Delibera della Giunta Regionale n. 774 del 05/12/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2014/2020 - ASSE PRIORITARIO 3, OBIETTIVO TEMATICO 3, PRIORITA' DI INVESTIMENTO 3C, OBIETTIVO SPECIFICO 3.1, AZIONE 3.1.2 - INTERVENTI PER IL RIPRISTINO DELLE STRUTTURE PRODUTTIVE RICADENTI NELLE ZONE COLPITE DAGLI EVENTI CALAMITOSI DEL 14-20 OTTOBRE 2015. INCREMENTO RISORSE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. la Regione Campania è stata colpita, nei giorni dal 14 al 20 ottobre 2015, da eventi meteorologici di elevata intensità che hanno provocato danni ingenti al territorio, deteriorando gravemente le infrastrutture di pubblico interesse, gli insediamenti produttivi, i centri ed i nuclei urbani;
b. con Delibera del 6 novembre 2015 il Consiglio dei ministri ha dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici, prendendo atto dei gravi fenomeni franosi e delle esondazioni di corsi d'acqua con conseguenti allagamenti di centri abitati, danneggiamenti alle infrastrutture viarie e alle opere di difesa idraulica, ad edifici pubblici e privati, nonché alla rete dei servizi essenziali ed alle attività agricole e produttive;
c. giusta Ordinanza di nomina del Capo Dipartimento della Protezione civile (di seguito OCDPC) n. 298 del 17 novembre 2015, il commissario delegato per fronteggiare l'emergenza, in data 01/12/2015 ha individuato i comuni colpiti dagli eventi meteorologici, di cui 72 in provincia di Benevento, 3 in provincia di Caserta e 2 in provincia di Avellino;

PREMESSO, inoltre, che

a. la Commissione europea, con Decisione n. C(2015)8578 del 1 dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 per il sostegno del fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia;
b. la Giunta Regionale, con deliberazione del 16 dicembre 2015 n. 720 ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C(2015)8578 del 1 dicembre 2015 e, con deliberazione del 18 maggio 2016 n. 228, ha adottato le Linee attuative del POR FESR 2014 – 2020;
c. con deliberazione del 14 giugno 2016 n. 278 è stato adottato il Sistema di gestione e Controllo del POR FESR 2014 – 2020;
d. con Decreto Presidente Giunta n. 141 del 15/06/2016 e ss.mm.ii. sono stati individuati i Responsabili di Obiettivo Specifico, cui è affidata la programmazione/attuazione, le verifiche ordinarie di gestione e attuazione, la gestione finanziaria, il monitoraggio nonché le azioni di informazione, comunicazione e pubblicità delle operazioni previste dalle singole azioni/obiettivi specifici del Programma;
e. tra gli obiettivi specifici del POR FESR Campania, l'O.S. 3.1 "Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo" incentiva, :
   - Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili e accompagnamento ai processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale;
   - Aiuti agli investimenti per la riduzione degli impatti ambientali dei sistemi produttivi;

ATTESO che

a) con deliberazioni n. 401 del 20 luglio 2016 (BURC n.58 del 5 settembre 2016) e n. 565 del 18 ottobre 2016 (BURC n.81 del 2 dicembre 2016), la Giunta regionale ha assegnato, tra l'altro, risorse per le iniziative di urgente ripristino delle strutture

produttive a favore delle imprese attive nelle zone colpite dagli eventi calamitosi del 14-20 ottobre 2015 per un importo complessivo di 15 Meuro

b) le suddette DD.GG.RR n. 401/2016 e n. 565/2016 hanno, altresì, stanziato 5 Meuro per il supporto agli investimenti volti alla riduzione degli impatti ambientali a valere sulle risorse del Programma Operativo Regionale Campania (POR) FESR 2014-2020, Obiettivo Tematico 3 - Priorità di investimento 3c - Obiettivo Specifico 3.1, Azione 3.1.2, demandando alla DG 51- 02 la predisposizione di un avviso pubblico, ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013, per la concessione di contributi a fondo perduto alle MPMI del territorio campano, con priorità per le imprese danneggiate dagli eventi alluvionali del 14-20 ottobre 2015;
c) la D.G.R. n. 565/2016 ha altresì istituito, all'uopo, in bilancio il capitolo di spesa denominato "POR 2014/2020 - OT 3 - OS 3.1 - Imprese", attribuendone la titolarità alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e Attività Produttive;
d) le citate deliberazioni hanno, infine, rinviato all'Avviso pubblico la definizione di ulteriori limiti massimi in considerazione delle risorse effettivamente disponibili;

e) la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e Attività Produttive, con decreto dirigenziale n 451 del 07/12/2016, in attuazione delle suddette DD.GG.RR n. 401 del 20/07/2016 e n. 565 del 18/10/2016, ha approvato l'Avviso pubblico per la concessione di contributi alle Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI), con priorità alle imprese colpite dagli eventi calamitosi del 14 – 20 ottobre 2015, con una dotazione finanziaria pari a 5 Meuro a valere sull'Asse 3 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020, Obiettivo Tematico 3, Priorità di investimento 3c "Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi", Obiettivo Specifico 3.1 "Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo", Azione 3.1.2 "Aiuti agli investimenti per la riduzione di impatti ambientali dei sistemi produttivi";
f) ai sensi del suddetto Avviso lo sportello è stato aperto il 7 marzo e chiuso il 31/03/2017;

CONSIDERATO che

a. l'Avviso pubblico suddetto ha registrato una inattesa numerosa ed estesa partecipazione di imprese interessate alla realizzazione di investimenti destinati ad incentivare la riduzione di impatti sull'ambiente,
b. le 220 domande pervenute - attualmente oggetto di istruttoria, nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione e della su riferita priorità assoluta, prevedono investimenti pari a € 39.162.447,99 e contributi pari a € 28.917.919,83;
c. le sole istanze presentate da imprese con sede legale e/o operativa ricadente nei comuni previsti dalla OCDPC n. 298 del 17 novembre 2015, qualora fossero tutte ammissibili richiederebbero risorse pari a € 9.814.207;
d. la mortalità fisiologica delle istanze, nel corso della fase istruttoria, secondo il trend storico registrato nel corso delle precedenti programmazioni di fondi FESR si attesta tra il 40 ed il 50 per cento;
e. le necessità palesate dal tessuto produttivo campano, ricadente anche nelle aree non interessate dagli eventi calamitosi del 14 – 20 ottobre 2015, attraverso l'ampia manifestazione di interesse all'Avviso approvato in attuazione delle sopra citate DD.GG.RR n. 401 del 20/07/2016 e n. 565 del 18/10/2016, dimostrano la capacità dell'Avviso di intercettare una domanda, fino ad allora rimasta inespressa, di investimenti volti non solo a riattivare il ciclo produttivo bruscamente interrotto dagli eventi calamitosi, ma anche a potenziare ed innovare il sistema produttivo campano;

f. il supporto a nuovi investimenti che afferiscono alla green economy, anche in un'ottica di prevenzione dal dissesto idro-geologico, consente di avviare leve di sviluppo in grado di preservare e valorizzare congiuntamente il patrimonio naturalistico e la qualità delle produzioni del territorio;
g. risulta opportuno, di conseguenza, consolidare la misura agevolativa in corso mediante lo stanziamento, prima del completamento dell'istruttoria, di ulteriori risorse necessarie ad ampliare il numero dei beneficiari di contributi per la realizzazione di investimenti destinati ad incentivare la riduzione di impatti sull'ambiente;
h. ai sensi dell'avviso pubblico, art. 14, comma 8, la Regione si è riservata la possibilità di procedere ad incrementare la dotazione finanziaria sulla base di nuovi stanziamenti;

RILEVATO CHE l'art. 4, comma 2, lettera a), della Legge Regionale del 20 gennaio 2017, n. 4, prevede che, ai sensi dell'articolo 51 del D.Lgs. 118/2011, con deliberazioni di Giunta regionale sono adottate le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti l'iscrizione di risorse vincolate a scopi specifici, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore;

RITENUTO

α. di dover destinare al finanziamento degli investimenti destinati ad incentivare la riduzione di impatti sull'ambiente oggetto delle domande presentate dalle Micro, Piccole e Medie Imprese in risposta all'avviso pubblico approvato con decreto dirigenziale n 451 del 07/12/2016, una dotazione finanziaria aggiuntiva di euro 7.500.000,00 a valere sull'Asse 3 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020, Obiettivo Tematico 3, Priorità di investimento 3c "Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi", Obiettivo Specifico 3.1 "Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo", Azione 3.1.2 "Aiuti agli investimenti per la riduzione di impatti ambientali dei sistemi produttivi";
β. di dover iscrivere, ai sensi dell'art. 4, co. 2 lett. a) della L.R. 20 gennaio 2017 n. 4, l'importo di € 7.500.000,00, nel Bilancio di Previsione Finanziario 2017-2019, nel documento tecnico di accompagnamento al Bilancio Finanziario per il triennio 2017-2019 e nel Bilancio Gestionale 2017- 2019, annualità, 2018 e 2019, così come riportato come riportato nell'allegato A della presente deliberazione, che ne forma parte integrante e sostanziale;
χ. di dover dare atto che le suddette somme non risultano iscritte nel bilancio di previsione per il corrente esercizio finanziario, né risultano essere state iscritte nei precedenti bilanci regionali;
δ. di dover demandare alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive gli adempimenti consequenziali;

Acquisito il parere favorevole del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. n. 2017.0031769/UDCP/GAB/VCG1 del 04/12/2017;

VISTI:

a. il Regolamento (UE) n. 1301 del 17 dicembre 2013;
b. il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013;
c. il Regolamento (UE) del 17 giugno 2014, n. 651 "Regolamento della Commissione che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato";

d. la Decisione CE n. C(2015) n. 8578 del 1 dicembre 2015;
e. le DD.GG.RR. n. 401 del 20/07/2016 e n. 565 del 18/10/2016;
f. la Legge Regionale del 30 Aprile 2002, n. 7;
g. il Decreto Legislativo del 23 Giugno 2011, n. 118;
h. l'art 39 comma 16 del d.lgs 118/2011;
i. il Decreto Legislativo del 26 Agosto 2014, n. 126;
j. la Legge Regionale del 20 gennaio 2017, n. 4, di approvazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019;
k. la DGR n. 59 del 7 febbraio 2017 di approvazione del bilancio gestionale per gli anni 2017, 2018 e 2019;
l. la DGR n. 230 del 26.04.2017, di approvazione del Bilancio Gestionale assestato 2017/2019 con adeguamento della titolarità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture ordinamentali come approvate con le DD.G.R.C. n. 619/2016 e n. 658/2016;

Propone e la Giunta in conformità a voto unanime

D E L I B E R A

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. di destinare al finanziamento degli investimenti destinati ad incentivare la riduzione di impatti sull'ambiente oggetto delle domande presentate dalle Micro, Piccole e Medie Imprese in risposta all'avviso pubblico approvato con decreto dirigenziale n 451 del 07/12/2016, una dotazione finanziaria aggiuntiva di euro 7.500.000,00 a valere sull'Asse 3 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020, Obiettivo Tematico 3, Priorità di investimento 3c "Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi", Obiettivo Specifico 3.1 "Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo", Azione 3.1.2 "Aiuti agli investimenti per la riduzione di impatti ambientali dei sistemi produttivi";
2. di iscrivere, ai sensi dell'art. 4, co. 2 lett. a) della L.R. 20 gennaio 2017 n. 4, l'importo di € 7.500.000,00, nel Bilancio di Previsione Finanziario 2017-2019, nel documento tecnico di accompagnamento al Bilancio Finanziario per il triennio 2017-2019 e nel Bilancio Gestionale 2017- 2019, di cui € 4.000.000,00 nell'annualità, 2018 ed € 3.500.000,00 nell'annualità 2019, così come riportato come riportato nell'allegato A della presente deliberazione, che ne forma parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto che le suddette somme non risultano iscritte nel bilancio di previsione per il corrente esercizio finanziario, né risultano essere state iscritte nei precedenti bilanci regionali;
4. di trasmettere di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza: al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, alla Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, alla Direzione Autorità di Gestione FESR, al Responsabile della Programmazione Unitaria, al Collegio dei Revisori dei Conti, al Tesoriere regionale, al Consiglio Regionale, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza – bilanci del sito istituzionale della Regione Campania nonché al BURC per la pubblicazione.

BG 2017/2019 - Variazione ai sensi dell'art. 4 comma 2 lettera a della LR n. 4/2017

Esercizio	Titolo	Tipologia	Categoria	Cap Entrata	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Cap Spesa	Var Competenza	Var Cassa
2018	4	40200	4020500	1512	14	5	2	203	6252	€ 3.000.000,00	
2018	4	40200	4020100	1514	14	5	2	203	6252	€ 700.000,00	
2018	4	40200	4020100	1516	14	5	2	203	6252	€ 300.000,00	
Subtotale Titolo	4			Subtotale Missione	14						
Subtotale Tipologia		40200		Subtotale Programma		5					
				Subtotale Titolo			2				
								TOTALE		€ 4.000.000,00	
2019	4	200	4020500	1512	14	5	2	203	6252	€ 2.625.000,00	
2019	4	200	4020100	1514	14	5	2	203	6252	€ 612.500,00	
2019	4	200	4020100	1516	14	5	2	203	6252	€ 262.500,00	
Subtotale Titolo	4			Subtotale Missione	14						
Subtotale Tipologia		40200		Subtotale Programma		5					
				Subtotale Titolo			2				
								TOTALE		€ 3.500.000,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 758 del 05/12/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 1 - Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

RECEPIMENTO DELL'ACCORDO (222/CSR) TRA IL GOVERNO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DEL 24 NOVEMBRE 2016 DI APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO "VALUTAZIONE DELLE CRITICITA' NAZIONALI IN AMBITO NUTRIZIONALE E STRATEGIE INTERVENTO 2016-2019".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che, in data 24 novembre 2016, è stato siglato l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano – nell'ambito della Conferenza permanente tra lo Stato, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano - sul documento "*Valutazione delle criticità nazionali in ambito nutrizionale e strategie d'intervento 2016-2019*";
b. che, in data 8 settembre 2017, si è insediato, presso il Ministero della Salute, il Tavolo tecnico sulla Sicurezza nutrizionale (TaSiN), che svolge le funzioni di osservatorio previste dal citato Accordo: la Regione Campania è rappresentata a tale tavolo da un Referente dell'Unità Operativa Dirigenziale di Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale;

CONSIDERATO

a. che il citato documento "*Valutazione delle criticità nazionali in ambito nutrizionale e strategie di intervento 2016-2019*" (All. B dell'Accordo) prevede importanti azioni di contrasto nei confronti delle patologie croniche non trasmissibili, con un prevedibile impatto favorevole sulla salute dei cittadini;
b. che il suddetto documento prevede, al fine di pianificare l'intervento pubblico, la realizzazione di una rete d'intervento che spazia dalla scienza dell'alimentazione alla nutrizione clinica e preventiva, che va configurata quale rete nutrizionale territorio-ospedale per la prevenzione e la cura nutrizionale con Percorsi Preventivo Diagnostico Terapeutici Dedicati (PPDTA);

PRESO ATTO

a. dei principali aspetti di rilevanza strategica nell'ambito della politica sanitaria nazionale e quindi regionale di cui al citato Accordo, quali:
   - le criticità nutrizionali costituiscono priorità d'intervento a livello nazionale e quindi regionale;
   - la nutrizione clinica e preventiva deve essere parte delle prestazioni/interventi a carico del SSN;
   - è necessario adeguare, attraverso una rimodulazione delle risorse disponibili, le strutture del SSN a rispondere alle criticità, migliorando l'efficacia e l'efficienza degli interventi in ambito preventivo ed assistenziale;
   - è imprescindibile promuovere programmi di stili di vita salutari (corretta alimentazione ed attività motoria) in tutte le fasce d'età;

RITENUTO, necessario

a. recepire l'Accordo n. 222/CSR tra il Governo, le Regioni e le Province autonome del 24 novembre 2016 di approvazione del documento "Valutazione delle criticità nazionali in ambito nutrizionale e strategie di intervento 2016-2019", allegato alla presente delibera, di cui forma parte integrante e sostanziale della stessa;
b. assicurare un adeguato coordinamento regionale per l'armonizzazione della rete territorio-ospedale e per un'indispensabile pianificazione strategica che, tra l'altro, avrà cura di integrare i PPDTA con obiettivi ed indicatori previsti dal Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018 e dal Piano Sanitario Regionale 2011-2013;

Propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

Per tutto quanto espresso in premessa, che si ritiene integralmente confermato e trascritto:

1. di **recepire** l'Accordo n. 222/CSR tra il Governo, le Regioni e le Province autonome del 24 novembre 2016 di approvazione del documento "*Valutazione delle criticità nazionali in ambito nutrizionale e strategie di intervento 2016-2019*", allegato alla presente delibera, di cui forma parte integrante e sostanziale della stessa;
2. di **istituire** presso la Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale un Tavolo Regionale della Sicurezza Nutrizionale (TaRSiN) composto:
   - Direttore Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale o suo delegato;
   - Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale di Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria (UOD 01) o suo delegato;
   - dal Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale di Prevenzione ed Igiene Sanitaria, Prevenzione e Tutela della Salute e della Sicurezza degli ambienti di vita e di lavoro (UOD 02) o suo delegato;
   - dal Referente della Regione Campania presso il TaSiN;
3. di **incaricare** il TaRSiN dello svolgimento delle seguenti funzioni:
   - ricognizione, in raccordo con le Aziende Sanitarie e Ospedaliere, che individueranno propri referenti per i rapporti con il TaRSiN, della realtà organizzativa attuale in termini di prestazioni di Nutrizione Clinica e Preventiva a livello ospedaliero e territoriale
   - individuazione delle priorità d'intervento
   - istituzione e coordinamento della rete pubblica d'intervento
   - consolidamento della sorveglianza nutrizionale
   - predisposizione piano di formazione in ottemperanza alle indicazioni del TaSiN
   - monitoraggio delle azioni intraprese;
5. di **inviare** il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCIE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Valutazione delle criticità nazionali in ambito nutrizionale e strategie d'intervento 2016 – 2019".

Rep. Atti n. 222/CSR del 24 novembre 2016

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

Nella odierna seduta del 24 novembre 2016;

VISTO l'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, che affida a questa Conferenza il compito di promuovere e sancire accordi tra Governo e Regioni, in attuazione del principio di leale collaborazione, al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere attività di interesse comune;

VISTA la proposta di accordo indicata in oggetto trasmessa dal Ministero della salute con lettera pervenuta in data 17 ottobre 2016 e diramata alle Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano con nota del 18 ottobre 2016;

TENUTO CONTO che, nel corso della riunione tecnica svoltasi in data 26 ottobre 2016, sono state presentate proposte di modifiche al testo del provvedimento in oggetto da parte dalle Regioni;

VISTA la nota del Ministero della salute pervenuta il 10 novembre 2016, diramata in pari data, con la quale è stata trasmessa la nuova versione del documento indicato in oggetto che recepisce le proposte emendative delle Regioni,

CONSIDERATO che, nel corso dell'odierna seduta, il Presidente delle Regioni e delle Province Autonome, nell'esprimere avviso favorevole, ha consegnato un documento contenente osservazioni, che, allegato sub A), costituisce parte integrante del presente atto;

ACQUISITO, nel corso dell'odierna seduta, l'assenso del Governo, delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano;

SANCISCE ACCORDO

tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nei seguenti termini:

PREMESSO che presso il Ministero della salute, Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione, con D.D. 13/7/2015 è stato istituito un Tavolo tecnico composto da rappresentanti del Ministero della salute, del Coordinamento delle Regioni e delle Società Scientifiche;

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIDERATO che, partendo dall'acclarato rapporto tra alimentazione e salute e dalla necessità di predisporre politiche nutrizionali idonee a contrastare l'incidenza crescente di malattie croniche non trasmissibili, il predetto Tavolo tecnico ha individuato le criticità in nutrizione clinica e preventiva ed ha fornito proposte per la pianificazione dell'intervento pubblico nel settore, soprattutto al fine di contrastare le patologie croniche e il loro impatto sulla popolazione italiana;

TENUTO CONTO che le azioni da intraprendere sono state predisposte dal citato Tavolo tecnico come interventi concreti ed effettivamente realizzabili in alcune specifiche aree, per perseguire la riduzione del carico globale di malattia, per promuovere le competenze e il "*capacity building*" di tutte le figure professionali, per intensificare la prevenzione strutturale e quella comportamentale, per potenziare il sostegno alla sana alimentazione in diversi contesti di vita;

SI CONVIENE TRA LE PARTI CHE:

1. E' approvato il documento denominato "Valutazione delle criticità nazionali in ambito nutrizionale e strategie d'intervento 2016-19" che, in Allegato B), costituisce parte integrante del presente atto.

2. Dall'attuazione del presente accordo non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Le Amministrazioni interessate provvedono all'attuazione delle indicazioni contenute nel documento con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente.

IL SEGRETARIO
Antonio Naddeo

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA STATO, REGIONI E PROVINCE AUTONOME
SEGRETERIA

IL PRESIDENTE
On. Avv. Enrico Costa

fonte: http://burc.regione.campania.it

All A)

CONSEGNATO NELLA SEDUTA
DEL 24-11-2016

CONFERENZA DELLE REGIONI
E DELLE PROVINCE AUTONOME

16/135/SR04/C7

ACCORDO TRA IL GOVERNO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO SUL DOCUMENTO RECANTE

"VALUTAZIONE DELLE CRITICITÀ NAZIONALI IN AMBITO NUTRIZIONALE E STRATEGIE D'INTERVENTO 2016 – 2019"

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Punto 4) Odg Conferenza Stato – Regioni

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome esprime avviso favorevole all'Accordo con le osservazioni, che si riportano di seguito:

Progetto pilota su "PPDTA per la prevenzione e cura dell'obesità".

Si ritiene opportuno differenziare quanto fare nella fascia infantile ed adolescenziale rispetto all'adulto. Nel documento, in realtà, si parla prioritariamente di adulto dove, nell'ambito della rete clinico-nutrizionale, si ipotizza un ruolo molto importante di centri specialistici clinici e/o ospedalieri. Si ritiene che nei minorenni, specie nell'infanzia, sia più appropriato un percorso che valorizzi il ruolo del territorio e dei PLS (anche per bambini già obesi, che nella proposta di accordo verrebbero totalmente indirizzati ai centri clinico-nutrizionali).

Osservatorio per l'Informazione dei benefici Alimentari e la Tutela del Consumatore(OsBAC)

I compiti non sono ben chiari, volendo mettere insieme competenze scientifiche, comunicative e di promozione di produzioni italiane in gran parte già sviluppate (e che continueranno a svilupparsi) da parte dei ministeri, società scientifiche e strutture varie. L'osservatorio sembra molto più proiettato verso aspetti di valorizzazione delle produzioni che di tutela del consumatore.

Roma, 24 novembre 2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

All B

VALUTAZIONE DELLE CRITICITA' NAZIONALI IN AMBITO NUTRIZIONALE E STRATEGIE D'INTERVENTO 2016-2019

PREMESSA

Con decreto dirigenziale del 13/7/2015 e s.m.i. è stato istituito, presso la DGISAN del Ministero della salute un Tavolo tecnico composto da rappresentanti del Ministero della salute, del Coordinamento delle Regioni e delle Società Scientifiche
Partendo dalla considerazione dell'acclarato rapporto tra alimentazione e salute, e quindi della necessità di predisporre politiche nutrizionali idonee a contrastare l'incidenza crescente di malattie croniche non trasmissibili, il Tavolo ha individuato le criticità in nutrizione clinica e preventiva e fornito all'Amministrazione proposte per la pianificazione dell'intervento pubblico nel settore della nutrizione, soprattutto al fine di contrastare le patologie croniche e il loro impatto sulla popolazione italiana.

Le azioni da intraprendere sono presentate nei paragrafi del presente documento, dopo una riflessione introduttiva come interventi concreti ed effettivamente realizzabili in alcune specifiche aree. Il documento è completato da alcuni allegati tecnici e complementari al testo; ed infine da una bibliografia ristretta ai documenti ritenuti essenziali per eventuali approfondimenti.

Indice

I. ASPETTI DI RILEVANZA STRATEGICA NELL'AMBITO DELLA POLITICA SANITARIA NAZIONALE
II. STRUTTURAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELL'INTERVENTO PUBBLICO IN NUTRIZIONE CLINICA E PREVENTIVA;
III. INTEGRAZIONE AMBIENTE- SALUTE- DETERMINANTI SOCIO-CULTURALI;
IV. PIANIFICAZIONE E MONITORAGGIO DELLE AZIONI INTRAPRESE.
V. ALLEGATI e BIBLIOGRAFIA (suddivisa per capitoli)
VI. APPENDICI

fonte: http://burc.regione.campania.it

I. ASPETTI DI RILEVANZA STRATEGICA NELL'AMBITO DELLA POLITICA SANITARIA NAZIONALE

CONCETTI GUIDA:

Si ritiene che gli interventi debbano essere orientati dai seguenti concetti guida:
1) le criticità nutrizionali costituiscono priorità d'intervento a livello nazionale;
2) la nutrizione clinica e preventiva deve essere parte delle prestazioni/interventi a carico del SSN;
3) è necessario adeguare, attraverso una rimodulazione delle risorse disponibili, le strutture del SSN a rispondere alle criticità, migliorando l'efficacia e l'efficienza degli interventi in ambito preventivo e assistenziale;
4) è imprescindibile promuovere programmi di *stili di vita salutari* (corretta alimentazione e attività motoria) in tutte le fasce d'età.

Dalla disamina della documentazione e dei dati acquisiti (Allegato paragrafo 1), si considera necessario procedere in maniera da:

- perseguire la **riduzione del carico globale di malattia** (come previsto dal Piano Sanitario di Prevenzione 2014-2018), attraverso interventi di prevenzione a livello individuale e di collettività (es. stili alimentari). Inoltre è noto che l'inattività fisica aggravi le conseguenze della scorretta alimentazione aumentando il rischio per l'insorgenza di patologie cronico-degenerative quali diabete mellito tipo 2, malattie aterosclerotiche, obesità, ... Alle iniziative di prevenzione mirate all'alimentazione vanno pertanto accompagnate iniziative di promozione dell'attività fisica;

- promuovere le **competenze e il "capacity building"** di tutte le figure professionali che hanno un potenziale ruolo nella promozione della salute tramite l'alimentazione e la nutrizione, sia clinica sia preventiva; favorire **l'integrazione tra i diversi interventi istituzionali** promossi in ambito sanitario, ma in stretta sinergia con altri settori che regolano il contesto sociale e di vita dei singoli cittadini (vedi dati in Allegato 1)

- intensificare gli sforzi indirizzati alla **"prevenzione strutturale",** oltre che alla **"prevenzione comportamentale".** E' bene considerare che solo l'interazione di interventi a tutti i livelli (a livello strutturale con politica, economia, infrastrutture, organizzazione, ecc. e a livello comportamentale con gruppi e istituzioni sociali) e il coinvolgimento di tutti i settori (in particolare del settore educazionale/comunicativo) può rivelarsi efficace. Solo una molteplicità di misure adeguate, coordinate sia in termini di contenuti che di tempistiche, in grado di supportarsi reciprocamente, può produrre un effetto duraturo e, soprattutto, misurabile;

- potenziare il **sostegno alla sana alimentazione** in diversi contesti di vita (scuola, lavoro, comunità, sistema sanitario). Sebbene la scuola, anche in considerazione del fatto che il tempo trascorso a mensa rappresenta un momento di aggregazione e condivisione del pasto, venga considerata il luogo ideale per gli interventi finalizzati all'adozione di sane abitudini alimentari tra i più giovani e alla prevenzione del sovrappeso, l'evidenza dell'effetto degli interventi risulta debole e va rafforzata. Il peso che la ristorazione collettiva ha nel bilancio globale dell'alimentazione di un lavoratore e di uno studente, è sullo stato di nutrizione dei pazienti, impone interventi ben definiti e coordinati anche in questo ambito;

- **rendere accessibili informazioni**, che possano essere comprese correttamente, valutate e condivise nel contesto globale. A questo scopo è indispensabile una conoscenza e una programmazione approfondita delle diverse aree tematiche, orientando, in particolare, la comunicazione ai gruppi target vulnerabili, evitando strategie generiche e prive di effetti positivi. E' necessario, infine, intensificare la competenza nutrizionale dei cittadini, cioè migliorarne la capacità di organizzare autonomamente l'alimentazione quotidiana in modo cosciente, responsabile e soddisfacente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attraverso l'adozione di questi approcci si può intervenire in modo decisivo sui determinanti di sovrappeso/obesità e malnutrizione per difetto. Inoltre è essenziale dotarsi di sistemi che permettano di monitorare i consumi alimentari, gli stili di vita alimentari nella popolazione generale e nei diversi contesti di vita al fine di valutare gli ambiti dove è più urgente intervenire e l'effetto degli interventi messi in atto.
Gli approcci sopra accennati sono da declinarsi in programmi con impianto multicomponente e olistico, perché si possa intervenire costruttivamente sui fattori, protettivi e di rischio, ambientali e sociali, ancorati a stili di vita salutari. La corretta alimentazione va promossa in modo coordinato in tutti i setting (scuola, lavoro, comunità, servizio sanitario) da operatori di diversa formazione, ma tutti addestrati per lo stesso scopo.

La sanità ha il compito di promuovere, coordinare e "governare" questo sforzo e rendere disponibili i dati di monitoraggio e verifica di quanto raggiunto, con il fine di assicurare: chiarezza in termini di linee d'indirizzo nei confronti delle aziende sanitarie ospedaliere e territoriali e massima trasparenza di orientamento nei confronti dell'opinione pubblica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

II: STRUTTURAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELL'INTERVENTO PUBBLICO IN NUTRIZIONE CLINICA E PREVENTIVA.

CONCETTI GUIDA:

Per il superamento delle criticità nutrizionali risultano necessarie:
1) un'adeguata formazione del medico e delle altre figure professionali che operano in ambito sanitario;
2) fare chiarezza tra consigli nutrizionali per la prevenzione delle malattie correlate ad un'alterazione dello stato di nutrizione e il trattamento di queste;
3) organizzare un'efficace rete pubblica d'intervento nell'ambito sia della Nutrizione Clinica sia della Nutrizione Preventiva.

Sulla base di quanto precedentemente affermato, si ritiene che:

A. La Nutrizione Umana, sia Clinica sia Preventiva, debba essere presente nel **curriculum formativo sia del medico sia delle altre figure professionali in ambito sanitario,** per quanto di competenza. A tal fine è necessaria una rivisitazione dei curricula e della distribuzione dei crediti formativi (Vedi Allegato II – 1);

B. Si debba distinguere i **consigli nutrizionali** generici da quelli più squisitamente terapeutici. Pertanto l'intervento nutrizionale preventivo è indirizzato al soggetto sano e alla collettività (Prevenzione primaria).
Gli interventi di prevenzione secondaria dell'obesità e delle malattie non trasmissibili, correlate ad abitudini alimentari e stili di vita non corretti, vengono indirizzati alle fasce di popolazione e ad individui con fattori di rischio delle malattie non trasmissibili. La prevenzione terziaria riguarda soggetti con delle malattie non trasmissibili per la prevenzione delle complicanze e la riduzione dei sintomi.
L'intervento nutrizionale terapeutico (dieta per il paziente con patologia, supplementazione orale, nutrizione artificiale) è indirizzato al soggetto malato (anche in una logica di prevenzione secondaria e terziaria). Tale intervento terapeutico e assistenziale necessita della valutazione dello stato clinico e nutrizionale, sia in fase iniziale che nel monitoraggio (Vedi Allegato II – 2);

C. Sia necessario organizzare un'efficace **rete pubblica d'intervento nell'ambito della Scienza dell'alimentazione e della Nutrizione Clinica e Preventiva** (I e II livello) con copertura organizzativa delle prestazioni di Nutrizione Clinica e Preventiva a livello ospedaliero (ambulatori di II° livello, Nutrizione Artificiale, Ristorazione ospedaliera) e territoriale ASL. Sulla base di diversi documenti ed esperienze già in essere (Attuazione Standard assistenza ospedaliera DM 70/2015; Attuazione standard D.M. 185 del 16 ottobre 1998 – per i SIAN; Modello organizzativo HUB-SPOKE nelle Regioni/Provincie Autonome) si propone la realizzazione di una Rete Nutrizionale Territorio – Ospedale per la prevenzione e la cura nutrizionale con Percorsi Preventivo Diagnostico Terapeutici dedicati (PPDTA) che preveda le seguenti strutture/azioni (Vedi Allegati II – 3 -4):

a. **Sorveglianza e prevenzione nutrizionale** (affidata ai SIAN ed alla loro rete) mediante la raccolta dati primari sulla nutrizione nell'ambito dei sistemi nazionali di sorveglianza di popolazione e l'attuazione di azioni di promozione della salute e di prevenzione primaria, secondaria e terziaria;
b. **Unità Operative di diagnosi e cura** dedicate (e relative reti), anche con approccio riabilitativo, interdisciplinare e multidimensionale, alle patologie caratterizzate da alterazioni dello stato di nutrizione;
c. **Osservatorio epidemiologico** che raccolga ed integri dati, nonché evidenzi fabbisogni e nuovi indicatori nutrizionali. L'osservatorio dovrebbe essere dotato di una Banca Dati nazionale per la progettazione e l'avvio di progetti di promozione della sana alimentazione e di prevenzione delle patologie correlate con alterato stato di nutrizione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d. **Programmi per la Ristorazione Collettiva** attraverso linee di attività per la promozione della sana alimentazione con la collaborazione dei SIAN e delle Aziende di Ristorazione Collettiva;
e. **Centro studi** in grado di promuovere attività di ricerca finalizzate al miglioramento dell'intero sistema.

III. INTEGRAZIONE AMBIENTE- SALUTE- DETERMINANTI SOCIO-CULTURALI.

CONCETTI GUIDA:
Si considera che:
1) le Problematiche Nutrizionali identificate, non possono essere efficacemente contrastate con l'esclusivo intervento sanitario ma necessitino di un approccio intersettoriale integrato;
2) sia necessario attivare programmi di prevenzione di sovrappeso e obesità;
3) sia opportuno promuovere l'implementazione dei LARN in particolare nella sorveglianza nutrizionale e nella ristorazione collettiva;
4) sia necessario promuovere l'ecologia nutrizionale;
5) sia indispensabile proteggere i cittadini/consumatori dalle errate comunicazioni e informazioni.

L'integrazione ambiente – salute - determinanti socioculturali comporta le seguenti riflessioni:

A. Le Problematiche Nutrizionali identificate, non possono essere efficacemente contrastate con l'esclusivo intervento sanitario. Così, come già rilevato con il Programma Guadagnare Salute, per rendere efficaci gli interventi nutrizionali è indispensabile un **approccio intersettoriale che coinvolga differenti Ministeri** (Salute, MIUR, Ambiente, Agricoltura, Economia, Infrastrutture), nonché Istituzioni Pubbliche e stakeholder. A tal fine diventa strategica l'attivazione dell'Osservatorio per l'Informazione dei Benefici Alimentari e la tutela del Consumatore (OsBAC) (Vedi allegato III – 1);

B. E' necessario attivare **programmi nazionali di prevenzione di sovrappeso ed obesità** che facciano leva non solo sull'educazione del cittadino, ma anche su misure di ordine sociale ed economico:
    a. politiche di incentivazione della pratica dell'esercizio fisico mantenendo e, se possibile, incrementando lo sgravio fiscale per famiglie che iscrivono i figli presso centri sportivi e di premialità per le scuole che promuovono i giochi sportivi (una volta erano i giochi della gioventù) in ambito curriculare e i programmi di corretti stile di vita in ambito educativo; aumentare la fruizione da parte della cittadinanza delle palestre pubbliche con ampliamento degli orari di apertura;
    b. possibilità di riconoscimento da parte del Ministero della Salute per ditte di ristorazione collettiva che confezionano pasti/porzioni secondo i requisiti nutrizionali per ciascun segmento di età e che rispettano i LARN nell'apporto equilibrato di nutrienti;
    c. sgravi fiscali/agevolazioni nella filiera dei prodotti ortofrutticoli per permettere la riduzione dei prezzi di frutta e verdura;
    d. Implementare la pratica del recupero di alimenti presso Mercati, GDO, ARC etc secondo procedure codificate dal Ministero.

    (Vedi Allegato III – 2)

C. E' opportuno promuovere sempre più **l'implementazione efficace dei LARN in particolare nella sorveglianza nutrizionale e nella ristorazione collettiva**. Ciò vuol dire:
    a. prevedere il recepimento e monitoraggio dei LARN a livello delle singole Regioni e nei documenti sulla ristorazione collettiva;
    b. promuovere nelle Linee Guida nella ristorazione collettiva l'attenzione alla sinergia tra i 3 macrosistemi: salvaguardia della salute/contesto socio-culturale/sostenibilità ambientale *(proposta per "indicatore" in LPI VII)***
    c. promuovere l'aggiornamento delle tabelle di composizione degli alimenti italiani con la collaborazione del Ministero dell'Agricoltura e dell'Ambiente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

d. Promuovere e incoraggiare l'adozione del processo NACCP nelle strutture di prevenzione territoriali (SIAN e VET) per favorire politiche sicurezza alimentare e nutrizionale, l'ottimizzazione delle capacità di controllo, un univoco progresso integrato e una comunicazione efficace (Vedi Allegato III – 3)

D. E' necessario promuovere **l'ecologia nutrizionale** attraverso:
   a. la realizzazione di piste ciclabili, spazi verdi, percorsi pedonali, programmi integrati sui corretti stili di vita e sulla cultura del territorio, etc.;
   b. la promozione di un'azione congiunta tra Sanità e Amministrazioni Locali (vedasi come esempio il Milan Urban Food Policy Pact) al fine di attuare strategie a favore di stili di vita sani, sostenibili e equi;
   c. l'interazione tra MIUR, Ministero salute, Ministero dei Beni Culturali e Turismo, Regioni, Società Scientifiche.

   (Vedi Allegato III – 4)

E. E' indispensabile **proteggere i cittadini/consumatori** dalle errate comunicazioni e informazioni. A tal fine sono necessari:
   a. un'efficace azione di controllo e contrasto alle informazioni non-corrette che purtroppo sono diffuse in ambito nutrizionale sui mass-media e indirizzate in particolar modo ai più giovani o a chi ritiene di essere sovrappeso;
   b. l'invito ai media a far sì che, soprattutto nei programmi televisivi, la trattazione su temi riguardanti i vari aspetti della corretta alimentazione/nutrizione nel sano e nel malato, coinvolga esponenti di società scientifiche accreditate dal Ministero in collaborazione con il MIUR;
   c. chiarezza completa delle etichette nutrizionali sui prodotti alimentari.

   (Vedi Allegato III – 5)

fonte: http://burc.regione.campania.it

IV. PIANIFICAZIONE E MONITORAGGIO DELLE DECISIONI INTRAPRESE

AZIONE DA INTRAPRENDERE =*Azioni proposte dal Tavolo Tecnico da sottoporre al vaglio della Sig.ra Ministro*
APPROVAZIONE MINISTERIALE =*Azioni recepite dal Ministro*
MODALITA' DI MONITORAGGIO =*Proposta di metodologia da utilizzare per monitorare lo sviluppo dell'azione intrapresa*
COSTO = *Vengono registrati i soli costi extra anno necessari per concretizzare l'azione proposta e non quelli riferibili all'ordinaria Amministrazione (es francobolli, testi, ecc.)*
PIANIFICAZIONE =*Tempo massimo necessario per realizzare l'azione*
LPI =*Livello di priorità d'intervento sulla base della realtà organizzativa attuale*

AZIONE DA INTRAPRENDERE	MODALITA' DI MONITORAGGIO	COSTO Euro	INDICAT. DI ESITO	PIANIFICAZIONE
LPI I Informazione alle Autorità competenti finalizzata a considerare le **Criticità Nutrizionali Nazionali quali priorità d'intervento clinico e preventivo a livello di SSN**	• **invio del documento informativo a tutti gli assessorati alla Sanità di Regioni e Prov. Autonome** con richiesta di segnalazione delle strategie specifiche attivate a livello locale (previste dal PNP 2014-2018); • **Inserimento stabile di questa posizione ministeriale nei siti istituzionali ufficiali**;	0,00 0,00	% di risposte pervenute Riscontro dell'assunto nei siti ufficiali del Ministero.	Entro 2017 Entro 2017
LPI II **Copertura minima organizzativa delle prestazioni di Nutrizione Clinica e Preventiva a livello ospedaliero (ambulatori di II° livello, nutrizione artificiale, ristorazione ospedaliera) e territoriale ASL.**	• **Coinvolgimento della Conferenza Stato Regioni**;	0,00	Presenza di un referente medico competente per la Nutrizione Clinica in almeno il 60% delle strutture ospedaliere e competente in nutrizione preventiva in almeno il 60% delle ASL	Entro 2017

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIONE DA INTRAPRENDERE	MODALITA' DI MONITORAGGIO	COSTO Euro	INDICAT. DI ESITO	PIANIFICAZIONE
Individuare almeno una struttura ospedaliera di Nutrizione Clinica e una struttura per la Nutrizione Preventiva (SIAN) di riferimento a livello di ASL per attuare efficaci strategie d'intervento clinico e preventivo in ambito pubblico	• **Attuazione Standard assistenza ospedaliera DM 70/2015 a livello regionale** con la presenza di una UO di Scienza dell'Alimentazione (meglio identificarla come UO di Dietetica e Nutrizione clinica) ogni 0.6 - 1,2 x mil di abitanti.	0.00	Verifica del rispetto degli standard clinico-assistenziali a livello regionale	Entro 2018
	• **Attuazione standard D.M. 185 del 16 ottobre 1998 - SIAN**		Verifica del rispetto degli standard previsti dal DM 16/10/1998 a livello regionale	Entro 2018
	• **Modello organizzativo HUB-SPOKE nelle Regioni/Provincie Autonome**;	Cfr. allegati del paragrafo II: Strutturazione e organizzazione dell'intervento pubblico in nutrizione clinica e preventiva; punto 3 Coordinamento regionale	Dichiarazione Assessorati Regioni e Provincie Autonome	Entro 2018

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIONE DA INTRAPRENDERE	MODALITA' DI MONITORAGGIO	COSTO Euro	INDIC. DI ESITO	PIANIFICAZIONE
LPI IV **Inserimento dell'insegnamento di Nutrizione Clinica e Preventiva nei core curricula degli studenti di medicina e chirurgia e delle professioni sanitarie con rivisitazione** dei crediti formativi attribuiti. Presa d'atto del Documento FeSIN sulla Formazione Universitaria in Nutrizione Umana **Promozione di incontri specifici con MIUR, CUN e Conferenza Permanente dei Presidenti dei Corsi di Laurea.**	**Previsione di un numero adeguato di CFU dedicati alla Scienza dell'alimentazione e alla Nutrizione clinica e Preventiva nel percorso accademico degli studenti di medicina e chirurgia e delle professioni sanitarie** • **Incontri istituzionali dedicati all'argomento**;	0,00 0,00	% degli atenei che dichiarano di avere attivato una qualche tipologia di formazione in Sciena dell'Alimentazione e Nutrizione Clinica e Preventiva. N° incontri svolti	Entro 2018 Entro 2017
LPI V **Aggiornamento in Dietetica e Nutrizione Clinica e preventiva per il MMG e PdLS.** Proposta di implementazione di percorsi formativi in collaborazione tra FNOMCeO, SIMMG e FIMMG e le altre associazioni di MMG e PdLS.	• **Eventi ECM dedicati all'argomento;** Auspicabile almeno 1 evento per Regione/Provincia Autonoma ogni 2 anni	0,00	N° eventi e aggiornamenti realizzati % di partecipazione dei MMG e PLS rispetto ai potenziali interessati.	Entro 2018

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIONE DA INTRAPRENDERE	MODALITA' DI MONITORAGGIO	COSTO Euro	INDIC. DI ESITO	PIANIFICAZIONE
LPI VI Sensibilizzazione dell'opinione pubblica e degli operatori sanitari sulla differenza tra consigli nutrizionali generici e specialistici al fine di evitare la crescente confusione di ruoli e per una puntuale differenziazione tra Interventi nutrizionali in prevenzione primaria dall'intervento nutrizionale in patologia e prevenzione secondaria e terziaria.	• **Comunicato a FNOMCeO per la diffusione agli Ordini;**	0,00	Riscontro della diffusione del comunicato sul territorio nazionale e sui rispettivi siti ufficiali	Entro 2017
LPI VII Consolidamento della Sorveglianza Nutrizionale	• **Messa a regime in tutte le Regioni delle Sorveglianze di Popolazione** (raccolta dati su stato nutrizionale ed abitudini alimentari secondo gli standard Ministero/ISS)	0,00	% delle regioni che utilizzano sistematicamente i report sulle sorveglianze	Secondo la periodicità delle sorveglianze Entro 2017
Recepimento LARN – Linee guida nella ristorazione collettiva	• **Riscontro implementazione presso gli assessorati alla Sanità di Regioni e Prov. Autonome dell'aggiornamento dei documenti per la ristorazione collettiva con nuovi LARN e Linee Guida)**	0,00		Entro 2018
Promozione della qualità nutrizionale della dieta nella ristorazione collettiva	• **Pianificazione all'interno dei Piani di Prevenzione di progetti tra Aziende di Ristorazione collettiva (ARC) e SIAN per il miglioramento della qualità nutrizionale e acquisizione dati sui consumi alimentari**	0,00	Presenza nei PRP di progetti su qualità nutrizionale della dieta nella ristorazione collettiva	Da definire
	• **Presenza nei PPRP di**			

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIONE DA INTRAPRENDERE	MODALITA' DI MONITORAGGIO	COSTO Euro	INDIC. DI ESITO	PIANIFICAZIONE
	progetti su qualità nutrizionale della dieta (intesa quale integrazione di: salvaguardia della salute/contesto socio-culturale/sostenibilità ambientale) nella ristorazione collettiva			
LPI VIII **Attivazione dell'Osservatorio epidemiologico sui dati di sorveglianza** **Attivazione dell'Osservatorio per l'Informazione dei Benefici Alimentari e la tutela del Consumatore (OsBAC),** strategico per rispondere alle richieste dei Consumatori di maggiore chiarezza, accessibilità e trasparenza sui temi correlati alla nutrizione, a garanzia di tutela della salute. **Attività di un Centro studi**	• **identificazione degli interlocutori istituzionali;** • **predisposizione di un modello organizzativo;** • **ufficializzazione dell'Osservatorio;** • **attivazione dell'operatività dell'osservatorio.** • **Ricevimento indicatori nutrizionali da sistemi di sorveglianza nutrizionale** • **Monitoraggio e Valutazione nuovi indicatori di sorveglianza nutrizionale**	0,00 40.000 20.000 **150.000/anno per 3 anni**	Riscontro della loro identificazione	Entro 2017 Entro 2017 Finanziamento a valere sul Cap.5010 del MdS Entro 2018 Finanziamento a valere sul Cap.5010 del MdS Entro 2018 Finanziamento a valere sul Cap.5010 del MdS
Implementazione di PDTA nei vari settori della Scienza dell'Alimentazione e della Nutrizione Clinica e Preventiva	• **Predisposizione del Format e dell'elenco dei PPDTA**	0,00	Riscontro della elaborazione dei PPDTA Riscontro della	Entro 2017 Entro 2017

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIONE DA INTRAPRENDERE	MODALITA' DI MONITORAGGIO	COSTO Euro	INDIC. DI ESITO	PIANIFICAZIONE
	• **Eventuale Istituzione di una o più Commissione/i ad hoc con coinvolgimento delle rispettive Società scientifiche specifiche**	0,00	diffusione dei PPDTA nelle varie Aziende Sanitarie Locali.	

Allegato del Paragrafo I. ASPETTI DI RILEVANZA STRATEGICA NELL'AMBITO DELLA POLITICA SANITARIA NAZIONALE

Il Tavolo, istituito presso il Ministero della salute, nel predisporre il presente documento, ha preso innanzitutto in considerazione le condizioni di contesto come riassunte nei punti successivi e nella relativa bibliografia:

1. i **dati statistico-epidemiologici nazionali** (*I.S.S, ISTAT , Osservatorio Osservasalute,ecc.*) che evidenziano l'elevata prevalenza di **malnutrizione per eccesso** (www.epicentro.iss.it/problemi/obesita/EpidItalia.asp) e **per difetto** (*Lucchin L et al. An Italian investigation on nutritional risk at hospital admission: the PIMAI (Project: Iatrogenic MAlnutrition in Italy) study. ESPEN the European e-Journal of Clinical Nutrition and Metabolism 2009; Ray S et al, Clin Nutr 2014; Donini LM et al. Nutritional Care in Nursing Home in Italy Plos One 2013*).
Da considerare inoltre che in Italia nel 2013, il 9% degli anni di vita persi per morte prematura o vissuti con **disabilità** (*calcolati nel Burden of Disease, BoD*) è attribuibile ai fattori dietetici che rappresentano il primo fattore di rischio comportamentale per la salute (*http://www.healthdata.org/Italy*);

2. il progressivo **allungamento della vita media** che comporta un incremento di prevalenza di patologie croniche. Gli stili di vita alimentari giocano un ruolo importate in questo settore (*obesità in primis- Olshanski SJ et al: NEJM, 2005, ma anche malnutrizione specie nell'anziano- Donini LM et al JNHA 2011*);

3. l'aumento di **pubblicazioni scientifiche** in ambito nutrizionale che dimostra un interesse crescente da parte del mondo della ricerca e il consolidamento di evidenze sufficienti a proporre azioni a supporto della salute pubblica [*dati di PubMED – 1970-2015: 24.011 pubblicazioni (55,0%) per gli aspetti preventivi; 5.048 pubblicazioni (45,6%) per la relazione con gli stili di vita; 7.002 pubblicazioni (35,0%) per la relazione nutrizione-patologia; 21.259 pubblicazioni (34,4%) per la relazione nutrizione e malattia. Tali dati risultano sensibilmente più elevati rispetto a quelli relativi alle patologie croniche (25,4%), al diabete mellito (28,7%), all'ipertensione arteriosa (20,8%) e alla patologia neoplastica (17,4%)*];

4. i **documenti promossi: dalla WHO** (*Ministerial Conference on Nutrition and Noncommunicable Diseases in the Context of Health 2020. Vienna 4-5 July 2013; Global Nutrition Policy Review: what does it take to scale up nutrition action? Geneva 2013; Global status report on non-communicable diseases 2014. 1.Chronic Disease - prevention and control. 2.Chronic Disease - epidemiology. 3.Chronic Disease - mortality. 4.Cost of Illness. 5.Delivery of Health Care. I. World Health Organization. ISBN 978 92 4 156485 4),* **a livello europeo** (*Resolution Res AP n° 3-12 november 2003 on Food and Nutrition Care in Hospital. How to prevent Undernutrition. 860° Meeting of the Minister's Deputies; EU Action Plan on Childhood Obesity 2014-2020 http://ec.europa.eu/health/major_chronic_diseases/portal/index_en.htm)* e **a livello nazionale** (*Carta di Milano EXPO 2015, Manifesto delle Criticità in Nutrizione Clinica e Preventiva per il periodo 2015-2018; Piano nazionale di Prevenzione 2014-2018; Linee d'Indirizzo Nazionale per la Ristorazione Ospedaliera e*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Assistenziale, Linee d'Indirizzo Nazionale per la Ristorazione Ospedaliera Pediatrica, Linee d'Indirizzo Nazionale per la Ristorazione Scolastica, Linee Guida sulla Nutrizione Artificiale Domiciliare, Documenti di Riferimento Regionali sulla sorveglianza di popolazione,Quaderni del Ministero della Salute n°10 luglio agosto 2011,n°22 agosto 2013 e n° 25 ottobre 2015, Legge12 gennaio 2015 n°2 sui parametri fisici per l'ammissione nelle forze dell'ordine; monografia "Speciale Cibo" Epidemiologia e Prevenzione 2015, 39,n.5/6) che confermano la necessità di una politica sanitaria indirizzata a favorire o recuperare un corretto stato di nutrizione;

5. l'interesse crescente da parte dell'**opinione pubblica** (*9 italiani su 10 sono interessati al rapporto alimentazione-salute. Istituto Nazionale di Ricerche Demòpolis 2011),* che nella società della comunicazione assume particolare rilievo, ma può anche generare comportamenti irrazionali pericolosi per la salute e per i costi conseguenti se i messaggi proposti non sono obiettivi e evidence based. Da qui la necessità di una chiara strategia di contrasto da parte del SSN e di comunicazione delle strategie adottate con una regia nazionale in vari ambiti di vita e lavoro;

6. **gli sprechi e l'inappropriatezza** in ambito sanitario che presentano ancora un sensibile margine di miglioramento, che consentirebbe risparmi economici sostanziali. L'intervento nutrizionale rappresenta un efficace strumento per il loro contrasto;

7. In ambito della ricerca scientifica, ci sono 12586 item su PUBMED che hanno come parola chiave ***lifestyle intervention*** sottolineando l'interesse della comunità scientifica su tale aspetto nella prevenzione di patologie croniche non trasmissibili. In Italia gli obesi sono il 10% della popolazione (indagine multiscopo dell'ISTAT; indagine PASSI 2012); con un tasso del 33% di sovrappeso in adulti e un tasso del 22% di sovrappeso in età evolutiva e il 10,2% di obesità. Dati CEIS indicano una spesa sanitaria media del 4% in più nei soggetto obesi rispetto ai normopeso e fino al 50% in più negli individui gravemente obesi rispetto ai normopeso che danno una stima di circa 2,5 miliardi di euro anno. L'Italia partecipa a diversi programmi internazionali e azioni congiunte europee su questi temi tra i quali ricordiamo *la Joint Action CHRODIS (www.salute.gov)* nell'ambito della quale sono previsti interventi per la promozione di buone pratiche volte all'implementazione di programmi congiunti di corretta alimentazione e Attività Fisica nella prevenzione di patologie croniche non trasmissibili e miglioramento dello stato di salute.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegati del paragrafo II: STRUTTURAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELL'INTERVENTO PUBBLICO IN NUTRIZIONE CLINICA E PREVENTIVA.

Allegato II – 1

Il Ministero della Salute, anche sulla base del documento FeSIN sulla formazione, dovrebbe farsi promotore di un accordo con MIUR, CUN, Conferenza Permanente dei Presidenti dei Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia per inserire nei CL di Medicina e della Professioni Sanitarie un percorso formativo attraverso l'integrazione efficace di quanto già proposto o insegnamenti specifici (vedi pag 24 Manifesto) in cui vengano indicati anche gli orientamenti attuali di sanità pubblica in tema di alimentazione e promozione della salute attraverso un corretto stile di vita.

Inoltre è importante contribuire alla costruzione di un "core" di conoscenze di base da inserire in tutti gli ambiti in cui vengono formati operatori che possono contribuire alla promozione della salute, es. insegnanti, operatori sociali, sportivi e dell'agricoltura.

Il Ministero della Salute ed il MIUR dovrebbero promuovere la produzione e l'inserimento nei curricula formativi di "pacchetti formativi" (per diversi target) di riconosciuta qualità o indicare e fornire direttamente le nozioni fondamentali da inserire nella formazione. Al fine di creare una base di conoscenze condivise potrebbero essere stipulati accordi con altri Ministeri (es. Agricoltura) per promuovere anche iniziative accreditate di formazione a distanza, nell'ambito dell'ECM, accessibili a diverse figure professionali.

Allegato II – 2

La sana alimentazione è uno strumento di prevenzione primaria delle malattie e quindi va proposta a tutta la popolazione con una serie di iniziative mirate a rendere facili le scelte individuali salutari, favorendo in diversi contesti il consumo cibi e combinazioni di cibi che favoriscano e proteggano la salute, come peraltro proposto nel programma Guadagnare Salute.

Oltre alla popolazione generale è da tenere presente che l'alimentazione e l'intervento nutrizionale sono anche strumenti per curare o coadiuvare la cura di specifiche condizioni patologiche. In effetti è stato dimostrato come l'intervento nutrizionale terapeutico svolga un ruolo fondamentale sia nel trattamento delle patologie cardiovascolari, metaboliche e nutrizionali (come obesità, diabete mellito, ipertensione, e varie altre malattie del metabolismo e della nutrizione), che in patologie neoplastiche. La mole di dati in letteratura sugli effetti dell'alimentazione in soggetti con specifiche patologie rende necessaria una sintesi a beneficio di diversi interlocutori, per cui sembra opportuna la redazione di linee guida redatte secondo l'approccio del Sistema Nazionale Linee Guida utilizzato dall'ISS (www. snlg.it) che permetta di includere diversi portatori di interesse e competenze a fianco degli specialisti. E' necessario formulare Percorsi-Preventivi -Diagnostico-Terapeutici-Assistenziali (PPDTA).

Altro settore su cui promuovere approcci di qualità è quello in cui l'alimentazione è parte fondamentale della terapia di precise condizioni morbose.

I diversi approcci con cui si intende promuovere una sana alimentazione e/o l'intervento nutrizionale sono essenzialmente diversificati a seconda della tipologia di persone a cui sono rivolti (popolazione generale, pazienti convalescenti o in trattamento, pazienti con patologie in cui la nutrizione è elemento critico) e a seconda della figura professionale coinvolta (operatori di prevenzione e di promozione della salute, medici specialisti in particolare nell'area della scienza dell'alimentazione e della nutrizione clinica, professioni sanitarie). Le competenze da far sviluppare ai diversi professionisti della salute devono essere ritagliate sulle diverse strategie e ruoli.

Allegato II - 3.

Dovrebbe esserci almeno una struttura **Unità Operativa di Scienza dell'Alimentazione e/o Nutrizione Clinica** di riferimento con una struttura per la **Nutrizione Preventiva** (SIAN) a **livello di ASL**. Allo stato attuale diventa quasi impossibile attuare efficaci strategie d'intervento clinico e preventivo in ambito pubblico. Il Ministero è necessario che si faccia promotore con la Conferenza Stato Regioni e con gli Assessorati alla Sanità di una strategia d'implementazione a step, che vede come primo passo l'identificazione di almeno un referente medico per struttura ospedaliera che, qualora non in possesso di

fonte: http://burc.regione.campania.it

specifica specializzazione (Spec. in Scienza dell'Alimentazione o branca equipollente), dovrà frequentare un corso di aggiornamento ad hoc, promosso da società scientifiche identificate dal Ministero. Ciò non sostituirà l'acquisizione della specializzazione, ma potrà fungere da accettabile compromesso.
Il Percorso Assistenziale è l'itinerario che una persona affetta da una patologia percorre all'interno del Sistema Sanitario. Pertanto, benché il processo di cura può essere analizzato a un singolo livello assistenziale (solo ospedale o solo territorio), la strutturazione ottimale del Percorso Assistenziale è la visione del processo diagnostico-terapeutico (e preventivo) nel suo complesso, comprendendo entrambi i livelli assistenziali e integrandoli con l'ambito sociale, di così ampia rilevanza in ambito di patologie croniche, come lo sono la maggior parte delle patologie metaboliche e nutrizionali. Tali malattie svolgono un ruolo principale nel determinismo delle più frequenti cause di mortalità ed inabilità dei Paesi sviluppati

La Rete Nutrizionale Territorio-Ospedale per la prevenzione e la cura nutrizionale strutturata integrando attori territoriali istituzionali (SIAN, MMG, PLS, etc) e strutture/professionisti ospedalieri (UOC/UOD/UOS di Dietetica e Nutrizione clinica, ambulatori di nutrizione clinica, etc) dovrebbe poggiare sui seguenti nodi/azioni:

- **Osservatorio epidemiologico** in grado di raccogliere ed integrare dati su comportamenti alimentari e relativi allo stile di vita, sui fattori di rischio per la comparsa di malnutrizione per eccesso e per difetto, su correlazione tra nutrizione e patologie, sulla prevalenza delle diverse forme di malnutrizione nelle diverse classi di età, nelle diverse situazioni fisiologiche, nei diversi gruppi etnici, nelle diverse aree geografiche, nei diversi setting assistenziali. L'Osservatorio epidemiologico dovrebbe inoltre evidenziare fabbisogni e nuovi indicatori nutrizionali e essere dotato di una Banca Dati nazionale per la progettazione e l'avvio di progetti di promozione della sana alimentazione e di prevenzione delle patologie correlate con alterato stato di nutrizione. Tale banca dati in un'ottica di Benchmarking potrebbe essere realizzata mettendo in rete le banche già esistenti;
- **Sorveglianza nutrizionale** mediante la raccolta dati primari sulla nutrizione nell'ambito dei sistemi nazionali di sorveglianza di popolazione e la programmazione ed attuazione di azioni di promozione della salute, attraverso in particolare l'empowerment di comunità, interventi motivazionali e di counselling in diversi setting (scuola, lavoro, ecc.), in gruppi a rischio o vulnerabili (bambini, anziani, etc) e che coinvolgano le famiglie e i diversi settori della comunità; queste competenze nell'ambito del SSN sono svolte dai SIAN e ne rappresentano mandato istituzionale (DM 185/98). In particolare è opportuno promuovere:
    - o <u>percorsi motivazionali brevi al cambiamento e cucina didattica</u>. Si propone di diffondere, l'utilizzo, da parte delle strutture dedicate alla prevenzione nutrizionale delle tecniche base del counselling, finalizzate, nei diversi ambiti sanitari, alla promozione della sana alimentazione ed alla prevenzione del sovrappeso e delle patologie cronico - degenerative. In tal senso numerose Regioni, anche in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità, hanno già realizzato percorsi formativi "motivazionali al cambiamento" dedicati agli operatori SIAN, con avvio di percorsi motivazionali brevi al cambiamento destinati, prevalentemente, a piccoli gruppi di soggetti a rischio, spesso integrati con attività di cucina didattica destinate all'adulto –genitore, quale target privilegiato per promuovere la preparazione domestica di pasti salutari;
    - o <u>maggior consumo di frutta e verdura di stagione</u>. Al fine di favorire l'attuazione delle Campagne Ministeriali relative alla promozione del consumo di frutta e verdura, già previste dalla MO 2,.1 del PRP 2014-2018 si propone di coinvolgere i servizi dell'SSN, istituzionalmente deputati al controllo ufficiale degli alimenti e alla promozione della sana alimentazione, per implementare la pratica del recupero di alimenti presso Mercati, GDO, ARC etc secondo procedure codificate dal Ministero;
- **Unità Operative di diagnosi e cura** dedicate, anche con approccio riabilitativo, interdisciplinare e multidimensionale alle patologie caratterizzate da alterazioni dello stato di nutrizione (obesità, malnutrizione per difetto, disturbi del comportamento alimentare) o che comunque possono giovarsi di un intervento nutrizionale (dalla dieta alla nutrizione artificiale) (patologie d'organo, insufficienza renale, insufficienza epatica scompensata, celiachia, etc), con competenze assistenziali

fonte: http://burc.regione.campania.it

ospedale-territorio; queste competenze nell'ambito del SSN sono svolte dalle UO di Dietetica e Nutrizione Clinica e ne rappresentano mandato istituzionale;

- **Collaborazione con il settore della Ristorazione Collettiva** attraverso linee di attività operative per la promozione di alimenti salutari con la collaborazione dei SIAN anche in riferimento a quanto efficacemente realizzato con il Progetto CCM "Okkio alla Ristorazione" in tema di monitoraggio dei consumi di frutta, verdura e di sana alimentazione, promozione di menu salutari, adesione alle campagne nazionali Ministeriali nutrizionali rivolte ai consumatori etc. ;
- **Centro studi** in grado di proporre 1) eventuali ulteriori misure/indicatori per i sistemi di sorveglianza nutrizionale in relazioni a priorità identificate, 2) indicatori di struttura-processo-esito (anche per quanto riguarda la sostenibilità in termini di risorse e tempistica, l'equità per i diversi generi e le diverse condizioni socio-economiche) di maggiore interesse negli interventi di prevenzione e cura, 3) misure di efficacia dei diversi strumenti operativi proposti in letteratura e/o adottati dalla rete qui proposta in ambito sia preventivo sia di cura. Questa azione può essere svolta con la collaborazione delle Società scientifiche accreditate.

- **Allegato II - 4.**
  Proposta di un Progetto Pilota, quale modello operativo standard.

Progetto Pilota su "PPDTA per la Prevenzione e Cura dell'obesità". Proposta operativa

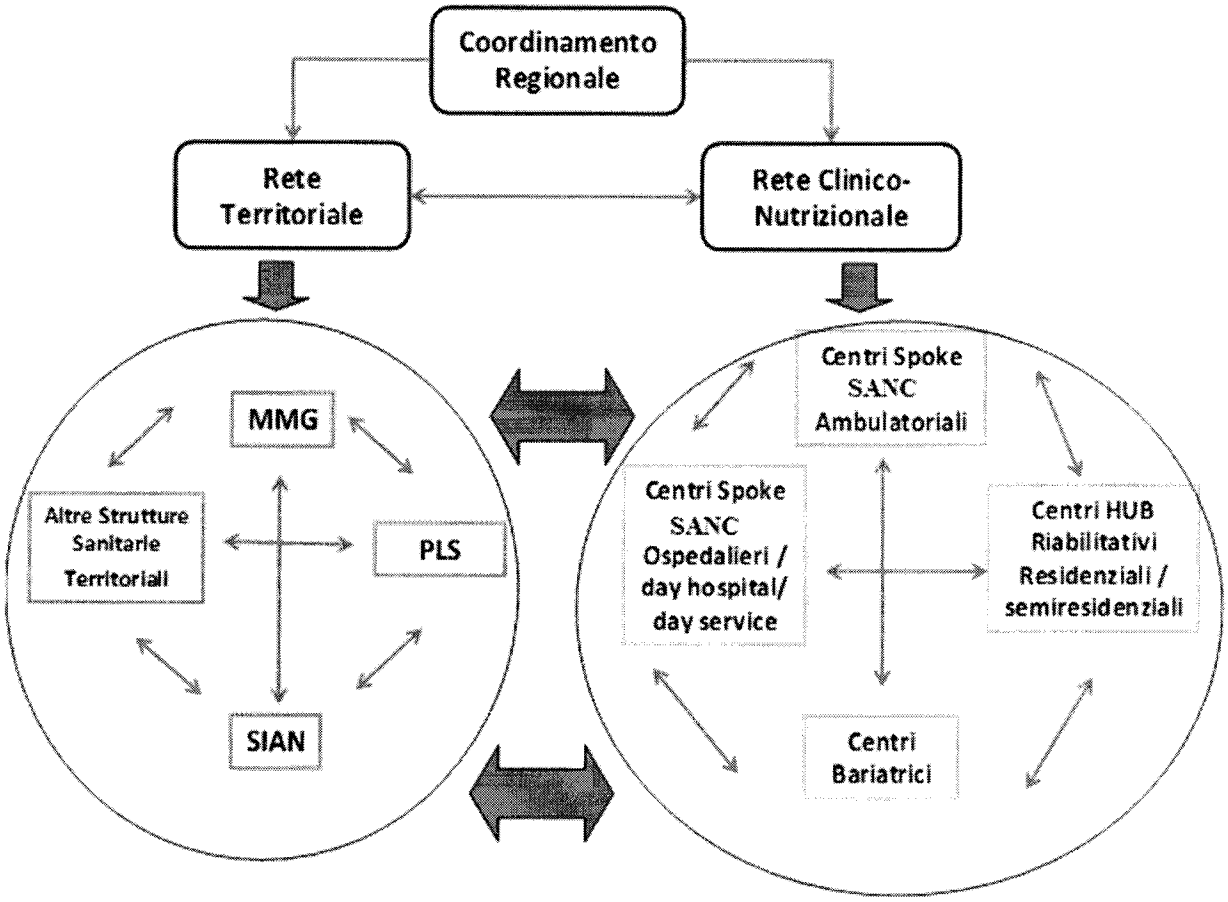
Obiettivo Generale

Ridurre la prevalenza dei fattori di rischio connessi all'alimentazione per le malattie cronico-degenerative, attraverso la realizzazione di un percorso integrato preventivo, diagnostico-terapeutico, riabilitativo, (PPDTA) per l'obesità basato sulla prevenzione, sulla predizione del rischio e del livello di complessità, sulla personalizzazione della "cura" e sulla formazione di un utente consapevole.

Proposta di intervento

L'attuale proposta prevede la realizzazione di un Progetto Pilota, da testare sperimentalmente nelle Regioni interessate, quale ipotesi per il futuro sviluppo di un modello integrato di prevenzione, cura e presa in carico dei soggetti obesi, nonché di prevenzione delle malattie croniche non trasmissibili (MCNT) correlate all'obesità, in un sistema organicamente riformulato ed organizzato, formato da specifiche figure in larga misura già presenti all'interno di Sistema Sanitario Nazionale, con differenti livelli di assistenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it



La proposta operativa si articola su tre livelli integrati
1) Rete Preventiva e Clinica Territoriale
2) Rete Clinico-Nutrizionale
3) Coordinamento Regionale

1) Rete Territoriale Preventiva e Clinica

La Rete territoriale è costituita da:

A) Medici di Famiglia (e/o Unità di Cure Primarie)

Ad essi è deputata l'attività di:
1. *misurazioni antropometriche* (BMI, Circonferenza vita);
2. *valutazione dell'appropriatezza dell'accesso* ai diversi setting di cura.*
3. *valutazione del rischio di MCNT*

*Per la valutazione dell'appropriatezza dell'accesso ai diversi setting di cura si fa riferimento al *Documento di Consensus: Obesità e Disturbi dell'Alimentazione. Indicazioni per i diversi livelli di Trattamento 2010 (elaborato anche con il contributo di Fimmg-Metis).*
I soggetti, in base agli scores della scheda in Allegato 1, saranno monitorati/presi in carico dal MMG oppure inviati ad uno dei diversi livelli di cura previsti nella Rete Clinico-Nutrizionale.

In sintonia con il Macro Obiettivo 1 del Piano Nazionale di Prevenzione 2014 - 2018, i MMG offriranno altresì ai propri assistiti "consiglio breve sugli stili di vita salutari, con particolare riferimento alla sana alimentazione e alla promozione dell'attività fisica".

fonte: http://burc.regione.campania.it

B) Pediatri sul territorio (PLS)

Ad essi è deputato il monitoraggio della crescita (Bilancio di salute, con particolare riferimento alla traiettoria BMI secondo le tabelle dell'OMS di crescita) per la prevenzione del sovrappeso e l'obesità.
I bambini e i ragazzi da 5 a 19 anni di età, già affetti da sovrappeso od obesità lieve (≥ 85° pl ≤ 96° pl), che dopo sei mesi da un iniziale intervento terapeutico risultano non responders, verranno inviati ai Centri Spoke SANC; nell'ambito di tali Centri verranno attuati una serie di programmi terapeutici (counselling nutrizionale, dietoterapia, programma motorio, etc) che, nell'arco di diverse sessioni (settimane/mesi) e con un indispensabile coinvolgimento della famiglia, saranno volti alla modifica dei comportamenti e dello stile di vita.
I bambini o i ragazzi affetti da franca obesità (97° percentile) ad alto rischio e/o in condizioni di criticità, verranno inviati al Centro Hub SANC per interventi intensivi clinico-nutrizionali e comportamentali.

C) Altre Strutture Sanitarie Territoriali (poliambulatori, consultori, area materno-infantile, ambulatori di vaccinazione, etc).

Il personale sanitario afferente a tali Strutture, adeguatamente formato sulle metodiche base di comunicazione efficace e motivazione al cambiamento offrirà, "consiglio breve" sui sani stili di vita ai soggetti in sovrappeso/obesi e, ove lo riterrà opportuno, li indirizzerà al MMG o ad uno dei diversi livelli di cura previsti nella sotto descritta Rete Clinico-Nutrizionale.

D) Servizi Igiene Alimenti e Nutrizione (SIAN)
I SIAN delle ASP, istituzionalmente deputati alla promozione della sana alimentazione ed alla prevenzione nutrizionale collettiva, contribuiranno con le figure professionali di riferimento, già presenti nei servizi (medici, dietisti, biologi nutrizionisti, assistenti sanitari) alle attività della Rete territoriale attraverso:
- Realizzazione di programmi di sorveglianza nutrizionale per monitorare l'andamento epidemiologico e predisporre interventi nutrizionali collettivi mirati;
- Orientamento al cambiamento e promozione di corretti stili di vita (es. counselling nutrizionale motivazionale al cambiamento);
- Supporto al cambiamento degli stili di alimentazione ed al mantenimento nel tempo di stili di vita più salutari, anche in sottogruppi di popolazione a rischio (es. cucina didattica, progetti di promozione di sana alimentazione, etc);
- Comunicazione di dati integrati sulla sorveglianza nutrizionale e aggiornamenti sui programmi nutrizionali ai MMG e ai PLS;
- eventuale attività di coordinamento della Rete

2) Rete Clinico-Nutrizionale
Tale Rete è costituita da:

A) Centri Spoke di Scienza dell'Alimentazione e Nutrizione Clinica (SANC)
I centri specialistici ambulatoriali o ospedalieri, pubblici o privati convenzionati (ambulatori, day-hospital, day-service), sono composti da medici in possesso di specifica specializzazione (specialista in scienza dell'alimentazione, gastroenterologo, o altre branche equipollenti), nonché, da medici specialisti in diabetologia ed in endocrinologia; da dietisti e da psicologo/psicoterapeuta.
Sono deputati alla valutazione del rischio ed alla gestione (dietoterapeutica, educativo-cognitivo comportamentale e riabilitativa, etc) di soggetti affetti da obesità di vario grado che non presentano condizioni di criticità.
L'evidenza pratica ha ripetutamente dimostrato in letteratura che gli interventi diretti tra operatori sanitari e soggetti a rischio o in fase pre-clinica di quadri nosologici relativi a patologie cronico degenerative, rispondono con positività di efficacia a dinamiche di "counselling nutrizionale" se

fonte: http://burc.regione.campania.it

condotti in ambienti appropriati e da personale qualificato capace di interpretare sia le più adeguate metodiche di comunicazione nei confronti dei vari target (PNP 2014-2018) sia i corretti percorsi di cura clinico-nutrizionale EBM.
Tali Centri Spoke SANC, ove necessario, opereranno in Rete Funzionale interdisciplinare con altri specialisti (internista, cardiologo, pneumologo, radiologo, ortopedico, anestesista, psichiatra, chirurgo generale e chirurgo plastico, fisiatri, etc).
I centri Spoke SANC saranno dotati di strumentazioni idonee alla valutazione dello stato nutrizionale e della composizione corporea, e il personale altamente specializzato sarà in grado di seguire percorsi clinici esplicitamente dedicati al trattamento dell'obesità, per il controllo di efficacia dell'intervento, secondo la responsabilità dell'obbligo medico dei mezzi e del risultato.
L'obesità, ovvero l'eccessivo accumulo di tessuto adiposo può ridurre l'aspettativa di vita anche di 8 anni, privando gli adulti fino a 19 anni di vita in buona salute. Un paziente obeso ha un impatto sui costi del sistema sanitario dal 25% al 51% in più rispetto ad una persona normopeso (circa 1.700 euro), di cui più la metà per costi sanitari diretti ed oltre 300 euro/persona/anno per costi indiretti, con un costo pro-capite aggiuntivo dell'8%, ovvero circa 300 euro, per ogni punto di BMI. Ogni chilogrammo di peso eccedente costa mediamente 156 euro in più l'anno. In Italia, dove la percentuale di obesi supera il 20% della popolazione, i chili in eccesso hanno un costo sanitario di 2,5 miliardi di euro all'anno. Ipotizzando una vita media attesa della persona obesa di 75 anni, un diciottenne obeso comporta un costo sociale totale di circa 100.000 euro in più rispetto ad un coetaneo normopeso.
La classificazione ad oggi adottata secondo l'indice di massa corporea (IMC) sottostima il problema dell'obesità, perché molte persone normopeso presentano comunque una percentuale eccessiva di tessuto adiposo. Nei centri Spoke SANC sarà reso possibile identificare la quantità di massa grassa che è misclassificata dal BMI.
Se sulla base del BMI in Italia 11.800.000 soggetti sono in sovrappeso/ pre-obesità e 3.600.000 sono obesi (DATI RILEVATI ISTAT 2012-2013), la numerosità aumenta vertiginosamente con la diagnosi basata sulla percentuale di massa grassa, che introduce anche nuovi fenotipi obesi a rischio, quali i soggetti normopeso per BMI, ma obesi (Normal weight obesity, fenotipo normopeso metabolicamente obeso – MONW, normopeso obeso - NWO) per percentuale di grasso corporeo (MG). Dall'evidenza scientifica emerge che il nuovo sottotipo di obesità (la Normal Weight Obese syndrome) colpisce circa il 10% della popolazione femminile e meno dell'1% della maschile, pari a 1.400.000 adulti tra 18-65 anni. La sua presenza comporta un aumentato rischio di patologia cardiovascolare, dismetabolica, infiammazione e sarcopenia e la mancata diagnosi porterebbe ad un costo sanitario aggiuntivo del 5-6% in più rispetto alle stime attuali. A questo fenotipo si deve aggiungere quello obeso metabolicamente sano (MHO) e distinto dall'obeso a rischio (MUO), che a distanza di 10-15 anni svilupperà patologie cardiovascolari, con ulteriori costi per il sistema sanitario.
Studi condotti su un campione rappresentativo della popolazione italiana, di ambo i sessi, dimostrano che il 34% dei partecipanti non sarebbero stati diagnosticati come obesi sulla base dei valori di BMI: il costo della spesa sanitaria, tenendo conto della classificazione dell'obesità seconda la percentuale di massa grassa, dovrebbe essere quindi circa un terzo in più rispetto alle stime correnti.
Pertanto la valutazione della percentuale di massa grassa risulta, rispetto al BMI, una prerogativa essenziale dei centri Spoke SANC per la diagnosi e cura dell'obesità.

B) Centro Hub SANC di Riferimento ad alta specializzazione, a cui afferiscono i casi di obesità grave e/o con condizione di criticità e/o ad alto rischio di complicanze.
Il Centro Hub sarà strutturato in setting multipli: dalla gestione ambulatoriale a lungo termine alla riabilitazione intensiva, semiresidenziale, residenziale e ospedaliera, svolgendo attività clinico-nutrizionale assistenziale; sarà inoltre in rete con la struttura Hub di chirurgia bariatrica.
Il Centro Hub sarà composto da Unità Operative con figure professionali specifiche (specialista in scienza dell'alimentazione, gastroenterologo, diabetologo, etc), ad alto numero di prestazioni specialistiche (ad esempio 3000 prestazioni di riabilitazione nutrizionale intensiva/anno; numero minimo di 150 interventi di chirurgia bariatrica, etc).

fonte: http://burc.regione.campania.it

3) Coordinamento Regionale

Al fine del monitoraggio degli indicatori di processo, di early outcome e di outcome e, in ultima analisi, dell'efficacia dell'intervento e della riduzione della spesa, risulta indispensabile una pianificazione strategica che, tra l'altro, avrà cura di integrare il PPDTA con obiettivi ed indicatori previsti dal Piano Nazionale Prevenzione 2014 – 2018 e dalle Linee del Piano Sanitario Nazionale relative al sovrappeso e all'obesità (es. Linea 1 e 4 dei PSN 2014).

Si propone pertanto che tale Rete (Territoriale, Centri Spoke ed Hub) venga armonizzata attraverso un Centro di Coordinamento Regionale. Trattandosi di un evoluzione modulare, sia a livello d'investimento nazionale che locale può essere valutata l'opportunità di una sua realizzazione in determinati tempi, che le Regioni potranno scegliere di adottare o meno in base alle disponibilità economiche e/o strutturali.

A tale Centro è anche demandata l'attività di valutazione dell'impatto tra la continuità assistenziale e le risultanza dell'intervento, finalizzata oltre che all'efficacia dell'intervento, alla riduzione della spesa in termini di diagnosi precoce e di intervento terapeutico a minor costo.

La rete che viene a crearsi in tal modo ha l'obiettivo di assicurare una **coordinata azione d'intervento**, garantendo al paziente un'assistenza ottimale, che va dall'attività di screening e prevenzione primaria che viene effettuata sul territorio, sino all'intervento ultra specialistico effettuato in Centri ad elevata specializzazione e complessità, con la possibilità di un continuo interscambio fra le differenti unità, in modo da ottimizzare il management del paziente così come le risorse sanitarie.

Formazione degli Attori della Rete

Va previsto e realizzato un percorso di formazione che, *in modo univoco*, fornisca elementi base condivisi su:

- elementi di comunicazione efficace;
- elementi formativi in *Nutrizione di Base, Nutrizione Applicata* (azione integrata dei nutrienti sull'organismo; Valutazione antropometrica dello stato di nutrizione; life skills sulla promozione della sana alimentazione, etc)) e in *Nutrizione Clinica* (diagnosi e cura delle patologie a componente nutrizionale, della malnutrizione per eccesso, per difetto o selettiva, delle turbe metaboliche subcliniche o manifeste, etc)

Si ritiene che tale attività formativa, potrà avvalersi anche della collaborazione delle diverse società scientifiche di nutrizione clinica e preventiva.

PPDTA sovrappeso/ Obesità	**Livelli integrati della Rete**	**Sorveglianza nutrizionale**	**programmi di promozione di sana alimentazione**	**Screening individuale**	**Consiglio nutrizionale breve**	**presa in carico iniziale e individuazione soggetti a alto rischio**	**interventi terapeutici specialistici con valutazione complicanze**	**Interventi terapeutici ad alta specialità**	**Coordinamento Strategico e Monitoraggio risultati**
	MMG/UCM			X	X	X			
Rete Preventiva e Clinica Territoriale	PLS e del Territorio			X		X			

fonte: http://burc.regione.campania.it

					X				
	Strutture Sanitarie Distrettuali			X	X				
	SIAN	X	X		X				
Rete Clinico-Nutrizionale	ambulatori Spoke SANC					X	X		
	strutture ospedaliere Spoke SANC					X	X		
	strutture ospedaliero/residenziali Hub SANC					X	X	X	
Coordinamento Regionale									X

Allegato 1 - SCHEDA SIO di GRAVITA' CLINICA in PAZIENTE con OBESITA'

Paziente					data	
Ricoveri Precedenti	NO O; SI O	Data	motivo		Punteggio attribuibile	Punteggio ottenuto
Grado di Obesità e livello di rischio per CVD, T2DM, ipertensione arteriosa			BMI 40 Kg/m^2		8	
			BMI 35-39.9 Kg/m^2		6	
			BMI 30-34.9 Kg/m^2		4	
			BMI>25 Kg/m^2 MG>30% D, MG>25% U		8	
			BMI<25 Kg/m^2 MG>30% D, MG>25% U		8	
			Circonferenza Vita > 102 cm R; 88 cm		2	
Comorbidità	Alterazione del metabolismo lipidico		Colesterolo LDL 130 mg/dl o terapia antidislipidemica		4	
			Colesterolo HDL " 40 mg/dl R; 50 mg/dl		2	
			Trigliceridemia > 150 mg/dl o terapia antidislipidemica		1	
	Alterazione del compenso glicemico		IFG (glicemia 110-125 mg/dl) o iperinsulinismo [insulinemia > 25 mcU/ml oppure >80 mcU/ml fra 60' e 120' oppure con		2	
			IGT (glicemia a 2 h da OGTT compresa tra 140 e 200		4	
			T2DM (glicemia a digiuno 126 mg/dl o glicemia a 2 h da		6	
	Malattie apparato cardiovascolare		Ipertensione arteriosa (PAS > 130 mmHg o PAD > 85 mmHg o terapia antipertensiva)		3	
			Mal aterosclerotica (cardiopatia ischemica, ictus cerebri,		4	
			NYHA: classe III (sintomi di insuff cardiaca durante att della		4	
			Ipertrofia Ventricolare Sinistra asintomatica		3	
	App respiratorio		OSAS, insufficienza respiratoria di tipo restrittivo		4	
			Dispnea da sforzo, roncopatie, Epworth scale > 10		2	
	App scheletrico		Artrosi (anca, ginocchia, rachide)		3	
	App genitor-urinario		Alterazioni ginecologiche (dismenorrea, PCOS)		2	
			Disfunzione della sfera sessuale legate all'obesità		2	

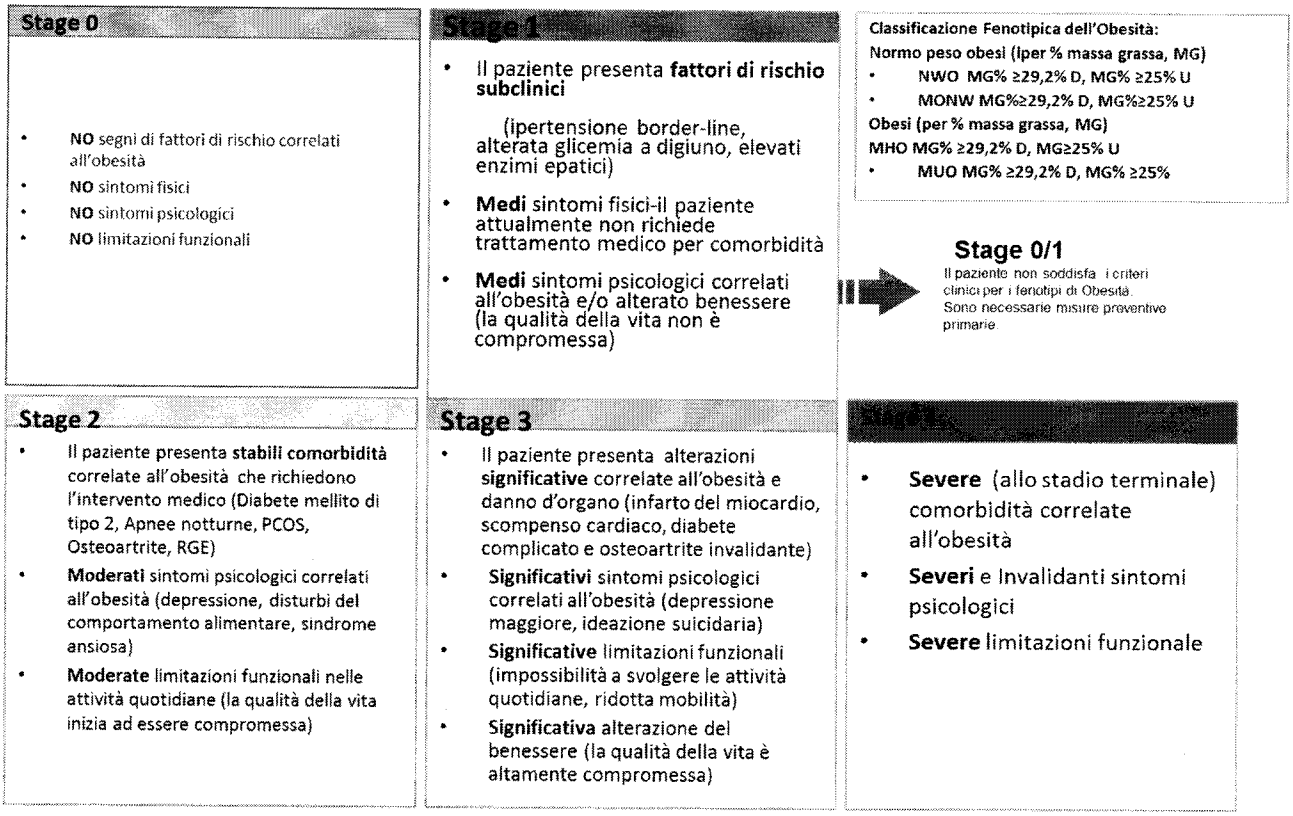
fonte: http://burc.regione.campania.it

		Incontinenza da sforzo		2	
	App gastroenterico	Steatosi epatica, litiasi biliare		1	
	Status proinfiammatorio	PCR (x2 rispetto al valore max intervallo riferimento) > 10		3	
		Rapporto piastrine/linfociti (PLR)>150		2	
		Rapporto neutrofili/linfociti (NLR)	Medio rischio 1.6-2.4	2	
			Alto rischio >2.4		
		Alfa-1 glicoproteina acida> 120 mg/dl		3	
	Status procoagulativo	Fibrinogeno > 450 mg/dl		3	
Fattori di rischio che concorrono correlata all'obesità	Anamnesi familiare	Storia familiare di malattie cardiovascolari premature (infarto del miocardio, ictus cerebri e/o morte improvvisa prima dei 55 anni per il padre o dei 65 anni per la madre)		4	
	Età	45 anni R; 55 anni (o menopausa precoce in assenza di terapia estroprogestinica sostitutiva)		2	
	Abitudini di vita	Sedentarietà (<10 MET/sett)		1	
		Fumo > 10 sigarette /die		1	
	Comportamento	Alterazioni della psiche (depressione, ansia)		2	
		Alterazioni del comportamento alimentare (iperfagia prandiale, spilluzzicamento, emotional eating, night eating)		3	
		DCA (bulimia nervosa, BED)		4	
	Anamnesi	Fallimento di >3 programmi ambulatoriali di perd ita di peso		2	
	Malnutrizione per	Hb < 12 g/dl D, 13 g/dl U; Alb < 35 g/l; Colesterolemia totale < 150 mg/dl (in		4	
Precedenti ricoveri per Riab Metabolico Nutrizionale		Primo rientro (comunque non entro l'anno solare) con recupero del peso > al 50% di quello perso nel precedente ricovero		-5	
		Rientri successivi con recupero del peso > al 50% di quello perso nel precedente ricovero		-10	
		>25: Riabilitazione residenziale di tipo intensivo - 20-25: Centro Diurno riabilitativo e/o Day Hospital o Da Service		TOT	

- Clinical guidelines on the identification, evaluation and treatment of overweight and obesity in adults" - National Institute of Health (NIH Publication 98-4083) september 1998, USA
- Bray GA, Ballanger T: Epidemiology, trends and morbidities of obesity and the metabolic syndrome. Endocrine 2006, 29 (1), 109-117
- Executive summary of the third report of the National Cholesterol Education Program (NCEP) expert panel on detection, evaluation, and treatment of high blood cholesterol in adults (ATP III). JAMA 2001, 285 (19) 2486-2497 (*: elementi che concorrono a costituire la sindrome metabolica)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2 - Obesity Staging System-Staging Tool



Bibliografia di riferimento al paragrafo II

Indicazioni puntuali potranno essere desunte dalla letteratura sotto elencata:

- Presa in carico del soggetto obeso adulto: gestione integrata - Rapporto Osservasalute 2010
- Report finale della Commissione OMS per la fine dell'obesità infantile (Commission on Ending Childhood Obesity - ECHO)
- L'igienista di fronte ai problemi della alimentazione e della nutrizione nel XXI secolo. Gruppo di lavoro alimenti e nutrizione della Società Italiana di Igiene (SIT)
- Banche dati AGENAS per il Piano Nazionale di Prevenzione e DORS Piemonte per la promozione della salute (http://www.dors.it)
- Bonciani M, Nardone P, Pizzi E, Spinelli A, Andreozzi S, Giacchi M, Caroli M, Mazzarella G, Cairella G, Galeone D (Ed.). Prevenzione dell'obesità nella scuola: indicazioni a partire dalle evidenze della letteratura. Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2015. (Rapporti ISTISAN 15/1)
- Standard cura obesità SIO ADI 2012 – 2013
- Tavolo di lavoro per la riabilitazione nutrizionale multidisciplinare in ambito DCA istituito presso il Ministero della Salute
- Quaderno Ministero della Salute sui DCA – n° 17 del 2013
- "Report finale della Commissione OMS per la fine dell'obesità infantile (Commission on Ending

fonte: http://burc.regione.campania.it

Childhood Obesity - ECHO)" - 25 gennaio2016
- "Alimentare la salute" edito a cura del Gruppo di lavoro SItI Igiene degli alimenti, sicurezza alimentare e tutela della salute dei consumatori – 2015
- "Osserva Salute 2010" relativa alla "Presa in carico del soggetto obeso adulto: gestione integrata
- Risoluzione ONU 70/1-2015 http://www.un.org/en/ga/search/view_doc.asp?symbol=A/RES/70/1
- Milan Urban Food Policy Pact http://www.foodpolicymilano.org/urban-food-policy-pact/

- *1. Documento di Consensus: Obesità e Disturbi dell'Alimentazione. Indicazioni per i diversi livelli di Trattamento (H24 e riabilitazione intensiva, metabolica-nutrizionale-psicologica residenziale,*
- *semiresidenziale e ambulatoriale)*
- L.M. Donini, M. Cuzzolaro, G. Spera, M. Badiali, N. Basso, M.R. Bollea, O. Bosello, A. Brunani, L. Busetto, G. Cairella, C. Cannella, P. Capodaglio, M.G. Carbonelli, E. Castellaneta, R. Castra, E. Clini, F. Contaldo, L. Dalla Ragione, R. Dalle Grave, F. D'Andrea, V. del Balzo, P. De Cristofaro, E. Di Flaviano, S. Fassino, A.M. Ferro, P. Forestieri, E. Franzoni, M.G. Gentile, A. Giustini, F. Jacoangeli, C. Lubrano, L. Lucchin, F. Manara, G. Marangi, M. Marcelli, G. Marchesini, G. Marri, W. Marrocco, N. Melchionda, B. Mezzani, P. Migliaccio, F. Muratori, U. Nizzoli, R. Ostuzzi, G. Panzolato, F. Pasanisi, P. Persichetti, M.L. Petroni, V. Pontieri, E. Prosperi, C. Renna, G. Rovera, F. Santini, V. Saraceni, C. Savina, N. Scuderi, G. Silecchia, F. Strollo, P. Todisco, C. Tubili, G. Ugolini, M. Zamboni
- "Eating Weight Disord." Editrice Kurtis Vol. 15: 1-31, Suppl. al No. 1-2, 2010
-
- *2. Presa in carico del soggetto obeso adulto: gestione integrata*
- L.M. Donini, E. Alonzo, G. Cairella, D. Campisi, M.G.. Carbonelli, V. Carreri, M. Cuzzolaro, A.P. D'Ingianna, L. Lucchin, G. Marri, W. Marrocco, A. Pizzini, V. Pontieri, G. Spera, G. Ugolini
- Osservasalute 2010 (pagg. 88 – 90);
-

- *3.Management of Obesity: improvemento of health – care training and sistems for prevention and care.*
- Dietz WH, Baur LA, Hall K, Puhl RM, Taveras EM, Uauy R, Kopelman P
- Lancet 2015 Jun
-
- *4. Adiposity rather than BMI determines metabolic risk.*
- De Lorenzo A, Bianchi A, Maroni P, Iannarelli A, Di Daniele N, Iacopino L, Di Renzo L. Int J Cardiol 2013; 166(1), 111–7 [PMID: 22088224 DOI:10.1016/j.ijcard.2011.10.006).
-
- *5. New obesity classification criteria as a tool for bariatric surgery indication.*
- De Lorenzo A, Soldati L, Sarlo F, Calvani M, Di Lorenzo N, Di Renzo L. World J Gastroenterol. 2016 Jan 14;22(2):681-703. doi: 10.3748/wjg.v22.i2.681.
-
- *6.Normal Weight Obesity:a risk factor for cardiometabolic dysregulation and cardiovascular mortality.*
- Abel Romero Corral, Virend K Somers, Justo Sierra-Johnson and Francisco Lopez.Jimenez. Eur. Heart Journal 2009:doi 10.1093/eurhearti/ehp487
-
- *7. Normal weight obesity:relationship with lipids ,glycaemic status, liver enzymes and inflammation.*
- P.Marques-Vidal, A.Pe'coud,D.Hayoz, and P Vollenweider. Nutrition Metabolism &Cardiovasc Diseases 2010;20:669e675
-
- *8. Large differences in the prevalence of normal weight obesity using various cut-offs for excess body fat.*
- Pedro marques-Vidal, Arnaud Chiolero, Fred paccaud. E-SPEN the Europ J Clin Nutr and metabolism 2008;3. E159ee162.
-
- *9. The concept of Normal weight Obesity.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Estefania Oliveros,Virend K Somers,Ondrej Sochor,Kashish Goel,Francisca Lopez-Jimenez. Progress in Cardiovasc Diseases 2014;56:426-433
-
- *10. Excess body weight increases the burden of age?associated chronic diseases and their associated health care expenditures*
- Vincenzo Atella, Joanna Kopinska, Gerardo Medea, Federico Belotti, Valeria Tosti, Andrea Piano Mortari, Claudio Cricelli, Luigi Fontana. AGING, October 2015, Vol. 7 No 10
-
- *11. Obbligazioni "di risultato" e obbligazioni "di mezzi"*
- MENGONI L., , in Riv. dir. comm., 1954, I.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegati del paragrafo III. INTEGRAZIONE AMBIENTE- SALUTE- DETERMINANTI SOCIO-CULTURALI.

Allegato III- 1

Particolare importanza assume, come indicato nel paragrafo, la costituzione di un osservatorio epidemiologico e di un centro studi.

La realizzazione di una *Osservatorio per l'Informazione dei Benefici Alimentari e la tutela del Consumatore (OsBAC)* risulta strategica per rispondere alle richieste dei Consumatori di maggiore chiarezza, accessibilità e trasparenza sui temi correlati alla qualità nutrizionale, a garanzia di tutela della salute. La comunicazione con gli stakeholder, deve essere **costante** ed **efficace**, non solo al fine di promuovere la salute della comunità, fornendo informazioni immediate e chiare sui rischi, sulle misure e cautele che devono essere adottate dai singoli consumatori, ma anche per aumentare il grado di consapevolezza dei cittadini sui processi decisionali nella scelta alimentare. Infatti, nonostante i claim salutistici delle etichette alimentari, che rispettano il Regolamento CE 1924/2006, è presente ancora una forte confusione e, conseguentemente, una maggiore difficoltà nelle scelte di acquisto (Pillitteri). L'Osservatorio deve rappresentare il punto di coordinamento per tutte le tematiche relative alla qualità nutrizionale, alla tutela della salute, con l'ambizione di divenire elemento cardine in termini di chiarezza, attraverso *Position Paper* validati dalla comunità scientifica, che rispondano alle domande degli utenti. L'Osservatorio è un organismo che si basa sull'integrazione delle varie competenze presenti sul territorio nazionale, al fine di ottimizzare il *know-how* nazionale ed internazionale in materia nutrizionale-alimentare, evitando in tal modo inutili sprechi di risorse umane e tecniche, con significativa riduzione dei costi economici. L'Osservatorio ha, inoltre, la potenzialità di orientare la formazione del consumatore in modo da creare una consapevolezza specifica in materia alimentare, indirizzando verso un consumo salutare, consapevole e orientare le produzioni verso un profitto etico.

A livello mondiale, la Food and Drug Administration prevede il coinvolgimento di esperti del settore media-giornalistico, specialisti in comunicazione del rischio, comunità scientifica, e rappresentanti delle associazioni di pazienti per avere un più ampio controllo della comunicazione. Attraverso questo network e attraverso sezioni del sito web dedicate ai consumatori, è possibile consultare tutte le notizie e/o pubblicazioni aggiornate.

Al momento, in Italia non esiste un soggetto unico che si occupi e coordini le politiche di qualità in ambito Alimentare e Nutrizionale, con notevoli problemi in termini di dispersione della capacità di controllo e mancanza sia di un univoco progresso integrato che di una comunicazione efficace. Per tal motivo l'*OsBAC* deve colmare tale mancanza, creando un network mirato alla diffusione delle corrette informazioni, in termini di qualità nutrizionale, e valorizzando altresì le differenti filiere imprenditoriali dell'agroalimentare locale, fornendo indicazioni indipendenti ai settori produttivi delle aree interessate. Si rende, però, necessario un intervento del Ministero della Salute per reindirizzare le scelte del consumatore sui binari della correttezza scientifica e metodologica, mediante anche una rivisitazione della legislazione esistente a tutela dell'utente per il controllo di tutti gli aspetti della comunicazione in ambito nutrizionale e pubblicità ingannevole (Pillitteri).

Le finalità dell' *OsBAC* sono:

- Garantire una **comunicazione efficace** sui temi dei benefici alimentari e, quindi, della qualità nutrizionale, approfondendo l'interazione tra dieta e salute, attraverso il **continuo dialogo** fra comunità scientifica (università, istituti e organizzazioni riconosciute), stakeholder, mezzi di informazione, esponenti di organizzazione governative, consumatori e gruppi vulnerabili, superando il limite della difficoltà di scambi di informazioni
- Favorire la formazione di un **consumatore consapevole**, in grado sia di effettuare scelte alimentari/nutrizionali rivolte al miglioramento del proprio stato di salute, sia in grado di influenzare la stessa produzione commerciale, verso standard rivolti all'interesse della collettività
- Fornire **supporto all'attuazione delle politiche** nutrizionali orientate alla prevenzione, alla terapia, all'economia tramite tecnologie alimentari, dietetiche e tramite la nutrizione clinica
- Favorire e valorizzare le **produzioni tipiche locali**, che rispondono ai criteri di qualità e salute alimentare e di tutela del consumatore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

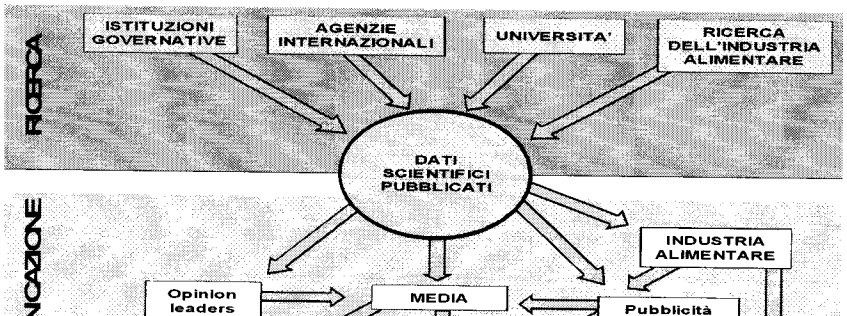
A livello mondiale e internazionale, sono diverse le agenzie istituzionali, organizzazioni, ecc., che hanno un sistema di comunicazione al consumatore comprovato da anni:
la Food and Drug Administration (http://www.fda.gov/ForConsumers/default.htm), la Canadian Food Inspection Agency (http://www.inspection.gc.ca/food/information-for-consumers/eng/1299093858143/1303766424564), la Food Standards Australia New Zealand (http://www.foodstandards.gov.au/consumer/Pages/default.aspx). Sui loro siti internet, in apposite sezioni dedicate ai consumatori, riportano informazioni sui claim, sulle ultime ricerche pubblicate, sulla legislazione in campo alimentare, con l'obiettivo di ridurre il rischio di incidenti legato ad informazioni errate sugli alimenti; ampliare le indicazioni salutistiche; incoraggiare l'industria a rinnovarsi, offrendo ai consumatori una gamma sempre più ampia di prodotti sani; fornire indicazioni chiare in campo legislativo.
In Europa è nato un consorzio di diverse università e istituti di ricerca, Eatwell (http://www.eatwellproject.eu) (Università di Reading, Aarhus, Bologna, Gent, National Institute for Food and Nutrition Research (INRAN), Jagiellonian University Medical College, Europenan Association of Communications Agencies (EACA), European Food Information Council (EUFIC), Kraft Foods R&D), si è dato l'obiettivo di valutare l'efficacia degli interventi passati sul miglioramento degli outcome sulla salute e l'identificazione di nuove strategie per il futuro, diffondendo le conoscenze circa l'impatto di tali interventi sulla salute dei consumatori, in particolare sulle loro abitudini, sui loro comportamenti, sulle loro diete e quindi sulla salute, a breve e a lungo termine.
Prendendo quindi spunto dalla situazione mondiale e a livello europeo dall' "European Food Information Council" (EUFIC - http://www.eufic.org) e dal progetto *Food RisC* - http://www.foodrisc.org/ -, fondato dalla Commissione Europea, che ha visto il coinvolgimento di consumatori, organizzazioni di consumatori, industrie alimentari, rivenditori e associazioni non governative, per avere una più ampia e corretta visione, si predispone la necessità di:

- Diffondere notizie e informazioni, validate e aggiornate, sia dirette ai consumatori, sia agli stakeholder sia a tutti i gruppi vulnerabili circa la qualità nutrizionale, al fine di conoscere quali siano i benefici legati al consumo degli alimenti mediante il mezzo che risulta, attualmente, più efficace, come il *web*. Esso deve però essere opportunamente utilizzato, salvaguardando gli utenti dalla diffusione di notizie errate, che causano false credenze, insicurezza e preoccupazioni nei consumatori.

  In vista di una visione della medicina PROATTIVA e PARTECIPATA è necessario creare una sinergia tra utenti e comunità scientifica, programmando una serie di eventi informativi e formativi sia frontali sia attraverso le piattaforme e-learning e di tele-medicina, al fine di costruire l'identità del consumatore consapevole.

  L'obiettivo fondamentale delle strategie di informazione e comunicazione dell' *OsBAC* è quello di assicurare con una **piattaforma on-line unica**, un riferimento per scelte alimentari adeguate alla riduzione del rischio nutrizionale. L'adeguamento a strategia di promozione di regimi alimentari salutari coinvolge molti settori e differenti gruppi all'interno del Paese, che sono interessati a linee di condotta per gli alimenti, la nutrizione, l'agricoltura, l'educazione, l'impatto ambientale e la sicurezza alimentare; un'iniziativa intersettoriale che costituisca una rete informativa, garantita dall'indipendenza dell'informazione e dal concorso di tutti i Ministeri, le Università, gli Enti di ricerca.

Fig.1. Schema della Situazione attuale



fonte: http://burc.regione.campania.it

Fig.2. Schema della Situazione Futura

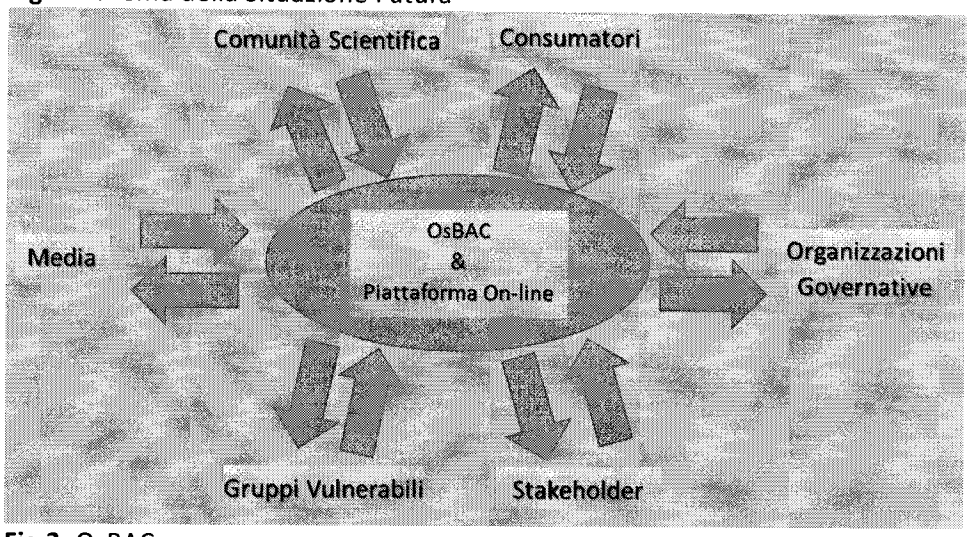


Fig.3. OsBAC

Allegato III- 2

Può essere utile ed interessante, il coinvolgimento delle associazioni di cuochi e ristoratori per incentivare i programmi di prevenzione del sovrappeso/obesità e anche della magrezza favorendo, attraverso l'interazione con professionisti competenti in ambito nutrizionale, psicologi, esperti del movimento e dello sport, la preparazione di pasti/porzioni equilibrati, appetibili ed adatti ai differenti contesti, da proporre agli utenti e da diffondere nei programmi educativi sia a livello scolastico sia attraverso i media (Vedi Appendice 1).

Allegato III- 3

L'implementazione efficace dei LARN in particolare nella sorveglianza nutrizionale e nella ristorazione collettiva può essere favorito dalle seguenti azioni:

- monitoraggio a livello delle singole Regioni per verificare come procede il recepimento della nuova revisione LARN che recepisce i valori di riferimento per la dieta (DRVs) applicandoli per la popolazione italiana;
- prevedere, sui capitolati di appalto destinati alle ristorazioni collettive, l'utilizzo di tabelle dietetiche redatte secondo i LARN e le Linee Guida per una Sana Alimentazione approvate dai SIAN e il riferimento ai criteri ambientali minimi (CAM) e ai criteri sociali minimi (CSM) definiti dal Ministero dell'Ambiente per i green public procurement (GPP) e i social public procurement (SPP) [(1)] (integrando: salvaguardia della salute/contesto socio-culturale/sostenibilità ambientale);
- attivare le necessarie collaborazioni con il ministero dell'agricoltura e dell'ambiente per l'avvio dell'aggiornamento della Banca dati italiana di Composizione degli alimenti;
- Promuovere l'adozione del processo NACCP nelle strutture di prevenzione territoriali per favorire il coordinamento di politiche di qualità in ambito alimentare e nutrizionale
- prevedere l'adozione di strumenti informatici di automonitoraggio per l'aderenza alla dieta mediterranea (calcolo dell'indice di adeguatezza alla dieta mediterranea).

(1) http://www.minambiente.it/pagina/il-piano-dazione-nazionale-il-gpp-pan-gpp
http://www.minambiente.it/pagina/gpp-acquisti-verdi
http://www.bosettiegatti.eu/info/norme/statali/2011_dm_25_07_cam_ristorazione.pdf
(Vedi Appendice 2)

Allegato III- 4

L'ecologia nutrizionale può essere favorita dall'attivazione di percorsi benessere per i turisti che visitano musei con annessi parchi e giardini (valutazione della forma fisica; giro in bici; percorsi tattili in natura

Fonte: http://burc.regione.lazio.it

attrezzate per attività motoria all'aperto) unitamente a consigli nella preparazione di pasti quali/quantitativamente idonei per età, genere e livello di attività fisica, consigliati da esperti che illustrano i prodotti tipici della Regione e il loro utilizzo nei menu proposti. Sgravi per le scolaresche e le associazioni culturali potrebbero incentivare tali percorsi.
E' anche opportuno realizzare a livello regionale piste ciclabili, verde attrezzato, ma anche di aree dedicate con presenza di attrezzature per muscolazione e attività aerobiche.

Allegato III- 5.

La protezione dei cittadini/consumatori dalle errate comunicazioni e informazioni passa attraverso l'azione degli organismi di controllo cui potrebbero dare un contributo efficace le Istituzioni che operano in ambito sanitario, della ricerca e della formazione.
Possono contribuire alla protezione del cittadino/consumatore anche:

- una maggiore chiarezza e diffusione delle etichette nutrizionali poste sui prodotti alimentari. Le etichette dovrebbero contenere un QRcode, le informazioni nutrizionali del prodotto, i livelli di nutrienti contenuti in rapporto ai LARN, ...;
- la promozione di campagne divulgative sulla corretta alimentazione e stili di vita salutari nelle diverse classi di età.

Bibliografia di riferimento al paragrafo III

- Presa in carico del soggetto obeso adulto: gestione integrata - Rapporto Osservasalute 2010
- Report finale della Commissione OMS per la fine dell'obesità infantile (Commission on Ending Childhood Obesity - ECHO)
- L'igienista di fronte ai problemi della alimentazione e della nutrizione nel XXI secolo. Gruppo di lavoro alimenti e nutrizione della Società Italiana di Igiene (SIT)
- Banche dati AGENAS per il Piano Nazionale di Prevenzione e DORS Piemonte per la promozione della salute (http://www.dors.it)
- Bonciani M, Nardone P, Pizzi E, Spinelli A, Andreozzi S, Giacchi M, Caroli M, Mazzarella G, Cairella G, Galeone D (Ed.). Prevenzione dell'obesità nella scuola: indicazioni a partire dalle evidenze della letteratura. Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2015. (Rapporti ISTISAN 15/1)
- Standard cura obesità SIO ADI 2012 – 2013
- Tavolo di lavoro per la riabilitazione nutrizionale multidisciplinare in ambito DCA istituito presso il Ministero della Salute
- Quaderno Ministero della Salute sui DCA – n° 17 del 2013
- Amerio e Domeniconi - ADI Position Paper Ruolo delle Strutture di Dietetica e Nutrizione Clinica . ADI Magazine 28-2-2008
- ADI Position Paper – Politica della Qualità – ADI Magazine 2009
- Maghetti, Paolini, Zoni, Ugenti e Vincenzi – Disturbi del Comportamento Alimentare: lavorare in team ADI Position Paper – ADI Magazine 2010
- FeSIN - Documento di posizione della FeSIN sulla formazione in nutrizione umana nei corsi di laurea – 2014
- Società Italiana di Nutrizione Umana (SINU). LARN – Livelli di Assunzione di Riferimento di Nutrienti ed Energia per la popolazione italiana – IV Revisione, SICS, Milano 2014
- Piano della Prevenzione 2014-2018 (Obiettivo centrale 1.1.1:)

http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_2285_allegato.pdf

- Milan Urban Food Policy Pact (www.foodpolicymilano.org/en/urban-food-policy-pact-2)
- Il Manifesto delle Criticità in Nutrizione Clinica e Preventiva

http://www.adiitalia.net/EXPO2015/comunicati/Manifesto%20definitivo.pdf

fonte: http://burc.regione.campania.it

APPENDICE 1: **La prevenzione dell'obesità nella scuola: Dalle evidenze scientifiche all'intervento**

E' di recente pubblicazione un Rapporto Istisan che effettua una revisione della letteratura sugli interventi di prevenzione dell'obesità infantile realizzati a scuola, identificando quelli maggiormente efficaci allo scopo di orientare gli operatori nella programmazione di azioni in questo specifico ambito.
Emerge una rilevante produzione di revisioni, sia in contesto americano che europeo, a testimonianza dell'attenzione posta alla problematica del sovrappeso e dell'obesità nei bambini e dell'interesse per la valutazione dell'efficacia degli interventi preventivi in questo ambito.
E' comunque importante sottolineare l'elevata complessità legata in generale alla valutazione dell'efficacia degli interventi di prevenzione dell'obesità che, pur misurata nel contesto rigoroso del setting sperimentale, utilizza indicatori diversi (spesso intermedi e non di outcome), modelli teorici di riferimento diversi, tempi differenti di durata e follow- up dell'intervento.
Inoltre, il focus ristretto su metodi di ricerca altamente rigorosi (quali gli studi clinici controllati o altre ricerche con disegni di studio sperimentale) tende a sottovalutare gli approcci che agiscono su dimensioni più difficilmente misurabili e a non misurare la potenziale efficacia di interventi che hanno bisogno di tempi più lunghi per raggiungere risultati o comunque di quelli per cui è difficile impostare gruppi di controllo o altri aspetti del metodo sperimentale.
Nonostante le criticità di cui sopra, emergono, dalla revisione della letteratura, alcune caratteristiche degli interventi che contribuiscono a determinare una loro maggior efficacia. Tra questi, vanno annoverati gli interventi intersettoriali, multicomponenti di durata prolungata, che prevedono il coinvolgimento dei genitori e di setting esterni alla scuola, con espliciti riferimenti a modelli teorici comportamentali.
Il rapporto conclude con una proposta di indicazioni pratiche, redatte sulla base dei risultati della revisione della letteratura scientifica e sull'esperienza maturata dagli esperti del Comitato Tecnico "OKkio alla Salute" nell'ambito specifico della sorveglianza sull'obesità infantile. Queste indicazioni operative dovrebbero essere adottate nei servizi del SSN dedicati alla realizzazione degli interventi di prevenzione dell'obesità in particolare in ambito scolastico

Tabella 1: Programmazione di interventi di prevenzione dell'obesità infantile a scuola

INDICAZIONI OPERATIVE :

- acquisire elementi conoscitivi sul proprio territorio: prevalenza di sovrappeso/obesità, popolazione presente, numero di scuole, ecc. (Comitato Tecnico).
- prendere visione della letteratura e delle evidenze riguardo all'efficacia degli interventi prima di programmarne altri sul proprio territorio (Comitato Tecnico).
- prevedere, già dall'inizio, un sistema di monitoraggio delle azioni in modo tale da poter seguire ed eventualmente correggere, con adeguata tempestività, il progredire dei processi (Comitato Tecnico).
- includere nel disegno dell'intervento una fase di valutazione e definire gli indicatori – sia di sistema che di salute – da utilizzare (Comitato Tecnico).
- includere indicatori molteplici per la misurazione dei risultati degli interventi di prevenzione, in modo da non considerare solo il BMI che può non essere sensibile ai cambiamenti ottenuti (Revisione).
- programmare interventi che garantiscano una sostenibilità sia in termini di risorse che di tempistica (Comitato Tecnico).
- privilegiare come target prioritario degli interventi i bambini delle classi della scuola primaria (Revisione).
- porre attenzione alle differenze di genere per non avere risultati disomogenei degli interventi tra maschi e femmine (Revisione).

fonte: http://burc.regione.campania.it

APPENDICE 2 - **LARN, Livelli di Assunzione di Riferimento di Nutrienti e di Energia**

I LARN rappresentano uno strumento importante per la nutrizione in sanità pubblica, sono diretti sia alla popolazione che al singolo individuo e hanno numerosi risvolti applicativi, tra cui 1) la pianificazione nutrizionale, in quanto strumento di riferimento per la sorveglianza nutrizionale e per la dietetica di comunità; 2) la definizione delle politiche sanitarie e nutrizionali, poiché possono essere utilizzati sia come base per definire i valori di riferimento nella etichettatura, sia nella formulazione di linee guida per la sana alimentazione indirizzate alla popolazione generale e/o a gruppi a rischio nutrizionale; 3) l'orientamento di politiche commerciali, dove sono di frequente utilizzo nel settore delle tecnologie alimentari e dello sviluppo di integratori.

Fin dalla prima edizione – pubblicata nel 1986 - I LARN sono diventati il documento tecnico di riferimento utilizzato dagli operatori sanitari per la pianificazione nutrizionale, nel singolo e nelle collettività. Anche i documenti nazionali e regionali realizzati per la ristorazione collettiva sanitaria e di comunità si riferiscono per i parametri di adeguatezza nutrizionale ai LARN ed alle Linee Guida per una Sana Alimentazione.

Cionondimeno, pur essendo i LARN documento di riferimento noto, l'ultima revisione modifica sostanzialmente riferimenti e modalità applicative: dal concetto di raccomandazione (Recommended Dietary Intake, RDI) insito nei vecchi LARN - espresso da un singolo valore tarato sul limite superiore di fabbisogno nel gruppo di popolazione d'interesse - si passa ad un sistema articolato di valori di riferimento per la dieta, i Dietary Reference Values (DRVs). I DRVs, infatti, pur recependo come assunzione di riferimento per la popolazione il concetto alla base della RDI, lo completano introducendo una serie di ulteriori riferimenti utili a una migliore definizione degli apporti di nutrienti in grado di soddisfare i fabbisogni individuali e di gruppo.

L'implementazione dell'utilizzo dei LARN va realizzata a livello regionale e locale. Le regioni devono recepire l'utilizzo dei nuovi LARN nei documenti regionali sulla ristorazione e promuovere la formazione degli operatori sanitari sul corretto utilizzo del documento nella dietetica applicata nel setting ambulatoriale o di comunità. L'implementazione dell'utilizzo dei LARN nella collettività è coerente con il Macroobiettivo 1 del PNP - Ridurre il carico prevenibile ed evitabile di morbosità, mortalità e disabilità delle malattie non trasmissibili - e riguarda il beneficio di salute atteso nella popolazione generale e segmenti a rischio a seguito del miglioramento della qualità nutrizionale della dieta. Queste azioni possono rappresentare attività di supporto regionale da prevedere ed eventualmente integrare nello sviluppo dei PRP, a sostegno degli obiettivi centrali PNP 1,3,7,8 del Macroobiettivo 1.

A livello operativo – per le attività svolte dai SIAN e dai servizi di nutrizione clinica e preventiva, particolare interesse hanno il complesso delle attività legate alla pianificazione nutrizionale; i LARN vengono infatti utilizzati nella valutazione e nella programmazione della dieta nel singolo individuo e nelle comunità; entrambe queste fasi – valutazione e programmazione – sono consequenziali a garantire la copertura dei fabbisogni di nutrienti, nonché strettamente connesse in un processo di monitoraggio continuo che valuta l'adeguatezza della dieta e riorienta i consumi, adattando i regimi alimentari in relazione a specifiche condizioni di vulnerabilità individuale od alla presenza di segmenti di popolazione a rischio.

Nello specifico, la valutazione dell'adeguatezza della dieta ha risvolti applicativi nella determinazione dello stato nutrizionale e nella sorveglianza nutrizionale, mentre la programmazione di una razione alimentare adeguata, trova riscontro nella dietetica applicata nel setting ambulatoriale o di comunità.

La valutazione degli apporti nel singolo si pone l'obiettivo di determinare la probabilità che la dieta abituale soddisfi i fabbisogni nutrizionali e/o di valutare se l'individuo è potenzialmente a rischio per eventi avversi a seguito di un eccessivo consumo del nutriente; la valutazione dell'adeguatezza degli apporti di nutrienti nella popolazione rappresenta un aspetto applicativo della dietetica di comunità che riguarda il settore della ristorazione collettiva, diretta a diversi gruppi target. Tale attività assume un aspetto rilevante per la sanità pubblica in quanto consente di evidenziare gruppi a rischio di vulnerabilità nutrizionale per carente copertura dei fabbisogni.

La programmazione della dieta nel singolo individuo – come anche in gruppi di popolazione - realizza l'obiettivo di rendere minima la probabilità di inadeguatezza e di eccesso negli apporti di nutrienti.

L'utilizzo dei LARN per la valutazione e la programmazione della dieta fa riferimento ad alcune considerazioni relative alla distribuzione statistica dei fabbisogni e tiene conto degli apporti abituali con

fonte: http://burc.regione.campania.it

dieta; esse sono alla base della stima dell'adeguatezza o inadeguatezza (in eccesso o in difetto) degli apporti di un nutriente. Sia nel singolo individuo che nella popolazione, riferimenti importanti per utilizzare correttamente i LARN sono:

1) la media dei fabbisogni, identificata dal valore di AR;
2) la variabilità dei fabbisogni, identificata dalla deviazione standard (DS) di AR;
3) il valore di assunzione adeguata identificata dal valore di AI (quando il valore di AR non è noto)
4) la media degli apporti osservati
5) la variabilità giornaliera degli apporti
6) l'assunzione raccomandata di popolazione identificata dal valore di PRI
7) il livello massimo tollerabile di assunzione, identificato dal valore di UL

Viceversa, consumi abituali dei nutrienti di cui è definito il RI, espresso come percentuale rispetto all'energia, possono ritenersi adeguati se compresi tra i valori superiore e inferiore dell'intervallo di riferimento indicato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 778 del 05/12/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 11 - Governo economico finanziario in raccordo con la DG risorse finanziarie

Oggetto dell'Atto:

CEINGE BIOTECNOLOGIE AVANZATE SOCIETA' CONSORTILE A R.L.: DETERMINAZIONI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che con deliberazione n. 460 del 20.03.2007 la Giunta regionale ha approvato l'Accordo attuativo ed il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 30.12.2004 n. 311;
b. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario il Presidente pro tempore della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2, del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, e successive modifiche;
c. che l'art. 2, comma 88, della legge del 23.12.2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che: "Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale";
d. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per la Prosecuzione del Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso attraverso i programmi operativi di cui al citato art. 2, comma 88, della legge n. 191/09;
e. che con decreto commissariale n. 25/2010 sono stati adottati i Programmi Operativi di cui al summenzionato art. 2, comma 88, della legge n. 191/2009, successivamente aggiornati con decreti commissariali n. 41/2010, n. 45/2011, n. 53/2012, n. 153/2012, n. 24/2013, n. 82/2013, n. 18/2014, n. 108/2014 e n. 14/2017, con il quale sono stati approvati i Programmi Operativi 2016 – 2018 ai sensi della legge 23 dicembre 2009, n.191, art. 2, comma 88;
f. che con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 luglio 2017 il nuovo Presidente della Giunta della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per l'attuazione del vigente piano di rientro dal disavanzo del SSR campano, secondo i Programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e ss.mm.ii.;

PREMESSO, altresì,

a. che il CEINGE è una società consortile a responsabilità limitata partecipata indirettamente dalla Regione Campania tramite la società in house "Sviluppo Campania S.p.A." che ne detiene una quota del 60%;
b. che altri soci del CEINGE - anch'essi soggetti pubblici - sono:
    - Provincia di Napoli con il 18,57%;
    - Comune di Napoli con il 9,86%;
    - Università degli Studi di Napoli Federico II con il 7,14%;
    - Camera di Commercio, Industria e Artigianato di Napoli con il 4,43%;
c. che con deliberazione n. 112/4 del 4 giugno 2001 il Consiglio regionale, su conforme proposta della Giunta regionale (delibera n. 049 del 5/10/2000), ha riconosciuto il CEINGE quale Centro di riferimento regionale per la biologia molecolare clinica - genetica di laboratorio e la diagnostica di malattie congenite del metabolismo con il compito, tra l'altro, di fornire assistenza nella formulazione di interventi di prevenzione primaria e secondaria e di screening, e nella standardizzazione, validazione ed effettuazione delle metodiche diagnostiche, anche attraverso la connessa attività di ricerca scientifica;
d. che su conforme parere n. 16/COMM del 10/10/2002 della commissione istituita presso l'ASL Napoli 1 ai sensi della DGRC n. 3958/2001, come modificata e integrata dalla DGRC n. 7301/2001, il CEINGE ha ottenuto l'autorizzazione sindacale n. 2 del 13/02/2003 per l'erogazione

di prestazioni di Medicina di Laboratorio e di Laboratorio specializzato in Genetica in regime ambulatoriale;

e. che il 9 maggio 2003 il CEINGE e l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" hanno sottoscritto una convenzione per lo sviluppo in comune di ricerche ed attività nel campo della genomica strutturale e funzionale, della post-genomica e delle biotecnologie avanzate, nonché in settori disciplinari correlati, ivi incluse le attività di formazione e di trasferimento tecnologico, convenzione rinnovata, per 9 anni, in data 29 maggio 2013;
f. che il CEINGE Biotecnologie Avanzate con DGRC n. 1298 del 1/8/2008 è stato individuato quale Presidio di Riferimento Regionale per la diagnostica biochimica e genetico - molecolare delle malattie rare, ai sensi del D.M. 18 maggio 2001 n. 279, ed il suo Direttore Scientifico con DGRC n. 190 del 24/5/2011 è stato inserito nel "Gruppo Tecnico di lavoro costituito da esperti in malattie Rare" istituito presso l'Assessorato alla Sanità della Regione Campania con DGR 2751 del 14/6/2002 in attuazione del citato DM 279/2001;
g. che il CEINGE, con decreto commissariale n. 40 del 13 luglio 2010 è stato equiparato alle strutture ospedaliere autorizzate ad eseguire le prestazioni contrassegnate dalla lettera "R" di cui all'art. 1, comma 2, lettera c), del decreto del Ministro della Sanità del 22 luglio 1996 (prestazioni erogabili solo presso ambulatori specialistici specificamente riconosciuti dalle Regioni per l'erogazione di tali prestazioni);

RILEVATO:

a. che, in data 23/9/2016 è entrato in vigore il D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 recante "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" che, all'art. 24, richiede alle PP.AA. di effettuare con provvedimento motivato la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data di entrata in vigore del decreto medesimo, individuando quelle che devono essere alienate;
b. che con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 274 del 29/9/2017 è stato approvato il documento di revisione straordinaria delle partecipazioni quale atto ricognitivo e di aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 612, della legge 23 dicembre 2014, n. 190;
c. che con delibera n.603 del 3/10/2017 la Giunta regionale ha preso atto del Piano, condividendone i contenuti, le misure di razionalizzazione, con le variabili di riordino in esso contenute e gli indirizzi assunti per darne attuazione;
d. che per la partecipazione detenuta indirettamente in CEINGE, il Piano ha previsto la cessione della partecipazione ad un Ente del Servizio Sanitario Nazionale nell'ambito di un protocollo d'Intesa, da sottoscrivere con i diversi soggetti interessati, attesa:
   d.1 la potenziale sinergicità e la strumentalità delle attività del Centro con le attività e le finalità di Enti del SSR in materia di sviluppo della ricerca clinica, della biologia molecolare e delle biotecnologie avanzate con applicazioni in ambito oncologico e nella prevenzione, diagnosi e cura delle patologie tumorali;
   d.2 la necessità di non disperdere il know-how e le elevate competenze scientifiche del Ceinge, agevolandone lo sviluppo, semplificando l'attuale composizione proprietaria e favorendo una gestione maggiormente sinergica;

CONSIDERATO

a. che, nel corso degli anni e per gli esercizi dal 2003 al 2012, la Giunta regionale (DD.G.R.C. n. 6276/2002; n. 2495/2004; n. 2362/2007; 1901/2009) ha demandato al CEINGE di svolgere attività di consulenza e supporto tecnico, svolta per conto delle aziende sanitarie pubbliche in materia di genetica e di diagnostica di malattie congenite del metabolismo, sulla base di Protocolli d'intesa regolanti l'attività di consulenza e supporto tecnico;
b. che il CEINGE con decreto commissariale n. 55 del 30 settembre 2010 e s.m.i. è stato inserito nella rete laboratoristica pubblica della Regione Campania "*quale centro di riferimento per la genetica molecolare*", prevedendo che fornisca "*attraverso la stipula di specifici protocolli d'intesa … le prestazioni specialistiche di alta complessità ";*

c. che, tuttavia, i Ministeri affiancanti con parere n. 297-P del 7/12/2010 hanno subordinato la stipula di nuovi e specifici accordi "*presumibilmente onerosi*" con il CEINGE, finalizzati a rendere alle aziende sanitarie pubbliche le suddette "*prestazioni specialistiche di alta complessità*", al completamento del riassetto della rete laboratoristica pubblica, per quanto riguarda le attività di genetica medica;

d. che il procedimento di riassetto della rete laboratoristica pubblica, avviato con decreti commissariali n. 55/2010 e n. 109/2013, è in corso di completamento, come si evince dai decreti commissariali n.59/2015, n. 17 e 28 del 2016 e, da ultimo, n. 83 del 26/7/2016;

e. che la legge regionale n. 1 del 27 gennaio 2012, recante: "*Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale 2012 e Pluriennale 2012 - 2014 della Regione Campania*" (Legge finanziaria regionale per il 2012), all'art. 44, comma 8, dà atto che il CEINGE, "… *organismo di diritto pubblico ai sensi del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE – codice degli appalti), è centro regionale di riferimento per la diagnostica di biologia molecolare clinica e delle malattie congenite del metabolismo e delle malattie rare; opera sulla base di accordi istituzionali o contrattuali nel servizio sanitario regionale nell'ambito del riassetto della rete laboratoristica regionale, in coerenza e nei limiti dei vincoli economici finanziari previsti dal piano di rientro e connessi programmi operativi …*";

f. che la legge regionale n. 5 del 6 maggio 2013, recante: "*Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale 2013 e Pluriennale 2013-2015 della Regione Campania*" (Legge finanziaria regionale per il 2013), all'art. 1, comma 51, dispone che: "*Il CEINGE … è centro regionale di riferimento per la diagnostica di biologia molecolare clinica e delle malattie congenite del metabolismo e delle malattie rare. Con decreto del Commissario ad acta per il piano di rientro dal disavanzo sanitario, è stabilito il finanziamento alle attività assistenziali sulla base del tariffario regionale. Il finanziamento, modificabile annualmente in base ad eventuali e motivati fabbisogni integrativi, è erogato a partire dall'anno 2013, mediante convenzioni quinquennali con la Regione Campania. Per colmare la carenza dell'offerta della rete laboratoristica regionale, il CEINGE può presentare domanda di accreditamento istituzionale, previa verifica di rispondenza ai requisiti di qualificazione richiesti. I contratti sono stipulati nei limiti fissati da appositi provvedimenti commissariali. Il predetto istituto opera sulla base di accordi istituzionali in coerenza e nei limiti dei vincoli finanziari previsti dal piano di rientro e connessi programmi operativi …*";

g. che il richiamato art. 1, comma 51, della L.R. 5/2013 è stato impugnato dal Governo innanzi alla Corte Costituzionale (ricorso n. 75 del 11/7/2013) nella parte in cui anteponeva la stipula di contratti per l'acquisizione delle prestazioni assistenziali all'accreditamento della struttura;

h. che la Corte Costituzionale con sentenza n. 124 del 13 maggio 2015 ha chiarito che: "*il CEINGE è … tenuto a conseguire l'accreditamento istituzionale e, sulla base di tale accreditamento, è altresì abilitato alla stipula di accordi contrattuali che consentano la remunerazione delle prestazioni a carico del Servizio sanitario nazionale*" ed ha, quindi, dichiarato "… *il contrasto della disposizione di legge regionale denunciata – che ammette il CEINGE al finanziamento per le attività assistenziali senza previo accreditamento (rimesso alla mera facoltà di scelta dell'ente) – con i principi fondamentali della legislazione statale in materia di «tutela della salute»*";

CONSIDERATO

a. che a fine 2012 e nel corso del 2013 si sono tenuti numerosi incontri tra la struttura commissariale ed il CEINGE, volti a definire le modalità operative del CEINGE quale struttura di erogazione delle prestazioni sanitarie di laboratorio di genetica di alta specialità, in coerenza con i sopra richiamati decreti commissariali n. 40/2010 e n. 55/2010 e con le citate leggi regionali 1/2012 e 5/2013;

b. che, a seguito del prolungarsi dei tempi richiesti dagli approfondimenti in corso, al fine di assicurare la continuità del supporto fornito dal CEINGE alle aziende sanitarie regionali, con decreto commissariale n. 11 del 28 febbraio 2014 si è proceduto al rinnovo per il 2013 e 2014 del precedente Protocollo d'Intesa, scaduto il 31 dicembre 2012, sostanzialmente alle medesime condizioni;

c. che nel corso del 2014 la Regione Campania ha sostanzialmente concluso il procedimento di accreditamento istituzionale dei laboratori di analisi, potendosi, quindi, procedere a valutare l'accreditabilità dei centri già operanti e già autorizzati (ai sensi della DGRC n. 7301/2001) alla data di emanazione del Regolamento Regionale n. 1/2007 in materia di accreditamento istituzionale;

d. che il Direttore Generale dell'ASL Napoli 1 Centro con delibera n. 1129 del 30/6/2015 ha preso atto del parere espresso dal Comitato di Coordinamento Aziendale per l'Accreditamento Istituzionale, attestando che "*la struttura CEINGE Biotecnologie Avanzate S.C. a r.l., avente sede legale ed operativa in Napoli alla Via Comunale Margherita n. 482, è in possesso:*
- *dell'autorizzazione sanitaria ai sensi della DGRC 7301/01 e delle determinazioni di cui al DCA n. 11 del 28/2/2014;*
- *del 100% dei requisiti ulteriori per l'accreditamento istituzionale generali e specifici, di tipo A, B, C e classificata in classe 3 per l'attività di Laboratorio Specializzato di Genetica Medica*";

e. che la legge regionale 23 dicembre 2015, n. 20, all'art. 6 ha stabilito che: "al fine di attuare quanto previsto dall'articolo 2 del decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288 (Riordino della disciplina degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, a norma dell'articolo 42, comma 1, della legge 16 gennaio 2003, n. 3), la Giunta regionale avvia le procedure necessarie, nel rispetto della normativa vigente in materia di diritto societario nonché di quanto eventualmente disposto dal Commissario ad acta per la gestione commissariale per la prosecuzione del Piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario, per la trasformazione di CEINGE scarl in Fondazione di partecipazione senza scopo di lucro con i medesimi scopi statutari", senza maggiori oneri a carico della finanza regionale;

f. che il CEINGE in data 11 febbraio 2016, nelle more della trasformazione in fondazione, ha presentato al Commissario ad acta ed alla Regione la documentazione con cui chiede di volere deliberare il riconoscimento di coerenza delle sue attività con la programmazione regionale, al fine di ottenere dal Ministero della salute il riconoscimento come IRCCS - Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico ai sensi del decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288;

CONSIDERATO

a. che, dopo l'insediamento del Commissario ad acta Dott. Joseph Polimeni, intervenuto in data 13 gennaio 2016, si sono tenuti diversi incontri di approfondimento tra il CEINGE e la struttura commissariale, definendo il percorso riassunto nel verbale della riunione del 31 marzo 2016, registrato al prot. n. 1921/C della Segreteria del Commissario ad acta, che si può sintetizzare nei seguenti punti:
   1) temporanea estensione dei precedenti rapporti convenzionali fino alla piena operatività degli atti convenzionali successivi all'accreditamento;
   2) definizione del fabbisogno e del ruolo del CEINGE nella rete regionale per la genetica medica e diagnostica;
   3) conseguente accreditamento istituzionale del CEINGE;
   4) definizione di appositi protocolli tra il CEINGE e le aziende sanitarie pubbliche, nei quali stabilire volumi e tipologie dell'attività del CEINGE secondo criteri di appropriatezza, efficienza, efficacia ed economicità;

b. che con nota prot. n. 2233/C del 18/04/2016 il Commissario ad acta per l'attuazione del piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Campania ha rappresentato al Gabinetto del Presidente della Giunta regionale della Campania che: "*si conferma che il verbale del 31 marzo u.s., protocollo 1921/C del 6 aprile 2016 … - redatto in esito all'incontro fra la Struttura Commissariale, la tecnostruttura assessorile ed i rappresentanti del CEINGE - è stato condiviso e sottoscritto dal Commissario ad acta e dal Sub commissario*"; pertanto, per assicurare il normale funzionamento del CEINGE e l'attività svolta dal medesimo centro a supporto delle aziende sanitarie regionali, la Giunta regionale con delibera n. 158 del 19 aprile 2016 ha prolungato il protocollo d'intesa scaduto il 31 dicembre 2014 fino al 30 giugno 2016, a tutte le stesse condizioni del protocollo scaduto il 31 dicembre 2014;

c. che nel corso del 2015 e del 2016 il CEINGE ha regolarmente svolto e documentato l'attività a supporto delle aziende sanitarie regionali, ricevendo l'intero corrispettivo pattuito per l'anno 2015 e per il primo semestre 2016;

RILEVATO:

a. che il CEINGE ha più volte richiesto – in via stragiudiziaria e, di recente, anche in via giudiziaria - l'incremento dal 2009 del corrispettivo annuo del protocollo d'intesa per il supporto delle aziende sanitarie regionali, incremento motivato sia perché il corrispettivo pregresso sarebbe risultato insufficiente per coprire tutti i costi derivanti da tale attività, sia in considerazione dell'elevato valore annuo del servizio reso alle strutture sanitarie regionali, qualora gli esami e le indagini genetiche effettuate per conto delle aziende sanitarie venissero valorizzate in base al nomenclatore tariffario pro tempore vigente;
b. che la definizione di tale problematica pende presso la Direzione Generale Tutela Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, come attestato dalla lettera del CEINGE del 20.09.2017, registrata al prot. n. 24524/UDCP/GAB/GAB del 21.09.2017, dalla risposta della medesima Direzione Generale del 13.10.2017, prot. n. 674399, dalla lettera del CEINGE del 23.10.2017, registrata al prot. n. 746066 del 13.11.2017 della Regione e, da ultimo, dal verbale del Consiglio di Amministrazione del CEINGE del 20.11.2017, con il quale, tra l'altro, è stato approvato il piano industriale 2018-2020, redatto nell'ipotesi che il socio di maggioranza della consortile diventi l'Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II", con i conseguenti effetti sinergici in termini di gestione strategica ed operativa;

CONSIDERATO:

a. che è interesse delle Regione consentire la cessione della partecipazione nel CEINGE, detenuta da Sviluppo Campania S.p.A., nella AOU Federico II, in considerazione delle rilevanti sinergie che possono determinarsi tra le due aziende e con l'Università Federico II, nel campo della genetica medica e della ricerca genomica;
b. che in tal senso è stato elaborato lo schema di protocollo d'intesa tra la Regione, l'Università degli Studi di Napoli Federico II, l'AOU Federico II, il CEINGE e Sviluppo Campania S.p.A.;

ACQUISITI i pareri dell'Avvocatura regionale con nota di prot. n. 780157 del 27/11/2017 e del Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale con prot. n. 30928/UDCP/GAB/AGB del 27/11/2017

PROPONE, e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa, che si intendono di seguito integralmente riportati:

1. di approvare lo schema di protocollo d'intesa tra la Regione, l'Università degli Studi di Napoli Federico II, l'AOU Federico II, il CEINGE e Sviluppo Campania S.p.A., allegato alla presente delibera per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. di dare mandato alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale per eventuali integrazioni e/o modifiche dello schema allegato, purché di natura non sostanziale.
3. di formulare indirizzo al Presidente di Sviluppo Campania S.p.A. di dare attuazione, per quanto di competenza, alla presente delibera;
4. di trasmettere il presente provvedimento al Presidente del CEINGE Biotecnologie Avanzate Società Consortile a r.l., al Presidente di Sviluppo Campania S.p.A., al Rettore della Università degli Studi di Napoli Federico II, al Direttore generale della AOU Federico II, Capo di Gabinetto del Presidente, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR, al Commissario *ad acta* per l'attuazione del piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Campania ed al BURC per la pubblicazione, nonché all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 28.7.2017, n. 23.

PROTOCOLLO DI INTESA

per la realizzazione di elevate sinergie nelle attività clinico-assistenziali, di ricerca clinica e di ricerca applicata nel campo biomedico, con particolare riferimento alla biologia molecolare ed alle biotecnologie avanzate, nei servizi ad alta tecnologia a supporto della ricerca, basati su piattaforme tecnologiche di ultima generazione di genomica e post-genomica, con applicazioni in ambito oncologico (prevenzione, diagnosi e terapie dei tumori solidi e non), nelle malattie genetiche ereditarie ed acquisite, incluse quelle rare e metaboliche, nello screening neonatale esteso (SNE) delle malattie metaboliche ereditarie nonché della fibrosi cistica

TRA

REGIONE CAMPANIA, in persona del Presidente della Giunta regionale, anche nella qualità di Commissario *ad acta* per l'attuazione del Piano di Rientro del SSR, nominato dal Consiglio dei Ministri con deliberazione del 10 luglio 2017;

E

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II", in persona di…….;

E

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA "FEDERICO II", in persona di ……..;

E

SVILUPPO CAMPANIA S.P.A. , in persona di ……..;

E

CEINGE BIOTECNOLOGIE AVANZATE S.C. A R.L., in persona di ……..;

PREMESSO:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) che la Regione Campania è impegnata a promuovere le attività clinico-assistenziali, di ricerca clinica e di ricerca applicata nel campo biomedico, con particolare riferimento alla biologia molecolare ed alle biotecnologie avanzate, nei servizi ad alta tecnologia a supporto della ricerca, basati su piattaforme tecnologiche di ultima generazione di genomica e post-genomica, con applicazioni in ambito oncologico (prevenzione, diagnosi e terapie dei tumori solidi e non), nelle malattie genetiche ereditarie ed acquisite, incluse quelle rare e metaboliche, nello screening neonatale esteso (SNE) delle malattie metaboliche ereditarie nonché della fibrosi cistica;

b) che la Regione Campania, per il tramite della società Sviluppo Campania S.p.A., è titolare di una quota pari al 60% del capitale sociale della società Ceinge Biotecnologie Avanzate S.c. a r.l., costituita in data 28 novembre 1983, allo scopo di "*effettuare ricerca scientifica e tecnologica di interesse pubblico per lo sviluppo di attività economiche e sociali produttive*" ed operante statutariamente, senza perseguire finalità di lucro, nei seguenti ambiti di competenza: (i) ricerca nel campo della biologia molecolare e delle biotecnologie avanzate; (ii) servizi ad alta tecnologia a supporto della ricerca nei settori di competenza, basati su piattaforme tecnologiche di ultima generazione di genomica e post-genomica; (iii) alta formazione nelle biotecnologie avanzate e nella medicina molecolare; (iv) promozione della diffusione della cultura scientifica e tecnologica per favorire gli scambi di conoscenze tra gli Enti legati al settore della ricerca e per lo sviluppo delle biotecnologie; (v) trasferimento tecnologico, nei settori di interesse, anche attraverso la creazione di spin-off di azienda; (vi) produzione di beni (prototipi, reagenti, *fine chemicals*, molecole farmacologicamente e biologicamente

fonte: http://burc.regione.campania.it

attive, su piccola scala) nel campo delle biotecnologie avanzate;

c) che la società Ceinge Biotecnologie Avanzate S.c. a r.l. è partecipata anche dai seguenti enti pubblici: Città Metropolitana di Napoli, titolare di una quota del capitale sociale della società pari al 18,57%; Comune di Napoli, titolare di una quota pari al 9,86%; Università degli Studi di Napoli "Federico II", titolare di una quota pari al 7,14%; Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato di Napoli, titolare di una quota pari al 4,43%;

d) che l'Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II", ente di diritto pubblico, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 30.03.2001, è un'Azienda dotata di autonoma personalità giuridica, classificata nell'ambito dei presidi a più alta complessità assistenziale, la cui attività si conforma al modello assistenziale unico di cui all'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo n. 517 del 21.12.1999, ed è disciplinata, quanto ai rapporti di natura giuridica e finanziaria tra Regione Campania e Università degli Studi di Napoli "Federico II", dal vigente Protocollo d'intesa, approvato con decreto n. 48 del 10 giugno 2016 del Commissario *ad acta* per l'attuazione del Piano di Rientro del SSR e pubblicato sul BURC n. 42/2016, in osservanza di quanto previsto dall'articolo 1 del citato decreto legislativo n. 517 del 21.12.1999. In virtù del menzionato Protocollo d'intesa, l'Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II" concorre sia alla realizzazione dei compiti istituzionali dell'Università che al raggiungimento degli obiettivi della programmazione sanitaria nazionale e regionale, attraverso l'efficace e sinergica integrazione delle attività assistenziali con quelle di formazione e ricerca. Presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II" operano attualmente numerosi Centri regionali di riferimento, quali, tra gli altri, il Centro di coordinamento regionale per le

fonte: http://burc.regione.campania.it

Malattie Rare, con relativo Registro, il Centro di riferimento Tumori Rari ed il Centro di riferimento per il Trapianto di midollo osseo e di cellule staminali emopoietiche.

CONSIDERATO:

a) che in applicazione dei principi generali in materia di capacità giuridica e di agire degli enti pubblici l'Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II" può rendersi acquirente di partecipazioni in società nel rispetto della normativa di riferimento;

b) che, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del decreto legislativo n. 175 del 19.08.2016, "*l'alienazione delle partecipazioni è effettuata nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione. In casi eccezionali, a seguito di deliberazione motivata dell'organo competente* […]*, che dà analiticamente atto della convenienza economica dell'operazione, con particolare riferimento alla congruità del prezzo di vendita, l'alienazione può essere effettuata mediante negoziazione diretta con un singolo acquirente. È fatto salvo il diritto di prelazione dei soci eventualmente previsto dalla legge o dallo statuto*";

c) che, a mente dell'articolo 8 del vigente statuto della società Ceinge Biotecnologie Avanzate S.c. a r.l., "*è ammesso il trasferimento di quota del capitale sociale solo a soggetti che hanno i requisiti per l'ammissione quali soci, subordinatamente alla procedura statutaria di ammissione*" e che "*le quote sociali dei soci pubblici non sono trasferibili che ad altri Enti pubblici, fondazioni pubbliche, Università*";

d) che la procedura statutaria di acquisizione della qualità di socio della società Ceinge Biotecnologie Avanzate S.c. a r.l. è disciplinata dall'articolo 6 del

fonte: http://burc.regione.campania.it

vigente statuto societario, il quale prevede che gli enti e gli imprenditori che intendono diventare soci della società consortile devono avanzare domanda scritta, indirizzata al consiglio di amministrazione; tale domanda sarà esaminata dal consiglio di amministrazione e dal comitato tecnico-scientifico e, in caso di parere favorevole di entrambi gli organi, sarà sottoposta all'approvazione dell'assemblea;

e) che l'articolo 6 della legge regionale della Campania n. 20 del 23.12.2015 così dispone:

"*1. Al fine di attuare quanto previsto dall'articolo 2 del decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288 (Riordino della disciplina degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, a norma dell'articolo 42, comma 1, della legge 16 gennaio 2003, n. 3), la Giunta regionale avvia le procedure necessarie, nel rispetto della normativa vigente in materia di diritto societario nonché di quanto eventualmente disposto dal Commissario ad acta per la gestione commissariale per la prosecuzione del Piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario, per la trasformazione di CEINGE scarl in Fondazione di partecipazione senza scopo di lucro con i medesimi scopi statutari*.

2. Dalla trasformazione non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza regionale".

f) che, nelle more della trasformazione in Fondazione di partecipazione senza scopo di lucro, la società Ceinge Biotecnologie Avanzate S.c. a r.l., già riconosciuta, fin dal 2001, con deliberazione del Consiglio regionale n. 112/4 del 04.06.2001, su conforme proposta della Giunta regionale (delibera n. 49 del 05.10.2000), quale Centro di riferimento regionale per la biologia molecolare clinica-genetica di laboratorio e la diagnostica di malattie congenite

fonte: http://burc.regione.campania.it

del metabolismo e già individuata, fin dal 2008, con deliberazione di Giunta regionale n. 1298 del 01.08.2008, quale Presidio di riferimento regionale per la diagnostica biochimica e genetico-molecolare delle malattie rare, ha avanzato – con nota del 5 settembre 2016 – richiesta di parere alla Regione Campania propedeutico all'*iter* per il riconoscimento come IRCCS;

RILEVATO:

a) che l'Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II" ha interesse a divenire socio della società Ceinge Biotecnologie Avanzate S.c. a r.l., attese le possibili e rilevanti sinergie attivabili tra i due enti;

b) che l'integrazione delle attività clinico-assistenziali, di ricerca e dei servizi ad alta tecnologia a supporto della ricerca, tra l'Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II" e la società Ceinge Biotecnologie Avanzate S.c. a r.l., risulta coerente con gli indirizzi politico-strategici della Regione Campania, non solo sotto il profilo della razionalizzazione delle risorse, ma anche e soprattutto in termini di efficacia nel perseguimento della missione istituzionale di entrambi gli enti;

c) che, parallelamente, la società Sviluppo Campania S.p.A., in linea con l'indirizzo politico-strategico del socio unico Regione Campania, è disponibile ad alienare la propria partecipazione nel capitale sociale della società Ceinge Biotecnologie Avanzate S.c. a r.l. all'Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II", al fine di consentire ai due enti lo sviluppo di elevate sinergie nelle attività clinico-assistenziali, integrate con quelle di formazione e di ricerca clinica ed applicata nel campo biomedico;

d) che l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" ha, invece, interesse a mantenere il proprio *status* di socio di minoranza della società Ceinge

Biotecnologie Avanzate S.c. a r.l., per le rilevanti sinergie già in essere tra i due enti nel campo della ricerca scientifica e tecnologica nel settore dell'ingegneria genetica e delle altre biotecnologie avanzate, e si dichiara al contempo intenzionata ad acquisire le quote dei soci Città Metropolitana di Napoli, Comune di Napoli e Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato di Napoli, laddove tali enti manifestassero l'intenzione di cedere la propria partecipazione nella società Ceinge Biotecnologie Avanzate S.c. a r.l., anche in virtù delle disposizioni recate dall'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo n. 175 del 19.08.2016, in materia di partecipazioni non strategiche, rispetto alle finalità istituzionali degli enti proprietari;

PRESO ATTO:

a) che il 9 maggio 2003 l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e la società Ceinge Biotecnologie Avanzate S.c. a r.l. hanno sottoscritto una convenzione per lo sviluppo in comune di ricerche ed attività nel campo della genomica strutturale e funzionale, della post-genomica e delle biotecnologie avanzate, nonché in settori disciplinari correlati, ivi incluse le attività di formazione e di trasferimento tecnologico, convenzione rinnovata, per 9 anni, in data 29 maggio 2013;

b) che fin dall'anno 2003, tra la Regione Campania e la società Ceinge Biotecnologie Avanzate S.c. a r.l. sono stati stipulati Protocolli di intesa aventi ad oggetto l'attività di consulenza e supporto tecnico, svolta per conto delle aziende sanitarie pubbliche in materia di genetica e di diagnostica di malattie congenite del metabolismo;

c) che negli ultimi anni, tra le diverse aziende sanitarie pubbliche del S.S.R., l'Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II" è quella che ha maggiormente

fonte: http://burc.regione.campania.it

usufruito delle attività di consulenza e supporto tecnico, in materia di genetica e di diagnostica di malattie congenite del metabolismo, oggetto dei Protocolli di intesa richiamati *sub* lettera b);

d) che in virtù del contratto di locazione ultranovennale del 3 dicembre 1999 del notaio Paolo Aponte di Napoli, ivi registrato il 15 dicembre 1999, rep. n. 5055, raccolta n. 1827, l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" ha concesso in locazione trentennale alla società Ceinge Biotecnologie Avanzate S.c. a r.l. il suolo in Napoli, località "Cappella Cangiani", esteso circa diciassettemila metri quadrati, sul quale è stato poi realizzato l'edificio attualmente sede del centro di ricerca della società consortile;

e) che il citato contratto di locazione prevede, tra l'altro, che: (i) "*allo scadere del termine della locazione il centro ed ogni altro manufatto all'epoca esistente dovrà essere consegnato all'Università degli Studi di Napoli «Federico II» in quanto unica ed esclusiva proprietaria del complesso di suolo e fabbricati*"; (ii) che "*nessun corrispettivo, ivi compreso quello di cui all'articolo 935 c.c., potrà mai competere al «Ceinge», per cui l'Università degli Studi di Napoli «Federico II» rientrerà in possesso del complesso senza il pagamento di alcuna somma*"; (iii) che "*il «Ceinge» resta inoltre espressamente obbligato a devolvere, senza alcun corrispettivo, all'atto del suo scioglimento e comunque della cessazione di ogni sua attività, all'Università degli Studi di Napoli «Federico II» tutti i beni mobili finanziati con l'intervento della ex Agensud, del MURST e di altri finanziamenti pubblici*";

f) che il valore al 30 giugno 2013 della quota pari al 60% del capitale sociale della società Ceinge Biotecnologie Avanzate S.c. a r.l., ora in possesso della società Sviluppo Campania S.p.A., è stato oggetto di stima peritale giurata, da

parte di professionista abilitato, nell'ambito della *"Relazione di stima ai sensi dell'art. 2343 ter c.c. del valore delle azioni della società E.F.I. Ente Funzionale per l'Innovazione e lo Sviluppo Regionale S.p.A. in liquidazione"*; tale relazione di stima è stata redatta in occasione del conferimento, da parte del socio unico Regione Campania, delle azioni della società E.F.I. Ente Funzionale per l'Innovazione e lo Sviluppo Regionale S.p.A. in liquidazione, già titolare della partecipazione nel capitale della società Ceinge Biotecnologie Avanzate S.c. a r.l., nella società Sviluppo Campania S.p.A., la quale ha poi incorporato per fusione la predetta E.F.I. Ente Funzionale per l'Innovazione e lo Sviluppo Regionale S.p.A. in liquidazione, divenendo così titolare diretta della partecipazione nel capitale sociale della società Ceinge Biotecnologie Avanzate S.c. a r.l.;

g) che nell'ambito della richiamata relazione giurata di stima, il perito ha ritenuto congruo effettuare la valutazione della partecipazione nel capitale della società Ceinge Biotecnologie Avanzate S.c. a r.l. con il metodo del patrimonio netto ai sensi dell'articolo 2426, comma 1, punto 4), c.c.;

h) che la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e la società Ceinge Biotecnologie Avanzate S.c. a r.l. hanno raggiunto una definizione di massima per la risoluzione di tutte le controversie sorte *inter partes*, secondo quanto attestato dalla lettera del Ceinge del 20.09.2017, dalla risposta della Direzione Generale per la Tutela della Salute del 13.10.2017, prot. n. 674399**,** ~~e~~ dalla lettera del Ceinge del 23.10.2017, registrata al prot. n. 746066 del 13/11/2017 della Direzione Generale per la Tutela della Salute e, da ultimo, dal verbale del Consiglio di Amministrazione del Ceinge del 20/11/2017;

fonte: http://burc.regione.campania.it

i) che il Consiglio di Amministrazione della società Ceinge Biotecnologie Avanzate S.c. a r.l., nella stessa adunanza del 20/11/2017, ha assunto, tra l'altro, anche le seguenti deliberazioni:

- approvazione della situazione economico-patrimoniale della società aggiornata al 31.10.2017;
- affidamento ad una primaria società di revisione dell'incarico di svolgere una "procedura di revisione concordata" avente ad oggetto la debitoria risultante dalla situazione economico-patrimoniale della società aggiornata al 31.10.2017;
- redazione del preconsuntivo 2017 della società, nella prospettiva che entro il 31.12.2017 si definiscano positivamente tutte le azioni previste nella nota del D.G. Salute del 13/10/2017, prot. n. 674399, i cui contenuti sono stati integralmente accettati dal Consiglio di Amministrazione della società nella medesima riunione consiliare;
- approvazione del piano industriale 2018-2020 della società, redatto nell'ipotesi che il socio di maggioranza della consortile diventi l'Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II", con i conseguenti effetti sinergici in termini di gestione strategica ed operativa;

RITENUTO che è interesse delle parti condividere un percorso amministrativo che consenta di ottimizzare l'azione di ciascuno per il perseguimento delle finalità di pubblico interesse sopra delineate e per la realizzazione di elevate sinergie nelle attività clinico-assistenziali, formative, di ricerca clinica e di ricerca applicata nel campo biomedico, con particolare riferimento alla biologia molecolare ed alle biotecnologie avanzate, nei servizi ad alta tecnologia a supporto della ricerca, basati su piattaforme tecnologiche di ultima generazione di genomica e post-

genomica, con applicazioni in ambito oncologico (prevenzione, diagnosi e terapie dei tumori solidi e non), nelle malattie genetiche ereditarie ed acquisite, incluse quelle rare e metaboliche, nello screening neonatale esteso (SNE) delle malattie metaboliche ereditarie nonché della fibrosi cistica.

RITENUTO, altresì, che l'azione sinergica delle parti interessate potrebbe anche consentire la produzione di farmaci biotecnologici e di cellule staminali per terapie avanzate nonché la realizzazione di significative innovazioni nel campo della riabilitazione cardiologica.

Tutto ciò premesso e considerato, costituente parte integrante e sostanziale del presente Protocollo, tra le Parti firmatarie del presente atto si esprime la seguente intesa:

1) Le parti si impegnano a condividere un percorso amministrativo che consenta di ottimizzare l'azione di ciascuno per il perseguimento delle finalità di pubblico interesse delineate in narrativa e per la realizzazione di elevate sinergie nelle attività clinico-assistenziali, di ricerca clinica e di ricerca applicata nel campo biomedico, con particolare riferimento alla biologia molecolare ed alle biotecnologie avanzate, nei servizi ad alta tecnologia a supporto della ricerca, basati su piattaforme tecnologiche di ultima generazione di genomica e post-genomica, con applicazioni in ambito oncologico (prevenzione, diagnosi e terapie dei tumori solidi e non), nelle malattie genetiche ereditarie ed acquisite, incluse quelle rare e metaboliche, nello screening neonatale esteso (SNE) delle malattie metaboliche ereditarie nonché della fibrosi cistica.

   Le parti precisano che gli impegni di seguito indicati, come dettagliati ai punti 2), 3), 5), 6), 7), 8), 9) e 10) sono subordinati all'esito positivo e senza riserve della "procedura di revisione concordata" – sopradescritta alla lettera i) del PRESO

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTO – svolta da primaria società di revisione, avente ad oggetto la debitoria risultante dalla situazione economico-patrimoniale della società Ceinge Biotecnologie Avanzate S.c. a r.l. aggiornata al 31.10.2017.

2) L'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e la società Ceinge Biotecnologie Avanzate S.c. a r.l., a seguito della formalizzazione degli atti di competenza della Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e dello stesso Ceinge finalizzati ad estinguere tutte le controversie – giudiziarie e stragiudiziarie – pendenti, si impegnano a sottoscrivere, entro quaranta giorni dalla data di stipula del presente Protocollo d'intesa, e purché in possesso della documentazione comprovante l'esito positivo di quanto stabilito nella corrispondenza e nel verbale del CdA citati alle precedenti lettere h) e i), l'atto di proroga del contratto di locazione ultranovennale del 3 dicembre 1999 del notaio Paolo Aponte di Napoli, ivi registrato il 15 dicembre 1999, rep. n. 5055, raccolta n. 1827, in modo da prevedere che la durata della locazione venga fissata in ulteriori trenta anni a decorrere dalla data dell'atto di proroga contrattuale.

3) La Regione Campania si impegna ad adottare, entro venti giorni dalla data dell'atto di proroga del contratto di locazione descritto al precedente punto 2), l'atto deliberativo avente ad oggetto l'alienazione della propria partecipazione indiretta ex art.1, comma 2, decreto legislativo n. 175 del 19.08.2016 nel capitale della società Ceinge Biotecnologie Avanzate S.c. a r.l., nel rispetto di quanto espressamente previsto dall'articolo 10, commi 1 e 2, del decreto legislativo n. 175 del 19.08.2016, con particolare riferimento alla disciplina dettata in materia di alienazione di partecipazioni sociali effettuata mediante negoziazione con un singolo acquirente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II", al fine di conseguire le sinergie richiamate nelle premesse del presente Protocollo, si impegna ad adottare, entro venti giorni dalla data dell'atto di proroga del contratto di locazione descritto al precedente punto 2), l'atto deliberativo avente ad oggetto l'acquisto delle partecipazioni nel capitale della società Ceinge Biotecnologie Avanzate S.c. a r.l. attualmente possedute dalla società Sviluppo Campania S.p.A., nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 8, comma 1, del decreto legislativo n. 175 del 19.08.2016.

La società Sviluppo Campania S.p.A., in linea con l'indirizzo politico-strategico del socio unico Regione Campania, e l'Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II", si impegnano a stipulare il conseguenziale negozio di cessione delle quote nella società Ceinge Biotecnologie Avanzate S.c. a r.l. entro trenta giorni dalla data dell'atto di proroga del contratto di locazione descritto al precedente punto 2).

4) L'Università degli Studi di Napoli "Federico II" afferma formalmente di voler mantenere il proprio *status* di socio di minoranza della società Ceinge Biotecnologie Avanzate S.c. a r.l., dichiarandosi al contempo disponibile ad acquisire le quote dei soci Città Metropolitana di Napoli, Comune di Napoli e Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato di Napoli, laddove tali enti manifestassero l'intenzione di cedere la propria partecipazione nella società Ceinge Biotecnologie Avanzate S.c. a r.l., anche in virtù delle disposizioni recate dal decreto legislativo n. 175 del 19.08.2016, in materia di partecipazioni non strategiche, rispetto alle finalità istituzionali degli enti proprietari. Le condizioni dell'eventuale acquisto saranno definite con successivi accordi tra le parti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5) La società Ceinge Biotecnologie Avanzate S.c. a r.l. si impegna ad attivare tempestivamente la procedura statutaria di ammissione dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II" quale nuovo socio della società consortile.

6) L'Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II", una volta acquisita la quota del 60% del capitale della società Ceinge Biotecnologie Avanzate S.c. a r.l., integrerà l'operatività di tale società nella programmazione della propria attività gestionale, assicurando anche le funzioni di supporto e alta consulenza scientifica alle altre aziende sanitarie pubbliche regionali, già oggetto dei Protocolli d'intesa tra la Regione Campania e la menzionata società consortile, il tutto in virtù di apposita convenzione da stipularsi tra l'Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II" e la società Ceinge Biotecnologie Avanzate S.c. a r.l., finalizzata a disciplinare le modalità di collaborazione strategica tra i due enti, secondo quanto previsto nel piano industriale 2018-2020 della società.

7) La Regione Campania si impegna a promuovere il ruolo della società Ceinge Biotecnologie Avanzate S.c. a r.l., come integrato nella programmazione dell'attività gestionale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II", quale centro regionale di riferimento per la genetica molecolare, nell'ambito della istituenda Rete Regionale della Genetica Medica e Diagnostica.

8) Con il presente Protocollo le Parti si impegnano a quanto in esso indicato. I dettagli e le modalità operative saranno disciplinati e definiti in successivi e appositi atti attuativi.

9) Le Parti convengono che il presente Protocollo d'intesa ha la durata di un anno.

10) Per ogni eventuale controversia che dovesse insorgere in relazione agli

fonte: http://burc.regione.campania.it

impegni assunti con il presente Protocollo d'intesa, le Parti convengono di attivare un tentativo di bonario componimento, prima di adire la competente Autorità Giudiziaria.

Napoli, _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 753 del 30/11/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 7 - Gest. ris. nat. tutela e salv. habit. marino e cost. -parchi e riserve nat.

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE SCHEMA ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO PER L'ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA RATIFICATO CON DGRC N. 4 DEL 18/01/2013, CONCERNENTE IL PERSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI POSTI DAL D.LGS 190/2010, DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA EUROPEA 2008/56/CE CHE ISTITUISCE UN QUADRO PER L'AZIONE COMUNITARIA NEL CAMPO DELLA POLITICA PER L'AMBIENTE MARINO.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- **a.** che la direttiva 2008/56/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 giugno 2008 ha istituito un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino;
- **b.** che la Costituzione ha assegnato allo Stato la competenza legislativa esclusiva in materia di tutela dell'Ambiente e che con l'attuazione del decentramento amministrativo in ossequio al principio di sussidiarietà, ad eccezione di quelli tassativamente riservati allo Stato, è affidato alle Regioni il monitoraggio dei dati ambientali;
- **c.** che il decreto legislativo 13 ottobre 2010, n. 190, così come modificato dall'articolo 17 della legge 11 agosto 2014, n. 116, ha recepito la citata direttiva 2008/56/CE, individuando le azioni strategiche in materia di ambiente marino da realizzare nell'ambito della regione del Mar Mediterraneo e relative sottoregioni;
- **d.** che il D. Lgs. 190/2010, sulla base della direttiva europea 2008/56/CE, ha designato il Ministero per esercitare la funzione di Autorità Competente per il coordinamento delle attività previste dal decreto stesso, avvalendosi di un apposito Comitato Tecnico al quale partecipano tutti i soggetti istituzionali competenti per il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla citata direttiva, incluse pertanto le Regioni;
- **e.** che con D.M del 25 marzo 2014 recante "Deleghe conferite dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare al Sottosegretario On. Silvia Velo" alla medesima sono delegate, nel rispetto dell'indirizzo politico del Ministro, le attribuzioni relative al coordinamento delle politiche di tutela del mare e le connesse strategie di crescita economica sostenibile (cc.dd. "blue economy" e "blue growth strategy";
- **f.** che il Decreto del Presidente della Repubblica 10 luglio 2014, n. 142 regolamento recante la riorganizzazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare individua all'art. 6, letto. j), la Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare quale soggetto pubblico istituzionale devoluto al "coordinamento delle attività di monitoraggio dello stato dell'ambiente marino";
- **g.** che gli articoli 9 e 10 del decreto legislativo n. 190/2010 prevedono che il Ministero, avvalendosi del Comitato, determina con apposito decreto i requisiti del buono stato ambientale per le acque marine ed i traguardi ambientali e gli indicatori ad essi associati al fine di conseguire il buono stato ambientale;
- **h.** che con decreto del 17 ottobre 2014, n. 249 il Ministero ha provveduto a determinare i requisiti del buono stato ambientale ed a definire i traguardi ambientali;

CONSIDERATO

a. che l'articolo 11 del decreto legislativo n. 190/2010 prevede che il Ministero, avvalendosi del Comitato, elabora ed attua, con apposito decreto, i programmi di monitoraggio coordinati per la valutazione continua dello stato ambientale delle acque marine, in funzione dei traguardi ambientali previsti dall'articolo 10, nonché per l'aggiornamento di tali traguardi;

b. che il Comitato Tecnico di cui all'art. 4, comma 2 del D.Lgs. n. 190/2010 nella riunione del 24 settembre 2014 ha approvato i programmi di monitoraggio di cui all'art. 11 del D.Lgs. stesso;

c. che con proprio decreto dell'11 febbraio 2015 il Ministero ha provveduto a definire programmi di monitoraggio coordinati per la valutazione dello stato ambientale delle acque marine, di cui all'art. 11, comma 1 del D.Lgs. n. 190/2010;

d. che i Programmi di Monitoraggio di cui al D.M. dell'11 febbraio 2015, includono il monitoraggio di alcune specie e alcuni habitat marini indicati negli allegati della Direttiva 92/43/CE Habitat e di specie di uccelli marini della Direttiva 2009/147/CE Uccelli;

e. che la Commissione Europea, avendo riscontrato la presenza di evidenti lacune nell'istituzione di siti Natura 2000 (Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e di Zone di Protezione Speciale (ZPS)), in particolare a mare, ha aperto il caso EU Pilot 8348/16/ENVI Completamento della designazione dei siti della Rete Natura 2000 in Italia;

f. che l'articolo 11, comma 3 bis del D.Lgs. n. 190/2010 e ss.mm.ii. prevede che "l'Autorità competente, per l'attuazione dei programmi di monitoraggio, può stipulare appositi Accordi con le Agenzie Regionali per l'Ambiente, anche in forma associata o consorziata, nonché con i soggetti pubblici, tecnici specializzati, anche in forma associata o consorziata";

TENUTO CONTO

a. che l'attuazione della Strategia Marina richiede la partecipazione di tutti i soggetti istituzionalmente competenti nelle materie pertinenti alla Strategia stessa ed è pertanto indispensabile avvalersi della collaborazione delle Regioni, in particolare di quelle costiere; e che, anche ai sensi di quanto previsto dalla direttiva europea 2008/56/CE all'art. 5, c. 2, è altresì opportuno operare una ripartizione delle suddette Regioni costiere in tre Sottoregioni: a) Mare Adriatico, b) Mare Ionio – Mediterraneo Centrale, c) Mediterraneo occidentale;
b. che in data 18 dicembre 2014 il Ministero ha stipulato con le Regioni costiere un accordo ai sensi dell'art. 15 della legge 241 del 1990, per l'attuazione dell'art. 11 "Programmi di Monitoraggio" del D.Lgs. 190/2010 di recepimento della direttiva 2008/56/CE;
c. che l'art. 3 commi 1 e 2 del sopracitato accordo prevedono che il coordinamento e la verifica delle attività relative ai programmi di monitoraggio venga assicurato da un apposito Comitato di verifica nominato dal Ministero che ha il compito di verificare, tra l'altro, le modalità per assicurare la complessiva coordinata e coerente realizzazione delle attività di monitoraggio previste in ciascuna delle Sottoregioni ed a livello Nazionale garantendo l'integrazione tra la direttiva 2008/56/CE e le altre direttive pertinenti per l'attuazione del D.Lgs. 190/2010;
d. che successivamente al citato Accordo quadro con le Regioni costiere del 18 dicembre 2014 il MATTM ha provveduto stipulare appositi atti convenzionali con le Arpa Liguria, Calabria ed Emilia Romagna, individuate rispettivamente come capofila delle sottoregioni Mar Mediterraneo occidentale, Mar Mediterraneo centrale – Mar Ionio, Mare Adriatico, per l'attuazione delle attività di monitoraggio così come definite nell'Accordo stesso;
e. che sulla base delle attività sinora espletate nell'ambito del più volte citato Accordo è emersa la necessità di garantire l'effettivo e completo svolgimento delle attività di monitoraggio relativo alle specie e habitat delle Direttive Habitat ed Uccelli ricomprese nei Programmi di monitoraggio di cui al DM 11 febbraio 2015, n. 22;
f. che il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni, "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" Artt. 3, 4 e 6 delega alle Regioni e Provincie Autonome il compito di individuare e gestire i siti Natura 2000, ivi incluso il monitoraggio;
g. che lo svolgimento da parte delle Regioni delle attività di monitoraggio aggiuntive a quelle previste dal quadro normativo vigente e dall'accordo per l'attuazione dell'art. 11 "Programmi di Monitoraggio" del d.lgs. 190/2010 già stipulato sarà effettuato a fronte della individuazione puntuale delle attività di monitoraggio da realizzare e delle relative risorse finanziarie occorrenti, tali da permettere un loro rafforzamento finalizzato ad assolvere i compiti aggiuntivi necessari alla piena attuazione della Strategia Marina;
h. che il principio di collaborazione tra Ministero e Regioni in materia di monitoraggio marino, alla luce dei principi di concorrenza e sussidiarietà, assume valenza imprescindibile per il raggiungimento degli obiettivi prefissati in sede U.E. e recepiti con il D. Lg. 190/2010;

i. che lo strumento dell'Accordo previsto dall'art. 15 della L. 241/1990 rappresenta strumento idoneo, a normativa vigente, per il raggiungimento di obiettivi comuni prefissati;
j. che il D. Lgs. n. 190/2010, all'art. 19, comma 2, ha previsto specifiche risorse finanziarie per la realizzazione delle attività in esso previste ed utilizzabili per promuovere l'attività congiunta Stato/Regione per il perseguimento degli obiettivi della più volte citata Direttiva Europea.
k. che la partecipazione delle Arpa all'effettuazione di attività di monitoraggio aggiuntive a quelle previste dal quadro normativo vigente è possibile ed efficace a fronte della individuazione puntuale dei nuovi compiti e delle relative risorse finanziarie occorrenti tali da permettere un loro rafforzamento finalizzato ad assolvere i compiti aggiuntivi, compresa la formazione del personale e l'eventuale adeguamento di personale qualificato occorrente all'attuazione dei compiti connessi alla Strategia Marina;
l. che anche ai fini del presente Addendum si ritiene indispensabile allineare l'organizzazione delle attività a quella prevista dall'Accordo del 18 dicembre 2014 e che pertanto l'attività sarà effettuata nell'ambito di tre sottoregioni marine così definite:
   - Mar Adriatico, comprendente le Regioni: Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia Romagna, Marche, Abruzzo, Molise e Puglia;
   - Mare Ionio – Mediterraneo Centrale, comprendente le Regioni: Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia;
   - Mediterraneo Occidentale, comprendente le Regioni: Liguria, Toscana, Sardegna, Lazio, Campania, Basilicata, Calabria e Sicilia;
m. che il decreto legislativo n. 190/2010, all'art. 19, comma 2, ha previsto specifiche risorse finanziarie per la realizzazione delle attività in esso previste ed utilizzabili per promuovere l'attività congiunta Stato/Regione per il perseguimento degli obiettivi della più volte citata Direttiva Europea;

RITENUTO, pertanto

1. al fine di adempiere alle disposizioni nazionali, nonché al dettato comunitario, e di superare la procedura di infrazione sopra indicata, di dover adottare, lo schema di accordo finalizzato a definire, avviare e realizzare da parte delle Regioni firmatarie, con il supporto delle Arpa competenti, per garantire il necessario completamento dei programmi di monitoraggio coordinati per la valutazione continua dello stato ambientale delle acque marine di cui all'art. 11 del D. Lgs. n. 190/2010, così come previsto, in allegato, alla presente deliberazione,

2. di dover per quanto sopra premesso e considerato di proporre l'approvazione dello schema di convenzione riportato che rappresenta parte integrante alla presente delibera.

VISTO
a. la Direttiva 92/43/CEE,
b. il D.P.R. n. 357/1997,
c. il D.P.R. n. 120/2003,
d. il D.M. MATTM 17/10/2007,
e. il D.M. MATTM 03/07/2008,
f. la Direttiva 2009/147/CE
g. D.D. n. 51 del 26/10/2016
h. l'art. 11, comma 1 del D.Lgs. n. 190/2010
i. D.M del 25 marzo 2014

Propone e la Giunta, a voto unanime

DELIBERA

Per tutto quanto sopra indicato e che qui si intende integralmente riportato

1. di, approvare lo schema di convenzione riportato in allegato quale parte integrante del presente provvedimento;
2. di demandare alla della Direzione Generale 05 - *Ambiente ed ecosistema*, l'attuazione delle conseguenti attività;
3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente provvedimento, completo di allegati, a:

   - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare,ai fini dell'emanazione del Decreto di designazione delle ZSC, ai sensi del D.M. 17 ottobre 2007.
   - Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione
   - all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania.

ACCORDO

(ex art 15, L. 241/1990)

TRA

IL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

E

LE REGIONI

ABRUZZO, BASILICATA, CALABRIA, CAMPANIA, EMILIA ROMAGNA, FRIULI VENEZIA GIULIA, LAZIO, LIGURIA, MARCHE, MOLISE, PUGLIA, SARDEGNA, SICILIA, TOSCANA, VENETO

PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 11 "PROGRAMMI DI MONITORAGGIO" DEL D.LGS. 190/2010 DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2008/56/CE

(DIRETTIVA QUADRO SULLA STRATEGIA MARINA)

L'anno duemila diciassette, il giorno _____del mese di _____, in Roma presso la sede del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, , sita in Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 ROMA, sono presenti:

- da una parte, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, rappresentato dal [Sottosegretario di Stato On. le Silvia Velo], di seguito denominato "Ministero" e/o "Amministrazione";

- dall'altra:

la Regione **Abruzzo**, rappresentata da Ass. Mario Mazzocca;

la Regione **Basilicata**, rappresentata da Ass. Francesco Pietrantuono;

la Regione **Calabria**, rappresentata da Ass. Antonietta Rizzo;

la Regione **Campania**, rappresentata da Ass. Fulvio Bonavitacola;

la Regione **Emilia Romagna**, rappresentata da Ass. Paola Gazzolo;

la Regione **Friuli Venezia Giulia**, rappresentata da Ass. Sara Vito;

fonte: http://burc.regione.campania.it

la Regione **Lazio** rappresentata da Ass. Mauro Buschini;

la Regione **Liguria**, rappresentata da Ass. Giacomo Raul Giampedrone;

la Regione **Marche**, rappresentata da Ass. Angelo Sciapichetti;

la Regione **Molise**, rappresentata da Ass. Vittorino Facciolla;

la Regione **Puglia**, rappresentata da Ass. Giovanni Giannini;

la Regione Autonoma della **Sardegna**, rappresentata da Ass. Donatella Emma Ignazia Spano;

la Regione **Siciliana**, rappresentata da Ass. Maurizio Croce;

la Regione **Toscana**, rappresentata da Ass. Federica Fratoni;

la Regione **Veneto**, rappresentata da Ass. Giampaolo Bottacin;

PREMESSO

- che la direttiva 2008/56/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 giugno 2008 ha istituito un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino;
- che la Costituzione ha assegnato allo Stato la competenza legislativa esclusiva in materia di tutela dell'Ambiente e che con l'attuazione del decentramento amministrativo in ossequio al principio di sussidiarietà, ad eccezione di quelli tassativamente riservati allo Stato, è affidato alle Regioni il monitoraggio dei dati ambientali;
- che il decreto legislativo 13 ottobre 2010, n. 190, così come modificato dall'articolo 17 della legge 11 agosto 2014, n. 116, ha recepito la citata direttiva 2008/56/CE, individuando le azioni strategiche in materia di ambiente marino da realizzare nell'ambito della regione del Mar Mediterraneo e relative sottoregioni;
- che il D. Lgs. 190/2010, sulla base della direttiva europea 2008/56/CE, ha designato il Ministero per esercitare la funzione di Autorità Competente per il coordinamento delle attività previste dal decreto stesso, avvalendosi di un apposito Comitato Tecnico al quale partecipano tutti i soggetti istituzionali competenti per il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla citata direttiva, incluse pertanto le Regioni;
- che con D.M del 25 marzo 2014 recante "Deleghe conferite dal Ministro dell'ambiente e della tutela

fonte: http://burc.regione.campania.it

del territorio e del mare al Sottosegretario On. Silvia Velo" alla medesima sono delegate, nel rispetto dell'indirizzo politico del Ministro, le attribuzioni relative al coordinamento delle politiche di tutela del mare e le connesse strategie di crescita economica sostenibile (cc.dd. "blue economy" e "blue growth strategy";

- che il Decreto del Presidente della Repubblica 10 luglio 2014, n. 142 regolamento recante la riorganizzazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare individua all'art. 6, letto. j), la Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare quale soggetto pubblico istituzionale devoluto al "coordinamento delle attività di monitoraggio dello stato dell'ambiente marino";

- che gli articoli 9 e 10 del decreto legislativo n. 190/2010 prevedono che il Ministero, avvalendosi del Comitato, determina con apposito decreto i requisiti del buono stato ambientale per le acque marine ed i traguardi ambientali e gli indicatori ad essi associati al fine di conseguire il buono stato ambientale;

- che con decreto del 17 ottobre 2014, n. 249 il Ministero ha provveduto a determinare i requisiti del buono stato ambientale ed a definire i traguardi ambientali;

- che l'articolo 11 del decreto legislativo n. 190/2010 prevede che il Ministero, avvalendosi del Comitato, elabora ed attua, con apposito decreto, i programmi di monitoraggio coordinati per la valutazione continua dello stato ambientale delle acque marine, in funzione dei traguardi ambientali previsti dall'articolo 10, nonché per l'aggiornamento di tali traguardi;

- che con proprio decreto dell'11 febbraio 2015 il Ministero ha provveduto a definire programmi di monitoraggio coordinati per la valutazione dello stato ambientale delle acque marine, di cui all'art. 11, comma 1 del D.Lgs. n. 190/2010;

- che l'attuazione della Strategia Marina richiede la partecipazione di tutti i soggetti istituzionalmente competenti nelle materie pertinenti alla Strategia stessa ed è pertanto indispensabile avvalersi della collaborazione delle Regioni, in particolare di quelle costiere; e che, anche ai sensi di quanto previsto dalla direttiva europea 2008/56/CE all'art. 5, c. 2, è altresì opportuno operare una ripartizione delle suddette Regioni costiere in tre Sottoregioni: a) Mare Adriatico, b) Mare Ionio – Mediterraneo Centrale, c) Mediterraneo occidentale;

- che l'articolo 11, comma 3 bis del D.Lgs. n. 190/2010 e ss.mm.ii. prevede che "l'Autorità competente, per l'attuazione dei programmi di monitoraggio, può stipulare appositi Accordi con le Agenzie Regionali per l'Ambiente, anche in forma associata o consorziata, nonché con i soggetti

fonte: http://burc.regione.campania.it

pubblici, tecnici specializzati, anche in forma associata o consorziata";

- che in data 18 dicembre 2014 il Ministero ha stipulato con le Regioni costiere un Accordo ai sensi dell'art. 15 della legge 241 del 1990, per l'attuazione dell'art. 11 "Programmi di Monitoraggio" del D.Lgs. 190/2010 di recepimento della direttiva 2008/56/CE, con scadenza il 31 dicembre 2017;

- che il citato Accordo tra MATTM e Regioni costiere, in attuazione di quanto previsto dalla Direttiva 2008/56, e dal D.Lgs. 190/2010, ha strutturato l'attività di monitoraggio nell'ambito di tre sottoregioni marine così definite:

- Mar Adriatico, comprendente le Regioni: Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia Romagna, Marche, Abruzzo, Molise e Puglia;

- Mare Ionio – Mediterraneo Centrale, comprendente le Regioni: Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia;

- Mediterraneo Occidentale, comprendente le Regioni: Liguria, Toscana, Sardegna, Lazio, Campania, Basilicata, Calabria e Sicilia;

- che successivamente al citato Accordo quadro con le Regioni costiere del 18 dicembre 2014 il MATTM ha provveduto stipulare appositi atti convenzionali con le Arpa Liguria, Calabria ed Emilia Romagna, individuate rispettivamente come capofila delle sottoregioni Mar Mediterraneo occidentale, Mar Mediterraneo centrale – Mar Ionio, Mare Adriatico, per l'attuazione delle attività di monitoraggio così come definite nell'Accordo stesso, con scadenza il 31 dicembre 2017;

- che i Programmi di Monitoraggio di cui al D.M. dell'11 febbraio 2015, includono il monitoraggio di alcune specie e alcuni habitat marini indicati negli allegati della Direttiva 92/43/CE Habitat e di specie di uccelli marini della Direttiva 2009/147/CE Uccelli;

- che sulla base delle attività sinora espletate nell'ambito del più volte citato Accordo è emersa la necessità di garantire l'effettivo e completo svolgimento delle attività di monitoraggio relativo alle specie e habitat delle Direttive Habitat ed Uccelli ricomprese nei Programmi di monitoraggio di cui al DM 11 febbraio 2015, n. 22;

- che il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni, "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" Artt. 3, 4 e 6 delega alle Regioni e Provincie Autonome il compito di individuare e gestire i siti Natura 2000, ivi incluso il monitoraggio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che al fine di dare completa attuazione ai Programmi di Monitoraggio di cui al D.M. dell'11 febbraio 20 è necessario avviare e realizzare da parte delle Regioni firmatarie, con il supporto delle Arpa competenti, le attività riferite al monitoraggio di specie e habitat marini degli allegati I, II, IV, V della Direttiva 92/43/CE Habitat e di specie di uccelli marini della Direttiva 2009/147/CE Uccelli, per garantire il necessario completamento dei programmi di monitoraggio coordinati per la valutazione continua dello stato ambientale delle acque marine di cui all'art. 11 del D. Lgs. n. 190/2010 come definiti dal D.M. dell'11 febbraio 2015;

- che in data 20 settembre 2017 in occasione della riunione della Commissione di Coordinamento e Verifica di cui all'art. 3 dell'Accordo quadro con le Regioni costiere del 18 dicembre 2014 , e in data 21 settembre 2017 nella riunione della Cabina di Regia di cui all'art. 12 delle Convenzioni attuative dell'Accordo quadro con le Regioni costiere del 18 dicembre 2014, rispettivamente, i rappresentanti del MATTM e delle Regioni interessate e i rappresentanti delle Arpa Capofila, rilevata la necessità di assicurare la continuità delle attività di monitoraggio, hanno assunto la determinazione di rinnovare per gli anni 2018-2020 le attività di monitoraggio, già affidate alle Arpa;

- che la suddetta Commissione di Coordinamento e Verifica ha concordato circa l'opportunità chè ai lavori tecnici connessi e conseguenti l'attuazione delle attività in corso nonché a quelle oggetto delle Convenzioni con le ARPA per il necessario proseguimento delle attività di monitoraggio sulla Strategia Marina, fosse parte attiva l'SPRA sia in quanto supporto tecnico scientifico del MATTM sulla Strategia Marina sia in base alla legge 132 del 2016 che ha istituito il Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, di cui fanno parte l'Istituto per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) e le agenzie regionali (ARPA) e delle province autonome di Trento e Bolzano per la protezione dell'ambiente;

- che in data 20 settembre 2017 in occasione della già citata riunione della Commissione di Coordinamento e Verifica, i rappresentanti del MATTM e delle Regioni, rilevata la necessità di assicurare la continuità delle attività di monitoraggio, hanno assunto la determinazione di rinnovare per gli anni 2018-2020 le attività di monitoraggio, già affidate alle Arpa, comprensive anche della componente relativa alle Direttive 92/43/CE Habitat e 2009/147/CE Uccelli;

- che l'art. 11, comma 1 del D.Lgs. n. 190/2010 prevede che i programmi di monitoraggio debbano essere *"coordinati per la valutazione continua dello stato ambientale delle acque marine, in funzione dei traguardi ambientali previsti dall'articolo 10, nonché per l'aggiornamento di tali traguardi "*;

- che la Commissione Europea con la Decisione (UE) 2017/848 della del 17 maggio 2017 ha introdotto modifiche alla direttiva 2008/56/CE ed ha provveduto a definire i criteri e le norme

fonte: http://burc.regione.campania.it

metodologiche relativi al buono stato ecologico delle acque marine nonché le specifiche e i metodi standardizzati di monitoraggio e valutazione per garantire che il secondo ciclo di attuazione delle strategie per l'ambiente marino degli Stati membri dell'Unione per conseguire il buono stato ecologico entro il 2020;

- che la Commissione Europea ha segnalato l'urgenza di maggiori sforzi per garantire che il secondo ciclo di attuazione delle strategie per l'ambiente marino degli Stati membri sia tale da contribuire ulteriormente al conseguimento degli obiettivi fissati dalla direttiva 2008/56/CE al fine di giungere a definizioni più coerenti del buono stato ecologico, nonché conseguire criteri e standard metodologici relativi al buono stato ecologico più chiari, semplici, concisi, coerenti e comparabili volti ad assicurare, nel prossimo ciclo di attuazione, un'impostazione delle valutazioni più coerente e uniforme;

- che il Ministero dell'Ambiente in quanto Autorità competente per le attività previste dal D.Lgs. n. 190/2010 deve garantire la corretta e tempestiva attuazione di quanto disposto dalla Commissione Europea con la suddetta Decisione (UE) 2017/848 della del 17 maggio 2017 sia per quanto concerne gli aggiornamenti della valutazione iniziale delle acque marine e del buono stato ecologico previsti per il 2018 che per il conseguimento di un buono stato ecologico entro il 2020;

- che, pertanto, è necessario garantire continuità ai programmi di monitoraggio intrapresi con le Arpa nonché procedere ai necessari adeguamenti richiesti agli Stati membri dell'Unione Europea;

- che l'art. 5 dell'Accordo quadro con le Regioni costiere del 18 dicembre 2014, con scadenza il 31 dicembre 2017, ha espressamente previsto la possibilità di rinnovo "successivi periodi triennali, su proposta della Commissione di Coordinamento e Verifica, tenendo conto delle risorse finanziarie disponibili al momento del rinnovo";

- che, pertanto, il principio di collaborazione tra Ministero e Regioni in materia di monitoraggio marino, alla luce dei principi di concorrenza e sussidiarietà, assume valenza imprescindibile per il raggiungimento degli obiettivi prefissati in sede U.E. e recepiti con il D. Lgs. 190/2010;

- che lo strumento dell'Accordo previsto dall'art. 15 della L. 241/1990 rappresenta strumento idoneo, a normativa vigente, per il raggiungimento di obiettivi comuni prefissati;

- che il decreto legislativo n. 190/2010, all'art. 19, comma 2, ha previsto specifiche risorse finanziarie per la realizzazione delle attività in esso previste ed utilizzabili per promuovere l'attività congiunta Stato/Regione per il perseguimento degli obiettivi della più volte citata Direttiva Europea.

fonte: http://burc.regione.campania.it

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

tra le Parti, come sopra rappresentate

SI CONCORDA QUANTO SEGUE

ART.1

(Recepimento delle premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

ART. 2

(Oggetto dell'Accordo)

1. Il presente Accordo, stipulato ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 della legge n. 241/90 e ss.mm.ii., rinnova l'Accordo tra MATTM e le Regioni costiere stipulato il 18 dicembre 2014, ai sensi dell'art. 5, al fine di garantire la prosecuzione della collaborazione tra il Ministero e le Regioni firmatarie, per assicurare l'attuazione in continuità della componente regionale dei programmi di monitoraggio coordinati per la valutazione dello stato ambientale delle acque marine, di cui all'art. 11 del D. Lgs. n. 190/2010;
2. Ai fini dell'attuazione del presente Accordo, sono individuate tre Sottoregioni marine:

- Mar Adriatico, comprendente le Regioni Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Veneto, Marche, Abruzzo, Molise e Puglia;
- Mare Ionio – Mediterraneo Centrale, comprendente le Regioni Sicilia, Calabria, Puglia e Basilicata;
- Mediterraneo Occidentale, comprendente le Regioni Liguria, Toscana, Lazio, Campania, Calabria, Basilicata, Sicilia e Sardegna.

3. Il Ministero e le Regioni firmatarie concordano che le attività da realizzare nell'ambito dei Programmi di monitoraggio di cui al successivo articolo 4 saranno svolte dalle Agenzie Regionali per la Protezione Ambientale (ARPA) operanti nelle tre Sottoregioni di cui al precedente comma 2, prevedendo evenutali diversi aggregati operativi, finalizzati a definire l'appartenenza ad una sola Sottoregione, per quelle Regioni il cui territorio costiero e relative acque marine siano di pertinenza di due Sottoregioni;
4. Nell'ambito di ciascuna Sottoregione, le Regioni condividono l'opportunità di individuare un' ARPA Capofila che garantirà il coordinamento operativo delle complessive attività di monitoraggio riferite alla Sottoregione stessa nonchè il coordinato utilizzo delle risorse finanziarie ad essa trasferite dal Ministero, per la realizzazione delle attività di monitoraggio da svolgersi nell'intera Sottoregione,

fonte: http://burc.regione.campania.it

secondo modalità che saranno definite attraverso accordi tra le ARPA appartenenti alla medesima Sottoregione, che potrà essere la medesima ARPA Capofila già individuata nelle Convenzioni sottoscritte tra MATTM ed ARPA nel dicembre 2014.

5. Il Ministero provvederà alla stipula, con l'ARPA Capofila individuata per ciascuna Sottoregione di cui al comma 4, di un apposito Accordo, ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 della legge n. 241/90 e ss.mm.ii., per la realizzazione delle attività di monitoraggio previste.

ART. 3

(Commissione di coordinamento e di verifica)

- Il coordinamento e la verifica delle attività relative ai programmi di monitoraggio di cui al presente Accordo saranno assicurati dalla Commissione, di cui all'art. 3 dell'Accordo del 18 dicembre 2014, nominata dal Ministero e costituita da un rappresentante per ciascuna Regione firmataria e da tre rappresentanti del Ministero,

ART. 4

(Finalità dell'Accordo per lo svolgimento dei Programmi di monitoraggio dell'ambiente marino)

1. Le attività di monitoraggio da svolgere da parte delle ARPA comprendono, nell'ambito delle acque marine nazionali, come definite dall'art. 3, comma 1, lett. a) del D. Lgs 190/2010, le attività di competenza regionale che le Agenzie svolgono ai sensi delle normative vigenti, nonché le attività di monitoraggio connesse e operativamente sinergiche alle precedenti.
2. Le attività di cui al precedente comma saranno di norma effettuate sino al limite delle acque marine territoriali, in continuità con le attività in corso come previste all'art. 4 dell'Accordo sottoscritto nel 2014, incluso il monitoraggio di alcune specie e alcuni habitat marini indicati negli allegati della Direttiva 92/43/CE Habitat e di specie di uccelli marini della Direttiva 2009/147/CE Uccelli, come previsto dal D.M. 11 Febbraio 2015. Eventuali modifiche, integrazioni ed aggiunte delle attività potranno essere concordate nell'ambito della Commissione di cui all'art. 3.
3. Le attività di monitoraggio di cui al comma 1 potranno essere assistite da un piano di formazione ed interconfronto sulle procedure e le metodologie di indagine che verranno adottate, al fine di garantire un'adeguata standardizzazione delle conoscenze tecniche ed operative, sia nell'ambito delle Sottoregioni che a livello Nazionale.
4. Le modalità tecniche per lo svolgimento dei programmi di monitoraggio, articolati in moduli operativi, nell'ambito di ciascuna Sottoregione sono disciplinate dagli Accordi stipulati tra il

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero e le ARPA, di cui al precedente art. 2, comma 5, nel rispetto dei programmi di monitoraggio adottati dal Ministero, ai sensi dell'art. 11 del d. lgs. n. 190/2010.

ART. 5

(Durata ed efficacia dell'Accordo)

1. Il presente Accordo assicura la prosecuzione della collaborazione tra il Ministero e le Regioni firmatarie per l'attuazione della componente regionale dei programmi di monitoraggio per le annualità 2018-2020 ed avrà termine il 31 dicembre 2020.
2. Il presenta Accordo è rinnovabile, su proposta della Commissione di cui al precedente articolo 3, tenendo conto delle risorse finanziarie disponibili al momento del rinnovo.

ART. 6

(Attribuzione delle risorse finanziarie)

1. L'importo delle risorse finanziarie e la ripartizione delle stesse tra le tre Sottoregioni è determinato annualmente nell'ambito della Commissione di Coordinamento e Verifica.
2. Per l'attuazione delle attività di cui presente Accordo, le risorse finanziarie, come individuate ai sensi del comma 1, verranno determinate dagli Accordi stipulati con le Arpa capofila di cui al precedente art. 2, comma 5, anche tenendo conto delle eventuali risorse finanziarie non utilizzate alla data del 31 dicembre 2017 attribuite in base all'Accordo del 18 Dicembre 2014;
3. L'utilizzo delle risorse finanziarie previste sarà dettagliato in Piani Operativi delle Attività (POA) su base annuale;

ART. 7

(Risorse finanziarie non utilizzate)

L'impiego delle eventuali risorse non utilizzate ciascun anno da parte delle ARPA a cui sono attribuite sarà considerato nell'ambito del Piano Operativo delle Attività dell'anno successivo, nell'ambito della complessiva Sottoregione.

ART. 8

(Utilizzo dei dati)

Le modalità di condivisione e di utilizzo dei dati derivanti dal presente Accordo, nel rispetto del ruolo di autorità competente per la Strategia Marina attribuito al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Territorio e del Mare e di quanto previsto dalla Direttiva 2008/56, sono definite dalla Commissione di coordinamento e di verifica di cui all'art. 3 del presente Accordo.

Roma, lì

Per il Ministero dell'Ambiente Sottosegretario di Stato On. le Silvia Velo

Per la Regione **Abruzzo**, Ass. Mario Mazzocca;

Per la Regione **Basilicata**, Ass. Francesco Pietrantuono;

Per la Regione **Calabria**, Ass. Antonietta Rizzo;

Per la Regione **Campania**, Ass. Fulvio Bonavitacola;

Per la Regione **Emilia Romagna**, Ass. Paola Gazzolo;

Per la Regione **Friuli Venezia Giulia**, Ass. Sara Vito;

Per la Regione **Lazio** Ass. Mauro Buschini;

Per la Regione **Liguria**, Ass. Giacomo Raul Giampedrone;

Per la Regione **Marche**, Ass. Angelo Sciapichetti;

Per la Regione **Molise**, Ass. Vittorino Facciolla;

Per la Regione **Puglia**, Ass. Giovanni Giannini;

Per la Regione Autonoma della **Sardegna**, Ass. Donatella Emma Ignazia Spano;

Per la Regione **Siciliana**, Ass. Maurizio Croce;

Per la Regione **Toscana**, Ass. Federica Fratoni;

Per la Regione **Veneto**, Ass. Giampaolo Bottacin;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 762 del 05/12/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 8 - tutela dell'acqua e Gestione della risorsa idrica

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DELLA DELIMITAZIONE DELLE ZONE VULNERABILI DA NITRATI DI ORIGINE AGRICOLA - CON ALLEGATI

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

~~a)~~ La Direttiva 91/676/CEE *relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati di origine agricola* prevede all'art. 3 che: "…*gli Stati membri designano come zone vulnerabili tutte le zone note del loro territorio che scaricano nelle acque e che concorrono all'inquinamento*";

~~b)~~ l'art. 92, comma 5, del D. Lgs. n. 152/2006, recante "*Norme in materia ambientale*", disciplina le modalità con le quali le Regioni individuano e aggiornano le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola e prevede che: "*per tener conto di cambiamenti e/o di fattori imprevisti al momento della precedente designazione, almeno ogni quattro anni le regioni, sentite le Autorità di bacino, possono rivedere o completare le designazioni delle zone vulnerabili";*

~~c)~~ con D.G.R. n. 700 del 18 febbraio 2003, la Regione Campania ha approvato la prima delimitazione delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola, ai sensi dell'articolo 19 e dell'allegato VII del D. Lgs. 152/99, in uno alla relativa cartografia allegata alla deliberazione stessa;

~~d)~~ con D.G.R. n. 182 del 13 febbraio 2004 la Regione Campania ha approvato il programma d'azione per le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola, ai sensi dell'articolo 19 del D. Lgs. 152/99;

~~e)~~ con D.G.R. n. 209 del 23 febbraio 2007 la Regione Campania ha approvato il nuovo e vigente programma d'azione per le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola ai sensi dell'art.92, comma 7 del D. Lgs. n. 152/2006;

~~f)~~ con D.G.R. n. 1220 del 6 luglio 2007 la Regione Campania ha adottato il Piano di Tutela delle Acque;

~~g)~~ il Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179 recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese" (c.d. Decreto Crescita 2.0), coordinato con la legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale 18 dicembre 2012, n. 294, stabilisce:

1. all'articolo 36 comma 7 – ter che "*Entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano in conformità all'Accordo concernente l'applicazione della direttiva del Consiglio delle Comunità europee n. 91/676/CEE del 12 dicembre 1991 relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole, procedono all'aggiornamento delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola, anche sulla base dei criteri contenuti nel medesimo Accordo. Qualora le regioni e le province autonome, entro un anno dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, non abbiano provveduto ai sensi del precedente periodo, il Governo esercita il potere sostitutivo secondo quanto previsto dall'articolo 8 della legge 5 giugno 2003, n. 131*";
2. all'articolo 36 comma 7 – quater che "*Nelle more dell'aggiornamento e, comunque per un periodo non superiore a dodici mesi dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto, nelle zone vulnerabili ai nitrati si applicano le disposizioni previste per le zone non vulnerabili";*

~~h)~~ con D. G. R. n. 771 del 21.12.2012 la Regione Campania ha approvato la "*Disciplina tecnica regionale ai sensi dell'art. 3 della legge regionale 22 novembre 2010, n. 14 "Tutela delle acque dall'inquinamento provocato da nitrati di origine agricola". Disposizioni in materia di utilizzazione*

agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue derivanti da aziende agricole e piccole aziende agroalimentari";

i) con D.G.R. n. 56 del 07.03.2013 la Regione Campania ha confermato la delimitazione delle zone vulnerabili al nitrati di origine agricola di cui alla DGR n.700/2003 ed ha proposto la nuova designazione, al sensi dell'art. 92, comma 5, D. Lgs n. 152/2006 e dell'art. 36, comma 7-ter, d.l. n.179/2012, convertito con L. n. 221/2012;

j) i dati del monitoraggio effettuato dall'ARPAC, relativi all'ultimo quadriennio 2012 – 2015, hanno reso necessario procedere alla revisione delle zone vulnerabili di cui alla D.G.R. n. 56 del 07.03.2013, anche al fine di aggiornare la delimitazione contenuta nell'adottato Piano di Tutela delle Acque;

k) con DGR n. 288 del 21.06.2016 si è stabilito:

1. di dare mandato alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema 52.05 e alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali 52.06, d'intesa, per quanto di rispettiva competenza, per una celere definizione della istruttoria relativa all'aggiornamento delle Zone Vulnerabili ai Nitrati di Origine Agricola della Campania, sulla base dei risultati dei dati di monitoraggio ARPAC dell'ultimo quadriennio utile (2012-2015) e, secondo le indicazioni che verranno concordate con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, alla designazione dei territori che drenano verso *"laghi naturali di acqua dolce o altre acque dolci, estuari, acque costiere e marine* (che) *risultino eutrofiche o possano diventarlo nell'immediato futuro se non si interviene ai sensi dell'articolo 5",* in attuazione della Direttiva 91/676/CEE e dell'art. 92, comma 5, del D.lgs. n. 152\2006;
2. di dare mandato alle predette Direzioni Generali per la costituzione di un tavolo tecnico formato dai rappresentanti delle Direzioni regionali, di ARPA Campania, e delle Autorità di bacino, stabilendo un termine di 60 giorni, per la presentazione alla Giunta di una proposta di designazione delle Zone Vulnerabili ai Nitrati di Origine Agricola, salvo sopravvenute direttive nazionali sulla individuazione dei criteri per la definizione dello stato eutrofico;

l) con D.G.R. n. 196 del 05.08.2016 è stato istituito formalmente il tavolo tecnico di cui al punto 2 della DGR 288/2016;

m) i componenti del tavolo tecnico di cui alla DGR 288/2016, nel corso delle riunioni all'uopo tenutesi, hanno condiviso le elaborazioni a supporto della nuova delimitazione delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola della Campania, redigendo una proposta di nuova delimitazione, illustrata nella relazione tecnica di accompagnamento (Allegato 1), allegata alla presente deliberazione e che ne costituisce parte integrante e sostanziale, in uno alla cartografia descrittiva in essa contenuta a scopo meramente descrittivo;

n) sulla suddetta proposta di delimitazione sono state sentite le Organizzazioni Professionali Agricole nell'ambito dell'incontro del giorno 03.11.2017, convocato dalla DG 50 07 00 con la nota n. 701806 del 25.10.2017;

CONSIDERATO che:

a) il tavolo tecnico appositamente istituito, composto dai rappresentanti della:
   - UOD 50.06.08 - Tutela dell'acqua e Gestione della Risorsa Idrica, ex UOD 52 05 09;
   - UOD 50 07 06 - Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo, ex UOD 52 06 09;
   - ARPA Campania;

- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, ex Autorità di bacino Nazionale Liri-Garigliano e Volturno;
- ex Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale;
- ex Autorità di Bacino Regionale della Campania Sud ed Interregionale del fiume Sele;

in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 92, comma 5, del D. Lgs. n. 152/2006, ha redatto la proposta di nuova designazione delle Zone Vulnerabili ai Nitrati di Origine Agricola, elaborata sulla base dai dati della rete di monitoraggio ARPAC dell'ultimo quadriennio utile 2012-2015, illustrata nella relazione tecnica di accompagnamento (Allegato A), allegata alla presente deliberazione;

b) la suddetta proposta di delimitazione è stata redatta, altresì, in formato digitale georiferito nel sistema WGS_1984_UTM_Zona_33N, adottato dalla Regione Campania, in conformità con le direttive europee e nazionali, con D. G. R. n. 1239 del 13.07.2007, e resa disponibile sul Geoportale della Regione Campania all'indirizzo *https://sit2.regione.campania.it/node* nella sezione "download";

c) il MATTM, con la nota n. 14007 del 04.07.2017 ha espresso il proprio parere favorevole in merito alla nuova designazione delle Zone Vulnerabili ai Nitrati di Origine Agricola in Campania;

d) Il tavolo tecnico di cui alla lettera a) nella riunione convocata dalla UOD 08 con nota n. 708673 del 27.10.2017, ha approvato la nuova designazione delle Zone Vulnerabili ai Nitrati di Origine Agricola;

e) l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, con la nota n. 7991 del 02.11.2017 in merito alla nuova designazione delle Zone Vulnerabili ai Nitrati di Origine Agricola, ha espresso formale parere di coerenza coi propri strumenti di pianificazione e programmazione.

RITENUTO:

α) di dover approvare la nuova delimitazione delle Zone Vulnerabili ai Nitrati di Origine Agricola, elaborata sulla base dai dati della rete di monitoraggio ARPAC dell'ultimo quadriennio utile 2012-2015, illustrata nella relazione tecnica di accompagnamento (Allegato 1 alla presente deliberazione) che ne costituisce parte integrante e sostanziale, e di doverla rendere disponibile sul Geoportale della Regione Campania nella sezione "download";

β) di dover confermare il "*Programma d'azione per le zone vulnerabili all'inquinamento da nitrati di origine agricola*" di cui alla D. G. R. n. 209 del 23 febbraio 2007, così come integrato dalle misure di cui alla D. G. R. n. 771 del 21 dicembre 2012;

VISTO:

- la Direttiva 91/676/CEE;
- il D. Lgs. n. 152 /2006;
- la L. R. n. 14 del 22 novembre 2010;
- la D.G.R. n. 1220 del 6 luglio 2007;
- la D.G.R. n. 1239 del 13 luglio 2007
- la D.G.R. n. 700 del 18 febbraio 2003;
- la D.G.R. n. 182 del 13 febbraio 2004;
- la D.G.R. n. 209 del 23 febbraio 2007;
- la D.G.R. n. 1220 del 6 luglio 2007;
- il D. L. 18 ottobre 2012, n. 179 come convertito con L. 17 dicembre 2012, n. 221;

- la D.G.R. n. 771 del 21 dicembre 2012;
- la D.G.R. n. 56 del 07 marzo 2013;
- la DGR n. 288 del 21 giugno 2016;
- la D.G.R. n. 196 del 05 agosto 2016;
- la nota MATTM prot. n. 14007 del 04.07.2017;
- la nota dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale n. 7991 del 02.11.2017.

PROPONGONO e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per quanto esposto in premessa, che si intende integralmente riportato nel presente dispositivo:

1. di approvare la nuova delimitazione delle Zone Vulnerabili ai Nitrati di Origine Agricola, elaborata sulla base dai dati della rete di monitoraggio ARPAC dell'ultimo quadriennio utile 2012-2015, illustrata nella relazione tecnica di accompagnamento (Allegato 1 alla presente deliberazione) che ne costituisce parte integrante e sostanziale e di renderla disponibile sul Geoportale della Regione Campania nella sezione "download";

2. di confermare il "*Programma d'azione per le zone vulnerabili all'inquinamento da nitrati di origine agricola*" di cui alla D. G. R. n. 209 del 23 febbraio 2007, così come integrato dalle misure di cui alla D. G. R. n. 771 del 21 dicembre 2012;

3. di inviare copia della presente deliberazione alla Direzione Generale per l'Ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema e alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, anche ai fini della trasmissione, per quanto di rispettiva competenza, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione civile, all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente in Campania, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, al BURC e all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania.

Direzione Generale per
l'Ambiente, la Difesa del Suolo
e l'Ecosistema

Direzione Generale per le
Politiche Agricole, Alimentari
e Forestali

Relazione di accompagnamento alla designazione delle Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola

(ai sensi dell'articolo 92 del Dlgs n. 152/06 e ss.mm.ii.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

INTRODUZIONE *3*

A. La vigente designazione delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola **4**

B. La nuova proposta di designazione delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola (ZVNOA) **7**

C. Valutazione dell'evoluzione della qualità delle acque rispetto all'inquinamento da nitrati **9**

C.1 MONITORAGGIO DELLE ACQUE SOTTERRANEE 9

C.2 MONITORAGGIO DELLE ACQUE SUPERFICIALI 11

D. Metodologia per la nuova designazione delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola (ZVNOA) **13**

D.1 METODOLOGIA PER LA DESIGNAZIONE DELLE ZONE VULNERABILI RELATIVE AI CORPI IDRICI SOTTERRANEI 13

ESCLUSIONI DI CORPI IDRICI SOTTERRANEI *15*

D.2 METODOLOGIA PER LA DESIGNAZIONE DELLE ZONE VULNERABILI RELATIVE ALLE ACQUE SUPERFICIALI 17

ESCLUSIONI DI CORPI IDRICI SUPERFICIALI *19*

E. Le Zone Vulnerabili da Nitrati di Origine Agricola **21**

ALLEGATO A - Approfondimento in merito alla presenza di nitrati con concentrazioni elevate in alcuni punti della rete di monitoraggio non ubicati nel territorio vulnerabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

INTRODUZIONE

La direttiva 91/676/CEE del Consiglio delle Comunità Europee (di seguito "direttiva Nitrati") ha lo scopo di proteggere le acque dall'inquinamento causato o indotto dai nitrati di origine agricola attraverso una serie di misure che devono essere attuate dagli Stati membri tra cui:

- il monitoraggio delle acque (per quanto riguarda la concentrazione di nitrati e lo stato trofico);
- l'individuazione delle acque inquinate o a rischio di inquinamento;
- la designazione delle zone vulnerabili (aree che scaricano in acque individuate come inquinate o a rischio inquinamento);
- l'elaborazione di codici di buona pratica agricola e di programmi di azione (serie di misure tese a prevenire e a ridurre l'inquinamento da nitrati);
- la revisione della designazione delle zone vulnerabili e dei programmi di azione almeno ogni quattro anni.

Il quadro normativo di riferimento (art. 92, comma 5, del D.lgs. n. 152/06), pertanto, prevede che almeno ogni quattro anni le Regioni, sentite le Autorità di bacino, rivedano o completino la designazione delle zone vulnerabili, per tener conto dei cambiamenti e dei fattori imprevisti al momento della precedente designazione, in ragione delle informazioni fornite della rete di monitoraggio.

La delimitazione delle Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola è stata approvata in Regione Campania con deliberazione di Giunta Regionale n. 700 del 18 febbraio del 2003.

Nel 2007, con deliberazione di Giunta Regionale n. 1220 del 6 luglio 2007 (pubblicata sul BURC n. 46 del 20.08.2007) è stato adottato il Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Campania, che ha anche provveduto a delimitare le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola.

Nel 2013, con deliberazione di Giunta Regionale n. 56 del 7 marzo 2013 è stata confermata la delimitazione delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola della Campania di cui alla DGR n.700/2003 e proposta la nuova designazione che è stata meramente adottata.

Nell'ottica quindi di tale adempimento normativo la Regione Campania ha costituito, con DGR n. 288 del 21/06/2016, uno specifico tavolo tecnico, integrato con Decreto Dirigenziale n. 196 del 05/08/2016.

La presente relazione costituisce il lavoro conclusivo prodotto dal suddetto tavolo, relativo alla proposta della nuova designazione delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola e descrive i criteri metodologici, le analisi di sintesi e gli strumenti tecnici che hanno permesso di definire la nuova delimitazione delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola.

In tale contesto, ai fini della definizione delle aree vulnerabili, sono stati considerati i programmi di controllo per la verifica della concentrazione dei nitrati nelle acque dolci e lo stato trofico delle acque dolci superficiali, delle acque di transizione e delle acque marino costiere, per il periodo di un anno, secondo le prescrizioni di cui all'Allegato 7/A-I alla parte terza del D.Lgs 152/2006; pertanto, nel seguito vengono riportate le specifiche valutazioni svolte in relazione al monitoraggio dello stato trofico delle precitate tipologie di acque, che è stato oggetto di considerazione ai fini del riesame e nella ridesignazione delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola, così come richiesto dal vigente dettato normativo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A. La vigente designazione delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola

La prima designazione delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola (ZVNOA) della Regione Campania è stata effettuata con deliberazione di Giunta Regionale n. 700 del 18 febbraio 2003; a quella data, al fine di produrre un elaborato cartografico per l'intero territorio regionale, che utilizzasse una base dati omogenea e in scala cartografica confrontabile, fu individuata, come strato informativo di base, la prima approssimazione della carta pedologica regionale, in scala 1:100.000 (tecnicamente definita dei "sottosistemi pedologici"), prodotta utilizzando anche le informazioni disponibili dalla cartografia pedologica regionale di semidettaglio (1:50.000).

Da questa carta, secondo le logiche dei sistemi di valutazione delle terre proposti dalla FAO, è stata derivata la Carta della capacità di attenuazione dei suoli quale successivo strato informativo su cui costruire la delimitazione.

I parametri adottati per valutare il comportamento del suolo sono stati scelti tra quelli che, oltre a risultare disponibili, condizionano maggiormente i flussi idrici. Essi sono:

1. la *permeabilità*, parametro chiave nel determinare perdite idriche in profondità;
2. la *profondità utile alle radici*, indicatore della capacità di stoccaggio di volumi idrici;
3. la *capacità assimilativa*, quale proprietà pedologica che individua suoli a diversa capacità di trattenere sostanze potenzialmente inquinanti;
4. l'*indice di incrostamento*, indicatore a sua volta della minore o maggiore facilità di infiltrazione superficiale.

Quest'ultimo parametro fornisce, inoltre, un contributo per stimare le possibili perdite per ruscellamento verso la rete idrica superficiale.

Una volta definito lo schema generale di valutazione, attraverso una specifica tabella di confronto, sono state individuate le combinazioni naturali ricorrenti che definiscono classi di suolo a comportamento simile nella capacità di attenuazione.

Sulla base della cartografia pedologica è stata attribuita, dapprima alle unità tipologiche di suolo e, successivamente, alle unità cartografiche, una classe di capacità di attenuazione secondo i parametri sopra descritti.

Poiché le classi di capacità di attenuazione dei suoli si pongono in modo inverso rispetto alle classi di vulnerabilità, risulta che suoli valutabili con elevata capacità di attenuazione sono classificabili come suoli a basso grado di vulnerabilità nei confronti di processi percolativi in cui sono presenti inquinanti idroveicolabili, quali i nitrati.

Per contro, suoli con bassa capacità di attenuazione, non in grado di contrastare i processi percolativi di inquinanti idroveicolabili, risultano ad elevato grado di vulnerabilità.

Poiché i suoli rappresentano il primo strato ambientale posto a difesa delle falde, l'individuazione di aree dove insistono suoli vulnerabili ai processi percolativi determina la delimitazione iniziale di "zona vulnerabile".

Sovrapponendo questa delimitazione con le cartografiche morfometriche (clivometria) e dell'uso del suolo disponibili, tenendo, quindi, conto di quelle porzioni di territorio nelle quali sono adottati ordinamenti colturali di tipo estensivo (aree con pendenza media superiore al 5%), con pratiche agronomiche che escludono pertanto condizioni predisponenti ad un inquinamento da nitrati di origine agricola, è stata infine prodotta la prima delimitazione delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola (Tavola A.1).

fonte: http://burc.regione.campania.it

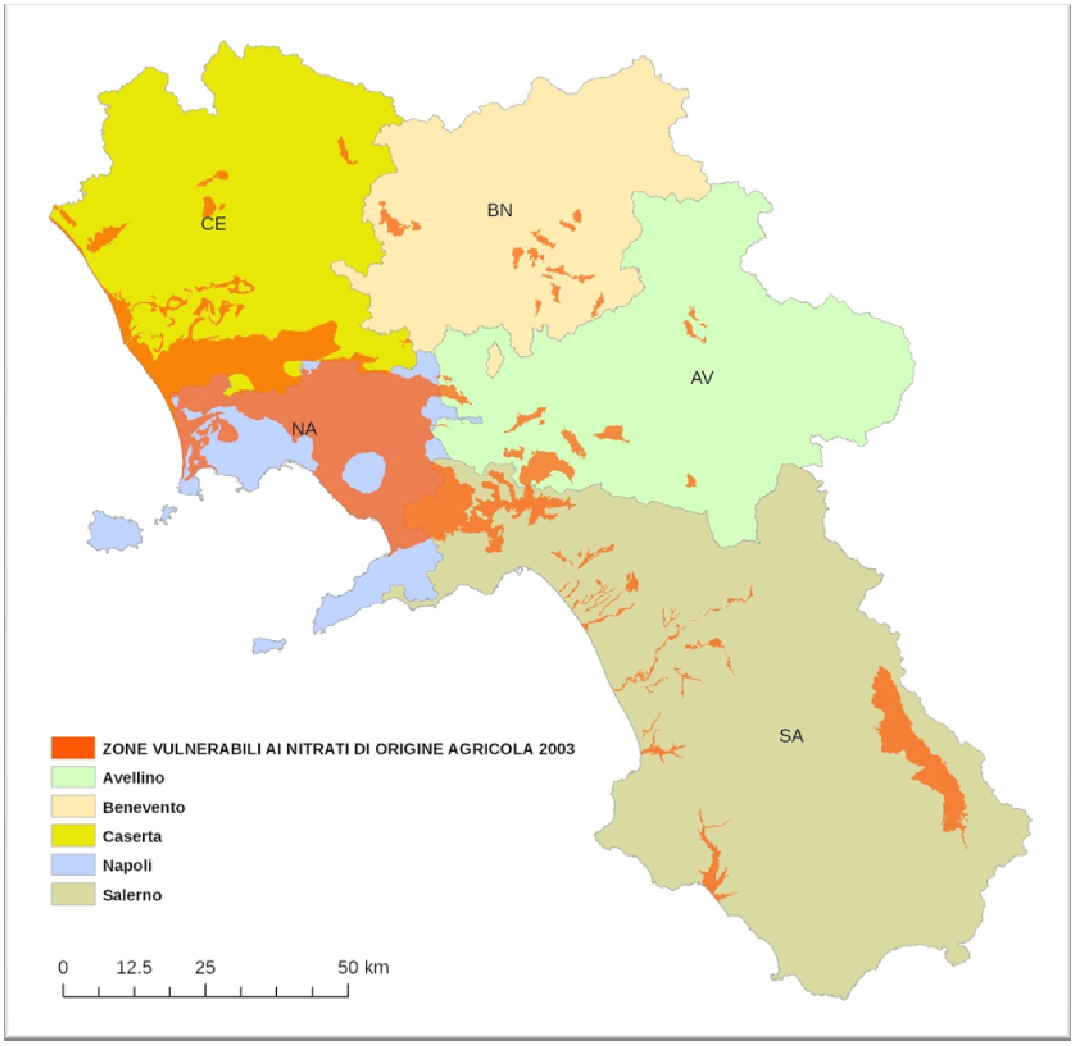


Tavola A.1 - Rappresentazione delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola (ZVNOA) individuate nel 2003 dalla Regione Campania (DGR n. 700/2003).

Il numero di Comuni interessati dalla prima delimitazione delle ZVNOA è complessivamente di 243, per una superficie territoriale di 157.097,7 ettari, pari all'11,5% della superficie territoriale regionale. La ripartizione provinciale delle ZVNOA è riportata in *Tabella A.1*.

Provincia	Comuni interessati	superficie in ettari delle ZVNOA	Incidenza delle ZVNOA sulla superficie provinciale
Avellino	31	8.746,1	3,1%
Benevento	20	4.267,9	2,1%
Caserta	49	36.976,4	13,9%
Napoli	73	68.436,7	58,0%
Salerno	70	38.670,6	7,8%

Tabella A.1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Infine, nelle tabelle A.2 e A.3 sono riportati i dati, estratti dalle Relazioni sull'applicazione della direttiva 91/676/CEE (ex articolo 10), redatte dalla Regione Campania per i periodi 2008-2011 e 2012-2015, relativi alle estensioni delle superfici destinate alle principali attività agricole riscontrate nelle ZVNOA ed allo sviluppo del carico di azoto escreto da effluenti di allevamento.

		Periodo	
		2008-2011	**2012-2015**
Superficie agricola (km^2)		7.200,18	6.993,60
Superficie agricola disponibile per l'applicazione di effluente (km^2)		5.469,48	5.451,93
Evoluzione nelle pratiche agricole	pascolo permanente (km^2)	1.203,94	1.298,79
	colture permanenti (km^2)	1.810,68	1.496,07

Fonte: elaborazioni su dati VI Censimento Generale dell'Agricoltura 2010 (precedente) e ISTAT - Indagine sulla struttura e sulle produzioni delle aziende agricole 2013

Tabella A.2

Escrezione di azoto da effluente di allevamento per categoria di animali (kt/anno)	**periodo**	
	2008-2011	**2012-2015**
Bovini	15,16	14,59
Suini	2,20	2,46
Pollame	1,75	1,46
Ovicaprini	0,32	0,34
Bufalini	13,86	14,76

Fonte: elaborazioni su dati VI Censimento Generale dell'Agricoltura 2010 (precedente) e Anagrafe zootecnica Banca Dati Teramo 2012-2015

Tabella A.3

fonte: http://burc.regione.campania.it

B. La nuova proposta di designazione delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola (ZVNOA)

Il Gruppo di lavoro, preliminarmente, ha discusso della possibilità di adottare una metodologia diversa da quella precedentemente utilizzata, basando la stessa su una serie di documenti innovativi che si stanno sviluppando sia a livello nazionale (ISPRA) sia in ambito regionale (ARPA).

Infatti, sulla base di quanto previsto dall'accordo Stato-Regioni del 5 maggio 2011, nel 2012, il Ministero delle Politiche agricole e forestali (MiPAAF) e l'Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) hanno siglato una convezione finalizzata ad affinare il livello conoscitivo sull'origine del contenuto dei nitrati nelle acque sotterranee e superficiali presenti nelle Regioni del bacino del Po, della pianura Veneta e del Friuli-Venezia Giulia.

Per una prima valutazione di una graduatoria di pericolosità di impatto dei nitrati sulle acque sotterranee e superficiali, nell'area di indagine è stato sviluppato un modello parametrico basato su un indice qualitativo, l'indice SPEC (Sorgente, Pericolo e Controllo).

Tale modello, derivato da una fusione di indici già proposti e validati quali Sintacs (Civita e De Maio, 2000), Ipnoa (Padovani e Trevisan, 2002) e Ipnoc (Frullini e Pranzini, 2008), è basato sull'assegnazione di punteggi alle sorgenti, al carico totale di azoto ed alle caratteristiche sito-specifiche, legate a parametri climatici, pedologici, idrogeologici ed antropici, valutate su base comunale.

Oltre al suddetto studio, i cui risultati sono riportati in uno specifico rapporto edito dall'ISPRA (n. 217/2015), sono stati, inoltre, consultati una serie di lavori tecnico scientifici realizzati in Campania da alcuni ricercatori di varie Università che hanno "testato" l'applicazione di tali metodi innovativi in alcune aree campione (ad es. Corniello et al. 2007; Ducci et al. 2009; Ruberti et al. 2009) .

La Commissione Europea, ed in particolare i rappresentanti dell'Agricoltura, hanno provveduto ad eseguire appositi test su tali metodologie, ritenendo, infine, che queste richiederebbero una quantità di informazioni di dettaglio che non sono desumibili o che, qualora derivate da informazioni disponibili, non sarebbero determinanti rispetto al livello di dettaglio che occorre realizzare.

Inoltre, il Ministero dell'Ambiente, su indicazione della Commissione Europea, ha chiesto di aggiornare o confermare la designazione delle aree vulnerabili da nitrati di origine agricola, illustrandone i criteri, nonché di descrivere le motivazioni, per cui, alcuni punti di monitoraggio delle acque sotterranee, risultano vulnerati pur ricadendo al di fuori delle aree designate come vulnerabili.

Partendo da quanto elaborato e rappresentato, in materia di ZVNOA, nel Piano di Tutela delle Acque e nel Piano di Gestione delle Acque, il tavolo tecnico ha provveduto ad un aggiornamento attraverso l'utilizzazione:

1. dei dati della rete di monitoraggio ARPAC dell'ultimo quadriennio utile, concordata e definita con l'Autorità di bacino Liri Garigliano Volturno, avvalendosi altresì di ulteriori aggiornamenti successivi resi disponibili da ARPAC;
2. del Piano di Gestione delle Acque (PDGA) approvato a dicembre 2016 da parte dell'Autorità di bacino Liri Garigliano Volturno, in veste Distrettuale per la Campania; adottando le basi cartografiche, presenti in tale atto, utili al lavoro per la proposta di delimitazione;
3. della delimitazione dei corpi idrici superficiali e sotterranei presenti sul portale SINTAI dell'ISPRA con la medesima codifica, al fine di consentire una completa confrontabilità dei dati e delle valutazioni eseguite.

Rispetto al Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Campania, già il Gruppo di Lavoro, costituito ai sensi del punto 3 della D.G.R. Campania n. 1220/2007, aveva richiesto alcune integrazioni, in quanto il PTA non era del tutto conforme alle successive modifiche e integrazioni in materia di tutela delle acque (D. Lgs. n. 152/99 e D. Lgs. n. 152/06), ed anche un necessario adeguamento ed aggiornamento alla luce dei nuovi interventi normativi (DM n.131/2008 e Direttiva 2006/118/CE).

Si evidenzia, come nel PTA adottato nel 2007 l'approccio è stato quello di una "indagine preliminare di

fonte: http://burc.regione.campania.it

riconoscimento" finalizzata a valutare il grado di vulnerabilità intrinseca all'inquinamento dei soli corpi idrici sotterranei, attraverso l'elaborazione della carta della vulnerabilità intrinseca all'inquinamento.

Tale valutazione è stata effettuata tramite l'utilizzo di un metodo parametrico a punteggio e pesi, DAC (Drastic per Acquiferi in realtà idrogeologicamente Complessi), che ha consentito di individuare le " " da nitrati di origine agricola, ovvero zone caratterizzate da un grado di vulnerabilità intrinseca all'inquinamento compreso tra "elevato" ed "estremamente elevato".

Successivamente, mediante la sovrapposizione della carta relativa alle principali fonti di inquinamento antropico, sia puntuali che diffuse, con la carta della vulnerabilità intrinseca all'inquinamento, è stata elaborata la carta della vulnerabilità integrata con l'inquinamento.

Pertanto, al fine di individuare le zone potenzialmente vulnerabili da nitrati di origine agricola si è tenuto conto dei seguenti aspetti:

1) aree vulnerate (cioè punti di monitoraggio che mostrano valori superiori a quelli di norma);

2) aree potenzialmente vulnerabili (cioè punti della rete che mostrano, nel tempo, valori con trend positivi);

L'individuazione eseguita ha tenuto conto, per i **corpi idrici sotterranei**, di quelli definiti nell'ambito del PTA e precisamente dei:

A. corpi idrici sotterranei alluvionali delle piane intramontane:
   - A.1. Piana di Venafro;
   - A.2. Piana di Presenzano-Riardo;
   - A.3. Media valle del Volturno (definita di seguito come Piana di Alife);
   - A.4. Bassa valle del Calore (definita di seguito come Piana di Telese);
   - A.5. Piana di Benevento;
   - A.6. Piana dell'Isclero;
   - A.7. Piana dell'Ufita;
   - A.8. Piana del Solofrana;
   - A.9. Alta valle del Sabato;
   - A.10. Basso corso del Tanagro;
   - A.11. Vallo di Diano.

B. corpi idrici sotterranei alluvionali delle piane costiere:
   - B.1. Basso corso del Garigliano;
   - B.2. Basso corso del Volturno-Regi Lagni;
   - B.3. Piana ad oriente di Napoli:
   - B.4. Piana del Sarno;
   - B.5. Piana del Sele;
   - B.6. Piana dell'Alento;
   - B.7. Basso corso del Lambro e Mingardo;
   - B.8. Basso corso del Bussento.

C. corpi idrici sotterranei vulcanici:
   - C.1. Roccamonfina;
   - C.2. Campi Flegrei;
   - C.3. Isola d'Ischia;
   - C.4. Somma-Vesuvio (ad eccezione dei settori medio-alti del vulcano).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Questi sono stati poi integrati con i corpi idrici definiti nell'ambito del Piano di Gestione delle Acque (PDGA) che ha aggiornato la suddetta elencazione.

Analoga situazione si è concretizzata per i **copri idrici superficiali** utilizzando "la rete drenante" definita nel PTA 2007 ed i relativi corpi idrici ma, dettagliando la individuazione dei tratti di corso d'acqua "sensibili" all'inquinamento da nitrati, tenendo conto della tipizzazione definita nel PDGA in accordo con l'ARPAC.

Chiaramente, come si vedrà nel dettaglio, sono stati stralciati alcuni punti "di singolarità" in quanto, in funzione dei dati disponibili, non rilevavano pressioni al contorno, oppure, perché ricadenti in territori in cui il pericolo di inquinamento risultava assai ridotto per la quasi totale assenza di reali e/o potenziali centri di pericolo e/o di attività antropiche di tipo intensivo connesse all'uso agricolo del suolo.

Si ribadisce che la designazione delle "zone vulnerabili" da nitrati di origine agricola è valida "a scala regionale"; questa, infatti, ha l'obiettivo di individuare le macro-aree ed i tratti di corso d'acqua in cui sono presenti i maggiori elementi di criticità; le valutazioni sono state basate, spesso, su dati ed informazioni puntuali, riferite a singole stazioni di monitoraggio ed, in molti casi, in assenza di uno schema di circolazione idrica sotterranea sufficientemente dettagliato e aggiornato (vedi acquiferi multi falda).

C. Valutazione dell'evoluzione della qualità delle acque rispetto all'inquinamento da nitrati

C.1 Monitoraggio delle acque sotterranee

La Campania con il suo sistema montuoso rappresenta il serbatoio idrico di alimentazione di buona parte dell'Italia meridionale con una gestione integrata delle reti che prevede scambi di risorsa tra le varie regioni.

Al contorno di tale dorsale, prevalentemente calcareo dolomitica, si sviluppano piane interne ed esterne, aperte verso il mare, frutto delle vicissitudini tettoniche che nel plio-pleistocene hanno portato alla surrezione della catena ed alla definizione di vasti graben entro i quali si sono depositati, nel tempo, e talvolta in modo violento, pile di sedimenti eterogenei per caratteristiche fisiche e tipologiche.

Dopo questa prima fase di definizione delle strutture geologiche, si sono aggiunti fenomeni eustatici derivanti anche da successivi episodi glaciali che hanno portato ad un assestamento della catena con una conformazione dei profili interni ed esterni alla stessa (surrezione del bordo costiero nel tirreniano), con la definizione di skyline simili a quelli attualmente rilevabili.

Tali movimenti, ancora attivi in alcune parti della catena, hanno determinato un'estrema fragilità della linea di costa con piane che spesso si trovano al disotto della quota media marina e, quindi, con una stagnazione delle acque superficiali nelle zone dell'entroterra e la definizione di vaste zone paludose.

In tale contesto (piane costiere con un enorme apporto idrico e sedimentario da parte degli originali fiumi con orizzonti sedimenti molto variabili per litologia e caratteristiche fisiche), si sono generate sacche e livelli idrici confinati che determinano un acquifero multi falda con volumi non trascurabili; è evidente anche che, nella fascia più prossima alla costa, si registrino fenomeni di ingressione marina (facilitati nell'ultimo periodo da vistosi episodi di perdita di spiaggia emersa con fenomeni connessi all'erosione marina) con una commistione tra acqua dolce e acqua salata.

Tale contesto ha portato alla genesi di piane caratterizzate da una serie di falde sovrapposte, spesso intrappolate, con una marcata soggiacenza dei terreni circostanti e con la presenza di vaste zone acquitrinose a difficoltà di deflusso, che hanno determinato le situazioni di cui sopra è cenno, con la concomitante presenza di problemi igienico sanitari.

A questa situazione naturale vanno ad aggiungersi le opere antropiche che, in tempi storici, a partire dai romani, hanno attivato interventi di bonifica di questi contesti, con opere idrauliche, non sempre del tutto positive; si segnala ad esempio la diffusa pratica in epoca fascista della bonifica per colmata con il riporto di terreni alloctoni su vaste zone paludose al fine di guadagnare "quota" rispetto alle acque stagnanti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In aggiunta a ciò, con il progetto speciale denominato PS3, lungo la fascia costiera. sono state installate idrovore, rilevabili ancora oggi, che risentendo dell'epoca di costruzione, talvolta, risultano insufficienti a garantire il drenaggio dei territori a cui le stesse erano state destinate; tale situazione è aggravata dalla impermeabilizzazione delle aree al contorno, sia per destinazioni urbanistiche sia per coltivazioni intensive entro serra.

Inoltre, la fase di urbanizzazione, di aree bonificate ed acquisite all'uso antropico, sviluppatasi in modo non sempre organizzato e pianificato, ha avuto come conseguenza che alla predetta situazione naturale si è associata la mancata e/o insufficiente opera di depurazione con la mancata raccolta/trattamento dei reflui urbani (si ricorda che anche in questo caso il programma speciale della Cassa del Mezzogiorno PS3 ha cercato di dare una svolta a tale endemica carenza che ancora oggi lamenta una concreta risoluzione).

Appare evidente che in tali contesti, a livello idrogeologico, si è definita una situazione complessa e variamente articolata non sempre modellabile; inoltre, per una serie di svariati motivi possono generarsi, localmente o in forme più estese, commistioni tra falde superficiali e falde sotterranee, generando fenomeni di contaminazione non sempre ricostruibili; infatti, le acque stagnanti possono passare in sotterraneo più o meno velocemente in funzione della trasmissività verticale dei sedimenti e provocare inquinamenti o contaminazioni da uso di pesticidi e/o da fitofarmaci.

L'evoluzione delle modalità di coltivazione ha dato il suo indubbio contributo se si tiene conto che si è passati da mere pratiche contadine ad una tipica fase industriale per il proliferare di impianti serricoli di migliaia di ettari.

Si ricorda altresì che, oltre che nella fascia costiera, estesa dalla piana Pontina arriva sino a Sapri, tali fenomeni sono rilevabili, in forma più contenuta, anche nelle aree interne, vedi Vallo di Diano, Conca del Dragone, a Volturara, Piano Laceno, ecc.

Il monitoraggio dei nitrati nelle acque sotterranee è stato condotto campionando punti d'acqua, pozzi e sorgenti, individuati come siti rappresentativi dei corpi idrici sotterranei della Campania ed inclusi nella rete di monitoraggio avviata dall'ARPAC nell'autunno 2002.

Tali siti sono campionati, con le modalità e le frequenze dettate dalla normativa vigente, D.Lgs. n.152/06 e s.m.i., che recepisce la Direttiva "Nitrati" 91/676/CEE.

Nel 2015 i punti della rete ARPAC di monitoraggio delle acque sotterranee utilizzati per il reporting nitrati sono stati n. 205, di cui 46 sui corpi idrici sotterranei individuati nel Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania ed ulteriori punti, integrati successivamente dal Piano di Gestione delle Acque, redatto a cura dell'AdB Nazionale LGV in sede distrettuale (D.Lgs. n. 152/06).

Tale attività di implementazione, finalizzata ad allineare i programmi di monitoraggio delle acque con gli strumenti di pianificazione adottati in Campania in attuazione della Direttiva 2000/60/CE (Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale e Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania) si è sviluppata a partire dal 2012.

Pertanto, l'ARPAC ha provveduto ad implementare la rete, a copertura dei nuovi corpi idrici sotterranei, così come recentemente individuati e caratterizzati, al fine di garantire una completa coerenza della rete con il sistema dei corpi idrici definito sul sistema internazionale WISE del Ministero dell'Ambiente.

I siti di monitoraggio dei nitrati durante i periodi di riferimento che vanno dal 2004 al 2015 sono numericamente esplicitati nella *Tabella C.1*.

	Periodo di riferimento precedente 2004-2007	**Periodo di riferimento 2008-2011**	**Periodo di riferimento 2012-2015**	**Punti comuni**
Numero di punti	192	184	205	174

Tabella C.1 - Numero di punti di monitoraggio nelle acque sotterranee

Utilizzando i criteri di classificazione proposti nella "Reporting Guideline 2012", è stata effettuata un'analisi

fonte: http://burc.regione.campania.it

della distribuzione della presenza di nitrati nelle acque sotterranee della Campania, rilevata nei campioni prelevati, nel periodo 2012-2015, in corrispondenza dei siti di monitoraggio della rete ARPAC, ed espressa come concentrazione media in mg/L di [NO3-], secondo la distribuzione, nelle quattro classi di concentrazione proposte nella "Reporting Guideline 2012" e riportate nella *Tabella C.2.*

CLASSE
0 mg/L < [NO_3^-] ≤ 24,99 mg/L
25 mg/L ≤ [NO_3^-] ≤ 39,99 mg/L
40 mg/L ≤ [NO_3^-] ≤ 50 mg/L
[NO_3^-] > 50 mg/L

Tabella C.2 - Classi di concentrazione dei nitrati proposte nella "Reporting Guideline 2012" per le acque sotterranee

C.2 Monitoraggio delle acque superficiali

In merito alla situazione risultante dal monitoraggio, eseguito nel periodo di riferimento 2012-2015, vanno preliminarmente evidenziate alcune circostanze che tipizzano i copri idrici della Campania; infatti, tranne alcuni corsi d'acqua, aventi portata per lo più costante (Volturno – Sele), la maggior parte di questi ha carattere spiccatamente torrentizio connesso, nei periodi piovosi, anche a vistosi fenomeni di trasporto solido.

Questo regime idrologico, nelle aree di fondo valle, alimenta vaste aree di sovralluvionamento con portate idriche che per 2/3 dell'anno scorrono in sub alveo (Calore Lucano, Ufita, Mingardo, ecc.), mostrando un corso d'acqua pressoché asciutto o in secca.

Non mancano poi corsi d'acqua del tutto effimeri, con bacini molto limitati inferiori ai 100 kmq, a carattere intermittente o stagionale che si riattivano solo nei periodi di pioggia, determinando contesti e paesaggi tipici dell'Appennino meridionale, caratterizzato da depositi carbonatici e flyschoidi spesso interconnessi e/o anche a diretto contatto.

Ai fini del lavoro svolto, va altresì ricordato che, molti di tali corsi d'acqua si sviluppano nelle ampie piane campane (Volturno, Sele, Vallo di Diano), queste sono state storicamente interessate da una intensa opera di bonifica integrale, avviata con tecniche rudimentali ai tempi dei romani, proseguita poi, in epoca medioevale, con i Benedettini ed in seguito con i Borbone. Successivamente, con l'unità d'Italia, l'opera di bonifica integrale è stata oggetto di un vero e proprio obiettivo del governo nazionale dell'epoca (Legge Serpieri) il quale riteneva che il recupero di suoli da destinare all'agricoltura fosse un obiettivo primario dello Stato.

Da qui, infatti, deriva la nascita di consorzi irrigui e di bonifica integrale diffusi nelle nostre aree meridionali i quali, nel tempo, hanno creato reti scolanti superficiali con canali in terra che via via sono stati cementificati con l'avanzare dei sistemi tecnologici e con il procedere dell'era industriale.

Retaggi di tale situazione, in alcuni contesti, rimangono nella storia del territorio ove ancora oggi sono presenti regimi vincolistici connessi al regime della soggiacenza idraulica di alcune aree; l'esempio della zona orientale di Napoli, sede del Centro Direzionale, ne è un chiaro esempio, dove, a valle di vistosi ed evidenti interventi di bonifica, ancora oggi si pagano tasse connesse a tali situazioni e che al cittadino comune sembrano del tutto inverosimili ma soprattutto anacronistiche.

La nuova designazione delle ZVNOA ricomprende i corpi idrici nei quali si verificano i fenomeni di eutrofizzazione; tale designazione ha incluso inoltre i corsi d'acqua a regime variabile, anche a causa di prelievi ai fini irrigui, nei quali si verifica un incremento temporaneo del tenore dei nutrienti.

La rete di monitoraggio dei corpi idrici superficiali della Campania è stata avviata dall'ARPAC nell'autunno 2001 e la struttura delle reti di monitoraggio allo stato risulta molto articolata, in funzione delle implementazioni e delle dismissioni effettuate. La revisione della rete ha seguito un'evoluzione graduale che, attraverso la stratificazione pluriennale del monitoraggio, di anno in anno, ha portato all'adeguamento al

fonte: http://burc.regione.campania.it

quadro normativo attuale.

Nel quadriennio 2012-2015 le reti strutturate sulle diverse tipologie di acque sono quattro (fiumi, laghi, acque di transizione, acque marino costiere) e non tutti i punti sono utilizzabili per la Direttiva Nitrati, così come caricato sul SINTAI. La ripartizione per annualità dei punti di monitoraggio utilizzati per il reporting nitrati è esplicitata nella seguente *Tabella C.3.*

	Anno	Corpi idrici*		Punti Monitoraggio	
		da DLgs 152/06	*utilizzati ai fini del monitoraggio 91/676/CEE*	*da DLgs 152/06*	*ai fini del monitoraggio 91/676/CEE*
Fiumi	*2012*	33	31	94	80
	2013	48	48	97	97
	2014	71	65	127	107
	2015	34	31	93	51
Laghi	*2012*	4	4	4	4
	2013	10	-	15	-
	2014	10	6	15	12
	2015	10	-	10	-
Acque di Transizione	*2012*	-	-	-	-
	2013	4	1	27	4
	2014	4	3	27	27
	2015	4	-	12	-
Marino Costiere	*2012*	-	-	-	-
	2013	10	10	20	20
	2014	10	10	20	20
	2015	10	10	20	20

**** per Corpo idrico si intende fiume, lago/invaso o specchio d'acqua marino costiero e di transizione.***

Tabella C.3 - Numero di punti di monitoraggio nelle acque superficiali per anno nel periodo di riferimento 2012-2015.

In merito ai corpi idrici fluviali, si precisa che ARPA Campania, a partire dal 2013, ha avviato un lavoro di taratura della rete attraverso la revisione delle stazioni di campionamento ed adottando quanto previsto dal Piano di Gestione del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale.

Il lavoro di revisione e taratura, attualmente in fase di completamento, ha comportato una fase di "accorpamento" di taluni corpi idrici individuati ai sensi della Direttiva 2000/60/CE aventi caratteristiche similari ed ha consentito di adeguare la rete, strutturata secondo il superato D.Lgs 152/99, al nuovo D.Lgs 152/06; è stata poi posta in essere la verifica delle stesse procedure di accorpamento e stratificazione, così come previsto dal DM 131/08.

Pertanto, a partire dal 2013 è stato avviato il consolidamento di una sottorete di stazioni di campionamento dedicata al monitoraggio dei nitrati di origine agricola che si attesta su circa 60 stazioni di campionamento, la quale, rimarrà fissa nei piani di monitoraggio successivi, garantendo i calcoli della variazione della concentrazione nel tempo e gli effetti sulla qualità delle acque, in zona vulnerabile, nonché la continuità del calcolo dei trend annuali, invernali e dei picchi di massima.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In merito invece al quadriennio 2012-2015, sia le **acque di transizione** sia le **acque marino-costiere** non presentano concentrazioni dei nitrati medie annue che superano i valori soglia; tuttavia, la rete regionale attivata nel 2013, strutturata secondo quanto richiesto dal DLgs 152/06, restituisce in alcuni casi per le acque di transizione una condizione di eutrofizzazione in relazione ai nutrienti (Fosforo totale).

Ad ogni modo tutti i corpi idrici di transizione, sovrapponendosi con i corpi idrici sotterranei già designati come vulnerabili, ricadono anch'essi nelle zone vulnerabili di nuova designazione.

In tale contesto il quadriennio 2012-2015 rappresenta la fase di transizione di questo adeguamento ed è, quindi, il periodo di monitoraggio che maggiormente risente della riduzione di comparabilità con il quadriennio precedente e che in molti casi non consente di calcolare i trend come previsto dalla Direttiva 676/91/CEE.

D. Metodologia per la nuova designazione delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola (ZVNOA)

D.1 Metodologia per la designazione delle zone vulnerabili relative ai corpi idrici sotterranei

La valutazione è stata effettuata suddividendo i valori di nitrati nelle acque profonde in quattro classi e i rispettivi trend, nel tempo registrati, in cinque ulteriori classi, così come proposto nelle relazioni di monitoraggio ARPAC; incrociando le predette classi si ottengono le condizioni che determinano il valore di positività o meno del punto di monitoraggio, come espresse in *Tabella D.1*.

	TREND				
VALORI Nitrati(mg/L)	**≤ -5,0**	**-4,9 / -1,0**	**-0,9 / 1,0**	**1,1 / 5,0**	**≥ 5,1**
0 mg/L < [NO_3^-] ≤ 24,99 mg/L	Negativo	Negativo	Negativo	Negativo	Negativo
25 mg/L ≤ [NO_3^-] ≤ 39,99 mg/L	Negativo	Negativo	Negativo	Negativo	Positivo
40 mg/L ≤ [NO_3^-] ≤ 50 mg/L	Negativo	Positivo	Positivo	Positivo	Positivo
[NO_3^-] > 50 mg/L	Positivo	Positivo	Positivo	Positivo	Positivo

Tabella D.1

Si è ritenuto di considerare positive le stazioni di monitoraggio che, con valori compresi tra 25,1 e 40,0 mg/L, e che quindi non risulterebbero "contaminate" presentano un trend fortemente crescente (≥ 5,1 mg/L).

Per contro le stazioni di monitoraggio sono state valutate non positive quando pur con un valore compreso tra 40,1 e 50,0 mg/L manifestano trend fortemente decrescenti (≤ -5,0 mg/L).

Complessivamente le 205 stazioni di monitoraggio delle acque sotterranee nel periodo 2012-2015 si ripartiscono secondo le seguenti classi per ognuno dei due parametri Tabelle *D.2* e *D.3*:

fonte: http://burc.regione.campania.it

VALORI Nitrati(mg/L)	Numero Stazioni
0 mg/L < [NO_3^-] ≤ 24,99 mg/L	161
25 mg/L ≤ [NO_3^-] ≤ 39,99 mg/L	12
40 mg/L ≤ [NO_3^-] ≤ 50 mg/L	6
[NO_3^-] > 50 mg/L	26

Tabella D.2

TREND	Numero Stazioni
≤ -5,0	20
-4,9 / -1,0	26
-0,9 / 1,0	89
1,1 / 5,0	35
≥ 5,1	35

Tabella D.3

Le stazioni "positive" (35 stazioni su 205) si distribuiscono nei valori dei due parametri come indicato nella successiva *Tabella D.4.*

	TREND				
VALORI Nitrati(mg/L)	≤ -5,0	-4,9 / -1,0	-0,9 / 1,0	1,1 / 5,0	≥ 5,1
0 mg/L < [NO_3^-] ≤ 24,99 mg/L					
25 mg/L ≤ [NO_3^-] ≤ 39,99 mg/L					3
40 mg/L ≤ [NO_3^-] ≤ 50 mg/L		31			
[NO_3^-] > 50 mg/L	1				

Tabella D.4

Come corpi idrici sotterranei (CIS) sono stati usati quelli descritti dal Piano di Gestione delle Acque (PDGA). Su tali limiti sono stati inseriti i punti di monitoraggio positivi come precedentemente indicato. Nella *Tabella D.5* che segue sono indicati i CIS del PDGA che sono risultati vulnerati.

CIS del Piano di Gestione delle Acque	SISTEMI ACQUIFERI (cfr. Piano di Gestione)	euGroundWaterBodyCode (cfr. WISE-Soe-Eionet)	Totale Stazioni monitoraggio	Stazioni positive
Campi Flegrei	Tipo E	IT15EFLE44	2	1
Piana del	Tipo E	IT15DVOL36	18	6
Somma Vesuvio	Tipo E	IT15EVES	5	4
Piana ad oriente	Tipo D	IT15DNAP37	9	5
Piana di Sarno	Tipo D	IT15DP-SAN	14	5
Piana di	Tipo D	IT15DBEN28	3	3
Piana del Sele	Tipo D	IT15DSEL39	17	4
Roccamonfina	Tipo E	IT15EROC	2	1
Monte Maggiore	Tipo A	IT15AMAG5	3	1
Piana di Alife	Tipo D	IT15DVOL26	5	2
Monti di	Tipo A	IT15ADUR9	2	1
Monti di Salerno	Tipo A	IT15ASAL12	1	1

Tabella D.5

fonte: http://burc.regione.campania.it

E' da rilevare che è emerso che molti corpi idrici del PDGA indicati come vulnerabili dal PTA non sono risultati vulnerati, dal monitoraggio, secondo la classificazione delle acque effettuata con la tabella D.1 su riportata. Di seguito l'elenco di tali corpi idrici sotterranei:

CIS del Piano di Gestione delle Acque indicati come vulnerabili dal PTA	SISTEMI ACQUIFERI (cfr. PIANO DI GESTIONE)	euGroundWaterBodyCode (cfr. WISE-Soe-Eionet)
Piana del Garigliano	Tipo D	IT15DP-GRGL
Piana di Venafro	Tipo D	IT15DP-VNF
Piana di Solofra	Tipo D	IT15DSOL31
Piana dell'Isclero	Tipo D	IT15DISC29
Piana di Presenzano e Riardo	Tipo E	IT15DPRE25
Media Valle del Volturno	Tipo D	IT15DVOL26
Bassa valle del Calore	Tipo D	IT15DCAL27
Piana dell'Ufita	Tipo D	IT15DUFI30
Alta valle del Sabato	Tipo D	IT15DSAB32
Piana dell'Alento	Tipo D	IT15DALE40
Basso Corso del Lambro e Mingardo	Tipo D	IT15DLAM41
Piana del Bussento	Tipo D	IT15DBUS42
Basso corso del Tanagro	Tipo D	IT15DP-TAN
Piana Vallo di Diano	Tipo D	IT15DDIA34

Tabella D.6

ESCLUSIONI DI CORPI IDRICI SOTTERRANEI

Le motivazioni per cui alcuni punti di monitoraggio delle acque sotterranee risultano vulnerati pur ricadendo al di fuori delle aree designate come vulnerabili, sono riportate nella relazione tecnica "*Approfondimento in merito alla presenza di nitrati con concentrazioni elevate in alcuni punti della rete di monitoraggio non ubicati nel territorio vulnerabile*" allegata.

Per quanto riguarda il Corpo Idrico Sotterraneo "MONTI DI DURAZZANO", esso è dotato di n. 3 stazioni di monitoraggio: Dur2, Dur4, Dur5.

In letteratura si ipotizza che, alla ampia scala, i principali flussi sotterranei siano principalmente riconducibili a due versi di deflusso: uno orientato circa verso O-SO e l'altro orientato circa verso NE; nel primo caso le stazioni Dur2 e Dur4 intercettano il flusso sotterraneo di O-SO, nel caso invece della Stazione Dur5 questa recapita le acque che, penetrando la struttura montuosa, si dirigono nel loro percorso verso la Piana di Alife. Dalla lunga serie storica di monitoraggio ARPAC si osserva che le acque prelevate nella Stazione Dur5 presentano concentrazioni pressoché basse e stazionarie di Nitrato, e la concentrazione di Calcio, anche essa stabile, dà indicazioni di un'acqua calcica che non subisce nel suo deflusso sotterraneo miscelazioni con acque di altri corpi idrici adiacenti, né subisce contaminazioni antropiche riconducibili ai nitrati che ne avrebbero potuto modificare le caratteristiche chimiche principali. Per quanto concerne invece le stazioni Dur2 e Dur4, prospicienti la Piana, va precisato che trattasi di pozzi che si spingono a profondità notevoli, fino ad incontrare l'acquifero carbonatico.

Le considerevoli portate di prelievo, prolungate nel tempo, possono fare registrare una probabile depressione locale della piezometrica che potrebbe richiamare, più o meno episodicamente, anche le acque della Piana; a questo proposito, il caso più probabile è quello della stazione Dur 4, appartenente al campo Pozzi Ponte Tavano.

Ai fini della revisione delle aree vulnerabili da nitrati, per quanto appena illustrato, si ritiene che le stazioni Dur2 e Dur4 siano protette da fenomeni di inquinamento da nitrati, per la presenza dalla estesa zona vulnerabile individuata nella intera Piana del Volturno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per quanto concerne il corpo idrico sotterraneo “MONTE MAGGIORE”, si riscontra un valore elevato di Nitrati nella stazione Mag3, dunque un singolo episodio non più registrato; nelle rimanenti stazioni di monitoraggio non si registrano superamenti dell’SQA dei Nitrati, pertanto, non si reputa necessaria l’inserimento di tale corpo idrico nelle zone vulnerabili. Si registra invece nella stazione Mag1 il superamento dell’SQA dello Ione Ammonio derivante da probabili pressioni insistenti nella contigua Piana di Alife, inclusa nelle zone vulnerabili.

Per quanto concerne il corpo idrico sotterraneo “MONTE MASSICO”, esso è dotato di n. 2 stazioni di monitoraggio Mas 1 e Mas2. Quest’ultima intercetta le acque calciche dell’idrostruttura ma episodicamente fa riscontrare concentrazioni che superano i 50 mg/L. La stazione Mas2 appartiene ad un campo pozzi insistente nell’acquifero del MONTE MASSICO ma, probabilmente nei periodi di maggiore emungimento, è possibile che, come nel caso del campo pozzi dei Monti di Durazzano, vi sia un inversione del flusso basale per effetto di un richiamo di parte delle acque dalla limitrofa Piana del Volturno. Ai fini della revisione delle aree vulnerabili ai nitrati, per quanto appena illustrato, si ritiene che la protezione della stazione Mas2 dall’inquinamento da nitrati, sia costituita dalla ampia zona vulnerabile individuata nell’intera Piana del Volturno.

Il corpo idrico sotterraneo “MONTI DI SALERNO” è dotato di una unica stazione di monitoraggio denominata Sal4, ubicata in corrispondenza della Galleria Santa Lucia che recapita la maggior parte delle cospicue potenzialità idriche sotterranee del corpo succitato. La stazione Sal4 fa riscontrare, in circa 7 anni di misure (dal 2005–2012), concentrazioni medie di Nitrato sempre minori di 20 - 30 mg/L. Si riscontra un solo spot di concentrazione maggiore di 60 mg/L (tra il 2012 e il 2013) a cui segue fino al 2015 un trend in lieve diminuzione con media delle misure più recenti inferiore a circa 25 mg/L. Il picco isolato di concentrazione (circa 60 mg/L) potrebbe essere interpretato come un fenomeno isolato di inquinamento temporaneo, probabilmente di origine locale; infatti, in superficie, l’intero corpo idrico sotterraneo Monti di Salerno presenta una lieve, se non assente, antropizzazione areale tranne che nell’intorno, di alcuni kmq, della sorgente S. Lucia (Sal4) ove, sulla copertura alluvionale sovrastante i carbonati, vi è un’elevata densità di popolazione.

Anche per quanto concerne il corpo idrico sotterraneo “ROCCAMONFINA” è possibile ipotizzare che in alcuni periodi di emungimenti intensivi e continuativi si possa verificare localmente una inversione del flusso basale che va a richiamare, in parte, le acque della piana limitrofa.

Allo stato, in funzione dei dati attualmente disponbili ed in base al modello idrogeologico delle aree d'interesse, si ritiene quindi ragionevole considerare l'esclusione totale dei seguenti corpi idrici sotterranei: MONTI DI DURAZZANO, MONTE MAGGIORE, MONTI DI SALERNO e ROCCAMONFINA dalla presente proposta di revisione delle aree vulnerabili da nitrati di origine agricola, poiché allo stato attuale non sono state rilevate particolari pressioni antropiche tali da determinare locali sforamenti dello standard di qualità ambientale: *NITRATO*.

A questo proposito si richiama, per analogia, quanto previsto dall’articolo 4 del D.Lgs. 30/2009 in attuazione della Direttiva 2006/11/CE, in base al quale si può ritenere che un corpo idrico sotterraneo ricada per intero nello stato chimico SCARSO (nel caso di specie rispetto ai Nitrati) solo se si riscontrano impatti (superamento dei Nitrati) maggiori del 20% in Volume (o in area) dell'intero corpo idrico.

Si rappresenta inoltre che, per tutti i casi sopra richiamati, l'ARPAC prevede di attuare un approfondimento tecnico, su tali aspetti, mediante un monitoraggio specifico (indagine) teso a risalire alle cause, che possono aver determinato tali localizzati ed inspiegabili superamenti, connesse all'utilizzo agricolo del territorio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

D.2 Metodologia per la designazione delle zone vulnerabili relative alle acque superficiali

Delle 272 stazioni di monitoraggio delle acque superficiali (file shape: *superficiali_agosto_2016*) risultano in stato eutrofico 74 stazioni.

Al fine della designazione delle aree vulnerabili, in mancanza di standard operativi di riferimento a livello nazionale univoci, tenuto conto dei dati disponibili, della tipologia di corpo idrico e delle esperienze derivanti dal monitoraggio condotto negli anni dagli operatori ARPAC si è ritenuto di procedere con la metodologia di seguito descritta.

Il criterio, di tipo morfometrico, appare coerente con il presupposto normativo di valutare ed individuare le aree che scaricano acque in corpi idrici individuati come inquinati o potenzialmente inquinati.

Pertanto in funzione di quanto sopra evidenziato:

1) si è ritenuto di utilizzare il metodo morfometrico per valutare le aree nell'ambito delle quali il deflusso è in grado di impattare negativamente verso i punti di chiusura del bacino. Tali punti sono costituiti dalle stazioni con acque eutrofiche (file shape: *Superficiali_Positive*, e indicate con pallino viola chiaro nella cartografia) relative alla rete di acque superficiali monitorate (file shape: *RW_Campania_18_10_16*);

2) all'interno dei limiti dei sottobacini della Campania, forniti dal Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale (file shape: *Bacinetti_Campania_18_10_16*), che manifestano acque eutrofiche, sono state individuate due tipi di aree:

   2a) quelle che presentano una pendenza inferiore al 20% (colore verde nella cartografia);

   2b) quelle con pendenza superiore al 20% (colore marrone nella cartografia).

Queste classi sono rappresentative del livello di presenze agricole e, quindi, rappresentano uno degli indicatori di "Pressione" a cui possono essere sottoposti i corsi d'acqua superficiali; in tale contesto si sono tendenzialmente esclusi i versanti, dove l'uso e la meccanizzazione agricola è limitata per cui l'agricoltura è imperniata essenzialmente su colture estensive a basso impatto e/o da formazioni arbustive e/o di tipo boschivo.

3) la valutazione degli usi agricoli, effettuata ricorrrendo alla *Carta dell'utilizzazione agricola della Campania* in scala 1:25.000 (CUAS 2009), conferma che:

fonte: http://burc.regione.campania.it

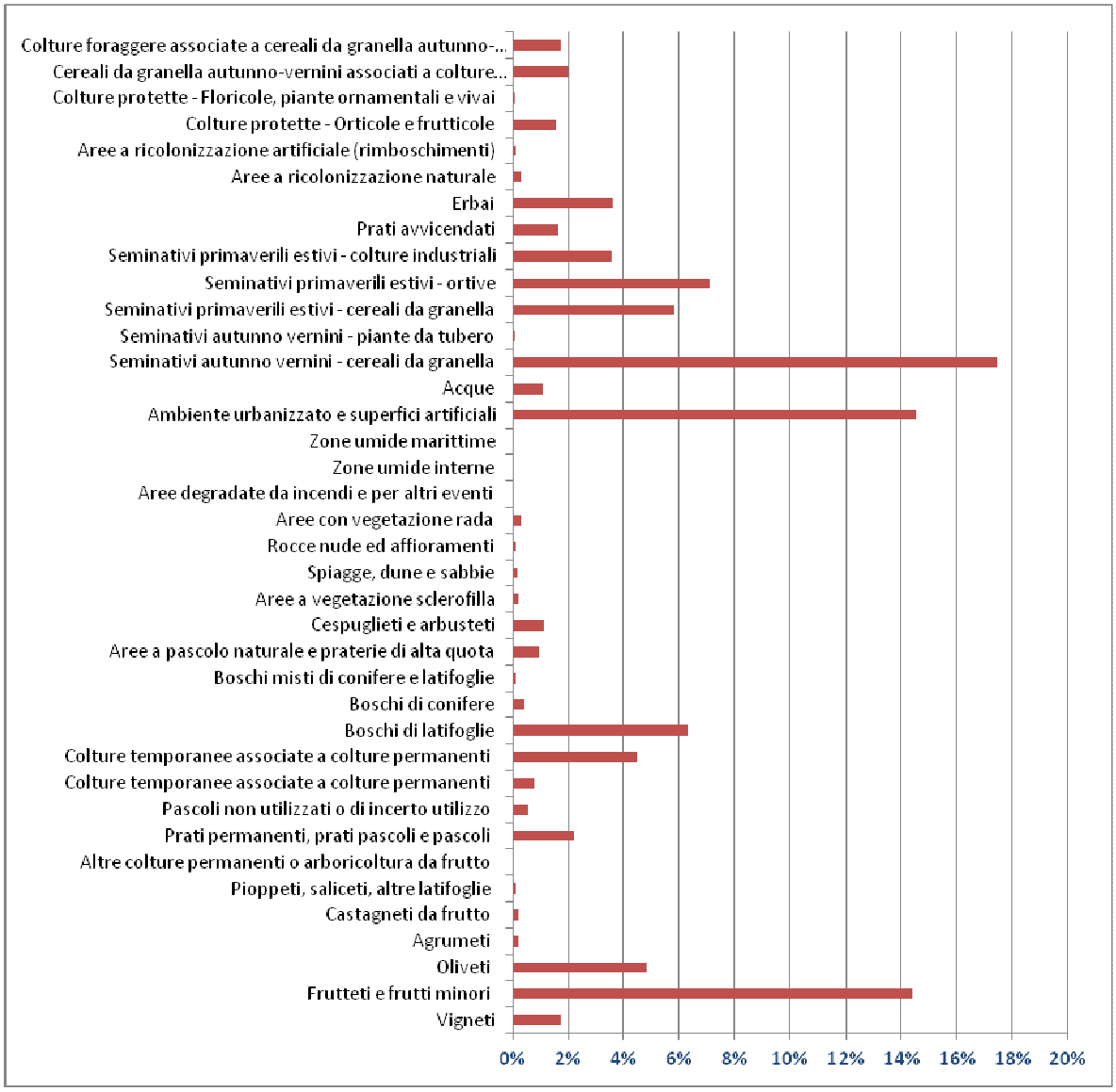


Tavola D.1 - Incidenza delle differenti destinazioni d'uso nelle aree con pendenza <20%

3a) nella classe di <u>pendenza inferiore al 20%</u> (563mila ettari) ricadono essenzialmente (vedi *Tavola D.1*): *Ambiente urbanizzato e superfici artificiali* (15%), *Seminativi autunno vernini - cereali da granella* (17%), *Frutteti e frutti minori* (14%); *Seminativi primaverili estivi* (17%), *Boschi, che* sono solo il 6%; *altre classi non significative*;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tavola D.2 - Incidenza delle differenti destinazioni d'uso nelle aree con pendenza >20%

3b) nella classe di pendenza superiore al 20% (795mila ettari) ricadono essenzialmente (vedi *Tavola D.2*): *Boschi di latifoglie* (42%), *Seminativi autunno vernini - cereali da granella* (11%), *Oliveti* (10%), *altre classi non significative*.

4) la designazione di zona vulnerabile per le acque superficiali è stata effettuata sulle aree con pendenza inferiore al 20% ricadenti nei sottobacini delimitati dal Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale che presentano punti di monitoraggio con acque eutrofiche, delimitando le aree a monte fino al primo punto di chiusura non eutrofico presente lungo il corso d'acqua (laddove presente e/o anche di sottobacino limitrofo), così da applicare un principio di precauzione.

ESCLUSIONI DI CORPI IDRICI SUPERFICIALI

Nella designazione delle ZVNOA della Campania, effettuata secondo quanto illustrato nel paragrafo precedente, rientrano anche i corpi idrici superficiali relativi alle aste fluviali del Fiume Irno, del Torrente Bonea e del Torrente Regina Major in quanto classificate nel periodo 2013-2015 come acque mesotrofiche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In realtà il corpo idrico "*ITF_015_RW_R15.013.000.000.000.02_IRNO_18Ss2_Ir2*", individuato lungo il basso corso del Fiume Irno, fino alla foce, attraversa l'area urbana della Città di Salerno ed è caratterizzato da una sezione completamente artificiale costituita da elementi cementificati che ne hanno sostituito l'alveo naturale. Considerato, pertanto, sia il contesto territoriale avulso da qualsiasi realtà agricola, sia la forte artificializzazione da cui ne deriva una completa disconnessione dai versanti, si esclude a priori una pressione ambientale di origine agricola. L'analisi dei nutrienti condotta nel quadriennio 2012-2015 rivela inoltre un tenore del parametro Nitrato sempre al di sotto della soglia dei 25 mg/L. La classificazione in stato di acque *mesotrofiche* deriva invece da un elevato tenore di nutrienti (Azoto Ammoniacale e Fosforo Totale) di chiara origine urbana che porta il valore dell'Indice LIMECO (utilizzato come indicatore dello stato trofico ai fini della Direttiva 91/676/CEE) al di sopra della soglia Buono/Sufficiente.

Analoga considerazione si può fare per il corpo idrico definito con la sigla "*ITF_015_RW_R15.011.000.000.000.01_MAIORI (REGINA MAIORI)_18Ss1_RM1*" che individua l'asta fluviale del Torrente Regina Major e che viene monitorato presso l'abitato di Maiori (SA). Questo corpo idrico non risulta attraversare zone agricole di rilievo quali i versanti dei Monti Lattari ed ha un bacino con versanti che si affacciano nel Golfo di Salerno con una forte escursione verticale; inoltre, il corso d'acqua risulta fortemente disconnesso dai versanti in quanto completamente artificializzato per buona parte del basso corso. Il carico di nutrienti riscontrato in sede di monitoraggio rivela un elevato tenore di Azoto Ammoniacale e Fosforo Totale che ne determinano un elevato valore dell'indice LIMECO e di conseguenza una classificazione in stato *mesotrofico*, pur presentando valori di ione Nitrato sempre al di sotto della soglia dei 25 mg/L.

Diversamente, il corpo idrico "*ITF_015_RW_R15.012.000.000.000.01_BONEA_18Ss1_Bo1*" individuato lungo l'asta fluviale del Torrente Bonea e monitorato presso l'abitato di Vietri sul Mare (Sa) presenta un elevato tenore dello ione Nitrato - al di sopra della soglia dei 25 mg/L nella media annuale 2014, nella media invernale 2014 e nel valore massimo 2014 (circa 40 mg/L). Tuttavia, pur classificato come *mesotrofico* a causa del parametro Nitrato, questo corpo idrico non viene incluso nelle ZVNOA in considerazione dell'esclusiva origine urbana del carico inquinante e della disconnessione del corpo idrico nei confronti dei versanti a causa della forte artificializzazione dell'alveo, come descritto anche per i corpi idrici Irno e Regina Major.

In merito alla segnalazione del 2015 della C.E., in relazione alla presenza di punti vulnerati non rientranti all'interno di aree designate vulnerabili da nitrati, si precisa che le 10 stazioni eutrofiche della rete fluviale rientrano tutte nelle aree individuate come Zone Vulnerabili ai Nitrati di Origine Agricola come di seguito riportato:

Acque dolci superficiali eutrofiche segnalate dalla CE nel 2015

ITF15-C9: ***ancora appartenente alla rete – inclusa nelle ZVNOA***

ITF15-I2: ***non più appartenente alla rete – inclusa nelle ZVNOA***

ITF15-I3: ***non più appartenente alla rete – inclusa nelle ZVNOA***

ITF15-I4: ***non più appartenente alla rete – inclusa nelle ZVNOA***

ITF15-S4: ***non più appartenente alla rete – inclusa nelle ZVNOA***

ITF15-S5: ***ancora appartenente alla rete – inclusa nelle ZVNOA***

ITF15-S7: ***non più appartenente alla rete – inclusa nelle ZVNOA***

ITF15-S8: ***ancora appartenente alla rete – inclusa nelle ZVNOA***

ITF15-Sn: ***ancora appartenente alla rete – inclusa nelle ZVNOA***

ITF15-Te: ***non più appartenente alla rete – inclusa nelle ZVNOA***

fonte: http://burc.regione.campania.it

E. Le Zone Vulnerabili da Nitrati di Origine Agricola

La nuova designazione delle ZVNOA si realizza "assemblando":

1) i corpi idrici sotterranei che, a seguito dei dati di monitoraggio ARPAC, presentano evidenza di vulnerazione, sia nei valori che nei trend registrati nel tempo, secondo il criterio di classificazione di cui alla *Tabella D.1*;

2) sulle aree con pendenza inferiore al 20% ricadenti nei sottobacini delimitati dal Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale che presentano punti di monitoraggio con acque eutrofiche, delimitando le aree a monte fino al primo punto di chiusura non eutrofico lungo il corso d'acqua.

Il numero di Comuni interessati dalla delimitazione delle ZVNOA così raggiunta è complessivamente di 311, per una superficie territoriale di 316.470,33 ettari, pari al 23,15% della superficie territoriale regionale.

La nuova designazione delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola è riportata nella *Tavola E.1*.

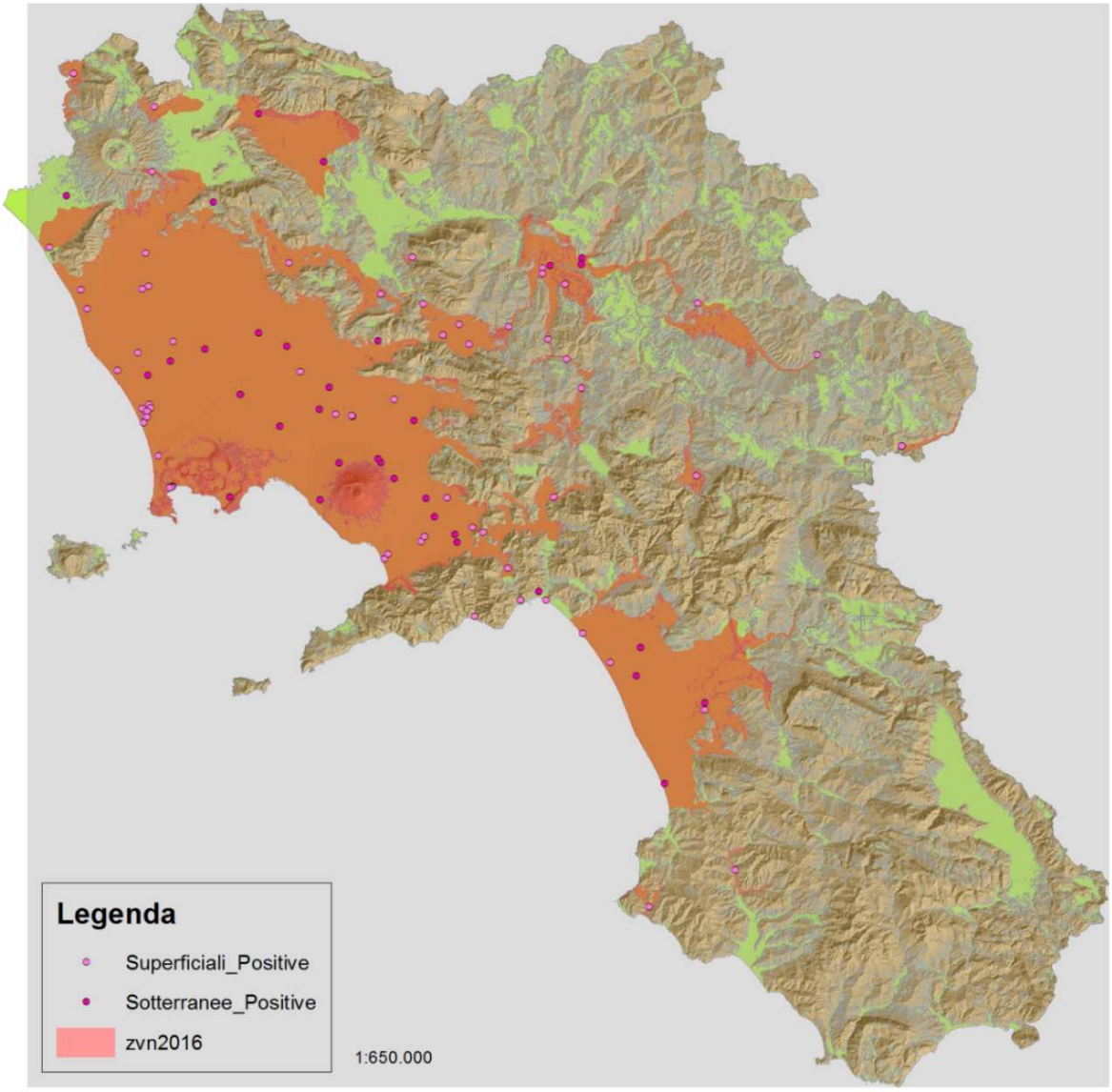


Tavola E.1 - Revisione ZVNOA anno 2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

La ripartizione provinciale delle ZVNOA è riportata nella seguente *Tabella E.1*:

Provincia	Comuni Interessati	superficie in ettari delle ZVNOA	Incidenza delle ZVNOA sulla superficie provinciale
Avellino	61	19.430,03	6,9 %
Benevento	35	18.288,65	8,8 %
Caserta	86	122.870,65	46,3 %
Napoli	75	92.624,19	78,6 %
Salerno	54	63.256,81	12,8 %

Tabella E.1

fonte: http://burc.regione.campania.it

APPROFONDIMENTO IN MERITO ALLA PRESENZA DI NITRATI CON CONCENTRAZIONI ELEVATE IN ALCUNI PUNTI DELLA RETE DI MONITORAGGIO NON UBICATI NEL TERRITORIO VULNERABILE

Nel corso della ricognizione finalizzata all'aggiornamento delle zone vulnerabili ai Nitrati sono stati presi in considerazione i risultati rilevati tramite la rete regionale ARPAC di monitoraggio delle acque sotterranee nel periodo 2012-2015. Di seguito vengono riportati i risultati inerenti ad un approfondimento riguardante i superamenti dei nitrati per alcuni singoli siti di monitoraggio. In particolare l'approfondimento è stato condotto per i seguenti corpi idrici sotterranei: Monti di Durazzano, Monte Maggiore, Monte Massico e Monti di Salerno.

CORPO IDRICO SOTTERRANEO "**MONTI DI DURAZZANO**"

Il corpo idrico sotterraneo dei Monti di Durazzano è costituito, in affioramento, da calcari cretacei, appartenenti all'unità stratigrafico-strutturale Monti Picentini – Taburno, ricoperti nelle depressioni tettono-carsiche da depositi alluvionali e piroclastici quaternari. Esso individua una struttura idrogeologica bel delimitata nel settore nordorientale, dove i calcari vengono a contatto, mediante faglie inverse o sovrascorrimenti, con i poco permeabili terreni arenaceo-argillosi appartenenti alle unità litostratigrafiche neogeniche pre e tardo-orogene ed alle Unità Sicilidi. Ad Est, la struttura idrogeologica è separata da quella limitrofa dei Monti Tifatini dai motivi tettonici compressivi della Valle di Maddaloni, mascherati in superficie dai depositi piroclastici quaternari. A Sud, il limite idrogeologico è rappresentato dai depositi piroclastici della Piana Campana, da poco a mediamente permeabili. Nel settore sud-orientale, nella valle di Arpaia, motivi tettonici compressivi sono stati indentificati quali elementi idrogeologici di separazione dai limitrofi rilievi carbonatici dei Monti Avella-Pizzone-Alvano. A Nord-Est, infine, la struttura idrogeologica è limitata dai depositi alluvionali e detritici della Piana dell'Isclero, molto eterogenei in termini di permeabilità; ai limiti occidentali della piana, è stata segnalata una presumibile discontinuità idraulica con la struttura idrogeologica del Taburno, nel substrato carbonatico sepolto, riconducibile ancora a motivi tettonici compressivi. La struttura idrogeologica caratterizzata da calcari molto permeabili per fatturazione e carsismo, non presenta importanti recapiti sorgentizi; solo al bordo settentrionale è segnalata la presenza di uno sbocco sorgivo di alcune decine di litri al secondo di portata, la sorgente Razzano. Invece, consistenti travasi idrici sotterranei dalla struttura carbonatica sono segnalati nel settore meridionale, verso gli acquiferi della Piana Campana, dove è stata rinvenuta la più bassa quota piezometrica relativamente all'acquifero fratturato. Rapporti idrogeologici inversi si hanno tra la struttura carbonatica e l'acquifero alluvionale della Piana dell'Isclero, che riceve a sua volta una consistente alimentazione dalle acque sotterranee del Taburno. Ne consegue che la principale direzione di flusso della falda di base delle rocce carbonatiche è orientata da NE verso SO; una direzione di flusso secondaria riguarda una ridotta porzione settentrionale del massiccio, quella che alimenta la sorgente Razzano, vedi *fig. 1 – Schema di circolazione idrica sotterranea*

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'idrostruttura carbonatica dei Monti di Durazzano. All'interno del massiccio carbonatico, è presumibile una circolazione idrica sotterranea mediante serbatoi in serie, individuati dai motivi tettonici distensivi e compressivi che suddividono la struttura, via via ribassati verso il margine meridionale della Piana Campana. Dalla valutazione della potenzialità delle risorse idriche sotterranee della struttura idrogeologica (circa 61 km^2), sono stati stimati circa 40 milioni di m^3/a di infiltrazione efficace (equivalente ad un rendimento medio di acque sotterranee delle rocce carbonatiche di circa 21 l/s km^2) e circa 15 milioni di m^3/a di alimentazione indiretta attraverso l'acquifero della Piana dell'Isclero. Le uscite di acque sotterranee sono concentrate soprattutto nel settore meridionale della struttura, dove sono stati stimati in circa 54 milioni di m^3/a i volumi idrici captati dai campi-pozzi attestati nell'acquifero carbonatico ed in circa 4 milioni di m^3/a i volumi idrici travasati verso l'acquifero della Piana Campana; per quanto riguarda il recapito settentrionale, sorgente Razzano, e gli incrementi di portata nell'alveo del Fiume Isclero, sono stati stimati circa 3 milioni di m^3/a. Le risorse idriche sotterranee della struttura carbonatica sono intensamente utilizzate per l'approvvigionamento idropotabile, mediante i pozzi di Ponte Tavano (circa 1,5 m^3/s), Cervino (circa 0,3 m^3/s) e S. Maria a Vico (circa 0,05 m^3/s), tutti ubicati al margine meridionale della struttura carbonatica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

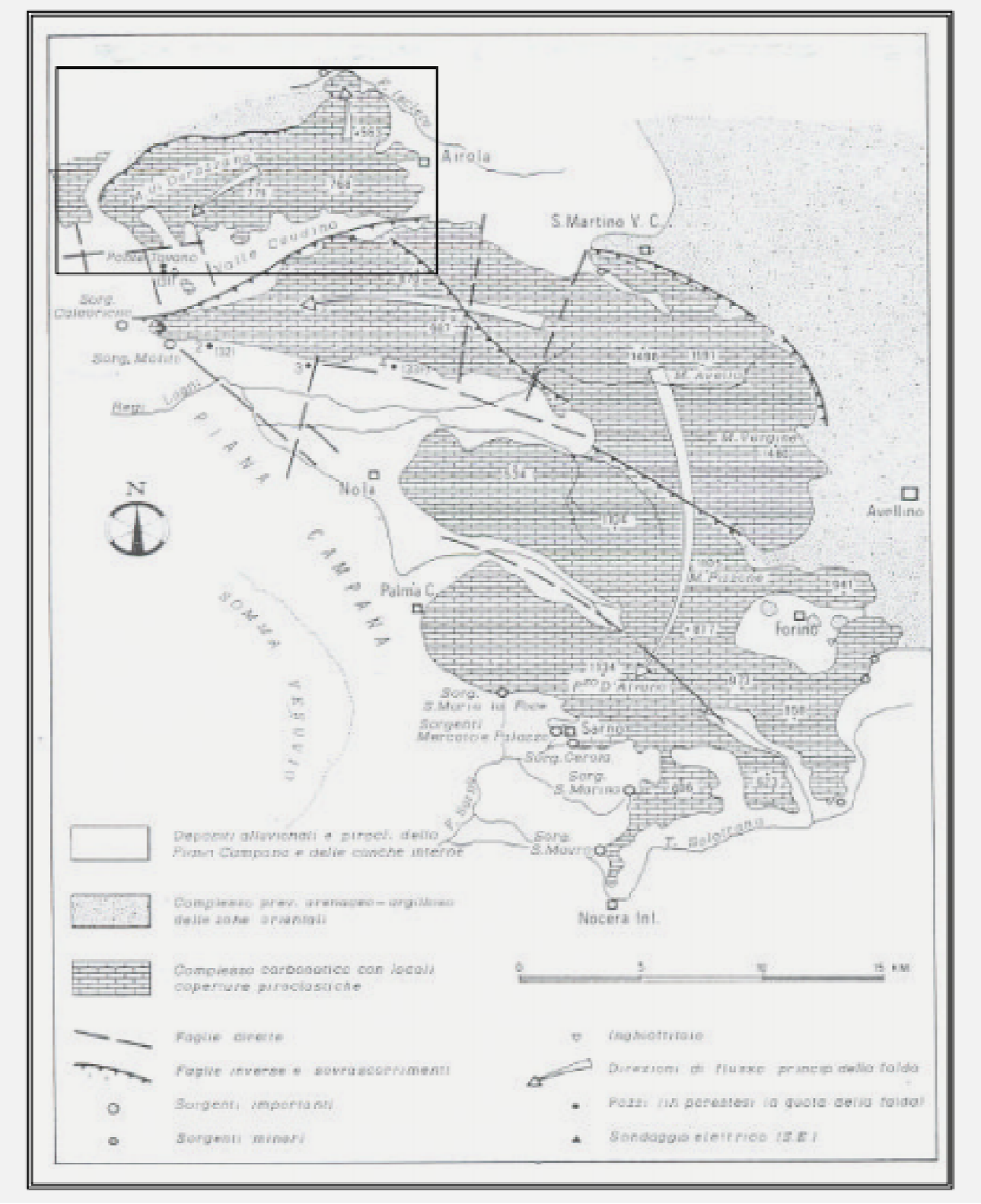


fig. 1 - Schema di circolazione idrica sotterranea dell'idrostruttura carbonatica dei Monti di Durazzano. Nel riquadro interno è indicata l'area di interesse

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA DEL POZZO O DEL CAMPO POZZI

DENOMINAZIONE	N°	C. POR	N°P.S.29	Foglio	Tav.	1/25000
S. MARIA A VICO	**49**	**Dur2**		**173**	**III**	**SO**

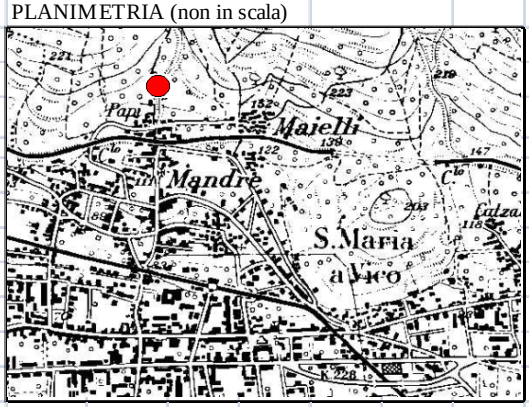
Sinonimo	**Campo Pozzi**	Regione	**Campania**
Bacino idrografico	**Regi Lagni**	Provincia	**Caserta**
Corso d'acqua	**T. Carmigliano**	Comune	**S. Maria a Vico**
Autorità di Bacino	**Nord Occid. della Reg. Campania**	Proprietario	**Comune**
Corpo idrico sotterraneo	**Monti di Durazzano**	Ente gestore	**Comune**
Dipartimento Provinciale ARPAC	**Caserta**		

Quota boccapozzo m s.l.r. **150** dedotta da: [x] Carta topografica [ ] Caposaldo [ ] Altimetro

Altezza boccapozzo m

Coordinate UTM ED50: E= 454675 N= 4542987

PLANIMETRIA (non in scala)



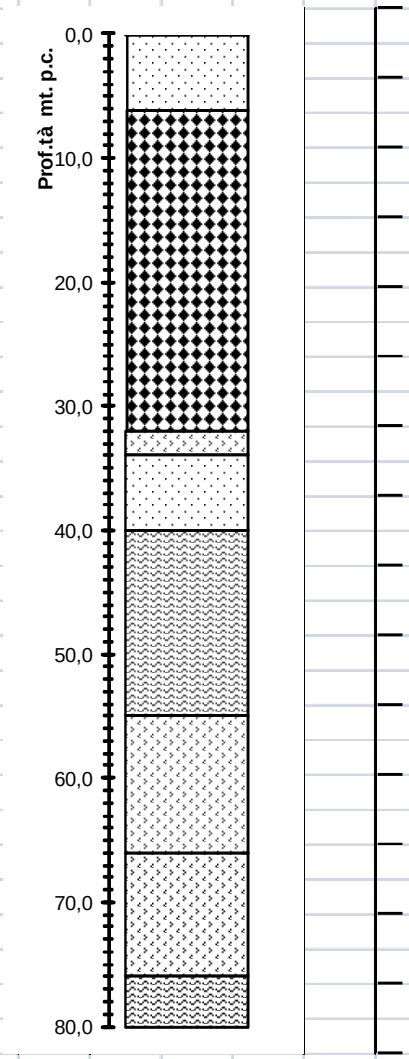
SEZIONE STRATIGRAFICA

Redatta da: Dott. Geol. F. Ardillo

Controllata da:

Dettaglio stratigrafico sul retro

Livelli idrici in m dal b.p.



CARATTERISTICHE TECNICHE

Profondità m

Anno di costruzione

[x] Attrezzato con pompa [ ] Non attrezzato con pompa

Rivestimento cieco (dal boccapozzo) :

da m

a m

diametro in mm

Filtri (dal boccapozzo):

da m

a m

diametro in mm

DATI DISPONIBILI

analisi chimiche [ ] misure periodiche di livello [ ]

analisi batteriologiche [ ]

prove emungimento [x] [x] utilizzato [ ] non utilizzato

USO

Potabile [x] Industriale [ ] Minerale [ ] Domestico [ ]

Irriguo [ ] Zootecnico [ ] Termale [ ] Altro [ ]

OSSERVAZIONI:

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA DEL POZZO O DEL CAMPO POZZI

DENOMINAZIONE	N°	C. POR	N°P.S.29	Foglio	Tav. 1/25000
PONTE TAVANO II	**53**	**Dur4**		**172**	**II SE**

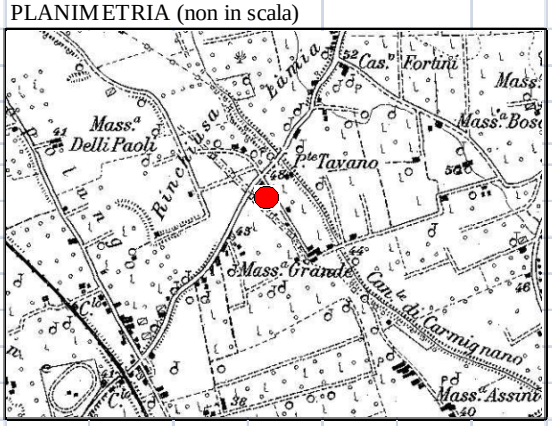
Sinonimo	**Campo Pozzi**	Regione	**Campania**
Bacino idrografico	**Regi Lagni**	Provincia	**Caserta**
Corso d'acqua	**T. Carmigliano**	Comune	**S. Maria a Vico**
Autorità di Bacino	**Nord Occid. della Reg. Campania**	Proprietario	**Regione Campania**
Corpo idrico sotterraneo	**Monti di Durazzano**	Ente gestore	**Acqued. Campania Occidentale**
Dipartimento Provinciale ARPAC	**Caserta**		

Quota boccapozzo m s.l.r **48** dedotta da: [x] Carta topografica [ ] Caposaldo [ ] Altimetro

Altezza boccapozzo m

Coordinate UTM ED50: E= 451606 N= 4540840

PLANIMETRIA (non in scala)



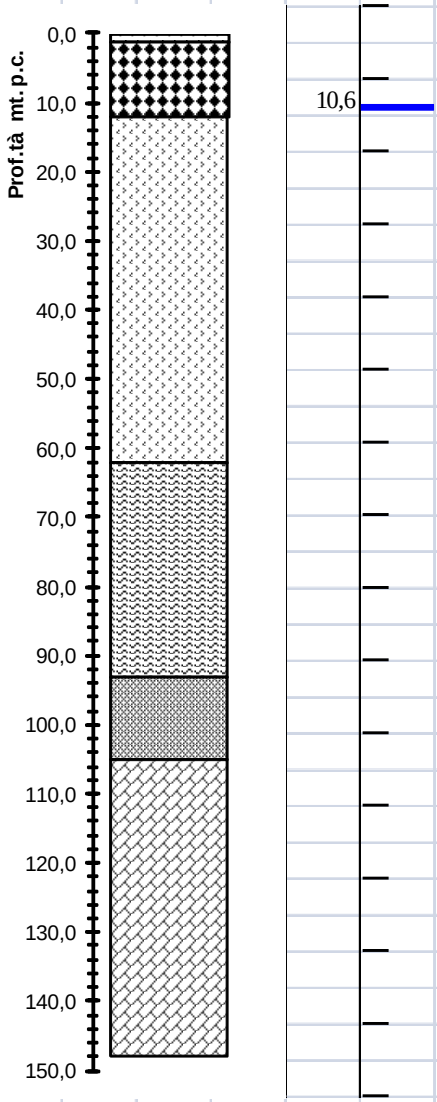
SEZIONE STRATIGRAFICA

Redatta da: Dott. Geol. F. Ardillo

Controllata da:

Dettaglio stratigrafico sul retro

Livelli idrici in m dal b.p.



CARATTERISTICHE TECNICHE

Profondità m

Anno di costruzione

[x] Attrezzato con pompa [ ] Non attrezzato con pompa

Rivestimento cieco (dal boccapozzo) :

da m

a m

diametro in mm

Filtri (dal boccapozzo):

da m

a m

diametro in mm

DATI DISPONIBILI

analisi chimiche [x] isure periodiche di livello [ ]

analisi batteriologiche [x]

prove emungimento [x] [x] utilizzato

USO [ ] non utilizzato

Potabile [x] Industriale [ ] Minerale [ ] Domestico [ ]

Irriguo [ ] Zootecnico [ ] Termale [ ] Altro [ ]

OSSERVAZIONI:

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA DEL POZZO O DEL CAMPO POZZI

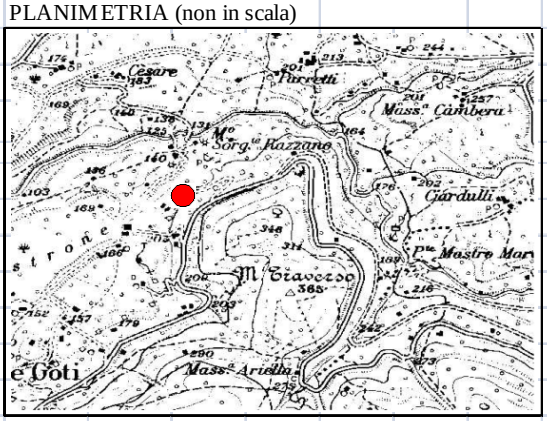
DENOMINAZIONE	N°	C. POR N°P.S.29		Foglio	Tav.	1/25000
S. AGATA DEI GOTI	**35**	**Dur5**		**173**	**III**	**NO**

Sinonimo	**Campo Pozzi Viparelli (Razzano)**	Regione	**Campania**
Bacino idrografico	**F. Volturno**	Provincia	**Benevento**
Corso d'acqua	**F. Isclero**	Comune	**S. Agata dei Goti**
Autorità di Bacino	**Liri Garigliano e Volturno**	Proprietario	**Regione Campania**
Corpo idrico sotterraneo	**Monti di Durazzano**	Ente gestore	**Consorzio Interpr.le Alto Calore**
Dipartimento Provinciale ARPAC	**Benevento**		

Quota boccapozzo m s.l.r. **185** dedotta da: [x] Carta topografica [ ] Caposaldo [ ] Altimetro

Coordinate UTM ED50: E= 459692 N= 4550043

PLANIMETRIA (non in scala)



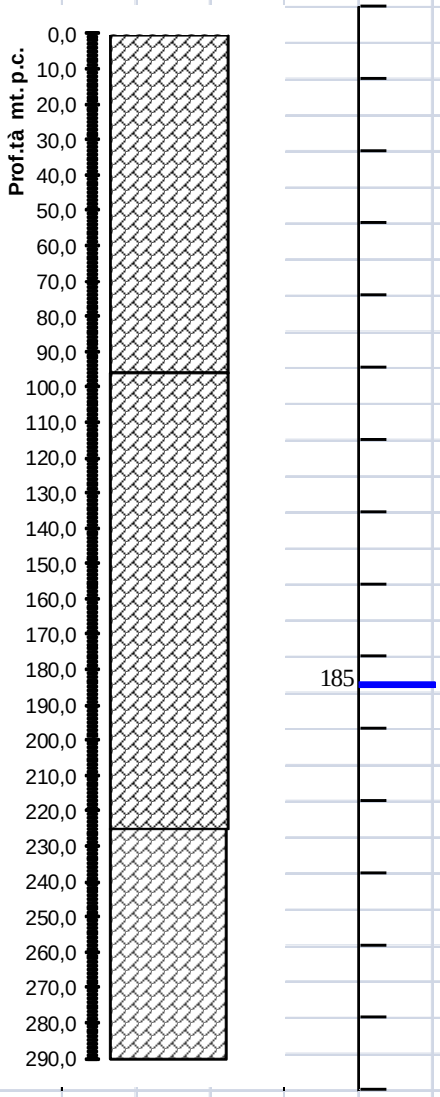
SEZIONE STRATIGRAFICA

Redatta da:

Controllata da:

Dettaglio stratigrafico sul retro

Livelli idrici in m dal b.p.



CARATTERISTICHE TECNICHE

Profondità ____ m

Anno di costruzione ____

[x] Attrezzato con pompa [ ] Non attrezzato con pompa

Rivestimento cieco (dal boccapozzo) :

da m ____

a m ____

diametro in mm ____

Filtri (dal boccapozzo):

da m ____

a m ____

diametro in mm ____

DATI DISPONIBILI

analisi chimiche [ ] misure periodiche di livello [ ]

analisi batteriologiche [ ]

prove emungimento [ ] utilizzato

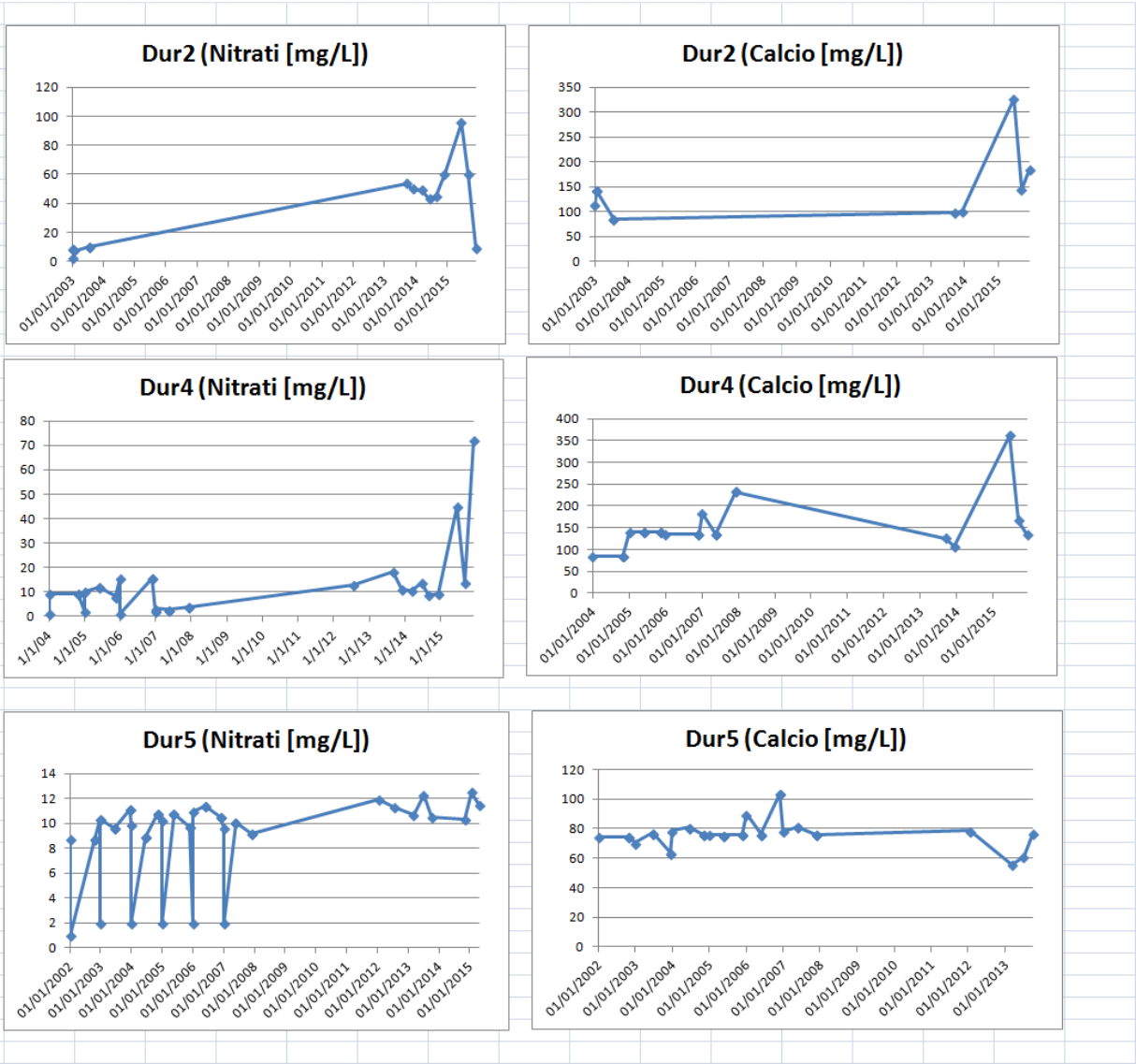
USO [x] non utilizzato

Potabile [ ] Industriale [ ] Minerale [ ] Domestico [ ]

Irriguo [ ] Zootecnico [ ] Termale [ ] Altro [ ]

OSSERVAZIONI: Pozzi non ancora utilizzati

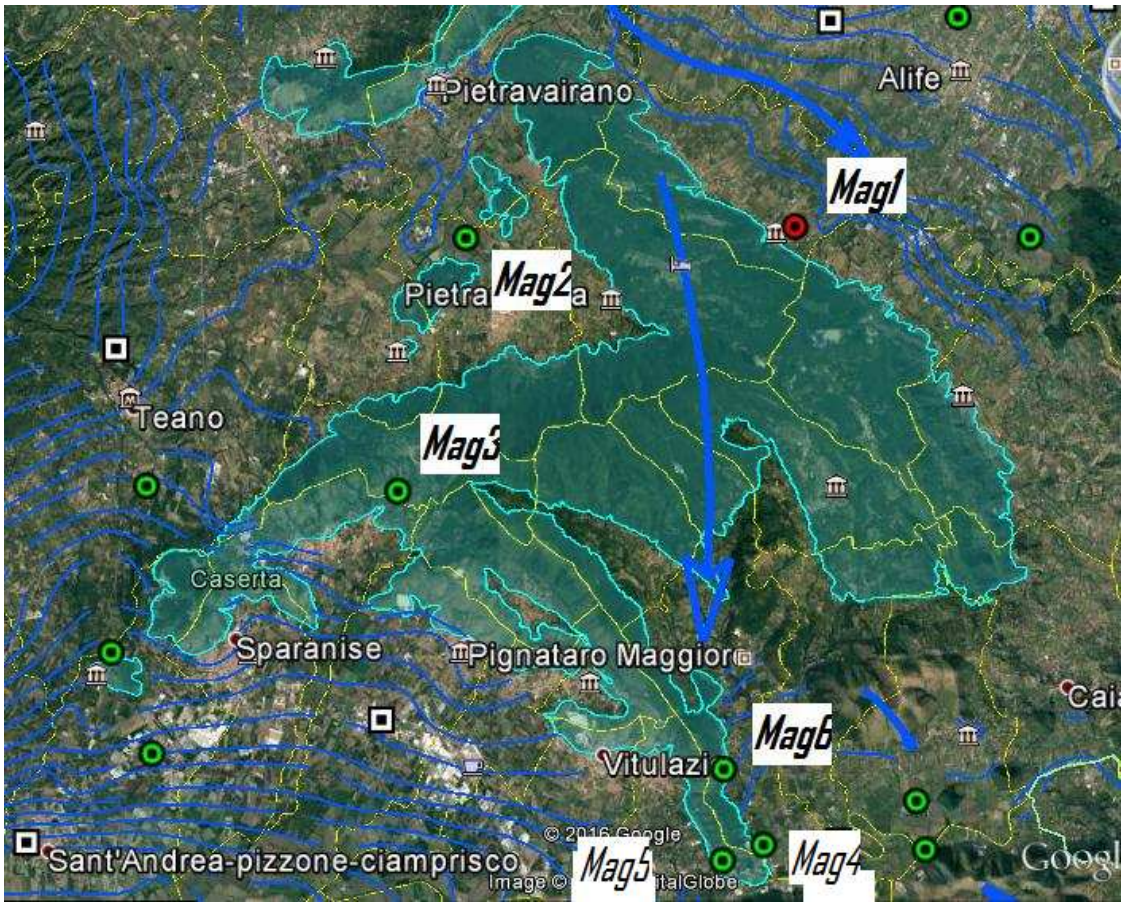
fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

CORPO IDRICO SOTTERRANEO "**MONTE MAGGIORE**"

L'unità idrogeologica del Monte Maggiore è una struttura carbonatica in facies di piattaforma "abruzzese-campana", delimitata a nord-ovest dal Roccamonfina, a nord-est dalla media valle del Volturno, a sud-ovest dalla piana Campana, a sud-est dall'accavallamento tettonico della struttura del monte Tifata - monte Maiulo (appartenente alla piattaforma campano-lucana). Quest'ultimo limite si può ritenere a tenuta stagna, perché tra le due piattaforme sono interposti sedimenti argillosi-marnoso-arenacei pressoché impermeabili. La falda della parte settentrionale della struttura è tamponata, a sud, dai motivi di compressione già segnalati lungo il margine settentrionale del monte Maggiore, in senso stretto e provati dai risultati di un pozzo perforato nei pressi dell'abitato di Statigliano. Essa pertanto trova recapito nel fiume Savone (nei pressi di Francolise), dove si riscontra la presenza di sorgenti e fuoriuscite d'acqua diffuse in alveo. La stessa parte di struttura drena la falda della piana di Riardo. Lungo il versante prospiciente la piana Campana, il blocco carbonatico di Pignataro Maggiore alimenta la falda quaternaria. Pure idrogeologicamente staccata è, a nord-ovest, la piccola struttura di Pietravairano; le sue acque vengono, comunque, intercettate dal «dreno di Riardo» e liberate anch'esse nell'alveo del Savone. Il punto principale di recapito della falda di base dell'intera unità idrogeologica è rappresentato dal fronte acquifero compreso tra le sorgenti di Triflisco e Fontana Pila; parte di essa, prima di giungere alle sorgenti, supera un vero e proprio sifone carbonatico (posto al di sotto del monte Maiulo), dove si verifica la mobilizzazione di acque di fondo che sembra essere la principale causa dell'alto grado di mineralizzazione delle sorgenti.



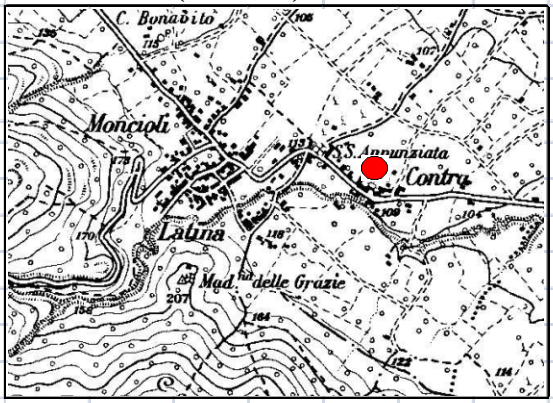
fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA DEL POZZO O DEL CAMPO POZZI

DENOMINAZIONE	N°	C. POR	N°P.S.29	Foglio	Tav. 1/25000
BAIA E LATINA	**9**	**Mag1**		**172**	**I NO**

Sinonimo		Regione	**Campania**
Bacino idrografico	**F. Volturno**	Provincia	**Caserta**
Corso d'acqua	**Vallone di Ponte Murato**	Comune	**Baia e Latina**
Autorità di Bacino	**Liri Garigliano e Volturno**	Proprietario	**Comune**
Corpo idrico sotterraneo	**Monte Maggiore**	Ente gestore	**Comune**
Dipartimento Provinciale ARPAC	**Caserta**		
Quota boccapozzo m s.l.m.	**108** dedotta da:	[x] Carta topografica	Coordinate UTM ED50:
		[ ] Caposaldo	E= 439807
Altezza boccapozzo m		[ ] Altimetro	N= 4571272

PLANIMETRIA (non in scala)



SEZIONE STRATIGRAFICA

Redatta da: Dott. Geol. F. Ardillo

Controllata da:

Dettaglio stratigrafico sul retro

Livelli idrici in m dal b.p.

CARATTERISTICHE TECNICHE

Profondità m

Anno di costruzione

[x] Attrezzato con pompa [ ] Non attrezzato con pompa

Rivestimento cieco (dal boccapozzo) :

da m

a m

diametro in mm

Filtri (dal boccapozzo):

da m

a m

diametro in mm

DATI DISPONIBILI

analisi chimiche [ ] misure periodiche di livello [ ]

analisi batteriologiche [ ]

prove emungimento [ ] [x] utilizzato

USO [ ] non utilizzato

Potabile [x] Industriale [ ] Minerale [ ] Domestico [ ]

Irriguo [ ] Zootecnico [ ] Termale [ ] Altro [ ]

OSSERVAZIONI:

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA DEL POZZO O DEL CAMPO POZZI

DENOMINAZIONE	N°	C. POR N°P.S.29		Foglio	Tav. 1/25000	
PIETRAMELARA	**10**	**Mag2**		**172**	**IV**	**NE**

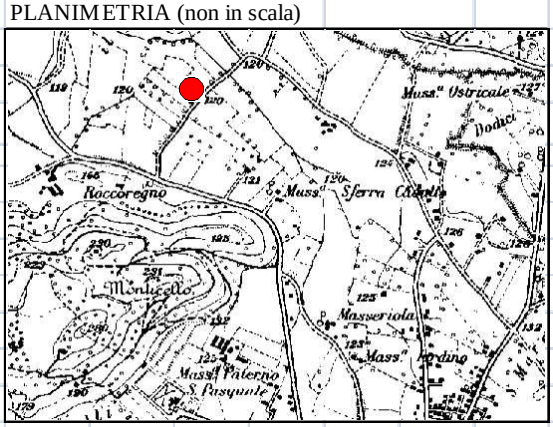
Sinonimo	**Pozzo Comune di Pietramelara**	Regione	**Campania**
Bacino idrografico	**F. Volturno**	Provincia	**Caserta**
Corso d'acqua	**Rio S. Felice**	Comune	**Pietramelara**
Autorità di Bacino	**Liri Garigliano e Volturno**	Proprietario	**Comune**
Corpo idrico sotterraneo	**Monte Maggiore**	Ente gestore	**Comune**
Dipartimento Provinciale ARPAC	**Caserta**		

Quota boccapozzo m s.l.r. **120** dedotta da: [x] Carta topografica [ ] Caposaldo [ ] Altimetro

Coordinate UTM ED50: E= 430986 N= 4571195

Altezza boccapozzo m

PLANIMETRIA (non in scala)



SEZIONE STRATIGRAFICA

Redatta da: Dott. Geol. F. Ardillo

Controllata da:

Dettaglio stratigrafico sul retro — Livelli idrici in m dal b.p.

CARATTERISTICHE TECNICHE

Profondità m

Anno di costruzione

[x] Attrezzato con pompa [ ] Non attrezzato con pompa

Rivestimento cieco (dal boccapozzo) :

da m

a m

diametro in mm

Filtri (dal boccapozzo):

da m

a m

diametro in mm

DATI DISPONIBILI

analisi chimiche [x] misure periodiche di livello [ ]

analisi batteriologiche [x]

prove emungimento [ ] [x] utilizzato

USO [ ] non utilizzato

Potabile [x] Industriale [ ] Minerale [ ] Domestico [ ]

Irriguo [ ] Zootecnico [ ] Termale [ ] Altro [ ]

OSSERVAZIONI:

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA DEL POZZO O DEL CAMPO POZZI

DENOMINAZIONE	N°	C. POR	N°P.S.29	Foglio	Tav.	1/25000
TEANO	**15**	**Roc3**		**172**	**IV**	**SO**

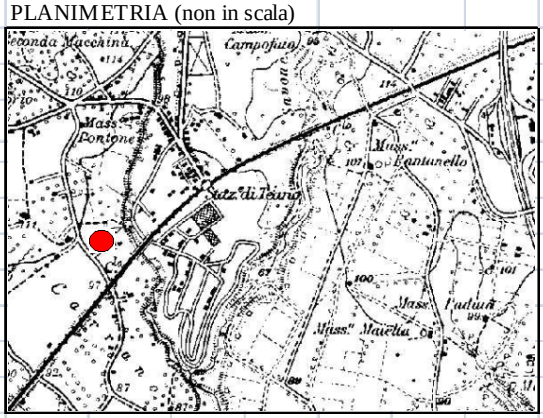
Sinonimo	**Campo Pozzi Carrano**	Regione	**Campania**
Bacino idrografico	**F. Savone**	Provincia	**Caserta**
Corso d'acqua	**F. Savone**	Comune	**Teano**
Autorità di Bacino	**Liri Garigliano e Volturno**	Proprietario	**Regione Campania**
Corpo idrico sotterraneo	**Roccamonfina**	Ente gestore	**Cons. Appr. Idrico Terra di Lavoro**
Dipartimento Provinciale ARPAC	**Caserta**		

Quota boccapozzo m s.l.r. **97** dedotta da: [x] Carta topografica [ ] Caposaldo [ ] Altimetro

Coordinate UTM ED50: E= 422240 N= 4564819

Altezza boccapozzo m

PLANIMETRIA (non in scala)



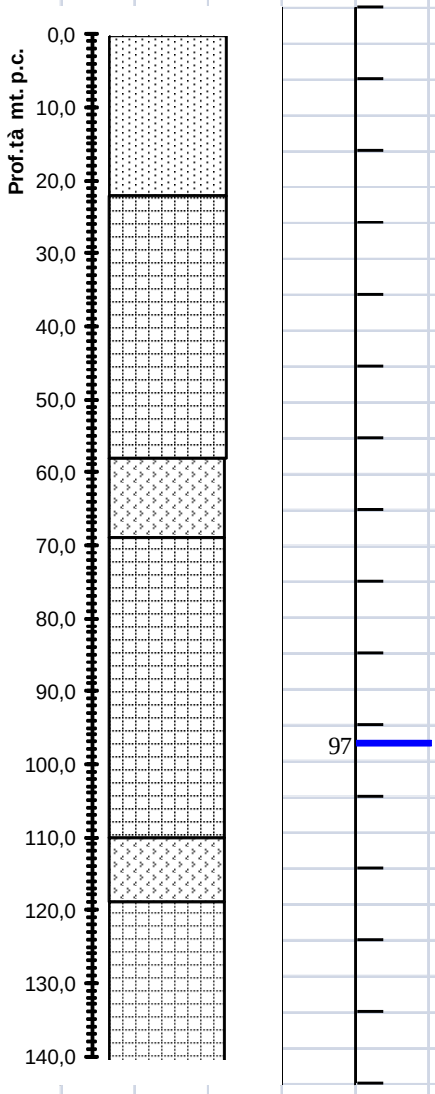
SEZIONE STRATIGRAFICA

Redatta da: Dott. Geol. F. Ardillo

Controllata da:

Dettaglio stratigrafico sul retro

Livelli idrici in m dal b.p.



CARATTERISTICHE TECNICHE

Profondità m

Anno di costruzione

[x] Attrezzato con pompa [ ] Non attrezzato con pompa

Rivestimento cieco (dal boccapozzo) :

da m

a m

diametro in mm

Filtri (dal boccapozzo):

da m

a m

diametro in mm

DATI DISPONIBILI

analisi chimiche [x] misure periodiche di livello [ ]

analisi batteriologiche [x]

prove emungimento [ ] [x] utilizzato

USO [ ] non utilizzato

Potabile [x] Industriale [ ] Minerale [ ] Domestico [ ]

Irriguo [ ] Zootecnico [ ] Termale [ ] Altro [ ]

OSSERVAZIONI:

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA DELLA SORGENTE O DEL GRUPPO SORGIVO

Denominazione	N°	C. POR	N°P.S.29	N°S.I.	Foglio	Tav.	1/25000
FONTANA PILA	**37**	**Mag4**	**B**	**1989**	**172**	**II**	**NO**

Sinonimo: **Gruppo Pila** — Regione: **Campania**

Bacino idrografico: **F. Volturno** — Provincia: **Caserta**

Sottobacino: — Comune: **Pontelatone**

Corso d'acqua: **F. Volturno** — Corpo idrico sotterraneo: **Monte Maggiore**

Autorità di Bacino: **Liri Garigliano e Volturno** — Dipartimento Provinciale ARPA: **Caserta**

Coordinate UTM ED50: E= 438537 N= 4554780

Quota m. s.l.m.: [ ] Polla Principale; [ ] Sezione mis. 1 (monte); [24] Sezione mis. 2 (valle)

Dedotta da: [ ] Carta scala: 1 / ; [ ] Caposaldo; [x] Altimetro

Descrizione

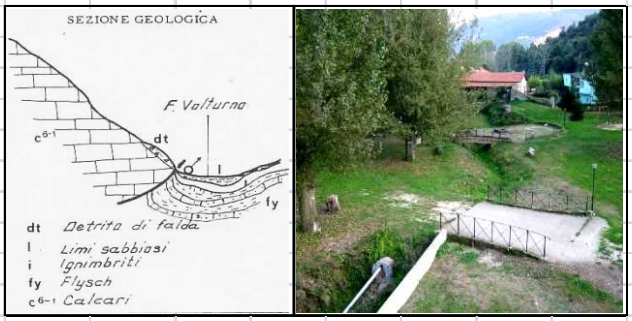
emergenza: [ ] localizzata; [ ] arealmente diffusa; [x] fronte sorgentizio; [ ] lineare

per: [ ] affioramento piezometrica; [x] soglia di permeabilità; [ ] limite di permeabilità

[ ] falda libera; [ ] sovraimposta; [ ] definito

[ ] falda in pressione; [x] sottoposta; [ ] indefinito

Foto



per carsismo: [ ] grotta; [ ] canale; [ ] cavità subacquea; [ ] esplorabile; [ ] inesplorabile

peculiarità: [ ] acqua minerale; [ ] acqua termale

OSSERVAZIONI: le polle sono ubicate a monte de mulino Uranno nei pressi del km 33,300 della SS 264.

Regime

[x] regolare; [ ] irregolare

[x] perenne; [ ] stagionale; [ ] secca

645,00 portata media annua (l/s)

1987-88 anno di riferimento

65 n°complessivo di portate disponi

Variazioni estreme della portata (l/s): Min. **385,0** 12/9/87; Max **1390,0** 19/4/30

Indice di Meinzer: **34%** **1987-88**

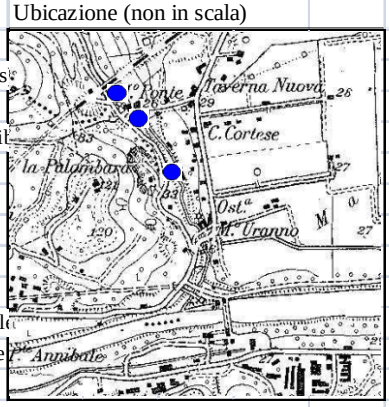
non captata: [ ]

captata dal: [ ]; [x] parzialmente; [ ] totalmente

uso: [x] potabile; [ ] irriguo; [ ] industr.; [ ] minerale; [ ] termale; [ ] altro

Captazione gestita da:

Ubicazione (non in scala)



Dati disponibili

	sistematiche	occasionali
[ ] analisi chimiche	[ ]	[ ]
[ ] analisi batteriologiche	[ ]	[ ]
[x] misure di portata	[x]	[ ]

OSSERVAZIONI: la polla alta è secca per gran parte dell'anno e si trova sotto il po della ferrovia. La portata è condizionata dal prelievo dei pozzi dell'acquedotto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA DELLA SORGENTE O DEL GRUPPO SORGIVO

Denominazione	N°	C. POR	N°P.S.29	N°S.I.	Foglio	Tav.	1/25000
TRIFLISCO	**36**	**Mag5**	**A**	**1996-99**	**172**	**II**	**NO**

Sinonimo: **Gruppo Triflisco** — Regione: **Campania**

Bacino idrografico: **F. Volturno** — Provincia: **Caserta**

Sottobacino: — Comune: **Bellona**

Corso d'acqua: **F. Volturno** — Corpo idrico sotterraneo: **Monte Maggiore**

Autorità di Bacino: **Liri Garigliano e Volturno** — Dipartimento Provinciale ARPA: **Caserta**

Coordinate UTM ED50: E= 437414 N= 4554408

Quota m. s.l.m.: Polla Principale [ ]; Sezione mis. 1 (monte) [ ]; Sezione mis. 2 (valle) [27]

Dedotta da: Carta scala: 1 / [ ]; Caposaldo [ ]; Altimetro [x]

Descrizione

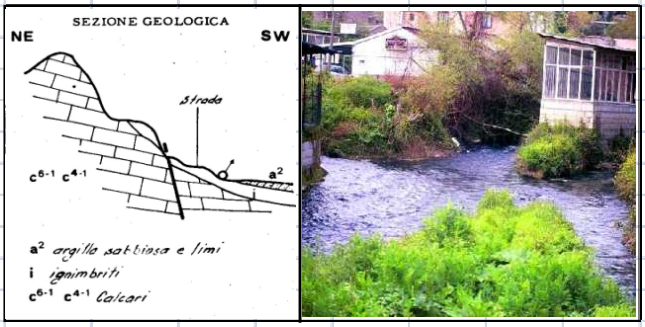
emergenza: [ ] localizzata; [ ] arealmente diffusa; [x] fronte sorgentizio; [ ] lineare

per: [ ] affioramento piezometrica; [x] soglia di permeabilità; [ ] limite di permeabilità

[ ] falda libera; [x] sovraimposta; [ ] definito

[ ] falda in pressione; [ ] sottoposta; [ ] indefinito

Foto



per carsismo: [ ] grotta; [ ] canale; [ ] cavità subacquea; [ ] esplorabile; [ ] inesplorabile

peculiarità: [x] acqua minerale; [ ] acqua termale

OSSERVAZIONI: sotto la strada che da Pte Annib porta a Capua e Bellona.

Regime

[x] regolare; [ ] irregolare

[x] perenne; [ ] stagionale; [ ] secca

2329,00 portata media annua (l/s)

2000-01 anno di riferimento

35 n°complessivo di portate disponibili

Variazioni estreme della portata (l/s): Min. **1490,0** 16/8/69; Max **3726,0** 28/1/78

Indice di Meinzer: **29%** **2000-01**

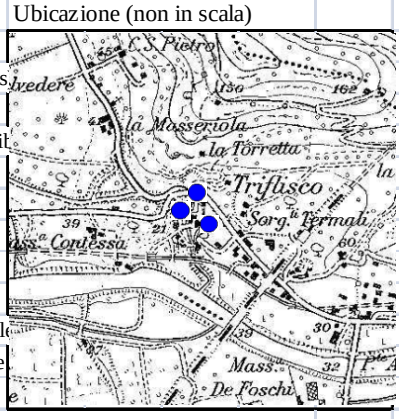
non captata [x]

captata dal [ ]; [ ] parzialmente; [ ] totalmente

uso: [ ] potabile; [x] irriguo; [ ] industr.; [ ] minerale; [ ] termale; [ ] altro

Captazione gestita da:

Ubicazione (non in scala)



Dati disponibili

	sistematiche	occasionali
[x] analisi chimiche	[ ]	[x]
[x] analisi batteriologiche	[ ]	[x]
[x] misure di portata	[x]	[ ]

OSSERVAZIONI:

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA DEL POZZO O DEL CAMPO POZZI

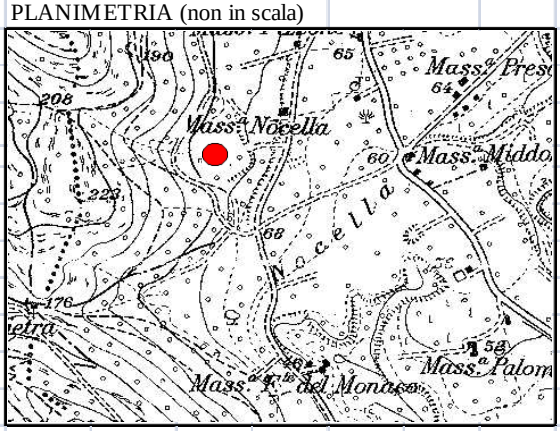
DENOMINAZIONE	N°	C. POR	N°P.S.29	Foglio	Tav.	1/25000
MONTE MAGGIORE	**25**	**Mag 6**		**172**	**II**	**NO**

Sinonimo	**Campo Pozzi Monte Maggiore**	Regione	**Campania**
Bacino idrografico	**F. Volturno**	Provincia	**Caserta**
Corso d'acqua	**Fontana Pila**	Comune	**Pontelatone**
Autorità di Bacino	**Liri Garigliano e Volturno**	Proprietario	**Regione Campania**
Corpo idrico sotterraneo	**Monte Maggiore**	Ente gestore	**Eni Acque**
Dipartimento Provinciale ARPAC	**Caserta**		

Quota boccapozzo m s.l.r. **80** dedotta da: [x] Carta topografica [ ] Caposaldo [ ] Altimetro

Coordinate UTM ED50: E= 437516 N= 4556843

PLANIMETRIA (non in scala)



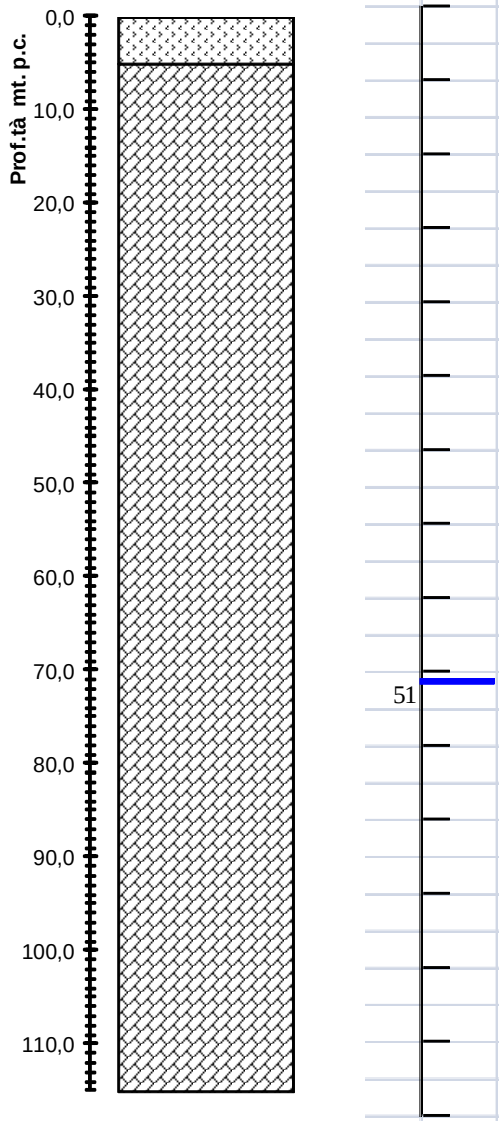
SEZIONE STRATIGRAFICA

Redatta da: Dott.Geol.F.Ardillo

Controllata da:

Dettaglio stratigrafico sul retro

Livelli idrici in m dal b.p.



CARATTERISTICHE TECNICHE

Profondità ____ m

Anno di costruzione ____

[x] Attrezzato con pompa [ ] Non attrezzato con pompa

Rivestimento cieco (dal boccapozzo) :

da m ____

a m ____

diametro in mm ____

Filtri (dal boccapozzo):

da m ____

a m ____

diametro in mm ____

DATI DISPONIBILI

analisi chimiche [x] misure periodiche di livello [ ]

analisi batteriologiche [x]

prove emungimento [x] [x] utilizzato [ ] non utilizzato

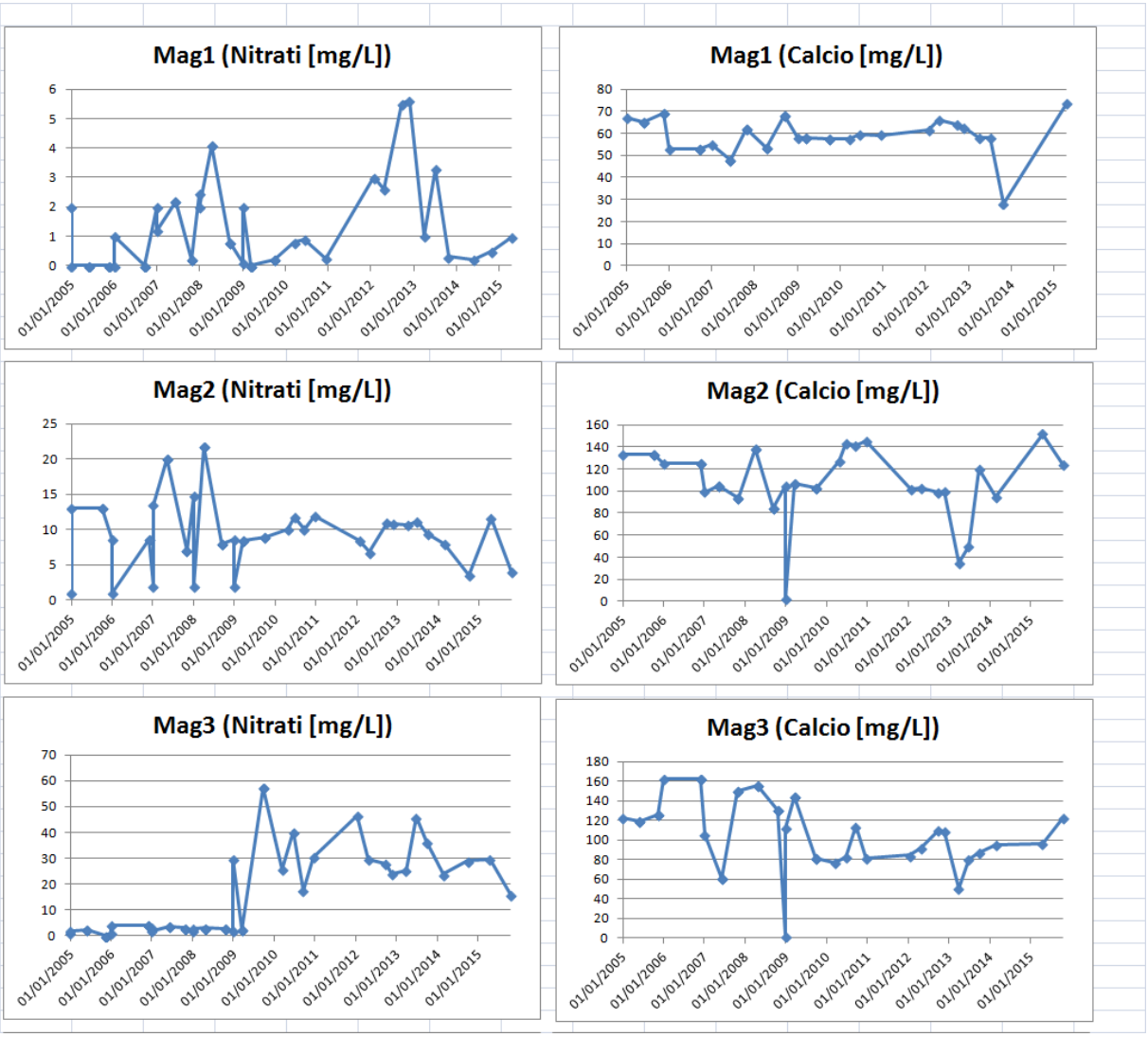
USO

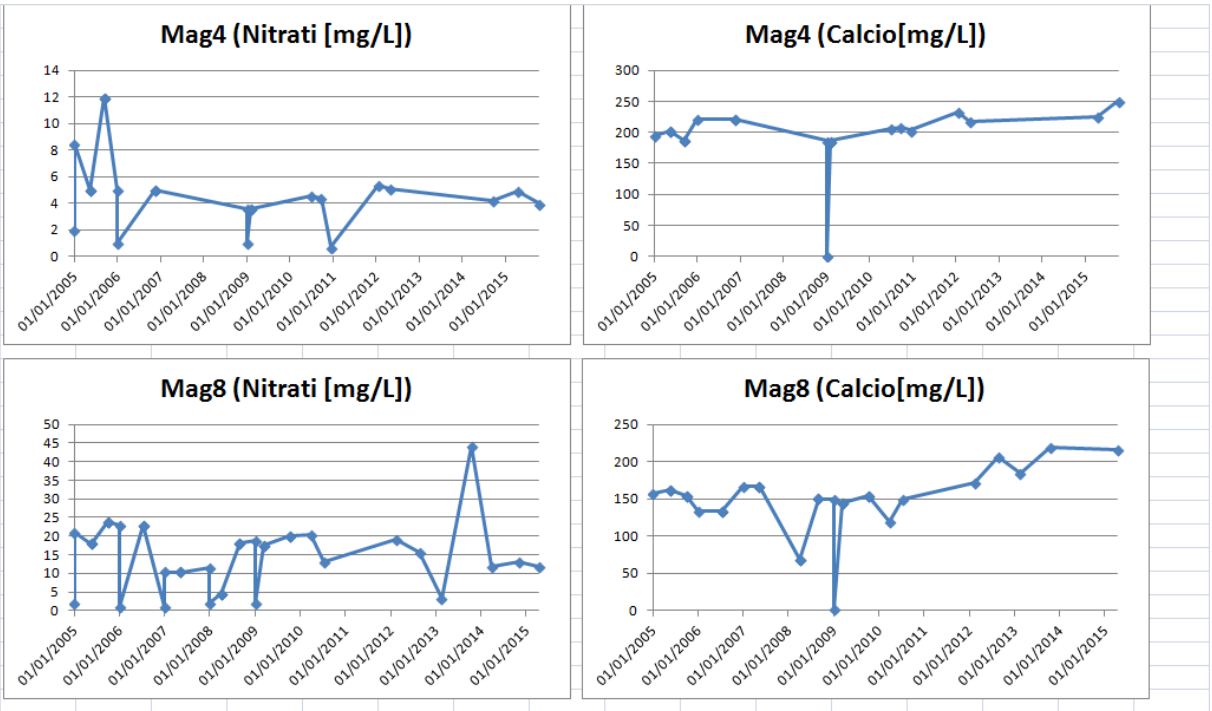
Potabile [x] Industriale [ ] Minerale [ ] Domestico [ ]

Irriguo [ ] Zootecnico [ ] Termale [ ] Altro [ ]

OSSERVAZIONI:

fonte: http://burc.regione.campania.it

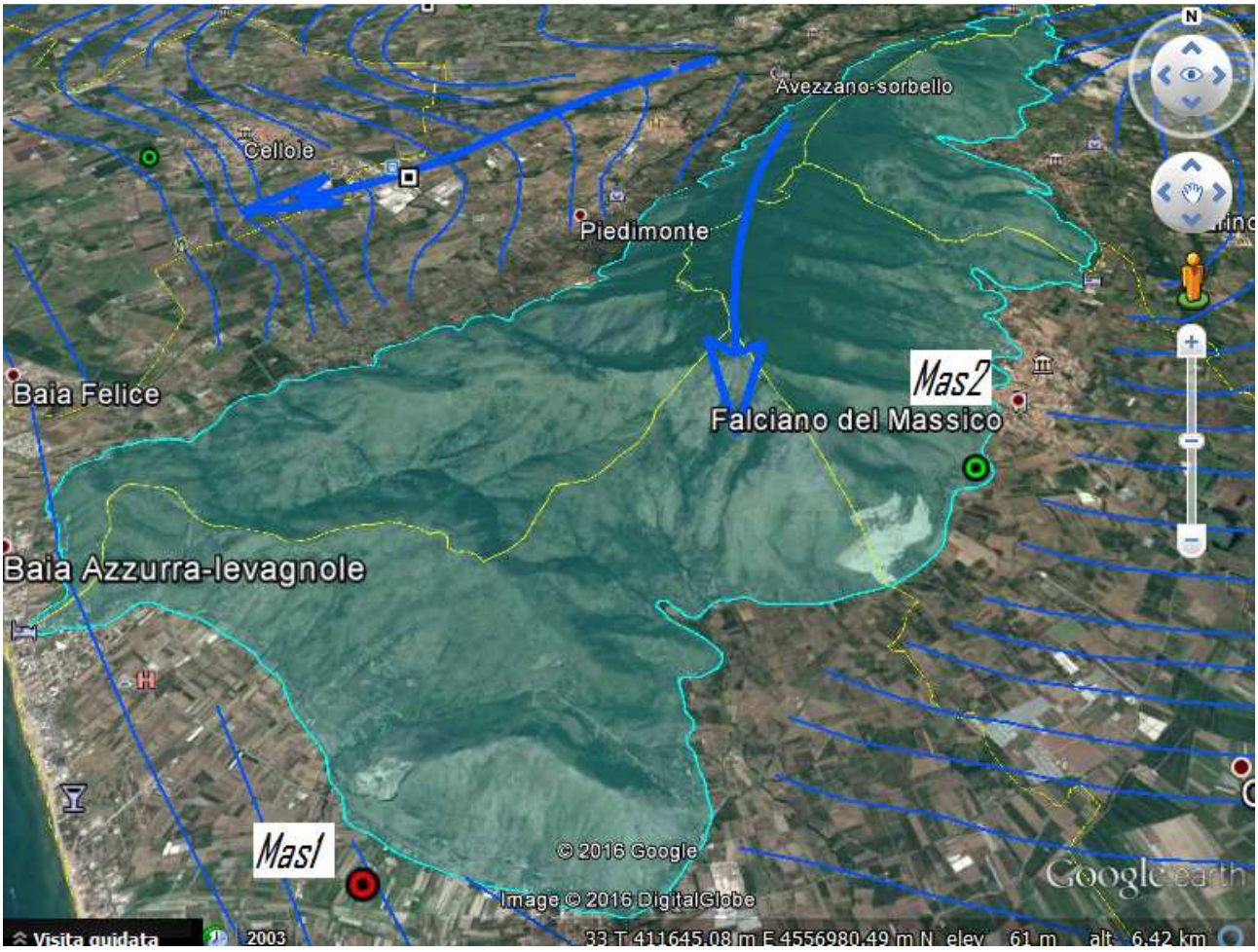




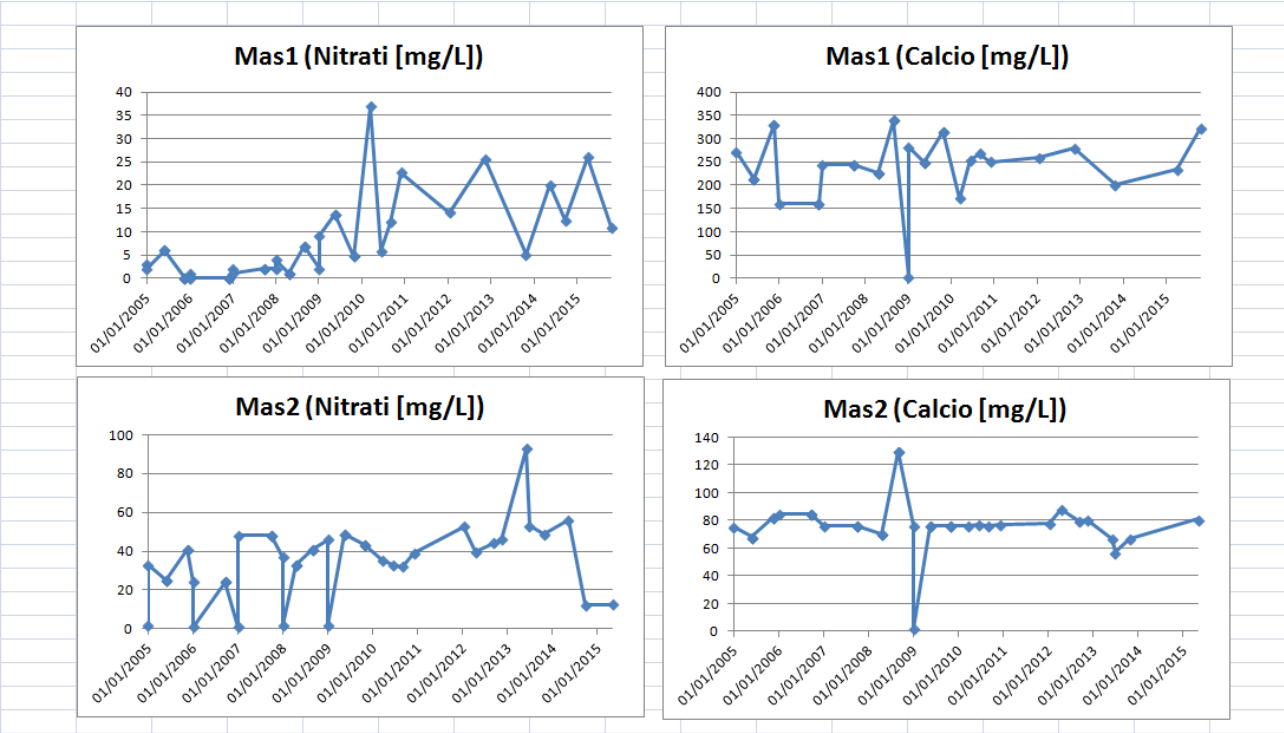
fonte: http://burc.regione.campania.it

CORPO IDRICO SOTTERRANEO "**MONTE MASSICO**"

L'unità idrogeologica di Monte Massico è una piccola dorsale carbonatica, strutturalmente molto complessa, ubicata al margine meridionale del Roccamonfina. È circondata da tutti i lati da depositi piroclastici e lavici, salvo che il margine meridionale, dove affiorano sedimenti terrigeni. Essa appartiene alla "piattaforma abruzzese-campana" con esclusione della piccola zolla calcarea posta a nord di Mondragone. Quest'ultima, infatti, è in facies di piattaforma "campano-lucana" ed è tettonicamente sovrapposta alla struttura precedente. Alcuni sondaggi, eseguiti lungo il margine sud-orientale dell'unità, hanno rinvenuto, sotto una limitata copertura piroclastica, sedimenti terrigeni probabilmente ascrivibili alle argille varicolori ed al flysch di copertura della serie carbonatica. Questi tamponano la falda e fanno si che essa defluisca preferenzialmente verso le alluvioni della piana del Garigliano; la struttura è, infatti, priva di sorgenti basali significative. A nord-ovest dl Mondragone, a circa tre chilometri dall'abitato, è ubicato il pozzo "Bagni Sulfurei"; esso, perforato per circa 40 metri in depositi alluvionali, eroga acque in pressione alla temperatura di circa 40 gradi centigradi e con un residuo fisso maggiore di 5 grammi per litro. Si tratta di acque a ricambio lento che provengono dalla sottostante piattaforma carbonatica dopo aver attraversato, probabilmente, i depositi terrigeni di copertura. È certo che la loro mineralizzazione e termalità sia da attribuire soprattutto alla presenza dell'adiacente struttura vulcanica del Roccamonfina, analogamente a quanto avviene per le vicine terme di Suio; a tal proposito è interessante osservare che acque calde e molto mineralizzate sono state recentemente rinvenute in un pozzo perforato nei pressi di Falciano del Massico, alla base del massiccio carbonatico.



fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA DEL POZZO O DEL CAMPO POZZI

DENOMINAZIONE	N°	C. POR	N°P.S.29	Foglio	Tav.	1/25000
FALCIANO	**23**	**Mas2**		**171**	**II**	**NE**

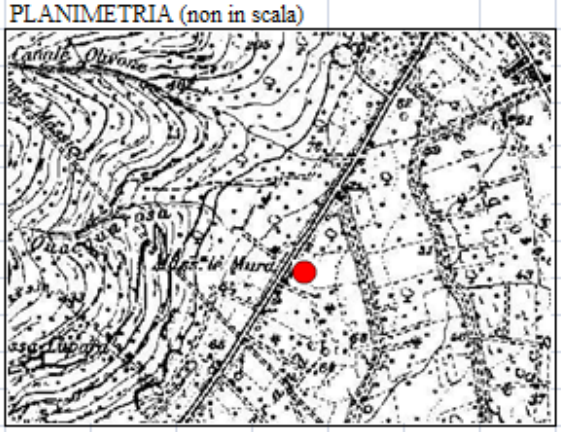
Sinonimo	**Campo Pozzi**	Regione	**Campania**
Bacino idrografico	**F. Savone**	Provincia	**Caserta**
Corso d'acqua	**Rio Fontanelle**	Comune	**Falciano del Massico**
Autorità di Bacino	**Liri Garigliano e Volturno**	Proprietario	**Regione Campania**
Corpo idrico sotterraneo	**Monte Massico**	Ente gestore	**Acquedotto del Massico**
Dipartimento Provinciale ARPAC	**Caserta**		

Quota boccapozzo m s.l.r. **73,20** dedotta da: [x] Carta topografica [ ] Caposaldo [ ] Altimetro

Altezza boccapozzo m

Coordinate UTM ED50: E= 411061 N= 4556301

PLANIMETRIA (non in scala)



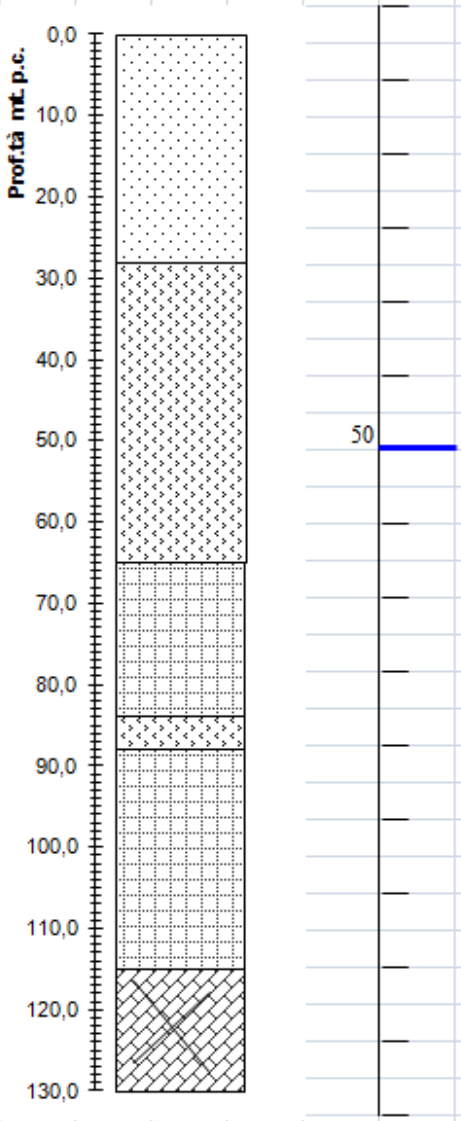
SEZIONE STRATIGRAFICA

Redatta da: Dott. Geol. F. Ardillo

Controllata da:

Dettaglio stratigrafico sul retro

Livelli idrici in m dal b.p.



CARATTERISTICHE TECNICHE

Profondità ..... m

Anno di costruzione .....

[x] Attrezzato con pompa [ ] Non attrezzato con pompa

Rivestimento cieco (dal boccapozzo) :

da m .....

a m .....

diametro in mm .....

Filtri (dal boccapozzo):

da m .....

a m .....

diametro in mm .....

DATI DISPONIBILI

analisi chimiche [x] isure periodiche di livello [ ]

analisi batteriologiche [x]

prove emungimento [x] [x] utilizzato [ ] non utilizzato

USO

Potabile [x] Industriale [ ] Minerale [ ] Domestico [ ]

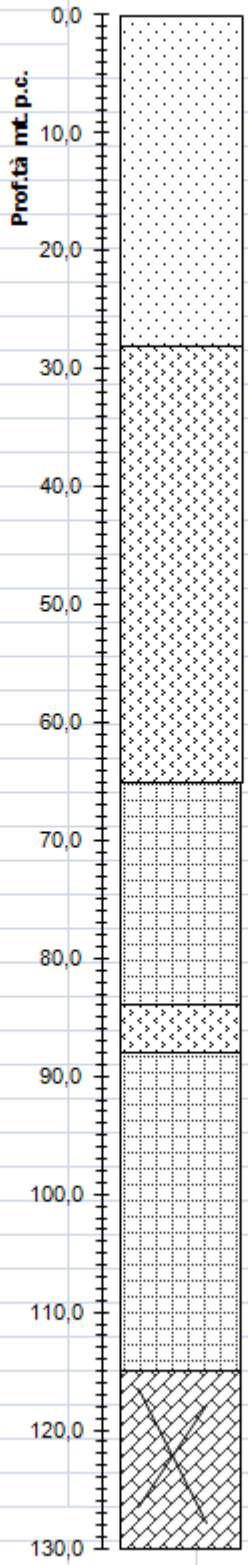
Irriguo [ ] Zootecnico [ ] Termale [ ] Altro [ ]

OSSERVAZIONI: .....

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRATIGRAFIA

N° pozzo	23
C.POR	Mas2



Terreni vegetali e terreni detritici misti a piroclastiti

Piroclastiti miste a detrito calcareo

Breccia cementata

Piroclastiti miste a terre rosse

Detrito calcareo cementato

Calcare fratturato

Committente	*Regione Campania*	***Quota inizio***	73 m s.l.m.
Cantiere	*Falciano del Massico (Ce)*	***Falda***	50 m p.c.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CORPO IDRICO SOTTERRANEO "**MONTI DI SALERNO"**

L'unità idrogeologica dei Monti di Salerno è costituita essenzialmente da un massiccio prevalentemente dolomitico delimitato, ad Ovest, dall'incisione Nocera Superiore - Vietri sul Mare, a Nord, dalla Valle del Solofrana, ad Est, dalla Valle dell'Irno e, a Sud, dal mare. L'ossatura della dorsale è essenzialmente composta da dolomie che, specie in corrispondenza dei maggiori disturbi tettonici, si rinvengono allo stato farinoso. I principali recapiti della falda di base coincidono, a Nord, con i depositi piroclastico - alluvionali del Solofrana (a valle di Mercato S. Severino) e, a Sud, con la galleria ferroviaria Nocera - Salerno. Quest'ultima, per effetto della sua bassa quota, ha modificato gli equilibri idrogeologici naturali, non solo abbassando il livello di falda del massiccio carbonatico, ma drenando acqua anche dalle aree pianeggianti adiacenti (in particolare, dalla falda dei depositi piroclastico - alluvionali della valle compresa tra Nocera Superiore e Vietri sul Mare) e dal settore orientale dei Monti Lattari. Il maggiore recapito idrico dell'unità considerata, è ubicato nel territorio di competenza dell'ex ATO 4, essendo costituito dal tratto di galleria ferroviaria Santa Lucia (tra Nocera e Salerno) con pendenza verso Salerno. La risorsa idrica captata dalla galleria (sorgente S. Maria di Cernicchiara) viene utilizzata per integrare l'acquedotto dell'Ausino. La potenzialità idrica derivante da alimentazione diretta (infiltrazione efficace) dell'intera unità idrogeologica dei Monti di Salerno è di circa 20 milioni di metri cubi. 31 Le sorgenti idropotabili più importanti dell'intera unità idrogeologica sono sintetizzate nella seguente TABELLA 2; alle sorgenti si aggiungono i prelievi in falda attuati tramite i pozzi riportati in TABELLA 2A.

fonte: http://burc.regione.campania.it

TABELLA 2

MONTI DI SALERNO			
Gestore	**Codice opera**	**Denominazione**	**Q media Derivata lt/s**
G3000	S0008	Sorgente CERNICCHIARA	220
G0083	S0001	SORGENTE NOCELLA	1
G0083	S0002	SORGENTE AQUARA	2,5
G0083	S0003	SORGENTE TRAVERTINO	3
G0083	S0004	SORGENTE AQUARA I	1
G0083	S0005	SORGENTE AQUARA II	1
G0083	S0006	SORGENTE TRAVERTINO I	1
G0083	S0007	SORGENTE PINI	0,5
	Emergenze idriche potabili totali		**230**

TABELLA 2A

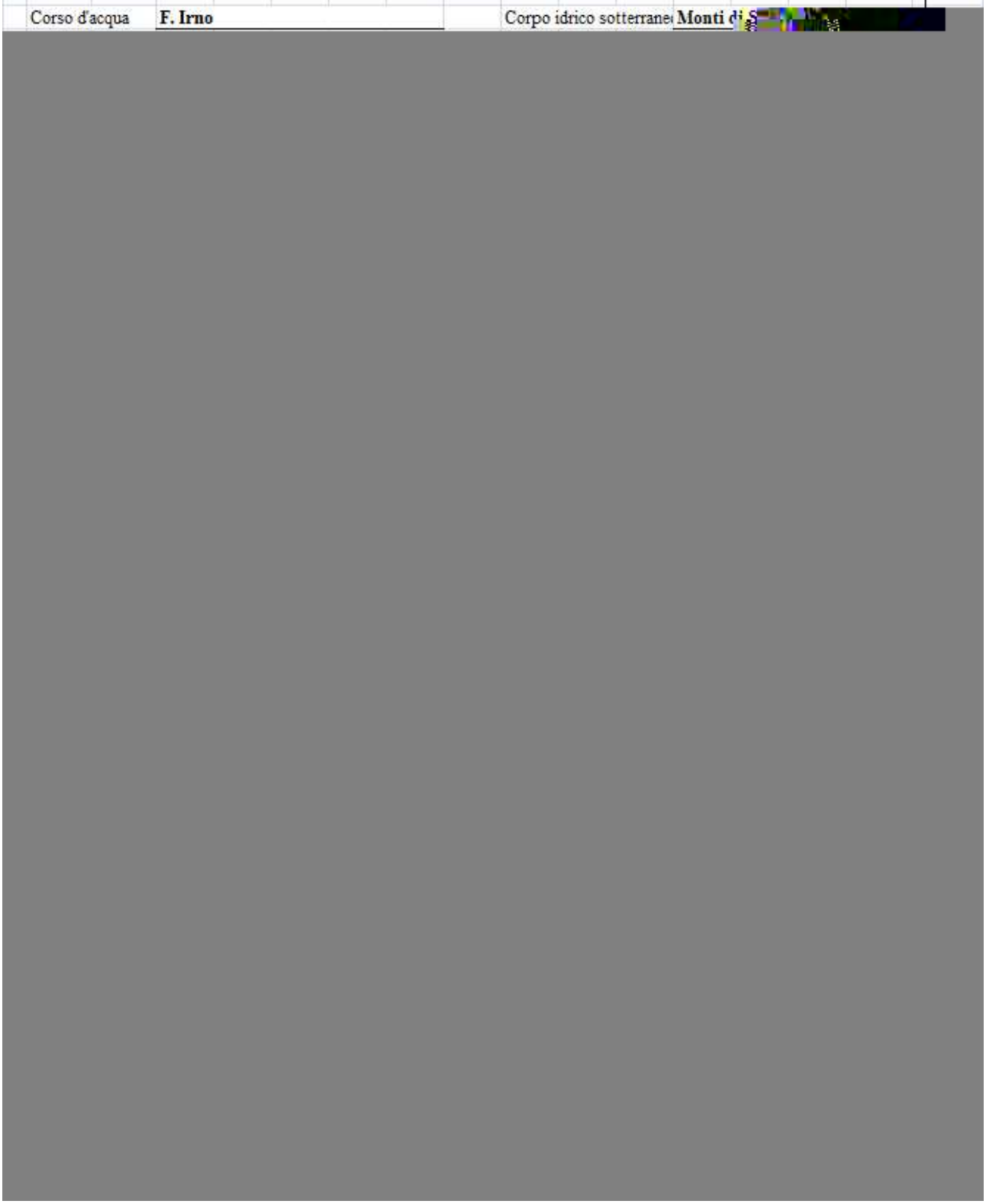
MONTI DI SALERNO				
Denominazione schema	**Codice gestore**	**Cod. opera**	**Denominazione**	**Q media Derivata (l/s)**
ACQUEDOTTO DI BARONISSI	G0013	P0004	POZZO LOCALITA' ANTESSANO N° 1	16,7
ACQUEDOTTO DI BARONISSI	G0013	P0006	POZZO LOCALITA' ORIGNAN0	20
ACQUEDOTTO DI BARONISSI	G0013	P0005	POZZO LOCALITA' FUMO	8
ACQUEDOTTO DI BARONISSI	G0013	P0003	POZZO LOCALITA' S.SALVATORE	15
ACQUEDOTTO DI BARONISSI	G0013	P0002	POZZO LOCALITA' CARRITI N° 2	8,3
ACQUEDOTTO DI BARONISSI	G0013	P0001	POZZO LOCALITA' CARRITI N° 1	5
ACQUEDOTTO DI CAVA DEI TIRRENI	G0036	P0005	POZZO LOCALITA' DE SIO (PRIVATO)	13
ACQUEDOTTO DI CAVA DEI TIRRENI	G0036	P0006	POZZO S. MARIA DEL ROVO	15
ACQUEDOTTO DI CORPO DI CAVA	G0036	P0013	POZZO LOCALITA' FOSSO DELLA RENA	7
ACQUEDOTTO DI CAVA DEI TIRRENI	G0036	P0011	POZZO LOCALITA' TOLOMEI	14
ACQUEDOTTO DI CAVA DEI TIRRENI	G0036	P0010	POZZO VITALE (PRIVATO)	20
ACQUEDOTTO DI CAVA DEI TIRRENI	G0036	P0004	POZZO ITC	15
ACQUEDOTTO DI CAVA DEI TIRRENI	G0036	P0007	POZZO VIALE MARCONI	15
ACQUEDOTTO DI CAVA DEI TIRRENI	G0036	P0001	POZZO (BRECCELLE)	10
ACQUEDOTTO DI CAVA DEI TIRRENI	G0036	P0002	POZZO LOCALITA' MONTICELLI	9
ACQUEDOTTO DI CAVA DEI TIRRENI	G0036	P0003	POZZO VILLA IRIS	5
ACQUEDOTTO DI PELLEZZANO	G0083	P0001	POZZO CROVITO	6
ACQUEDOTTO DI PELLEZZANO	G0083	P0002	POZZO MURCOLO	13
SERBATOIO S. MANGO	G0113	P0001	POZZO AUTOSTRADA	2
			Totali Prelievi dalla Falda	**217**

fonte: http://burc.regione.campania.it

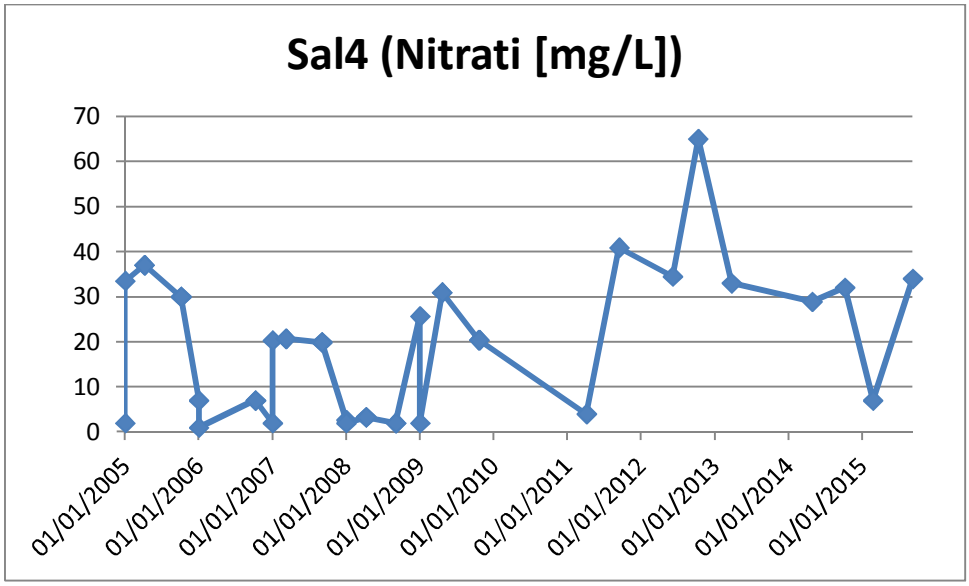
SCHEDA DELLA SORGENTE O DEL GRUPPO SORGIVO

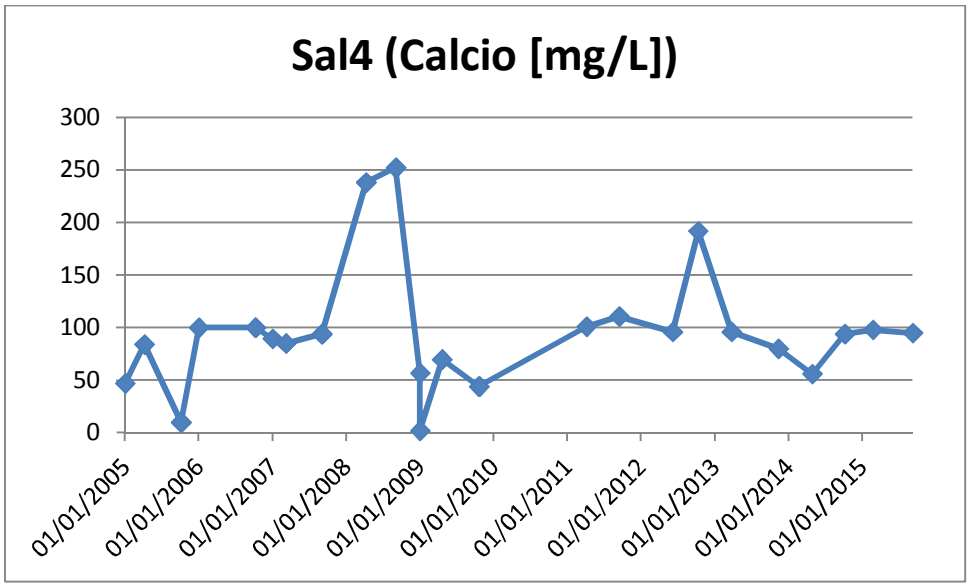
Denominazione	N°	C. POR	N°P.S.29	N°S.I.	Foglio	Tav.	1/25000
GALLERIA SANTA LUCIA	**80**	**Sal4**	**57**		**185**	**II**	**SE**

Sinonimo		Regione	**Campania**
Bacino idrografico	**F. Irno**	Provincia	**Salerno**
Sottobacino		Comune	**Salerno**
Corso d'acqua	**F. Irno**	Corpo idrico sotterrane	**Monti di S**



fonte: http://burc.regione.campania.it





fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Per quanto riguarda il Corpo Idrico Sotterraneo “MONTI DI DURAZZANO”, esso è dotato di n. 3 stazioni di monitoraggio: Dur2, Dur4, Dur5. In letteratura si ipotizza che, alla scala ampia, i principali flussi sotterranei siano principalmente riconducibili a due versi di deflusso: uno orientato circa verso O-SO e l’altro orientato circa verso NE. Nel primo caso le stazioni Dur2 e Dur4 intercettano il flusso sotterraneo di O-SO. Nel caso invece della Stazione Dur5 questa recapita le acque che, penetrando la struttura montuosa, si dirigono nel loro percorso via via verso la Piana di Alife. Dalla lunga serie storica di monitoraggio ARPAC si osserva che le acque prelevate nella Stazione Dur5 presentano concentrazioni pressoché basse e stazionarie di Nitrato, e la concentrazione di Calcio, anche essa stabile, dà indicazioni di un acqua calcica che non subisce nel suo deflusso sotterraneo miscelazioni con acque di altri corpi idrici adiacenti, né subisce contaminazioni antropiche riconducibili ai nitrati che ne avrebbero potuto modificare le caratteristiche chimiche principali. Per quanto concerne invece le due Stazioni Dur2 e Dur4 prospicienti la Piana, si tratta di pozzi che si spingono a profondità notevoli fino ad incontrare l’acquifero carbonatico. Le notevoli portate di prelievo prolungate nel tempo possono fare registrare una probabile depressione locale della piezometrica che richiama, più o meno episodicamente, anche le acque della Piana; a questo proposito, è il caso di menzionare la stazione Dur 4 appartenente al campo Pozzi Ponte Tavano.

Per quanto concerne il corpo idrico sotterraneo "MONTE MAGGIORE", si riscontra un valore elevato di Nitrato nella stazione Mag3; un singolo episodio non più registrato. Nelle rimanenti stazioni di monitoraggio non si registrano superamenti dello SQA dei Nitrati. Si registra invece nella stazione Mag1 il superamento dell’SQA dello Ione Ammonio derivante da probabili pressioni insistenti nella contigua Piana di Alife.

Per quanto concerne il corpo idrico sotterranee "MONTE MASSICO", esso è dotato di n. 2 stazioni di monitoraggio Mas 1 e Mas2. La stazione Mas2 appartiene ad un campo pozzi insistente nell’acquifero ed intercetta le acque calciche dell’idrostruttura ed episodicamente fa riscontrare concentrazioni dei Nitrati che superano i 50 mg/l. Probabilmente nei periodi di maggiore emungimento, così come nel caso del campo pozzi dei Monti di Durazzano, si verifica una inversione del flusso idrico sotterraneo che richiama le acque della limitrofa Piana del Volturno.

Il corpo idrico sotterraneo “MONTI DI SALERNO” è dotato di un'unica stazione di monitoraggio denominata Sal4 che recapita la maggior parte delle cospicue potenzialità idriche sotterranee del corpo succitato. La stazione Sal4 fa riscontrare, in circa 7 anni di misure (dal 2005–2012), concentrazioni medie di Nitrato sempre minori di 20 - 30 mg/l. Si riscontra un solo spot di concentrazione maggiore di 60 mg/l (tra il 2012 e il 2013) a cui segue fino al 2015 un trend in lieve diminuzione, con media delle misure più recenti inferiore a circa 25 mg/l. Il picco isolato di concentrazione (circa 60 mg/l) potrebbe essere interpretato come un fenomeno isolato di inquinamento temporaneo probabilmente di origine locale; infatti, in superficie l’intero corpo idrico sotterraneo Monti di Salerno presenta una lieve, se non assente, antropizzazione areale; solo in un piccolo intorno di alcuni km^2 della sorgente S. Lucia (Sal4) vi è una elevata densità di popolazione che potrebbe aver causato tale locale impennata dei Nitrati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 734 del 27/11/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE CONVENZIONE TRA REGIONE CAMPANIA - DG POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI - E CENTRI DI ASSISTENZA AGRICOLA (CAA) PER LA DISCIPLINA DEGLI ASPETTI ORGANIZZATIVI DELLE ATTIVITA' SVOLTE IN ATTUAZIONE DELLA L.R. 21 MAGGIO 2012 N. 12 - ALLEGATO.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che:

a) i decreti legislativi 27 maggio 1999, n. 165 e 29 marzo 2004, n. 99 hanno disposto misure in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura;
b) la legge regionale 21 maggio 2012, n. 12, ha dettato disposizioni per la semplificazione degli adempimenti amministrativi in agricoltura, nonché per i procedimenti di competenza regionale per i quali è ammessa istanza per il tramite dei Centri di Assistenza Agricola (CAA);

Rilevato:

a) che le disposizioni dell'anzidetta legge regionale prevedono che la Giunta Regionale, acquisito il parere obbligatorio della competente Commissione Consiliare, provveda a:
    1. individuare i procedimenti amministrativi oggetto della semplificazione amministrativa per i quali gli utenti possono presentare istanza all'Amministrazione per il tramite dei CAA demandando a questi ultimi l'istruttoria per la verifica della completezza documentale;
    2. definire per tali procedimenti il relativo iter attuativo, nell'ambito del quale andranno stabiliti i termini per l'emanazione da parte dell'Amministrazione del provvedimento conclusivo;
    3. indicare gli adempimenti a cui i CAA devono attenersi nell'attività istruttoria loro demandata, volta a verificare la completezza documentale dell'istanza presentata per conto dell'utente;
    4. individuare l'Ufficio preposto alla vigilanza sui CAA;
    5. definire le procedure in base alle quali l'Ufficio preposto alla vigilanza sui CAA effettuerà le attività di controllo;
    6. regolare con apposita convenzione con i CAA gli aspetti organizzativi delle attività svolte;
b) che con le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 198/2014 e n. 799/2014 risultano soddisfatte le incombenze di cui ai punti 1), 2), 3) e 4);
c) che la competente Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, con nota prot. n. 0528015 del 1/8/2017, ha trasmesso la bozza di convenzione con i relativi allegati da stipulare con i CAA per disciplinare gli aspetti organizzativi relativi alle attività individuate nei procedimenti di sola competenza della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, di cui all'allegato A delle deliberazioni soprarichiamate, al fine di acquisire su di essa il previsto parere obbligatorio ai sensi dell'art. 3 della LR 12/2012;

Visto il parere della VIII Commissione Consiliare, prot. n. 208 del 9/10/2017, che "*con l'unanimità dei presenti ha espresso parere favorevole con la prescrizione che all'art .7 della stessa si precisi che a seguito di istanza preistruita e presentata per il tramite dei CAA può formarsi il silenzio assenso, ai sensi dell'Art 2 comma 2 della LR 12/2012*";

Preso atto: che l'articolo 7, paragrafo 2, della bozza di Convenzione è stata conformata alla prescrizione formulata dalla Commissione Consiliare con il sopraindicato parere, nella seguente formulazione: "Laddove i termini di conclusione dei procedimenti di competenza della Direzione di cui al comma precedente decorrano infruttuosamente l'istanza si considera accolta, ad eccezione dei procedimenti afferenti al PSR Campania 2014/2020, per i quali la normativa europea impone l'adozione di provvedimenti amministrativi formali";

Ravvisato

a) che per effetto dell'introduzione del paragrafo di cui al precedente punto a), all'articolo 7 della bozza di Convenzione debbano essere indicati altresì gli elementi che devono essere contenuti nelle attestazioni rilasciate alle imprese utenti del CAA, concernenti, in particolare, la data di inoltro dell'istanza all'Amministrazione ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 12 del 2012;
b) che, per i procedimenti amministrativi di cui ai punti 2, 6 e 12 dell'allegato A delle Deliberazioni della Giunta Regionale n. 198/2014 e n. 799/2014, che esulano dalla competenza della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali rientrando in quella delle Direzioni Generali competenti in

materia di Ambiente, Sanità e Lavori Pubblici, si debbano interessare queste ultime affinché provvedano a disciplinare gli aspetti organizzativi delle attività svolte dai CAA relative ai procedimenti di che trattasi;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni indicate in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate

1) di approvare lo schema di Convenzione, allegato al presente provvedimento di cui costituisce Parte integrante e sostanziale, per regolamentare gli aspetti organizzativi delle attività svolte dai Centri di Assistenza Agricola ai sensi della LR n. 12/2012, nella versione conformata al parere espresso dalla VIII Commissione Consiliare;
2) di demandare alla Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema, alla Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale e alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile l'istruttoria preordinata all'adozione della disciplina degli aspetti organizzativi e delle relative attività regolate dalle Deliberazioni della Giunta Regionale n. 198/2014 e n. 799/2014;
3) di inviare il presente Atto:
    a. alla Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e Ecosistema, alla Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale e alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, competenti per i procedimenti amministrativi di cui ai punti 2, 6 e 12 dell'allegato A della Delibera della Giunta Regionale n. 198 del 5/6/2014, affinché adottino analoga Convenzione per disciplinare gli aspetti organizzativi dei CAA relativi ai provvedimenti di che trattasi;
    b. alla VIII Commissione permanente del Consiglio Regionale;
    c. all'ufficio competente alla pubblicazione del presente atto nella sezione Trasparenza del sito istituzionale;
    d. al BURC per la pubblicazione.

CONVENZIONE TRA REGIONE CAMPANIA - DIREZIONE GENERALE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI - E C.A.A. …….. PER LA DISCIPLINA DEGLI ASPETTI ORGANIZZATIVI RELATIVI ALLE ATTIVITA' SVOLTE AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 21 MAGGIO 2012 N. 12.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L’anno 201.., il giorno ….. del mese di…..

TRA

La Regione (di seguito Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali) - codice fiscale n. 80011990639 -, con sede in Napoli Via Santa Lucia, 81, rappresentata, dal Direttore Generale delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali_____, domiciliato per la carica in Napoli, Via G. Porzio - Centro Direzionale, Isola A/6, nomina conferita con la Deliberazione n. 236 del 26 aprile 2017, nel presente atto, che si redige in duplice originale, dalla pagina 1/11 alla pagina 11/11;

E

Il C.A.A. ……. nazionale, autorizzato ad operare come Centro Autorizzato di Assistenza Agricola, nel seguito anche C.A.A._____-C.F _____, che interviene al presente atto nella persona del_____,Sig._____, nato a_____, il _____ e domiciliato ai fini della presente Convenzione presso la sede legale del C.A.A. in_____ _____.

VISTO

A. Il decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165 e successive modificazioni, recante "Soppressione dell'AIMA e istituzione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), a norma dell'articolo 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59", in particolare l'art. 3-bis, che ha previsto la possibilità di istituire i Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (C.A.A.);

B. Il Decreto del Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali, di seguito MIPAAF, del 27 marzo 2008 recante "Riforma dei Centri di Assistenza Agricola", che disciplina le attività che possono essere svolte dai C.A.A. ed i requisiti minimi di garanzia e di funzionamento degli stessi e che ha previsto in via generale che i Centri possano avvalersi di specifiche società di servizi per lo svolgimento delle proprie attività;

C. La Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 498/2012 avente ad oggetto" Recepimento del Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 27 marzo 2008 in materia di Riforma dei Centri autorizzati di Assistenza Agricola (C.A.A.) e approvazione delle "Linee di indirizzo per l'autorizzazione allo svolgimento delle attività dei Centri di Assistenza Agricola (C.A.A.)"

fonte: http://burc.regione.campania.it

D. La L.R. della Campania n. 12 del 21 maggio 2012 contenente disposizioni legislative per la semplificazione degli adempimenti amministrativi in agricoltura che prevede, rispettivamente agli artt.1,3 e 4, comma 5, che la Giunta Regionale, acquisito il parere obbligatorio della commissione consiliare competente in materia di agricoltura:

• Individui i procedimenti di competenza dell'amministrazione regionale e degli enti locali per i quali è ammessa la presentazione di istanze relative all'esercizio delle attività agricole anche per il tramite delle società autorizzate quali Centri di Assistenza Agricola (C.A.A.), e per le quali i C.A.A., ai sensi dell' art. 2 comma 1 della suddetta legge regionale, possono legittimamente svolgere attività di istruttoria documentale, attestando la data di inoltro dell'istanza istruita all'Amministrazione regionale ai fini della decorrenza dei termini per l'adozione del provvedimento finale;
• approvi lo schema di Convenzione da stipulare con le società autorizzate quali Centri di Assistenza Agricola (C.A.A.) per disciplinare gli aspetti organizzativi relativi alle attività individuate nei procedimenti;

E. la Deliberazione della Giunta Regionale n. 198 del 05/06/2014 avente ad oggetto "Individuazione - ai sensi dell'articolo 2 comma 1 lettera c) del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 27 marzo 2008 e della LR della Campania n.12 del 21 maggio 2012 - dei procedimenti di competenza dell'Amministrazione Regionale, degli Enti Locali, e degli Enti di società vigilate o partecipate della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per i quali è ammessa la presentazione dell'istanza per il tramite dei Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (C.A.A.), secondo quanto previsto dal DLgs 99/2004 art.14, comma 6; individuazione per i singoli procedimenti degli adempimenti istruttori cui i C.A.A. sono tenuti", che ha approvato:

• gli allegati A e B recanti i procedimenti amministrativi la cui istruttoria, ai sensi della L.R. 12 del 2012, può essere effettuata dai C.A.A.**;**
• l'allegato C recante i requisiti minimi che i C.A.A., in aggiunta a quanto previsto dall'articolo 4 della predetta legge n. 12, devono possedere al fine di svolgere le funzioni istruttorie di cui alla stessa legge n. 12 secondo i termini e le modalità di cui alla succitata deliberazione n. 198.
In particolare, i C.A.A. devono risultare in possesso dei seguenti principali requisiti:

1. la presenza di sedi operative ricadenti in almeno tre province;

2. una polizza assicurativa, aggiuntiva rispetto a quella indicata dall'articolo 5 del decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali 27 marzo 2008, n. 31724 (Riforma dei centri autorizzati di assistenza agricola), per la copertura della responsabilità civile per i danni

fonte: http://burc.regione.campania.it

diretti e indiretti provocati nell'esercizio dell'attività agli utenti o alle pubbliche amministrazioni con un massimale di rischio coperto pari ad euro 2.000.000,00;

3. adeguate garanzie circa la presenza presso ogni sede operativa C.A.A. di un congruo numero di addetti in possesso di adeguata formazione professionale ed esperienza;

4. adeguate garanzie circa la certezza della data della protocollazione, secondo le procedure di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale),

5. Conformità alle previsioni di cui al Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali 27 marzo 2008 (G.U. 7 maggio 2008, Serie Generale, n. 106). Tale conformità deve essere rilevata anche per le società di servizi delle quali i C.A.A. possono avvalersi in base alla normativa vigente;

6. Conformità, in particolare, delle proprie strutture e dei propri amministratori, sindaci, dipendenti e collaboratori a quanto previsto dal Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali 27 marzo 2008 (G.U. 7 maggio 2008, Serie Generale, n. 106). Tali requisiti devono essere posseduti anche dalle società di servizi di cui i C.A.A. si avvalgono.

F. La Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.799 del 30/12/2014 avente ad oggetto "Delibera n. 198 del 5 giugno 20014 - modifica ed integrazioni. Allegati" con cui fa Giunta Regionale ha:

• provveduto a recepire le osservazioni pervenute dalla VIII Commissione Consiliare competente in materia di Agricoltura, modificando gli Allegati A, B e D della DGR n.198/2014, individuando i procedimenti di competenza dell'Amministrazione regionale e degli enti locali per i quali è ammessa la presentazione di istanza anche per il tramite dei Centri di assistenza agricola (C.A.A.),

• dato atto che la possibilità di presentare istanze per il tramite dei C.A.A. lascia impregiudicata la facoltà da parte dei soggetti interessati di inoltrare le istanze direttamente alle Amministrazioni competenti senza avvalersi dell'istruttoria documentale dei C.A.A.;

• dato atto che le attività istruttorie svolte dai C.A.A., ai sensi della citata DGR n. 198/2014 e s.m.i., intese esclusivamente come verifica della completezza documentale, non ricomprendono quelle riservate ai soggetti iscritti agli Ordini e ai Collegi professionali;

• indicato, nell'allegato D, i principali dati che devono contenere le attestazioni rilasciate dal C.A.A. alle imprese utenti concernenti la data di inoltro della istanza per i procedimenti di cui ai sopra richiamati allegati A e B: gli estremi dell'impresa agricola; l'oggetto dell'istanza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'elencazione della documentazione allegata; la data di ricezione dell'istanza da parte del C.A.A. ed il corrispondente numero di protocollo; l'indicazione della data di inoltro all'Amministrazione competente e, laddove sia noto, il numero di protocollo attribuito dall'Amministrazione ricevente.

CONSIDERATO

• che, così come previsto dall'art. 3 della L.R. 12/2012, la Giunta Regionale ha approvato, previa acquisizione del parere obbligatorio della Commissione Consiliare competente in materia di agricoltura (nota prot. n…del…, parere rilasciato con nota prot. n…del…), lo Schema di Convenzione da stipulare con i C.A.A., per disciplinare gli aspetti organizzativi relativi alle attività individuate nei procedimenti di sola competenza della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, di cui all'allegato A alla presente Convenzione;

• che la verifica del possesso dei requisiti previsti dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 198 del 05 giugno 2014 ha avuto esito positivo

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO,
LE PARTI, COME SOPRA RAPPRESENTATE,
CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

ART. 1 – Premessa

Le premesse, inclusi i documenti e le disposizioni tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Le modalità attuative, operative ed esecutive, della presente Convenzione, sono definite in considerazione della natura giuridica del C.A.A. e del rapporto intercorrente tra lo stesso e la Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali Campania.

ART. 2 - Oggetto

Oggetto della presente Convenzione è, ai sensi dell'articolo 3 della L.R. n. 12 del 2012, la disciplina degli aspetti organizzativi afferenti alle attività di istruttoria documentale svolte dal C.A.A. in relazione ai procedimenti di competenza della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, per come dettagliati nell'allegato A della presente Convenzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tali attività, esercitate dal C.A.A. sulla base di previo specifico mandato conferito dalla impresa utente, concernono esclusivamente la verifica della completezza documentale dei procedimenti amministrativi delle istanze presentate in forza della citata LR n. 12 - dettagliati nell'allegato A -, nonché il rilascio dell'attestazione della data di inoltro della istanza così istruita all'Amministrazione regionale ai fini della decorrenza del termine del provvedimento finale.

ART. 3 - Durata

La presente Convenzione ha durata di ….anno, con inizio dalla data di sottoscrizione e scadenza al… e potrà essere rinnovata per un ulteriore periodo di ….. e così di seguito previa richiesta alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali Campania e dalla stessa accolta.

ART. 4 - Modalità di attuazione

Per l'esecuzione delle presente Convenzione la Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali individua quale proprio referente il Dirigente pro tempore della U.O.D……..

Il C.A.A. individua e comunica alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali il proprio referente entro 5 giorni dalla firma della presente Convenzione. Ogni variazione relativa a detto nominativo dovrà essere comunicata entro dieci giorni alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

4.1. Presentazione delle istanze e istruttoria della completezza documentale

Il C.A.A., per i procedimenti di cui all'Allegato A, riceve, previo conferimento di apposito mandato, le istanze degli utenti, sottoscritte in originale, e accompagnate dal documento di identità del richiedente e corredate dalla documentazione prevista per ciascuno dei procedimenti stessi, così come disposto dalla pertinente disciplina vigente (comunitaria, nazionale e regionale).

Il C.A.A., per il tramite di propri operatori, effettua la verifica dell'istanza e della documentazione alla stessa allegata per accertarne la regolarità formale, la corrispondenza alla documentazione richiesta dall'Amministrazione (secondo la vigente disciplina comunitaria, nazionale e regionale) e agli atti contenuti nel fascicolo aziendale detenuto dal C.A.A..

A conclusione delle attività di verifica, gli operatori trasmettono l'istanza e la documentazione al Responsabile dell'Ufficio (Sede operativa), che non può coincidere con l'operatore che ha svolto le attività di verifica documentale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Responsabile dell'Ufficio (Sede operativa), sulla base di specifica Check-list, effettua la revisione dell'attività svolta dall'operatore e sottoscrive uno specifico Verbale. Egli provvede alla trasmissione dell'istanza all'Amministrazione, dando contestuale comunicazione alla stessa dell'avvenuta verifica. La Check-list ed il Verbale istruttorio sopra richiamati, redatti secondo gli schemi di cui agli allegati (B e C), unitamente all'istanza firmata e accompagnata dal documento di identità del richiedente, alla documentazione verificata e al mandato, andranno a formare il fascicolo del procedimento.

La suddetta documentazione dovrà essere conservata in forma cartacea o elettronica per un periodo di cinque anni, rendendola prontamente disponibile per i controlli della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e delle Autorità di controllo previste dalle norme che regolano i singoli procedimenti.

4.2. Attestazioni del C.A.A. agli utenti

Al termine della fase precedente il Responsabile dell'Ufficio (Sede operativa) rilascia ai soggetti interessati una specifica attestazione contenente almeno le seguenti informazioni: gli estremi anagrafici dell'impresa agricola/utente, l'oggetto dell'istanza, l'elencazione della documentazione allegata, la data di ricezione dell'istanza da parte del C.A.A., la data di inoltro dell'istanza istruita all'Amministrazione competente e la data di ricezione dell'istanza da parte dall'Amministrazione ricevente.

L'attestazione, redatta in conformità al modello di cui all'Allegato D alla presente Convenzione, è acquisita nel fascicolo del procedimento di cui al precedente punto 4.1.

ART. 5 – Finanziamento

Così come previsto dalla LR n.12/2012, dall'esecuzione della presente Convenzione non devono derivare nuovi oneri a carico del Bilancio dell'Amministrazione Regionale.

ART. 6 Obblighi e responsabilità del C.A.A.

Il C.A.A. si obbliga a svolgere le attività oggetto della presente Convenzione con risorse proprie.

Il C.A.A. si obbliga a comunicare, alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, qualsiasi modificazione del proprio assetto societario, organizzativo, logistico o di altra natura che ha riflessi sulla presente Convenzione. La comunicazione scritta deve essere inviata entro dieci giorni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il C.A.A. solleva la Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali da eventuali responsabilità connesse alla esecuzione della presente Convenzione per fatti allo stesso imputabili.

Così come previsto dalla Legge Regionale n. 12/2012 (comma 5 dell'art. 4) il C.A.A. accetta il controllo, anche mediante ispezioni, da parte dell'Ufficio preposto della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali Campania.

Il C.A.A., inoltre, si obbliga ad attenersi a tutte le disposizioni adottate, anche successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione, dalla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

Il C.A.A. si obbliga a svolgere controlli interni per accertare che il "sistema" con cui opera sia affidabile ed efficiente. In particolare, verifica la presenza di strumentazioni capaci non solo di rendere efficacemente gestibili le attività oggetto della presente Convenzione, ma anche di prevenire errori, irregolarità e anomalie.

Il C.A.A. si obbliga a trasmettere entro il 28 febbraio di ogni anno un report (in formato elettronico) nel quale sono contenute almeno le seguenti informazioni per ciascuna istruttoria eseguita, ai sensi della presente Convenzione, riferite all'anno precedente: il procedimento interessato, gli estremi anagrafici dell'impresa agricola/utente, l'oggetto dell'istanza, la data di ricezione dell'istanza da parte del C.A.A., la data di inoltro dell'istanza istruita all'Amministrazione competente, la data di ricezione dell'istanza da parte dell'Amministrazione ricevente, l'Ufficio ricevente. Il format relativo contenente anche eventuali ulteriori informazioni, necessarie anche ai fini dello svolgimento dei controlli, sarà inviato al C.A.A. successivamente alla sottoscrizione del presente atto.

ART. 7 -Obblighi e responsabilità della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Con riferimento al rilascio da parte del C.A.A., nei confronti dei soggetti utenti esercenti l'attività agricola, della attestazione della data di inoltro dell'istanza all'Amministrazione ai fini della decorrenza del termine per l'adozione del provvedimento finale, la Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali si impegna al rispetto dei termini riportati nei relativi procedimenti di competenza della Direzione stessa, individuati nell'allegato A.
Laddove i termini di conclusione dei procedimenti di competenza della Direzione di cui al comma precedente decorrano infruttuosamente l'istanza si considera accolta, ad eccezione dei procedimenti afferenti al PSR Campania 2014/2020, per i quali la normativa europea impone l'adozione di provvedimenti amministrativi formali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 8 -Vigilanza e controllo sulle attività svolte dai C.A.A.

La U.O.D. preposta della Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali effettua controlli presso le Sedi operative del C.A.A.

I controlli, oltre alla verifica del rispetto dei requisiti minimi di funzionamento di cui al D. M. 27 marzo 2008 ed alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 498 del 20 marzo 2009 e successive modificazioni ed integrazioni - svolti sulla base delle pertinenti procedure approvate -, vertono su:

1. il mantenimento dei requisiti previsti dalla L.R. della Campania n. 12 del 21 maggio 2012 e dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 198 del 05 giugno 2014 e successive modificazioni ed integrazioni;
2. la coerenza della verifica della completezza documentale effettuata dal C.A.A. con la pertinente disciplina vigente (comunitaria, nazionale e regionale)
3. conservazione (in forma cartacea o elettronica) ed esibizione della documentazione relativa alle singole istanze presentate.

La data delle operazioni di controllo è comunicata al C.A.A. con almeno 15 giorni di preavviso.

Per lo svolgimento dei controlli, la U.O.D. preposta può avvalersi di altre UU.OO.DD. dell'Amministrazione.

Gli esiti dei controlli sono riportati in un apposito Verbale che andrà trasmesso al C.A.A. ed alle UU.OO.DD. di competenza.

Qualora dalle verifiche dovessero emergere criticità in ordine alle attività svolte o al rispetto dei requisiti minimi, la U.O.D. preposta alle verifiche invita il C.A.A. ad adottare i necessari provvedimenti correttivi entro e non oltre 60 (sessanta) giorni, decorsi inutilmente i quali trasmette il fascicolo alla U.O.D. competente che avvierà le procedure per la sospensione o, nei casi più gravi, per il recesso dalla presente Convezione.

La U.O.D. preposta alle verifiche elabora annualmente un Rapporto conoscitivo nel quale dà conto dei risultati degli accertamenti svolti suddivisi per C.A.A.

I C.A.A. utilizzano le indicazioni del Rapporto annuale per progettare e realizzare azioni di miglioramento organizzativo.

ART. 9 - Informazione e pubblicità

La Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali assicura un'adeguata informazione sull'attuazione della LR 21 maggio 2012, n.12 pubblicando sul proprio sito web l'elenco aggiornato dei C.A.A. operanti in Campania, le convenzioni stipulate e il Rapporto annuale di cui all'Art. 8 della presente Convenzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 10 - Recesso

La Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali recede dal presente accordo qualora il C.A.A., anche a seguito delle verifiche di cui al precedente art. 8, non dovesse rispettare i termini, le condizioni e le modalità organizzative previste dalla presente Convenzione e dai relativi allegati.

E' consentito al C.A.A. di recedere anticipatamente previo preavviso da comunicarsi, per iscritto, almeno tre mesi prima.

Allo scopo di garantire la continuità dei procedimenti avviati, la facoltà di recesso del C.A.A. è subordinata alla conclusione delle attività in corso al momento della predetta comunicazione.

ART. 11 -Trattamento dei dati personali

Il C.A.A. si impegna a non portare a conoscenza di terzi informazioni, dati, documenti e notizie, di cui fosse venuto a conoscenza in forza della presente Convenzione, senza formale autorizzazione dell'Amministrazione regionale e dei soggetti utenti che esercitano l'attività agricola, dai quali ha ottenuto il relativo mandato, assicurando, in ogni caso, la riservatezza in ordine a tutti i dati di cui entrerà in possesso, ai sensi del D. Lgs. 196/03, anche dopo il termine della Convenzione.

ART. 12 - Stipula Convenzione

La presente Convenzione viene stipulata sotto forma di scrittura privata. Sono a carico _____tutte le spese inerenti e conseguenti l'eventuale registrazione della Convenzione, comprese le spese di bollo e di registro nonché tasse e contributi di ogni genere eventualmente gravanti.

ART. 13 - Domicilio delle parti

Per l'esecuzione della presente Convenzione le Parti eleggono domicilio rispettivamente:

- la Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali Campania presso la propria sede di Napoli Centro Direzionale Isola A/6

- il C.A.A. presso la propria sede di_____ in via_____, CAP_____.

ART. 15 - Rinvio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per quanto non espressamente previsto dalla presente Convenzione, si fa rinvio alle norme legislative e regolamentari nonché alle altre disposizioni vigenti in materia.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA DIREZIONE GENERALE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI	CENTRO DI ASSISTENZA AGRICOLA
IL DIRETTORE GENERALE	IL……

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

''Procedimenti amministrativi per i quali il C.A.A. è autorizzato a presentare istanza all'Amministrazione''

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Certificazione della qualifica di I.A.P.
2. Iscrizione all'albo regionale delle Fattorie Didattiche.
3. Iscrizione albo regionale delle ditte boschive.
4. Approvazione dei piani di coltura dei boschi di proprietà privata.
5. Danni provocati dalla fauna selvatica.
6. Concessione di carburante agevolato agli utenti di macchina agricole.
7. Partecipazione all'attuazione dei bandi regionali per l'attuazione del PSR 2014/2020.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

''Check list del Responsabile della sede operativa del C.A.A. per la verifica dell'istruttoria svolta dagli operatori in ordine alla completezza documentale dell'istanza''.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Responsabile della sede operativa del C.A.A. provvederà a verificare, prima che l'istanza sia inoltrata all'Amministrazione, la regolarità formale della domanda e della documentazione allegata, la sua rispondenza alle disposizioni vigenti (comunitarie, nazionali e regionali).

Requisito oggetto di verifica	**Sussistenza del requisito**		**Note**
	SI	NO	
A. Verifica della regolarità formale dell'istanza • Validità del documento di riconoscimento o *Il documento di riconoscimento è valido* • Integrità della documentazione o *L'istanza e i documenti allegati risultano immuni da abrasioni, manomissioni, macchie, ecc. che potrebbero indurre a dubitare della loro integrità e autenticità?* • Conformità agli originali dei documenti presentati in copia o *I documenti che sono fotocopie di originali riportano l'attestazione "copia confrome dell'originale"?* o *L'attestazione di cui sopra è firmata?* • Validità dei documenti o *I documenti che hanno una scadenza temporale (es. contratto di affitto permesso di costruire, ecc.) sono validi?* o *Le dichiarazioni semplici, le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e le autocertificazioni sono corredate da copia del documento di riconoscimento valido del dichiarante?* **B. Verifica di corrispondenza dell'istanza con le richieste dell'Amministrazione e con i documenti acquisiti al fascicolo aziendale** • Corrispondenza con gli atti dell'Amministrazione o *Le tipologie e la determinazione degli atti prodotti corrispondono alle tipologie e alle denominazioni richieste dall'Amministrazione?* o *L'elenco degli atti prodotti coincide con l'elenco degli atti richiesti dall'Amministrazione?*			

fonte: http://burc.regione.campania.it

• <u>Corrispondenza con gli atti acquisiti al Fascicolo aziendale</u> o *Le informazioni contenute nei documenti allegati all'istanza volti ad attestare il possesso/proprietà degli immobili su cui insiste l'azienda corrisponde con la situazione dei titoli di conduzione dell'utente risultante dal suo Fascicolo aziendale?* • <u>Corrispondenza delle informazioni autocertificate</u> o *Le informazioni autocertificate ovvero contenute in dichiarazioni semplici o dichiarazioni sostitutive di atto notorio relativamente al possesso della partita IVA e dell'iscrizione alla CCIAA è conforme con quella risultante dalle interrogazioni del Fascicolo aziendale?*			

Regolarità formale dell'istanza	
Sussiste	Non sussiste

Corrispondenza dell'istanza con gli atti richiesti dall'Amministrazione e con il fascicolo aziendale	
Sussiste	Non sussiste

Lì,

Il Responsabile della sede operativa C.A.A.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

''Facsimile del verbale istruttorio del Responsabile della sede operativa del C.A.A. relativamente agli esiti dell'istruttoria per la verifica della completezza documentale dell'istanza''.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il sottoscritto _____, Responsabile della sede operativa di _____ del CAA _____,

PREMESSO CHE

- in attuazione della L. R. 12/2012 sono stati individuati i procedimenti amministrativi per i quali gli utenti possono presentare istanza all'Amministrazione per il tramite dei Centri Assistenza in Agricoltura (CAA) ai quali la Legge Regionale medesima ha demandato l'istruttoria per la verifica della completezza documentale dell'istanza;

- per disciplinare gli aspetti relativi alle attività individuate nei procedimenti amministrativi è stata sottoscritta apposita Convenzione fra la Regione e la società di servizio abilitata ad operare come CAA di cui la sede di _____ costituisce un'articolazione;

- il CAA di _____ , a seguito di espresso mandato conferito da _____ nato a _____, residente a _____, via _____, n.____, ha predisposto in nome e per conto del suddetto utente l'istanza da presentare all'Amministrazione riguardante_____ _____ __, provvedendo ad approntare tutta la documentazione richiesta;

DATO ATTO CHE

- gli addetti della sede CAA di _____ hanno provveduto, sulla base delle istruzioni ricevute, ad effettuare l'istruttoria di istanza che, corredata della documentazione richiesta, andrà inoltrata all'Amministrazione in nome e per conto del predetto utente;

- a conclusione del lavoro svolto, gli addetti CAA incaricati hanno trasmesso l'istanza istruita per le valutazioni del sottoscritto;

ESAMINATA

- la documentazione trasmessagli dagli addetti CAA, relativa all'istruttoria dell'istanza che essi hanno compiuto per verificare la completezza documentale;

Alla stregua delle verifiche svolte,

ATTESTA

- che la documentazione allegata all'istanza, da presentare all'Amministrazione in nome e per conto dell'utente suddetto, è completa e può essere inoltrata all'Amministrazione stessa;

DISPONE

- che il presente verbale e la Check list di cui all'Allegato B della Convenzione, vengano acquisiti al fascicolo del procedimento e al fascicolo aziendale dell'utente sopra menzionato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lì,
Il Responsabile della sede operativa del C.A.A.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO D

''Facsimile delle attestazioni del C.A.A. all'utente in ordine all'inoltro dell'istanza all'Amministrazione''.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al Sig._____

_____

ATTESTAZIONE

Oggetto:

_____

Si attesta che il signor _____ nato a _____ il _____ e residente a _____ in via _____ n. _____,

ha conferito con mandato del _____ incarico al C.A.A. di noltrare all'Ufficio di _____istanza concernente l'oggetto, corredata da:

- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____

L'istanza, a seguito dell'istruttoria positiva svolta per accertarne la completezza formale, è stata trasmessa all'Ufficio sopra indicato con nota n. _____ del _____.

L'Ufficio destinatario ha acquisito agli atti l'istanza con prot. _____ del _____

Lì,

Il responsabile della sede operativa del C.A.A.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 775 del 05/12/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 8 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

U.O.D. 2 - Trasporto su gomma

Oggetto dell'Atto:

ISCRIZIONE AI SENSI DELL'ART. 4, COMMA 2, LETT. A) DELLA L. R. N. 4/2017, NELL'AMBITO DELLA MISSIONE 10 PROGRAMMA 05 DEL BILANCIO 2017-2019 PER LA REALIZZAZIONE DEL 1.O E 2.O PROGRAMMA ANNUALE DEL PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE E VARIAZIONI COMPENSATIVE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 4 del 20 gennaio 2017, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
b. con Delibera della Giunta Regionale n. 6 del 10.01.2017 è stato approvato il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per triennio 2017-2019 della Regione Campania";
c. con Delibera della Giunta Regionale n. 59 del 7.2.2017 è stato approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2017-2018-2019.
d. con delibera n. 230 del 26.04.2017 la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio Gestionale Assestato 2017/2019 con adeguamento della titolarità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture ordinamentali come approvate con le DD.G.R.C. n. 619/2016 e n. 658/2016.;
e. con delibera n. 306 del 31.05.2017 sono state disposte ulteriori modifiche relativamente alla titolarità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa ed, in alcuni casi, alle denominazioni in esecuzione di quanto disposto con la DGRC n. 230/2017;

CONSIDERATO che

a. l'art. 32 della Legge 17 maggio 1999, n. 144 istituisce il "Piano nazionale della sicurezza stradale" (PNSS) finalizzato a ridurre il numero e gli effetti degli incidenti stradali sul territorio nazionale;
b. il comma 3 dell'art. 32 della citata legge prevede che il Piano nazionale della sicurezza stradale venga attuato attraverso programmi annuali predisposti dal Ministro dei lavori pubblici ed approvati dal CIPE;
c. la legge 23.12.1999, n. 488 all'art. 56 ha previsto il finanziamento degli interventi in materia di sicurezza stradale, da attuare da parte degli Enti proprietari delle strade territorialmente competenti, sulla base di programmi annuali;
d. la predetta legge, per la realizzazione del Primo Programma nazionale di sicurezza stradale, ha autorizzato un limite di impegno quindicennale annuo di euro 12.911.422,00 a decorrere dall'anno 2001 e fino al 2015, finalizzato all'accensione dei mutui da parte degli Enti proprietari delle strade territorialmente competenti;
e. con DM del 2 dicembre 2002, n. 938 si è provveduto alla ripartizione della prevista annualità di finanziamento dell'importo di euro 12.911.422,00 annuo, di cui al primo programma attuativo, tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, secondo i criteri indicati nel programma stesso;
f. con DM n. 22 dicembre 2003, n. 4549 è stata ripartita, tra le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, la prevista annualità di finanziamento dell'importo annuo di € 15.493.707,00 del Secondo Programma;

CONSIDERATO, altresì, che per il corretto espletamento delle attività connesse al capitolo 2352 di competenza della Direzione Generale Mobilità, allo stato non sufficientemente dotato delle risorse necessarie, si rende opportuno garantire la relativa copertura finanziaria;

RILEVATO che

a. con Decreto Interministeriale MIT e MEF del 21 luglio 2010, n. 509 la Regione Campania è stata autorizzata ad utilizzare le residue risorse stanziate dalla legge 23 dicembre 1999, n. 488, art. 56 sotto forma di contributi per la realizzazione di interventi di sicurezza stradale, mediante erogazione diretta da effettuare su base pluriennale, come dettagliato nelle tabelle allegate al citato Decreto;

b. le suddette risorse, previste dall'art. 32 della Legge 17 maggio 1999, n. 144 afferenti al "Piano nazionale della sicurezza stradale", confluiscono nel bilancio regionale sul cap. 1368 dell'entrata, correlato alla spesa al capitolo 2328;
c. allo stato, relativamente al 1.o e 2.o programma annuale del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale, a fronte degli stanziamenti iscritti in bilancio per l'esercizio finanziario 2017 risultano da acquisire a tutto il 31.12.2017 risorse finanziarie pari ad euro 2.756.797,51;

PRESO ATTO che
a. alla luce di quanto esposto occorre acquisire, in termini di competenza e cassa, la somma di euro 2.756.797,51 sul capitolo di entrata 1368, e sul correlato capitolo di spesa 2328;
b. la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a) della Legge Regionale n. 4 del 20 gennaio 2017 è autorizzata ad iscrivere in bilancio, con propria deliberazione, le entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché ad iscrivere le relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore

RITENUTO
a. di dover iscrivere, per le finalità di cui sopra, lo stanziamento occorrente in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a) della Legge Regionale n. 4 del 20 gennaio 2017, pari complessivamente ad € 2.756.797,51, nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017, come riportato nella Tabella 1 che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
b. di iscrivere, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra, in termini di competenza e di cassa, ai sensi della medesima norma regionale, nel Bilancio gestionale 2017, nello stato di previsione delle entrate e nello stato di previsione delle spese, come riportato nella citata Tabella 1;

RITENUTO altresì di dover provvedere alla copertura, in termini di competenza e cassa, del capitolo 2352 fino alla misura di € 73.616,40 mediante variazione compensativa pari a complessivi € 64.189,29 tra i capitoli di spesa 2352, 2289, 2293, 2291 e 2307, incardinati nella Missione 10, Programma 02 del bilancio 2017 nella misura riportata in dettaglio nella Tabella 2 che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

VISTI
a. l'art. 32 della Legge 17 maggio 1999, n. 144;
b. l'art. 56 della legge 23 dicembre 1999, n. 488;
c. la L.R. n. 7/2002;
d. il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 - "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili";
e. il Regolamento n. 12 e ss.mm.ii. " Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale" in BURC n. 77 del 16/12/2011;
f. la legge regionale n. 4 del 20 gennaio 2017;
g. la DGR n. 6 del 10 gennaio 2017;
h. la DGR n. 59 del 7 febbraio 2017
i. la DGR n. 230 del 26.04.2017;
j. l'art. 39 comma 16 del D. Lgv. 118/2011;

Propongono e la Giunta in conformità a voti unanimi

D E L I B E R A

per le motivazioni indicate nella parte espositiva che di seguito si intendono integralmente riportate:

1. di iscrivere in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a) della Legge Regionale n. 4 del 20 gennaio 2017, la somma di **€ 2.756.797,51**, nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017, come riportato **nella Tabella 1 che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;**

2. di iscrivere, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra, in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'art. 5, comma 3 della Legge Regionale n. 4 del 20 gennaio 2017, nello stato di previsione della spesa, come riportato **nella citata Tabella 1**;
3. di effettuare una variazione compensativa pari a complessivi € 64.189,29 tra i capitoli di spesa 2352, 2289, 2293, 2291 e 2307, incardinati nella Missione 10, Programma 02 del bilancio 2017 nella misura riportata in dettaglio nella Tabella 2 che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al fine di provvedere alla copertura, in termini di competenza e cassa, del capitolo 2352 fino alla misura di € 73.616,40;
4. di effettuare una variazione compensativa nella misura riportata in dettaglio nella Tabella 2 che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
5. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Generale per la Mobilità, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, al Tesoriere Regionale, al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della Legge Regionale del 30 Aprile 2002, n. 7, al Collegio dei Revisori dei Conti, al BURC per la pubblicazione ed all'Ufficio competente per la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Campania alla Sezione Trasparenza..

Tabella 1

BG 2017/2019 - Variazione ai sensi dell'art. 4 comma 2 lettera a) della LR n. 4/2017

ESERCIZIO ENTRATE	Titolo	Tipologia	Categoria	Cap Entrata	DESCR_ENTR	Variazione Competenza	Variazione Cassa	ESERCIZIO SPESA	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Cap Spesa	DESCR_SPESA	Variazione Competenza	Variazione Cassa
2017	4	200	4020100	1368	Trasferimenti statali con vincolo di destinazione per l'attuazione dei Programmi Annuali del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale	2.756.797,51	2.756.797,51	2017	10	5	2	203	2328	Programmi Annuali del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale	2.756.797,51	2.756.797,51
Subtotale Titolo	*2.756.797,51*				*Subtotale Missione*				*2.756.797,51*							
Subtotale Tipologia		*2.756.797,51*			*Subtotale Programma*					*2.756.797,51*						
					Subtotale Titolo						*2.756.797,51*					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 2)

BG 2017/2019 - Variazione ai sensi dell'art. 5 comma 3 della LR n. 4/2017

ESERCIZIO	Titolo	Tipologia	Categoria	Cap Entrata	DESCR_ENTR	Variazione Competenza	Variazione Cassa	ESERCIZIO _SPESA	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Cap Spesa	Variazione Competenza	Variazione Cassa
								2017	10	02	1	103	2352	64.189,29	64.189,29
								2017	10	02	1	101	2289	-43.151,41	-43.151,41
								2017	10	02	1	101	2293	-2.396,35	-2.396,35
								2017	10	02	1	103	2307	-15.815,89	-15.815,89
								2017	10	02	1	102	2291	-2.825,64	-2.825,64
Subtotale Titolo	*0,00*			*Subtotale Missione*					*0,00*						
Subtotale Tipologia		*0,00*		*Subtotale Programma*						*0,00*					
				Subtotale Titolo							*0,00*				

fonte: http://burc.regione.campania.it

DELIBERA DELLA GIUNTA REGIONALE N. 760 DEL 05/12/2017

Direzione Generale 10 – Direzione Generale l'Università, la Ricerca e l'Innovazione

Oggetto dell'Atto:

Adesione alla "Fondazione Portici Campus"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a) Che ai sensi del vigente statuto, Legge Regionale n. 6 del 23 maggio 2009, la Regione Campania promuove ogni iniziativa utile per favorire:
    a. la tutela, lo sviluppo e la diffusione della cultura, della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica;
    b. la tutela ed il sostegno dei luoghi dove si formano, si condividano e si diffondono le ricerche scientifiche e tecnologiche;
    c. l'interazione tra saperi;
    d. la realizzazione ed il potenziamento delle reti di eccellenza e l'incremento della cooperazione scientifica internazionale;
b) che la "Fondazione Campus Portici" è stata costituita con rogito del notaio Giuseppe Grosso del 11/12/2006 rep. N. 7428 ed è iscritta dal 3 novembre 2010 nel Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Napoli U.T.G al numero 1467;
c) che la "Fondazione Campus Portici" è una fondazione in partenariato pubblico- privato ed ha il Comune di Portici come unico socio fondatore;
d) che con atto del notaio Giuseppe Grosso rep. N. 10590 del 18/10/2010 sono state approvate delle modifiche allo statuto della Fondazione;
e) che il Sindaco di Portici nonché Presidente della "Fondazione Portici Campus" ha proposto alla Regione Campania con nota prot. n. 60034 del 12/10/2017 l'adesione alla fondazione;

RILEVATO:

a) che la Fondazione persegue scopi di pubblica utilità destinando risorse al finanziamento e al sostentamento di progetti ed attività di Enti, Società ed individui che abbiano come finalità la promozione, la diffusione della scienza, la formazione, l'utilizzo delle tecnologie innovative e del prodotto della ricerca, per lo sviluppo del territorio, nel rispetto dell'ambiente, con ricadute positive dell'occupazione;
b) che la Fondazione Portici Campus è senza scopo di lucro e non può distribuire utili
c) che i membri della fondazione si dividono in:
    a. fondatore;
    b. fondatori aderenti ovvero Partners Scientifici aderenti;
    c. altri Partners fra i quali Partecipanti Istituzionali pubblici e privati;
d) che, ai sensi del vigente statuto, possono divenire Partecipanti Istituzionali, nominati dal consiglio della Fondazione, secondo i criteri decisi dello stesso, le persone giuridiche, le associazioni, le società e gli enti pubblici o privati che si impegnano a contribuire al fondo patrimoniale o al fondo di gestione mediante un contributo in denaro, beni o servizi;

CONSIDERATO:

a) che le finalità della "Fondazione Portici Campus" sono rispondenti a fini istituzionali della Regione Campania;
b) che la Fondazione, per disposizione statutaria è aperta alla partecipazione di tutti i soggetti, pubblici e privati, che intendono condividerne gli scopi, sostenere e promuoverne le attività;
c) che ai sensi di quanto previsto all'art 24 dello statuto possono essere previsti contributi liberi e non obbligatori da parte dei fondatori aderenti che saranno destinati al fondo patrimoniale della Fondazione e non saranno richiesti mai contributi obbligatori ai fondatori aderenti;

RITENUTO, per le motivazioni sopra esposte:

a) di aderire alla menzionata “Fondazione Portici Campus”;
b) di dover demandare alla Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione l'adozione degli atti consequenziali;

VISTO:

a) lo “Statuto della Regione Campania”;

Propone, e la Giunta in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di aderire alla “Fondazione Portici Campus” con sede in Portici (NA);
2. di demandare alla Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione l’adozione degli atti consequenziali;
3. di inviare il presente provvedimento alla “Fondazione Portici Campus”, al Gabinetto di Presidenza della Regione Campania, alla Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione, alla Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo , all’Ufficio speciale per il controllo e la vigilanza su enti e società partecipate e al BURC per la pubblicazione, alla sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania.

Delibera della Giunta Regionale n. 765 del 05/12/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI. PROGRAMMAZIONE RISORSE IN OVERBOOKING TECNICO.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) la proposta di Accordo di Partenariato, trasmesso in data 10 dicembre 2013, individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della "Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" (PON-YEI) tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;
b) la Commissione europea ha preso atto con nota n. ARES EMPL/E3/MB/gc (2014) del Piano di attuazione della Garanzia Giovani, inviato alla medesima Commissione in data 23 dicembre 2013 che definisce le azioni comuni da intraprendere sul territorio italiano;
c) il summenzionato Piano al par. 2.2.1 "Governance gestionale" indica che l'attuazione della Garanzia Giovani venga realizzata mediante la definizione di un unico Programma operativo nazionale (PON YEI), che prevede le Regioni e le Province Autonome come organismi intermedi;
d) con DGR n. 117 del 24/04/2014, pubblicata sul BURC n. 29 del 29/04/2014, la Regione ha approvato il Programma Attuativo della Regione Campania "Garanzia Giovani" assumendo il ruolo di Organismo Intermedio, ai sensi di quanto disposto dal comma 7 dell'art. 123 del Regolamento Europeo 1303/13;
e) allo scopo di regolare i rapporti e le procedure relative all'attuazione del Programma tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Campania è stata sottoscritta una specifica convenzione firmata in data 09/06/2014;
f) con le Delibere di Giunta Regionale n. 514 del 27/10/2015, n. 89 del 08/03/2016 e n. 315 del 28/06/2016 si è proceduto alla programmazione delle risorse a valere sul PAR YEI;
g) con la Delibera n.91 del 21/02/17 si è proceduto ad una nuova programmazione delle risorse alla luce dell'effettivo fabbisogno registrato con riferimento alle singole misure e servizi, nonché delle scelte dei giovani destinatari e dell'andamento dell'incontro della domanda e dell'offerta di lavoro sul mercato regionale;
h) che la Commissione europea con Decisione n. C(2015) 5085/F1 del 20 luglio 2015 ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020, del valore complessivo di € 837.176.347,00 di cui € 627.882.260,00 in quota UE;
i) che con Deliberazione n. 719 del 16 dicembre 2015 la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014/2020 del 25 novembre 2015;
j) che con Deliberazione n. 742 del 20 dicembre 2016 la Giunta Regionale ha approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014/2020 con decorrenza 01/01/2017;

PREMESSO altresì che

a) il 20 giugno 2016 il Consiglio dell'Unione ha approvato la richiesta di modifica da parte del Parlamento nella revisione del Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) che prevede 1,2 miliardi complessivi per l'Iniziativa di Occupazione Giovani, che comportano risorse aggiuntive per l'Italia stimate in 343 milioni di euro;
b) che il Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha proposto, nella seduta della Conferenza del 25 maggio 2017, di destinare una quota di risorse, derivanti dall'aggiustamento tecnico al Bilancio europeo, pari a 560 milioni di euro FSE per interventi a contrasto della "disoccupazione giovanile";
c) che dal rifinanziamento dell'Iniziativa Occupazione Giovani e dall'aggiustamento tecnico FSE derivano, dunque, 903 milioni di euro di risorse comunitarie aggiuntive da destinare al PON IOG;
d) che nella seduta del 13 settembre 2017 il Comitato di Sorveglianza congiunto del PON " Sistemi di politica attive per l'occupazione" (SPAO) e del PON "Iniziative per l'occupazione giovanile" (IOG) ha

approvato la riprogrammazione di detti programmi;
e) che nella seduta del 20/09/2017 il Comitato delle Politiche attive ha approvato le nuove schede del PON IOG “Iniziative per l'occupazione giovanile”;

DATO ATTO

a) che alla luce delle determinazioni assunte anche in sede di Comitato di Sorveglianza congiunto del PON SPAO e del PON YOG nella seduta del 13 settembre 2017, alla Campania verranno destinate risorse ulteriori per un importo pari ad € 225.979.516,00, per il nuovo Piano Garanzia Giovani;
b) che il nuovo Piano sarà predisposto tenendo conto delle azioni della Nuova garanzia Giovani le cui schede risultano approvate dal Comitato di Sorveglianza del 20/09/17;

RILEVATO che

a) l’attuale Piano attuativo della Campania (PAR) “Garanzia Giovani” finanzia interventi per un importo complessivo pari a € 191.610.955, da rendicontare entro il 30/09/2018;
b) il termine ultimo per la spesa a valere sul PON IOG approvato con Decisione C (2014) 4969 è fissato al 31 dicembre 2018 ;
c) con nota prot. n. 0012477.09-10-2017 l'ANPAL ha trasmesso il documento “Percorso e target di rendicontazione e meccanismi per l’accelerazione della spesa” comunicando i target trimestrali cumulati di rendicontazione della spesa fino al III trimestre 2018;

CONSIDERATO che

a) occorre ottimizzare l’impiego delle risorse destinate alla Campania per le misure programmate a valere sul PAR “Garanzia Giovani” pervenendo alla spesa e alla certificazione delle medesime nei tempi di eleggibilità della stessa per l’intero importo stanziato a favore della Campania;
b) allo stato attuale per alcune misure in particolare non è possibile conoscere le economie che saranno generate nella realizzazione dei singoli interventi a conclusione degli stessi;
c) per la misura 6 “Servizio Civile Regionale”, per la quale sono stati programmati € 8.000.000,00 a valere sul PAR Campania Garanzia Giovani, si registra un rallentamento nell’attuazione delle attività a fronte del quale, qualora non si riuscisse a garantire la completa realizzazione delle operazioni avviate, nei limiti degli stanziamenti sopra citati, si procederà a garantire la relativa copertura a valere sulla nuova Garanzia Giovani;
d) nelle more dell’ adozione formale con decisione CE della Nuova Garanzia Giovani, occorre garantire la prosecuzione di alcune misure che hanno fatto registrare un interesse rilevante e che, per loro natura, costituiscono azioni complementari a quelle attivate e da attivare a valere sul POR Campania FSE 2014/2020;
e) occorre garantire il rispetto dei target di spesa ed avviare le procedure necessarie per la chiusura del PAR Campania Garanzia Giovani con l’impiego e la certificazione di tutta la spesa per l’ammontare complessivo del programma;

DATO ATTO altresì

a) che, coerentemente con quanto suggerito nel “Report sull’attuazione della Garanzia Giovani e del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani” presentato nell’ambito della riunione del Comitato Politiche Attive, Servizi per l’Impiego e Garanzia Giovani del 23 marzo 2016, ai fini del maggiore impatto degli interventi operativi, è possibile programmare anche attraverso la tecnica del c.d. “overbooking”;
b) che l'iter di formalizzazione della nuova Garanzia Giovani, presentato nella seduta del Comitato delle Politiche attive del 29/11/2017, prevede espressamente il ricorso all' overbooking tecnico rispetto alla dotazione della prima fase, in gestione dagli OO.II.;
c) della sostanziale identità tra le misure ad oggi realizzate a valere sul PAR Garanzia Giovani Campania e quelle in via di programmazione ed ammissibili a valere sulla Nuova Garanzia Giovani;
d) della coerenza delle misure del PAR Garanzia Giovani con gli Obiettivi Specifici a valere sul POR Campania FSE 2014/2020, in particolare con l’Asse I “Occupazione”, obiettivo specifico n. 2 *“Aumentare l'occupazione dei giovani (RA 8.1)*”;

e) della verifica comunicata dalla Direzione Generale per la Formazione, l'Istruzione, il lavoro e le politiche giovanili, circa lo stato di attuazione delle misure attivate a valere sul PAR Garanzia Giovani e la relativa previsione di spesa ai fini della certificazione della spesa;
f) della nota prot n.1807/SP del 06/11/17, con la quale l'Assessore al ramo fornisce l' indirizzo alla programmazione, anche in overbooking delle misure ed in particolare della Mis.5 "tirocini";
g) dell'autorizzazione alla riprogrammazione, anche in overbooking, fornita con nota prot. n. 15071 del 27/11/2017, dall'AdG del PON YOG, alla stregua di quanto previsto dalla convenzione sottoscritta lo scorso 27 maggio 2014;

RITENUTO

a) di dover programmare complessivamente risorse pari ad € 12.000.000,00, di cui € 11.000.000,00 a valere sulla Misura 5 "Tirocini" del PAR Campania e € 1.000.000,00 a valere sulla misura 2.a "Formazione", del PAR Campania, in overbooking tecnico, dando atto che la eventuale copertura delle medesime Misure, qualora non sufficientemente garantita dal citato PAR Campania Garanzia Giovani, anche con l'assestamento finale delle risorse a chiusura del detto programma, viene rinvenuta nell'ambito del POR Campania FSE a valere sull'Asse I "Occupazione", obiettivo specifico n. 2 *"Aumentare l'occupazione dei giovani (RA 8.1)*" e in via sussidiaria a valere sulla Nuova Garanzia Giovani;
b) di dover demandare alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili il compito di dare attuazione al presente provvedimento nel rispetto degli indirizzi formulati;
c) al fine di garantire la dovuta copertura finanziaria alle attività finanziate in overbooking, di dover demandare alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili competente per materia l'assunzione dei dovuti impegni di spesa sulle fonte di finanziamento alternativamente previste dalla presente delibera;

ACQUISITO il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria con nota prot. 031770/UDCP/GAB/VCG1 del 04/12/2017;

VISTI

a) la Delibera n. 117 del 24/04/2014;
b) le Delibere n. 514 del 27/10/2015, n. 89 del 08/03/2016 , n. 315 del 28/06/2016 e n. 91 del 21/02/17;
c) gli esiti del Comitato di Sorveglianza congiunto del PON " Sistemi di politica attive per l'occupazione" (SPAO) e del PON "Iniziative per l'occupazione giovanile" (IOG) del 13 settembre 2017 ;
d) gli esiti del Comitato politiche attive del 20/09/2017;
e) la nota dell' ANPAL prot.n. 0012078.29-09-2017;
f) la nota prot. n. 0012477.09-10-2017 dell'ANPAL *"Percorso e target di rendicontazione e meccanismi per l'accelerazione della spesa"*
g) il Decreto Dirigenziale n. 148 del 30 dicembre 2016 e ss.mm.ii;
h) la nota ANPAL prot. n. 15071 del 27/11/2017

Propone e la Giunta, in conformità, a voti unanimi,

DELIBERA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di programmare risorse complessivamente pari ad € 12.000.000,00, di cui € 11.000.000,00 a valere sulla Misura 5 "Tirocini" del PAR Campania e € 1.000.000,00 a valere sulla misura 2.a "Formazione", del PAR Campania, in overbooking tecnico;
2. di dare atto che la eventuale copertura delle medesime Misure, qualora non sufficientemente garantita dalle risorse del PAR Campania Garanzia Giovani, anche attraverso l'assestamento finale delle risorse a chiusura del programma, sarà assicurata in via prioritaria nell'ambito del POR Campania

FSE a valere sull'Asse I "Occupazione", obiettivo specifico n. 2 *"Aumentare l'occupazione dei giovani (RA 8.1)*" e in via sussidiaria a valere sulla Nuova Garanzia Giovani;

3. di demandare alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili gli adempimenti attuativi del presente provvedimento;
4. di trasmettere il presente provvedimento al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del POR FSE, all'Assessore al Lavoro, all'Assessore ai Fondi Europei e Politiche Giovanili, alla Programmazione Unitaria, alle Direzioni Generali 01 e 11, al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione, all'Ufficio per la Trasparenza.

MODIFICA FORMALE (ART. 10 COMMA 4 REGOLAMENTO GIUNTA :

Prima del “delibera”, si sostituisce il verbo “propone” con il verbo “propongono”.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 766 del 05/12/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 6 - Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMAZIONE DI AZIONI DI PROMOZIONE TURISTICA: APPROVAZIONE CALENDARIO DI PARTECIPAZIONE ALLE FIERE DEL TURISMO NEL 2018 E PROTOCOLLO D'INTESA CON UNIONCAMERE CAMPANIA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:
a. la Regione, tra i propri obiettivi di politica economica, riconosce alla filiera del turismo una funzione unica ed insostituibile per la rivitalizzazione ed il rilancio economico e sociale dei territori regionali in un quadro di promozione autogovernata e sostenibile dello sviluppo, coerente con le storie, le culture, i saperi e le identità;
b. le manifestazioni fieristiche in ambito turistico rappresentano appuntamenti fondamentali per la promozione del prodotto turistico "Campania" sui mercati nazionale e internazionali nell'ambito delle quali è opportuno attuare azioni di promozione che favoriscano il contatto diretto tra gli operatori del turismo e tra domanda e offerta regionale;
c. con D.G.R. n. 247 del 29/05/2012, è stato approvato lo schema di Protocollo di Intesa con Unioncamere Campania per la partecipazione comune alle manifestazioni ivi indicate, sottoscritto in data 29/06/2012 e che detta modalità di collaborazione è stata reiterata nelle programmazioni degli anni 2013, 2014, 2015, 2016 e 2017.
RILEVATO CHE:
a. sull'andamento del settore turistico in Campania nell'estate/autunno 2017 le stime di Federturismo e del MIBACT concordano nel fare riferimento a un incremento del 10% degli arrivi e delle presenze in regione nei primi otto mesi dell'anno rispetto allo stesso periodo dello scorso anno;
b. dall'analisi ENIT, sui dati 2015, il Livello di internazionalizzazione turistica della Campania, al nono posto tra le Regioni italiane, presenta ampi margini di sviluppo.
CONSIDERATO:
a. che il tavolo di concertazione con le Associazioni di categoria maggiormente rappresentative del comparto e le Camere di Commercio della Regione, convocato in data 29/11/2017, ha elaborato una proposta condivisa di partecipazione agli eventi fieristici del 2018, come da verbale agli atti della Direzione Generale per le politiche Culturali e il Turismo;
b. necessario definire in maniera uniforme e coordinata l'organizzazione delle attività per la partecipazione agli eventi fieristici, confermando l'impostazione unitaria del modello organizzativo,
sia con riguardo alla presentazione dell'immagine della Campania, che va fatta in modo univoco, unitario e immediatamente riconoscibile, sia con riguardo alla titolarità dello sviluppo delle procedure amministrative per la realizzazione dei singoli interventi, che si ritiene utile concentrare in un unico centro di responsabilità regionale idoneo a garantire il necessario raccordo tra la Regione Campania e gli altri soggetti pubblici e privati interessati dalle varie iniziative;
c. indispensabile, per garantire l'unitarietà, il coordinamento e l'efficacia degli interventi inerenti la partecipazione alle fiere di settore, che la realizzazione degli stessi avvenga direttamente da parte della Regione e per essa dalla competente Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo;
d. che il Monitoraggio 2017 condotto dall' ENIT presso i principali Tour Operator ha rilevato una notevole crescita delle prenotazioni dei viaggi organizzati verso l'Italia per il periodo estivo e autunnale ed ha segnalato i mercati in crescita;
e. che il calendario fieristico elaborato dal citato Tavolo di concertazione, tenuto conto dei risultati della predetta indagine, per il 2018, seleziona, oltre agli appuntamenti italiani rilevanti (Milano,Napoli, Rimini), quelli dei Paesi dai flussi sempre positivi e/o in crescita (Londra, Madrid, Berlino, Mosca e Cannes) e quelli da esplorare tenendo conto anche della previsione per il 2018 di nuovi collegamenti diretti aerei (Dubai).
f. che per i mercati oggetto di esplorazione fieristica negli anni precedenti, per i mercati con potenziale di crescita dei flussi verso la Campania e per la partecipazione alle fiere individuate per il prossimo anno verranno sviluppate azioni mirate (fam trip, press tour, road show e workshop) così da concentrare obiettivi e interventi e massimizzare l'efficacia;
g. opportuno, alla luce di quanto sopra evidenziato, continuare a contestualizzare e georeferenziare il brand "Campania" nell'ambito del ben più noto attrattore "Italia", e organizzare la presenza nelle fiere all'estero nell'ambito del Padiglione Italia, curato dall'ENIT;

h. opportuno, inoltre, proseguire anche per il 2018 la collaborazione con Unioncamere Campania, in virtù delle funzioni di coordinamento e supporto delle Camere di Commercio insistenti nel territorio regionale, attraverso la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa all'uopo predisposto e il cui schema è allegato alla presente delibera per farne parte integrante sostanziale;
i. che viene assicurata ampia diffusione e pubblicità al calendario delle manifestazioni fieristiche, mediante la pubblicazione sul sito istituzionale di appositi avvisi, onde consentire ai Soggetti Istituzionali e/o alle Associazioni/consorzi, e/o ai singoli operatori, di manifestare il proprio interesse a partecipare, anche attraverso il coinvolgimento delle Camere di Commercio della Regione;
j. che in maniera coerente con le manifestazioni cui si intende partecipare, dovranno essere valutate le istanze degli operatori interessati alla partecipazione. In particolare, potranno essere ammessi alla partecipazione presso lo stand della Regione:
j.1. soggetti istituzionali;
j.2. associazioni/consorzi del comparto turistico regionale;
j.3. aziende turistiche della filiera ricettiva operanti sul territorio campano;
j.4. tour operator e agenti di viaggi campani che producono cataloghi che propongono e commercializzano pacchetti turistici relativi a destinazioni regionali;
j.5. altre imprese delle filiere del comparto turistico operanti nell'ambito territoriale regionale;
RITENUTO:
a. necessario di dover individuare le manifestazioni fieristiche cui la Regione Campania parteciperà nel corso del 2018, giusto verbale del tavolo di concertazione con le Associazioni di categoria maggiormente rappresentative del comparto e le Camere di Commercio della Regione di cui sopra, nel seguente elenco:

N.	Luogo	Denominazione	Periodo	Dimensione stand mq
1	MADRID	FITUR	17 – 21 gennaio	40
2	Milano	BIT	11 - 13 febbraio	400
3	BERLINO	ITB	07 – 11 marzo	100
4	MOSCA	MITT	13 – 15 marzo	70
5	NAPOLI	BMT	23 – 25 marzo	350
6	DUBAI	ATM	22 -25 aprile	30
7	RIMINI	TTI	10 – 12 ottobre	600
8	LONDRA	WTM	5 – 7 novembre	150
9	CANNES	ILTM	dicembre	50

b. di dover approvare lo schema di protocollo di intesa con Unioncamere Campania allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, opportunamente aggiornato con le manifestazioni turistiche individuate per l'anno 2018;
c. di dare atto che lo schema di protocollo in oggetto riproduce il testo sul quale l'Avvocatura regionale con nota prot. n. 15197 del10/01/2017 e il Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale con nota prot. n. 638/UDCP/GAB/CG del10/01/2017 hanno espresso parere favorevole;
d. di poter stabilire che le manifestazioni fieristiche e le attività di accompagnamento connesse in programma nell'anno 2018 saranno finanziate nella misura massima di € 1.900.000,00, a valere sulle risorse iscritte alla Missione 7, Programma 1, Titolo 1, della legge regionale del bilancio di previsione per il triennio 2018-2020, in itinere;
PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:
1. di individuare le manifestazioni fieristiche in Italia ed all'estero cui prendere parte per l'anno 2018, nell'elenco che segue:

N.	Luogo	Denominazione	Periodo	Dimensione stand mq
1	MADRID	FITUR	17 – 21 gennaio	40
2	Milano	BIT	11 - 13 febbraio	400
3	BERLINO	ITB	07 – 11 marzo	100
4	MOSCA	MITT	13 – 15 marzo	70
5	NAPOLI	BMT	23 – 25 marzo	350
6	DUBAI	ATM	22 -25 aprile	30
7	RIMINI	TTI	10 – 12 ottobre	600
8	LONDRA	WTM	5 – 7 novembre	150
9	CANNES	ILTM	dicembre	50

2. di stabilire che le manifestazioni fieristiche e le attività di accompagnamento connesse in programma nell'anno 2018 saranno finanziate nella misura massima di € 1.900.000,00, a valere sulle risorse iscritte alla Missione 7, Programma 1, Titolo 1, della legge regionale del bilancio di previsione per il triennio 2018-2020, in itinere;
3. di demandare alla Direzione Generale competente ogni adempimento necessario ad assicurare la partecipazione della Regione Campania alle manifestazioni fieristiche sulla base dei seguenti indirizzi:
- 3.1 assicurare ampia diffusione e pubblicità al calendario delle manifestazioni fieristiche, mediante la pubblicazione sul sito istituzionale di appositi avvisi, onde consentire ai Soggetti Istituzionali e/o alle Associazioni/consorzi, e/o ai singoli operatori, di manifestare il proprio interesse a partecipare, anche attraverso il coinvolgimento delle Camere di Commercio della Regione;
- 3.2 valutare, in maniera coerente con le manifestazioni cui si intende partecipare, le istanze degli operatori interessati alla partecipazione. In particolare potranno essere ammessi alla partecipazione presso lo stand della Regione:
  - 3.2.1 soggetti istituzionali, associazioni/consorzi del comparto turistico regionale;
  - 3.2.2 associazioni/consorzi del comparto turistico regionale;
  - 3.2.3 aziende turistiche della filiera ricettiva operanti sul territorio campano;
  - 3.2.4 tour operator e agenti di viaggi campani che producono cataloghi che propongono e commercializzano pacchetti turistici relativi a destinazioni regionali;
  - 3.2.5 altre imprese delle filiere del comparto turistico operanti nell'ambito territoriale regionale;

4. di approvare lo schema di Protocollo di Intesa, allegato alla presente delibera per farne parte integrante sostanziale, da stipulare con Unioncamere per la partecipazione alle manifestazioni sopracitate per l'anno 2018;
5. di trasmettere la presente deliberazione per quanto di rispettiva competenza:
- 5.1 alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo;
- 5.2 all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania;
- 5.3 all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC.

PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

REGIONE CAMPANIA

E

UNIONCAMERE CAMPANIA

PARTECIPAZIONE MANIFESTAZIONI TURISTICHE
Anno 2018

Napoli _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

L’anno _____, il giorno _____ del mese di _____, presso gli uffici , si sono costituiti:

la REGIONE CAMPANIA (C.F. 80011990639) con sede in via S. Lucia 81, 80132 Napoli, nella persona di _____,

e

UNIONCAMERE CAMPANIA con sede in Via Sant'Aspreno, 2 - 80133 Napoli, nella persona del Presidente p.t.

PREMESSO CHE

- la Regione Campania riconosce il ruolo strategico del turismo per lo sviluppo economico e occupazionale del territorio regionale nel contesto internazionale e dell'Unione Europea; promuove l'immagine turistica regionale sui mercati internazionali, valorizzando le risorse ambientali, i beni culturali, le tradizioni locali e i numerosi elementi di attrattività che compongono l’offerta turistica regionale anche ai fini di uno sviluppo turistico sostenibile; attribuisce rilevanza strategica alla programmazione delle azioni e delle iniziative tese a richiamare l’attenzione sull’offerta turistica regionale rappresentata dall’immenso patrimonio paesaggistico, artistico, monumentale, delle tradizioni locali e di rilevanti risorse di attrattività turistica presenti sul territorio;

- in considerazione della grande ricchezza e varietà dell’offerta turistica regionale e della sua rilevante incidenza sullo stesso territorio dal punto di vista culturale, turistico, economico e sociale, la Regione Campania è impegnata in significative azioni promozionali, al fine di favorirne la più ampia conoscenza e fruizione;

- il tavolo di concertazione con le Associazioni di categoria maggiormente rappresentative del comparto e le Camere di Commercio della Regione, convocato in data 29/11/2017, ha elaborato una proposta condivisa di partecipazione ai seguenti eventi fieristici, come da verbale agli atti della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo:

N.	Luogo	Denominazione	Periodo	Dimensione stand – mq
1	MADRID	FITUR	17 – 21 gennaio	40
2	MILANO	BIT	11 - 13 febbraio	400
3	BERLINO	ITB	07 – 11 marzo	100
4	MOSCA	MITT	13 – 15 marzo	70
5	NAPOLI	BMT	23 – 25 marzo	350
6	DUBAI	ATM	22 -25 aprile	30

fonte: http://burc.regione.campania.it

7	RIMINI	TTI	10 – 12 ottobre	600
8	LONDRA	WTM	5 – 7 novembre	150
9	CANNES	ILTM	dicembre	50

- con deliberazione n. ___ del _____ , la Giunta Regionale della Campania:
  - ha individuato le manifestazioni fieristiche in Italia ed all'estero cui partecipare nel corso dell'anno 2018, prevedendo che la partecipazione sarà finanziata per € 1.900.000,00, a valere sulle risorse iscritte alla Missione 7, Programma 1, Titolo 1, della legge regionale del bilancio di previsione per il triennio 2018-2020, in itinere e ha previsto, altresì, nel caso di non sufficiente copertura finanziaria dalle risorse individuate, il ricorso a variazioni compensative utili a garantire le risorse necessarie al completamento del programma fieristico individuato;
  - ha approvato gli indirizzi generali per la partecipazione della Regione Campania alle manifestazioni fieristiche, evidenziando, tra l'altro, che la Regione assicurerà ampia diffusione e pubblicità al calendario delle manifestazioni fieristiche, mediante la pubblicazione sul sito istituzionale di appositi avvisi, onde consentire ai Soggetti Istituzionali e/o alle Associazioni/consorzi, e/o ai singoli operatori, di manifestare il proprio interesse a partecipare, anche attraverso il coinvolgimento delle Camere di Commercio della Regione;

- con la citata deliberazione n. ___ del _____ , la Giunta Regionale ha individuato le manifestazioni fieristiche in Italia ed all'estero cui partecipare per l'anno 2018, nell'elenco che segue:

N.	**Luogo**	**Denominazione**	**Periodo**	**Dimensione stand – mq**
1	MADRID	FITUR	17 – 21 gennaio	40
2	MILANO	BIT	11 - 13 febbraio	400
3	BERLINO	ITB	07 – 11 marzo	100
4	MOSCA	MITT	13 – 15 marzo	70
5	NAPOLI	BMT	23 – 25 marzo	350
6	DUBAI	ATM	22 -25 aprile	30
7	RIMINI	TTI	10 – 12 ottobre	600
8	LONDRA	WTM	5 – 7 novembre	150

9	CANNES	ILTM	dicembre	50

- Unioncamere Campania svolge funzioni di coordinamento e supporto delle Camere di Commercio associate nei confronti dell'Ente Regione e, in particolare, cura gli interessi generali delle proprie associate nei confronti della Regione e delle altre istituzioni per la trattazione e definizione di materie ed iniziative di comune interesse e assicura il proprio supporto al sistema regionale delle imprese promuovendo e valorizzando in Italia e all'estero le aree ed i sistemi produttivi della Campania;

tutto quanto sopra ritenuto e premesso, le Parti, come sopra costituite, convengono e dispongono quanto segue:

ARTICOLO 1
PREMESSA

La narrativa, che precede, costituisce parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'Intesa

ARTICOLO 2
OGGETTO

Con il presente protocollo le parti si impegnano a partecipare a tutte le manifestazioni fieristiche del turismo individuate con deliberazione n. ___ del _____ per l'anno 2018. Unioncamere si impegna, altresì, a promuovere la partecipazione delle imprese della filiera turistica regionale nonché di quelle delle filiere enogastronomiche ed artigianali di qualità.

ARTICOLO 3
IMPEGNI DELLA REGIONE CAMPANIA E DELLA UNIONCAMERE CAMPANIA

La puntuale determinazione delle attività a carico di ciascun soggetto, parte del presente protocollo, è demandata al tavolo tecnico di cui al successivo articolo.

ARTICOLO 4
FORME DI CONSULTAZIONE

Per l'intera durata del presente Protocollo, è istituito un tavolo tecnico, presieduto dal Direttore Generale per le Politiche Culturali e il Turismo o da delegato, e composto da tre membri nominati dalla Regione Campania e da tre membri nominati da Unioncamere.
Il tavolo ha il compito di definire, sulla base delle linee guida fornite dall'Amministrazione regionale, le attività da svolgersi e la ripartizione delle stesse tra i soggetti coinvolti nell'organizzazione della partecipazione alla manifestazione.

ARTICOLO 5
DURATA

Il presente Protocollo, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2 comma 3 della legge regionale n. 1/2016, ha efficacia fino alla completa esecuzione e rendicontazione delle attività previste dal protocollo medesimo e comunque non oltre il 31.12.2018.
In ogni caso ai sensi del citato art. 2 comma 3 della legge regionale n. 1/2016 il presente protocollo decade automaticamente in caso di assenza di atti di impulso, attuativi o esecutivi nell'anno successivo alla sottoscrizione.

Per la REGIONE CAMPANIA

Per UNIONCAMERE CAMPANIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

DECRETO N. 60 DEL 27/11/2017

OGGETTO: **Art. 1, comma 237-quater della L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii. Accreditamento Istituzionale definitivo Residenze Sanitarie di Riabilitazione Estensiva di Soggetti Portatori di Disabilità Fisica, Psichica e Sensoriale (ex art. 26 – L. 833/78) - Accreditamento Struttura denominata "PANDA SRL" di Arzano ASL NA2 Nord - Integrazione e modifica al DCA 115/2014.** *(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017, acta ix)*

VISTA la legge 30 dicembre 2004, n. 311 recante *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005)"* e, in particolare, l'art. 1, comma 180, che ha previsto per le regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio Sanitario Regionale, di durata non superiore ad un triennio;

VISTA l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 che, in attuazione della richiamata normativa, pone a carico delle regioni l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del servizio sanitario regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l'anno di riferimento, nonché la stipula di un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 460 del 20/03/2007 *"Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";*

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 con la quale il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro tempore della Regione Campania quale Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015, con la quale sono stati nominati quale Commissario ad Acta il dott. Joseph Polimeni e quale Sub Commissario ad acta il Dott. Claudio D'Amario;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10/07/2017 con la quale, all'esito delle dimissioni del dott. Polimeni dall'incarico commissariale, lil Presidente della Giunta Regionale è stato nominato, quale Commissario ad acta per l'attuazione del vigente piano di rientro dal disavanzo del SSR campano, secondo i Programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e ss.mm.ii.;

VISTA la richiamata deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 Luglio 2017, che:

- assegna *"al Commissario ad acta l'incarico prioritario di attuare i Programmi operativi 2016-2018*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

e gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigente";

- individua, nell'ambito del più generale mandato sopra specificato, alcune azioni ed interventi come *acta* ai quali dare corso prioritariamente e, segnatamente, al punto (ix) *"corretta conclusione delle procedure di accreditamento degli erogatori in coerenza con le osservazioni ministeriali"*;

RICHIAMATI

- il comma 80 dell' articolo 2, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 secondo cui "*Gli interventi individuati dal Piano sono vincolanti per la Regione, che e' obbligata a rimuovere i provvedimenti, anche legislativi, e a non adottarne di nuovi che siano di ostacolo alla piena attuazione del piano di rientro*";
- il comma 231 bis dell' articolo 1 della legge regionale 15 marzo 2011, n. 4 così come introdotto dal comma 34, dell'articolo 1, della legge regionale 4 agosto 2011, n. 14 secondo cui: "*il Commissario ad acta, nominato ai sensi dell'art. 4, comma 2, del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159 , convertito con modificazioni, in legge 29 novembre 2007, n. 222, individua, con proprio decreto, le norme regionali in contrasto con le previsioni del piano di rientro dal disavanzo sanitario e con quelle dei programmi operativi di cui all'art. 2, coma 88 della legge 191/2009 e dispone la sospensione dell'efficacia degli eventuali provvedimenti di esecuzione delle medesime. I competenti organi regionali, entro i successivi sessanta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.C. del decreto di cui al presente comma, provvedono, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2, comma 80 della legge n. 191/2009, alla conseguente necessaria modifica delle disposizioni individuate, sospendendole o abrogandole";*
- la sentenza del Consiglio di Stato n. 2470/2013 secondo cui, " *nell'esercizio dei propri poteri, il Commissario ad acta agisce quale organo decentrato dello Stato ai sensi dell'art. 120 della Costituzione, che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni d'emergenza stabilite dalla legge, in sostituzione delle normali competenze regionali, emanando provvedimenti qualificabili come "ordinanze emergenziali statali in deroga", ossia "misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro*";

PREMESSO, che:

a) con decreto commissariale n. 19 del 7/3/2012 sono state approvate le istruzioni d'uso e le specifiche tecniche per la presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da inoltrare da parte delle strutture sanitarie e sociosanitarie private attraverso la piattaforma applicativa messa a disposizione da So.Re.Sa. s.p.a. ed è stato precisato che l'accreditamento si sarebbe conseguito soltanto al termine delle procedure di verifica come disciplinate dal comma 237 duodecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii.;

b) con DCA n. 90 del 9/8/2012 - come rettificato dai successivi decreti n.124 del 10/10/2012 e n. 10 del 25/1/2013 - sono state approvate: I) la disciplina per le modalità di verifica dei requisiti ulteriori di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e/o socio-sanitarie ai sensi della L.R. n. 23/2011; II) la check list dei requisiti generali per la verifica delle strutture di cui al regolamento n. 3/2006 e n. 1/2007; III) la check list per la verifica dei requisiti specifici delle strutture di cui al Reg. n.3/2006 e la check list per la verifica dei requisiti specifici delle strutture di cui al Reg. n. 1/2007;

c) con DCA n. 91 del 9/8/2012, ai sensi del citato comma 237 undecies dell'art. 1 della L.R. n.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

4/2011, si è preso atto dell'elenco, trasmesso da So.Re.Sa. contenente la ricognizione delle istanze di accreditamento istituzionale risultate regolarmente ammesse, sotto gli aspetti di completezza e correttezza da un punto di vista informatico, demandando a So.Re.Sa. l'invio alle AA.SS.LL. territorialmente competenti di copia integrale delle singole istanze per procedere alle verifiche di cui al punto 20 dell'allegato a) del decreto commissariale n. 19/2012;

d) con DCA n. 151 del 28/12/2012 il precedente elenco è stato integrato a seguito di approfondimenti istruttori effettuati a norma del punto 17 dell'allegato A) del DCA n.19/2012 ed è stato trasmesso alle AA.SS.LL. competenti per le conseguenti verifiche;

e) con DCA n. 49 del 30/5/2013 è stato approvato, quale mero atto ricognitivo, l'elenco delle istanze di accreditamento istituzionale presentate in applicazione dell'art. 1, comma 237-quinquies della L.R. n. 4/2011 dai soggetti aventi titolo, risultanti già tutte ricomprese negli allegati ai già citati decreti commissariali n.91/2012 e n. 151/2012, demandando alle AA.SS.LL. le verifiche sia per quanto concerne la veridicità delle dichiarazioni di notorietà rese dai richiedenti, sia l'accertamento in loco del possesso dei requisiti ulteriori previsti dalla normativa vigente e richiesti per l'accreditamento istituzionale definitivo;

f) a seguito dell'entrata in vigore della L.R. n. 5/2013, che ha sostituito i commi 237-decies, 237-undecies e 237-duodecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011, con DCA n. 50 del 30/5/2013 So.Re.Sa. è stata autorizzata la riattivazione della piattaforma informatica dalla data di pubblicazione del decreto medesimo sul BURC;

g) con DCA n. 73 del 21/6/2013, all'esito della procedura avviata con il decreto commissariale n. 50/2013, è stato approvato, quale mero atto ricognitivo, l'elenco di ulteriori n.55 istanze di accreditamento istituzionale, trasmesso da So.Re.Sa. che ne ha attestato la regolarità sotto gli aspetti di completezza e correttezza;

PREMESSO, altresì,

che il DCA 115/2014 ha disposto l'accreditamento definitivo delle Residenze Sanitarie di Riabilitazione Estensiva di soggetti portatori di disabilità fisica, psichica e sensoriale di strutture private dell'A.S.L. Napoli 2 Nord;

CONSIDERATO che

a) con nota assunta al protocollo della Regione Campania in data 10.1.2017 n. 2017.0015695, il Centro Panda s.r.l. chiedeva alla Struttura Commissariale il riesame dell'istanza di accreditamento istituzionale presentata su piattaforma Soresa avendo, attesa la complessità della procedura informatica per la compilazione dell'istanza di accreditamento istituzionale/definitivo, per errore , indicato quale attività per la quale si richiedeva accreditamento, "RSA e Centri Diurni per Disabili non Autosufficienti, invece di "Residenze Sanitarie di Riabilitazione Estensiva di soggetti portatori di Disabilità Fisica, Psichica e Sensoriale in regime semiresidenziale (ex art. 26 della legge 23 dicembre 1978 n. 833)", correttamente indicata nell'istanza di accreditamento istituzionale formulata ai sensi del regolamento regionale n. 1/2007;

b) all'esito dell'istruttoria svolta dalla Direzione Generale della Salute risulta la volontà del citato Centro all' istanza di accreditamento dell'attività di Residenza Sanitaria di Riabilitazione Estensiva di soggetti portatori di Disabilità Fisica, Psichica e Sensoriale in regime semiresidenziale (ex art. 26 della legge 23 dicembre 1978 n. 833) per n. 70 posti, attività che da sempre il Centro Panda s.r.l. aveva svolto in regime di accreditamento provvisorio e per la quale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

l'ASL NA 2 Nord, ai sensi della L.R.C. n. 14/2011, aveva rilasciato certificazione ed attività per la quale, già ai sensi del Regolamento n. 1/2007 aveva precedentemente formulato istanza di accreditamento istituzionale con domanda presentata alla Regione Campania con numero di cronologico 1001 del 28.1.2008;

c) l'ASL NA 2 Nord ha confermato il contenuto della precedente istanza di accreditamento formulata ai sensi del regolamento n. 1/2007 per la citata attività e la relativa autorizzazione all'esercizio;

d) con nota prot. n. 847/C del 16.2.2017, la Struttura Commissariale rappresentava la possibilità di accoglimento della richiesta di correzione dell'errore laddove la Direzione Generale della Salute lo avesse ritenuto tecnicamente possibile;

e) la Direzione Generale della Salute con nota prot. 2017.0172222 dell'8.3.2017 dava mandato all'ASL Napoli 2 Nord di verificare la sussistenza delle condizioni e dei requisiti di accreditabilità per l'attività di Residenze Sanitarie di Riabilitazione Estensiva di soggetti portatori di Disabilità Fisica, Psichica e Sensoriale (ex art. 26 della legge 23 dicembre 1978 n. 833)" del Centro Panda s.r.l. di Arzano (NA);

PRESO ATTO che con delibera n. 674 del 19.6.2017 il Direttore Generale dell'ASL NA 2 Nord, all'esito della procedura di riconoscimento del predetto errore scusabile, nel prendere atto di quanto attestato con Relazione Finale Motivata del CCAA approvato nella seduta del 23.5.2017, certificava all'Ente Regione Campania che la struttura sanitaria Centro Panda s.r.l. C.F. 05615940631 P. Iva 01443051212 con sede legale e operativa in Arzano alla Via Antonio Gramsci 38 (Via IV Traversa C. Colombo n. 38), risulta in possesso di tutti i requisiti e le condizioni per il rilascio dell'accreditamento definitivo istituzionale per l'attività di Residenze Sanitarie di Riabilitazione Estensiva di soggetti portatori di Disabilità Fisica, Psichica e Sensoriale (ex art. 26 della legge 23 dicembre 1978 n. 833) per n. 40 posti cura in regime semiresidenziale;

RITENUTO

a) di poter accogliere, per quanto esposto, l'istanza di rettifica avanzata dalla società Centro Panda s.r.l. con sede legale ed operativa in Arzano alla Via Antonio Gramsci 38 (Via IV Traversa C. Colombo n. 38), prendendo atto dell'errore scusabile commesso dallo stesso Centro all'atto della riproduzione dell'istanza di accreditamento istituzionale su piattaforma Soresa ID ST02309;

b) per l'effetto di riconoscere l'accreditamento definitivo per l'attività di Residenze Sanitarie di Riabilitazione Estensiva di soggetti portatori di Disabilità Fisica, Psichica e Sensoriale (ex art. 26 della legge 23 dicembre 1978 n. 833) per n. 40 posti cura in regime semiresidenziale;

VISTO il DCA 14 del 1/3/2017 "Programmi Operativi 2016/2018" che, all'intervento 19.1 "Assistenza socio-sanitaria territoriale - Tabella 41 e, in sostituzione di quanto stabilito dal Programma operativo anni 2013/2015 - DCA 108/2014, definisce il fabbisogno di posti letto residenziali e semiresidenziali in riabilitazione ex art. 26 Legge 833/78 in:

ASL NAPOLI 2 NORD Fabbisogno assistenza di riabilitazione estensiva ex art. 26	
P.L. RESIDENZIALI	P.L. SEMIRESIDENZIALI
231	189

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

VISTO il DCA n. 57 del 23/11/2017 con il quale è stato rettificato l'errore materiale limitatamente alla Struttura Villa dei Fiori s.r.l.;

RILEVATO

a) che, per effetto

- del riconoscimento di errore materiale in sede di redazione di istanza ID ST02309 e dell'accreditabilità anche del Centro Panda s.r.l., e della rettifica dell'errore materiale nel DCA 115/2014 limitatamente alla struttura Villa dei Fiori srl;
- dei nuovi Programmi Operativi adottati con il DCA 14/2017, che definiscono un fabbisogno regionale programmato di posti letto in residenze sanitarie di riabilitazione estensiva ex art. 26 di poco superiore al precedente indicato nel DCA 108/2014,
- la percentuale applicata in sede di adozione del DCA 115/2014 ed utilizzata ai fini della determinazione dell'eccedenza di posti letto in regime semiresidenziale passa dal 22% del citato DCA al 33% per cui:

A.S.L. NA2 NORD – Residenze Sanitarie di riabilitazione estensiva		
	PL RESIDENZIALI	PL SEMIRESIDENZIALI
Fabbisogno programmato DCA 14/2017	231	189
Istanze RIA ex art. 26 (comprese rettifica degli errori materiali di Villa dei Fiori srl e Panda srl)	84	283
PL da attivare	147	-------
PL da riconvertire	--------	94
Percentuale eccedenza		33%

b) che pertanto, in applicazione di tale percentuale, può essere disposto per il Centro Panda s.r.l. C.F. 05615940631 P. Iva 01443051212 con sede legale e operativa in Arzano alla Via Antonio Gramsci 38 (Via IV Traversa C. Colombo n. 38), l'accreditamento istituzionale per attività semiresidenziale di riabilitazione ex art. 26 legge 833/78 per n. 27 PL in regime semiresidenziale Classe 3 e n. 13 pl in regime semiresidenziale per prestazioni in eccesso rispetto al fabbisogno programmato;

RITENUTO, alla luce delle modifiche ed integrazioni sopra richiamate, di dover integrare e consequenzialmente modificare il DCA n. 115 del 31.10.2014, per cui i posti letto totali per l'ASL NA2 Nord sia in accreditamento definitivo che in accreditamento per prestazioni in eccesso rispetto al fabbisogno per attività residenziale e semiresidenziale di riabilitazione ex art. 26 legge 833/78 risultano essere:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

Residenze Sanitarie di riabilitazione estensiva ex art. 26 Legge 833/78				
	Accreditati definitivamente		Accreditati per prestazioni in eccesso	
A.S.L. NA2 NORD	PL RESIDENZIALI	PL SEMIRESIDENZIALI	PL RESIDENZIALI	PL SEMIRESIDENZIALI
	84	189	0	94

RITENUTO, in relazione ai 13 pl in regime semiresidenziale per prestazioni in eccesso rispetto al fabbisogno programmato accreditabili al Centro Panda srl, di rinviare a quanto disposto con il DCA n. 115/2014 in ordine alle condizioni e modalità di riconversione;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) di **ACCOGLIERE** l'istanza volta al riconoscimento dell'errore scusabile nella riproduzione dell'istanza di accreditamento istituzionale definitivo su piattaforma Soresa ID ST02309 presentata dal Centro Panda s.r.l. C.F. 05615940631 P. Iva 01443051212 con sede legale e operativa in Arzano alla Via Antonio Gramsci 38 (Via IV Traversa C. Colombo n. 38);

2) per l'effetto, di **ACCREDITARE** definitivamente il Centro Panda s.r.l. C.F. 05615940631 P. Iva 01443051212 con sede legale e operativa in Arzano alla Via Antonio Gramsci 38 (Via IV Traversa C. Colombo n. 38), per n. 27 PL in regime semiresidenziale Classe 3 per attività semiresidenziale di riabilitazione ex art. 26 legge 833/78 e n. 13 pl in regime semiresidenziale per prestazioni in eccesso rispetto al fabbisogno programmato;

3) di **INTEGRARE** E **MODIFICARE** il DCA 115/2014 nei termini seguenti:

Residenze Sanitarie di riabilitazione estensiva ex art. 26 Legge 833/78				
	Accreditati definitivamente		Accreditati per prestazioni in eccesso	
A.S.L. NA2 NORD	PL RESIDENZIALI	PL SEMIRESIDENZIALI	PL RESIDENZIALI	PL SEMIRESIDENZIALI
	84	189	0	94

4) di **RINVIARE** a quanto disposto con il DCA n. 115/2014 in ordine alle condizioni e modalità di riconversione in relazione ai 13 pl in regime semiresidenziale per prestazioni in eccesso rispetto al

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

fabbisogno programmato accreditabili al Centro Panda srl,

5) di **STABILIRE** che:
   - l'accreditamento di cui al punto 3 decorre dalla produzione degli effetti del DCA n. 115/2014 ed ha durata quadriennale;
   - l'autorità deputata all'attività di controllo e vigilanza sulla erogazione delle prestazioni e sulla permanenza dei requisiti di accreditamento istituzionale è l'ASL NA2 Nord territorialmente competente;
   - in caso di riscontrata perdita dei suddetti requisiti, il Direttore Generale dell'Azienda dovrà inviare agli Uffici regionali la relativa proposta di sospensione o di revoca dell'accreditamento istituzionale; almeno sei mesi prima della scadenza del termine di validità dell'accreditamento istituzionale il Centro Panda srl dovrà presentare all'Azienda Sanitaria la domanda per il rinnovo dello stesso. A tal fine il rinnovo è subordinato alla verifica del permanere di tutte le condizioni richieste dalla legge per il rinnovo dell'accreditamento stesso;

6) di **PRECISARE** che le eventuali variazioni della tipologia della struttura, del titolare della gestione, del Direttore Sanitario, ovvero variazioni della tipologia delle prestazioni dovranno essere preventivamente autorizzate dagli Enti competenti;

7) di **STABILIRE** altresì, che la configurazione di cui al presente Decreto potrà subire variazioni in esito a provvedimenti di riordino della rete territoriale disposti con Decreto del Commissario ad Acta;

8) di **TRASMETTERE** copia del presente decreto all'ASL Napoli 2 Nord territorialmente competente anche per la notifica al Centro interessato;

9) di **TRASMETTERE** il presente provvedimento ai Ministeri affiancanti, riservandosi di adeguarlo alle eventuali osservazioni formulate dagli stessi;

10) di **TRASMETTERE** copia del presente decreto al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, al BURC per la immediata pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di giorni 60 (sessanta)ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi)decorrenti dalla data di notifica.

Per la Direzione Generale
per la Tutela della Salute
Avv. Antonio Postiglione

Il Sub Commissario ad Acta
Dott. Claudio D'Amario

DE LUCA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

DECRETO N. 61 DEL 27/11/2017

OGGETTO: Protocollo d'intesa Regione Campania IRCCS Pascale – Determinazioni

VISTA la legge 30 dicembre 2004 , n. 311 recante " Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005) e, in particolare, l'art. 1, comma 180, che ha previsto per le regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio sanitario regionale, di durata non superiore ad un triennio;

VISTA l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 che, in attuazione della richiamata normativa, pone a carico delle regioni l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del servizio sanitario regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l'anno di riferimento, nonché la stipula di un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 460 del 20/03/2007 *" Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";*

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 24 luglio 2009 con il quale il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro tempore della Regione Campania quale Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015, con la quale sono stati nominati quale Commissario ad Acta il dott. Joseph Polimeni e quale Sub Commissario ad acta il Dott. Claudio D'Amario;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10/07/2017 con la quale, all'esito delle dimissioni del dott. Polimeni dall'incarico commissariale, il Presidente della Giunta Regionale è stato nominato Commissario ad Acta per l'attuazione del vigente piano di rientro dal disavanzo del SSR Campano, secondo i programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e *ss.mm.ii.*;

VISTA la richiamata deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 Luglio 2017 che:

- assegna "*al Commissario ad acta l'incarico prioritario di attuare i programmi operativi 2016-2018 e gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforma sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigente";*

RICHIAMATI

- il comma 80 dell' articolo 2 della legge 23 dicembre 2009, n. 191 secondo cui "*Gli interventi individuati dal Piano sono vincolanti per la Regione, che e' obbligata a rimuovere i provvedimenti, anche legislativi, e a non adottarne di nuovi che siano di ostacolo alla piena attuazione del piano di rientro*";

- il comma 231 bis dell' articolo 1 della legge regionale 15 marzo 2011, n. 4 così come introdotto dal comma 34, dell'articolo 1, della legge regionale 4 agosto 2011, n. 14 secondo cui: "*il Commissario ad acta, nominato ai sensi dell'art. 4, comma 2, del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159 , convertito con modificazioni, in legge 29 novembre 2007, n. 222, individua, con proprio decreto, le norme regionali in contrasto con le previsioni del piano di rientro dal disavanzo sanitario e con quelle dei programmi operativi di cui all'art. 2, coma 88 della legge 191/2009 e dispone la sospensione dell'efficacia degli eventuali provvedimenti di esecuzione delle medesime. I competenti organi regionali, entro i successivi sessanta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.C. del decreto di cui al presente comma, provvedono, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2, comma 80 della legge n. 191/2009, alla conseguente necessaria modifica delle disposizioni individuate, sospendendole o abrogandole*";

- la sentenza del Consiglio di Stato n. 2470/2013 secondo cui, " *nell'esercizio dei propri poteri, il Commissario ad acta agisce quale organo decentrato dello Stato ai sensi dell'art. 120 della Costituzione, che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni d'emergenza stabilite dalla legge, in sostituzione delle normali competenze regionali, emanando provvedimenti qualificabili come "ordinanze emergenziali statali in deroga", ossia "misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro*";

PREMESSO

- che l'Istituto nazionale per lo studio e la cura dei tumori "G. Pascale" è un Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (di seguito I.R.C.C.S.) di diritto pubblico, dotato di autonomia e personalità giuridica che, sotto la vigilanza del Ministero della Salute e nel rispetto delle finalità istitutive, opera in campo oncologico per assicurare attività integrate di assistenza e di ricerca sia clinica che sperimentale attraverso le attività delle unità operative clinico-assistenziali e dei laboratori di ricerca;
- che il citato I.R.C.C.S. è riconosciuto ai sensi della normativa vigente quale unico Istituto oncologico a carattere scientifico di diritto pubblico della Regione Campania e svolge un ruolo rilevante all'interno del Servizio Sanitario Regionale;
- che la mission dell'Istituto insieme all'attività di ricerca prevede lo svolgimento di attività assistenziale a favore dei pazienti oncologici così come stabilito dall'art. 8 del D.lg. 288/2003;
- che con Delibera di Giunta Regionale della Campania n.823 del 29.12.2016 è stato approvato il Protocollo d'Intesa tra Regione Campania e l' I.R.C.C.S. al fine della disciplina della collaborazione per l'integrazione delle attività di ricerca e assistenziali tra il SSR e l'Istituto;

PREMESSO altresì

- che nella riunione congiunta del Tavolo Tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato Permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza del 25 luglio 2017 è stato formulato il seguente rilievo: *"Tavolo e Comitato … rappresentano che non è condivisibile la metodologia, esplicitata nell'allegato tecnico del Protocollo, che ha portato alla definizione di un*

finanziamento aggiuntivo (di 26,6 mln di euro) in virtù di un aumento di posti letto (60 pl.). Rappresentano, infatti, che ai sensi della normativa vigente (articolo 8-sexies del decreto legislativo n.502/1992), le strutture non sono finanziate sulla base dei posti letto ma unicamente a tariffe predefinite per prestazioni ed a funzioni assistenziali remunerate in base al costo standard di produzione del programma di assistenza";

- che Tavolo e Comitato hanno, pertanto, chiesto alla struttura commissariale di "*riportare nel Protocollo d'Intesa la specifica secondo cui l'organizzazione ed il funzionamento dell'istituto sono disciplinati con atto aziendale di diritto privato previsto dall'art. 3, comma 1 – bis, del decreto legislativo n. 502/1992" nonché di "recepire il nuovo testo del protocollo con decreto commissariale"* e di "*di fornire evidenza della coerenza con la cornice economico finanziaria del Programma Operativo 2016-2018 e con il Piano di efficientamento dell'azienda in corso di approvazione";*

- che, con DCA 50 del 7 novembre 2017, sulla base dei citati rilievi espressi nella riunione congiunta del Tavolo Tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato Permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza nella riunione del 25 luglio 2017, in merito ai contenuti del Protocollo d'intesa sottoscritto tra Regione Campania e Istituto Nazionale di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico, si è disposto che la competente Direzione Generale per la Tutela della Salute della Regione Campania e l'IRCSS Pascale definissero sollecitamente il procedimento finalizzato alla modifica del Protocollo in essere nei sensi indicati dai Ministeri affiancanti al fine della successiva approvazione da parte del commissario ad acta;

RILEVATO che
- all'esito dell'istruttoria di competenza e del procedimento svolto, la Direzione Generale per la Tutela della Salute ha sottoposto all'approvazione del Commissario il testo modificato del protocollo d'intesa in menzione, con annesso documento tecnico, attestandone la conformità ai rilievi del Tavolo e del Comitato;
- la medesima Direzione ne ha attestato, altresì, la coerenza con la cornice economico finanziaria dei Programmi Operativi 2016 – 2018, e con il Piano di efficientamento dell'Istituto in corso di approvazione;

RITENUTO
di recepire l'indicato testo del Protocollo di Intesa tra la Regione Campania e l'Istituto di ricovero a carattere scientifico G. Pascale con annesso documento tecnico che, allegati al presente provvedimento, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

Alla stregua della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento con il SSR;

Per tutto quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato :

DECRETA

di **APPROVARE** in recepimento di quanto richiesto nella seduta del 25 Luglio 2017 dal Tavolo Tecnico per la verifica degli adempimenti regionali e dal Comitato Permanente per la verifica dei Livelli di Assistenza, il testo del Protocollo di Intesa tra la Regione Campania e l'Istituto di ricovero a carattere scientifico G. Pascale con annesso documento tecnico che allegati al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale;

di **TRASMETTERE** il presente provvedimento, attraverso la procedura SIVEAS, al Tavolo di Verifica per

la valutazione di competenza, riservandosi di adeguarlo alle eventuali osservazioni formulate;

di **TRASMETTERE** il presente decreto al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, al l'Istituto di Ricovero a carattere Scientifico "G.Pascale", al BURC per la pubblicazione.

Il Direttore Generale
per la Tutela della Salute
Avv. Antonio Postiglione

Il Sub Commissario ad Acta
Dott. Claudio D'Amario

DE LUCA

PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA REGIONE CAMPANIA E L'IRCCS "ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI - FONDAZIONE G. PASCALE"

PREMESSO

- che l'Istituto nazionale per lo studio e la cura dei tumori "fondazione G.Pascale" è un Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) di diritto pubblico dotato di autonomia e personalità giuridica che, sotto la vigilanza del Ministero della Salute e nel rispetto delle finalità istitutive, opera in campo oncologico per assicurare attività integrate di ricerca e assistenza, sia sperimentale che clinica, attraverso le attività delle unità operative dei laboratori di ricerca e clinico-assistenziali;

- che l'art.1 del D.Lgs. n.288 del 16 ottobre 2003 stabilisce "che ferme restando le funzioni di vigilanza spettanti al Ministero della Salute, alle Regioni competono le funzioni legislative e regolamentari connesse alle attività di assistenza e di ricerca svolte dagli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, da esercitarsi nell'ambito dei principi fondamentali stabiliti dalla normativa vigente in materia di ricerca biomedica e tutela della salute";

- che lo stesso art. 1 del citato D.Lgs n. 288/2003 stabilisce anche che "gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico sono enti a rilevanza nazionale dotati di autonomia e personalità giuridica che, secondo standard di eccellenza, perseguono finalità di ricerca, prevalentemente clinica e traslazionale, nel campo biomedico e in quello dell'organizzazione e gestione dei servizi sanitari, ed effettuano prestazioni di ricovero e cura di alta specialità o svolgono altre attività aventi i caratteri di eccellenza di cui all'articolo 13, comma 3, lettera d);

- che con Decreto del Ministero della Salute 9 dicembre 2015 l'IRCCS "Istituto nazionale per lo studio e la cura dei tumori – Fondazione G.Pascale" ha ottenuto la conferma del carattere scientifico.

VISTA

- la legge costituzionale 18.10.2001, n. 3, recante modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione, e la riscrittura dell'art. 117, che nel testo vigente attribuisce alla competenza legislativa concorrente delle Regioni sia la "ricerca scientifica" sia "la tutela della salute".

TENUTO CONTO

- del Piano Sanitario Nazionale 2006-2008 che ha definito le azioni da intraprendere nel campo della prevenzione dei tumori;

- del "Documento tecnico di indirizzo per ridurre il carico di malattia del cancro 2011-2013 e 2014- 2016";

- della Delibera n. 2312 dell'11 luglio 2003 con la quale la Giunta Regionale ha approvato le "Linee Guida concernenti la prevenzione, la diagnostica e l'assistenza oncologica in Regione Campania";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- della legge regionale n. 24 del 19 dicembre 2006 che nell'approvare il Piano Ospedaliero Regionale 2007-2009 al punto 7.3. stabilisce "Gli elementi per la pianificazione oncologica in Campania";

- del DCA 98 del 20/09/2016 "Istituzione della Rete Oncologica Campana"

- della legge regionale n. 1/2008 che all'art 48 stabilisce che gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico di diritto pubblico (IRCCS) non trasformati in fondazioni, ai sensi del decreto legislativo 16 ottobre 2003, n.288, aventi sede nella Regione Campania, sono tenuti esclusivamente al rispetto dei vincoli di bilancio ed in conformità ai finanziamenti stanziati e preventivamente approvati dalla Regione;

- del Piano Sanitario Nazionale 2011-2013 che stabilisce tra l'altro la necessità di:
  a) promuovere la diffusione di percorsi diagnostico terapeutici di gestione integrata come standard di best practice per la presa in carico del malato, mediante il suo coinvolgimento attivo per la prevenzione delle complicanze e delle recidive;
  b) promuovere l'adeguamento tecnologico per l'equo accesso a terapie e metodologie diagnostiche costo-efficacia;
  c) promuovere la fruibilità di supporto psico-oncologico;
  d) promuovere il miglioramento professionale continuo degli specialisti sui protocolli di follow up e gestione integrata dei malati oncologici e la rivisitazione/stesura di protocolli di follow up basati sulla definizione di categoria di rischio;

- del Decreto del Commissario ad Acta n. 33 del 17 maggio 2016 che definisce l'IRCCS "Istituto nazionale per lo studio e la cura dei tumori – Fondazione G.Pascale" struttura a valenza regionale, a carattere scientifico, HUB nella rete della terapia del dolore;

CONSIDERATO CHE l'IRCCS "FONDAZIONE G.PASCALE"

- è riconosciuto, ai sensi della normativa vigente, quale unico Istituto oncologico a carattere scientifico con personalità giuridica di diritto pubblico della Regione Campania, e prevede, nella propria mission, insieme all'attività di ricerca, la erogazione di attività di eccellenza ed altissima specializzazione in ambito oncologico così come stabilito dall'art. 8 del D.Lgs. 288/2003;

- nell'ambito dell'assistenza oncologica, fornisce un contributo fondamentale al S.S.R. della Campania rappresentando la struttura che tratta, ogni anno, il più elevato numero di pazienti affetti da tumore maligno a cui vengono garantite cure di alta specializzazione ed elevati livelli di qualità;

- costituisce un fondamentale riferimento per la definizione delle linee di programmazione regionale e un supporto tecnico ed operativo in materia di ricerca, assistenza, nonché formazione continua del personale del S.S.R. in ambito oncologico;

- ai sensi del Decreto del Commissario ad Acta n.98/2016, è individuato quale CORP, in riferimento alla capacità recettiva in termini assistenziali, e quale CORPUS che, oltre alle funzioni già attribuite ai CORP, svolge anche alcune funzioni peculiari:
  - impegno nella ricerca preclinica e/o clinica in vari settori correlati all'oncologia;
  - vocazione alla didattica e ad attività di alta formazione;
  - servizi e diagnostica di biotecnologia su materiale patologico e bioumorale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- promozione e sviluppo di metodi, strumenti e programmi da diffondere e rendere disponibili ad altri centri della Rete in ambito regionale e nazionale;

- ha realizzato un modello innovativo di organizzazione, approvato con le DGRC n.1739/07 e n.255/2010 che ha dato forte impulso allo sviluppo della ricerca attraverso una solida integrazione tra attività sperimentali e cliniche. Tale sviluppo delle attività è stato reso possibile anche attraverso l'annessione del Centro di Ricerche Oncologiche di Mercogliano (CROM) che, allo stato, è amministrativamente parte integrante dell'Istituto;

- intende completare l'offerta assistenziale con accompagnamento del paziente al domicilio, consentendo ad una platea più estesa di fruire prestazioni qualificate, con indubbi benefici per il paziente oncologico, che si vedrebbe così curato presso la propria dimora, garantendo anche una continuità assistenziale nell'ottica di un percorso condiviso attraverso i PDTA dell'Istituto.

TENUTO CONTO

- che l'Istituto rappresenta, come stabilito dal richiamato DCA n. 98/2016, un Comprehensive Cancer Center nella rete oncologica regionale, e persegue obiettivi di miglioramento continuo degli standard qualitativi dell'attività assistenziale e contribuisce alla programmazione sanitaria regionale svolgendo, insieme alla Direzione Generale per la tutela della salute della Giunta regionale della Campania, un ruolo di indirizzo e coordinamento per la progettazione e realizzazione della rete oncologica regionale, la definizione dei PDTA oncologici, il monitoraggio degli indicatori di efficienza ed efficacia della rete oncologica e degli indicatori di adesione ai PDTA oncologici. A tali fini l'IRCCS Fondazione G.Pascale:
  a) fornisce supporto specialistico alle strutture oncologiche regionali della rete per la diffusione ed implementazione di procedure diagnostiche e terapeutiche complesse e ad alto costo nonché alla formazione del personale;
  b) contribuisce all'incremento dell'offerta di prestazioni ad elevata specializzazione e complessità, anche attraverso l'erogazione, definita mediante specifici progetti di collaborazione finanziati dalla Regione e dalle ASL, di attività specialistiche svolte da professionisti e operatori dell'Istituto Tumori di Napoli in strutture afferenti ad altre aziende sanitarie della Campania al fine di contribuire a limitare la migrazione extra-regionale;
  c) assicura, attraverso specifici programmi di collaborazione con le Asl della Campania, attività di terzo livello nell'ambito dei programmi di screening;
  d) svolge attività di assistenza, ricerca e formazione finalizzate al miglioramento della qualità della vita del paziente oncologico;
  e) implementa le attività di ricerca assistenziale applicata e traslazionale, in particolare attraverso la costituzione di un centro per gli studi di Fase I in oncologia e la sperimentazione di tecnologie altamente innovative; nonché le attività di ricerca e sperimentazione nell'ambito della gestione e organizzazione dei servizi di assistenza oncologica.

TENUTO CONTO INOLTRE

- che l'IRCCS "Istituto nazionale per lo studio e la cura dei tumori – fondazione G.Pascale" potrà raggiungere gli obiettivi istituzionali di ricerca e di assistenza, tra i quali rientrano anche gli ulteriori obiettivi di sviluppo organizzativo in vista dell'implementazione della nuova Rete Ospedaliera, approvata con DCA 33/2016 e la Rete Oncologica Campana approvata con DCA n.98/2016, il finanziamento dovrà remunerare:
  a) le prestazioni di ricovero ospedaliero, ordinario e diurno, di day service e di specialistica ambulatoriale valorizzate secondo le vigenti tariffe regionali, per i presidi a più alta complessità;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) le funzioni di base;
c) la spesa sostenuta per i farmaci rientranti nel c.d. "file F" e per i farmaci di fascia H dispensati dall'IRCCS "Istituto nazionale per lo studio e la cura dei tumori – fondazione G.Pascale";
d) l'innovazione della ricerca assistenziale e traslazionale;

- che per il raggiungimento della sua missione e delle finalità, in coerenza con le disposizioni di legge nazionale e regionale vigenti per gli IRCCS, l'Istituto può stipulare accordi, convenzioni e contratti con enti pubblici e soggetti privati, partecipare ad associazioni, consorzi, società, enti ed istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta al perseguimento di scopi coerenti con quello proprio.

Tutto ciò premesso e considerato, al fine di regolamentare l'apporto dell'Istituto alle attività di ricerca e assistenza del S.S.R.,

TRA

La Regione Campania, con sede in Napoli alla via Santa Lucia - codice fiscale _____, legalmente rappresentata dall'on. Vincenzo De Luca _____ nato a _____ il _____nella qualità di Presidente p.t. ivi domiciliato per la carica;

E

L'IRCCS "Istituto nazionale per lo studio e la cura dei tumori – Fondazione G.Pascale" con sede in Napoli alla via M. Semmola -codice fiscale_____, legalmente rappresentata dal dott. _____nato a _____ il_____nella qualità di _____. ivi domiciliato per la carica

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE:

CAPO 1
PRINCIPI GENERALI

Art. 1

1. La premessa è parte integrante e sostanziale del presente protocollo d'intesa.

Art. 2
Principi di collaborazione tra Regione e Istituto Nazionale dei Tumori "Fondazione -G.Pascale"

1. La Regione e l'Istituto si impegnano a realizzare una fattiva collaborazione per l'integrazione delle attività di ricerca e assistenziali tra il Servizio Sanitario Regionale (SSR) e l'Istituto perseguendo, negli adempimenti e nelle determinazioni di competenza, la qualità e l'efficienza dell'attività integrata di ricerca e di assistenza, nell'interesse congiunto di tutela della salute della collettività e dei singoli cittadini.

Art. 3
Attività di ricerca

1. In applicazione di quanto previsto dal D.Lgs. n. 288/2003, il fine istituzionale degli IRCCS, prevede lo svolgimento contemporaneo e integrato di attività di ricerca e assistenziali, nei campi della prevenzione, diagnosi e cura dei tumori.
2. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 8 del sopra richiamato D.Lgs. n. 288/2003, gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico svolgono attività di ricerca clinica e traslazionale in coerenza con il

fonte: http://burc.regione.campania.it

programma di ricerca sanitario nazionale di cui all'art. 12-bis del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e con gli atti di programmazione regionale in materia, privilegiando i progetti eseguibili in rete.
In particolare, gli IRCCS:
a) svolgono attività di ricerca corrente diretta a sviluppare la conoscenza in settori specifici della biomedicina e della sanità pubblica;
b) svolgono attività di ricerca finalizzata diretta al raggiungimento dei particolari e prioritari obiettivi, biomedici e sanitari, individuati dal piano sanitario nazionale e da quello regionale;
c) ricercano collegamenti e sinergie con altre strutture di ricerca e di assistenza sanitaria, pubbliche e private, con le Università, con gli istituti di riabilitazione e con analoghe strutture, anche a decrescente intensità di cura, avvalendosi delle reti di cui all'art. 43 della legge n. 3/2003.

3. I programmi di ricerca dell'Istituto sono proposti dal Direttore Scientifico, con il supporto del Comitato tecnico scientifico in coerenza con Il Piano Sanitario Nazionale e Regionale e sulla scorta delle indicazioni del Comitato di Indirizzo e Verifica. Le attività di ricerca sono organizzate in Macroaree che raggruppano progetti clinici e traslazionali.
4. L'attività di ricerca dell'Istituto prevede la sperimentazione di tecnologie altamente innovative e la costituzione di un centro per gli studi di Fase I in oncologia in via di attivazione.
5. Il Ministero della Salute interviene annualmente con propri finanziamenti alla conduzione della ricerca nell'ambito dei programmi di ricerca corrente e finalizzata.
6. Al finanziamento delle attività di ricerca, concorre la Regione attraverso specifici finanziamenti a funzione nell'ambito del riparto annuale del fondo sanitario regionale.
7. Le attività di ricerca possono, inoltre, essere sostenute con fondi a destinazione vincolata, erogati dal Ministero della Salute, dalla Regione Campania, da finanziamenti europei, nonché da altri enti pubblici o privati.
8. Le attività di ricerca clinica devono essere espletate nel pieno rispetto della personalità del paziente e sempre con il consenso informato della persona o di chi ne fa le veci, secondo gli indirizzi del Comitato etico dell'Istituto ed in conformità alla normativa vigente in materia di sperimentazioni cliniche. L'attività di didattica, qualora comporti pratiche mediche sulla persona, deve essere svolta con il consenso informato del paziente o di chi ne fa le veci.
9. È parte integrante dell'IRCCS G.Pascale la sede distaccata del CROM di Mercogliano, che è stato oggetto di importanti investimenti tecnologici rendendolo un centro all'avanguardia della ricerca campana. Il CROM rappresenta una infrastruttura tecnologica, cui possono far riferimento centri di ricerca ed aziende pubbliche e/o private, che può favorire, in Campania, lo sviluppo della ricerca e la formazione dei ricercatori anche nella prospettiva di inserimenti in attività produttive. Gli IRCCS, infatti, secondo standard di eccellenza, perseguono finalità di ricerca anche nel campo dell'organizzazione e gestione dei servizi sanitari (art.1 D.Lgs. n.288/2003). Tali sinergie e collaborazioni tra l'Istituto, riconosciuto HUB regionale della rete oncologica, ed enti di ricerca ed aziende pubbliche e/o private, perseguono l'obiettivo non solo di individuare nuove molecole biologicamente attive per lo sviluppo di nuovi farmaci ma anche di dare impulso a ricerca indipendente, sviluppo e joint venture per la produzione in regione Campania di farmaci generici e/o biosimilari in oncologia, in un'ottica di ricerca anche gestionale in grado di convertire almeno parte dei costi in risorse utili all'autofinanziamento del SSR.

Art. 4
Attività assistenziale

1. L'Istituto, ai sensi del D.Lgs. 288 del 16 ottobre 2003 è un IRCCS dotato di autonomia e personalità giuridica, sotto la vigilanza del Ministero della Salute e nel rispetto delle finalità istitutive, eroga, in campo oncologico, prestazioni assistenziali di prevenzione, diagnosi e cura e svolge attività di ricerca biomedica e traslazionale, assistenziale e organizzativo-gestionale, assicurando l'integrazione tra assistenza, ricerca clinica e sperimentale e ricerca assistenziale e sanitaria attraverso le unità operative clinico-assistenziali e i laboratori di ricerca.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. L'attività dell'Istituto, nell'ambito del servizio Sanitario Regionale della Campania, viene regolata dal presente protocollo, in conformità con il "Documento tecnico di indirizzo per ridurre il carico di malattia del cancro 2014-2016" e il piano di riorganizzazione ospedaliera della regione Campania in applicazione del DM 70/2015 per quanto applicabile all'IRCCS fondazione G.Pascale quale Istituto esclusivamente oncologico privo di funzioni di emergenza-urgenza.
3. L'Istituto assicura la realizzazione dei compiti istituzionali dell'IRCCS, per quanto attiene le attività di ricerca, e al raggiungimento degli obiettivi della programmazione sanitaria nazionale e regionale, attraverso l'efficace e sinergica integrazione delle attività assistenziali con quelle di ricerca. Di tale peculiare ruolo occorre tener conto in sede sia di definizione degli obiettivi gestionali a carico del Direttore Generale, sia di definizione dei parametri di valutazione e della relativa metodologia, e dei livelli di finanziamento.
4. L'Istituto nella programmazione delle attività assistenziali assicura il rispetto della disciplina e dei provvedimenti nazionali e regionali in materia sanitaria compatibilmente con quanto previsto dalla legge regionale n. 1/2008 che, all'art 48, stabilisce che gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico di diritto pubblico (IRCCS) non trasformati in fondazioni, ai sensi del decreto legislativo 16 ottobre 2003, n.288, aventi sede nella Regione Campania, sono tenuti esclusivamente al rispetto dei vincoli di bilancio ed in conformità ai finanziamenti stanziati e preventivamente approvati dalla Regione.
5. L'Istituto si impegna ad assicurare prestazioni e servizi che rispondono alle necessità assistenziali tutelate, in base ai principi ispiratori del Servizio Sanitario Nazionale, nel rispetto di criteri di efficacia, appropriatezza, efficienza ed economicità, ma comunque sempre vincolati al fine ultimo di garantire l'eccellenza nell'offerta di salute nei pazienti oncologici.
6. L'Istituto può proporre prestazioni innovative per le quali non siano ancora disponibili sufficienti e definitive evidenze scientifiche di efficacia, esclusivamente nell'ambito di appositi programmi di sperimentazione autorizzati secondo le vigenti norme in materia.
7. L'Istituto è Centro di Coordinamento dei Registri Tumori della Campania, collegato in via telematica con le postazioni informatiche dedicate di ciascun Registro Tumori provinciale e sub provinciale e del Registro Tumori Infantili.

CAPO II
ASSETTO ORGANIZZATIVO

Art. 5
Organizzazione e funzionamento

1. L'Istituto ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs. n. 288 del 16 ottobre 2003 è un ente a rilevanza nazionale dotato di autonomia e personalità giuridica che, secondo standard di eccellenza, persegue finalità di ricerca, unitamente a prestazioni di ricovero e cura di alta specialità in coerenza con il programma di ricerca sanitario nazionale di cui all'art. 12-bis del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e con gli atti di programmazione regionale assicurando l'integrazione tra assistenza, ricerca clinica e sperimentale e ricerca assistenziale e sanitaria attraverso le unità operative clinico-assistenziali e i laboratori di ricerca.
2. L'Istituto è classificato, in ambito regionale, nella fascia dei presidi a più alta complessità assistenziale.
3. L'organizzazione ed il funzionamento dell'Istituto sono disciplinati con atto aziendale di diritto privato ai sensi di quanto disposto dall'articolo 3, comma 1- bis, del D.Lgs. n.502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, e nel rispetto dei principi e dei criteri emanati dalla Regione.
4. Nell'atto aziendale sono individuati i posti letto programmati dal provvedimento di riordino della rete ospedaliera, approvato con Decreto del Commissario ad Acta per il piano di rientro della Regione Campania n. 33 del 17.05.2016 ad oggetto "Piano Regionale di Programmazione della Rete

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ospedaliera ai sensi del DM 70/2015" nonché le strutture operative che assicurano l'integrazione tra attività assistenziale e di ricerca.

5. Gli standard per la determinazione del numero delle strutture complesse e semplici fissate dal DCA 18/2013, per l'IRCCS G.Pascale, si applicano esclusivamente alle strutture che erogano prestazioni assistenziali; sono escluse dal calcolo dello standard le strutture operative dedicate prevalentemente a funzioni di sperimentazione e ricerca come indicato nella nota del Commissario ad Acta per il Piano di Rientro prot. 1145/C dello 02/03/2016, ed allo stesso modo di quanto previsto dal DCA 18/2013 per i servizi centrali tecnici, professionali e amministrativi.
6. La dotazione di posti letto dell'Istituto, programmata dal Decreto del Commissario ad Acta per il piano di rientro della Regione Campania n. 33 del 17.05.2016 è di 290 posti letto distinti per ricoveri in regime ordinario, DH e Day Surgery. L'Istituto eroga prestazioni ambulatoriali ordinarie e coordinate in day service, anche attraverso forme di sperimentazione organizzativa, sia per la stadiazione delle patologie neoplastiche che per i programmi di follow-up.
7. Con l'atto aziendale, l'Istituto adotta un modello organizzativo di tipo dipartimentale a forte integrazione multidisciplinare sia clinica che di ricerca e orientato alla presa in carico globale dei pazienti, cosi come previsto dal DCA n. 95/2016.
8. L'organizzazione dipartimentale è basata sulla gestione per percorsi assistenziali integrati e multidisciplinari come previsto dal processo di accreditamento dell'Organization of European Cancer Institute (OECI), a cui partecipa l'Istituto e le cui caratteristiche fondamentali sono:
    a) la centralità del malato;
    b) la definizione, contestualizzazione e attuazione operativa delle linee guida basate sulle migliori evidenze e il sistematico monitoraggio della conformità ad esse;
    c) l'orientamento dell'organizzazione all'efficacia, alla qualità e alla appropriatezza oltre che all'economicità;
    d) la gestione multidisciplinare ed integrata tra clinica e ricerca;
    e) la diffusione di figure professionali che svolgono funzioni di case management e facilitazione dei percorsi.
9. L'organizzazione dell'attività libero professionale è disciplinata dall'Istituto nel rispetto delle norme vigenti, con specifico atto regolamentare.

Art. 6
Partecipazione alla rete oncologica regionale e collaborazione con altre Istituzioni del SSR

1. L'Istituto, oltre a quanto definito negli articoli precedenti, relativamente alle attività assistenziali e di ricerca, contribuisce all'assistenza oncologica della Regione Campania anche attraverso attività di collaborazioni con la Regione e le aziende sanitarie e ospedaliere, regolamentata da specifici accordi, tra cui:
    a) Affiancamento alla Direzione Generale Tutela della Salute nel coordinamento della progettazione, realizzazione e gestione della rete oncologica regionale in cui l'Istituto G.Pascale costituisce HUB di livello regionale; oltre ad essere Centro Oncologico di Riferimento Polispecialistico (CORP) svolge funzioni peculiari aggiuntive di CORPUS, ovvero:
        - impegno nella ricerca preclinica e/o clinica in vari settori correlati all'Oncologia;
        - vocazione alla Didattica e ad attività di Alta Formazione;
        - servizi e diagnostica di Biotecnologia su materiale patologico e bioumorale;
        - promozione e sviluppo di metodi, strumenti e programmi da diffondere e rendere disponibili ad altri centri della Rete in ambito regionale e nazionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) Centro HUB di livello regionale per i pazienti oncologici della "Rete di terapia del dolore in Regione Campania", come stabilito dal DCA n. 22 del 10.03.2015;
c) Attività di supporto specialistico alle strutture oncologiche regionali per la diffusione e l'implementazione di procedure diagnostiche e terapeutiche complesse inclusa l'attività di formazione del personale;
d) Partecipazione alle attività previste dalla programmazione regionale e territoriale per l'integrazione, in ambito oncologico, tra le funzioni ospedaliere e territoriali anche attraverso la partecipazione alla costituzione di dipartimenti oncologici interaziendali.
e) Collaborazione con le Aziende Sanitarie Locali, al fine di assicurare l'erogazione di prestazioni e servizi di terzo livello nell'ambito di percorsi assistenziali per neoplasie suscettibili di diagnosi precoce mediante i test di screening previsti dai LEA.
f) Collaborazione con le Aziende Sanitarie Locali e Ospedaliere della Campania, in particolare nei territori dove si registrano elevati livelli di mobilità passiva per patologie oncologiche.
g) Sviluppo di attività di ricerca finalizzata al monitoraggio biologico dei territori inquinati per la individuazione delle correlazioni tra esposizione ad inquinanti atmosferici e rischio di insorgenza di tumori.
h) Coordinamento dei registri tumori.

Art. 7
Flussi informativi

1. L'Istituto è tenuto a fornire le informazioni sull'attività svolta e sulla mobilità sanitaria secondo le modalità di rilevazione e trasmissione previste per il Servizio Sanitario dalle specifiche disposizioni nazionali e regionali. In particolare le modalità di rilevazione da seguire per le prestazioni specialistiche ambulatoriali sono quelle previste dal Decreto dirigenziale dell'Assessorato alla Sanità n.17del 09.12.2009 e ss.mm.ii.

Art. 8
Attività di supporto tecnico ed operativo in materia di ricerca sanitaria

1. L'Istituto, nell'ambito delle patologie oncologiche, è ente di supporto tecnico ed operativo della Regione, sia per le attività assistenziali che per la ricerca e pertanto, si impegna, previo accordo con la Regione Campania a:
   a) condurre studi di morbilità della malattia tumorale;
   b) svolgere attività di prevenzione oncologica e di ricerca biomedica;
   c) coordinare progetti di ricerca regionali nel settore oncologico;
   d) produrre tutti i dati clinico-scientifici nell'anno di riferimento;
   e) predisporre percorsi diagnostico-terapeutici al fine della loro applicazione su base regionale;
   f) coordinare e supportare le attività istituzionali della rete oncologica regionale e l'attività dei registri tumori.

Art. 9
Attività didattica e di formazione

1. L'Istituto svolge attività didattica e di formazione, anche nella sua funzione di provider nazionale ECM, sia al personale interno che al personale appartenente a altri Enti. A tal fine, l'Istituto è dotato di un Polo Didattico per la formazione permanente del personale, anche di livello universitario, post-universitario e specialistico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 10
Centri di riferimento

1. La Regione Campania, su richiesta motivata del Direttore Generale dell'Istituto, valuta le proposte di istituzione di centri di riferimento regionale per particolari patologie ad elevata complessità qualora le strutture proponenti siano dotate di specifici requisiti e rispondano alle esigenze regionali.
2. Il procedimento di valutazione si fonda in linea di principio oltre che su elementi di natura assistenziale, scientifica, formativa, anche sui seguenti parametri:
   a) disponibilità di posti letto dedicati alla patologia/disciplina oggetto del riferimento (ove necessari);
   b) disponibilità di adeguati strumenti diagnostici;
   c) utilizzo di strumenti gestionali innovativi propri della clinical governance;
   d) disponibilità di personale per le incombenze correlate al funzionamento del centro;
   e) possesso di tutte le risorse necessarie al funzionamento dello stesso.
3. La Regione, annualmente, sottopone a valutazione i Centri di riferimento al fine di verificarne l'attività e la rispondenza al qualificato riconoscimento.
4. Le valutazioni di cui ai commi precedenti del presente articolo sono effettuate da una Commissione Regionale all'uopo istituita.

CAPO III
FINANZIAMENTO

Art. 11
Modalità di finanziamento

1. La Regione finanzia le attività di ricerca e assistenziali dell'Istituto nei modi previsti dalle vigenti norme remunerando la ricerca, l'innovazione, la produzione, le funzioni e i progetti speciali con fondi vincolati.

2. Il finanziamento remunera:
   a) le prestazioni di ricovero ospedaliero, ordinario e diurno, di day service e di specialistica ambulatoriale valorizzate secondo le vigenti tariffe regionali, per i presidi a più alta complessità; la predetta remunerazione viene riconosciuta per tutte le prestazioni erogate sia ai cittadini residenti in Regione Campania sia per le prestazioni erogate a cittadini residenti in altre regioni (valore di mobilità attiva extraregionale), sia per le prestazioni erogate a cittadini stranieri residenti in Stati che intrattengono accordi con l'Italia, sia a stranieri STP per la parte a carico del SSN;
   b) il valore complessivo delle funzioni di base, che non può in ogni caso superare il 30 per cento del finanziamento globale predefinito delle strutture che erogano assistenza ospedaliera e ambulatoriale a carico del Servizio sanitario nazionale, come da normativa vigente;
   c) la spesa sostenuta per i farmaci rientranti nel c.d. "file F" e per i farmaci di fascia H, dispensati dall'Istituto ai residenti in Campania per l'uso domiciliare, nonché per quelli eventualmente erogati in applicazione delle DGRC 406/2001, 737/2006 e 1034/2006, nonché del DCA n. 57/2015 e s.m.i., sia per i residenti in Regione che per quelli extra Regione, fermo restando il rispetto delle specifiche normative in materia di rimborsabilità a carico del SSN delle prestazioni sanitarie erogate a stranieri ed a STP;
   d) l'innovazione della ricerca sia assistenziale che traslazionale, in applicazione di quanto previsto dal D.Lgs. n. 288/2003, che assegna agli IRCCS il compito di svolgere in maniera sinergica e integrata, sia attività assistenziali che di prevenzione, sia di diagnosi e cura che attività di ricerca come da allegato tecnico;

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'allegato tecnico, di cui al punto d) costituisce parte essenziale ed integrante del presente protocollo di intesa.

3. Nuovi programmi assistenziali, specificamente richiesti dalla Regione o da altre AA.SS. saranno finanziati secondo modalità riportate in appositi accordi aggiuntivi, anche in relazione alle attività di cui all'art. 6 del presente protocollo. All'IRCCS G.Pascale sono, inoltre, trasferite con le modalità definite nella normativa nazionale e nei limiti delle risorse finanziarie assegnate con provvedimenti regionali le risorse finanziarie indicate nel programma regionale di interventi in materia di ristrutturazione edilizia ed ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario, ex art. 20 della legge 11 marzo 1998 n. 67 e s.m.i.
4. La Regione eroga il finanziamento annuale indicato al comma 2 attraverso acconti mensili per il finanziamento indistinto della spesa corrente pari a un dodicesimo dell'importo provvisorio stabilito per l'esercizio 2016 dal DCA n. 55/2016 e s.m.i. salvo conguaglio a consuntivo entro il 30 giugno dell'anno successivo.
5. Il finanziamento di cui al comma 2 sarà adeguato in conformità al piano triennale per il perseguimento della efficienza gestionale, che sarà eventualmente definito in attuazione della legge 28 dicembre 2015, n. 208, articolo 1, commi da 526 a 536.
6. Per il finanziamento di cui al punto 2 lettera d) la Regione si impegna ad individuare le fonti di finanziamento.

CAPO IV
NORME FINALI

Art. 12
Decorrenza e durata

1. Il presente protocollo ha la durata di tre anni a decorrere dall'esercizio 2016 ed è rinnovabile previo accordo scritto tra le parti. Nelle more della fase di rinnovo, restano efficaci le disposizioni contenute nel presente protocollo e gli acconti mensili saranno erogati in base al finanziamento regionale stabilito dal presente protocollo.
2. Al fine di assicurare all'IRCCS G.Pascale mezzi finanziari sufficienti per la propria attività, dal 1° gennaio 2016 e fino alla applicazione del piano triennale per il perseguimento della efficienza gestionale dell'azienda, in corso di definizione ai sensi della legge 28 dicembre 2015, n. 208, articolo 1, commi da 526 a 536, la Regione erogherà acconti mensili per il finanziamento indistinto della spesa corrente pari a un dodicesimo dell'importo provvisorio stabilito per l'esercizio 2016 dal DCA n. 55/2016 e s.m.i. salvo conguaglio.
3. Qualora non dovesse essere confermato il carattere scientifico dell'INT G.Pascale, le parti concordano di rivedere il presente protocollo d'intesa entro 30 giorni dalla ricezione di formale comunicazione dal competente Ministero.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale
IRCCS INT - Fondazione G. G.Pascale"

Il Direttore Generale
per la Tutela della Salute
ed il Coordinamento del SS

Il Presidente della Giunta Regionale della Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

IRCCS Pascale

Allegato tecnico al protocollo d'intesa con la Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 VALORIZZAZIONE ECONOMICA RICERCA ASSISTENZIALE E TRASLAZIONALE

La ricerca e l'assistenza rappresentano fini istituzionali inscindibili dell'IRCCS, che si articolano nei vari processi in maniera dinamica, conservando sempre un alto coefficiente di integrazione.

L'Istituto Nazionale per lo studio e la cura dei tumori - fondazione G. Pascale svolge un ruolo di riferimento in campo oncologico, nello svolgimento contemporaneo e integrato di attività di ricerca e assistenziali nei campi della prevenzione, diagnosi e cura dei tumori. Inoltre offre un supporto tecnico ed operativo in materia di assistenza, nonché di formazione continua del personale del SSR.

L'Istituto, anche attraverso il Centro di Ricerche Oncologiche di Mercogliano (CROM), rappresenta una infrastruttura tecnologica all'avanguardia, riferimento anche per altri centri di ricerca della Regione, in un'ottica di rete. L'Istituto è impegnato nello sviluppo di approcci innovativi, molecolari e di imaging funzionale, ad alto contenuto tecnologico e unici nel panorama del SSR tesi al miglioramento della diagnosi precoce e dell'inquadramento prognostico, nonché della predizione del beneficio del trattamento dei pazienti con tumore.

In tal senso l'Istituto è centro referente certificato a livello nazionale ed europeo per determinazione di biomarcatori approvati nella pratica clinica, che garantiscono ai pazienti oncologici l'accesso alle moderne tecnologie di caratterizzazione molecolare delle neoplasie e dunque ai trattamenti biologici innovativi. A tale riguardo, l'Istituto ha già avviato la costituzione di una rete regionale di collaborazione per l'oncologia molecolare e di precisione basata sullo screening farmacogenetico di pazienti oncologici, mediante tecniche di next generation sequencing (NGS), eseguite presso i laboratori del CROM, volta ad aumentare le possibilità dei pazienti campani di accedere a farmaci innovativi.

Come ricerca di base, inoltre, è stata allestita una piattaforma di analisi genomica mediante microarray ad alta densità per analisi genica ad ampio spettro integrata con microarray a bassa densità per identificazione dei pathway metabolici critici per le patologie neoplastiche correlate o non ad agenti patogeni ad alto rischio di progressione neoplastica. Con tale approccio è stato già depositato il brevetto dell'Hepatochip e sviluppata la Start-up HepatoPharma finanziata dal MIUR per la caratterizzazione e stadiazione molecolare dell'epatocarcinoma associato ad infezioni da virus dell'epatite (HBV ed HCV).

Un altro esempio di ricerca innovativa è rappresentato dalla valutazione del profilo metabolomico, effettuato su siero mediante spettroscopia di risonanza magnetica nucleare (NMR), per lo sviluppo di nuovi biomarcatori sostenibili di diagnosi, di prognosi e predizione di efficacia di trattamenti per i pazienti oncologici.

Il Ciclotrone (9.6 MeV) allocato presso il CROM è dedicato alla produzione giornaliera del tracciante [18F] FDG per la PET, per uso clinico. La nuova facility ciclotrone (18MeV) e radiofarmacia in GMP, ultimata nella sede di Napoli consentirà la produzione di notevoli quantità di radiofarmaci marcati con 18F e di nuovi radionuclidi marcati come: 124I, 64Cu, 89Zr per la sintesi di nuovi radiofarmaci (peptidi e anticorpi monoclonali) per la clinica e per la ricerca.

L'Istituto è inoltre fortemente impegnato nel coordinamento di studi clinici no-profit in oncologia e rappresenta un punto di riferimento in Regione per la realizzazione di studi clinici di pubblica utilità e che puntino a offrire innovazione e garantire sostenibilità al sistema. Inoltre attraverso la costituzione di un centro per gli studi di Fase I in oncologia in via di attivazione offrirà possibilità aggiuntive e opportunità uniche per i pazienti oncologici in Regione per essere inseriti in studi clinici con trattamenti d'avanguardia.

Negli ultimi anni si è anche dato un forte impulso ed una notevole accelerazione all'approccio immunoterapico alle patologie neoplastiche. I precedenti studi di systems biology hanno permesso il raggiungimento dell'analisi integrata multiprametrica della risposta immunitaria e la identificazione di epitopi dominanti immuno-protettivi con cui si sta inducendo una riposta immunologica specifica in soggetti affetti da epatocarcinoma (il Vaccino anti-tumorale del Progetto Europeo Hepavac). In questo contesto è in fase di completamento la struttura di produzione di peptidi bioattivi in standard GMP presso il CROM, per la produzione di peptidi radio marcati. Le molecole prodotte per uso umano saranno utilizzabili sia come traccianti ad alta affinità per imaging che per il trattamento mirato di specifiche patologie con la modulazione di bersagli molecolari (quali i recettori) e/o la stimolazione di risposte immunologiche protettive anti-neoplastiche (immunoterapia). Inoltre, in ambito immunoterapeutico l'Istituto ha recentemente promosso una task-force per la caratterizzazione immunologica dei pazienti oncologici e per implementare e ottimizzare l'inserimento nella pratica clinica dei nuovi farmaci immunologici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Istituto è infine impegnato nello sviluppo di nuovi farmaci e vaccini antineoplastici avvalendosi anche di tecnologie d'avanguardia come il modeling molecolare e la bioinformatica per analisi "in silico" o l'high-troughput e l'high-content screening, mediante attrezzatura robotica automatizzata in fase acquisizione presso il CROM. In tal senso è anche in fase di completamento la struttura di produzione di peptidi bioattivi in standard GMP presso il CROM. Uno degli aspetti critici in relazione all'utilizzo dei nuovi farmaci antineoplastici immunomodulanti è la limitata percentuale di pazienti che manifesta una risposta clinica. Nell'ottica di ottimizzare la risposta di pazienti all'immunoterapia e di ampliarne le patologie che riconoscono l'immunoterapia come indicazione l'Istituto ha recentemente promosso una task-force per la caratterizzazione immunologica dei pazienti oncologici e per lo studio del superamento dei meccanismi di resistenza all'immunoterapia.
L'Istituto è anche impegnato nel trasferimento tecnologico attraverso il design e la validazione in modelli preclinici di potenziali nuovi farmaci

L'integrazione di tutte queste attività di ricerca nel percorso assistenziale del paziente oncologico comportano naturalmente un importante aggravio di spesa. Pertanto, al fine di consentire all'IRCCS G.Pascale di raggiungere gli obiettivi istituzionali di ricerca e al fine migliorare ed incrementare i Livelli Essenziali di Assistenza in campo oncologico per la Regione Campania, l'Istituto necessità di un finanziamento aggiuntivo pari a **24.000€/000** da riconoscere nel nuovo protocollo di intesa**,** secondo il seguente accordo:

- ***Attività di ricerca assistenziale applicata*: pari a 10.000 €/000,**
- ***Attività di ricerca traslazionale*: pari a 14.000 €/000.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

DECRETO N. 58 DEL 24/11/2017

OGGETTO: **Programmi Operativi 2016/2018 – Intervento 15.2 – Piani di adeguamento agli standard regionali in materia di prevenzione del fenomeno del randagismo** *(acta n. xxiii).*

VISTA la legge 30 dicembre 2004 , n. 311 recante " Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005) e, in particolare, l'art. 1, comma 180, che ha previsto per le regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio sanitario regionale, di durata non superiore ad un triennio;

VISTA l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 che, in attuazione della richiamata normativa, pone a carico delle regioni l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del servizio sanitario regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l'anno di riferimento, nonché la stipula di un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 460 del 20/03/2007 *"Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";*

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 24 luglio 2009 con il quale il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro tempore della Regione Campania quale Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015, con la quale sono stati nominati quale Commissario ad Acta il dott. Joseph Polimeni e quale Sub Commissario ad acta il Dott. Claudio D'Amario;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 Luglio 2017 con la quale, all'esito delle dimissioni del dott. Polimeni dall'incarico commissariale, il Presidente della Giunta regionale è stato nominato, quale Commissario ad Acta per l'attuazione del vigente piano di rientro dal disavanzo del SSR Campano, secondo i programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e *ss.mm.ii.*;

VISTA la richiamata deliberazione del 10 luglio 2017, che:

- assegna *"al Commissario ad acta l'incarico prioritario di attuare i Programmi Operativi 2016-2018 e gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigente*";

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

- individua, nell'ambito del più generale mandato sopra specificato, alcune azioni ed interventi come *acta* ai quali dare corso prioritariamente, e segnatamente al punto xxiii: "l'*adozione dei provvedimenti necessari alla regolarizzazione degli interventi di sanità pubblica veterinaria e di sicurezza alimentare*";

CONSIDERATO che

a. con delibera n. 617/2015 la Giunta regionale ha approvato il Piano Regionale Integrato dei controlli ufficiali 2015 – 2018 in materia di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria, assegnando i relativi obiettivi strategici e operativi agli Organi di Vertice Aziendali e definendo gli standard assistenziali di primo livello in materia di prevenzione e gestione del randagismo;

b. i vigenti Programmi Operativi 2016 -2018 (DCA n.14/2017) prevedono al programma 15 "sanità veterinaria e sicurezza alimentare" l'intervento 15.2 "Allineamento delle prestazioni delle AA.SS.LL. agli standard regionali in materia di prevenzione del randagismo e igiene urbana veterinaria", mediante piani di adeguamento adottati dalle AA.SS.LL. ed approvati con Decreto Commissariale;

PRESO ATTO

a. dei piani di adeguamento agli standard regionali in materia di *prevenzione del randagismo ed igiene Urbana Veterinaria* adottati dalle AASSLL con le seguenti delibere: DDG 1289 del 20/10/16 della ASL Avellino, DDG 51 del 27/10/16 della ASL Benevento, DDG 419 del 16/11/16 della ASL Caserta, DDG 194 del 21/10/16 della ASL Napoli 2 Nord, DDG 131 del 28/09/16 della ASL Napoli 3 Sud, DDG 224 del 30/11/16 della ASL Salerno;

b. del piano operativo di gestione del randagismo dell'ASL Napoli 1 Centro approvato con DDG 313 dello 07/01/16, dal quale si evince che le prestazioni in materia sono già conformi agli standard regionali e che pertanto non necessitano di un piano di adeguamento;

RITENUTO

a. di poter approvare i piani di adeguamento delle AASSLL, con le relative prescrizioni riportate nella scheda istruttoria, allegati al presente decreto e che formano parte integrante e sostanziale dello stesso;

b. di incaricare le AASSLL della predisposizione di un cronoprogramma dettagliato degli interventi previsti dai piani di adeguamento, comprensivo delle date di inizio e fine delle attività, da trasmettere entro 15 giorni dall'approvazione del presente decreto;

c. di incaricare la Direzione Generale per la tutela della salute e il coordinamento del SSR del monitoraggio sulla corretta attuazione dei piani di adeguamento nel rispetto dei relativi cronoprogrammi;

Alla stregua dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dalla direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR

Per quanto sopra esposto in premessa e che si intende integralmente riportato

Regione Campania

Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

DECRETA

1.di **APPROVARE** i piani di adeguamento agli standard regionali in materia di *prevenzione del randagismo ed igiene Urbana Veterinari,* adottati dalle AA.SS.LL. di Avellino. Benevento, Caserta, Napoli 2 Nord, Napoli 3 Sud e Salerno, allegati al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale, con le prescrizioni riportate nelle schede istruttorie;

2.di **DISPORRE** che le AASSLL predispongano un dettagliato cronoprogramma degli interventi previsti dai piani di adeguamento, comprensivo delle date di inizio e fine delle attività, da trasmettere entro 15 giorni dall'esecutività del presente decreto alla Direzione Generale per la tutela della salute e il coordinamento del SSR ;

3.di **DEMANDARE** alla Direzione Generale per la tutela della salute e il coordinamento del SSR il monitoraggio sulla corretta attuazione dei piani di adeguamento nel rispetto dei relativi cronoprogrammi;

4. di **TRASMETTERE** il presente provvedimento ai Ministeri affiancanti, riservandosi di adeguarlo alle eventuali osservazioni formulate dagli stessi;

5.di **INVIARE** il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, al BURC per la immediata pubblicazione.

Il Direttore Generale per la Tutela della Salute

Avv. Antonio Postiglione

Il Sub Commissario ad Acta

Dott. Claudio D'Amario

DE LUCA

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

DECRETO N. 57 DEL 23/11/2017

OGGETTO: **Art. 1, comma 237-quater della L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii. Accreditamento Istituzionale definitivo Residenze Sanitarie di Riabilitazione Estensiva di Soggetti Portatori di Disabilità Fisica, Psichica e Sensoriale (ex art. 26 – L. 833/78) - - Integrazione e modifica al DCA 115/2014 – ASL NA2 Nord – Villa dei Fiori s.r.l. -**

(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017, acta ix)

VISTA la legge 30 dicembre 2004, n. 311 recante *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005)"* e, in particolare, l'art. 1, comma 180, che ha previsto per le regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio Sanitario Regionale, di durata non superiore ad un triennio;

VISTA l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 che, in attuazione della richiamata normativa, pone a carico delle regioni l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del servizio sanitario regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l'anno di riferimento, nonché la stipula di un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 460 del 20/03/2007 *"Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";*

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 con la quale il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro tempore della Regione Campania quale Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 24 aprile 2010, con cui il neo Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso, secondo Programmi Operativi di cui all'art. 1, comma 88 della legge n.191 del 2009;

VISTE le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 15 ottobre 2009, 3 marzo 2011, 20 marzo 2012, 29 ottobre 2013, con le quali è stato disposto l'avvicendamento nelle funzioni di sub commissario ad acta con il compito di affiancare il Commissario ad acta della regione Campania;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015 con la quale sono stati nominati quale Commissario ad acta il dott. Joseph Polimeni e quale subcommissario ad acta il dott. Claudio D'Amario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 Luglio 2017 con la quale, all'esito delle dimissioni del dott. Polimeni dall'incarico commissariale il Presidente della Giunta è stato nominato, quale Commissario ad acta per l'attuazione del vigente piano di rientro dal disavanzo del SSR campano, secondo i Programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e ss.mm.ii.;

VISTA la richiamata deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 Luglio 2017, che:
- assegna *"al Commissario ad acta l'incarico prioritario di attuare i Programmi operativi 2016-2018 e gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigente*";
- individua, nell'ambito del più generale mandato sopra specificato, alcune azioni ed interventi come *acta* ai quali dare corso prioritariamente e, segnatamente, al punto (ix) *"corretta conclusione delle procedure di accreditamento degli erogatori in coerenza con le osservazioni ministeriali"*;

RICHIAMATO
- il comma 80 dell' articolo 2, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 secondo cui "*Gli interventi individuati dal Piano sono vincolanti per la Regione, che e' obbligata a rimuovere i provvedimenti, anche legislativi, e a non adottarne di nuovi che siano di ostacolo alla piena attuazione del piano di rientro*";
- il comma 231 bis dell' articolo 1 della legge regionale 15 marzo 2011, n. 4 così come introdotto dal comma 34, dell'articolo 1, della legge regionale 4 agosto 2011, n. 14 secondo cui: "*il Commissario ad acta, nominato ai sensi dell'art. 4, comma 2, del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159 , convertito con modificazioni, in legge 29 novembre 2007, n. 222, individua, con proprio decreto, le norme regionali in contrasto con le previsioni del piano di rientro dal disavanzo sanitario e con quelle dei programmi operativi di cui all'art. 2, coma 88 della legge 191/2009 e dispone la sospensione dell'efficacia degli eventuali provvedimenti di esecuzione delle medesime. I competenti organi regionali, entro i successivi sessanta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.C. del decreto di cui al presente comma, provvedono, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2, comma 80 della legge n. 191/2009, alla conseguente necessaria modifica delle disposizioni individuate, sospendendole o abrogandole";*
- la sentenza del Consiglio di Stato n. 2470/2013 secondo cui, " *nell'esercizio dei propri poteri, il Commissario ad acta agisce quale organo decentrato dello Stato ai sensi dell'art. 120 della Costituzione, che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni d'emergenza stabilite dalla legge, in sostituzione delle normali competenze regionali, emanando provvedimenti qualificabili come "ordinanze emergenziali statali in deroga", ossia "misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro*";

VISTO l'art. 1 della legge regionale n. 4/2011 e successive modificazioni ed integrazioni e, in particolare:
a) il comma 237-quater con il quale si dispone che, in relazione all'accreditamento istituzionale definitivo, il fabbisogno va soddisfatto prioritariamente attraverso l'accreditamento delle strutture private transitoriamente accreditate da intendersi provvisoriamente accreditate alla data del 1/1/2007;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

b) i commi 237-quinquies, 237-sexies, 237-octies e 237-octies-bis che disciplinano la procedura per presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da parte delle strutture private transitoriamente accreditate;

c) il comma 237-quaterdecies che dispone la cessazione dell'efficacia della delega alle AA.SS.LL. in materia di accreditamento istituzionale definitivo prevista dall'art. 8, comma 1, della richiamata L.R. n.16/2008, ferme restando le competenze delle Commissioni istituite presso le Aziende medesime per la verifica del possesso dei requisiti ulteriori per l'accreditamento, i cui esiti vanno certificati e comunicati alla competente struttura regionale;

d) il comma 237-duodecies che disciplina l'attività di verifica svolta dalle Commissioni locali previste dall'art. 8 della L.R. n. 16 del 28.11.2008 e prescrive, tra l'altro, che il Commissario ad Acta adotta i decreti di rilascio dell'accreditamento definitivo al positivo esito delle stesse ovvero, in caso contrario, rigetta la domanda;

PREMESSO che

a) il DCA 115/2014 ha disposto l'accreditamento definitivo delle Residenze Sanitarie di Riabilitazione Estensiva di soggetti portatori di disabilità fisica, psichica e sensoriale di strutture private dell'A.S.L. Napoli 2 Nord;

b) per mero errore materiale limitatamente alla struttura denominata Villa dei Fiori srl, nel suddetto DCA 115/2014 alla tabella di cui al "*DATO ATTO lett. b)"* recante il n. di posti letto dichiarati accreditabili con Delibere Aziendali, è stato invertito il numero dei posti letto del regime semiresidenziale con i posti letto in regime residenziale ed erroneamente riportato il numero di 40 PL in regime residenziale invece dei 34 dichiarati accreditabili, e n. 34 PL in regime semiresidenziale invece dei 40 dichiarati accreditabili,

c) per effetto del citato errore materiale, si è proceduto ad accreditare definitivamente la struttura Villa dei Fiori srl per:

- n. 40 posti letto in regime residenziale ex art. 26 Legge 833/78 invece dei 34 dichiarati accreditabili;

- n. 27 posti letto in regime semi residenziale in applicazione della percentuale del 22% sui 34 PL erroneamente ritenuti accreditabili – n. 7 PL come quantità di prestazioni in eccesso rispetto al fabbisogno programmato;

CONSIDERATO che

a. con i "Programmi Operativi 2016/2018" adottati con il DCA 14/2017, il fabbisogno programmato di posti letto in residenze sanitarie di riabilitazione estensiva ex art. 26 Legge 833/78, è superiore al precedente;

b. ciò consente di lasciare invariata per l'ASL NA2 Nord la percentuale del 22% applicata in sede di adozione del DCA 115/2014 ed utilizzata ai fini della determinazione dell'eccedenza di posti letto in regime semiresidenziale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

RITENUTO

a. di dover procedere alla rettifica del mero errore materiale di cui al DCA 115/2014 limitatamente alla struttura denominata Villa dei Fiori srl, e pertanto procedere, applicando la medesima percentuale del

22% adottata con il DCA 115/2014, all'accreditamento definitivo come di seguito riportato: n. 34 posti letto accreditati definitivamente in art. 26 Legge 833/78 in regime residenziale; n. 31 posti letto accreditati definitivamente in art. 26 Legge 833/78 regime semiresidenziale; n. 9 posti letto accreditati in regime semiresidenziale per prestazioni in eccesso rispetto al fabbisogno;

b. alla luce della modifica sopra riportata, di dover integrare e consequenzialmente modificare il DCA n. 115 del 31.10.2014, per cui i posti letto totali per l'ASL NA2 Nord sia in accreditamento definitivo che in accreditamento per prestazioni in eccesso rispetto al fabbisogno per attività residenziale e semiresidenziale di riabilitazione ex art. 26 legge 833/78 risultano essere:

Residenze Sanitarie di riabilitazione estensiva ex art. 26 Legge 833/78				
	Accreditati definitivamente		Accreditati per prestazioni in eccesso	
A.S.L. NA2 NORD	PL RESIDENZIALI	PL SEMIRESIDENZIALI	PL RESIDENZIALI	PL SEMIRESIDENZIALI
TOTALE	84	189	0	54

c. in relazione ai 9 pl in regime semiresidenziale per prestazioni in eccesso rispetto al fabbisogno programmato accreditabili alla struttura Villa dei Fiori srl, di rinviare a quanto disposto con il DCA n. 115/2014 in ordine alle condizioni e modalità di riconversione;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) di **RETTIFICARE** il mero errore materiale di cui al DCA 115/2014 "DATO ATTO lett. b)" riportante il n. di posti letto dichiarati accreditabili limitatamente alla struttura denominata Villa dei Fiori srl, correttamente riferendosi a n. 34 posti letto in regime residenziale e 40 posti letto in regime semiresidenziale;

2) per l'effetto, di **ACCREDITARE** definitivamente la struttura Villa dei Fiori s.r.l. P.I. 01250791215 con sede legale al C.so Italia 157 Acerra e sede operativa in Acerra al C.so Italia 157/Via B. Croce 6/8, per n. 40 posti letto in regime residenziale e per n. 31 posti letto in regime semiresidenziale ex art. 26 Legge 833/78 Classe 3 e per n. 9 posti letto in regime semiresidenziale per prestazioni in eccesso rispetto al fabbisogno di cui ai P.O. DCA 14/2017;

3) di **INTEGRARE E MODIFICARE** il DCA 115/2014 come riportato nella seguente tabella:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

Residenze Sanitarie di riabilitazione estensiva ex art. 26 Legge 833/78				
	Accreditati definitivamente		Accreditati per prestazioni in eccesso	
A.S.L. NA2 NORD	PL RESIDENZIALI	PL SEMIRESIDENZIALI	PL RESIDENZIALI	PL SEMIRESIDENZIALI
TOTALE	84	189	0	54

4) di **STABILIRE**, in relazione ai 9 pl in regime semiresidenziale per prestazioni in eccesso rispetto al fabbisogno programmato accreditabili alla struttura Villa dei Fiori srl di rinviare a quanto disposto con il DCA n. 115/2014 in ordine alle condizioni e modalità di riconversione;

5) di **RINVIARE** a quanto stabilito nel DCA 115/2014 al punto 4) relativamente alla durata, vigilanza, controllo e rinnovo dell'accreditamento;

6) di **STABILIRE** che le eventuali variazioni della tipologia della struttura, del titolare della gestione, del Direttore Sanitario, ovvero variazioni della tipologia delle prestazioni dovranno essere preventivamente autorizzate dagli Enti competenti;

7) di **PRECISARE**, altresì, che il presente Decreto potrà subire variazioni in esito a provvedimenti di riordino della rete territoriale disposti con Decreto del Commissario ad Acta;

8) di **INVIARE** copia del presente decreto all'ASL Napoli 2 Nord territorialmente competente anche per la notifica al Centro interessato;

9) di **TRASMETTERE** il presente provvedimento ai Ministeri affiancanti, riservandosi di adeguarlo alle eventuali osservazioni formulate dagli stessi;

10) di **TRASMETTERE** copia del presente decreto al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, al BURC per la immediata pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di giorni 60 (sessanta)ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica

Il Direttore Generale
per la Tutela della Salute
Avv. Antonio Postiglione

Il Sub Commissario ad Acta
Dott. Claudio D'Amario

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

DE LUCA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

DECRETO N. 59 DEL 24/11/2017

OGGETTO: Attuazione "Legge 30 marzo 2001, n.130 Disposizioni in materia di cremazione e dispersione delle ceneri".
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017, acta xxii)

VISTA la legge 30 dicembre 2004, n. 311 recante *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005)"* e, in particolare, l'art. 1, comma 180, che ha previsto per le regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio Sanitario Regionale, di durata non superiore ad un triennio;

VISTA l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 che, in attuazione della richiamata normativa, pone a carico delle regioni l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del servizio sanitario regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l'anno di riferimento, nonché la stipula di un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 460 del 20/03/2007 *"Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";*

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 con la quale il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro tempore della Regione Campania quale Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 24 aprile 2010, con cui il neo Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso, secondo Programmi Operativi di cui all'art. 1, comma 88 della legge n.191 del 2009;

VISTE le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 15 ottobre 2009, 3 marzo 2011, 20 marzo 2012, 29 ottobre 2013, con le quali è stato disposto l'avvicendamento nelle funzioni di sub commissario ad acta con il compito di affiancare il Commissario ad acta della regione Campania;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015 con la quale sono stati nominati quale Commissario ad acta il dott. Joseph Polimeni e quale subcommissario ad acta il dott. Claudio D'Amario;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 luglio 2017 con la quale, all'esito delle dimissioni del dott. Polimeni dall'incarico commissariale, il Presidente della Giunta è stato nominato Commissario ad acta per l'attuazione del vigente piano di rientro dal disavanzo del SSR campano, secondo i Programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e ss.mm.ii.;

VISTA la richiamata deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 Luglio 2017, che:

- assegna *"al Commissario ad acta l'incarico prioritario di attuare i Programmi operativi 2016-2018 e gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigente*";
- individua, nell'ambito del più generale mandato sopra specificato, alcune azioni ed interventi come *acta* ai quali dare corso prioritariamente e, segnatamente, al punto *xxii "periodica ricognizione e rimozione dei provvedimenti, anche legislativi, adottati dagli Organi regionale e aziendali che risultassero di ostacolo alla piena attuazione del Piano di Rientro e dei successivi Programmi Operativi, nonché in contrasto con la normativa vigente e con i pareri e le valutazioni espresse dai tavoli tecnici di verifica e dai Ministeri affiancanti, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 80, della legge n. 191 del 2009";*

RICHIAMATI

- il comma 80 dell'articolo 2, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 secondo cui "*Gli interventi individuati dal Piano sono vincolanti per la Regione, che è obbligata a rimuovere i provvedimenti, anche legislativi, e a non adottarne di nuovi che siano di ostacolo alla piena attuazione del piano di rientro*";
- il comma 231 bis dell' articolo 1 della legge regionale 15 marzo 2011, n. 4 così come introdotto dal comma 34, dell'articolo 1, della legge regionale 4 agosto 2011, n. 14 secondo cui: "*il Commissario ad acta, nominato ai sensi dell'art. 4, comma 2, del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159 , convertito con modificazioni, in legge 29 novembre 2007, n. 222, individua, con proprio decreto, le norme regionali in contrasto con le previsioni del piano di rientro dal disavanzo sanitario e con quelle dei programmi operativi di cui all'art. 2, coma 88 della legge 191/2009 e dispone la sospensione dell'efficacia degli eventuali provvedimenti di esecuzione delle medesime. I competenti organi regionali, entro i successivi sessanta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.C. del decreto di cui al presente comma, provvedono, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2, comma 80 della legge n. 191/2009, alla conseguente necessaria modifica delle disposizioni individuate, sospendendole o abrogandole";*
- la sentenza del Consiglio di Stato n. 2470/2013 secondo cui, "*nell'esercizio dei propri poteri, il Commissario ad acta agisce quale organo decentrato dello Stato ai sensi dell'art. 120 della Costituzione, che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni d'emergenza stabilite dalla legge, in sostituzione delle normali competenze regionali, emanando provvedimenti qualificabili come "ordinanze emergenziali statali in deroga", ossia "misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro*";

RILEVATO CHE

a) la Legge 30 marzo 2001, n° 130 ("Disposizioni in materia di cremazione e dispersione delle ceneri") disciplina la pratica funeraria della cremazione, nonché, nel rispetto della volontà del defunto, la dispersione delle ceneri;

b) la Legge regionale 24 novembre 2001, n.12 ("Disciplina ed armonizzazione delle attività funerarie"), all'art. 6, comma 1, così dispone "I Comuni, anche in consorzio tra loro, concordano con le Aziende Sanitarie Locali (AA.SS.LL.), ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, la riorganizzazione dei Servizi di Polizia Mortuaria previsti dal D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285. In particolare deve essere istituito un Servizio di Guardia Necroscopica e di osservazione tanatologica, funzionante 24 ore su 24 compresi i festivi. Detto servizio di guardia deve essere fornito di elettrocardiografo in conformità alle disposizioni normative sull'accertamento di morte di cui al D.P.R. n. 285/1990";

c) la Circolare del Ministero della Salute del 30 maggio 2016 prot. n° 0014991 ("Applicazione dei principi statali contenuti nell'art. 3, comma 1, Legge 30 marzo 2001, n°130") demanda alle Regioni il compito di dare piena attuazione all'obbligo "per il medico necroscopo di raccogliere dal cadavere, e conservare per un periodo minimo di dieci anni, campioni di liquidi biologici ed annessi cutanei, a prescindere dalla pratica funeraria prescelta, per eventuali indagini per causa di giustizia", di cui all'art.3 comma1h) della legge n.130/2001 summenzionata;

d) la Circolare del Ministero della Salute del 28 luglio 2016 n° 0022159 ("Integrazione circolare del Ministero della Salute del 30.05.2016: applicazione di principi statali contenuti nell'art. 3 comma 1, Legge 30 marzo 2001, n° 130") specifica che l'obbligo, di cui all'art.3 comma 1 h) della legge n. 130/2001 riguarda esclusivamente il caso di avvio della salma alla cremazione, ed enuncia che il medico necroscopo, assolti gli obblighi certificativi, in caso di cremazione della salma:

- effettua dal cadavere il prelievo di annessi cutanei, comprensivi di bulbi piliferi, in zona nucale o pubica;

- per il campionamento di liquidi biologici utilizza preferibilmente i filtri in carta per analisi o, in mancanza, procede al prelievo dei liquidi stessi disponendo idoneo stoccaggio;

- riporta i dati anagrafici del defunto, la data e la sede del prelievo, oltre al nominativo della persona che lo ha eseguito**;**

CONSIDERATO che

a) con DCA n. 3/2011 è stato approvato il *"Tariffario delle prestazioni dei Dipartimenti di Prevenzione delle AASSLL (Area dell'Igiene Pubblica e della promozione della salute; Area degli Alimenti, Area dell'Igiene e Sicurezza negli Ambienti di lavoro) e Medicina Legale rese a richiesta e nell'interesse dei privati o Enti"*;

b) il Gruppo Tecnico appositamente costituito presso la Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR ha elaborato ed approvato con verbale del 9.5.2017 il documento concernente le indicazioni operative sulle modalità di raccolta, stoccaggio e conservazione dei campioni biologici (Allegato A del presente atto) e il modulo di consenso ai prelievi (Allegato B del presente atto), in conformità alle nuove disposizioni sovra citate;

c) il medesimo Gruppo Tecnico ha approvato con verbale del 2.8.2017 la stima dei costi da sostenere per la pratica funeraria della cremazione (Allegato "C" del presente atto);

RITENUTO

a) di dover adeguare l'attuale quadro provvedimentale regionale alle sopravvenute disposizioni statali in materia ;

b) di disporre, a tal fine, che ciascuna ASL:

b.1 garantisca la guardia necroscopica e di osservazione tanatologica funzionante 24 ore su 24, compresi i festivi, in conformità alle disposizioni normative sull'accertamento di morte di cui al D.P.R. n. 285/1990 e alla L.R. n. 12 del 24.11.2001 e affidandone l'organizzazione all'Area di Coordinamento della Medicina Legale aziendale;

b.2 provveda al campionamento e alla custodia dei prelievi previsti dalla vigente normativa con le modalità indicate nelle indicazioni operative, allegato "A" del presente Atto;

b.3 effettui il monitoraggio del ricorso alla pratica funeraria della cremazione attraverso un registro aziendale i cui dati dovranno essere trasmessi, annualmente ed entro il 31 gennaio dell'anno successivo dalla pubblicazione del presente atto, alla "Consulta Regionale delle Attività Funerarie e Cimiteriali", (Legge Regionale n.12/2001);

b.4 assicuri la formazione dei Medici Necroscopi e del Personale coinvolto, secondo quanto indicato nelle indicazioni operative, allegato "A";

b.5 assicuri che i medici necroscopi, assolti gli obblighi certificativi, ai sensi del D.P.R. 10 settembre 1990 n. 285, in caso di avvio della salma alla cremazione faranno compilare l'apposito modulo di consenso ai prelievi ai sensi della Legge n.130/2001 parte integrante del presente atto (all. "B");

c. di porre a carico dei richiedenti la prestazione economica da accreditare alla Tesoreria delle AA.SS.LL., nella misura determinata dall'allegato "B";

d. di integrare l'allegato "A" del D.C.A. n. 3 del 3/1/2011, avente ad oggetto "Adozione del tariffario regionale per le prestazioni dei Dipartimenti della AA.SS.LL. (Area dell'Igiene Pubblica e della Promozione della Salute; Area degli Alimenti, Area dell'Igiene e Sicurezza negli ambienti di lavoro) e Medicina Legale rese a richiesta e nell'interesse di privati o Enti. Rif. lett. p) deliberazione 23/4/2010", aggiungendo il punto 23 bis con il seguente contenuto "operazioni relative alla cremazione di cadaveri € 59,16";

VISTE

a) la Legge Regionale 9 ottobre 2006, n.20 "*Regolamento per la cremazione dei defunti e di loro resti, affidamento, conservazione e dispersione delle ceneri derivanti dalla cremazione*";

b) b) la Legge Regionale 25 luglio 2013, n.7 "*Modifiche alla Legge Regionale 24 novembre 2001, n. 12*";

Alla stregua della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento con il SSR;

per quanto sopra esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

DECRETA

a) di **DISPORRE** che ciascuna Azienda Sanitaria Locale:

a1.garantisca la guardia necroscopica e di osservazione tanatologica funzionante 24 ore su 24, compresi i festivi, in conformità alle disposizioni normative sull'accertamento di morte di cui al D.P.R. n. 285/1990 e alla L.R. n. 12 del 24.11.2001 e affidandone l'organizzazione all'Area di Coordinamento della Medicina Legale aziendale;

a2.provveda al campionamento e alla custodia dei prelievi previsti dalla vigente normativa con le modalità indicate nelle indicazioni operative, allegato "A" del presente Atto;

a3.effettui il monitoraggio del ricorso alla pratica funeraria della cremazione attraverso un registro aziendale i cui dati dovranno essere trasmessi, annualmente ed entro il 31 gennaio dell'anno successivo dalla pubblicazione del presente atto, alla "Consulta Regionale delle Attività Funerarie e Cimiteriali", (Legge Regionale n.12/2001);

a4.assicuri la formazione dei Medici Necroscopi e del Personale coinvolto, secondo quanto indicato nelle indicazioni operative, allegato "A";

a5. assicuri che i medici necroscopi, assolti gli obblighi certificativi, ai sensi del D.P.R. 10 settembre 1990 n. 285, in caso di avvio della salma alla cremazione faranno compilare l'apposito modulo di consenso ai prelievi ai sensi della Legge n.130/2001 parte integrante del presente atto (all. "B");

b) di **PORRE A CARICO** dei richiedenti la prestazione economica da accreditare alla Tesoreria delle AA.SS.LL., nella misura determinata dall'allegato "B";

c) di **INTEGRARE** l'allegato "A" del D.C.A. n. 3 del 3/1/2011, avente ad oggetto "Adozione del tariffario regionale per le prestazioni dei Dipartimenti della AA.SS.LL. (Area dell'Igiene Pubblica e della Promozione della Salute; Area degli Alimenti, Area dell'Igiene e Sicurezza negli ambienti di lavoro) e Medicina Legale rese a richiesta e nell'interesse di privati o Enti. Rif. lett. p) deliberazione 23/4/2010", aggiungendo il punto 23 bis con il seguente contenuto "operazioni relative alla cremazione di cadaveri € 59,16";

d) di **TRASMETTERE** il presente provvedimento ai Ministeri affiancanti, riservandosi di adeguarlo alle eventuali osservazioni formulate dagli stessi;

e) di **INVIARE** il presente decreto al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale, a tutte le Aziende Sanitarie del S.S.R. ed al BURC per la pubblicazione.

Il Direttore Generale
per la Tutela della Salute
Avv. Antonio Postiglione

Il Sub Commissario ad Acta
Dott. Claudio D'Amario

DE LUCA

ALLEGATO A
Indicazioni operative

ATTUAZIONE "LEGGE 30 MARZO 2001, N° 130 DISPOSIZIONI IN MATERIA DI CREMAZIONE E DISPERSIONE DELLE CENERI"

Il presente atto di indirizzo disciplina le modalità operative per i prelievi, a scopi di giustizia, cui sottoporre i soggetti da avviare alla pratica funeraria della cremazione.

a) I soggetti per i quali viene richiesta la pratica funeraria della cremazione devono essere sottoposti ai prelievi di cui all'art. 3 lett. h della legge n° 130 del 2001 mediante:

1. *Due campioni di mucosa buccale, allo scopo di consentire l'eventuale tipizzazione del DNA;*
2. *Annessi piliferi (capelli, peli ascellari o pubici) comprensivi di bulbi*
3. *Eventuale prelievo ematico e/o umor vitreo o anche in caso di negatività del prelievo del punto 1).*

b) Il medico necroscopo, dopo aver concluso l'iter relativo alla realtà del decesso di cui al TU 285/90 e, quindi, escluso cause di decesso diverse da quelle naturali e per le quali è richiesta l'autorizzazione al nulla osta al seppellimento, previa richiesta di cremazione, procede alla precisa e puntuale identificazione della salma, compila la relativa modulistica (allegato B) ed in presenza di testimoni, anch'essi identificati, procede, in ordine, al prelievo della mucosa buccale, degli annessi piliferi ed in caso di negatività al prelievo ematico, e/o umor vitreo. Tutta la documentazione relativa all'identificazione del defunto e dei testimoni dovrà essere consegnata, unitamente, ai prelievi al Responsabile Aziendale della custodia.

c) Il medico prelevatore dovrà essere un Medico Necroscopo Specialista in Medicina Legale o in sua assenza altro medico afferente alle Unità Operative di Medicina Legale e debitamente formato.

d) Il medico necroscopo dovrà utilizzare per il prelievo uno specifico Kit composto da:

- Telo monouso di carta di larghe dimensioni come appoggio;
- Siringhe sterili normali e con ago anestesiologico;
- Guanti in lattice o nitrile monouso;
- Mascherina;
- Disinfettante
- Pinza chirurgica ed anatomica

- Un paio di forbici
- Bisturi sterili con lame monouso
- 2 Provette sterili con anticoagulante EDTA
- Tamponi sterili SWAB
- 6 Card per la conservazione dei prelievi di cui due per la mucosa buccale, 2 per l'umor vitreo e due per il sangue. Queste ultime saranno trattate dal Responsabile Aziendale addetto alla conservazione e custodia dei campioni .
- Busta sterile per la conservazione degli annessi piliferi
- Kit conservazione prelievi.

e) I campioni biologici di cui alla lettera a) sono prelevati secondo le seguenti modalità:

1) *il Medico Necroscopo indosserà i DPI (Dispositivi di Protezione Individuale) ogni qualvolta procederà ad un prelievo;*
2) *il prelievo della mucosa buccale sarà effettuato tramite un tampone orale a secco che viene strofinato sulla parte interna della guancia ovvero sulle gengive per un tempo adeguato;*
3) *il materiale prelevato sarà trasferito su apposita card che consentirà la verifica dell'idoneità del prelievo mediante viraggio del colore;*
4) *ogni campione biologico sarà posto in un contenitore separato costituito da busta antieffrazione con codice identificativo a barre;*
5) *il prelievo degli annessi piliferi (capelli, peli ascellari o pubici) sarà effettuato per quanto possibile completo di bulbo;*
6) *il prelievo dell'umor vitreo dovrà essere eseguito sul canto laterale destro o sinistro dell'occhio con siringa sterile; l'ago dovrà penetrare per pochi millimetri nella camera dell'occhio per aspirare pochi cc di liquido; il prelievo di umor vitreo verrà posto su apposita card e conservato con le medesime modalità del tampone buccale;*
7) *il Medico Necroscopo procederà al prelievo di liquido ematico direttamente dalle cavità cardiache mediante apposita siringa o, nei casi di difficoltà tecnica, a livello delle femorali o dei vasi del collo;*
8) *il prelievo ematico verrà posto nelle provette con EDTA e preferibilmente consegnato entro 3 ore al Responsabile aziendale della conservazione che provvederà a trasferirlo sulle card e potrà avvalersi di personale a disposizione del Servizio di Medicina Legale assicurando l'integrità del plico stesso e la sua tracciabilità.*

9) *Su ciascuno dei campioni è apposta l'etichetta con identico codice a barre che deve contenere, in formato leggibile le caratteristiche del prelievo.*

f) Il Responsabile della conservazione utilizzando delle micropipette dovrà, dopo aver indossato i DPI, provvedere al passaggio del sangue sulla carta cromatografica e dopo aver atteso i tempi per l'essicazione del campione dovrà provvedere alla custodia dello stesso;

g) La carta cromatografica consentirà, attraverso la lettura ottica del codice a barre, di identificare il campione, che sarà trascritto nell'apposito registro;

h) Le carte cromatografiche dovranno essere custodite in un ambiente idoneo, a temperatura ambiente per 10 anni, in un luogo chiuso e accessibile solo alle persone autorizzate;

i) Sia i tamponi sterili SWAB che le card saranno inserite in un unico plico chiuso con sigillo antieffrazione e contrassegnato da apposito codice, anche se non utilizzate. Nello stesso plico dovrà essere allegato il modulo di cui all'allegato "B".

j) La registrazione informatizzata del plico contenente i campioni biologici è organizzata con modalità che consentano la tracciabilità delle operazioni effettuate dal personale addetto a garanzia della protezione dei dati;

k) Il codice a barre posto sul plico contenente i campioni debitamente firmati dal prelevatore e con annotata l'ora del prelievo sarà riportato anche in forma cartacea nel registro aziendale dove verranno riportati: il numero progressivo, talloncino con codice a barre, data e ora del prelievo, dati del medico prelevatore ed i dati anagrafici del defunto. Si precisa che sul plico dovrà essere apposto il numero progressivo di cui al registro cartaceo.

l) Il flusso del campione biologico, dal momento della custodia è gestito attraverso una procedura informatizzata, riservata ai soli operatori autorizzati mediante una procedura di autenticazione e autorizzazione.

m) Ogni Azienda dovrà provvedere ad individuare i locali idonei da dedicare esclusivamente alla repertazione ed alla custodia dei prelievi ed il personale addetto a garanzia della custodia;

n) Al termine del periodo di conservazione di 10 anni i campioni verranno distrutti con le modalità utilizzate per i materiali biologici avendo cura di assicurare l'impossibilità di ricondurre le generalità del defunto al campione distrutto.

o) Le modalità di prelievo dei campioni e di consegna saranno i medesimi per gli accertamenti presso gli Ospedali.

p) Il plico potrà essere aperto e, quindi, elaborato solo su disposizione dell'Autorità Giudiziaria e per scopi di giustizia. La relativa richiesta verrà regolarmente annotata e custodita nel registro.

q) I medici prelevatori dovranno essere preliminarmente sottoposti a prelivo della mucosa buccale che sarà conservato su apposita card e potrà essere distrutto dieci anni dopo la cessazione dal servizio del medico prelevatore. L'estrazione del DNA per l'individuazione del medico prelevatore previa consegna della Card, potrà avvenire solo su disposizione dell'Autorità Giudiziaria. Le card verranno custodite in locali idonei alla conservazione e custodia dei prelievi in apposita teca chiusa, accessibile solo a personale prescelto ed indicato.

ALLEGATO B
MODULO CONSENSO AI PRELIEVI AI SENSI DELLA LEGGE 130/01

Il sottoscritto
nato a il e residente a
alla via n°
identificato mediante C.I. ☐ n° rilasciato da il

in qualità di
richiede il ricorso alla pratica funeraria della Cremazione

AUTORIZZA

Il Medico Necroscopo
☐ Azienda Sanitaria Locale ….....
☐ Presidio Ospedaliero ….....
☐ Azienda Ospedaliera ….....
☐ Casa di Cura ….....

ad eseguire i prelievi così come disposto a norma dell'art. 3, comma 1, legge 30 marzo 2001 n. 130 "*l'obbligo per il medico necroscopo di raccogliere dal cadavere e conservare per un periodo minimo di dieci anni, campioni di liquidi biologici* " sul cadavere di

nato a il

residente a alla via
identificato mediante CI/PA n° rilasciata da
il e deceduto il alle ore
.

I prelievi verranno eseguiti secondo i criteri stabiliti negli Atti di indirizzo della Regione Campania dopo che il Medico Necroscopo tra le 15 e le 30 ore dal decesso abbia rilasciato il certificato necroscopico, che esclude cause di morte diverse da quelle naturali, e autorizza il seppellimento della salma. Eseguiti i prelievi nel luogo di accertamento necroscopico, garantita la catena di custodia, sarà cura dell'ASL competente per territorio la custodia per almeno 10 anni.

Il Sig ☐ **Acconsente al prelievo**
Il Sig. ☐ **Non acconsente al prelievo**

…..... lì …....

firma del richiedente
…….....

N.B. Non acconsentire al prelievo NON consente di ottenere il nulla osta alla pratica funeraria della cremazione

I prelievi sono stati eseguiti il giorno alle ore
in alla Via

Il Medico Necroscopoco
Dott.....
(timbro e firma del medico)

Verbale Tavolo Tecnico
AA.SS.LL./REGIONE
Incontro del 2 agosto 2017

Partecipanti al Tavolo Tecnico:
ASL Avellino Dr. Dario Moschetti (assente giustificato)
ASL Benevento Dr.ssa Ida Rossi (assente giustificata)
ASL Napoli 1 Centro Dr. Flavio Iannucci
ASL Napoli 2 Nord Dr.ssa Lucia Di Costanzo
ASL Napoli 3 Sud Dr. Mattia La Rana – Dr. Maurizio Saliva
ASL Caserta Dr. Eduardo Giordano
ASL Salerno Dr. Luigi Mastrangelo

La funzionaria Giuseppina Lauritano

In data odierna, si è tenuto presso la "Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale" un incontro tra i referenti della Medicina Legale AA.SS.LL., e la Regione, con all'ordine del giorno:

– Valutazione e approvazione "tariffa" per il prelievo ai sensi della Legge 130/2001.

Si apre la seduta alle ore 10,30 e si prende visione della documentazione esplicativa dei costi da sostenere per la pratica funeraria della cremazione.

Il dott. Saliva, su mandato dei partecipanti al Tavolo Tecnico, porta in visione la documentazione relativa alle indagini di mercato effettuate e della normativa per i prelievi su cadavere disposti dalla legge 130/01.

Relativamente al costo dei Kit si è tenuto conto delle stime fornite da un unica azienda produttrice (Copan), in quanto le altre (Whatman – Sigma Aldrich) seppur contattate, hanno invitato a rivolgersi ai fornitori di zona che hanno prezzi superiori rispetto a quelli dell'Azienda produttrice.

All'esito di quanto detto devono individuarsi i costi come di seguito specificati:

_ € 15,00 per il Kit di prelievo cellule buccali (2 sistemi di prelievo per busta);
_ € 10,00 per il Kit di prelievo per il sangue o umor vitreo (2 Card per busta);

A tanto devono aggiungersi

_ € 34,16 da versare all'Azienda Sanitaria Locale quale compartecipazione per prestazione conto terzi in analogia a quanto previsto nel cod. 32C del tariffario del Decreto Direttoriale n. 03 del 03.01.11 della Regione Campania.

a futura e puntuale disciplina sulla ma

Pertanto, la prestazione economica risulta pari a € 59,16 e che dovrà essere corrisposta all'Azienda Sanitaria Locale, per il prelievo ai sensi della Legge 130/2001, in quanto prestazione al di fuori da quelli previsti dai LEA.

Regione Campania

Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

DECRETO N. 62 DEL 30/11/2017

OGGETTO: **Programma degli interventi di edilizia sanitaria ai sensi dell'art. 20 della L. 67/88 - III fase. Interventi prioritari. Decreto commissariale n. 7 dell'8.02.2017. Integrazione e modifica**
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017, acta xxiv)

VISTA la legge 30 dicembre 2004, n. 311 recante *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005)"* e, in particolare, l'art. 1, comma 180, che ha previsto per le regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio Sanitario Regionale, di durata non superiore ad un triennio;

VISTA l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 che, in attuazione della richiamata normativa, pone a carico delle regioni l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del servizio sanitario regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l'anno di riferimento, nonché la stipula di un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 460 del 20/03/2007 *"Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";*

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 con la quale il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro tempore della Regione Campania quale Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015 con la quale sono stati nominati quale Commissario ad acta il dott. Joseph Polimeni e quale subcommissario ad acta il dott. Claudio D'Amario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 Luglio 2017 con la quale, all'esito delle dimissioni del dott. Polimeni dall'incarico commissariale, il Presidente della Giunta Regionale è stato nominato, Commissario ad acta per l'attuazione del vigente piano di rientro dal disavanzo del SSR campano, secondo i Programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e ss.mm.ii.;

VISTA la richiamata deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 Luglio 2017 che:

a) assegna *"al Commissario ad acta l'incarico prioritario di attuare i Programmi operativi 2016-2018 e gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigente*";
b) individua, nell'ambito del più generale mandato sopra specificato, alcune azioni ed interventi come *acta* ai quali dare corso prioritariamente e, segnatamente, al punto *xxiv) "programmazione degli investimenti per interventi edilizi e/o tecnologici presso strutture preesistenti o da realizzare, in coerenza con quanto previsto dall'art. 25, comma 3, del d:Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e secondo gli indirizzi di programmazione coerenti con il D.M. 70/2015 e con le misure di razionalizzazione ed efficientamento del patrimonio immobiliare strumentale e non strumentale* ";

RICHIAMATA
la sentenza del Consiglio di Stato n. 2470/2013 secondo cui, " *nell'esercizio dei propri poteri, il Commissario ad acta agisce quale organo decentrato dello Stato ai sensi dell'art. 120 della Costituzione, che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni d'emergenza stabilite dalla legge, in sostituzione delle normali competenze regionali, emanando provvedimenti qualificabili come "ordinanze emergenziali statali in deroga", ossia "misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro*";

VISTO l'art. 20 della Legge 11 marzo 1988, n. 67 che autorizza l'esecuzione di un programma pluriennale di interventi in materia di ristrutturazione edilizia e di ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico;

VISTO l'articolo 5-bis, comma 1, del Decreto Legislativo del 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i. , secondo cui: "*Nell'ambito dei programmi regionali per la realizzazione degli interventi previsti dall'articolo 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67, il Ministero della sanità può stipulare, di concerto con il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano e nei limiti delle disponibilità finanziarie, iscritte nel bilancio dello Stato e nei bilanci regionali, accordi di programma con le regioni e con altri soggetti pubblici interessati aventi a oggetto la relativa copertura finanziaria nell'arco pluriennale degli interventi, l'accelerazione delle pro-cedure e la realizzazione di opere, con particolare riguardo alla qualificazione e messa a norma delle strutture sanitarie*";

RILEVATO che

a) le risorse assegnate alla Regione Campania, per effetto dei riparti effettuati con delibere CIPE, comprese le delibere n. 97 e 98 del 18/12/2008, delle somme revocate in attuazione del comma 310 dell'art.1 della L. 266 del 23.12.2005 e delle risorse impegnate per l'accordo di programma in attuazione dell'art. 79, comma 1 sexies della legge 133/08 e dell'art. 2 comma 70 della legge 191/2009 (decreto commissariale n. 125 del 11.10.2012), ammontano a complessivi € 1.186.298.491,71, a cui vanno sottratti € 38.265,01, relativi a somme già ammesse a finanziamento e non coperte da Accordi sottoscritti, per un ammontare complessivamente disponibile pari a € 1.186.260.226,70;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) a tale importo va aggiunta la quota del 5% a carico del bilancio regionale, pari ad € 62.434.748,77 ed il cofinanziamento delle aziende sanitarie € 4.000.000,00, per un totale complessivo di € 1.248.694.975,47;

CONSIDERATO che

a) con decreto commissariale n. 7 dello 08.02.2017, recante "*Programma degli interventi di edilizia sanitaria ai sensi dell'art. 20 della L. 67/88 - III fase. Interventi prioritari. Approvazione del Documento Programmatico*", si è provveduto ad approvare il programma regionale di investimenti in edilizia sanitaria ex art. 20 della L. 67/88, terza fase, per l'importo di € 363.693.845,28 a carico dello Stato:

a.1) programmando, quale primo stralcio, l'importo di € 169.244.689,46 per il finanziamento degli Interventi inclusi nell'elenco degli interventi prioritari del Documento Programmatico, a cui corrisponde la quota statale di € 156.982.454,99, la quota di cofinanziamento regionale di € 8.262.234,47, nonché la quota di cofinanziamento delle Aziende Sanitarie di € 4.000.000,00;

a.2) demandando a successivo provvedimento la definizione del secondo stralcio nell'ambito della cifra complessiva di € 386.835.626,61, e programmando la quota residuale ammontante complessivamente ad € 217.590.937,15, di cui € 206.711.390,29 a carico dello Stato ed € 10.879.546,86 a carico della Regione;

b) con nota DGPROGS 9153-P-22/03/2017, il Ministero della Salute, nel fornire un quadro aggiornato delle risorse disponibili per le finalità di cui all'art. 20 della L. 67/88, ha comunicato che la disponibilità finanziaria per la copertura dell'Accordo di Programma della Regione Campania ammonta ad € 229.127.122,53, con maggiori risorse pari ad € 66.919.667,54;

c) con nota prot. DGPROGS0029105-P-15/09/2017, sono stati forniti chiarimenti sugli interventi inseriti nella proposta del citato Accordo di programma, nonché confermato l'importo disponibile, con la precisazione che lo stesso potrà essere utilizzato anche ad integrazione di ulteriori fonti di finanziamento, in coerenza con la programmazione regionale e secondo le modalità previste dall'Accordo tra Governo , Regioni e Province Autonome del 28 febbraio 2008;

RILEVATO che:

a) in attuazione delle direttive sulla programmazione della Macro-Area della provincia di Salerno contenute nel Documento programmatico allegato al decreto commissariale n. 7/2017, sono in corso le attività propedeutiche alla progettazione di un nuovo ospedale nella Città di Salerno in sostituzione del P.O. Ruggi d'Aragona dell'AOU "*San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona*";

b) la costruzione di un nuovo ospedale fa venir meno la necessità di realizzare nell'AOU "*San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona*" gli interventi di cui alle schede n. 48 e n. 49, programmati sull'attuale struttura;

c) risulta, pertanto, necessario apportare alcune modifiche ad aggiornamento del decreto commissariale n. 7 dell'8.02.2017;

d) con nota prot. 3557 del 12.09.2017 del Commissario a Acta, è stata inviata alla Direzione Generale della Programmazione Sanitaria del Ministero della salute la proposta di accordo di programma per il settore degli investimenti sanitari art 20 legge 67/88 III fase di cui al decreto commissariale n. 7 del 08.02.2017;

RAVVISATA la necessità di confermare tutte le proposte elencate nel programma degli interventi di edilizia sanitaria ai sensi dell'art. 20 della L. 67/88 - III fase allegato al decreto commissariale n. 7 del

fonte: http://burc.regione.campania.it

08.02.2017, in quanto coerenti con la programmazione sanitaria, sia nazionale che regionale, fatta eccezione degli interventi di cui alle schede n. 48 e n. 49, recanti, rispettivamente, "*Adeguamento normativo e funzionale della centrale di sterilizzazione del plesso Ruggi*" e "*Adeguamento normativo e funzionale del reparto di rianimazione del plesso Ruggi*", che vengono stralciati;

PRESO ATTO delle osservazioni formulate dal Ministero della Salute sul Documento programmatico allegato al decreto commissariale n. 7 dell'8.02.2017 e dei riscontri trasmessi dalla Direzione Generale per la Tutela della salute ed il Coordinamento del SSR;

ACQUISITA la nota DGPROGS 36950-P-16/11/2017, con cui la Direzione Generale della Programmazione Sanitaria del Ministero della Salute ha trasmesso il parere favorevole, vincolato alle prescrizioni ed integrazioni ivi indicate, del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici in sanità della seduta del 25.10.2017;

TENUTO CONTO delle risorse ex art. 20 della legge 67/88 disponibili per la Regione Campania;

DATO ATTO che gli interventi individuati, siano essi di nuova costruzione, di ristrutturazione, adeguamento e/o messa a norma, saranno funzionali e funzionanti poiché è contestualmente garantita la dotazione di arredi e attrezzature sanitarie in conformità alle disposizioni di cui all' art.10 dell' intesa attuativa dell'art. I, comma 173, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, nella quota di € 25.184.800,00, pari al 15,24% dell'importo finanziato (quota statale e quota regionale);

CONSIDERATO che ai sensi della citata legge n. 67/88, le Regioni devono integrare il finanziamento concesso dallo Stato con una quota pari almeno al 5% a carico del proprio bilancio;

RITENUTO di:

a) programmare, quale primo stralcio del programma generale, l'importo di € 169.244.689,46 per il finanziamento degli Interventi inclusi nell'elenco degli interventi prioritari del Documento Programmatico, cui corrisponde la quota statale di € 156.982.454,99, la quota di cofinanziamento regionale di € 8.262.234,47, nonché la quota di cofinanziamento delle Aziende Sanitarie di € 4.000.000,00, a parziale rettifica della programmazione presentata con il decreto commissariale n. 7 dell'8.02.2017;

b) di precisare che con il secondo stralcio del programma si programmerà la residua quota della disponibilità finanziaria comunicata dal Ministero della Salute con la nota DGPROGS 9153-P-22/03/2017, di € 72.144.667,54, per la realizzazione del nuovo Ospedale di Salerno in sostituzione del P.O. Ruggi d'Aragona, alle quali si aggiungerà la quota a carico della Regione, di € 3.797.087,77, per l'importo complessivo di € 75.941.755,31;

c) di precisare altresì che con gli ulteriori stralci si programmerà l'importo complessivo di € 141.649.181,85, di cui € 134.566.722,75 a carico dello Stato ed € 7.082.459,10 a carico della Regione;

DATO ATTO:

a) che tali priorità sono, in ogni caso, coerenti agli obiettivi generali e specifici di tutto l'accordo di programma, e risultano funzionali all'esigenza di dare rapido impulso alla messa a norma delle strutture con particolare riguardo alla normativa antincendio, alla realizzazione degli interventi di completamento dei presidi ospedalieri, nonché alla realizzazione di interventi più urgenti e più immediatamente realizzabili, in relazione anche al livello di progettazione, per l'adeguamento della struttura al ruolo svolto nella rete dell'emergenza;

b) che i dati degli interventi programmati e finanziati verranno inseriti e validati nell'applicativo Osservatorio degli investimenti in sanità dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del S.S.R.;;

c) che la quota del 5% a carico della Regione, da iscrivere nel capitolo di spesa 7547, sarà prelevata dal Fondo di riserva per le spese impreviste, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera f), della L.R. n. 4 del 20.01.2017;

d) che il Piano si sviluppa in piena coerenza con la programmazione regionale prevedendo azioni finalizzate al mantenimento dei livelli di efficienza, al miglioramento dell'efficacia organizzativa, allo sviluppo tecnologico ed all'ammodernamento dell' offerta, alla massimizzazione dell'economicità dell'appropriatezza allocativa delle risorse, in linea con quanto disposto ai sensi del D.M. 70/2015;

e) il presente decreto e i relativi allegati saranno trasmessi ai Ministeri affiancanti per i successivi adempimenti di competenza propedeutici alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma;

Alla stregua della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento con il SSR;

per quanto sopra esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

DECRETA

1. di **MODIFICARE E INTEGRARE** il decreto commissariale n. 7 del 08.02.2017, stralciando gli interventi di cui alle schede n. 48 e n. 49, recanti, rispettivamente, "*Adeguamento normativo e funzionale della centrale di sterilizzazione del plesso Ruggi*" e "*Adeguamento normativo e funzionale del reparto di rianimazione del plesso Ruggi*";
2. di **CONFERMARE,** per il resto, il menzionato decreto commissariale n.7 del 8.02.2017 ivi compresa la parte relativa alle proposte elencate nel programma degli interventi di edilizia sanitaria ai sensi dell'art. 20 della L. 67/88 - III fase, allegato allo stesso, in quanto coerenti con la programmazione sanitaria, sia nazionale che regionale;
3. di **RIMODULARE, per l'effetto,** il programma regionale di investimenti in edilizia sanitaria ex art. 20 della L. 67/88 terza fase, per l'importo di € 363.693.845,28 a carico dello Stato, già programmato con il decreto commissariale n. 7 dell'8.02.2017, secondo gli atti allegati al presente decreto, che costituiscono parte integrante e sostanziale dello stesso e di seguito elencati:

   ALLEGATO 1: *Documento Programmatico sugli investimenti straordinari per l 'ammodernamento strutturale, tecnologico ed organizzativo del Servizio Sanitario Regionale 2017 - 2019;*

   ALLEGATO 2: Schede degli interventi I stralcio;

   ALLEGATO 3: Articolato contrattuale;

4. di **PROGRAMMARE**, quale primo stralcio del programma generale, l'importo di € 169.244.689,46 per il finanziamento degli Interventi inclusi nell'elenco degli interventi prioritari del Documento Programmatico, cui corrisponde la quota statale di € 156.982.454,99, la quota di cofinanziamento regionale di € 8.262.234,47, nonché la quota di cofinanziamento delle Aziende Sanitarie di € 4.000.000,00, a parziale rettifica della programmazione presentata con il decreto commissariale n. 7 dell'8.02.2017, per il finanziamento dei 47 interventi inclusi nell'elenco degli interventi prioritari del Documento Programmatico;

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. di **STABILIRE** che con ulteriori provvedimenti si procederà alla definizione dei successivi stralci, nell'ambito della cifra complessiva di € 386.835.626,61, con il seguente dettaglio:

   a) con il secondo stralcio si programmerà la residua quota della disponibilità finanziaria comunicata dal Ministero della Salute con la nota DGPROGS 9153-P-22/03/2017, di € 72.144.667,54, per la realizzazione del nuovo ospedale di Salerno in sostituzione del P.O. Ruggi d'Aragona, alle quali si aggiungerà la quota a carico della Regione, di € 3.797.087,77, per l'importo complessivo di € 75.941.755,31;

   b) con successivi stralci si programmerà l'importo complessivo di € 141.649.181,85, di cui € 134.566.722,75 a carico dello Stato ed € 7.082.459,10 a carico della Regione, come di seguito indicato:

	Programma Interventi prioritari	**di cui:**		
		I stralcio	**II stralcio**	**successivi stralci**
Importo a carico dello Stato	363.693.845,28	156.982.454,99	72.144.667,54	134.566.722,75
Importo a carico della Regione	19.141.781,33	8.262.234,47	3.797.087,77	7.082.459,10
Importo a carico delle Aziende della Regione Campania	4.000.000,00	4.000.000,00	0,00	0,00
Importo complessivo	386.835.626,61	169.244.689,46	75.941.755,31	141.649.181,85

6. di **PRECISARE** che i dati degli interventi programmati e finanziati dovranno essere inseriti e validati nell'applicativo *Osservatorio degli investimenti in sanità* dalla struttura regionale competente;

7. di **STABILIRE** che il presente decreto e i relativi allegati saranno trasmessi ai Ministeri affiancanti per i successivi adempimenti di competenza propedeutici alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma;

8. di **PRECISARE, altresì,** che la quota del 5% a carico della Regione, da iscrivere nel capitolo di spesa 7547, sarà prelevata dal Fondo di riserva per le spese impreviste, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera f), della L.R. n. 4 del 20.01.2017;

9. di **TRASMETTERE** il presente provvedimento ai Ministeri affiancanti, riservandosi di adeguarlo alle eventuali osservazioni formulate dagli stessi;

10. di **INVIARE** il presente decreto al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale, alla Direzione Generale per le risorse finanziarie, a tutte le Aziende Sanitarie del S.S.R., al Ministero per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno per opportuna conoscenza, al BURC per l'immediata pubblicazione nonché per tutti gli adempimenti di pubblicità e trasparenza.

La Direzione Generale
per la Tutela della Salute

Il Sub Commissario ad acta
Dott. Claudio D'Amario DE LUCA

fonte: http://burc.regione.campania.it

DOCUMENTO PROGRAMMATICO
ACCORDO DI PROGRAMMA
PER IL SETTORE DEGLI INVESTIMENTI SANITARI
ART 20 LEGGE 67/88

Ministero della Salute di concerto con il
Ministero dell'Economia e Finanze
e
Regione Campania

DOCUMENTO PROGRAMMATICO

Regione Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute
e il Coordinamento del SSR

Il Dirigente UOD Edilizia Sanitaria
Dott. Luigi Riccio

I Funzionari
Arch. Italia Caprio
Arch. Luigi Fraticelli
Arch. Josè Montesano

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

B 0 – RIASSUNTO ESPLICATIVO DEL PROGRAMMA pag 4
B0.1 – Identificazione dell'Accordo di Programma 7
B0.2 – Quadro finanziario 8
B0.3 – Programmazione III^ fase 10
B03.1 – Primo Stralcio 10
B03.2 – Successivi stralci 20
B0.4 – Futura programmazione 20
B04.1 – Riordino della rete ospedaliera 20
B04.2 – Potenziamento dell'offerta territoriale 31
B04.3 – Adeguamento alla normativa antisismica 37
B04.4 – Adeguamento alla normativa antincendio 38
B04.5 – Adeguamento funzionale ai requisiti minimi strutturali e tecnologici 39
B04.6 – Efficientamento energetico 39
B04.7 – Aggiornamento del parco tecnologico 40
B0.5 Sintesi del raccordo con il passato 41
B05.1 - I Fase 41
B05.2 - II Fase 42
B05.3 - Art. 71 L. 488/9 43
B05.4 - Programma ALPI 44
B05.5 – Radioterapia 44
B05.6 - Programma AIDS – Malattie Infettive L. 135/90 44

B1 – ANALISI SOCIO-SANITARIA-ECONOMICAE E RISPONDENZA DELLA STRATEGIA RISPETTO AI BISOGNI IDENTIFICATI 45
B1A – LA SITUAZIONE DEL CONTESTO E BISOGNI CHE NE CONSEGUONO 45
B1a.1 – Quadro epidemiologico 46
B1a.2 – Quadro demografico 56
B1a.3 – Quadro socio-economico 62
B1a.4 – Analisi della domanda di prestazioni e della criticità nell'accesso 65
B1a.5 – Quadro della mobilità attiva e passiva (intra ed extra-regionale) 95
B1a.6 – Offerta ante operam 100
B1a.7 – Analisi e valutazione della continuità assistenziale 116
B1B – STRATEGIA ADOTTATA RISPETTO AI BISOGNI IDENTIFICATI 118
B1b.1 – Identificazione dei bisogni assistenziali 119
B1b.2 – Descrizione della strategia 120

B2 – LOGICA E COERENZA INTERNA DELLA STRATEGIA 121
B2A – OBIETTIVI DEL PROGRAMMA 121
B2a.1 – Analisi dei problemi e priorità 122
B2a.2 – La catena degli obiettivi 122
B2a.3 – Offerta post operam 124
B2B – COERENZA INTERNA DELLA STRTEGIA 125
B2b.1 – Relazione di complementarietà tra le priorità 125
B2b.2 – Analisi dei rischi 125

B3 – COERENZA INTERNA DELLA STATEGIA CON LE POLITICHE NAZIONALI E REGIONALI E CON QUELLE COMUNITARIE 127
B3A – COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE SETTORIALE ED INTERSETTORIALE 127
B3a.1 – Coerenza con il Quadro Strategico Nazionale 127
B3a.2 – Coerenza con gli strumenti di programmazione regionale 128
B3B - SOSTENIBILITA' DEGLI INTERVENTI 129
B3B.1 – Analisi delle condizioni 129
B3b.2 – Sostenibilità economica e finanziaria 129
B3b.3 – Sostenibilità amministrativa e gestionale 129
B3b.4 – Sostenibilità delle risorse umane 130
B3b.5 – Sostenibilità ambientale 131
B3b.6 – Sostenibilità di interventi per attività miste assistenziali/scientifiche 133

B4 – RISULTATI ATTESI E VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI 134
B4A – SISTEMA DEGLI INDICATORI 134
B4a.1 – Indicatori di contesto 134
B4a.2 – Indicatori di programma 137

fonte: http://burc.regione.campania.it

B4a.3 – Indicatori di efficacia ed efficienza pag 138
B4a.4 – Fonti di verifica 138
B4B – IMPATTI DEL PROGRAMMA 139
B4b.1 - Accettabilità sociale del programma 139
B4b.2 – Valore aggiunto al programma 139
B4b.3 – Healt Technology Assessament 140

B5 – SISTEMI DI ATTUAZIONE PROPOSTI 140
B5A – PRESUPPOSTI E SISTEMI DI GESTIONE DEL PROGRAMMA 140
B5a.1 – Presupposti organizzativi per la gestione del programma 140
B5B – SISTEMI DI MONITORAGGIO 143
B5b.1 – Monitoraggio finanziario 143
B5b.2 – Monitoraggio fisico 143
B5b.3 - Monitoraggio procedurale 144

C – SCHEDE DI RIFERIMENTO 145
C1 – Matrice del quadro logico 146
C2 – Analisi S.W.O.T. 148
C3 – Obiettivi/Indicatori/Interventi 149
C4 – Sintesi delle informazioni per autovalutazione 152

Tabelle riepilogative

- Elenco interventi 1°stralcio con importi suddivis o per Aziende Sanitarie e Aziende Ospedaliere
- Quadro finanziario contenuto nella proposta di A.d.P.
- Articolazione degli interventi dell'A.d.P. per tipologie
- Fabbisogno finanziario per tipologie di intervento

fonte: http://burc.regione.campania.it

DOCUMENTO PROGRAMMATICO

B0 RIASSUNTO ESPLICATIVO DEL PROGRAMMA

Con deliberazione n. 460 del 20 marzo 2007, la Giunta Regionale della Campania ha approvato l'Accordo sottoscritto tra il Presidente della Regione ed i Ministri della Salute e dell'Economia e Finanze stipulato ai sensi dell'articolo 1, comma 180, della legge 211/2004 con l'allegato Piano triennale di rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario della Campania.

A seguito delle risultanze della riunione del 20 luglio 2009, nella quale il Tavolo di Verifica degli Adempimenti Regionali ed il Comitato Permanente per la Verifica dei Livelli Essenziali di Assistenza che hanno valutato un insufficiente grado di attuazione del Piano di Rientro, con delibera del Consiglio dei Ministri in data 24 luglio 2009, il Presidente pro-tempore della Regione Campania veniva nominato Commissario ad acta per il risanamento del servizio sanitario regionale, a norma dell'art. 4 del decreto legge 1° ottobre 2007, n. 2 22. Con la stessa deliberazione il Commissario veniva incaricato di dare attuazione al Piano di rientro dal disavanzo del Servizio sanitario regionale campano ed, in via prioritaria, di provvedere alla realizzazione di specifici interventi, identificati in diciotto punti e tra questi al riassetto della rete ospedaliera e territoriale, con adeguati interventi per la dismissione/riconversione/riorganizzazione dei presidi non in grado di assicurare adeguati profili di efficienza e di efficacia (punto 2 della Delibera del consiglio dei Ministri).

In coerenza con il piano di rientro, il *Commissario ad Acta per il Risanamento del Servizio Sanitario Regionale* approvava con decreto n. 49 del 27 settembre 2010, il "r*iassetto della rete ospedaliera e territoriale, con adeguati interventi per la dismissione/riconversione/riorganizzazione dei presidi non in grado di assicurare adeguati profili di efficienza e di efficacia; analisi del fabbisogno e verifica dell'appropriatezza: conseguente revoca degli accreditamenti per le corrispondenti strutture private accreditate; conseguente modifica del Piano Ospedaliero regionale in coerenza con il piano di rientro".*

Con il decreto commissariale n. 49 del 2010 di riassetto della rete ospedaliera e territoriale, la Regione Campania, sulla base di quanto stabilito dal Piano di rientro e dai connessi programmi operativi, aveva programmato l'offerta di posti letto al fine di assicurare adeguati profili di efficienza e di efficacia da conseguire tramite interventi di dismissione, riconversione e riorganizzazione dei presidi ospedalieri che non sono più in grado di garantire qualità, sicurezza, appropriatezza ed economicità nell'erogazione dei livelli assistenziali e, nel contempo, promuovere l'assistenza territoriale.

La riorganizzazione della rete ospedaliera costituiva un intervento di tipo "*strutturale*" che prevedeva:
- una riqualificazione dei presidi ospedalieri inseriti nella rete dell'emergenza;
- la riconversione dei piccoli ospedali in strutture di tipo territoriale;
- una riduzione complessiva dei posti letto;
- il riequilibrio nell'offerta di posti letto tra posti letto per acuti e posti letto per riabilitazione e lungodegenza.

Per dare attuazione alle previsioni della rete ospedaliera, nel 2012, la Regione, con il decreto commissariale n. 138 del 26.10.2012, proponeva ai Ministeri affiancanti l'Accordo di programma ex art. 20 della legge 67/88 – III fase.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La programmazione regionale di cui al DCA 49/2010 prevedeva la dismissione e/o riconversione in attività territoriali di alcuni presidi ospedalieri. Tali interventi strutturali, in grado di operare e generare una serie di effetti di lunga durata, miravano a conseguire risultati sia sul versante economico che su quello sanitario con l'obiettivo di garantire servizi sanitari più qualificati e sicuri.

La tempistica della conclusione dell'accordo di programma, con ripetuti necessari interventi integrativi o chiarificatori, ha reso necessario valutare la coerenza di quanto proposto con l'evoluzione nei modelli organizzativi intervenuti dopo il 2010, anno di adozione del decreto commissariale n. 49/2010.

Dalla proposta dell'Accordo di programma, il quadro normativo è cambiato. Il DL 95/2012, convertito in legge n. 135 del 7 agosto 2012, ha ridefinito lo standard di posti letto e il Regolamento approvato in Conferenza Stato - Regioni e PP.AA. il 5.08.2014 ha introdotto un puntuale modello organizzativo, gli standard in relazione a modelli di complessità, discipline e bacini di utenza ed alcuni vincoli. Con il DM 2 aprile 2015 n. 70 si è proceduto alla definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi delle strutture sanitarie dedicate all'assistenza ospedaliera.

La nuova normativa sanitaria ha imposto un nuovo metodo di programmazione dell'assistenza ospedaliera, nella riclassificazione della tipologia dei presidi ospedalieri e nella metodologia di calcolo della dotazioni dei posti letto.

Piano Ospedaliero Regionale di Programmazione della Rete Ospedaliera

La Regione con il decreto commissariale n. 33 del 17 maggio 2016, ha approvato *il* ***"Piano Regionale di Programmazione della Rete Ospedaliera ai sensi del DM 70/2015"****.*

Con la nuova programmazione della rete ospedaliera viene evidenziata la criticità rappresentata dal ridotto numero di posti letto ordinari anche per quei presidi per i quali nella precedente programmazione ospedaliera, era stata programmata la chiusura o la riconversione in attività territoriali. Con il DCA 33/2016, se ne prevede il recupero anche attraverso un nuovo modello di stabilimento accorpato ad un presidio principale.

Viene previsto, pertanto, in applicazione del DM 70/2015, un incremento dei posti letto per una migliore equità di accesso alle cure sui vari bacini di popolazione e per contrastare la mobilità passiva verso altre regioni.

I posti letti aggiuntivi programmati dal piano nel triennio 2016-2018 sono pari a 1.424 per un totale di 19.628 posti letto (pari a 3,52 PL per 1000 abitanti – popolazione "pesata"), di cui 16.486 per acuti (pari a 2,95 PL x 1.000 abitanti) e 3.142 posti letto post-acuzie (pari a 0,56 PL x 1.000 abitanti). Tale dotazione corrisponde alla programmata attivazione di nuovi 1.424 posti letto aggiuntivi.

Nell'ottica di razionalizzazione e redistribuzione, il Piano prevede:
- una riduzione dei posti letto di DH;
- un potenziamento significativo dei posti letto per post acuti (in particolare quelli di riabilitazione codice 56);
- un incremento dei posti letto per acuti in specifiche discipline, e contestuale ridimensionamento per altre discipline, con il potenziamento dell'offerta pubblica complessiva;
- una rivisitazione dell'offerta privata con l'obiettivo di pervenire allo standard per bacino di utenza per singole aree e discipline, con conseguente riequilibrio tra i posti letto acuti e post acuti.

Al riassetto organizzativo della sanità della regione Campania contribuisce in maniera sostanziale un modello di riorganizzazione dell'assistenza territoriale.

Piano Regionale di programmazione della Rete per l'Assistenza Territoriale

Con il "***Piano Regionale di Programmazione della Rete per l'Assistenza Territoriale 2016 – 2018***", approvato con decreto n. 99 del 22.09.2016, la regione Campania si propone di realizzare un *modello di riorganizzazione delle cure primarie con l'obiettivo di:*

- *riequilibrare il rapporto ospedale-territorio;*
- *delineare una rete di servizi territoriali che si integra con quella ospedaliera realizzando un continuum di snodi assistenziali ad intensità variabile;*
- *individuare, in conformità alla L. 189/2012, al Patto per la Salute 2014/2016 e ai Programmi Operativi regionali, un modello organizzativo unitario, da realizzare nelle 7 Aziende Sanitarie, che garantisca equità di accesso e trattamento ai cittadini campani;*
- *stabilire che il governo della rete di assistenza territoriale e le possibilità di continuità e integrazione con il livello ospedaliero è affidato al Direttore di Distretto che adotta la modalità di gestione per processi con presa in carico globale dell'assistito;*

La riorganizzazione dell'assistenza territoriale della regione Campania si articola attraverso la realizzazione delle AFT, delle UCCP, degli Ospedali di Comunità e delle ulteriori strutture intermedie e persegue le seguenti finalità:

- *ridurre gli accessi impropri al pronto soccorso, i ricoveri inappropriati e i ricoveri ripetuti per frequenti riacutizzazioni di patologie croniche e relative complicanze;*
- *assicurare l'appropriatezza dell'ambito di cura, la permanenza della persona al proprio domicilio, la continuità assistenziale e le dimissioni protette;*
- *implementare i percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali (PDTA) per le cronicità garantendo l'addestramento del paziente all'autogestione consapevole della malattia e l'adozione della medicina di iniziativa;*
- *perseguire una maggiore umanizzazione dell'offerta assistenziale e l'assunzione di più corretti stili di vita;*
- *effettuare una maggiore azione di contrasto al fenomeno della migrazione sanitaria nelle aree di confine con altre regioni.*

Per dare attuazione al nuovo riassetto delle reti ospedaliere e territoriale, per far fronte all'incremento di posti letto programmati dal piano ai sensi del DM 70/2015, sono necessari interventi strutturali sul patrimonio edilizio sanitario campano.

L'attuale dotazione patrimoniale delle Aziende si presenta, per la maggior parte, in cattivo stato di manutenzione. Per quasi tutte le strutture, pertanto, si evidenzia la necessità di interventi di edilizia sanitaria per la messa a norma.

Di qui la necessità di definire un Piano di interventi in termini di edilizia sanitaria e di ammodernamento delle dotazioni tecnologiche, che, in accordo al Piano Ospedaliero e al Piano territoriale, possa garantire l'efficacia dei percorsi diagnostico/terapeutici, migliorare i risultati in termini di volume/esiti, ridurre la mobilità passiva.

Con il presente Documento vengono individuati e definiti gli interventi strutturali e tecnologici che contribuiscono a realizzare una rete ospedaliera e territoriale efficiente, con ospedali che rispettino la classificazione prevista e dotati di tecnologiche avanzate ed adeguate.

Pertanto, il presente documento si propone di:

- fornire una fotografia dell'analisi del contesto socio-sanitario-economico della Regione Campania e degli investimenti in sanità effettuati negli ultimi anni;
- individuare la strategia e le azioni necessarie per il raggiungimento di obiettivi specifici che concorrono agli obiettivi generali della programmazione degli investimenti nel settore sanità nella Campania;

- individuare gli indicatori che consentano un'autovalutazione e il monitoraggio nella fase di attuazione del programma di investimenti;
- fornire una descrizione dei percorsi e processi di attuazione del presente Programma concepito in più stralci funzionali.

B0.1 Identificazione dell'accordo di programma

Il presente Documento Programmatico individua le scelte progettuali che traducono in azioni concrete sul territorio le disposizioni del Piano Ospedaliero e del Piano Territoriale, attraverso la definizione degli interventi prioritari da attuare sul territorio della Campania secondo un programma pluriennale da realizzare nel triennio 2017/2019.

Sviluppa un piano di riorganizzazione della sanità della Campania di ampio respiro, con la messa a punto di un programma suddiviso in stralci di cui la fase attualmente finanziata – oggetto dell'accordo – rappresenta il primo stralcio. Il programma sviluppa appieno i programmi operativi del piano di rientro e le fasi di superamento dello stesso verso l'assestamento definitivo del regime di normalità nell'erogazione dell'offerta di salute.

La visione sull'arco temporale pluriennale soddisfa e definisce compiutamente l'organizzazione e le strategie messe a punto dalla Regione.

La programmazione funzionale dei servizi è confrontata con l'organizzazione territoriale delle infrastrutture edilizie e tecnologiche, definendo i punti di coerenza tra gli obiettivi di piano volti alla riorganizzazione delle attività e dei modelli dell'offerta sanitaria ed i contenitori fisici adibiti ad accoglierli. La declinazione sul territorio dei modelli di offerta sanitaria si traduce in azioni di tipo tecnico sugli involucri e sulle tecnologie finalizzate alla piena realizzazione del modello di sistema HUB&*Spoke* per gli acuti e del collegamento tra la rete territoriale, rafforzata dalla realizzazione delle Case della Salute, e la rete ospedaliera.

Da tale confronto scaturiscono i seguenti aspetti di programmazione:

1) mantenimento della struttura sanitaria: necessari interventi di messa a norma, adeguamento e ristrutturazione degli immobili volti a confermare e rafforzare il ruolo della struttura sanitaria all'interno della rete;

2) nuova edificazione: realizzazione di nuovi plessi anche per far fronte all'incremento di posti letto programmati con il detto DCA 33/2016;

3) trasformazione di funzione mantenendo la struttura: il percorso più frequente trasforma l'Ospedale per acuti in sedi destinate all'assistenza territoriale con la presenza di degenza infermieristica post acuzie intesa in termini globali.

Tali interventi edilizi consentono di identificare in modo semplice ed univoco i punti di coerenza con gli atti di programmazione assunti dalla Regione Campania in attuazione del D.M. 70/2015 "*Definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera*".

fonte: http://burc.regione.campania.it

BO.2 Quadro finanziario

L'art. 5 bis del D.Lgs. 502/1992 prevede che il Ministro della Salute, nell'ambito dei programmi regionali per la realizzazione degli interventi previsti dall'art. 20 della legge n. 67/1988, possa stipulare accordi di programma con le Regioni e con altri soggetti pubblici interessati, acquisito il concerto con il Ministro dell'economia e finanze e d'intesa con la Conferenza Stato Regioni, nei limiti delle disponibilità finanziarie iscritte nel bilancio dello Stato.
Il presente Accordo di programma ha la finalità di perseguire, in modo appropriato e complementare, la riqualificazione e razionalizzazione della rete dei servizi sanitari della Campania, nell'ottica di dare piena attuazione alla programmazione sanitaria regionale esplicitata nel Piano Ospedaliero e nel Piano Territoriale, che rappresentano gli effettivi strumenti per indurre quelle riforme di tipo strutturale in grado di assicurare maggiore appropriatezza delle cure erogate ai cittadini e, nel contempo, contenere la spesa senza ridurre i livelli essenziali di assistenza.

Risorse disponibili

Le **risorse assegnate** alla Regione Campania, tenuto conto dei riparti effettuati nel tempo dalle delibere CIPE, delle revoche e delle risorse che sono state già impegnate per l'accordo di programma in attuazione dell'art. 79, comma 1 sexies della legge 133/08 e dell'art. 2 comma 70 della legge 191/2009 (decreto commissariale n. 125 del 11.10.2012), ammontano a complessivi €1.248.694.975,47 di cui € 1.186.260.226,70 a carico dello Stato e € 62.434.748,77 a carico della Regione. Ad esse occorre aggiungere € 8.292.868,68 di cofinanziamento delle aziende sanitarie, per l'importo complessivo di euro 1.256.987.844,15.

Con la nota DGPROGS 9153-P-22/03/2017 il Ministero della Salute ha fornito un quadro aggiornato delle risorse disponibili per le finalità di cui all'art. 20 della L.67/88, comunicando che le disponibilità finanziaria per la copertura dell'Accordo di Programma della Regione Campania ammontano a € 229.127.122,53, con maggiori risorse di € 66.919.667,54 rispetto a quanto comunicato con la nota 15094 del 16/05/2016.

Con il presente documento si provvede a definire la programmazione degli interventi prioritari per l'importo complessivo di € 391.128.495,29, ovvero per l'importo dello stralcio programmato con il citato decreto commissariale n. 138/2012, che viene così suddiviso:

- **I stralcio**, per l'importo complessivo di € 169.244.689,46, , di cui € 156.982.454,99 a carico dello Stato, € 8.262.234,47 a carico della Regione, € 4.000.000,00 di cofinanziamento aziendale;

- **Successivi stralci**, per complessivi € 217.590.937,15, di cui € 206.711.390,29 a carico dello Stato ed € 10.879.546,86 a carico della Regione.

Le risorse residue per la stipula di nuovi Accordi di programma, pari a complessivi € 865.859.348,86, di cui € 822.566.381,42 a carico dello Stato ed € 43.292.967,44 a carico della Regione, saranno utilizzate sulla base delle linee programmatiche tracciate dal presente documento, come di seguito dettagliato:

fonte: http://burc.regione.campania.it

	A	B	C		D = A - B
	Risorse complessive per AdP da sottoscrivere	Programma interventi prioritari	di cui:		Risorse residue per futura programmazione
			I stralcio	Successivi stralci	
Stato	1.186.260.226,70	363.693.845,28	156.982.454,99	206.711.390,29	822.566.381,42
Regione	62.434.748,77	19.141.781,33	8.262.234,47	10.879.546,86	43.292.967,44
TOTALE (Stato + Regione)	1.248.694.975,47	382.835.626,61	165.244.689,46	217.590.937,15	865.859.348,86
Autofinanziamento aziendale	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00		
TOTALE COMPLESSIVO	1.252.694.975,47	386.835.626,61	169.244.689,46	217.590.937,15	865.859.348,86

Quota destinata alle tecnologie

Nel presente Programma, come disposto dall'art.10 dell'Intesa Stato-Regioni del 23.3.2005, relativo all'attuazione dell' art.1, comma 188, della legge n. 311/2004, la Regione ha previsto per l'ammodernamento tecnologico, una quota del **15,24**% dell'intero finanziamento del "*I stralcio*" della III fase dell'art. 20 L. 67/88 pari ad € 25.184.800,00, di cui € 23.925.560,00 a carico dello Stato). Per quanto riguarda le grandi attrezzature, monitorate attraverso l'apposito flusso NSIS, si evidenzia che l'acquisto è finalizzato alla sostituzione di macchine vetuste, tranne nei casi in cui non vi sia una specifica autorizzazione regionale alla nuova implementazione.

Tale somma è composta:
a) per € 10.000.000,00 dall'intero importo degli interventi di cui alle schede nn. 32 - 33 – 38;
b) per € 17. 184.800,00, da una quota parte dei finanziamenti di cui alle schede 5 - 6 - 9 - 11 - 19 - 20 - 22 - 27 - 29 – 32 – 33 – 36 - 38 - 39 - 40 - 41 - 45 - 47. Nei quadri economici di progetto di tali schede è specificata la quota destinata all'ammodernamento del parco tecnologico, come riportato nella tabella sottostante.

N. Scheda	Ente attuatore	Comune ubicazione	Titolo intervento	Art. 20 L. 67/88 - III fase - 1° stralcio	
				Totale finanziamento	di cui per Attrezzature
5	ASL BN	Benevento	Demolizione e ricostruzione del poliambulatorio di via Minghetti a Benevento	€ 2.930.689,46	**€ 480.000,00**
6	ASL BN	Cerreto S.	Hospice di Cerreto Sannita (BN) – Lavori di ristrutturazione di parte del piano II e del piano III dell'ex PO	€ 1.900.000,00	**€ 250.000,00**
9	ASL CE	Aversa	Adeguamento strutturale, tecnologico funzionale del Presidio Ospedaliero "Moscati" di Aversa	€ 4.000.000,00	**€ 800.000,00**
11	ASL NA 1 Centro	Napoli	P.O. San Paolo – Lavori di adeguamento normativo	€ 5.000.000,00	**€ 850.000,00**
19	ASL NA 2 Nord	Pozzuoli	Ampliamento del P.O. Santa Maria delle Grazie di Pozzuoli per adeguamento alla programmazione sanitaria regionale	€ 12.500.000,00	**€ 1.800.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

20	ASL NA 2 Nord	Ischia	ASL NA2 nord – Ampliamento del P.O. "A. Rizzoli"di Ischia per realizzazione di nuovi posti letto ospedalieri	€ 3.000.000,00	**€ 450.000,00**
22	ASL NA 2 Nord	Giugliano in C.	ASL NA2 nord – Ristrutturazione del P.O. San Giuliano di Giugliano in Campania per adeguamento alla Programmazione sanitaria regionale.	€ 3.500.000,00	**€ 450.000,00**
27	ASL SA	Vallo della L.	P.O. Vallo della Lucania – Lavori adeguamento funzionale, impiantistico al fine di ospitare le destinazioni d'uso previste dalla programmazione sanitaria regionale	€ 5.000.000,00	**€ 1.000.000,00**
29	ASL SA	Nocera I.	P.O. Nocera Inferiore – Lavori di adeguamento funzionale, impiantistico e strutturale al fine di ospitare le destinazioni previste dalla programmazione sanitaria regionale	€ 7.000.000,00	**€ 1.000.000,00**
32	AO"Moscati"	Avellino	AO Moscati - Cittadella Ospedaliera AV - Lavori di completamento e ammodernamento tecnologico	€ 3.000.000,00	**€ 3.000.000,00**
33	AO "Rummo"	Benevento	A.O. Rummo BN –Aggiornamento del parco tecnologico	€ 5.000.000,00	**€ 5.000.000,00**
36	AO Cardarelli	Napoli	A.O. Cardarelli –Realizzazione Banca del Tessuto Muscolo Scheletrico (pad. H)	€ 2.500.000,00	**€ 1.085.800,00**
38	AO Cardarelli	Napoli	A.O. Cardarelli – Aggiornamento del parco apparecchiature biomedicali	€ 2.000.000,00	**€ 2.000.000,00**
39	AO Ospedali dei Colli	Napoli	A.O. dei Colli – Lavori di ristrutturazione, ammodernamento e messa norma dell'ala posteriore sinistra del P.O. Monaldi	€ 6.000.000,00	**€ 1.000.000,00**
40	AO Santobono-Pausillipon	Napoli	AO Santobono – Lavori di adeguamento normativo e funzionale	€ 8.000.000,00	**€ 1.250.000,00**
41	AO Santobono-Pausillipon	Napoli	P.O. Pausilipon – Lavori di adeguamento normativo e funzionale	€ 3.000.000,00	**€ 550.000,00**
45	AOU Federico II	Napoli	A.O.U. "Federico II" – Nuova UTIC e centro ipertensione – Progetto Cicogna	€ 11.714.000,00	**€ 1.200.000,00**
47	AOU Ruggi	Salerno	A.O.U. "S. Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona" – Lavori di adeguamento normativo e funzionale delle sale operatorie del plesso Ruggi	€ 8.000.000,00	**€ 3.019.000,00**
					€ 25.184.800,00

Si evidenzia che i piani di fornitura delle tecnologie biomediche saranno coerenti con la programmazione sanitaria regionale, che ne garantirà la piena rispondenza alla versione definitiva dell'Accordo di Programma. Si specifica, inoltre, che le tecnologie che saranno acquistate saranno installate nei presidi sanitari aziendali e dagli stessi presidi, direttamente, usufruite.

B0.3 Programmazione III fase

B0.3.1 PRIMO STRALCIO

Il primo stralcio individua le priorità della programmazione regionale e prevede il finanziamento di 47 interventi.

Tali interventi hanno carattere prioritario sia perché affrontano gli aspetti di criticità massima del sistema (antincendio, messa a norma, adeguamento, completamento, ristrutturazione), sia perché si pongono come attività di carattere strategico per lo sviluppo della successiva programmazione, anche in relazione alla normativa nazionale del D.M. 70/2015, al DM del Marzo 2015 sulla normativa antincendio ed in generale a tutta la normativa in materia di sicurezza.

Il primo stralcio si concentra principalmente sulle priorità di:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- adeguamento del patrimonio immobiliare sanitario regionale ai requisiti di sicurezza, strutturali e tecnologici, previsti dalle normative nazionali e regionali.
  Si evidenzia quanto segue:
  a) gli interventi di ristrutturazione/riqualificazione/adeguamento normativo previsti nel primo stralcio sono progettualmente e costruttivamente complementari, sotto il profilo della prevenzione sismica e della prevenzione incendi, ad eventuali interventi della stessa tipologia da eseguirsi con successivi stralci sui medesimi presidi. Gli interventi di nuova costruzione e/o di ampliamento di strutture esistenti, rispetteranno la vigente normativa antisismica;
  b) per quanto concerne il rispetto della normativa antincendio, gli interventi inseriti nel presente Accordo di programma non si sovrappongono agli interventi inclusi nel programma regionale di adeguamento alla normativa antincendio finanziato con le risorse di cui alla Delibera CIPE n. 16 dell'8 marzo 2013;
  c) per quanto riguarda, infine, l'adeguamento alla normativa regionale, l'atto di riferimento è rappresentato dalla delibera regionale n. 7301 del 31.12.2001, che in attuazione del D.P.R. 14.01.97, ha disciplinato i requisiti minimi delle strutture per l'esercizio delle attività sanitarie;

- riordino e adeguamento della rete ospedaliera, con riferimento al "*Piano Regionale di Programmazione della Rete Ospedaliera ai sensi del DM70/2015"* di cui al Decreto Commissariale n. 33 del 17.05.2016;

- potenziamento e adeguamento della rete territoriale, con riferimento al "*Piano Regionale di Programmazione della Rete Territoriale"* di cui al Decreto Commissariale n. 99 del 22.09.2016.

Al fine di individuare gli interventi prioritari, l'ufficio competente della regione Campania ha tenuto una serie di incontri con le Direzioni delle Aziende sanitarie regionali.

Più specificamente, il programma, articolato per macro aree prevede:

Macro-Area delle province di Avellino e Benevento

Le due ASL di Avellino e Benevento sono contigue con una popolazione residente rispettivamente di 430.214 (AV) e 283.763 (BN). Vengono associate in una Macro-Area per un numero complessivo di 713.977 abitanti. Tale è la popolazione di riferimento per il rispetto degli standard prefissati dal DM 70/15.

La macro area Avellino-Benevento presenta un eccesso di offerta di posti letto rispetto al fabbisogno che il piano tende a riequilibrare. Vengono, pertanto, individuati interventi di potenziamento della rete territoriale e di messa a norma di presidi ospedalieri.

In dettaglio, si prevede:

- il potenziamento dell'offerta territoriale, con la riconversione dei presidi di **Bisaccia** in **Ospedale di Comunità**, il completamento dell'**Hospice di Cerreto Sannita;**

- la messa a norma del **PO di Ariano Irpino**, del **PO di Sant'Angelo dei Lombardi** e del **PO di Solofra**;

- l'aggiornamento del parco tecnologico per **l'AO di Benevento**;

Macro-Area della provincia di Caserta

L'area della provincia di Caserta è dotata di soli 2,61 posti letto per 1000 abitanti. Ciò determina inevitabilmente grandi ricadute sulla mobilità sanitaria, la più elevata in Campania, e grosse criticità nei presidi della rete. Il Piano Ospedaliero, allo scopo di colmare questa rilevante carenza, prevede un incremento sostanziale di posti letto e di discipline a rinforzo dell'attività pubblica.

Con l'attuazione degli interventi del primo stralcio del programma si prevede:

- la messa a norma, con incremento di posti letto, del **PO di Maddaloni**, del **PO di Aversa** e del **PO di San Felice a Cancello** (stabilimento annesso al PO di Maddaloni);

- la messa a norma **dell'AO di Caserta**;

- il potenziamento dell'offerta territoriale, con la riconversione dell'Ospedale di **Capua** in **Ospedale di Comunità**.

Macro-Area della ASL Napoli 1 Centro

La città di Napoli ospita, oltre ai presidi dell'ASL Napoli 1 Centro, anche:

- 2 AOU: l'AOU Federico II e la SUN;
- 3 AO: l'AO Santobono-Pausillipon (esclusivamente pediatrica), l'AO Cardarelli, l'AO Ospedali dei Colli (con i presidi Monaldi, Cotugno, CTO);
- l'IRCCS "*Pascale*".

Con l'attuazione degli interventi del primo stralcio del programma si prevede:

- la messa a norma dei seguenti PO: del **PO San Paolo,** del **PO San Giovanni Bosco,** del **PO Loreto Nuovo,** del **PO Pellegrini,** del **PO Incurabili,** del **PO San Gennaro,** del **PO Capilupi,** dell'**AO Ospedali dei Colli**, dell'**AO Santobono- Pausilipon**, dell'**IRCCS Pascale**, dell'**AOU Federico II** e dell'**AO Cardarelli**;
  In particolare, è stata programmata la realizzazione di una nuova unità di terapia intensiva cardiologica (UTIC) presso l'AOU Federico II, che in attuazione del nuovo Piano Ospedaliero, assume la funzione di hub di II livello della rete cardiologica ed entra nella rete delle emergenze cardiovascolari;

- il potenziamento dell'offerta territoriale, con la riconversione e l'adeguamento del:
  - **Presidio Ascalesi** quale struttura sanitaria intermedia ospedale - territorio;
  - **Presidio S.S. Annunziata** con la realizzazione di un nuovo modello di integrazione ospedale territorio nell'area pediatrica, anche attraverso una UCCP Pediatrica;
  - **Presidio Sanitario Polifunzionale Elena D'Aosta.**

Macro-Area della ASL Napoli 2 Nord

La Macro-Area della ASL NA 2 Nord ha un bacino di oltre un milione di abitanti con un'offerta ospedaliera carente e poco razionale.

Il patrimonio edilizio ospedaliero in generale è insufficiente, frammentato e vetusto. Mancano strutture rilevanti, in grado di essere classificate come DEA di II livello. In parte svolgono funzione vicariante in tal senso le strutture di Napoli 1.

Con l'attuazione degli interventi del primo stralcio del programma si prevede:

- la messa a norma, con incremento di posti letto, in particolare, nel **P.O. di Pozzuoli** e nel **P.O. di Ischia**, evidenziando che saranno adottate adeguate misure, al fine di assicurarne la sostenibilità, sul piano organizzativo.
  Nel presidio di Pozzuoli, nel primo stralcio del presente programma, viene previsto un importante ampliamento con la realizzazione di un nuovo corpo di fabbrica di 90 PL, che colmano, in parte, la carenza di PL individuata dal Nuovo Piano Ospedaliero regionale. L'ospedale di **Pozzuoli** rappresenta l'unico presidio dell'ASL Napoli 2 Nord classificabile come DEA di I livello. E' spoke nella rete Ictus e hub di I° livello, nella rete cardiologica, nella rete trauma, nonché pronto soccorso per traumi. E' spoke II livello nella rete del dolore, nella rete delle emergenze digestive, nella rete delle emergenze pediatriche. Vengono previsti

fonte: http://burc.regione.campania.it

incrementi di PL nelle discipline di Chirurgia Vascolare, Pneumologia, Neurologia, Ematologia con annesso Servizio di Oncologia, Riabilitazione (cod.56) e Lungodegenza (cod. 60).

- la ristrutturazione e l'adeguamento del Presidio di **"G. Scotto"** di **Procida**.

Macro-Area della ASL Napoli 3 Sud

Nell'area di Napoli, il patrimonio edilizio della ASL Napoli 3 sud evidenzia una carenza di strutture nell'area dell'emergenza/urgenza. Ulteriore complessità è rappresentata dalle forti criticità di viabilità esistenti in penisola sorrentina, dove insiste anche un rilevante flusso turistico.

Con l'attuazione degli interventi del primo stralcio del programma si prevede la messa a norma del **PO di Nola,** del **PO di Boscotrecase**, del **PO di Torre del Greco** con incremento di posti letto.

Macro-Area della provincia di Salerno

L'area della provincia di Salerno conta 1.105.485 abitanti, a cui corrisponde secondo standard una dotazione di 3.877 posti letto. Nella provincia, tra pubblico e privato, sono programmati 3.800 posti letto.

Con l'attuazione degli interventi del primo stralcio del programma si prevede:

- la ristrutturazione e messa a norma del **Blocco Operatorio**, dell'**AOU Ruggi** di Salerno e il miglioramento dei flussi di accesso ospedalieri;
- interventi per la messa a norma dei PP.OO. di **Oliveto Citra, Vallo della Lucania, Nocera Inferiore, Battipaglia** e **Eboli**;
- il potenziamento dell'offerta territoriale, con la realizzazione di un **Ospedale di Comunità** nel presidio **di Roccadaspide**.

Si riporta, di seguito, l'elenco dei n. 47 interventi programmati nel *primo stralcio*, suddivisi per Azienda Sanitaria indicante l'importo a carico dello Stato e quello a carico della Regione.

Tabella interventi primo stralcio

N. Scheda	Ente attuatore	Comune ubicazione	Titolo intervento	Art. 20 L. 67/88 - III fase - 1° stralcio			Altri fondi
				(a) 95% Stato	(b) 5% Regione	(a +b) Totale finanziamento	
1	ASL AV	Bisaccia	S.P.S. di Bisaccia – Lavori di adeguamento alle norme di prevenzione incendi	€ 760.000,00	€ 40.000,00	€ 800.000,00	€ 0,00
2	ASL AV	Ariano Irpino	P.O. di Ariano Irpino (AV) - Lavori di conformità alle norme di sicurezza ed antincendio	€ 2.090.000,00	€ 110.000,00	€ 2.200.000,00	€ 0,00
3	ASL AV	Solofra	P.O. di Solofra – Completamento dei lavori di adeguamento alle norme di prevenzione incendi	€ 1.425.000,00	€ 75.000,00	€ 1.500.000,00	€ 0,00
4	ASL AV	S. Angelo dei L.	P.O. di San'Angelo dei Lombardi (AV) - Lavori di conformità alle norme di prevenzione incendi	€ 1.710.000,00	€ 90.000,00	€ 1.800.000,00	€ 0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

5	ASL BN	Benevento	Demolizione e ricostruzione del poliambulatorio di via Minghetti a Benevento	€ 2.784.154,99	€ 146.534,47	€ 2.930.689,46	€. 0,00
6	ASL BN	Cerreto S.	Hospice di Cerreto Sannita (BN) – Lavori di ristrutturazione di parte del piano II e del piano III dell'ex PO	€ 1.805.000,00	€ 95.000,00	€ 1.900.000,00	€. 0,00
7	ASL CE	Maddaloni	Adeguamento strutturale, tecnologico funzionale del Presidio Ospedaliero di Maddaloni (CE).	€ 2.660.000,00	€ 140.000,00	€ 2.800.000,00	€. 0,00
8	ASL CE	S. Felice a C.	Adeguamento strutturale, tecnologico funzionale del Presidio Ospedaliero San Felice a Cancello annesso al PO di Maddaloni	€ 1.900.000,00	€ 100.000,00	€ 2.000.000,00	€. 0,00
9	ASL CE	Aversa	Adeguamento strutturale, tecnologico funzionale del Presidio Ospedaliero "Moscati" di Aversa	€ 3.800.000,00	€ 200.000,00	€ 4.000.000,00	€. 0,00
10	ASL CE	Capua	Lavori di adeguamento dell'ex P.O. di Capua per realizzazione di un ospedale di Comunità	€ 950.000,00	€ 50.000,00	€ 1.000.000,00	€. 0,00
11	ASL NA 1 Centro	Napoli	P.O. San Paolo – Lavori di adeguamento normativo	€ 4.750.000,00	€ 250.000,00	€ 5.000.000,00	€. 0,00
12	ASL NA 1 Centro	Napoli	P.O. Annunziata – Ristrutturazione per riconversione attività territorialità dell'area riabilitativa Pediatrica UCCP Pediatrica	€ 2.850.000,00	€ 150.000,00	€ 3.000.000,00	€. 0,00
13	ASL NA 1 Centro	Napoli	P.O. San Giovanni Bosco – Lavori di adeguamento normativo.	€ 950.000,00	€ 50.000,00	€ 1.000.000,00	€. 0,00
14	ASL NA 1 Centro	Napoli - Capri	P.O. Loreto Mare – P.O. Capilupi - Lavori di adeguamento normativo.	€ 950.000,00	€ 50.000,00	€ 1.000.000,00	€. 0,00
15	ASL NA 1 Centro	Napoli	P.O. Incurabili e P.O. Pellegrini – Lavori di adeguamento normativo	€ 1.425.000,00	€ 75.000,00	€ 1.500.000,00	€. 0,00
16	ASL NA 1 Centro	Napoli	ex P.O. San Gennaro - Lavori di adeguamento normativo.	€ 2.375.000,00	€ 125.000,00	€ 2.500.000,00	€. 0,00
17	ASL NA 1 Centro	Napoli	P.S.P. Elena D'Aosta - Lavori di adeguamento normativo	€ 950.000,00	€ 50.000,00	€ 1.000.000,00	€. 0,00
18	ASL NA 1 Centro	Napoli	P.O. Ascalesi – Ristrutturazione dei reparti di Oncologia	€ 950.000,00	€ 50.000,00	€ 1.000.000,00	€. 0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

19	ASL NA 2 Nord	Pozzuoli	Ampliamento del P.O. Santa Maria delle Grazie di Pozzuoli per adeguamento alla programmazione sanitaria regionale	€ 11.875.000,00	€ 625.000,00	€ 12.500.000,00	€. 0,00
20	ASL NA 2 Nord	Ischia	ASL NA2 nord – Ampliamento del P.O. "A. Rizzoli"di Ischia per realizzazione di nuovi posti letto ospedalieri	€ 2.850.000,00	€ 150.000,00	€ 3.000.000,00	€. 0,00
21	ASL NA 2 Nord	Procida	ASL NA2 nord – Ristrutturazione del P.O. di Procida	€ 950.000,00	€ 50.000,00	€ 1.000.000,00	€. 0,00
22	ASL NA 2 Nord	Giugliano in C.	ASL NA2 nord – Ristrutturazione del P.O. San Giuliano di Giugliano in Campania per adeguamento alla Programmazione sanitaria regionale..	€ 3.325.000,00	€ 175.000,00	€ 3.500.000,00	€. 0,00
23	ASL NA 3 Sud	Nola	P.O. di Nola – Progetto lavori di ampliamento, ristrutturazione e adeguamento	€ 5.225.000,00	€ 275.000,00	€ 5.500.000,00	€. 0,00
24	ASL NA 3 Sud	Torre d. G.	P.O. di Torre del Greco – Progetto lavori di adeguamento e completamento.	€ 5.700.000,00	€ 300.000,00	€ 6.000.000,00	€. 0,00
25	ASL NA 3 Sud	Boscotrecase	P.O. di Boscotrecase – Progetto lavori di ristrutturazione e adeguamento	€ 5.225.000,00	€ 275.000,00	€ 5.500.000,00	€. 0,00
26	ASL SA	Oliveto Citra	P.O. Oliveto Citra – Lavori di adeguamento funzionale ed impiantistico e al fine di ospitare le destinazioni d'uso previste dalla programmazione sanitaria regionale	€ 1.881.000,00	€ 99.000,00	€ 1.980.000,00	€. 0,00
27	ASL SA	Vallo della Lucania	P.O. Vallo della Lucania – Lavori adeguamento funzionale ed impiantistico e al fine di ospitare le destinazioni d'uso previste dalla programmazione sanitaria regionale	€ 4.750.000,00	€ 250.000,00	€ 5.000.000,00	€. 0,00
28	ASL SA	Battipaglia	P.O. Battipaglia – Lavori di adeguamento funzionale ed impiantistico e al fine di ospitare le destinazioni sanitarie previste dalla programmazione sanitaria regionale	€ 3.344.000,00	€ 176.000,00	€ 3.520.000,00	€. 0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

29	ASL SA	Nocera I.	P.O. Nocera Inferiore – Lavori di adeguamento funzionale ed impiantistico al fine di ospitare le destinazioni previste dalla programmazione sanitaria regionale	€ 6.650.000,00	€ 350.000,00	€ 7.000.000,00	€. 0,00
30	ASL SA	Roccadaspide	P.O. Roccadaspide – Lavori di adeguamento funzionale ed impiantistico al fine di ospitare le destinazioni sanitarie dell'Ospedale di Comunità.	€ 950.000,00	€ 50.000,00	€ 1.000.000,00	€. 0,00
31	ASL SA	Eboli	P.O. di Eboli – Lavori di adeguamento funzionale ed impiantistico al fine di ospitare le destinazioni sanitarie previste dalla programmazione sanitaria regionale	€ 1.900.000,00	€ 100.000,00	€ 2.000.000,00	€. 0,00
32	AO "Moscati"	Avellino	AO Moscati - Cittadella Ospedaliera AV - Lavori di completamento e ammodernamento tecnologico	€ 2.850.000,00	€ 150.000,00	€ 3.000.000,00	€. 0,00
33	AO "Rummo"	Benevento	A.O. Rummo BN – Aggiornamento del parco tecnologico.	€ 4.750.000,00	€ 250.000,00	€ 5.000.000,00	€. 0,00
34	AO Sant'Anna e San Sebastiano	Caserta	AO CE – Ristrutturazione e adeguamento normativo dell'edificio F – corpo B del P.O.	€ 7.600.000,00	€ 400.000,00	€ 8.000.000,00	€. 0,00
35	AO Cardarelli	Napoli	O Cardarelli – Adeguamento funzionale ed impiantistico edificio D.E.A. (padiglione "L")	€ 3.325.000,00	€ 175.000,00	€ 3.500.000,00	€. 0,00
36	AO Cardarelli	Napoli	AO "Cardarelli" di Napoli – Realizzazione Banca del Tessuto Muscolo Scheletrico (pad. H)	€ 2.375.000,00	€ 125.000,00	€ 2.500.000,00	€. 0,00
37	AO Cardarelli	Napoli	A.O. Cardarelli – Adeguamento ai requisiti antincendio (padiglioni B, F, H, I, M, N, T, X)	€ 3.800.000,00	€ 200.000,00	€ 4.000.000,00	€. 0,00
38	AO Cardarelli	Napoli	A.O. Cardarelli – Aggiornamento del parco apparecchiature biomedicali	€ 1.900.000,00	€ 100.000,00	€ 2.000.000,00	€. 0,00
39	AO Ospedali dei Colli	Napoli	A.O. dei Colli – Lavori di ristrutturazione, ammodernamento e messa norma dell'ala posteriore sinistra del P.O. Monaldi	€ 5.700.000,00	€ 300.000,00	€ 6.000.000,00	€. 0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

40	AO Santobono - Pausilipon	Napoli	AO Santobono – Lavori di adeguamento normativo e funzionale.	€ 7.600.000,00	€ 400.000,00	€ 8.000.000,00	€. 0,00
41	AO Santobono - Pausilipon	Napoli	P.O. Pausilipon – Lavori di adeguamento normativo e funzionale.	€ 2.850.000,00	€ 150.000,00	€ 3.000.000,00	€. 0,00
42	IRCCS Pascale	Napoli	IRCSS Pascale – Adeguamento antincendio DM 19/03/2015 art. 2 comma 1 lett. c	€ 1.900.000,00	€ 100.000,00	€ 2.000.000,00	€. 0,00
43	IRCCS Pascale	Napoli	IRCSS "Pascale" – Interventi urgenti di messa in sicurezza delle facciate dell'edificio degenze del Pascale	€ 665.000,00	€ 35.000,00	€ 700.000,00	€. 0,00
44	IRCCS Pascale	Napoli	IRCSS Pascale – Adeguamento impianti elettrici e realizzazione nuove cabine Mt/Bt	€ 760.000,00	€ 40.000,00	€ 800.000,00	€. 0,00
45	AOU Federico II	Napoli	A.O.U. "Federico II" – Nuova UTIC e centro ipertensione – Progetto Cicogna.	€ 11.128.300,00	€ 585.700,00	€ 11.714.000,00	€ 4.000.000,00
46	AOU Ruggi	Salerno	A.O.U. "S. Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona" – Miglioramento flussi di accesso ospedalieri del complesso ospedaliero San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona	€ 2.470.000,00	€ 130.000,00	€ 2.600.000,00	€. 0,00
47	AOU Ruggi	Salerno	A.O.U. "S. Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona" – Lavori di adeguamento normativo e funzionale delle sale operatorie del plesso Ruggi.	€ 7.600.000,00	€ 400.000,00	€ 8.000.000,00	€. 0,00
TOTALI				**€ 156.982.454,99**	**€ 8.262.234,47**	**€ 165.244.689,46**	**€ 4.000.000,00**

Si evidenzia, che nel primo stralcio è previsto il cofinanziamento aziendale di € 4.000.000,00, dell'AOU Federico II, per l'intervento "*Nuova UTIC e centro ipertensione – Progetto Cicogna*".

Adeguamento antincendio

Nel presente programma sono previsti alcuni interventi di adeguamento alla normativa antincendio di cui al DM 19.03.2015.
Si evidenzia, in proposito, che gli interventi inseriti nel presente Accordo di programma non si sovrappongono agli interventi inclusi nel programma regionale di adeguamento alla normativa antincendio finanziato con le risorse di cui alla Delibera CIPE n. 16 dell'8 marzo 2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Di seguito, si riportano gli interventi finanziati con le risorse ai sensi art. 20 della L. 67/88, con l'indicazione della specifica scheda riportata nella proposta di accordo di programma, e, qualora l'intervento dovesse riguardare lavori di adeguamento alla normativa antincendio, anche la conseguente ridefinizione del fabbisogno per l'adeguamento al DM del 19.03.2015:

a) schede nn. 1 - 2 - 3 – 4. Nel programma di cui alla Delibera CIPE 16/2013, il fabbisogno per l'adeguamento alla normativa antincendio dell'A.S.L. Avellino, espresso nella Scheda "0" (*Descrizione del patrimonio edilizio delle aziende sanitarie pubbliche del SSR che necessita di adeguamento antincendio*), è di complessivi € 18.728.082,67. Il finanziamento assegnato all'ASL è di € 383.412,06 (Scheda n. 3). Con le risorse di cui al Programma di edilizia sanitaria ex art. 20è, invece, previsto l'adeguamento funzionale, impiantistico e di sicurezza antincendio del P.O. di S. Angelo dei Lombardi, per l'importo di € 3.950.000. Tale intervento sul P.O. di S.Angelo, per un fabbisogno già conteggiato per l'adeguamento alla normativa antincendio, comporta una conseguente riduzione del fabbisogno di adeguamento al DM 19.03.2015, che viene rideterminato in € 14.394.670,61;

b) schede nn. 11 – 13 – 14 – 15 – 17 – 18. Con le risorse di cui alla Delibera CIPE 16/2013 sono finanziate esclusivamente le competenze per la presentazione della SCIA degli interventi. Con le risorse ex art. 20, viene, invece, finanziata l'esecuzione dei lavori di messa norma e di adeguamento funzionale;

c) scheda n. 22. Nel programma di cui alla Delibera CIPE 16/2013 sono previsti specifici adeguamenti impiantistico-strutturali alla normativa antincendio del presidio ospedaliero di Giugliano in Campania (impianti elevatori a norma, scale a prova di fumo, rilevatori di fumo, idranti ed estintori, ecc.). Con le risorse ex art. 20 è, viceversa, previsto l'adeguamento distributivo-funzionale dei reparti di di oncologia e gastroenterologia agli standard di cui al DM 70/2015;

d) scheda n. 24. Nel programma di cui alla Delibera CIPE 16/2013 sono previsti: l'adeguamento degli impianti di rilevazione fumi, la rete idrica antincendio, le compartimentazioni e la realizzazione delle porte tagliafuoco. Con le risorse ex art. 20 sono, invece, previsti: l'ampliamento, la ristrutturazione e l'adeguamento: dei reparti di ortopedia, ginecologia, oncologia, del piano seminterrato, per l'istallazione di una risonanza magnetica e della morgue; la messa in sicurezza dei prospetti esterni; la realizzazione di nuovi spogliatoi per il personale;

e) gli interventi di cui alle schede nn. 32 - 33 riguardano, esclusivamente, l'acquisto di tecnologie biomedicali;

f) scheda n. 37. Nel programma di cui alla Delibera CIPE 16/2013, il fabbisogno per l'adeguamento alla normativa antincendio dell'A.O. Cardarelli espresso nella Scheda "0" è di complessivi € 13.862.280,66. Il finanziamento di cui alla Delibera CIPE conerne interventi per € 492.719,32 per l'adeguamento degli impianti elettrici dei padiglioni E, F, U. Con le risorse ex art. 20, invece, è previsto l'adeguamento ai requisiti antincendio dei padiglioni B, F (per altre tipologie di intervento rispetto a quelle finanziate con la Delibera CIPE), H, I, M, N, T, X. La realizzazione degli interventi finanziati con risorse ai sensi dell'art. 20 comporta che il fabbisogno per l'adeguamento alla normativa antincendio non soddisfatto venga rideterminato in € 9.369.561,32, in riduzione rispetto alla previsione effettuata nel programma regionale di cui al decreto commissariale n. 120/2016;

g) scheda n. 40. Nel programma di cui alla Delibera CIPE 16/2013 sono previste: la compartimentazione, l'istallazione delle canne shunt di areazione, dei rilevatori ottici di fumo, degli estintori, dei montalettighe antincendio, della protezione scariche atmosferiche, ecc. Con le risorse ex art. 20, invece, sono previsti: la realizzazione del blocco operatorio, la ristrutturazione del laboratorio di analisi ed adeguamento centrale termica del padiglione Ravaschieri; la riorganizzazione del blocco operatorio del padiglione Santobono;

h) scheda n. 41. L'intervento ex art. 20 è da realizzare sul Plesso Pausilipon sul quale non sono previsti interventi finanziati con la Delibera CIPE 16/2013;

i) scheda n. 42. Nel programma di cui alla Delibera CIPE 16/2013, il fabbisogno per l'adeguamento alla normativa antincendio dell'IRCCS "Fondazione Pascale", espresso nella Scheda "0", è di complessivi € 2.107.627,23, con interventi finanziati per € 144.917,45. Con le risorse ex art. 20,

fonte: http://burc.regione.campania.it

è previsto l'adeguamento alle norme di prevenzione incendi per complessivi € 2.000.000. Ne consegue l'azzeramento del fabbisogno per l'adeguamento alla normativa antincendio di tale azienda sanitaria;

j) scheda n. 44. Nel programma di cui alla Delibera CIPE è prevista la realizzazione di un impianto di spegnimento automatico a protezione del deposito cartelle. Con le risorse ex art. 20 è, invece, programmata la messa a norma delle cabine MT/BT;

k) scheda n. 45. Nel programma di cui alla Delibera CIPE 16/2013 sono previste: l'integrazione del parco estintori, dell'impianto idrico antincendio e le compartimentazioni passive per il secondo cunicolo interrato. Gli interventi si riferiscono, dunque, a strutture già esistenti. Con le risorse ex art. 20 è, viceversa, programmata la realizzazione di una struttura ex novo, strutturalmente autonoma, per la realizzazione di una nuova UTIC".

Tabella con l'indicazione degli adeguamenti alla normativa antincendio che si conseguiranno con i finanziamenti del I stralcio

Scheda N.	Azienda	Comune	Intervento	Catg.	Adeguamento antincendio			
					1^ fase	2^ fase	3^ fase	4^ fase
1	ASL AV	Bisaccia	Adeguamento strutturale, tecnologico, funzionale dello stabilimento di Bisaccia - Ospedale di Comunità	68/B			24.04.2022 (scadenza per ctg 68B)	
2	ASL AV	Ariano Irpino	Completamento funzionale in ampliamento dei reparti e servizi del P.O. di Ariano Irpino	68/C		24.04.2019		
3	ASL AV	Solofra	Lavori di adeguamento normativo PO di Solofra	68/C				24.04.2025
4	ASL AV	S. Angelo dei Lombardi	Adeguamento funzionale, impiantistico e di sicurezza antincendio del P.O. di S. Angelo dei Lombardi	68/C			24.04.2022	
35	AO CARDARELLI	Napoli	Adeguamento funzionale ed impiantistico edificio DEA (pad. L)	68/C		24.04.2019		
37	AO CARDARELLI	Napoli	Adeguamento ai requisiti antincendio (padiglioni B,	68/C		24.04.2019		
			Adeguamento ai requisiti antincendio (padiglione F)			24.04.2019		
			Adeguamento ai requisiti antincendio (padiglione H)			24.04.2019		
			Adeguamento ai requisiti antincendio (padiglione I)			24.04.2019		
			Adeguamento ai requisiti antincendio (padiglione M)			24.04.2019		
			Adeguamento ai requisiti antincendio (padiglione N)			24.04.2019		
			Adeguamento ai requisiti antincendio (padiglione T)			24.04.2019		
			Adeguamento ai requisiti antincendio (padiglione X)			24.04.2019		
42	IRCCS PASCALE	Napoli	Progetto adeguamento norme prevenzione incendi dei plessi di Napoli.	68/C		24.04.2019		
44	IRCCS Pascale	Napoli	Progetto adeguamento impianti elettrici e nuove cabine MT/BT	68/C			24.04.2022	
45	AOU Federico II	Napoli	Realizzazione di un edificio per realizzare la nuova UTIC e centro ipertensione – Progetto Cicogna	68/C				24.04.2025

fonte: http://burc.regione.campania.it

B0.3.2 SUCCESSIVI STRALCI

Anche i successivi stralci della programmazione, per l'importo complessivo di € 217.590.937,15, di cui € 206.711.390,29 quale 95% a carico dello Stato ed € 10.879.546,86 a carico della Regione Campania, si concentreranno sulle seguenti priorità:

a) riordino e adeguamento normativo delle reti ospedaliere, nel rispetto delle linee programmatiche di cui al DCA 33/2016;
b) adeguamento e potenziamento dell'offerta territoriale nel rispetto delle linee programmatiche di cui al DCA n. 99 del 22.09.2016, recante: "*Piano Regionale di Programmazione della Rete per l'Assistenza Territoriale 2016 – 2018*";
c) messa norma delle strutture sanitarie;
d) potenziamento del parco tecnologico.

B 0.4 FUTURA PROGRAMMAZIONE

Come già rappresentato, l'importo totale stanziato per gli investimenti di edilizia sanitaria ed ammodernamento tecnologico della Regione Campania con risorse ex art. 20 Legge 67/88 ammonta ad € 1.248.694.975,47, di cui € 1.186.260.226,70 a carico dello Stato e € 62.434.748,77 a carico della Regione, al quale occorre aggiungere € 4.000.000,00 di cofinanziamento delle aziende sanitarie, per l'importo complessivo di euro 1.252. 694.975,47.

Ne consegue, che per la futura programmazione residuano € 865.859.348,86, di cui € 822.566.381,42 a carico dello Stato e € 43.292.967,44 a carico della Regione.

Per l'utilizzo di tali residui fondi, la Regione Campania ha inteso definire, attraverso un'intensa interlocuzione con i direttori delle Aziende sanitarie, un quadro di riferimento programmatico per la riorganizzazione sanitaria e socio-sanitaria in accordo con il DM 70/2015 e con i decreti commissariali n. 33 del 17 maggio 2016, recante: "Piano Regionale di Programmazione della Rete Ospedaliera ai sensi del DM 70/2015" e n. 99 del 22.09.2016, recante: "Piano Regionale di Programmazione della Rete per l'Assistenza Territoriale 2016 – 2018, nonché per l'adeguamento funzionale, tecnologico e messa a norma delle strutture sanitarie pubbliche.

La futura programmazione è finalizzata al conseguimento dei seguenti obiettivi:

1. riordino e adeguamento normativo delle reti ospedaliere, nel rispetto delle linee programmatiche di cui al DCA 33/2016;
2. adeguamento e potenziamento dell'offerta territoriale nel rispetto delle linee programmatiche di cui al DCA 99 del 22.09.2016;
3. adeguamento alla normativa antisismica;
4. adeguamento alla normativa antincendio, nel rispetto del DM marzo 2015;
5. adeguamento ai requisiti minimi di cui alla DGRC n. 7301/2001 e s.m.i.;
6. efficientamento energetico;
7. adeguamento, dal punto di vista quantitativo e qualitativo, del parco attrezzature biomedicali di elevata complessità.

B04.1 - Riordino della rete ospedaliera (DCA 33/2016)

Con il decreto commissariale n. 33 del 17 maggio 2016, è stato approvato il "*Piano Regionale di Programmazione della Rete Ospedaliera ai sensi del DM 70/2015*", che recepisce le disposizioni del DM 70/2015, per quanto attiene la riclassificazione dei presidi ospedalieri e la metodologia di calcolo della dotazioni dei posti letto.

La nuova pianificazione evidenzia la criticità rappresentata dal ridotto numero di presidi ospedalieri attivi e ne richiede il recupero, secondo un nuovo modello di stabilimento accorpato ad un presidio principale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Questo modello funzionale permette una migliore distribuzione delle risorse secondo criteri di efficienza organizzativa e l'assegnazione di discipline, anche complementari, per il miglioramento globale dell'assistenza per bacino di utenza.

L'incremento dei posti letto ottenuto in applicazione del DM 70/15 permetterà una migliore equità di accesso alle cure sui vari bacini di popolazione e costituirà uno strumento di contrasto alla mobilità regionale.

L'attuale dotazione di posti letto pubblici e privati accreditati del SSR (flusso HSP 2015) è di n. **18.204** posti letto (pari a 3,26 PL x 1.000 ab su pop. "pesata"), di cui 16.227 posti letto per gli acuti (pari a 2,91 PL x 1.000 ab. su pop. "pesata" e 1.977 posti letto per i post acuti (pari a 0,35 PL x 1.000 ab.su pop. "pesata".

In applicazione degli standard di cui al DM 70/2015 e al decreto commissariale 33/2016, che prevedono nuovi parametri per l'individuazione dei posti letto (3,52 PL per 1000 abitanti – popolazione "pesata", di cui 16.486 per acuti - pari a 2,95 PL x 1.000 abitanti - e 3.142 posti letto post-acuzie - pari a 0,56 PL x 1.000 abitanti-), si determina in 19.628 posti letto, il numero complessivo dei posti letto della Regione Campania.

Sulla base delle considerazioni sopra riportate i posti letti aggiuntivi, pubblici e privati, programmati dal piano regionale ospedaliero, nel triennio 2016-2018 sono pari a 1.424 per un totale di 19.628 posti letto, di cui 16.486 per acuti e 3.142 posti letto post-acuzie.

Nell'ottica di razionalizzazione e redistribuzione, il Piano prevede:

- una riduzione dei posti letto di DH;
- un potenziamento significativo dei posti letto per post acuti (in particolare quelli di riabilitazione codice 56);
- un incremento dei posti letto per acuti in specifiche discipline, e contestuale ridimensionamento per altre discipline, con il potenziamento dell'offerta pubblica complessiva;
- una rivisitazione dell'offerta privata con l'obiettivo di pervenire allo standard per bacino di utenza per singole aree e discipline, con conseguente riequilibrio tra i posti letto acuti e post acuti.

Articolata per macro- area la programmazione regionale prevede:

Macro-Area delle province di Avellino e Benevento

Le due ASL di Avellino e Benevento sono contigue con una popolazione residente rispettivamente di 430.214 (AV) e 283.763 (BN). Pertanto entrambe vengono associate in una Macro-Area per un numero complessivo di 713.977 abitanti. Questa sarà la popolazione di riferimento per il rispetto degli standard prefissati dal DM 70/15.
Rispetto ad uno standard di 2.500 posti letto, l'attuale programmazione è superiore, attestandosi a 2.790 posti (3,94 per 1000 abitanti), rispetto ai 2.961 da flussi HSP 2015. In tal caso si tiene conto di più fattori: una domanda di ricovero che si attesta a 2.794 posti letto per effetto della mobilità attiva intra-regionale, un tasso tendenziale di utilizzo dei posti letto verso il 90%, di un riequilibrio territoriale dell'offerta, della presenza consistente di due centri di riabilitazione comprensivi di alta specialità (IRCCS Maugeri e P.O. Sant'Angelo dei Lombardi – Don Gnocchi. Tuttavia i posti letto vengono programmati in riduzione rispetto a quanto risultante dai flussi HSP 2015.
In riferimento al bacino di utenza di oltre 700.000 abitanti sarebbero programmabili da 5 a 8 presidi inseriti nella rete di emergenza. Il presente piano ne prevede 7, con un accesso ogni 102.000 residenti, così classificati:

a) n. **1 DEA di II° livello** nell'**AO Rummo di Benevento** (la disciplina di Cardiochirurgia non viene programmata in quanto garantita nella macroarea dalla AO Moscati di Avellino) che

fonte: http://burc.regione.campania.it

funge anche da centro traumi di zona, hub di I° livello nella rete cardiologica, hub nella rete Ictus, hub I nella rete delle emergenze gastroenteriche, spoke II per la Terapia del dolore, spoke II per la rete emergenza pediatrica. E' sede di SPDC.

b) n. **1 DEA di II° livello** nell'**AO Moscati di Avellino** che funge anche da Centro Traumi di Zona (CTZ), hub di II° livello nella rete cardiologica, hub nella rete ICTUS, spoke II per la terapia del dolore, spoke per la rete emergenze gastroenteriche, spoke II nella rete della terapia del dolore, spoke II per la rete emergenza pediatrica. E' sede di Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura (SPDC).
c) n. **3 Pronto Soccorso** allocati in provincia di Avellino: **l'Ospedale di Solofra**, **l'Ospedale di Ariano Irpino**, **l'Ospedale di S. Angelo dei Lombardi**.
d) n. **2 Pronto Soccorso** allocati in provincia di Benevento: **l'Ospedale classificato Fatebenefratelli di Benevento** e **l'Ospedale di S. Agata dei Goti.**

Non vi sono altri ospedali candidabili nella rete dell'emergenza urgenza. In ogni caso, in relazione alla configurazione delineata, possono ritenersi sufficienti i sette punti di riferimento della rete.
Il Presidio Ospedaliero di S. Angelo dei Lombardi (AV) è presidio ospedaliero con Pronto Soccorso, sede di SPDC a valenza diurna. Viene confermato anche come struttura di Riabilitazione in quanto all'interno del presidio opera la Fondazione Don Gnocchi che gestisce l'attività di riabilitazione intensiva già con destinazione di 15 posti letto all'alta specialità neuro-riabilitativa codice 75.
Il Presidio Ospedaliero di S. Agata dei Goti viene riconfermato come presidio con Pronto Soccorso e punto PST per la rete trauma.
Il Presidio Ospedaliero di Ariano Irpino è P.S., configurato come hub di I° livello nella rete cardiologica e spoke nella rete Ictus. Viene riconfermata, per la posizione geografica, anche la deroga per il punto nascita.
Il Presidio di Solofra, con PS, è PST nella rete trauma**,** mantiene il Punto nascita e la Pediatria, spoke di I livello rete emergenza pediatrica, considerato che è previsto un incremento a seguito della disattivazione del Punto nascita del PO di Mercato S. Severino.
L'Ospedale Classificato Fatebenefratelli di Benevento è individuato quale centro spoke nella rete cardiologica e PST nella rete trauma.
Le strutture **S. Maria delle Grazie di Cerreto Sannita, e di San Bartolomeo in Galdo**, originariamente destinate ad attività ospedaliera, sono confermate quali strutture territoriali, con Ospedale di Comunità nella struttura di S. Bartolomeo in Galdo.
L'IRCCS di diritto privato "*Fondazione Salvatore Maugeri*", operante in Telese (BN), è confermato quale struttura di riabilitazione, anche di alta specializzazione per il trattamento delle gravi cerebrolesioni e mielolesioni.
Lo stabilimento di Bisaccia, già convertito in struttura territoriale, viene integrato con Ospedale di Comunità, secondo le indicazioni del DM 70/2015, nonché di uno o più moduli di RSA e Hospice.
Il Piano prevede complessivamente una programmazione di 2.790 posti letto, con la riconversione della CdC Neuropsichiatrica Villa dei Pini, la rimodulazione dell'Ospedale Classificato Fatebenefratelli di Benevento, degli ospedali di Solofra e Sant'Agata dei Goti.

Per l'AO Rummo di Benevento è previsto lo spostamento del pronto soccorso, del reparto di medicina d'urgenza, della diagnostica di pronto soccorso e della rianimazione dall'attuale sede (padiglione Moscati) al padiglione "San Pio".

Il programma di interventi, in gran parte finalizzati ad adeguare i presidi alle nuove discipline specialistiche previste dal Nuovo Piano Ospedaliero, comprende anche un intervento di ristrutturazione sull'ospedale Fatebenefratelli di Benevento.

Nella macro-area Avellino – Benevento non sono programmati aumenti di posti come riportato nella tabella sottostante.

Strutture di ricovero pubbliche programmate Macro AREA Avellino - Benevento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione struttura	Tipo struttura	Sede	PL HSP 2015	PL Programmati	Variazione PL
ASL AV	Presidi ASL		306	307	1
ASL BN	Presidi ASL		94	76	-18
AO Moscati	Azienda Ospedaliera	Avellino	572	562	-10
AO Rummo	Azienda Ospedaliera	Benevento	475	468	-7
Ospedale Fatebenefratelli	Ospedale classificato	Benevento	239	203	-36

Macro-Area della provincia di Caserta

L'area della provincia di Caserta è risultata fortemente penalizzata dalla precedente programmazione, dotata infatti di soli 2,61 posti letto per 1000 abitanti. Ciò determina inevitabilmente grandi ricadute sulla mobilità e grosse criticità nei presidi della rete. Il Piano ospedaliero regionale prevede nell'area della Provincia di Caserta un incremento sostanziale di posti letto e di discipline a rinforzo dell'attività pubblica.

Fattore critico nella programmazione precedente si è rivelato il prolungato periodo di tempo per la realizzazione della nuova Azienda Universitaria del Dipartimento di Medicina della SUN: dotata di circa 350 posti letto. La passata programmazione sanitaria, infatti, prevedeva come dotazione effettiva di provincia i PL del Nuovo Policlinico, sebbene la struttura sia in fase di realizzazione, in un cronoprogramma che si sviluppa ancora in almeno tre anni. Pertanto, si deve necessariamente ricollocare l'integrazione dell'offerta sanitaria pubblica nei presidi già disponibili, con qualche intervento di potenziamento strutturale e recupero di stabilimenti ospedalieri.

A fronte di un attuale disponibilità di 2.263 posti letto (2,61/1000 abitanti) ne vengono programmati 2.766 permettendo di raggiungere la quota 3,19/1000 abitanti. L'incremento netto risulta di 503 posti letto, che sarà colmato, in parte, con l'ultimazione del Nuovo Policlinico, in parte, con le risorse per l'edilizia sanitaria che si renderanno successivamente disponibili.

Il piano ospedaliero prevede n. 8 punti di accesso, secondo la seguente classificazione:

a) n. **1 DEA di II° livello individuato nell'Azienda Osped aliera di Caserta** che è hub 2 per la rete IMA, hub per la rete ictus, CTS (serve anche l'area Avellino-Benevento e nord della provincia di Napoli) e CTZ per la rete trauma con istituzione della Unità spinale (cod. 28), sede di neuroriabilitazione (cod. 75) e riabilitazione intensiva (cod. 56), spoke II per la terapia del dolore, spoke II per la rete emergenza pediatrica. Presso questa AO si istituiscono la Chirurgia Pediatrica per bacino di utenza AV/BN/CE, la Radioterapia e la Medicina nucleare, con un incremento complessivo di n. 159 PL;
b) n. **1 DEA di I° livello nel Presidio Ospedaliero di Ave rsa** con i necessari adeguamenti;
c) n. **6 Pronto Soccorso nei Presidi Ospedalieri di Sessa Aurunca, di S. Maria Capua Vetere, Piedimonte Matese, Maddaloni, Marcianise e CdC Pineta Grande**.

Il Presidio Ospedaliero di Aversa, dove è prevista l'attivazione della Neurologia, viene inserito nella rete Ictus come centro spoke, mentre accede al ruolo di *hub* di I° livello nella rete cardiologica previa attivazione dell'emodinamica, funge da pronto soccorso per traumi (PST), è *spoke II* per la rete pediatrica ed è *spoke I* nelle rete di terapia del dolore. Riceve le nuove discipline di Oculistica e Urologia.

Strutture di ricovero pubbliche programmate Macro AREA Caserta

Denominazione struttura	Tipo struttura	Sede	PL HPS 2015	PL Programmati	Variazione PL
ASL CE	Presidi ASL		724	1.128	404
AO S. Anna e S. Sebastiano	Azienda Ospedaliera	Caserta	465	624	159

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per l'AO Sant'Anna e San Sebastiano l'incremento dei posti letto avverrà attraverso adeguamenti funzionali del plesso esistente.

Marco-Area Napoli

Nella Macro-area dell'ASL Napoli 1 Centro vi è una grande concentrazione di Aziende ad elevata complessità, tutte insediate nella zona collinare della città. La città di Napoli ospita, oltre i presidi della ASL Na1 Centro, anche:

a) n. 2 AOU: Federico II e SUN;
b) n. 3 AO: Santobono-Pausillipon (esclusivamente pediatrica), Cardarelli, Azienda Ospedali dei Colli (con i presidi Monaldi, Cotugno, CTO);
c) l'IRCCS "*Pascale*".

L'AO Cardarelli ha sempre svolto per l'intera regione il ruolo di ospedale di riferimento per l'emergenza, tanto da essere caratterizzato da periodi di iper-afflusso al pronto soccorso con eccessivo overcrowding. Il DCA n.1 del 15.1.2015 e s.m.i., nell'affrontare tale criticità assistenziale, ha disciplinato l'organizzazione per l'accesso dei pazienti in emergenza nell'area collinare di Napoli, adottando un protocollo operativo per il trasferimento di pazienti dal Pronto Soccorso dell'AO Cardarelli alle due Aziende Universitarie e all'Azienda Ospedali dei Colli, integrando in parte le aziende collinari prive di Pronto Soccorso nelle attività di emergenza.
La prossima apertura dell'Ospedale del Mare contribuirà a diminuire il problema strutturale dell'emergenza in città.
Questo richiede nel frattempo una fase transitoria che prevede una necessaria rimodulazione di quanto in precedenza programmato per i presidi che avrebbero dovuto confluirvi, e cioè Ascalesi, San Gennaro, Incurabili e Loreto Mare.
La precedente programmazione prevedeva che il P.O. Loreto Mare assicurasse la funzione di pronto soccorso nella rete dell'emergenza solo fino alla confluenza nel nuovo Ospedale del Mare, che dovrà fungere da DEA di II° livello anche al servizio dell'area sud della provincia di Napoli (ASL Napoli 3 sud), carente di offerta di discipline di alta specialità. L'analisi delle suddette criticità nella rete di emergenza-urgenza cittadina e un'attenta valutazione quali-quantitativa dei flussi impone una revisione della precedente programmazione; pertanto, il piano ospedaliero prevede il trasferimento parziale del P.O. Loreto Mare nell'Ospedale del Mare. Il P.O. Loreto Mare mantiene, quindi, anche dopo l'attivazione dell'Ospedale del Mare la funzione di pronto soccorso.
Per quanto riguarda le altre strutture, considerata la popolazione della ASL, vanno individuati almeno altri due DEA di I° livello.
Per caratteristiche, dotazioni e livelli di attività svolte, i 2 DEA di I° livello sono programmati come segue:

- **Presidio Ospedaliero San Paolo** (le discipline di Oncologia ed Otorinolaringoiatria non vengono programmate in quanto già soddisfatte nella Macroarea)
- **Presidio Ospedaliero S. Giovanni Bosco**, con stabilimenti annessi **Presidio sanitario Intermedio Barra** e **Stabilimento Ospedaliero Ascalesi.**

Sono già attivi 2 presidi di Pronto Soccorso:
• **Presidio Ospedaliero Pellegrini** con annesso **Stabilimento degli Incurabili.**
• **Presidio Ospedaliero Loreto Mare** con annesso lo **Stabilimento Capilupi di Capri**.

Altro aspetto da prendere in considerazione è quello del **ruolo delle Aziende Universitarie e dell'Azienda Ospedaliera dei Colli**. La loro allocazione nella stessa area geografica del DEA di II° livello Cardarelli suggerisce di inserirle, benché prive di pronto soccorso, nella rete dell'emergenza, in particolare con ruoli di hub nelle principali reti di specialità, in particolare per patologie tempo dipendenti, operanti, comunque, H24. Il piano, in sintesi, prevede il loro pieno inserimento nelle reti tempo dipendenti; per le emergenze tali strutture dovranno essere individuate come hub, per cui i pazienti non dovranno più transitare necessariamente per il pronto soccorso dell'AO Cardarelli, ma potranno essere indirizzati dalla Centrale Operativa 118 direttamente a detti hub, secondo protocolli specifici.
La rete di emergenza dell'ASL Napoli 1 è configurata in maniera che i DEA di II° livello dell'A.O. Cardarelli e dell'Ospedale del Mare (a regime), siano di riferimento anche per i DEA di I° livello e per i pronto soccorso delle aree a nord e a sud della città di Napoli. Pertanto, ferma restando la

fonte: http://burc.regione.campania.it

configurazione di macro-area dell'intera provincia ai fini dell'emergenza-urgenza, la rete assistenziale della città di Napoli si configura attualmente come segue:

2 DEA di II° livello:
- A.O. Cardarelli (hub nella rete Ictus, CTZ nella rete trauma e hub di I° livello nella rete IMA, hub rete emergenze gastroenteriche);
- Ospedale del Mare (una volta a regime: Hub II nella rete IMA, hub rete ictus, CTS nella rete Trauma, hub rete emergenze gastroenteriche).

2 DEA di I° livello:
- Presidio Ospedaliero S. Giovanni Bosco (hub di I° livello nella rete cardiologica, spoke r ete Ictus e PST nella rete traumatologica, spoke II rete emergenze pediatriche, spoke I rete terapia del dolore) con stabilimenti annessi **Presidio sanitario Intermedio Barra** (spoke I livello terapia del dolore) **e Stabilimento Ospedaliero Ascalesi** (spoke I rete terapia del dolore);
- Presidio Ospedaliero S. Paolo (Spoke nella rete ICTUS, spoke II rete emergenze pediatriche, PST nella rete traumatologica, spoke rete IMA, spoke rete emergenze gastroenteriche, spoke I nella rete terapia del dolore).

2 Pronto Soccorso:
- **Presidio Ospedaliero Pellegrini** con annesso lo **Stabilimento Ospedaliero degli Incurabili** (spoke nella rete cardiologica, PST nella rete trauma, spoke I rete terapia del dolore);
- **Presidio Ospedaliero Loreto Mare** (spoke nella rete ICTUS, spoke II rete emergenze pediatriche, spoke II rete terapia del dolore e PST rete trauma) con annesso lo **Stabilimento Ospedaliero Capilupi di Capri.**

Per il Presidio Ospedaliero **Loreto Mare,** in particolare, il piano prevede un ruolo strategico e centrale: è previsto il mantenimento della Ostetricia e Ginecologia, con pronto soccorso ostetrico e pediatrico, considerata anche la recente chiusura dei punti nascita dei Presidi S. Gennaro, Incurabili e Annunziata. Inoltre, la struttura ginecologica prevede il mantenimento dei percorsi IVG in un'area difficile che, tuttavia, ha raggiunto una buona integrazione con il territorio. In tal modo, il presidio diventa il punto di riferimento ospedaliero cittadino per l'assistenza ospedaliera materno infantile.

Per quanto riguarda il Presidio **Ascales**i, è prevista la sua riqualificazione quale presidio intermedio ospedale-territorio a forte vocazione oncologica, dotato di hospice ed in raccordo funzionale con l'IRCCS Pascale.

Il **S. Gennaro**, disattivato quale presidio ospedaliero, viene riconvertito a struttura ad indirizzo territoriale riabilitativo.
Infine, per il **Presidio Incurabili**, dove è stato già soppresso il punto nascita, viene programmata un'importante struttura territoriale di accoglienza e monitoraggio per le gravidanze fisiologiche assieme ad un potenziamento della funzione consultoriale ("Punto Mamma");
Una notazione a parte è necessaria per quanto riguarda il Presidio **Ospedaliero Capilupi dell'isola di Capri**. Trattasi di un'isola con circa 15.000 abitanti, con enorme afflusso in sei mesi dell'anno, per la quale sono previste deroghe ai vincoli degli standard e ai bacini di utenza. Il PO viene identificato quale "Struttura in deroga". Nell'isola, dotata di elisuperficie, va mantenuta la funzionalità dell'eliambulanza, viene mantenuta la funzionalità dell'idroambulanza e rivisitata la configurazione del Presidio Ospedaliero che, in accordo con il DM 70/2015 dovrà avere:

- un reparto di 20 posti letto di medicina generale;
- una chirurgia elettiva ridotta che effettua interventi di day surgery con la possibilità di appoggio nei letti di medicina (obiettivo massimo di 70% di occupazione dei posti letto per avere disponibilità dei casi imprevisti) per i casi che non possono essere dimessi in giornata.

Sono previsti, inoltre, ad integrazione della rete di emergenza urgenza, anche **due Pronto Soccorso: l'Ospedale Classificato Fatebenefratelli e l'Ospedale Classificato Villa Betania,** che fungono anche da spoke nella rete cardiologica.
A regime, quindi, con l'apertura dell'Ospedale del Mare, nell'ASL Napoli 1 Centro la rete delle emergenze prevede: 2 DEA di II° livello, 3 DEA di I° livello e 3 Pronto Soccorso. Complessivamente 8 punti di accesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le attività di degenza attualmente svolte nel **Presidio Ospedaliero S.S. Annunziata** (ad eccezione della Terapia Intensiva Neonatale) vengono trasferite all'A.O. Santobono-Pausilipon, con la conseguenza di riassegnare all'ASL Napoli 1 Centro detto presidio, al fine di riconvertirlo in attività territoriali. Negli spazi del P.O. Annunziata dovrà essere realizzato un nuovo modello di integrazione ospedale-territorio nell'area pediatrica, attraverso la costituzione di un Dipartimento funzionale Integrato Interaziendale Ospedale-Territorio per l'assistenza pediatrica nonché mediante la realizzazione di una UCCP Pediatrica.

Nell'Azienda Ospedaliera Pediatrica della Regione, l'A.O. "Santobono-Pausillipon", oltre al ruolo di Hub per le emergenze complesse di riferimento regionale, sono programmate attività aggiuntive, rispetto all'esistente, quali un modulo di riabilitazione pediatrica con individuazione di posti letto di alta specialità riabilitativa pediatrica; la realizzazione di posti letto per la degenza di neuro-psichiatria infantile; la realizzazione di posti letto tecnici collegati al ruolo di hub nella rete della terapia del dolore.

L'Azienda Universitaria Federico II è individuata come hub di II° livello nella rete cardiologica, spoke di II livello nella rete terapia del dolore e hub nella rete ictus;

l'Azienda Ospedaliera dei Colli quale hub di II° livello, col presidio Monaldi, nella rete cardiologica e spoke col CTO nella rete Ictus, in collegamento col Cardarelli nonchè CTZ (Centro Traumi di Zona) col CTO nella rete traumatologica, hub terapia del dolore. L'Ospedale Monaldi assolve anche il ruolo di centrale cardiologica per i territori delle ASL Napoli 2 Nord e Napoli 3 Sud.

Con l'avvio dell'Ospedale del Mare e il funzionamento a regime delle reti di specialità, alcuni presidi dovranno avviare o completare il percorso di rimodulazione verso la funzione post-acuzie o territoriale, con valorizzazione delle relative attività anche mediante interventi di rinnovo tecnologico.

L'IRCCS Pascale, struttura a valenza regionale, a carattere scientifico, è hub nella rete di terapia del dolore. Viene potenziato con integrazione di posti letto, data l'alta migrazione extraregionale per patologie neoplastiche.

L'AOU SUN entra nella rete di terapia del dolore come spoke di II livello.

Strutture di ricovero pubbliche programmate Macro AREA NA 1 Centro

Denominazione struttura	Tipo struttura	Sede	PL HSP 2015	PL programmati	Variazione PL
Ospedale del Mare	Presidio ospedaliero	Napoli	0	448	448
ASL NA 1	Presidi ASL		1.080	879	-201
AO Cardarelli	Azienda Ospedaliera	Napoli	850	986	136
AO Santobono Pausillipon	Azienda Ospedaliera	Napoli	435	437	2
AO Ospedali dei Colli	Azienda Ospedaliera	Napoli	982	987	65
AOU SUN	Azienda Ospedaliera universitaria	Napoli	377	454	77
AOU Federico II	Azienda Ospedaliera universitaria	Napoli	796	829	33
IRCCS Pascale	IRCCS	Napoli	230	290	60
Ospedale Fatebenefratelli	Ospedale classificato	Napoli	203	185	-18
Ospedale Villa Betania	Ospedale classificato	Napoli	158	158	0

Il programma di interventi, in gran parte finalizzati ad adeguare i presidi esistenti alle nuove discipline specialistiche previste dal Nuovo Piano Ospedaliero, comprende anche la realizzazione,

fonte: http://burc.regione.campania.it

nel Centro di Napoli, di un nuovo plesso ospedaliero in sostituzione dei vecchi presidi del centro, gravati da oggettive difficoltà di accesso e viabilità.
Sono inoltre previsti interventi di adeguamento funzionale e/o strutturale sugli ospedali classificati Villa Betania e Fatebenefratelli.

Si evidenzia che nei primi stralci dell'Accordo di programma non è prevista la realizzazione di nuovi PL.

Macro-area ASL NA 2 Nord

L'ASL NA 2 Nord in affido della nuova programmazione ospedaliera, registra un incremento di 220 posti letto.
Il patrimonio edilizio ospedaliero dell'area dell'ASL Na2 Nord, in generale, è insufficiente e frammentato. Mancano strutture rilevanti, in grado di essere classificate come DEA di II livello.
L'unico presidio ospedaliero dell'ASL Na2 Nord attualmente, classificabile come DEA di I livello è il **Presidio di Pozzuoli.**
Il Piano Ospedaliero regionale configura l'assetto del presidio di **Pozzuol**i attraverso una dotazione di posti letto e discipline, come da Decreto 70/15, nella consapevolezza della necessità di azioni strutturali di potenziamento, attraverso interventi di edilizia sanitaria.

Il Piano Ospedaliero regionale inserisce nella rete di emergenza i seguenti Presidi con pronto soccorso:
• **Presidio Ospedaliero di Giugliano con PS,** spoke nella rete ictus e IMA, PST rete trauma, hub nella terapia del dolore. Questo presidio è collocato nel cuore della Terra dei Fuochi. Si prevede l'istituzione della disciplina Oncologia, anche con potenziamento della dotazione tecnologica e con investimenti strutturali per l'acquisizione di spazi e/o strutture.
• **Presidio Ospedaliero di Frattamaggiore con PS,** viene riconfigurato come presidio con Pronto Soccorso con l'istituzione delle discipline di Terapia Intensiva, Riabilitazione (cod. 56) e Lungodegenza (cod. 60) e potenziamento globale delle altre discipline. È PST nella rete trauma, spoke per IMA, spoke II per terapia del dolore, spoke I livello per la rete emergenze pediatriche.
• **Casa di Cura Villa dei Fiori di Acerra con PS**.

Appartengono, inoltre, al territorio della ASL Na2 Nord le isole di Ischia e Procida nelle quali insistono due strutture sanitarie:

- il **Presidio Ospedaliero Rizzoli**, è situato nell'isola di Ischia dove risiede una popolazione di circa 60.000 abitanti. L'isola, che è meta turistica rilevante, con ospitalità stagionale da aprile a novembre, fa rilevare oltre 20.000 accessi annui al Pronto Soccorso. Il Presidio viene configurato dunque come Pronto Soccorso in deroga rispetto al bacino di utenza. L'ospedale funge da PST per rete Trauma, spoke I livello rete emergenze pediatriche, spoke I rete terapia del dolore;
- Il presidio di Procida, con un'utenza di circa 10.000 abitanti, sarà trasformato in pronto soccorso in deroga, ai sensi del DM 70/2015.

Strutture di ricovero pubbliche programmate Macro AREA NA 2 Nord

Denominazione struttura	Tipo struttura	Sede	PL HSP 2015	PL programmati	Variazione PL
Presidi di ASL	Presidio ospedaliero		600	820	220
Istituto SS Maria della Pietà	Ospedale qualificato	Casoria	102	115	13

Oltre all'ampliamento dei presidi di Pozzuoli e Ischia già inseriti nel programma della III fase – 1° stralcio - è previsto l'ampliamento dei presidi ospedalieri di Frattamaggiore, di Giugliano e dell'Istituto SS Maria della Pietà. Tali potenziamenti daranno la possibilità di identificare un DEA di II livello in quest'area ad altissima densità abitativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Macro-Area della ASL NA 3 Sud

Il Piano Ospedaliero della Regione Campania assegna, nell'ASL Napoli 3 Sud, la classificazione di **DEA di I°livello** con relative funzioni:

- al **Presidio Ospedaliero di Nola,** con annesso stabilimento di **Pollena** (che viene reinserito nella rete ospedaliera), con funzione di spoke IMA, spoke ictus, PST rete Trauma, spoke II livello terapia del dolore, spoke II rete emergenze pediatriche. Anch'esso situato nel territorio Terra dei Fuochi riceve un incremento nella disciplina Oncologia e l'istituzione di Ematologia. Il **P.O. di Pollena** è configurato quale stabilimento senza PS annesso al DEA di Nola. E' costituita un'unica AFO Medica con Medicina, Pneumologia e Gastroenterologia, nonché la disciplina di Riabilitazione (cod. 56);
- al **Presidio Ospedaliero con pronto soccorso di Castellamare di Stabia,** con annesso stabilimento di **Gragnano**, ha funzione di spoke nella rete Ictus, hub di I° livello nella rete cardiologica, PST nella rete traumatologica, spoke I nella terapia del dolore, spoke II rete emergenze pediatriche. Viene inoltre istituita la Terapia Intensiva Neonatale. La disciplina di Oncologia non viene programmata in quanto garantita dal Polo Oncologico di Torre del Greco.

In considerazione dell'attuale patrimonio di edilizia sanitaria ospedaliera, il piano ospedaliero ha programmato i seguenti presidi con **Pronto Soccorso**:

- **P.O. di Sorrento**, con ruolo spoke nella rete cardiologica e PST rete Trauma, con disciplina di Oncologia e di Riabilitazione (cod. 56);
- **P.O. di Vico Equense**, spoke I nella terapia del dolore, spoke I rete emergenze pediatriche riceve implementazione di Psichiatria;
- **P.O. di Boscotrecase,** con ruolo spoke nella rete cardiologica, spoke I rete emergenze pediatriche, PST rete Trauma, spoke rete emergenze gastroenteriche, spoke I rete terapia del dolore. Attraverso il completamento della struttura con interventi di edilizia sanitaria sulla rimanente parte nel plesso Boscotrecase, considerato il bacino di utenza, esso mantiene una attività nell'area dell'emergenza di tipo multi – disciplinare;
- **P.O. di Torre del Greco,** che rimane dotato di proprio Pronto Soccorso, viene configurato anche quale polo oncologico e di lungodegenza e riabilitazione. La struttura ospiterà inoltre un Hospice pediatrico e una UCCP pediatrica.

Il patrimonio edilizio della ASL NA3 Sud fa rilevare una carenza di strutture nell'area dell'emergenza/urgenza. Ulteriore complessità è rappresentata dalle forti criticità di viabilità esistenti in penisola sorrentina, dove insiste anche un rilevante flusso turistico.

Complessivamente, l'ASL NA3 Sud presenta una sottodotazione strutturale di 425 posti letto rispetto alle previsioni del PO.

Strutture di ricovero pubbliche programmate Macro AREA NA 3 Sud

Denominazione struttura	Tipo struttura	Sede	PL HSP 2015	PL programmati	Variazione PL
ASL NA3	PRESIDI DI ASL		705	1.130	425

Tra gli interventi significativi si evidenziano i potenziamenti dei presidi di Castellammare e di Nola.

Macro-Area della provincia di Salerno

L'articolazione del sistema del nuovo Piano Ospedaliero regionale prevede:

- 1 DEA di II livello, presso l'A.O.U. Ruggi d'Aragona;
- 2 DEA di I livello, presso i Presidio Ospedaliero di Vallo della Lucania e il Presidio Ospedaliero di Nocera Inferiore;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- 9 Pronto Soccorso, presso il PO di Pagani, PO di Scafati, PO di Battipaglia, PO di Eboli, PO di Oliveto Citra, PO di Sarno, PO di Polla, PO di Sapri e PO di Mercato San Severino, a cui si aggiungono le Strutture in deroga (P.O. Roccadaspide, P.O. Agropoli, P.O. Castiglione di Ravello).

All'Azienda **Ospedaliera Universitaria Ruggi d'Aragona**, sono funzionalmente accorpati il:

- P.O. "S. Leonardo" di Salerno;
- P.O. "Fucito" di Mercato S. Severino;
- P.O. "Da Procida" di Salerno;
- P.O. "Santa Maria Incoronata dell'Olmo" di Cava dei Tirreni
- P.O. "Italia Giordano" di Castiglione di Ravello.

L'unico punto di accesso programmato è rappresentato dall'**A.O.U. Ruggi d'Aragona**, DEA di II° livello (con annessi stabilimenti di Ravello, Da Procida, Mercato S. Severino e Cava dei Tirreni) al servizio dell'intera provincia. Funge da hub nella rete Ictus, hub di II° livello nella rete cardiologica, nonché centrale operativa CTS in quella traumatologica, spoke II nella rete emergenze pediatriche, spoke II livello per la terapia del dolore, hub rete per le emergenze digestive. Viene programmata una dotazione di nuove discipline a corredo del DEA II livello: Chirurgia Plastica, Reumatologia, nonché Unità spinale (cod. 28) e Neuro-riabilitazione (cod. 75).

Data la vastità e variabilità del territorio sono individuati 2 DEA di I° livello presso:

- il **Presidio Ospedaliero di Vallo della Lucania** al servizio della vasta area sud della provincia, punto spoke nella rete dell'Ictus, hub di I° livello nella rete cardiologica, spoke II rete emergenze pediatriche, oltre che CTZ nella rete traumatologica, spoke emergenze gastroenteriche, spoke nella rete del dolore. Vengono attribuite le discipline di Neurologia e Gastroenterologia, Neonatologia, Psichiatria, Riabilitazione (cod. 56);
- il **Presidio Ospedaliero di Nocera Inferiore** all'area nord: spoke nella rete dell'ictus, hub di I° livello nella rete cardiologica, oltre che CTZ nella rete traumatologica, spoke II rete emergenze pediatriche, spoke nella rete delle emergenze digestive; riceve un potenziamento globale delle discipline esistenti. I posti letto di Terapia Intensiva ricomprendono anche quelli di terapia Intensiva post-operatoria. A tale Presidio, sono annessi gli stabilimenti di:
  - **P.O. Pagani**: configurato quale presidio ospedaliero senza pronto soccorso, rappresenta il polo oncologico dell'ASL di Salerno, si caratterizza per la presenza delle unità operative di ematologia, oncologia, chirurgia generale ad indirizzo oncologico, dermatologia ad indirizzo oncologico e connessa attività di foto-dermatologia e rianimazione. L'attività di onco-ematologia pediatrica continuerà ad essere erogata dalla U.O. di pediatria del P.O. Umberto I di Nocera sino all'attivazione di tale attività nello stabilimento di Pagani. E' previsto, nel P.O. di Pagani, un servizio di cardiologia. E' infine, programmata l'attività di radioterapia. Spoke I livello nella rete terapia del dolore.
  - **P.O. Scafati** è configurato quale presidio ospedaliero con Pronto Soccorso ad indirizzo pneumologico corredato dei servizi diagnostici finalizzati alla attività di bronco-pneumologia. È previsto nel P.O. un Servizio di Cardiologia.
- **I Presidi Ospedalieri di Eboli e Battipaglia** quali presidi sede di pronto soccorso, al servizio di un'ampia popolazione, orientati, il primo, prevalentemente all'area cardiologica, ed il secondo, all'area chirurgica materno-infantile. Il presidio di Eboli, dotato di emodinamica, è hub di I° livello nella rete cardiologica, mentre quello di Battipaglia è sede di pronto soccorso. **Il P.O. di Battipaglia**: riveste il ruolo di PST nella rete Trauma; viene potenziato il punto nascita; è spoke I nella rete pediatrica. E' programmato un servizio di cardiologia senza posti letto. **Il P.O. Eboli**: è hub di I° livello nella rete cardiologica, PST nella rete Trauma. E' programmato un Servizio di Pneumologia diagnostica ed interventistica senza posti letto.
- **il P.O. di Oliveto Citra** è confermato quale ospedale con pronto soccorso tenuto conto del numero di circa 15.000 accessi nel 2015. Riceve la disciplina di Riabilitazione (cod. 56). E' PST rete traumatologica. E' spoke II livello per terapia del dolore rispetto all'Hub Azienda Ospedali dei Colli. Ospita la psichiatria in DH gestito dal dipartimento di Salute Mentale.

La rete dei Pronto Soccorso deve poter coprire il territorio garantendo l'accesso nei tempi previsti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sono, inoltre, configurati come pronto soccorso e spoke nelle reti i seguenti presidi ospedalieri:
• **il P.O. di Sarno**: spoke nella rete cardiologica, PST rete Trauma, avendone già la configurazione, spoke I rete emergenze pediatriche
• **il P.O. di Polla**: conferma il suo ruolo di presidio di pronto soccorso della rete dell'emergenza ed è identificato quale spoke nella rete per l'Ictus cerebrale e spoke per l'emergenza cardiologica, nonché PST nella rete Trauma e spoke I emergenze pediatriche. È programmato un Servizio di Oncologia in regime ambulatoriale. Il plesso di S. Arsenio diventa struttura territoriale ed ospita un Ospedale di Comunità e l'UCCP. 81
• **il P.O. di Sapri**: sede di pronto soccorso, costituisce spoke nella rete cardiologica, PST rete Trauma, spoke I emergenze pediatriche.
• **il P.O. di Mercato S. Severino** e il **P.O. di Cava dei Tirreni** (facenti parte della AOU Ruggi) permangono come sede di pronto soccorso collegati al DEA del Ruggi, facendo fronte a ca. 155.000 accessi annui complessivamente.
Come già innanzi descritto, si individuano le seguenti strutture di accesso in deroga per le quali dovranno, comunque, essere previste specifiche modalità e percorsi atti a garantire i trasferimenti in emergenza-urgenza, non gestibili in loco:
• **Il P.O. di Castiglione di Ravello**, annesso all'AOU Ruggi di Salerno con 20 posti letto;
• **Il P.O. di Roccadaspide**, per la posizione logistica è configurato come punto di accesso in deroga in zona particolarmente disagiata, dotato di 20 posti letto
• **Il P.O. di Agropoli** già Centro ambulatoriale ad indirizzo Oncologico e struttura residenziale per cure palliative (hospice) e attività territoriali, attesa la collocazione in zona turistica e difficilmente raggiungibile necessita di un potenziamento quale struttura in deroga con 20 posti letto di Medicina; ospiterà un centro sovra-aziendale territoriale per i disturbi del comportamento alimentare.
Il P.O. "Da Procida" di Salerno riveste un ruolo rilevante in area riabilitazione (cod. 56), anche con l'assegnazione di nuovi posti letto di lungodegenza cod. 60. Il piano prevede la rimodulazione complessiva dei posti letto con una AFO Medica (Medicina, Cardiologia, Pneumologia) per 22 p.l., n. 56 posti letto codice 56 di riabilitazione intensiva in costanza di ricovero (sia per la MDC 8 che MDC1 che MDC5), e n. 32 posti di lungodegenza codice 60.
Complessivamente, quindi, il sistema ospedaliero nella provincia di Salerno offre 12 punti di accesso alla rete emergenza urgenza così articolati:
• 1 DEA di II° livello;
• 2 DEA di I° livello,
• 9 Pronto Soccorso a cui si aggiungono le Strutture in deroga (P.O. Roccadaspide, P.O. Agropoli, P.O. Castiglione di Ravello).

Mediamente il rapporto fornito dalla rete è pari a 1 punto di accesso ogni 92.000 abitanti.

Strutture di ricovero pubbliche programmate Macro AREA SA

Denominazione struttura	Tipo struttura	Sede	PL HSP 2015	PL programmati	variazione
ASL SA	Presidi ASL		1.542	1811	269
AO Ruggi – Fucito	AOU – Azienda Ospedaliera Universitaria	Mercato San Severino	88	110	22
AO Ruggi Da Procida	AOU – Azienda Ospedaliera Universitaria	Salerno	51	110	59
AO Ruggi – Dell'Olmo	AOU – Azienda Ospedaliera Universitaria	Cava dei Tirreni	88	89	1
AO Ruggi – Italia Giordano	AOU – Azienda Ospedaliera Universitaria	Ravello	0	20	20
AOU S. Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona – PO Ruggi	AOU – Azienda Ospedaliera Universitaria	Salerno	652	708	56

fonte: http://burc.regione.campania.it

Complessivamente la dotazione delle strutture di ricovero pubbliche nella macroarea SA viene incrementata di 427 posti letto di cui 269 per l'ASL SA e 168 per l'AOU S. Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona con gli annessi stabilimenti di Ravello, Da Procida, Mercato San Severino e Cava dei Tirreni.

Il programma di adeguamento dei posti letto dell'ASL di Salerno prevede il potenziamento e l'adeguamento funzionale dei plessi esistenti e la costruzione di nuovi stabilimenti.

Per l'AOU "*S. Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona*", in considerazione delle condizioni strutturali del plesso "*Ruggi*", sono in corso le attività propedeutiche alla progettazione di un nuovo stabilimento nella Città di Salerno in sostituzione di quello attualmente in funzione.

B04.2 – Potenziamento dell'offerta territoriale

La riorganizzazione ed il potenziamento dell'assistenza territoriale, della Regione Campania saranno conseguite attraverso la realizzazione delle Aggregazioni Funzionali Territoriali (AFT), delle Unità Complesse di Cure Primarie (UCCP), degli Ospedali di Comunità e delle ulteriori strutture intermedie previste dal presente Piano, con le seguenti finalità:

- ridurre gli accessi impropri al pronto soccorso, i ricoveri inappropriati e i ricoveri ripetuti per frequenti riacutizzazioni di patologie croniche e relative complicanze,
- assicurare l'appropriatezza dell'ambito di cura, la permanenza della persona al proprio intercettare e decodificare la domanda di salute;
- garantire l'equità e facilità di accesso attraverso l'attivazione del Punto Territoriale della Porta Unica di Accesso (PUA) per il recepimento unitario della domanda;
- realizzare l'attività di prevenzione ;
- prevedere la partecipazione attiva dei MMG alle campagne di screening promosse dalle Aziende;
- assicurare la presa in carico globale del paziente fragile e di quello che presenta problematiche sanitarie differibili (c.d. codici bianchi);
- adottare un approccio proattivo di iniziativa ed il modello del disease management per le principali patologie croniche (diabete, piede diabetico e ulcere cutanee, scompenso cardiaco, ipertensione, bronco-pneumopatia cronica ostruttiva, nefropatie croniche, sclerosi laterale amiotrofica, demenze) prevedendo che agli ambulatori dedicati per patologia tenuti dal MMG sia presente, ove necessario, anche lo specialista ambulatoriale;
- perseguire lo sviluppo di percorsi assistenziali integrati ospedale/territorio;
- sviluppare l'assistenza domiciliare, le ammissioni/dimissioni protette e la terapia del dolore, nonché, la risposta al bisogno sociosanitario di natura complessa adottando gli strumenti della valutazione multidimensionale e della definizione del progetto assistenziale personalizzato in collegamento con il Distretto di riferimento;
- garantire la continuità delle cure e la presa in carico con follow-up multidisciplinare dei bambini e adolescenti con malattie croniche e rare in integrazione con i servizi ospedalieri e i centri di riferimento della regione
- domicilio, la continuità assistenziale e le dimissioni protette,
- implementare i percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali (PDTA) per le cronicità garantendo l'addestramento del paziente all'autogestione consapevole della malattia e l'adozione della medicina di iniziativa
- perseguire una maggiore umanizzazione dell'offerta assistenziale e l'adozione di più corretti stili di vita,
- effettuare una maggiore azione di contrasto al fenomeno della migrazione sanitaria nelle aree di confine con altre regioni,
- mirare al recupero in efficacia ed in efficienza a garanzia di una maggiore sostenibilità delle cure.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le Unità Complesse di Cure Primarie (UCCP)

La programmazione regionale assegna alle UCCP un ruolo fondamentale nella riorganizzazione dell'offerta territoriale.
L'UCCP rappresenta un articolazione complessa del Distretto Sanitario con i seguenti compiti:

- intercettare e decodificare la domanda di salute;
- garantire l'equità e facilità di accesso attraverso l'attivazione del Punto Territoriale della Porta Unica di Accesso (PUA) per il recepimento unitario della domanda;
- realizzare l'attività di prevenzione ;
- prevedere la partecipazione attiva dei MMG alle campagne di screening promosse dalle Aziende;
- assicurare la presa in carico globale del paziente fragile e di quello che presenta problematiche sanitarie differibili (c.d. codici bianchi);
- adottare un approccio proattivo di iniziativa ed il modello del disease management per le principali patologie croniche (diabete, piede diabetico e ulcere cutanee, scompenso cardiaco, ipertensione, bronco-pneumopatia cronica ostruttiva, nefropatie croniche, sclerosi laterale amiotrofica, demenze) prevedendo che agli ambulatori dedicati per patologia tenuti dal MMG sia presente, ove necessario, anche lo specialista ambulatoriale;
- perseguire lo sviluppo di percorsi assistenziali integrati ospedale/territorio;
- sviluppare l'assistenza domiciliare, le ammissioni/dimissioni protette e la terapia del dolore, nonché, la risposta al bisogno sociosanitario di natura complessa adottando gli strumenti della valutazione multidimensionale e della definizione del progetto assistenziale personalizzato in collegamento con il Distretto di riferimento;
- garantire la continuità delle cure e la presa in carico con follow-up multidisciplinare dei bambini e adolescenti con malattie croniche e rare in integrazione con i servizi ospedalieri e i centri di riferimento della regione

Le Strutture Polifunzionali per la Salute (SPS)

Il Piano Territoriale Regionale prevede la realizzazione delle Strutture Polifunzionali per la Salute (SPS) all'interno degli stabilimenti ospedalieri dismessi, così come previsto dal Piano Sanitario Regionale 2011/2013 e dall'art. 11 dell'AIR per la Medicina Generale pubblicato sul BURC n. 46 del 22.08.2013.
La SPS è costituita, generalmente, da un immobile o plesso che al suo interno ospita più tipologie di strutture e/o servizi sanitari territoriali, quali: UCCP, Servizio Assistenza Urgenza Territoriale (SAUT), Punto di Primo Intervento Territoriale (PPI -PSAUT), Ospedale di Comunità (OdC), Residenza Sanitaria Assistita per anziani o disabili (RSA), Centri residenziali per le cure palliative - Hospice, Centri residenziali per il trattamento terapeutico-riabilitativo dei disturbi del comportamento alimentare (DCA), ecc.
La SPS rappresenta un presidio strategico del Distretto Sanitario, una forma organizzativa avanzata, a complessità variabile e ad elevata flessibilità, un centro attivo e dinamico in grado di accogliere la domanda di salute e di pianificare la relativa risposta attivando il setting assistenziale più appropriato, nell'ottica di perseguire una più elevata economia di scala.
In altri termini, all'interno della SPS, è possibile condividere spazi, attrezzature e professionalità realizzando una organizzazione che supera l'attuale rigidità del sistema per tendere ad un modello flessibile che consente all'assistenza territoriale di recuperare sia in efficacia che in efficienza.

Gli ospedali di Comunità (OdC)

L'OdC costituisce un presidio di degenza residenziale delle cure primarie con un numero limitato di posti letto(15-20 PL), gestito da personale infermieristico, in cui l'assistenza medica è assicurata dai Medici di Medicina Generale e dai Pediatri di Libera Scelta che gestiscono l'intero percorso sanitario del paziente assumendosene la responsabilità clinica. La responsabilità igienico-organizzativa e

fonte: http://burc.regione.campania.it

gestionale fa capo, invece, al Direttore di Distretto che garantisce anche le necessarie consulenze specialistiche. L'Azienda individua un MMG che assume la funzione di coordinare l'OdC rappresentando l'interfaccia professionale tra la gestione clinica e la direzione distrettuale.
Il Piano regionale prevede la realizzazione dell'Ospedale di Comunità (OdC), in linea con quanto previsto dai Piani Sanitari Nazionali 2006-2008 e 2011-2013, dal Piano Sanitario Regionale 2011-2013, dalla Legge 135 del 07.08.2012 di conversione dell'art. 15 co. 13 lett. C) del D.L. n. 95 del 06.07.2012, dall'art. 5 co. 17 del Patto della Salute 2014/2016 e dal Piano Regionale di Programmazione della Rete Ospedaliera ai sensi del D.M. 70/2015 approvato con D.C.A. n. 33 del 17.05.2016.

La rete degli Hospice

Il fabbisogno regionale di P.L. individuato per i Centri residenziali per le cure palliative - Hospice adulti è pari a 293. Tale fabbisogno è stato determinato applicando l'indice di 0,5 P.L. ogni 10.000 abitanti, così come definito dalla Commissione Tecnico-scientifica del Ministero della Salute, su una popolazione residente al 01.01.2016 di 5.850.850 abitanti.

In Campania risultano attivati 243 P.L. totali ripartiti come di seguito riportato:

- *99 P.L. pubblici;*
- *20 P.L. da riconversione di Presidi Ospedalieri già dismessi;*
- *75 P.L. da istanze ammesse a verifica per accreditamento;*
- *35 P.L. accreditati;*
- *14 P.L. da riconversione di Case di Cura psichiatriche.*

Inoltre, dal confronto del fabbisogno di P.L. per popolazione residente nel territorio di ciascuna A.S.L. della Campania e il numero di P.L. attivati, emerge che, mentre per le ASL di Avellino, Benevento e Caserta si è raggiunta la saturazione del valore programmato, per le AA.SS.LL. Napoli 1 Centro, Napoli 2 Nord, Napoli 3 Sud e Salerno risultano da attivare/riconvertire, complessivamente, n. 112 P.L. ripartiti tra le 4 Aziende come riportato nella tabella che segue:

tabella: carenza pl Hospice

ASL	Carenza pl
ASL NA 1	16
ASL NA 2 Nord	31
ASL NA 3 Sud	42
ASL Salerno	23

Criteri e ubicazione nuove strutture territoriali

La Regione Campania ha adottato i seguenti criteri per l'individuazione delle sedi in cui allocare le UCCP e le Strutture Polifunzionali per la Salute e gli ospedali di comunità e gli hospice:

- *tipologia e quantità di strutture sanitarie pubbliche e private accreditate già funzionanti;*
- *presenza di strutture ospedaliere da riconvertire;*
- *possibilità di realizzazione all'interno e/o in contiguità della struttura distrettuale (presenza di aree non utilizzate);*
- *disponibilità di immobili o parte di immobili di proprietà delle AA.SS.LL. inutilizzati;*
- *esistenza di beni confiscati con nulla osta all'utilizzo e liberi da ogni vincolo;*
- *presenza di strutture rese disponibili dai Comuni o altri Enti Pubblici;*
- *valutazione dei collegamenti, della viabilità e dei tempi di percorrenza;*

- *aspetti demografici (densità abitativa) ed orografici (area costiera, interna, rurale, montana);*
- *appartenenza del territorio ad un'area di confine con altre regioni;*
- *condizioni socio-economiche e culturali della popolazione;*
- *investimenti già destinati a determinate strutture.*

L'applicazione dei citati criteri ha condotto alla definizione delle sedi, come riportato nelle tabelle seguenti:

ASL Avellino

Elenco UCCP ASL di Avellino

Nome	Tipologia	Status	Città
Distretto Sanitario 1-PO Ariano Irpino	UCCP.	in programmazione.	Ariano Irpino
Distretto Sanitario 1 - Presidio Grottaminarda	UCCP	in programmazione	Grottaminarda
Distretto Sanitario 3 - SPS di Bisaccia	UCCP	in programmazione	Bisaccia
Distretto Sanitario 3 PO Sant'Angelo dei Lombardi	UCCP	in programmazione	Sant'Angelo dei Lombardi

Elenco Ospedali di Comunità ASL di Avellino

ASL	Nome	Posti letto	Status	Città
AV	Distretto Sanitario 3 - Ospedale di Bisaccia	10	in programmazione	Bisaccia

Elenco SPS ASL di Avellino

ASL	Nome	Città
AV	Distretto Sanitario 3 - SPS di Bisaccia	Bisaccia

ASL Benevento

Elenco UCCP ASL di Benevento

Nome	Tipologia	Status	Città
Distretto Sanitario 7 (Via Minghetti)	UCCP	in programmazione	Benevento
Distretto Sanitario 8 (Via Manzoni)	UCCP	da potenziare	San Giorgio del Sannio
Distretto Sanitario 10 SPS di Cerreto Sannita	UCCP	da potenziare	Cerreto Sannita
Distretto Sanitario 11 SPS di San Bartolomeo in Galdo	UCCP	in programmazione	San Bartolomeo in Galdo

Elenco Ospedali di Comunità ASL di Benevento

ASL	Nome	Posti letto	Status	Città
BN	Distretto Sanitario 10 - Ospedale di Cerreto Sannita	16	in programmazione	Cerreto Sannita
BN	Distretto Sanitario 11 - Ospedale di San Bartolomeo in Galdo	20	in programmazione	San Bartolomeo in Galdo

Elenco SPS ASL di Benevento

ASL	Nome	Città
BN	Distretto Sanitario 11 -SPS di San Bartolomeo in Galdo	San Bartolomeo in Galdo
BN	Distretto Sanitario 10 - SPS di Cerreto Cerreto sannita Sannita	Cerreto Sannita

fonte: http://burc.regione.campania.it

Hospice ASL di Benevento

Nome	Tipologia	Status	Città
BN	Hospice di Cerreto Sannita	in programmazione	Cerreto Sannita

ASL Caserta

Elenco UCCP ASL di Caserta

Nome	Tipologia	Status	Città
Distretto Sanitario 14 Ex PO di Teano	UCCP	in programmazione	Teano
Distretto Sanitario n. 23 - Mondragone	UCCP	in programmazione	Mondragone

Elenco Ospedali di Comunità ASL di Caserta

ASL	Nome	Posti letto	Status	Città
CE	Distretto Sanitario 22 Ospedale di Capua	20	in programmazione	Capua

Elenco SPS ASL di Caserta

ASL	Nome	Città
CE	Distretto Sanitario 14 -SPS di Teano	Teano

Hospice ASL di Caserta

Nome	Tipologia	Status	Città
CE	Hospice di S.Felice a Cancello	in programmazione	San Felice a Cancello

ASL NA 1 Centro

Elenco UCCP ASL NA 1 Centro

Nome	Tipologia	Status	Città
Distretto Sanitario 26 (Pianura)	UCCP	in programmazione	Napoli
Distretto Sanitario 28 (Scampia)	UCCP	in programmazione	Napoli
Distretto Sanitario 29 - PO San Gennaro	UCCP	in programmazione.	Napoli
Distretto Sanitario 23 (Poggioreale)	UCCP	in programmazione	Napoli
Distretto Sanitario 31- PO Annunziata	UCCP pediatrica	in programmazione	Napoli

Elenco Ospedali di Comunità ASL NA 1 Centro

ASL	Nome	Posti letto	Status	Città
NA1	Distretto Sanitario 29 PO San Gennaro	20	in programmazione	Napoli

Elenco SPS ASL NA 1 Centro

ASL	Nome	Città
NA1	Distretto Sanitario 29 -SPS PO San Gennaro di Napoli	Napoli

Hospice ASL NA 1 Centro

ASL	Tipologia	Status	Città
NA1	Hospice Ascalesi	in programmazione	Napoli
NA1	Hospice pediatrico Santobono	da potenziare	Napoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL NA 2 Nord Elenco UCCP ASL NA 2 Nord

Nome	Tipologia	Status	Città
Distretto Sanitario 36 di Ischia	UCCP	in programmazione	Ischia
Distretto Sanitario 37 di Giugliano	UCCP	in programmazione	Giugliano
Distretto Sanitario 43 di Casoria	UCCP	in programmazione	Casoria

Hospice ASL NA 2 Nord

Nome	Tipologia	Status	Città
NA2	Hospice PO S.Maria delle Grazie di Pozzuoli	in programmazione	Pozzuoli

ASL NA 3 Sud

Elenco UCCP ASL NA 3 Sud

Nome	Tipologia	Status	Città
Distretto Sanitario 50 - PO di Pollena Trocchia	UCCP.	in programmazione	Pollena
Distretto Sanitario 57 - Plesso Bottazzi	UCCP	in programmazione	Torre del Greco
Distretto Sanitario 59 - PO di Sant'Agnello	UCCP	in programmazione	Sant'Agnello
Distretto Sanitario 57 - PO di Torre del Greco	UCCP pediatrica	in programmazione	Torre del Greco

Elenco Ospedali di Comunità ASL NA 3 Sud

ASL	Nome	Posti letto	Status	Città
NA3	Distretto Sanitario 50- PO di Pollena Trocchia	20	in programmazione	Pollena Trocchia

Elenco SPS ASL NA 3 Sud

ASL	Nome	Città
NA3	Distretto Sanitario 50 -SPS di Pollena Trocchia	Pollena Trocchia
NA3	Distretto Sanitario 57- SPS di Torre del Greco	Torre del Greco

Hospice ASL NA 3 Sud

Nome	Tipologia	Status	Città
NA3	Hospice pediatrico di Torre del Greco	in programmazione	Torre del Graco
NA3	Hospice adultidi Torre del Greco	in programmazione	Torre del Graco

ASL SA

Elenco UCCP ASL SA

Nome	Tipologia	Status	Città
Distretto Sanitario 61 - PO di Scafati	UCCP.	in programmazione	Scafati
Distretto Sanitario 66 – Via Vernieri	UCCP	in programmazione	Salerno
Distretto Sanitario 70 - PO di Agropoli	UCCP.	in programmazione	Agropoli
Distretto Sanitario 72 di Sant'Arsenio	UCCP	in programmazione	Sant'Arsenio
Distretto Sanitario 65 di Eboli	UCCP	in programmazione	Buccino
Distrtto sanitario 70 di Stio	UCCP	in programmazione	Stio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elenco Ospedali di Comunità ASL SA

ASL	Nome	Posti letto	Status	Città
SA	Ospedale comunità Buccino	20	In programmazione	Buccino
SA	Distretto Sanitario 72 PO di Sant'Arsenio	10	in programmazione	Sant'Arsenio
SA	Distretto Sanitario 70 - PO di Agropoli	10	in programmazione	Agropoli
SA	Distretto Sanitario 61 - Roccadaspide	10	in programmazione	Roccadaspide

Elenco SPS ASL SA

ASL	Nome	Città
SA	Distretto sanitario 61 - Scafati	Scafati
SA	Distretto sanitario 71 - S. Arsenio	S. Arsenio
SA	Distretto Sanitario 70 - PO di Agropoli	Agropoli

Hospice ASL SA

Nome	Tipologia	Status	Città
SA	Hospice di Pagani	in programmazione	Pagani

MESSA A NORMA DEI PRESIDI

La messa norma dei presidi sanitari rappresenta un obiettivo prioritario nel programma di adeguamento complessivo pluriennale della regione Campania e si articola attraverso:

- L'adeguamento alla normativa antisismica;
- L'adeguamento alla normativa antincendio;
- L'adeguamento funzionale ai requisiti minimi strutturali e tecnologici

B04.3 – Adeguamento alla normativa antisismica

I presidi ospedalieri rivestono un ruolo strategico in caso di calamità, in quanto sono chiamati a svolgere un'importantissima funzione di soccorso alla popolazione, garantendo l'efficace continuazione delle prime operazioni di pronto intervento sanitario avviate sul campo. All'ospedale, infatti, viene richiesto non solo di resistere senza danni eccessivi alla forza d'urto del sisma, ma anche di continuare a offrire sufficienti livelli di assistenza sanitaria.
Ciò significa che si deve porre una particolare attenzione non solo agli elementi portanti, ma anche a quelli non strutturali e impiantistici, oltre che alla distribuzione delle funzioni e ai flussi, per far sì che possano rimanere pienamente operative le unità ambientali e le apparecchiature necessarie per la gestione delle maxiemergenze.

I corpi di fabbrica che presentano le maggior criticità sono quelli realizzati con scheletro portante in calcestruzzo armato. I presidii ospedalieri e sanitari costruiti a cavallo tra gli anni settanta ed ottanta del secolo scorso sono quelli che presentano le maggiori criticità.

Le costruzioni con struttura in cemento armato rivestono un ruolo particolare perché i problemi di durabilità, legati alla risposta temporale dei materiali, si sono presentati in modo preoccupante e la loro soluzione è generalmente tecnicamente complessa – ed invasiva - ed economicamente molto onerosa.

Alcuni ospedali presentano problemi di vulnerabilità sismica legati al degrado della struttura in calcestruzzo armato. Anche gli ospedali a padiglioni, generalmente a struttura mista scheletro portante/muratura o solo in muratura portante, presentano criticità strutturali che, tuttavia, in linea

fonte: http://burc.regione.campania.it

con quanto disposto dalla normativa vigente, possono essere affrontate con interventi meno invasivi e meno onerosi dal punto di vista finanziario.

Anche alla luce delle recenti catastrofi che hanno riportato al centro del dibattito politico nazionale la questione della sicurezza degli ospedali ci si è posti l'obiettivo di quantificare il fabbisogno finanziario per la regione Campania.

Pertanto, si è chiesto alle Aziende Sanitarie di esplicitare il fabbisogno finanziario necessario per interventi finalizzati agli adeguamenti e/o miglioramenti delle loro strutture sanitarie alla normativa antisismica.

In alcuni casi le stime si sono basate su verifiche puntuali, ma per lo più su parametri di costo per metro quadro.

Il risultato di tali stime ha portato ad un fabbisogno di circa 500 MLN di euro, che troverà una parziale copertura nelle somme disponibili per la Regione Campania. Di seguito il dettaglio per azienda:

ASL/AO	**Adeguamento strutture sanitarie alla normativa antisimica - Euro**
ASL AV	2.667.000,00
ASL BN	0,00
ASL CE	30.000.000,00
ASL NA 1 Centro	50.000.000,00
ASL NA 2 Nord	57.000.000,00
ASL NA 3 Sud	39.000.000,00
ASL SA	88.000.000,00
AO Moscati (AV)	0,00
AO Rummo (BN)	35.340.000,00
AO Sant'Anna e San Sebastiano (Ce)	16.937.000,00
AO Cardarelli	10.000.000,00
AOU Federico II	40.000.000,00
AO Ospedali dei Colli	36.700,000,00
AO Santobono-Pausillipon	6.000.000,00
IRCCS Pascale	11.250.000,00
AOU SUN	19.200.000,00
AO Ruggi (Sa)	90.000.000,00
Totali	**495.394.000,00**

B04.4 – Adeguamento alla normativa antincendio

Il Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero della Salute e il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha adottato il D.M. del 19 marzo 2015 "*Aggiornamento della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private di cui al decreto 18 settembre 2002",* che delinea un percorso di miglioramento progressivo della sicurezza delle strutture sanitarie, con l'obiettivo di adeguarle tutte entro il 2025;

In sintesi, il DM prevede per le strutture esistenti, entro un anno dalla pubblicazione del decreto stesso, l'approvazione di un programma delle opere urgenti per l'adeguamento dell'attività alla nuova disciplina normativa ed entro i successivi nove anni, la certificazione attestante il completo adeguamento alle prescrizioni tecniche del DM 18/09/2002.
Ai fini della concreta attuazione della programmazione in argomento, il Ministero della Salute, con propria nota prot. n. 0026648-P del 18.9.2015, ha comunicato alle regioni l'iter procedurale e i termini per la presentazione delle proprie proposte di intervento. Con la stessa nota è stata definita la modulistica utile ai fini del censimento di tutti gli interventi di adeguamento del patrimonio strumentale delle aziende sanitarie da porre in essere e dei relativi costi di realizzazione,

Con note prot. n. 31282 del 18.01.2016, n. 212583 del 29.03.2016, n. 330166 del 13.05.16, n. 365469 del 27.05.16 e 460307 del 6.07.16, la Regione Campania ha chiesto, tra l'altro, alle Aziende Sanitarie di trasmettere il fabbisogno finanziario complessivo per realizzare il completo adeguamento delle strutture sanitarie, in ottemperanza alle disposizioni del DM 19 marzo 2015;

Per ciascuna Struttura, suddivise in Presidi Ospedalieri e Strutture Territoriali, le aziende sanitarie hanno elaborato specifici progetti per una quantificazione di massima delle spese necessarie per l'adeguamento alla regola tecnica di prevenzione incendi.

Sulla base delle stime formulate dalle aziende sanitarie, le risorse occorrenti per il completo adeguamento delle strutture sanitarie in ottemperanza alle disposizioni del DM 19 marzo 2015 ammontano a circa € 300 MLN per il piano novennale, per le quali andranno individuate le necessarie coperture finanziarie in aggiunta al finanziamento di € 8.337.750,69, di cui al Programma regionale di utilizzo delle risorse assegnate dalla Delibera C.I.P.E. n. 16 dell'8 marzo 2013 approvato con Decreto del Commissario ad Acta n. 96 del 09.09.2016, come rettificato dal Decreto del Commissario ad Acta n. 120 del 19.10.2016;

Tutti i progetti proposti si prefiggono il raggiungimento dell'obiettivo concernente l'adeguamento delle strutture sanitarie (o di porzioni funzionali di esse) alla normativa di prevenzione incendi per l'ottenimento del Certificato di prevenzione incendi.

B04.5 – Adeguamento funzionale ai requisiti minimi strutturali e tecnologici

L'adeguamento del patrimonio immobiliare sanitario regionale ai requisiti di sicurezza, strutturali e tecnologici, previsti dalle normative nazionali e regionali rappresenta uno degli obiettivi generali del Programma.
Gran parte delle strutture sanitarie regionali presentano carenze sotto l'aspetto della conformità ai requisiti minimi e necessitano di interventi di adeguamento.
All'adeguamento funzionale degli spazi a seconda del ruolo nella specifica rete dell'offerta seguono, naturalmente, anche interventi sugli impianti tecnologici che devono essere riportati a norma laddove non vi siano queste condizioni allo stato attuale.
Il riferimento normativo è rappresentato dalla DGRC 7301/2001 che fissa i requisiti strutturali e tecnologici minimi per l'esercizio delle attività sanitarie e socio-sanitarie.

B04.6 – Efficientamento energetico

Con il Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR), approvato con Delibera di Giunta n. 475 del 18.03.2009, la regione Campania ha definito le linee di indirizzo strategico di una politica energetica e ambientale finalizzata, tra l'altro, a migliorare l'efficienza energetica del patrimonio edilizio pubblico e la diffusione di modelli di sviluppo a bassa intensità energetica anche con l'utilizzo di tecnologie rinnovabili ed alternative.

Con Delibera n. 193 del 21.06.2013, la Regione Campania ha approvato il programma denominato "Energia Efficiente" con l'obiettivo, di promuovere interventi finalizzati alla realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile e di efficientamento energetico, capaci di adottare un approccio organico alla riqualificazione energetica a servizio di edifici di proprietà delle

amministrazioni locali, delle AASSLL, delle AASSOO, delle aree industriali, dei consorzi di Bonifica che permettano di aumentare la loro efficienza energetica in termini di autoconsumo di energia da fonti rinnovabili o di riduzione dei consumi".
Il medesimo programma, inoltre, ha posto l'obiettivo di dotare i comuni, le AA.SS.LL., e altre strutture pubbliche almeno di un impianto per la produzione di energia da fonti rinnovabili (FER) e promuovere interventi integrati di efficientamento degli edifici, agendo sull'involucro edilizio e sugli impianti.

Con la Delibera n. 228 del 18 maggio 2016, infine, la Giunta Regionale della Campania nel programmare il quadro delle risorse degli obiettivi Specifici del POR Campania FESR 2014/2020, ha definito, tra le altre, le finalità dell'azione 4.1.1. - *"Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici"* .

Su tal ultimo punto, si evidenzia che sono stanziati circa 24 milioni di euro da destinare alle aziende ospedaliere, attualmente in fase di programmazione, per interventi infrastrutturali e/o di ammodernamento impiantistico di edifici ed impianti pubblici finalizzati all'efficientamento energetico delle strutture o dei consumi (interventi sull'involucro edilizio, isolamento termico del solaio di copertura e delle pareti, sostituzione degli infissi, sostituzione impianti di raffreddamento/riscaldamento e degli impianti di illuminazione), integrazione di sistemi di controllo automatico e razionalizzazione dei consumi delle infrastrutture.

B04.7 – Aggiornamento del parco tecnologico

Per garantire l'efficacia del processo di riorganizzazione sanitaria regionale non si può prescindere dalla valutazione della qualità delle dotazioni tecnologiche attualmente in dote alle Aziende, specie quelle territoriali. La garanzia di dotazioni tecnologiche moderne ed efficienti, coniugata all'ammodernamento dei sistemi informativi che consentano in tempo reale la trasmissione dei dati sanitari necessari anche a supporto di una corretta diagnostica specie per quei presidi dislocati in zone disagiate o con attività in deroga, consentirà di elevare la parità di accesso ai servizi sanitari, al momento fortemente disattesa.

Contestualmente alla realizzazione degli interventi, la Regione procederà all'adeguamento del fabbisogno in linea con le disposizioni relative all'HTA (Health Technology Assesment), al fine di adeguare il parco tecnologico alle nuove tecnologie anche per la riduzione del rischio clinico.

Tra gli interventi da realizzare si evidenzia il completamento del complesso operatorio di laparoscopia tridimensionale del PO "S.Maria delle Grazie" di Pozzuoli con l'acquisizione di un sistema robotizzato per chirurgia endoscopica/laparoscopica.

Inoltre, si prevede di finanziare l'acquisto di attrezzature del Nuovo Policlinico di Caserta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

B0.5 Sintesi del raccordo con il passato

Le risorse finanziarie previste dall'art. 20 della L. 67/1988, assegnate alla Regione Campania per la realizzazione di investimenti in edilizia sanitaria ed ammodernamento tecnologico, ammontano complessivamente ad 1.636 milioni di euro, che tenuto conto delle revoche, si riducono a poco più di 1.000 milioni di euro.
Per l'utilizzo di tali finanziamenti la Regione ha predisposto un proprio Programma di investimenti, che nel tempo si è articolato in due fasi di attuazione (I e II Fase).

B0.5. 1 - I Fase

Con la delibera di G.R.C. n. 5977 del 17.07.1996 sono stati approvati 188 interventi finanziati con la prima triennalità del programma straordinario in edilizia sanitaria di cui all'articolo 20 della legge 67/88.
Tale programma, prevedeva un investimento di risorse così distribuite:

- 95% Cipe: € 526.068.161,99
- 5% Regione: € 27.687.798,00
- Auto finanziamento Aziende Sanitarie: € 39.278.308,63
- Ulteriore finanziamento della Regione: € 31.997.343,19

Per un totale di investimento di € 625.031.611,81.

Si evidenziano, per impegno economico e valenza strategica, i seguenti interventi:

- realizzazione del nuovo P.S.A. di S. Agata dei Goti, per € 18.110.411;
- completamento del nuovo P.O. di Marcianise, per € 18.747.965;
- completamento dell'Ospedale di Boscotrecase e adeguamento a sede di P.S.A., per €21.174.732;
- realizzazione del P.O. "Villa Malta" di Sarno sede di P.S.A., per € 23.757.017;
- adeguamento del P.O. "Tortora" di Pagani a DEA di II livello, per € 10.484.075;
- completamento Dipartimento Cardiologico-Cardiochirurgico e riqualificazione del P.O. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona di Salerno, per € 20.652.594;
- adeguamento del AO Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta a D.E.A. di II livello, per € 21.083.101;
- ristrutturazione dell'Azienda Ospedaliera Monaldi, per € 18.194.776;
- adeguamento funzionale e tecnologico dei padiglioni A, C, D, P, M, N del Cardarelli per €55.777.345.

Lo stato di avanzamento degli interventi è il seguente:

- interventi conclusi: 166
- interventi revocati: 2
- interventi in esecuzione: 20

I due interventi revocati riguardano: l'adeguamento dell'Ospedale "Apicella" di Pollena Trocchia e la ristrutturazione immobile da adibire a RSA in Torre del Greco.

Dei 20 interventi in corso di esecuzione, 5 riscontrano consistenti ritardi per contenziosi, mentre l'intervento "*Realizzazione del DS di Quarto (Ce)"* risulta sospeso per rinvenimenti archeologici.

Allo stato risultano erogati fondi per complessivi €. 581.277.284,20 corrispondenti al 93% del totale degli investimenti della 1^ fase ed è in corso l'istruttoria per la ripartizione delle economie degli interventi conclusi e collaudati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

B05. 2 - II Fase

Per quanto riguarda la seconda fase, la Regione Campania ha sottoscritto un Accordo di programma in sanità, il 28 dicembre del 2000 (DGRC 6887 del 16.12.2000 rimodulato con DGRC 4848 del 25.10.2002), per un importo a carico dello Stato di € 1.110.258.899,84.

Le risorse sono così distribuite:
- 95% del Ministero per € 1.110.258.899,84
- 5% della Regione per € 58.434.678,94
- per un totale di n. 206 interventi per complessivi € 1.168.693.578,78 .

Gli importi dei progetti ammessi a finanziamento con l'Accordo di programma, al netto delle revoche, ai sensi dell'art.1, commi 310 e 312, della legge n. 266/05 (€ 610.430.164,98), ammontano complessivamente ad € 499.828.734,86.

Alla data odierna risulta utilizzato il 100,00% dei finanziamenti messi a disposizione per complessivi n. 44 interventi pari ad € 499.866.999,87.

Tra gli interventi più importanti della seconda fase, si evidenziano:
- la costruzione del nuovo Policlinico a Caserta per € 137.377.535 cofinanziato per un terzo dal MIUR;
- l'adeguamento impiantistico e strutturale della Federico II per € 42.917.567;
- la costruzione della città ospedaliera ad Avellino per € 103.291.379;
- la costruzione del nuovo ospedale del mare a Napoli per € 60.425.457;
- la ristrutturazione degenze e ambulatori dell' IRCCS Pascale per € 8.779.767.

Lo stato di avanzamento degli interventi è il seguente:
- interventi revocati: 162
- interventi conclusi: 13
- interventi in esecuzione: 31

Si evidenzia che la realizzazione del nuovo policlinico di Caserta ha subito dei rallentamenti, causati dalla risoluzione del rapporto contrattuale con la ditta appaltatrice, l'attivazione della procedura di interpello e dalla necessità, da parte della stazione appaltante, di predisporre delle varianti sostanziali al progetto originario.

Di seguito si riporta una tabella di sintesi sullo di attuazione degli interventi ex art. 20 della legge 67/88:

Stato di attuazione degli interventi (programma regionale investimenti in Sanità)

FASI	INTERVENTI			
	Previsti	Revocati	In esecuzione	Conclusi
I Fase	188	2	20	166
II Fase	206	162	31	13
TOTALE	394	164	51	179

fonte: http://burc.regione.campania.it

B05 .3 - Art. 71 L. 488/98

Il programma per la realizzazione del Nuovo Ospedale della Zona Orientale di Napoli prevedeva una spesa complessiva pari a €. 210.736.864,64 così ripartita:

- €. 60.425.457,19 di cui €. 3.021.272,86 pari al 5% a carico della Regione Campania
- €. 59.024.881,48 finanziato con fondi ex art. 71 L. 488/98; €. 91.286.525,97 cofinanziamento privato.

Di tali finanziamenti pubblici sono stati effettuate liquidazioni per complessivi € 118.881.228,72, con un residuo, rispetto allo stanziamento originario come di seguito dettagliato:

Quadro finanziario	Art. 20 Quota Statale 95%	Art. 20 Regione 5%	Art. 71 L. 488/88	Cofinanz. privato	Totale
Contratto originario *	57.404.184,33	3.021.272,86	59.024.881,48	91.286.525,97	210.736.864,64
importo liquidato	56.956.271,70	2.997.224,83	58.927.732,19		118.881.228,72
DISPONIBILITA'	447.912,63	24.048,03	97.149,29		569.109,95

Nel decreto commissariale n. 139 del 31.10.2012 recante "*Ospedale del Mare. Presa d'atto dello "schema di transazione" del 05.10.2012 e ricognizione fonti di finanziamento*" è stata effettuata una ricognizione delle fonti di finanziamento necessarie al completamento dei lavori infrastrutturali e all'acquisto di apparecchiature biomedicali, quantificate in € 317.906.429,53, la cui copertura finanziaria è assicurata da un concorso di risorse, come di seguito indicato:

Fonte di finanziamento	Importo assegnato (€)
Fondi statali	**296.171.303,93**
di cui	
Ministero della Salute	***118.060.990,15***
Art. 20 - L. 67/88 (95%)	57.404.184,33
L. 448/99 Radioterapia (95%)	1.631.924,34
Art.71 - L. 448/98	59.024.881,48
Ministero dello Sviluppo Economico	
Fondi FSC 2007-2013 – Delibera CIPE n. 90/12	178.110.313,78
Fondi regionali	***3.107.163,61***
di cui	
Art. 20 - L. 67/88 (5%)	3.021.272,86
L.448/99 Radioterapia (5%)	85.890,75
Fondi comunitari	***18.627.962,00***
di cui	
PO FESR Campania 2007- 2013	18.627.962,00
TOTALE	**317.906.429,53**

fonte: http://burc.regione.campania.it

B05. 4 - Programma ALPI

Per il "*Programma per la realizzazione di strutture per la libera professione intramuraria*" (D.M. di riparto 08/06/2001) è stata assegnata alla Regione la somma di € 79.253.874,72. La Regione Campania ha programmato n. 12 interventi da realizzare nelle Aziende ospedaliere, nell'A.O.U. Federico II e nell'IRCCS Pascale per un totale, a carico dello Stato, di € **39.226.032,86**.
Tutti sono stati ammessi a finanziamento, ma tre interventi non sono stati aggiudicati.
L'importo liquidato è di € 22.927.561,47.

B05. 5 – Radioterapia

Per quanto riguarda il *Programma per il potenziamento della radioterapia* (D.M. di riparto 28.12.2001) è stata assegnata alla Regione la somma di € 1.631.924,33 per n. 4 interventi.
Come già detto, con il DCA 139 del 31.10.2012, la Regione Campania ha riprogrammato le risorse disponibili con il decreto commissariale n. 96 del 10.08.2012 destinandole al progetto completamento dell'Ospedale del Mare, per le opere edili necessarie alla realizzazione del reparto di radioterapia.

B05.6 - Programma AIDS – Malattie Infettive L. 135/90

Sono stati ammessi a finanziamento n. 2 interventi per complessivi € 48.235.293,32.
Il primo si riferisce alla Delibera CIPE n. 55/98 con cui sono stati assegnati € 44.415.293,32, per l'intervento presso l'ex A.O. Cotugno (ora Azienda Ospedaliera dei Colli).
Il secondo riferito è alla Delibera CIPE n. 64/04 con cui sono stati assegnati € 19.327.458,15, ma sono stati autorizzati solo € 3.820.000,00, per l'intervento presso l'AOU - Federico II.
L'importo liquidato è di € 20.216.422,45

Di seguito si riporta la tabella di sintesi:

Programmi	95% Stato	5% Regione	Autofinanziamento Aziende sanitarie	Ulteriore finanziamento regionale DGRC 8306 del 17.10.1997	TOTALE	% Avanzamento finanziario
Art. 20 I Fase	536.397.299,96	28.231.436,84	39.278.308,63	31.997.343,19	635.904.388,62	93%
Art. 20 II Fase	499.866.999,87	26.308.789,47			526.175.789,34	55%
ALPI	39.226.032,86	2.065.828,42				40%
L. 135/90	48.235.293,32	2.538.699.65				38%

Nelle allegate "*schede interventi*" viene riportato, per ciascun intervento, l'ammontare totale dei finanziamenti pregressi provenienti dalle citate fonti:
- art. 20, legge 67/88, I e II fase (quota statale + quota regionale)

fonte: http://burc.regione.campania.it

B1 ANALISI SOCIO-SANITARIA-ECONOMICA E RISPONDENZA DELLA STRATEGIA RISPETTO AI BISOGNI IDENTIFICATI

B1.A. Situazione del contesto e bisogni che ne conseguono

Il programma di investimenti come strumento per la realizzazione degli obiettivi regionali mira a migliorare l'offerta di assistenza e a rispondere ai bisogni dei cittadini in modo più appropriato ed efficiente. L'analisi di dati epidemiologici, demografici e socio economici è presupposto essenziale per l'individuazione dei fenomeni più rilevanti i fini dell'elaborazione delle strategie di offerta.

Il contesto orogeografico ha inciso sullo sviluppo socio-economico della Campania e conseguentemente anche sugli aspetti sanitari della regione; la vastità del suo territorio, la presenza di isole e di aree interne hanno comportato specifiche criticità prevalentemente legate alle difficili vie di comunicazione che incidono sui tempi di percorrenza e dunque sul tempestivo accesso alle cure in alcune aree.
Riguardo agli aspetti rilevanti di intervento si evidenziano le difficoltà di accesso alle strutture sanitarie di diagnosi e cura da parte delle fasce di popolazioni più deboli e a rischio e l'enorme frazionamento dei percorsi sanitari (migrazione sanitaria, notevole presenza di strutture sanitarie private convenzionate), in assenza di uno standard di qualità di riferimento, sia di tipo diagnostico che terapeutico. Quanto detto impedisce, tra l'altro, la realizzazione di una analisi, oltre che dei costi, anche della qualità delle prestazioni rese.

Altro aspetto rilevante è rappresentato dall'invecchiamento demografico progressivo e il miglioramento della sopravvivenza che comporta un incremento della domanda e conseguente la necessità di un adeguamento dell'offerta diagnostico assistenziale; inoltre per contrastare tale andamento è utile anche rafforzare gli interventi di prevenzione primaria volti a limitare l'esposizione ai principali fattori di rischio. Gli indicatori di salute perinatale (mortalità infantile, allattamento al seno e ricorso al parto cesareo) indicano la necessità di attivazione di programmi specifici per la protezione della maternità e il miglioramento dell'assistenza ostetrica e pediatrico/neonatologica nel

fonte: http://burc.regione.campania.it

periodo perinatale, l'ottimizzazione del numero di punti nascita e la riduzione del tasso di parti cesarei ed intensificare gli interventi di sorveglianza e promozione della salute nei luoghi di lavoro; sussistono indicazioni per una valutazione attenta dei bisogni assistenziali in relazione alle disabilità e alla non autosufficienza.

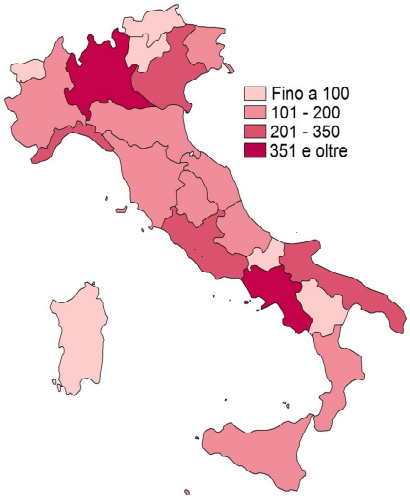
Al fine di identificare i bisogni è necessario rilevare ed analizzare i seguenti dati:

- epidemiologici;
- demografici;
- socio-economici;
- di domanda e di offerta;
- di mobilità attiva e passiva.

B1a. 1 - Quadro epidemiologico

La Campania, insieme alla Lombardia, sono le due regioni italiane più densamente popolate con oltre 400 abitanti per km2, seguite dalla regione Lazio (331 abitanti per km2). Quando si divide il territorio nazionale in classi di superficie, considerando la più piccola di esse (con meno di 1000 ettari), la Campania insieme alla Sicilia sono le regioni con più alta densità; in particolare, in Campania si ha un picco di 1.500 abitanti per km2 .

Densità della popolazione per regione (Istat, anno 2013)



Nell'ambito della Regione Campania, è la provincia di Napoli la più popolosa; in essa risiede infatti oltre la metà della popolazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

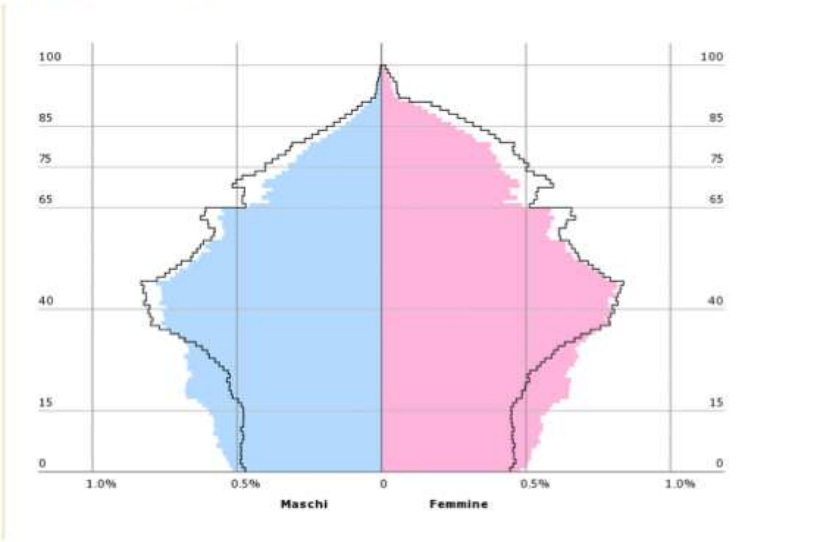
Popolazione residente al 1.1.2017

	Uomini	%	Donne		Totale	
AV	209.010	7%	218.926	7%	427.936	7%
BN	137.301	5%	145.020	5%	282.321	5%
CE	451.449	16%	473.165	17%	924.614	16%
NA	1.509.740	53%	1.608.409	56%	3.118.149	53%
SA	540.543	19%	567.966	20%	1.108.509	19%
Totale	**2.848.043**	**100%**	**3.013.486**	**106%**	**5.861.529**	**100%**

E' importante prendere in esame alcuni indici demografici e sanitari che possono essere utili per capire i bisogni della popolazione. Tra i più rilevanti indicatori demografici e sanitari si riportano:

- Indice di vecchiaia: ovvero il rapporto di composizione tra la popolazione anziana (65 anni e oltre) e la popolazione più giovane (0-14), pari a 98,7 rispetto al valore medio di 144,5. La distribuzione di tale indice è però difforme all'interno della regione con valori molto bassi nelle province di Napoli e Caserta (rispettivamente 85,7 e 88,6) e più alti nelle restanti province (Benevento 151,6, Avellino 142,8 e Salerno 121,7).

Piramide delle età della regione Campania rispetto al riferimento Italia (Anno 2011)
(fonte eraWeb, Atlantesanitario.it)



- La speranza di vita alla nascita ed a 65 anni: entrambi gli indicatori sono desumibili dalle tavole di mortalità di un paese. In entrambi i generi la Campania risulta avere il primato di Regione con più bassa speranza di vita alla nascita. Tale indicatore non si presenta in maniera differente tra le province campane: il valore più basso si osserva nella provincia di Napoli che presenta anche un'attesa di vita a 65 anni inferiore al valore nazionale e a tutti i valori delle altre province campane.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicatori demografici - Speranze di vita Italia

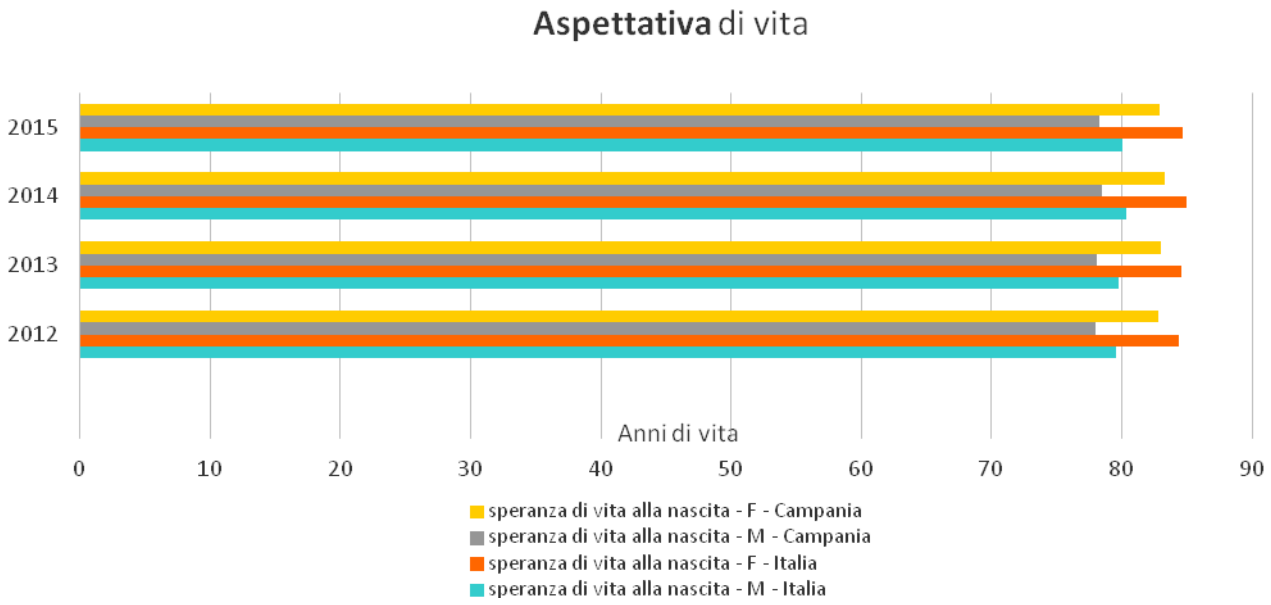
Territorio	Italia			
Anno	2012	2013	2014	2015
speranza di vita alla nascita - maschi	79,6	79,8	80,3	80,1
speranza di vita a 65 anni - maschi	18,3	18,6	18,9	18,7
speranza di vita alla nascita - femmine	84,4	84,6	85	84,7
speranza di vita a 65 anni - femmine	21,8	22	22,3	22

Dati 2016, fonte I.Stat

Indicatori demografici - Speranze di vita in Campania

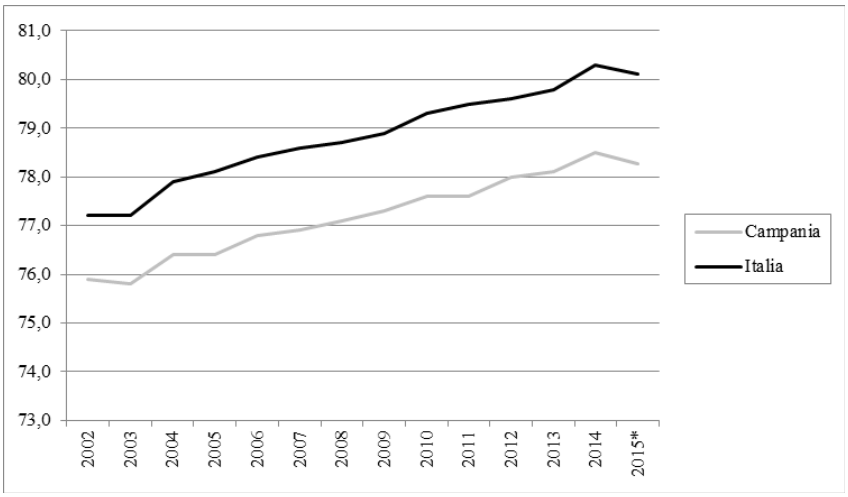
Territorio	Campania			
Anno	2012	2013	2014	2015
speranza di vita alla nascita - maschi	78	78,1	78,5	78,3
speranza di vita a 65 anni - maschi	17,3	17,4	17,7	17,5
speranza di vita alla nascita - femmine	82,8	83	83,3	82,9
speranza di vita a 65 anni - femmine	20,6	20,7	21	20,6

Dati 2016, fonte I.Stat

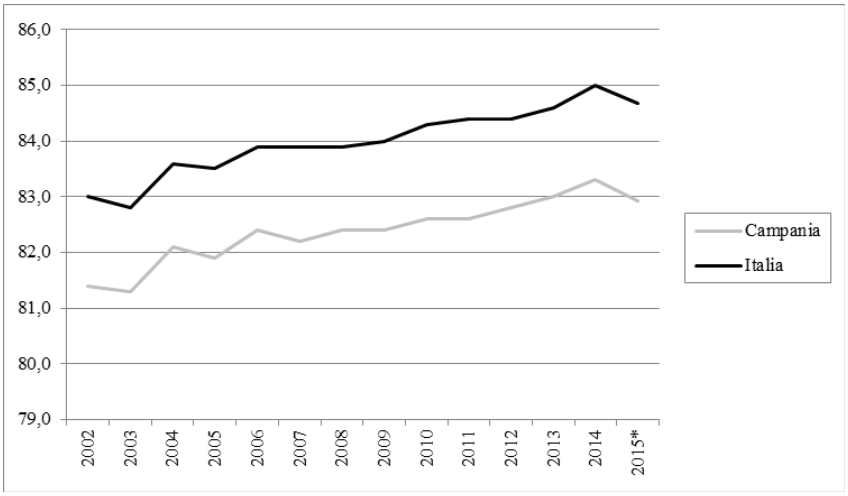


fonte: http://burc.regione.campania.it

Speranza di vita (anni) alla nascita. Maschi - Anni 2002/15



Speranza di vita (anni) alla nascita. Femmine - Anni 2002/15

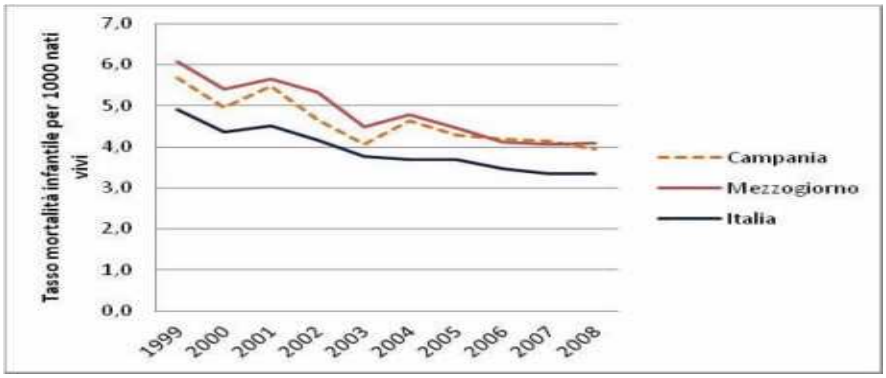


In regione Campania la speranza di vita alla nascita, nel 2015, è pari a 78,3 anni per gli uomini ed a 82,9 anni per le donne contro un valore nazionale pari a 80,1 anni per gli uomini e a 84,7 anni per le donne, valori minimi tra le regioni italiane. In termini di sopravvivenza è dunque ancora largamente evidente il vantaggio femminile (+4,6 anni). Nell'intero periodo in esame per il genere maschile, si osserva, un trend della speranza di vita in aumento (+2,4 anni), con andamento simile a quello che si registra a livello nazionale, anche se con valori nettamente inferiori. Analogo andamento in aumento (+1,5 anni) si osserva anche per il genere femminile e, anche per le donne, i valori so-no sempre inferiori rispetto a quelli che si registrano in Italia. È da evidenziare come nel 2015 si registrino valori in di-minuzione, per entrambi i generi, sia a livello regionale che nazionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *Il tasso di mortalità infantile*: questo indicatore rappresenta uno dei primi indicatori di sviluppo di un paese (i paesi sviluppati hanno infatti una bassa mortalità alla nascita e la distribuzione dei decessi orientata verso le popolazioni anziane e molto anziane). La Regione Campania risulta avere dei valori del tasso di mortalità infantile sempre inferiori alla media del mezzogiorno ma superiori al valore medio nazionale.

Tasso di mortalità infantile



Mortalità infantile per Regione

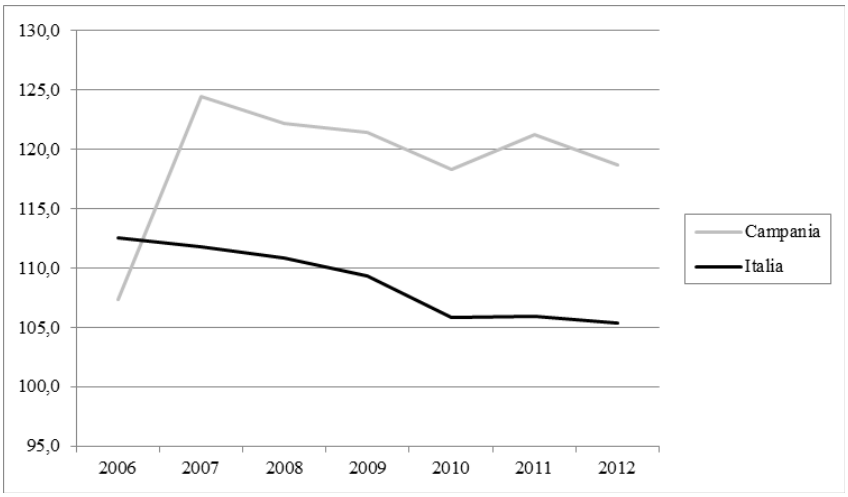
Anno	2013					
Tipo dato	morti			tasso di mortalità infantile (per 1.000 nati vivi)		
Sesso	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale
Italia	891	632	1523	3,37	2,53	2,96
Piemonte	53	32	85	2,9	1,84	2,38
Valle d'Aosta / Vallée d'Aoste	2	..	2	3,95	..	1,89
Liguria	13	13	26	2,28	2,45	2,37
Lombardia	125	94	219	2,74	2,2	2,48
Trentino Alto Adige / Südtirol	13	14	27	2,41	2,8	2,6
Veneto	56	38	94	2,61	1,85	2,24
Friuli-Venezia Giulia	21	10	31	4,31	2,2	3,3
Emilia-Romagna	71	35	106	3,65	1,88	2,79
Toscana	34	21	55	8,94	5,88	7,46
Umbria	11	6	17	1,67	0,99	1,35
Marche	17	10	27	1,12	0,7	0,92
Lazio	101	66	167	3,77	2,6	3,2
Abruzzo	16	15	31	2,86	2,88	2,87
Molise	6	3	9	5,14	2,72	3,97
Campania	127	83	210	4,72	3,21	3,98
Puglia	54	44	98	3,14	2,67	2,91
Basilicata	9	6	15	4,24	3,03	3,66
Calabria	45	34	79	5,28	4,16	4,73
Sicilia	96	88	184	4,21	4,06	4,14
Sardegna	21	20	41	3,42	3,49	3,45

Dati 2016, fonte I.Stat

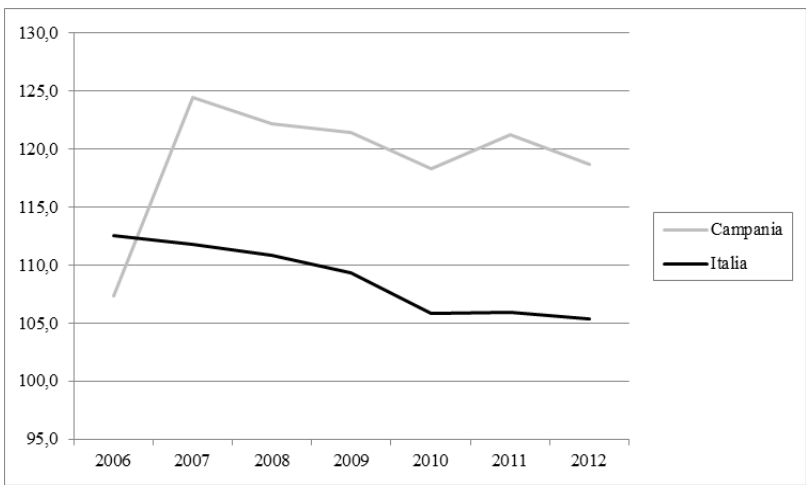
fonte: http://burc.regione.campania.it

- *La speranza di vita libera da disabilità*: è una misura sintetica dell'esperienza di morbosità e di mortalità di una popolazione, dove la morbosità viene misurata mediante presenza o meno di disabilità. Questo indicatore è considerato valido al fine della valutazione dello stato di salute della popolazione anziana, per questo viene usualmente calcolato a partire dai 15 anni di età, escludendo cioè la disabilità in età pediatrica che ha una prevalenza molto bassa. I valori della regione Campania sono sempre più bassi rispetto al riferimento nazionale.

Tasso (standardizzato per 10.000) di mortalità Maschi
Anni 2006/12



Tasso (standardizzato per 10.000) di mortalità Femmine
Anni 2006/2012



fonte: http://burc.regione.campania.it

- In Campania i dati di mortalità relativi al 2012 risultano pari a 118,7/10.000 per gli uomini ed a 78,37/10.000 per le donne contro un valore nazionale pari, rispettivamente, a 105,4/10.000 e a 67,5/10.000. A livello regionale, nell'intervallo temporale 2006-2012, si registra per gli uomini un importante incremento (+10,5% vs un decremento a livello nazionale di -6,4%), mentre per le donne si registra una lieve diminuzione (-0,8% vs un valore nazionale di -1,8%). Per gli uomini, rispetto ai valori nazionali, i dati registrati si mantengono costantemente superiori ad eccezione del valore relativo a 10 anni orsono. Da evidenziare, inoltre, il netto incremento del tasso di mortalità maschile regionale osservato nel 2007. A livello nazionale, invece, dal 2006 al 2010 si osserva un andamento in diminuzione, mentre dal 2011 si osserva una maggiore stabilità del valore. Anche per il genere femminile i dati risultano sempre maggiori rispetto a quelli registrati a livello nazionale

Decessi Indicatori sintetici

Sesso	totale	
Tempo	2014	
Tipo dato	tasso di mortalità (per mille abitanti)	età media al decesso
Territorio		
Italia	9,8	80,2
Piemonte	11,2	80,7
Valle d'Aosta / Vallée d'Aoste	10	79,5
Liguria	13	81,6
Lombardia	9,1	80
Trentino Alto Adige / Südtirol	8,4	80,5
Veneto	9,3	80,5
Friuli-Venezia Giulia	11,2	81
Emilia-Romagna	10,7	81,5
Toscana	11,1	81,6
Umbria	11,1	81,9
Marche	10,8	81,8
Lazio	9,3	79,6
Abruzzo	10,8	80,8
Molise	11,3	80,8
Campania	8,8	77,8
Puglia	9	79,8
Basilicata	10,3	80,3
Calabria	9,7	79,6
Sicilia	9,8	79,5
Sardegna	9,3	78,8

Dati 2016, fonte I.Stat

Per quanto riguarda i dati squisitamente sanitari, di seguito si riportano i più rilevanti:

- *Patologie oncologiche*: sono ben note e documentate le problematiche oncologiche nella

fonte: http://burc.regione.campania.it

popolazione regionale, oggetto di specifici studi da parte dell'ISS. L'analisi dei trend temporali dell'incidenza oncologica contribuisce in modo significativo a comprendere l'andamento della patologia sul territorio, il suo modificarsi nel tempo e le cause che ad esso sottendono. In tre tumori, mammella della donna, prostata e colon - sia nei maschi che nelle donne- è stato rilevato un trend in progressivo e significativo aumento dei tassi di incidenza, nonostante che gli stessi siano tutt'ora più bassi rispetto al Pool. Una visione d'insieme dell'andamento della patologia oncologica sul territorio regionale evidenzia due aspetti principali:1) un trend in aumento di alcuni tumori quali mammella, colon retto, tiroide, prostata, seppure in linea con i corrispettivi trend rilevati a livello nazionale; 2) il persistere di una minore sopravvivenza oncologica che rende palpabile la contraddizione tra una minore incidenza complessiva di cancro che si accompagna, però ad una maggiore mortalità osservata rispetto a quella attesa in relazione all'incidenza. Sul deficit di sopravvivenza, in sintesi, pesano notevolmente:1) la perdurante bassa compliance degli screening della cervice uterina e della mammella e il solo recente avvio di quello del colon retto; 2) le difficoltà di accesso alle strutture sanitarie di diagnosi e cura da parte delle fasce di popolazioni più deboli e a rischio; 3) l'enorme frazionamento dei percorsi sanitari (migrazione sanitaria, notevole presenza di strutture sanitarie private convenzionate) in assenza di uno standard di qualità di riferimento, sia di tipo diagnostico che terapeutico; ciò impedisce, tra l'altro, la realizzazione di una analisi, oltre che dei costi, anche della qualità delle prestazioni rese.

- *Altre patologie:* Quando si analizzano le cause specifiche di mortalità, tra gli uomini vi è in Campania una larga prevalenza di tassi superiori alla media nazionale. Sono infatti più alti i livelli di mortalità per malattie circolatorie e le malattie cerebrovascolari; risultano inoltre più elevati i tassi di mortalità per malattie dell'apparato respiratorio, dell'apparato digerente e per diabete mellito. Per quanto riguarda i tumori maligni nel loro complesso, i tassi osservati in Campania sono superiori al dato nazionale. Risultano più elevati i tassi di mortalità per i tumori nelle seguenti sedi: fegato, laringe, trachea, bronchi e polmone, prostata, pancreas, vescica.

Tra le donne risultano più elevati i livelli di mortalità per malattie circolatorie e malattie cerebrovascolari; risultano inoltre più elevati i tassi di mortalità per malattie dell'apparato respiratorio e dell'apparato digerente. Risalta il tasso di mortalità per diabete mellito (4.88) quasi doppio di quello italiano (2.58).

Il tasso di mortalità per il complesso dei tumori maligni osservato in Campania risulta nelle donne quasi sovrapponibile al valore nazionale. Risultano più elevati i tassi di mortalità per tumore del fegato, della laringe e della vescica.

Tassi di mortalità per alcuni gruppi di cause

(valori assoluti e % - Anno 2013)

Causa iniziale di morte -European Short List	ITALIA				CAMPANIA			
	Uomini		Donne		Uomini		Donne	
	Decessi	%	Decessi	%	Decessi	%	Decessi	%
malattie del sistema circolatorio	98.891	33,7%	130.082	36,0%	9.227	36,0%	11.952	45,5%
malattie del sistema respiratorio	23.508	8,0%	19.798	7,5%	1.927	7,5%	1.321	5,0%
malattie dell'apparato digerente	7.181	2,4%	11.858	4,1%	1.059	4,1%	523	2,0%
malattie del sistema nervoso e degli organi di senso	10.367	3,5%	14.588	2,7%	693	2,7%	878	3,3%
diabetemelito	9.238	3,1%	12.229	4,1%	1.039	4,1%	1.643	6,3%
tumori maligni	95.059	32,4%	73.438	31,9%	8.154	31,9%	5.728	21,8%
cause esterne di traumatismo e	13.244	4,5%	9.847	3,2%	820	3,2%	826	3,1%

fonte: http://burc.regione.campania.it

avvelenamento								
altre cause	35.937	12,2%	44.631	10,5%	2.679	10,5%	3.321	12,6%
Totale	**293.425**	**100%**	**316.471**	**100%**	**25.598**	**100%**	**25.598**	**100%**

Tale quadro della mortalità non è omogeneo all'interno delle province: la mortalità generale risulta essere più alta del valore medio nazionale in tutte le province ed in entrambi i generi tranne che per gli uomini della provincia di Avellino, che presentano un tasso inferiore a quello italiano. I tassi di mortalità più alti si registrano nelle province di Caserta e di Napoli in entrambi i generi.

Nella mortalità generale i tassi delle due province Napoli e Caserta sono sempre superiori al riferimento sia regionale che nazionale in entrambi i generi anche se l'andamento è per tutti decrescente. Per quanto riguarda la mortalità (aggiornata al 2012), la situazione in Campania è piuttosto critica: il tasso di mortalità generale in Campania è superiore al tasso italiano in entrambi i generi (tab. 5) ed è il più elevato in Italia.

Tassi di mortalità per alcuni gruppi di cause

(valori assoluti e tassi stand. anno 2013)

Causa iniziale di morte -European Short List	ITALIA				CAMPANIA			
	Uomini		Donne		Uomini		Donne	
	Decessi	tassi st.	Decessi	tassi st.	Decessi	tassi st.	Decessi	tassi st.
malattie del sistema circolatorio	98.891	36,3%	130.082	25,6%	9.227	45,2%	11.952	34,2%
malattie ischemiche del cuore	37.591	13,7%	37.016	7,3%	3.613	17,2%	3.547	10,2%
malattie cerebrovascolari	23.843	8,8%	37.193	7,3%	2.353	11,8%	3.695	10,5%
malattie del sistema respiratorio	23.508	8,7%	19.798	3,9%	1.927	9,5%	1.321	3,9%
cause esterne di traumatismo e avvelenamento	13.244	4,7%	9.847	2,2%	820	3,6%	826	2,4%
malattie dell'apparato digerente	11.388	4,0%	9.001	1,9%	1.059	4,7%	950	2,9%
malattie del sistema nervoso e degli organi di senso	10.367	3,7%	14.588	3,1%	693	3,2%	878	2,6%
diabetemelito	9.238	3,3%	12.229	2,6%	1.039	4,8%	1.643	4,9%
tumori maligni	95.059	33,1%	73.438	18,3%	8.154	35,8%	5.728	18,4%
di cui tumori maligni dela trachea, dei bronchi e dei polmoni	24.805	8,6%	8.626	2,3%	2.405	10,4%	660	2,2%
di cui tumori maligni del colon, del retto e dell'ano	10.378	3,6%	8.781	2,1%	781	3,5%	615	1,9%

fonte: http://burc.regione.campania.it

di cui tumori maligni della prostata	7.260	2,6%	3.463		615	3,0%		
di cui tumori maligni del fegato e dei dotti biliari intraepatici	6.604	2,3%	4.177	0,80%	708	3,0%	413	1,3%
di cui tumori maligni dello stomaco	5.792	2,0%	5.552	1,0%	455	2,0%	330	1,0%
di cui tumori maligni del pancreas	5.124	1,8%	1.249	1,4%	296	1,3%	357	1,2%
di cui tumori maligni della vescica	4.468	1,6%	2.740	0,3%	509	2,3%	115	35,0%
di cui leucemia	3.437	1,2%	2.358	0,7%	250	1,1%	220	0,7%
di cui morbo di hodgkin e linfomi	2.683	92,0%	1.173	0,6%	211	88,0%	196	64,0%
di cui tumori maligni del rene	2.112	73,0%	1.730	0,3%	138	59,0%	85	27,0%
di cui altri tumori maligni del tessuto linfatico/ematopoietico	1.790	62,0%	169	0,4%	133	58,0%	103	34,0%
di cui tumori maligni della laringe	1.405	49,0%	11.962	0,0%	164	70,0%	18	6,0%
di cui tumori maligni del seno			413	3,1%			945	3,0%
di cui tumori maligni della cervice uterina				0,1%			32	11,0%
Totale	**293.425**	**105%**	**316.741**	**67,5%**	**25.598**	**118,7%**	**26.285**	**78,3%**

In Campania, come in Italia, nel 2012 sono le malattie del sistema circolatorio a rappresentare la quota maggiore di mortalità; tale contributo in Campania è di circa il 40%.In particolare le malattie ischemiche del cuore e le malattie cerebrovascolari hanno elevati tassi di mortalità; risultano inoltre elevati i tassi di mortalità per malattie dell'apparato respiratorio, dell'apparato digerente e per diabete mellito.

Per quanto riguarda i tumori maligni nel loro complesso, distinguendo per genere, i tassi osservati in Campania tra gli uomini sono superiori ai valori dell'intera Italia; l'eccesso di mortalità è dovuto al contributo solo delle province di Caserta (solo per gli uomini) e di Napoli (per entrambi i generi).

Nella Regione risultano in particolare più elevati i tassi di mortalità per i tumori nelle seguenti sedi: fegato, laringe, trachea, bronchi e polmone, prostata, pancreas, vescica.

Nelle donne sono superiori al riferimento nazionale solo i tassi per tumori del fegato, della laringe e della vescica. Nelle due province di Caserta e Napoli si osservano i tassi più alti per molte sedi tumorali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

B1 a.2 - Quadro demografico

La popolazione totale residente è pari a 5.850.850 abitanti (dato Istat all' 01/01/2016), è ripartita in 550 comuni ed ha una densità media di 427,98 abitanti per km^2 (media italiana: 200,84 ab/Km^2), valori che portano la Campania ad essere la terza regione d'Italia per numero di abitanti e la prima per densità.

Popolazione residente al 1º gennaio 2016

Tipo di indicatore demografico	popolazione al 1º gennaio		
Anno	2016		
Sesso	maschi	femmine	totale
Italia	29456321	31209230	60665551
Piemonte	2131892	2272354	4404246
Valle d'Aosta / Vallée d'Aoste	62110	65219	127329
Liguria	747508	823545	1571053
Lombardia	4886543	5121806	10008349
Trentino Alto Adige / Südtirol	520218	538896	1059114
Veneto	2396522	2518601	4915123
Friuli-Venezia Giulia	591324	629894	1221218
Emilia-Romagna	2155406	2292740	4448146
Toscana	1801468	1942930	3744398
Umbria	427662	463519	891181
Marche	747637	796115	1543752
Lazio	2838616	3049856	5888472
Abruzzo	645452	681061	1326513
Molise	153149	158878	312027
Campania	2846720	3004130	5850850
Puglia	1979253	2097913	4077166
Basilicata	281443	292251	573694
Calabria	963429	1007092	1970521
Sicilia	2466730	2607531	5074261
Sardegna	813239	844899	1658138

Dati 2016, fonte I.Stat

fonte: http://burc.regione.campania.it

Popolazione residente in Campania al 01 gennaio 2016

Tipo di indicatore demografico	popolazione al 1º gennaio 2016		
Anno	2016		
Sesso	maschi	femmine	totale
Campania	2846720	3004130	5850850
Caserta	451706	472708	924414
Benevento	136790	143917	280707
Napoli	1509779	1604119	3113898
Avellino	208124	217201	425325
Salerno	540321	566185	1106506

Dati 2016, fonte I.Stat

fonte: http://burc.regione.campania.it

Popolazione residente - Bilancio Campania

Sesso	totale														
Tempo e frequenza	2013	2014	2015	Lug-2015	Ago-2015	Set-2015	Ott-2015	Nov-2015	Dic-2015	Gen-2016	Feb-2016	Mar-2016	Apr-2016	Mag-2016	Giu-2016
Tipo di indicatore demografico															
popolazione inizio periodo	5769750	5869965	5861529	5855478	5854929	5853838	5852639	5852200	5851481	5850850	5848295	5847691	5845974	5844832	5843396
nati vivi	52785	51243	51005	4538	4154	4725	4570	4265	4470	3969	3891	3972	3292	3667	3809
morti	52234	51877	56796	4847	4287	4103	4392	4370	4791	5031	4625	4861	4453	4346	3941
saldo naturale	551	-634	-5791	-309	-133	622	178	-105	-321	-1062	-734	-889	-1161	-679	-132
iscritti da altri comuni	122656	115080	109792	9966	6709	9796	10873	9317	8358	8907	10634	10215	9116	9131	8493
cancellati per altri comuni	143836	132449	128621	11421	8325	12791	12860	10971	9288	11155	11562	11456	10229	10731	10178
saldo migratorio interno	-21180	-17369	-18829	-1455	-1616	-2995	-1987	-1654	-930	-2248	-928	-1241	-1113	-1600	-1685
iscritti dall'estero	20874	20195	21161	1774	1147	1660	2076	1859	1430	1471	1885	1831	1865	1792	1483
cancellati per l'estero	6753	8032	7961	672	594	567	692	708	715	650	744	854	767	796	711
saldo migratorio estero	14121	12163	13200	1102	553	1093	1384	1151	715	821	1141	977	1098	996	772
saldo migratorio	-7059	-5206	-5629	-353	-1063	-1902	-603	-503	-215	-1427	213	-264	-15	-604	-913
iscritti per altri motivi	131278	16363	7037	630	366	598	650	534	523	539	624	619	564	579	540
cancellati per altri motivi	24555	18959	6296	517	261	517	664	645	618	605	707	1183	530	732	588
saldo per altri motivi	106723	-2596	741	113	105	81	-14	-111	-95	-66	-83	-564	34	-153	-48
saldo migratorio e per altri motivi	99664	-7802	-4888	-240	-958	-1821	-617	-614	-310	-1493	130	-828	19	-757	-961
totale iscritti	274808	151638	137990	16908	12376	16779	18169	15975	14781	14886	17034	16637	14837	15169	14325
totali cancellati	175144	159440	142878	17457	13467	17978	18608	16694	15412	17441	17638	18354	15979	16605	15418
unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
saldo totale (incremento o decremento)	100215	-8436	-10679	-549	-1091	-1199	-439	-719	-631	-2555	-604	-1717	-1142	-1436	-1093
popolazione fine periodo	5869965	5861529	5850850	5854929	5853838	5852639	5852200	5851481	5850850	5848295	5847691	5845974	5844832	5843396	5842303
numero di famiglie	2149601	2159143	2160400	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
popolazione residente in famiglia	5857641	5849319	5836987	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
numero medio di componenti per famiglia	2,72	2,71	2,7	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
numero di convivenze	1473	1555	1816	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
popolazione residente in convivenza	12324	12210	13863	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..

fonte: http://burc.regione.campania.it

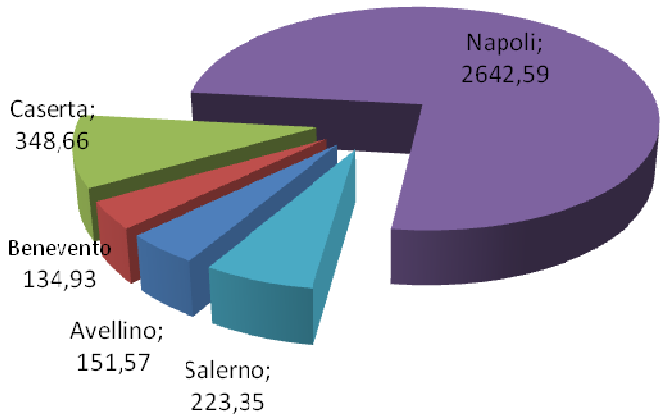
Popolazione residente ripartita per provincia

Provincia	n. comuni	Estensione territoriale km^2	Popolazione n.	Densità abitativa n. ab/km^2
Avellino	118	2.806,07	425.325	151.57
Benevento	78	2.080,44	280.707	134.93
Caserta	104	2.651,35	924.414	348,66
Napoli	92	1.178,93	3.113.898	2.642,59
Salerno	158	4.954,10	1.106.506	223,35
Totali	*550*	*13.670,89*	*5.850.850,00*	*427.98*

Fonte: tuttitalia.it

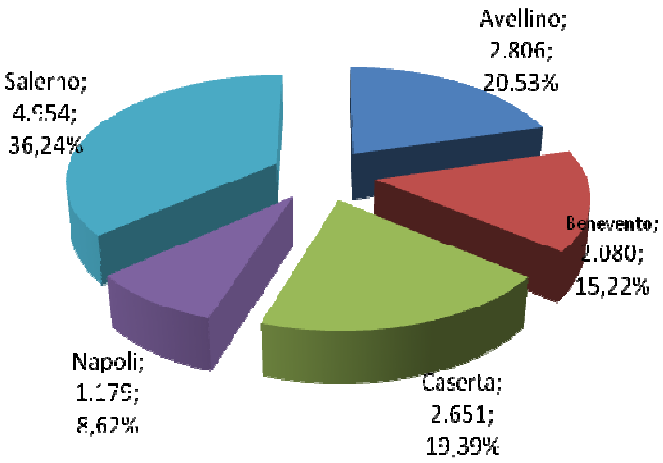
Dall'analisi della soprastante tabella si evince che la provincia più popolosa della Regione è quella di Napoli con 3.113.898 abitanti (2.642,59 ab/km^2), pari al 53,22% del totale, seguita dalle province di Salerno, Caserta, Avellino e Benevento

Densità abitativa



fonte: http://burc.regione.campania.it

Estensione territoriale



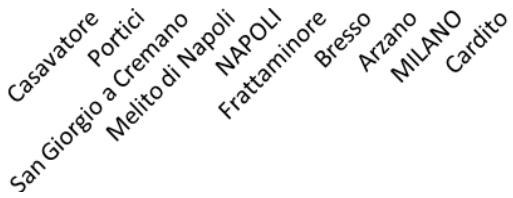
Si evidenzia, altresì, che all'interno delle diverse province la popolazione residente varia considerevolmente anche in relazione allo sviluppo delle attività presenti sul territorio, per cui risultano particolarmente popolose le zone dell'area metropolitana di Napoli, le aree contermini, e alcune zone del casertano.

Da un'elaborazione dei dati ISTAT presentata sul sito *http:www.tuttitalia.it* emerge che tra i primi 50 Comuni italiani per densità demografica sono compresi 29 comuni Campani appartenenti alle province di Napoli (inclusa la città di partenopea), di Caserta e di Salerno. Nella tabella e grafico che seguono, sono riportati i primi dieci comuni italiani ordinati per densità di popolazione.

Classifica primi 10 comuni italiani ordinati per densità di popolazione

	Comune	Popolazione residente	Superficie Kmq	Densità ab/Km^2
1	Casavatore (NA)	18.661	1,53	12.223
2	Portici (NA)	55.274	4,6	12.003
3	S. G.a Cremano (NA)	45.557	4,11	11.097
4	Melito di Napoli (NA)	37.826	3,81	9.923
5	Napoli	974.074	119,02	8.184
6	Frattaminore (NA)	16.208	2,05	7.904
7	Bresso (Mi)	26.263	3,38	7.765
8	Arzano (NA)	34.886	4,71	7.413
9	Milano (MI)	1.345.851	181,67	7.408
10	Cardito (NA)	22.755	3,21	7.093

Fonte:tuttitalia.it



Dall'analisi della tabella sottostante si evince che la regione si caratterizza per una percentuale di popolazione tra 0-14 anni pari al 15,2% (vs un valore medio nazionale del 13,7%), tra i 15-64 anni pari al 66,9% (vs un valore medio nazionale del 64,3%) e oltre i 65 anni pari al 17,9% (vs un valore medio nazionale del 22,0%).

Per quel che riguarda le provincie, quella di Benevento presenta in percentuale il maggior numero di anziani con un valore pari al 22,1% (superiore al valore medio nazionale pari al 21,7%), mentre le province di Napoli e di Caserta mostrano, in percentuale, sul totale regionale, il minor numero di cittadini ultrasessantacinquenni residenti.

Popolazione residente ripartita per provincia e per fasce d'età

Provincia	Popolazione 0-14 a.		Popolazione 15-64 a.		Popolazione > 65 a.		Popolazione totale
	numero	%	numero	%	numero	%	
Avellino	54.582	12,8	281.145	66,1	89.598	21,1	425.325
Benevento	35.702	12,7	182.975	65,2	62.030	22,1	280.707
Caserta	145.844	15,8	624.054	67,5	154.516	16,7	924.414
Napoli	501.204	16,1	2.091.210	67,2	521.484	16,7	3.113.898
Salerno	153.422	13,9	735.628	66,5	217.456	19,7	1.106.506
Totali	*890.754*	*15,2*	*3.445.474*	*66,9*	*1.045.084*	*17,9*	*5.850.850*

Fonte: dati ISTAT 2016

Dalla lettura analitica dei dati demografici per fasce d'età e degli indicatori di struttura della popolazione (indice di vecchiaia, indice di dipendenza anziani e indice di dipendenza strutturale) ripartiti per ASL e per singolo comune (cfr. schede di dettaglio delle singole ASL allegate) è possibile rilevare sensibili differenze rispetto ai valori standard nazionale, regionale e del mezzogiorno. Tali disomogeneità si registrano sia tra le diverse province della regione che tra i comuni appartenenti alla stessa provincia risultando che il beneventano e l'avellinese comprendono realtà che si caratterizzano per valori degli indici strutturali di gran lunga superiori a quelli sottoriportati. Tali differenze offrono utili spunti di riflessione da avere a riferimento per orientare una corretta programmazione sociale e sanitaria .

Indicatori di struttura anno 2016

	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza anziani	Indice di dipendenza strutturale
Campania	117.3	26.7	49,5
Mezzogiorno	143.8	30,6	51,9
Italia	161.4	34.3	55,5

Fonte:dati ISTAT 2016

L'indice di vecchiaia rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. E' il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni e il numero di giovani fino a quattordici anni.
L'indice di dipendenza anziani è il rapporto percentuale tra gli anziani in età non attiva (65 anni e oltre) e quelli in età attiva (14-64 anni).
L'indice di dipendenza strutturale è il rapporto percentuale tra gli individui in età non attiva (0-14 anni + over 65 anni) e gli individui in età attiva (14-64 anni); indica quante persone ci sono in età non attiva ogni 100 di età attiva e fornisce una misura della sostenibilità della struttura di una popolazione. Valori superiori al 50 % indicano una condizione di squilibrio generazionale.

Indicatori demografici Regione Campania

Territorio	Campania				
Anno	2012	2013	2014	2015	2016
Tipo indicatore					
tasso di natalità (per mille abitanti)	9,5	9,1	8,7	8,7	..
tasso di mortalità (per mille abitanti)	9,1	9	8,8	9,7	..

fonte: http://burc.regione.campania.it

crescit						
abitanti)		0,4	0,1	-0,1	-1	..
tasso di nuzialità (per mille abitanti)		4,3	4	4	4	..
saldo migratorio interno (per mille abitanti)		-3,7	-3,6	-3	-3,2	..
saldo migratorio con l'estero (per mille abitanti)		2,9	2,4	2,1	2,3	..
saldo migratorio per altro motivo (per mille abitanti)		1,3	18,3	-0,4	0,1	..
saldo migratorio totale (per mille abitanti)		0,5	17,1	-1,3	-0,8	..
tasso di crescita totale (per mille abitanti)		0,9	17,2	-1,4	-1,8	..
numero medio di figli per donna		1,39	1,35	1,32	1,33	..
età media della madre al parto		30,9	30,9	31	31,1	..
speranza di vita alla nascita - maschi		78	78,1	78,5	78,3	..
speranza di vita a 65 anni - maschi		17,3	17,4	17,7	17,5	..
speranza di vita alla nascita - femmine		82,8	83	83,3	82,9	..
speranza di vita a 65 anni - femmine		20,6	20,7	21	20,6	..
popolazione 0-14 anni al 1° gennaio (valori percentuali) - al 1°gennaio		16,1	15,9	15,7	15,5	15,2
popolazione 15-64 anni (valori percentuali) - al 1°gennaio		67,3	67,1	67,1	67	66,9
popolazione 65 anni e più (valori percentuali) - al 1° gennaio		16,6	17	17,2	17,6	17,9
indice di dipendenza strutturale (valori percentuali) - al 1°gennaio		48,5	49	49,1	49,3	49,5
indice di dipendenza degli anziani (valori percentuali) - al 1°gennaio		24,6	25,3	25,6	26,2	26,7
indice di vecchiaia (valori percentuali) - al 1°gennaio		102,7	106,4	109,4	113,4	117,3
età media della popolazione - al 1°gennaio		40,6	40,9	41,1	41,5	41,7

Dati 2016, fonte I.Stat

B1a. 3 - Quadro socio economico

Oltre al contesto demografico è rilevante anche il contesto socio-economico che rende la Campania una regione assai peculiare nel panorama italiano.

Infatti essa risulta tra la regioni con il più basso tasso di occupazione e con alti livelli del tasso di disoccupazione (globale e giovanile).

Sono riportati di seguito i più rilevanti indicatori:

- *Tasso di occupazione nell'età 15-64 anni:* rapporto tra gli occupati tra 15 e 64 anni e la popolazione della stessa classe di età per cento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *…azione:* rapporto percentuale tra la popo… …cerca di occupazione e le forze di lavoro. Queste ultime sono date dalla somma degli occupati e delle persone in cerca di occupazione. La definizione di persona in cerca di occupazione fa riferimento al concetto di ricerca attiva di lavoro, ovvero all'aver compiuto almeno un'azione di ricerca di un determinato tipo nelle quattro settimane che precedono quella a cui fanno riferimento le informazioni raccolte durante l'intervista e all'essere disponibili a lavorare nelle due settimane successive.

Tasso di occupazione(disoccupazione) - Anno 2014

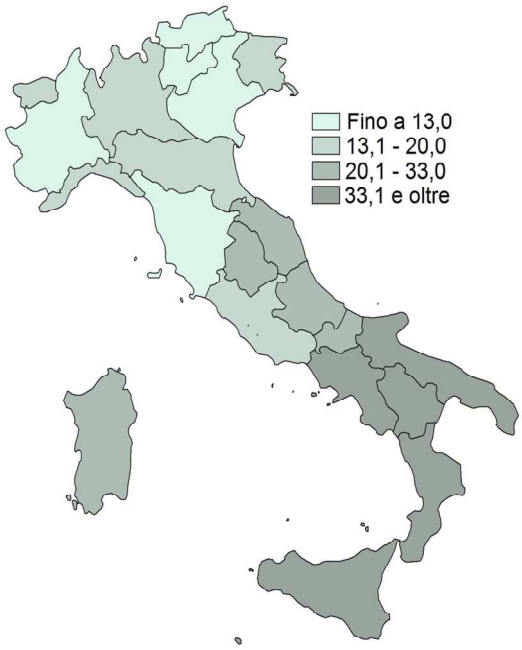
REGIONI E PROVINCE	Tasso di occupazione (15-64 anni)	Tasso di disoccupazione
PIEMONTE	62,4	11,3
VALLE D'AOSTA	66,2	8,9
LOMBARDIA	64,9	8,2
TRENTINO-ALTO ADIGE	68,3	5,7
VENETO	63,7	7,5
FRIULI-VENEZIA GIULIA	63,1	8,0
LIGURIA	60,7	10,8
EMILIA-ROMAGNA	66,3	8,3
TOSCANA	63,8	10,1
UMBRIA	61,0	11,3
MARCHE	62,4	10,1
LAZIO	58,8	12,5
ABRUZZO	53,9	12,6
MOLISE	48,5	15,2
CAMPANIA	39,2	21,7
PUGLIA	42,1	21,5
BASILICATA	47,2	14,7
CALABRIA	39,3	23,4
SICILIA	39,0	22,2
SARDEGNA	48,6	18,6
ITALIA	**55,7**	**12,7**

- *Indicatore sintetico di deprivazione*: l'indicatore descrive il contesto economico sociale ed è rappresentato dalla quota di famiglie che dichiarano almeno tre delle nove deprivazioni riportate di seguito: non riuscire a sostenere spese impreviste; avere arretrati nei pagamenti (mutuo, affitto, bollette, debiti diversi dal mutuo); non potersi permettere una settimana di ferie in un anno lontano da casa, un pasto adeguato (proteico) almeno ogni due giorni, il riscaldamento adeguato dell'abitazione, l'acquisto di una lavatrice, o di una televisione a colori, o di un telefono, o di un'automobile. La Campania risulta essere, insieme alla Sicilia, una delle regioni con il più alto valore di questo indice (Sicilia 31,8 ogni 100 famiglie, Campania 29,5, Mezzogiorno 25,8 e Italia 15,7).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tasso famiglie in condizioni di deprivazione

(per 100 famiglie residenti) – anno 2013



Le condizioni socio-economiche sono considerate tra i più potenti determinanti di salute di una popolazione: l'evidenza scientifica prodotta negli ultimi decenni in diversi Paesi ha concordemente dimostrato come la scarsa istruzione, la disoccupazione e le conseguenti modeste risorse economiche delle famiglie siano associate a stili di vita scadenti i quali, a loro volta, aumentano il rischio di raggiungere livelli di salute insoddisfacenti.

Dal punto di vista socio-economico la Campania manifesta alcune caratteristiche che, relativamente a numerosi indicatori, la situano lontana dalla media delle altre Regioni italiane, quasi sempre nelle posizioni estreme e sfavorevoli. Con ovvie conseguenze avverse sulla salute dei cittadini.

La Campania presenta, insieme alla Puglia, il grado di alfabetizzazione più modesto del Paese: l'ultimo censimento (2001) ha mostrato, infatti, che il 15% della popolazione tra i 15 e i 52 anni non ha conseguito la scuola dell'obbligo (Italia 10%). Più in dettaglio, la provincia di Napoli registra il maggior indice di non conseguimento della scuola dell'obbligo (18%): seguono Caserta con il 14% e le altre Province, con valori prossimi (10-11%) a quello nazionale.

Appena dopo quello della Sicilia, la nostra regione presenta il tasso di disoccupazione giovanile 15-24 anni più alto dell'intero Paese: dati recenti del 2007 indicano per la nostra regione un tasso pari al 32% contro un dato medio nazionale pari al 20%; non ci si meravigli, dunque, se in Campania una famiglia su cinque vive una condizione di povertà, mentre in Italia ciò interessa mediamente una famiglia su dieci. I recenti dati Eurostat mostrano come, a dispetto di un PIL pro capite nazionale pari a circa 24.300 €, quello campano è il più basso di tutte le regioni italiane e ammonta a poco meno di 15.500 €; ancora una volta, all'interno della regione, il primato relativo alle condizioni socio-economiche più scadenti spetta alle province di Napoli e Caserta.

La percezione del disagio sociale da parte dei cittadini

I cittadini campani percepiscono ed esprimono apertamente il disagio relativo alle condizioni in cui sono spesso costretti a vivere nel luogo di residenza: un cittadino su due (in Italia 1 su 4) ritiene che ci sia "sporcizia" nella zona in cui abita mentre un cittadino su tre ritiene che vi siano situazioni di violenza, criminalità o atti vandalici

fonte: http://burc.regione.campania.it

(in Ital ambe queste situazioni, la Campania vanta 14% dei cittadini campani inoltre, secondi solo a quelli laziali per un solo punto percentuale, riferisce che nella propria zona di residenza vi sono persone che si drogano, che si ubriacano e che si prostituiscono (in Italia 9%): tali condizioni sono più spesso, ma non esclusivamente, riferite da cittadini residenti in aree caratterizzate da maggiore povertà.

Anche i problemi di accesso ai servizi sanitari, a causa di affollamento o di lontananza, sembrano essere particolarmente lamentati dai cittadini campani: in regione, infatti, il 15% dichiara di avere difficoltà nel raggiungere ed usufruire dei servizi Asl e del Pronto Soccorso rispetto ad un dato nazionale pari al 10%.

In Campania circa un cittadino su due lamenta un eccessivo inquinamento dell'aria o acustico e, rispetto alle altre regioni italiane, ancora una volta ci si trova nella parte apicale della classifica.

Come si evince dalla tabella seguente, oltre la metà dell'eccesso di mortalità registrato in Campania, tra gli uomini nel 2007, è dovuto soprattutto a cause cardiovascolari. In parte, anche, a diabete, malattie respiratorie e tumori, specie quelli del polmone e del fegato.
Tra le donne, gli 11 decessi in più, ogni 10.000 abitanti, rispetto all'Italia, sono dovuti soprattutto alle malattie cardiocircolatorie, e in misura minore al diabete, a malattie del digerente, come la cirrosi epatica, ed alle malattie respiratorie.

	Uomini		**Donne**	
Cause di morte	**Campania**	**Italia**	**Campania**	**Italia**
Tumori	38,9	37,8	19,5	20,1
Diabete mellito	5,0	3,3	5,2	2,8
Malattie del sistema nervoso	3,3	3,6	2,7	2,9
Malattie del sistema circolatorio	48,1	41,1	38,1	28,9
Malattie del sistema respiratorio	10,2	9,2	3,9	3,7
Malattie dell'apparato digerente	5,0	4,6	3,8	2,9
Cause accidentali e violente	4,1	5,6	2,4	2,4
Altre cause	10,2	8,7	6,3	6,7
Totale	124,8	113,9	81,8	70,4

Ad una analisi più dettagliata dal punto di vista territoriale la Campania insieme alla Calabria risulta essere la regione con il maggior numero di comuni rispettivamente con 551 e 409 comuni.

Dall'analisi della distribuzione della popolazione per zona altimetrica, si evidenzia come la popolazione tenda a collocarsi in prevalenza nelle aree di pianura, ove si concentra la maggior parte della popolazione. Percentuali significative di popolazione risultano tuttavia residenti nelle zone di montagna.

In ordine a situazioni non sanitarie che potrebbero collegarsi a problemi di salute i dati dell'indagine multiscopo sulle famiglie "*Aspetti della vita quotidiana*" mostrano che i problemi più sentiti dalle famiglie con riguardo alla zona in cui vivono sono il traffico (38,1 per cento), la difficoltà di parcheggio (37,2 per cento) e l'inquinamento dell'aria (36,7 per cento). Seguono poi, con percentuali inferiori, il rumore (32,4 per cento), la difficoltà di collegamento con i mezzi pubblici (31,2 per cento), il rischio di criminalità (31,0 per cento), la qualità dell'acqua di rubinetto (29,2 per cento) e la sporcizia nelle strade (28,1 per cento).

B1a. 4 - Analisi della domanda di prestazioni sanitarie e delle criticità nell'accesso

In questo capitolo si fornisce un quadro sulla struttura dell'offerta sanitaria, sulle condizioni di salute e sugli stili di vita della popolazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La struttura sanitaria rappresentata riguarda l'assistenza prima è costituita dalle strutture e dalle risorse deputate all'assistenza di base e ad altri servizi alla persona come l'assistenza domiciliare integrata o quella fornita in strutture residenziali o semiresidenziali. Si tratta di un'offerta più a contatto con la persona ed il territorio di riferimento rispetto a quella di tipo ospedaliera, che costituisce l'offerta di livello più alto. I dati utilizzati provengono da flussi regionali e nazionali (Sistema informativo sanitario nazionale e regionale).

L'obiettivo dell'assistenza sanitaria territoriale è promuovere la salute mediante attività di educazione alla salute, medicina preventiva, diagnosi, cura e riabilitazione di primo livello. I settori di intervento sono: l'assistenza offerta dalla medicina di base, il servizio di continuità assistenziale, le cure domiciliari, l'assistenza agli anziani e ai disabili. Le cure domiciliari, oltre che con l'assistenza dei medici e pediatri di famiglia e della continuità assistenziale (ex guardia medica), vengono effettuate attraverso forme differenziate di assistenza domiciliare integrata con l'apporto di diversi operatori (infermieri, fisioterapisti, specialisti, servizi sociali eccetera) e sono attivate e ruotano attorno alla figura del medico di famiglia, che rappresenta il principale riferimento per le cure di base del cittadino. Secondo gli indirizzi e le modalità operative definite a livello regionale, il medico di medicina generale svolge forme di assistenza domiciliare quali l'assistenza domiciliare integrata, l'assistenza domiciliare programmata nei confronti di pazienti non ambulabili e l'assistenza domiciliare nei confronti di pazienti in residenze protette e collettività.

L'assistenza distrettuale proponendosi di coordinare ed integrare tutti i percorsi di accesso ai servizi sanitari da parte del cittadino, si avvale in primis dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta, convenzionati con il SSN. Essi, valutando il reale bisogno sanitario del cittadino, regolano l'accesso agli altri servizi offerti dal SSN.

Il servizio di guardia medica garantisce la continuità assistenziale per l'intero arco della giornata e per tutti i giorni della settimana: esso si realizza assicurando interventi domiciliari e territoriali per le urgenze notturne festive e prefestive. L'attività di guardia medica è organizzata nell'ambito della programmazione regionale per rispondere alle diverse esigenze legate alle caratteristiche geomorfologiche e demografiche.

L'assistenza domiciliare integrata si esplica quando, per motivi di organizzazione sanitaria o per ragioni sociali, si ritenga necessaria un'assistenza alternativa al ricovero. Infatti l'assistenza domiciliare integrata (ADI) è svolta assicurando al domicilio del paziente le prestazioni:

- di medicina generale;
- di medicina specialistica;
- infermieristiche domiciliari e di riabilitazione;
- di aiuto domestico da parte dei familiari o del competente servizio delle aziende;
- di assistenza sociale.

Con il "*Piano Regionale di Programmazione della Rete per l'Assistenza Territoriale 2016 – 2018*", la regione Campania si propone di realizzare un modello di riorganizzazione delle cure primarie con l'obiettivo di riequilibrare il rapporto ospedale-territorio e delineare una rete di servizi territoriali integrata realizzando un continuum di snodi assistenziali ad intensità variabile.

La riorganizzazione territoriale si articola attraverso la realizzazione delle AFT, delle UCCP, degli Ospedali di Comunità e delle ulteriori strutture intermedie e persegue le seguenti finalità:

- ridurre gli accessi impropri al pronto soccorso e i ricoveri inappropriati;
- assicurare l'appropriatezza dell'ambito di cura, la permanenza della persona al proprio domicilio, la continuità assistenziale e le dimissioni protette;
- implementare i percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali;
- perseguire una maggiore umanizzazione dell'offerta assistenziale e l'assunzione di più corretti stili di vita;
- effettuare una maggiore azione di contrasto al fenomeno della migrazione sanitaria nelle aree di confine con altre regioni;
- mirare al recupero in efficacia ed in efficienza a garanzia di una maggiore sostenibilità delle cure.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Analisi delle liste di attesa

La domanda di prestazioni sanitarie ha un forte legame con gli obiettivi programmatici e con gli effetti che il Programma induce sul contesto socio-sanitario regionale.

Dall'analisi sul monitoraggio delle prestazioni sanitarie e delle relative liste di attesa sono emerse le seguenti criticità:
- accessi in strutture non idonee rispetto alla prestazione richiesta;
- carenza di attrezzature sanitarie tecnologicamente avanzate;
- insufficienza di strutture polifunzionali sanitarie rispetto alle prestazioni richieste;
- pluralità di prenotazioni provenienti dallo stesso utente per la medesima patologia, alla ricerca di tempi più brevi di erogazione.

Con la presente proposta di Accordo di Programma, pertanto, sono stati individuati gli investimenti in edilizia sanitaria ed in acquisto di tecnologie, al fine, tra gli altri, di superare la criticità "*liste di attesa*" per le principali prestazioni di diagnostica e/o di acceso ai ricoveri.

Tra le azioni del programma finalizzate al contenimento dei tempi, si evidenziano, infatti, tra le altre:
1. la riqualificazione e messa a norma di presidi ospedalieri in accordo con il nuovo Piano Ospedaliero, consentendo al cittadino di trovare immediata risposta al suo bisogno assistenziale su tutto il territorio;
2. il potenziamento dell'offerta territoriale in accordo con il nuovo Piano Territoriale, in esito agli interventi di ristrutturazione strutture territoriali esistenti;
3. l'acquisto di attrezzature biomedicali;

Sul primo punto, si evidenziano i seguenti interventi:

- messa a norma, con incremento di posti letto, del **PO di Maddaloni**, del **PO di Aversa** e del **PO di San Felice a Cancello** (stabilimento annesso al PO di Maddaloni);
- messa a norma del **PO San Paolo,** dell'**AO Ospedali dei Colli**, dell'**AO Santobono- Pausilipon**, dell'**IRCCS Pascale**, dell'**AOU Federico II** e l'adeguamento del Padiglione "L" (Padiglione dell'Emergenza) dell'**AO Cardarelli**;
- messa a norma, con incremento di posti letto, del **PO di Pozzuoli,** del **PO di Giugliano** e del **PO di Ischia;**
- messa a norma, con incremento di posti letto, del **PO di Nola,** del **PO di Torre del Greco,** del PO **di Boscotrecase** e del **PO di Eboli;**
- ristrutturazione e messa a norma del **Blocco Operatorio** e della centrale di sterilizzazione dell'**AOU Ruggi.**

Sul secondo punto, si evidenziano gli interventi:

- riconversione del presidio di **Bisaccia** in **Ospedale di Comunità;**
- completamento dell'**Hospice di Cerreto Sannita;**
- riconversione dell'Ospedale di **Capua** in **Ospedale di Comunità.**
- riconversione in strutture territoriali dei presidi dell'ASL Napoli 1Centro:
  - **Ascalesi**, quale struttura sanitaria intermedia ospedale-territorio a forte vocazione oncologica dotato di Hospice,
  - **S.S. Annunziata** con la realizzazione di un nuovo modello di integrazione ospedale territorio nell'area pediatrica, anche attraverso una UCCP Pediatrica.
- realizzazione di un **Ospedale di Comunità** nel **presidio di Roccadaspide**.

In altri casi, invece, gli interventi inclusi nel Programma sono più direttamente finalizzati alla realizzazione degli obbligatori adeguamenti normativi (antincendio, sicurezza). Rispondono, pertanto, in maniera indiretta alla gestione dell'accesso alle prestazioni sanitarie da parte della popolazione, impedendo la riduzione dell'offerta che deriverebbe dalla chiusura delle strutture sanitarie che necessitano di essere adeguate alla normativa sanitaria e/o di sicurezza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Assistenza offerta dalla medicina di base

MINISTERO DELLA SALUTE
DIREZIONE GENERALE DELLA DIGITALIZZAZIONE, DEL SISTEMA INFORMATIVO SANITARIO E DELLA STATISTICA
UFFICIO DI STATISTICA

DISTRIBUZIONE DEI MEDICI PEDIATRI PER ANZIANITA' DI SPECIALIZZAZIONE E BAMBINI PER MEDICO PEDIATRA
ANNO 2013

Regione	Numero Medici Pediatri per anzianità di specializzazione						% Medici Pediatri Uomini	Residenti per Medico Pediatra
	Da 0 a 2 anni	Da 2 a 9 anni	Da 9 a 16 anni	Da 16 a 23 anni	Oltre 23 anni	Totale		
PIEMONTE	2	37	43	108	253	443	31,8	1.213
VALLE D'AOSTA		4	1	3	9	17	35,3	986
LOMBARDIA		70	135	411	569	1.185	25,1	1.126
PROV. AUTON. BOLZANO	1	6	19	21	13	60	35,0	1.294
PROV. AUTON. TRENTO			7	19	50	76	32,9	996
VENETO	1	26	46	179	320	572	37,1	1.135
FRIULI VENEZIA GIULIA	1	10	11	39	61	122	36,1	1.187
LIGURIA		4	18	25	118	165	52,7	1.041
EMILIA ROMAGNA	2	61	84	150	326	623	31,9	905
TOSCANA	1	12	31	92	313	449	42,3	1.005
UMBRIA	1	4	14	25	70	114	30,7	960
MARCHE		3	10	63	106	182	44,5	1.058
LAZIO		2	22	138	616	778	33,5	977
ABRUZZO		1		41	138	180	41,1	890
MOLISE				21	16	37	54,1	950
CAMPANIA	4	12	83	327	352	778	50,4	1.100
PUGLIA	1	9	48	244	283	585	43,2	924
BASILICATA		1	5	26	29	61	34,4	1.132
CALABRIA		1	6	87	182	276	40,9	927
SICILIA			11	292	488	791	41,3	873
SARDEGNA		1	23	76	111	211	36,0	885
ITALIA	14	264	617	2.387	4.423	7.705	37,3	1.023

fonte: http://burc.regione.campania.it

MINISTERO DELLA
DIREZIONE GENERALE DELLA DIGITALIZZAZIONE, DEL SISTEMA INFORMATIVO SANITARIO E DELLA STATISTICA
UFFICIO DI STATISTICA

DISTRIBUZIONE DEI MEDICI GENERICI PER ANZIANITA' DI LAUREA E ADULTI PER MEDICO GENERICO
ANNO 2013

Regione	Numero Medici Generici per anzianità di laurea							Adulti
	Da 0 a 6 anni	Da 6 a 13 anni	Da 13 a 20 anni	Da 20 a 27 anni	Oltre 27 anni	Totale	% Medici	per Medico
PIEMONTE	5	55	403	956	1.759	3.178	64,4	1.227
VALLE D'AOSTA		5	6	21	61	93	69,9	1.202
LOMBARDIA	1	115	541	1.785	4.093	6.535	66,9	1.322
PROV. AUTON. BOLZANO	2	27	46	60	145	280	71,4	1.565
PROV. AUTON. TRENTO		11	54	119	181	365	71,5	1.262
VENETO	3	61	337	900	1.993	3.294	72,6	1.299
FRIULI VENEZIA GIULIA	3	26	82	262	579	952	66,5	1.139
LIGURIA		5	101	326	796	1.228	72,7	1.157
EMILIA ROMAGNA	2	55	212	623	2.208	3.100	69,1	1.252
TOSCANA	7	52	154	561	2.047	2.821	73,5	1.169
UMBRIA	1	12	55	175	505	748	74,7	1.053
MARCHE	4	23	100	238	816	1.181	76,0	1.152
LAZIO	1	76	472	1.341	2.881	4.771	69,7	1.071
ABRUZZO		5	51	217	848	1.121	74,8	1.047
MOLISE			14	49	208	271	72,3	1.032
CAMPANIA	36	14	299	765	3.304	4.418	80,3	1.135
PUGLIA	3	9	244	1.008	1.990	3.254	80,5	1.091
BASILICATA			21	116	365	502	70,5	1.015
CALABRIA		1	60	325	1.233	1.619	62,3	1.065
SICILIA	2	27	283	1.171	2.696	4.179	75,9	1.054
SARDEGNA	2	2	189	522	578	1.293	58,9	1.142
ITALIA	**72**	**581**	**3.724**	**11.540**	**29.286**	**45.203**	**71,6**	**1.170**

Assistenza territoriale

MINISTERO DELLA SALUTE
DIREZIONE GENERALE DELLA DIGITALIZZAZIONE, DEL SISTEMA INFORMATIVO SANITARIO E DELLA STATISTICA
UFFICIO DI STATISTICA

ATTIVITA' DI GUARDIA MEDICA
ANNO 2013

Regione	Punti di Guardia Medica	Medici Titolari		Ore Totali	Ricoveri per 100.000	Visite effettuate per 100.000 abitanti
		Numero	per 100.000			
PIEMONTE	134	365	8	948.185	332	13.990
VALLE D'AOSTA	9	18	14	63.540	1.016	16.768
LOMBARDIA	237	1.000	10	1.616.807	306	10.907
PROV. AUTON. BOLZANO	6	28	5	19.910		2.989
PROV. AUTON. TRENTO	32	60	11	229.808	1.349	17.493
VENETO	110	649	13	1.042.468	237	12.370
FRIULI VENEZIA GIULIA	47	157	13	300.786	438	14.139
LIGURIA	50	261	16	319.098	467	7.671
EMILIA ROMAGNA	160	616	14	1.207.184	135	18.578
TOSCANA	173	689	18	1.020.806	454	17.307
UMBRIA	43	213	24	375.047	335	19.901
MARCHE	87	408	26	566.850	298	21.596
LAZIO	122	640	11	958.439	138	6.062
ABRUZZO	95	397	30	636.115	220	18.766
MOLISE	52	158	50	293.855	622	35.525
CAMPANIA	198	1.174	20	1.828.260	233	17.963
PUGLIA	269	958	23	1.484.633	202	15.410
BASILICATA	139	414	72	720.139	779	41.325
CALABRIA	335	946	48	1.729.051	492	51.183
SICILIA	410	1.642	32	2.287.869	337	29.618
SARDEGNA	182	740	44	1.015.531	664	21.798
ITALIA	**2.890**	**11.533**	**19**	**18.664.381**	**307**	**16.881**

fonte: http://burc.regione.campania.it

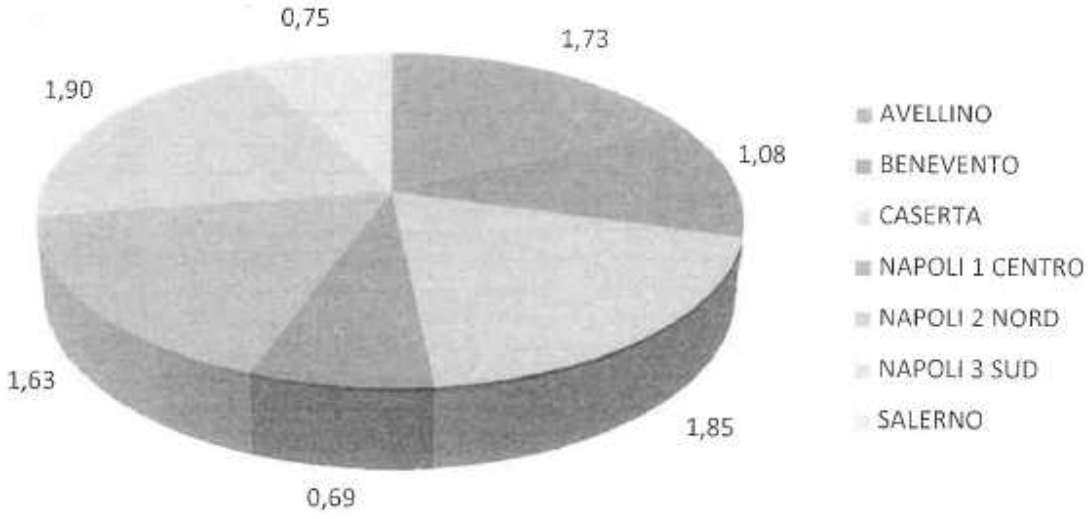
CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE DELLE AZIENDE SANITARIE LOCALI
ANNO 2013

Regione	Distretti attivati	Centro Unificato di Prenotazione (*)	Dipartimento di Salute Mentale (*)	Dipartimento di Prevenzione (*)	Servizio Trasporto Centro Dialisi (*)	Dipartimento Materno Infantile (*)	Servizio Assistenza Domiciliare Integrata	ASL Rilevate	ASL Esistenti
PIEMONTE	58	13	13	12	10	13	13	13	13
VALLE D'AOSTA	4	1	1	1	1	1	1	1	1
LOMBARDIA	94	8	15	15	6	14	15	15	15
PROV. AUTON. BOLZANO	20						1	1	1
PROV. AUTON. TRENTO	4	1	1	1	1	1	1	1	1
VENETO	49	21	21	21	17	20	21	21	21
FRIULI VENEZIA GIULIA	10	6	6	6	4	3	6	6	6
LIGURIA	19	5	5	5	3	4	5	5	5
EMILIA ROMAGNA	38	11	11	11	9	8	11	11	11
TOSCANA	34	12	12	12	11	12	12	12	12
UMBRIA	12	2	2	2	2	2	2	2	2
MARCHE	23	1	1	1	1	1	1	1	1
LAZIO	51	12	12	12	5	7	12	12	12
ABRUZZO	29	4	4	4	4	4	4	4	4
MOLISE	7	1	1	1	1	1	1	1	1
CAMPANIA	72	7	7	7	2	4	7	7	7
PUGLIA	49	6	6	6	4	4	6	6	6
BASILICATA	11	2	2	2	1	1	2	2	2
CALABRIA	20	5	5	5	3	4	5	5	5
SICILIA	55	9	9	9	4	7	9	9	9
SARDEGNA	20	8	8	8	1	5	8	8	8
ITALIA	679	135	142	141	90	116	143	143	143

(*) N° A.S.L. CON SERVIZI ATTIVI

PERCENTUALE ANZIANI IN ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA (ADI) – REGIONE CAMPANIA

CODICE	DENOMINAZIONE	PERCENTUALE ANZIANI IN ADI	CASI TRATTATI ANZIANI ADI	POPOLAZIONE RESIDENTE
ASL	CAMPANIA	1,33	13720	1029128
201	AVELLINO	1,73	1541	89271
202	BENEVENTO	1,08	667	61902
203	CASERTA	1,85	2802	151223
204	NAPOLI 1 CENTRO	0,69	1293	186640
205	NAPOLI 2 NORD	1,63	2350	143739
206	NAPOLI 3 SUD	1,90	3448	181385
207	SALERNO	0,75	1619	214968



fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURE SANITARIE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI - POSTI
ANNO 2013

Regione	Numero posti				Distribuzione percentuale per tipo di assistenza				
	Strutture Residenziali	Strutture Semiresidenziali	Totale	x 100.000 abitanti	Assistenza Psichiatrica	Assistenza Anziani	Assistenza Pazienti Terminali	Assistenza Disabili Psichici	Assistenza Disabili Fisici
PIEMONTE	31.953	3.800	35.753	806	8,9	77,0	0,4	8,9	4,8
VALLE D'AOSTA	159	22	181	141	59,1	2,8	3,9	14,9	19,3
LOMBARDIA	68.441	15.373	83.814	840	7,8	77,0	0,9	1,1	13,2
PROV. AUTON. BOLZANO	4.254	42	4.296	833	4,1	93,6	0,3	1,1	0,9
PROV. AUTON. TRENTO	4.862	438	5.300	988	4,3	90,4	0,3	1,5	3,5
VENETO	34.519	9.936	44.455	902	8,6	67,3	0,4	19,0	4,7
FRIULI VENEZIA GIULIA	8.850	976	9.826	799	9,9	79,3	0,7	0,3	9,8
LIGURIA	7.894	1.158	9.052	569	15,2	79,6	0,7	3,2	1,2
EMILIA ROMAGNA	20.521	8.434	28.955	651	9,6	65,7	1,0	0,1	24,2
TOSCANA	14.386	3.829	18.215	486	11,6	73,3	0,8	9,7	4,6
UMBRIA	2.986	1.261	4.247	474	19,7	57,5	0,6	11,3	10,9
MARCHE	4.746	421	5.167	333	14,8	79,3	1,1	3,4	1,4
LAZIO	9.159	1.949	11.108	189	33,0	55,2	2,5	5,3	4,0
ABRUZZO	2.537	263	2.800	210	28,0	59,4	2,1	7,2	3,3
MOLISE	199	53	252	80	79,8	13,9	6,3		
CAMPANIA	2.565	1.437	4.002	68	43,1	24,8	1,8	18,3	12,0
PUGLIA	7.226	2.087	9.313	228	30,7	47,1	1,6	13,7	6,9
BASILICATA	504	60	564	98	61,2	25,0	3,2	9,2	1,4
CALABRIA	3.262	159	3.421	173	14,4	61,7	0,6	13,3	10,0
SICILIA	3.469	703	4.172	82	46,7	31,5	3,0	11,6	7,1
SARDEGNA	1.516	363	1.879	113	35,5	24,7	10,0	16,0	13,8
ITALIA	234.008	52.764	286.772	472	12,4	70,4	0,9	6,8	9,5

STRUTTURE RESIDENZIALI : Residenze Sanitarie Assistenziali, Case protette, Hospice e in generale strutture che svolgono attività di tipo residenziale
STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI : Centri diurni psichiatrici e in generale strutture che svolgono attività di tipo semiresidenziale

(*) Valore inferiore a 0,05

MINISTERO DELLA SALUTE
DIREZIONE GENERALE DELLA DIGITALIZZAZIONE, DEL SISTEMA INFORMATIVO SANITARIO E DELLA STATISTICA
UFFICIO DI STATISTICA

STRUTTURE SANITARIE PUBBLICHE E PRIVATE ACCREDITATE PER TIPO STRUTTURA
ANNO 2013

Regione	Strutture pubbliche				Strutture private accreditate			
	Ambulatori e Laboratori	Altri Tipi di Strutture Territoriali	Strutture Semiresidenziali	Strutture Residenziali	Ambulatori e Laboratori	Altri Tipi di Strutture Territoriali	Strutture Semiresidenziali	Strutture Residenziali
PIEMONTE	361	372	59	195	84	7	138	827
VALLE D'AOSTA	3	25		2	4	1	3	13
LOMBARDIA	282	624	137	193	448	116	562	1.207
PROV. AUTON. BOLZANO	37	65	7	11	18	16		78
PROV. AUTON. TRENTO	22	33	7	17	24	7	28	73
VENETO	228	405	154	155	246	132	340	657
FRIULI VENEZIA GIULIA	78	94	38	65	43	6	45	122
LIGURIA	286	113	19	39	78	9	45	262
EMILIA ROMAGNA	273	592	77	147	168	33	479	732
TOSCANA	507	473	138	192	260	45	113	357
UMBRIA	101	108	64	59	39	7	26	100
MARCHE	88	104	30	66	106	9	3	127
LAZIO	256	424	69	63	555	32	9	175
ABRUZZO	64	136	13	25	94	3		57
MOLISE	13	16		2	41	3	14	16
CAMPANIA	276	295	80	96	1.152	162	16	45
PUGLIA	256	303	22	35	428	15	71	257
BASILICATA	60	53	3	8	51	7	1	29
CALABRIA	159	128	11	21	228	13	4	90
SICILIA	289	448	37	70	1.146	93	5	77
SARDEGNA	165	158	11	12	107	9	8	60
ITALIA	3.804	4.969	976	1.473	5.410	725	1.910	5.361

AMBULATORI E LABORATORI : Strutture che erogano attività specialistiche (cliniche, di laboratorio e di diagnostica strumentale)
ALTRI TIPI DI STRUTTURE TERRITORIALI : Centri dialisi ad assistenza limitata, Stabilimenti idrotermali, Centri di salute mentale, Consultori familiari, Centri distrettuali e in generale strutture che svolgono attività di tipo territoriale
STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI : Centri diurni psichiatrici e in generale strutture che svolgono attività di tipo semiresidenziale
STRUTTURE RESIDENZIALI : Residenze Sanitarie Assistenziali, Case protette e in generale strutture che svolgono attività di tipo residenziale, ivi inclusi gli Hospice

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURE SANITARIE - ASSISTENZA PSICHIATRICA E AI DISABILI PSICHICI - DATI DI ATTIVITA'
ANNO 2013

Regione	Assistenza psichiatrica							Assistenza ai disabili psichici						
	Strutture semiresidenziali			Strutture residenziali				Strutture semiresidenziali			Strutture residenziali			
	Posti	Utenti	Giornate per utente	Posti	Utenti	Giornate per utente	Utenti x 100.000 abitanti	Posti	Utenti	Giornate per utente	Posti	Utenti	Giornate per utente	Utenti x 100.000 abitanti
PIEMONTE	1.067	3.207	53	2.110	2.082	276	46,9	1.527	1.529	154	1.665	1.383	275	31,2
VALLE D'AOSTA	22	58	74	85	84	268	65,3				27	43	219	33,4
LOMBARDIA	2.560	6.880	80	3.964	6.100	220	61,2	256	248	180	678	674	342	6,8
PROV. AUTON. BOLZANO	41	297	37	137	229	196	44,4				49	279	56	54,1
PROV. AUTON. TRENTO	94	374	37	136	197	186	36,7	16	19	228	61	218	67	40,7
VENETO	1.802	4.344	73	2.000	2.212	264	44,9	5.142	5.078	185	3.297	3.455	294	70,1
FRIULI VENEZIA GIULIA	536	2.091	43	434	1.618	79	131,6	30	34	182				
LIGURIA	325	1.132	62	1.050	1.180	281	74,1	144	146	196	148	130	275	8,2
EMILIA ROMAGNA	807	2.513	76	1.968	4.660	117	104,8				22	22	237	0,5
TOSCANA	1.120	2.411	83	996	1.338	226	35,7	882	926	136	880	931	292	24,8
UMBRIA	296	540	85	542	610	230	68,0	346	395	121	132	109	340	12,2
MARCHE	269	493	115	494	620	258	39,9	74	154	99	101	112	300	7,2
LAZIO	1.658	2.703	65	2.013	4.723	118	80,5	132	140	117	453	357	392	6,1
ABRUZZO	263	372	119	522	652	240	48,9				201	211	326	15,8
MOLISE	53	65	262	148	177	287	56,2							
CAMPANIA	922	2.885	62	803	864	275	14,7	288	340	165	445	463	308	7,9
PUGLIA	933	1.171	186	1.929	1.853	295	45,3	727	599	202	545	475	306	11,6
BASILICATA	60	53	156	285	338	279	58,4				52	139	98	24,0
CALABRIA	119	526	26	372	390	276	19,7	20	4	49	435	441	335	22,3
SICILIA	593	1.836	51	1.355	1.711	256	33,6	75	478	27	411	474	223	9,3
SARDEGNA	243	505	44	424	491	247	29,5	50	67	152	250	389	158	23,4
ITALIA	13.783	34.456	72	21.767	32.129	203	52,9	9.709	10.157	164	9.852	10.305	279	17,0

MINISTERO DELLA SALUTE
DIREZIONE GENERALE DELLA DIGITALIZZAZIONE, DEL SISTEMA INFORMATIVO SANITARIO E DELLA STATISTICA
UFFICIO DI STATISTICA

STRUTTURE SANITARIE - ASSISTENZA AGLI ANZIANI E AI DISABILI FISICI - DATI DI ATTIVITA'
ANNO 2013

Regione	Assistenza agli anziani							Assistenza ai disabili fisici						
	Strutture semiresidenziali			Strutture residenziali				Strutture semiresidenziali			Strutture residenziali			
	Posti	Utenti	Giornate per utente	Posti	Utenti	Giornate per utente	Utenti x 100.000 anziani	Posti	Utenti	Giornate per utente	Posti	Utenti	Giornate per utente	Utenti x 100.000 abitanti
PIEMONTE	532	820	120	27.006	27.392	227	2.564,8	662	677	164	1.038	777	275	17,5
VALLE D'AOSTA				5	45	40	159,0				35	338	32	262,8
LOMBARDIA	6.291	10.059	132	58.227	81.350	253	3.816,4	6.266	5.928	201	4.834	4.946	332	49,6
PROV. AUTON. BOLZANO				4.020	5.196	271	5.376,3				37	37	365	7,2
PROV. AUTON. TRENTO	328	653	248	4.462	4.776	338	4.374,6	0	0	0	188	221	304	41,2
VENETO	1.507	2.543	125	28.422	40.899	224	3.904,9	1.485	1.471	190	608	900	196	18,3
FRIULI VENEZIA GIULIA	401	547	86	7.392	11.173	226	3.674,8	9	56	9	951	8.490	32	690,6
LIGURIA	689	878	110	6.520	13.346	156	3.025,0				111	577	51	36,2
EMILIA ROMAGNA	3.034	5.452	121	15.832	26.705	203	2.589,3	4.593	4.220	180	2.416	2.516	303	56,6
TOSCANA	1.379	2.013	128	11.977	17.373	221	1.895,3	444	495	167	390	968	126	25,8
UMBRIA	260	495	99	2.182	3.465	179	1.599,1	359	407	121	104	157	139	17,5
MARCHE	70	101	148	4.027	7.503	185	2.062,8	8	9	148	66	232	76	14,9
LAZIO	60	105	122	6.069	7.630	233	635,0	99	41	274	344	271	333	4,6
ABRUZZO				1.663	3.482	149	1.173,8				91	112	243	8,4
MOLISE				35	52	222	72,2							
CAMPANIA	116	98	124	875	1.017	193	100,7	111	103	207	369	494	204	8,4
PUGLIA	165	225	115	4.221	6.016	220	736,8	262	169	212	381	382	293	9,3
BASILICATA				141	444	104	361,9				8	15	169	2,6
CALABRIA				2.112	2.903	219	739,8	20	16	12	323	894	86	45,1
SICILIA	35	77	28	1.279	5.620	59	562,7				298	709	93	13,9
SARDEGNA	60	45	102	405	697	202	199,1	10	9	139	250	859	82	51,6
ITALIA	14.927	24.111	128	186.872	267.084	224	2.052,1	14.328	13.601	187	12.842	23.895	163	39,3

fonte: http://burc.regione.campania.it

Assistenza ospedaliera

Ministero della Salute
Direzione Generale della Programmazione sanitaria - Ufficio VI
Fonte: Elaborazione Banca Dati SDO Primo Semestre 2014

Tavola 2.1.5 - Distribuzione delle dimissioni per regione, tipo attività e regime di ricovero - Primo Semestre 2014

REGIONE	ACUTI						RIABILITAZIONE						LUNGODEGENZA
	Regime ordinario		Regime diurno		Totale		Regime ordinario		Regime diurno		Totale		
	dimissioni	%	dimissioni	%	dimissioni	%	dimissioni	%	dimissioni	%	dimissioni	%	dimissioni
Piemonte	231.328	77,9	65.536	22,1	296.864	100,0	18.187	95,5	866	4,5	19.053	100,0	5.493
Valle d'Aosta	8.223	71,6	3.260	28,4	11.483	100,0	477	95,8	21	4,2	498	100,0	109
Lombardia	571.792	82,8	119.141	17,2	690.933	100,0	47.874	98,1	909	1,9	48.783	100,0	2.789
P.A. Bolzano	32.358	78,8	8.708	21,2	41.066	100,0	1.550	95,9	66	4,1	1.616	100,0	910
P.A. Trento	25.358	71,5	10.123	28,5	35.481	100,0	2.828	86,6	439	13,4	3.267	100,0	1.517
Veneto	239.990	76,2	75.162	23,8	315.152	100,0	12.356	89,0	1.526	11,0	13.882	100,0	4.895
Friuli V.G.	69.928	76,8	21.068	23,2	90.996	100,0	1.345	84,4	248	15,6	1.593	100,0	1.561
Liguria	85.026	69,5	37.330	30,5	122.356	100,0	6.320	93,9	410	6,1	6.730	100,0	1.230
Emilia Romagna	283.883	79,9	71.199	20,1	355.082	100,0	11.426	87,5	1.634	12,5	13.060	100,0	16.517
Toscana	188.028	82,0	41.395	18,0	229.423	100,0	4.044	90,8	408	9,2	4.452	100,0	1.522
Umbria	59.464	84,7	10.709	15,3	70.173	100,0	2.034	88,4	267	11,6	2.301	100,0	202
Marche	70.368	80,6	16.989	19,4	87.357	100,0	2.075	93,5	145	6,5	2.220	100,0	3.035
Lazio	315.407	70,7	130.784	29,3	446.191	100,0	15.156	87,1	2.252	12,9	17.408	100,0	3.204
Abruzzo	70.374	76,5	21.643	23,5	92.017	100,0	3.599	99,5	18	0,5	3.617	100,0	906
Molise	19.908	71,0	8.123	29,0	28.031	100,0	819	91,6	75	8,4	894	100,0	299
Campania	254.146	69,0	113.999	31,0	368.145	100,0	5.794	84,5	1.066	15,5	6.860	100,0	3.836
Puglia	240.086	82,6	50.651	17,4	290.737	100,0	7.501	89,4	886	10,6	8.387	100,0	1.256
Basilicata	28.988	84,4	5.349	15,6	34.337	100,0	702	88,7	89	11,3	791	100,0	690
Calabria	77.770	77,4	22.646	22,6	100.416	100,0	3.454	89,8	394	10,2	3.848	100,0	972
Sicilia	243.168	80,9	57.357	19,1	300.525	100,0	7.616	85,3	1.314	14,7	8.930	100,0	1.704
Sardegna	93.108	75,9	29.585	24,1	122.693	100,0	1.218	82,2	263	17,8	1.481	100,0	924
ITALIA	**3.208.701**	**77,7**	**920.757**	**22,3**	**4.129.458**	**100,0**	**156.375**	**92,2**	**13.296**	**7,8**	**169.671**	**100,0**	**53.571**

La voce "Lungodegenza" comprende le dimissioni in Regime ordinario e Regime diurno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tavola 2.1.6 - Distribuzione delle giornate per regione, tipo attività e regime di ricovero - Primo Semestre 2014

REGIONE	ACUTI						RIABILITAZIONE						LUNGODEGENZA
	Regime ordinario		Regime diurno		Totale		Regime ordinario		Regime diurno		Totale		
	giornate	%	accessi	%	giornate	%	giornate	%	accessi	%	giornate	%	giornate
Piemonte	1.563.863	93,6	107.559	6,4	1.671.422	100,0	512.439	98,1	9.769	1,9	522.208	100,0	189.073
Valle d'Aosta	55.161	90,4	5.849	9,6	61.010	100,0	9.997	99,7	29	0,3	10.026	100,0	2.746
Lombardia	3.932.607	96,4	146.192	3,6	4.078.799	100,0	1.156.972	99,3	7.682	0,7	1.164.654	100,0	77.869
P.A. Bolzano	218.202	94,5	12.820	5,5	231.022	100,0	35.088	98,5	522	1,5	35.610	100,0	20.125
P.A. Trento	190.935	93,1	14.188	6,9	205.123	100,0	57.989	91,8	5.162	8,2	63.151	100,0	46.482
Veneto	1.961.319	94,5	115.169	5,5	2.076.488	100,0	298.427	92,9	22.873	7,1	321.300	100,0	130.655
Friuli V.G.	503.971	91,9	44.330	8,1	548.301	100,0	34.944	96,2	1.382	3,8	36.326	100,0	35.897
Liguria	676.968	89,3	81.121	10,7	758.089	100,0	120.333	96,8	3.999	3,2	124.332	100,0	22.428
Emilia Romagna	1.764.926	90,3	190.066	9,7	1.954.992	100,0	297.569	94,6	17.005	5,4	314.574	100,0	456.803
Toscana	1.189.484	95,0	63.144	5,0	1.252.628	100,0	86.847	94,7	4.830	5,3	91.677	100,0	36.517
Umbria	369.755	95,8	16.380	4,2	386.135	100,0	49.461	91,2	4.758	8,8	54.219	100,0	2.590
Marche	485.021	94,9	25.854	5,1	510.875	100,0	66.703	99,0	686	1,0	67.389	100,0	60.542
Lazio	2.235.465	89,1	272.598	10,9	2.508.063	100,0	484.661	90,7	49.470	9,3	534.131	100,0	115.346
Abruzzo	500.786	93,3	35.990	6,7	536.776	100,0	84.956	99,6	301	0,4	85.257	100,0	15.665
Molise	139.519	89,9	15.610	10,1	155.129	100,0	25.500	94,5	1.486	5,5	26.986	100,0	6.540
Campania	1.456.463	84,2	272.843	15,8	1.729.306	100,0	196.647	90,5	20.601	9,5	217.248	100,0	141.327
Puglia	1.535.281	94,9	82.664	5,1	1.617.945	100,0	184.917	98,2	3.431	1,8	188.348	100,0	24.016
Basilicata	197.324	95,0	10.371	5,0	207.695	100,0	24.015	95,2	1.223	4,8	25.238	100,0	20.424
Calabria	511.758	91,4	47.861	8,6	559.619	100,0	99.542	94,0	6.358	6,0	105.900	100,0	30.373
Sicilia	1.662.747	93,7	111.173	6,3	1.773.920	100,0	214.390	92,5	17.415	7,5	231.805	100,0	38.330
Sardegna	626.907	93,3	44.822	6,7	671.729	100,0	26.549	89,0	3.279	11,0	29.828	100,0	24.481
ITALIA	21.778.462	92,7	1.716.604	7,3	23.495.066	100,0	4.067.946	95,7	182.261	4,3	4.250.207	100,0	1.498.229

La voce "Lungodegenza" comprende le dimissioni in Regime ordinario e Regime diurno.

Ministero della Salute
Direzione Generale della Programmazione sanitaria - Ufficio VI
Fonte: Elaborazioni Banca Dati SDO Primo Semestre 2014

Tavola 2.2.4 - Distribuzione delle dimissioni per regione, tipo DRG (versione 24), regime di ricovero e durata della degenza - Attività per Acuti - Primo Semestre 2014

REGIONE	DRG CHIRURGICI							DRG MEDICI O NON CLASSIFICABILI						
	REGIME ORDINARIO				REGIME DIURNO		TOTALE DIMISSIONI	REGIME ORDINARIO				REGIME DIURNO		TOTALE DIMISSIONI
	Degenza di 1 giorno	%	Degenza di più di 1 giorno	%	Dimissioni	%		Degenza di 1 giorno	%	Degenza di più di 1 giorno	%	Dimissioni	%	
Piemonte	41.084	26,3	74.406	47,7	40.593	26,0	156.083	11.740	8,3	104.098	73,9	24.943	17,7	140.781
Valle d'Aosta	742	13,7	2.556	47,3	2.105	39,0	5.403	637	10,5	4.288	70,5	1.155	19,0	6.080
Lombardia	59.766	16,9	209.826	59,2	85.025	24,0	354.617	28.246	8,4	273.954	81,5	34.116	10,1	336.316
P.A. Bolzano	928	5,2	10.432	58,8	6.383	36,0	17.743	2.024	8,7	18.974	81,4	2.325	10,0	23.323
P.A. Trento	728	4,6	7.438	46,9	7.685	48,5	15.851	1.335	6,8	15.857	80,8	2.438	12,4	19.630
Veneto	13.923	8,7	85.821	53,9	59.476	37,4	159.220	9.238	5,9	131.008	84,0	15.686	10,1	155.932
Friuli V.G.	8.001	17,8	22.685	50,3	14.384	31,9	45.070	3.963	8,6	35.279	76,8	6.684	14,6	45.926
Liguria	2.556	5,0	27.113	52,7	21.797	42,4	51.466	5.909	8,3	49.448	69,8	15.533	21,9	70.890
Emilia Romagna	36.655	20,6	94.115	52,8	47.553	26,7	178.323	14.667	8,3	138.446	78,3	23.646	13,4	176.759
Toscana	22.522	19,5	61.173	53,0	31.830	27,6	115.525	8.877	7,8	95.456	83,8	9.565	8,4	113.898
Umbria	7.682	23,0	18.039	54,0	7.659	22,9	33.380	4.098	11,1	29.645	80,6	3.050	8,3	36.793
Marche	9.136	20,6	23.559	53,2	11.572	26,1	44.267	3.061	7,1	34.612	80,3	5.417	12,6	43.090
Lazio	18.996	10,1	114.885	61,2	53.887	28,7	187.768	21.371	8,3	160.155	62,0	76.897	29,8	258.423
Abruzzo	2.848	6,8	23.766	56,6	15.380	36,6	41.994	3.640	7,3	40.120	80,2	6.263	12,5	50.023
Molise	462	3,8	6.932	56,8	4.811	39,4	12.205	1.074	6,8	11.440	72,3	3.312	20,9	15.826
Campania	13.159	7,4	89.181	50,5	74.407	42,1	176.747	27.803	14,5	124.003	64,8	39.592	20,7	191.398
Puglia	16.357	14,1	75.152	64,8	24.430	21,1	115.939	17.444	10,0	131.133	75,0	26.221	15,0	174.798
Basilicata	1.946	13,0	9.312	62,4	3.677	24,6	14.935	1.344	6,9	16.386	84,5	1.672	8,6	19.402
Calabria	2.459	6,4	24.237	62,9	11.822	30,7	38.518	4.881	7,9	46.193	74,6	10.824	17,5	61.898
Sicilia	3.536	2,6	87.125	65,3	42.863	32,1	133.524	11.630	7,0	140.877	84,4	14.494	8,7	167.001
Sardegna	3.578	7,0	27.087	52,9	20.565	40,1	51.230	7.394	10,3	55.049	77,0	9.020	12,6	71.463
ITALIA	267.064	13,7	1.094.840	56,2	587.904	30,2	1.949.808	190.376	8,7	1.656.421	76,0	332.853	15,3	2.179.650

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tavola 2.3.4 - Distribuzione delle dimissioni e delle giornate per regione e per regime di ricovero - Attività di Riabilitazione e Lungodegenza - Primo Semestre 20

REGIONE	RIABILITAZIONE								LUNGODEGENZA	
	DIMISSIONI				GIORNATE / ACCESSI					
	Regime ordinario		Regime diurno		Regime ordinario		Regime diurno			
	numero	%	numero	%	numero	%	numero	%	DIMISSIONI	GIORNATE
Piemonte	18.187	95,5	866	4,5	512.439	98,1	9.769	1,9	5.493	189.073
Valle d'Aosta	477	95,8	21	4,2	9.997	99,7	29	0,3	109	2.746
Lombardia	47.874	98,1	909	1,9	1.156.972	99,3	7.682	0,7	2.789	77.869
P.A. Bolzano	1.550	95,9	66	4,1	35.088	98,5	522	1,5	910	20.125
P.A. Trento	2.828	86,6	439	13,4	57.989	91,8	5.162	8,2	1.517	46.482
Veneto	12.356	89,0	1.526	11,0	298.427	92,9	22.873	7,1	4.895	130.655
Friuli V.G.	1.345	84,4	248	15,6	34.944	96,2	1.382	3,8	1.561	35.897
Liguria	6.320	93,9	410	6,1	120.333	96,8	3.999	3,2	1.230	22.428
Emilia Romagna	11.426	87,5	1.634	12,5	297.569	94,6	17.005	5,4	16.517	456.803
Toscana	4.044	90,8	408	9,2	86.847	94,7	4.830	5,3	1.522	36.517
Umbria	2.034	88,4	267	11,6	49.461	91,2	4.758	8,8	202	2.590
Marche	2.075	93,5	145	6,5	66.703	99,0	686	1,0	3.035	60.542
Lazio	15.156	87,1	2.252	12,9	484.661	90,7	49.470	9,3	3.204	115.346
Abruzzo	3.599	99,5	18	0,5	84.956	99,6	301	0,4	906	15.665
Molise	819	91,6	75	8,4	25.500	94,5	1.486	5,5	299	6.540
Campania	5.794	84,5	1.066	15,5	196.647	90,5	20.601	9,5	3.836	141.327
Puglia	7.501	89,4	886	10,6	184.917	98,2	3.431	1,8	1.256	24.016
Basilicata	702	88,7	89	11,3	24.015	95,2	1.223	4,8	690	20.424
Calabria	3.454	89,8	394	10,2	99.542	94,0	6.358	6,0	972	30.373
Sicilia	7.616	85,3	1.314	14,7	214.390	92,5	17.415	7,5	1.704	38.330
Sardegna	1.218	82,2	263	17,8	26.549	89,0	3.279	11,0	924	24.481
ITALIA	**156.375**	**92,2**	**13.296**	**7,8**	**4.067.946**	**95,7**	**182.261**	**4,3**	**53.571**	**1.498.229**

La voce "Lungodegenza" comprende le dimissioni in Regime ordinario e Regime diurno.

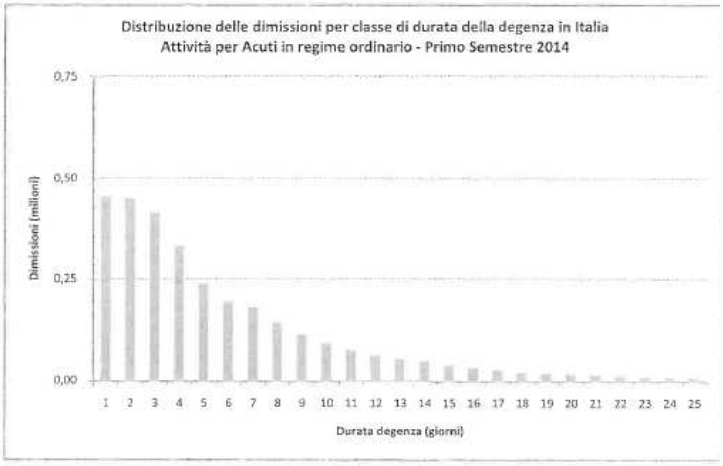
fonte: http://burc.regione.campania.it

Fonte: Elaborazione Banca Dati SDO Primo Semestre 2014

Tavola 3.1 - Indicatori di efficienza per regione - Attività per Acuti in Regime ordinario - Primo Semestre 2014

REGIONE	DEG. MEDIA (giorni)	DEG. MEDIANA (giorni)	DEG. MEDIA STD PER CASE MIX (giorni)	DEG. MEDIA PREOPERATORIA (giorni)
Piemonte	6,76	4	6,99	1,25
Valle d'Aosta	6,71	4	6,94	1,52
Lombardia	6,88	4	7,19	1,57
P.A. Bolzano	6,74	5	6,85	1,46
P.A. Trento	7,53	5	7,24	1,47
Veneto	8,17	5	7,83	1,72
Friuli V.G.	7,21	4	7,17	1,73
Liguria	7,96	5	7,19	2,27
Emilia Romagna	6,22	4	6,33	1,28
Toscana	6,33	4	6,05	1,32
Umbria	6,22	4	6,52	1,55
Marche	6,89	4	7,04	1,35
Lazio	7,09	4	7,20	2,14
Abruzzo	7,12	5	7,00	1,87
Molise	7,01	5	7,25	2,38
Campania	5,73	4	6,42	1,97
Puglia	6,39	4	6,74	1,94
Basilicata	6,81	5	6,90	2,06
Calabria	6,58	5	6,72	1,98
Sicilia	6,84	5	6,71	2,01
Sardegna	6,73	4	6,96	1,95
ITALIA	6,79	4	6,79	1,70

Sono incluse le dimissioni da istituti pubblici, privati accreditati e non accreditati.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministe
Direzione Generale della Programmazione sanitaria - Ufficio VI
Fonte: Elaborazione Banca Dati SDO Primo Semestre 2014

Tavola 3.2 - Indicatori di complessità per regione - Attività per Acuti - Primo Semestre 2014

REGIONE	% CASI COMPLICATI	PESO MEDIO DEL RICOVERO					
		COMPLESSIVO		ETÀ 0-14 ANNI		ETÀ 65+	
		Regime ordinario	Regime diurno	Regime ordinario	Regime diurno	Regime ordinario	Regime diurno
Piemonte	33,01	1,20	0,79	0,78	0,69	1,38	0,83
Valle d'Aosta	38,92	1,10	0,78	0,74	0,54	1,30	0,76
Lombardia	25,95	1,18	0,79	0,76	0,61	1,37	0,81
P.A. Bolzano	30,21	1,04	0,77	0,75	0,58	1,19	0,83
P.A. Trento	36,87	1,01	0,72	0,63	0,57	1,16	0,72
Veneto	29,99	1,20	0,82	0,94	0,63	1,34	0,89
Friuli V.G.	35,41	1,18	0,81	0,89	0,60	1,29	0,89
Liguria	41,16	1,22	0,81	0,97	0,63	1,37	0,89
Emilia Romagna	32,30	1,17	0,82	0,83	0,73	1,30	0,90
Toscana	38,68	1,23	0,79	0,87	0,64	1,38	0,87
Umbria	33,73	1,13	0,79	0,69	0,70	1,30	0,85
Marche	33,43	1,16	0,80	0,79	0,62	1,34	0,86
Lazio	32,27	1,15	0,73	0,81	0,59	1,33	0,84
Abruzzo	33,70	1,13	0,78	0,62	0,53	1,31	0,87
Molise	37,85	1,15	0,74	0,63	0,56	1,30	0,72
Campania	24,38	1,06	0,69	0,80	0,58	1,25	0,67
Puglia	33,37	1,08	0,77	0,70	0,59	1,30	0,85
Basilicata	34,24	1,17	0,80	0,61	0,54	1,34	0,88
Calabria	34,51	1,10	0,80	0,67	0,70	1,32	0,86
Sicilia	35,24	1,14	0,78	0,73	0,59	1,33	0,89
Sardegna	35,39	1,06	0,77	0,60	0,61	1,22	0,81
ITALIA	**31,69**	**1,15**	**0,77**	**0,77**	**0,61**	**1,33**	**0,83**

Per il calcolo del peso medio sono stati impiegati i pesi DRG (versione 24) ex d.m.18/12/2008.

Sono esclusi i neonati sani.

Sono incluse le dimissioni da istituti pubblici, privati accreditati e non accreditati.

La percentuale di casi complicati è calcolata considerando solo le dimissioni in regime ordinario afferenti a DRG omologhi: questi ultimi costituiscono un insieme di coppie di DRG con casistica similare, distinti in base alla presenza/assenza di condizioni o comorbidità considerate complicanti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tavola 5.2 - Tassi di ospedalizzazione per regione, tipo attività e regime di ricovero (per 1.000 abitanti) - Primo Semestre 2014

REGIONE DI RESIDENZA	ACUTI			RIABILITAZIONE			LUNGODEGENZA	TOTALE		
	Regime ordinario	Regime diurno	Totale Acuti	Regime ordinario	Regime diurno	Totale Riab.		Regime ordinario	Regime diurno	Totale
Piemonte	103,47	30,33	133,81	7,74	0,41	8,15	2,38	113,60	30,74	144,33
Valle d'Aosta	133,35	50,16	183,51	8,06	0,48	8,54	1,74	143,15	50,64	193,79
Lombardia	106,56	22,30	128,86	8,80	0,18	8,98	0,68	116,04	22,48	138,52
P.A. Bolzano	115,47	30,94	146,41	6,06	0,26	6,32	3,43	124,97	31,20	156,17
P.A. Trento	99,13	41,37	140,50	8,71	1,66	10,38	3,62	111,46	43,04	154,50
Veneto	95,21	29,88	125,09	4,64	0,55	5,20	2,03	101,89	30,43	132,32
Friuli V.G.	108,86	30,17	139,02	2,97	0,36	3,33	2,51	114,34	30,53	144,87
Liguria	111,09	43,98	155,07	9,11	0,50	9,61	1,58	121,78	44,48	166,26
Emilia Romagna	114,00	29,62	143,63	3,79	0,62	4,41	7,10	124,90	30,24	155,14
Toscana	93,89	21,80	115,69	2,23	0,23	2,46	0,90	97,02	22,03	119,05
Umbria	123,98	24,66	148,64	4,18	0,61	4,78	0,51	128,67	25,26	153,93
Marche	92,96	22,83	115,79	3,19	0,23	3,42	3,87	100,02	23,06	123,08
Lazio	100,80	40,50	141,30	5,27	0,75	6,02	1,11	107,18	41,26	148,43
Abruzzo	113,41	34,52	147,93	5,38	0,08	5,46	1,38	120,16	34,60	154,76
Molise	120,50	48,87	169,37	4,34	0,48	4,82	1,73	126,57	49,35	175,93
Campania	92,49	40,78	133,27	2,66	0,39	3,05	1,33	96,48	41,17	137,64
Puglia	121,03	26,51	147,54	4,22	0,43	4,66	0,67	125,92	26,94	152,86
Basilicata	104,83	22,85	127,67	4,17	0,41	4,58	2,34	111,33	23,26	134,59
Calabria	96,58	27,81	124,39	4,92	0,47	5,39	1,09	102,58	28,28	130,86
Sicilia	99,58	23,58	123,17	3,55	0,53	4,08	0,70	103,83	24,11	127,95
Sardegna	116,24	37,26	153,50	1,92	0,34	2,27	1,13	119,29	37,60	156,89
ITALIA	**103,94**	**30,02**	**133,95**	**5,13**	**0,43**	**5,56**	**1,76**	**110,82**	**30,45**	**141,27**

Tassi di ospedalizzazione calcolati sui soli ricoveri di residenti in Italia e dimessi da strutture pubbliche e private accreditate.
Esclusi i casi con tipo attività, regime di ricovero o genere errati.

Anno: 2015 **TAB. 1.1**

DIMISSIONI DAI PRESIDI OSPEDALIERI DELLA CAMPANIA PER AREA DI RESIDENZA E TIPOLOGIA DEL RICOVERO

	ASL AVELLINO	ASL BENEVENTO	ASL CASERTA	ASL NAPOLI 1 CENTRO	ASL NAPOLI 2 NORD	ASL NAPOLI 3 SUD	ASL SALERNO	RESIDENTI CAMPANI SENZA ASL	FUORI REGIONE	ESTERO	TOTALE
Prestazioni a DRG											
Acuti											
Ordinari	40.082	30.597	74.129	102.487	100.004	106.217	107.366	0	16.524	5.333	583.339
Day Hospital	20.697	14.110	40.000	62.913	58.926	57.624	66.896	0	7.442	1.254	329.862
Totale Acuti	**60.779**	**44.707**	**114.129**	**165.400**	**158.930**	**163.841**	**174.862**	**0**	**23.966**	**6.587**	**913.201**
Riabilitazione											
Ordinari	1.174	1.367	1.314	2.596	1.319	1.826	2.428	0	300	41	12.575
Day Hospital	424	316	464	1.001	463	317	771	0	76	6	3.838
Totale Riabilitazione	**1.598**	**1.683**	**1.978**	**3.597**	**1.782**	**2.143**	**3.209**	**0**	**376**	**47**	**16.413**
Totale prestazioni a DRG	**62.377**	**46.390**	**116.107**	**168.997**	**160.712**	**165.984**	**178.071**	**0**	**24.342**	**6.634**	**929.614**
Prestazioni a diaria											
Lungodegenti											
Ordinari	48	64	630	1.272	705	606	309	0	47	27	3.708
Totale Lungodegenti	**48**	**64**	**630**	**1.272**	**705**	**606**	**309**	**0**	**47**	**27**	**3.708**
Psichiatrici											
Ordinari	523	99	504	1.046	893	680	1.005	0	83	0	4.813
Day Hospital	2	4	35	516	380	136	148	0	1	0	1.222
Totale Psichiatrici	**525**	**103**	**539**	**1.562**	**1.273**	**816**	**1.153**	**0**	**84**	**0**	**6.035**
Totale prestazione a diaria	**573**	**167**	**1.169**	**2.834**	**1.978**	**1.422**	**1.462**	**0**	**131**	**27**	**9.743**
Totale dimissioni	**62.950**	**46.557**	**117.276**	**171.831**	**162.690**	**167.406**	**179.533**	**0**	**24.453**	**6.661**	**939.357**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Anno: 2015 TAB. 1.2

TASSI GREZZI DI OSPEDALIZZAZIONE PER 1000 ABITANTI, PER ASL E REGIME DI RICOVERO

	ASL AVELLINO	ASL BENEVENTO	ASL CASERTA	ASL NAPOLI 1 CENTRO	ASL NAPOLI 2 NORD	ASL NAPOLI 3 SUD	ASL SALERNO	RESIDENTI CAMPANI SENZA ASL	FUORI REGIONE	ESTERO	TOTALE	REGIONE CAMPANIA
Prestazioni a DRG												
Acuti												
Ordinari	93,66	108,38	80,17	97,78	95,05	98,95	97,40	0	16.524	5.333	583.339	94,99
Day Hospital	48,36	49,98	43,26	59,03	36,01	53,68	60,35	0	7.442	1.254	329.862	54,28
Totale Acuti	**142,03**	**158,36**	**123,43**	**157,81**	**131,06**	**152,62**	**157,75**	**0**	**23.966**	**6.587**	**913.201**	**149,17**
Riabilitazione												
Ordinari	2,74	4,84	1,64	2,48	1,25	1,70	2,20	0	300	41	12.675	2,07
Day Hospital	0,99	1,12	0,50	0,95	0,44	0,30	0,70	0	76	6	3.838	0,63
Totale Riabilitazione	**3,73**	**5,96**	**2,14**	**3,43**	**1,69**	**2,00**	**2,89**	**0**	**376**	**47**	**16.413**	**2,70**
Totale prestazioni a DRG	**145,76**	**164,32**	**125,57**	**161,24**	**132,75**	**154,62**	**160,64**	**0**	**24.342**	**6.634**	**929.614**	**151,87**
Prestazioni a diaria												
Lungodegenti												
Ordinari	0,11	0,23	0,68	1,21	0,67	0,56	0,28	0	47	27	3.708	0,61
Totale Lungodegenti	**0,11**	**0,23**	**0,68**	**1,21**	**0,67**	**0,56**	**0,28**	**0**	**47**	**27**	**3.708**	**0,61**
Psichiatrici												
Ordinari	1,22	0,35	0,55	1,00	0,85	0,63	0,91	0	63	0	4.815	0,80
Day Hospital	0,00	0,01	0,04	0,49	0,36	0,13	0,13	0	1	0	1.222	0,21
Totale Psichiatrici	**1,23**	**0,36**	**0,58**	**1,49**	**1,21**	**0,76**	**1,04**	**0**	**64**	**0**	**6.035**	**1,01**
Totale prestazione a diaria	**1,34**	**0,59**	**1,26**	**2,70**	**1,88**	**1,32**	**1,32**	**0**	**111**	**27**	**9.743**	**1,62**
Totale dimissioni	**147,10**	**164,91**	**126,84**	**163,95**	**134,63**	**155,95**	**161,96**	**0**	**24.453**	**6.661**	**939.357**	**153,50**

Anno: 2015 TAB 1.3.1

NUMERO DI DIMISSIONI E VALORIZZAZIONE DEI RICOVERI, PER AREA DI RESIDENZA E TIPOLOGIA DEL SOGGETTO EROGATORE.
TUTTI I RICOVERI ORDINARI PER ACUTI

A.S.L.		AZIENDE OSPEDALIERE	%	AZIENDE UNIVERSITARIE	%	I.R.C.C.S	%	PRESIDI DI AZIENDA	%	PRESIDI DI ALTRE ASL	%	OSPEDALI CLASSIFICATI	%	CASA DI CURA PRIVATE proprie	CASA DI CURA PRIVATE altre	%	TOTALE
A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO	Dimessi	29.766	27,05	10.295	9,35	2.637	2,40	28.913	26,27	3.282	2,98	11.219	10,19	14.735	9.218	21,76	110.051
	Spese	115.339.175,60	34,44	32.991.677,80	9,85	8.811.830,80	2,63	72.670.061,27	21,70	8.030.755,18	2,42	32.885.281,70	9,81	33.188.082,42	30.977.591,64	19,16	334.934.454,43
A.S.L. NAPOLI 2 NORD	Dimessi	19.990	18,40	9.354	8,61	2.163	1,99	30.428	28,01	9.728	8,96	5.064	4,66	11.863	20.027	29,36	108.617
	Spese	82.314.111,90	27,19	29.580.981,60	9,77	7.394.984,40	2,44	58.108.685,15	19,19	25.856.709,10	8,54	13.753.666,49	4,54	30.962.891,87	54.778.090,47	28,32	302.750.119,98
A.S.L. CASERTA	Dimessi	19.179	23,70	4.042	4,99	1.485	1,84	22.745	28,11	3.034	3,75	1.200	1,58	22.196	6.365	36,03	80.926
	Spese	78.712.715,60	31,84	13.815.743,20	5,59	4.983.443,40	2,02	60.220.719,45	24,36	7.208.430,90	2,92	4.123.932,14	1,67	50.922.241,21	19.203.467,62	31,61	247.191.693,42
A.S.L. BENEVENTO	Dimessi	11.803	36,86	463	1,45	170	0,53	1.605	5,01	666	2,08	7.475	23,34	8.023	1.816	30,73	32.021
	Spese	44.488.132,84	45,86	1.774.639,80	1,83	479.198,70	0,49	4.703.924,00	4,85	1.982.873,50	2,04	21.891.377,31	22,57	14.720.247,20	6.979.081,24	22,36	97.020.074,10
A.S.L. SALERNO	Dimessi	10.390	26,43	2.075	1,60	841	0,73	50.704	44,16	2.190	1,90	475	0,41	20.153	8.076	24,55	114.954
	Spese	118.518.776,37	33,74	7.057.348,70	2,01	2.668.626,10	0,76	146.436.266,01	41,68	5.125.756,35	1,46	1.643.230,04	0,47	44.361.665,19	25.497.029,24	19,89	351.308.898,00
A.S.L. NAPOLI 3 SUD	Dimessi	16.172	38,20	733	1,73	378	0,89	9.913	23,42	1.646	3,88	1.801	4,25	9.779	1.915	27,62	42.335
	Spese	63.134.189,50	46,51	2.411.428,40	1,78	1.017.782,90	0,75	23.706.228,70	17,47	5.195.246,00	3,83	5.146.362,20	3,79	29.573.077,00	5.537.510,41	25,87	135.711.816,11
A.S.L. NON CAMPANE	Dimessi	15.420	13,46	5.818	5,08	2.457	2,15	26.063	22,76	12.869	11,24	5.974	5,22	31.664	14.278	40,10	114.533
	Spese	69.875.973,37	21,62	20.463.586,87	6,33	7.674.398,90	2,37	61.078.891,15	18,89	40.463.029,47	12,52	17.176.366,55	5,31	56.216.986,43	50.385.595,52	32,96	323.274.828,26
	Dimessi	4.670	19,89	1.331	5,67	814	3,47	84	0,36	4.591	19,55	1.106	4,71	0	6.847	28,31	23.470
	Spese	18.737.917,20	27,82	4.370.894,10	6,49	1.427.128,20	2,13	168.286,80	0,25	10.542.016,34	15,65	2.777.996,61	4,12	0,00	19.102.511,80	28,36	67.364.151,45
Totale	Dimessi	**147.390**	23,51	**34.111**	5,44	**10.945**	1,75	**170.515**	27,20	**38.004**	6,06	**34.390**	5,49	**118.393**	**68.942**	29,88	**626.929**
	Spese	**561.111.992,38**	31,79	**112.466.290,47**	6,05	**34.467.480,90**	1,85	**427.099.653,53**	22,97	**104.462.816,84**	5,62	**99.378.203,04**	5,34	**267.985.190,32**	**212.356.877,04**	25,83	**1.859.545.835,82**

Anno: 2015 TAB 1.3.2

NUMERO DI DIMISSIONI E VALORIZZAZIONE DEI RICOVERI, PER AREA DI RESIDENZA E TIPOLOGIA DEL SOGGETTO EROGATORE.
TUTTI I RICOVERI IN DAY HOSPITAL PER ACUTI

A.S.L.		AZIENDE OSPEDALIERE	%	AZIENDE UNIVERSITARIE	%	I.R.C.C.S	%	PRESIDI DI AZIENDA	%	PRESIDI DI ALTRE ASL	%	OSPEDALI CLASSIFICATI	%	CASA DI CURA PRIVATE proprie	CASA DI CURA PRIVATE altre	%	TOTALE
A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO	Dimessi	18.597	28,56	14.930	23,73	2.162	3,44	9.175	14,58	1.645	2,61	3.791	6,03	8.137	4.476	20,05	62.913
	Spese	21.016.939,00	30,09	14.412.118,90	20,63	3.532.372,30	5,06	11.324.710,22	16,21	2.153.742,15	3,08	4.549.157,65	6,51	8.276.554,23	4.578.324,22	18,41	69.844.219,17
A.S.L. NAPOLI 2 NORD	Dimessi	14.318	24,30	12.070	20,48	1.517	2,57	7.060	11,98	4.120	6,99	3.141	5,33	7.594	9.006	28,34	58.926
	Spese	16.056.443,60	25,62	10.971.558,80	17,51	2.665.795,70	4,25	8.660.127,15	13,80	5.197.686,55	8,29	3.338.859,15	5,32	6.441.847,95	9.349.986,26	25,20	62.669.905,16
A.S.L. CASERTA	Dimessi	12.306	30,77	5.850	14,63	905	2,26	5.939	14,85	1.441	3,60	714	1,79	9.790	3.055	32,11	40.000
	Spese	14.723.296,10	29,72	5.678.151,60	11,46	1.534.442,80	3,10	9.572.024,25	19,32	1.886.681,00	3,81	913.441,80	1,84	12.185.346,18	3.127.211,28	30,75	49.540.595,11
A.S.L. BENEVENTO	Dimessi	7.358	52,15	758	5,37	77	0,55	714	5,06	248	1,76	1.658	11,75	2.760	528	23,37	14.110
	Spese	7.844.136,50	48,96	606.605,70	3,79	146.432,40	0,91	1.015.652,60	6,34	263.739,00	1,65	2.558.508,60	15,97	2.983.675,02	601.544,75	22,38	16.020.354,57
A.S.L. SALERNO	Dimessi	19.340	28,91	3.762	5,62	394	0,59	25.490	38,10	989	1,48	138	0,21	12.528	4.258	25,09	66.899
	Spese	25.591.309,10	35,53	3.054.153,10	4,25	725.962,10	1,01	25.868.365,35	35,97	1.181.765,55	1,62	246.164,95	0,20	12.095.223,00	4.367.305,85	21,43	71.920.052,20
A.S.L. AVELLINO	Dimessi	10.803	52,19	1.185	5,73	137	0,66	3.264	15,77	689	3,33	410	1,98	3.158	1.052	20,34	20.698
	Spese	13.458.843,60	60,36	967.366,00	4,34	204.871,10	0,92	1.614.435,70	7,24	715.637,85	3,21	615.179,00	2,31	3.672.867,34	1.150.233,12	21,63	22.299.375,91
A.S.L. NAPOLI 3 SUD	Dimessi	11.988	20,80	8.679	15,06	1.326	2,32	7.052	12,24	6.519	11,31	2.649	4,60	13.613	5.789	33,87	57.627
	Spese	14.397.292,90	22,78	8.031.341,20	12,70	2.191.399,60	3,47	8.402.828,95	13,29	7.933.353,17	12,55	2.965.469,60	4,69	13.430.650,39	5.864.658,17	30,52	63.234.952,18
A.S.L. NON CAMPANE	Dimessi	2.478	28,50	1.625	18,69	249	2,86	15	0,17	1.576	18,12	263	3,02	0	1.924	22,13	8.696
	Spese	2.654.405,90	30,12	1.181.369,00	13,40	408.277,40	4,63	13.367,45	0,15	1.559.417,50	17,69	304.355,25	3,45	0,00	1.968.594,21	22,34	8.813.809,27
Totale	Dimessi	**97.188**	29,46	**48.859**	14,81	**6.777**	2,05	**58.709**	17,80	**17.227**	5,22	**12.764**	3,87	**57.691**	**30.088**	26,61	**329.869**
	Spese	**115.702.666,70**	31,76	**44.902.606,30**	12,32	**11.409.513,40**	3,13	**66.461.312,87**	18,24	**20.870.022,77**	5,73	**15.289.496,10**	4,20	**57.956.164,51**	**31.007.458,36**	24,42	**364.323.259,57**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Anno: 2015 TAB 1.3.3

NUMERO DI DIMISSIONI E VALORIZZAZIONE DEI RICOVERI, PER AREA DI RESIDENZA E TIPOLOGIA DEL SOGGETTO EROGATORE.
TUTTI I RICOVERI DI RIABILITAZIONE IN REGIME ORDINARIO

A.S.L.		AZIENDE OSPEDALIERE	%	AZIENDE UNIVERSITARIE	%	I.R.C.C.S	%	PRESIDI DI AZIENDA	%	PRESIDI DI ALTRE ASL	%	OSPEDALI CLASSIFICATI	%	CASA DI CURA PRIVATE proprie	CASA DI CURA PRIVATE altre	%	TOTALE
A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO	Dimessi	371	19,29	18	1,08	256	9,80	78	5,80	18	0,69	0	0,00	1.436	409	71,07	2.586
	Spese	1.345.114,24	6,38	37.115,12	0,18	2.238.201,33	10,62	295.194,80	1,40	153.229,80	0,73	0,00	0,00	11.824.845,05	5.180.115,43	80,69	21.073.812,27
A.S.L. NAPOLI 2 NORD	Dimessi	145	10,99	26	1,97	307	23,28	0	0,00	53	4,02	0	0,00	0	788	59,74	1.319
	Spese	527.631,73	4,32	38.403,00	0,31	3.112.472,70	24,99	0,00	0,00	300.031,36	2,41	0,00	0,00	0,00	8.467.370,59	67,98	12.455.909,38
A.S.L. CASERTA	Dimessi	55	3,63	6	0,40	284	18,76	117	9,73	13	0,86	0	0,00	850	189	68,63	1.514
	Spese	174.521,67	1,26	16.566,00	0,12	2.699.738,46	19,71	613.889,90	4,42	191.426,97	1,38	0,00	0,00	9.665.937,65	1.586.709,83	73,62	13.898.790,48
A.S.L. BENEVENTO	Dimessi	7	0,51	0	0,00	411	30,07	0	0,00	28	2,05	0	0,00	896	25	67,37	1.367
	Spese	15.978,18	0,13	0,00	0,00	3.978.715,77	33,30	0,00	0,00	363.041,44	3,04	0,00	0,00	7.181.174,93	407.639,86	63,52	11.946.550,18
A.S.L. SALERNO	Dimessi	208	8,53	3	0,12	88	3,61	0	0,00	99	3,65	0	0,00	1.987	63	84,09	2.438
	Spese	1.236.951,94	6,16	9.538,00	0,05	944.984,26	4,71	0,00	0,00	981.175,77	4,89	0,00	0,00	16.073.487,88	826.276,89	84,19	20.072.414,74
A.S.L. AVELLINO	Dimessi	87	7,41	0	0,00	90	7,67	632	53,83	7	0,60	0	0,00	0	358	30,49	1.174
	Spese	152.322,19	1,56	0,00	0,00	609.018,78	6,24	6.107.301,15	62,59	34.236,40	0,35	0,00	0,00	0,00	2.855.550,49	29,26	9.758.529,01
A.S.L. NAPOLI 3 SUD	Dimessi	102	9,59	39	2,14	379	20,76	0	0,00	61	3,34	0	0,00	968	677	48,18	1.826
	Spesi	371.770,68	2,18	55.893,00	0,33	2.401.256,98	14,05	0,00	0,00	478.436,41	2,80	0,00	0,00	9.179.608,87	4.602.117,03	80,65	17.090.082,99
A.S.L. NON CAMPANE	Dimessi	37	10,85	3	0,88	104	30,50	6	1,76	17	4,99	0	0,00	0	153	44,87	341
	Spese	177.735,06	6,05	7.028,00	0,24	784.067,48	26,70	84.461,93	2,88	143.752,10	4,90	0,00	0,00	0,00	1.346.357,25	45,86	2.936.531,02
Totale	Dimessi	**1.012**	8,05	**105**	0,83	**1.919**	15,26	**833**	6,62	**286**	2,27	**0**	0,00	**5.727**	**2.672**	66,79	**12.575**
	Spese	**4.012.025,69**	3,67	**164.543,12**	0,15	**16.738.455,76**	15,32	**7.100.939,78**	6,50	**2.645.330,25**	2,42	**0,00**	0,00	**52.925.050,98**	**25.253.145,39**	71,57	**109.232.621,07**

Anno: 2015 TAB 1.3.4

NUMERO DI DIMISSIONI E VALORIZZAZIONE DEI RICOVERI, PER AREA DI RESIDENZA E TIPOLOGIA DEL SOGGETTO EROGATORE.
TUTTI I RICOVERI DI RIABILITAZIONE IN DAY HOSPITAL

A.S.L.		AZIENDE OSPEDALIERE	%	AZIENDE UNIVERSITARIE	%	I.R.C.C.S	%	PRESIDI DI AZIENDA	%	PRESIDI DI ALTRE ASL	%	OSPEDALI CLASSIFICATI	%	CASA DI CURA PRIVATE proprie	CASA DI CURA PRIVATE altre	%	TOTALE
A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO	Dimessi	416	41,36	58	5,79	12	1,20	104	10,39	0	0,00	0	0,00	402	9	41,06	1.001
	Spese	715.342,81	20,13	254.614,40	7,16	47.924,57	1,35	200.599,20	5,64	0,00	0,00	0,00	0,00	2.273.757,89	62.166,35	65,72	3.554.405,22
A.S.L. NAPOLI 2 NORD	Dimessi	275	59,40	43	9,29	11	2,38	0	0,00	49	10,58	0	0,00	0	85	18,36	463
	Spese	337.570,77	28,44	239.192,96	20,15	61.206,93	5,16	0,00	0,00	101.443,87	8,55	0,00	0,00	0,00	447.625,62	37,71	1.187.040,15
A.S.L. CASERTA	Dimessi	301	64,87	6	1,29	23	4,96	1	0,22	4	0,86	0	0,00	126	3	27,80	464
	Spese	204.346,97	17,09	36.425,12	3,05	124.884,17	10,45	161,60	0,01	7.028,00	0,59	0,00	0,00	815.276,17	9.354,09	68,81	1.195.476,32
A.S.L. BENEVENTO	Dimessi	75	23,73	2	0,63	233	73,73	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	6	1,90	316
	Spese	113.824,68	7,62	6.626,40	0,44	1.337.752,95	89,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	36.461,12	2,44	1.494.665,15
A.S.L. SALERNO	Dimessi	217	28,15	3	0,39	2	0,26	0	0,00	18	2,33	0	0,00	527	4	68,87	771
	Spesi	587.721,93	19,14	2.772,00	0,09	6.415,76	0,21	0,00	0,00	2.066,36	0,10	0,00	0,00	2.456.850,54	13.651,91	80,46	3.070.377,50
A.S.L. AVELLINO	Dimessi	272	64,15	1	0,24	6	1,42	138	32,55	0	0,00	0	0,00	0	7	1,65	424
	Spese	395.383,73	48,95	6.024,00	0,75	30.521,67	3,78	348.789,85	43,18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	27.075,26	3,35	807.794,51
A.S.L. NAPOLI 3 SUD	Dimessi	172	54,26	31	9,78	15	4,73	0	0,00	21	6,62	0	0,00	37	41	24,61	317
	Spese	166.148,15	16,53	151.563,84	15,08	74.763,76	7,44	0,00	0,00	40.450,08	4,02	0,00	0,00	355.612,14	216.519,46	56,93	1.005.057,43
A.S.L. NON CAMPANE	Dimessi	39	47,56	3	3,66	16	19,51	1	1,22	3	3,66	0	0,00	0	19	23,17	82
	Spese	35.595,15	15,91	10.642,40	4,76	33.588,03	15,01	161,60	0,07	4.234,16	1,89	0,00	0,00	0,00	126.944,56	56,74	223.731,70
Totale	Dimessi	**1.767**	46,04	**147**	3,83	**318**	8,29	**244**	6,36	**95**	2,48	**0**	0,00	**1.092**	**174**	32,99	**3.838**
	Spese	**2.555.934,19**	20,38	**707.861,12**	5,65	**1.717.058,04**	13,69	**549.712,25**	4,38	**156.121,47**	1,25	**0,00**	0,00	**5.899.498,74**	**939.798,37**	54,55	**12.538.549,98**

Anno: 2015 TAB 1.3.5

NUMERO DI DIMISSIONI E VALORIZZAZIONE DEI RICOVERI, PER AREA DI RESIDENZA E TIPOLOGIA DEL SOGGETTO EROGATORE.
TUTTI I RICOVERI DI LUNGODEGENTI IN REGIME ORDINARIO

A.S.L.		AZIENDE OSPEDALIERE	%	AZIENDE UNIVERSITARIE	%	I.R.C.C.S	%	PRESIDI DI AZIENDA	%	PRESIDI DI ALTRE ASL	%	OSPEDALI CLASSIFICATI	%	CASA DI CURA PRIVATE proprie	CASA DI CURA PRIVATE altre	%	TOTALE
A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO	Dimessi	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	2	0,16	0	0,00	1.076	194	99,84	1.272
	Spese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.722,40	0,22	0,00	0,00	5.619.938,94	1.117.080,28	99,78	6.751.749,62
A.S.L. NAPOLI 2 NORD	Dimessi	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	8	1,13	0	0,00	389	298	98,87	705
	Spese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	49.310,80	1,56	0,00	0,00	1.524.884,90	1.588.964,30	98,44	3.163.160,00
A.S.L. CASERTA	Dimessi	0	0,00	0	0,00	0	0,00	161	25,56	1	0,16	0	0,00	468	63	74,29	630
	Spese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	737.506,00	22,51	6.930,00	0,21	0,00	0,00	2.490.023,22	341.990,88	77,28	3.276.450,10
A.S.L. BENEVENTO	Dimessi	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	2	3,13	0	0,00	53	11	96,88	64
	Spese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.158,00	1,42	0,00	0,00	238.176,40	50.473,50	98,58	292.807,90
A.S.L. SALERNO	Dimessi	0	0,00	0	0,00	0	0,00	353	81,88	0	0,00	0	0,00	25	31	18,12	309
	Spese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	807.514,40	68,95	0,00	0,00	0,00	0,00	154.258,72	209.443,00	31,05	1.171.216,20
A.S.L. AVELLINO	Dimessi	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	6	12,50	0	0,00	0	42	87,50	48
	Spese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.280,00	9,88	0,00	0,00	0,00	239.878,64	90,12	266.158,64
A.S.L. NAPOLI 3 SUD	Dimessi	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	40	0,60	0	0,00	419	147	93,40	606
	Spese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	187.079,20	6,14	0,00	0,00	2.212.728,98	648.899,02	92,86	3.048.707,20
A.S.L. NON CAMPANIE	Dimessi	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	3	4,05	0	0,00	0	49	59,46	74
	Spese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.392,00	1,63	0,00	0,00	0,00	243.911,36	53,72	454.044,36
Totale	Dimessi	**0**	0,00	**0**	0,00	**0**	0,00	**414**	11,17	**62**	1,67	**0**	0,00	**2.375**	**830**	86,43	**3.708**
	Spese	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00	**1.545.020,40**	8,39	**295.772,40**	1,61	**0,00**	0,00	**11.940.011,16**	**4.439.849,06**	88,91	**18.423.194,02**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ONI E VALORIZZAZIONE DEI RICOVERI, PER AREA DI RESIDENZA E TIPOLOGIA

TUTTI I RICOVERI DI NEUROPSCHIATRIA IN REGIME ORDINARIO

A.S.L.		AZIENDE OSPEDALIERE	%	AZIENDE UNIVERSITARIE	%	I.R.C.C.S	%	PRESIDI DI AZIENDA	%	PRESIDI DI ALTRE ASL	%	OSPEDALI CLASSIFICATI	%	CASA DI CURA PRIVATE		%	TOTALE
														proprie	altre		
A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO	Dimessi	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	965	81	100,00	1.046
	Spese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.608.625,87	559.170,00	100,00	9.167.795,87
A.S.L. NAPOLI 2 NORD	Dimessi	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	893	100,00	893
	Spese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.204.387,22	100,00	9.204.387,22
A.S.L. CASERTA	Dimessi	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	325	179	100,00	504
	Spese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.628.796,80	1.220.722,00	100,00	3.849.518,80
A.S.L. BENEVENTO	Dimessi	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	99	100,00	99
	Spese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	615.160,00	100,00	615.160,00
A.S.L. SALERNO	Dimessi	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	783	222	100,00	1.005
	Spese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.886.552,00	1.332.696,00	100,00	7.219.448,00
A.S.L. AVELLINO	Dimessi	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	434	89	100,00	523
	Spese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.708.310,00	623.616,00	100,00	3.331.926,00
A.S.L. NAPOLI 3 SUD	Dimessi	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	76	604	100,00	680
	Spese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	592.480,00	4.225.397,75	100,00	4.817.877,75
A.S.L. NON CAMPANIE	Dimessi	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	56	88,89	63
	Spese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	491.275,00	93,58	524.952,00
Totale	Dimessi	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	2.583	2.223	99,85	4.813
	Spese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.424.763,87	18.372.617,97	99,91	38.831.068,84

Anno: 2015 TAB 1.6.1

DISTRIBUZIONE DELLA CASISTICA PER MDC. TUTTI I RICOVERI ACUTI - ORDINARI E DAY HOSPITAl

CODICE MDC	DESCRIZIONE	ORDINARI			DAY HOSPITAL		
		CASI	GIORNI	DEGENZA MEDIA	CASI	ACCESSI	ACCESSI MEDI
01	Malattie e disturbi sistema nervoso	37.993	270.727	7,13	11.918	27.070	2,27
02	Malattie e disturbi occhio	8.485	26.168	3,08	46.920	118.666	2,53
03	Malattie e disturbi orecchio, naso e gola	17.335	63.299	3,65	17.197	39.298	2,29
04	Malattie e disturbi apparato respiratorio	49.504	405.752	8,20	5.510	15.382	2,79
05	Malattie e disturbi sistema cardiocircolatorio	96.771	558.011	5,77	19.368	53.301	2,75
06	Malattie e disturbi apparato digerente	59.878	363.716	6,07	26.472	64.887	2,45
07	Malattie e disturbi epatobiliari e pancreas	29.544	230.017	7,79	7.013	30.799	4,39
08	Malattie e disturbi apparato osteomuscolare e tessuto connettivo	53.870	346.160	6,43	28.444	71.277	2,51
09	Malattie e disturbi pelle, tessuto sottocutaneo e mammella	19.454	62.913	3,23	24.778	55.908	2,26
10	Malattie e disturbi endocrini, metabolici e nutrizionali	16.304	79.939	4,90	12.116	33.254	2,74
11	Malattie e disturbi rene e vie urinarie	30.018	186.389	6,21	17.293	55.237	3,19
12	Malattie e disturbi apparato riproduttivo maschile	9.447	44.306	4,69	12.338	27.748	2,25
13	Malattie e disturbi apparato riproduttivo femminile	21.438	85.182	3,97	22.911	45.704	1,99
14	Gravidanza, parto e puerperio	66.126	272.727	4,12	12.715	25.308	1,99
15	Malattie e disturbi periodo perinatale	54.559	251.167	4,60	803	2.495	3,11
16	Malattie e disturbi sangue ed organi ematopoietici e disturbi sist. immunitari	7.260	52.474	7,23	6.731	38.950	5,79
17	Malattie e disturbi mieloproliferativi e neoplasie scarsamente differenziate	17.237	92.020	5,34	34.815	255.703	7,34
18	Malattie infettive e parassitarie	7.260	59.741	8,23	1.222	3.428	2,81
19	Malattie e disturbi mentali	7.367	62.149	8,44	3.756	12.238	3,26
20	Uso di alcool/farmaci e disturbi mentali organici indotti	526	2.789	5,30	22	88	4,00
21	Traumatismi, avvelenamenti ed effetti tossici dei farmaci	5.241	22.394	4,27	1.053	3.598	3,42
22	Ustioni	351	4.836	13,78	105	519	4,94
23	Fattori influenzanti lo stato di salute ed il ricorso ai servizi sanitari	6.994	31.622	4,52	12.734	36.256	2,85
24	Traumatismi multipli	649	9.472	14,59	0	0	0,00
25	Infezioni da HIV	612	11.018	18,00	3.392	15.020	4,43
	TOTALE	**624.223**	**3.594.988**		**329.626**	**1.032.134**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Anno: 2015 TAB 1.6.2

DISTRIBUZIONE DELLA CASISTICA PER MDC. TUTTI I RICOVERI DI RIABILITAZIONE - ORDINARI E DAY HOSPITAl

CODICE MDC	DESCRIZIONE	ORDINARI			DAY HOSPITAL		
		CASI	GIORNI	DEGENZA MEDIA	CASI	ACCESSI	ACCESSI MEDI
01	Malattie e disturbi sistema nervoso	3.772	200.021	53,03	642	17.660	27,51
02	Malattie e disturbi occhio	0	0	0,00	1	4	4,00
04	Malattie e disturbi apparato respiratorio	1.146	28.414	24,79	334	5.686	17,02
05	Malattie e disturbi sistema cardiocircolatorio	2.709	51.570	19,04	1.673	16.490	9,86
06	Malattie e disturbi apparato digerente	1	42	42,00	16	16	1,00
08	Malattie e disturbi apparato osteomuscolare e tessuto connettivo	4.708	154.797	32,88	971	22.371	23,04
09	Malattie e disturbi pelle, tessuto sottocutaneo e mammella	53	1.382	26,08	17	269	15,82
10	Malattie e disturbi endocrini, metabolici e nutrizionali	132	3.471	26,30	20	340	17,00
11	Malattie e disturbi rene e vie urinarie	1	46	46,00	29	29	1,00
13	Malattie e disturbi apparato riproduttivo femminile	0	0	0,00	14	14	1,00
15	Malattie e disturbi periodo perinatale	0	0	0,00	2	12	6,00
16	Malattie e disturbi sangue ed organi ematopoietici e disturbi sist. immunitari	1	132	132,00	0	0	0,00
17	Malattie e disturbi mieloproliferativi e neoplasie scarsamente differenziate	1	1	1,00	2	12	6,00
18	Malattie infettive e parassitarie	0	0	0,00	1	27	27,00
19	Malattie e disturbi mentali	7	148	21,14	7	65	9,29
21	Traumatismi, avvelenamenti ed effetti tossici dei farmaci	1	15	15,00	5	55	11,00
23	Fattori influenzanti lo stato di salute ed il ricorso ai servizi sanitari	42	870	20,71	104	1.253	12,05
24	Traumatismi multipli	1	14	14,00	0	0	0,00
	TOTALE	**12.575**	**440.923**		**3.838**	**64.303**	

Anno: 2015 TAB 1.6.3

DISTRIBUZIONE DELLA CASISTICA PER MDC. TUTTI I RICOVERI IN LUNGODEGENZA

CODICE MDC	DESCRIZIONE	ORDINARI			DAY HOSPITAL		
		CASI	GIORNI	DEGENZA MEDIA	CASI	ACCESSI	ACCESSI MEDI
01	Malattie e disturbi sistema nervoso	1.244	50.043	40,23	0	0	0,00
03	Malattie e disturbi orecchio, naso e gola	6	224	37,33	0	0	0,00
04	Malattie e disturbi apparato respiratorio	467	12.381	26,51	0	0	0,00
05	Malattie e disturbi sistema cardiocircolatorio	652	19.175	29,41	0	0	0,00
06	Malattie e disturbi apparato digerente	103	1.939	18,83	0	0	0,00
07	Malattie e disturbi epatobiliari e pancreas	115	3.134	27,25	0	0	0,00
08	Malattie e disturbi apparato osteomuscolare e tessuto connettivo	613	25.968	42,36	0	0	0,00
09	Malattie e disturbi pelle, tessuto sottocutaneo e mammella	32	1.348	42,13	0	0	0,00
10	Malattie e disturbi endocrini, metabolici e nutrizionali	118	4.145	35,13	0	0	0,00
11	Malattie e disturbi rene e vie urinarie	73	1.847	25,30	0	0	0,00
12	Malattie e disturbi apparato riproduttivo maschile	6	199	33,17	0	0	0,00
13	Malattie e disturbi apparato riproduttivo femminile	5	70	14,00	0	0	0,00
16	Malattie e disturbi sangue ed organi ematopoietici e disturbi sist. immunitari	37	911	24,62	0	0	0,00
17	Malattie e disturbi mieloproliferativi e neoplasie scarsamente differenziate	27	842	31,19	0	0	0,00
18	Malattie infettive e parassitarie	16	238	14,88	0	0	0,00
19	Malattie e disturbi mentali	65	2.740	42,15	0	0	0,00
20	Uso di alcool/farmaci e disturbi mentali organici indotti	1	24	24,00	0	0	0,00
21	Traumatismi, avvelenamenti ed effetti tossici dei farmaci	47	2.262	48,13	0	0	0,00
23	Fattori influenzanti lo stato di salute ed il ricorso ai servizi sanitari	78	2.027	25,99	0	0	0,00
24	Traumatismi multipli	1	7	7,00	0	0	0,00
	TOTALE	**3.706**	**129.524**		**0**	**0**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DISTRIBUZIONE DELLA CASISTICA PER MDC. TUTTI I RICOVERI DI NEUROPSCHIATRIA

CODICE MDC	DESCRIZIONE	ORDINARI			DAY HOSPITAL		
		CASI	GIORNI	DEGENZA MEDIA	CASI	ACCESSI	ACCESSI MEDI
01	Malattie e disturbi sistema nervoso	969	50.885	52,51	562	5.364	9,54
02	Malattie e disturbi occhio	3	71	23,67	0	0	0,00
03	Malattie e disturbi orecchio, naso e gola	1	54	54,00	0	0	0,00
04	Malattie e disturbi apparato respiratorio	10	244	24,40	0	0	0,00
05	Malattie e disturbi sistema cardiocircolatorio	16	579	36,19	0	0	0,00
07	Malattie e disturbi epatobiliari e pancreas	1	70	70,00	0	0	0,00
08	Malattie e disturbi apparato osteomuscolare e tessuto connettivo	5	165	33,00	0	0	0,00
10	Malattie e disturbi endocrini, metabolici e nutrizionali	5	239	47,80	0	0	0,00
15	Malattie e disturbi periodo perinatale	3	103	34,33	0	0	0,00
16	Malattie e disturbi sangue ed organi ematopoletici e disturbi sist. immunitari	1	44	44,00	0	0	0,00
19	Malattie e disturbi mentali	3.758	186.451	49,61	657	4.499	6,85
20	Uso di alcool/farmaci e disturbi mentali organici indotti	34	858	25,24	2	20	10,00
21	Traumatismi, avvelenamenti ed effetti tossici dei farmaci	1	80	80,00	0	0	0,00
23	Fattori influenzanti lo stato di salute ed il ricorso ai servizi sanitari	2	7	3,50	0	0	0,00
	TOTALE	**4.809**	**239.850**		**1.221**	**9.883**	

ANALISI DELLA DOMANDA DELLE PRESTAZIONI SANITARIE DI ASSISTENZA TERRITORIALE

2012 - File H	ASL AVELLINO	ASL BENEVENTO	ASL CASERTA	ASL NAPOLI 1 CENTRO	ASL NAPOLI 2 NORD	ASL NAPOLI 3 SUD	ASL SALERNO	CAMPANIA
	Prestazioni	Prestazioni	Prestazioni	Prestazioni	Prestazioni	Prestazioni	Prestazioni	Prestazioni
RSA anziano - alto livello	1.215	0	0	28.740	5.783	6.771	17.360	59.869
RSA anziano - medio livello	5.586	0	5.435	21.216	7.469	11.420	21.053	72.179
RSA anziano - per demenze	0	0	0	3.504	1.424	11.522	3.896	20.346
Centro diurno anziani per demenze	0	0	0	5.560	0	1.358	0	6.918
CT - residenziale pedagogica	0	0	0	0	0	0	9.969	9.969
CT - semiresidenziale terapeutica	5.645	0	1.468	345	9.085	200	0	16.743
CT - residenziale terapeutica	16.813	0	47.527	0	5.408	28.650	19.619	118.017
Riabilitazione - ambul. ed extra murale	121.327	147.585	433.982	495.137	663.479	733.610	463.310	3.058.430
Riabilitazione - ambul. piccolo gruppo	181	859	1.891	8.879	21.145	9.277	482	42.714
Riabilitazione - domiciliare	62.778	127.694	202.415	303.770	339.628	439.302	272.317	1.748.204
Riabilitazione - seminternato medi	11.307	1.907	9.321	22.795	24.381	33.856	75.963	179.530
Riabilitazione - seminternato gravi e gravissimi	0	766	6.321	86	17.600	7.792	21.278	53.843
Riabilitazione - residenziale base	24.310	2.764	2.598	0	710	4.999	38.043	73.424
Riabilitazione - residenziale medio	3.212	4.503	116	242	4.249	2.830	33.916	49.068
Riabilitazione - residenziale gravi	3.080	361	0	0	72	10.019	58.757	72.289
RSA disabili - alto livello (senza sostegno)	7.089	710	4.756	8.827	8.885	34.367	24.054	88.688
Rsa disabili - medio livello (senza sostegno)	8.731	221	14.732	0	1.470	6.014	14.548	45.716
Centro diurno disabili	11.448	6.806	53.205	114.545	101.146	91.223	82.768	461.141
RSA disabili - alto livello	3.060	0	7.871	9.969	17.995	60.845	43.218	142.958
RSA disabili - medio livello	4.904	0	26.244	0	2.820	10.799	22.055	86.822
Case famiglia ed altre - residenziale	0	0	0	42.951	0	0	0	42.951
TOTALE	**290.686**	**294.176**	**817.882**	**1.066.566**	**1.233.049**	**1.504.854**	**1.222.606**	**6.429.819**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTIVITA' DI SPECIALISTICA AMBULATORIALE – SOGGETTI PUBBLICI

2012 - Pubblici	ALTRO (000)	DIALISI	FKT	LABORATORIO	TOTALE
Erogatore	Prestazioni	Prestazioni	Prestazioni	Prestazioni	Prestazioni
ASL AVELLINO	516.341	770	0	184.324	701.435
ASL BENEVENTO	454.139	0	0	0	454.139
ASL CASERTA	459.390	13.016	15.164	0	487.570
ASL NAPOLI 1 CENTRO	1.179.317	2.043	15.302	0	1.196.662
ASL NAPOLI 2 NORD	510.958	4.474	0	233.146	748.578
ASL NAPOLI 3 SUD	373.914	0	9.408	273.495	656.817
ASL SALERNO	**1.734.399**	**11.977**	**12.850**	**0**	**1.759.226**
A.O. A. CARDARELLI	96.192	2.199	0	0	98.391
A.O. SANTOBONO – PAUSILIPON	137.364	0	0	0	137.364
A.O. DEI COLLI	243.555	67	1.692	0	245.314
A.O. RUGGI D'ARAGONA - SALERNO	305.298	0	0	0	305.298
A.O. S. G. MOSCATI - AVELLINO	367.643	8.119	0	0	375.762
A.O. G. RUMMO - BENEVENTO	333.071	5.659	0	0	338.730
A.O. S.ANNA E S. SEBASTIANO	151.898	2.630	0	0	154.528
A.O.U.P. SUN	179.552	0	240	0	179.792
A.O.U.P. FEDERICO II	155.802	0	0	113.122	268.924
ISTITUTO NAZIONALE PASCALE	212.279	0	0	0	212.279
TOTALE Pubblici	**7.411.112**	**50.954**	**54.656**	**804.087**	**8.320.809**

ATTIVITA' DI SPECIALISTICA AMBULATOATIALE – ISTITUTI PRIVATI ACCREDITATI

2012 - Privati	BRANCA A VISITA	CARDIOLOGIA	DIALISI	DIABETOLOGIA	FKT
ASL dell'erogatore	Prestazioni	Prestazioni	Prestazioni	Prestazioni	Prestazioni
ASL AVELLINO	5.071	20.597	35.252	212.246	77.763
ASL BENEVENTO	0	0	30.887	28.066	79.787
ASL CASERTA	206.210	142.332	99.646	318.578	243.746
ASL NAPOLI 1 CENTRO	266.621	326.103	125.864	260.395	362.499
ASL NAPOLI 2 NORD	106.409	226.263	129.185	53.776	384.754
ASL NAPOLI 3 SUD	93.675	176.068	139.992	133.929	410.314
ASL SALERNO	44.414	150.484	138.139	101.142	268.860
TOTALE Privati	**722.400**	**1.041.847**	**698.965**	**1.108.132**	**1.827.723**

2012 - Privati	LABORATORIO	NUCLEARE	RADIOTERAPIA	RADIOLOGIA	RADIOTERAPIA
ASL dell'erogatore	Prestazioni	Prestazioni	Prestazioni	Prestazioni	Prestazioni
ASL AVELLINO	2.485.304	3.294	0	72.562	2.912.089
ASL BENEVENTO	1.351.183	2.091	0	120.665	1.612.679
ASL CASERTA	5.697.145	21.581	31.762	360.203	7.121.203
ASL NAPOLI 1 CENTRO	9.128.103	53.549	39.042	397.728	10.959.904
ASL NAPOLI 2 NORD	6.089.994	9.980	123.697	581.027	7.705.085
ASL NAPOLI 3 SUD	7.037.971	14.565	16.170	487.052	8.509.736
ASL SALERNO	6.368.050	8.049	18.247	395.668	7.493.053
TOTALE Privati	**38.157.750**	**113.109**	**228.918**	**2.414.905**	**46.313.749**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO APPARECCHIATURE Allegato 1 del DM del 22.04.2014

ACCELERATORI LINEARI

N.	AZIENDA SANITARIA	STRUTTURA	DATA CONTRATTO	DATA DISMISSIONE
1	ASL NAPOLI 1 CENTRO	AMB310 - Poliambulatorio Ospedale Del Mare	-	-
2	ASL NAPOLI 1 CENTRO	AMB310 - Poliambulatorio Ospedale Del Mare	-	-
3	A.O. OO.RR. SANGIOVANNI DI DIO E RUGGI	15090401 - A.O. OO.RR. SANGIOVANNI DI DIO E RUGGI	01/01/1993	15/09/2015
4	A.O. OO.RR. SANGIOVANNI DI DIO E RUGGI	15090401 - A.O. OO.RR. SANGIOVANNI DI DIO E RUGGI	-	-
5	A.O. OO.RR. SANGIOVANNI DI DIO E RUGGI	15090401 - A.O. OO.RR. SANGIOVANNI DI DIO E RUGGI	-	-
6	AO G. MOSCATI	150905 - AO G. MOSCATI	08/09/2015	-
7	AO G. MOSCATI	150905 - AO G. MOSCATI	21/12/2006	-
8	AO G.RUMMO	150906 - AO G.RUMMO	16/09/2015	-
9	A.O.SANT'ANNA E S.SEBASTIANO CASERTA	150907 - A.O.S.SEBASTIANO CASERTA	-	13/06/2016
10	AOU UNICAM	150908 - AZIENDA UNIVERSITARIA POLICLINICO	12/01/1998	-
11	AO FEDERICO II DI NAPOLI	150909 - AO FEDERICO II DI NAPOLI	24/09/2015	-
12	AO FEDERICO II DI NAPOLI	150909 - AO FEDERICO II DI NAPOLI	-	-
13	IST. NAZ. TUMORI DI NAPOLI	150910 - IST. NAZ. TUMORI DI NAPOLI - FONDAZIONE PASCALE	27/10/2014	-
14	IST. NAZ. TUMORI DI NAPOLI	150910 - IST. NAZ. TUMORI DI NAPOLI - FONDAZIONE PASCALE	05/07/2013	-
15	IST. NAZ. TUMORI DI NAPOLI	150910 - IST. NAZ. TUMORI DI NAPOLI - FONDAZIONE PASCALE	05/07/2013	-
16	ASL CASERTA	000150 - CENTRO VEGA DI MORRONE	-	-
17	ASL CASERTA	000150 - CENTRO VEGA DI MORRONE	-	-
18	ASL CASERTA	150016 - VILLA DEL SOLE	-	-
19	ASL NAPOLI 1 CENTRO	PAC092 - VILLA DELLE QUERCE SPA	-	-
20	ASL NAPOLI 2 NORD	522211 - STUDIO RAD. PROF. VINCENZO MUTO SRL	-	-
21	ASL NAPOLI 2 NORD	522211 - STUDIO RAD. PROF. VINCENZO MUTO SRL	-	-
22	ASL NAPOLI 2 NORD	023051 - CENTRO AKTIS DIAGNOSTICA E TERAPIA SPA DI GIANFRANCO SCOPPA	-	-
23	ASL NAPOLI 2 NORD	023051 - CENTRO AKTIS DIAGNOSTICA E TERAPIA SPA DI GIANFRANCO SCOPPA	-	-
24	ASL NAPOLI 2 NORD	023051 - CENTRO AKTIS DIAGNOSTICA E TERAPIA SPA DI GIANFRANCO SCOPPA	-	-
25	ASL NAPOLI 2 NORD	690100 - COLEMAN SPA	-	-
26	ASL NAPOLI 2 NORD	690100 - COLEMAN SPA	-	-
27	ASL SALERNO	RAD347 - RADIOSURGERY CENTER S.R.L.	-	-
28	ASL SALERNO	013601 - CHECK UP - S.R.L.	-	-
29	ASL SALERNO	013601 - CHECK UP - S.R.L.	-	-
30	ASL SALERNO	RAD347 - RADIOSURGERY CENTER S.R.L.	-	-

ANGIOGRAFI

N.	AZIENDA SANITARIA	STRUTTURA	DATA CONTRATTO	DATA DISMISSIONE
1	ASL NAPOLI 1 CENTRO	15041801 - PO SAN GIOVANNI BOSCO	-	-
2	ASL NAPOLI 1 CENTRO	15041902 - PO DEI PELLEGRINI	-	-
3	ASL NAPOLI 1 CENTRO	AMB310 - Poliambulatorio Ospedale Del Mare	06/12/2016	-
4	ASL NAPOLI 1 CENTRO	AMB310 - Poliambulatorio Ospedale Del Mare	06/12/2016	-
5	ASL NAPOLI 1 CENTRO	AMB310 - Poliambulatorio Ospedale Del Mare	06/12/2016	-
6	ASL NAPOLI 2 NORD	150191 - OSPEDALE S.M.DELLE GRAZIE	26/05/2014	-
7	AO A. CARDARELLI	150901 - AO A. CARDARELLI	20/05/2014	-
8	AO A. CARDARELLI	150901 - AO A. CARDARELLI	26/02/2007	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

9	AO	150901 - AO A. CARDARELLI		-
10	AO dei Colli	15090301 - Azienda Ospedaliera dei Colli -P Monaldi	23/12/2009	-
11	AO dei Colli	15090301 - Azienda Ospedaliera dei Colli -P Monaldi	28/06/2013	-
12	AO dei Colli	15090301 - Azienda Ospedaliera dei Colli -P Monaldi	01/12/2009	-
13	AO dei Colli	15090301 - Azienda Ospedaliera dei Colli -P Monaldi	28/06/2013	-
14	AO dei Colli	15090301 - Azienda Ospedaliera dei Colli -P Monaldi	01/01/2000	-
15	A.O. OO.RR. SANGIOVANNI DI DIO E RUGGI	15090401 - A.O. OO.RR. SANGIOVANNI DI DIO E RUGGI	-	-
16	A.O. OO.RR. SANGIOVANNI DI DIO E RUGGI	15090401 - A.O. OO.RR. SANGIOVANNI DI DIO E RUGGI	-	-
17	A.O. OO.RR. SANGIOVANNI DI DIO E RUGGI	15090401 - A.O. OO.RR. SANGIOVANNI DI DIO E RUGGI	-	-
18	A.O. OO.RR. SANGIOVANNI DI DIO E RUGGI	15090401 - A.O. OO.RR. SANGIOVANNI DI DIO E RUGGI	-	-
19	A.O.SANT'ANNA E S.SEBASTIANO CASERTA	150907 - A.O.S.SEBASTIANO CASERTA	09/07/2008	-
20	A.O.SANT'ANNA E S.SEBASTIANO CASERTA	150907 - A.O.S.SEBASTIANO CASERTA	13/04/2016	-
21	A.O.SANT'ANNA E S.SEBASTIANO CASERTA	150907 - A.O.S.SEBASTIANO CASERTA	19/04/2002	-
22	AO FEDERICO II DI NAPOLI	150909 - AO FEDERICO II DI NAPOLI	12/03/2001	-
23	AO FEDERICO II DI NAPOLI	150909 - AO FEDERICO II DI NAPOLI	26/04/2010	-
24	AO FEDERICO II DI NAPOLI	150909 - AO FEDERICO II DI NAPOLI	26/04/2010	-
25	ASL BENEVENTO	150032 - OSP.SACRO CUORE DI GESU`FATEBENEFRATELLI	-	-
26	ASL CASERTA	150016 - VILLA DEL SOLE	-	-
27	ASL CASERTA	150020 - CLINICA SAN MICHELE	-	-
28	ASL CASERTA	150020 - CLINICA SAN MICHELE	-	-
29	ASL CASERTA	150021 - CASA DI CURA PINETA GRANDE	-	-
30	ASL CASERTA	150021 - CASA DI CURA PINETA GRANDE	-	-
31	ASL NAPOLI 2 NORD	150084 - CASA DI CURA VILLA DEI FIORI SRL	-	-
32	ASL SALERNO	150167 - 'HYPPOCRATICA S.P.A. CASA DI CURA VILLA	-	-
33	ASL SALERNO	150177 - CASA DI CURA TORTORELLA SPA	-	-

GAMMA CAMERE COMPUTERIZZATE

N.	AZIENDA SANITARIA	STRUTTURA	DATA CONTRATTO	DATA DISMISSIONE
1	AO A. CARDARELLI	150901 - AO A. CARDARELLI	18/05/2007	-
2	AO A. CARDARELLI	150901 - AO A. CARDARELLI	18/08/2007	-
3	AO dei Colli	15090301 - Azienda Ospedaliera dei Colli -P Monaldi	30/04/2004	23/12/2015
4	AO dei Colli	15090301 - Azienda Ospedaliera dei Colli -P Monaldi	30/04/2004	-
5	A.O. OO.RR. SANGIOVANNI DI DIO E RUGGI	15090401 - A.O. OO.RR. SANGIOVANNI DI DIO E RUGGI	01/01/1994	-
6	A.O. OO.RR. SANGIOVANNI DI DIO E RUGGI	15090401 - A.O. OO.RR. SANGIOVANNI DI DIO E RUGGI	01/01/1994	-
7	A.O. OO.RR. SANGIOVANNI DI DIO E RUGGI	15090401 - A.O. OO.RR. SANGIOVANNI DI DIO E RUGGI	-	-
8	AO G. MOSCATI	150905 - AO G. MOSCATI	25/01/2000	10/02/2000
9	AO G. MOSCATI	150905 - AO G. MOSCATI	01/01/1994	-
10	AOU UNICAM	150908 - AZIENDA UNIVERSITARIA POLICLINICO	01/03/2002	-
11	AOU UNICAM	150908 - AZIENDA UNIVERSITARIA POLICLINICO	12/03/2007	-
12	AO FEDERICO II DI NAPOLI	150909 - AO FEDERICO II DI NAPOLI	01/01/2010	-
13	AO FEDERICO II DI NAPOLI	150909 - AO FEDERICO II DI NAPOLI	01/01/2006	-
14	IST. NAZ. TUMORI DI NAPOLI	150910 - IST. NAZ. TUMORI DI NAPOLI - FONDAZIONE PASCALE	23/12/2004	-
15	ASL CASERTA	000114 - HERMES -CASAGIOVE	-	-
16	ASL CASERTA	000114 - HERMES -CASAGIOVE	-	-
17	ASL CASERTA	000065 - ENNEUNO C.MED.NUCLEARE -CE	-	-
18	ASL CASERTA	000065 - ENNEUNO C.MED.NUCLEARE -CE	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

19	ASL	150020 - CLINICA SAN MICHELE		-
20	ASL CASERTA	150020 - CLINICA SAN MICHELE	-	-
21	ASL NAPOLI 1 CENTRO	450046 - CLINIC CENTER S.p.A.	-	-
22	ASL NAPOLI 1 CENTRO	450046 - CLINIC CENTER S.p.A.	-	-
23	ASL NAPOLI 2 NORD	023051 - CENTRO AKTIS DIAGNOSTICA E TERAPIA SPA DI GIANFRANCO SCOPPA	-	-
24	ASL NAPOLI 2 NORD	023051 - CENTRO AKTIS DIAGNOSTICA E TERAPIA SPA DI GIANFRANCO SCOPPA	-	-
25	ASL NAPOLI 2 NORD	690100 - COLEMAN SPA	-	-
26	ASL NAPOLI 3 SUD	008621 - CASA DI CURA MARIA ROSARIA AMBULATORIO	-	-
27	ASL NAPOLI 3 SUD	008621 - CASA DI CURA MARIA ROSARIA AMBULATORIO	-	-
28	ASL NAPOLI 3 SUD	750100 - CASA DI CURA 'N.S.LOURDES' SPA	-	-
29	ASL NAPOLI 3 SUD	750100 - CASA DI CURA 'N.S.LOURDES' SPA	-	-
30	ASL SALERNO	013601 - CHECK UP - S.R.L.	-	-
31	ASL SALERNO	150173 - CASA DI CURA PRIVATA SALUS S.P.A.	-	-
32	ASL SALERNO	150173 - CASA DI CURA PRIVATA SALUS S.P.A.	-	-

MAMMOGRAFI

N.	AZIENDA SANITARIA	STRUTTURA	DATA CONTRATTO	DATA DISMISSIONE
1	ASL AVELLINO	008000 - DISTRETTO 04 AVELLINO Sede Centrale	01/01/2009	-
2	ASL AVELLINO	014000 - DISTRETTO 05 ATRIPALDA	01/01/1995	-
3	ASL AVELLINO	150139 - Presidio Ospedaliero di Solofra	01/01/2005	-
4	ASL AVELLINO	150140 - OSPEDALE ARIANO IRPINO	01/01/1993	-
5	ASL AVELLINO	15015001 - OSPEDALE S.ANGELO DEI LOMBARDI	01/01/2000	-
6	ASL BENEVENTO	150031 - P.O. S.ALFONSO MARIA DE' LIGUORI	19/11/2013	-
7	ASL BENEVENTO	173200 - AMBULATORIO DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E SENOLOGIA	19/11/2013	-
8	ASL NAPOLI 1 CENTRO	15041904 - PO SMDP INCURABILI	-	-
9	ASL NAPOLI 1 CENTRO	440053 - PSI C/SO V.EMANUELE,	-	-
10	ASL NAPOLI 1 CENTRO	530401 - UOASB (POLIAM. EX ENPAS)	-	-
11	ASL NAPOLI 1 CENTRO	AMB310 - Poliambulatorio Ospedale Del Mare	06/12/2016	-
12	AO A. CARDARELLI	150901 - AO A. CARDARELLI	02/05/2017	-
13	AO A. CARDARELLI	150901 - AO A. CARDARELLI	19/08/2015	-
14	AO A. CARDARELLI	150901 - AO A. CARDARELLI	25/06/2008	-
15	AO dei Colli	15090301 - Azienda Ospedaliera dei Colli -P Monaldi	01/01/2011	-
16	AO dei Colli	15090302 - Azienda Ospedaliera dei Colli -P Cotugno	30/04/2014	-
17	A.O. OO.RR. SANGIOVANNI DI DIO E RUGGI	15090401 - A.O. OO.RR. SANGIOVANNI DI DIO E RUGGI	01/01/2001	-
18	A.O. OO.RR. SANGIOVANNI DI DIO E RUGGI	15090401 - A.O. OO.RR. SANGIOVANNI DI DIO E RUGGI	-	-
19	A.O. OO.RR. SANGIOVANNI DI DIO E RUGGI	15090404 - P.O. S. M. DELL'OLMO	01/01/2011	-
20	AO G.RUMMO	150906 - AO G.RUMMO	-	-
21	A.O.SANT'ANNA E S.SEBASTIANO CASERTA	150907 - A.O.S.SEBASTIANO CASERTA	15/03/1991	25/03/2015
22	AOU UNICAM	150908 - AZIENDA UNIVERSITARIA POLICLINICO	01/01/2008	-
23	AO FEDERICO II DI NAPOLI	150909 - AO FEDERICO II DI NAPOLI	29/09/2011	-
24	IST. NAZ. TUMORI DI NAPOLI	150910 - IST. NAZ. TUMORI DI NAPOLI - FONDAZIONE PASCALE	09/12/2009	-
25	IST. NAZ. TUMORI DI NAPOLI	150910 - IST. NAZ. TUMORI DI NAPOLI - FONDAZIONE PASCALE	09/12/2009	-
26	IST. NAZ. TUMORI DI NAPOLI	150910 - IST. NAZ. TUMORI DI NAPOLI - FONDAZIONE PASCALE	02/12/2015	-
27	ASL AVELLINO	AD0098 - Diagnostica Medica spa	-	-
28	ASL AVELLINO	150008 - CEDIR CENTRO MEDICO RADIOLOG. PACILLI S.R.L.	-	-
29	ASL AVELLINO	150114 - CENT.DIAGN.RADIOL.ALTA IRPINA S.R.L.	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

30	ASL	000066 - RADIOLOGIA MEDICA MASSA		-
31	ASL CASERTA	341111 - CENTRO RX V. LIGUORI S.A.S	-	-
32	ASL CASERTA	150023 - VILLA DEI PINI	-	-
33	ASL CASERTA	150016 - VILLA DEL SOLE	-	-
34	ASL CASERTA	000114 - HERMES -CASAGIOVE	-	-
35	ASL CASERTA	391110 - CAPUA CENTER S.R.L.	-	-
36	ASL CASERTA	391110 - CAPUA CENTER S.R.L.	-	-
37	ASL CASERTA	000065 - ENNEUNO C.MED.NUCLEARE -CE	-	-
38	ASL CASERTA	150020 - CLINICA SAN MICHELE	-	-
39	ASL CASERTA	150021 - CASA DI CURA PINETA GRANDE	-	-
40	ASL NAPOLI 1 CENTRO	470125 - CLINICA SANATRIX S.P.A.	-	-
41	ASL NAPOLI 2 NORD	021030 - ECORAD SNC	-	-
42	ASL NAPOLI 2 NORD	720200 - CENTRO BETA ECO RAD	-	-
43	ASL NAPOLI 2 NORD	021051 - CASA DI CURA SAN GIOVAN GIUSEPPE CENTRO MEDICO CHIRURGICO SRL	-	-
44	ASL NAPOLI 2 NORD	023026 - VILLA MAIONE CASA DI CURA SRL	-	-
45	ASL NAPOLI 2 NORD	023049 - DIAGN. CICCARELLI S.A.S. DI GRAGNANIELLO LORENZO	-	-
46	ASL NAPOLI 2 NORD	522211 - STUDIO RAD. PROF. VINCENZO MUTO SRL	-	-
47	ASL NAPOLI 2 NORD	812511 - STUDIO RAD. 'ANFRA' S.N.C. DR.CAPASSO G.	-	-
48	ASL NAPOLI 2 NORD	022053 - GEMINI STUDIO RADIOLOGICO SRL	-	-
49	ASL NAPOLI 2 NORD	023051 - CENTRO AKTIS DIAGNOSTICA E TERAPIA SPA DI GIANFRANCO SCOPPA	-	-
50	ASL NAPOLI 2 NORD	150084 - CASA DI CURA VILLA DEI FIORI SRL	-	-
51	ASL NAPOLI 3 SUD	770200 - CARDIOMED Casa di cura Trusso S.R.L.	-	-
52	ASL NAPOLI 3 SUD	008621 - CASA DI CURA MARIA ROSARIA AMBULATORIO	-	-
53	ASL SALERNO	RAD317 - POLIDIAGNOSTICA ALFATERNA S.R.L.	-	-
54	ASL SALERNO	010900 - CENTRO RADIOLOGICO VERRENGIA - S.R.L.	-	-
55	ASL SALERNO	150170 - CASA DI CURA PRIVATA MALZONI DI AGROPOLI	-	-
56	ASL SALERNO	571100 - MEDICANOVA - S.R.L.	-	-
57	ASL SALERNO	580501 - DIAGN. RAD. BARBARA STACCIOLI DI LEOPOLDO DI LUCIA S.A.S.	-	-
58	ASL SALERNO	006000 - CENTRO STUDI DOTT.GARGIULO - S.R.L.	-	-
59	ASL SALERNO	013601 - CHECK UP - S.R.L.	-	-
60	ASL SALERNO	150177 - CASA DI CURA TORTORELLA SPA	-	-
61	ASL SALERNO	LAB035 - DELLA PORTA V. & C. S.A.S. DI ANNA DELLA PORTA	-	-
62	ASL SALERNO	003900 - DOTT.RI ARMANDO & PIEPAOLO CAVALLO DIAGNOSTICA MEDICA SRL	-	-

RISONANZA

N.	AZIENDA SANITARIA	STRUTTURA	DATA CONTRATTO	DATA DISMISSIONE
1	ASL AVELLINO	15015001 - OSPEDALE S.ANGELO DEI LOMBARDI	16/04/2004	-
2	ASL CASERTA	150013 - PRESIDIO OSPEDALIERO S.G.MOSCATI AVERSA	25/02/2016	-
3	ASL CASERTA	150013 - PRESIDIO OSPEDALIERO S.G.MOSCATI AVERSA	17/07/1998	27/07/2016
4	ASL NAPOLI 1 CENTRO	AMB310 - Poliambulatorio Ospedale Del Mare	06/12/2016	-
5	ASL NAPOLI 1 CENTRO	AMB310 - Poliambulatorio Ospedale Del Mare	06/12/2016	-
6	ASL NAPOLI 2 NORD	150191 - OSPEDALE S.M.DELLE GRAZIE	-	-
7	AO A. CARDARELLI	150901 - AO A. CARDARELLI	31/01/2011	-
8	A.O.SANTOBONO-PAUSILIPON	150902 - A.O. SANTOBONO-PAUSILIPON	05/02/2003	-
9	A.O. OO.RR. SANGIOVANNI DI DIO E RUGGI	15090401 - A.O. OO.RR. SANGIOVANNI DI DIO E RUGGI	17/09/2015	-
10	A.O. OO.RR. SANGIOVANNI DI DIO E RUGGI	15090401 - A.O. OO.RR. SANGIOVANNI DI DIO E RUGGI	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

11	AO	150905 - AO G. MOSCATI		-
12	AO G. MOSCATI	150905 - AO G. MOSCATI	30/09/1999	-
13	AO G.RUMMO	150906 - AZIENDA OSPEDALIERA G. RUMMO	05/06/2003	-
14	A.O.SANT'ANNA E S.SEBASTIANO CASERTA	150907 - A.O.S.SEBASTIANO CASERTA	08/10/2015	-
15	A.O.SANT'ANNA E S.SEBASTIANO CASERTA	150907 - A.O.S.SEBASTIANO CASERTA	-	31/07/2012
16	AOU UNICAM	150908 - AZIENDA UNIVERSITARIA POLICLINICO	12/06/2007	-
17	AO FEDERICO II DI NAPOLI	150909 - AO FEDERICO II DI NAPOLI	08/09/2005	-
18	AO FEDERICO II DI NAPOLI	150909 - AO FEDERICO II DI NAPOLI	28/02/2002	-
19	IST. NAZ. TUMORI DI NAPOLI	150910 - IST. NAZ. TUMORI DI NAPOLI - FONDAZIONE PASCALE	21/11/2000	-
20	IST. NAZ. TUMORI DI NAPOLI	150910 - IST. NAZ. TUMORI DI NAPOLI - FONDAZIONE PASCALE	27/12/2007	-
21	ASL AVELLINO	150008 - CEDIR CENTRO MEDICO RADIOLOG. PACILLI S.R.L.	-	-
22	ASL AVELLINO	150008 - CEDIR CENTRO MEDICO RADIOLOG. PACILLI S.R.L.	-	-
23	ASL AVELLINO	150114 - CENT.DIAGN.RADIOL.ALTA IRPINA S.R.L.	-	-
24	ASL BENEVENTO	150032 - OSP.SACRO CUORE DI GESU`FATEBENEFRATELLI	-	-
25	ASL BENEVENTO	150032 - OSP.SACRO CUORE DI GESU`FATEBENEFRATELLI	-	-
26	ASL CASERTA	000066 - RADIOLOGIA MEDICA MASSA	-	-
27	ASL CASERTA	000065 - ENNEUNO C.MED.NUCLEARE -CE	-	-
28	ASL CASERTA	341111 - CENTRO RX V. LIGUORI S.A.S	-	-
29	ASL CASERTA	150023 - VILLA DEI PINI	-	-
30	ASL CASERTA	150020 - CLINICA SAN MICHELE	-	-
31	ASL CASERTA	150023 - VILLA DEI PINI	-	-
32	ASL CASERTA	000065 - ENNEUNO C.MED.NUCLEARE -CE	-	-
33	ASL CASERTA	150014 - CLINICA SANT`ANNA	-	-
34	ASL CASERTA	150021 - CASA DI CURA PINETA GRANDE	-	-
35	ASL NAPOLI 1 CENTRO	440009 - CEDIM s.r.l.	-	-
36	ASL NAPOLI 1 CENTRO	150095 - CLINICA MEDITERRANEA S.p.A.	-	-
37	ASL NAPOLI 1 CENTRO	AMB072 - Distretto 24 - C.di Cura Villa Angela SRL	-	-
38	ASL NAPOLI 1 CENTRO	450046 - CLINIC CENTER S.p.A.	-	-
39	ASL NAPOLI 2 NORD	023046 - STUDIO DI RADIOLOGIA DIAGNOSTICA PALUMBO SAS	-	-
40	ASL NAPOLI 2 NORD	021030 - ECORAD SNC	-	-
41	ASL NAPOLI 2 NORD	720200 - CENTRO BETA ECO RAD	-	-
42	ASL NAPOLI 2 NORD	021051 - CASA DI CURA SAN GIOVAN GIUSEPPE CENTRO MEDICO CHIRURGICO SRL	-	-
43	ASL NAPOLI 2 NORD	022053 - GEMINI STUDIO RADIOLOGICO SRL	-	-
44	ASL NAPOLI 2 NORD	023051 - CENTRO AKTIS DIAGNOSTICA E TERAPIA SPA DI GIANFRANCO SCOPPA	-	-
45	ASL NAPOLI 2 NORD	023051 - CENTRO AKTIS DIAGNOSTICA E TERAPIA SPA DI GIANFRANCO SCOPPA	-	-
46	ASL NAPOLI 2 NORD	150084 - CASA DI CURA VILLA DEI FIORI SRL	-	-
47	ASL NAPOLI 2 NORD	690100 - COLEMAN SPA	-	-
48	ASL NAPOLI 3 SUD	150110 - CASA DI CURA MARIA ROSARIA SPA	-	-
49	ASL NAPOLI 3 SUD	008621 - CASA DI CURA MARIA ROSARIA AMBULATORIO	-	-
50	ASL NAPOLI 3 SUD	750100 - CASA DI CURA 'N.S.LOURDES' SPA	-	-
51	ASL NAPOLI 3 SUD	150111 - STAZIONE CLIMATICA BIANCHI srl	-	-
52	ASL NAPOLI 3 SUD	770200 - CARDIOMED Casa di cura Trusso S.R.L.	-	-
53	ASL NAPOLI 3 SUD	76020A - CEM S.P.A.	-	-
54	ASL NAPOLI 3 SUD	76020A - CEM S.P.A.	-	-
55	ASL NAPOLI 3 SUD	731600 - ALPHA S.R.L.	-	-
56	ASL SALERNO	RAD317 - POLIDIAGNOSTICA ALFATERNA S.R.L.	-	-
57	ASL SALERNO	571100 - MEDICANOVA - S.R.L.	-	-
58	ASL SALERNO	010900 - CENTRO RADIOLOGICO VERRENGIA - S.R.L.	-	20/12/2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

59	ASL	580501 - DIAGN.RAD. BARBARA STACCIOLI DI LEOPOLDO [		-
60	ASL SALERNO	006000 - CENTRO STUDI DOTT.GARGIULO - S.R.L.	-	-
61	ASL SALERNO	LAB035 - DELLA PORTA V. & C. S.A.S. DI ANNA DELLA PORTA	-	-
62	ASL SALERNO	003900 - DOTT.RI ARMANDO & PIEPAOLO CAVALLO DIAGNOSTICA MEDICA SRL	-	-
63	ASL SALERNO	602200 - CAMPOLONGO HOSPITAL SpA	-	-
64	ASL SALERNO	150177 - CASA DI CURA TORTORELLA SPA	-	-

SISTEMI ROBOTIZZATI PER CHIRURGIA ENDOSCOPICA

N.	AZIENDA SANITARIA	STRUTTURA	DATA CONTRATTO	DATA DISMISSIONE
1	ASL NAPOLI 1 CENTRO	AMB310 - Poliambulatorio Ospedale Del Mare	17/02/2017	-
2	AO A. CARDARELLI	150901 - AO A. CARDARELLI	15/12/2015	-
3	AO dei Colli	15090301 - Azienda Ospedaliera dei Colli -P Monaldi	05/12/2011	-
4	AO FEDERICO II DI NAPOLI	150909 - AO FEDERICO II DI NAPOLI	27/11/2015	-
5	IST. NAZ. TUMORI DI NAPOLI	150910 - IST. NAZ. TUMORI DI NAPOLI - FONDAZIONE PASCALE	06/11/2012	-
6	ASL SALERNO	150173 - CASA DI CURA PRIVATA SALUS S.P.A.	-	-

SISTEMI TAC/GAMMA CAMERA

N.	AZIENDA SANITARIA	STRUTTURA	DATA CONTRATTO	DATA DISMISSIONE
1	AO dei Colli	15090302 - Azienda Ospedaliera dei Colli -P Cotugno	14/09/2015	-
2	IST. NAZ. TUMORI DI NAPOLI	150910 - IST. NAZ. TUMORI DI NAPOLI - FONDAZIONE PASCALE	07/02/2012	-

SISTEMI TAC/PET

N.	AZIENDA SANITARIA	STRUTTURA	DATA CONTRATTO	DATA DISMISSIONE
1	AO dei Colli	15090301 - Azienda Ospedaliera dei Colli -P Monaldi	01/01/2006	-
2	AO G. MOSCATI	150905 - AO G. MOSCATI	16/09/2013	-
3	A.O.U. 'FEDERICO II' DI NA	150909 - AO FEDERICO II DI NAPOLI	20/10/2003	-
4	IST. NAZ. TUMORI DI NAPOLI	150910 - IST. NAZ. TUMORI DI NAPOLI - FONDAZIONE PASCALE	28/10/2008	-
5	ASL CASERTA	000065 - ENNEUNO C.MED.NUCLEARE -CE	-	-
6	ASL CASERTA	000065 - ENNEUNO C.MED.NUCLEARE -CE	-	-
7	ASL CASERTA	150020 - CLINICA SAN MICHELE	-	-
8	ASL NAPOLI 1 CENTRO	AMB072 - Distretto 24 - C.di Cura Villa Angela SRL	-	-
9	ASL NAPOLI 2 NORD	023051 - CENTRO AKTIS DIAGNOSTICA E TERAPIA SPA DI GIANFRANCO SCOPPA	-	-
10	ASL NAPOLI 2 NORD	690100 - COLEMAN SPA	-	-
11	ASL NAPOLI 3 SUD	150110 - CASA DI CURA MARIA ROSARIA SPA	-	-
12	ASL SALERNO	010900 - CENTRO RADIOLOGICO VERRENGIA - S.R.L.	-	-
13	ASL SALERNO	150173 - CASA DI CURA PRIVATA SALUS S.P.A.	-	-

TAC

N.	AZIENDA SANITARIA	STRUTTURA	DATA CONTRATTO	DATA DISMISSIONE
1	ASL AVELLINO	150139 - Presidio Ospedaliero di Solofra	21/04/2009	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

2	AS	150140 - OSPEDALE ARIANO IRPINO		-
3	ASL AVELLINO	15015001 - OSPEDALE S.ANGELO DEI LOMBARDI	14/03/2008	-
4	ASL BENEVENTO	150031 - P.O. S.ALFONSO MARIA DE' LIGUORI	22/07/2004	25/11/2016
5	ASL BENEVENTO	150031 - P.O. S.ALFONSO MARIA DE' LIGUORI	11/03/2016	-
6	ASL BENEVENTO	150031 - P.O. S.ALFONSO MARIA DE' LIGUORI	12/02/2009	-
7	ASL CASERTA	150004 - OSPEDALE SAN GIUSEPPE E MELORIO	01/01/2004	-
8	ASL CASERTA	150010 - PRESIDIO OSPEDALIERO 'SAN ROCCO'	01/01/2002	-
9	ASL CASERTA	150013 - PRESIDIO OSPEDALIERO S.G.MOSCATI AVERSA	22/12/2009	-
10	ASL CASERTA	150437 - PRESIDIO OSPEDALIERO MADDALONI	11/02/2016	-
11	ASL CASERTA	150438 - PRESIDIO OSPEDALIERO MARCIANISE	03/10/2012	-
12	ASL CASERTA	150440 - PRESIDIO OSPEDALIERO PIEDIMONTE MATESE	03/10/2012	-
13	ASL NAPOLI 1 CENTRO	15041802 - PO LORETO MARE	-	-
14	ASL NAPOLI 1 CENTRO	15041802 - PO LORETO MARE	09/11/2016	-
15	ASL NAPOLI 1 CENTRO	15041806 - PRESDIO SANITARIO INTERMEDIO NAPOLI EST	-	-
16	ASL NAPOLI 1 CENTRO	15041901 - PO SAN PAOLO	09/11/2016	-
17	ASL NAPOLI 1 CENTRO	15041902 - PO DEI PELLEGRINI	09/11/2016	-
18	ASL NAPOLI 1 CENTRO	15041906 - PO Capilupi CAPRI	-	-
19	ASL NAPOLI 1 CENTRO	500248 - UOAS - POLIAMBULATORIO SECONDIGLIANO BELLONE	-	-
20	ASL NAPOLI 1 CENTRO	AMB310 - Poliambulatorio Ospedale Del Mare	06/12/2016	-
21	ASL NAPOLI 1 CENTRO	AMB310 - Poliambulatorio Ospedale Del Mare	06/12/2016	-
22	ASL NAPOLI 1 CENTRO	AMB310 - Poliambulatorio Ospedale Del Mare	-	-
23	ASL NAPOLI 2 NORD	150057 - OSPEDALE CIVILE S. GIOVANNI DI DIO	02/08/2005	-
24	ASL NAPOLI 2 NORD	150058 - OSPEDALE SAN GIULIANO	04/02/2009	-
25	ASL NAPOLI 2 NORD	150070 - OSPEDALE RIZZOLI	04/02/2009	-
26	ASL NAPOLI 2 NORD	150189 - OSP.CIV. GAETANINA SCOTTO	12/02/2016	-
27	ASL NAPOLI 2 NORD	150191 - OSPEDALE S.M.DELLE GRAZIE	04/02/2009	-
28	ASL NAPOLI 3 SUD	15041502 - P.O. BOSCOTRECASE	03/10/2012	-
29	ASL NAPOLI 3 SUD	15041601 - S. LEONARDO	03/10/2012	-
30	ASL SALERNO	150166 - P.O. S.M.SPERANZA BATTIPAGLIA	-	-
31	AO CARDARELLI	150901 - AO A. CARDARELLI	27/04/2009	-
32	AO CARDARELLI	150901 - AO A. CARDARELLI	06/06/2007	-
33	AO CARDARELLI	150901 - AO A. CARDARELLI	23/09/2010	-
34	AO CARDARELLI	150901 - AO A. CARDARELLI	27/04/2009	-
35	AO CARDARELLI	150901 - AO A. CARDARELLI	11/02/2015	-
36	A.O.SANTOBONO-PAUSILIPON	150902 - A.O. SANTOBONO-PAUSILIPON	18/09/2014	-
37	A.O.SANTOBONO-PAUSILIPON	150902 - A.O. SANTOBONO-PAUSILIPON	14/01/2015	-
38	AO dei Colli	15090301 - Azienda Ospedaliera dei Colli -P Monaldi	17/02/2016	-
39	AO dei Colli	15090301 - Azienda Ospedaliera dei Colli -P Monaldi	10/11/2004	-
40	AO dei Colli	15090301 - Azienda Ospedaliera dei Colli -P Monaldi	23/10/2009	-
41	AO dei Colli	15090302 - Azienda Ospedaliera dei Colli -P Cotugno	12/12/2008	-
42	AO dei Colli	15090303 - Azienda Ospedaliera dei Colli -P CTO	01/01/2000	-
43	AO dei Colli	15090303 - Azienda Ospedaliera dei Colli -P CTO	01/01/2005	-
44	AO.S.GIOVANNI DI DIO E RUGGI D`AR	15090401 - A.O. OO.RR. SANGIOVANNI DI DIO E RUGGI	-	-
45	AO.S.GIOVANNI DI DIO E RUGGI D`AR	15090401 - A.O. OO.RR. SANGIOVANNI DI DIO E RUGGI	04/02/2009	-
46	AO.S.GIOVANNI DI DIO E RUGGI D`AR	15090401 - A.O. OO.RR. SANGIOVANNI DI DIO E RUGGI	04/02/2009	-
47	AO.S.GIOVANNI DI DIO E RUGGI D`AR	15090402 - OSPEDALE AMICO G. FUCITO	30/03/2008	-
48	AO.S.GIOVANNI DI DIO E RUGGI D`AR	15090403 - P.O. G. DA PROCIDA	-	-
49	AO.S.GIOVANNI DI DIO E RUGGI D`AR	15090403 - P.O. G. DA PROCIDA	04/02/2009	23/12/2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

50	AC	15090404 - P.O. S. M. DELL'OLMO		-
51	AO.S.GIOVANNI DI DIO E RUGGI D`AR	15090405 - p.o. italia giordano	-	-
52	AO.S.GIOVANNI DI DIO E RUGGI D`AR	15090405 - p.o. italia giordano	01/01/2004	23/01/2017
53	AO S. G. MOSCATI	150905 - AO G. MOSCATI	20/12/2006	-
54	AO S. G. MOSCATI	150905 - AO G. MOSCATI	01/01/1998	01/01/1998
55	AO S. G. MOSCATI	150905 - AO G. MOSCATI	11/10/2004	11/10/2004
56	AO `G.RUMMO`	150906 - AO G.RUMMO	22/10/2015	-
57	AO `G.RUMMO`	150906 - AO G.RUMMO	13/08/2011	-
58	AO `G.RUMMO`	150906 - AO G.RUMMO	04/02/2009	-
59	AO `G.RUMMO`	150906 - AZIENDA OSPEDALIERA G. RUMMO	05/06/2003	-
60	A.O. SANT'ANNA CE	150907 - A.O.S.SEBASTIANO CASERTA	25/11/2003	25/07/2016
61	A.O. SANT'ANNA CE	150907 - A.O.S.SEBASTIANO CASERTA	04/02/2009	-
62	A.O. SANT'ANNA CE	150907 - A.O.S.SEBASTIANO CASERTA	-	-
63	AOU UNICAM	150908 - AZIENDA UNIVERSITARIA POLICLINICO	04/03/2001	-
64	A.O.U. 'FEDERICO II' DI NA	150909 - AO FEDERICO II DI NAPOLI	11/03/2016	-
65	A.O.U. 'FEDERICO II' DI NA	150909 - AO FEDERICO II DI NAPOLI	20/10/2003	-
66	A.O.U. 'FEDERICO II' DI NA	150909 - AO FEDERICO II DI NAPOLI	06/10/2006	-
67	IST. NAZ. TUMORI DI NAPOLI	150910 - IST. NAZ. TUMORI DI NAPOLI - FONDAZIONE PASCALE	20/01/2010	-
68	IST. NAZ. TUMORI DI NAPOLI	150910 - IST. NAZ. TUMORI DI NAPOLI - FONDAZIONE PASCALE	21/10/2011	-
69	IST. NAZ. TUMORI DI NAPOLI	150910 - IST. NAZ. TUMORI DI NAPOLI - FONDAZIONE PASCALE	03/10/2012	-
70	ASL AVELLINO	150008 - CEDIR CENTRO MEDICO RADIOLOG. PACILLI S.R.L.	-	-
71	ASL AVELLINO	AD0098 - Diagnostica Medica spa	-	-
72	ASL AVELLINO	150114 - CENT.DIAGN.RADIOL.ALTA IRPINA S.R.L.	-	-
73	ASL AVELLINO	105400 - CASA DI CURA MONTEVERGINE S.P.A.	-	-
74	ASL AVELLINO	087203 - CASA DI CURA PRIVATA 'MALZONI' VILLA DEI PLATANI S.P.A.	-	-
75	ASL AVELLINO	087203 - CASA DI CURA PRIVATA 'MALZONI' VILLA DEI PLATANI S.P.A.	-	-
76	ASL BENEVENTO	150034 - CASA DI CURA NUOVA CLINICA S.RITA	-	-
77	ASL BENEVENTO	150032 - OSP.SACRO CUORE DI GESU`FATEBENEFRATELLI	-	-
78	ASL BENEVENTO	150035 - CASA DI CURA S.FRANCESCO srl	-	-
79	ASL BENEVENTO	150911 - FONDAZIONE 'MAUGERI' IRCCS TELESE TERME	-	-
80	ASL CASERTA	000066 - RADIOLOGIA MEDICA MASSA	-	-
81	ASL CASERTA	000150 - CENTRO VEGA DI MORRONE	-	-
82	ASL CASERTA	341111 - CENTRO RX V. LIGUORI S.A.S	-	-
83	ASL CASERTA	150023 - VILLA DEI PINI	-	-
84	ASL CASERTA	150016 - VILLA DEL SOLE	-	-
85	ASL CASERTA	150020 - CLINICA SAN MICHELE	-	-
86	ASL CASERTA	000114 - HERMES -CASAGIOVE	-	-
87	ASL CASERTA	391110 - CAPUA CENTER S.R.L.	-	-
88	ASL CASERTA	000065 - ENNEUNO C.MED.NUCLEARE -CE	-	-
89	ASL CASERTA	150014 - CLINICA SANT`ANNA	-	-
90	ASL CASERTA	150423 - CLINICA PADRE PIO S.r.l.	-	-
91	ASL CASERTA	150021 - CASA DI CURA PINETA GRANDE	-	-
92	ASL CASERTA	150021 - CASA DI CURA PINETA GRANDE	-	-
93	ASL CASERTA	150423 - CLINICA PADRE PIO S.r.l.	-	-
94	ASL NAPOLI 1 CENTRO	150196 - FONDAZIONE EVANGELICA BETANIA	-	-
95	ASL NAPOLI 1 CENTRO	AMB072 - Distretto 24 - C.di Cura Villa Angela SRL	-	-
96	ASL NAPOLI 1 CENTRO	150073 - CASA DI CURA OSPEDALE FATEBENEFRATELLI	-	10/03/2015
97	ASL NAPOLI 1 CENTRO	150073 - CASA DI CURA OSPEDALE FATEBENEFRATELLI	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

98	AS	150095 - CLINICA MEDITERRANEA S.p.A.		-
99	ASL NAPOLI 1 CENTRO	PAC092 - VILLA DELLE QUERCE SPA	-	-
100	ASL NAPOLI 1 CENTRO	500232 - CLINICA SANTA PATRIZIA	-	-
101	ASL NAPOLI 1 CENTRO	150109 - CLINICA SANATRIX SPA	-	-
102	ASL NAPOLI 1 CENTRO	150081 - CASA DI CURA CLINIC CENTER S.p.A.	-	-
103	ASL NAPOLI 2 NORD	023051 - CENTRO AKTIS DIAGNOSTICA E TERAPIA SPA DI GIANFRANCO SCOPPA	-	-
104	ASL NAPOLI 2 NORD	021030 - ECORAD SNC	-	-
105	ASL NAPOLI 2 NORD	720200 - CENTRO BETA ECO RAD	-	-
106	ASL NAPOLI 2 NORD	023051 - CENTRO AKTIS DIAGNOSTICA E TERAPIA SPA DI GIANFRANCO SCOPPA	-	-
107	ASL NAPOLI 2 NORD	021051 - CASA DI CURA SAN GIOVAN GIUSEPPE CENTRO MEDICO CHIRURGICO SRL	-	-
108	ASL NAPOLI 2 NORD	023026 - VILLA MAIONE CASA DI CURA SRL	-	-
109	ASL NAPOLI 2 NORD	023049 - DIAGN. CICCARELLI S.A.S. DI GRAGNANIELLO LORENZO	-	-
110	ASL NAPOLI 2 NORD	023051 - CENTRO AKTIS DIAGNOSTICA E TERAPIA SPA DI GIANFRANCO SCOPPA	-	-
111	ASL NAPOLI 2 NORD	413011 - A. CHIANESE S.R.L.	-	-
112	ASL NAPOLI 2 NORD	023048 - C.M.R. DI ORABONA GIOVANNI	-	-
113	ASL NAPOLI 2 NORD	023046 - STUDIO DI RADIOLOGIA DIAGNOSTICA PALUMBO SAS	-	-
114	ASL NAPOLI 2 NORD	022053 - GEMINI STUDIO RADIOLOGICO SRL	-	-
115	ASL NAPOLI 2 NORD	690100 - COLEMAN SPA	-	-
116	ASL NAPOLI 2 NORD	690100 - COLEMAN SPA	-	-
117	ASL NAPOLI 2 NORD	150084 - CASA DI CURA VILLA DEI FIORI SRL	-	-
118	ASL NAPOLI 2 NORD	150116 - CASA DI CURA VILLA DEI FIORI	-	-
119	ASL NAPOLI 2 NORD	023005 - CASA DI CURA VILLA DEI FIORI	-	-
120	ASL NAPOLI 3 SUD	008621 - CASA DI CURA MARIA ROSARIA AMBULATORIO	-	-
121	ASL NAPOLI 3 SUD	008621 - CASA DI CURA MARIA ROSARIA AMBULATORIO	-	-
122	ASL NAPOLI 3 SUD	770200 - CARDIOMED Casa di cura Trusso S.R.L.	-	-
123	ASL NAPOLI 3 SUD	750100 - CASA DI CURA 'N.S.LOURDES' SPA	-	-
124	ASL NAPOLI 3 SUD	76020A - CEM S.P.A.	-	-
125	ASL NAPOLI 3 SUD	150105 - CLINICA STABIA	-	-
126	ASL NAPOLI 3 SUD	150105 - CASA DI CURA VILLA STABIA	-	-
127	ASL NAPOLI 3 SUD	731600 - ALPHA S.R.L.	-	-
128	ASL SALERNO	003900 - DOTT.RI ARMANDO & PIEPAOLO CAVALLO DIAGNOSTICA MEDICA SRL	-	-
129	ASL SALERNO	RAD317 - POLIDIAGNOSTICA ALFATERNA S.R.L.	-	-
130	ASL SALERNO	010900 - CENTRO RADIOLOGICO VERRENGIA - S.R.L.	-	-
131	ASL SALERNO	150167 - 'HYPPOCRATICA S.P.A. CASA DI CURA VILLA	-	21/01/2017
132	ASL SALERNO	150167 - 'HYPPOCRATICA S.P.A. CASA DI CURA VILLA	-	-
133	ASL SALERNO	571100 - MEDICANOVA - S.R.L.	-	-
134	ASL SALERNO	LAB035 - DELLA PORTA V. & C. S.A.S. DI ANNA DELLA PORTA	-	-
135	ASL SALERNO	010900 - CENTRO RADIOLOGICO VERRENGIA - S.R.L.	-	-
136	ASL SALERNO	040117 - C.R.T.F. - CENTRO DI RADIOLOGIA E TERAPIA FISICA S.R.L. -S.R.L.	-	-
137	ASL SALERNO	580501 - DIAGN. RAD. BARBARA STACCIOLI DI LEOPOLDO DI LUCIA S.A.S.	-	-
138	ASL SALERNO	006000 - CENTRO STUDI DOTT.GARGIULO - S.R.L.	-	-
139	ASL SALERNO	RAD347 - RADIOSURGERY CENTER S.R.L.	-	-
140	ASL SALERNO	602200 - CAMPOLONGO HOSPITAL SpA	-	-
141	ASL SALERNO	601001 - CASA DI CURA MALZONI	-	-
142	ASL SALERNO	150177 - CASA DI CURA TORTORELLA SPA	-	-
143	ASL SALERNO	150173 - CASA DI CURA PRIVATA SALUS S.P.A.	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Report n… ecchiature – Età media delle apparecchiature – suddivisione per tipologia (Fonte NSI aggiornamento 06/10/2017

		ACCELERATORI LINEARI		ANGIOGRAFI		GAMMA CAMERE COMPUTERIZZATE		MAMMOGRAFI		RISONANZA		SISTEMI ROBOTIZZATI PER CHIRURGIA ENDOSCOPICA		SISTEMI TAC/GAMMA CAMERA		SISTEMI TAC/PET		TAC		Totale	
		Numero App.	Età media	Numero App.	Età media	Numero App.	Età media	Numero App.	Età media	Numero App.	Età media	Numero App.	Età media	Numero App.	Età media	Numero App.	Età media	Numero App.	Età media	Numero App.	Età media
010	PIEMONTE	16	8,75	35	10,2857143	14	10,5714286	58	9,62068966	57	7,35087719	4	4,75	4	5,25	6	9,8333333	66	7,03030303	**260**	**39,592308**
020	VALLE D`AOSTA	1	7							5	8,4					1	5	4	9,75	**11**	**42,272727**
030	LOMBARDIA	78	8,78205128	154	8,12337662	57	11,2631579	258	7,36821705	244	7,47131148	17	5,23529412	19	7,36842105	32	8,03125	264	7,95075758	**1123**	**39,031167**
041	PROV. AUTON. BOLZANO	3	6,33333333			1	14	1	1	13	7,38461538			1	2	1	10	13	6	**33**	**32,151515**
042	PROV. AUTON. TRENTO																	1	1	**1**	**5**
050	VENETO	26	9,46153846	41	8,29268293	20	14,55	84	7,58333333	136	7,77941176	6	5,33333333	8	6,875	7	6,8571429	114	7,33333333	**442**	**38,319005**
060	FRIULI VENEZIA GIULIA	12	19,0833333	13	7,76923077	6	13,6666667	14	7,78571429	32	7,09375			2	7,5	1	5	34	7,26470588	**114**	**43,631579**
070	LIGURIA	17	10,4705882	7	9	9	12,2222222	32	6,03125	59	6,93220339	2	3	1	5	7	9,8571429	50	7,18	**184**	**32,369565**
080	EMILIA ROMAGNA	30	9,9	62	8	15	13,0666667	123	7,99186992	106	8,1509434	3	4	13	7,15384615	14	7,2142857	108	7,81481481	**474**	**39,765823**
090	TOSCANA	36	9,69444444	43	7,25581395	30	9,93333333	95	6,30526316	103	7,45631068	14	5,14285714	6	8,83333333	12	7,5	131	7,51145038	**470**	**35,157447**
100	UMBRIA	11	10,0909091	13	10,3846154	6	13	36	9,11111111	21	8,61904762	3	6	2	7	3	9	30	6,86666667	**125**	**38,168**
110	MARCHE	11	12,6363636	5	10,2	11	13,1818182	34	9	35	8,91428571	1	3	1	4	4	4,25	42	8,61904762	**144**	**45,972222**
120	LAZIO	48	10,5416667	59	9,54237288	46	11,8043478	182	9,48901099	175	8,92	7	6,42857143	4	4,25	13	6,3846154	191	8,37696335	**725**	**44,794483**
130	ABRUZZO	6	8,5	6	7,66666667	9	12	18	7,44444444	24	9,375	2	3,5			2	5	37	8,59459459	**104**	**43,221154**
140	MOLISE	2	14,5	5	10,4	5	12,4	13	9,30769231	15	11,2666667					2	9	17	10,2941176	**59**	**51,59322**
150	**CAMPANIA**	22	6,77272727	27	7,48148148	25	13,64	30	6,83333333	44	8,11363636	6	2,83333333	2	3,5	9	8,1111111	110	6,97272727	**275**	**36,418182**
160	PUGLIA	23	9,47826087	46	9,34782609	26	10,6923077	116	8,89655172	97	7,54639175	6	1,83333333	6	3,83333333	10	5,1	128	8,3671875	**458**	**39,622271**
170	BASILICATA	3	12,3333333	8	8,75	6	14,5	14	7,42857143	17	8,88235294	1	3	2	10,5	3	7	19	8,89473684	**73**	**45,082192**
180	CALABRIA	3	19	3	11,6666667	5	9,6	1	12	19	10,6842105			3	6,33333333	4	4,25	30	9,66666667	**68**	**50,073529**
190	SICILIA	25	6,96	20	8,95	37	9,2972973	50	9,16	105	7,80952381	2	4,5	4	5,5	12	5,4166667	171	7,67251462	**426**	**39,091549**
200	SARDEGNA	8	8,75	13	7,61538462	10	12,4	45	7,68888889	46	7,84782609	2	6,5	4	8	3	5	48	7,10416667	**179**	**39,134078**
	Totale:	**381**	**4,968504**	**560**	**3,326786**	**338**	**5,775148**	**1204**	**2,255814**	**1353**	**2,201035**	**76**	**3,315789**	**82**	**4,560976**	**146**	**4,5**	**1608**	**1,651741**	**5748**	**39,808455**

fonte: http://burc.regione.campania.it

B1a. 5 ità attiva e passiva (intra ed extra region

La mobilità sanitaria interregionale della Regione Campania è caratterizzata da una significativa mobilità passiva, in particolar modo per le prestazioni di ricovero ospedaliero, caratterizzate da un indice di fuga superiore alla media nazionale. Per quanto attiene invece la mobilità attiva della Regione Campania, essa si rileva di modesta entità, in linea con basso indice di attrazione, inferiore alla media nazionale.

Nelle tabelle seguenti sono riportati i dati relativi alla produzione ospedaliera dell'offerta pubblica, dell'offerta privata accreditata e la produzione totale regionale suddivisa in acuti e post-acuti.

Produzione ricoveri 2013 da Offerta Pubblica

	Ordinari	DH	%DH	Totale	%
Acuti	436.835	269.197	38%	706.032	99%
Post Acuti	2.675	1.696	39%	4.371	1%
Totale	**439.510**	**270.893**	**38%**	**710.403**	
	62%	38%			

Produzione ricoveri 2013 da Offerta Privata

	Ordinari	DH	%DH	Totale	%
Acuti	176.235	107.522	38%	283.757	96%
Post Acuti	11.137	1.637	13%	12.774	4%
Totale	**187.372**	**109.159**	**37%**	**296.531**	
	63%	37%			

Produzione ricoveri 2013 – Offerta Totale

Ricoveri	Ordinari	DH	%DH	Totale	%	Ricoveri x 1.000 ab.
Acuti	613.070	376.719	38%	989.789	98%	168,6
Post Acuti	13.812	3.333	19%	17.145	2%	2,9
Totale	**626.882**	**380.052**	**38%**	**1.006.934**	**100%**	**171,5**
	62%	38%				

Dall'analisi della produzione totale di ricoveri a livello regionale, si evince che:

- il tasso di ospedalizzazione ogni 1000 abitanti è complessivamente ancora troppo alto, superiore allo standard di 160 ricoveri/1000 ab. (pari a 171,5 x 1.000 ab.);
- la percentuale di ricoveri in ospedali per acuti in DH è pari al 38%, di molto superiore allo standard

fonte: http://burc.regione.campania.it

norma siccio ricorso al day hospital, che solo per urgico, è espressione di un potenziale tasso di inappropriatezza organizzativa, ed in particolare di interventi che andrebbero erogati in regime ambulatoriale o di day service.

Analisi della mobilità extra-regionale

Nelle tabelle successive è riportata l'analisi della mobilità attiva e passiva extra regione in termini di numero di ricoveri.

In prima battuta viene riportata la valutazione della mobilità attiva:

Ricoveri in mobilità attiva - Anno 2013

	RO	DH	%DH	Totale
Acuti	13.866	5.432	28%	19.298
Post Acuti	151	29	16%	180
Totale	**14.017**	**5.461**	**28%**	**19.478**

Ricoveri mobilità attiva per regione di residenza – Anno 2013

Regione	N. ricoveri	%	%Cumulata
LAZIO	5.435	28%	28%
BASILICATA	2.248	12%	39%
PUGLIA	2.071	11%	50%
CALABRIA	1.939	10%	60%
LOMBARDIA	1.440	7%	67%
MOLISE	1.117	6%	73%
EMILIA	1.006	5%	78%
TOSCANA	800	4%	82%
Totale	**16.057**		

La tabella sopra riportata mostra come l'82% dei ricoveri in mobilità attiva sia riconducibile a 8 regioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ricoveri mobilità attiva per MDC

TIPO MDC	Ricoveri	%	% cumulata
Gravidanza, parto e puerperio	3.220	17%	17%
Malattie e disturbi del sistema muscoloscheletrico e del tessuto connettivo	1.799	9%	26%
Malattie e disturbi dell'apparato cardiocircolatorio	1.784	9%	35%
Malattie e disturbi del periodo prenatale	1.568	8%	43%
Malattie e disturbi dell'apparato digerente	1.514	8%	51%
Malattie e disturbi dell'apparato riproduttivo femminile	1.120	6%	56%
Malattie e disturbi del sistema nervoso	929	5%	61%
Malattie e disturbi dell'apparato respiratorio	896	5%	66%
Malattie e disturbi dell'occhio	777	4%	70%
Malattie e disturbi della pelle , del tessuto sottocutaneo e della mammella	718	4%	74%
Malattie e disturbi mieloproliferativi e neoplasie scarsamente differenziate	703	4%	77%
Malattie e disturbi dell'orecchio, naso, bocca e gola	667	3%	81%
Totale	**15.695**		

Viene ora riportata la sintesi delle informazioni sulla mobilità passiva. Un approfondimento maggiore, infatti, va fornito sui dati di mobilità passiva, che di seguito si rappresenta in termini di ricoveri raggruppati per MDC maggiormente erogati ai cittadini campani, e di Regioni maggiormente attive in termini di erogazione a cittadini campani.

Ricoveri in mobilità passiva Anno 2013

	DO	DH	%DH	Totale
Acuti	53.848	21.688	29%	75.536
Post Acuti	4.581	720	14%	5.301
Totale	**58.429**	**22.408**	**28%**	**80.837**

fonte: http://burc.regione.campania.it

icoveri mobilità passiva per regione di reside

Regione	N. ricoveri	%	% cumulata
LAZIO	17.757	*22%*	*22%*
LOMBARDIA	9.829	*12%*	*34%*
MOLISE	8.356	*10%*	*44%*
EMILIA	7.637	*9%*	*54%*
TOSCANA	7.508	*9%*	*63%*
BASILICATA	6.550	*8%*	*71%*
BAMBIN GESU'	6.406	*8%*	*79%*
PUGLIA	4.427	*5%*	*85%*
Totale	**68.470**		

Ricoveri mobilità passiva per MDC

MDC	N. ricoveri	%	% cumulata
Malattie e disturbi del sistema muscoloscheletrico e del tessuto connettivo	14.521	18%	18%
Malattie e disturbi del sistema nervoso	8.492	11%	28%
Malattie e disturbi dell'apparato cardiocircolatorio	7.954	10%	38%
Malattie e disturbi mieloproliferativi e neoplasie scarsamente differenziate	6.327	8%	46%
Malattie e disturbi del rene e delle vie urinarie	4.804	6%	52%
Malattie e disturbi dell'apparato digerente	4.698	6%	58%
Malattie e disturbi dell'apparato respiratorio	3.987	5%	63%
Malattie e disturbi dell'occhio	3.424	4%	67%
Malattie e disturbi epatobiliari e del pancreas	3.332	4%	71%
Malattie e disturbi endocrini, nutrizionali e metabolici	3.194	4%	75%
Malattie e disturbi dell'orecchio, naso, bocca e gola	3.027	4%	79%
Totale	**63.760**		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Saldo mobilità Ricoveri Anno 2013

	DO	DH	% DH	Totale
Acuti	-39.982	-16.256	29%	-56.238
Post Acuti	-4.430	-691	13%	-5.121
Totale	**-44.412**	**-16.947**	**28%**	**-61.359**

Relativamente al numero di ricoveri risulta un saldo di mobilità negativo per 61.359 ricoveri. Tale saldo passivo, considerato all'80%, è quantizzato in 745 posti letto.

In relazione alla mobilità sanitaria la Regione sta avviando le negoziazioni con le singole regioni per sottoscrivere accordi di confine al fine di governare il fenomeno sia sotto l'aspetto assistenziale che economico.

Sulla mobilità passiva la Regione intende esercitare una azione di governo anche attraverso l'utilizzo degli strumenti informatici necessari a regolarizzare il fenomeno sia dal punto di vista quantitativo, che dell'appropriatezza delle prestazioni rese.

fonte: http://burc.regione.campania.it

B1a. 6 - Offerta ante operam

L'offerta delle prestazioni sanitarie ante operam è stata condizionata dal patrimonio immobiliare e dal patrimonio tecnologico esistente.

La rappresentazione dell'offerta ante operam, da un punto di vista strutturale ed impiantistico offre un quadro del patrimonio immobiliare sanitario regionale che presenta alcune marcate criticità, quali, ad esempio il mancato completamento degli adeguamenti ai requisiti minimi e, segnatamente, in materia di antincendio.

Un ulteriore elemento di criticità per le strutture sanitarie esistenti è rappresentato dalla necessità di interventi che permettano una maggiore funzionalità degli spazi in relazione alle progressive modificazioni della destinazione delle strutture sanitarie.

- Il patrimonio immobiliare
- Il patrimonio tecnologico

Patrimonio immobiliare

Di seguito è riportata la rappresentazione sintetica del patrimonio immobiliare sanitario regionale, ospedaliero e territoriale, in termini di numero di beni censiti strumentali e non strumentali.

	IMMOBILIARE AA.SS.LL. E AA.OO.					
	Fabbricati					
Azienda	**Totale**	**Strumentali**	**Mc**	**Non strumentali**	**Mc**	**Totale Mc**
Asl Avellino	42	28	438939	14	54742	493681
Asl Benevento	36	26	39259	10	3163	42422
Asl Caserta	169	164	547737	5		547737
Asl Napoli 1 Centro	871	209	1128729	662	376243	1504972
Asl Napoli 2 Nord	31	25	119720	6	29929	149649
Asl Napoli 3 Sud	169	58	68050	108	51962	120012
Asl Salerno	196	100	1275495	96	123486	1398981
Cardarelli	25	25	685704	0		685704
Cotugno/Monaldi/CTO	5	5	517962	0		517962
Moscati	5	5	60482	0		60482
Ruggi	77	4	123290	73	2772	126062
Rummo	11	6	219420	5		219420
San Sebastiano	1	1	245350	0		245350
Santobono	44	10	54863	34		54863
TOTALE	**1682**	**666**	**5525000**	**1013**	**642297**	**6167297**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Offerta strutture

Denominazione struttura	Tipo struttura	Descrizione struttura	Comune	Dipartimento emergenza	Centro trasfusionale	Pronto soccorso	Pronto soccorso pediatrico	Servizio rianimazione
AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI'	00	AZIENDA OSPEDALIERA	NAPOLI	2	X	X	-	X
A.O.SANTOBONO-PAUSILIPON	00	AZIENDA OSPEDALIERA	NAPOLI	2	X	X	X	X
AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI	00	AZIENDA OSPEDALIERA	NAPOLI	-	X	X	-	X
A.O.OO.RR.S.GIOVANNI DI DIO E RUGGI D`ARAGONA	00	AZIENDA OSPEDALIERA	SALERNO	2	X	X	X	X
AZIENDA OSPEDALIERA S.G. MOSCATI	00	AZIENDA OSPEDALIERA	AVELLINO	2	X	X	X	X
AZIENDA OSPEDALE `G.RUMMO`	00	AZIENDA OSPEDALIERA	BENEVENTO	2	X	X	X	X
A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA	00	AZIENDA OSPEDALIERA	CASERTA	2	X	X	X	X
OSPEDALE LANDOLFI SOLOFRA	01	OSPEDALE A GESTIONE DIRETTA	SOLOFRA	-	-	X	X	-
OSPEDALE ARIANO IRPINO	01	OSPEDALE A GESTIONE DIRETTA	ARIANO IRPINO	2	X	X	-	X
OSPEDALE DI BISACCIA	01	OSPEDALE A GESTIONE DIRETTA	BISACCIA	-	-	-	-	-
OSPEDALE S.ANGELO DEI LOMBARDI	01	OSPEDALE A GESTIONE DIRETTA	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	-	-	X	-	-
P.O. S.ALFONSO MARIA DE' LIGUORI	01	OSPEDALE A GESTIONE DIRETTA	SANT'AGATA DE' GOTI	-	-	X	-	-
OSPEDALE SAN GIUSEPPE E MELORIO	01	OSPEDALE A GESTIONE DIRETTA	SANTA MARIA CAPUA VETERE	-	-	X	-	X
PRESIDIO OSPEDALIERO 'SAN ROCCO'	01	OSPEDALE A GESTIONE DIRETTA	SESSA AURUNCA	-	-	X	X	X
PRESIDIO OSPEDALIERO S.G.MOSCATI AVERSA	01	OSPEDALE A GESTIONE DIRETTA	AVERSA	-	X	X	X	X
PRESIDIO OSPEDALIERO MADDALONI	01	OSPEDALE A GESTIONE DIRETTA	MADDALONI	2	-	X	X	X
PRESIDIO OSPEDALIERO MARCIANISE	01	OSPEDALE A GESTIONE DIRETTA	MARCIANISE	-	-	X	X	-
PRESIDIO OSPEDALIERO S.FELICE A CANCELLO	01	OSPEDALE A GESTIONE DIRETTA	SAN FELICE A CANCELLO	-	-	-	-	-
PRESIDIO OSPEDALIERO PIEDIMONTE MATESE	01	OSPEDALE A GESTIONE DIRETTA	PIEDIMONTE MATESE	-	-	X	X	X
PRESIDIO OSPEDALIERO NAPOLI EST-riuniti	01	OSPEDALE A GESTIONE DIRETTA	NAPOLI	2	X	X	-	X

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRESIDIO OSPEDALIERO NAPOLI OVEST-riuniti	**01**	OSPEDALE A GESTIONE DIRETTA	**NAPOLI**	**2**	**X**	**X**	**X**	**X**
OSPEDALE CIVILE S. GIOVANNI DI DIO	**01**	OSPEDALE A GESTIONE DIRETTA	**FRATTAMAGGIORE**	**-**	**-**	**X**	**-**	**-**
OSPEDALE SAN GIULIANO	**01**	OSPEDALE A GESTIONE DIRETTA	**GIUGLIANO IN CAMPANIA**	**-**	**-**	**X**	**-**	**X**
OSPEDALE RIZZOLI	**01**	OSPEDALE A GESTIONE DIRETTA	**LACCO AMENO**	**-**	**-**	**X**	**-**	**-**
OSP.CIV. GAETANINA SCOTTO(ALBANO FRANC)	**01**	OSPEDALE A GESTIONE DIRETTA	**PROCIDA**	**-**	**-**	**X**	**-**	**-**
OSPEDALE S.M.DELLE GRAZIE	**01**	OSPEDALE A GESTIONE DIRETTA	**POZZUOLI**	**-**	**-**	**X**	**-**	**X**
OSPEDALI RIUNITI GOLFO VESUVIANO	**01**	OSPEDALE A GESTIONE DIRETTA	**TORRE DEL GRECO**	**1**	**X**	**X**	**-**	**-**
OSPEDALI RIUNITI AREA STABIESE	**01**	OSPEDALE A GESTIONE DIRETTA	**CASTELLAMMARE DI STABIA**	**2**	**X**	**X**	**-**	**X**
OSPEDALI RIUNITI PENISOLA SORRENTINA	**01**	OSPEDALE A GESTIONE DIRETTA	**SORRENTO**	**-**	**X**	**X**	**-**	**X**
OSPEDALI RIUNITI AREA NOLANA	**01**	OSPEDALE A GESTIONE DIRETTA	**NOLA**	**2**	**X**	**X**	**-**	**X**
P.O. UMBERTO I NOCERA INFERIORE	**01**	OSPEDALE A GESTIONE DIRETTA	**NOCERA INFERIORE**	**1**	**X**	**X**	**-**	**X**
P.O. S. FRANCESCO DASSISI OLIVETO CITRA	**01**	OSPEDALE A GESTIONE DIRETTA	**OLIVETO CITRA**	**1**	**-**	**X**	**-**	**X**
PRESIDIO OSPEDALIERO DI POLLA-S. ARSENIO	**01**	OSPEDALE A GESTIONE DIRETTA	**POLLA**	**1**	**X**	**X**	**-**	**X**
PRESIDIO OSPEDALIERO "IMMACOLATA" SAPRI	**01**	OSPEDALE A GESTIONE DIRETTA	**SAPRI**	**1**	**X**	**X**	**-**	**X**
P.O. MARIA SS. ADDOLORATA EBOLI	**01**	OSPEDALE A GESTIONE DIRETTA	**EBOLI**	**1**	**X**	**X**	**X**	**X**
P.O. MARTIRI DI VILLA MALTA SARNO	**01**	OSPEDALE A GESTIONE DIRETTA	**SARNO**	**2**	**-**	**X**	**-**	**-**
P.O. MAURO SCARLATO SCAFATI	**01**	OSPEDALE A GESTIONE DIRETTA	**SCAFATI**	**1**	**-**	**X**	**-**	**X**
OSPEDALE S.LUCA VALLO LUCANIA	**01**	OSPEDALE A GESTIONE DIRETTA	**VALLO DELLA LUCANIA**	**2**	**X**	**X**	**X**	**X**
P.O. S.M.SPERANZA BATTIPAGLIA	**01**	OSPEDALE A GESTIONE DIRETTA	**BATTIPAGLIA**	**1**	**X**	**X**	**X**	**X**
OSPEDALE DI ROCCADASPIDE	**01**	OSPEDALE A GESTIONE DIRETTA	**ROCCADASPIDE**	**-**	**-**	**X**	**-**	**-**
OSPEDALE CIVILE DI AGROPOLI	**01**	OSPEDALE A GESTIONE DIRETTA	**AGROPOLI**	**1**	**X**	**X**	**-**	**X**

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA UNIVERSITARIA POLICLINICO	**02**	AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA E POLICLINICO	**NAPOLI**	**2**	**X**	**-**	**-**	**X**
UNIV.STUDI NAPOLI-FEDERICO II-FAC.MEDIC.	**02**	AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA E POLICLINICO	**NAPOLI**	**2**	**X**	**X**	**-**	**X**
FONDAZIONE 'MAUGERI' - IRCCS (privato)	**03**	ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO	**TELESE TERME**	**-**	**-**	**-**	**-**	
ISTITUTO NAZIONALE TUMORI DI NAPOLI	**03**	ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO	**NAPOLI**	**-**	**X**	**-**	**-**	**-**
OSP.SACRO CUORE DI GESU`FATEBENEFRATELLI	**04**	OSPEDALE CLASSIFICATO O ASSIMILATO AI SENSI DELL`ART.1, ULTIMO COMMA, DELLA LEGGE 132/1968	**BENEVENTO**	**-**	**-**	**X**	**X**	
CASA DI CURA OSPEDALE FATEBENEFRATELLI	**04**	OSPEDALE CLASSIFICATO O ASSIMILATO AI SENSI DELL`ART.1, ULTIMO COMMA, DELLA LEGGE 132/1968	**NAPOLI**	**-**	**-**	**X**	**X**	**X**
FONDAZIONE EVANGELICA BETANIA	**04**	OSPEDALE CLASSIFICATO O ASSIMILATO AI SENSI DELL`ART.1, ULTIMO COMMA, DELLA LEGGE 132/1968	**NAPOLI**	**-**	**-**	**X**	**-**	**X**
ISTITUTO DI CURA MARIA SS.DELLA PIETA`	**04**	OSPEDALE CLASSIFICATO O ASSIMILATO AI SENSI DELL`ART.1, ULTIMO COMMA, DELLA LEGGE 132/1968	**CASORIA**	**-**	**-**	**-**	**-**	**X**
CASA DI CURA VILLA ESTER	**05**	CASA DI CURA PRIVATA	**AVELLINO**	**-**	**-**	**X**	**-**	
CASA DI CURA VILLA MARIA	**05**	CASA DI CURA PRIVATA	**BAIANO**	**-**	**-**	**-**	**-**	**X**
CASA DI CURA S.RITA	**05**	CASA DI CURA PRIVATA	**ATRIPALDA**	**1**	**-**	**X**	**-**	**-**
CASA DI CURA VILLA MARIA	**05**	CASA DI CURA PRIVATA	**MIRABELLA ECLANO**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
CASA DI CURA VILLA DEI PINI	**05**	CASA DI CURA PRIVATA	**AVELLINO**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
CASA DI CURA MONTEVERGINE	**05**	CASA DI CURA PRIVATA	**MERCOGLIANO**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
CASA DI CURA VILLA DEI PLATANI	**05**	CASA DI CURA PRIVATA	**AVELLINO**	**-**	**-**	**X**	**-**	**X**
CASA DI CURA GE.P.O.S. SRL	**05**	CASA DI CURA PRIVATA	**TELESE TERME**	**-**	**-**	**-**	**-**	
CASA DI CURA NUOVA CLINICA S.RITA	**05**	CASA DI CURA PRIVATA	**BENEVENTO**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CASA DI CURA SAN FRANCESCO	**05**	CASA DI CURA PRIVATA	**TELESE TERME**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
C.M.R. S.P.A.- CENTRO MED.DIAGN.E RIAB.	**05**	CASA DI CURA PRIVATA	**SANT'AGATA DE' GOTI**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
CASA DI CURA VILLA MARGHERITA SRL	**05**	CASA DI CURA PRIVATA	**BENEVENTO**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
								-
CLINICA SANT`ANNA	**05**	CASA DI CURA PRIVATA	**CASERTA**	**-**	**-**	**-**	**-**	
VILLA DEL SOLE	**05**	CASA DI CURA PRIVATA	**CASERTA**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
CASA DI CURA VILLA FIORITA	**05**	CASA DI CURA PRIVATA	**AVERSA**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
CASA DI CURA SAN PAOLO	**05**	CASA DI CURA PRIVATA	**AVERSA**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
CASA DI CURA 'VILLA FIORITA' SPA	**05**	CASA DI CURA PRIVATA	**CAPUA**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
CLINICA SAN MICHELE	**05**	CASA DI CURA PRIVATA	**MADDALONI**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
CASA DI CURA PINETA GRANDE	**05**	CASA DI CURA PRIVATA	**CASTEL VOLTURNO**	**2**	**-**	**X**	**-**	**X**
MINERVA S.P.A. SANTA MARIA DELLA SALUTE	**05**	CASA DI CURA PRIVATA	**SANTA MARIA CAPUA VETERE**	**-**	**-**	**-**	**-**	**X**
VILLA DEI PINI	**05**	CASA DI CURA PRIVATA	**PIEDIMONTE MATESE**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
CASA DI CURA VILLA ORTENSIA	**05**	CASA DI CURA PRIVATA	**CAPUA**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
VILLA DEGLI ULIVI	**05**	CASA DI CURA PRIVATA	**CASERTA**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
VILLA DELLE MAGNOLIE	**05**	CASA DI CURA PRIVATA	**CASTEL MORRONE**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
CLINICA PADRE PIO S.r.l.	**05**	CASA DI CURA PRIVATA	**MONDRAGONE**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
								-
CASA DI CURA OSP. INTERNAZIONALE	**05**	CASA DI CURA PRIVATA	**NAPOLI**	**1**	**-**	**X**	**-**	
ALMA MATER S.p.A. 'Villa Camaldoli'	**05**	CASA DI CURA PRIVATA	**NAPOLI**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
CASA DI CURA VILLA ANGELA	**05**	CASA DI CURA PRIVATA	**NAPOLI**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
CASA DI CURA CLINIC CENTER S.p.A.	**05**	CASA DI CURA PRIVATA	**NAPOLI**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
HERMITAGE CAPODIMONTE S.p.A.	**05**	CASA DI CURA PRIVATA	**NAPOLI**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
CASA DI CURA VILLA DELLE QUERCE	**05**	CASA DI CURA PRIVATA	**NAPOLI**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
CLINICA VESUVIO S.R.L.	**05**	CASA DI CURA PRIVATA	**NAPOLI**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
CLINICA MEDITERRANEA S.p.A.	**05**	CASA DI CURA PRIVATA	**NAPOLI**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
CLINICA SANTA PATRIZIA	**05**	CASA DI CURA PRIVATA	**NAPOLI**	**-**	**-**	**-**	**-**	**X**
CASA DI CURA VILLA CINZIA	**05**	CASA DI CURA PRIVATA	**NAPOLI**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
VILLA BIANCA S.p.A.	**05**	CASA DI CURA PRIVATA	**NAPOLI**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
CLINICA SANATRIX SPA	**05**	CASA DI CURA PRIVATA	**NAPOLI**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
STAZIONE CLIMATICA BIANCHI	**05**	CASA DI CURA PRIVATA	**PORTICI**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
								-
CASA DI CURA VILLA DEI FIORI SRL	**05**	CASA DI CURA PRIVATA	**ACERRA**	**-**	**-**	**X**	**-**	
CASA DI CURA VILLA MAIONE	**05**	CASA DI CURA PRIVATA	**VILLARICCA**	**-**	**-**	**X**	**-**	**X**
CASA DI CURA 'CLINICA S.ANTIMO'	**05**	CASA DI CURA PRIVATA	**CASANDRINO**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

fonte: http://burc.regione.campania.it

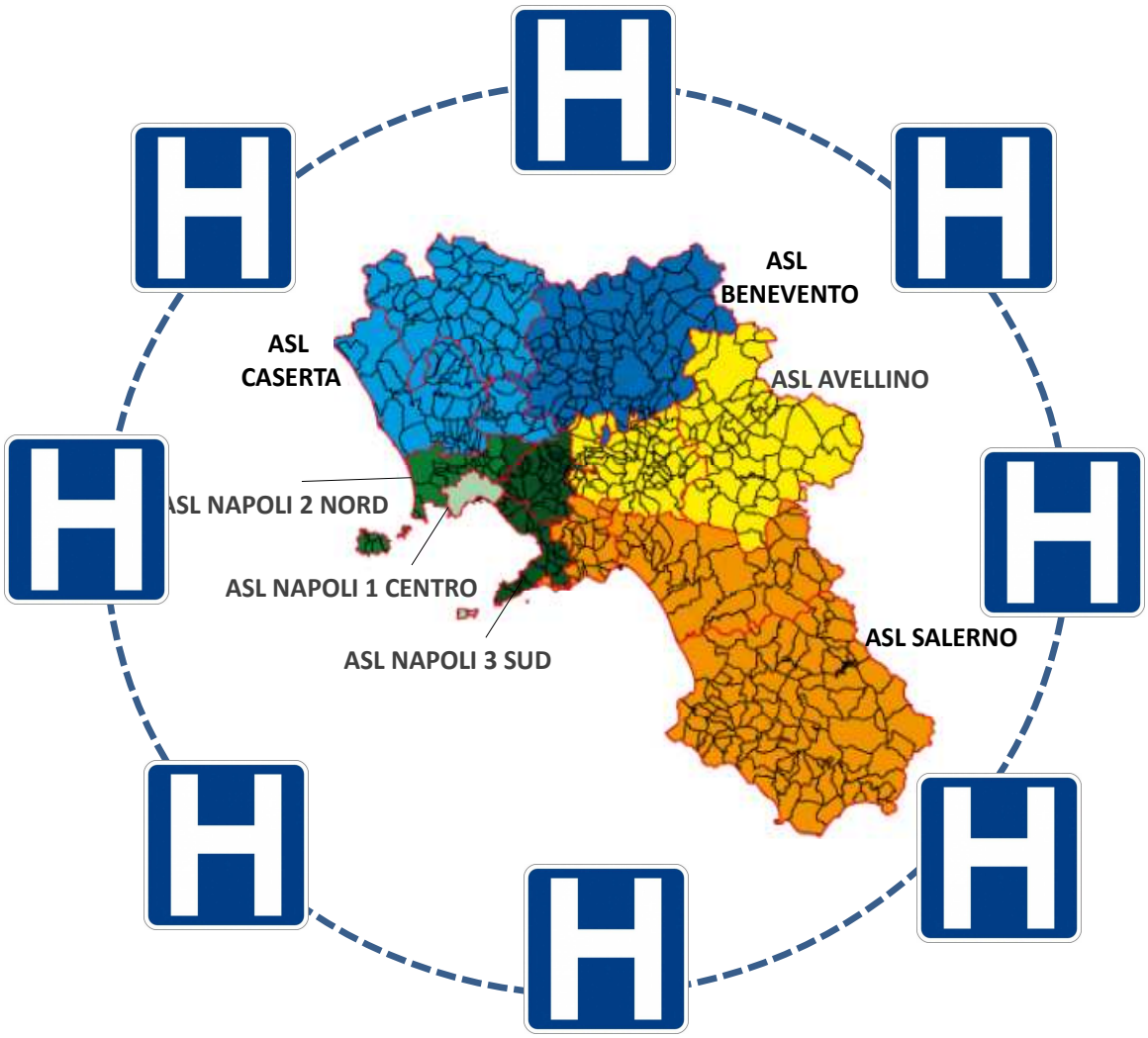
CASA DI CURA VILLA DEI FIORI	**05**	CASA DI CURA PRIVATA	**MUGNANO DI NAPOLI**	**-**	**-**	**X**	**-**	**-**
								X
CASA DI CURA ' LA MADONNINA ' SRL	**05**	CASA DI CURA PRIVATA	**SAN GENNARO VESUVIANO**	**-**	**-**	**-**	**-**	
CASA DI CURA ' N.S. DI LOURDES ' SPA	**05**	CASA DI CURA PRIVATA	**MASSA DI SOMMA**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
CASA DI CURA S. MARIA LA BRUNA SRL	**05**	CASA DI CURA PRIVATA	**TORRE DEL GRECO**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
CASA DI CURA VILLA STABIA	**05**	CASA DI CURA PRIVATA	**CASTELLAMMARE DI STABIA**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
CASA DI CURA ' VILLA ELISA '	**05**	CASA DI CURA PRIVATA	**CASAMARCIANO**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
CASA DI CURA TRUSSO S.R.L.	**05**	CASA DI CURA PRIVATA	**OTTAVIANO**	**1**	**-**	**X**	**-**	**-**
CASA DI CURA MARIA ROSARIA SPA	**05**	CASA DI CURA PRIVATA	**POMPEI**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
CASA DI CURA S.LUCIA SRL	**05**	CASA DI CURA PRIVATA	**SAN GIUSEPPE VESUVIANO**	**1**	**-**	**X**	**-**	**-**
CASA DI CURA A.GRIMALDI	**05**	CASA DI CURA PRIVATA	**SAN GIORGIO A CREMANO**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
CASA DI CURA ' MELUCCIO ' S.R.L.	**05**	CASA DI CURA PRIVATA	**POMIGLIANO D'ARCO**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
CLINICA MELUCCIO ex S. FELICE S.R.L.	**05**	CASA DI CURA PRIVATA	**POMIGLIANO D'ARCO**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
CASA DI CURA S.MARIA DEL POZZO	**05**	CASA DI CURA PRIVATA	**SOMMA VESUVIANA**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
								-
HIPPOCRATICA SPA VILLA DEL SOLE	**05**	CASA DI CURA PRIVATA	**SALERNO**	**-**	**-**	**-**	**-**	
CASA DI CURA MALZONI AGROPOLI	**05**	CASA DI CURA PRIVATA	**AGROPOLI**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
CASA DI CURA "LA QUIETE" SRL	**05**	CASA DI CURA PRIVATA	**PELLEZZANO**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
CASA DI CURA PRIVATA SALUS BATTIPAGLIA	**05**	CASA DI CURA PRIVATA	**BATTIPAGLIA**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
CAMPOLONGO HOSPITAL SPA C.E.M.F.R. EBOLI	**05**	CASA DI CURA PRIVATA	**EBOLI**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
CASA DI CURA COBELLIS VALLO LUCANIA	**05**	CASA DI CURA PRIVATA	**VALLO DELLA LUCANIA**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
CASA DI CURA TORTORELLA SPA	**05**	CASA DI CURA PRIVATA	**SALERNO**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
CASA DI CURA VILLA CHIARUGI NOCERA INF.	**05**	CASA DI CURA PRIVATA	**NOCERA INFERIORE**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
VILLA G.F.MONTESANO ROCCAPIEMONTE	**05**	CASA DI CURA PRIVATA	**ROCCAPIEMONTE**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

TIPO STRUTTURA:
0 - ospedale a gestione diretta, costituito in azienda ai sensi dell'art. 4, comma 1 e 4
1 - ospedale a gestione diretta, presidio della USL;
2 – azienda ospedaliero-universitaria e policlinico universitario; specificare se trattas
3 - istituto di ricovero e cura a carattere scientifico (art. 42 Legge 833/78);
4 - ospedale classificato o assimilato ai sensi dell'art. 1, ultimo comma L. 132/68 (art
5 - casa di cura privata;
6 - istituto sanitario privato qualificato presidio USL (art.43, comma 2 L.833/78 e DP

fonte: http://burc.regione.campania.it

Organizzazioni aziendali

Le cartine che seguono riportano l'organizzazione delle Aziende sanitarie locali operative sul territorio regionale.



fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Avellino

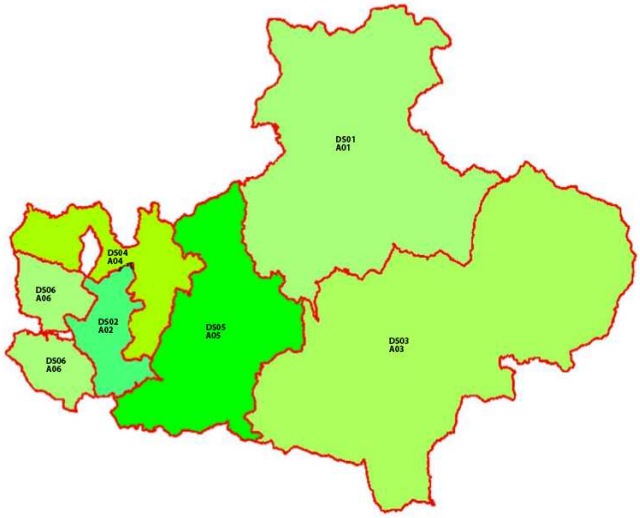
LOGO:

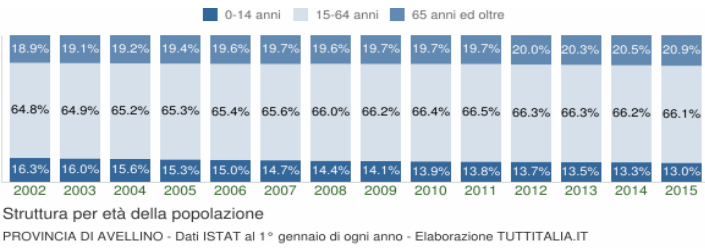
SEDE LEGALE:
via degli Imbimbo 10/12 83100 - AVELLINO
POPOLAZIONE: 425.325 abitanti
ESTENSIONE TERRITORIALE: 2.806,07 Km ^{2}
DENSITA' ABITATIVA: 151,57 ab/Km^2
AMBITI SOCIALI DI RIFERIMENTO : A01 - A06

TERRITORIO

L'ASL di Avellino confina a nord-est con la Puglia, a sud-est con la Basilicata e sui restanti versanti con le ASL Salerno, Napoli 3 Sud e Benevento. Il territorio della ASL di Avellino è per due terzi montuoso e per il resto prevalentemente collinare. Dall'analisi della struttura della popolazione si evidenzia che il fenomeno dell'invecchiamento della popolazione è molto marcato, registrandosi un valore medio ASL pari a 164,2%, il secondo più alto della regione. Tali valori, estremamente variegati per singolo comune, raggiungono una punta massima nel Distretto/Ambito n. 03 dove l'indice di vecchiaia raggiunge un valore pari a 224,9%. Allo stesso tempo si registra che la popolazione di età compresa tra 0-14 anni è, in percentuale, la più bassa della regione (12,8%) e che tale andamento nel corso degli ultimi anni si è gradatamente consolidato. Per ulteriori approfondimenti si rinvia alle schede analitiche della popolazione residente realizzate per singolo comune .

AMBITI SOCIALI E DISTRETTI SOCIO-SANITARI





Ambito Sociale	Distretto San.	Sede di distretto	Comuni n.	Pop. 0-14 a.	Pop. 15-64 a.	Pop. > 65 a.	Pop. totale
Ambito A01	Distretto 01	Ariano Irpino	29	10.179	56.626	21.188	87.993
Ambito A02	Distretto 02	Monteforte Irpino	7	5.350	25.181	6.098	36.629
Ambito A03	Distretto 03	S.Angelo dei Lombardi	25	6.823	40.288	15.346	62.457
Ambito A04	Distretto 04	Avellino	16	12.396	63.389	20.842	96.627
Ambito A05	Distretto 05	Atripalda	28	14.038	67.876	19.135	101.049
Ambito A06	Distretto 06	Baiano	13	5.796	27.785	6.989	40.570
TOTALI			*118*	*54.582*	*281.145*	*89.598*	*425.325*

Fonte: dati ISTAT 2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Benevento

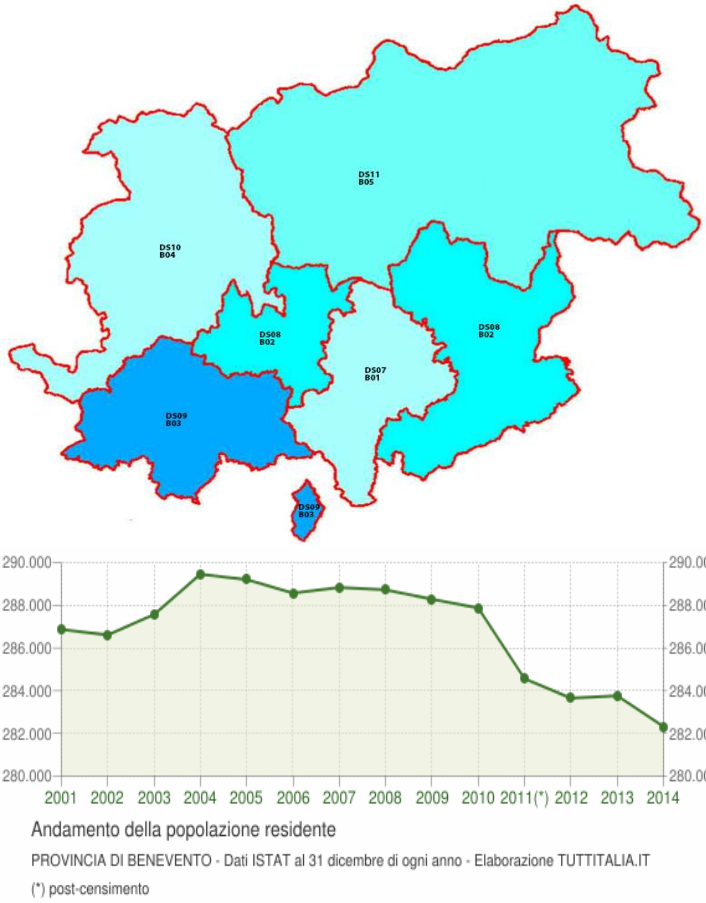
LOGO:

SEDE LEGALE
via Aderisio, 1 - 82100 - BENEVENTO
POPOLAZIONE: 280.707 abitanti
ESTENSIONE TERRITORIALE: 2.080,44 Km^2
DENSITA' ABITATIVA:134,93 ab/Km^2
AMBITI SOCIALI DI RIFERIMENTO: B01 -B05

TERRITORIO

L'ASL di Benevento confina a nord con il Molise, a est con la Puglia e sui restanti versanti con le ASL Avellino, Caserta e Napoli 3 Sud. Il territorio della ASL di Benevento è in gran parte montuoso. La densità abitativa è la più bassa della regione; aumenta solo in alcuni comuni e in modo particolare nelle zone limitrofe al capoluogo. Nell'ultimo decennio si registra una progressiva diminuzione della popolazione residente (cfr. grafico). Si rileva, inoltre, che il valore percentuale della popolazione 0-14 anni è il più basso (12,7%) della regione. L'indice di vecchiaia è il più elevato della regione (valore ASL: 173,7%) e raggiunge una punta massima nel Distretto Sanitario n. 11/Ambito 05 con un valore pari a 251,6%, ovvero sono presenti più di due anziani per ogni giovane residente.

AMBITI SOCIALI E DISTRETTI SOCIO-SANITARI



Ambito Sociale	Distretto San.	Sede di distretto	Comuni n.	Pop. 0-14 a.	Pop. 15-64 a.	Pop. > 65 a.	Pop. totale
Ambito B01	Distretto n.07	Benevento	5	8.660	46.345	15.026	70.031
Ambito B02	Distretto n.08	San Giorgio del Sannio	19	7.490	37.837	12.611	57.938
Ambito B03	Distretto n.09	Montesarchio	14	7.857	37.443	10.284	55.584
Ambito B04	Distretto n.10	Telese Terme	18	6.987	35.594	12.264	54.845
Ambito B05	Distretto n.11	Morcone San Bartolomeo in Galdo	22	4.708	25.756	11.845	42.309
TOTALI			*78*	*35.702*	*182.975*	*62.030*	*280.707*

Fonte: dati ISTAT 2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Caserta

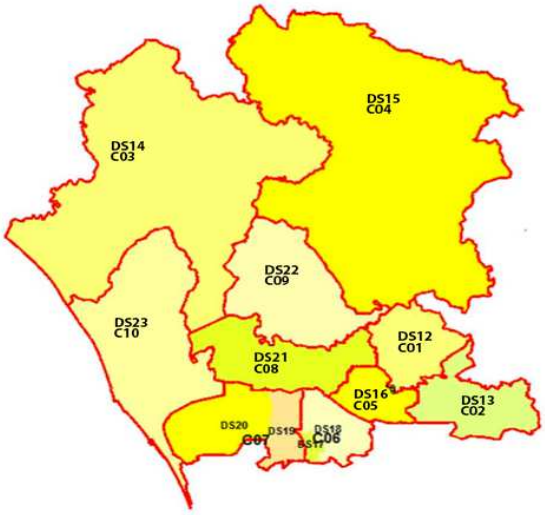
LOGO:

SEDE LEGALE
via Unità Italiana, 3 - 81100 - CASERTA
POPOLAZIONE: 924.414 abitanti
ESTENSIONE TERRITORIALE: 2.651,35 Km ^{2}
DENSITA' ABITATIVA:348,66 ab/Km^2
AMBITI SOCIALI DI RIFERIMENTO: C01 - C10

TERRITORIO

L'ASL di Caserta si affaccia sul mar Tirreno e confina a nord-ovest con il Lazio, a nord con il Molise e sui restanti versanti con le ASL Benevento e Napoli 2 Nord. Il territorio della ASL di Caserta è collinare per il 56,25% e per il resto prevalentemente pianeggiante. L'andamento demografico della popolazione residente mostra negli anni un graduale incremento registrandosi, al contempo, il tasso di crescita totale più alto in Regione. La densità abitativa della provincia raggiunge in alcune zone picchi considerevoli e, nel complesso, risulta la seconda provincia della regione per densità abitativa. La popolazione casertana si classifica tra le più giovani della regione con l'indice di vecchiaia (105,9%) tra i più bassi rispetto alla media regionale (117,3%). In alcuni distretti, quali i Distretti Sanitari n. 13, 16, 18, 19 e 20 il numero di giovani è superiore alla popolazione anziana.

AMBITI SOCIALI E DISTRETTI SOCIO-SANITARI



Ambito Sociale	Distretto San.	Sede di distretto	Comuni n.	Pop. 0-14 a.	Pop. 15-64 a.	Pop. > 65 a.	Pop. totale
Ambito C01	Distretto n.12	Caserta	4	15.547	77.698	23.038	116.283
Ambito C02	Distretto n.13	Maddaloni	6	13.871	56.945	13.078	83.894
Ambito C03	Distretto n.14	Teano	16	9.714	51.288	16.739	77.741
Ambito C04	Distretto n.15	Piedimonte M.	31	9.522	47.469	16.715	73.706
Ambito C05	Distretto n.16	Marcianise	06	14.297	56.494	11.822	82.613
Ambito C06	Distretto n.17	Aversa	1	8.157	35.791	9.099	53.047
	Distretto n.18	Succivo	8	20.266	70.625	11.336	102.227
Ambito C07	Distretto n.19	Lusciano	6	13.729	52.949	9.805	76.483
	Distretto n.20	Casal di Principe	4	9.361	37.350	7.303	54.014
Ambito C08	Distretto n.21	S. Maria C. Vetere	7	11.800	51.343	13.109	76.252
Ambito C09	Distretto n.22	Capua	10	8.464	38.329	10.803	57.596
Ambito C10	Distretto n.23	Mondragone	5	11.116	47.773	11.669	70.558
TOTALI			*104*	*145.844*	*624.054*	*154.516*	*924.414*

Fonte: dati ISTAT 2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Napoli 1 Centro

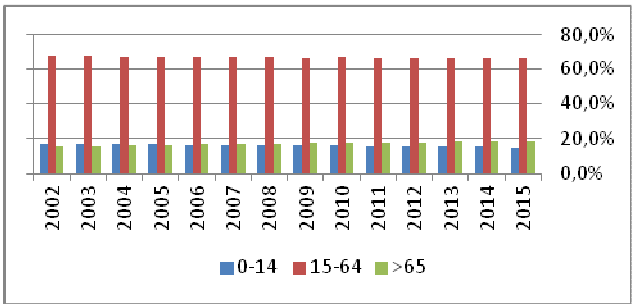
LOGO:

SEDE LEGALE
via Comunale del Principe 13/a 80145 - NAPOLI
POPOLAZIONE: 988.225 abitanti *(fonte: ISTAT 2016)*
ESTENSIONE TERRITORIALE: 129,55 Km ^{2}
DENSITA' ABITATIVA: 7.628,14 ab/Km^2
AMBITI SOCIALI DI RIFERIMENTO: N01 - N10; N34

TERRITORIO

L'ASL Napoli 1 Centro si affaccia sul golfo di Napoli e sui restanti versanti confina con le ASL Napoli 2 Nord e Napoli 3 Sud. Il territorio della ASL Napoli 1 Centro comprende l'isola di Capri e la città di Napoli, terza città in Italia per popolazione che si trova al centro di una delle aree più densamente abitate, capoluogo dell'omonima città metropolitana e della Regione. Il numero di abitanti della ASL Napoli1 si mantiene pressoché stabile da diversi anni e l'analisi della struttura della popolazione mostra un sensibile aumento della percentuale di cittadini appartenenti alla fascia d'età ultrasessantacinquenne (anno 2002 15,6% - anno 2015: 18,8%) e una contestuale diminuzione della fascia under 14 anni (anno 2002 17,1% - anno 2015: 15,1%). La struttura per età della popolazione si diversifica nei diversi distretti/municipalità rilevandosi, nel quartiere di Chiaiano-Scampia l'indice di vecchiaia più basso (89,9%) e nel quartiere Vomero quello più alto con valore pari a 200%.

AMBITI SOCIALI E DISTRETTI SOCIO-SANITARI



ASL Napoli 1 Centro						
Ambito Sociale	Distretto Sanitario	Municipalità	Pop. 0-14 a.	Pop. 15-64 a.	Pop. > 65 a.	Pop. totale
Ambito N01	Distretto n. 24	Municipalità 01	10.941	55.397	18.866	85.204
Ambito N34		Comune di Capri	828	4.719	1.658	7.205
		Comune di Anacapri	1.009	4.577	1.360	6.946
Ambito N02	Distretto n. 31	Municipalità 02	12.527	61.372	17.181	91.080
Ambito N03	Distretto n. 29	Municipalità 03	14.897	69.002	20.122	104.021
Ambito N04	Distretto n. 33	Municipalità 04	13.335	64.744	17.037	95.116
Ambito N05	Distretto n. 27	Municipalità 05	13.124	73.149	28.875	115.148
Ambito N06	Distretto n. 32	Municipalità 06	18.885	79.924	17.633	116.442
Ambito N07	Distretto n. 30	Municipalità 07	14.189	62.405	13.339	89.933
Ambito N08	Distretto n. 28	Municipalità 08	14.414	63.653	12.955	91.022
Ambito N09	Distretto n. 26	Municipalità 09	15.948	75.558	16.032	107.538
Ambito N10	Distretto n. 25	Municipalità 10	12.199	63.959	20.742	96.900
Municipalità 1-10			*140.459*	*669.163*	*182.782*	*992.404*
Isola di Capri			*1.837*	*9.296*	*3.018*	*14.151*
TOTALI			*142.296*	*678.459*	*185.800*	*1.006.555*

Fonti: Isola di Capri- *dati ISTAT 2016*

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Napoli 2 Nord

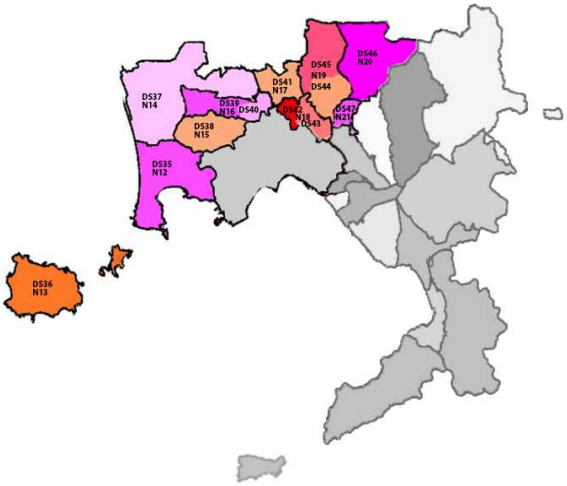
LOGO:

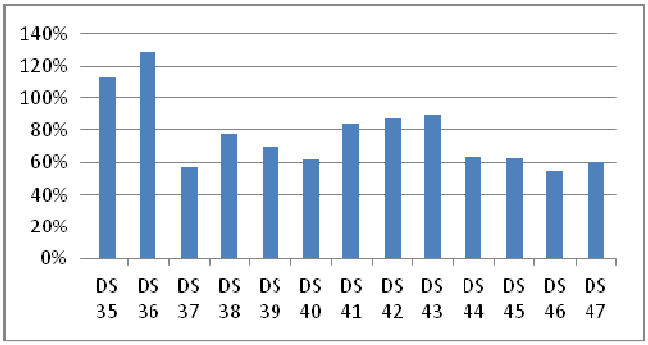
SEDE LEGALE
via Campania 268 - POZZUOLI
POPOLAZIONE: 1.052.754 abitanti
ESTENSIONE TERRITORIALE: 414,08 Km ^{2}
DENSITA' ABITATIVA: 2.542,39 ab/Km^2
AMBITI SOCIALI DI RIFERIMENTO: N12 - N21

TERRITORIO

L'ASL Napoli 2 Nord si affaccia ad ovest sul mar Tirreno e sui restanti versanti confina con le ASL Caserta, Napoli 3 Sud e Napoli 1 Centro. Rientrano nel territorio della ASL le isole di Ischia e Procida. L' ASL Napoli 2 nord presenta un'alta densità abitativa (2.562, ab/Km$^{2)}$, una delle più alte della Regione che supera di gran lunga la media regionale (427,98 ab/Km^2) e nazionale (200,84 ab/Km^2). Alcuni comuni mostrano densità abitative estremamente elevate, come il Comune di Casavatore (12.223 ab/Km^2) del Distretto 42 , il Comune di Melito di Napoli (9.923 ab/Km^2), entrambi inclusi nell'elenco dei 50 comuni più popolosi d'Italia (cfr. tabella n.2) La popolazione presenta un buon ricambio generazionale risultando la più giovane della regione con un valore medio dell'indice di vecchiaia pari al 81,8% vs una media regionale dell' 117,3%. Tale condizione si conferma in quasi tutti i Distretti della ASL ad eccezione del Distretto n.36 di Ischia dove l'indice di vecchiaia (135%), pur superando la media regionale, rimane al di sotto della media nazionale (161,4%) e del mezzogiorno (143,8%).

AMBITI SOCIALI E DISTRETTI SOCIO-SANITARI





ASL Napoli 2 Nord							
Ambito Sociale	Distretto San.	Sede di distretto	Comuni n.	Pop. 0-14 a.	Pop. 15-64 a.	Pop. > 65 a.	Pop. totale
Ambito N12	Distretto n. 35	Pozzuoli	3	17.909	81.875	21.323	121.107
Ambito N13	Distretto n. 36	Ischia	7	10.610	49.630	14.321	74.561
Ambito N14	Distretto n. 37	Giugliano in Campania	1	23.618	85.120	14.236	122.974
Ambito N15	Distretto n. 38	Marano di Napoli	2	17.321	69.259	14.224	100.804
Ambito N16	Distretto n. 39	Villaricca	3	12.015	48.187	8.951	69.153
	Distretto n. 40	Mugnano di Napoli	2	13.286	50.561	8.807	72.654
Ambito N17	Distretto n. 41	Frattamaggiore	5	18.531	77.934	16.374	112.839
Ambito N18	Distretto n. 42	Arzano	2	8.929	36.454	8.164	53.547
	Distretto n. 43	Casoria	1	12.865	52.432	12.345	77.642
Ambito N19	Distretto n. 44	Afragola	1	12.233	44.750	8.074	65.057
	Distretto n. 45	Caivano	3	13.576	50.453	8.959	72.988
Ambito N20	Distretto n. 46	Acerra	1	11.887	40.492	7.194	59.573
Ambito N21	Distretto n. 47	Casalnuovo di Napoli	1	9.034	34.994	5.827	49.855
TOTALI			*32*	*181.814*	*722.141*	*148.799*	*1.052.754*

Fonte: dati ISTAT 2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Napoli 3 Sud

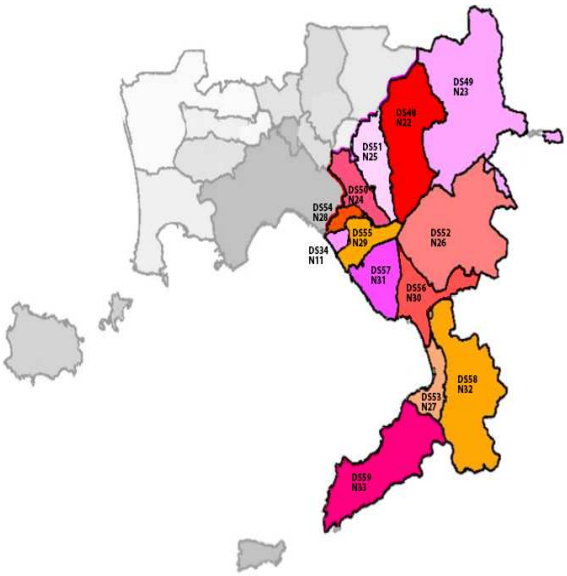
LOGO:

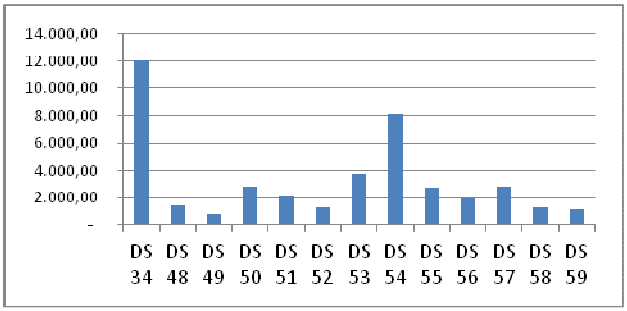
SEDE LEGALE
via Marconi, 66 - Torre del Greco
POPOLAZIONE: 1.072.919 abitanti
ESTENSIONE TERRITORIALE: 634,72 Km^2(fonte: urbistat.it)
DENSITA' ABITATIVA: 1.690,38 ab/Km^2
AMBITI SOCIALI DI RIFERIMENTO: N11; N22 – N33

TERRITORIO

L'ASL Napoli 3 Sud si affaccia ad ovest sul golfo di Napoli estendendosi lungo la costiera sorrentina fino a punta Campanella e confina, sui versanti interni, con le ASL Salerno, Avellino e Benevento. L'Asl Napoli 3 sud è la terza ASL campana per densità abitativa (1.690,38 ab/Km^2) e supera di gran lunga la media regionale (427,98) e nazionale (200,84). Alcuni comuni mostrano densità abitative estremamente elevate, come il Comune di Portici (12.003 ab/Km^2) del Distretto 34 e il Comune di S. Giorgio a Cremano (11.097 ab/Km^2) del Distretto 54, entrambi compresi nell'elenco dei primi 50 comuni più popolosi d'Italia. La densità più bassa si riscontra nel Distretto 49 di Nola, composto da 14 comuni, con valore pari a 816,72 ab/km^2. L'indice di vecchiaia rilevato a livello aziendale (107,2%), inferiore alla media regionale (117,3%), varia da un minimo, pari a 79,9%, registrato nei Distretti n.50 e n. 51 a un valore massimo del 158,1 % rilevato nel Distretto n. 34 che, pur superiore alla media regionale, rimane al di sotto della media nazionale (161,4%).

AMBITI SOCIALI E DISTRETTI SOCIO-SANITARI





ASL Napoli 3 Sud							
Ambito Sociale	Distretto San.	Sede di distretto	Comuni n.	Pop. 0-14 a.	Pop. 15-64 a.	Pop. > 65 a.	Pop. totale
Ambito N 11	Distretto n. 34	Portici	1	7.881	34.936	12.457	55.274
Ambito N 22	Distretto n. 48	Mariglianella	6	17.621	71.137	15215	103.973
Ambito N 23	Distretto n. 49	Nola	14	16.454	74.686	18.750	109.890
Ambito N 24	Distretto n. 50	Volla	4	10.470	42.190	8.368	61.028
Ambito N 25	Distretto n. 51	Pomigliano d'Arco	2	10.499	45.203	11.891	67.593
Ambito N 26	Distretto n. 52	Palma Campania	7	22.042	92.159	17.601	131.802
Ambito N 27	Distretto n. 53	Castellammare di Stabia	1	10.576	43.255	12.635	66.466
Ambito N 28	Distretto n. 54	San Giorgio a Cremano	2	7.964	34.736	12.053	54.753
Ambito N 29	Distretto n. 55	Ercolano	1	8.768	35.285	9.656	53.709
Ambito N 30	Distretto n. 56	Torre Annunziata	4	14.869	58.758	16.694	90.321
Ambito N 31	Distretto n. 57	Torre del Greco	1	13.802	56.529	15.944	86.275
Ambito N 32	Distretto n. 58	Pompei	8	19.030	73.466	17.202	109.698
Ambito N 33	Distretto n. 59	Vico Equense	6	12.295	53.582	16.260	82.137
TOTALI			*47*	*172.271*	*715.922*	*184.726*	*1.072.919*

Fonte: dati ISTAT 2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL Salerno

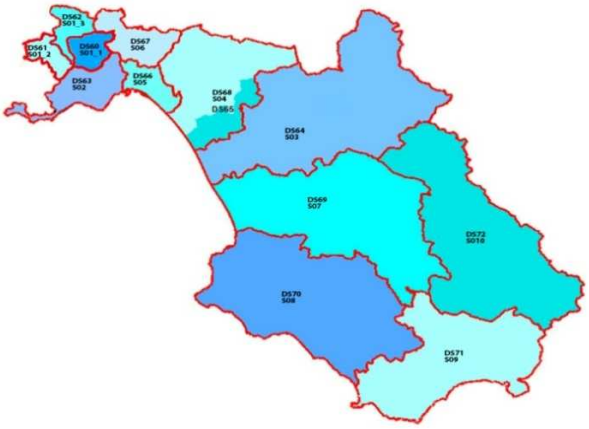
LOGO:

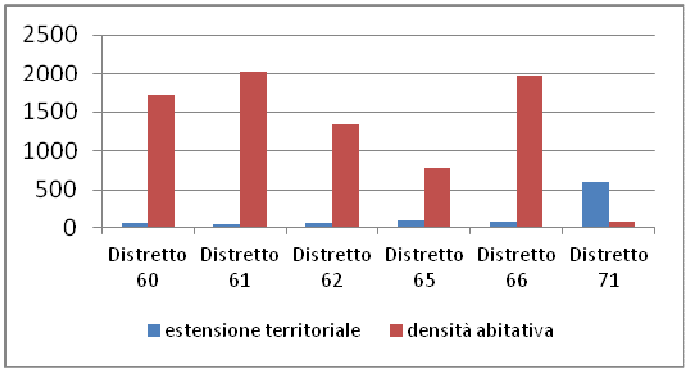
SEDE LEGALE
via Nizza, 146 - 84124 SALERNO
POPOLAZIONE: 1.106.506 abitanti
ESTENSIONE TERRITORIALE: 4.954,16 Km^2
DENSITA' ABITATIVA: 223,35 Ab/Km^2
AMBITI SOCIALI DI RIFERIMENTO: S01_1 – S10

TERRITORIO

L'ASL Salerno si affaccia a sud-ovest sull'omonimo golfo estendendosi dalla costiera amalfitana a quella cilentana e confina a est con la Basilicata e, sui restanti versanti, con l'Asl Avellino e Napoli 3 Sud. L' Asl Salerno è la prima per estensione territoriale, per numero di abitanti e numero di comuni (158) e la quinta per densità abitativa. Il territorio provinciale è estremamente variegato dal punto di vista morfologico. Tale disomogeneità, spesso accompagnata, nelle zone interne montuose, da difficoltà di collegamento, incide sulle caratteristiche demografiche della popolazione: più popolosa e giovane in alcuni ambiti come quello dell'agro nocerino sarnese e del capoluogo di provincia e zone contermini, più rarefatta e con alta incidenza di popolazione anziana nelle zone interne e dell'entroterra cilentana. Le zone costiere, interessate da un'alta affluenza turistica, raggiungono, in modo particolare nella stagione estiva, alte densità abitative.

AMBITI SOCIALI E DISTRETTI SOCIO-SANITARI





Ambito Sociale	Distretto San.	Sede di distretto	Comuni n.	Pop. 0-14 a.	Pop. 15-64 a.	Pop. > 65 a.	Pop. totale
Ambito S 01_1	Distretto n.60	Nocera	4	13.176	63.047	16845	93.068
Ambito S 01_2	Distretto n.61	Angri	4	15.937	65.180	15.126	96.243
Ambito S 01_3	Distretto n.62	Sarno-Pagani	4	14.420	60.263	14.069	88.752
Ambito S 02	Distretto n.63	Cava-Costa d'Amalfi	14	12.716	61.365	19.609	93.690
Ambito S 03 ex S5	Distretto n.64	Eboli	8	14.045	69.415	19.881	103.341
Ambito S 03 ex S8			18				
Ambito S 04	Distretto n.65	Battipaglia	3	10.102	48.361	12.769	71.232
	Distretto n.68	Giffoni Valle Piana	9	17.988	94.096	34.142	146.226
Ambito S 05	Distretto n.66	Salerno	2	10.565	47.753	11.889	70.207
Ambito S 06	Distretto n.67	Mercato San Severino	6	12.068	54.722	13.458	80.248
Ambito S 07	Distretto n.69	Capaccio-Roccadaspide	21	6.655	36.297	12.680	55.632
Ambito S 08	Distretto n.70	Vallo della Lucania	37	11.916	62.809	21.652	96.377
Ambito S 09	Distretto n.71	Sapri	17	5.364	28.624	10.465	44.453
Ambito S 10	Distretto n.72	Sala Consilina	19	8.470	43.696	14.871	67.037
TOTALI			*158*	*153.422*	*735.628*	*217.456*	*1.106.506*

Fonte: dati ISTAT 2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

Patrimonio tecnologico

DOTAZIONE TECNOLOGICA DELLE STRUTTURE DI RICOVERO PUBBLICHE

dati anno 2012

Azienda sanitaria	AIC	AME	ANS	RXD	VPO	GRD	GCD	ECT	EMD	LSC	MAG	MON	ORG	PRD	SSP	TOP	TTE	TAC	TRM	PET	ALI	CIP	GCC	ADG
	ANALIZZATORE AUTOMATICO PER IMMUNOCHIMICA	ANALIZZATORE MULTIPARAMETRICO SELETTIVO	APPARECCHIO PER ANESTESIA	APPARECCHIO PER RADIOLOGIA DENTALE PANORAMICA	VENTILATORE POLMONARE	GRUPPO RADIOLOGICO	CONTAGLOBULI AUTOMATICO DIFFERENZIALE	ECOTOMOGRAFO	APPARECCHIO PER EMODIALISI	LAMPADA SCIALITICA	MAMMOGRAFO	MONITOR	ORTOPANTOMOGRAFO	APPARECCHIO PORTATILE PER RADIOSCOPIA	SISTEMA CT/PET INTEGRATO	TAVOLO OPERATORIO	TAVOLO TELECOMANDATO PER APPARECCHIO RADIOLOGICO	TOMOGRAFO ASSIALE COMPUTERIZZATO	TOMOGRAFO A RISONANZA MAGNETICA	TOMOGRAFO AD EMISSIONE DI POSITRONI	ACCELERATORE LINEARE	CAMERA IPERBARICA	GAMMA CAMERA COMPUTERIZZATA	SISTEMA PER ANGIOGRAFIA DIGITALE
A.S.L. AVELLINO	15	13	27	-	16	10	7	20	42	23	2	91	3	6	-	15	7	3	1	-	-	-	-	-
A.S.L. BENEVENTO	10	12	20	-	28	4	4	19	-	41	3	93	2	5	-	12	6	4	2	-	-	-	-	1
A.S.L. CASERTA	14	25	30	1	46	16	10	38	65	46	3	92	5	25	-	19	9	6	1	-	-	1	-	-
A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO	46	43	79	1	122	38	23	96	47	97	10	289	6	29	-	71	16	14	-	-	1	-	-	3
A.S.L. NAPOLI 2 NORD	21	16	33	2	57	13	11	22	24	34	4	198	5	10	-	25	8	7	1	-	-	-	-	2
A.S.L. NAPOLI 3 SUD	16	13	33	-	35	23	16	41	33	44	2	110	1	25	-	36	10	7	-	-	-	-	-	-
A.S.L. SALERNO	38	44	75	1	143	37	26	90	83	126	5	328	6	17	-	63	17	13	4	-	-	-	1	2
A.O. CARDARELLI	25	10	62	-	122	2	5	66	33	65	3	223	1	16	-	54	4	3	1	-	-	1	2	3
A.O.SANTOBONO-PAUSILIPON	21	11	19	1	57	2	6	22	9	22	1	183	2	11	-	9	4	4	1	-	-	1	-	-
A.O. DEI COLLI	17	20	40	-	97	16	9	46	37	39	2	190	1	13	1	26	8	4	-	1	-	-	2	5
A.O. RUGGI D`ARAGONA	19	9	35	-	74	7	10	51	39	60	1	206	4	14	-	24	10	4	1	-	3	1	5	4
A.O. MOSCATI	19	13	33	-	31	9	3	39	52	48	1	150	-	6	-	25	4	3	1	-	1	2	2	2
A.O. RUMMO	8	3	23	2	29	3	4	20	25	20	1	110	-	5	-	12	2	3	1	-	1	1	-	4
A.O. S.ANNA E S.SEBASTIANO	24	2	35	-	73	27	4	24	27	67	1	158	1	7	-	21	3	3	1	-	-	1	-	3
A.O.U. SUN	-	4	19	-	15	3	3	8	8	4	1	20	1	2	-	3	2	2	1	-	1	-	2	-
A.O.U. FEDERICO II	2	3	56	-	86	5	3	53	16	53	2	210	2	15	1	39	11	3	3	-	2	1	9	16
I.R.C.C.S. PASCALE	6	5	11	-	5	3	3	9	1	17	4	22	-	2	1	11	3	3	2	-	2	-	2	1
Totale	**301**	**246**	**630**	**8**	**1.036**	**218**	**147**	**664**	**541**	**806**	**46**	**2.673**	**40**	**208**	**3**	**465**	**124**	**86**	**21**	**1**	**11**	**9**	**25**	**46**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il monitoraggio del patrimonio tecnologico esistente è stato effettuato prendendo in esame le tecnologie che, con l'attuazione di questo Programma, sono oggetto di ammodernamento tecnologico.
Ai fini della rappresentazione dell'offerta ante operam, l'analisi del patrimonio delle apparecchiature sanitarie viene effettuato con il criterio delle principali tecnologie presenti in regione.

Le tabelle che seguono rappresenta il patrimonio tecnologico ante operam installato nelle Aziende sanitarie, suddiviso per provincia.

Grandi tecnologie installate nelle Aziende sanitarie

Strutture territoriali pubbliche, per provincia

Provincia	TRM: Tomografo a risonanza magnetica	TAC: Tomografo assiale computerizzato	ADG: Angiografo digitale	GCC: Gamma camera computerizzata	ALI: Acceleratore lineare	MAG: Mammografo
Avellino	-	-	-	-	-	1
Benevento	-	-	-	-	-	1
Caserta	2	-	-	2	2	6
Napoli	1	3	-	1	-	8
Salerno	-	1	-	-	-	4
CAMPANIA	3	4	-	3	2	20

Strutture territoriali private, per provincia - anno 2011

Provincia	TRM: Tomografo a risonanza magnetica	TAC: Tomografo assiale computerizzato	ADG: Angiografo digitale	GCC: Gamma camera computerizzata	ALI: Acceleratore lineare	MAG: Mammografo
Avellino	5	6	-	-	-	5
Benevento	4	10	-	2	-	9
Caserta	9	18	2	11	2	14
Napoli	47	95	2	35	9	72
Salerno	15	24	1	7	1	14
CAMPANIA	80	153	5	55	12	114

Riepilogo Strutture territoriali pubbliche+private, per provincia - anno 2011

Provincia	TRM: Tomografo a risonanza magnetica	TAC: Tomografo assiale computerizzato	ADG: Angiografo digitale	GCC: Gamma camera computerizzata	ALI: Acceleratore lineare	MAG: Mammografo
Avellino	5	6	-	-	-	6
Benevento	4	10	-	2	-	10
Caserta	11	18	2	13	4	20
Napoli	48	98	2	36	9	80
Salerno	15	25	1	7	1	18
CAMPANIA	83	157	5	58	14	134

fonte: http://burc.regione.campania.it

B1a 7 - Analisi e valutazione della continuità assistenziale

La Regione ha ridisegnato l'assetto della rete ospedaliera e territoriale utilizzando, per quanto riguarda la rete ospedaliera, una metodologia di analisi delle prestazioni erogate in regime di ricovero al fine di ridefinire il fabbisogno di prestazioni ospedaliere appropriate e quindi l'indice programmatico di posti letto per 1.000 abitanti sulla base del quale procedere al riassetto della rete. La dotazione di posti letto, previsti nel Piano della Rete Ospedaliera, è pari a 19.628 posti letto (pari a 3,52 PL per 1000 abitanti – popolazione "pesata"), di cui 16.486 per acuti (pari a 2,95 PL x 1.000 abitanti) e 3.142 posti letto post-acuzie (pari a 0,56 PL x 1.000 abitanti).

Il valore di tale indice programmatico riflette il fabbisogno di posti letto, pubblici e privati, idoneo a soddisfare la domanda appropriata di ricovero della Regione.

Per ciascuna delle strutture di ricovero pubbliche sono stati definiti, per singola disciplina, i posti letto distinti in posti letto ordinari e a ciclo diurno. Sono stati inoltre individuati i presidi ospedalieri destinati alla riconversione e al potenziamento.

Tra gli obiettivi da perseguire assume una notevole rilevanza la presa in carico globale del malato, fin dall'inizio del percorso terapeutico, con un approccio multidisciplinare e multidimensionale che garantisca da un lato, il miglior trattamento (in termini di qualità, di tempi, e di coordinamento degli interventi), e dall'altro un precoce riconoscimento di eventuali altri bisogni (fisici, funzionali, psicologici, spirituali, sociali e riabilitativi) del malato.

Infatti, le patologie e i problemi che richiedono continuità assistenziale sono sempre maggiori, sia per ragioni epidemiologiche che per motivi connessi alla attuale organizzazione dei servizi, sociali e sanitari. La continuità assistenziale permette al territorio di poter gestire tempestivamente la presa in carico dei bisogni, riducendo le emergenze e sofferenze evitabili.

Con il Piano Territoriale, la regione Campania ha inteso dare un forte impulso alla realizzazione di percorsi assistenziali finalizzati a garantire la continuità ospedale-territorio. In tale ottica si è dato un ulteriore impulso:

- nella individuazione dei presidi secondo il modello Hub & Spoke secondo la logica dell'intensità delle cure (es. rete trauma, oncologia, ictus, trapianti);
- nella definizione dei percorsi di cura, nonché dei percorsi diagnostico terapeutici relativi ad alcune aree di particolare interesse, in aggiunta all'area oncologica e cardiovascolare, che prevedano la integrazione ospedale/territorio.

Il territorio assume una forte responsabilità di controllo dei flussi in uscita dagli ospedali ed è destinato a gestire le dimissioni protette e assicurare la continuità assistenziale nel setting più appropriato.

La riorganizzazione dell'assistenza territoriale attraverso la realizzazione delle AFT, delle UCCP, degli Ospedali di Comunità e delle ulteriori strutture intermedie persegue, dunque, la finalità di assicurare l'appropriatezza dell'ambito di cura, la permanenza della persona al proprio domicilio, la continuità assistenziale e le dimissioni protette.

L'operatività delle strutture territoriali (UCCP) dalle ore 8.00 alle ore 20.00 dal lunedì al venerdì e dalle ore 8.00 alle ore 10.00 del sabato è assicurata dai professionisti del ruolo unico della medicina generale che si integrano con tutte le altre professionalità sanitarie e non sanitarie contemporaneamente presenti nella struttura, mentre, dalle ore 20.00 alle ore 8.00 dell'intera settimana e nei restanti orari del sabato e di tutti i giorni festivi la continuità dell'assistenza è garantita dai medici a rapporto orario della continuità assistenziale.

La nuova pianificazione territoriale garantisce la continuità assistenziale e un efficace raccordo tra i diversi livelli (territorio – ospedale – territorio, medicina di base e specialistica, strutture residenziali

fonte: http://burc.regione.campania.it

territoriali, centri diurni, ecc.), oltre a consentire di prevedere interventi di crescente intensività basati sulla logica della collaborazione e della corresponsabilità.

Allo scopo di garantire la continuità assistenziale specialistica alla popolazione pediatrica per la valutazione ed il trattamento delle situazioni patologiche non differibili, il Piano Territoriale prevede, inoltre, l'attivazione sperimentale di un ambulatorio pediatrico in prossimità del presidio di continuità assistenziale, almeno due in ciascuna ASL della regione Campania, da realizzarsi, prioritariamente, all'interno delle istituende UCCP pediatriche e restanti UCCP.

Esso usufruisce dei restanti servizi sanitari presenti all'interno della UCCP e dispone della possibilità di teleconsulto con gli specialisti ospedalieri. Inoltre, sono previsti percorsi dedicati anche per gli ulteriori accertamenti e/o approfondimenti da effettuarsi in tempi brevi presso le restanti strutture sanitarie territoriali e ospedaliere di riferimento previa sottoscrizione di specifica intesa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

B1B - STRATEGIA ADOTTATA RISPETTO AI BISOGNI IDENTIFICATI

La sopravvivenza dell'intero Servizio Sanitario è subordinata ad attività di pianificazione in grado di assicurare le cure necessarie secondo i principi di equità ed accessibilità alle cure, tenendo ben presente che qualsiasi strategia di intervento dovrà basarsi su prove di efficacia, appropriatezza e qualità delle prestazioni.

Nella difficoltà crescente di fornire risposte ai bisogni della popolazione, l'attuale politica sanitaria regionale deve orientarsi verso la necessità di operare delle scelte che ottimizzino gli interventi in relazione alle risorse disponibili, non limitandosi al mero diniego, deterrenza o alla realizzazione di barriere di accesso.

E' noto come lo stato di salute non dipenda esclusivamente dalla disponibilità dei servizi sanitari, bensì quanto questo possa essere influenzato da altri fattori quali ambiente, condizioni economico culturali. La tutela della salute deve essere affidata solo in parte alle strutture sanitarie, dipendendo anche dalle scelte politiche, economiche, sociali ed ambientali nonché dagli stili ed abitudini di vita dei singoli individui. Da tale consapevolezza assume preponderante importanza la promozione di comportamenti che favoriscano lo stato di salute garantendo in tal modo anche l'equilibrio dei sistemi sanitari (attraverso misure di prevenzione e di promozione di stili ed abitudini di vita sani).

L'analisi dei dati inerenti la popolazione, la situazione demografica, lo sviluppo economico, lo stato di salute dei cittadini, rappresenta una fonte di informazioni essenziali atte ad individuare le priorità locali e ad elaborare l'analisi dei bisogni.

La conoscenza epidemiologica dello stato di salute della comunità locale rappresenta un momento conoscitivo utile a sollecitare l'analisi della situazione al fine di identificare le priorità di intervento, mettendo in evidenza eventuali scostamenti tra bisogni, domanda e offerta di prestazioni, al fine di gestire e pianificare l'organizzazione dei servizi sanitari in modo sempre più aderente alle esigenze della popolazione.

L'individuazione, la valutazione e la conoscenza del complesso contesto dei bisogni che generano la domanda sanitaria, costituiscono elementi essenziali per la messa a punto di una strategia che consenta di individuare le scelte programmatiche generali.

Dalla situazione di contesto e dai bisogni che ne conseguono, rappresentata al precedente capitolo B1A, emerge, sinteticamente, che la Campania è una delle regioni europee più densamente popolate, che la popolazione è tendenzialmente giovane.

Risulta anche che l'invecchiamento della popolazione è in parte contrastato dalla presenza, in continuo aumento, delle persone immigrate. Risulta difficile individuare con precisione i bisogni dell'utenza immigrata.

Tali situazioni richiedono un significativo cambiamento della strategia in quanto i bisogni sempre più articolati e complessi non consentono più risposte articolate settoriali alla malattia o al disagio sociale, ma richiedono risposte unitarie che considerino la persona nella sua globalità che sappiano garantire assistenza a vari livelli.

L'analisi del contesto socio-sanitario ha portato prioritariamente di linee di intervento in grado di migliorare l'offerta dei servizi e soddisfare i bisogni dei cittadini prevedendo:

- una forte valorizzazione delle attività di prevenzione;
- una rete territoriale più forte e capace di assolvere compiutamente le proprie funzioni;
- una realtà ospedaliera più orientata alla medio-alta intensità di cure;
- un miglioramento del sistema di emergenza;
- una serie di azioni rivolte alla soluzione del problema degli anziani e della non autosufficienza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- un ulteriore potenziamento della risposta diagnostica;
- un incremento significativo dei sistemi di accesso alle prestazioni, attraverso lo sviluppo di strumenti di innovazione tecnologica che rendano possibile il movimento delle informazioni rispetto a quello delle persone.

La Regione Campania nell'anno 2007 ha individuato, con l'approvazione del "Piano di rientro", gli obiettivi di contenimento della dinamica della spesa al fine della riduzione del disavanzo. Ha attuato misure di riequilibrio del profilo erogativo dei LEA, e misure di riequilibrio della gestione corrente necessarie per il raggiungimento dell'equilibrio economico. Il piano di rientro ha previsto l'adozione di provvedimenti volti a razionalizzare la rete ospedaliera, la spesa farmaceutica, la spesa per l'acquisto di beni e servizi, la spesa per il personale dipendente e convenzionato, nel rispetto dei LEA.

Con i programmi operativi la regione Campania ha dato un forte impulso all'attuazione delle scelte programmatiche definite nei piani di riorganizzazione della rete ospedaliera, della rete territoriale e nel piano sanitario regionale.

Con tali atti, lo sviluppo che la rete ospedaliera dovrà assumere nel medio e lungo periodo viene corredato, oltre che a logiche di contenimento della spesa, anche ad aspetti di carattere generale, quale lo sviluppo di nuove tecnologie, evoluzione di nuove tecniche mediche e chirurgiche che consentono di effettuare interventi sempre più appropriati in regime di ricovero diurno. L'offerta è necessaria che si differenzi in base ai livelli di complessità raggiunti dalle strutture ospedaliere.

Altro aspetto dell'organizzazione considerato e da sviluppare è quello relativo all'integrazione ospedale e territorio. La degenza ospedaliera negli anni si sta riducendo notevolmente proprio in virtù dello sviluppo delle tecnologie e dell'incremento dell'efficacia terapeutica dei farmaci.

Da tali considerazioni discende che il raccordo territorio ospedale produce incrementi di appropriatezza del sistema nel suo complesso e concorre al contenimento della spesa. L'attuale pianificazione regionale sanitaria affronta la riorganizzazione del sistema ospedaliero, sulla base delle sopra esposte considerazioni con una strategia mirata a eliminare l'obsolescenza delle strutture e ad eliminare la polverizzazione dell'offerta.

B1b. 1 - Identificazione dei bisogni assistenziali

La conoscenza dei bisogni reali della popolazione assistita è elemento fondamentale per la corretta programmazione dei Servizi Sanitari al fine di soddisfare la domanda.

I mutamenti intervenuti nel quadro demografico e socio economico richiedono un significativo cambiamento di strategia in quanto i bisogni sempre più articolati e complessi non consentono più risposte settoriali alla malattia e soprattutto non richiedono una modalità di assistenza ospedalocentrica. Necessita un'evoluzione verso un sistema che remunera la salute piuttosto che la malattia, mantenendo il paziente quanto più possibile verso il domicilio.

In quest'ottica la Regione Campania ha intrapreso un processo di profonda innovazione e riorganizzazione del proprio sistema per adeguare l'offerta dei servizi e migliorare la qualità dell'assistenza. La riorganizzazione mira a spostare gradualmente l'assistenza sul territorio e a domicilio attraverso sia un potenziamento delle strutture territoriali sia una riqualificazione dell'offerta ospedaliera. L'ospedale perde sempre più le sue caratteristiche di luogo generale delle cure per acquistare il ruolo di sede delle procedure ad alto rischio che richiedono alta tecnologia.

Questa strategia comporta una sensibile riduzione del tasso di ospedalizzazione dei cittadini campani.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tale prospettiva non ha guidato solo il piano di riorganizzazione della rete ospedaliera e territoriale ma è chiaramente espressa dagli obiettivi individuati nel piano sanitario regionale 2011-2013 approvato con decreto del commissario ad acta del 22 marzo 2011 nel quale sono definiti i percorsi assistenziali ed i modelli organizzativi da attuare all'interno delle strutture territoriali non solo per rafforzare l'offerta assistenziale ma anche per incrementare appropriatezza e qualità delle cure.

L'obiettivo della maggiore efficienza ed appropriatezza è perseguito sia attraverso una revisione strutturale ed organizzativa delle reti assistenziali sia attraverso l'adozione di atti di indirizzo e strumenti di controllo volti ad incentivare l'appropriatezza delle prestazioni erogate: in particolare il decreto commissariale n. 58 del 30.9.2010 con il quale sono state definite le soglie di ammissibilità dei DRG ad alto rischio di in appropriatezza per il ricovero in regime di degenza ordinaria in applicazione di quanto disposto in materia dal Patto per la salute 2010-2012, ed il decreto commissariale n. 6 del 17 gennaio 2011 con il quale sono state emanate le linee guida per i controlli sulle prestazioni di ricovero e le linee guida per la corretta compilazione delle SDO.

Detti decreti, attraverso soglie di ammissibilità e controlli di appropriatezza, costituiranno un ulteriore elemento di filtro alle prestazioni inappropriate da orientare verso il territorio.

B1b. 2 - Descrizione della strategia

Con il riordino della rete ospedaliera, la Regione ha previsto la riconversione di alcuni piccoli ospedali in strutture territoriali la cui realizzazione viene perseguita attraverso l'attuazione del presente accordo di programma. Parallelamente viene avviato il percorso di accreditamento definitivo del sistema di offerta privata al fine di garantire sicurezza e qualità. Col presente accordo, inoltre si realizza l'obiettivo di garantire sicurezza a presenti ed operatori nelle strutture sanitarie con miglioramento dei livelli di qualità.

I livelli di qualità saranno realizzati anche mediante attuazione di tutti gli interventi di adeguamento delle tecnologie.

La confluenza delle suddette iniziative consente di realizzare un sistema ospedaliero deputato alla risposta ai bisogni di vera acuzie con strutture tendenti all'eccellenza ed all'alta complessità.

Ciò sarà possibile mediante ulteriori e parallele azioni organizzative e strategiche.

E' stato declinato un modello organizzativo ospedaliero basato sul sistema Hub e Spoke e per reti di specialità, con particolare riferimento all'emergenza urgenza ed alle reti delle patologia tempo dipendenti (IMA – ICTUS). Questo è possibile con gli interventi tecnologici previsti, le riconversione e il potenziamento dei presidi.

Per altro verso, grazie alla positiva attuazione del progetto operativo di assistenza tecnica, è stata realizzata l'uniformità sull'intero territorio regionale della porta unica di accesso (PUA) che consente la presa in carico del cittadino sul territorio e l'avvio al percorso diagnostico terapeutico con l'obiettivo sopraindicato della deospedalizzazione.

Il programma prevede, quindi, anche ulteriori interventi per garantire il conseguente livello di assistenza territoriale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

B2 LOGICA E COERENZA INTERNA DELLA STRATEGIA

B2A - Obiettivi del Programma

La nuova architettura dell'offerta assistenziale della Regione Campania è stata ridisegnata attraverso un lungo percorso, peraltro, condiviso con i Ministeri affiancanti della Salute, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed ha trovato compiuta attuazione nel nuovo Piano di riassetto delle rete ospedalier e nella programmazione territoriale.

La programmazione degli investimenti in edilizia ed in tecnologie con le risorse dell'art. 20 della L. 67/88 rappresenta l'occasione per consentire al sistema sanitario campano di rendere effettive le scelte strategiche insite nel nuovo piano di riassetto della rete ospedaliera e territoriale e nel Piano sanitario regionale in termini di qualità ed efficienza .

Le aziende sanitarie sono state invitate ad individuare gli interventi di edilizia sanitaria e il fabbisogno di attrezzature biomedicali necessari per l'adeguamento strutturale del patrimonio tecnologico alle funzioni programmate, con una previsione di massima dei relativi costi.

Gli uffici preposti hanno esaminato la coerenza delle specifiche proposte progettuali con il nuovo piano di riassetto della rete ospedaliera e territoriale nonché l'imprescindibile adeguamento alle normativa in materia di sicurezza con particolare attenzione alle norme antincendio e antisimiche.

Su tali basi, tendendo conto dei bisogni sanitari e delle principali carenze e criticità presenti in regione, attraverso un percorso condiviso con le Aziende sanitarie e gli organi regionali competenti in materia di programmazione sanitaria, si è effettuato il processo di identificazione degli obiettivi del Programma.

Nell'ambito del processo di identificazione degli obiettivi del Programma, sono stati applicati criteri che hanno consentito di individuare gli interventi definiti prioritari.

<u>Criteri di individuazione degli interventi</u>

In conformità agli obiettivi generali e specifici del programma, così come specificati nel documento programmatico (punto B2a.2), sono stati individuati gli interventi definiti prioritari secondo i criteri di seguito indicati:

- messa a norma delle strutture, con particolare riguardo alla normativa antincendio e alla normativa antisimica;
- adeguamento dei posti letto dei P.O. al nuovo piano ospedaliero sulla base di quanto previsto da DM 70/2015;
- realizzazione degli interventi che risultano completamento dei presidi ospedalieri interessati da processi di riconversione e potenziamento;
- potenziamento della rete territoriale;
- ammodernamento del parco tecnologico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

B2a 1 - Analisi dei problemi e priorità

La rappresentazione dell'offerta ante operam presenta alcune marcate criticità. come di seguito indicate.

- le condizioni delle strutture sanitarie regionali presentano notevoli carenze sotto il profilo del rispetto dei requisiti previsti dalle vigenti disposizioni delle vigenti leggi con particolare riferimento alla protezione antisimica e protezione antincendio;
- i nuovi standards previsti dal DM 70/2015 hanno evidenziato una carenza dell'attuale dotazione dei posti letto dei presidi ospedalieri della regione Campania. L'adeguamento a tali standards oltre a garantire il soddisfacimento dei LEA tende a contrastare dal 20 al 35% dei ricoveri fruiti in mobilità passiva come contemplato dal citato DM;
- la sanità della regione Campania è contraddistinta da una visione ospedalo-centrica, registrando un tasso di ospedalizzazione superiore allo standard atteso pari a 160/1000. Ciò anche per la mancanza di strutture territoriali in grado di migliorare l'integrazione ospedale territorio, per il completamento dei percorsi di cura, sia in accesso che in dimissione dalla struttura ospedaliera.

Sulla base di tali considerazioni, la scelta degli interventi prioritari, oggetto del presente accordo di programma, è finalizzata:

- alla messa a norma delle strutture, con particolare riguardo alla normativa antincendio e antisismica;
- alla realizzazione di nuovi posti letto per adeguare le strutture sanitarie al nuovo piano ospedaliero secondo gli standard del DM 70/2015:
- al potenziamento della rete territoriale con la realizzazione di ospedali di comunità, UCCP, hospice.

B2a 2 - La catena degli obiettivi

Coerenza del Programma con gli indirizzi strategici

L'individuazione degli obiettivi parte da un'analisi dei bisogni e delle strategie condotta a livello di pianificazione regionale (rappresentata in parte nei precedenti capitoli ed in parte nei successivi capitoli). Ci si riferisce, in particolare:

- al Piano Regionale di Programmazione della Rete Ospedaliera ai sensi del DM 70/2015 2016-2018 approvato con DCA n. 33 del 17.05.2016;
- al Piano Regionale della Rete per l'Assistenza Territoriale approvato con DCA n. 99 del 22.09.2016;
- Piano Sanitario Regionale 2011 – 2013 approvato con DCA n. 22 del 22.03.2011;
- al Piano di rientro del disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio Sanitario regionale finalizzato al raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario sottoscritto in data 13.03.2007 da Regione Campania e Ministeri della salute ed economia/finanze (approvato con DGRC n. 460 del 20.03.2007), ed ai successivi regolamenti operativi.

Attraverso gli elementi informativi disponibili e sopra rappresentati (vedi capitolo: Il territorio, la popolazione, la rilevazione della posizione sociale, la condizione di salute, il quadro epidemiologico, l'analisi della domanda di prestazione e delle criticità nell'accesso, la mobilità attiva e passiva, l'offerta ante operam, l'analisi e valutazione della continuità assistenziale) è stato possibile tracciare

fonte: http://burc.regione.campania.it

i contorni, con sufficiente precisione, del contesto socio- sanitario regionale che hanno permesso l'identificazione degli obiettivi del programma.
Ulteriore elemento di cui ci si è avvalsi nel processo di identificazione degli obiettivi del Programma, è stato il criterio di priorità di attuazione degli interventi. Il criterio di priorità ha trovato importante riferimento alle criticità evidenziate nella rete ospedaliera campana per le quali si è cercato di dare una risposta ai bisogni rilevati. Le criticità a cui ci si riferisce sono sinteticamente:

- frammentazione dell'offerta in molti piccoli ospedali scarsamente inseriti nel sistema a rete integrata dei servizi sanitari;
- persistenza nei Presidi deputati a garantire le prestazioni per acuti di una quota di ricoveri ordinari ad alto rischio di inappropriatezza dei tempi di degenza (fenomeno in costante riduzione);
- adeguamento strutturale/infrastrutturale/tecnologico oneroso dovuto al numero notevole di presidi;
- ulteriore conversione di posti letto per acuti a riabilitativi per adeguarsi agli standard previsti dallo Stato.

Gli obiettivi del programma vengono divisi in:

a) <u>obiettivi generali</u> quali principi ispiratori e di governo strategico del Programma, la base sulla quale si sviluppa tutto il Programma,
b) <u>obiettivi specifici</u> che rappresentano i benefici duraturi per la comunità locale destinataria dell'intervento progettuale, vengono riferiti alle macro aree dei bisogni e danno conto del soddisfacimento dei bisogni a livello locale,
c) <u>obiettivi operativi</u> si concretizzano nei prodotti delle attività che si traducono in azioni puntuali, cioè in interventi progettuali.

La differenziazione tra i tre ordini di obiettivi ha la funzione di operare una progressiva messa a fuoco delle esigenze operative e quindi degli interventi da realizzare per il perseguimento dell'ordine superiore di obiettivi, quello generale.

Obiettivi generali
Questo Programma di investimenti in sanità si qualifica quale strumento cardine per:

- riordino e adeguamento della rete ospedaliera, con riferimento al *Piano Regionale di Programmazione della Rete Ospedaliera ai sensi del DM70/2015 di cui al DCA 33/2016* (obiettivo generale G1);

- adeguamento del patrimonio immobiliare sanitario regionale ai requisiti di sicurezza, strutturali e tecnologici, previsti dalle normative nazionali e regionali (obiettivo generale G2);

- potenziamento e adeguamento della rete territoriale, con riferimento al *Piano Regionale di Programmazione della Rete Territoriale di cui al DCA 99/2016* (obiettivo generale G3).

Dalla lettura del documento emerge in modo inequivocabile la coerenza del Programma con gli indirizzi strategici della pianificazione sanitaria regionale ed in particolare con la programmazione disciplinata nel nuovo Piano della rete ospedaliera e territoriale.

Obiettivi specifici
Gli obiettivi generali sopra richiamati si articolano in obiettivi specifici cui ciascun intervento del Programma è esplicitamente agganciato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli obiettivi generali sopra elencati includono i seguenti obiettivi specifici in base ai quali sono raggruppati gli interventi:

i. ristrutturazione, completamento e ampliamento di presidi ospedalieri per realizzazione di nuovi posti letto in attuazione del DCA n. 33 del 17 maggio 2016 (obiettivo specifico S 1.1);

ii. potenziamento della dotazione tecnologica, per garantire l'efficacia del processo di riorganizzazione della rete ospedaliera (obiettivo specifico S 1.2);

iii. messa a norma delle strutture sanitarie, specificamente per quanto attiene le norme antincendio e antisismiche (obiettivo specifico S 2.1);

iv. adeguamenti finalizzati al rispetto dei requisiti strutturali e tecnologici previsti dalle norme nazionali e regionali (obiettivo specifico S. 2.2)

v. potenziamento della rete territoriale per garantire un'offerta di assistenza più efficiente e appropriata (obiettivo specifico S 3.1);

vi. potenziamento dotazione tecnologica, per garantire l'efficacia del processo di riorganizzazione della rete territoriale (obiettivo specifico S 3.2);

Obiettivi operativi
Gli obiettivi operativi si concretizzano nei prodotti delle attività che si traducono in azioni puntuali, cioè in interventi progettuali per finalizzare l'offerta sanitaria alla risposta dei bisogni delle comunità locali.

B2a 4 - Offerta post operam

La realizzazione degli interventi previsti dal Programma consentirà all'offerta sanitaria regionale di rispettare gli standard qualitativi definiti dalla normativa nazionale e regionale.
In particolare consentirà:

- di migliorare le prestazioni di assistenza ospedaliera con il potenziamento dei posti letto secondo gli standard del DM 70/2015;
- di rispondere in modo più completo ed appropriato alla domanda di prestazioni della popolazione residente potenziando la rete delle cure primarie;
- consentire alle strutture sanitarie di erogare prestazioni in condizioni di sicurezza e in conformità ai requisiti strutturali e tecnologici previsti dalla normativa vigente.

E' possibile stabilire delle dirette connessioni per macro aree di intervento già indicate nei su esposti obiettivi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

B2B COERENZA INTERNA DELLA STRATEGIA

Dall'osservazione degli obiettivi operativi del programma e della conseguente offerta post operam, è possibile individuare le relazioni di complementarietà tra le priorità che hanno portato alla definizione degli interventi del Programma.

B2b 1 - Relazioni di complementarietà tra le priorità

Dall'analisi si evidenzia come i criteri di priorità e i criteri di complementarietà abbiano portato alla definizione di un Programma che, attraverso la declinazione degli obiettivi specifici, assicuri l'equilibrio tra interventi sull'area ospedaliera e sull'area territoriale riassunto nei seguenti fattori comuni:

- messa a norma delle strutture dal punto di vista della sicurezza, e, soprattutto, dell'adeguamento alla normativa antincendio e antisismica;

- potenziamento dei servizi territoriali, da attuarsi, prioritariamente, attraverso la riconversione di piccole realtà ospedaliere che, attraverso un processo di riassetto organizzativo e funzionale, migliorino l'integrazione ospedale-territorio per il completamento dei percorsi di cura, sia in accesso che in dimissione dalla struttura ospedaliera;

- innovazione e l'ammodernamento tecnologico volti a garantire prestazioni di elevata qualità, tempestive ed adeguate ai bisogni di salute.

Il risultato conseguito portà essere valutato sia sotto il profilo dell'apporto degli interventi raggruppati in macroarea al fine del raggiungimento dell'obiettivo generale, sia in termini propriamente quantitativi di incidenza percentuale delle macro aree di intervento sull'importo finanziario complessivo del Programma. (vedi allegati)

B2b 2 - Analisi dei Rischi

I fattori comuni e le equilibrate relazioni di complementarietà del fabbisogno finanziario sono i punti di forza di questo Programma, accanto ai quali però vi sono anche punti di debolezza.
La logica della pianificazione ex ante, attraverso lo strumento del confronto dialettico con le Aziende sanitarie, ha permesso l'individuazione di alcuni punti di debolezza non eliminabili, che, tuttavia, essendo questi conosciuti, possono essere opportunamente monitorati durante la fase attuativa del Programma. In tal modo sarà possibile contenere le situazioni di criticità.

La metodologia SWOT (strenghts-weakness-opportunities-threats), rappresentata nel prospetto sotto riportato, ha consentito di effettuare l'analisi di rischio per il Programma.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Analisi punti di forza, punti di debolezza, opportunità e rischi del programma

Il processo di analisi presuppone il porsi delle domande alle quali dare risposte adeguate. Una possibile traccia schematica è quella che si riporta di seguito:

INTERNI	**S. FORZA**	**W. DEBOLEZZA**
	Opportunità di effettuare la riorganizzazione della Rete ospedaliera e territoriale Opportunità di realizzare interventi strutturali per l'equilibrio di bilancio. Possibilità di identificare le priorità del programma	Difficoltà ad attivare nuove funzioni sia territoriali che ospedaliere per il perdurare del blocco parziale del turn over. Difficoltà di gestire di tutti gli interventi contemporaneamente Vincoli del Piano di rientro e dei connessi Programmi Operativi.
ESTERNI	**O. OPPORTUNITÀ**	**T. RISCHI**
	Miglioramento dell'appropriatezza dell'assistenza ospedaliera e territoriale. Perseguimento degli obiettivi di continuità assistenziale e di integrazione della attività territoriali. Contribuire al riequilibrio della mobilità sanitaria extraregionale. Migliorare in termini di maggiore efficienza e minore invasività delle prestazioni effettuate con le grandi tecnologie	Interventi molto complessi con possibilità di lunghi periodi di attuazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

B3 - COERENZA INTERNA DELLA STRATEGIA CON LE POLITICHE NAZIONALI E REGIONALI E CON QUELLE COMUNITARIE

B3A - COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE SETTORIALE ED INTERSETTORIALE

Le strategie di sviluppo della Regione Campania si fondano su una cornice programmatica unitaria, che si basa sul Quadro Strategico Nazionale e, più a monte, sulla politica di sviluppo e coesione Europea. La Regione, infatti, ha stabilito di definire un unico programma di sviluppo regionale, da realizzare integrando le varie fonti di finanziamento, comunitarie e nazionali: il Programma operativo del FESR, il Programma operativo del FSE, il Piano di Attuazione del FAS (Par FAR), il Programma di sviluppo rurale del FEASR e gli altri programmi regionali.

B3a1 - Coerenza con le Priorità del Quadro Strategico Nazionale

La strategia regionale condivide l'indicazione del QSN di assegnare un ruolo centrale nella programmazione unitaria regionale ai servizi collettivi, sia a quelli che sono a valle di investimenti in infrastrutture (regolarità nella distribuzione dell'acqua e dell'energia, corretta gestione dei rifiuti urbani e sociali, disponibilità dei servizi di fognatura e depurazione delle acque, capillarità dei trasporti e livello di accessibilità per persone e merci di un'area), sia a quelli socio-assistenziali o di formazione e istruzione.

In riferimento ai contenuti e agli obiettivi del presente Accordo di Programma, tra i molteplici strumenti che compongono il disegno unitario, trovano particolare significatività:

- il *Programma Operativo Regionale* - ***Fondo Europeo Sviluppo Regionale*** **(POR FESR),** finanziato con i Fondi Strutturali, e volto alla promozione dello sviluppo equilibrato e sostenibile attraverso la qualificazione e il riequilibrio dei sistemi territoriali e della struttura economica e sociale campana;
- il POIN ***"Energie rinnovabili e risparmio energetico"***, rivolto alla diffusione di nuove soluzioni per l'efficientamento energetico e per la diffusione della "cultura" delle energie alternative e sostenibili, promosso e gestito in sinergia con le altre Regioni dell'area Convergenza e con le Amministrazioni Centrali settorialmente competenti.

Più in dettaglio, per quanto attiene il POR FESR 2014-2020, la coerenza con la strategia degli interventi è ben espressa da tre degli obiettivi operativi (O.O.) del programma:

- O.O. 1.7 "*Edifici pubblici sicuri" nell'ambito dell'Asse 1* – "*Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica" finalizzato a "garantire la sicurezza e la funzionalità del patrimonio edilizio ed infrastrutturale pubblico per rendere maggiormente fruibili le infrastrutture pubbliche*", tra le quali rientrano a pieno titolo le strutture ospitanti presidi sanitari;
- O.O. 3.3 "*Contenimento ed efficienza della domanda*" nell'ambito dell'Asse 3 – "*Energia*" finalizzato a "*migliorare l'efficienza energetica e contenere la domanda attraverso l'ottimizzazione degli usi finali*", anche attraverso "*progetti di riqualificazione negli edifici pubblici*";
- O.O. 5.3 "*Sanità*" nell'ambito dell'Asse 5 – "*Società dell'Informazione*", finalizzato a "*migliorare la dotazione di infrastrutture per la salute, al fine di facilitare l'accessibilità alle prestazioni sanitarie, migliorare la qualità dei servizi erogati e ridurre i tempi di attesa*". Il richiamo è in particolare all'attività (b) "*Implementazione di infrastrutture per il miglioramento dei presidi sanitari, finalizzata alla riduzione delle liste di attesa*" e all'attività (c) "*Rafforzamento del patrimonio di attrezzature tecnologiche di alta qualità medico scientifica e del patrimonio informatico nell'ottica della sostenibilità dei servizi sanitari e del miglioramento della qualità degli stessi a vantaggio dei cittadini*".
- Efficientamento energetico

fonte: http://burc.regione.campania.it

B3a 2 - Coerenza con gli strumenti di programmazione regionale

Come già più volte sottolineato, l'Accordo di programma si inserisce in un contesto con marcate criticità che si concretizzano in un insieme di condizionamenti derivanti principalmente:

- dal vincolo di rientro dal disavanzo del Sistema Sanitario Regionale;
- dall'esigenza prioritaria di colmare gap strutturali derivanti dal mancato adeguamento strutturale e degli impianti alle norme edilizie (antisismiche, antincendio, per la riduzione dei consumi energetici, etc.).

La strategia adottata per l'identificazione degli interventi e delle priorità presenta una forte coerenza e complementarietà con quanto stabilito dal Piano di riassetto della rete ospedaliera e territoriale, di recente approvati dalla struttura commissariale, attraverso la pianificazione di interventi con adeguati interventi per la dismissione/riconversione/riorganizzazione dei presidi non in grado di assicurare adeguati profili di efficienza e di efficacia in riferimento ai P.O. identificati come soggetti ad intervento di riclassificazione e nuova destinazione e in riferimento alla rimodulazione del sistema e della rete dell'emergenza-urgenza (vedi Napoli 1 centro, Napoli 2 Nord). La stretta connessione tra la realizzazione della nuova architettura sanitaria regionale e la disponibilità, in termini programmatori, delle risorse ex art. 20 della L. 67/88 è esplicitamente ribadita nel Piano Sanitario Regionale della Campania 2011-2013 nella trattazione de "Gli Investimenti per l'ammodernamento strutturale e tecnologico del S.S.R.", e con riferimento particolare al "Piano triennale per gli investimenti e l'acquisizione di tecnologie e beni mobili" per la cui realizzazione si intende rafforzare la dotazione finanziaria, anche attraverso la riprogrammazione delle somme stanziate per programmi di investimento specifici non ancora utilizzata o relativa a interventi non programmati.

In una prospettiva più ampia la strategia complessiva dell'Accordo di Programma è orientata ad una riorganizzazione della rete dei servizi assistenziali finalizzata al potenziamento dei servizi assistenziali territoriali e domiciliari, in coerenza con quanto previsto nel Piano Sanitario Regionale della Campania. Tale Piano tiene conto, da un lato della necessità, della crescita qualitativa del sistema e dei relativi livelli di assistenza e dall'altro dell'individuazione di obiettivi e di linee d'intervento, coerenti con i principi e le strategie del Piano Sanitario Nazionale, del nuovo Patto per la Salute e di tutti gli strumenti di programmazione sanitaria nazionale e regionale.

Tra le linee strategiche della politica sanitaria identificate nel Piano Sanitario Regionale quelle di maggior rilievo per il programma risultano essere quelle relative a:

- la riorganizzazione delle cure primarie e la tutela e la cura delle persone più deboli;
- la diffusione ed il consolidamento dell'integrazione sociosanitaria;
- il rafforzamento della rete territoriale dell'assistenza;
- la realizzazione dei necessari investimenti per l'ammodernamento strutturale e tecnologico;
- la riorganizzazione del sistema informativo e lo sviluppo delle attività di monitoraggio.

Per quello che riguarda infine gli aspetti più strettamente legati all'ammodernamento tecnologico di Aziende e di presidi una delle priorità identificate nel Programma, quella di colmare l'attuale disomogeneità e frammentazione dei sistemi informativi presenti presso le Aziende e di favorire una più completa ed organica integrazione con le molteplici funzionalità del Sistema Informativo Sanitario Regionale, rappresenta la principale finalità dell'intervento ai sensi dell'art. 79 comma 1 sexies, della L. 133/08 e dell'art. 2, comma 70 della L. 191/2009, approvato con DCA 125 del 10.10.2012 e di recente ammesso a finanziamento dal Ministero della Salute.

fonte: http://burc.regione.campania.it

B3B SOSTENIBILITA' DEGLI INTERVENTI

B3b 1 - Analisi delle condizioni

Gli interventi previsti nel Programma sono stati oggetto di una complessiva verifica di sostenibilità. La metodologia usata ha previsto il coinvolgimento delle Aziende sanitarie con le quali sono state analiticamente effettuate verifiche sulla:

- sostenibilità economico–finanziaria;
- sostenibilità amministrativa e gestionale e delle risorse umane;
- sostenibilità ambientale.

La sostenibilità di ogni singolo intervento è stata ricomposta con una logica di complementarietà su scala regionale per dare conto dell'effettiva e complessiva sostenibilità del Programma.

B3b 2 - Sostenibilità economica e finanziaria

La verifica della sostenibilità economico–finanziaria del Programma, mancando l'utilizzo di fondi propri delle Aziende, tranne che per quote marginali, si è basata sulle quote statale e regionale

Ulteriori elementi di verifica della sostenibilità economico–finanziaria degli interventi del Programma sono state le valutazioni sui costi cessanti e sui costi emergenti derivanti dalla realizzazione degli interventi.

Tra i costi cessanti derivanti dalla realizzazione degli interventi del Programma vi sono:

- risparmi conseguenti alla possibilità di effettuare la razionalizzazione efficientistica del nuovo piano di riassetto della rete ospedaliera e territoriale con la chiusura e/o conversione di piccoli presidi ospedalieri;
- risparmi derivanti da una riduzione della mobilità sanitaria passiva per l'accresciuta qualità dell'offerta in grado di far fronte al fabbisogno assistenziale della popolazione;
- razionalizzazione dei servizi attraverso l'integrazione a rete degli stessi;
- maggiore efficienza dovuta all'ammodernamento impiantistico/tecnologico.

I costi emergenti si qualificano in:

- aumento dei costi di gestione per l'implementazione di attività assistenziali;
- aumento dei costi di gestione per il potenziamento di attività territoriali.

B3b 3 - Sostenibilità amministrativa e gestionale

La verifica della sostenibilità amministrativa è stata effettuata in relazione alle procedure tecnico-amministrative necessarie all'ottenimento delle autorizzazioni per la "c*antierabilità*" degli interventi.

La sostenibilità gestionale del Programma è stata verificata con particolare riferimento agli interventi che prevedono:

- l'ammodernamento tecnologico (nuova acquisizione);
- l'implementazione dell'offerta sanitaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con gli elementi di contesto sopraelencati, la sostenibilità gestionale si correla fortemente con quella delle risorse umane che serviranno sia alla gestione dell'offerta sanitaria post operam, sia nella conduzione delle nuove tecnologie e che, allo stato, richiedono, per effetto del blocco parziale del turn over, una razionale programmazione sia in termini di utilizzo che di spesa.

La Regione Campania ha avviato un'attività di monitoraggio dei cantieri che ha evidenziato la dilatazione dei tempi di realizzazione degli interventi e il conseguente aggravio dei costi, dovuto anche un eccessivo ricorso alla variante in corso d'opera. Tale ritardo è in parte riconducibile ad una non adeguata programmazione delle opere pubbliche.

Infatti nella programmazione delle opere pubbliche vi è una sorta di slittamento strutturale, una traslazione del sistema di riferimento temporale, che porta il pianificatore a sottovalutare il tempo necessario alla realizzazione dell'opera.

Tale contesto, ha spinto la Regione ad intervenire modificando fortemente la programmazione economica ai fini di un oculato utilizzo delle risorse, del raggiungimento degli obiettivi di programmazione e più in generale della sostenibilità economica di sistema, anche, nell'ottica di rafforzare le metodologie di programmazione specifiche per gli interventi sanitari.

Per tali considerazioni, particolare importanza è stata data alla stesura del progetto di fattibilità tecnico economica visto come strumento essenziale della pubblica amministrazione che permette di verificare l'efficacia dell'attività di progettazione e dai forti riflessi sulla gestione della macchina sanitaria.

Per l'attivazione del nuovo Accordo di Programma, tenuto conto, fra l'altro, dell'esigenza di realizzare un'attendibile analisi di fattibilità degli interventi, e garantirne l'effettiva sostenibilità, sotto il profilo dell'analisi delle condizioni, della sostenibilità economica e finanziaria, della sostenibilità amministrativa e gestionale, della sostenibilità di risorse umane, della sostenibilità ambientale, i progetti degli interventi dovranno conformarsi alle disposizioni previste dal Dlgs 50/2016.

La sostenibilità gestionale è stata valutata in relazione alla natura degli interventi che, nel confermare le funzioni già presenti all'interno delle strutture ospedaliere, ne razionalizzano e ottimizzano la fruibilità da parte degli operatori e degli utenti. La gestione dei servizi e delle funzioni sanitarie rispettano l'impianto programmatorio regionale.

Ai fini del raggiungimento di adeguati standard tecnico-qualitativi delle prestazioni e di miglioramento della qualità assistenziale, anche in termini di riduzione delle liste di attesa, è stata, inoltre, garantita una razionale distribuzione sul territorio di tecnologie sanitarie avanzate.

B3b 4 - Sostenibilità delle risorse umane

La sostenibilità del programma in termini di risorse umane trova il suo fondamento nella logica di una razionale programmazione delle assunzioni, sostituzioni, turn-over accompagnata da percorsi formativi per qualificare, riqualificare il personale.

La sostenibilità della politica di gestione e sviluppo delle risorse umane, a livello di Servizio sanitario regionale, ha come obiettivo per le Aziende sanitarie l'impegno a ridurre la spesa complessiva per le risorse umane. Questi vincoli sono funzionali al perseguimento dell'obiettivo della sostenibilità di risorse umane del Programma nella misura in cui si applicano anche nel caso di interventi che comportano un'implementazione qualitativa e quantitativa dell'offerta sanitaria o l'acquisizione di nuove apparecchiature sanitarie.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In un'ottica di medio periodo, lo sblocco parziale del turnover consentirà l'acquisizione mirata delle professionalità strettamente funzionali alla implementazione ed alla gestione delle nuove attività sanitaria, laddove strettamente indispensabili ed in un'ottica di contenimento dei costi.

B3b 5 - Sostenibilità ambientale

L'insieme degli interventi di questo Programma si inserisce in un contesto che vede la sostenibilità ambientale quale elemento importante per la programmazione delle politiche per la salute.

La sostenibilità ambientale degli interventi inseriti nel Programma, dal punto di vista tecnico, prende a riferimento la normativa nazionale e regionale in materia di tutela ambientale ed uso razionale dell'energia.

Gli obiettivi di sostenibilità ambientale di questo Programma possono essere riassunti nella:

- preferenza all'uso di materiali ecocompatibili per la realizzazione degli interventi. Allo scopo la Regione fornirà indicazioni alle Aziende sanitarie affinché nelle procedure di aggiudicazione dei lavori siano inseriti, come criteri di valutazione dell'offerta stessa, elementi relativi all'uso di materiali ecocompatibili o che questi elementi siano direttamente inseriti nel capitolato speciale di appalto (metodo del massimo ribasso);
- riduzione della quantità dei rifiuti pericolosi prodotti con la realizzazione dei nuovi interventi migliorandone nel contempo la gestione;
- contestualizzazione dei singoli interventi nel piano della mobilità aziendale allo scopo del contenimento dell'impatto ambientale;
- applicazione di requisiti minimi di prestazione energetica degli edifici e degli impianti energetici in essi installati. L'intervento, qualora si tratti di nuova costruzione, ristrutturazione o manutenzione straordinaria, sarà oggetto di una procedura di certificazione energetica;
- applicazione di misure tecniche e di procedure organizzative per il contenimento dei consumi idrici.

Le strutture sanitarie esplicano un ruolo importante nei confronti dell'ambiente che le ospita in relazione:

- alla loro funzione principale di cura e assistenza;
- agli utilizzi di materie prime e fonti naturali;
- alle emissioni in atmosfera ed alla produzione di rifiuti e reflui
- alle esigenze di mobilità connesse alla loro funzionalità.

Rappresenta, dunque, un'esigenza inderogabile del Programma garantire Ia sostenibilità ambientale degli interventi da realizzare.

A tal fine sono stati utilizzati i seguenti criteri:

- valutazione della localizzazione urbanistica di nuovi ospedali e di strutture sanitarie in genere in merito all'accessibilità del sito, alla disponibilità delle infrastrutture esistenti e alla disponibilità delle reti tecnologiche esistenti a cui allacciarsi per le varie forniture;

- valutazione della sicurezza del sito da scegliere per gli edifici di nuova costruzione dal punto di vista della vulnerabilità e idoneità geomorfologica;

- verifica di valutazione di Incidenza degli interventi di nuova costruzione o di ampliamento laddove tali interventi ricadano in aree SIC o ZPS della Rete Natura

fonte: http://burc.regione.campania.it

2000 ai sensi della DPGR 9/2010 (Regolamento di attuazione della V.I. - Verifica di Incidenza).

I lavori di ristrutturazione e quelli di nuova costruzione includeranno, previa analisi costi-benefici che ne accerti la convenienza, anche interventi di efficienza energetica e risparmio delle risorse idriche.

Gli interventi ecosostenibili finalizzati all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, al risparmio delle risorse idriche e al riutilizzo delle acque meteoriche, saranno garantiti attraverso le seguenti azioni:

a) Azione di miglioramento dei produttori di energia, intervenendo nel processo di manutenzione, attraverso la sostituzione degli apparati di produzione di energia l'introduzione di nuove tecnologie ad alto rendimento (impianti di cogenerazione, fotovoltaici e di miglioramento dei bruciatori e delle batterie di recupero, sistemi distribuiti di cogenerazione e rigenerazione, localizzati nelle vicinanze delle utenze finali). In tal modo è consentita:

- maggiore efficienza energetica complessiva;
- riduzione delle perdite di rete;
- possibilità di alimentazione con fonti rinnovabili;
- flessibilità di esercizio (possibilità di alimentare utenze dedicate ed essere collegati alla rete di distribuzione per supporto);
- minore richiesta finanziaria.

Gli interventi di sostenibilità ambientale in ambito energetico sono quindi finalizzati ad una riduzione di:

– consumi energetici;
– emissioni inquinanti
– emissioni di CO2;
– produzione di rifiuti;
– utilizzo di acqua.

b) Applicazione di misure tecniche e di procedure organizzative volte all'efficienza ed efficacia dei consumi idrici (linee di adduzione idrica separate in funzione delle temperature di servizio delle singole utenze finali, recupero delle acque piovane).

c) Azioni di miglioramento riguardanti il degrado strutturale degli edifici esistenti (applicazione di prodotti industriali innovativi) e la qualità dell'ambiente interno (soluzioni progettuali per la riorganizzazione);

d) Azioni per la definizione e l'attuazione di best practices in ambito energetico nei confronti degli operatori (che sono anche chiamati a contribuire al raggiungimento dei risultati) e degli utenti al fine di diffondere in modo molto ampio la cultura del risparmio energetico e, più in generale, della sostenibilità ambientale.

Per quanto riguarda, poi, le forme di eliminazione e trattamento dei rifiuti ordinari e speciali, sarà garantita l'osservanza delle procedure amministrative dettate dal D.lgs n. 15272006 e s.m.i. e dalla D.G.R.C. n. 1411/2007. Inoltre il rispetto del PRGRS, documento di pianificazione del ciclo dei rifiuti speciali in Campania, adottato con DGR n. 212 del 24/05/2011, ha, tra l'altro, lo scopo di:

- garantire la sostenibilità ambientale ed economica del sistema di gestione integrato e coordinato dei rifiuti speciali, minimizzando il suo impatto sulla salute e sull'ambiente nonché quello sociale ed economico;

- assicurare che i rifiuti speciali siano dichiarati e gestiti nel rispetto della normativa vigente, con l'obiettivo della minimizzazione dell'ammontare di quelli smaltiti illegalmente;

- tendere all'autosufficienza regionale nella gestione dei rifiuti speciali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- promuovere l'uso di tecnologie pulite che producono rifiuti in quantità e pericolosità ridotte, rispetto alle "clean up technologies";

- individuare misure operative e soluzioni organizzative finalizzate al recupero di materia e alla minimizzazione della frazione da inviare a smaltimento;

- prevedere una corretta separazione e gestione dei rifiuti speciali segregando e trattando opportunamente i rifiuti che presentano un rischio. Infatti, se la corretta segregazione non viene assicurata e i differenti gruppi di rifiuti vengono mescolati, devono essere tutti gestiti come pericolosi, con la inevitabile conseguenza di dover essere sottoposti a trattamenti costosi e ad alto impatto ambientale.

Nella progettazione ed attuazione degli interventi previsti dal programma, pertanto, sarà assicurato il rispetto dei criteri di sostenibilità ambientale, sia nelle operazioni di ristrutturazione che nella scelta della localizzazione urbanistica delle nuove strutture sanitarie, che costituiscono ottimi siti per lo sviluppo di nuove soluzioni tecnologiche non solo per le caratteristiche di utilizzo ma anche per la notevole visibilità dei risultati.

B3b 6 - Sostenibilità di interventi per attività miste assistenziali/scientifiche

Il D.Lgs. 517 del 21.12.1999 che disciplina i rapporti fra SSN e Università stabilisce all'art. 2, comma 6, che le Aziende ospedaliere-universitarie operano nell'ambito della programmazione sanitaria e regionale e concorrono entrambe al raggiungimento degli obiettivi assistenziali didattiche e di ricerca attraverso un rapporto di sinergica integrazione da definire con apposito protocollo d'intesa.

Ai fini di quanto sopra con apposito protocollo d'intesa è stato stabilito, tra l'altro, che alle AOU sono trasferite con le modalità definite dalla normativa nazionale e nei limiti delle risorse finanziarie indicate nel programma regionale di interventi in materia di ristrutturazione e di ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario ex art. 20 L. 67/88.

Nell'ambito della proposta di Accordo di Programma, primo stralcio, sono previsti i seguenti interventi che riguardano le AOU:

N. scheda	AOU	Comune	Intervento	Descrizione	Finanziamento art. 20, L.67/88 (III fase) 1°stralcio
54	AOU Federico II	Napoli	Realizzazione UTIC	Lavori di ristrutturazione e adeguamento per realizzazione UTIC e centro ipertensione.	€ 11.714.000,00 (oltre € 4.000.000,00 a cacico dell'Università)
46	AOU RUGGI	Salerno	A.O.U. "S. Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona" – Miglioramento flussi di accesso ospedalieri del complesso ospedaliero San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona	Miglioramento flussi di accesso del complesso ospedaliero San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona	€ 2.600.000,00
47	AOU RUGGI	Salerno	Adeguamento normativo e funzionale delle sale operatorie del plesso "Ruggi"	Lavori di ristrutturazione edlilizia e impiantistica per la messa norma delle sale operatorie del plesso "Ruggi"	€ 8.000.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

B4 RISULTATI ATTESI E VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI

B4A - SISTEMA DEGLI INDICATORI

Il sistema di indicatori di seguito proposto ha la finalità di rappresentare il Programma nella sua complessiva compiutezza: dalla fase di individuazione dei bisogni di salute da soddisfare con gli interventi programmati, alla fase realizzativa degli interventi stessi, agli obiettivi raggiunti in termini di efficacia ed efficienza.

Il sistema prevede una serie di indicatori di contesto attraverso i quali si identificano sia le principali cause di decesso, sia la composizione e la distribuzione geografica della popolazione della Campania.

La fase realizzativa degli interventi viene monitorata attraverso indicatori di processo che misurano costantemente l'avanzamento del Programma.

Infine la rappresentazione del raggiungimento degli obiettivi viene illustrata in termini di indicatori di efficacia ed efficienza.

B4a 1 - Indicatori di contesto

Considerate le finalità del programma di investimenti, gli indicatori di misura per il controllo degli effetti progettuali degli interventi saranno:

- l'effettiva realizzazione dei processi di adeguamento della rete ospedaliera, con riferimento al *Piano Regionale di Programmazione della Rete Ospedaliera ai sensi del DM70/2015*;
- l'incremento di strutture che offrono assistenza residenziale e ambulatoriale e la rimodulazione dei posti letto ancora attivi non rientranti nella programmazione della rete di assistenza ospedaliera;
- la riduzione dell'ospedalizzazione ed il trasferimento delle prestazioni in regimi assistenziali più appropriati (residenziali e ambulatoriali);
- il miglioramento della efficienza e qualità delle prestazioni rese in relazione all'ammodernamento delle tecnologie.

Infine, tra gli indicatori per valutare l'efficacia degli ospedali si considerano gli effetti del miglioramento della qualità del sistema sulla qualità della vita dei cittadini che abbisognano di trattamenti diagnostici e terapeutici.

Tra gli indicatori di contesto si considerano, in forma sintetica, informazioni sulla popolazione della Campania in relazione a:

- distribuzione geografica e struttura compositiva della popolazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- principali determinati di decesso.

Alcuni indicatori di contesto atti a caratterizzare la popolazione della Campania sono rappresentati come segue:

Indicatori della popolazione campana

Indicatore	Valore
densità di popolazione	**429**
residenti in comuni con n. residenti>10.000	**77,40%**
residenti in comuni con n. residenti >3000 e <10.000	**15,40%**
residenti in comuni con n. residenti >1.000 e <3.000	**6,30%**
residenti in comuni con n. residenti < 1.000	**0,90%**
presenza stranieri al 1°gen 2011	**2,8%**
indice anzianità popolazione (1°gen 2011)	**16,10%**
tasso di natalità - 2011	**9,9%**

Fonte: ISTAT-GEO DEMO

Gli indicatori di contesto relativi ai problemi di salute sono rappresentati nelle seguenti tabelle:

Tasso di mortalità, per provincia x 1000 residenti - (fonte: ISTAT)

Provincia	2008	2009	2010	2011*
Avellino	9,8	10,0	10,0	10,3
Benevento	10,3	10,8	10,7	11,1
Caserta	7,9	7,9	8,1	8,1
Napoli	8,1	8,2	8,2	8,3
Salerno	9,2	9,3	9,2	9,3
Campania				
Mezzogiorno	**9,0**	**9,2**	**9,1**	**9,2**
Italia	**9,8**	**9,8**	**9,7**	**9,7**

*** stima**

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. decessi per tumori, per provincia

Provincia	Numero totale di decessi per tumori (valore assoluto)	di cui: tumori maligni della laringe e della trachea / bronchi/polm.	di cui: tumori maligni del tessuto linfatico / ematopoietico	di cui: tumori maligni del colon	di cui: altri
Avellino	**1.047**	217	92	86	652
Benevento	**736**	154	56	63	463
Caserta	**2.020**	478	152	153	1.237
Napoli	**7.194**	1.762	543	484	4.405
Salerno	**2.583**	527	242	196	1.618
Campania	**13.580**	**3.138**	**1.085**	**982**	**8.375**
Mezzogiorno	**49.768**	**9.767**	**4.135**	**4.092**	**31.774**
Italia	**171.093**	**34.515**	**13.800**	**14.057**	**108.721**
CAMPANIA/ITALIA	**8%**	**9%**	**8%**	**7%**	**8%**

N. decessi per malattie del sistema circolatorio
(Fonte:ISTAT-ultimo anno disponibile)

Provincia	Numero totale di decessi per malattie del sistema circolatorio	di cui: uomini	di cui: donne	incidenza uomini	incidenza donne
Avellino	1.914	834	1.080	44%	56%
Benevento	1.433	605	828	42%	58%
Caserta	2.901	1.287	1.614	44%	56%
Napoli	9.786	4.133	5.653	42%	58%
Salerno	4.239	1.869	2.370	44%	56%
Campania	**20.273**	**8.728**	**11.545**	**43%**	**57%**
Mezzogiorno	**76.002**	**33.587**	**42.415**	44%	56%
Italia	**223.162**	**96.611**	**126.551**	43%	57%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tasso di mortalità per diabete mellito
(Fonte: ISTAT-ultimo anno disponibile)

Campania	**4,37**
Mezzogiorno	**4,29**
Italia	**3,34**

Tasso di mortalità per malattie infettive
(Fonte:ISTAT- ultimo anno disponibile)

Campania	**1,02**
Mezzogiorno	**1,09**
Italia	**1,32**

B4a 2 - Indicatori di Programma

L'accordo di programma prevede sistemi di monitoraggio che già selezionano indicatori significativi sin dal momento della presentazione del progetto, dell'approvazione dello stesso, dell'ammissione al finanziamento fino all'affidamento dei lavori.

Successivamente all'affidamento dei lavori, viene monitorato l'avanzamento degli stessi. In particolare, tra gli indicatori più significativi che vengono monitorati rispetto alle fasi procedurali del cronoprogramma dell'intervento, si segnalano i seguenti:

- Data di consegna dei lavori
- Tempi di ultimazione previsti
- Eventuali varianti e sospensioni in corso d'opera
- Tempi di attivazione

Anche l'utilizzo delle risorse finanziarie viene costantemente monitorato mediante:

- Andamento dei flussi finanziari rilevato dalle Aziende per singolo intervento
- Validazione preventiva delle varianti in corso d'opera (con particolare riferimento agli aspetti programmatori e finanziari)
- Eventuali variazioni dei costi di realizzazione

Gli indicatori sono riassunti nel seguente schema:

REALIZZAZIONE	Monitoraggio del processo realizzativo: • Progettazione • Consegna lavori • Realizzazione lavori • Collaudo • Attivazione struttura
RISULTATO	• Attivazione delle nuove strutture • Attivazione delle apparecchiature previste nel piano degli investimenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

B4a 3 - Gli indicatori di efficacia ed efficienza

Gli indicatori di efficacia ed efficienza servono a valutare gli impatti del programma attuato rispetto agli obiettivi programmati.

Si ipotizzano, quindi, a tale scopo i seguenti indicatori di efficacia e di efficienza:

EFFICACIA	• Attivazione di nuove strutture ospedaliera e territoriali • Posti letto attivati nelle strutture ospedaliere prima dell'intervento e dopo l'intervento • Installazione delle apparecchiature di alta tecnologia • Valutazione dei costi relativi al personale, a seguito dell'attivazione di nuovi p.l. (completamento e ampliamento di presidi esistenti) • Metri quadri di superficie lorda di pavimento di nuova realizzazione o ristrutturazione
EFFICIENZA	• Costo unitario stimato dell'intervento rispetto al costo unitario effettivo • Costo unitario posto letto per tipologia costruttiva, per destinazione funzionale, ecc.

B4a 4 – Fonti di verifica

Le fonti di verifica degli indicatori sono afferenti ad un sistema regionale alimentato da dati provenienti:

- dal sistema informativo regionale;
- dalla raccolta sistematica di dati sanitari provenienti dalle Aziende;
- dai bilanci aziendali che annualmente le Aziende presentano alla Regione per il previsto esame ed approvazione;
- dai tavoli di monitoraggio (Regione/AA.SS.LL. e AA.OO.) della spesa sanitaria campana.

fonte: http://burc.regione.campania.it

B4 B - IMPATTI DEL PROGRAMMA

B4b 1 - Accettabilità sociale del Programma

Le scelte politico/strategiche sanitarie possono, in alcuni casi, diventare oggetto di strumentalizzazioni di vario genere.

In particolar modo questa situazione si manifesta, con maggiore risonanza, quando si va a riorganizzare la localizzazione delle sedi di erogazione dei servizi e quando si propongono dismissioni di ospedali.

La programmazione sanitaria regionale ha dovuto, infatti, tenere conto non solo delle criticità strutturali ma anche delle criticità di tipo sociale; in particolare del disagio e delle difficoltà per le popolazioni locali, manifestate attraverso le istanze presentate dalle Conferenze dei sindaci, ad accettare il ridimensionamento delle strutture ospedaliere, che rappresentano un punto di riferimento sul territorio.

Un altro elemento di resistenza alla razionalizzazione della rete ospedaliera, deriva da non condivisibili atteggiamenti culturali che continuano a individuare nell'ospedale la risposta di maggior rilievo ai bisogni assistenziali della popolazione, senza valutare che l'attuale epidemiologia si è modificata rispetto al passato e che il mantenimento della spesa ospedaliera a certi livelli non consente di liberare risorse per lo sviluppo dell'assistenza territoriale.

Alla luce di quanto sopra e al fine di minimizzare l'impatto sociale, il sistema sanitario regionale ha messo in atto nuove strategie di comunicazione, volte essenzialmente a far conoscere gli aspetti positivi della riorganizzazione che si intende realizzare con il presente programma, quali, in particolare:

- una rete territoriale più forte migliora la capacità del SSR di assolvere compiutamente le proprie funzioni e consente di orientare l'attività ospedaliera alla medio-alta intensità di cura, con un miglioramento del livello tecnologico ed un aumento dei punti di eccellenza per potenziare la capacità di risposta alle esigenze dei cittadini

- consente, inoltre, di realizzare un sistema di emergenza più sicuro,

- un potenziamento della risposta diagnostica.

B4b 2 - Valore aggiunto del Programma

Il presente programma si inserisce nel contesto di una programmazione regionale avviata nel 1996 con il programma straordinario sugli investimenti in sanità ex art. 20 l. 67/88.

Risulta correlato ai precedenti programmi; in particolare, si pone in perfetta coerenza e continuità sia con le precedenti fasi del programma pluriennale, sia con l'attuale evoluzione della pianificazione regionale.

Con i precedenti programmi sono stati realizzati interventi di ristrutturazione degli ospedali e sono stati avviati interventi di potenziamento della residenzialità extraospedaliera e delle reti delle strutture territoriali. Obiettivi questi propedeutici al rinnovamento del parco ospedaliero regionale di cui il presente programma costituisce il completamento.

Il valore aggiunto del programma è individuato nella continuità e completamento delle strategie generali della programmazione sanitaria regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

B4b 3 – Health Technology Assessment

Negli ultimi decenni l'innovazione tecnologica in sanità ha fatto notevoli passi avanti modificando le tecniche chirurgiche, le tecniche mediche, diagnostiche con il conseguente sensibile miglioramento di risultati, in termini di capacità diagnostica ed efficacia terapeutica. Se da un lato lo sviluppo tecnologico in sanità ha comportato un miglioramento nei termini suddetti, dall'altro lato ha comportato un considerevole aumento dei costi.

L'Health Technology Assessment è il processo che valuta le conseguenze economiche, sociali, etiche e cliniche, a breve e lungo termine, che l'adozione di una data tecnologia può avere nel suo inserimento in una struttura sanitaria. E' pertanto un modo di approcciare alla gestione sanitaria che porta a considerare un dispositivo o un servizio in modo complesso. Un sistema intero, cioè al servizio della salute del cittadino utente.

Con il programma in argomento si prevede l'acquisizione di apparecchiature, tecnologicamente avanzate, la cui descrizione è rappresentata nell'apposito capitolo, e il loro monitoraggio continuo.

B5 – SISTEMI DI ATTUAZIONE PROPOSTI

L'attuazione del presente Accordo di Programma si realizza attraverso le valutazioni condotte, in maniera integrata, con quelle adottate in sede di programmazione attuativa locale da parte dei soggetti attuatori del programma, coincidenti con le Aziende sanitarie locali e le Aziende Ospedaliero - Universitarie del Sistema sanitario regionale. Quanto sopra vale anche in relazione alla gestione ed al monitoraggio dei n. 47 interventi proposti dai soggetti attuatori.
Il monitoraggio sarà condotto in parte, secondo le regole indicate dal Ministero della Salute nell'ambito dei programmi di investimento, attraverso l'utilizzo dell'applicativo "Osservatorio" previsto dall'Accordo sulle procedure del febbraio 2008, ed in parte attraverso un sistema di monitoraggio regionale che consentirà di gestire l'attuazione delle varie fasi del procedimento di ciascun intervento attraverso reports periodici (trimestrali) sia di tipo finanziario (avanzamento della spesa) sia di tipo tecnico (modalità di attuazione). Al fine di agevolare il monitoraggio e per renderlo interattivo per le aziende sanitarie sarà istituita una "cabina di regia" della quale faranno parte oltre ai funzionari della Regione anche alcuni dei dirigenti responsabili delle aree tecniche delle Aziende sanitarie.

B5A – PRESUPPOSTI E SISTEMI DI GESTIONE DEL PROGRAMMA

B5a 1 - Presupposti organizzativi per la gestione del Programma

Le fasi di pianificazione, programmazione e gestione degli interventi del Programma, a livello di sistema sanitario regionale, trovano riscontro:

- in un'organizzazione centrale affidata all'Unità Operativa Dirigenziale "*Edilizia Sanitaria*" della "*Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale";*

- nelle Aziende sanitarie con le loro Direzioni generali, i Servizi Tecnici e i Servizi Tecnologie sanitarie.

A livello centrale, l'UOD "*Edilizia Sanitaria*" è deputata alla gestione dei Programmi degli investimenti sanitari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A livello di Aziende sanitarie, i principali soggetti interlocutori sono i Servizi tecnici e i Servizi tecnologie sanitarie.

A seguito dell'Accordo di Programma, i singoli interventi saranno approvati dalle Aziende sanitarie con delibera del Direttore Generale. La Regione approva gli interventi, con il supporto degli organismi tecnici regionali, e ne richiede, con decreto dirigenziale, l'ammissione a finanziamento al Ministero della Salute.

La Regione trasmette il decreto ministeriale di ammissione a finanziamento alle Aziende sanitarie che, nella loro qualità di stazione appaltante, procedono all'affidamento dei lavori secondo la normativa vigente in materia di appalti.

Le somministrazioni saranno liquidate secondo le procedure previste dall'art. 20 della legge 67/88.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DOTAZIONE ORGANICA DEI SERVIZI TECNICI DELLE AZIENDE SANITARIE - 2011

Ruolo	Livello	ASL AVELLINO	ASL BENEVENTO	ASL CASERTA	ASL NAPOLI 1 CENTRO	ASL NAPOLI 2 NORD	ASL NAPOLI 3 SUD	ASL SALERNO	AO CARDARELLI	AO SANTOBONO	AORN OSPEDALE DEI COLLI	AO S.GIOVANNI E RUGGI D'ARAGONA	AO MOSCATI	AO RUMMO	AO S.ANNA E S. SEBASTIANO	FOND. PASCALE	Totale
Ingegneri, architetti dirigenti		2	2	7	8	3	7	7	1	1	2	2	1	1	2	2	**48**
Tecnici (*)	livello C	45	28	63	202	114	40	123	24	17	4	69	16	11	4	8	**768**
	livello D	14	6	11	21	20	10	25	16	4	5	3	1	3	2	3	**144**
	livello DS	2	-	4	-	8	-	1	3	-	3	3	-	-	-	-	**24**
Altro personale tecnico (*)	livello B	50	-	49	-	41	218	144	3	26	52	66	10	20	11	3	**693**
	livello BS	25	-	162		40	65	228	41	32	56	113	22	2	41	5	**832**
	livello C	-	-	4	-	-	4	18	-	2	5	-	-	2	5	-	**40**
Dirigenti amministrativi		1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	**15**
Personale amministrativo	livello C	1	1	3	8	2	5	6	3	2	3	3	1	1	1	1	**41**
	livello D	4	2	4	5	3	4	4	2	1	2	2	2	1	2	1	**39**
	livello DS	1	1	2	3	1	2	3	2	1	2	1	1	1	2	1	**24**
Altro personale	livello B	1	-	1	2	1	1	2	1	1	1	1	1	1	1	-	**15**
TOTALE		**146**	**41**	**311**	**250**	**234**	**357**	**562**	**97**	**88**	**136**	**264**	**56**	**44**	**72**	**25**	**2.683**

(*) N.B. il personale tecnico dei profili, comprende tutto il personale in servizio nell'azienda
Fonte: Conto annuale Istat

fonte: http://burc.regione.campania.it

B5B - SISTEMI DI MONITORAGGIO DEL PROGRAMMA

Il sistema di monitoraggio svolge un ruolo fondamentale nella fase di attuazione del programma di investimenti. Esso consente di valutare lo stato di avanzamento del programma e permette, se necessario, di intervenire rimodulando e/o riallineando il programma stesso.

L'attività di monitoraggio condotta dalla Regione Campania riguarda gli aspetti finanziari, fisico e procedurale.

B5b1 - Monitoraggio finanziario

Il monitoraggio finanziario viene effettuato costantemente per ogni singolo intervento in quanto è la conseguenza della procedura adottata dalla Regione per effettuare la liquidazione degli acconti. Per ogni intervento, le Aziende sanitarie, una volta maturate le spese, trasmettono i relativi giustificativi (stati avanzamento lavori, certificati di pagamento, fatture emesse dalle imprese, parcelle delle spese tecniche, fatture relative alla fornitura di tecnologie) all'UOD "*Edilizia Sanitaria*" che avvia la procedura di liquidazione. Tale procedura consente, per ogni intervento, un monitoraggio finanziario costante al maturare di ogni spesa.

B5b2 - Monitoraggio fisico

Il monitoraggio sullo stato di attuazione degli interventi previsti nel Programma viene realizzato tramite apposite schede di monitoraggio che saranno predisposte successivamente alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma e saranno gestite dall'Assessorato alla Sanità.

Tale sistema permette, in modo puntuale, di gestire tutti i dati relativi alle singole fasi di attuazione degli interventi e, in particolare:
- lo stato di avanzamento lavori ed il piano finanziario dell'opera;
- l'andamento della spesa per la realizzazione degli interventi;
- le liquidazioni a favore delle Aziende sanitarie per le spese sostenute.

I dati vengono aggiornati dalla Regione sulla base delle comunicazioni trasmesse dalle Aziende sanitarie.
Il sistema fornisce tramite specifici report tutti i dati necessari per la redazione della "*Relazione sullo stato di attuazione degli investimenti in sanità*", trasmessa annualmente ai competenti Ministeri e permette l'elaborazione, per ciascun Programma di investimento, del Modulo "C" relativo alle previsione di Cassa (previsto dall'Accordo tra il Governo, le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano, sancito il 19 dicembre 2002).

Per il monitoraggio delle tecnologie ci si avvarrà della Commissione di cui alla delibera della Giunta Regionale n. 64 del 7 marzo 2011 avente ad oggetto "*implementazione dello strumento innovativo gestionale health tecnology assessment e dell'horizon scanning nelle strutture sanitarie a supporto delle decisioni di politica sanitaria*". Con tale provvedimento la regione ha programmato un percorso di sviluppo di tali strumenti innovativi così articolato:

- una presa d'atto della regione della indispensabilità di adottare l'health tecnology assessment come strumento base per l'adozione di scelte di documentata e provata utilità ed efficacia;
- la istituzione di una commissione regionale di esperti in grado di promuovere tutte le iniziative necessarie;
- la organizzazione di una task force regionale costituita da esperti in materia ed integrata con i referenti dei team delle singole aziende sanitarie, ospedaliere e universitarie della regione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la adozione di un piano di formazione tradizionale e a distanza per formare le equipe aziendali e del management regionale;
- la diffusione all'interno delle aziende sanitarie regionali e dell'assessorato alla sanità della cultura dell'healt tecnology assessment.

B5b3 - Monitoraggio procedurale

Il monitoraggio dello stato di avanzamento del programma compete alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR della Regione Campania - UOD "*Edilizia Sanitaria*".

Varianti
Il monitoraggio viene svolto, in corso d'opera, relativamente alle varianti che vengono esaminate dalla UOD "*Edilizia Sanitaria*" della Regione Campania, con il supporto degli appositi organismi tecnici regionali. In tale sede viene effettuata la verifica di conformità della variante al progetto ammesso a finanziamento e alla programmazione sanitaria, sia regionale che statale.

Utilizzo economie
La Regione prima di rilasciare il nulla osta alle Aziende proponenti effettua le necessarie verifiche e valutazioni anche per l'utilizzo delle eventuali economie per eseguire lavori aggiuntivi o integrativi al progetto originario.

Osservatorio degli investimenti pubblici in sanità
La Regione, annualmente, compila il "Modulo C" previsto dall'Accordo tra il Governo, le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano, del 19 dicembre 2002, concernente la semplificazione delle procedure per l'attivazione dei programmi di investimento in sanità e al sistema "*Osservatorio degli investimenti pubblici in sanità*".

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDE DI RIFERIMENTO

C1 – Matrice del Quadro Logico

C2 – Analisi S.W.O.T.

C3 – Obiettivi/Indicatori/Interventi

C4 – Sintesi delle informazioni per autovalutazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

C.1 – MATRICE DEL QUADRO LOGICO

LOGICA DI INTERVENTO		INDICATORI OGGETTIVAMENTE VERIFICABILI	FONTI DI VERIFICA
OBIETTIVI GENERALI	G 1 : Riordino della rete ospedaliera secondo quanto programmato nel piano Ospedaliero approvato con DCA n. 33/2016 in attuazione del DM 70/2015. G 2: Messa a norma delle strutture sanitarie in materia di sicurezza (Prevenzione incendi, misure antisismiche, ecc.) e adeguamenti finalizzati al rispetto dei requisiti previsti dalla normativa nazionale e regionale. G 3: Potenziamento e adeguamento dell'offerta territoriale secondo quanto previsto dal "Piano di riassetto della rete territoriale" approvato con DCA n. 99/2016;	1) Tempi: 3 anni, nel rispetto del cronoprogramma 2) Luoghi: presso le sedi (centrali e locali) delle Aziende Sanitarie Locali e le sedi delle Aziende Ospedaliere 3) Costi: fabbisogno finanziario per obiettivi operativi (vedi allegato "schede intervento") 4) Beneficiari: Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliere	Le fonti di verifica son le seguenti: - Delibera di G. R. n. 7301 del 31 dicembre 2001 Modifiche ed integrazioni alla delibera di Giunta Regionale n°3958 del 7 agosto 2001 contenente "Definizione dei requisiti strutturali tecnologici ed organizzativi minimi per l'autorizzazione alla realizzazione e dell'esercizio delle attività sanitarie e socio-sanitarie delle strutture pubbliche e private e approvazione delle procedure di autorizzazione". - Regolamento 31.07.2006 n. 3, recante la definizione dei requisiti ulteriori e le procedure dell'accreditamento istituzionale dei soggetti pubblici e privati che erogano attività di assistenza specialistica di emodialisi e di riabilitazione ambulatoriale. - DGRC 460 del 20.03.2007 Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio Sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004. - Regolamento 22.06.2007 n. 1, recante la definizione dei requisiti ulteriori e le procedure per l'accreditamento istituzionale dei soggetti pubblici e privati che erogano attività di assistenza specialistica in regime ambulatoriale, in regime di ricovero ed in regime residenziale. - L.R. 28.11.2008 n. 16 Misure straordinarie di razionalizzazione e riqualificazione del Sistema Sanitario Regionale per il rientro del disavanzo, per la parte non abrogata. - Decreto del Commissario ad acta n. 49 del 27.09.2010 "Riassetto della rete ospedaliera e territoriale"; - Decreto del Commissario ad acta n.55 del 30.09.2010 "Completamento del riassetto della rete laboratoristica". - Legge regionale 15 marzo 2011 n. 4 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2011) e s.m.i. - Decreto del Commissario ad acta n. 22 del 22 Marzo 2011 "Piano Sanitario Regionale 2011 – 2013". - Decreto del Commissario ad acta n. 45 del 26/11/2011 "Intesa Stato-Regioni 3.12.2009 "Patto per la Salute" Prosecuzione del Piano di Rientro Approvazione Programmi operativi 2011-2012. - Decreto del Commissario ad acta n. 53 del 9.5.2012 "Approvazione Programmi Operativi 2011-2012 – Adeguamento anno 2012". - Decreto del Commissario ad Acta n. 57 del 14.6.2012 Decreto commissariale n. 45 del 20 giugno 2010 "Programma Operativo 2011-2012" – Approvazione intervento 3.1 – Riqualificazione rete emergenza-urgenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBIETTIVI SPECIFICI	S1.1: Ristrutturazione, completamento e ampliamento di presidi ospedalieri per adeguamento alle dotazioni previsti dal DCA 33/2016. S1.2: Potenziamento dotazione tecnologica per garantire l'efficacia del processo di riorganizzazione della rete ospedaliera. S2.1: Messa a norma delle strutture sanitarie per quanto attiene l'adeguamento alla normativa antisismica e alla normativa antincendio. S2.2: Adeguamento delle strutture sanitarie ai requisiti strutturali e tecnologici previsti dalle norme regionali e nazionali. S3.1: Potenziamento della rete territoriale per garantire un offerta di assistenza primaria più efficiente e appropriata.	L'impatto diretto di ogni singolo obiettivo consentirà: 5) di migliorare l'appropriatezza delle prestazioni anche attraverso la dismissione di ospedali piccoli e con basso tasso di utilizzo dei posti letto; 6) di rispondere in modo più completo ed appropriato alla domanda di prestazioni della popolazione residente in particolare alla domanda di prestazioni di riabilitazione ospedaliera per la quale l'offerta attuale di posti letto è sottodimensionata; 7) di ridurre le efficienze connesse alla duplicazione di unità operative omologhe collocate in presidi vicini dal punto di vista geografico; 8) di colmare le difficoltà e ridurre i rischi dell'assistenza in emergenza urgenza con una riorganizzazione della rete che include anche la chiusura di pronto soccorso con numero ridotto di accessi;	- DCA n. 33/2016 "Potenziamento della rete ospedaliera ai sensi del DM 70/2015 2016 – 2018". - DCA 99/2016 ""Piano Regionale di programmazione della rete per l'Assistenza Territoriale 2016 – 2018"
OBIETTIVI OPERATIVI	Prodotti delle attività che si traducono in azioni puntuali: - nuova costruzione - ristrutturazione - manutenzione - completamento - acquisto tecnologie	La dinamica temporale prevista per produrre gli obiettivi operativi è indicata nelle "schede intervento" .	
INTERVENTI	VEDI SCHEDE INTERVENTI	Il costo complessivo di realizzazione è indicato nelle "schede intervento" allegate.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

C.2 – ANALISI SWOT

Il processo di analisi presuppone il porsi delle domande alle quali dare risposte adeguate. Una possibile traccia schematica è quella che si riporta di seguito:

	S. FORZA	**W. DEBOLEZZA**
INTERNI	Opportunità di effettuare la riorganizzazione della Rete ospedaliera e territoriale Opportunità di realizzare interventi strutturali per l'equilibrio di bilancio. Possibilità di identificare le priorità del programma	Difficoltà ad attivare nuove funzioni sia territoriali che ospedaliere per il perdurare del blocco totale del turn over. Difficoltà di realizzare interventi di ristrutturazione adeguamenti senza interrompere le attività sanitarie. Difficoltà di gestire di tutti gli interventi contemporaneamente Vincoli del Piano di rientro e dei connessi Programmi Operativi.
	O. OPPORTUNITÀ	**T. RISCHI**
ESTERNI	Miglioramento dell'appropriatezza dell'assistenza ospedaliera e territoriale. Perseguimento degli obiettivi di continuità assistenziale e di integrazione della attività territoriali. Contribuire al riequilibrio della mobilità sanitaria extraregionale. Migliorare in termini di maggiore efficienza e minore invasività delle prestazioni effettuate con le grandi tecnologie	Interventi molto complessi con possibilità di lunghi periodi di attuazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

C 3 - Obiettivi/Indicatori/Interventi

Obiettivi					N. scheda	Indicatori			
Obiettivi generali	Obiettivi specifici		Ente attuatore	Obiettivi operativi		Descrizione	Valore atteso	Descrizione	Valore atteso
G 1 - Adeguamento rete ospedaliera per erogare all'utenza un livello di assistenza che sia garante del soddisfacimento dei LEA	S 1.1	Adeguamento dei P.O. alle dotazioni previste dalla programmazione regionale per l'attuazione del DM 70/2015	ASL Avellino	Completamento funzionale e ampliamento dei reparti PO Ariano Irpino	2	**INDICE DI ATTIVAZIONE:** misura l'efficacia del processo realizzativo degli interventi rispetto a quanto stabilito in sede di attivazione I att. N. interventi attivati entro la data programmata / n. interventi totali	> 70%	**INDICE DI ACCREDITAMENTO:** da conto dell'accreditamento dell'intervento sotto il profilo strutturale impiantistico, tecnologico e organizzativo **I accr:** n. interventi accreditati / n. interveti totali	100%
			ASL Caserta	Adeguamento e riqualificazione del presidio di Maddaloni	7				
			ASL Caserta	Adeguamento e riqualificazione del presidio di Aversa	9				
			ASL Napoli 1 Centro	P.O. Ascalesi - Ristrutturazione reparti di oncologia	18				
			ASL Napoli 2 Nord	Ampliamento del P.O. Santa Maria delle Grazie di Pozzuoli per adeguamento alla programmazione sanitaria regionale	19				
			ASL Napoli 2 Nord	Ampliamento del P.O. di Ischia per realizzare nuovi posti letto	20				
			ASL Napoli 2 Nord	Lavori di ristrutturazione del P.O: di Giugliano in campania per realizzare un nuovo reparto di oncologia	22				
			ASL Napoli 3 Sud	Lavori di ageguamento e completamento del P.O. di Torre del Greco per realizzazione nuovi p.l.	24				
			ASL Napoli 3 Sud	Lavori di ageguamento e completamento del P.O. di Boscotecase per realizzazione nuovi p.l.	25				
			ASL Salerno	P.O. Oliveto Citra – Lavori di adeguamento funzionale, impiantistico e strutturale al fine di ospitare le destinazioni d'uso previste dalla programmazione sanitaria regionale	26				
			ASL Salerno	Adeguamento funzionale e impiantistico P.O. Vallo della Lucania	27				
			ASL Salerno	Adeguamento funzionale e impiantistico P.O. Nocera Inferiore	29				
			ASL Salerno	Adeguamento funzionale e impiantistico P.O. Eboli	31				
			AO Sant'Anna e San Sebastiano	Ristrutturazione e adeguamento strutturale dell'AO di Casera - ed. F corpo D	34				
			AO Cardarelli	Ristrutturazione di un edifio per realizzazione della Banca del tessuto muscolo scheletrico	36				
			AO Ospedali dei Colli	Ristrutturazione ALA SX P.O. Monaldi	39				
			AOU Federico II	Nuova UTIC e centro ipertensione	45				
		Aggiornamento parco tecnologico	AO Moscati	Aggiornamento del parco tecnologico	32				
			AO Rummo	Aggiornamento del parco tecnologico	33				
			AO Cardarelli	Aggiornamento del parco tecnologico	38				

fonte: http://burc.regione.campania.it

G 2 - Adeguamento del patrimonio immobiliare sanitario ai requisiti di sicurezza strutturali e tecnologici	**S 2. 1**	Messa a norma strutture sanitarie	ASL Avellino	Lavori di adeguamento normativo PO di Solofra	3	**INDICE DI ATTIVAZIONE**: misura l'efficacia del processo realizzativo degli interventi rispetto a quanto stabilito in sede di attivazione I att. = n. interventi attivati entro la data programmata / n. interventi totali	> 70%	**INDICE DI ACCREDITAMENTO**: da conto dell'accreditamento dell'intervento sotto il profilo strutturale, impiantistico, tecnologico ed organizzativo I accr. = n. interventi accreditati / n. interventi totali	100%
			ASL Avellino	Adeguamento funzionale, e di sicurezza del P.O. di S. A. dei Lombardi	4				
			ASL Caserta	Riqualificazione del P.O. S. Felice a Cancello	8				
			ASL Napoli 1 Centro	P.O. San Paolo – Lavori di adeguamento normativo	11				
			ASL Napoli 1 Centro	P.O. San Giovanni Bosco – Lavori di adeguamento normativo.	13				
			ASL Napoli 1 Centro 1	P.O. Loreto Mare – P.O. Capilupi - Lavori di adeguamento normativo.	14				
			ASL Napoli 1 Centro	P.O. Incurabili e P.O. Pellegrini – Lavori di adeguamento normativo	15				
			ASL Napoli 1 Centro	ex P.O. San Gennaro - Lavori di adeguamento normativo.	16				
			ASL Napoli 1 Centro	P.S.P. Elena D'Aosta - Lavori di adeguamento normativo	17				
			ASL Salerno	Adeguamento funzionale del PO di Battipaglia, nonché verifica della vulnerabilità sismica	28				
			AO Cardarelli	Adeguamento ai requisiti antincendio (padiglioni B, F, H., I, M, N, T, X)	37				
			IRCCS PASCALE	Progetto adeguamento norme prevenzione incendi dei plessi di Napoli.	42				
			IRCCS PASCALE	Lavori di messa in sicurezza facciate	43				
			IRCCS PASCALE	Progetto adeguamento impianti elettrici e nuove cabine MT/BT	44				
	S 2.2	Adeguamenti ai requisiti strutturali e tecnologici previsti dalle norme nazionali e regionali	ASL Napoli 2 Nord	Adeguamento presidio "G. Scotto" Procida	21				
			ASL Napoli 3 Sud	Ristrutturazione e adeguamento PO Nola	23				
			AO Cardarelli	Adeguamento funzionale e impiantistico dell'edificio DEA padiglione L	35				
			AO Santobono - Pausillipon	Lavori di adeguamento normativo e funzionale del P.O. Santobono	40				
			AO Santobono - Pausillipon	Lavori di adeguamento normativo e funzionale del P.O. Pausillipon	41				
			AOU Ruggi	Miglioramento flussi di accesso ospedalieri del complesso ospedaliero San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona**.**	46				
			AOU Ruggi	Messa a norma sale operatorie del plesso Ruggi	47				

fonte: http://burc.regione.campania.it

G 3 - potenziamento dell'offerta territoriale per miglioramento cure primarie	**S 3.1**	Potenziamento della rete territoriale per garantire un'offerta di assistenza più efficiente e appropriata	ASL Avellino	Adeguamento strutturale, tecnologico, funzionale dello stabilimento di Bisaccia - Ospedale di Comunità	1	**INDICE DI ATTIVAZIONE**: misura l'efficacia del processo realizzativo degli interventi rispetto a quanto stabilito in sede di attivazione I att. = n. interventi attivati entro la data programmata / n. interventi totali	> 70%	**INDICE DI ACCREDITAMENTO:** da conto dell'accreditamento dell'intervento sotto il profilo strutturale, impiantistico, tecnologico ed organizzativo I accr. = n. interventi accreditati / n. interventi totali	100%
			ASL Benevento	Demolizione e ricostruzione Poliambulatorio Via Minghetti di Benevento	5				
			ASL Benevento	Ristrutturazione e messa in sicurezza dell'edificio ex P.O. di Cerreto Sannita - Completamento Hospice	6				
			ASL Caserta	Ristrutturazione del presidio di Capua per riconversione in Ospedale di Comunità	10				
			ASL Napoli 1 Centro	Ristrutturazione dell'Ospedale SS. Annunziata per riconversione in attività territoriale e riqualificazione dell'area riabilitativa pediatrica - UCCP Pediatrica	12				
			ASL Salerno	Lavori di adeguamento del presidio di Roccadaspide per realizzazione di Ospedale di Comunità	30				

fonte: http://burc.regione.campania.it

C.4 SINTESI DELLE INFORMAZIONI PER AUTOVALUTAZIONE

Correlazione dell'Accordo di Programma con gli atti di programmazione regionale

	Note
Piano Rete Ospedaliera	I principali provvedimenti approvati dalla Regione Campania finalizzati alla riorganizzazione della rete ospedaliera sono i seguenti: 1. Delibera di Giunta Regionale n. 7301 del 31 dicembre 2001 Modifiche ed integrazioni alla delibera di Giunta Regionale n°3958 del 7 agosto 2001 contenente "*Definizione dei requisiti strutturali tecnologici ed organizzativi minimi per l'autorizzazione alla realizzazione e dell'esercizio delle attività sanitarie e socio-sanitarie delle strutture pubbliche e private e approvazione delle procedure di autorizzazione*"; 2. Regolamento 31 luglio 2006 n. 3, recante la definizione dei requisiti ulteriori e le procedure dell'accreditamento istituzionale dei soggetti pubblici e privati che erogano attività di assistenza specialistica di emodialisi e di riabilitazione ambulatoriale; 3. DGRC 460 del 20 marzo 2007 Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio Sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004; 4. Regolamento 22 giugno 2007 n. 1, recante la definizione dei requisiti ulteriori e le procedure per l'accreditamento istituzionale dei soggetti pubblici e privati che erogano attività di assistenza specialistica in regime ambulatoriale, in regime di ricovero ed in regime residenziale; 5. Legge regionale 28 novembre 2008 n. 16 Misure straordinarie di razionalizzazione e riqualificazione del Sistema Sanitario Regionale per il rientro del disavanzo, per la parte non abrogata; 6. Decreto del Commissario ad acta n. 49 del 27.09.2010 "*Riassetto della rete ospedaliera e territoriale*"; 7. Decreto del Commissario ad acta n.55 del 30.09.2010 "*Completamento del riassetto della rete laboratoristica*"; 8. Legge regionale 15 marzo 2011 n. 4 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2011) e s.m.i.; 9. Decreto del Commissario ad acta n. 22 del 22 Marzo 2011 "*Piano Sanitario Regionale 2011 – 2013*"; 10. Decreto del Commissario ad acta n. 45 del 26/11/2011 "*Intesa Stato-Regioni 3.12.2009 "Patto per la Salute*" Prosecuzione del Piano di Rientro Approvazione Programmi operativi 2011-2012; 11. Decreto del Commissario ad acta n. 53 del 9.5.2012 "*Approvazione Programmi Operativi 2011-2012 – Adeguamento anno 2012*"; 12. Decreto del Commissario ad Acta n. 57 del 14.6.2012. Decreto commissariale n. 45 del 20 giugno 2010 "Programma Operativo 2011-2012" – Approvazione intervento 3.1 – Riqualificazione rete emergenza-urgenza; 13. Decreto del Commissario ad Acta n. 18 del 21.03.2014.Programmi operativi 2013/2015. 14. Decreto del Commissario ad Acta n. 33 del 17.05.2016 Riassetto della rete ospedaliera 15. Decreto del Commissario ad Acta n. 99 del 22.09.2016 Riassetto della rete territoriale

fonte: http://burc.regione.campania.it

TABELLE RIEPILOGATIVE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elenco interventi 1° stralcio con importi suddiviso per Azienda Sanitaria

N. Scheda	Ente attuatore	Comune ubicazione	Titolo intervento	Art. 20 L. 67/88 - III fase - 1° stralcio			Altri fondi	Totale complessivo
				(a) 95% Stato	(b) 5% Regione	(a +b) Totale finanziamento		
1	ASL AV	Bisaccia	S.P.S. di Bisaccia – Lavori di adeguamento alle norme di prevenzione incendi	€ 760.000,00	€ 40.000,00	€ 800.000,00	€ 0,00	€ 800.000,00
2	ASL AV	Ariano Irpino	P.O. di Ariano Irpino (AV) - Lavori di conformità alle norme di sicurezza e di prevenzione incendi	€ 2.090.000,00	€ 110.000,00	€ 2.200.000,00	€ 0,00	€ 2.200.000,00
3	ASL AV	Solofra	P.O. di Solofra – Completamento dei lavori di adeguamento alle norme di prevenzione incendi	€ 1.425.000,00	€ 75.000,00	€ 1.500.000,00	€ 0,00	€ 1.500.000,00
4	ASL AV	S. Angelo dei L.	P.O. di San'Angelo dei Lombardi (AV) - Lavori di conformità alle norme di prevenzione incendi	€ 1.710.000,00	€ 90.000,00	€ 1.800.000,00	€ 0,00	€ 1.800.000,00
			Totale ASL Avellino	**€ 5.985.000,00**	**€ 315.000,00**	**€ 6.300.000,00**	**€ 0,00**	**€ 6.300.000,00**
5	ASL BN	Benevento	Demolizione e ricostruzione del poliambulatorio di via Minghetti a Benevento	€ 2.784.154,99	€ 146.534,47	€ 2.930.689,46	€. 0,00	€ 2.930.689,46
6	ASL BN	Cerreto S.	Hospice di Cerreto Sannita (BN) – Lavori di ristrutturazione di parte del piano II e del piano III dell'ex PO.	€ 1.805.000,00	€ 95.000,00	€ 1.900.000,00	€. 0,00	€ 1.900.000,00
			Totale ASL Benevento	**€ 4.589.154,99**	**€ 241.534,47**	**€ 4.830.689,46**	**€. 0,00**	**€ 4.830.689,46**
7	ASL CE	Maddaloni	Adeguamento strutturale, tecnologico funzionale del Presidio Ospedaliero di Maddaloni (CE).	€ 2.660.000,00	€ 140.000,00	€ 2.800.000,00	€. 0,00	€ 2.800.000,00
8	ASL CE	S. Felice a C.	Adeguamento strutturale, tecnologico funzionale del Presidio Ospedaliero San Felice a Cancello annesso al PO di Maddaloni	€ 1.900.000,00	€ 100.000,00	€ 2.000.000,00	€. 0,00	€ 2.000.000,00
9	ASL CE	Aversa	Adeguamento strutturale, tecnologico funzionale del Presidio Ospedaliero "Moscati" di Aversa	€ 3.800.000,00	€ 200.000,00	€ 4.000.000,00	€. 0,00	€ 4.000.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

10	ASL CE	Capua	Lavori di adeguamento dell'ex P.O. di Capua per realizzazione di un ospedale di Comunità	€ 950.000,00	€ 50.000,00	€ 1.000.000,00	€. 0,00	€ 1.000.000,00
			Totale ASL Caserta	**€ 9.310.000,00**	**€ 490.000,00**	**€ 9.800.000,00**	**€ 0,00**	**€ 9.800.000,00**
11	ASL NA 1 Centro	Napoli	P.O. San Paolo – Lavori di adeguamento normativo	€ 4.750.000,00	€ 250.000,00	€ 5.000.000,00	€. 0,00	€ 5.000.000,00
12	ASL NA 1 Centro	Napoli	P.O. Annunziata – Ristrutturazione per riconversione attività territorialità dell'area riabilitativa Pediatrica UCCP Pediatrica	€ 2.850.000,00	€ 150.000,00	€ 3.000.000,00	€. 0,00	€ 3.000.000,00
13	ASL NA 1 Centro	Napoli	P.O. San Giovanni Bosco – Lavori di adeguamento normativo.	€ 950.000,00	€ 50.000,00	€ 1.000.000,00	€. 0,00	€ 1.000.000,00
14	ASL NA 1 Centro	Napoli - Capri	P.O. Loreto Mare – P.O. Capilupi - Lavori di adeguamento normativo.	€ 950.000,00	€ 50.000,00	€ 1.000.000,00	€. 0,00	€ 1.000.000,00
15	ASL NA 1 Centro	Napoli	P.O. Incurabili e P.O. Pellegrini – Lavori di adeguamento normativo	€ 1.425.000,00	€ 75.000,00	€ 1.500.000,00	€. 0,00	€ 1.500.000,00
16	ASL NA 1 Centro	Napoli	ex P.O. San Gennaro - Lavori di adeguamento normativo.	€ 2.375.000,00	€ 125.000,00	€ 2.500.000,00	€. 0,00	€ 2.500.000,00
17	ASL NA 1 Centro	Napoli	P.S.P. Elena D'Aosta - Lavori di adeguamento normativo	€ 950.000,00	€ 50.000,00	€ 1.000.000,00	€. 0,00	€ 1.000.000,00
18	ASL NA 1 Centro	Napoli	P.O. Ascalesi – Ristrutturazione dei reparti di Oncologia	€ 950.000,00	€ 50.000,00	€ 1.000.000,00	€. 0,00	€ 1.000.000,00
			Totale ASL NA 1 Centro	**€ 15.200.000,00**	**€ 800.000,00**	**€ 16.000.000,00**	**€ 0,00**	**€ 16.000.000,00**
19	ASL NA 2 Nord	Pozzuoli	Ampliamento del P.O. Santa Maria delle Grazie di Pozzuoli per adeguamento alla programmazione sanitaria regionale	€ 11.875.000,00	€ 625.000,00	€ 12.500.000,00	€. 0,00	€ 12.500.000,00
20	ASL NA 2 Nord	Ischia	ASL NA2 nord – Ampliamento del P.O. "A. Rizzoli"di Ischia per realizzazione di nuovi posti letto ospedalieri	€ 2.850.000,00	€ 150.000,00	€ 3.000.000,00	€. 0,00	€ 3.000.000,00
21	ASL NA 2 Nord	Procida	ASL NA2 nord – Ristrutturazione del P.O. di Procida	€ 950.000,00	€ 50.000,00	€ 1.000.000,00	€. 0,00	€ 1.000.000,00
22	ASL NA 2 Nord	Giugliano in C.	ASL NA2 nord – Ristrutturazione del P.O. San Giuliano di Giugliano in Campania per adeguamento alla Programmazione sanitaria regionale..	€ 3.325.000,00	€ 175.000,00	€ 3.500.000,00	€. 0,00	€ 3.500.000,00
			Totale ASL NA 2 Nord	**€ 19.000.000,00**	**€ 1.000.000,00**	**€ 20.000.000,00**	**€ 0,00**	**€ 20.000.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

23	ASL NA 3 Sud	Nola	P.O. di Nola – Progetto lavori di ampliamento, ristrutturazione e adeguamento	€ 5.225.000,00	€ 275.000,00	€ 5.500.000,00	€. 0,00	€ 5.500.000,00
24	ASL NA 3 Sud	Torre d. G.	P.O. di Torre del Greco – Progetto lavori di adeguamento e completamento.	€ 5.700.000,00	€ 300.000,00	€ 6.000.000,00	€. 0,00	€ 6.000.000,00
25	ASL NA 3 Sud	Boscotrecase	P.O. di Boscotrecase – Progetto lavori di ristrutturazione e adeguamento	€ 5.225.000,00	€ 275.000,00	€ 5.500.000,00	€. 0,00	€ 5.500.000,00
			Totale ASL NA 3 Sud	**€ 16.150.000,00**	**€ 850.000,00**	**€ 17.000.000,00**	**€ 0,00**	**€ 17.000.000,00**
26	ASL SA	Oliveto Citra	P.O. Oliveto Citra – Lavori di adeguamento funzionale, impiantistico al fine di ospitare le destinazioni d'uso previste dalla programmazione sanitaria regionale	€ 1.881.000,00	€ 99.000,00	€ 1.980.000,00	€. 0,00	€ 1.980.000,00
27	ASL SA	Vallo della Lucania	P.O. Vallo della Lucania – Lavori adeguamento funzionale, impiantistico al fine di ospitare le destinazioni d'uso previste dalla programmazione sanitaria regionale	€ 4.750.000,00	€ 250.000,00	€ 5.000.000,00	€. 0,00	€ 5.000.000,00
28	ASL SA	Battipaglia	P.O. Battipaglia – Lavori di adeguamento funzionale, impiantistico al fine di ospitare le destinazioni sanitarie previste dalla programmazione sanitaria regionale	€ 3.344.000,00	€ 176.000,00	€ 3 520 000,00	€. 0,00	€ 3 520 000,00
29	ASL SA	Nocera I.	P.O. Nocera Inferiore – Lavori di adeguamento funzionale, impiantistico e strutturale al fine di ospitare le destinazioni previste dalla programmazione sanitaria regionale	€ 6.650.000,00	€ 350.000,00	€ 7.000.000,00	€. 0,00	€ 7.000.000,00
30	ASL SA	Roccadaspide	P.O. Roccadaspide – Lavori di adeguamento funzionale, impiantistico e strutturale al fine di ospitare le destinazioni sanitarie dell'Ospedale di Comunità.	€ 950.000,00	€ 50.000,00	€ 1.000.000,00	€. 0,00	€ 1.000.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

31	ASL SA	Eboli	P.O. di Eboli – Lavori di adeguamento funzionale, impiantistico e strutturale al fine di ospitare le destinazioni sanitarie previste dalla programmazione sanitaria regionale	€ 1.900.000,00	€ 100.000,00	€ 2.000.000,00	€. 0,00	€ 2.000.000,00
			Totale ASL Salerno	**€ 19.475.000,00**	**€ 1.025.000,00**	**€ 20.500.000,00**	**€ 0,00**	**€ 20.500.000,00**
32	AO "Moscati"	Avellino	AO Moscati - Cittadella Ospedaliera AV - Lavori di completamento e ammodernamento tecnologico	€ 2.850.000,00	€ 150.000,00	€ 3.000.000,00	€. 0,00	€ 3.000.000,00
			Totale AO Moscati	**€ 2.850.000,00**	**€ 150.000,00**	**€ 3.000.000,00**	**€. 0,00**	**€ 3.000.000,00**
33	AO "Rummo"	Benevento	A.O. Rummo BN – Aggiornamento del parco tecnologico.	€ 4.750.000,00	€ 250.000,00	€ 5.000.000,00	€. 0,00	€ 5.000.000,00
			Totale AO Rummo	**€ 4.750.000,00**	**€ 250.000,00**	**€ 5.000.000,00**	**€. 0,00**	**€ 5.000.000,00**
34	AO Sant'Anna e San Sebastiano	Caserta	AO CE – Ristrutturazione e adeguamento normativo dell'edificio F – corpo B del P.O.	€ 7.600.000,00	€ 400.000,00	€ 8.000.000,00	€. 0,00	€ 8.000.000,00
			Totale AO S'Anna e San Sebastiano	**€ 7.600.000,00**	**€ 400.000,00**	**€ 8.000.000,00**	**€. 0,00**	**€ 8.000.000,00**
35	AO Cardarelli	Napoli	O Cardarelli – Adeguamento funzionale ed impiantistico edificio D.E.A. (padiglione "L")	€ 3.325.000,00	€ 175.000,00	€ 3.500.000,00	€. 0,00	€ 3.500.000,00
36	AO Cardarelli	Napoli	AO "Cardarelli" di Napoli – Realizzazione Banca del Tessuto Muscolo Scheletrico (pad. H)	€ 2.375.000,00	€ 125.000,00	€ 2.500.000,00	€. 0,00	€ 2.500.000,00
37	AO Cardarelli	Napoli	A.O. Cardarelli – Adeguamento ai requisiti antincendio (padiglioni B, F, H, I, M, N, T, X)	€ 3.800.000,00	€ 200.000,00	€ 4.000.000,00	€. 0,00	€ 4.000.000,00
38	AO Cardarelli	Napoli	A.O. Cardarelli – Aggiornamento del parco apparecchiature biomedicali	€ 1.900.000,00	€ 100.000,00	€ 2.000.000,00	€. 0,00	€ 2.000.000,00
			Totale AO Cardarelli	**€ 11.400.000,00**	**€ 600.000,00**	**€ 12.000.000,00**	**€ 0,00**	**€ 12.000.000,00**
39	AO Ospedali dei Colli	Napoli	A.O. dei Colli – Lavori di ristrutturazione, ammodernamento e messa norma dell'ala posteriore sinistra del P.O. Monaldi	€ 5.700.000,00	€ 300.000,00	€ 6.000.000,00	€. 0,00	€ 6.000.000,00
			Totale AO O. dei Colli	**€ 5.700.000,00**	**€ 300.000,00**	**€ 6.000.000,00**	**€. 0,00**	**€ 6.000.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

40	AO Santobono - Pausilipon	Napoli	AO Santobono – Lavori di adeguamento normativo e funzionale.	€ 7.600.000,00	€ 400.000,00	€ 8.000.000,00	€. 0,00	€ 8.000.000,00
41	AO Santobono - Pausilipon	Napoli	P.O. Pausilipon – Lavori di adeguamento normativo e funzionale.	€ 2.850.000,00	€ 150.000,00	€ 3.000.000,00	€. 0,00	€ 3.000.000,00
			Totale AO Santobono - Pausilipon	**€ 10.450.000,00**	**€ 550.000,00**	**€ 11.000.000,00**	**€. 0,00**	**€ 11.000.000,00**
42	IRCCS Pascale	Napoli	IRCSS Pascale – Adeguamento antincendio DM 19/03/2015 art. 2 comma 1 lett. c	€ 1.900.000,00	€ 100.000,00	€ 2.000.000,00	€. 0,00	€ 2.000.000,00
43	IRCCS Pascale	Napoli	IRCSS "Pascale" – Interventi urgenti di messa in sicurezza delle facciate dell'edificio degenze del Pascale	€ 665.000,00	€ 35.000,00	€ 700.000,00	€. 0,00	€ 700.000,00
44	IRCCS Pascale	Napoli	IRCSS Pascale – Adeguamento impianti elettrici e realizzazione nuove cabine Mt/Bt	€ 760.000,00	€ 40.000,00	€ 800.000,00	€. 0,00	€ 800.000,00
			Totale IRCCS Pascale	**€ 3.325.000,00**	**€ 175.000,00**	**€ 3.500.000,00**	**€ 0,00**	**€ 3.500.000,00**
45	AOU Federico II	Napoli	A.O.U. "Federico II" – Nuova UTIC e centro ipertensione – Progetto Cicogna.	€ 11.128.300,00	€ 585.700,00	€ 11.714.000,00	€ 4.000.000,00	€ 15.714.000,00
			Totale AOU Federico II	**€ 11.128.300,00**	**€ 585.700,00**	**€ 11.714.000,00**	**€ 4.000.000,00**	**€ 15.714.000,00**
46	AOU S. Giovanni e Ruggi D'Aragona	Salerno	A.O.U. "S. Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona" – Miglioramento flussi di accesso ospedalieri del complesso ospedaliero San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona	€ 2.470.000,00	€ 130.000,00	€ 2.600.000,00	€. 0,00	€ 2.600.000,00
47	AOU S. Giovanni e Ruggi D'Aragona	Salerno	A.O.U. "S. Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona" – Lavori di adeguamento normativo e funzionale delle sale operatorie del plesso Ruggi.	€ 7.600.000,00	€ 400.000,00	€ 8.000.000,00	€. 0,00	€ 8.000.000,00
			Totale AOU S. Giovanni e Ruggi D'Aragona	**€ 10.070.000,00**	**€ 530.000,00**	**€ 10.600.000,00**	**€ 0,00**	**€ 10.600.000,00**
		Totali		**€ 156.982.454,99**	**€ 8.262.234,47**	**€ 165.244.689,46**	**€ 4.000.000,00**	**€ 169.244.689,46**

fonte: http://burc.regione.campania.it

QUADRO FINANZIARIO CONTENUTO NELL'ACCORDO DI PROGRAMMA

ESERCIZIO FINANZIARIO	Stato - euro	Regione euro	Aziende euro	Altri Enti - euro	Totali - euro
Anno 2017	5.528.000,00	290.947,37	0,00	0,00	5.818.947,37
Anno 2018	70.309.250,00	3.700.486,54	0,00	€ 4.000.000,00	74.009.736,54
Anno 2019	60.640.550,00	3.191.607,89	0,00	0,00	63.832.157,89
Anno 2020	19.179.404,99	1.009.442,37	0,00	0,00	20.188.847,66
Anno 2021	1.325.250,00	69.750,00	0,00	0,00	1.395.000,00
Totali	**156.982.454,99**	**8.262.234,47**	0,00	**4.000.000,00**	**169.244.689,46**

ARTICOLAZIONE DEGLI INTERVENTI DELL'A d P PER TIPOLOGIE

TIPOLOGIA	N° Interventi per categoria	LIVELLO DI PROGETTAZIONE		
		Fattibilità tecnica ed economica	Progetto definitivo	Progetto esecutivo
Nuova costruzione	2	1	1	
Ristrutturazione	32	26	3	4
Manutenzione	7	6		
Ampliamento	2	2		
Completamento	1	1		
Acquisto attrezzature	3			3
Totali	**47**	**37**	**4**	**6**

FABBISOGNO FINANZIARIO PER TIPOLOGIA DI INTERVENTO

Tipologia	N° Interventi per tipologia	Finanziamento statale -euro	Finanziamento regionale - euro	Altri finanziamenti euro	Costo complessivo euro	Incidenza sul programma (%)
a) Nuova costruzione	2	5.254.154,99	276.534,47		5.530.689,46	3,35
b) Ristrutturazione	32	84.469.440,00	4.445.760,00		88.915.200,00	53,81
c) Manutenzione straordinaria	7	15.675.000,00	825.000,00		16.500.000,00	9,99
d) Ampliamento	2	25.853.300,00	1.360.700,00	4.000.000,00	31.214.000,00	16,47
e) Completamento	1	1.805.000,00	95.000,00		1.900.000,00	1,15
f) Acquisto attrezzature	3	23.925.560,00	1.259.240,00		25.184.800,00	15,24
Totali	**47**	**€ 156.982.454,99**	**€ 8.262.234,47**	**4.000.000,00**	**169.244.689,46**	**100,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDE INTERVENTI

Art 20 L. 67/88 – III fase – 1° stralcio

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA STRAORDINARIO INTERVENTI
ART 20 L. 67/88 - 3^ FASE
Scheda intervento n. 1 - ASL Avellino

Titolo: S.P.S. di Bisaccia – Lavori di adeguamento alle norme di prevenzione incendi.

Descrizione: l'intervento in argomento attiene all'adeguamento dell'SPS di Bisaccia alla normativa di prevenzione incendi. Il predetto intervento, a fronte dei lavori di adeguamento strutturale (scala esterna) ed impiantistici (rete antincendio, impianto elevatore antincendio), attualmente in fase di ultimazione (appaltati nel 2016 con fondi ordinari a carico dell'ASL AV) andrà a completare tutti gli adempimenti previsti dal DM 19/03/2015, facendo conseguire alla struttura il CPI. In particolare, le opere a realizzarsi prevedono: riqualificazione / ampliamento del sistema di rilevazione ed allarme incendi, realizzazione di opere di compartimentazione, adeguamento rete gas medicali.

Categoria intervento: B 3
Mq: 11.800
Tipo di intervento: Ristrutturazione
Posti letto: 60
Livello progettazione: Esecutiva
Comune: Bisaccia (AV)
Stazione appaltante: ASL Avellino
Ente responsabile: Regione Campania
Sede erogazione: S.P.S. di Bisaccia
Soggetto responsabile (RUP): Ing. Daniele Filippone
Costo complessivo: € 800.000,00

- 95% a carico Stato € 760.000,00
- 5% a carico Regione € 40 000,00

Stima tempi per:

- Progettazione gg. 30
- Affidamento lavori gg. 180
- Esecuzione gg. 360
- Attivazione gg. 120

Importo Finanziamenti Pregressi: € 0,00

Piano finanziario

Anno	Totale finanziato	Stato	Regione	Altre fonti
2017				
2018	€ 800.000,00	€ 760.000,00	€ 40.000,00	€ 0,00
2019				
2020				

PROGRAMMA STRAORDINARIO INTERVENTI
ART 20 L. 67/88 - 3^ FASE
Scheda intervento n. 2 - ASL Avellino

Titolo: P.O. di Ariano Irpino (AV) - Lavori di conformità alle norme di sicurezza e di prevenzione incendi.

Descrizione: l'intervento in oggetto prevede la realizzazione di tutti gli adeguamenti di cui al DM 19/03/2015 di II fase (SCIA fissata al 24/04/2019). Le opere a realizzarsi attengono principalmente a: adeguamento impianti elettrici, compartimentazione, filtri a prova di fumo, impianto di allarme, rilevazione incendi ed EVAC, controsoffittature, serrande tagliafuoco.
Per l'adeguamento complessivo alle norme di prevenzione incendi che comporterà il raggiungimento del CPI della struttura saranno previsti, in coerenza con le tempistiche del precitato DM, altri 2 successivi lotti funzionali, a realizzarsi con fondi ordinari dell'ASL, con scadenza fissata al 2022 e 2025.

Categoria intervento: D 1
Mq: 25.000
Tipo di intervento: Ristrutturazione e completamento
Posti letto: 129
Livello progettazione: Studio di fattibilità tecnica ed economica / progettazione preliminare
Comune: Ariano Irpino (AV)
Stazione appaltante: ASL Avellino
Ente responsabile: Regione Campania
Sede erogazione: P.O. di Ariano Irpino (AV)
Soggetto responsabile (RUP): Ing. Daniele Filippone
Costo complessivo: € 2.200.000,00

- 95% a carico Stato € 2.090.000,00
- 5% a carico Regione € 110. 000,00

Stima tempi per:

- Progettazione gg. 60
- Affidamento lavori gg. 180
- Esecuzione gg. 360
- Attivazione gg. 120

Importo Finanziamenti Pregressi: ex art. 20 1^ Fase per € 7.282.042,27

Piano finanziario

Anno	Totale finanziato	Stato	Regione	Altre fonti
2017				
2018	€ 1.500.000,00	€ 1.425.000,00	€ 75.000,00	€ 0,00
2019	€ 700.000,00	€ 665.000,00	€ 35.000,00	€ 0,00
2020				

PROGRAMMA STRAORDINARIO INTERVENTI
ART 20 L. 67/88 - 3^ FASE
Scheda intervento n. 3 - ASL Avellino

Titolo: P.O. di Solofra – Completamento dei lavori di adeguamento alle norme di prevenzione incendi.

Descrizione: l'intervento in oggetto, a fronte dei lavori di adeguamento strutturale (scala esterna, realizzazione zone filtro a prova di fumo) ed impiantistici (impianto elevatore antincendio) ultimati nel 2015 (lavori appaltati con fondi ordinari a carico dell'ASL AV), andrà a completare tutti gli adempimenti previsti dal DM 19/03/2015, facendo conseguire alla struttura il CPI. In particolare, le opere a realizzarsi prevedono: realizzazione del sistema di rilevazione ed allarme incendi, realizzazione di opere di compartimentazione, adeguamento rete antincendio.

Categoria intervento: D 1
Mq: 27.500
Tipo di intervento: Ristrutturazione
Posti letto: 126
Livello progettazione: Esecutivo
Comune: Solofra (AV)
Stazione appaltante: ASL Avellino
Ente responsabile: Regione Campania
Sede erogazione: P.O. di Solofra
Soggetto responsabile (RUP): Ing. Daniele Filippone
Costo complessivo: € 1 500 000,00

- 95% a carico Stato € 1 425 000,00
- 5% a carico Regione € 75 000,00

Stima tempi per:

- Progettazione gg . 30
- Affidamento lavori gg. 180
- Esecuzione gg. 360
- Attivazione gg. 120

Importo Finanziamenti Pregressi: ex art. 20 1^ Fase per € 3.775.571,07

Piano finanziario

Anno	Totale finanziato	Stato	Regione	Altre fonti
2017				
2018	€ 1.000.000,00	€ 950.000,00	€ 50.00,00	€ 0,00
2019	€ 500.000,00	€ 475.000,00	€ 25.000,00	€ 0,00
2020				

PROGRAMMA STRAORDINARIO INTERVENTI
ART 20 L. 67/88 - 3^ FASE
Scheda intervento n.4 - ASL Avellino

Titolo: P.O. di San'Angelo dei Lombardi (AV) - Lavori di conformità alle norme di prevenzione incendi.

Descrizione: Sono in fase di ultimazione la realizzazione di n. 7 scale di emergenza esterne in acciaio e del montalettighe antincendio (lavori appaltati con fondi ordinari a carico dell'ASL AV). Gli interventi a realizzarsi con i fondi art. 20 L. 67/88 – IIIa fase prevedono le opere di adeguamento che faranno conseguire la SCIA antincendio della IIIa fase del DM 19/03/2015 (SCIA – scadenza 24/04/2022) e consteranno: - adeguamento impianti elettrici, - opere di compartimentazione, - filtri a prova di fumo, - impianto idrico antincendio, impianto di rilevazione incendi, allarme antincendio ed EVAC.
Per l'adeguamento complessivo alle norme di prevenzione incendi fino al conseguimento del CPI della struttura sarà previsto, in coerenza con le tempistiche del precitato DM, un ultimo lotto funzionale, a realizzarsi con fondi ordinari dell'ASL, con scadenza fissata al 2025.

Categoria intervento: D 1
Mq: 19.000
Tipo di intervento: Ristrutturazione
Posti letto: 166
Livello progettazione: Esecutivo
Comune: Sant'Angelo dei Lombardi (AV)
Stazione appaltante: ASL Avellino
Ente responsabile: Regione Campania
Sede erogazione: P.O. di Sant'Angelo dei Lombardi
Soggetto responsabile (RUP): Ing. Daniele Filippone
Costo complessivo: € 1.800.000,00

- 95% a carico Stato € 1 710 000,00
- 5% a carico Regione € 90 000,00

Stima tempi per:

- Progettazione gg . 30
- Affidamento lavori gg. 180
- Esecuzione gg. 360
- Attivazione gg. 120

Importo Finanziamenti Pregressi: € 0,00

Piano finanziario

Anno	Totale finanziato	Stato	Regione	Altre fonti
2017				
2018	€ 1.800.000,00	€ 1 710 000,00	€ 90.000,00	€ 0,00
2019				
2020				

PROGRAMMA STRAORDINARIO INTERVENTI
ART 20 L. 67/88 - 3^ FASE
Scheda intervento n. 5 - ASL Benevento

Titolo: Demolizione e ricostruzione del poliambulatorio di via Minghetti a Benevento.

Descrizione: Trattasi di un intervento di demolizione di un vecchio prefabbricato non più a norma onde realizzare in sito una nuova struttura da destinare a poliambulatorio, UCCP e farmacia territoriale, conforme alle vigenti normative sismiche, energetiche, edilizie ed impiantistiche. È previsto un aumento di cubatura. Superficie mq 1.700. Acquisto attrezzature.

Categoria intervento: B 2 – D 2

Mq: 1.700

Tipo di intervento: Demolizione e nuova costruzione

Posti letto:

Livello progettazione: Definitivo

Comune: Benevento

Stazione appaltante: ASL Benevento

Ente responsabile: Regione Campania

Sede erogazione: Distretto Sanitario BN 1

Soggetto responsabile (RUP): Ing. Roberto De Toma

Costo complessivo: € 2 930.689,46 di cui per attrezzature € 480.000,00

- 95% a carico Stato € 2 784.154,99
- 5% a carico Regione € 146.534,47

Stima tempi per:

- Progettazione gg. 240
- Affidamento lavori gg. 300
- Esecuzione gg. 720
- Attivazione gg. 120

Importo Finanziamenti Pregressi: € 0,00

Piano finanziario

Anno	Totale finanziato	Stato	Regione	Altre fonti
2017	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2018	€ 800.000,00	€ 760.000,00	€ 40.000,00	€ 0,00
2019	€ 1.440.000,00	€ 1.368.000,00	€ 72.000,00	€ 0,00
2020	€ 690.689,46	€ 656.154,99	€ 34.534,47	€ 0,00

PROGRAMMA STRAORDINARIO INTERVENTI
ART 20 L. 67/88 - 3^ FASE
Scheda intervento n. 6 - ASL Benevento

Titolo: Hospice di Cerreto Sannita (BN) – Lavori di ristrutturazione di parte del piano II e del piano III dell'ex PO.

Descrizione: Trattasi di un intervento di ristrutturazione di n. 2 dei 5 piani dell'intero edificio per realizzare ulteriori n. 9 posti letto di hospice per un totale di n. 15 posti letto. Acquisto attrezzature

Categoria intervento: H – B4

Mq: 1.700

Tipo di intervento: Ristrutturazione (Non sono previsti interventi di adeguamento strutturale trattandosi di un intervento che interessa l'intero piano terzo e parte del piano secondo di un edificio in c. a. composto da cinque piani.)

Posti letto: 9 (15 totali)

Livello progettazione: Fattibilità tecnica ed economica

Comune: Cerreto Sannita (BN)

Stazione appaltante: ASL Benevento

Ente responsabile: Regione Campania

Sede erogazione: Cerreto Sannita ex P.O. "S. Marea delle Grazie"

Soggetto responsabile (RUP): Ing. Roberto De Toma

Costo complessivo: € 1 900 000,00 di cui per attrezzature € 250.000,00

- 95% a carico Stato € 1 805 000,00
- 5% a carico Regione € 95 000,00

Stima tempi per:

- Progettazione gg. 240
- Affidamento lavori gg. 180
- Esecuzione gg. 545
- Attivazione gg. 120

Importo Finanziamenti Pregressi: ex art. 20 1^ Fase per € 2.322.439,12

Piano finanziario

Anno	Totale finanziato	Stato	Regione	Altre fonti
2017	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2018	€ 850.000,00	€ 807.500,00	€ 42.500	€ 0,00
2019	€ 1.050.000,00	€ 997.500,00	€ 52.500	€ 0,00
2020				

PROGRAMMA STRAORDINARIO INTERVENTI
ART 20 L. 67/88 - 3^ FASE
Scheda intervento n .7 - ASL Caserta

Titolo: Adeguamento strutturale, tecnologico funzionale del Presidio Ospedaliero di Maddaloni (CE).

Descrizione: Lavori di messa norma per adeguare il presidio di Maddaloni alla Programmazione Sanitaria Regionale.

Categoria intervento: D 1

Mq: 1.800

Tipo di intervento: Ristrutturazione

Posti letto: 60

Livello progettazione: Fattibilità tecnica ed economica

Comune: Maddaloni (CE)

Stazione appaltante: ASL Caserta

Ente responsabile: Regione Campania

Sede erogazione: P.O. di Maddaloni (CE)

Soggetto responsabile(RUP): geom. Raffaele Aceti

Costo complessivo: € 2.800.000,00

- 95% a carico Stato € 2.660.000,00
- 5% a carico Regione € 140.000,00

Stima tempi per

- Progettazione gg. 80
- Affidamento lavori gg. 170
- Esecuzione gg. 180
- Attivazione gg. 90

Importo Finanziamenti Pregressi: ex art. 20 1^ Fase per € 2.800.842,18

Piano finanziario

Anno	Totale finanziato	Stato	Regione	Altre fonti
2017	€ 460.000,00	€ 437.000,00	€ 23.000,00	€ 0,00
2018	€ 2.340.000,00	€ 2.223.000,00	€ 117.000,00	€ 0,00
2019				
2020				

PROGRAMMA STRAORDINARIO INTERVENTI
ART 20 L. 67/88 - 3^ FASE
Scheda intervento n. 8 - ASL Caserta

Titolo: Adeguamento strutturale, tecnologico funzionale del Presidio Ospedaliero San Felice a Cancello annesso al PO di Maddaloni.

Descrizione: Lavori di messa norma strutturale, funzionale e impiantistico per adeguare il presidio di San Felice a Cancello, annesso al PO di Maddaloni, alla Programmazione Sanitaria Regionale.

Categoria intervento: D 1

Mq: 1.400

Tipo di intervento: Ristrutturazione

Posti letto: 38

Livello progettazione: Fattibilità tecnica ed economica

Comune: San Felice a Cancello (CE)

Stazione appaltante: ASL Caserta

Ente responsabile: Regione Campania

Sede erogazione: P.O. di San Felice a Cancello

Soggetto responsabile(RUP): geom. Raffaele Aceti

Costo complessivo: € 2.000.000,00

- 95% a carico Stato € 1.900.000,00
- 5% a carico Regione € 100.000,00

Stima tempi per

- Progettazione gg. 80
- Affidamento lavori gg. 170
- Esecuzione gg. 145
- Attivazione gg. 120

Importo Finanziamenti Pregressi: ex art. 20 1^ Fase per € 664.314,53

Piano finanziario

Anno	Totale finanziato	Stato	Regione	Altre fonti
2017	€ 330.000,00	€ 313.500,00	€ 16.500,00	€ 0,00
2018	€ 1.670.000,00	€ 1.586.500,00	€ 83.500,00	€ 0,00
2019				
2020				

PROGRAMMA STRAORDINARIO INTERVENTI
ART 20 L. 67/88 - 3^ FASE
Scheda intervento n. 9 - ASL Caserta

Titolo: Adeguamento strutturale, tecnologico funzionale del Presidio Ospedaliero "Moscati" di Aversa.

Descrizione: Lavori di messa norma strutturale, tecnologico funzionale per adeguare il presidio di "Moscati di "Aversa" alla Programmazione Sanitaria Regionale. Acquisto attrezzature.

Categoria intervento: D 1 - D 2

Mq: 2.000

Tipo di intervento: Ristrutturazione

Posti letto: 42

Livello progettazione: Fattibilità tecnica ed economica

Comune: "Moscati di "Aversa". (CE)

Stazione appaltante: ASL Caserta

Ente responsabile: Regione Campania

Sede erogazione: P.O. "Moscati di "Aversa".

Soggetto responsabile (RUP): geom. Raffaele Aceti

Costo complessivo: € 4.000.000,00 di cui per attrezzature € 800.000,00

- 95% a carico Stato € 3.800.000,00
- 5% a carico Regione € 200.000,00

Stima tempi per

- Progettazione gg. 80
- Affidamento lavori gg. 170
- Esecuzione gg. 300
- Attivazione gg. 120

Importo Finanziamenti Pregressi: € 0,00

Piano finanziario

Anno	Totale finanziato	Stato	Regione	Altre fonti
2017	€ 400.000,00	€ 360.000,00	€ 40.000,00	€ 0,00
2018	€ 3.600.000,00	€ 3.420.000,00	€ 180.000,00	€ 0,00
2019				
2020				

PROGRAMMA STRAORDINARIO INTERVENTI
ART 20 L. 67/88 - 3^ FASE
Scheda intervento n. 10 - ASL Caserta

Titolo: Lavori di adeguamento dell'ex P.O. di Capua per realizzazione di un ospedale di Comunità.

Descrizione: Lavori di ristrutturazione edili e impiantistici per adeguare l'ex P.O. di Capua a ospedale di Comunità.

Categoria intervento: B 3

Mq: 650

Tipo di intervento: Ristrutturazione

Posti letto: 20

Livello progettazione: Fattibilità tecnica ed economica

Comune: Capua (CE)

Stazione appaltante: ASL Caserta

Ente responsabile: Regione Campania

Sede erogazione: ex P.O. Capua

Soggetto responsabile (RUP): geom. Raffaele Aceti

Costo complessivo: € 1.000.000,00

- 95% a carico Stato € 950.000,00
- 5% a carico Regione € 50.000,00

Stima tempi per

- Progettazione gg. 80
- Affidamento lavori gg. 170
- Esecuzione gg. 125
- Attivazione gg. 120

Importo Finanziamenti Pregressi: ex art. 20 1^ Fase per € 3.906.052,15

Piano finanziario

Anno	Totale finanziato	Stato	Regione	Altre fonti
2017	€ 80.000,00	€ 76.000,00	€ 4.000,00	€ 0,00
2018	€ 920.000,00	€ 874.000,00	€ 46.000,00	€ 0,00
2019				
2020				

PROGRAMMA STRAORDINARIO INTERVENTI
ART 20 L. 67/88 - 3^ FASE
Scheda intervento n. 11 - ASL Napoli 1 Centro

Titolo: P.O. San Paolo – Lavori di adeguamento normativo.

Descrizione: Messa a norma e adeguamento ai requisiti minimi previsti dalla normativa vigente. Acquisto attrezzature.

Categoria intervento: D 1 – D 2

Mq: 5.000

Tipo di intervento: Ristrutturazione

Posti letto: 50

Livello progettazione: Fattibilità Tecnica ed Economica

Comune: Napoli

Stazione appaltante: ASL Napoli 1 Centro

Ente responsabile: Regione Campania

Sede erogazione: P.O. San Paolo

Soggetto responsabile (RUP): Arch. Bruno Sielo

Costo complessivo: € 5.000.000,00 di cui per attrezzature € 850.000,00

- 95% a carico Stato € 4.750.000,00
- 5% a carico Regione € 250 000,00

Stima tempi per:

- Progettazione da gg. 220
- Affidamento lavori gg. 180
- Esecuzione gg. 700
- Attivazione gg. 150

Importo Finanziamenti Pregressi: ex art. 20 1^ Fase per € 7.527.230,06

Piano finanziario

Anno	Totale finanziato	Stato	Regione	Altre fonti
2017	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2018	€ 1.200.000,00	€ 1.140.000,00	€ 60.000,00	€ 0,00
2019	€ 2.500.000,00	€ 2.375.000,00	€ 125.000,00	€ 0,00
2020	1.300.000,00	€1.235.000,00	€ 65.000,00	€ 0,00

PROGRAMMA STRAORDINARIO INTERVENTI
ART 20 L. 67/88 - 3^ FASE
Scheda intervento n.12 - ASL Napoli 1 Centro

Titolo: P.O. Annunziata – Ristrutturazione per riconversione attività territorialità dell'area riabilitativa Pediatrica UCCP Pediatrica

Descrizione: Consolidamento strutturale e adeguamento ai requisiti minimi dell'ex Presidio per riconversione in attività territoriale e riqualificazione dell'area riabilitativa pediatrica. Realizzazione di UCCP Pediatrica.

Categoria intervento: B 3

Mq: 2.800

Tipo di intervento: Ristrutturazione

Posti letto: 0

Livello progettazione: Definitivo

Comune: Napoli

Stazione appaltante: ASL Napoli 1 Centro

Ente responsabile: Regione Campania

Sede erogazione: P. O. Annunziata

Soggetto responsabile (RUP): Arch. Bruno Sielo

Costo complessivo: € 3 000 000,00

- 95% a carico Stato € 2 850 000,00
- 5% a carico Regione € 150 000,00

Stima tempi per:

- Progettazione da gg. 220
- Affidamento lavori gg. 180
- Esecuzione gg. 700
- Attivazione gg. 150

Importo Finanziamenti Pregressi: ex art. 20 1^ Fase per € 2.594.777,32

Piano finanziario

Anno	Totale finanziato	Stato	Regione	Altre fonti
2017	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2018	€ 800.000,00	€ 760.000,00	€ 40.000,00	€ 0,00
2019	€ 1.600-000,00	€ 1.520.000,00	€ 80.000,00	€ 0,00
2020	€ 600.000,00	€ 570.000,00	€ 30.000,00	€ 0,00

PROGRAMMA STRAORDINARIO INTERVENTI
ART 20 L. 67/88 - 3^ FASE
Scheda intervento n. 13 - ASL Napoli 1 Centro

Titolo: P.O. San Giovanni Bosco – Lavori di adeguamento normativo.

Descrizione: Messa a norma e adeguamento ai requisiti minimi previsti dalla legislazione vigente.

Categoria intervento: D 1

Mq: 900

Tipo di intervento: Ristrutturazione

Posti letto: 20

Livello progettazione: Fattibilità tecnica ed economica

Comune: Napoli

Stazione appaltante: ASL Napoli 1 Centro

Ente responsabile: Regione Campania

Sede erogazione: P. O. San Giovanni Bosco

Soggetto responsabile (RUP): Arch. Bruno Sielo

Costo complessivo: € 1.000 000,00

- 95% a carico Stato € 950 000,00
- 5% a carico Regione € 50 000,00

Stima tempi per:

- Progettazione da gg. 220
- Affidamento lavori gg. 180
- Esecuzione gg. 360
- Attivazione gg. 120

Importo Finanziamenti Pregressi: ex art. 20 1^ Fase per € 9.584.909,23
ex art. 20 2^ Fase per € 2.840.512,00

Piano finanziario

Anno	Totale finanziato	Stato	Regione	Altre fonti
2017	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2018	€ 500.000,00	€ 475.000,00	€ 25.000,00	€ 0,00
2019	€ 500.000,00	€ 475.000,00	€ 25.000,00	€ 0,00
2020				

PROGRAMMA STRAORDINARIO INTERVENTI
ART 20 L. 67/88 - 3^ FASE
Scheda intervento n. 14 - ASL Napoli 1 Centro

Titolo: P.O. Loreto Mare – P.O. Capilupi - Lavori di adeguamento normativo.

Descrizione: Messa a norma e adeguamento ai requisiti minimi previsti dalla legislazione vigente.

Categoria intervento: D 1

Mq: 800

Tipo di intervento: Ristrutturazione

Posti letto: 24

Livello progettazione: Fattibilità tecnica ed economica.

Comune: Capri - Napoli

Stazione appaltante: ASL Napoli 1 Centro

Ente responsabile: Regione Campania

Sede erogazione: P. O. Capilupi - P.O. Loreto Mare

Soggetto responsabile (RUP): Arch. Bruno Sielo

Costo complessivo: € 1 000 000,00

- 95% a carico Stato € 950 000,00
- 5% a carico Regione € 50 000,00

Stima tempi per:

- Progettazione da gg. 220
- Affidamento lavori gg. 180
- Esecuzione gg. 360
- Attivazione gg. 120

Importo Finanziamenti Pregressi: € 0,00

Piano finanziario

Anno	Totale finanziato	Stato	Regione	Altre fonti
2017	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2018	€ 500.000,00	€ 475.000,00	€ 25.000,00	€ 0,00
2019	€ 500.000,00	€ 475.000,00	€ 25.000,00	€ 0,00
2020				

PROGRAMMA STRAORDINARIO INTERVENTI
ART 20 L. 67/88 - 3^ FASE
Scheda intervento n. 15 - ASL Napoli 1 Centro

Titolo: P.O. Incurabili e P.O. Pellegrini – Lavori di adeguamento normativo.

Descrizione: Messa a norma e adeguamento ai requisiti minimi previsti dalla legislazione vigente.

Categoria intervento: D 1

Mq: 1.400

Tipo di intervento: Ristrutturazione

Posti letto: 30

Livello progettazione: Fattibilità tecnica ed economica

Comune: Napoli

Stazione appaltante: ASL Napoli 1 Centro

Ente responsabile: Regione Campania

Sede erogazione: P. O. Incurabili – P.O. Pellegrini

Soggetto responsabile (RUP): Arch. Bruno Sielo.

Costo complessivo: € 1 500 000,00

- 95% a carico Stato € 1 425 000,00
- 5% a carico Regione € 75 000,00

Stima tempi per:

- Progettazione da gg. 220
- Affidamento lavori gg. 180
- Esecuzione gg. 545
- Attivazione gg. 120

Importo Finanziamenti Pregressi: ex art. 20 1^ Fase per € 8.115.452,64 (Incurabili)
ex art. 20 2^ Fase per € 1.807.599,00 (Pellegrini)

Piano finanziario

Anno	Totale finanziato	Stato	Regione	Altre fonti
2017	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2018	€ 500.000,00	€ 475.000,00	€ 25.000,00	€ 0,00
2019	€ 800.000,00	€ 760.000,00	€ 40.000,00	€ 0,00
2020	€ 200.000,00	€ 190.000,00	€ 10.000,00	€ 0,00

PROGRAMMA STRAORDINARIO INTERVENTI
ART 20 L. 67/88 - 3^ FASE
Scheda intervento n. 16 - ASL Napoli 1 Centro

Titolo: ex P.O. San Gennaro - Lavori di adeguamento normativo.

Descrizione: Messa a norma e adeguamento ai requisiti minimi previsti dalla legislazione vigente.

Categoria intervento: B 3

Mq: 2.300

Tipo di intervento: Ristrutturazione

Posti letto: 10

Livello progettazione: Fattibilità Tecnica ed Economica

Comune: Napoli

Stazione appaltante: ASL Napoli 1 Centro

Ente responsabile: Regione Campania

Sede erogazione: P. O. San Gennaro

Soggetto responsabile (RUP): Arch. Bruno Sielo

Costo complessivo: € 2 500 000,00

- 95% a carico Stato € 2 375 000,00
- 5% a carico Regione € 125 000,00

Stima tempi per:

- Progettazione da gg. 220.
- Affidamento lavori gg. 180
- Esecuzione gg. 730
- Attivazione gg. 150

Importo Finanziamenti Pregressi: ex art. 20 I° Fase per € 5.464.363,18

Piano finanziario

Anno	Totale finanziato	Stato	Regione	Altre fonti
2017	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2018	€ 600.000,00	€ 570.000,00	€ 30.000,00	€ 0,00
2019	€ 1.300.000,00	€1.235.000,00	€ 65.000,00	€ 0,00
2020	€ 600.000,00	€ 570.000,00	€ 30.000,00	€ 0,00

PROGRAMMA STRAORDINARIO INTERVENTI
ART 20 L. 67/88 - 3^ FASE
Scheda intervento n.17 - ASL Napoli 1 Centro

Titolo: P.S.P. Elena D'Aosta - Lavori di adeguamento normativo.

Descrizione: Messa a norma e adeguamento ai requisiti minimi previsti dalla legislazione vigente.

Categoria intervento: B 2

Mq: 1.000

Tipo di intervento: Ristrutturazione

Posti letto: 0

Livello progettazione: Fattibilità Tecnica ed Economica

Comune: Napoli

Stazione appaltante: ASL Napoli 1 Centro

Ente responsabile: Regione Campania

Sede erogazione: PSP Elena D'Aosta

Soggetto responsabile (RUP): Arch. Bruno Sielo

Costo complessivo: € 1 000 000,00

- 95% a carico Stato € 950 000,00
- 5% a carico Regione € 50 000,00

Stima tempi per:

- Progettazione da gg. 220
- Affidamento lavori gg. 180
- Esecuzione gg. 360
- Attivazione gg. 120

Importo Finanziamenti Pregressi: ex art. 20 I° Fase per € 2.058.769,69

Piano finanziario

Anno	Totale finanziato	Stato	Regione	Altre fonti
2017	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2018	€ 500.000,00	€ 475.000,00	€ 25.000,00	€ 0,00
2019	€ 500.000,00	€ 475.000,00	€ 25.000,00	€ 0,00
2020				

PROGRAMMA STRAORDINARIO INTERVENTI
ART 20 L. 67/88 - 3^ FASE
Scheda intervento n. 18 - ASL Napoli 1 Centro

Titolo: P.O. Ascalesi – Ristrutturazione dei reparti di Oncologia

Descrizione: Lavori di messa in sicurezza e adeguamento funzionale dei reparti di Oncologia del PO Ascalesi annesso al PO S. Maria del Loreto Mare

Categoria intervento: D 1

Mq: 1000

Tipo di intervento: Ristrutturazione

Posti letto: 10

Livello progettazione: Fattibilità tecnica ed economica

Comune: Napoli

Stazione appaltante: ASL Napoli 1 Centro

Ente responsabile: Regione Campania

Sede erogazione: P.O. Ascalesi

Soggetto responsabile (RUP): Arch. Bruno Sielo

Costo complessivo: € 1 000 000,00

- 95% a carico Stato € 950 000,00
- 5% a carico Regione € 50 000,00

Stima tempi per:

- Progettazione gg. 220
- Affidamento lavori gg. 180
- Esecuzione gg. 360
- Attivazione gg. 120

Importo Finanziamenti Pregressi: ex art. 20 1^ Fase per € 4.058.257,88

Piano finanziario

Anno	Totale finanziato	Stato	Regione	Altre fonti
2017	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2018	€ 500.000,00	€ 475.000,00	€ 25.000,00	€ 0,00
2019	€ 500.000,00	€ 475.000,00	€ 25.000,00	€ 0,00
2020				

PROGRAMMA STRAORDINARIO INTERVENTI
ART 20 L. 67/88 - 3^ FASE
Scheda intervento n. 19 - ASL NA2 Nord

Titolo: Ampliamento del P.O. Santa Maria delle Grazie di Pozzuoli per adeguamento alla programmazione sanitaria regionale.

Descrizione: Ampliamento del P.O. Santa Maria delle Grazie di Pozzuoli mediante la realizzazione di nuovo corpo di fabbrica per adeguamento agli standard di cui al D.M. 70/2015. Acquisto attrezzature.

Categoria intervento: D 1 – D 2

Mq: 4.500

Tipo di intervento: Nuova costruzione

Posti letto: 90

Livello progettazione: Fattibilità tecnica ed economica

Comune: Pozzuoli (NA)

Stazione appaltante: ASL NA2 nord

Ente responsabile: Regione Campania

Sede erogazione: P.O. S. Maria delle Grazie - Pozzuoli

Soggetto responsabile (RUP): ing. Antonio Galdiero

Costo complessivo: € 12.500.000,00 di cui per attrezzature € 1.800.000,00

- 95% a carico Stato € 11.875 000,00
- 5% a carico Regione € 625 000,00
- Fondi ASL/AO € 0,00

Stima tempi per:

- Progettazione da gg. 180
- Affidamento lavori gg. 180
- Esecuzione gg. 730
- Attivazione gg. 150

Importo Finanziamenti Pregressi: ex art. 20 1^ Fase per € 1.549.370,69
ex art. 20 2^ Fase per € 2.117.473,00

Piano finanziario

Anno	Totale finanziato	Stato	Regione	Altre fonti
2017	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2018	€ 4.800.000,00	€ 4.560.000,00	€ 240.000,00	€ 0,00
2019	€ 4.800.000,00	€ 4.560.000,00	€ 240.000,00	€ 0,00
2020	€ 2.900.000,00	€ 2.755.000,00	€ 145.000,00	€ 0,00

PROGRAMMA STRAORDINARIO INTERVENTI
ART 20 L. 67/88 - 3^ FASE
Scheda intervento n.20 - ASL NA2 Nord

Titolo: ASL NA2 nord – Ampliamento del P.O. "A. Rizzoli"di Ischia per realizzazione di nuovi posti letto ospedalieri

Descrizione: Ampliamento del P.O. "A. Rizzoli" per adeguamento agli standard di cui al D.M. 70/2015. Acquisto attrezzature.

Categoria intervento: D 1 – D 2

Mq: 1.200

Tipo di intervento: Ampliamento

Posti letto: 30

Livello progettazione: Fattibilità tecnica ed economica

Comune: Lacco Ameno - Ischia

Stazione appaltante: ASL NA2 nord

Ente responsabile: Regione Campania

Sede erogazione: P.O. Rizzoli di Lacco Ameno

Soggetto responsabile (RUP): ing. Antonio Galdiero

Costo complessivo: € 3 000 000,00 di cui per attrezzature € 450.000,00

- 95% a carico Stato € 2 850 000,00
- 5% a carico Regione € 150 000,00
- Fondi ASL/AO € 0,00

Stima tempi per:

- Progettazione da gg. 180
- Affidamento lavori gg. 180
- Esecuzione gg. 550
- Attivazione gg. 150

Importo Finanziamenti Pregressi: ex art. 20 1^ Fase per € 3.753.660,38

Piano finanziario

Anno	Totale finanziato	Stato	Regione	Altre fonti
2017	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2018	€ 1.800.000,00	€ 1.710.000,00	€ 90.000,00	€ 0,00
2019	€ 1.200.000,00	€ 1.140.000,00	€ 60.000,00	€ 0,00
2020				

PROGRAMMA STRAORDINARIO INTERVENTI
ART 20 L. 67/88 - 3^ FASE
Scheda intervento n. 21 - ASL NA2 Nord

Titolo: ASL NA2 nord – Ristrutturazione del P.O. di Procida.

Descrizione: Ristrutturazione del P.O. di Procida con riorganizzazione, adeguamento dei servizi e dotazione di nuovi impianti tecnologici.

Categoria intervento: B 3

Mq: 3.000

Tipo di intervento: Ristrutturazione

Posti letto:

Livello progettazione: Fattibilità tecnica ed economica

Comune: Procida

Stazione appaltante: ASL NA2 nord

Ente responsabile: Regione Campania

Sede erogazione: P.O. di Procida

Soggetto responsabile (RUP): ing. Antonio Galdiero

Costo complessivo: € 1 000 000,00

- 95% a carico Stato € 950 000,00
- 5% a carico Regione € 50 000,00
- Fondi ASL/AO € 0,00

Stima tempi per:

- Progettazione da gg. 120
- Affidamento lavori gg. 180
- Esecuzione gg. 365
- Attivazione gg. 120

Importo Finanziamenti Pregressi: ex art. 20 1^ Fase per € 1.893.496,25
ex art. 20 2^ Fase per € 291.798,00

Piano finanziario

Anno	Totale finanziato	Stato	Regione	Altre fonti
2017	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2018	€ 900.000,00	€ 855.000,00	€ 45.000,00	€ 0,00
2019	€ 100.000,00	€ 95.000,00	€ 5.000,00	€ 0,00
2020				

PROGRAMMA STRAORDINARIO INTERVENTI
ART 20 L. 67/88 - 3^ FASE
Scheda intervento n. 22 - ASL NA2 Nord

Titolo: ASL NA2 nord – Ristrutturazione del P.O. San Giuliano di Giugliano in Campania per adeguamento alla Programmazione sanitaria regionale.

Descrizione: Ristrutturazione di reparti P.O. San Giuliano di Giugliano in Campania per allocazione nuova unità Oncologica e riallocazione di una unità Gastroenterologia. Acquisto attrezzature.

Categoria intervento: D 1 – D 2

Mq: 1.670

Tipo di intervento: Ristrutturazione

Posti letto: 20

Livello progettazione: Fattibilità tecnica ed economica

Comune: Giugliano in Campania (NA)

Stazione appaltante: ASL NA2 nord

Ente responsabile: Regione Campania

Sede erogazione: P.O. San Giuliano

Soggetto responsabile (RUP): ing. Antonio Galdiero

Costo complessivo: € 3 500 000,00 di cui per attrezzature € 525.000,00

- 95% a carico Stato € 3 325 000,00
- 5% a carico Regione € 175 000,00
- Fondi ASL/AO € 0,00

Stima tempi per:

- Progettazione da gg. 180
- Affidamento lavori gg. 180
- Esecuzione gg. 730
- Attivazione gg. 150

Importo Finanziamenti Pregressi: ex art. 20 1^ Fase per € 6.332.301,28

Piano finanziario

Anno	Totale finanziato	Stato	Regione	Altre fonti
2017	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2018	€ 1.600.000,00	€ 1.520.000,00	€ 80.000,00	€ 0,00
2019	€ 1.800.000,00	€ 1.710.000,00	€ 90.000,00	€ 0,00
2020	€ 100.000,00	€ 95.000,00	€ 5.000,00	€ 0,00

PROGRAMMA STRAORDINARIO INTERVENTI
ART 20 L. 67/88 - 3^ FASE
Scheda intervento n. 23 - ASL NA3 Sud

Titolo: P.O. di Nola – Progetto lavori di ampliamento, ristrutturazione e adeguamento.

Descrizione: Ampliamento, ristrutturazione, e adeguamento dei reparti di ortopedia, ginecologia, oncologia, del piano seminterrato per la installazione di RMN e della morgue. Messa in sicurezza prospetti esterni. Realizzazione di nuovi spogliatoi del personale.

Categoria intervento: D 1 – D 2

Mq: 4.500

Tipo di intervento: Ristrutturazione

Posti letto: 24

Livello progettazione: Fattibilità tecnica ed economica

Comune: Nola(NA)

Stazione appaltante: ASL NA 3 Sud

Ente responsabile: Regione Campania

Sede erogazione: P.O. di Nola

Soggetto responsabile (RUP): ing. Matteo Balsamo

Costo complessivo: € 5.500 000,00

- 95% a carico Stato € 5.225.000,00
- 5% a carico Regione € 275 000,00
- Fondi ASL/AO € 0,00

Stima tempi per:

- Progettazione da gg. 90
- Affidamento lavori gg. 180
- Esecuzione gg. 360
- Attivazione gg. 120

Importo Finanziamenti Pregressi: ex art. 20 1^ Fase per € 6.385.052,18

Piano finanziario

Anno	Totale finanziato	Stato	Regione	Altre fonti
2017	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2018	€ 500.000,00	€ 475.000,00	€ 25.000,00	€ 0,00
2019	€ 3.000.000,00	€ 2.850.000,00	€ 150.000,00	€ 0,00
2020	€ 2.000.000,00	€ 1.900.000,00	€ 100.000,00	€ 0,00

PROGRAMMA STRAORDINARIO INTERVENTI
ART 20 L. 67/88 - 3^ FASE
Scheda intervento n. 24 - ASL NA3 Sud

Titolo: P.O. di Torre del Greco – Progetto lavori di adeguamento e completamento.

Descrizione: Lavori per realizzazione degli spogliatoi del personale, sala morgue e servizi generali del presidio; ristrutturazione dei locali ex cucina per realizzazione laboratori di analisi, centrale 118, ricezione pasti. Ristrutturazione del 5° piano per l'allocazione della direzione sanitaria e amministrativa; ristrutturazione nuovo padiglione per allocarvi il servizio farmacia, reparto lungodegenza, riabilitazione.

Categoria intervento: D 1 – D 2

Mq: 5.500

Tipo di intervento: Ristrutturazione

Posti letto: 40

Livello progettazione: Fattibilità tecnica ed economica

Comune: Torre del Greco (NA)

Stazione appaltante: ASL NA 3 Sud

Ente responsabile: Regione Campania

Sede erogazione: P.O. di Torre del Greco

Soggetto responsabile (RUP): ing. Matteo Balsamo

Costo complessivo: € 6.000 000,00

- 95% a carico Stato € 5.700.000,00
- 5% a carico Regione € 300.000,00
- Fondi ASL/AO € 0,00

Stima tempi per:

- Progettazione da gg. 90
- Affidamento lavori gg. 180
- Esecuzione gg. 480
- Attivazione gg. 120

Importo Finanziamenti Pregressi: € 0,00

Piano finanziario

Anno	Totale finanziato	Stato	Regione	Altre fonti
2017	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2018	€ 1.200.000,00	€ 1.140.000,00	€ 60.000,00	€ 0,00
2019	€ 3.600.000,00	€ 3.420.000,00	€ 180.000,00	€ 0,00
2020	€ 1.200.000,00	€ 1.140.000,00	€ 60.000,00	€ 0,00

PROGRAMMA STRAORDINARIO INTERVENTI
ART 20 L. 67/88 - 3^ FASE
Scheda intervento n.25 - ASL NA3 Sud

Titolo: P.O. di Boscotrecase – Progetto lavori di ristrutturazione e adeguamento.

Descrizione: Lavori di ristrutturazione del piano primo, lato est del presidio, per l'allocazione di un nuovo reparto di neurologia; ristrutturazione del primo e secondo piano ala ovest per allocarvi il reparto di medicina e servizi di anatomia patologica.

Categoria intervento: D 1 – D 2

Mq: 4.200

Tipo di intervento: Ristrutturazione

Posti letto: 30

Livello progettazione: Fattibilità tecnica ed economica

Comune: Boscotrecase (NA)

Stazione appaltante: ASL NA 3 Sud

Ente responsabile: Regione Campania

Sede erogazione: P.O. di Boscotrecase

Soggetto responsabile (RUP): ing. Matteo Balsamo

Costo complessivo: € 5.500 000,00

- 95% a carico Stato € 5.225.000,00
- 5% a carico Regione € 275.000,00
- Fondi ASL/AO € 0,00

Stima tempi per:

- Progettazione da gg. 90
- Affidamento lavori gg. 180
- Esecuzione gg. 360
- Attivazione gg. 120

Importo Finanziamenti Pregressi: ex art. 20 1^ Fase per € 17.724.793,02

Piano finanziario

Anno	Totale finanziato	Stato	Regione	Altre fonti
2017	€ 300.000,00	€ 285.000,00	€ 15.000,00	€ 0,00
2018	€ 5.200.000,00	€ 4.940.000,00	€ 260.000,00	€ 0,00
2019				
2020				

PROGRAMMA STRAORDINARIO INTERVENTI
ART 20 L. 67/88 - 3^ FASE
Scheda intervento n. 26 - ASL Salerno

Titolo: P.O. Oliveto Citra – Lavori di adeguamento funzionale ed impiantistico al fine di ospitare le destinazioni d'uso previste dalla programmazione sanitaria regionale.

Descrizione: L'intervento prevede l'adeguamento impiantistico (elettrico, climatizzazione, idrico sanitario ed elevatori), l'adeguamento funzionale degli spazi interni.

Mq: 8.330

Tipo di intervento: Manutenzione straordinaria. Adeguamento impiantistico e funzionale.

Posti letto: 80

Livello progettazione: Fattibilità tecnica ed economica

Comune: Oliveto Citra (SA)

Stazione appaltante: ASL Salerno

Ente responsabile: Regione Campania

Sede erogazione: Presidio Ospedaliero di Oliveto Citra

Soggetto responsabile (RUP): Ing. Luigi Miranda

Costo complessivo: € 1.980 000,00

- 95% a carico Stato € 1.881 000,00
- 5% a carico Regione € 99 000,00

Stima tempi per

- Progettazione gg. 60
- Affidamento lavori gg. 180
- Esecuzione gg. 540
- Attivazione gg. 120

Importo Finanziamenti Pregressi: ex art. 20 1^ Fase € 1.512.392,38

Piano finanziario

Anno	Totale finanziato	Stato	Regione	Altre fonti
2017	€ 100.000,00	€ 95.000,00	€ 5.000,00	€ 0,00
2018	€ 940.000,00	€ 893.000,00	€ 47.000,00	€ 0,00
2019	€ 940.000,00	€ 893.000,00	€ 47.000,00	€ 0,00
2020				

PROGRAMMA STRAORDINARIO INTERVENTI
ART 20 L. 67/88 - 3^ FASE
Scheda intervento n. 27 - ASL Salerno

Titolo: P.O. Vallo della Lucania – Lavori adeguamento funzionale ed impiantistico al fine di ospitare le destinazioni d'uso previste dalla programmazione sanitaria regionale.

Descrizione: L'intervento prevede l'adeguamento impiantistico (elettrico, climatizzazione, idrico sanitario ed elevatori), copertura sale operatorie e ostetricia e ginecologia. Acquisto attrezzature.

Categoria intervento: D 1 - D 2

Mq: 24.700

Tipo di intervento: Manutenzione straordinaria. Adeguamento impiantistico e funzionale.

Posti letto: 307

Livello progettazione: Fattibilità tecnica ed economica

Comune: Vallo della Lucania (SA)

Stazione appaltante: ASL Salerno

Ente responsabile: Regione Campania

Sede erogazione: Presidio Ospedaliero di Vallo della Lucania

Soggetto responsabile (RUP): Ing. Luigi Miranda

Costo complessivo: € 5 000 000,00 di cui per attrezzature € 1.000.000,00

- 95% a carico Stato € 4 750 000,00
- 5% a carico Regione € 250 000,00

Stima tempi per

- Progettazione gg. 90
- Affidamento lavori gg. 180
- Esecuzione gg. 720
- Attivazione gg. 120

Importo Finanziamenti Pregressi: ex art. 20 1° Fase per € 10.118.220,56

Piano finanziario

Anno	Totale finanziato	Stato	Regione	Altre fonti
2017	€ 200.000,00	€ 190.000,00	€ 10.000,00	€ 0,00
2018	€ 2.400.000,00	€ 2.280.000,00	€ 120.000,00	€ 0,00
2019	€ 2.400.000,00	€ 2.280.000,00	€ 120.000,00	€ 0,00
2020				

PROGRAMMA STRAORDINARIO INTERVENTI
ART 20 L. 67/88 - 3^ FASE
Scheda intervento n. 28 - ASL Salerno

Titolo: P.O. Battipaglia – Lavori di adeguamento funzionale ed impiantistico al fine di ospitare le destinazioni sanitarie previste dalla programmazione sanitaria regionale.

Descrizione: L'intervento prevede l'adeguamento degli impianti tecnologici (elettrico, idrico sanitario, condizionamento), adeguamento degli spazi interni.

Categoria intervento: D 1

Mq: 23.150

Tipo di intervento: Manutenzione straordinaria. Adeguamento impiantistico e funzionale.

Posti letto: 154

Livello progettazione: Fattibilità tecnica ed economica

Comune: Battipaglia (SA)

Stazione appaltante: ASL Salerno

Ente responsabile: Regione Campania

Sede erogazione: Presidio Ospedaliero di Battipaglia

Soggetto responsabile (RUP): Ing. Luigi Miranda

Costo complessivo: € 3 520 000,00

- 95% a carico Stato € 3 344 000,00
- 5% a carico Regione € 176 000,00

Stima tempi per

- Progettazione gg. 70
- Affidamento lavori gg. 180
- Esecuzione gg. 540
- Attivazione gg. 120

Importo Finanziamenti Pregressi: ex art. 20 1^ Fase € 3.873.426,74

Piano finanziario

Anno	Totale finanziato	Stato	Regione	Altre fonti
2017	€ 180.000,00	€ 171.000,00	€ 9.000,00	€ 0,00
2018	€ 2.100.000,00	€ 1.995.000,00	€ 105.000,00	€ 0,00
2019	€ 1.240.000,00	€ 1.178.000,00	€ 62.000,00	€ 0,00
2020				

PROGRAMMA STRAORDINARIO INTERVENTI
ART 20 L. 67/88 - 3^ FASE
Scheda intervento n. 29 - ASL Salerno

Titolo: P.O. Nocera Inferiore – Lavori di adeguamento funzionale ed impiantistico al fine di ospitare le destinazioni previste dalla programmazione sanitaria regionale.

Descrizione: L'intervento prevede l'adeguamento degli impianti tecnologici (elettrico, idrico sanitario, condizionamento, gabbia di Faraday, sostituzione gruppi frigo e UTA, gas medicali), messa in sicurezza dei prospetti esterni e rifacimento controsoffittature. Acquisto attrezzature.

Categoria intervento: D 1 – D 2

Mq: 42.070

Tipo di intervento: Manutenzione straordinaria. Adeguamento impiantistico e funzionale.

Posti letto: 372

Livello progettazione: Fattibilità tecnica ed economica

Comune: Nocera Inferiore (SA)

Stazione appaltante: ASL Salerno

Ente responsabile: Regione Campania

Sede erogazione: Presidio Ospedaliero di Nocera Inferiore

Soggetto responsabile (RUP): Ing. Luigi Miranda

Costo complessivo: € 7 000 000,00 di cui per attrezzature € 1.000.000,00

- 95% a carico Stato € 6 650 000,00
- 5% a carico Regione € 350 000,00

Stima tempi per

- Progettazione gg. 100
- Affidamento lavori gg. 180
- Esecuzione gg. 900
- Attivazione gg. 120

Importo Finanziamenti Pregressi: € 0,00

Piano finanziario

Anno	Totale finanziato	Stato	Regione	Altre fonti
2017	€ 200.000,00	€ 190.000,00	€ 10.000,00	€ 0,00
2018	€ 2.520.000,00	€ 2.394.000,00	€ 126.000,00	€ 0,00
2019	€ 2.520.000,00	€ 2.394.000,00	€ 126.000,00	€ 0,00
2020	€ 1.760.000,00	€ 1.672.000,00	€ 88.000,00	€ 0,00

PROGRAMMA STRAORDINARIO INTERVENTI
ART 20 L. 67/88 - 3^ FASE
Scheda intervento n.30 - ASL Salerno

Titolo: P.O. Roccadaspide – Lavori di adeguamento funzionale ed impiantistico al fine di ospitare le destinazioni sanitarie dell'Ospedale di Comunità.

Descrizione: L'intervento prevede l'adeguamento degli impianti tecnologici e la rimodulazione degli spazi interni per realizzazione ospedale di Comunità di n° 10 pl.

Categoria intervento: D 1

Mq: 8.000

Tipo di intervento: Manutenzione straordinaria. Adeguamento impiantistico e funzionale.

Posti letto: 10

Livello progettazione: Fattibilità tecnica ed economica

Comune: Roccadaspide (SA)

Stazione appaltante: ASL Salerno

Ente responsabile: Regione Campania

Sede erogazione: Presidio Ospedaliero di Roccadaspide

Soggetto responsabile (RUP): Ing. Luigi Miranda

Costo complessivo: € 1.000.000,00
- 95% a carico Stato € 950.000,00
- 5% a carico Regione € 50.000,00

Stima tempi per
- Progettazione gg. 150
- Affidamento lavori gg. 180
- Esecuzione gg. 365
- Attivazione gg. 120

Importo Finanziamenti Pregressi: ex art. 20 1^ Fase € 3.571.167,04

Piano finanziario

Anno	Totale finanziato	Stato	Regione	Altre fonti
2017	€ 60.000,00	€ 57.000,00	€ 3.000,00	€ 0,00
2018	€ 940.000,00	€ 893.000,00	€ 47.000,00	€ 0,00
2019				
2020				

PROGRAMMA STRAORDINARIO INTERVENTI
ART 20 L. 67/88 - 3^ FASE
Scheda intervento n. 31 - ASL Salerno

Titolo: P.O. di Eboli – Lavori di adeguamento funzionale ed impiantistico al fine di ospitare le destinazioni sanitarie previste dalla programmazione sanitaria regionale.

Descrizione: L'intervento prevede la rimodulazione funzionale degli spazi interni l'adeguamento generale degli impianti tecnologici

Categoria intervento: D 1

Mq: 14.700

Tipo di intervento: Manutenzione straordinaria. Adeguamento impiantistico e funzionale.

Posti letto: 166

Livello progettazione: Fattibilità tecnica ed economica

Comune: Eboli (SA)

Stazione appaltante: ASL Salerno

Ente responsabile: Regione Campania

Sede erogazione: Presidio Ospedaliero di Eboli (SA)

Soggetto responsabile (RUP): Ing. Luigi Miranda

Costo complessivo: € 2.000.000,00

- 95% a carico Stato € 1.900.000,00
- 5% a carico Regione € 100 000,00

Stima tempi per

- Progettazione gg. 100
- Affidamento lavori gg. 180
- Esecuzione gg. 540
- Attivazione gg. 150

Importo Finanziamenti Pregressi: ex art. 20 1^ Fase € 4.906.356,00

Piano finanziario

Anno	Totale finanziato	Stato	Regione	Altre fonti
2017	€ 100.000,00	€ 95.000,00	€ 5.000,00	€ 0,00
2018	€ 1.000.000,00	€ 950.000,00	€ 50.000,00	€ 0,00
2019	€ 900.000,00	€ 855.000,00	€ 45.000,00	€ 0,00
2020				

PROGRAMMA STRAORDINARIO INTERVENTI
ART 20 L. 67/88 - 3^ FASE
Scheda intervento n. 32 - AO "Moscati" di Avellino

Titolo: AO Moscati - Cittadella Ospedaliera AV - Lavori di completamento e ammodernamento tecnologico

Descrizione: Prima fase dei lavori di "Completamento ed ammodernamento Tecnologico della Città Ospedaliera di Avellino". A stralcio del programma complesso sono stati previsti, in questa fase, alcuni degli interventi di puntuale ambito funzionale che rispondono alla più ampia esigenza di implementare la qualificazione architettonica e tecnologica dell'edificio, nella direzione di una piena umanizzazione e della massima efficienza impiantistica – tecnologica e gestionale. I lavori previsti in questa fase ammontano a circa il 12.5% del programma complessivo.

Categoria intervento: D 2

Tipo di intervento: Attrezzature biomedicali

Posti letto:

Livello progettazione: Esecutivo

Comune: Avellino

Stazione appaltante: AO San Giuseppe Moscati

Ente responsabile: Regione Campania

Sede erogazione: Plesso Ospedaliero San G. Moscati

Soggetto responsabile (RUP): Ing. Sergio Casarella

Costo complessivo: € 3 000 000,00 di cui per attrezzature € 3.000.000,00

- 95% a carico Stato € 2 850 000,00
- 5% a carico Regione € 150 000,00
- Fondi ASL € 0,00

Stima tempi per:

- Progettazione da gg. 30
- Affidamento lavori gg. 120
- Esecuzione gg. 545
- Attivazione gg. 120

Importo Finanziamenti Pregressi: ex art. 20 1^ Fase per € 8.089.357,37
ex art. 20 2^ Fase per € 103.291.379,00

Piano finanziario

Anno	Totale finanziato	Stato	Regione	Altre fonti
2017	€ 2.000.000,00	€ 1.900.000,00	€ 100.000,00	€ 0,00
2018	€ 1.000.000,00	€ 950.000,00	€ 50.000,00	€ 0,00
2019				
2020				

PROGRAMMA STRAORDINARIO INTERVENTI
ART 20 L. 67/88 - 3^ FASE
Scheda intervento n. 33 - AO "Rummo" di Benevento

Titolo: A.O. Rummo BN –Aggiornamento del parco tecnologico.

Descrizione: sistemi per studi angiografici, strumentazione per esplorazione funzionale e terapeutica, strumentazione per bio-immagine, strumentazione per parametri vitali, supporto all'anestesia e ventilazione polmonare.

Categoria intervento: D 2

Mq:

Tipo di intervento: Acquisto attrezzature

Posti letto:

Livello progettazione: Esecutivo

Comune: Benevento

Stazione appaltante: AO "G. Rummo" di Benevento

Ente responsabile: Regione Campania

Sede erogazione: Azienda Ospedaliera "Rummo" di Benevento

Soggetto responsabile (RUP): Arch. Filippo Serino

Costo complessivo: € 5 000 000,00 di cui per attrezzature € 5.000.000,00

- 95% a carico Stato € 4 750 000,00
- 5% a carico Regione € 250 000,00
- Fondi ASL/AO € 0,00

Stima tempi per:

- Progettazione da gg. 70
- Affidamento lavori gg. 270
- Esecuzione gg. 60
- Attivazione gg . 10

Importo Finanziamenti Pregressi: ex art. 20 1° Fase per € 3.954.974,47
ex art. 20 2° Fase per € 16.657.283,00

Piano finanziario

Anno	Totale finanziato	Stato	Regione	Altre fonti
2017	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2018	€ 5 000 000,00	€ 4 750 000,00	€ 250 000,00	€ 0,00
2019				
2020				

PROGRAMMA STRAORDINARIO INTERVENTI
ART 20 L. 67/88 - 3^ FASE
Scheda intervento n. 34 - AO "S. Anna e San Sebastiano" di Caserta

Titolo: AO CE – Ristrutturazione e adeguamento normativo dell'edificio F – corpo B del P.O.

Descrizione: L'intervento prevede il completamento e adeguamento normativo e funzionale di alcuni reparti di degenza e le sale operatori e day surgery dell'edificio F – corpo B. Acquisto attrezzature.

Categoria intervento: D 1 – D 2

Mq: 7.200

Tipo di intervento: Ristrutturazione

Posti letto: 56

Livello progettazione: Fattibilità tecnica ed economica

Comune: Caserta

Stazione appaltante: AO "S. Anna e San Sebastiano di Caserta

Ente responsabile: Regione Campania

Sede erogazione: Plesso Ospedaliero "Sant'Anna e San Sebastiano" di Caserta

Soggetto responsabile (RUP): Arch. Virgilio Patitucci

Costo complessivo: € 8.000 000,00

- 95% a carico Stato € 7.600 000,00
- 5% a carico Regione € 400 000,00
- Fondi ASL € 0,00

Stima tempi per:

- Progettazione da gg. 180
- Affidamento lavori gg. 180
- Esecuzione gg. 450
- Attivazione gg. 150

Importo Finanziamenti Pregressi: ex art. 20 1° Fase per € 17.572.569,57
ex art. 20 2° Fase per € 17.191.193,00

Piano finanziario

Anno	Totale finanziato	Stato	Regione	Altre fonti
2017	€ 600.000,00	€ 570.000,00	€ 30.000,00	€ 0,00
2018	€ 5.000.000,00	€ 4.750.000,00	€ 250.000,00	€ 0,00
2019	€ 2.400.000,00	€ 2.280.000,00	€ 120.000,00	
2020				

PROGRAMMA STRAORDINARIO INTERVENTI
ART 20 L. 67/88 - 3^ FASE
Scheda intervento n. 35 - AO "Cardarelli" di Napoli

Titolo: AO Cardarelli – Adeguamento funzionale ed impiantistico edificio D.E.A. (padiglione "L")

Descrizione: L'intervento prevede lavori di adeguamento funzionale di un edificio esistente (padiglione "L") già sede del D.E.A. sia sotto il profilo dei requisiti funzionali che impiantistici ma anche alla luce delle nuove indicazioni previste dalla programmazione sanitaria regionale.

Categoria intervento: D 1

Mq: 12.000

Tipo di intervento: Manutenzione straordinaria

Posti letto: 400

Livello progettazione: Fattibilità tecnica ed economica

Comune: Napoli

Stazione appaltante: AO Antonio Cardarelli di Napoli

Ente responsabile: Regione Campania

Sede erogazione: Presidio Ospedaliero Cardarelli

Soggetto responsabile (RUP): Arch. Pasquale Quaranta

Costo complessivo: € 3 500 000,00

- 95% a carico Stato € 3 325 000,00
- 5% a carico Regione € 175 000,00
- Fondi ASL/AO € 0,00

Stima tempi per:

- Progettazione da gg. 365
- Affidamento lavori gg. 180
- Esecuzione gg. 730
- Attivazione gg. 120

Importo Finanziamenti Pregressi:

Piano finanziario

Anno	Totale finanziato	Stato	Regione	Altre fonti
2017	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2018	€ 800.000,00	€ 760.000,00	€ 40.000,00	€ 0,00
2019	€ 1.750.000,00	€ 1.662.500,00	€ 87.500,00	€ 0,00
2020	€ 950.000,00	€ 902.500,00	€ 47.500,00	€ 0,00

PROGRAMMA STRAORDINARIO INTERVENTI
ART 20 L. 67/88 - 3^ FASE
Scheda intervento n. 36 - - AO "Cardarelli" di Napoli

Titolo: AO "Cardarelli" di Napoli – Realizzazione Banca del Tessuto Muscolo Scheletrico (pad. H)

Descrizione: Realizzazione banca del tessuto muscolo scheletrico struttura necessaria a prelevare, conservare e distribuire i tessuti prelevati certificandone la identità e la sicurezza e rispondere alle sempre crescenti esigenze clinico - terapeutiche di trapianto di tessuto muscolo scheletrico .

Categoria intervento: D 1

Mq: 450

Tipo di intervento: Ristrutturazione

Posti letto: 0

Livello progettazione: Fattibilità tecnica ed economica

Comune: Napoli

Stazione appaltante: AO "Cardarelli" di Napoli

Ente responsabile: Regione Campania

Sede erogazione: Presidio Ospedaliero Cardarelli di Napoli

Soggetto responsabile (RUP): Arch. Pasquale Quaranta

Costo complessivo: € 2 500 000,00 di cui per attrezzature € 1 085 800,00

- 95% a carico Stato € 2 375 000,00
- 5% a carico Regione € 125 000,00
- Fondi ASL/AO € 0,00

Stima tempi per:

- Progettazione da gg. 365
- Affidamento lavori gg. 180
- Esecuzione gg. 730
- Attivazione gg. 120

Importo Finanziamenti Pregressi:

Piano finanziario

Anno	Totale finanziato	Stato	Regione	Altre fonti
2017	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2018	€ 600.000,00	€ 570.000,00	€ 30.000,00	€ 0,00
2019	€ 1.250.000,00	€ 1.187.500,00	€ 62.500,00	€ 0,00
2020	€ 650.000,00	€ 617.500,00	€ 32.500,00	€ 0,00

PROGRAMMA STRAORDINARIO INTERVENTI
ART 20 L. 67/88 - 3^ FASE
Scheda intervento n. 37 - - AO "Cardarelli" di Napoli

Titolo: A.O. Cardarelli – Adeguamento ai requisiti antincendio (padiglioni B, F, H, I, M, N, T, X)

Descrizione: Interventi di adeguamento ai requisiti antincendio dei padiglioni B, F, H, I, M, N, T, X .

Categoria intervento: D 1

Mq: 12.000

Tipo di intervento: Manutenzione straordinaria

Posti letto: 0

Livello progettazione: Fattibilità tecnica ed economica

Comune: Napoli

Stazione appaltante: AO "Cardarelli" di Napoli

Ente responsabile: Regione Campania

Sede erogazione: Presidio Ospedaliero "Cardarelli" di Napoli

Soggetto responsabile (RUP): Arch. Pasquale Quaranta

Costo complessivo: € 4 000 000,00

- 95% a carico Stato € 3 800 000,00
- 5% a carico Regione € 200 000,00
- Fondi ASL/AO € 0,00

Stima tempi per:

- Progettazione da gg. 365
- Affidamento lavori gg. 180
- Esecuzione gg. 730
- Attivazione gg. 120

Importo Finanziamenti Pregressi: ex art. 20 1° Fase per € 52.733.515,98
ex art. 20 2° Fase per € 54.207.795,00

Piano finanziario

Anno	Totale finanziato	Stato	Regione	Altre fonti
2017	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2018	€ 900.000,00	€ 855.000,00	€ 45.000,00	€ 0,00
2019	€ 2.100.000,00	€ 1.995.000,00	€ 105.000,00	€ 0,00
2020	€ 1.000.000,00	€ 950.000,00	€ 50.000,00	€ 0,00

PROGRAMMA STRAORDINARIO INTERVENTI
ART 20 L. 67/88 - 3^ FASE
Scheda intervento n. 38 - - AO "Cardarelli" di Napoli

Titolo: A.O. Cardarelli – Aggiornamento del parco apparecchiature biomedicali

Descrizione: Aggiornamento del parco apparecchiature biomedicali per U.O.S.C. medicina nucleare (P.E.T., T.A.C.), ai sensi del DCA n. 29 del 31 marzo 2017

Categoria intervento: D 2

Tipo di intervento: Acquisto attrezzature

Posti letto: 0

Livello progettazione: Progetto Esecutivo

Comune: Napoli

Stazione appaltante: AO "Cardarelli" di Napoli

Ente responsabile: Regione Campania

Sede erogazione: Presidio Ospedaliero Cardarelli di Napoli

Soggetto responsabile (RUP): Arch. Pasquale Quaranta

Costo complessivo: € 2 000 000,00 di cui per attrezzature € 2.000.000,00

- 95% a carico Stato € 1 900 000,00
- 5% a carico Regione € 100 000,00
- Fondi ASL/AO € 0,00

Stima tempi per:

- Progettazione da gg. 90
- Affidamento lavori gg. 180
- Esecuzione gg. 360
- Attivazione gg. 90

Importo Finanziamenti Pregressi: ex art. 20 2^ Fase per € 4.885.000,00

Piano finanziario

Anno	Totale finanziato	Stato	Regione	Altre fonti
2017	€ 500.000,00	€ 475.000,00	€ 25.000,00	€ 0,00
2018	€ 1.500.000,00	€ 1.425.000,00	€ 75.000,00	€ 0,00
2019				

PROGRAMMA STRAORDINARIO INTERVENTI
ART 20 L. 67/88 - 3^ FASE
Scheda intervento n. 39 - AO Ospedali dei Colli di Napoli

Titolo: A.O. Ospedali dei Colli – Lavori di ristrutturazione, ammodernamento e messa norma dell'ala posteriore sinistra del P.O. Monaldi

Descrizione: L'intervento prevede la ristrutturazione e adeguamento normativo del piano terra, 1° e 2° piano e copertura, nonché la predisposizione degli impianti di riscaldamento di tutti i piani. Acquisto attrezzature.

Categoria intervento: D 1 – D 2

Mq: 5.600

Tipo di intervento: Ristrutturazione e Adeguamento

Posti letto: 91

Livello progettazione: Fattibilità tecnica ed economica

Comune: Napoli

Stazione appaltante: AO Ospedali dei Colli di Napoli

Ente responsabile: Regione Campania

Sede erogazione: P.O. Monaldi di Napoli

Soggetto responsabile (RUP): Ing. Bruno Di Gennaro

Costo complessivo: € 6 000 000,00 di cui per attrezzature € 1.000.000,00

- 95% a carico Stato € 5 700 000,00
- 5% a carico Regione € 300 000,00
- Fondi ASL/AO € 0,00

Stima tempi per:

- Progettazione da gg. 240
- Affidamento lavori gg. 180
- Esecuzione gg. 730
- Attivazione gg. 120

Importo Finanziamenti Pregressi: ex art. 20 1° Fase per € 17.132.300,76

Piano finanziario

Anno	Totale finanziato	Stato	Regione	Altre fonti
2017	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2018	€ 2.000.000,00	€ 1.900.000,00	€ 100.000,00	€ 0,00
2019	€ 3.000.000,00	€ 2.850.000,00	€ 150.000,00	€ 0,00
2020	€ 1.000.000,00	€ 950.000,00	€ 50.000,00	€ 0,00

PROGRAMMA STRAORDINARIO INTERVENTI
ART 20 L. 67/88 - 3^ FASE
Scheda intervento n. 40 - AO Santobono-Pausillipon di Napoli

Titolo: AO Santobono – Lavori di adeguamento normativo e funzionale.

Descrizione: Realizzazione blocco operatorio, ristrutturazione laboratorio analisi e adeguamento centrale termica al padiglione "Ravaschieri"; riorganizzazione blocco operatorio al padiglione "Santobono". Acquisto attrezzature.

Categoria intervento: D 1 – D 2

Mq: 12.000

Tipo di intervento: Ristrutturazione, completamento

Posti letto: 379

Livello progettazione: Progetto Esecutivo da revisionare

Comune: Napoli

Stazione appaltante: AO Santobono-Pausillipon di Napoli

Ente responsabile: Regione Campania

Sede erogazione: P.O. Santobono di Napoli

Soggetto responsabile (RUP): Ing. Marcello Parlato

Costo complessivo: € 8 000 000,00 di cui per attrezzature € 1.250.000,00

- 95% a carico Stato € 7 600 000,00
- 5% a carico Regione € 400 000,00
- Fondi ASL/AO € 0,00

Stima tempi per:

- Progettazione da gg. 90
- Affidamento lavori gg. 365
- Esecuzione gg. 730
- Attivazione gg. 120

Importo Finanziamenti Pregressi: ex art. 20 1^ Fase per € 5.859.332,63

Piano finanziario

Anno	Totale finanziato	Stato	Regione	Altre fonti
2017	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2018	€ 2.000.000,00	€ 1.900.000,00	€ 100.000,00	€ 0,00
2019	€ 4.000.000,00	€ 3.800.000,00	€ 200.000,00	€ 0,00
2020	€ 2.000.000,00	€ 1.900.000,00	€ 100.000,00	€ 0,00

PROGRAMMA STRAORDINARIO INTERVENTI
ART 20 L. 67/88 - 3^ FASE
Scheda intervento n. 41 - AO Santobono-Pausillipon di Napoli

Titolo: P.O. Pausilipon – Lavori di adeguamento normativo e funzionale.

Descrizione: Lavori di ristrutturazione e adeguamento normativo ai requisiti minimi e funzionale del P.O. Pausilipon. Acquisto attrezzature.

Categoria intervento: D 1 – D 2

Mq: 4.000

Tipo di intervento: Ristrutturazione, completamento

Posti letto: 58

Livello progettazione: Progetto Esecutivo da revisionare

Comune: Napoli

Stazione appaltante: AO Santobono-Pausillipon di Napoli

Ente responsabile: Regione Campania

Sede erogazione: P.O. Pausilipon di Napoli

Soggetto responsabile (RUP): Ing. Marcello Parlato

Costo complessivo: € 3.000.000,00 di cui per attrezzature € 550.000,00

- 95% a carico Stato € 2 850 000,00
- 5% a carico Regione € 150 000,00
- Fondi ASL/AO € 0,00

Stima tempi per:

- Progettazione da gg. 90
- Affidamento lavori gg. 365
- Esecuzione gg. 730
- Attivazione gg. 120

Importo Finanziamenti Pregressi: ex art. 20 1^ Fase per € 0,00

Piano finanziario

Anno	Totale finanziato	Stato	Regione	Altre fonti
2017	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2018	€ 750.000,00	712.500,00	37.500,00	€ 0,00
2019	€ 1.500.000,00	1.425.000,00	75.000,00	€ 0,00
2020	€ 750.000,00	712.500,00	37.500,00	€ 0,00

PROGRAMMA STRAORDINARIO INTERVENTI
ART 20 L. 67/88 - 3^ FASE
Scheda intervento n.42 - IRCSS "Pascale" di Napoli

Titolo: IRCSS Pascale – Adeguamento antincendio al DM 19/03/2015 art. 2 comma 1 lett. c

Descrizione: L'intervento si propone di adeguare le strutture sanitarie alla normativa antincendio con l'adeguamento dei percorsi protetti, l'installazione di impianti di rilevazione fumi, barriere di protezione luoghi sicuri, istallazione di impianti speciali di spegnimento, nuovi elevatori e scale antincendio.

Categoria intervento: D 1

Mq: 6.000

Tipo di intervento: Manutenzione straordinaria

Posti letto:

Livello progettazione: Fattibilità Tecnica ed economica

Comune: Napoli

Stazione appaltante: IRCSS Pascale di Napoli

Ente responsabile: Regione Campania

Sede erogazione: IRCSS Pascale di Napoli

Soggetto responsabile (RUP): Ing. Ciro Frattolillo

Costo complessivo: € 2 000 000,00

- 95% a carico Stato € 1 900 000,00
- 5% a carico Regione € 100 000,00
- Fondi ASL/AO € 0,00

Stima tempi per:

- Progettazione da gg. 180
- Affidamento lavori gg. 180
- Esecuzione gg. 545
- Attivazione gg. 120

Importo Finanziamenti Pregressi: : ex art. 20 2^ Fase per € 9.241.860,00

Piano finanziario

Anno	Totale finanziato	Stato	Regione	Altre fonti
2017	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2018	€ 800.000,00	€ 760.000,00	€ 40.000,00	€ 0,00
2019	€ 1.000.000,00	€ 950.000,00	€ 50.000,00	€ 0,00
2020	€ 200.000,00	€ 190.000,00	€ 10.000,00	€ 0,00

PROGRAMMA STRAORDINARIO INTERVENTI
ART 20 L. 67/88 - 3^ FASE
Scheda intervento n. 43 - IRCSS "Pascale" di Napoli

Titolo: IRCSS "Pascale" – Interventi urgenti di messa in sicurezza delle facciate dell'edificio degenze del Pascale

Descrizione: L'intervento prevede lavori urgenti di messa in sicurezza delle facciate dell'edificio degenze del Pascale.

Categoria intervento: D 1

Tipo di intervento: Manutenzione straordinaria

Posti letto:

Livello progettazione: Fattibilità Tecnica ed Economica

Comune: Napoli

Stazione appaltante: IRCSS "Pascale" di Napoli

Ente responsabile: Regione Campania

Sede erogazione: IRCSS Pascale di Napoli

Soggetto responsabile (RUP): ing. Ciro Frattolillo

Costo complessivo: € 700 000,00

- 95% a carico Stato € 665 000,00
- 5% a carico Regione € 35 000,00
- Fondi ASL/AO € 0,00

Stima tempi per:

- Progettazione da gg. 90
- Affidamento lavori gg. 210
- Esecuzione gg. 1.440
- Attivazione gg. 150

Importo Finanziamenti Pregressi: € 0,00

Piano finanziario

Anno	Totale finanziato	Stato	Regione	Altre fonti
2017	€ 30.000,00	€ 28.500,00	€ 1.500,00	€ 0,00
2018	€ 175.000,00	€ 166.250,00	€ 8.750,00	€ 0,00
2019	€ 175.000,00	€ 166.250,00	€ 8.750,00	€ 0,00
2020	€ 175.000,00	€ 166.250,00	€ 8.750,00	€ 0,00
2021	€ 145.000,00	€ 137.750,00	€ 7.250,00	€ 0,00

PROGRAMMA STRAORDINARIO INTERVENTI
ART 20 L. 67/88 - 3^ FASE
Scheda intervento n. 44 - IRCSS "Pascale" di Napoli

Titolo: IRCSS Pascale – Adeguamento impianti elettrici e realizzazione nuove cabine Mt/Bt

Descrizione: L'intervento si propone di adeguare le cabine Mt/Bt dei diversi plessi dell'istituto Pascale per renderle conformi alla normativa vigente ed anche alle mutate condizioni di esercizio intervenute.

Categoria intervento: D 1

Tipo di intervento: Manutenzione straordinaria

Posti letto:

Livello progettazione: Fattibilità Tecnica ed Economica

Comune: Napoli

Stazione appaltante: IRCSS "Pascale" di Napoli

Ente responsabile: Regione Campania

Sede erogazione IRCSS "Pascale" di Napoli

Soggetto responsabile (RUP): ing. Ciro Frattolillo

Costo complessivo: € 800 000,00

- 95% a carico Stato € 760 000,00
- 5% a carico Regione € 40 000,00
- Fondi ASL/AO € 0,00

Stima tempi per:

- Progettazione da gg. 180
- Affidamento lavori gg. 365
- Esecuzione gg. 545
- Attivazione gg. 120

Importo Finanziamenti Pregressi: € 0,00

Piano finanziario

Anno	Totale finanziato	Stato	Regione	Altre fonti
2017	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2018	€ 200.000,00	190.000,00	10.000,00	€ 0,00
2019	€ 500.000,00	475.000,00	25.000,00	€ 0,00
2020	€ 100.000,00	95.000,00	5.000,00	€ 0,00

PROGRAMMA STRAORDINARIO INTERVENTI
ART 20 L. 67/88 - 3^ FASE
Scheda intervento n. 45 – A.O.U. "Federico II" di Napoli

Titolo: A.O.U. "Federico II" – Nuova UTIC e centro ipertensione – Progetto "*Cicogna*".

Descrizione: il progetto "*Cicogna*" prevede l'ampliamento dell'edificio "*2*" dell'AOU Federico II, mediante la realizzazione di un fabbricato, in sopraelevazione ad una "piastra" esistente di un livello, per ospitare l'UTIC e il centro ipertensione. Il nuovo corpo di fabbrica è strutturalmente autonomo dalla "piastra" sottostante. E' collegato, invece, al fabbricato "*2*", dove sono ubicate le funzioni di Medicina Cardio-Vascolare, Medicina Clinica, Medicina dell'Invecchiamento e blocco operatorio, tramite uno specifico corpo di collegamento. Oltre a tale accesso, ad uso dei degenti, il progetto prevede un accesso dall'esterno, ubicato sul fronte stradale principale, a sua volta distinto in un percorso per l'utente barellato, in arrivo alla camera calda con ambulanza, e un percorso per l'utente ordinario e/o per gli accompagnatori.

Categoria intervento: D 1 – D 2

Tipo di intervento: Nuova costruzione.

Mq: 1900

Posti letto: 19

Livello progettazione: Definitivo da revisionare

Comune: Napoli

Stazione appaltante: A.O.U. "Federico II" di Napoli

Ente responsabile: Regione Campania

Sede erogazione: A.O.U. "Federico II"– Ed 2 di Napoli

Soggetto responsabile (RUP): ing. Mario Gubitosi

Costo complessivo: € 15.714.000,00 di cui per attrezzature € 1.200.000,00

- 95% a carico Stato € 11.128.300,00
- 5% a carico Regione € 585.700,00
- Altri fondi € 4.000.000,00

Stima tempi per:

- Progettazione da gg. 90
- Affidamento lavori gg. 300
- Esecuzione gg. 735
- Attivazione gg. 150

Importo Finanziamenti Pregressi: € 0,00

Piano finanziario

Anno	Totale finanziato	Stato	Regione	Altre fonti
2017	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2018	€ 7.000.000,00	€ 2.850.000,00	€ 150.000,00	€ 4.000.000,00
2019	€ 8.714.000,00	€ 8.278.300,00	€ 435.700,00	€ 0,00
2020				

PROGRAMMA STRAORDINARIO INTERVENTI
ART 20 L. 67/88 - 3^ FASE
Scheda intervento n. 46 - A.O.U. "S. Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona" di Salerno

Titolo: A.O.U. "S. Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona" – Miglioramento flussi di accesso ospedalieri del complesso ospedaliero San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona.

Descrizione: Miglioramento flussi di accesso del complesso ospedaliero San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona.

Categoria intervento: E 4

Tipo di intervento: Nuova costruzione

Posti letto:

Livello progettazione: Studio di Fattibilità Tecnica ed economica

Comune: Salerno

Stazione appaltante: A.O.U. "S. Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona" di Salerno

Ente responsabile: Regione Campania

Sede erogazione: P.O. "San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona" di Salerno

Soggetto responsabile (RUP): ing. Elvira Mastrogiovanni

Costo complessivo: € 2 600 000,00

- 95% a carico Stato € 2 470 000,00
- 5% a carico Regione € 130 000,00
- Fondi ASL/AO € 0,00

Stima tempi per:

- Progettazione da gg. 180
- Affidamento lavori gg. 180
- Esecuzione gg. 365
- Attivazione gg. 120

Importo Finanziamenti Pregressi:

Piano finanziario

Anno	Totale finanziato	Stato	Regione	Altre fonti
2017	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2018	€ 2.000.000,00	€ 1.900.000,00	€ 100.000,00	€ 0,00
2019	€ 600.000,00	€ 570.000,00	€ 30.000,00	€ 0,00
2020				

PROGRAMMA STRAORDINARIO INTERVENTI
ART 20 L. 67/88 - 3^ FASE
Scheda intervento n. 47 - A.O.U. "S. Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona" di Salerno

Titolo: A.O.U. "S. Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona" – Lavori di adeguamento normativo e funzionale del blocco operatorio del plesso Ruggi.

Descrizione: Lavori di ristrutturazione edilizia ed impiantistica del blocco operatorio, costituito complessivamente da otto sale operatorie. La riqualificazione comprenderà: opere edilizie, impianti idrico-sanitari, impianti termici di condizionamento, impianti elettrici, impianti di gas medicali. Acquisto attrezzature.

Categoria intervento: D 1 – D 2

Mq: 1.700

Tipo di intervento: Ristrutturazione

Posti letto:

Livello progettazione: Fattibilità tecnica ed economica

Comune: Salerno

Stazione appaltante: A.O.U. "S. Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona" di Salerno

Ente responsabile: Regione Campania

Sede erogazione: P.O. San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona di Salerno

Soggetto responsabile (RUP): ing. Elvira Mastrogiovanni

Costo complessivo: € 8 000 000,00 di cui per attrezzature € 3.019.000,00

- 95% a carico Stato € 7 600 000,00
- 5% a carico Regione € 400 000,00
- Fondi ASL/AO € 0,00

Stima tempi per:

- Progettazione da gg. 240
- Affidamento lavori gg. 240
- Esecuzione gg. 730
- Attivazione gg. 150

Importo Finanziamenti Pregressi: ex art. 20 1^ Fase per € 18.358.699,97

Piano finanziario

Anno	Totale finanziato	Stato	Regione	Altre fonti
2017	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2018	€ 2.000.000,00	€ 1.900.000,00	€ 100.000,00	€ 0,00
2019	€ 4.000.000,00	€ 3.800.000,00	€ 200.000,00	€ 0,00
2020	€ 2.000.000,00	€ 1.900.000,00	€ 100.000,00	€ 0,00

MINISTERO DELLA SALUTE

Regione Campania

MINISTERO DELLA SALUTE

DI CONCERTO CON MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
E
REGIONE CAMPANIA

ACCORDO DI PROGRAMMA INTEGRATIVO – III FASE PER IL SETTORE DEGLI INVESTIMENTI SANITARI

ARTICOLATO CONTRATTUALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTO l'articolo 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67 e successive modifiche, che autorizza l'esecuzione di un programma pluriennale di interventi in materia di ristrutturazione edilizia e di ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico e di realizzazione di residenze sanitarie assistenziali per anziani e soggetti non autosufficienti per l'importo complessivo di 24 miliardi di euro;

VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e in particolare l'articolo 5 bis come introdotto dall'articolo 5 del decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229 e successivamente integrato con l'art. 55 della legge 27 dicembre 2002 n. 289, il quale dispone che il Ministero della Sanità di concerto con il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano può stipulare Accordi di programma con le Regioni per la realizzazione di interventi previsti dall'articolo 20 della citata legge n. 67/88;

VISTO l'articolo 1, comma 2 del decreto legislativo 5 dicembre 1997, n. 430, come sostituito dall'articolo 3 della legge 12 maggio 1999, n. 144 che trasferisce ai Ministeri competenti i compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria attribuita al Comitato interministeriale per la programmazione economica;

VISTA la deliberazione CIPE del 6 agosto 1999, n. 141, concernente il regolamento di riordino delle competenze del CIPE, che individua tra le attribuzioni da trasferire al Ministero della Salute, le ammissioni ai finanziamenti dei progetti in edilizia e tecnologie sanitarie di cui all'articolo 20 della legge n. 67/88 e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

VISTA la legge 27 dicembre 1997, n. 450 che rende disponibile, per la realizzazione degli interventi di edilizia sanitaria ai sensi dell'articolo 20 della sopra citata legge n. 67 del 1988 la somma di lire 2.500 miliardi, disponibilità rimodulata dalla legge 23 dicembre 1998, n. 449, come integrata dal decreto legge del 28 dicembre 1998, n. 450 convertito, con modificazioni dalla legge 26 febbraio 1999, n. 39 che dispone ulteriori finanziamenti per l'attuazione del programma di investimenti;

VISTE le tabelle F ed E delle leggi 23 dicembre 1999 n. 488, 23 dicembre 2000 n. 388, 28 dicembre 2001 n. 448, 27 dicembre 2002 n. 289, 24 dicembre 2003 n. 350, 30 dicembre 2004 n. 311, 23 dicembre 2005 n. 266, 27 dicembre 2006 n. 296, 24 dicembre 2007 n. 244, 22 dicembre 2008 n. 203, 23 dicembre 2009 n. 191, 13 dicembre 2010 n. 220, 12 novembre 2011 n. 183, 24 dicembre 2012 n. 228, 27 dicembre 2013 n. 147, 23 dicembre 2014 n. 190; 28 dicembre 2015 n. 208 e 11 dicembre 2016, n. 232;

VISTA legge 23 dicembre 1996, n. 662;

VISTO il decreto legge 17 maggio 1996, n. 280 convertito, con modificazioni, dalla legge 18 luglio 1996, n. 382;

VISTO il decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163;

VISTO il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

VISTO il decreto legislativo 4 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.;

VISTA la legge 15 maggio 1997, n. 127

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n 367;

VISTA la delibera CIPE del 21 marzo 1997, n. 53 pubblicata in G.U.R.I. 30 maggio 1997, n 124;

VISTA la circolare del Ministero della Sanità del 18 giugno 1997, n. 100/SCPS/6.7691;

VISTA la delibera CIPE 6 maggio 1998, n. 52 "*Programma nazionale straordinario di investimenti in sanità, art. 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67, secondo e terzo triennio*" pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale serie generale 169 del 22 luglio 1998;

VISTA la Legge 16 novembre 2001 n. 405 di conversione, con modificazioni, del D.L. 18 settembre 2001 n. 347, recante interventi urgenti in materia sanitaria;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 novembre 2001, concernente i Livelli Essenziali di Assistenza;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 7 aprile 2006 recante approvazione del Piano sanitario nazionale per il triennio 2006-2008;

VISTO l'Accordo tra Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano del 28 febbraio 2008 per la "Definizione delle modalità e procedure per l'attivazione dei programmi di investimento in sanità" a integrazione dell'Accordo del 19 dicembre 2002;

VISTO l'Accordo di programma per il settore investimenti sanitari, sottoscritto il 28 dicembre 2000 dal Ministero della Sanità e dalla Regione Campania, di concerto con il Ministero del bilancio e della programmazione economica e d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano;

VISTO l'Accordo di programma integrativo per il settore degli investimenti sanitari in attuazione dell'art. 79, comma 1 sexies, lettera c) della Legge 133/08, come inserito in sede di conversione del D.L. 112 del 26/06/2008, sottoscritto il 2 aprile 2015 dal Ministero della Salute e dalla regione Campania, di concerto con il Ministero del bilancio e della programmazione economica e d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano;

VISTO il decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 8 luglio 2010, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 226 del 27 settembre 2010, concernente la ricognizione delle risorse resesi disponibili in applicazione dell'art. 1, commi 310 e 311 della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

PRESO ATTO che, la somma complessiva di cui dispone la Regione Campania per la sottoscrizione di nuovi Accordi di Programma ammonta a € 1.186.298.491,71, cui vanno sottratti € 38.265,01, relative a risorse già ammesse a finanziamento e non coperte da Accordi sottoscritti, per cui la quota effettivamente disponibile è pari ad € 1.186.260.226,70, al netto della quota del 5% a carico del bilancio regionale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTA l'intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 23 marzo 2005, ai sensi dell'art 8 comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, in attuazione dell'art. 1, comma 173, della citata legge 30 dicembre 2004, n. 311;

VISTA l'intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 28 marzo 2006, ai sensi dell'art 8' comma 6, della legge 5 giugno 2003,n. 131, in attuazione dell'art.1, comma 173, della citata legge 30 dicembre 2004, n. 311;

VISTA l'intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 5 ottobre 2006 ai sensi dell'art 8 comma 6, della legge 5 giugno 2003, n, 131, in attuazione dell'art 1 comma 173, della citata legge 30 dicembre 2004, n. 311;

VISTA l'intesa tra il Governo le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 3 dicembre 2009, concernente un nuovo Patto sulla salute;

VISTA l'intesa tra il Governo le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 10 luglio 2014, concernente un nuovo Patto sulla salute per gli anni 2014-2016;

VISTA la legge 23 dicembre 2005, n. 266 (finanziaria 2006) articolo 1, commi 310, 311 e 312, che detta disposizioni per l'attuazione del programma straordinario di investimenti di cui all'art. 20 della citata legge n. 67 del 1988, e successive modificazioni;

VISTA la nota circolare del Ministero della Salute prot. n. 2749/DGPROG/7-P/I6.a.h dell'8 febbraio 2006, avente per oggetto "Programma investimenti, art. 20 legge n. 67 del 1988 – Applicazione art. 1, commi 285, 310, 311 e 312, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Finanziaria 2006)";

VISTO l'Accordo sottoscritto tra il Ministro della Salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze ed il Presidente della Regione Campania in data 13 marzo 2007 *"... per l'approvazione del Piano di Rientro di individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico ai sensi dell 'articolo 1, comma 180 della legge 30 dicembre 2004, n. 311*";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 460 del 20/03/2007, recante "*Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e regione Campania, ai sensi dell'art.1, comma 180, della Legge n.311/2004*";

VISTO il D.M. 2 Aprile 2015, n. 70 "*Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera*";

ACQUISITO l'Accordo di programma Regionale per gli investimenti in edilizia e tecnologie sanitarie – Terza fase, ai sensi dell'articolo 5 bis, come introdotto dall'articolo 5 del decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229 e successive modificazioni, tramite sistema SIVEAS rif. prot. n……. del …….2017, approvato con Decreto del Commissario ad Acta n. …… del …….. 2017;

PRESO ATTO che nel presente Accordo una quota pari al 15,24% delle risorse è destinata al potenziamento ed ammodernamento tecnologico, come disposto dall'art.10 dell'Intesa Stato/Regioni del 23 marzo 2005, relativo all'attuazione dell'art. 1, comma 188, della legge n. 311/2004;

fonte: http://burc.regione.campania.it

ACQUISITO con verbale del 25 ottobre 2017, il parere favorevole, vincolato alle prescrizioni ed integrazioni ivi indicate, del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici in sanità del Ministero della Salute, sul Documento programmatico complessivo;

VISTO lo stato di attuazione degli interventi relativi al programma di investimenti ex art. 20 della legge n. 67/1988, presente agli atti dei Ministeri competenti;

ACQUISITO in data …….. 2017, rif. prot. n. ……., il parere del Ministero dell'Economia e delle Finanze sulla documentazione trasmessa tramite SIVEAS rif. prot. n…….. del ..……..;

DATO ATTO che il Documento di programma integrativo formulato di intesa tra il Ministero della Salute e la Regione Campania definisce gli interventi da finanziare con le risorse disponibili nel bilancio dello Stato;

ACQUISITA l'Intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, ai sensi dell'articolo 5 bis del D. Lgs. 502/1992 come introdotto dal D. Lgs. 229/1999, in data ……..;

Il Ministero della Salute, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, e la Regione Campania

STIPULANO IL SEGUENTE
ACCORDO DI PROGRAMMA INTEGRATIVO

Articolo 1
(Finalità ed obiettivi)

1. Il presente Accordo di programma integrativo, tenuto conto della circolare del Ministero della sanità del 18 giugno 1997, n. 100/SCPS/6.7691, è finalizzato al:
   - riordino e adeguamento della rete ospedaliera, con riferimento al Piano Regionale di Programmazione della Rete Ospedaliera, ai sensi del DM70/2015, di cui al DCA 33/2016;
   - potenziamento e adeguamento della rete territoriale, con riferimento al Piano Regionale di Programmazione della Rete Territoriale di cui al DCA 99/2016;
   - adeguamento del patrimonio immobiliare sanitario regionale ai requisiti di sicurezza, strutturali e tecnologici, previsti dalle normative nazionali e regionali;

2. L'Accordo di programma integrativo è costituito da n. **47** interventi, facenti parte del programma della Regione Campania per il settore degli investimenti sanitari ex articolo 20 della legge 11 marzo 1988 n. 67, dettagliatamente illustrati nelle schede tecniche allegate, che costituiscono parte integrante del presente Atto integrativo e che recano, per ciascun intervento, le seguenti indicazioni:
   a) i soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento;
   b) i contenuti progettuali;
   c) il piano finanziario con indicazione dei flussi di cassa correlati all'avanzamento dei lavori, delle fonti di copertura e dell'impegno finanziario di ciascun soggetto;
   d) le procedure e i tempi di attuazione dell'intervento;
   e) la data presunta di attivazione della struttura e di effettivo utilizzo delle tecnologie;
   f) il responsabile dell'intervento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 2
(Impegno dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo di programma)

1. I soggetti sottoscrittori del presente Accordo di programma integrativo sono:
   - per il Ministero della Salute: Dott. Andrea Urbani, Direttore Generale della Programmazione Sanitaria,
   - per il Ministero della Economia e delle Finanze: Dott.ssa Barbara Filippi, Dirigente del Dipartimento della ragioneria Generale dello Stato,
   - per la Regione Campania: Avv. Antonio Postiglione;

2. I soggetti di cui al comma 1, ciascuno nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegnano a:
   a) rispettare i termini concordati ed indicati nella scheda di intervento del presente Accordo di programma integrativo;
   b) utilizzare, nei procedimenti di rispettiva competenza, tutti gli strumenti di semplificazione e di snellimento dell'attività amministrativa previsti dalla normativa vigente;
   c) procedere periodicamente alla verifica dell'Accordo e, se necessario proporre, per il tramite del soggetto responsabile di cui all'articolo 9, gli eventuali aggiornamenti ai soggetti sottoscrittori del presente Accordo con particolare riferimento alle disposizioni di cui all'art. 5, comma 3;
   d) utilizzare appieno ed in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo per la realizzazione degli interventi programmati;
   e) rimuovere ogni ostacolo procedurale in ogni fase di attuazione dell'Accordo, nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria.

Articolo 3
(Copertura finanziaria degli interventi)

1. L'onere complessivo derivante dal presente Accordo di programma integrativo, ammonta ad € 169.244.689,46, per la realizzazione di interventi prioritari, di opere analiticamente indicate nelle schede tecniche previste all'art. 1, comma 2, di cui: € 156.982.454,99 a carico dello Stato e € 8.262.234,47 a carico della Regione e € 4.000.000,00 di cofinanziamento aziendale. Il piano finanziario, dettagliatamente illustrato nelle schede richiamate, è quello di seguito riportato:

STATO	REGIONE	FONDI AZIENDALI	TOTALE
€ 156.982.454,99	**€ 8.262.234,47**	**€ 4.000.000,00**	**€ 169.244.689,46**

2. L'importo a carico dello Stato, indicato al precedente comma 1, per un importo pari ad € 156.982.454,99, deriva da risorse assegnate dalla delibera CIPE n. 52 del 6 maggio 1998;

3. In attuazione degli interventi suddetti, la Regione Campania dopo la sottoscrizione dell'Accordo di programma, iscriverà a bilancio, nel rispetto dell'articolo 20 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, le somme necessarie per la realizzazione degli interventi, secondo le fonti di finanziamento esplicitate nel presente Accordo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Qualora le richieste complessive di liquidazione degli stati di avanzamento dei lavori, presentate dalla Regione Campania, superino le risorse finanziarie disponibili nell'anno, la Regione sostiene l'intervento con risorse proprie, successivamente rimborsabili.

Articolo 4
(Soggetto beneficiario dei finanziamenti)

1. I soggetti beneficiari dei finanziamenti statali e regionali di cui al presente Accordo di programma integrativo hanno natura giuridica pubblica come disposto dalla normativa relativa al programma di investimenti in edilizia e tecnologie sanitarie.

Articolo 5
(Procedure per l'attuazione dell'Accordo di programma)

1. L'approvazione, la modifica e l'aggiornamento dei progetti oggetto del presente Accordo di programma integrativo, nonché l'attuazione di cui all'articolo 1, comma 2, avviene nel rispetto delle disposizioni stabilite dal decreto legge 2 ottobre 1993, n. 396, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 dicembre 1993, n. 492, secondo la procedura stabilita dall'Accordo tra il Governo, le Regioni, le province Autonome di Trento e di Bolzano del 28 febbraio 2008 per la "Definizione delle modalità e procedure per l'attivazione dei programmi di investimento in sanità", a integrazione dell'Accordo del 19 dicembre 2002.

2. Per gli interventi oggetto del presente Accordo di programma integrativo, la Regione Campania inoltra al Ministero della Salute, l'istanza di finanziamento prevista dalle disposizioni riportate al precedente comma 1, previa approvazione del progetto.

3. In relazione alle disposizioni di cui al precedente comma 1, le eventuali variazioni del programma, anche sostitutive, in sede di attuazione del medesimo, comprese eventuali articolazioni funzionali di un unico intervento (suddivisione di un intervento in sub interventi), devono essere comunicate al Ministero della Salute, accompagnate da una specifica relazione esplicativa, per la valutazione di competenza ministeriale, sulla conformità delle variazioni agli obiettivi generali dell'Accordo. A seguito di valutazione positiva da parte della competente Direzione Generale del Ministero, la Regione procede all'adozione delle modifiche dell'Accordo stesso per le vie formali, nei modi previsti dalla normativa regionale, previa validazione dei dati relativi agli interventi, utilizzando il sistema Osservatorio.

Articolo 6
(Procedure per l'istruttoria)

1. Per gli interventi oggetto del presente Accordo di programma integrativo, di cui alle schede allegate, sarà acquisita in atti, dalla Regione Campania, al momento della valutazione del progetto per l'ammissione al finanziamento, la documentazione che ne garantisce:
   - il rispetto della normativa vigente in materia di appalti e della relativa normativa europea;
   - il rispetto delle norme in materia di requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi di cui al D.P.R. 14 gennaio 1997 e alla normativa regionale di attuazione.
2. Dette garanzie consentono di procedere con immediatezza alla fruizione delle risorse da parte della Regione Campania o delle Aziende appositamente delegate, contestualmente alla acquisizione, da parte del Ministero della Salute, delle dichiarazioni di cui alla legge n. 492/1993.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 7
(Indicatori)

La Regione ha richiamato, nell'allegato documento programmatico, gli indicatori per valutare l'impatto degli investimenti nel settore ospedaliero ed extra ospedaliero, in riferimento alla dotazione di posti letto, al tasso di utilizzo della capacità ricettiva, al riequilibrio fra ospedale e territorio ai fini della riduzione dei ricoveri impropri, in coerenza con gli standard nazionali previsti dalla normativa vigente, nonchè il miglioramento della efficienza e qualità delle prestazioni rese in relazione all'ammodernamento delle tecnologie .

La Regione ha individuato gli strumenti di valutazione, rispetto agli obiettivi specifici, dell'efficacia, dell'appropriatezza e della congruità economica degli interventi.

Articolo 8
(Comitato Istituzionale di Gestione e attuazione)

1. Al fine di adottare iniziative e provvedimenti idonei a garantire la celere e completa realizzazione dei progetti nonché l'eventuale riprogrammazione e riallocazione delle risorse, è istituito il "Comitato istituzionale di gestione e attuazione", composto da n. 6 membri di cui n. 3 in rappresentanza del Governo e n. 3 in rappresentanza della Regione Campania.

2. II Comitato istituzionale è presieduto dal Ministro della Salute o suo delegato.

3. II Comitato istituzionale si riunisce almeno una volta l'anno sulla base della relazione predisposta dal responsabile dell'Accordo, di cui al successivo art. 9. La convocazione è disposta dal Presidente, anche a richiesta della rappresentanza regionale.

4. Al fine di consentire l'attività di monitoraggio e di vigilanza, demandate al Ministero della Salute, la Regione trasmette al predetto Ministero, con cadenza annuale, l'aggiornamento delle informazioni relative ai singoli interventi facenti parte del presente Accordo.

5. In caso di ingiustificato ritardo nell'attuazione dell'Accordo di programma, nonché nella realizzazione e nella messa in funzione delle opere relative, fermo restando quanto previsto dall'art. 5 bis, comma 3 del D.Lgs. 502/92 e successive modifiche e integrazioni, e dall'art. 1, comma 310, della Legge 266/2005, il Ministero della Salute assume iniziative a sostegno della Regione Campania al fine di rimuovere le cause delle criticità riscontrate e, se necessario, adotta, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, idonee misure straordinarie, programmatiche e gestionali.

Articolo 9
(Soggetto responsabile dell'Accordo)

1. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Accordo di programma integrativo, si individua quale soggetto responsabile dell'attuazione dell'Accordo il Direttore Generale per la Tutela della salute ed il Coordinamento del SSR, Avv. Antonio Postiglione.

2. Il soggetto di cui al comma 1 ha i seguenti compiti:
   a) garantire il monitoraggio sullo stato di attuazione dell'Accordo, segnalando ai soggetti firmatari del presente Accordo eventuali scostamenti rispetto ai tempi, alle risorse e alle modalità di esecuzione previsti;
   b) promuovere le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire l'attuazione delle opere programmate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) redigere una relazione, da presentare al Comitato di cui all'articolo 8, che conterrà le indicazioni di ogni ostacolo amministrativo o tecnico che si frapponga alla realizzazione del progetto, con la proposta di iniziative correttive da assumere; la relazione deve evidenziare i risultati ottenuti e le azioni svolte;
d) segnalare ai sottoscrittori del presente Accordo eventuali situazioni di ritardo, inerzia ed inadempimento a carico di uno dei soggetti coinvolti nell'attuazione dell'Accordo medesimo;
e) promuovere iniziative di conciliazione in caso di controversie insorte tra i soggetti coinvolti nell'esecuzione degli interventi.

La relazione, di cui al precedente punto c), indica inoltre le eventuali variazioni apportate al programma e riporta in allegato le schede di cui all'articolo 1, comma 2, conseguentemente modificate ai sensi del citato articolo 5, comma 3.

Articolo 10
(Soggetto responsabile dell'intervento)

1. Per le finalità di cui al presente Accordo di programma integrativo, nelle schede di cui all'art. 1 comma 2, viene indicato il responsabile dell'intervento.

2. Il responsabile di cui al comma 1 è designato dal soggetto attuatore degli interventi, ed ha i seguenti compiti:
   a) segnalare al responsabile dell'Accordo gli eventuali ritardi o gli ostacoli tecnico amministrativi che impediscono la regolare attuazione dell'intervento, esplicitando eventuali iniziative correttive assunte;
   b) compilare, con cadenza annuale, la scheda di monitoraggio dell'intervento e trasmetterla al responsabile dell'Accordo;
   c) fornire al responsabile dell'Accordo qualsiasi informazione necessaria a definire lo stato di attuazione dell'intervento e comunque ogni altra informazione richiesta dal responsabile medesimo.

Articolo 11
(Disposizioni generali)

1. II presente Accordo di programma integrativo è vincolante per i soggetti sottoscrittori.

2. L'Atto integrativo rimane in vigore sino alla realizzazione delle opere in esso previste e può essere modificato o integrato per concorde volontà dei sottoscrittori, salvo quanto previsto all'articolo 5, comma 3. Alla scadenza dell'Accordo il soggetto responsabile è incaricato delle eventuali incombenze relative alla definizione dei rapporti pendenti e delle attività non ultimate.

Per:

II Ministero della Salute _____

II Ministero dell'economia e delle finanze _____

La Regione Campania _____

Roma, _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 148 del 06/12/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 1 - DG di gestione fondo sociale europeo e fondo per lo sviluppo e la coesione

U.O.D. 5 - Supporto all'attuazione Obiettivi Operativi FSE

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2014-2020. AVVISO PUBBLICO "INCENTIVI PER L'ASSUNZIONE DI LAVORATORI SVANTAGGIATI IN CAMPANIA - ANNUALITA' 2016" - ESITI DOMANDE DI LIQUIDAZI0NE - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO VI ELENCO - DETERMINAZIONI CONTABILI

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. la Commissione Europea, con Decisione C (2015) 5085/F1 del 20 luglio 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale "POR Campania FSE 2014/ 2020";
b. con D.G.R. n. 388 del 2 settembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione succitata;
c. con D.G.R. n. 719 del 16 dicembre 2015 sono stati assentiti i criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal PO Campania FSE 2014/2020, approvati dal Comitato di Sorveglianza;
d. con deliberazione n.112 del 22.3.2016 la Giunta Regionale ha approvato la Programmazione attuativa generale POR CAMPANIA FSE 2014 – 2020;
e. con deliberazione n. 191 del 3.5.2016 la Giunta Regionale ha istituito nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 118/2011, i capitoli di entrata e di spesa relativi al POR FSE 2014/2020 ed ha attribuito la responsabilità gestionale di detti capitoli di nuova istituzione alla competenza della U.O.D. 02 "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" della Direzione Generale 01;
f. con la succitata Deliberazione ha demandato alle Direzioni Generali competenti in materia di attuazione l'invio all'Autorità di gestione, incardinata nella Direzione Generale 01, delle proposte di impegno e di liquidazione a valere sui capitoli collegati alle azioni del Programma ed ha demandato al dirigente della U.O.D. 02 "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" della Direzione Generale 01 l'adozione, con proprio atto, dei corrispondenti decreti di impegno e di liquidazione;
g. con Delibera della Giunta Regionale n. 742 del 20/12/2016 è stato approvato il Sistema di gestione e di controllo del POR FSE Campania 2014-2020;
h. con il Decreto Dirigenziale n. 148 del 29 dicembre 2016 sono stati approvati il Manuale delle procedure di gestione, il Manuale dei controlli e le Linee Guida per i beneficiari del POR FSE 2014-2020;
i. con il Decreto Dirigenziale n.17 del 23 del 23 giugno 2017 è stato revisionato il Manuale delle procedure di gestione;
j. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 160 del 19 aprile 2016 ha proceduto alla programmazione dell'importo di € 50.000.000,00 finalizzato all'avvio di un intervento che preveda incentivi aventi natura economica da utilizzare con riferimento al biennio 2016-2017, a valere sull'Asse I, Obiettivi specifici 1, 2 e 3 (RA 8.1,8.2, 8.5) del POR Campania FSE 2014-2020, azioni 8.1.1 per un importo pari a € 20.000.000,00; azione 8.2.2 per un importo pari a € 10.000.000,00; azione 8.5.1 per un importo pari a € 20.000.000,00, prevedendo, altresì, l'opportunità del supporto alle strutture regionali per lo svolgimento degli adempimenti relativi alle fasi di ammissibilità, valutazione e istruttoria delle attività in argomento a valere sull'Asse V del PO Campania FSE 2014/2020 per un importo fino a un massimo pari a € 500.000,00;
k. con Decreto del Capo Dipartimento n. 8 del 18 maggio 2016 è stata individuata nella Direzione Generale 01 la struttura competente per l'attuazione della misura;
l. in attuazione della richiamata DGR n. 160/2016, è stato predisposto l'avviso pubblico "Incentivi per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania – Annualità 2016" approvato con Decreto Dirigenziale n. 76 del 8.7.2016 ss.mm.ii.;
m. con Decreto Dirigenziale n. 100 del 12.7.2016, il Dirigente della UOD 02 della Direzione Generale 01 ha impegnato sul capitolo di spesa 8602, 8620, 8646, tra l'altro, la complessiva somma di € 12.500.000,00 per l'anno 2017;

CONSIDERATO che

a. la Società Sviluppo Campania SpA, per lo svolgimento delle attività di supporto alle strutture regionali per gli adempimenti relativi alle fasi di ammissibilità, valutazione e istruttoria dell'avviso

pubblico “Incentivi per l’assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania – Annualità 2016” ha proceduto, nel rispetto delle disposizioni impartite dall’Autorità di gestione del POR FSE, di quelle contenute nel SI.GE.CO e delle direttive comunitarie, nazionali e regionali dettate in materia, all’avvio delle attività volte alla valutazione delle domande di liquidazione e alla verifica dei requisiti di liquidabilità delle somme ammesse sulla base delle previsioni dell’Avviso, nonché alla redazione delle relative check list di istruttoria con il supporto del Team per l’operazione istituito con Decreto Dirigenziale n. 67 del 20.6.2016 ss.mm.ii;

b. con pec in data 4/8/2017, 1/9/2017, 5/9/2017, 2/10/2017, 12/10/2017, 20/10/2017, 7/11/2017, 10/11/2017, 14/11/2017, 17/11/2017, 24/11/2017, 27/11/17, 1/12/17, acquisite ai prott. nn. 554309, 579032, 588430, 614992, 641636, 671582, 697250, 734766, 748597, 753840, 763916, 780552, 781327, 795193/2017, Sviluppo Campania ha trasmesso l’elenco delle richieste di liquidazione istruite a tali date;
c. in relazione alle domande che presentano delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, l’amministrazione ha dato notizia all'interessato di tali irregolarità e, nelle more della trasmissione di dichiarazioni, integrazioni, chiarimenti richiesti, nonché della documentazione richiesta ad altre amministrazioni competenti, l’istruttoria resta sospesa;
d. che l’amministrazione ha proceduto a comunicare alle aziende l’esito delle istruttorie in anticipazione e richiesto la trasmissione della garanzia fideiussoria prevista dall’avviso;
e. che in relazione alle richieste di liquidazione a consuntivo e alle richieste di liquidazione in anticipazione per le quali è pervenuta la garanzia fideiussoria l’amministrazione ha proceduto ai prescritti controlli di primo livello, i cui esiti sono acquisiti agli atti della procedura;
f. che l’amministrazione ha proceduto alla verifica della acquisizione agli atti del DURC e delle risultanze CCIAA validi alla data del presente provvedimento;
g. che per l’azienda GP Servizi srl è stata acquisita l’informazione antimafia prot. B.D.N.A. PR_NAUTG_Ingresso_0193768_20171011 in data 21.11.2017;

RITENUTO

a. di dover procedere alla pubblicazione dell’elenco delle domande di liquidazione per le quali sono state concluse le verifiche istruttorie ed i controlli di primo livello, e per le quali, qualora “in anticipazione”, è stata acquisita garanzia fideiussoria per gli importi ammessi a finanziamento, allegato A al presente decreto;

b. di doversi riservare ogni successivo provvedimento di revisione, rettifica, revoca in ordine alla ammissibilità delle domande, che si rendesse necessario in seguito alla conclusione degli accertamenti, errori materiali, segnalazioni degli enti coinvolti nella verifica delle dichiarazioni rese dai partecipanti ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 s.m.i.,, ovvero in seguito alla presentazione di istanza motivata degli interessati, da trasmettersi a mezzo pec all’indirizzo incentivoimpresefse@pec.regione.campania.it improrogabilmente entro il termine di 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURC;

c. di dover rinviare a successivi provvedimenti l’approvazione dell’elenco delle restanti domande di liquidazione per le quali alla data odierna non è stata conclusa l’istruttoria, ovvero non è pervenuta la garanzia fideiussoria richiesta;

d. doversi procedere, con Decreto Dirigenziale del Dirigente della UOD 01 della DG 01, all’impegno definitivo in favore delle aziende e per gli importi di cui all’allegato B del presente decreto, per complessivi € 816.832,00 sulla prenotazione di impegno n. 348/2017 assunta con il DD n. 100 del

12/07/2017 della DG 01 UOD 01 sul capitolo 8602 annualità 2017, già parzialmente trasformata in impegno definitivo per € 39.292,00 con DD 59 del 6/9/2017, per € 151.131,00 con impegno n. 4232/2017 con DD n. 80 del 16/10/2017, per € 34.029,00 con impegno assunto con DD n. 93 del 13/11/2017, per € 527.643,00 con impegno assunto con DD n. 97 17/11/2017, per € 270.553,00 con DD n. 112 del 19/11/2017;

e. di doversi procedere, con Decreto Dirigenziale del Dirigente della UOD 01 della DG 01, alla liquidazione in favore delle aziende e per i rispettivi importi ammessi, di cui all'allegato B del presente decreto, mediante distinti bonifici bancari da effettuarsi sul codice IBAN dalle stesse indicato, per l'importo complessivo di € 816.832,00 a valere sulle risorse del PO Campania FSE 2014-2020 – Asse I - Obiettivo specifico 1 – azione 8.5.1 sull'impegno assunto con Decreto Dirigenziale, in esecuzione del presente decreto, dal Dirigente della UOD 01 della D.G. 01;

VISTI

a. il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014;
b. il Decreto del Presidente di Giunta Regionale. n. 95 del 15/04/2016;
c. la LR n. 15/2014;
d. la L.R. n. 7 del 30.04.2002 e s.m.i;
e. il D. Lgs 23 giugno 2011, n.118;
f. la L.R. n. 4 del 20.01.2017;
g. la D.G.R.C. n. 59 del 07.02.2017;
h. la D.G.R.C. n. 230 del 26.04.2017;

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, alla stregua dell'istruttoria nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal R.U.P. Dirigente della UOD 05

DECRETA

1. procedere alla pubblicazione dell'elenco delle domande di liquidazione per le quali sono state concluse le verifiche istruttorie ed i controlli di primo livello, e per le quali, qualora "in anticipazione" è stata acquisita garanzia fideiussoria per gli importi ammessi a finanziamento, allegato A al presente provvedimento;

2. di doversi riservare ogni successivo provvedimento di revisione, rettifica, revoca in ordine alla ammissibilità delle domande, che si rendesse necessario in seguito alla conclusione degli accertamenti, errori materiali, segnalazioni degli enti coinvolti nella verifica delle dichiarazioni rese dai partecipanti ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 s.m.i., ovvero in seguito alla presentazione di istanza motivata degli interessati, da trasmettersi a mezzo pec all'indirizzo incentivoimpresefse@pec.regione.campania.it improrogabilmente entro il termine di 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURC;

3. di dover rinviare a successivi provvedimenti l'approvazione dell'elenco delle restanti domande di liquidazione in anticipazione, per le quali alla data odierna, non è stata conclusa l'istruttoria, ovvero non è pervenuta la garanzia fideiussoria richiesta;

4. di trasmettere il presente decreto al Dirigente della UOD 01 della DG 01, affinché proceda:

- all'impegno definitivo in favore delle aziende e per gli importi di cui all'allegato B del presente decreto, per complessivi € 816.832,00 sulla prenotazione di impegno n. 348/2017 assunta con il DD n. 100 del 12/07/2017 sul capitolo 8602 annualità 2017, già parzialmente trasformata in impegno definitivo per € 39.292,00 con DD 59 del 6/9/2017, per € 151.131,00 con impegno n. 4232/2017 con DD n. 80 del 16/10/2017, per € 34.029,00 con impegno assunto con DD n. 93 del 13/11/2017, per € 527.643,00 con impegno assunto con DD n. 97 del 17/11/2017, per € 527.643,00 con impegno assunto con DD n. 97 17/11/2017, per € 270.553,00 con DD n. 112 del 19/11/2017;
- alla liquidazione in favore delle aziende e per i rispettivi importi ammessi, di cui all'allegato B del presente decreto, mediante distinti bonifici bancari da effettuarsi sul codice IBAN dalle stesse indicato, per l'importo complessivo di € 816.832,00 a valere sulle risorse del PO Campania FSE 2014-2020 – Asse I - Obiettivo specifico 1 – azione 8.5.1 sull'impegno assunto con Decreto Dirigenziale, in esecuzione del presente decreto, dal Dirigente della UOD 01 della D.G. 01;

5. di procedere alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) e sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it, del presente decreto, anche ai sensi di quanto previsto dagli artt. 26 comma 2 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
6. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione, alla UOD 50 01 01 per gli adempimenti di cui al punto 4, all'Autorità di Certificazione, all'Autorità di Audit del POR FSE 2014-2020.

Somma

ALLEGATO A - CONCESSIONE

N. DOMANDA	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	PARTITA IVA / CODICE FISCALE	DIPENDENTE	ESITO	importo €	CUP	SURF	COR	VERCOR
2556	GFJ CONSULTING S.R.L.	01560740621	CLEMENTE	AMMESSO	2.898	B74F17006530009	16019AP000000337	155371	364699
2571	EDIL FIORILLO DI FIORILLO DOMENICO	02933960656	FINALE SIRICA	AMMESSO	3.917	B54F17007200009	16019AP000000338	155372	364700
2578	INSIEME SI PUO' SOC. COOP. SOCIALE	06721501218	NUNZIO	AMMESSO	2.316	B14F17002330009	16019AP000000279	154099	357738
2631	BETLEM SOC. COOP. SOCIALE	05341720653	D'EBOLI	AMMESSO	1.739	B24F17009040009	16019AP000000383	155386	364716
2631	BETLEM SOC. COOP. SOCIALE	05341720653	MANZIONE	AMMESSO	1.750	B24F17009040009	16019AP000000383	155386	364716
2633	CLEMENTE COSTRUZIONI S.R.L.	02544820646	IULIUCCI	AMMESSO	3.455	B24F17002410009	16019AP000000280	154100	357739
2633	CLEMENTE COSTRUZIONI S.R.L.	02544820646	SISILLO	AMMESSO	5.129	B24F17002410009	16019AP000000280	154100	357739
2670	ABBA' AMICO SOC. COOP. SOCIALE	04524211218	SCATOZZA	AMMESSO	1.493	B64F17001630009	16019AP000000230	154102	357741
2706	ARECHI GROUP S.R.L.	04846120659	CITRO	AMMESSO	3.783	B54F17002470009	16019AP000000282	154103	357742
2721	GDI S.R.L.	05402430655	SANTOVITO	AMMESSO	2.710	B14F17009430009	16019AP000000340	155374	364702
2761	ALL SERVICES PROVIDER S.R.L.	05582711213	DELLA ROCCA	AMMESSO	2.315	B84F17002040009	16019AP000000231	154105	357744
2762	PACKAGING, MANUFACTORY AND SERVICE S.R.L.	01638320620	INGLESE	AMMESSO	5.038	B74F17002120009	16019AP000000284	154106	357750
2762	PACKAGING, MANUFACTORY AND SERVICE S.R.L.	01638320620	IZZO	AMMESSO	6.251	B74F17002120009	16019AP000000284	154106	357750
2762	PACKAGING, MANUFACTORY AND SERVICE S.R.L.	01638320620	MARRO	AMMESSO	6.529	B74F17002120009	16019AP000000284	154106	357750
2762	PACKAGING, MANUFACTORY AND SERVICE S.R.L.	01638320620	MOSCATIELLO	AMMESSO	5.625	B74F17002120009	16019AP000000284	154106	357750
2812	MARANO VITO	03467490656	RUTIGLIANI	AMMESSO	1.202	B54F17007230009	16019AP000000343	155376	364704
2821	T & G S.R.L.S.	01657980627	MAZZONE	AMMESSO	1.596	B84F17002050009	16019AP000000232	154107	357751
2852	MAX IMPIANTI S.R.L.	06718941211	MARTIRE	AMMESSO	3.101	B79G17002470009	16019AP000000096	155962	365329
2853	NICOLA GALANTE	04321020655	CELANO	AMMESSO	5.807	B24F17009030009	16019AP000000344	155377	364707
2853	NICOLA GALANTE	04321020655	LUCARELLI	AMMESSO	5.625	B24F17009030009	16019AP000000344	155377	364707
2893	COM-TECH GROUP S.R.L.	07685541216	GUERRA	AMMESSO	1.862	B34F17002540009	16019AP000000233	154108	357752
2932	G.A.M. PELLI - SOC. COOP.	02634390641	CARPENTIERI	AMMESSO	1.503	B64F17001640009	16019AP000000234	154109	357753
2934	SALSANO FERDINANDO	03718330651	SALSANO	AMMESSO	3.626	B74F17002130009	16019AP000000235	154110	357754
2944	ITALICA FOOD S.A.S. DI CASCONE GAETANO & C.	04999010657	CASCONE	AMMESSO	1.603	B24F17002430009	16019AP000000285	154111	357755

ALLEGATO A - CONCESSIONE

N. DOMANDA	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	PARTITA IVA / CODICE FISCALE	DIPENDENTE	ESITO	importo €	CUP	SURF	COR	VERCOR
2948	A. & D. S.A.S. DI D'ALESSANDRO AMALIA E C.	04503680656	IANNIELLO	AMMESSO	1.355	B24F17002440009	16019AP000000287	154112	357756
2951	SWAT SERVIZI S.R.L.	05095130653	TORRE	AMMESSO	4.819	B44F17002480009	16019AP000000288	154113	357757
2957	DIGIOTTO S.R.L.	05088430656	RUGGIA	AMMESSO	1.046	B24F17002450009	16019AP000000352	155026	363959
2968	LOGISTICA ITALIA SOC. COOP.	05372090653	TORTORA	AMMESSO	1.242	B44F17002490009	16019AP000000236	154114	357764
2968	LOGISTICA ITALIA SOC. COOP.	05372090653	YOUSSFI	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0				
2968	LOGISTICA ITALIA SOC. COOP.	05372090653	ATTANASIO	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0				
2968	LOGISTICA ITALIA SOC. COOP.	05372090653	HAFDI	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0				
2968	LOGISTICA ITALIA SOC. COOP.	05372090653	KHOUDROUF	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0				
2968	LOGISTICA ITALIA SOC. COOP.	05372090653	MELGOU	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0				
2968	LOGISTICA ITALIA SOC. COOP.	05372090653	PATELLA	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0				
2983	MAJOR BIT CONSULTING S.R.L.	11135661004	BARONE	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0				
2998	BRIXIA BUSINESS SOLUTIONS S.R.L.	05437230658	TORTORA	AMMESSO	3.521	B44F17002500009	16019AP000000289	154115	357765
3019	URBAN ADV S.R.L.	04824090650	BERTI	AMMESSO	1.306	B74F17002140009	16019AP000000237	154116	357766
3032	OBIETTIVO LAVORO SOC. COOP. SOCIALE	03717510618	SCUOTTO	AMMESSO	2.843	B34F17002550009	16019AP000000290	154117	357767
3034	CAVA ART S.R.L.	05309470655	PALMIERI	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. c)	661	B74F17002150009	16019AP000000291	154118	357768
3063	INNOVATION & NETWORKING SNC DI PAESANO PIETRO E FAVA GAETANO	07996411216	CALIENDO	RETTIFICA DD 98/2017 - AMMESSO	1.737	B64F17001650009	16019AP000000353	155027	363960
3065	SCHIAVONE ABBIGLIAMENTO S.R.L.	04614980656	DI NATALE	AMMESSO	1.107	B14F17002340009	16019AP000000238	154119	357769
3065	SCHIAVONE ABBIGLIAMENTO S.R.L.	04614980656	ESPOSITO	AMMESSO	2.453	B14F17002340009	16019AP000000238	154119	357769
3065	SCHIAVONE ABBIGLIAMENTO S.R.L.	04614980656	MARANO	AMMESSO	2.500	B14F17002340009	16019AP000000238	154119	357769
3065	SCHIAVONE ABBIGLIAMENTO S.R.L.	04614980656	PASCALE	AMMESSO	1.012	B14F17002340009	16019AP000000238	154119	357769
3068	MICILLO GROUP S.R.L.	04322820236	SALERNO	AMMESSO	5.331	B74F17002160009	16019AP000000239	154120	357770
3075	MTN COMPANY S.R.L.	05008030651	LAURENZA	AMMESSO	1.607	B74F17002170009	16019AP000000292	154121	357771
3082	MH ACADEMY S.R.L.	08193311217	NIZZOLI	AMMESSO	2.747	B24F17002460009	16019AP000000293	154122	357779
3087	RF APPALTI S.R.L.	02723700593	AMENDOLA	NON AMMESSO - art. 31 D.Lgs. 150/2015	0				

ALLEGATO A - CONCESSIONE

N. DOMANDA	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	PARTITA IVA / CODICE FISCALE	DIPENDENTE	ESITO	importo €	CUP	SURF	COR	VERCOR
3087	RF APPALTI S.R.L.	02723700593	MIRANTE	NON AMMESSO - art. 31 D.Lgs. 150/2015	0				
3087	RF APPALTI S.R.L.	02723700593	MOSCA	NON AMMESSO - art. 31 D.Lgs. 150/2015	0				
3094	LO.CA. S.R.L.	06635011213	MARESCA	AMMESSO	1.335	B64F17001660009	16019AP000000294	154123	357780
3104	BEVILACQUA IVAN	06710771210	CIRIELLO	AMMESSO	1.719	B64F17001670009	16019AP000000295	154124	357781
3118	NEW START S.R.L.S. UNIPERSONALE	08266191215	SEPE	AMMESSO	2.015	B44F17002510009	16019AP000000296	154125	357782
3119	HAKUNA MATATA SOC. COOP. SOCIALE	05458070652	FRANZESE	RETTIFICA DD119/2017 - AMMESSO	2.470	B44F17002520009	16019AP000000355	155028	363961
3121	UMBERTO IANNELLI COSTRUZIONI S.R.L.	01423230620	IADAROLA	AMMESSO	2.309	B84F17002060009	16019AP000000240	154126	357783
3122	ERANOS S.R.L.	05428110653	PARISO	AMMESSO	2.029	B34F17002560009	16019AP000000357	155029	363962
3122	ERANOS S.R.L.	05428110653	SETARO	AMMESSO	2.018	B34F17002560009	16019AP000000357	155029	363962
3130	IL CANTICO SOC. COOP. SOCIALE	05414700657	GERMANO	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0				
3147	MARCONE S.R.L.	06518310633	INGENITO	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. b)	613	B64F17000140009	16019AP000000193	155030	363963
3147	MARCONE S.R.L.	06518310633	RUBEIS	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. b)	1.910	B64F17000140009	16019AP000000193	155030	363963
3171	COOPERATIVA INTERSERVIZI ITALIA ARL	04463101214	PELLICCIA	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - mancato incremento occupazionale	0				
3171	COOPERATIVA INTERSERVIZI ITALIA ARL	04463101214	GALLO	AMMESSO	2.003	0	0	0	0
3171	COOPERATIVA INTERSERVIZI ITALIA ARL	04463101214	DE MARIA	AMMESSO	1.486	0	0	0	0
3190	S & A COSTRUZIONI DI ABATE FABIO	05482570651	SOLARO	AMMESSO	2.695	B34F17002570009	16019AP000000358	155031	363964
3194	6SEI S.R.L.	03599100611	ZUZOLO TUFO	AMMESSO	2.890	B24F17002480009	16019AP000000297	154127	357784
3195	OBIETTIVO IMPRESA S.R.L.	02525840613	BILLARDELLO	AMMESSO	1.826	B24F17002490009	16019AP000000241	154128	357785
3203	L'ORO DELLA TERRA S.N.C. DI GIUSEPPE BORRIELLO & C.	07551321214	BORRIELLO	AMMESSO	3.193	B14F17002350009	16019AP000000362	155032	363981
3225	PASTIFICIO NONNA PAOLA DI SOMMA MARIAGIOVANNA &C S.A.S.	04790000659	FRASCOGNA	AMMESSO	1.178	B49G17001470009	16019AP000000102	154129	357786
3497	SINTEX S.R.L.	03819860655	TRAMONTANO GUERRITORE	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. c)	4.873	B54F17002480009	16019AP000000300	154133	357796
3498	SN CONSULENZA AZIENDALE S.R.L.	04056340617	DELLA VOLPE	AMMESSO	4.034	B94F17001700003	16019AP000000301	154134	357797
3498	SN CONSULENZA AZIENDALE S.R.L.	04056340617	FABOZZI	AMMESSO	442	B94F17001700003	16019AP000000301	154134	357797
3498	SN CONSULENZA AZIENDALE S.R.L.	04056340617	FERRARA	AMMESSO	2.608	B94F17001700003	16019AP000000301	154134	357797

ALLEGATO A - CONCESSIONE									
N. DOMANDA	**DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE**	**PARTITA IVA / CODICE FISCALE**	**DIPENDENTE**	**ESITO**	**importo €**	**CUP**	**SURF**	**COR**	**VERCOR**
3498	SN CONSULENZA AZIENDALE S.R.L.	04056340617	MOTTOLA	AMMESSO	2.898	B94F17001700003	16019AP000000301	154134	357797
3542	SIDERURGICA S.R.L.	05206550658	BEVILACQUA	AMMESSO	2.300	B84F17002070009	16019AP000000243	154135	357798
3542	SIDERURGICA S.R.L.	05206550658	CELENTANO	AMMESSO	2.630	B84F17002070009	16019AP000000243	154135	357798
3542	SIDERURGICA S.R.L.	05206550658	CROCE	AMMESSO	2.515	B84F17002070009	16019AP000000243	154135	357798
3542	SIDERURGICA S.R.L.	05206550658	ESPOSITO G.	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0				
3542	SIDERURGICA S.R.L.	05206550658	SALERNO	AMMESSO	2.325	B84F17002070009	16019AP000000243	154135	357798
3542	SIDERURGICA S.R.L.	05206550658	ESPOSITO P.	AMMESSO	2.668	B84F17002070009	16019AP000000243	154135	357798
3546	A.F. TEXAS S.R.L.	07315211214	LA CAVA	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. c)	1.115	B44F17000130009	16019AP000000197	139617	309082
3548	SA.FE.MA.G S.R.L.	05166750652	CALANDRA	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. c)	838	B24F17002520009	16019AP000000302	154136	357799
3548	SA.FE.MA.G S.R.L.	05166750652	CALOIA	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0				
3549	ALFREDO SOC. COOP. A R.L.	05253700651	TRAVISO	AMMESSO	3.047	B64F17001690009	16019AP000000303	154137	357800
3550	CASCONE CARMINE	00201771219	VERTOLOMO	AMMESSO	1.516	B44F17002530009	16019AP000000244	154138	357801
3559	GIADA SOC. COOP.	05422180652	CRIVELLO	AMMESSO	3.406	B44F17002540009	16019AP000000304	154139	357802
3559	GIADA SOC. COOP.	05422180652	EULOGIO	AMMESSO	1.763	B44F17002540009	16019AP000000304	154139	357802
3571	DEFIAP S.R.L.	01811170651	MELLONE	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - mancato incremento occupazionale	0				
3571	DEFIAP S.R.L.	01811170651	ROSANO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - mancato incremento occupazionale	0				
3587	GELATERIA CIOKKY CIOKKY DI GADALETA FABRIZIO	06626131210	BAJRAMI	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - mancato incremento occupazionale	0				
3597	GARGIULO LEATHER S.R.L.	08356771215	AMORE	AMMESSO	5.439	B74F17002180009	16019AP000000245	154140	357803
3597	GARGIULO LEATHER S.R.L.	08356771215	CUSANO	AMMESSO	4.898	B74F17002180009	16019AP000000245	154140	357803
3597	GARGIULO LEATHER S.R.L.	08356771215	DI MARZO	AMMESSO	4.175	B74F17002180009	16019AP000000245	154140	357803
3597	GARGIULO LEATHER S.R.L.	08356771215	IBELLO	AMMESSO	5.461	B74F17002180009	16019AP000000245	154140	357803
3597	GARGIULO LEATHER S.R.L.	08356771215	KUMAR	AMMESSO	2.836	B74F17002180009	16019AP000000245	154140	357803
3597	GARGIULO LEATHER S.R.L.	08356771215	SCOGNAMIGLIO	AMMESSO	4.619	B74F17002180009	16019AP000000245	154140	357803
3600	SUMMA S.R.L.	05091280650	SABATINO	AMMESSO	3.014	B24F17000290009	16019AP000000202	139623	309088

ALLEGATO A - CONCESSIONE									
N. DOMANDA	**DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE**	**PARTITA IVA / CODICE FISCALE**	**DIPENDENTE**	**ESITO**	**importo €**	**CUP**	**SURF**	**COR**	**VERCOR**
3606	APEIRON COOP. SOC.	03478010618	CAVALIERE	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. c)	87	B44F17002550009	16019AP000000246	154141	357804
3606	APEIRON COOP. SOC.	03478010618	CONTARTESE	AMMESSO	985	B44F17002550009	16019AP000000246	154141	357804
3606	APEIRON COOP. SOC.	03478010618	CUOCO	AMMESSO	3.029	B44F17002550009	16019AP000000246	154141	357804
3606	APEIRON COOP. SOC.	03478010618	DELLO MARGIO	AMMESSO	1.286	B44F17002550009	16019AP000000246	154141	357804
3606	APEIRON COOP. SOC.	03478010618	MERCONE	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. c)	318	B44F17002550009	16019AP000000246	154141	357804
3606	APEIRON COOP. SOC.	03478010618	RAUCCI	AMMESSO	561	B44F17002550009	16019AP000000246	154141	357804
3606	APEIRON COOP. SOC.	03478010618	ZIBELLA	AMMESSO	1.614	B44F17002550009	16019AP000000246	154141	357804
3626	LA CASINA DI CIOFFI ANDREA GERARDO	03567660653	D'AMBROSIO	AMMESSO	1.644	B14F17002360009	16019AP000000247	154142	357805
3626	LA CASINA DI CIOFFI ANDREA GERARDO	03567660653	FORLENZA	AMMESSO	1.226	B14F17002360009	16019AP000000247	154142	357805
3708	SINTEX S.R.L.	03819860655	D'AGOSTINO	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. b)	492	B54F17002490009	16019AP000000248	154216	357891
3736	ETO GROUP S.R.L.	05514061216	MIRANDA	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0				
3750	CO.GE.SAT. S.R.L.S.	05348860650	CRISCUOLO	AMMESSO	4.453	B14F17002370009	16019AP000000369	155033	363982
3759	OROPALLO ANTONIO	01642990624	ETTORE	AMMESSO	3.046	B24F17002530009	16019AP000000249	154145	357811
3759	OROPALLO ANTONIO	01642990624	RISPOLI	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. b)	693	B24F17002530009	16019AP000000249	154145	357811
3780	LUIGI AULETTA ALTA MODA S.R.L.	03585460615	DEL PRETE	AMMESSO	2.485	B74F17002190009	16019AP000000377	155034	363983
3785	D'AMORE BONIFACIO	02176190649	LANZETTA	AMMESSO	1.745	B34F17002580009	16019AP000000378	155035	363984
3803	RE. CONSULT S.R.L.	07235741217	PISANO	AMMESSO	3.548	B54F17000080009	16019AP000000177	122778	251529
3809	ZOCCOLI VINCENZO	04597560657	GIOIA	AMMESSO	1.456	B64F17001700009	16019AP000000307	154146	357812
3845	GIRL S.R.L.S.	01641390628	GENTILCORE	AMMESSO	1.817	B54F17002510009	16019AP000000366	155038	363987
3849	BEGEAR S.R.L.	06709661216	PAPA	AMMESSO	6.690	B64F17001710009	16019AP000000368	155039	363988
3867	PARTENEDIL S.R.L.	03397781216	BRIANTE	AMMESSO	4.078	B64F17001720009	16019AP000000370	155040	364005
3867	PARTENEDIL S.R.L.	03397781216	CAPUTO	AMMESSO	3.610	B64F17001720009	16019AP000000370	155040	364005
3899	RISTORARREDI S.R.L.	01369621212	ALIBERTI	AMMESSO	3.272	B64F17001730009	16019AP000000252	154149	357815
3899	RISTORARREDI S.R.L.	01369621212	DE FEO	AMMESSO	2.060	B64F17001730009	16019AP000000252	154149	357815

ALLEGATO A - CONCESSIONE									
N. DOMANDA	**DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE**	**PARTITA IVA / CODICE FISCALE**	**DIPENDENTE**	**ESITO**	**importo €**	**CUP**	**SURF**	**COR**	**VERCOR**
3899	RISTORARREDI S.R.L.	01369621212	MENNELLA	AMMESSO	4.103	B64F17001730009	16019AP000000252	154149	357815
3909	DIPIERRI ALESSIO	03054970656	CAVALLUZZI	AMMESSO	3.406	B54F17002530009	16019AP000000253	154150	357816
3926	MARY S.R.L.	08091971211	Coppola	AMMESSO	3.391	B64F17001740009	16019AP000000254	154151	357817
3926	MARY S.R.L.	08091971211	Leone	AMMESSO	3.386	B64F17001740009	16019AP000000254	154151	357817
3926	MARY S.R.L.	08091971211	Pero	AMMESSO	2.769	B64F17001740009	16019AP000000254	154151	357817
3926	MARY S.R.L.	08091971211	Tufano	AMMESSO	3.648	B64F17001740009	16019AP000000254	154151	357817
3926	MARY S.R.L.	08091971211	Vitiello	AMMESSO	3.523	B64F17001740009	16019AP000000254	154151	357817
3933	MAR - FER DI MARRAZZO GIUSTINO	04856751211	SEPE	AMMESSO	1.990	B34F17002600009	16019AP000000255	154152	357818
3938	FAR S.R.L.	07051861214	SCARANO	AMMESSO	1.931	B64F17001750009	16019AP000000373	155042	364007
3938	FAR S.R.L.	07051861214	UOMO	AMMESSO	2.299	B64F17001750009	16019AP000000373	155042	364007
3940	DRES S.R.L.	05441181210	HUANG	AMMESSO	1.681	B64F17001760009	16019AP000000256	154153	357819
3940	DRES S.R.L.	05441181210	SOMMELLA	AMMESSO	3.566	B64F17001760009	16019AP000000256	154153	357819
3945	PASTICCERIA BEATRICE S.R.L.	04080660659	CITARELLA	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0				
3965	LUXURY CARS AND YACHTS S.R.L.S.	05356150655	DE ROSA	RINUNCIA - PEC 6/11/2017	0				
3972	MH ACADEMY S.R.L.	08193311217	ANTELITANO	AMMESSO	1.814	B24F17002540009	16019AP000000380	155043	364008
3972	MH ACADEMY S.R.L.	08193311217	MARINO	AMMESSO	1.824	B24F17002540009	16019AP000000380	155043	364008
3972	MH ACADEMY S.R.L.	08193311217	SAVARESE	AMMESSO	1.895	B24F17002540009	16019AP000000380	155043	364008
3983	EDIL FELACE S.A.S. DI PITROPAOLO FELACE	04142020611	FELACE	AMMESSO	3.164	B74F17002210009	16019AP000000381	155044	364009
4018	LE MAGIE DEL FORNO S.A.S. DI RUSSO FAUSTA & C.	03666610617	BARDELLINO	RETTIFICA DD134/2017 - AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. c)	412	B74F17002220009	16019AP000000374	155045	364010
4018	LE MAGIE DEL FORNO S.A.S. DI RUSSO FAUSTA & C.	03666610617	TAMBURRINO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - cessazione dipendente	0				
4032	CO.IM.ER. S.R.L.	04120520657	ORLOTTI	AMMESSO	2.126	B84F17002080009	16019AP000000308	154154	357820
4035	PIEFFE S.R.L.	01407350626	IASSOGNA	AMMESSO	2.311	B54F17007220009	16019AP000000372	155384	364714
4035	PIEFFE S.R.L.	01407350626	Perfetto	AMMESSO	1.747	B54F17007220009	16019AP000000372	155384	364714
4079	TANASIYENKO OKSANA	04165820616	GRANIERI	AMMESSO	1.513	B64F17001770009	16019AP000000371	155046	364011

ALLEGATO A - CONCESSIONE									
N. DOMANDA	**DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE**	**PARTITA IVA / CODICE FISCALE**	**DIPENDENTE**	**ESITO**	**importo €**	**CUP**	**SURF**	**COR**	**VERCOR**
4092	COLORIFICIO CARSON S.R.L.	03326230616	BRETTO	AMMESSO	4.999	B84F17000200009	16019AP000000227	139632	309097
4102	CERVECERIA CAMPANIA S.R.L.	07833041218	CALIFANO	AMMESSO	1.753	B64F17001780009	16019AP000000361	155047	364012
4102	CERVECERIA CAMPANIA S.R.L.	07833041218	CAPASSO	AMMESSO	2.443	B64F17001780009	16019AP000000361	155047	364012
4102	CERVECERIA CAMPANIA S.R.L.	07833041218	CAPUTO	AMMESSO	2.007	B64F17001780009	16019AP000000361	155047	364012
4102	CERVECERIA CAMPANIA S.R.L.	07833041218	CATALDO	AMMESSO	2.863	B64F17001780009	16019AP000000361	155047	364012
4102	CERVECERIA CAMPANIA S.R.L.	07833041218	ELEFANTE	AMMESSO	2.654	B64F17001780009	16019AP000000361	155047	364012
4102	CERVECERIA CAMPANIA S.R.L.	07833041218	LAMPITELLI	AMMESSO	2.341	B64F17001780009	16019AP000000361	155047	364012
4102	CERVECERIA CAMPANIA S.R.L.	07833041218	METTIVIER	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. b)	2.860	B64F17001780009	16019AP000000361	155047	364012
4158	M.A.H.LEATHER S.R.L.	02841960640	HABBABA	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. c)	195	B64F17001800009	16019AP000000310	154158	357827
4190	PAM WE CAN SOCIETA' COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO	08250991216	GENTILE	AMMESSO	1.579	B14F17002380009	16019AP000000311	154159	357828
4190	PAM WE CAN SOCIETA' COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO	08250991216	PASSARELLI	AMMESSO	1.704	B14F17002380009	16019AP000000311	154159	357828
4190	PAM WE CAN SOCIETA' COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO	08250991216	SABATINELLI	AMMESSO	1.677	B14F17002380009	16019AP000000311	154159	357828
4207	A.T.R. SOC. COOP.	05419820658	BLASIO	AMMESSO	1.762	B24F17002550009	16019AP000000312	154160	357829
4207	A.T.R. SOC. COOP.	05419820658	EL HAMMIOUI	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. c)	281	B24F17002550009	16019AP000000312	154160	357829
4207	A.T.R. SOC. COOP.	05419820658	GODENTE	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. b)	460	B24F17002550009	16019AP000000312	154160	357829
4207	A.T.R. SOC. COOP.	05419820658	MIRANDA	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. b)	1.424	B24F17002550009	16019AP000000312	154160	357829
4207	A.T.R. SOC. COOP.	05419820658	MIRANDA	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. b)	977	B24F17002550009	16019AP000000312	154160	357829
4207	A.T.R. SOC. COOP.	05419820658	NAPPO	AMMESSO	1.813	B24F17002550009	16019AP000000312	154160	357829
4207	A.T.R. SOC. COOP.	05419820658	RUSIECKA	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. b)	524	B24F17002550009	16019AP000000312	154160	357829
4207	A.T.R. SOC. COOP.	05419820658	SCHETTINO	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. b)	1.793	B24F17002550009	16019AP000000312	154160	357829
4207	A.T.R. SOC. COOP.	05419820658	SERAFINO	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. b)	261	B24F17002550009	16019AP000000312	154160	357829
4207	A.T.R. SOC. COOP.	05419820658	VUOLO	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. b)	526	B24F17002550009	16019AP000000312	154160	357829
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	ABBATE	AMMESSO	2.971	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	ADDATI	AMMESSO	1.698	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830

ALLEGATO A - CONCESSIONE									
N. DOMANDA	**DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE**	**PARTITA IVA / CODICE FISCALE**	**DIPENDENTE**	**ESITO**	**importo €**	**CUP**	**SURF**	**COR**	**VERCOR**
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	ALFANO	AMMESSO	5.194	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	BARRA	AMMESSO	3.168	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	BAUSILIO	AMMESSO	2.247	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	BIANCO	AMMESSO	2.133	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	BISCARDI	AMMESSO	1.728	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	BORRELLI	AMMESSO	3.059	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	BUFFOLINO	AMMESSO	3.231	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	BUONOCORE	AMMESSO	3.246	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	BUONOCORE	AMMESSO	774	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	CAPANO A.	AMMESSO	1.623	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	CASTALDO A.	AMMESSO	3.202	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	CASTALDO C.	AMMESSO	3.427	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	CERBONE	AMMESSO	2.556	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	CIOFFI	AMMESSO	2.508	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	COCOZZA	AMMESSO	1.747	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	CONTE	AMMESSO	5.790	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	CUOMO	AMMESSO	2.041	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	D'ANGELO	AMMESSO	1.188	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	DE ANGELIS	AMMESSO	1.539	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	DELL'AVERSANO	AMMESSO	3.517	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	DELLE CAVE	AMMESSO	558	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	D'ERRICO	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. b)	339	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	DI COSTANZO	AMMESSO	901	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	DI CRISCIO	AMMESSO	3.658	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830

ALLEGATO A - CONCESSIONE

N. DOMANDA	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	PARTITA IVA / CODICE FISCALE	DIPENDENTE	ESITO	importo €	CUP	SURF	COR	VERCOR
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	DI PALMA	AMMESSO	776	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	DI VINCENZO	AMMESSO	2.240	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	ELEFANTE	AMMESSO	1.608	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	ELEFANTE	AMMESSO	1.449	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	ESPOSITO	AMMESSO	2.949	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	ESPOSITO	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. b)	3.978	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	ESPOSITO	AMMESSO	2.793	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	GIANNINO	AMMESSO	3.183	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	GRASSI	AMMESSO	2.122	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	GUMENYUK	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. b)	303	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	IANTOSCA	AMMESSO	3.035	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	LAEZZA	AMMESSO	2.707	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	LANDI	AMMESSO	2.654	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	LAURINO	AMMESSO	2.838	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	LIGUORI	AMMESSO	5.257	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	MANNA	AMMESSO	1.330	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	MARCHITIELLO	AMMESSO	1.591	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	MARESCA	AMMESSO	2.098	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	MAUGERI	AMMESSO	544	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	MAURIELLO	AMMESSO	2.112	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	MAURIELLO	AMMESSO	2.122	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	MICCIO	AMMESSO	2.967	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	MINICHINO	AMMESSO	2.273	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	NAPPI	AMMESSO	2.665	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830

ALLEGATO A - CONCESSIONE									
N. DOMANDA	**DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE**	**PARTITA IVA / CODICE FISCALE**	**DIPENDENTE**	**ESITO**	**importo €**	**CUP**	**SURF**	**COR**	**VERCOR**
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	NUNNERI	AMMESSO	3.523	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	PANE	AMMESSO	2.937	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	PERRONE	AMMESSO	3.356	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	POSTIGLIONE	AMMESSO	1.067	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	PROTA	AMMESSO	3.300	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	PROVENZANO	AMMESSO	1.290	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	QUAGLIERI	AMMESSO	1.329	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	QUARANTA	AMMESSO	3.115	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	REA	AMMESSO	2.702	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	REGA	AMMESSO	3.358	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	ROTA	AMMESSO	2.684	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	RUGGIERO A.	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. b)	2.403	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	RUGGIERO V.	AMMESSO	3.199	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	RUSSO	AMMESSO	2.214	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	SANTARPIA	AMMESSO	2.758	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	SCALA	AMMESSO	781	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	SCOTTI	AMMESSO	2.427	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	SIBONA	AMMESSO	2.581	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	SILVESTRINI	AMMESSO	3.010	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	SOMMA	AMMESSO	4.591	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	SPADA	AMMESSO	2.087	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	VANACORE	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. b)	149	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	098343051218	VISONE	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0				
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	VITIELLO	AMMESSO	1.453	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830

ALLEGATO A - CONCESSIONE									
N. DOMANDA	**DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE**	**PARTITA IVA / CODICE FISCALE**	**DIPENDENTE**	**ESITO**	**importo €**	**CUP**	**SURF**	**COR**	**VERCOR**
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	VITIELLO	AMMESSO	3.600	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4250	OMNIA SERVICE S.R.L.	13592371002	LOREFICE	AMMESSO	1.827	B64F17000050009	16019AP000000157	122752	251501
4250	OMNIA SERVICE S.R.L.	13592371002	SBRESCIA	AMMESSO	3.237	B64F17000050009	16019AP000000157	122752	251501
4250	OMNIA SERVICE S.R.L.	13592371002	SBRESCIA	AMMESSO	3.617	B64F17000050009	16019AP000000157	122752	251501
4331	CURCIO TRASPORTI E SERVIZI S.R.L.	03655480659	TOMASIELLO	AMMESSO	4.150	B44F17000170009	16019AP000000212	139634	309103
4331	CURCIO TRASPORTI E SERVIZI S.R.L.	03655480659	SOCCODATO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - mancato incremento occupazionale	0				
4374	GTPROJECT S.R.L.	08545110960	VERZELLA	AMMESSO	6.750	B54F17002550009	16019AP000000360	155048	364013
4387	AIMA S.R.L.	07911971211	GALIANO	AMMESSO	2.014	B94F17000100009	16019AP000000148	122757	251508
4473	IL TALENTO S.N.C. DI PAUCIELLO MARIO E PASQUALE FERRANDINO	02795230644	ECATERINA	AMMESSO	1.972	B64F17001820009	16019AP000000359	155049	364014
4552	C.M.F. S.R.L.	03198340618	TAGLIAFIERRO	AMMESSO	4.748	B44F17000190009	16019AP000000229	139636	309105
4552	C.M.F. S.R.L.	03198340618	CRISPO	AMMESSO	3.270	B44F17000190009	16019AP000000229	139636	309105
4573	CAMICERIA TONINO S.R.L.	05366630654	ESPOSITO	AMMESSO	1.153	B14F17000050009	16019AP000000173	154167	357836
4673	ECLISSI S.R.L.	08280321210	SPADA	AMMESSO	1.579	B34F17002610009	16019AP000000316	154169	357838
4723	C.D.R.I. S.R.L.	08414751217	CALMINO	AMMESSO	2.020	B34F17002620009	16019AP000000317	154170	357840
4723	C.D.R.I. S.R.L.	08414751217	CASCONE	AMMESSO	2.028	B34F17002620009	16019AP000000317	154170	357840
4723	C.D.R.I. S.R.L.	08414751217	ROSANOVA	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0				
4756	TGROUP S.P.A.	06795691218	PALMESE	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0				
4777	SEIEFFE PREFABBRICATI S.P.A.	04937381004	COLLARILE	AMMESSO	8.053	B94F17001720009	16019AP000000318	154171	357841
4777	SEIEFFE PREFABBRICATI S.P.A.	04937381004	GRASSO	AMMESSO	3.402	B94F17001720009	16019AP000000318	154171	357841
4777	SEIEFFE PREFABBRICATI S.P.A.	04937381004	LAUDATO	AMMESSO	6.232	B94F17001720009	16019AP000000318	154171	357841
4777	SEIEFFE PREFABBRICATI S.P.A.	04937381004	OROPALLO	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. b)	1.231	B94F17001720009	16019AP000000318	154171	357841
4777	SEIEFFE PREFABBRICATI S.P.A.	04937381004	TIRONE	AMMESSO	8.060	B94F17001720009	16019AP000000318	154171	357841
4799	LG INVEST S.R.L. A SOCIO UNICO	07194631219	MICHELACCI	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0				
4806	DELIVERY SERVICE SOC. COOP.	05366030657	CRANTINI	AMMESSO	2.473	B44F17000210009	16019AP000000217	139640	309109

ALLEGATO A - CONCESSIONE									
N. DOMANDA	**DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE**	**PARTITA IVA / CODICE FISCALE**	**DIPENDENTE**	**ESITO**	**importo €**	**CUP**	**SURF**	**COR**	**VERCOR**
4806	DELIVERY SERVICE SOC. COOP.	05366030657	DELLA PORTA	AMMESSO	2.627	B44F17000210009	16019AP000000217	139640	309109
4806	DELIVERY SERVICE SOC. COOP.	05366030657	DI LIETO	AMMESSO	2.507	B44F17000210009	16019AP000000217	139640	309109
4806	DELIVERY SERVICE SOC. COOP.	05366030657	MARSICO	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. b)	1.612	B44F17000210009	16019AP000000217	139640	309109
4806	DELIVERY SERVICE SOC. COOP.	05366030657	MISCIASCIO	AMMESSO	2.468	B44F17000210009	16019AP000000217	139640	309109
4806	DELIVERY SERVICE SOC. COOP.	05366030657	NACCHIO	AMMESSO	2.552	B44F17000210009	16019AP000000217	139640	309109
4832	AP COMMERCIALE S.R.L.	07489941216	ABATE	AMMESSO	1.776	B84F17002090009	16019AP000000319	154172	357842
4832	AP COMMERCIALE S.R.L.	07489941216	AVAGLIANO	AMMESSO	3.124	B84F17002090009	16019AP000000319	154172	357842
4832	AP COMMERCIALE S.R.L.	07489941216	BATTIPAGLIA	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0				
4832	AP COMMERCIALE S.R.L.	07489941216	BUONOCORE	AMMESSO	2.393	B84F17002090009	16019AP000000319	154172	357842
4832	AP COMMERCIALE S.R.L.	07489941216	CEFALIELLO	AMMESSO	2.638	B84F17002090009	16019AP000000319	154172	357842
4832	AP COMMERCIALE S.R.L.	07489941216	CORRADINO	AMMESSO	1.049	B84F17002090009	16019AP000000319	154172	357842
4832	AP COMMERCIALE S.R.L.	07489941216	D'AMORA	AMMESSO	3.054	B84F17002090009	16019AP000000319	154172	357842
4832	AP COMMERCIALE S.R.L.	07489941216	FIGUERAS DE HARO	AMMESSO	2.064	B84F17002090009	16019AP000000319	154172	357842
4832	AP COMMERCIALE S.R.L.	07489941216	MILANESI	AMMESSO	2.273	B84F17002090009	16019AP000000319	154172	357842
4832	AP COMMERCIALE S.R.L.	07489941216	PEROZZIELLO	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. b)	1.981	B84F17002090009	16019AP000000319	154172	357842
4832	AP COMMERCIALE S.R.L.	07489941216	PETTI	AMMESSO	2.293	B84F17002090009	16019AP000000319	154172	357842
4832	AP COMMERCIALE S.R.L.	07489941216	SETA	AMMESSO	2.235	B84F17002090009	16019AP000000319	154172	357842
4832	AP COMMERCIALE S.R.L.	07489941216	SIANI	AMMESSO	2.121	B84F17002090009	16019AP000000319	154172	357842
4895	LIGHT GAME S.A.S. DI NADIA D'ANGELO	03953810615	CALABRIA	AMMESSO	2.672	B44F17002570009	16019AP000000354	155050	364028
4957	LEONE VINCENZO	02515320618	BENYETTOU	AMMESSO	2.836	B44F17002580009	16019AP000000262	154173	357843
4976	AUTO SUD DI SORRENTINO FELICE	04991480650	BUONAIUTO	AMMESSO	4.891	B64F17001840009	16019AP000000263	154174	357844
4984	CDC ELETTRONICA S.R.L.	03072990611	GIACCIO	AMMESSO	3.313	B34F17002630009	16019AP000000320	154175	357845
4986	PASSI D'ESTATE S.R.L.	08107551213	RISPOLI	AMMESSO	1.738	B44F17002590009	16019AP000000264	154176	357846
5048	TORSIELLO MARIO	05196140650	Colacchio	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0				

ALLEGATO A - CONCESSIONE									
N. DOMANDA	**DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE**	**PARTITA IVA / CODICE FISCALE**	**DIPENDENTE**	**ESITO**	**importo €**	**CUP**	**SURF**	**COR**	**VERCOR**
5048	TORSIELLO MARIO	05196140650	Spiotta	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0				
5174	SISTEMA TETTO S.R.L.	02114610641	MASTROMARINO	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0				
5174	SISTEMA TETTO S.R.L.	02114610641	NICOLAU	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0				
5183	COOP. CITY & TOUR A R.L.	07266431217	TARALLO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - mancato incremento occupazionale	0				
5213	FOSSA ANNA	04129840619	MARTINO	AMMESSO	1.082	B14F17002390009	16019AP000000266	154180	357850
5232	BOURELLY HEALTH SERVICE S.R.L.	08130671210	CICCODICOLA	AMMESSO	4.037	B64F17001860009	16019AP000000323	154181	357851
5232	BOURELLY HEALTH SERVICE S.R.L.	08130671210	SCARANO	AMMESSO	3.979	B64F17001860009	16019AP000000323	154181	357851
5232	BOURELLY HEALTH SERVICE S.R.L.	08130671210	VITRUK	AMMESSO	4.115	B64F17001860009	16019AP000000323	154181	357851
5241	PAPER SUN DI COZZOLINO VINCENZA	08003981217	ASTUNI	AMMESSO	3.303	B14F17002400009	16019AP000000324	154182	357852
5261	CAPOVOLTI SOC. COOP. SOCIALE	05313380650	GIORDANO	AMMESSO	2.854	B54F17002570009	16019AP000000325	154183	357853
5288	GESFOR S.R.L.	07297670635	CAPOLONGO	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0				
5305	M.S.T. S.A.S. DI ALESSANDRO CARDONE & C.	06277381213	PACILEO	AMMESSO	1.703	B14F17002410009	16019AP000000382	155054	364032
5310	CAPRI LIFE STYLE S.R.L.	07462291217	CONTALDI	AMMESSO	1.776	B74F17002240009	16019AP000000349	155055	364033
5310	CAPRI LIFE STYLE S.R.L.	07462291217	MUROLO	AMMESSO	941	B74F17002240009	16019AP000000349	155055	364033
5399	CARACCIOLO GROUP S.R.L.	07858181212	MOLINO	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0				
5399	CARACCIOLO GROUP S.R.L.	07858181212	SWARNA KUSUM SRIYANI	AMMESSO	1.535	0	0	0	0
5407	FAS S.R.L.	07055531219	ARRICHIELLO	AMMESSO	2.999	B34F17002640009	16019AP000000268	154187	357857
5407	FAS S.R.L.	07055531219	CHIARIELLO	AMMESSO	2.818	B34F17002640009	16019AP000000268	154187	357857
5407	FAS S.R.L.	07055531219	CICCARELLI	AMMESSO	2.750	B34F17002640009	16019AP000000268	154187	357857
5407	FAS S.R.L.	07055531219	DELLA GATTA	AMMESSO	2.825	B34F17002640009	16019AP000000268	154187	357857
5407	FAS S.R.L.	07055531219	DI SERIO	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. b)	2.868	B34F17002640009	16019AP000000268	154187	357857
5407	FAS S.R.L.	07055531219	DI SERIO	AMMESSO	3.005	B34F17002640009	16019AP000000268	154187	357857
5407	FAS S.R.L.	07055531219	MAISTO	AMMESSO	3.011	B34F17002640009	16019AP000000268	154187	357857
5407	FAS S.R.L.	07055531219	MIGLIACCIO	AMMESSO	3.032	B34F17002640009	16019AP000000268	154187	357857

ALLEGATO A - CONCESSIONE

N. DOMANDA	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	PARTITA IVA / CODICE FISCALE	DIPENDENTE	ESITO	importo €	CUP	SURF	COR	VERCOR
5407	FAS S.R.L.	07055531219	MUSELLA	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. b)	2.149	B34F17002640009	16019AP000000268	154187	357857
5407	FAS S.R.L.	07055531219	PUCA	AMMESSO	2.999	B34F17002640009	16019AP000000268	154187	357857
5410	SORRENTO GROUP S.R.L.	07032391216	COTITIANO	AMMESSO	1.579	B64F17001880009	16019AP000000269	154188	357858
5410	SORRENTO GROUP S.R.L.	07032391216	PREVETE	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - mancato incremento occupazionale	0				
5410	SORRENTO GROUP S.R.L.	07032391216	VASSALLO	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. c)	118	B64F17001880009	16019AP000000269	154188	357858
5461	FAVOLIAMO S.A.S. DI STEFANIA DEL GAUDIO	06821701213	GRECO	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0				
5490	VALTRANSIT DI ROMANELLI OTTAVIO & C S.N.C.	02186010654	Spadafino	AMMESSO	3.374	B74F17002250009	16019AP000000270	154189	357859
5556	MEROLA S.R.L.	04012570612	DE FELICE	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - mancato incremento occupazionale	0				
5574	FRUFRU' S.R.L.S.	02850500642	FELICIELLO	AMMESSO	1.280	B84F17002100009	16019AP000000348	155057	364035
5574	FRUFRU' S.R.L.S.	02850500642	NATALIZI	AMMESSO	1.210	B84F17002100009	16019AP000000348	155057	364035
5596	BAR NUNZIO CARMINE K S.R.L.	07412461217	AGNELLO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - mancato incremento occupazionale	0				
5596	BAR NUNZIO CARMINE K S.R.L.	07412461217	DE LA ROSA VASQUEZ	AMMESSO	3.080	0	0	0	0
5596	BAR NUNZIO CARMINE K S.R.L.	07412461217	DE MARTINO	AMMESSO	3.248	0	0	0	0
5597	PRIMA PROVA S.R.L.	01431980620	DE STASIO	AMMESSO	1.751	B84F17000120009	16019AP000000142	122762	251513
5597	PRIMA PROVA S.R.L.	01431980620	FOLLO	AMMESSO	1.751	B84F17000120009	16019AP000000142	122762	251513
5600	TECH TRADE S.R.L.	06683201211	FERNANDEZ	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - mancato incremento occupazionale	0				
5600	TECH TRADE S.R.L.	06683201211	REGIO	AMMESSO	1.642	0	0	0	0
5600	TECH TRADE S.R.L.	06683201211	SCAMARDELLA	AMMESSO	2.752	0	0	0	0
5600	TECH TRADE S.R.L.	06683201211	SCAMARDELLA	AMMESSO	2.754	0	0	0	0
5609	AUTOTRASPORTI G.E.V.A. DI ACITO VINCENZO & C. S.A.S.	05307950658	LETTIERI	AMMESSO	3.974	B44F17000220009	16019AP000000222	139647	309116
5612	F.LLI PELLEGRINO - SUOLETTIFICIO S.R.L.	01991680610	DE PALMA	AMMESSO	2.671	B34F17002650009	16019AP000000346	155059	364037
5661	COOP. SOC. GIOVAMENTE A R.L.	05335630652	ABATE	AMMESSO	1.496	B54F17002590009	16019AP000000329	154192	357862
5661	COOP. SOC. GIOVAMENTE A R.L.	05335630652	CALIULO	AMMESSO	1.808	B54F17002590009	16019AP000000329	154192	357862
5661	COOP. SOC. GIOVAMENTE A R.L.	05335630652	GARGANO	AMMESSO	1.876	B54F17002590009	16019AP000000329	154192	357862

ALLEGATO A - CONCESSIONE									
N. DOMANDA	**DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE**	**PARTITA IVA / CODICE FISCALE**	**DIPENDENTE**	**ESITO**	**importo €**	**CUP**	**SURF**	**COR**	**VERCOR**
5674	KOINE S.R.L.	08385541217	DI BRINO	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0				
5674	KOINE S.R.L.	08385541217	PIROZZI	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0				
5695	TIME S.R.L.	07705511215	DE FEO	AMMESSO	3.092	B64F17001900009	16019AP000000271	154194	357864
5720	TECNOSYSTEM S.R.L.	07290881213	SCOGNAMIGLIO	AMMESSO	2.114	B64F17001910009	16019AP000000331	154196	357869
5822	OLD SERVICE SOC. COOP.	08100671216	MARIGLIANO	AMMESSO	3.650	B94F17001750009	16019AP000000272	154197	357870
5830	IT PAS S.R.L.	08123351218	GRASSO	AMMESSO	3.551	B64F17000170002	16019AP000000224	139650	309119
5852	F. FERRAJOLI & C. S.R.L.	00168970655	RUGGIERO	AMMESSO	3.704	B44F17002620009	16019AP000000273	154199	357872
5905	C.EL.TA. SOC. COOP.	05451561210	FERRENTINO	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0				
5927	RADI SERVICE DI CESARANO SARA	08237251213	BUONICONTE	AMMESSO	6.831	B84F17002120009	16019AP000000333	154201	357874
5927	RADI SERVICE DI CESARANO SARA	08237251213	CINQUE	AMMESSO	5.316	B84F17002120009	16019AP000000333	154201	357874
5927	RADI SERVICE DI CESARANO SARA	08237251213	ESPOSITO	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. b)	1.378	B84F17002120009	16019AP000000333	154201	357874
5967	AMATO EUROPA PARKING S.A.S. DI PORZIO TOSCA	03993391212	DE FALCO	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. c)	1.446	B84F17002130009	16019AP000000334	154203	357876
5991	REAL SETA ITALIAN SILK FABRICS S.R.L.	07425631210	GIAQUINTO	AMMESSO	4.554	B64F17001930009	16019AP000000275	154204	357877
5991	REAL SETA ITALIAN SILK FABRICS S.R.L.	07425631210	PALMESE	AMMESSO	3.785	B64F17001930009	16019AP000000275	154204	357877
5991	REAL SETA ITALIAN SILK FABRICS S.R.L.	07425631210	RICCIARDI	AMMESSO	3.870	B64F17001930009	16019AP000000275	154204	357877
6014	CITY EXPRESS S.R.L.	03284320615	CERQUA	AMMESSO	1.654	B24F17002560009	16019AP000000335	154205	357878
6014	CITY EXPRESS S.R.L.	03284320615	CROCE	AMMESSO	1.727	B24F17002560009	16019AP000000335	154205	357878
6014	CITY EXPRESS S.R.L.	03284320615	DE MEGLIO	AMMESSO	1.622	B24F17002560009	16019AP000000335	154205	357878
6014	CITY EXPRESS S.R.L.	03284320615	DI MARZO	AMMESSO	1.524	B24F17002560009	16019AP000000335	154205	357878
6014	CITY EXPRESS S.R.L.	03284320615	LISTA	AMMESSO	1.614	B24F17002560009	16019AP000000335	154205	357878
6014	CITY EXPRESS S.R.L.	03284320615	MAISTO	AMMESSO	1.634	B24F17002560009	16019AP000000335	154205	357878
6014	CITY EXPRESS S.R.L.	03284320615	MEROLLA	AMMESSO	1.474	B24F17002560009	16019AP000000335	154205	357878
6014	CITY EXPRESS S.R.L.	03284320615	MILANO	AMMESSO	967	B24F17002560009	16019AP000000335	154205	357878
6014	CITY EXPRESS S.R.L.	03284320615	PASQUARIELLO	AMMESSO	1.547	B24F17002560009	16019AP000000335	154205	357878

ALLEGATO A - CONCESSIONE									
N. DOMANDA	**DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE**	**PARTITA IVA / CODICE FISCALE**	**DIPENDENTE**	**ESITO**	**importo €**	**CUP**	**SURF**	**COR**	**VERCOR**
6014	CITY EXPRESS S.R.L.	03284320615	RAIA	AMMESSO	1.579	B24F17002560009	16019AP000000335	154205	357878
6014	CITY EXPRESS S.R.L.	03284320615	RAILLO	AMMESSO	1.186	B24F17002560009	16019AP000000335	154205	357878
6014	CITY EXPRESS S.R.L.	03284320615	SAPUTO	AMMESSO	1.137	B24F17002560009	16019AP000000335	154205	357878
6024	NE2G S.R.L.	06180610823	Caliendo	AMMESSO	3.592	B84F17002140009	16019AP000000276	154206	357879
6080	SG DETERSIVI S.R.L.	03455270615	PAPA	AMMESSO	1.506	B24F17002570009	16019AP000000277	154207	357880
6080	SG DETERSIVI S.R.L.	03455270615	STERLE	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - mancato incremento occupazionale	0				
6175	ICOMMERCE S.R.L.	06760371218	CANGIANO	AMMESSO	2.190	B64F17001940009	16019AP000000278	154208	357881

Decreto Dirigenziale n. 153 del 07/12/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 1 - DG di gestione fondo sociale europeo e fondo per lo sviluppo e la coesione

U.O.D. 5 - Supporto all'attuazione Obiettivi Operativi FSE

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2014-2020. AVVISO PUBBLICO "INCENTIVI PER L'ASSUNZIONE DI LAVORATORI SVANTAGGIATI IN CAMPANIA - ANNUALITA' 2016" - RETTIFICA DECRETO DIRIGENZIALE N. 148 DEL 6/12/2017

IL DIRIGENTE

VISTO
il Decreto Dirigenziale n. 148 del 6/12/2017 - POR Campania FSE 2014-2020. Avviso pubblico "Incentivi per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Annualita' 2016" - Esiti domande di liquidazione - Ammissione a finanziamento VI elenco - Determinazioni contabili

CONSIDERATO
che l'esito delle verifiche di primo livello cui di al verbale n.11 del 5/12/2017 ha evidenziato per la pratica n. 2361 - Betlem Soc.Coop.Sociale, P.IVA 05341720653 la mancanza dei requisiti di svantaggio del dipendente D'Eboli, non ammessibile ex art. 5 co. 1 dell'Avviso pubblico di cui al DD 76 del 8/7/2016;
che per mero errore materiale, nell'allegato A al DD n. 148/2017 il dipendente risulta ammesso per un importo pari ad € 1.739 ed è stata altresì disposta la liquidazione, in favore dell'azienda Betlem Soc.Coop.Sociale, della somma di € 3.489,00 in luogo dell'importo effettivamente spettante di € 1.750,00;

RITENUTO
pertanto, doversi provvedere ad effettuare le dovute rettifiche e/o integrazioni del decreto di che trattasi;

VISTI
a. il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014;
b. il Decreto del Presidente di Giunta Regionale. n. 95 del 15/04/2016;
c. la LR n. 15/2014;
d. la L.R. n. 7 del 30.04.2002 e s.m.i;
e..il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;
f. la L.R. n. 4 del 20.01.2017;
g. la D.G.R.C. n. 59 del 07.02.2017
h. la D.G.R.C. n. 230 del 26.04.2017

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, alla stregua dell'istruttoria nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità amministrativo-contabile, inclusa la verifica della regolarità del DURC, resa dal Dirigente della UOD 05 della DG 50 01, RUP della procedura in questione

DECRETA

1. di rettificare e/o integrare il Decreto Dirigenziale n. 148 del 6/12/2017, secondo le seguenti specifiche: nel Ritenuto e nel Decretato, sostituire l'importo di € 816.832,00 con l'esatto importo di € 815.093,00, rettificare gli allegati A e B al DD 148/2017, in conformità agli allegati A e B al presente decreto;

2. di procedere alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) e sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it, del presente decreto, anche ai sensi di quanto previsto dagli artt. 26 comma 2 e 27 del D.Lgs. 33/2013;

3. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione, alla UOD 50 01 01 per gli adempimenti di cui al punto 4, all'Autorità di Certificazione, all'Autorità di Audit del POR FSE 2014-2020.

Somma

ALLEGATO A - CONCESSIONE

N. DOMANDA	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	PARTITA IVA / CODICE FISCALE	DIPENDENTE	ESITO	importo €	CUP	SURF	COR	VERCOR
2556	GFJ CONSULTING S.R.L.	01560740621	CLEMENTE	AMMESSO	2.898	B74F17006530009	16019AP000000337	155371	364699
2571	EDIL FIORILLO DI FIORILLO DOMENICO	02933960656	FINALE SIRICA	AMMESSO	3.917	B54F17007200009	16019AP000000338	155372	364700
2578	INSIEME SI PUO' SOC. COOP. SOCIALE	06721501218	NUNZIO	AMMESSO	2.316	B14F17002330009	16019AP000000279	154099	357738
2631	BETLEM SOC. COOP. SOCIALE	05341720653	D'EBOLI	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0				
2631	BETLEM SOC. COOP. SOCIALE	05341720653	MANZIONE	AMMESSO	1.750	B24F17009040009	16019AP000000383	155386	364716
2633	CLEMENTE COSTRUZIONI S.R.L.	02544820646	IULIUCCI	AMMESSO	3.455	B24F17002410009	16019AP000000280	154100	357739
2633	CLEMENTE COSTRUZIONI S.R.L.	02544820646	SISILLO	AMMESSO	5.129	B24F17002410009	16019AP000000280	154100	357739
2670	ABBA' AMICO SOC. COOP. SOCIALE	04524211218	SCATOZZA	AMMESSO	1.493	B64F17001630009	16019AP000000230	154102	357741
2706	ARECHI GROUP S.R.L.	04846120659	CITRO	AMMESSO	3.783	B54F17002470009	16019AP000000282	154103	357742
2721	GDI S.R.L.	05402430655	SANTOVITO	AMMESSO	2.710	B14F17009430009	16019AP000000340	155374	364702
2761	ALL SERVICES PROVIDER S.R.L.	05582711213	DELLA ROCCA	AMMESSO	2.315	B84F17002040009	16019AP000000231	154105	357744
2762	PACKAGING, MANUFACTORY AND SERVICE S.R.L.	01638320620	INGLESE	AMMESSO	5.038	B74F17002120009	16019AP000000284	154106	357750
2762	PACKAGING, MANUFACTORY AND SERVICE S.R.L.	01638320620	IZZO	AMMESSO	6.251	B74F17002120009	16019AP000000284	154106	357750
2762	PACKAGING, MANUFACTORY AND SERVICE S.R.L.	01638320620	MARRO	AMMESSO	6.529	B74F17002120009	16019AP000000284	154106	357750
2762	PACKAGING, MANUFACTORY AND SERVICE S.R.L.	01638320620	MOSCATIELLO	AMMESSO	5.625	B74F17002120009	16019AP000000284	154106	357750
2812	MARANO VITO	03467490656	RUTIGLIANI	AMMESSO	1.202	B54F17007230009	16019AP000000343	155376	364704
2821	T & G S.R.L.S.	01657980627	MAZZONE	AMMESSO	1.596	B84F17002050009	16019AP000000232	154107	357751
2852	MAX IMPIANTI S.R.L.	06718941211	MARTIRE	AMMESSO	3.101	B79G17002470009	16019AP000000096	155962	365329
2853	NICOLA GALANTE	04321020655	CELANO	AMMESSO	5.807	B24F17009030009	16019AP000000344	155377	364707
2853	NICOLA GALANTE	04321020655	LUCARELLI	AMMESSO	5.625	B24F17009030009	16019AP000000344	155377	364707
2893	COM-TECH GROUP S.R.L.	07685541216	GUERRA	AMMESSO	1.862	B34F17002540009	16019AP000000233	154108	357752
2932	G.A.M. PELLI - SOC. COOP.	02634390641	CARPENTIERI	AMMESSO	1.503	B64F17001640009	16019AP000000234	154109	357753
2934	SALSANO FERDINANDO	03718330651	SALSANO	AMMESSO	3.626	B74F17002130009	16019AP000000235	154110	357754
2944	ITALICA FOOD S.A.S. DI CASCONE GAETANO & C.	04999010657	CASCONE	AMMESSO	1.603	B24F17002430009	16019AP000000285	154111	357755

ALLEGATO A - CONCESSIONE

N. DOMANDA	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	PARTITA IVA / CODICE FISCALE	DIPENDENTE	ESITO	importo €	CUP	SURF	COR	VERCOR
2948	A. & D. S.A.S. DI D'ALESSANDRO AMALIA E C.	04503680656	IANNIELLO	AMMESSO	1.355	B24F17002440009	16019AP000000287	154112	357756
2951	SWAT SERVIZI S.R.L.	05095130653	TORRE	AMMESSO	4.819	B44F17002480009	16019AP000000288	154113	357757
2957	DIGIOTTO S.R.L.	05088430656	RUGGIA	AMMESSO	1.046	B24F17002450009	16019AP000000352	155026	363959
2968	LOGISTICA ITALIA SOC. COOP.	05372090653	TORTORA	AMMESSO	1.242	B44F17002490009	16019AP000000236	154114	357764
2968	LOGISTICA ITALIA SOC. COOP.	05372090653	YOUSSFI	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0				
2968	LOGISTICA ITALIA SOC. COOP.	05372090653	ATTANASIO	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0				
2968	LOGISTICA ITALIA SOC. COOP.	05372090653	HAFDI	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0				
2968	LOGISTICA ITALIA SOC. COOP.	05372090653	KHOUDROUF	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0				
2968	LOGISTICA ITALIA SOC. COOP.	05372090653	MELGOU	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0				
2968	LOGISTICA ITALIA SOC. COOP.	05372090653	PATELLA	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0				
2983	MAJOR BIT CONSULTING S.R.L.	11135661004	BARONE	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0				
2998	BRIXIA BUSINESS SOLUTIONS S.R.L.	05437230658	TORTORA	AMMESSO	3.521	B44F17002500009	16019AP000000289	154115	357765
3019	URBAN ADV S.R.L.	04824090650	BERTI	AMMESSO	1.306	B74F17002140009	16019AP000000237	154116	357766
3032	OBIETTIVO LAVORO SOC. COOP. SOCIALE	03717510618	SCUOTTO	AMMESSO	2.843	B34F17002550009	16019AP000000290	154117	357767
3034	CAVA ART S.R.L.	05309470655	PALMIERI	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. c)	661	B74F17002150009	16019AP000000291	154118	357768
3063	INNOVATION & NETWORKING SNC DI PAESANO PIETRO E FAVA GAETANO	07996411216	CALIENDO	RETTIFICA DD 98/2017 - AMMESSO	1.737	B64F17001650009	16019AP000000353	155027	363960
3065	SCHIAVONE ABBIGLIAMENTO S.R.L.	04614980656	DI NATALE	AMMESSO	1.107	B14F17002340009	16019AP000000238	154119	357769
3065	SCHIAVONE ABBIGLIAMENTO S.R.L.	04614980656	ESPOSITO	AMMESSO	2.453	B14F17002340009	16019AP000000238	154119	357769
3065	SCHIAVONE ABBIGLIAMENTO S.R.L.	04614980656	MARANO	AMMESSO	2.500	B14F17002340009	16019AP000000238	154119	357769
3065	SCHIAVONE ABBIGLIAMENTO S.R.L.	04614980656	PASCALE	AMMESSO	1.012	B14F17002340009	16019AP000000238	154119	357769
3068	MICILLO GROUP S.R.L.	04322820236	SALERNO	AMMESSO	5.331	B74F17002160009	16019AP000000239	154120	357770
3075	MTN COMPANY S.R.L.	05008030651	LAURENZA	AMMESSO	1.607	B74F17002170009	16019AP000000292	154121	357771
3082	MH ACADEMY S.R.L.	08193311217	NIZZOLI	AMMESSO	2.747	B24F17002460009	16019AP000000293	154122	357779
3087	RF APPALTI S.R.L.	02723700593	AMENDOLA	NON AMMESSO - art. 31 D.Lgs. 150/2015	0				

ALLEGATO A - CONCESSIONE

N. DOMANDA	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	PARTITA IVA / CODICE FISCALE	DIPENDENTE	ESITO	importo €	CUP	SURF	COR	VERCOR
3087	RF APPALTI S.R.L.	02723700593	MIRANTE	NON AMMESSO - art. 31 D.Lgs. 150/2015	0				
3087	RF APPALTI S.R.L.	02723700593	MOSCA	NON AMMESSO - art. 31 D.Lgs. 150/2015	0				
3094	LO.CA. S.R.L.	06635011213	MARESCA	AMMESSO	1.335	B64F17001660009	16019AP000000294	154123	357780
3104	BEVILACQUA IVAN	06710771210	CIRIELLO	AMMESSO	1.719	B64F17001670009	16019AP000000295	154124	357781
3118	NEW START S.R.L.S. UNIPERSONALE	08266191215	SEPE	AMMESSO	2.015	B44F17002510009	16019AP000000296	154125	357782
3119	HAKUNA MATATA SOC. COOP. SOCIALE	05458070652	FRANZESE	RETTIFICA DD119/2017 - AMMESSO	2.470	B44F17002520009	16019AP000000355	155028	363961
3121	UMBERTO IANNELLI COSTRUZIONI S.R.L.	01423230620	IADAROLA	AMMESSO	2.309	B84F17002060009	16019AP000000240	154126	357783
3122	ERANOS S.R.L.	05428110653	PARISO	AMMESSO	2.029	B34F17002560009	16019AP000000357	155029	363962
3122	ERANOS S.R.L.	05428110653	SETARO	AMMESSO	2.018	B34F17002560009	16019AP000000357	155029	363962
3130	IL CANTICO SOC. COOP. SOCIALE	05414700657	GERMANO	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0				
3147	MARCONE S.R.L.	06518310633	INGENITO	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. b)	613	B64F17000140009	16019AP000000193	155030	363963
3147	MARCONE S.R.L.	06518310633	RUBEIS	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. b)	1.910	B64F17000140009	16019AP000000193	155030	363963
3171	COOPERATIVA INTERSERVIZI ITALIA ARL	04463101214	PELLICCIA	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - mancato incremento occupazionale	0				
3171	COOPERATIVA INTERSERVIZI ITALIA ARL	04463101214	GALLO	AMMESSO	2.003	0	0	0	0
3171	COOPERATIVA INTERSERVIZI ITALIA ARL	04463101214	DE MARIA	AMMESSO	1.486	0	0	0	0
3190	S & A COSTRUZIONI DI ABATE FABIO	05482570651	SOLARO	AMMESSO	2.695	B34F17002570009	16019AP000000358	155031	363964
3194	6SEI S.R.L.	03599100611	ZUZOLO TUFO	AMMESSO	2.890	B24F17002480009	16019AP000000297	154127	357784
3195	OBIETTIVO IMPRESA S.R.L.	02525840613	BILLARDELLO	AMMESSO	1.826	B24F17002490009	16019AP000000241	154128	357785
3203	L'ORO DELLA TERRA S.N.C. DI GIUSEPPE BORRIELLO & C.	07551321214	BORRIELLO	AMMESSO	3.193	B14F17002350009	16019AP000000362	155032	363981
3225	PASTIFICIO NONNA PAOLA DI SOMMA MARIAGIOVANNA &C S.A.S.	04790000659	FRASCOGNA	AMMESSO	1.178	B49G17001470009	16019AP000000102	154129	357786
3497	SINTEX S.R.L.	03819860655	TRAMONTANO GUERRITORE	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. c)	4.873	B54F17002480009	16019AP000000300	154133	357796
3498	SN CONSULENZA AZIENDALE S.R.L.	04056340617	DELLA VOLPE	AMMESSO	4.034	B94F17001700003	16019AP000000301	154134	357797
3498	SN CONSULENZA AZIENDALE S.R.L.	04056340617	FABOZZI	AMMESSO	442	B94F17001700003	16019AP000000301	154134	357797
3498	SN CONSULENZA AZIENDALE S.R.L.	04056340617	FERRARA	AMMESSO	2.608	B94F17001700003	16019AP000000301	154134	357797

ALLEGATO A - CONCESSIONE									
N. DOMANDA	**DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE**	**PARTITA IVA / CODICE FISCALE**	**DIPENDENTE**	**ESITO**	**importo €**	**CUP**	**SURF**	**COR**	**VERCOR**
3498	SN CONSULENZA AZIENDALE S.R.L.	04056340617	MOTTOLA	AMMESSO	2.898	B94F17001700003	16019AP000000301	154134	357797
3542	SIDERURGICA S.R.L.	05206550658	BEVILACQUA	AMMESSO	2.300	B84F17002070009	16019AP000000243	154135	357798
3542	SIDERURGICA S.R.L.	05206550658	CELENTANO	AMMESSO	2.630	B84F17002070009	16019AP000000243	154135	357798
3542	SIDERURGICA S.R.L.	05206550658	CROCE	AMMESSO	2.515	B84F17002070009	16019AP000000243	154135	357798
3542	SIDERURGICA S.R.L.	05206550658	ESPOSITO G.	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0				
3542	SIDERURGICA S.R.L.	05206550658	SALERNO	AMMESSO	2.325	B84F17002070009	16019AP000000243	154135	357798
3542	SIDERURGICA S.R.L.	05206550658	ESPOSITO P.	AMMESSO	2.668	B84F17002070009	16019AP000000243	154135	357798
3546	A.F. TEXAS S.R.L.	07315211214	LA CAVA	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. c)	1.115	B44F17000130009	16019AP000000197	139617	309082
3548	SA.FE.MA.G S.R.L.	05166750652	CALANDRA	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. c)	838	B24F17002520009	16019AP000000302	154136	357799
3548	SA.FE.MA.G S.R.L.	05166750652	CALOIA	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0				
3549	ALFREDO SOC. COOP. A R.L.	05253700651	TRAVISO	AMMESSO	3.047	B64F17001690009	16019AP000000303	154137	357800
3550	CASCONE CARMINE	00201771219	VERTOLOMO	AMMESSO	1.516	B44F17002530009	16019AP000000244	154138	357801
3559	GIADA SOC. COOP.	05422180652	CRIVELLO	AMMESSO	3.406	B44F17002540009	16019AP000000304	154139	357802
3559	GIADA SOC. COOP.	05422180652	EULOGIO	AMMESSO	1.763	B44F17002540009	16019AP000000304	154139	357802
3571	DEFIAP S.R.L.	01811170651	MELLONE	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - mancato incremento occupazionale	0				
3571	DEFIAP S.R.L.	01811170651	ROSANO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - mancato incremento occupazionale	0				
3587	GELATERIA CIOKKY CIOKKY DI GADALETA FABRIZIO	06626131210	BAJRAMI	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - mancato incremento occupazionale	0				
3597	GARGIULO LEATHER S.R.L.	08356771215	AMORE	AMMESSO	5.439	B74F17002180009	16019AP000000245	154140	357803
3597	GARGIULO LEATHER S.R.L.	08356771215	CUSANO	AMMESSO	4.898	B74F17002180009	16019AP000000245	154140	357803
3597	GARGIULO LEATHER S.R.L.	08356771215	DI MARZO	AMMESSO	4.175	B74F17002180009	16019AP000000245	154140	357803
3597	GARGIULO LEATHER S.R.L.	08356771215	IBELLO	AMMESSO	5.461	B74F17002180009	16019AP000000245	154140	357803
3597	GARGIULO LEATHER S.R.L.	08356771215	KUMAR	AMMESSO	2.836	B74F17002180009	16019AP000000245	154140	357803
3597	GARGIULO LEATHER S.R.L.	08356771215	SCOGNAMIGLIO	AMMESSO	4.619	B74F17002180009	16019AP000000245	154140	357803
3600	SUMMA S.R.L.	05091280650	SABATINO	AMMESSO	3.014	B24F17000290009	16019AP000000202	139623	309088

ALLEGATO A - CONCESSIONE									
N. DOMANDA	**DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE**	**PARTITA IVA / CODICE FISCALE**	**DIPENDENTE**	**ESITO**	**importo €**	**CUP**	**SURF**	**COR**	**VERCOR**
3606	APEIRON COOP. SOC.	03478010618	CAVALIERE	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. c)	87	B44F17002550009	16019AP000000246	154141	357804
3606	APEIRON COOP. SOC.	03478010618	CONTARTESE	AMMESSO	985	B44F17002550009	16019AP000000246	154141	357804
3606	APEIRON COOP. SOC.	03478010618	CUOCO	AMMESSO	3.029	B44F17002550009	16019AP000000246	154141	357804
3606	APEIRON COOP. SOC.	03478010618	DELLO MARGIO	AMMESSO	1.286	B44F17002550009	16019AP000000246	154141	357804
3606	APEIRON COOP. SOC.	03478010618	MERCONE	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. c)	318	B44F17002550009	16019AP000000246	154141	357804
3606	APEIRON COOP. SOC.	03478010618	RAUCCI	AMMESSO	561	B44F17002550009	16019AP000000246	154141	357804
3606	APEIRON COOP. SOC.	03478010618	ZIBELLA	AMMESSO	1.614	B44F17002550009	16019AP000000246	154141	357804
3626	LA CASINA DI CIOFFI ANDREA GERARDO	03567660653	D'AMBROSIO	AMMESSO	1.644	B14F17002360009	16019AP000000247	154142	357805
3626	LA CASINA DI CIOFFI ANDREA GERARDO	03567660653	FORLENZA	AMMESSO	1.226	B14F17002360009	16019AP000000247	154142	357805
3708	SINTEX S.R.L.	03819860655	D'AGOSTINO	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. b)	492	B54F17002490009	16019AP000000248	154216	357891
3736	ETO GROUP S.R.L.	05514061216	MIRANDA	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - licenzialmento dipendente	0				
3750	CO.GE.SAT. S.R.L.S.	05348860650	CRISCUOLO	AMMESSO	4.453	B14F17002370009	16019AP000000369	155033	363982
3759	OROPALLO ANTONIO	01642990624	ETTORE	AMMESSO	3.046	B24F17002530009	16019AP000000249	154145	357811
3759	OROPALLO ANTONIO	01642990624	RISPOLI	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. b)	693	B24F17002530009	16019AP000000249	154145	357811
3780	LUIGI AULETTA ALTA MODA S.R.L.	03585460615	DEL PRETE	AMMESSO	2.485	B74F17002190009	16019AP000000377	155034	363983
3785	D'AMORE BONIFACIO	02176190649	LANZETTA	AMMESSO	1.745	B34F17002580009	16019AP000000378	155035	363984
3803	RE. CONSULT S.R.L.	07235741217	PISANO	AMMESSO	3.548	B54F17000080009	16019AP000000177	122778	251529
3809	ZOCCOLI VINCENZO	04597560657	GIOIA	AMMESSO	1.456	B64F17001700009	16019AP000000307	154146	357812
3845	GIRL S.R.L.S.	01641390628	GENTILCORE	AMMESSO	1.817	B54F17002510009	16019AP000000366	155038	363987
3849	BEGEAR S.R.L.	06709661216	PAPA	AMMESSO	6.690	B64F17001710009	16019AP000000368	155039	363988
3867	PARTENEDIL S.R.L.	03397781216	BRIANTE	AMMESSO	4.078	B64F17001720009	16019AP000000370	155040	364005
3867	PARTENEDIL S.R.L.	03397781216	CAPUTO	AMMESSO	3.610	B64F17001720009	16019AP000000370	155040	364005
3899	RISTORARREDI S.R.L.	01369621212	ALIBERTI	AMMESSO	3.272	B64F17001730009	16019AP000000252	154149	357815
3899	RISTORARREDI S.R.L.	01369621212	DE FEO	AMMESSO	2.060	B64F17001730009	16019AP000000252	154149	357815

ALLEGATO A - CONCESSIONE									
N. DOMANDA	**DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE**	**PARTITA IVA / CODICE FISCALE**	**DIPENDENTE**	**ESITO**	**importo €**	**CUP**	**SURF**	**COR**	**VERCOR**
3899	RISTORARREDI S.R.L.	01369621212	MENNELLA	AMMESSO	4.103	B64F17001730009	16019AP000000252	154149	357815
3909	DIPIERRI ALESSIO	03054970656	CAVALLUZZI	AMMESSO	3.406	B54F17002530009	16019AP000000253	154150	357816
3926	MARY S.R.L.	08091971211	Coppola	AMMESSO	3.391	B64F17001740009	16019AP000000254	154151	357817
3926	MARY S.R.L.	08091971211	Leone	AMMESSO	3.386	B64F17001740009	16019AP000000254	154151	357817
3926	MARY S.R.L.	08091971211	Pero	AMMESSO	2.769	B64F17001740009	16019AP000000254	154151	357817
3926	MARY S.R.L.	08091971211	Tufano	AMMESSO	3.648	B64F17001740009	16019AP000000254	154151	357817
3926	MARY S.R.L.	08091971211	Vitiello	AMMESSO	3.523	B64F17001740009	16019AP000000254	154151	357817
3933	MAR - FER DI MARRAZZO GIUSTINO	04856751211	SEPE	AMMESSO	1.990	B34F17002600009	16019AP000000255	154152	357818
3938	FAR S.R.L.	07051861214	SCARANO	AMMESSO	1.931	B64F17001750009	16019AP000000373	155042	364007
3938	FAR S.R.L.	07051861214	UOMO	AMMESSO	2.299	B64F17001750009	16019AP000000373	155042	364007
3940	DRES S.R.L.	05441181210	HUANG	AMMESSO	1.681	B64F17001760009	16019AP000000256	154153	357819
3940	DRES S.R.L.	05441181210	SOMMELLA	AMMESSO	3.566	B64F17001760009	16019AP000000256	154153	357819
3945	PASTICCERIA BEATRICE S.R.L.	04080660659	CITARELLA	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0				
3965	LUXURY CARS AND YACHTS S.R.L.S.	05356150655	DE ROSA	RINUNCIA - PEC 6/11/2017	0				
3972	MH ACADEMY S.R.L.	08193311217	ANTELITANO	AMMESSO	1.814	B24F17002540009	16019AP000000380	155043	364008
3972	MH ACADEMY S.R.L.	08193311217	MARINO	AMMESSO	1.824	B24F17002540009	16019AP000000380	155043	364008
3972	MH ACADEMY S.R.L.	08193311217	SAVARESE	AMMESSO	1.895	B24F17002540009	16019AP000000380	155043	364008
3983	EDIL FELACE S.A.S. DI PITROPAOLO FELACE	04142020611	FELACE	AMMESSO	3.164	B74F17002210009	16019AP000000381	155044	364009
4018	LE MAGIE DEL FORNO S.A.S. DI RUSSO FAUSTA & C.	03666610617	BARDELLINO	RETTIFICA DD134/2017 - AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. c)	412	B74F17002220009	16019AP000000374	155045	364010
4018	LE MAGIE DEL FORNO S.A.S. DI RUSSO FAUSTA & C.	03666610617	TAMBURRINO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - cessazione dipendente	0				
4032	CO.IM.ER. S.R.L.	04120520657	ORLOTTI	AMMESSO	2.126	B84F17002080009	16019AP000000308	154154	357820
4035	PIEFFE S.R.L.	01407350626	IASSOGNA	AMMESSO	2.311	B54F17007220009	16019AP000000372	155384	364714
4035	PIEFFE S.R.L.	01407350626	Perfetto	AMMESSO	1.747	B54F17007220009	16019AP000000372	155384	364714
4079	TANASIYENKO OKSANA	04165820616	GRANIERI	AMMESSO	1.513	B64F17001770009	16019AP000000371	155046	364011

ALLEGATO A - CONCESSIONE									
N. DOMANDA	**DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE**	**PARTITA IVA / CODICE FISCALE**	**DIPENDENTE**	**ESITO**	**importo €**	**CUP**	**SURF**	**COR**	**VERCOR**
4092	COLORIFICIO CARSON S.R.L.	03326230616	BRETTO	AMMESSO	4.999	B84F17000200009	16019AP000000227	139632	309097
4102	CERVECERIA CAMPANIA S.R.L.	07833041218	CALIFANO	AMMESSO	1.753	B64F17001780009	16019AP000000361	155047	364012
4102	CERVECERIA CAMPANIA S.R.L.	07833041218	CAPASSO	AMMESSO	2.443	B64F17001780009	16019AP000000361	155047	364012
4102	CERVECERIA CAMPANIA S.R.L.	07833041218	CAPUTO	AMMESSO	2.007	B64F17001780009	16019AP000000361	155047	364012
4102	CERVECERIA CAMPANIA S.R.L.	07833041218	CATALDO	AMMESSO	2.863	B64F17001780009	16019AP000000361	155047	364012
4102	CERVECERIA CAMPANIA S.R.L.	07833041218	ELEFANTE	AMMESSO	2.654	B64F17001780009	16019AP000000361	155047	364012
4102	CERVECERIA CAMPANIA S.R.L.	07833041218	LAMPITELLI	AMMESSO	2.341	B64F17001780009	16019AP000000361	155047	364012
4102	CERVECERIA CAMPANIA S.R.L.	07833041218	METTIVIER	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. b)	2.860	B64F17001780009	16019AP000000361	155047	364012
4158	M.A.H.LEATHER S.R.L.	02841960640	HABBABA	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. c)	195	B64F17001800009	16019AP000000310	154158	357827
4190	PAM WE CAN SOCIETA' COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO	08250991216	GENTILE	AMMESSO	1.579	B14F17002380009	16019AP000000311	154159	357828
4190	PAM WE CAN SOCIETA' COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO	08250991216	PASSARELLI	AMMESSO	1.704	B14F17002380009	16019AP000000311	154159	357828
4190	PAM WE CAN SOCIETA' COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO	08250991216	SABATINELLI	AMMESSO	1.677	B14F17002380009	16019AP000000311	154159	357828
4207	A.T.R. SOC. COOP.	05419820658	BLASIO	AMMESSO	1.762	B24F17002550009	16019AP000000312	154160	357829
4207	A.T.R. SOC. COOP.	05419820658	EL HAMMIOUI	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. c)	281	B24F17002550009	16019AP000000312	154160	357829
4207	A.T.R. SOC. COOP.	05419820658	GODENTE	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. b)	460	B24F17002550009	16019AP000000312	154160	357829
4207	A.T.R. SOC. COOP.	05419820658	MIRANDA	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. b)	1.424	B24F17002550009	16019AP000000312	154160	357829
4207	A.T.R. SOC. COOP.	05419820658	MIRANDA	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. b)	977	B24F17002550009	16019AP000000312	154160	357829
4207	A.T.R. SOC. COOP.	05419820658	NAPPO	AMMESSO	1.813	B24F17002550009	16019AP000000312	154160	357829
4207	A.T.R. SOC. COOP.	05419820658	RUSIECKA	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. b)	524	B24F17002550009	16019AP000000312	154160	357829
4207	A.T.R. SOC. COOP.	05419820658	SCHETTINO	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. b)	1.793	B24F17002550009	16019AP000000312	154160	357829
4207	A.T.R. SOC. COOP.	05419820658	SERAFINO	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. b)	261	B24F17002550009	16019AP000000312	154160	357829
4207	A.T.R. SOC. COOP.	05419820658	VUOLO	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. b)	526	B24F17002550009	16019AP000000312	154160	357829
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	ABBATE	AMMESSO	2.971	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	ADDATI	AMMESSO	1.698	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830

ALLEGATO A - CONCESSIONE									
N. DOMANDA	**DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE**	**PARTITA IVA / CODICE FISCALE**	**DIPENDENTE**	**ESITO**	**importo €**	**CUP**	**SURF**	**COR**	**VERCOR**
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	ALFANO	AMMESSO	5.194	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	BARRA	AMMESSO	3.168	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	BAUSILIO	AMMESSO	2.247	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	BIANCO	AMMESSO	2.133	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	BISCARDI	AMMESSO	1.728	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	BORRELLI	AMMESSO	3.059	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	BUFFOLINO	AMMESSO	3.231	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	BUONOCORE	AMMESSO	3.246	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	BUONOCORE	AMMESSO	774	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	CAPANO A.	AMMESSO	1.623	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	CASTALDO A.	AMMESSO	3.202	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	CASTALDO C.	AMMESSO	3.427	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	CERBONE	AMMESSO	2.556	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	CIOFFI	AMMESSO	2.508	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	COCOZZA	AMMESSO	1.747	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	CONTE	AMMESSO	5.790	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	CUOMO	AMMESSO	2.041	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	D'ANGELO	AMMESSO	1.188	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	DE ANGELIS	AMMESSO	1.539	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	DELL'AVERSANO	AMMESSO	3.517	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	DELLE CAVE	AMMESSO	558	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	D'ERRICO	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. b)	339	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	DI COSTANZO	AMMESSO	901	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	DI CRISCIO	AMMESSO	3.658	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830

ALLEGATO A - CONCESSIONE

N. DOMANDA	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	PARTITA IVA / CODICE FISCALE	DIPENDENTE	ESITO	importo €	CUP	SURF	COR	VERCOR
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	DI PALMA	AMMESSO	776	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	DI VINCENZO	AMMESSO	2.240	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	ELEFANTE	AMMESSO	1.608	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	ELEFANTE	AMMESSO	1.449	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	ESPOSITO	AMMESSO	2.949	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	ESPOSITO	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. b)	3.978	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	ESPOSITO	AMMESSO	2.793	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	GIANNINO	AMMESSO	3.183	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	GRASSI	AMMESSO	2.122	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	GUMENYUK	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. b)	303	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	IANTOSCA	AMMESSO	3.035	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	LAEZZA	AMMESSO	2.707	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	LANDI	AMMESSO	2.654	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	LAURINO	AMMESSO	2.838	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	LIGUORI	AMMESSO	5.257	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	MANNA	AMMESSO	1.330	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	MARCHITIELLO	AMMESSO	1.591	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	MARESCA	AMMESSO	2.098	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	MAUGERI	AMMESSO	544	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	MAURIELLO	AMMESSO	2.112	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	MAURIELLO	AMMESSO	2.122	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	MICCIO	AMMESSO	2.967	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	MINICHINO	AMMESSO	2.273	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	NAPPI	AMMESSO	2.665	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830

ALLEGATO A - CONCESSIONE									
N. DOMANDA	**DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE**	**PARTITA IVA / CODICE FISCALE**	**DIPENDENTE**	**ESITO**	**importo €**	**CUP**	**SURF**	**COR**	**VERCOR**
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	NUNNERI	AMMESSO	3.523	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	PANE	AMMESSO	2.937	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	PERRONE	AMMESSO	3.356	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	POSTIGLIONE	AMMESSO	1.067	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	PROTA	AMMESSO	3.300	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	PROVENZANO	AMMESSO	1.290	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	QUAGLIERI	AMMESSO	1.329	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	QUARANTA	AMMESSO	3.115	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	REA	AMMESSO	2.702	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	REGA	AMMESSO	3.358	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	ROTA	AMMESSO	2.684	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	RUGGIERO A.	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. b)	2.403	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	RUGGIERO V.	AMMESSO	3.199	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	RUSSO	AMMESSO	2.214	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	SANTARPIA	AMMESSO	2.758	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	SCALA	AMMESSO	781	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	SCOTTI	AMMESSO	2.427	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	SIBONA	AMMESSO	2.581	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	SILVESTRINI	AMMESSO	3.010	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	SOMMA	AMMESSO	4.591	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	SPADA	AMMESSO	2.087	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	VANACORE	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. b)	149	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4249	GP SERVIZI S.R.L.	098343051218	VISONE	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0				
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	VITIELLO	AMMESSO	1.453	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830

ALLEGATO A - CONCESSIONE									
N. DOMANDA	**DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE**	**PARTITA IVA / CODICE FISCALE**	**DIPENDENTE**	**ESITO**	**importo €**	**CUP**	**SURF**	**COR**	**VERCOR**
4249	GP SERVIZI S.R.L.	08343051218	VITIELLO	AMMESSO	3.600	B54F17000100009	16019AP000000186	154161	357830
4250	OMNIA SERVICE S.R.L.	13592371002	LOREFICE	AMMESSO	1.827	B64F17000050009	16019AP000000157	122752	251501
4250	OMNIA SERVICE S.R.L.	13592371002	SBRESCIA	AMMESSO	3.237	B64F17000050009	16019AP000000157	122752	251501
4250	OMNIA SERVICE S.R.L.	13592371002	SBRESCIA	AMMESSO	3.617	B64F17000050009	16019AP000000157	122752	251501
4331	CURCIO TRASPORTI E SERVIZI S.R.L.	03655480659	TOMASIELLO	AMMESSO	4.150	B44F17000170009	16019AP000000212	139634	309103
4331	CURCIO TRASPORTI E SERVIZI S.R.L.	03655480659	SOCCODATO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - mancato incremento occupazionale	0				
4374	GTPROJECT S.R.L.	08545110960	VERZELLA	AMMESSO	6.750	B54F17002550009	16019AP000000360	155048	364013
4387	AIMA S.R.L.	07911971211	GALIANO	AMMESSO	2.014	B94F17000100009	16019AP000000148	122757	251508
4473	IL TALENTO S.N.C. DI PAUCIELLO MARIO E PASQUALE FERRANDINO	02795230644	ECATERINA	AMMESSO	1.972	B64F17001820009	16019AP000000359	155049	364014
4552	C.M.F. S.R.L.	03198340618	TAGLIAFIERRO	AMMESSO	4.748	B44F17000190009	16019AP000000229	139636	309105
4552	C.M.F. S.R.L.	03198340618	CRISPO	AMMESSO	3.270	B44F17000190009	16019AP000000229	139636	309105
4573	CAMICERIA TONINO S.R.L.	05366630654	ESPOSITO	AMMESSO	1.153	B14F17000050009	16019AP000000173	154167	357836
4673	ECLISSI S.R.L.	08280321210	SPADA	AMMESSO	1.579	B34F17002610009	16019AP000000316	154169	357838
4723	C.D.R.I. S.R.L.	08414751217	CALMINO	AMMESSO	2.020	B34F17002620009	16019AP000000317	154170	357840
4723	C.D.R.I. S.R.L.	08414751217	CASCONE	AMMESSO	2.028	B34F17002620009	16019AP000000317	154170	357840
4723	C.D.R.I. S.R.L.	08414751217	ROSANOVA	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0				
4756	TGROUP S.P.A.	06795691218	PALMESE	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0				
4777	SEIEFFE PREFABBRICATI S.P.A.	04937381004	COLLARILE	AMMESSO	8.053	B94F17001720009	16019AP000000318	154171	357841
4777	SEIEFFE PREFABBRICATI S.P.A.	04937381004	GRASSO	AMMESSO	3.402	B94F17001720009	16019AP000000318	154171	357841
4777	SEIEFFE PREFABBRICATI S.P.A.	04937381004	LAUDATO	AMMESSO	6.232	B94F17001720009	16019AP000000318	154171	357841
4777	SEIEFFE PREFABBRICATI S.P.A.	04937381004	OROPALLO	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. b)	1.231	B94F17001720009	16019AP000000318	154171	357841
4777	SEIEFFE PREFABBRICATI S.P.A.	04937381004	TIRONE	AMMESSO	8.060	B94F17001720009	16019AP000000318	154171	357841
4799	LG INVEST S.R.L. A SOCIO UNICO	07194631219	MICHELACCI	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0				
4806	DELIVERY SERVICE SOC. COOP.	05366030657	CRANTINI	AMMESSO	2.473	B44F17000210009	16019AP000000217	139640	309109

ALLEGATO A - CONCESSIONE									
N. DOMANDA	**DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE**	**PARTITA IVA / CODICE FISCALE**	**DIPENDENTE**	**ESITO**	**importo €**	**CUP**	**SURF**	**COR**	**VERCOR**
4806	DELIVERY SERVICE SOC. COOP.	05366030657	DELLA PORTA	AMMESSO	2.627	B44F17000210009	16019AP000000217	139640	309109
4806	DELIVERY SERVICE SOC. COOP.	05366030657	DI LIETO	AMMESSO	2.507	B44F17000210009	16019AP000000217	139640	309109
4806	DELIVERY SERVICE SOC. COOP.	05366030657	MARSICO	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. b)	1.612	B44F17000210009	16019AP000000217	139640	309109
4806	DELIVERY SERVICE SOC. COOP.	05366030657	MISCIASCIO	AMMESSO	2.468	B44F17000210009	16019AP000000217	139640	309109
4806	DELIVERY SERVICE SOC. COOP.	05366030657	NACCHIO	AMMESSO	2.552	B44F17000210009	16019AP000000217	139640	309109
4832	AP COMMERCIALE S.R.L.	07489941216	ABATE	AMMESSO	1.776	B84F17002090009	16019AP000000319	154172	357842
4832	AP COMMERCIALE S.R.L.	07489941216	AVAGLIANO	AMMESSO	3.124	B84F17002090009	16019AP000000319	154172	357842
4832	AP COMMERCIALE S.R.L.	07489941216	BATTIPAGLIA	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0				
4832	AP COMMERCIALE S.R.L.	07489941216	BUONOCORE	AMMESSO	2.393	B84F17002090009	16019AP000000319	154172	357842
4832	AP COMMERCIALE S.R.L.	07489941216	CEFALIELLO	AMMESSO	2.638	B84F17002090009	16019AP000000319	154172	357842
4832	AP COMMERCIALE S.R.L.	07489941216	CORRADINO	AMMESSO	1.049	B84F17002090009	16019AP000000319	154172	357842
4832	AP COMMERCIALE S.R.L.	07489941216	D'AMORA	AMMESSO	3.054	B84F17002090009	16019AP000000319	154172	357842
4832	AP COMMERCIALE S.R.L.	07489941216	FIGUERAS DE HARO	AMMESSO	2.064	B84F17002090009	16019AP000000319	154172	357842
4832	AP COMMERCIALE S.R.L.	07489941216	MILANESI	AMMESSO	2.273	B84F17002090009	16019AP000000319	154172	357842
4832	AP COMMERCIALE S.R.L.	07489941216	PEROZZIELLO	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. b)	1.981	B84F17002090009	16019AP000000319	154172	357842
4832	AP COMMERCIALE S.R.L.	07489941216	PETTI	AMMESSO	2.293	B84F17002090009	16019AP000000319	154172	357842
4832	AP COMMERCIALE S.R.L.	07489941216	SETA	AMMESSO	2.235	B84F17002090009	16019AP000000319	154172	357842
4832	AP COMMERCIALE S.R.L.	07489941216	SIANI	AMMESSO	2.121	B84F17002090009	16019AP000000319	154172	357842
4895	LIGHT GAME S.A.S. DI NADIA D'ANGELO	03953810615	CALABRIA	AMMESSO	2.672	B44F17002570009	16019AP000000354	155050	364028
4957	LEONE VINCENZO	02515320618	BENYETTOU	AMMESSO	2.836	B44F17002580009	16019AP000000262	154173	357843
4976	AUTO SUD DI SORRENTINO FELICE	04991480650	BUONAIUTO	AMMESSO	4.891	B64F17001840009	16019AP000000263	154174	357844
4984	CDC ELETTRONICA S.R.L.	03072990611	GIACCIO	AMMESSO	3.313	B34F17002630009	16019AP000000320	154175	357845
4986	PASSI D'ESTATE S.R.L.	08107551213	RISPOLI	AMMESSO	1.738	B44F17002590009	16019AP000000264	154176	357846
5048	TORSIELLO MARIO	05196140650	Colacchio	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0				

ALLEGATO A - CONCESSIONE									
N. DOMANDA	**DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE**	**PARTITA IVA / CODICE FISCALE**	**DIPENDENTE**	**ESITO**	**importo €**	**CUP**	**SURF**	**COR**	**VERCOR**
5048	TORSIELLO MARIO	05196140650	Spiotta	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0				
5174	SISTEMA TETTO S.R.L.	02114610641	MASTROMARINO	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0				
5174	SISTEMA TETTO S.R.L.	02114610641	NICOLAU	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0				
5183	COOP. CITY & TOUR A R.L.	07266431217	TARALLO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - mancato incremento occupazionale	0				
5213	FOSSA ANNA	04129840619	MARTINO	AMMESSO	1.082	B14F17002390009	16019AP000000266	154180	357850
5232	BOURELLY HEALTH SERVICE S.R.L.	08130671210	CICCODICOLA	AMMESSO	4.037	B64F17001860009	16019AP000000323	154181	357851
5232	BOURELLY HEALTH SERVICE S.R.L.	08130671210	SCARANO	AMMESSO	3.979	B64F17001860009	16019AP000000323	154181	357851
5232	BOURELLY HEALTH SERVICE S.R.L.	08130671210	VITRUK	AMMESSO	4.115	B64F17001860009	16019AP000000323	154181	357851
5241	PAPER SUN DI COZZOLINO VINCENZA	08003981217	ASTUNI	AMMESSO	3.303	B14F17002400009	16019AP000000324	154182	357852
5261	CAPOVOLTI SOC. COOP. SOCIALE	05313380650	GIORDANO	AMMESSO	2.854	B54F17002570009	16019AP000000325	154183	357853
5288	GESFOR S.R.L.	07297670635	CAPOLONGO	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0				
5305	M.S.T. S.A.S. DI ALESSANDRO CARDONE & C.	06277381213	PACILEO	AMMESSO	1.703	B14F17002410009	16019AP000000382	155054	364032
5310	CAPRI LIFE STYLE S.R.L.	07462291217	CONTALDI	AMMESSO	1.776	B74F17002240009	16019AP000000349	155055	364033
5310	CAPRI LIFE STYLE S.R.L.	07462291217	MUROLO	AMMESSO	941	B74F17002240009	16019AP000000349	155055	364033
5399	CARACCIOLO GROUP S.R.L.	07858181212	MOLINO	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0				
5399	CARACCIOLO GROUP S.R.L.	07858181212	SWARNA KUSUM SRIYANI	AMMESSO	1.535	0	0	0	0
5407	FAS S.R.L.	07055531219	ARRICHIELLO	AMMESSO	2.999	B34F17002640009	16019AP000000268	154187	357857
5407	FAS S.R.L.	07055531219	CHIARIELLO	AMMESSO	2.818	B34F17002640009	16019AP000000268	154187	357857
5407	FAS S.R.L.	07055531219	CICCARELLI	AMMESSO	2.750	B34F17002640009	16019AP000000268	154187	357857
5407	FAS S.R.L.	07055531219	DELLA GATTA	AMMESSO	2.825	B34F17002640009	16019AP000000268	154187	357857
5407	FAS S.R.L.	07055531219	DI SERIO	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. b)	2.868	B34F17002640009	16019AP000000268	154187	357857
5407	FAS S.R.L.	07055531219	DI SERIO	AMMESSO	3.005	B34F17002640009	16019AP000000268	154187	357857
5407	FAS S.R.L.	07055531219	MAISTO	AMMESSO	3.011	B34F17002640009	16019AP000000268	154187	357857
5407	FAS S.R.L.	07055531219	MIGLIACCIO	AMMESSO	3.032	B34F17002640009	16019AP000000268	154187	357857

ALLEGATO A - CONCESSIONE

N. DOMANDA	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	PARTITA IVA / CODICE FISCALE	DIPENDENTE	ESITO	importo €	CUP	SURF	COR	VERCOR
5407	FAS S.R.L.	07055531219	MUSELLA	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. b)	2.149	B34F17002640009	16019AP000000268	154187	357857
5407	FAS S.R.L.	07055531219	PUCA	AMMESSO	2.999	B34F17002640009	16019AP000000268	154187	357857
5410	SORRENTO GROUP S.R.L.	07032391216	COTITIANO	AMMESSO	1.579	B64F17001880009	16019AP000000269	154188	357858
5410	SORRENTO GROUP S.R.L.	07032391216	PREVETE	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - mancato incremento occupazionale	0				
5410	SORRENTO GROUP S.R.L.	07032391216	VASSALLO	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. c)	118	B64F17001880009	16019AP000000269	154188	357858
5461	FAVOLIAMO S.A.S. DI STEFANIA DEL GAUDIO	06821701213	GRECO	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0				
5490	VALTRANSIT DI ROMANELLI OTTAVIO & C S.N.C.	02186010654	Spadafino	AMMESSO	3.374	B74F17002250009	16019AP000000270	154189	357859
5556	MEROLA S.R.L.	04012570612	DE FELICE	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - mancato incremento occupazionale	0				
5574	FRUFRU' S.R.L.S.	02850500642	FELICIELLO	AMMESSO	1.280	B84F17002100009	16019AP000000348	155057	364035
5574	FRUFRU' S.R.L.S.	02850500642	NATALIZI	AMMESSO	1.210	B84F17002100009	16019AP000000348	155057	364035
5596	BAR NUNZIO CARMINE K S.R.L.	07412461217	AGNELLO	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - mancato incremento occupazionale	0				
5596	BAR NUNZIO CARMINE K S.R.L.	07412461217	DE LA ROSA VASQUEZ	AMMESSO	3.080	0	0	0	0
5596	BAR NUNZIO CARMINE K S.R.L.	07412461217	DE MARTINO	AMMESSO	3.248	0	0	0	0
5597	PRIMA PROVA S.R.L.	01431980620	DE STASIO	AMMESSO	1.751	B84F17000120009	16019AP000000142	122762	251513
5597	PRIMA PROVA S.R.L.	01431980620	FOLLO	AMMESSO	1.751	B84F17000120009	16019AP000000142	122762	251513
5600	TECH TRADE S.R.L.	06683201211	FERNANDEZ	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - mancato incremento occupazionale	0				
5600	TECH TRADE S.R.L.	06683201211	REGIO	AMMESSO	1.642	0	0	0	0
5600	TECH TRADE S.R.L.	06683201211	SCAMARDELLA	AMMESSO	2.752	0	0	0	0
5600	TECH TRADE S.R.L.	06683201211	SCAMARDELLA	AMMESSO	2.754	0	0	0	0
5609	AUTOTRASPORTI G.E.V.A. DI ACITO VINCENZO & C. S.A.S.	05307950658	LETTIERI	AMMESSO	3.974	B44F17000220009	16019AP000000222	139647	309116
5612	F.LLI PELLEGRINO - SUOLETTIFICIO S.R.L.	01991680610	DE PALMA	AMMESSO	2.671	B34F17002650009	16019AP000000346	155059	364037
5661	COOP. SOC. GIOVAMENTE A R.L.	05335630652	ABATE	AMMESSO	1.496	B54F17002590009	16019AP000000329	154192	357862
5661	COOP. SOC. GIOVAMENTE A R.L.	05335630652	CALIULO	AMMESSO	1.808	B54F17002590009	16019AP000000329	154192	357862
5661	COOP. SOC. GIOVAMENTE A R.L.	05335630652	GARGANO	AMMESSO	1.876	B54F17002590009	16019AP000000329	154192	357862

ALLEGATO A - CONCESSIONE									
N. DOMANDA	**DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE**	**PARTITA IVA / CODICE FISCALE**	**DIPENDENTE**	**ESITO**	**importo €**	**CUP**	**SURF**	**COR**	**VERCOR**
5674	KOINE S.R.L.	08385541217	DI BRINO	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0				
5674	KOINE S.R.L.	08385541217	PIROZZI	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0				
5695	TIME S.R.L.	07705511215	DE FEO	AMMESSO	3.092	B64F17001900009	16019AP000000271	154194	357864
5720	TECNOSYSTEM S.R.L.	07290881213	SCOGNAMIGLIO	AMMESSO	2.114	B64F17001910009	16019AP000000331	154196	357869
5822	OLD SERVICE SOC. COOP.	08100671216	MARIGLIANO	AMMESSO	3.650	B94F17001750009	16019AP000000272	154197	357870
5830	IT PAS S.R.L.	08123351218	GRASSO	AMMESSO	3.551	B64F17000170002	16019AP000000224	139650	309119
5852	F. FERRAJOLI & C. S.R.L.	00168970655	RUGGIERO	AMMESSO	3.704	B44F17002620009	16019AP000000273	154199	357872
5905	C.EL.TA. SOC. COOP.	05451561210	FERRENTINO	NON AMMESSO - art. 5 co. 1 - mancanza requisiti di svantaggio	0				
5927	RADI SERVICE DI CESARANO SARA	08237251213	BUONICONTE	AMMESSO	6.831	B84F17002120009	16019AP000000333	154201	357874
5927	RADI SERVICE DI CESARANO SARA	08237251213	CINQUE	AMMESSO	5.316	B84F17002120009	16019AP000000333	154201	357874
5927	RADI SERVICE DI CESARANO SARA	08237251213	ESPOSITO	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. b)	1.378	B84F17002120009	16019AP000000333	154201	357874
5967	AMATO EUROPA PARKING S.A.S. DI PORZIO TOSCA	03993391212	DE FALCO	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. c)	1.446	B84F17002130009	16019AP000000334	154203	357876
5991	REAL SETA ITALIAN SILK FABRICS S.R.L.	07425631210	GIAQUINTO	AMMESSO	4.554	B64F17001930009	16019AP000000275	154204	357877
5991	REAL SETA ITALIAN SILK FABRICS S.R.L.	07425631210	PALMESE	AMMESSO	3.785	B64F17001930009	16019AP000000275	154204	357877
5991	REAL SETA ITALIAN SILK FABRICS S.R.L.	07425631210	RICCIARDI	AMMESSO	3.870	B64F17001930009	16019AP000000275	154204	357877
6014	CITY EXPRESS S.R.L.	03284320615	CERQUA	AMMESSO	1.654	B24F17002560009	16019AP000000335	154205	357878
6014	CITY EXPRESS S.R.L.	03284320615	CROCE	AMMESSO	1.727	B24F17002560009	16019AP000000335	154205	357878
6014	CITY EXPRESS S.R.L.	03284320615	DE MEGLIO	AMMESSO	1.622	B24F17002560009	16019AP000000335	154205	357878
6014	CITY EXPRESS S.R.L.	03284320615	DI MARZO	AMMESSO	1.524	B24F17002560009	16019AP000000335	154205	357878
6014	CITY EXPRESS S.R.L.	03284320615	LISTA	AMMESSO	1.614	B24F17002560009	16019AP000000335	154205	357878
6014	CITY EXPRESS S.R.L.	03284320615	MAISTO	AMMESSO	1.634	B24F17002560009	16019AP000000335	154205	357878
6014	CITY EXPRESS S.R.L.	03284320615	MEROLLA	AMMESSO	1.474	B24F17002560009	16019AP000000335	154205	357878
6014	CITY EXPRESS S.R.L.	03284320615	MILANO	AMMESSO	967	B24F17002560009	16019AP000000335	154205	357878
6014	CITY EXPRESS S.R.L.	03284320615	PASQUARIELLO	AMMESSO	1.547	B24F17002560009	16019AP000000335	154205	357878

ALLEGATO A - CONCESSIONE									
N. DOMANDA	**DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE**	**PARTITA IVA / CODICE FISCALE**	**DIPENDENTE**	**ESITO**	**importo €**	**CUP**	**SURF**	**COR**	**VERCOR**
6014	CITY EXPRESS S.R.L.	03284320615	RAIA	AMMESSO	1.579	B24F17002560009	16019AP000000335	154205	357878
6014	CITY EXPRESS S.R.L.	03284320615	RAILLO	AMMESSO	1.186	B24F17002560009	16019AP000000335	154205	357878
6014	CITY EXPRESS S.R.L.	03284320615	SAPUTO	AMMESSO	1.137	B24F17002560009	16019AP000000335	154205	357878
6024	NE2G S.R.L.	06180610823	Caliendo	AMMESSO	3.592	B84F17002140009	16019AP000000276	154206	357879
6080	SG DETERSIVI S.R.L.	03455270615	PAPA	AMMESSO	1.506	B24F17002570009	16019AP000000277	154207	357880
6080	SG DETERSIVI S.R.L.	03455270615	STERLE	NON AMMESSO - art. 8 co. 1 - mancato incremento occupazionale	0				
6175	ICOMMERCE S.R.L.	06760371218	CANGIANO	AMMESSO	2.190	B64F17001940009	16019AP000000278	154208	357881

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 23 del 05/12/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 3 - Assistenza territoriale

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA DEFINITIVA DI PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA ANNO 2017 VALEVOLE PER L'ANNO 2018.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. Che con Decreto dirigenziale n. 12 del 27.09.2017 pubblicato sul B.U.R.C. n.72 del 02.10.2017 è stata pubblicata la graduatoria provvisoria di Pediatria di Libera scelta anno 2017 valevole per l'anno 2018 con relativi elenchi degli esclusi;

b. Che entro trenta giorni dalla pubblicazione della graduatoria i medici interessati potevano presentare istanza di riesame della posizione in graduatoria o integrare titoli;

PRESO ATTO:

a. Che l'ufficio competente ha terminato l'esame dei ricorsi comunicando l'esito ai diretti interessati a mezzo pec;

b. Che dai medici inseriti nell'Allegato C della graduatoria provvisoria, che avrebbero dovuto comunicare la volontà di restare in graduatoria regionale, non sono pervenute istanze in tal senso;

CONSIDERATO:

a. Che i medici dell'Allegato C della graduatoria provvisoria saranno esclusi definitivamente dalla graduatoria regionale di pediatria di libera scelta;

RITENUTO:

a. Di dover provvedere ai sensi degli artt. 15 e 16 dell'A.C.N. vigente all'approvazione e pubblicazione della graduatoria definitiva di PLS anno 2017 valevole per l'anno 2018 (Allegato A), elenco degli esclusi (Allegato B) con le motivazioni descritte accanto ad ogni nominativo ed elenco degli esclusi (Allegato C) che comprende tutti medici che non hanno espresso la volontà di essere presenti nella graduatoria regionale;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile dell'UOD 03 nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. Di approvare e pubblicare la graduatoria definitiva di Pediatria di Libera Scelta anno 2017 valevole per l'anno 2018 (Allegato A), elenco degli esclusi (Allegato B) con le motivazioni descritte accanto ad ogni nominativo ed elenco degli esclusi (Allegato C) che comprende i nominativi che non hanno espresso la volontà di essere presenti nella graduatoria regionale;

2. Di trasmettere il presente decreto con gli allegati al BURC per la pubblicazione e per l'inserimento dello stesso sul sito della regione Campania www.regione.campania.it;

3. Di dare idonea informativa circa la pubblicazione sul BURC e sul sito della Regione Campania a tutte le AA.SS.LL. nonché agli Ordini Provinciali dei Medici della Regione Campania.

Il Dirigente ad interim

Avv. Antonio Postiglione

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA PLS ANNO 2017

POS.	PUNTI	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	RESIDENZA	MEDICI OPTANTI Legge n. 423/93
1	119,45	DI MATTEO	CLEMENTINA	12/06/1960	MACERATA CAMPANIA	OPTANTE
2	109,60	di GRAZIA	GIOVANNA MARIA	16/04/1956	AVERSA	OPTANTE
3	106,05	KOSOVA	PAOLO	18/02/1953	NAPOLI	OPTANTE
4	96,85	LAMBERTI	GIANCARLO	10/03/1954	POTENZA	OPTANTE
5	96,25	IMPERATO	LAURA	08/11/1958	META DI SORRENTO	–
6	85,15	ROMANIELLO	GIANFRANCO	07/10/1954	AVERSA	OPTANTE
7	82,75	ALFARO	CARLO	30/11/1963	SORRENTO	–
8	78,30	CASTALDO	VINCENZO	06/08/1952	AFRAGOLA	OPTANTE
9	78,15	APONTE	STEFANIA	27/01/1964	NAPOLI	–
10	76,60	PARRELLA	CLAUDIO	06/12/1962	BENEVENTO	–
11	72,00	MERONE	ANTONIO	06/01/1952	S. ANASTASIA	–
12	71,45	D'AGNELLO	MARIA ROSARIA	16/09/1959	NAPOLI	–
13	68,10	PELLEGRINI	FABIO	23/05/1955	ISCHIA	OPTANTE
14	67,55	CHIANCA	ROSA	20/05/1957	NAPOLI	OPTANTE
15	66,55	NUNZIATO	ANTONIO	26/01/1958	NAPOLI	OPTANTE
16	58,15	D'AMBROSIO	RAFFAELE	06/10/1958	SAN GIUSEPPE VES.	OPTANTE
17	57,70	MONTERA	MARIA CARMELA	27/02/1959	SALERNO	OPTANTE
18	56,80	BORRELLI	AURELIA	29/09/1955	SAN GIORGIO A CREMANO	OPTANTE
19	56,50	FUSCO	CONCETTA	15/03/1957	NAPOLI	OPTANTE
20	52,80	MAUTONE	RAFFAELE	24/01/1959	MARIGLIANO	OPTANTE
21	50,30	DILETTO	MARGHERITA	13/06/1954	NAPOLI	–

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA PLS ANNO 2017

POS.	PUNTI	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	RESIDENZA	MEDICI OPTANTI Legge n. 423/93
22	47,85	DE ANSERIS	ANNA GIULIA ELEN	12/07/1964	SERINO	–
23	45,00	NUGNES	ROSA	15/10/1979	LUSCIANO	–
24	42,70	CAPOZZI	GIUSEPPINA	15/08/1965	TERAMO	–
25	42,45	ROJO	SILVANA	28/08/1957	NAPOLI	–
26	40,70	ESPOSITO	ELIA	21/06/1961	TORRE ANNUNZIATA	–
27	40,60	DIGITALE SELVA	MARIA	19/09/1958	ACERRA	OPTANTE
28	40,60	CAPOZZI	LAURA	17/04/1981	NAPOLI	–
29	40,60	GRECO	NATALIZIA	21/04/1976	NAPOLI	–
30	39,00	DINARDO	MICHELE	02/01/1978	CARDITO	–
31	38,60	COLUCCI	ANNA RITA	29/01/1956	AVELLINO	–
32	38,00	FALCONE	ELIDE	07/11/1974	ORTA DI ATELLA	–
33	37,35	DIOGUARDI	GIOVANNI	06/10/1953	NAPOLI	–
34	36,85	CALDORE	MARIANO	29/03/1955	NAPOLI	–
35	36,85	DE MICHELE	GIUSEPPE	25/03/1954	CARINARO	–
36	36,60	DI MEO	MARIA GABRIELLA	27/03/1963	ROCCA D'EVANDRO	–
37	36,40	CASTALDO	FILOMENA	12/01/1953	AFRAGOLA	–
38	35,65	GRIMALDI	MANUELA	08/04/1977	GIFFONI SEI CASALI	–
39	35,10	AMATO	LUCIA	17/12/1952	SCAFATI	–
40	34,60	PETRENGA	ROSETTA	20/10/1951	TRENTOLA DUCENTA	–
41	34,50	FUSCO	NICOLA	30/01/1976	CRISPANO	–
42	34,35	BRENGOLA	CARMINE	26/04/1966	CASTEL SAN GIORGIO	–

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA PLS ANNO 2017

POS.	PUNTI	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	RESIDENZA	MEDICI OPTANTI Legge n. 423/93
43	33,65	LUONGO	CATERINA	02/12/1979	CERVINARA	–
44	33,30	BOEMIO	SOFIA	04/08/1979	AFRAGOLA	–
45	32,20	CALDERARO	MARIA	03/05/1972	LUZZI	–
46	32,15	TRODELLA	RINALDO	14/01/1955	LAPIO	–
47	31,05	AURINO	ANNA MARIA	26/10/1958	TORRE DEL GRECO	–
48	30,70	MASINI	LUIGI	22/07/1965	BOSCOREALE	–
49	30,40	CROCCO	STEFANIA	25/06/1983	RENDE	–
50	30,35	BUONAVOLONTA	ROBERTA	22/03/1980	NAPOLI	–
51	29,80	CONTE	MARIO	19/03/1983	MONDRAGONE	–
52	28,90	MAJORANA	MARIA	02/02/1967	MERCOGLIANO	–
53	28,40	TORINO	MILENA	21/10/1977	NAPOLI	–
54	28,20	ASCHETTINO	MASSIMO	15/02/1953	NAPOLI	–
55	27,75	MASTROMINICO	AUGUSTO	24/10/1958	AVERSA	OPTANTE
56	27,40	TROISE	LUCIA	28/04/1977	PORTICI	–
57	27,20	CIVITILLO	DOMENICO ANTONIO	21/07/1955	GIOIA SANNITICA	–
58	26,80	TORMETTINO	VALERIA	05/10/1981	PORTICI	–
59	26,60	LIRATO	CARMELA	20/07/1960	FRATTAMAGGIORE	OPTANTE
60	26,05	QUARANTIELLO	FLAVIO	04/03/1957	BENEVENTO	–
61	25,80	BERNARDO	ITALO	06/03/1963	CASERTA	–
62	25,60	ROMANO	TIZIANA	27/06/1983	POMIGLIANO D'ARCO	–
63	25,40	GRASSO	ORAZIO	25/09/1959	BENEVENTO	–

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA PLS ANNO 2017

POS.	PUNTI	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	RESIDENZA	MEDICI OPTANTI Legge n. 423/93
64	25,25	FIORINO	ANNA MARIA	13/08/1951	NAPOLI	–
65	25,25	BALIVO	FRANCESCA	03/02/1983	AVERSA	–
66	24,85	PASQUARIELLO	MARIA BRIGIDA	05/07/1970	CASTELVENERE	–
67	24,75	VARRICCHIO	ELZIARIO	11/05/1957	BENEVENTO	–
68	24,55	IACCARINO	FILIPPO	17/10/1975	NAPOLI	–
69	24,45	CARUSO	ANTONIETTA	22/03/1955	POMIGLIANO D'ARCO	–
70	24,40	ALBARANO	LOREDANA	11/04/1960	POMIGLIANO D'ARCO	–
71	24,15	PETRONE	ANGELAMARIA	14/01/1964	ROVERETO	–
72	24,10	SOLOVYOV	PAVLO	15/10/1974	NAPOLI	–
73	24,00	VACCHIANO	TERESA M.G.	01/01/1956	AVELLA	–
74	23,65	PISCOPO	MARIA ANTONIETTA	15/02/1956	CASANDRINO	–
75	23,60	SIRIGU	ANTONELLA	23/06/1969	PORTICI	–
76	23,55	D'ANGIOLILLO	DOMENICO	04/01/1955	PIEDIMONTE MATESE	–
77	23,45	AUSANIO	GAETANO	02/03/1961	CASERTA	–
78	23,20	MUZZICA	STEFANIA	05/03/1978	TRENTOLA DUCENTA	–
79	22,95	SCAFATO	DANIELA	15/04/1973	GRAGNANO	–
80	22,95	IERVOLINO	LUIGIA RITA	03/02/1977	SANT'ANASTASIA	–
81	22,60	COSENZA	LINDA	19/11/1977	NAPOLI	–
82	22,20	INGLESE	ANTONINO ANNA	09/02/1955	SALERNO	–
83	22,00	ALBARELLI	ANTONIO	18/05/1960	BORGO VAL DI TARO	–
84	22,00	NARCISO	VALERIA	31/03/1981	ACERRA	–

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA PLS ANNO 2017

POS.	PUNTI	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	RESIDENZA	MEDICI OPTANTI Legge n. 423/93
85	21,85	PICCIRILLO	ALESSANDRO	19/10/1975	MARCIANISE	–
86	21,70	CHELLO	GIOVANNI	01/01/1958	MUGNANO DI NAPOLI	–
87	21,65	COCCA	FRANCESCO	27/12/1958	SAN MARCO DEI C.	–
88	21,10	CROCCO	GIOVANNA	07/01/1954	FAICCHIO	–
89	21,10	LAVORGNA	ALESSANDRA	16/02/1978	NAPOLI	–
90	21,05	IANNOTTA	PATRIZIA	24/03/1955	MELITO	–
91	20,80	PERNA	CLELIA	29/06/1965	SALERNO	–
92	20,75	IUORIO	MARIA GRAZIA	30/08/1960	AVERSA	–
93	20,65	STOPPOLONI	ORNELLA	04/07/1972	NAPOLI	–
94	20,35	PAOLELLA	MARIA	11/12/1957	CAIVANO	–
95	19,95	PULLANO	FRANCESCO	15/08/1963	NAPOLI	–
96	19,80	FIORILLO	CRISTINA	14/03/1977	S. MARIA C.V.	–
97	19,60	UNGARO	CARLA	14/05/1982	CARDITO	–
98	19,55	RUSSO	PAOLA	24/10/1960	AVELLINO	–
99	19,30	ROSSI	VINCENZO	02/06/1962	CASERTA	–
100	19,25	SEPE	ANGELA	04/09/1974	MARIGLIANO	–
101	19,10	PISCOPO	ALESSIA	10/07/1981	NAPOLI	–
102	19,00	GENOVESE	SERGIO	13/09/1961	NAPOLI	–
103	18,90	D'ANIELLO	ANTONIETTA	01/08/1976	SCAFATI	–
104	18,90	SALZANO	ROSA	04/01/1981	AFRAGOLA	–
105	18,85	BRIGANTE	ELIANA	27/02/1959	NAPOLI	OPTANTE

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA PLS ANNO 2017

POS.	PUNTI	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	RESIDENZA	MEDICI OPTANTI Legge n. 423/93
106	18,75	DE STEFANO	LUIGI	12/11/1960	SOMMA VESUVIANA	–
107	18,70	ZANFARDINO	ANGELA	19/08/1979	AFRAGOLA	–
108	18,50	TROIANO	RAFFAELE	26/11/1982	NAPOLI	–
109	18,40	MASTROIANNI	ROSSELLA	04/01/1977	SAN NICOLA LA STRADA	–
110	18,40	ROMANO	MARIA TERESA	02/02/1976	NAPOLI	–
111	18,30	GASPARRO	ROSSELLA R.	24/10/1963	AVELLINO	–
112	18,30	MOZZILLO	ENZA	27/02/1977	ORTA DI ATELLA	–
113	18,25	ALFANO	CARMELA	20/04/1963	AVELLINO	–
114	18,20	D'AVINO	PASQUALE	11/04/1963	NAPOLI	–
115	18,20	LIGUORI	ROBERTO	03/07/1957	AVERSA	–
116	18,20	COCCORULLO	PAOLA	21/08/1979	CAVA DE' TIRRENI	–
117	18,15	CARBONE	MARIA GABRIELLA	23/04/1958	PALOMONTE	–
118	18,00	BRUNO	MARIA ROSARIA	08/01/1958	SALERNO	–
119	17,95	SALVATI	VIRGINIA M.	25/09/1966	CASTEL SAN GIORGIO	–
120	17,90	D'ANGELO	ELISA	17/08/1965	CAVA DE' TIRRENI	–
121	17,85	COPPOLA	DANIELA	04/02/1975	C/MARE DI STABIA	–
122	17,70	ALFIER	ELVIRA	18/08/1968	GIUGLIANO IN CAMPANIA	–
123	17,65	MANCUSI	CARLO	29/10/1953	SANT'ANTIMO	–
124	17,55	LAUDIERO	PASQUALE	14/03/1962	AFROGOLA	–
125	17,50	COLELLA	ANDREA	03/07/1956	GRICIGNANO	–
126	17,40	PARASOLE	ROSANNA	24/01/1964	NAPOLI	–

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA PLS ANNO 2017

POS.	PUNTI	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	RESIDENZA	MEDICI OPTANTI Legge n. 423/93
127	17,35	UMMARINO	DARIO	28/08/1980	ANACAPRI	–
128	17,30	DI MANSO	GAETANO	07/03/1960	SAN GIORGIO DEL SANNIO	–
129	17,30	D'ANGELO	DOMENICO	23/03/1962	SAN PRISCO	–
130	17,25	SANTANIELLO	FEDERICA	16/05/1979	QUINDICI	–
131	16,85	RUNDO	RITA	27/02/1967	SANT'AGATA MILITELLO	–
132	16,80	DI MONACO	PIETRO	02/01/1965	SAN PRISCO	–
133	16,70	ROMANO	ANTONIA	09/11/1969	CAMEROTA	–
134	16,60	NAZZARO	LUCIA	31/07/1959	AVELLINO	–
135	16,55	ANSALONE	ANTONELLA	29/04/1962	CASERTA	–
136	16,50	CENNAMO	MARINA	17/08/1979	CRISPANO	–
137	16,45	COPPOLA	RAFFAELE	27/07/1970	AVERSA	–
138	16,40	CIOFFI	CARLO	01/12/1957	ORTA DI ATELLA	–
139	16,20	d'URZO	GIOVANNA	23/07/1968	ACERRA	–
140	16,15	D'ANNA	CAROLINA	01/02/1982	CASORIA	–
141	15,95	MORMILE	RAFFAELLA	27/05/1966	GRUMO NEVANO	–
142	15,65	IORIO	GIULIO	01/01/1964	SANT'ARPINO	–
143	15,60	GAGLIARDO	THAILILJA	02/04/1979	NAPOLI	–
144	15,55	DI MARCO	ANTONIO	02/10/1964	ROMA	–
145	15,35	CARBONE	MARIA TERESA	14/10/1971	NAPOLI	–
146	15,35	DE LUCA	GIUSEPPE	07/07/1965	NAPOLI	–
147	15,30	DEL GAUDIO	TERESA PIA ANNA	03/09/1958	ROCCAGLORIOSA	–

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA PLS ANNO 2017

POS.	PUNTI	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	RESIDENZA	MEDICI OPTANTI Legge n. 423/93
148	15,30	ARANEO	PAOLA	10/07/1967	NAPOLI	–
149	15,20	ORBINATO	FRANCESCO	09/07/1963	SANT'ANASTASIA	–
150	14,90	GRAPPONE	LIDIA	29/03/1965	GROTTAMINARDA	–
151	14,90	IERVOLINO	CLAUDIO	22/10/1964	NAPOLI	–
152	14,90	SARNELLI	PAOLA	10/09/1967	SALERNO	–
153	14,90	PASSARIELLO	ANNALISA	18/01/1975	PROCIDA	–
154	14,90	ROSETO	VINCENZA	23/12/1978	NAPOLI	–
155	14,90	VECCHIONE	ERICA	12/06/1982	PARMA	–
156	14,75	POZZI	NICOLA	21/02/1971	ACCADIA	–
157	14,75	RUSSO	ROCCO	28/12/1965	BENEVENTO	–
158	14,60	PANICO	MICHELE	16/05/1965	NAPOLI	–
159	14,60	PUGLIESE	ANNALISA	20/04/1975	AVELLINO	–
160	14,40	PISATURO	ANGELO	15/04/1966	SANT'ANGELO D'ALIFE	–
161	14,40	PEPE	NICOLA	25/02/1966	SALERNO	–
162	14,40	SCOPPA	ALESSANDRO	09/10/1967	ANACAPRI	–
163	14,35	IANNICELLI	GENNARO	20/08/1965	SALERNO	–
164	14,25	SCOTTO DI SANTOLO	SALVERINA	09/11/1979	MONTE DI PROCIDA	–
165	14,20	BRACALE	ILEANA	17/11/1981	NAPOLI	–
166	14,10	AUSIELLO	FLORIANA	13/01/1969	TORRE ANNUNZIATA	–
167	14,00	TOSCO	ANTONELLA	11/01/1979	PORTICI	–
168	13,65	TORRE	ANDREA	08/08/1952	ROMA	–

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA PLS ANNO 2017

POS.	PUNTI	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	RESIDENZA	MEDICI OPTANTI Legge n. 423/93
169	13,65	CASANI	ANNA	16/08/1966	CAMPOBASSO	–
170	13,65	ZOCCALI	STEFANIA	02/07/1974	GIUGLIANO	–
171	13,60	QUAGLIETTA	LUCIA	06/02/1977	NAPOLI	–
172	13,30	DE LUCA	MARIA GABRIELLA	31/12/1968	SAN GIORGIO DEL SANNIO	–
173	13,30	DI MEGLIO	MILENA	12/06/1973	BARANO D'ISCHIA	–
174	13,25	MAISTO	ANNA MARIA	29/05/1973	NAPOLI	–
175	13,05	MAMMONE	FRANCESCA	20/08/1967	ROMA	–
176	13,05	MANDATO	CLAUDIA	08/02/1972	NAPOLI	–
177	13,05	SCARCIA	SABRINA	18/10/1968	CIRIE'	–
178	13,00	CAPALBO	DONATELLA	05/06/1976	NAPOLI	–
179	13,00	PORCELLI	MARIASSUNTA	07/02/1973	AVELLINO	–
180	13,00	GRANATA	VIVIANA	18/08/1982	QUALIANO	–
181	12,95	POLIDORI	GIUSEPPINA	12/06/1969	NAPOLI	–
182	12,95	NAPPI	BARBARA	14/04/1973	NAPOLI	–
183	12,95	LENTA	SELVAGGIA	15/08/1978	POZZUOLI	–
184	12,80	FURCOLO	GIUSEPPE	12/04/1971	SANTO STEFANO DEL SOLE	–
185	12,80	ANDREUCCI	MARIA V.	01/09/1976	NAPOLI	–
186	12,75	DAMIANO	FLORIANA	12/05/1965	NAPOLI	–
187	12,75	AMENDOLARA	MARIA	04/02/1960	NOCERA INFERIORE	–
188	12,65	BURRO	FRANCESCO	10/06/1962	AMOROSI	–
189	12,40	CALABRO'	VALENTINA	29/01/1971	NAPOLI	–

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA PLS ANNO 2017

POS.	PUNTI	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	RESIDENZA	MEDICI OPTANTI Legge n. 423/93
190	12,25	FRANZESE	CARLO	01/07/1969	NAPOLI	–
191	12,20	FORMICOLA	STEFANIA	14/03/1966	PORTICI	–
192	12,20	MAZZOTTI	ANGELINA	28/11/1977	CAIVANO	–
193	12,15	BORRELLI	MELISSA	09/09/1975	TORRE DEL GRECO	–
194	12,15	IODICE	R. MARGHERITA	22/07/1978	MUGNANO DI NAPOLI	–
195	12,15	LO MASTRO	MICHELE	14/09/1982	PIGNATARO MAGGIORE	–
196	11,95	VENDEMMIA	MARIA	30/09/1974	AVERSA	–
197	11,90	DE SIMONE	ALFREDO	05/05/1968	CERVINARA	–
198	11,85	BRESCIA	DANIELA	01/10/1971	NAPOLI	–
199	11,80	CAPUANO	GRAZIA	24/08/1979	GIUGLIANO	–
200	11,80	MAIELLA	GIULIA	28/05/1983	ROMA	–
201	11,70	CAPASSO	LETIZIA	21/02/1974	NAPOLI	–
202	11,70	RICCIO	ELENA	23/07/1973	NAPOLI	–
203	11,60	DI BENEDETTO	LINDA	22/04/1969	NAPOLI	–
204	11,55	GRECO	GIULIANA	04/09/1967	NAPOLI	–
205	11,55	RUOTOLO	SERENA	29/11/1978	POZZUOLI	–
206	11,55	CIOFFI	DANIELA	03/05/1979	NAPOLI	–
207	11,50	VEGA	GIOVANNA ROBERTA	18/11/1974	CANDIDA	–
208	11,45	GAUDIELLO	GIOVANNA	17/07/1975	NAPOLI	–
209	11,40	CAROPRESO	MARIA	08/11/1975	BENEVENTO	–
210	11,40	CRISPINO	FRANCESCO	23/10/1977	CAIVANO	–

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA PLS ANNO 2017

POS.	PUNTI	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	RESIDENZA	MEDICI OPTANTI Legge n. 423/93
211	11,40	PAPADOPOULOS	NIKI	09/10/1976	SOMMA VESUVIANA	–
212	11,40	FURNARI	ANNALISA	12/06/1979	SANT'ANASTASIA	–
213	11,25	RAPAGIOLO	STEFANIA	03/07/1966	NAPOLI	–
214	11,25	CAMPANOZZI	FRANCESCA MARIA	30/11/1972	NAPOLI	–
215	11,20	RUSSO	MANUELA	03/03/1981	MARCIANISE	–
216	11,20	FONTANA	FEDERICA	12/04/1984	NAPOLI	–
217	11,10	VERNI'	MARIA T.	03/03/1973	VICO EQUENSE	–
218	11,00	CERNERA	MARIA ROSARIA	28/07/1966	NAPOLI	–
219	11,00	REA	MONICA	23/03/1976	FORMIA	–
220	10,95	CARBONE	MARIA GRAZIA	12/05/1967	POZZUOLI	–
221	10,95	CAPASSO	MICHELE	24/01/1975	CASERTA	–
222	10,90	SABBATINO	MARIA SIMONA	07/05/1973	NAPOLI	–
223	10,90	AMATO	ALESSANDRA	04/03/1974	NAPOLI	–
224	10,85	MAZZARELLA	GIUSEPPINA	13/11/1975	NAPOLI	–
225	10,85	FUSCO	CLAUDIA	30/05/1981	NAPOLI	–
226	10,75	DI DOMENICO	MARIA ROSARIA	06/06/1972	QUARTO	–
227	10,70	LOMBARDI	FRANCESCA	22/04/1974	BOLOGNA	–
228	10,65	LIMONGELLI	MARIA G.	09/12/1976	PADULI	–
229	10,60	MARRA	VALENTINA	17/01/1975	AVELLINO	–
230	10,60	MANZO	MANUELA	10/06/1978	CERCOLA	–
231	10,50	RAFFONE	ANNALISA	03/03/1973	C/MARE DI STABIA	–

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA PLS ANNO 2017

POS.	PUNTI	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	RESIDENZA	MEDICI OPTANTI Legge n. 423/93
232	10,50	ROMANO	MARIA T.	04/01/1977	ROMA	–
233	10,45	MARENZONI	PAOLA	23/10/1973	VITERBO	–
234	10,40	IOVINO	ANDREA	10/03/1975	NAPOLI	–
235	10,40	PALMA	ELENA	13/12/1978	GIUGLIANO	–
236	10,40	MASI	PAOLA	05/10/1979	SOMMA VESUVIANA	–
237	10,35	MARI	LIDIA	13/10/1965	ACERRA	–
238	10,25	CAMARCA	MARIA ERMINIA	07/02/1981	ARZANO	–
239	10,25	CELIENTO	IRENE	16/10/1982	FIRENZE	–
240	10,15	BOCCIA	GABRIELLA	24/01/1975	BACOLI	–
241	10,05	FUSCO	GIUSEPPINA A.	21/02/1968	SANTA MARIA C.V.	–
242	10,05	CALABRESE	ELVIRA	29/12/1971	NAPOLI	–
243	10,00	ARENA	STEFANIA	02/08/1971	SAN SEBASTIANO AL V.	–
244	10,00	ALOJ	GIUSEPPINA	18/07/1984	NAPOLI	–
245	9,90	DE BERNARDO	GIUSEPPE	09/06/1966	NAPOLI	–
246	9,90	ASTARITA	LUCA	17/12/1983	NAPOLI	–
247	9,80	DI MITA	ONORINA	08/01/1973	NAPOLI	–
248	9,70	ERRICHIELLO	SIMONA	08/10/1976	NAPOLI	–
249	9,70	IULIANO	RAFFAELLA	13/07/1980	CASORIA	–
250	9,65	PISANI	FRANCESCA	14/10/1982	NAPOLI	–
251	9,60	SIBILIO	MICHELINA	18/11/1976	FRATTAMAGGIORE	–

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA PLS ANNO 2017

POS.	PUNTI	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	RESIDENZA	MEDICI OPTANTI Legge n. 423/93
252	9,60	VITALE	ROSA	26/06/1976	MILANO	–
253	9,60	ROTTA	IDA	21/02/1979	BACOLI	–
254	9,60	DI MASE	RAFFAELLA	27/06/1980	CASALNUOVO DI NAPOLI	–
255	9,50	CAPASSO	ANTONELLA	05/03/1979	GRUMO NEVANO	–
256	9,40	SIMEONE	GELSOMINA	15/01/1976	PROCIDA	–
257	9,40	DI NARDO	GIOVANNI	30/07/1977	LATINA	–
258	9,40	SESTITO	SIMONA	12/11/1980	CHIARAVALLE CENTRALE	–
259	9,40	ROMANO	ANNA	09/08/1975	NAPOLI	–
260	9,35	CENNAMO	LUCIA	27/01/1976	SAN NICOLA LA STRADA	–
261	9,30	VETRELLA	SIMONA	03/12/1978	NAPOLI	–
262	9,25	DI PINTO	DANIELA	22/12/1971	NAPOLI	–
263	9,00	GOLLUCCIO	MICHELA	14/08/1973	CASSINO	–
264	9,00	ESPOSITO	OSCAR	01/12/1980	NAPOLI	–
265	8,85	SANTULLO	ASSUNTA	30/05/1978	BOLOGNA	–
266	8,80	MICERA	MONICA	14/04/1972	MONTEMILETTO	–
267	8,60	PLANTULLI	ANGELA	19/03/1978	VARESE	–
268	8,55	SAVARESE	PIERA	26/09/1982	SANT'ANTONIO ABATE	–
269	8,45	PAPPACODA	SERENA	05/06/1979	NAPOLI	–
270	8,35	PASCARELLA	FILOMENA	12/07/1976	CERVINO	–
271	8,35	TURCO	ROSSELLA	26/02/1983	MONTEFUSCO	–
272	8,20	TERRIN	GIANLUCA	04/03/1976	NAPOLI	–

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA PLS ANNO 2017

POS.	PUNTI	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	RESIDENZA	MEDICI OPTANTI Legge n. 423/93
273	8,20	SCALZONE	MARIA	20/10/1983	CASAL DI PRINCIPE	–
274	8,20	RUSSO	LOREDANA	20/12/1977	VILLA LITERNO	–
275	8,10	GRAZIANO	LUISA	26/07/1975	NAPOLI	–
276	8,00	FIORITO	VALENTINA	20/02/1975	ROVERETO	–
277	7,90	BATTAGLIESE	ANTONELLA	20/02/1975	NAPOLI	–
278	7,80	DE STEFANO	SARA	09/05/1981	NAPOLI	–
279	7,60	ROMANO	ANNA	09/08/1975	MONTESARCHIO	–
280	7,60	PASCOTTO	CHIARA	17/02/1983	NAPOLI	–
281	7,60	MICILLO	FLORA	19/03/1984	LUSIANO	–
282	7,50	PEZONE	ILARIA	05/10/1978	CASTELVOLTURNO	–
283	7,45	INTERNICOLA	MARGHERITA	21/10/1980	SORRENTO	–
284	7,25	AFFINITA	MARIA CARMEN	03/06/1980	SANTA MARIA A VICO	–
285	7,10	SALOME'	SERENA	11/05/1981	POZZUOLI	–
286	7,10	DI CARO	STEFANIA	16/03/1980	CASANDRINO	–
287	7,00	FRATELLANZA	ANNA GRAZIA	13/03/1979	NAPOLI	–
288	7,00	LICCARDO	DANIELA	05/12/1980	MARANO DI NAPOLI	–
289	7,00	MELLOS	ANTONIO	12/04/1981	PORTICI	–
290	7,00	SQUITIERI	ROSANNA	08/08/1981	CASERTA	–
291	7,00	FALCO	PIETRO	19/05/1978	DRAGONI	–
292	6,85	MARZUILLO	PIERLUIGI	21/07/1983	SANT'AGNELLO	–
293	6,75	CAMMARATA	BRUNA	20/01/1983	MILANO	–

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA PLS ANNO 2017

POS.	PUNTI	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	RESIDENZA	MEDICI OPTANTI Legge n. 423/93
294	6,65	MARSELLA	MARIA	23/01/1979	AVELLINO	–
295	6,65	SAVARESE	RAFFAELE	06/04/1978	PIANO DI SORRENTO	–
296	6,65	DI MASO	RAFFAELLA	14/06/1982	AFRAGOLA	–
297	6,65	ABATE	PIERA	29/06/1981	MONTESARCHIO	–
298	6,65	LAMA	SILVIA	02/05/1981	AVERSA	–
299	6,65	D'ANTONIO	ELISA	09/03/1981	PAGANI	–
300	6,60	CAPUTO	ORNELLA	01/08/1980	CAIVANO	–
301	6,55	VITALE	VIRGINIA	20/11/1980	CAVA DE' TIRRENI	–
302	6,55	AGNESE	MAURA	09/11/1981	ISCHIA	–
303	6,40	SELLITTO	MARIA	26/01/1980	NAPOLI	–
304	6,40	PECORARO	GIULIA	12/12/1981	ANGRI	–
305	6,40	DI PALMA	MARIA ROSARIA	21/02/1986	SOMMA VESUVIANA	–
306	6,40	PICCIRILLO	MARGHERITA	10/06/1984	MARCIANISE	–
307	6,35	DI MARTINO	MARTINA	03/04/1979	NAPOLI	–
308	6,15	LONGO	ELVIRA	05/06/1980	TERNI	–
309	6,10	BORRELLI	RAFFAELE	07/09/1978	CERCOLA	–
310	6,00	DE LUCA	GIUSEPPINA	23/07/1966	CICCIANO	–
311	5,95	D'AMORA	STEFANIA	19/06/1975	SANTA MARIA LA CARITA'	–
312	5,95	DELLA ROTONDA	GIANLUCA	01/03/1980	NAPOLI	–
313	5,90	RISPOLI	GIULIANA	03/06/1985	CAIVANO	–
314	5,85	GUARINO	STEFANO	18/03/1982	MIRABELLA ECLANO	–

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA PLS ANNO 2017

POS.	PUNTI	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	RESIDENZA	MEDICI OPTANTI Legge n. 423/93
315	5,80	IZZO	ANGELO	12/09/1963	MERCOGLIANO	–
316	5,80	SORDINO	DESIREE	16/03/1971	NAPOLI	–
317	5,80	DE SIMONE	ILARIA	16/04/1981	AFRAGOLA	–
318	5,80	FUSCOC:\Users\R	CONCETTA	08/11/1983	CASANDRINO	–
319	5,80	NOCERINO	RAFFAELLA	07/10/1984	ERCOLANO	–
320	5,80	CLARIZIA	FRANCESCA	18/04/1985	TELESE TERME	–
321	5,60	FERRARA	TERESA	26/12/1982	SAN FELICE A CANCELLO	–
322	5,55	SIGNORIELLO	LUIGINA	13/05/1977	ALTAVILLA IRPINA	–
323	5,50	POTA	ELVIRA	24/08/1977	PORTICI	–
324	5,45	CRESTA	NICOLETTA	25/09/1981	CASTELFRANCI	–
325	5,45	GALLO AFFLITTO	IOLANDA	30/05/1980	SANTA MARIA C.V.	–
326	5,40	GIUGLIANO	MICHELA	19/04/1980	SAN GENNARO VESUVIANO	–
327	5,40	CRISPINO	GILDA	29/04/1981	MARANO	–
328	5,40	GALLICOLA	FEDERICA	23/06/1983	CASERTA	–
329	5,30	COLASANTO	ANGELA	15/04/1983	NAPOLI	–
330	5,30	PRETE	ANNA	18/07/1984	VIETRI SUL MARE	–
331	5,20	CAPUTO	NIVES	06/05/1966	SALERNO	–
332	5,20	MAGLIONE	MARCO	04/05/1984	NAPOLI	–
333	5,20	ALTERIO	EMILIA	08/05/1981	CHIASSO	–
334	5,20	ORESTE	MATILDE	08/04/1979	STRIANO	–
335	5,20	VILLANO	PASQUALE	05/03/1983	ROCCAPIEMONTE	–

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA PLS ANNO 2017

POS.	PUNTI	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	RESIDENZA	MEDICI OPTANTI Legge n. 423/93
336	5,15	MADDALUNO	SERGIO	07/04/1984	PORTICI	–
337	5,00	GIANNETTI	ELEONORA	15/09/1981	NAPOLI	–
338	5,00	FIGLIUOLO	CHIARA	18/12/1983	MATERA	–
339	4,95	PIZZA	ROSA	23/09/1983	SAVIANO	–
340	4,95	COZZOLINO	MARIAROSARIA	10/10/1984	CERCOLA	–
341	4,90	CITARELLA	SERENA	21/03/1979	CAPUA	–
342	4,85	TARTAGLIONE	NUNZIA	13/09/1982	S.ANTONIO ABATE	–
343	4,80	TIMPONE	LAURA	10/11/1984	CAVA DE' TIRRENI	–
344	4,80	IMPRODA	NICOLA	31/05/1986	AVERSA	–
345	4,65	GUERCIO NUZIO	SALVATORE	11/11/1982	SARNO	–
346	4,60	TARTAGLIONE	IMMACOLATA	22/09/1984	MARCIANISE	–
347	4,60	IANNACCONE	VALENTINA LETIZIA	14/09/1975	NAPOLI	–
348	4,60	LETIZIA	MARIAROSARIA	25/08/1981	CASAPULLA	–
349	4,60	GUALDIERO	GIOVANNA	04/06/1982	NAPOLI	–
350	4,60	RUSSO	MARINA	23/01/1986	VILLARICCA	–
351	4,60	KOSOVA	ROBERTA	11/01/1986	NAPOLI	–
352	4,60	MENNINO	MAURIZIO	25/09/1984	ROMA	–
353	4,60	CAGGIANO	SERENA	05/09/1983	ROMA	–
354	4,60	ROMANO	ROBERTA	25/01/1986	PORTICI	–
355	4,45	ABAGNALE	GIUSEPPE	27/12/1954	GRAGNANO	–

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA PLS ANNO 2017

POS.	PUNTI	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	RESIDENZA	MEDICI OPTANTI Legge n. 423/93
356	4,45	MERCOGLIANO	CARMELA	22/11/1982	ROSSANO	–
357	4,40	SALVATI	PIETRO	09/02/1983	GENOVA	–
358	4,40	SCALA	MARIA GIUSEPPA	28/02/1982	TORRE DEL GRECO	–
359	4,35	IOSSA	AZZURRA CONCET	21/08/1983	MARIGLIANO	–
360	4,20	MARESCA	MARIA	25/03/1979	PIANO DI SORRENTO	–
361	4,15	CARDIELLO	VALENTINA	14/02/1984	ROMA	–
362	4,15	MOSCA	ANTONELLA	17/09/1982	ALBANELLA	–
363	4,10	LA MARCA	ANGELA	09/05/1981	AVELLINO	–
364	4,10	DE GREGORIO	FABIOLA	07/07/1980	GALLUCCIO	–
365	4,10	VEROPALUMBO	CLAUDIO	13/10/1984	NAPOLI	–
366	4,10	CAPPUCCIO	GERARDO	30/01/1986	NOCERA SUPERIO	–
367	4,05	CAIAZZO	MARIA ANGELA	30/06/1986	AFRAGOLA	–
368	4,05	MANNA	ANGELO	11/04/1984	POMIGLIANO D'AR	–
369	4,00	PADUANO	PASQUALE	14/09/1967	SAN GIORGIO A CREMANO	–
370	4,00	FONTERICO	VIOLANTE	01/06/1972	NAPOLI	–
371	4,00	DE ROSA	EMILIA	30/05/1973	ERCOLANO	–
372	4,00	RICCIO	FLAVIA EKELA	13/02/1977	POZZUOLI	–
373	4,00	ROCCO	ADRIANA	24/07/1976	SALERNO	–
374	4,00	ROMA	VINCENZINA	13/09/1974	ANDRETTA	–
375	4,00	BRIANZA	CARMINE	11/11/1980	CASERTA	–
376	4,00	GINOCCHIO	VIRGINIA MARIA	17/10/1982	ALIFE	–

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA PLS ANNO 2017						
POS.	**PUNTI**	**COGNOME**	**NOME**	**DATA NASCITA**	**RESIDENZA**	**MEDICI OPTANTI Legge n. 423/93**
377	4,00	ESPOSITO	MARIA	16/02/1977	POMIGLIANO D'ARCO	–
378	4,00	MARTINELLI	MASSIMO	11/01/1985	NAPOLI	–
379	4,00	SCARPATO	ELENA	09/09/1984	MASSA LUBRENSE	–
380	4,00	PIROZZI	MARIA ROSARIA	16/10/1984	GAETA	–
381	4,00	SILVESTRE	CARMELA	16/05/1971	S'ANTIMO	–
382	4,00	CAPASSO	MILENA	12/10/1977	NAPOLI	–
383	4,00	CASABURO	FRANCESCA	16/04/1982	NAPOLI	–
384	4,00	RUBERTO	ELIANA	20/05/1986	NAPOLI	–
385	4,00	ROSA	MARGHERITA	22/03/1986	NAPOLI	–

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

ELENCO DEFINITIVO ESCLUSI PLS ANNO 2017

N.	Cognome/Nome	Data/Nascita	Motivo esclusione
1	BROCCOLETTI TERESA	07/12/1978	TITOLARE PLS ANGRI (SA)
2	FUIANO LAURA	28/07/1981	TITOLARE PLS SAPRI (SA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C

ELENCO DEFINITIVO MEDICI DI PLS ESCLUSI ANNO 2017 (Vedi Decreto)				
N.	**COGNOME**	**NOME**	**DATA NASCITA**	**RESIDENZA**
1	**SOLLAZZO**	PATRIZIA	22/11/1956	GIUGLIANO
2	**MALGIERI**	EMMA	18/01/1955	SOLOPACA
3	**PICONE**	MARIA ROSARIA	30/11/1954	AVERSA
4	**LOMBARDI**	ANIELLO	13/04/1962	NAPOLI
5	**PIERUCCI**	IPPOLITO	13/12/1950	VIBONATI
6	**COMENALE PINTO**	LUISA	05/11/1952	NAPOLI
7	**NICASTRO**	AMERIGO	13/11/1952	AVELLINO
8	**ARDIA**	ELEONORA	09/11/1958	EBOLI
9	**CARONE**	FRANCESCO	12/09/1953	SANTA MARINA
10	**MAROTTA**	LUCIANO	18/02/1959	CASERTA
11	**DI MASI**	FRANCESCO	29/04/1958	ALBANELLA
12	**D'ETTORE**	NICOLINA	05/02/1958	AVERSA
13	**TREGROSSI**	CIRO	27/11/1959	C/MARE DI STABIA
14	**ARAGIONE**	NUNZIA	20/01/1966	ISCHIA
15	**CONFETTO**	SANTINO	15/08/1977	PALMA CAMPANIA
16	**FERRI**	MICHELINA	19/07/1958	TELESE TERME
17	**PRISCO**	SALVATORE	20/01/1965	ORTA DI ATELLA
18	**CONTE**	MARIA LUISA	27/12/1972	ANCONA
19	**PEZZULO**	ASSUNTA	05/02/1978	NOCERA S
20	**MALATESTA**	CARMELA	24/09/1957	SALERNO
21	**ROSSI**	MASSIMILIANO	14/05/1972	NAPOLI

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO DEFINITIVO MEDICI DI PLS ESCLUSI ANNO 2017 (Vedi Decreto)				
N.	**COGNOME**	**NOME**	**DATA NASCITA**	**RESIDENZA**
22	**TARDI**	MARIA	26/08/1977	ACERRA
23	**DI TORO**	ANTONINO	09/02/1965	NAPOLI
24	**TARALLO**	MARIA ROSARIA	08/05/1965	SAN GIORGIO A CREMANO
25	**MALGIERI**	GABRIELE	24/03/1961	NAPOLI
26	**TAFURO**	LUCIA	21/10/1979	NOCERA INFERIORE
27	**DE VIVO**	MASSIMILIANO	15/08/1971	MARANO
28	**FECAROTTA**	SIMONA	11/12/1975	NAPOLI
29	**MONTELLA**	SILVIA	20/06/1977	NAPOLI
30	**MONTESANI**	MICHELLE STEPHANIE	17/05/1980	CATANZARO
31	**RUSSO**	MARIA TERESA	29/01/1980	CASERTA
32	**MIGLIARO**	FIORELLA	04/04/1972	NAPOLI
33	**MARZANO**	MARIA GRAZIA	10/06/1974	CARINOLA
34	**LUONGO**	ILARIA	20/10/1972	NAPOLI
35	**COPPOLA**	FILOMENA	23/04/1972	CASAL DI PRINCIPE
36	**UMBALDO**	ANGELA	02/10/1976	CALVIZZANO
37	**GIACCHETTI**	LORENZO	13/03/1980	LAVENA PONTE TRESA
38	**LUPARIA**	RITA PIA LARA	10/02/1975	FOGGIA
39	**CATANIA**	PIERA	14/01/1978	FIRENZE
40	**COPPOLA**	ANTONIO	01/01/1969	SANT'AGNELLO
41	**SCALA**	IRIS	06/04/1975	POZZUOLI
42	**MONTESANO**	GIOVANNA	12/05/1981	NAPOLI

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO DEFINITIVO MEDICI DI PLS ESCLUSI ANNO 2017 (Vedi Decreto)				
N.	**COGNOME**	**NOME**	**DATA NASCITA**	**RESIDENZA**
43	**CEFALO**	MARIA GIUSEPPINA	29/05/1981	TORRE LE NOCELLE
44	**FIORETTI**	MARIA	22/11/1983	MUGNANO DI NAPOLI
45	**SANTORO**	CLAUDIA	13/06/1982	NAPOLI
46	**CIRILLO**	EMILIA	17/10/1983	BOSCOREALE
47	**VARRELLA**	FLAVIA	05/02/1977	NAPOLI
48	**TURRISI**	GIOVANNI	16/05/1983	CEGLIE MESSAPICA
49	**TUFANO**	MARIA	22/11/1983	SCAFATI
50	**CIAO**	COSIMO	29/08/1953	S. GIORGIO A CREMANO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 24 del 05/12/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 3 - Assistenza territoriale

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA UNICA REGIONALE DEFINITIVA DI MEDICINA GENERALE ANNO 2017 VALEVOLE PER L'ANNO 2018. CON ALLEGATI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che Decreto Dirigenziale n. 13 del 04.10.2017 è stata pubblicata sul BURC n. 74 la graduatoria provvisoria di Medicina Generale anno 2017 valevole per il 2018;
b. che entro trenta giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria i medici interessati potevano presentare istanza di riesame della propria posizione in graduatoria oppure presentare integrazioni;

CONSIDERATO:

a. che l'ufficio competente ha terminato l'esame dei ricorsi e delle integrazioni pervenute comunicando, in caso di non accoglimento, l'esito direttamente agli interessati tramite pec;
b. che nell'elenco degli esclusi (Allegato B) sono compresi, oltre ai medici senza l'Attestato di Formazione Specifica in Medicina Generale, anche i medici che hanno presentato domanda fuori termine nonché coloro che hanno raggiunto il settantesimo anno di età o che sono in quiescenza;
c. che la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito Internet della Regione del presente atto con i relativi allegati **costituisce notifica agli aspiranti sui quali incombe l'onere di verificare la presenza del proprio nominativo;**

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario titolare di P.O. dell'U.O.D. 03 Assistenza Territoriale e dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare e pubblicare la graduatoria unica regionale definitiva anno 2017 valevole per l'anno 2018 (Allegato A), con relativo elenco degli esclusi per mancanza di attestato di formazione, per presentazione domanda fuori termine, per raggiunti limiti di età oppure perché in quiescenza (Allegato B), parti integranti del presente decreto;
2. di stabilire che la pubblicazione sul B.U.R.C. e sul sito della Regione del presente atto **costituisce notifica agli aspiranti sui quali incombe l'onere di verificare la presenza del proprio nominativo;**
3. di trasmettere il presente decreto con allegati al B.U.R.C. per la pubblicazione, nonché per l'inserimento dello stesso sul sito Internet www.regione.campania.it;
4. di dare idonea informativa circa la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.C. e sul sito Internet della Regione Campania a tutte le AA.SS.LL. nonché agli Ordini Provinciali dei Medici della Regione Campania.

Avv. Antonio Postiglione

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
1	140,90	PESSOLANO	CARLA	27/06/1950	CAMPAGNA	22/03/1977	-
2	138,00	D'ANGELO	GIOVANNI	14/05/1949	ALTAVILLA SILENTINA	01/01/1975	-
3	133,50	D'AMATO	LUIGI	18/08/1954	CASTEL SAN LORENZO	26/07/1979	-
4	133,20	VALVA	PASQUALE	01/01/1951	TEGGIANO	30/10/1979	-
5	133,10	IMPROTA	BRUNO VINCENZO FEDERICO	22/09/1953	CASERTA	09/11/1979	-
6	133,00	SOLDO	GIOVANNI	13/09/1954	GIUGLIANO IN CAMPANIA	27/07/1979	-
7	129,60	SANTORO	ANNA	02/03/1954	PAOLA	30/03/1979	-
8	129,60	PALMIERI	SALVATORE	02/09/1951	SESSA AURUNCA	31/03/1977	-
9	126,90	FORMICOLA	FRANCESCO ANTONIO GERARDO	15/04/1952	MERCATO SAN SEVERINO	25/02/1980	-
10	126,10	SARNATARO	MICHELE	21/01/1953	MELITO DI NAPOLI	30/07/1979	-
11	126,00	POLITANO	SAVERIO COSIMO GERARDO	27/09/1956	GROTTAMINARDA	28/10/1981	-
12	125,90	COLUCCI	ANTONIO	17/02/1951	TORELLA DEI LOMBARDI	19/07/1979	-
13	125,70	PASSARELLI	GENNARO	21/01/1949	ROFRANO	02/03/1976	-
14	123,30	SANTORO	PASQUALE	18/01/1948	FISCIANO	29/03/1976	-
15	122,40	DE ROGATIS	ANGELO	26/01/1952	CONZA DELLA CAMPANIA	17/11/1978	-
16	121,60	PESCE	GIUSEPPE	14/03/1953	CASTELVOLTURNO	24/07/1980	-
17	119,30	CATAURO	COSTANTINO	02/09/1956	ASCEA	27/12/1982	-
18	118,80	VASSALLO	ANTONIO	16/02/1957	GIFFONI VALLE PIANA	21/10/1982	-
19	118,50	STRIANI	ADOLFO	10/10/1956	BUONALBERGO	26/07/1982	-
20	118,50	MUOLLO	PASQUALE	15/10/1955	CASTELLAMMARE DI STABIA	27/01/1982	-
21	118,20	RUSSO	FRANCESCO SAVERIO	28/10/1953	MUGNANO DEL CARDINALE	30/10/1979	-
22	115,70	SCHETTER	FRANCESCO	12/09/1948	CASAVATORE	06/04/1974	-
23	115,50	PROTA	GIUSEPPE	07/01/1958	NAPOLI	26/10/1983	-
24	115,20	ALIBERTI	BRUNO	21/09/1953	MONTORO	20/07/1982	-
25	114,30	VANNI	ANGELA	05/09/1953	NAPOLI	23/10/1979	-
26	114,30	ELIA	MARIO	04/04/1952	AGROPOLI	30/10/1979	-
27	114,30	ANTINOZZI	PAOLO	02/02/1951	SESSA AURUNCA	18/01/1980	-
28	113,10	ADDABBO	LEONARDO LIBERO	10/03/1954	AMALFI	14/10/1978	-
29	113,10	BORZACCHIELLO	ANGELO	03/02/1950	PERDIFUMO	17/01/1980	-
30	111,90	SERINO	MARIA ANTONIETTA	08/08/1955	CASERTA	29/01/1983	-
31	111,10	ROMANO	FRANCO	07/01/1956	SAN PRISCO	25/02/1982	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
32	111,10	PAONE	RAFFAELE	19/01/1952	CASTELVETERE IN VAL FORTORE	22/07/1982	-
33	108,40	AIELLO	NADIA	07/09/1956	NAPOLI	25/03/1983	-
34	107,30	DIANA	SALVATORE	02/01/1954	CASAPULLA	31/10/1980	-
35	107,10	CICCARELLO	CLAUDIO ANTONIO	20/12/1949	SAN GIORGIO LA MOLARA	27/03/1980	-
36	106,20	VARRICCHIO	MANLIO	14/12/1948	PORTICI	23/07/1979	-
37	105,90	NITTOLI	MARIO	12/08/1951	LIONI	19/10/1979	-
38	105,50	ARMETTA	ENRICO	28/01/1951	NAPOLI	31/03/1978	-
39	105,10	FORMISANO	DANTE	19/11/1958	CASTELLAMMARE DI STABIA	22/07/1983	-
40	104,70	CALABRESE	DOMENICO	21/07/1956	NOCERA SUPERIORE	13/11/1981	-
41	104,40	CALAMARO	CORRADO	04/09/1954	NAPOLI	20/10/1982	-
42	104,30	CASTALDO	ANGELO	22/11/1954	NAPOLI	20/12/1979	-
43	104,20	MAGLIONE	RAFFAELE	30/11/1957	CARDITO	21/10/1985	-
44	103,30	PECORARO	MATTEO ROBERTO	30/01/1954	NAPOLI	27/07/1979	-
45	102,60	DI BENEDETTO	CIRO	23/07/1953	CAPUA	29/06/1982	-
46	102,20	CALABRESE	ALFONSO	01/03/1956	ANGRI	24/03/1983	-
47	102,00	ORLANDO	PASQUALE	25/01/1957	SANTA MARIA CAPUA VETERE	23/12/1981	-
48	101,70	PARRILLO	MARIA LIBERA	11/09/1950	MOIANO	23/07/1979	-
49	99,60	PALLADINO	ANNA	03/04/1952	MONDRAGONE	23/12/1983	-
50	98,70	IERARDI	R0SA	03/11/1952	SCAFATI	18/07/1977	-
51	98,70	CHIARO	LUCIANO	05/10/1949	NAPOLI	12/03/1977	-
52	97,80	CASO	GIOVANNI	26/12/1955	VITULAZIO	30/11/1983	-
53	97,10	COPPOLA	CRISTOFARO	15/05/1957	CASAL DI PRINCIPE	24/10/1983	-
54	97,10	BUONO	CIRO	23/02/1956	NAPOLI	29/10/1982	-
55	96,90	GRAZIANO	NICOLA	14/04/1953	CASERTA	25/05/1982	-
56	95,00	SOFIA	SILVANA	06/08/1954	POLLA	23/07/1979	-
57	94,50	D'ARCO	RAFFAELE	12/05/1954	CASTELLAMMARE DI STABIA	26/10/1979	-
58	94,40	SQUITIERI	NATALE	03/01/1957	SARNO	03/11/1983	-
59	94,10	DEL DEO	FRANCESCO PAOLO	09/07/1951	NAPOLI	05/11/1976	-
60	94,00	CASTELLUCCI	ONOFRIO	22/12/1961	MONTESANO SULLA MARCELLANA	28/07/1986	SI
61	94,00	DE CORSO	ANTONIO	26/05/1958	SAN MARCO DEI CAVOTI	12/04/1985	-
62	93,40	DI BENEDETTO	VINCENZO	13/01/1957	MONTELLA	14/04/1986	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
63	93,30	SICA	ANTONIO	24/10/1954	MONTECORVINO ROVELLA	05/11/1980	-
64	92,60	DI MARTINO	EMILIO	23/10/1952	NAPOLI	03/03/1979	-
65	91,90	DI SCALA	RAFFAELA RITA	13/05/1951	BARANO D'ISCHIA	27/03/1979	-
66	91,50	NEGRI	MARIANO	05/09/1959	CAPRIATI AL VOLTURNO	11/04/1985	-
67	91,50	FOCACCIO	GIUSEPPINA	18/06/1954	MARANO	25/10/1980	-
68	91,30	AMBROSIO	ANIELLO	07/02/1957	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	20/10/1982	-
69	91,30	AMMIRATI	ANGELO	05/04/1954	SALERNO	18/03/1978	-
70	91,20	CARUSONE	MARIO	02/07/1958	CALVI RISORTA	14/11/1985	-
71	91,10	DE CENZO	CLAUDIO	06/01/1955	MORCONE	20/12/1979	-
72	90,80	PICONE	COSTANTINO	29/08/1955	AIROLA	30/07/1983	-
73	90,00	LETTERA	GIUSEPPE	05/08/1958	GRICIGNANO DI AVERSA	22/03/1984	-
74	89,80	LIGUORI	ADRIANO	03/05/1957	VALLO DELLA LUCANIA	05/03/1987	-
75	89,60	PRATO	DANIELA	15/07/1959	CAPRIATI AL VOLTURNO	29/10/1985	-
76	89,40	MOGROVEJO	TORIBIO	06/10/1960	NAPOLI	20/10/1988	SI
77	88,80	FESTA	CARLO	24/09/1956	VALLO DELLA LUCANIA	26/10/1981	-
78	88,60	GIULIANO	RAIMONDO	14/10/1964	ACERRA	17/10/1988	SI
79	88,50	CALISTI	ANTONIO	21/08/1952	CASAMICCIOLA TERME	04/06/1984	-
80	87,70	D'URSO	RAFFAELE FRANCO	07/07/1956	GIOI	24/07/1986	-
81	86,90	PERAINO	CIRO	07/06/1950	NAPOLI	05/11/1976	-
82	86,60	ABBONIZIO	CARMINE	29/12/1955	GIUGLIANO IN CAMPANIA	10/01/1990	-
83	86,50	OTTATI	CARMINE	23/07/1955	VALLO DELLA LUCANIA	15/03/1984	-
84	86,40	CANGIANO	AMEDEO	09/01/1958	NAPOLI	25/07/1985	-
85	86,05	SANTORO	ROSA ALBINA ELENA	27/02/1954	CASTELFRANCI	04/07/1984	-
86	86,00	CALIANO	GERARDO	10/10/1953	MONTORO INFERIORE	25/05/1981	-
87	85,20	DE FORTUNA	MARIA TERESA	03/12/1956	MARANO DI NAPOLI	04/11/1986	SI
88	84,20	ARPAIA	ANGELO	03/11/1953	NAPOLI	21/07/1981	-
89	84,10	BARBOLLA	LUCIANA	11/12/1956	CASTELLAMMARE DI STABIA	28/10/1982	-
90	83,70	CENICCOLA	MARIANNA	26/01/1957	ALIFE	28/10/1983	-
91	83,50	CAMPANILE	MICHELE	01/10/1960	SAN NICOLA LA STRADA	31/10/1985	-
92	83,40	DI GENNARO	ELISABETTA	04/03/1964	AVERSA	12/11/1990	SI
93	83,40	DI PIERRO	GIOVANNI	13/04/1952	SANT'ANGELO A CUPOLO	09/12/1980	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
94	83,20	DI FLORIO	MARGHERITA	28/09/1957	GIFFONI VALLE PIANA	21/10/1982	-
95	82,60	DI LANNO	MARIA	04/02/1962	MARANO DI NAPOLI	31/07/1989	-
96	82,40	CAPASSO	PAOLO	13/05/1953	CASAL DI PRINCIPE	31/03/1979	-
97	81,65	LETTERA	ANNA MARIA	06/07/1958	NAPOLI	28/07/1986	SI
98	81,30	D'ALESSIO	EUGENIO	02/03/1960	MIRABELLA ECLANO	22/03/1985	-
99	81,30	GIORDANO	ERRICO	16/01/1954	PAGANI		-
100	81,30	DE RITA	ANTONIETTA	31/12/1953	CAPRIATI AL VOLTURNO	27/10/1981	-
101	80,90	ZERELLA	ANGELO	06/03/1962	NAPOLI	18/12/1991	SI
102	80,70	PALMA	MARIA	30/01/1959	TERZIGNO	30/10/1986	-
103	80,60	LEPORE	MARIA CARMELA	10/07/1960	NAPOLI	27/03/1992	SI
104	80,20	RODRIGUEZ	GIUSEPPE	22/11/1954	ERCOLANO	30/06/1980	-
105	80,10	DESIMONE	EZIO	24/08/1958	CAPACCIO	29/07/1987	-
106	80,10	CARDONE	FILOMENA	02/09/1955	NAPOLI	31/03/1982	-
107	79,90	SCHIAVONE	LUIGI	28/09/1962	SAN CIPRIANO D'AVERSA	13/04/1989	-
108	79,70	DI FRANCO	MARINA	09/11/1957	GIUGLIANO IN CAMPANIA	16/11/1984	-
109	79,20	KNOWLES	FAUSTO	03/07/1954	NAPOLI	27/10/1982	-
110	79,10	IMPARATO	MARGHERITA	01/05/1964	NAPOLI	27/07/1989	SI
111	79,10	SCOTTO	RAFFAELE	12/12/1959	POZZUOLI	28/07/1987	SI
112	79,00	RANIERI	ANGELO	19/03/1952	POMPEI	29/12/1980	_
113	78,50	SCIMIA	GIUSEPPE	06/01/1959	ISERNIA	05/11/1987	SI
114	78,40	SALURSO	ALESSANDRO	03/02/1956	SAN MAURO CILENTO	25/06/1981	-
115	78,10	VAIRO	CARMELO	28/09/1953	CASERTA	24/07/1981	-
116	77,80	STORTI	MICHELE	06/09/1952	PATERNOPOLI	31/03/1978	-
117	77,70	ROSSI	ANGELO	27/11/1955	MARIGLIANO	23/07/1983	-
118	77,70	BALDO	FRANCESCO DONATO ANTONIO	10/03/1955	SALERNO	31/12/1983	-
119	77,30	FUSCO	ANGELO	23/06/1956	MILANO	22/07/1980	-
120	77,00	ROMANO	VITTORIA	06/12/1958	NAPOLI	11/11/1988	-
121	77,00	DE GENNARO AQUINO	CANDIDO	16/10/1956	META DI SORRENTO	10/04/1985	-
122	76,60	D'AGOSTINO	VALTER	29/04/1959	NAPOLI	30/10/1987	-
123	76,60	DE ANGELIS	PASQUALE	21/05/1958	MERCATO SAN SEVERINO	11/04/1988	-
124	76,50	ROMANO	GIOVANNA	24/04/1957	OTTAVIANO	29/03/1982	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
125	76,40	NOVIELLO	DOMENICO TERZO	18/07/1954	CASAL DI PRINCIPE	20/01/1981	-
126	76,10	BRUNO	MARIO	28/10/1950	MONTORO SUPERIORE	26/07/1979	-
127	75,90	MONTEFORTE	GABRIELE	07/06/1959	SAN GIORGIO DEL SANNIO	09/04/1990	SI
128	75,80	PAPARELLA	CORRADO	11/03/1958	PELLEZZANO	28/07/1982	-
129	75,80	CRETELLA	ANNA MARIA	30/06/1957	SUCCIVO	28/03/1990	SI
130	75,60	FALZARANO	CATERINA	06/06/1958	SAN GIORGIO DEL SANNIO	11/11/1988	SI
131	75,40	PETITO	GERARDO	15/05/1952	FRIGNANO	25/06/1980	-
132	75,20	MARSILIA	MARIA	28/11/1962	NAPOLI	29/09/1989	SI
133	75,05	AMORIELLO	GIUSEPPE	08/07/1957	POZZUOLI	27/06/1986	SI
134	75,00	CORRADO	ANNAMARIA	22/07/1955	AVERSA	30/10/1981	-
135	74,80	FERRARA	FILOMENA	25/02/1956	CASALUCE	15/11/1990	SI
136	74,70	CROLLA	ANTONIO	20/06/1954	SESSA AURUNCA	17/07/1991	SI
137	74,50	PASCALE	VINCENZO	16/05/1956	SALERNO	31/03/1982	-
138	74,50	NAPPI	LUIGI	05/01/1955	SAN GENNARO VESUVIANO	31/10/1980	-
139	74,40	DI NAPOLI	VINCENZO	07/03/1960	GIUGLIANO IN CAMPANIA	06/04/1992	-
140	74,40	BOVE	VINCENZO	04/01/1959	BATTIPAGLIA	27/07/1987	-
141	74,40	VINCI	LUIGI	24/03/1949	NAPOLI	22/12/1977	-
142	74,20	CURCIO	MARIO	07/10/1958	NAPOLI	12/03/1985	-
143	74,20	PANDOLFI	FERDINANDO COSIMO	11/08/1954	SAN GIORGIO A CREMANO	27/02/1981	-
144	74,20	AITA	VINCENZO	04/02/1948	EBOLI	11/12/1972	-
145	73,90	LEONE	ANDREA	04/01/1956	SALERNO	29/07/1981	-
146	73,90	PUNZI	MICHELE	16/08/1952	SALERNO	27/07/1979	-
147	73,90	DI GREGORIO	MARIO	06/02/1951	NAPOLI	12/11/1980	-
148	73,80	VALIFUOCO	FRANCESCO	12/12/1951	PORTICI	28/02/1983	-
149	73,70	VOZA	ELISABETTA	24/09/1967	EBOLI	07/04/1993	SI
150	73,70	SPARANO	LUIGI	18/11/1965	VIBONATI	29/07/1992	SI
151	73,60	ELEFANTE	ANTONELLA	06/10/1960	NAPOLI	30/10/1986	SI
152	73,40	VIVONA	VINCENZO	01/04/1959	NAPOLI	16/12/1985	SI
153	73,40	DE MARTINO	ANNA	25/08/1955	SALERNO	29/10/1980	-
154	73,40	LUNELLO	GIUSTINO	30/01/1955	CARINARO	14/04/1984	-
155	73,30	CORTELLESSA	RAFFAELE	27/06/1954	MIGNANO MONTE LUNGO	10/11/1981	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
156	73,20	GIORDANO	MICHELE	16/09/1957	SANTA MARIA CAPUA VETERE	24/03/1983	-
157	73,20	MAIORINO	SALVATORE	25/04/1955	CAVA DE' TIRRENI	28/10/1980	-
158	73,20	LA PIETRA	BENIAMINO	29/07/1954	CARINOLA	07/06/1982	-
159	73,10	LA MARCA	GAETANO	30/10/1957	SAN GENNARO VESUVIANO	25/07/1983	-
160	73,00	MATTEI	RENZO	29/11/1954	ORTA DI ATELLA	29/11/1979	-
161	72,80	BATTAGLIA	DIEGO	14/09/1954	NAPOLI	15/10/1980	-
162	72,70	PIZZORUSSO	MASSIMO	08/08/1960	CASERTA	22/07/1986	-
163	72,70	MILILLO	GIACOMO	10/05/1954	ROMA	01/04/1980	-
164	72,60	GALDIERI	PIA	21/09/1952	MADDALONI	28/03/1981	-
165	72,60	TORELLI	ROBERTO	02/06/1951	SONDRIO	13/07/1978	-
166	72,40	DANTE	NALI	15/03/1950	BATTIPAGLIA	28/07/1978	-
167	72,30	DE FELICIS	MARIA SILVIA RITA	16/10/1952	BRUSSON	29/03/1978	-
168	72,10	TOMASETTI	MARIELLA	12/09/1962	AVELLINO	14/10/1988	SI
169	71,90	BUONOCORE	SALVATORE	11/11/1961	PAGANI	07/04/1992	SI
170	71,80	COLETTA	ANTONIA	13/04/1952	PAUPISI	18/07/1980	_
171	71,60	GRAZIANO	BRUNO	24/02/1958	SANTA MARIA CAPUA VETERE	05/04/1985	-
172	71,60	PALATUCCI	NICOLA	23/12/1957	NAPOLI	17/03/1983	-
173	71,20	DIANA	ALFONSO	02/01/1960	VILLA DI BRIANO	21/07/1986	-
174	71,20	MORGERA	LUIGI	08/12/1954	FORIO	23/03/1982	-
175	71,10	TARTAGLIA	LUIGIA ARCANGELA	24/12/1959	AQUILONIA	17/10/1988	-
176	71,10	CRISPINO	CONCETTA	31/01/1956	PERTOSA	20/06/1988	-
177	71,10	TRANQUILLO	ANTONIO	26/03/1949	SAN NICOLA LA STRADA	24/01/1987	-
178	71,00	MANGANIELLO	MARIO	01/05/1958	ARIANO IRPINO	26/10/1983	-
179	71,00	MANZO	FRANCESCO	10/09/1955	SCAFATI	28/01/1985	-
180	70,90	NIOLA	ROSA	11/03/1960	SAN NICOLA LA STRADA	30/10/1986	SI
181	70,80	GUZZO	SERGIO CARMELO ANT.	15/07/1957	NAPOLI	31/03/1983	-
182	70,70	MOZZILLO	PASQUALE	19/01/1965	ORTA DI ATELLA	31/10/1990	-
183	70,70	PASCUCCI	ANTONIO	01/07/1953	STURNO	28/07/1981	-
184	70,50	GENTILE	NICOLA	05/01/1957	PESCO SANNITA	29/10/1982	-
185	70,50	PADUANO	SERGIO	16/10/1956	SAN GIORGIO DEL SANNIO	22/07/1981	-
186	70,40	DI CERBO	VINCENZO	17/05/1961	DUGENTA	28/07/1987	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
187	70,10	POLCARO	ANTONIO	16/11/1959	MONTEFALCIONE	31/07/1991	SI
188	70,00	RUZZA	RANIERI	22/07/1959	NAPOLI	26/07/1988	-
189	70,00	GIARLETTA	ELIO	04/02/1958	SALERNO	25/10/1982	-
190	69,95	TROISI	PAOLO	23/10/1950	MERCOGLIANO	29/10/1981	-
191	69,90	LUCIANO	GENNARO	02/08/1965	TRENTOLA	26/10/1990	SI
192	69,70	ROLLI	GIOVANNA	01/12/1954	CAIAZZO	29/06/1982	-
193	69,60	NAPOLITANO	CARLO	04/06/1961	DRAGONI	29/03/1994	SI
194	69,40	DE MARTINO	ANNA MARIA	12/09/1955	SALERNO	29/10/1980	-
195	69,30	PAGNOZZI	CARMELA	30/07/1959	SARNO	29/10/1987	SI
196	69,20	DI GIOVANNI	GIUSEPPE	05/10/1952	SALERNO	27/03/1980	-
197	69,10	RIZZO	ALFREDO	08/02/1963	NAPOLI	28/07/1989	SI
198	69,10	FEDERICO	TOMMASO	28/11/1957	OMIGNANO	24/07/1991	SI
199	69,00	ALBANESE	BRUNO	11/01/1962	AVELLINO	14/11/1990	SI
200	68,90	GRANATO	MARINA	25/02/1961	NAPOLI	13/11/1987	SI
201	68,90	SACCONE	DOMENICO	13/04/1957	NAPOLI	26/03/1984	-
202	68,80	MOCCIONE	AMEDEO	21/07/1956	SALERNO	09/04/1984	-
203	68,80	MARIGLIANO RAMAGLIA	MARIA ROSARIA	15/09/1953	CASTELLO DI CISTERNA	28/03/1981	-
204	68,70	DE FEO	MARIA PATRIZIA	07/08/1959	OMIGNANO	26/07/1991	SI
205	68,70	AMBROSIO	GENNARO	07/02/1949	CAIVANO	20/10/1973	-
206	68,65	PANTICO	ROMUALDO MARIO	01/01/1957	CIMITILE	30/12/1983	-
207	68,60	MAROTTA	ANTONELLA	06/04/1963	CAPODRISE	10/04/1989	-
208	68,60	GNASSO	ANDREA	11/01/1960	AVERSA	30/10/1984	-
209	68,60	CAPASSO	LUCIO	12/12/1955	NAPOLI	26/03/1982	-
210	68,60	ABUSSI	FEDERICO	02/03/1955	CASERTA	21/07/1981	-
211	68,50	SCANZANO	DOMENICO ANTONIO	02/09/1956	LACEDONIA	30/03/1983	-
212	68,50	LOMBARI	PIERPAOLA	03/12/1955	MARZANO APPIO	27/07/1990	SI
213	68,40	ARGENTO	ROBERTO	05/04/1961	BATTIPAGLIA	25/01/1991	-
214	68,40	SABATO	FULVIO	13/02/1954	LA MADDALENA	30/06/1980	-
215	68,40	DE BELLIS	AGOSTINO	01/01/1951	SALERNO	26/10/1976	-
216	68,35	D'AMORE	BRUNELLA	23/04/1956	PATERNOPOLI	25/03/1983	-
217	68,30	ALBANESE	ANTONIO	22/09/1962	BENEVENTO	31/07/1991	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
218	68,20	IANNIELLO	SILVANA	14/08/1959	AVERSA	24/10/1984	-
219	68,10	VASSALLO	FRANCESCO	11/08/1957	AVERSA	06/04/1987	-
220	67,80	CERVASIO	MATTEO	06/03/1965	TORRE DEL GRECO	30/07/1991	SI
221	67,80	ALFIERI	VITTORIO	18/12/1957	PONTECAGNANO	09/04/1991	-
222	67,50	SOMMESE	ROSA	01/01/1961	SAVIANO	07/04/1987	-
223	67,30	LOMAZZO	GIUSEPPE	27/11/1956	AIELLO DEL SABATO	31/01/1983	-
224	67,20	PIZZONIA	CRISTINA	05/10/1965	NAPOLI	06/11/1992	SI
225	67,20	RUSSO	ANTONIO	19/07/1961	ROTONDI	24/10/1990	SI
226	67,20	VOLPICELLI	ERNESTINA	11/12/1957	PATERNOPOLI	30/03/1983	-
227	67,20	CERRITELLO	BRUNO	30/11/1952	SAN MARCO DEI CAVOTI	12/11/1982	-
228	67,00	SAGLIOCCO	ORESTE	20/11/1963	SANT'ARPINO	30/07/1992	SI
229	67,00	VISCARDI	VINCENZO	02/10/1955	TELESE TERME	24/06/1981	-
230	66,90	MAZZEO	RAFFAELE	26/12/1955	CAPACCIO	16/11/1981	-
231	66,85	PINTOZZI	MARIO ROSARIO	12/08/1956	RICIGLIANO	07/04/1990	-
232	66,80	GORI	NATALINA	07/05/1955	EBOLI	28/01/1984	-
233	66,75	AVALLONE	AMEDEO	21/03/1965	PAGANI	18/03/1993	SI
234	66,70	VICCHIO	MARCELLO	17/07/1957	ACQUAFORMOSA	22/03/1983	-
235	66,60	FALANGA	ANTONIO LEONARDO	18/02/1959	CIMEGO	24/07/1986	-
236	66,50	GIANGREGORIO	CINZIA	14/01/1965	BENEVENTO	27/07/1992	SI
237	66,50	CIAVATTONE	ANDREA	22/11/1959	CASERTA	05/11/1991	SI
238	66,50	SOLE	VINCENZO	18/05/1957	GIUGLIANO IN CAMPANIA	29/01/1991	SI
239	66,40	BOCCIA	FRANCESCO	16/02/1961	MARIGLIANO	27/10/1986	-
240	66,30	CALIFANO	PASQUALE	18/07/1957	CASTEL SAN GIORGIO	29/01/1986	-
241	66,20	DE BLASIO	SILVANO	24/03/1960	SAN MARCO DEI CAVOTI	12/04/1989	-
242	66,20	SALVATORE	DAVIDE	30/05/1959	CARIFE	08/11/1985	-
243	66,10	DE SENA	GIOVANNI	08/12/1960	SAVIANO	31/07/1991	-
244	66,10	MARSICO	ROSARIA	03/01/1959	AVERSA	21/12/1988	-
245	66,00	IANNACE	ORLANDO	23/10/1957	BENEVENTO	02/04/1992	SI
246	66,00	GIANCASPRO	MARIANO	08/12/1952	BENEVENTO	30/12/1980	-
247	65,90	CARBONE	PASQUALANTONIO	27/05/1957	NAPOLI	22/02/1983	-
248	65,90	ORLANDO	ANNA	27/07/1954	SANT'ANASTASIA	29/10/1985	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
249	65,80	DELL'AQUILA	FRANCESCO	29/09/1953	BENEVENTO	26/07/1982	-
250	65,70	GRANITO	GIUSEPPE	18/04/1964	CAMPAGNA	22/12/1992	SI
251	65,70	IMONDI	FRANCO	06/10/1960	CASERTA	29/12/1986	-
252	65,70	LANNI	FRANCESCO	21/06/1960	ROTONDI	05/04/1990	-
253	65,70	TREDICI	ANNA	01/08/1958	VIETRI SUL MARE	06/04/1987	-
254	65,60	COPPOLA	DONATO	03/06/1956	NAPOLI	29/07/1987	SI
255	65,50	GALLO	ARTURO	29/08/1957	PAGANI	25/02/1987	-
256	65,50	CRETELLA	BASILIO	08/12/1956	SCALA	12/01/1987	-
257	65,40	CENNAMO	CARMINE	24/09/1959	VOLLA	25/10/1989	-
258	65,40	RAGAZZON	MIRCO	14/08/1959	TORRE DEL GRECO	01/10/1990	SI
259	65,30	PERONE	LUISA	23/10/1953	CASERTA	27/03/1981	-
260	65,20	CAVALLO	PASQUALINO	19/07/1961	AVELLINO	28/06/1988	-
261	65,10	TUSO	EMILIO	16/03/1959	CERASO	13/11/1989	SI
262	65,10	ROSANOVA	LUIGI	12/08/1958	SANT'ANTONIO ABATE	30/07/1986	-
263	65,10	ZAMPELLA	ANGELA	01/03/1955	CAIVANO	14/04/1988	SI
264	65,00	CIRILLO	NICOLO'	08/11/1960	AGROPOLI	26/03/1986	-
265	65,00	CASTALDO	MICHELE	06/02/1959	ANGRI	04/11/1987	-
266	65,00	PERLINGIERI	ENRICO	06/09/1958	NAPOLI	26/10/1987	-
267	64,90	AMATO	ANNA	26/05/1962	SAN MARZANO SUL SARNO	31/07/1991	-
268	64,60	SFERRUZZI	ANTONIO	23/05/1962	BENEVENTO	17/10/1988	-
269	64,40	MARSULLO	GIORGIO	17/05/1962	BENEVENTO	18/10/1988	-
270	64,40	VIGLIONE	GIOVANNA	19/03/1960	APOLLOSA	21/12/1990	SI
271	64,40	DE CARO	GENNARO	10/07/1948	CAPACCIO	18/11/1980	-
272	64,30	FEDELE	ANTONIO	17/07/1957	POLLICA	22/12/1983	-
273	64,20	TAGLIAFERRO	ROSARIA	03/08/1959	NAPOLI	26/10/1985	-
274	64,20	FRANCESCA	GIUSEPPE	19/03/1950	BENEVENTO	22/10/1974	-
275	64,10	BOSSONE	ANTONIO	16/05/1960	LAURO	26/07/1986	-
276	64,10	ROSSETTI	GAETANO	07/01/1960	SANTA MARIA CAPUA VETERE	11/11/1988	-
277	64,05	VITOLO	ANTONIO	12/11/1961	OLEVANO SUL TUSCIANO	21/12/1990	-
278	64,00	SAULINO	PASQUALE	08/03/1962	SAN PAOLO BEL SITO	07/04/1992	-
279	64,00	DI FILIPPO	ANTONIO	11/07/1961	GAETA	30/12/1987	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
280	63,90	LIGUORI	LUIGI	22/07/1960	NAPOLI	08/04/1992	SI
281	63,90	CASTALDO	ANNALISA	13/08/1956	CALVI RISORTA	26/06/1987	-
282	63,70	IOVINO	CARLO	11/07/1948	TORRE ANNUNZIATA	30/07/1973	-
283	63,50	LOGUERCIO	TERESA	27/02/1961	CAMPOMAGGIORE	26/02/1988	-
284	63,50	CACCIUOTTOLO	GIUSEPPINA	19/03/1960	POMIGLIANO D'ARCO	29/09/1989	SI
285	63,50	MENNONE	AMERIGO LUCIANO	18/09/1959	GIOIA SANNITICA	23/12/1992	-
286	63,40	PETRONE	MICHELE	28/02/1955	FRAGNETO MONFORTE	24/03/1983	-
287	63,35	ROSANIA	MARIA CARMELA	16/06/1959	EBOLI	24/07/1990	SI
288	63,30	FALCO	PIETRO PAOLO	27/04/1961	LUSCIANO	18/10/1988	-
289	63,30	BAIBARAC	MAGDALENA	17/03/1954	POZZUOLI	27/07/1994	SI
290	63,20	PECORELLI	ANTONIO	28/03/1956	VIBONATI	05/03/1991	-
291	63,10	AVELLA	LUIGI	17/07/1962	NAPOLI	28/07/1989	SI
292	63,10	CASTIELLO D' ANTONIO	ANTONELLO	11/01/1961	SANTA MARIA CAPUA VETERE	27/08/1989	-
293	62,90	TROISI	VITTORIO	13/02/1960	SAN NICOLA LA STRADA	03/11/1987	-
294	62,80	TODESCA	ANTONELLA	09/11/1963	MIRABELLA ECLANO	25/07/1990	-
295	62,80	DODDATO	CESARE	28/07/1962	AQUARA	08/11/1989	-
296	62,80	SCIALDONE	GIUSEPPINA	17/09/1960	VITULAZIO	18/12/1993	SI
297	62,80	DE FELICE	RITA	10/09/1957	FORMIA	20/05/1983	-
298	62,70	LO MASTRO	GENNARO	09/03/1961	VAIRANO PATENORA	17/06/1991	SI
299	62,70	CONROTTO	LUIGI	11/09/1956	MERCOGLIANO	15/10/1991	-
300	62,70	DELL'AVERSANA ORABONA	ALFONSO	01/01/1949	AVERSA	12/04/1976	-
301	62,65	PISCITELLI	GENNARO	02/11/1966	ARIENZO	30/10/1991	SI
302	62,60	D'APICE	ANNUNZIATA	23/01/1959	CASTELLAMMARE DI STABIA	08/04/1992	SI
303	62,40	FAIELLA	GERARDO	19/12/1959	CASORIA	10/07/1989	-
304	62,40	LIMONGI	VINCENZO	09/08/1954	SAPRI	24/07/1985	-
305	62,30	DE FUSCO	GIUSEPPE	15/09/1955	TEANO	27/10/1987	-
306	62,20	MUSCO	ASSUERO	14/09/1961	TELESE TERME	18/03/1993	SI
307	62,20	LINGUITI	ANTONIO	14/08/1959	BATTIPAGLIA	29/06/1989	-
308	62,20	GRAZIOSETTO	RITA	26/11/1958	MASSA LUBRENSE	29/07/1987	SI
309	62,20	RUGGIERO	GIOVANNI	07/05/1958	VINCHIATURO	15/01/1986	-
310	62,10	D'ALESSANDRO	FRANCESCO UGO	31/03/1958	SALA CONSILINA	23/12/1985	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
311	62,10	RUSSO	ANTONIO	02/08/1957	ARPAISE	07/04/1990	-
312	62,10	TORRE	GIULIO	12/08/1956	PORTICI	25/05/1981	-
313	62,00	PEPE	MARIA	02/01/1959	ROFRANO	24/01/1987	-
314	62,00	RAVIELE	MARCO	09/05/1955	SOLOPACA	22/10/1983	-
315	62,00	CARRELLA	PIETRO	06/04/1953	CARDITO	22/03/1988	-
316	61,95	ESPOSITO	COSIMO DAMIANO	16/10/1955	ISOLE TREMITI	25/10/1985	-
317	61,90	DI PACE	ANTONIO EMILIO	08/04/1959	PERDIFUMO	19/07/1989	-
318	61,90	CASTALDO	ANIELLO	01/04/1957	NAPOLI	09/01/1991	-
319	61,90	SCHIANO	ENRICO	01/08/1952	NAPOLI	03/12/1982	-
320	61,85	D'ANNA	VINCENZO	13/05/1955	CASAVATORE	25/02/1991	-
321	61,80	LA CAVA	UGO	24/10/1960	NAPOLI	10/09/1985	-
322	61,70	RAIMONDO	TIZIANA ARMIDA	25/03/1958	ALVIGNANO	30/07/1987	-
323	61,70	ESPOSITO	CARMELA	12/04/1957	PORTICI	22/10/1983	-
324	61,70	CASTIELLO	LUIGI	13/09/1956	CERCOLA	14/04/1988	-
325	61,70	ROMANO	PASQUALE	11/05/1956	CAPUA	28/07/1980	-
326	61,60	PANARIELLO	GIUSEPPE	31/01/1959	BOSCOTRECASE	11/11/1988	SI
327	61,60	BELLIS	PAOLO	14/10/1950	NAPOLI	24/07/1974	-
328	61,50	LENA	ANGELO MARINO	16/03/1959	FLUMERI	28/12/1989	-
329	61,40	DI STASI	DANTE	23/02/1956	LAUREANA CILENTO	25/07/1989	-
330	61,30	AINORA	GERARDO	30/01/1961	CASERTA	29/09/1989	-
331	61,30	APOLITO	GAETANO	11/10/1960	OGLIASTRO CILENTO	29/06/1990	SI
332	61,30	SACCO	PASQUALINA	01/08/1960	SAN NICOLA LA STRADA	03/04/1989	-
333	61,30	GAETANO	PASQUALE FILOMENO	23/08/1959	CASTEL GOFFREDO	09/04/1990	-
334	61,20	CRISTIANO	FEDERICO	03/12/1960	NAPOLI	27/02/1991	SI
335	61,10	TARTAGLIA	GIOVANNI	10/10/1961	NAPOLI	30/07/1990	SI
336	61,10	CAPALBO	VITTORIA DOMENICA	06/12/1953	SENISE	15/04/1986	-
337	61,10	DI LAURO	FERDINANDO	26/03/1949	NAPOLI	22/07/1976	-
338	61,00	LOLLI	ANTONIO	20/06/1964	CASERTA	09/04/1991	-
339	60,80	NATALE	GENNARO	05/08/1960	SAN CIPRIANO D'AVERSA	29/07/1993	SI
340	60,70	ZIBELLA	ALESSANDRA	13/03/1964	SAN PRISCO	21/07/1989	-
341	60,60	SENESE	GIOVANNI	21/10/1962	MARIGLIANELLA	14/11/1989	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
342	60,60	MELE	NICOLA	11/01/1958	SANT'ANASTASIA	20/10/1988	-
343	60,60	MARINO	MARIA ANTONIA	30/07/1957	CASALVELINO	25/10/1989	SI
344	60,60	CASILLO	AURELIA	09/11/1955	POGGIOMARINO	24/06/1988	-
345	60,60	DI GIUSEPPE	ANTONINO	11/11/1953	SENERCHIA	28/10/1986	-
346	60,50	SCOPPA	CONCETTA	28/05/1965	ANACAPRI	03/04/1992	SI
347	60,50	NAPODANO	ANGELANTONIO	08/11/1961	PAGANI	11/04/1989	-
348	60,50	FINIZOLA	FRANCESCO	09/10/1961	VIBONATI	29/01/1991	-
349	60,50	SERVILLO	LUIGI	03/04/1961	SCAFATI	23/07/1992	-
350	60,40	MOSCA	SANDRA	09/01/1959	TOCCO CAUDIO	13/04/1989	-
351	60,40	CANALE PAROLA	PASQUALE	08/11/1957	MONDRAGONE	29/03/1996	SI
352	60,40	CONTE	GABRIELLA	08/07/1957	SANT'ANGELO A CUPOLO	25/02/1991	SI
353	60,35	GUERCIA	MICHELE	05/04/1956	CERCOLA	25/07/1985	-
354	60,30	TOSCANO	GERARDO	05/07/1957	CASOLA DI CASERTA	31/10/1991	SI
355	60,30	PANICO	GIUSEPPINA	01/03/1956	FORMIA	25/07/1988	-
356	60,20	DI LILLO	ROSSELLA	18/11/1962	CASERTA	09/04/1991	SI
357	60,20	ESPOSITO	EDUARDO	25/10/1960	CASTELLAMMARE DI STABIA	14/04/1993	SI
358	60,20	DEL DUCA	PIETRO	20/10/1958	SAPRI	11/04/1988	-
359	60,15	MASTRANGELO	LUIGI	27/06/1953	EBOLI	14/11/1989	-
360	60,10	BERTOLDI	GIOVANNI	11/01/1963	BARI	06/11/1989	-
361	60,10	LO CASALE	CORRADO	07/04/1962	MONTECALVO IRPINO	30/10/1991	-
362	60,00	TORRE	CLAUDIO	28/01/1961	VOLLA	14/04/1989	-
363	60,00	CIOFFI	VALENTINO	08/04/1958	VICO EQUENSE	21/12/1988	-
364	59,90	CALABRESE	GENNARO	11/09/1962	CASTELLAMMARE DI STABIA	26/06/1990	SI
365	59,90	CERVO	MARIA AUGUSTA	16/08/1962	BENEVENTO	28/03/1991	SI
366	59,90	FALCONE	ANTONIO	23/01/1960	SAN VITALIANO	18/10/1988	-
367	59,90	MOTTOLA	MARIA MADDALENA	30/04/1958	CARINARO	10/04/1987	-
368	59,90	VISTA	FRANCESCO	01/01/1956	VILLARICCA	15/03/1984	-
369	59,80	TRIPPA	FRANCESCO	14/12/1964	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	24/09/1993	SI
370	59,80	RIZZO	NICOLÒ	10/07/1962	NAPOLI	30/03/1995	SI
371	59,80	VITIELLO	CARMINE	19/07/1957	CAPUA	30/05/1985	-
372	59,80	CAPASSO	ALFONSO	21/01/1957	SAN MARCELLINO	27/06/1986	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
373	59,70	CATAUDO	ALFREDO MARIA NUNZIO	10/06/1963	BENEVENTO	01/10/1990	-
374	59,70	URBANO	ROSALBA	19/06/1962	PORTICI	08/04/1992	SI
375	59,70	TESTI	GLORIA	03/08/1960	BENEVENTO	27/10/1989	SI
376	59,70	PISANO	PASQUALE	15/07/1956	PORTICO DI CASERTA	20/10/1988	-
377	59,60	DE MARIA	VINCENZO	26/11/1961	NAPOLI	06/04/1990	-
378	59,60	DE FILIPPO	RAFFAELE	17/05/1959	AFRAGOLA	18/07/1985	-
379	59,60	PETRUZZELLI	MARIA	18/05/1958	CALVERA	13/11/1987	-
380	59,55	DE LUCA	IVANO	17/11/1963	BENEVENTO	13/11/1989	-
381	59,55	CORSETTO	MARIA NICOLETTA	06/02/1961	CASERTA	29/07/1993	SI
382	59,50	VISONE	ANTONELLA	20/07/1964	ACERRA	19/12/1991	-
383	59,50	NOTARANGELO	CIRO	09/07/1964	SALERNO	28/02/1990	SI
384	59,40	BRUNO	ALFONSO	08/04/1962	VALDISOTTO	04/04/1989	-
385	59,30	TEDESCHI	FRANCESCO	19/09/1949	ISCHIA	28/05/1983	-
386	59,20	DI GRAZIA	MARIA	08/01/1965	AVERSA	14/03/1990	SI
387	59,20	TESSITORE	RACHELA	01/11/1963	FRANCOLISE	30/07/1991	SI
388	59,20	AURIEMMA	SILVANA	28/05/1957	MARIGLIANO	07/04/1990	SI
389	59,10	RICCARDI	BRUNO	10/03/1964	SESSA AURUNCA	03/04/1992	SI
390	59,10	SAVOIA	CELESTINO	27/02/1962	AVERSA	22/07/1991	SI
391	59,10	IAVAZZO	CAROLINA	26/09/1959	AVERSA	11/11/1988	SI
392	59,00	AMATO	MASSIMO	11/08/1964	BENEVENTO	06/11/1990	SI
393	59,00	FACCHIANO	CAROLINA	11/09/1958	BENEVENTO	08/01/1991	SI
394	59,00	FRANCESE	GEMMA	11/10/1952	ANGRI	10/12/1980	-
395	58,90	ZEOLI	ANTONIO	12/02/1964	SANTA CROCE DEL SANNIO	30/09/1991	-
396	58,90	GIORDANO	MARIA ANTONIA PATRIZIA	16/06/1963	MORCONE	21/07/1989	-
397	58,90	NOVIELLO	TERESA	09/11/1960	GIUGLIANO IN CAMPANIA	06/04/1992	-
398	58,90	CARPENTIERI	VINCENZO	09/03/1955	ROCCAPIEMONTE	31/03/1984	-
399	58,80	IODICE	SALVATORE	21/03/1957	PORTICO DI CASERTA	10/04/1987	-
400	58,80	ORESTE	ISABELLA	17/05/1956	CEGLIE DEL CAMPO	09/07/1981	-
401	58,70	DELLA ROCCA	MARIA CONSIGLIA	22/12/1963	SANTA MARIA A VICO	28/03/1991	SI
402	58,70	TIRONE	PASQUALE	30/04/1958	MANOCALZATI	28/10/1983	-
403	58,70	MUSCATELLO	GIUSEPPE	27/08/1955	VIBONATI	23/01/1989	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
404	58,60	DIODATO	MARIA	18/02/1967	VILLARICCA	23/02/1993	SI
405	58,60	MARCHESINI	DANIELA	17/05/1961	CASORIA	22/12/1988	-
406	58,60	ROMANO	CIRA	11/11/1957	VILLARICCA	27/06/1989	-
407	58,60	GUERRITORE	GUIDO	21/12/1952	LA MADDALENA	26/10/1976	-
408	58,60	PIEDIMONTE	VINCENZO	15/05/1949	NAPOLI	18/12/1974	-
409	58,50	ALBUNIA	PINUCCIA	16/12/1962	VALLO DELLA LUCANIA	21/12/1989	-
410	58,50	FRATTOLILLO	MARIO	30/04/1958	BENEVENTO	13/04/1989	-
411	58,50	CASERTANO	SALVATORE	08/06/1952	NOLA	24/06/1982	-
412	58,50	BUONANNO	VINCENZA	08/06/1951	GAETA	25/06/1980	-
413	58,45	IOVINE	GUIDA	16/02/1959	SAN FELICE A CANCELLO	10/04/1987	-
414	58,45	VITALE	MADDALENA	04/12/1957	CASERTA	14/11/1986	-
415	58,40	FEO	ALESSANDRO	12/12/1964	MONTECORVINO	14/11/1990	SI
416	58,40	ZICCA	VINCENZO	28/06/1963	VILLAMMARE	13/11/1990	-
417	58,40	CAPOZZOLI	MARIAROSARIA	30/06/1959	TEGGIANO	15/01/1991	-
418	58,40	PANE	ROBERTO	30/06/1959	SANT'ANGELO A CUPOLO	08/11/1991	SI
419	58,40	LIBERATO	FULVIO	09/02/1956	CASORIA	26/07/1982	SI
420	58,40	FIORE	MARIANO	13/07/1954	SAN NICOLA LA STRADA	26/07/1984	-
421	58,30	MARROCCO	GIOVANNI	12/02/1961	CALVI RISORTA	18/12/1991	SI
422	58,30	CIOTTE	RITA	10/02/1961	DRAGONI	31/10/1989	-
423	58,30	PORCINI	MARIA PIA	15/12/1960	POMIGLIANO D'ARCO	08/04/1991	-
424	58,30	SCOLA	CHIARA	28/11/1958	SAN NICOLA LA STRADA	15/06/1987	-
425	58,30	CAVALIERE	GENEROSO	01/08/1958	NAPOLI	19/02/1986	-
426	58,30	DE MICHELE	VALENTINO	29/03/1958	CASALUCE	26/06/1989	-
427	58,30	TURCO	NICOLA	03/01/1958	AVERSA	27/10/1986	-
428	58,30	SARNO	GIUSEPPE	22/10/1957	AVELLINO	16/04/1986	-
429	58,30	BALDUCCI	MARCELLA	28/09/1957	PIEDIMONTE MATESE	27/06/1985	-
430	58,20	BERARDI	MARCO	16/11/1962	NAPOLI	21/07/1989	SI
431	58,20	PELUSO	PAOLO	28/09/1961	NAPOLI	19/12/1991	SI
432	58,20	DEL BAGLIVO	F.SCO DOM.ANTON	24/07/1960	AGROPOLI	28/10/1985	-
433	58,20	THEODOROU	THEODOROS	24/08/1948	MONTECORVINO	27/06/1980	-
434	58,10	MANNO	REMO	30/12/1969	NAPOLI	29/02/1996	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
435	58,10	PASTORE	LUCA	02/06/1965	PORTICI	24/07/1991	-
436	58,10	SILVESTRO	SABATINO	23/03/1963	ARZANO	29/03/1995	SI
437	58,10	MILONE	EMILIA	14/09/1961	CASTELLAMMARE DI STABIA	26/06/1987	-
438	58,05	LONGO	FULVIO	17/06/1962	MARIGLIANO	13/04/1989	-
439	58,00	FORTE	GIUSEPPE	17/10/1960	PELLEZZANO	29/01/1988	-
440	58,00	CANITANO	SAVERIO	05/01/1960	NAPOLI	23/07/1987	-
441	58,00	SANTALUCIA	MARGHERITA	03/01/1959	ANGRI	14/04/1989	-
442	58,00	CONSALVO	ANTONIO	05/09/1957	SCAMPITELLA	26/07/1991	-
443	58,00	MARTONE	GIORGIO	18/09/1953	SANT'ANTONIO ABATE	27/10/1989	-
444	57,90	RETILLO	VINCENZO	02/09/1967	GRAGNANO	22/12/1992	SI
445	57,90	CAROTENUTO	FRANCESCO	01/01/1963	CAPUA	05/04/1990	-
446	57,90	SAURO	ALBA	29/08/1961	VALLATA	21/12/1990	-
447	57,90	PICANO	ALFERINO	23/07/1956	SESSA AURUNCA	03/12/1982	-
448	57,80	GISONNI	ORNELLA	04/03/1962	NAPOLI	30/10/1995	SI
449	57,80	IULIANO	ROSSANA	01/08/1959	MONTECORICE	21/09/1987	-
450	57,80	CALVANO	FRANCESCO	16/07/1957	AVERSA	25/06/1991	SI
451	57,80	SILVESTRO	ANTONIO	12/07/1957	NAPOLI	19/02/1986	-
452	57,75	BASILE	FRANCESCO	11/05/1961	SAN NICOLA LA STRADA	27/07/1995	SI
453	57,75	DI CRISTO	ANNAMARIA	11/05/1959	NAPOLI	29/01/1986	-
454	57,70	FRATTOLUSO	MARIAGRAZIA	18/08/1958	AVERSA	21/12/1987	-
455	57,60	GUERRIERO	ADELE	04/10/1959	CHIUSANO SAN DOMENICO	25/06/1991	SI
456	57,60	CASTALDO	FRANCESCO	27/09/1948	BRUSCIANO	28/02/1977	-
457	57,55	CERVO	ALFONSO	23/07/1965	CAIAZZO	23/03/1993	SI
458	57,50	LA VECCHIA	ARMIDA	20/01/1966	PASTORANO	21/07/1995	SI
459	57,50	CONTE	GIOVANNI	26/02/1962	AGROPOLI	16/09/1996	SI
460	57,50	BRANCAZIO	ELISA M.PASQUA	06/10/1959	AILANO	16/07/1986	SI
461	57,50	BOVI	GIUSEPPE	29/03/1958	ACERNO	12/11/1983	-
462	57,50	IANNETTONE	GIOVANNA	14/01/1958	CARINOLA	29/12/1992	SI
463	57,45	ALVANO	GABRIELLA	01/04/1959	CASAMICCIOLA TERME	20/06/1988	SI
464	57,40	SINISCALCHI	ANIELLO	10/05/1966	STRIANO	29/12/1992	-
465	57,40	PARZIALE	DOMENICO	04/06/1959	SAN GIORGIO DEL SANNIO	15/11/1989	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
466	57,40	MAISTO	NUNZIANTE	10/12/1949	TEVEROLA	04/11/1981	-
467	57,35	PALLUOTTO	ASSUNTA	23/09/1963	BENEVENTO	19/12/1991	-
468	57,30	TACCONE	ANNA	14/11/1962	CALVELLO	27/07/1989	-
469	57,30	ESPOSITO	VINCENZO	01/03/1953	NAPOLI	05/11/1979	-
470	57,20	MARINO	ALFONSINA	02/05/1954	SALERNO	28/10/1981	-
471	57,10	NICCHIO	ALFONSO	10/04/1962	TRENTOLA	29/07/1992	-
472	57,10	DI TOMMASO	MAURO	27/11/1961	DRAGONI	26/10/1989	-
473	57,10	D'AGNESE	FERNANDO	21/08/1953	ALIFE	25/02/1988	-
474	57,05	DI MARTINO	GENNARO	19/05/1963	MONTECORVINO	28/07/1989	-
475	57,00	TINTO	CONSIGLIA	07/01/1959	SUCCIVO	31/10/1989	SI
476	57,00	MASELLA	FERNANDO	03/12/1958	PIETRAMELARA	09/04/1991	-
477	57,00	MUROLO	COSIMO	03/11/1958	SALERNO	09/04/1992	-
478	57,00	FONTANA	GIUSEPPINA	25/01/1957	VOLLA	08/04/1987	-
479	57,00	RUBERTO	ROSARIO	31/07/1950	SALERNO	05/11/1976	-
480	56,90	COPPOLA	VINCENZO	02/02/1959	POMIGLIANO D'ARCO	26/07/1986	-
481	56,90	COSTAGLIOLA	MARIA	04/10/1954	NAPOLI	31/10/1980	-
482	56,85	MAGLIACANO	ANGELO	29/03/1962	NAPOLI	25/07/1990	SI
483	56,80	LORIA	NATALE	06/02/1957	MERCATO SAN SEVERINO	09/04/1987	-
484	56,80	MONTEFUSCO	LUCIANO	11/10/1953	SALERNO	05/04/1990	SI
485	56,70	IRIONE	CIRO	30/05/1966	NAPOLI	29/10/1991	-
486	56,70	COSTANTINO	GENNARO	10/01/1964	MOIO DELLA CIVITELLA	28/03/1997	SI
487	56,70	DI FILIPPO	COSIMO	07/09/1961	SALERNO	23/12/1987	-
488	56,70	RUGGIERO	ANTONIO FERDINANDO	12/10/1957	CASOLA	27/10/1989	-
489	56,60	DI LORENZO	ANNA MARIA	03/07/1960	ROCCAMONFINA	21/07/1988	-
490	56,60	TOCE	ROCCO	25/06/1956	CALVELLO	28/03/1984	-
491	56,60	NASTA	LUIGI	29/01/1955	SANT'EGIDIO DEL MONTALBINO	30/01/1984	-
492	56,60	SANTORO	RODOLFO	04/08/1951	NAPOLI	27/07/1987	-
493	56,50	IOVINO	CARMINE SABATO	19/12/1957	LIVERI	12/04/1989	-
494	56,40	TESCIONE	MARIA	19/07/1964	PORTICO DI CASERTA	04/11/1993	SI
495	56,30	GUARINO	MARCELLO	16/07/1965	CAPUA	14/04/1993	SI
496	56,30	GARGANO	PAOLO	05/07/1965	AFRAGOLA	11/07/1994	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
497	56,30	MURANTE	ROBERTO	12/01/1960	SALERNO	10/04/1990	-
498	56,30	TROPEANO	MANFREDI	20/02/1956	ISPANI	25/07/1980	-
499	56,30	COSTUME	ANDREA	16/07/1955	CASORIA	07/06/1982	-
500	56,25	CASTIELLO	CARMINE	02/12/1961	POLLENA TROCCHIA	08/04/1994	SI
501	56,20	TRAPANESE	STEFANIA	04/02/1967	SALERNO	04/11/1993	-
502	56,20	VITALONE	GIUSEPPE	19/03/1963	NOLA	24/07/1991	-
503	56,20	DI FONZO	ALESSANDRO	03/05/1962	SAN PRISCO	10/04/1990	-
504	56,20	ESPOSITO	MARINA	22/12/1960	CERVINARA	05/04/1991	-
505	56,20	PETITO	FIORENTINA	28/09/1958	SANT'ANTIMO	31/07/1992	SI
506	56,20	DELLE DONNE	ROCCO	25/09/1958	BATTIPAGLIA	25/07/1988	-
507	56,10	BARBATO	COSMO	14/01/1960	NAPOLI	26/07/1991	SI
508	56,00	CAROTENUTO	DOMENICO	12/08/1960	TORRE DEL GRECO	24/10/1990	-
509	56,00	CRISCI	MARIA TERESA	14/01/1960	PAGO DEL VALLO DI LAURO	09/04/1991	-
510	56,00	CARBONE	SALVATORE	02/09/1957	ANACAPRI	10/10/1984	SI
511	55,95	LENA	PAOLO	03/08/1956	PIEDIMONTE MATESE	04/04/1989	-
512	55,90	PARRINI	BRUNO	30/08/1965	SESSA AURUNCA	20/12/1991	SI
513	55,90	COLUCCI	ERMINIA	20/10/1963	BAIANO	25/06/1991	SI
514	55,90	GUARNIERI	ANNAMARIA	07/02/1963	CAMPAGNA	14/04/1993	SI
515	55,90	FELLACO	GIUSEPPINA	05/03/1956	SANTA MARIA CAPUA VETERE	23/01/1989	-
516	55,90	FINIZIO	ANTONIO	29/07/1949	CASTELLAMMARE DI STABIA	25/06/1980	SI
517	55,80	FASTIGGI	ROSANNA	24/02/1964	CASERTA	27/07/1990	SI
518	55,80	PITÌ	ANTONINO	17/08/1960	GIUGLIANO IN CAMPANIA	21/10/1987	-
519	55,80	FERRANTE	ANTONIO	19/11/1956	PALMA CAMPANIA	29/07/1988	-
520	55,70	MARMO	FRANCESCO	22/06/1955	SAN RUFO	25/07/1986	-
521	55,60	ABETE	PASQUALE	15/11/1963	SANT'ANASTASIA	20/12/1989	-
522	55,60	CESARANO	PIETRO	10/07/1956	SCAFATI	27/07/1988	-
523	55,60	CAROZZI	MARIO	16/04/1956	MARIGLIANO	23/02/1989	-
524	55,60	ESPOSITO	ENZO	26/08/1955	SANTA MARIA CAPUA VETERE	27/10/1981	-
525	55,60	SANTANGELO	EUGENIO	07/05/1953	CAMPORA	24/10/1990	-
526	55,50	LICCARDO	RAFFAELE	19/09/1962	MUGNANO DI NAPOLI	31/03/1988	SI
527	55,50	ESPOSITO	SALVATORE	13/10/1956	CASTELLAMMARE DI STABIA	30/10/1987	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
528	55,40	MURANO	ANGELO	26/01/1965	PALMA CAMPANIA	29/10/1991	-
529	55,35	CIAFRONE	MARIO	14/04/1964	PORTICI	08/04/1992	-
530	55,30	MANCINO	GIOVANNI	01/07/1963	MELIZZANO	25/07/1990	-
531	55,30	LETTIERI	CARMELA	28/03/1963	MADDALONI	12/11/1990	-
532	55,30	DE SIMONE	GIOVANNI	04/04/1961	MIRABELLA ECLANO	16/04/1993	-
533	55,30	SANTORO	DOMENICO	08/01/1960	LIONI	01/10/1990	-
534	55,30	MORRONE	BONAVENTURA	02/02/1955	CASTEL SAN GIORGIO	23/12/1983	-
535	55,20	SABATINO	ESTER	11/10/1964	CASALUCE	24/07/1992	SI
536	55,20	SABATINO	MARCO	29/12/1962	PARETE	25/02/1993	SI
537	55,20	SANTACROCE	DOMENICO	02/12/1962	CASERTA	14/04/1993	-
538	55,20	PACELLA	GEMMA M.TERESA	01/04/1959	PIEDIMONTE MATESE	25/02/1991	-
539	55,20	MOSCARELLA	FRANCO	10/02/1957	TEGGIANO	29/03/1996	SI
540	55,20	MENNITO	VINCENZO	05/12/1955	BUCCIANO	26/02/1988	-
541	55,20	RAGOZZINO	DOMENICO	24/05/1951	PONTELATONE	25/10/1990	-
542	55,15	MIANO	PIETRO	14/06/1960	SALERNO	25/02/1989	-
543	55,10	DE CRESCENZO	GIUSEPPE	18/10/1966	SANTA MARIA CAPUA VETERE	26/07/1993	SI
544	55,10	RUSSO	DOMENICO	19/07/1966	AFRAGOLA	08/10/1992	SI
545	55,10	TALAMO	PASQUALE	07/08/1964	TORRE ANNUNZIATA	06/04/1990	-
546	55,10	CIOPPA	MARIA GABRIELLA	22/04/1961	CASAPULLA	04/11/1987	SI
547	55,10	RAGOSTA	ELISABETTA	23/01/1959	SPARANISE	13/11/1987	-
548	55,05	PIROMALLO	GIOVANNI	14/06/1962	TORRE DEL GRECO	11/11/1988	-
549	55,00	DI FAZIO	FABIO	22/07/1965	CASERTA	22/10/1992	SI
550	55,00	MASTROBISO	MAURA	21/12/1960	NAPOLI	31/10/1994	SI
551	55,00	DI SOMMA	CATELLO	31/03/1959	GRAGNANO	31/10/1985	-
552	55,00	CINQUE	GIANCARLO	02/11/1957	GRAGNANO	17/11/1984	-
553	55,00	DE FALCO	GIOVANNI	12/12/1951	MONTEFORTE IRPINO	20/10/1977	-
554	55,00	FRANZESE	MARIA	01/12/1951	AVERSA	09/07/1977	-
555	54,95	QUAGLIOTTI	GIOVANNI	20/04/1963	CASTELLAMMARE DI STABIA	05/04/1990	-
556	54,90	CARRILLO	ANTONIA	24/04/1959	MUGNANO DEL CARDINALE	25/06/1986	-
557	54,90	MURANO	DOMENICO	01/12/1958	BUCCINO	28/10/1991	-
558	54,70	VROLA	VALERIA	22/09/1967	CASERTA	11/11/1994	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
559	54,70	MATTERA	ANGELA	09/11/1964	BARANO D'ISCHIA	29/03/1993	SI
560	54,70	VALESE	CARMEN	12/09/1964	NAPOLI	29/07/1992	SI
561	54,70	CIPRIANO	MICHELE	14/03/1961	STURNO	30/10/1991	-
562	54,70	GALLO	GIUSEPPE MARIA	15/12/1959	PADULA	08/03/1991	-
563	54,70	CARBONARO	GERARDO	05/01/1959	SALA CONSILINA	25/06/1991	SI
564	54,70	CORVINO	SALVATORE	28/03/1955	CASAL DI PRINCIPE	25/02/1982	-
565	54,60	DEL GAUDIO	GIANCARLO	05/11/1964	DOGLIANI	22/10/1992	SI
566	54,60	D'ANIELLO	EUGENIO	10/08/1964	MARIGLIANELLA	13/11/1989	-
567	54,60	CHIAPPETTA	GAETANO	26/04/1960	SAN GIORGIO A CREMANO	29/01/1990	-
568	54,60	LAUDANTE	ROBERTO	01/05/1959	CASAPULLA	22/03/1984	-
569	54,50	VITAGLIANO	SAVERIO	13/08/1961	AVERSA	11/04/1988	-
570	54,50	CATUOGNO	VINCENZA	13/01/1961	MARANO DI NAPOLI	22/12/1988	-
571	54,50	GUARINO	GIUSEPPE	09/05/1960	FISCIANO	28/01/1994	SI
572	54,50	LINARDI	VALERIO	22/02/1960	AVERSA	11/04/1985	-
573	54,50	BASILE	FILOMENA	20/01/1959	CASTEL GOFFREDO	19/12/1991	-
574	54,50	PAOLILLO	GIOVANNI	16/05/1954	NAPOLI	03/04/1990	-
575	54,50	INSERRA	GIOVANNI	02/04/1954	CASTELLAMMARE DI STABIA	21/12/1989	-
576	54,50	D'ANNA	ANTONIO	20/03/1949	CASORIA	07/07/1977	-
577	54,45	FERRARO	CAROLINA	29/10/1957	NOLA	29/01/1992	-
578	54,40	QUADRINO	ISIDORO	28/04/1965	SCAFATI	24/07/1991	SI
579	54,40	BIMONTE	GIUSEPPE	08/05/1964	CASTELVETERE SUL CALORE	13/11/1991	SI
580	54,40	NINFADORO	LUCA	04/07/1963	ARIANO IRPINO	31/07/1990	SI
581	54,40	FASULO	PATRICIA	03/01/1961	SAN GIORGIO DEL SANNIO	24/07/1986	-
582	54,40	ALFANO	EMILIO	05/12/1960	TORRE ANNUNZIATA	30/01/1991	-
583	54,40	SENATORE	GENNARO	24/07/1960	CAVA DE' TIRRENI	23/07/1984	-
584	54,40	STROCCHIA	FRANCESCO	15/07/1960	MARIGLIANO	29/06/1992	-
585	54,40	RAIETA	SALVATORE	24/09/1955	SOLOPACA	26/10/1981	-
586	54,30	AMATO	ANTONIO	14/03/1966	ANGRI	31/07/1991	-
587	54,30	FORGIONE	DONATO	06/03/1963	AVELLINO	13/11/1989	-
588	54,30	DE PRISCO	GIOIA	28/10/1959	MIRABELLA ECLANO	13/07/1990	-
589	54,30	LEMBO	ILEANA	06/05/1958	AGROPOLI	30/07/1991	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
590	54,20	RENNA	MASSIMO	20/04/1965	SALERNO	29/10/1991	-
591	54,20	SERAO	PATRIZIA	19/11/1964	SAN CIPRIANO D'AVERSA	06/04/1992	SI
592	54,20	ALDI	COSTANTINO	10/09/1963	CASTEL CAMPAGNANO	10/04/1991	SI
593	54,20	GAUDIOSI	ARTURO	06/02/1958	SALERNO	11/11/1988	SI
594	54,20	ANICETO COLUCCI	PAOLINO	07/05/1955	PORTICI	31/07/1990	SI
595	54,15	TOZZI	ANTONIO	12/02/1959	BENEVENTO	29/07/1987	SI
596	54,10	FORTE	DOMENICO	12/06/1965	PORTICI	30/07/1993	SI
597	54,10	CHIATTO	UMBERTO	09/04/1964	AVERSA	03/04/1990	-
598	54,10	SPIEZIA	STEFANO	19/10/1962	ARZANO	01/10/1990	-
599	54,10	CIPOLLETTA	ANNA MARIA	07/07/1962	CALVANICO	31/07/1992	SI
600	54,10	LUCCHETTI	FABIO	03/07/1962	ERCOLANO	24/07/1991	SI
601	54,10	BIANCO	NICOLINA	24/06/1962	AVELLA	28/06/1996	SI
602	54,10	LANNI	DOMENICO	13/05/1959	MONTESARCHIO	23/02/1995	SI
603	54,05	BELLOTTI	ROSARIO	06/07/1964	SAN GIORGIO A CREMANO	19/12/1991	-
604	54,05	ALFANO	ANTONIO	29/11/1960	TORRE DEL GRECO	28/03/1988	-
605	54,00	BONANNI	MARCO	17/02/1967	BACOLI	28/10/1993	-
606	54,00	FIGLIOLA	FRANCESCO	04/10/1966	NAPOLI	26/10/1992	-
607	54,00	FAMULARO	FILOMENA	08/08/1963	SARNO	04/11/1992	SI
608	54,00	RUOCCO	FRANCESCO PAOLO	11/03/1963	CASTELLAMMARE DI STABIA	30/09/1991	-
609	54,00	VERRENGIA	MAURIZIO G.UGO	07/11/1959	VAIRANO PATENORA	27/10/1989	-
610	54,00	PARTINICO	CARMELO SAL.PAOL	24/02/1959	NOLA	24/10/1990	-
611	54,00	CHIANCONE	FREANCESCO	22/09/1958	SALERNO	03/11/1984	-
612	54,00	MARI	ANGELA	01/04/1958	MERCOGLIANO	27/07/1987	-
613	54,00	VERDEROSA	ROCCO	09/08/1954	GENZANO DI LUCANIA	29/01/1981	-
614	54,00	ZAGARIA	FILIPPO	13/12/1953	TRENTOLA	07/04/1992	-
615	54,00	GASPARRI	GIUSEPPE	27/06/1953	CORLETO MONFORTE	07/04/1990	-
616	54,00	MAIO	GIANCARLO	01/12/1949	NAPOLI	03/11/1976	-
617	53,90	DI CAPRIO	GIUSEPPE	05/01/1968	VAIRANO PATENORA	24/07/1992	SI
618	53,90	ALETTO	SERGIO	22/03/1962	MARANO DI NAPOLI	29/07/1988	SI
619	53,90	SAGGESE	ANGELO	21/05/1958	SALERNO	04/10/1991	-
620	53,90	MAFFEO	ANGELA	07/07/1956	MONTEMURRO	25/10/1990	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
621	53,80	NUNZIATA	GAETANA MARGHERITA	05/05/1959	PAGO DEL VALLO DI LAURO	27/07/1990	-
622	53,80	CARRELLA	PIO	01/04/1955	CARDITO	22/03/1988	-
623	53,75	GIORGIONE	ANNA	12/08/1956	ARIANO IRPINO	30/03/1983	-
624	53,70	SBARRA	GIOVANNI	18/04/1968	CARBONARA DI NOLA	27/03/1996	SI
625	53,70	GIULIANO	ANNA	14/04/1962	SANTA MARIA LA CARITA	20/07/1987	SI
626	53,70	POLICASTRO	GIACOMO	28/05/1959	SAN GREGORIO MAGNO	05/04/1991	-
627	53,70	PIANTADOSI	ANTONIO	05/12/1958	CAPUA	31/10/1990	-
628	53,70	CARUSO	ROSAMARIA	08/04/1957	ROTONDI	30/06/1992	SI
629	53,70	MASSARI	PAUL SCIPIONE	21/11/1955	GRUMENTO NOVA	13/03/1986	-
630	53,70	IZZO	ALFONSO	17/08/1950	SAN POTITO SANNITICO	20/10/1988	-
631	53,60	CARPENITO	PASQUALE	08/12/1965	ATRIPALDA	09/04/1991	-
632	53,60	AUGUSTO	CLAUDIO	03/05/1963	CAMPAGNA	11/11/1991	-
633	53,60	CARBONE	NADIA ENZA	09/11/1962	NOLA	10/04/1991	SI
634	53,60	LISANTI	CARMINE	21/04/1959	MONTANO ANTILIA	29/10/1993	-
635	53,60	D'AMATO	VINCENZO	03/06/1956	MERCATO SAN SEVERINO	04/11/1992	-
636	53,60	BORRELLI	ANTONIO	20/12/1955	CASERTA	02/11/1989	SI
637	53,60	TORTORIELLO	PASQUALE	06/08/1955	SALERNO	27/02/1985	-
638	53,60	VERGARA	ROBERTO	07/07/1955	NAPOLI	21/10/1983	-
639	53,50	IADICICCO	ROSA	06/09/1968	MADDALONI	29/07/1993	SI
640	53,50	TARASCHI	ERNESTO	09/04/1968	NAPOLI	10/07/1993	-
641	53,50	MARINO	LUIGI	18/01/1966	TEVEROLA	12/02/1997	SI
642	53,50	BIGARELLI	MARIA ELISA	16/03/1964	SOVERATO SUPERIORE	03/11/1993	SI
643	53,50	MEO	FELICE	26/08/1963	CIMITILE	12/02/1997	SI
644	53,50	CALIFANO	PRISCO	11/10/1959	CAVA DE' TIRRENI	29/06/1990	-
645	53,50	BONAVITA	ERSILIA	14/01/1959	NAPOLI	13/11/1987	-
646	53,50	DE LUCA	TOMMASO	24/10/1958	MIRABELLA ECLANO	26/07/1988	-
647	53,50	D'ANGELO	PASQUALINA	17/03/1957	CASANDRINO	22/07/1992	-
648	53,50	PICCOLO	MICHELE	14/09/1956	CASAPESENNA	14/11/1985	SI
649	53,45	CORONATO	LUIGI	06/01/1962	TORRACA	19/12/1991	-
650	53,40	AMABILE	ANNALISA	06/09/1964	AVERSA	25/02/1993	SI
651	53,40	DI MEGLIO	MARIO	05/01/1961	BARANO D'ISCHIA	03/04/1992	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
652	53,40	ESPOSITO	ENZO	11/04/1960	ROCCADASPIDE	26/02/1993	SI
653	53,40	RUGGIERO	MARIA CORONA	15/02/1958	SAN VALENTINO TORIO	13/11/1987	-
654	53,40	FALCO	ELENA	04/08/1957	SAN MARCELLINO	15/03/1984	SI
655	53,40	SORRENTINO	ANTONIO	15/01/1955	CASTELLAMMARE DI STABIA	26/10/1981	-
656	53,40	OIONE	GIUSEPPE	08/01/1952	TORRE DEL GRECO	15/12/1980	-
657	53,35	ESPOSITO	PASQUALE	10/07/1959	CASTELLAMMARE DI STABIA	25/07/1988	-
658	53,35	MIELE	GIUSEPPE	29/07/1957	ROSCIGNO	30/07/1992	-
659	53,35	PIANESE	DOMENICO	30/09/1956	NAPOLI	30/10/1986	SI
660	53,30	CELORO	MAURIZIO	01/01/1962	SALERNO	19/12/1991	-
661	53,30	MAIELLO	MICHELE	04/07/1954	SAN GIORGIO A CREMANO	21/07/1986	-
662	53,20	PERILLO	CARLO	26/06/1961	CONCA DELLA CAMPANIA	08/04/1994	-
663	53,20	PALMIERI	ANTONIO	02/12/1956	FAICCHIO	29/06/1992	-
664	53,20	PETRUCCI	DELIA ADDOLORATA	17/03/1955	FAICCHIO	27/06/1989	-
665	53,15	DI MARTINO	ROSA	27/04/1959	VICO EQUENSE	13/11/1989	-
666	53,10	ROMANO	DOMENICO	11/03/1963	BRUSCIANO	26/10/1990	-
667	53,10	D'ALTERIO	VINCENZO	06/02/1962	GIUGLIANO IN CAMPANIA	09/03/1993	-
668	53,10	IODICE	DOMENICO	08/01/1960	SANTA MARIA CAPUA VETERE	30/07/1991	-
669	53,10	RICCIO	LUIGI	20/10/1959	NAPOLI	29/01/1988	-
670	53,10	PAGANO	GIUSEPPINA	30/01/1959	AVERSA	10/04/1985	-
671	53,10	MOLFESE	VINCENZO	10/03/1957	CAMEROTA	05/04/1991	-
672	53,05	PREZIUSO	ANIELLO	24/12/1962	BAGNOLI IRPINO	30/07/1991	-
673	53,05	DI LEVA	AMALIA	17/02/1959	SORRENTO	27/07/1989	-
674	53,01	FERRANTE	VITO	19/02/1960	VIBONATI	08/10/1996	SI
675	53,00	ZAMPELLA	GIUSEPPE	07/07/1964	CASERTA	27/09/1990	-
676	53,00	SCHIANO DI COLA	GIUSEPPA	21/08/1961	POZZUOLI	13/11/1991	-
677	53,00	DI ZAZZO	A.MARIA PAOLA	16/04/1960	TELESE TERME	29/06/1990	-
678	53,00	DE LUCA	FRANCESCO	10/08/1955	SASSANO	31/03/1994	-
679	53,00	SCARANO	DOMENICO	08/01/1955	SALERNO	31/07/1981	-
680	52,95	PANICO	MARIATERESA	19/01/1958	BATTIPAGLIA	13/11/1987	-
681	52,90	MONTONE	ELVIRA	29/07/1960	SANTA MARIA DI CASTELLABATE	27/07/1990	-
682	52,90	AVALLONE	VINCENZO	10/10/1959	ROMA	23/12/1985	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
683	52,80	IONTA	CATERINA	12/09/1968	ROCCAMONFINA	02/04/1997	SI
684	52,80	DI FRONZO	ANNUNZIATINA	05/06/1960	ANGRI	12/04/1989	-
685	52,80	DEL CORE	GAETANO	30/04/1960	NAPOLI	28/10/1986	-
686	52,80	SABINO	NICOLA	22/03/1960	NAPOLI	26/07/1988	-
687	52,80	TORRE	VITO	16/12/1958	MUGNANO DI NAPOLI	14/04/1989	-
688	52,80	FERRAIUOLO	CRISTOFARO	18/12/1955	CASAL DI PRINCIPE	14/11/1981	-
689	52,75	D'ACAMPORA	GEMMA	13/09/1963	BATTIPAGLIA	10/04/1992	-
690	52,70	ESSOLITO	RAFFAELE	12/07/1969	CRISPANO	23/02/1995	SI
691	52,70	BUONOCORE	ANNA	22/05/1962	SALERNO	10/04/1990	SI
692	52,70	AVELLA	FELICE	29/04/1962	NOLA	31/10/1994	-
693	52,70	MORTELLARO	CARLO	03/12/1961	MONDRAGONE	31/07/1989	-
694	52,70	EGIZIO	ROSA	06/07/1959	BRUSCIANO	12/04/1989	-
695	52,70	DELLO IACOVO	RITA	01/02/1959	SAN GIORGIO DEL SANNIO	29/07/1986	-
696	52,70	LEPORE	ENRICO	29/08/1955	MIRABELLA ECLANO	18/03/1993	-
697	52,70	RUSSO	ANTONIO	05/10/1952	SALERNO	27/05/1980	-
698	52,70	PANARO	BRUNO ROMEO	22/09/1952	CASAL DI PRINCIPE	30/10/1982	-
699	52,65	PORCIELLO	MICHELE	09/10/1960	SCAFATI	28/07/1987	-
700	52,65	IERVOLINO	BENEDETTINA	29/09/1957	PISCIOTTA	11/04/1988	-
701	52,60	GARGIULO	MARIA	28/10/1965	CASALNUOVO DI NAPOLI	08/04/1991	-
702	52,60	DE FELICE	FABRIZIO	04/08/1963	SALERNO	30/10/1991	SI
703	52,60	GRANIERI	MARIA ASSUNTA	07/09/1960	LACCO AMENO	27/07/1989	-
704	52,60	IORIO	EMIDIO EMILIO	13/02/1960	BENEVENTO	05/04/1991	-
705	52,60	NICOLELLA BUDETTA	SERAFINO	05/07/1959	BELLOSGUARDO	28/07/1988	-
706	52,55	PERSIA	MARIO	19/06/1963	CASTELLAMMARE DI STABIA	07/04/1993	SI
707	52,55	CARAVELLA	SALVATORE	07/06/1955	GIUGLIANO IN CAMPANIA	02/04/1992	SI
708	52,50	LOFFREDO	VINCENZO	31/01/1964	TORRE DEL GRECO	29/12/1992	SI
709	52,50	MARINO	CIRO GER.G.PPE	14/05/1961	SALERNO	28/07/1989	-
710	52,50	NARGI	MARIA	16/07/1955	CASTELVETERE SUL CALORE	14/04/1989	-
711	52,50	MANDATO	VINCENZO	03/07/1955	CASERTA	25/02/1987	SI
712	52,50	GUARIGLIA	ANTONIO	23/07/1954	SAN MAURO CILENTO	11/04/1985	-
713	52,40	SACCO	MAURIZIO	18/06/1963	TEGGIANO	31/10/1994	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
714	52,40	LANNI	GIUSEPPE	20/01/1963	AVELLA	06/04/1990	SI
715	52,40	FUSCHINO	ELENA	07/01/1962	TELESE TERME	06/11/1990	-
716	52,40	RAUCCI	VINCENZO	22/07/1960	SANTA MARIA CAPUA VETERE	26/02/1993	SI
717	52,35	MOSCA	CARLO	25/06/1958	ACERRA	25/02/1991	-
718	52,30	PEDUTO	ROSA	18/07/1964	CASTEL SAN LORENZO	27/02/1995	SI
719	52,30	AGRESTA	ANELLA	13/11/1962	ASCEA	22/06/1992	SI
720	52,30	DE ANGELIS	TOMMASO	27/04/1961	VAIRANO PATENORA	30/07/1991	-
721	52,30	SCOLAMIERO	MARIA ELISABETTA	15/05/1958	SANT'ANDREA DI CONZA	29/01/1991	-
722	52,30	AMETRANO	LUIGI	23/05/1957	AVELLINO	29/07/1983	-
723	52,30	GALLO	ALBERTO	09/07/1956	GRAGNANO	24/07/1992	-
724	52,30	GRAVANTE	ETTORE	27/02/1953	SANTA MARIA CAPUA VETERE	13/12/1978	-
725	52,20	ARLOTTA	FRANCESCO	19/07/1965	NAPOLI	28/03/1991	SI
726	52,20	CARANDENTE	GIUSEPPE	03/07/1965	NAPOLI	10/10/1991	SI
727	52,20	CARUSO	ANDREA	24/08/1963	MUGNANO DEL CARDINALE	29/10/1993	-
728	52,20	QUARANTIELLO	VINCENZO	19/03/1962	BOLZANO	12/07/1991	-
729	52,20	LIPARULO	ANTONIO	13/02/1962	SAN FELICE A CANCELLO	29/06/1990	-
730	52,20	CERBONE	GIUSEPPE	02/10/1961	AFRAGOLA	26/10/1992	-
731	52,20	MAIONE	PIETRO	22/05/1961	NAPOLI	03/11/1992	-
732	52,20	GUERRIERO	CAMILLO	25/12/1951	AVELLINO	27/03/1981	_
733	52,10	PRINZO	ALMERICO	20/01/1964	SALERNO	28/03/1996	SI
734	52,10	PALMIERI	RACHELE	14/06/1959	AVERSA	25/02/1993	SI
735	52,10	MAROTTA	VINCENZA	03/02/1956	CASTEL CAMPAGNANO	15/02/1985	SI
736	52,05	TRAMONTANO	PASQUALE	20/10/1958	POMIGLIANO D'ARCO	23/01/1989	-
737	52,00	CAPUTO	LUIGI	06/01/1962	SALERNO	31/10/1991	-
738	52,00	ILLIANO	GENNARO MARIA	10/03/1960	MONTE DI PROCIDA	28/07/1988	-
739	52,00	GALLO	CUSTODE	16/01/1956	CASERTA	21/12/1988	-
740	51,90	LEO	ANGELO	01/01/1961	OSPEDALETTO D'ALPINOLO	04/10/1991	-
741	51,90	VICINANZA	ANTONIO	11/01/1958	BATTIPAGLIA	03/04/1985	-
742	51,85	BARRASSO	ROMEO	14/02/1958	GROTTAMINARDA	10/11/1988	-
743	51,85	DI SCALA	CIRO	28/01/1954	MACERATA CAMPANIA	21/03/1983	SI
744	51,80	COPPOLA	FRANCESCO	03/08/1964	PROCIDA	22/07/1991	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
745	51,80	VERRILLO	GUIDO BARBATO	11/08/1960	CASTELVENERE	05/11/1990	SI
746	51,80	D'ANGELO	COSMO	25/03/1960	ROCCADASPIDE	12/04/1988	-
747	51,80	PETRAZZUOLO	CARMELO	23/09/1959	SALA CONSILINA	19/12/1991	-
748	51,80	PALMIERO	GIUSEPPE	04/09/1955	MARCIANISE	27/10/1986	-
749	51,80	MINCIONE	ROSALBA	03/06/1955	MARANO DI NAPOLI	30/10/1987	-
750	51,80	CORRADO	ROSALBA	25/02/1955	AVELLINO	30/10/1981	-
751	51,80	PETRUOLO	MARIA ANT.TTA	09/06/1952	CASSINO	06/04/1987	SI
752	51,80	IANNONE	ALFREDO	27/08/1949	SALERNO	24/05/1978	-
753	51,70	ANGELINO	ANTIMO	05/12/1964	SANT'ANTIMO	28/06/1993	-
754	51,70	PALMA	LUIGI	31/08/1963	GIUGLIANO IN CAMPANIA	22/03/1994	-
755	51,70	SCALA	PASQUALE	13/11/1956	CARDITO	25/10/1989	-
756	51,70	TONTODONATO	MARIA ANTONIETTA	30/07/1950	BAIA E LATINA	22/07/1981	-
757	51,65	TERRACCIANO	SANTOLO	30/12/1956	MARIGLIANELLA	02/04/1985	-
758	51,60	CAROLLA	GIOVANNI	02/12/1967	SAN GIORGIO DEL SANNIO	20/12/1995	SI
759	51,60	DE ROMA	CIRO	19/06/1962	TRENTOLA	30/07/1991	SI
760	51,60	PALUMBO	CARMINE	17/10/1960	BENEVENTO	18/01/1988	-
761	51,60	VIVALDI	MARIO	16/06/1960	NAPOLI	26/02/1985	-
762	51,60	BARONE	RAFFAELA	07/04/1958	SAN MARCELLINO	24/07/1990	-
763	51,60	SANTANIELLO	ANDREA	21/02/1958	MERCOGLIANO	03/11/1986	-
764	51,60	RUGGIERO	TERESA	12/06/1957	SAN SALVATORE TELESINO	09/04/1990	-
765	51,60	DE BENEDETTO	MICHELE	02/05/1957	NAPOLI	30/10/1981	-
766	51,60	DE LUCA	FERDINANDO	24/03/1957	NAPOLI	16/03/1994	-
767	51,50	PERILLO	AGOSTINO	08/12/1963	SAN TAMMARO	06/04/1993	SI
768	51,50	D'AMATO	MARIA FRANCA	24/09/1959	AVELLINO	22/03/1988	-
769	51,50	D'ANZA	ANGELO	31/05/1955	SALA CONSILINA	26/10/1992	-
770	51,50	AVALLONE	LOREDANA	03/11/1954	PONTECAGNANO	13/03/1991	-
771	51,50	PALLADINO	FRANCESCO	16/05/1953	AFRAGOLA	29/03/1993	-
772	51,50	CEPPARULO	EMILIO	28/02/1953	OTTAVIANO	29/12/1980	-
773	51,40	BORRELLI	DOMENICO	16/09/1968	NAPOLI	30/10/1995	SI
774	51,40	COSTANZI	PIER LUIGI	21/08/1959	PORTICI	19/07/1990	SI
775	51,40	FERRARA	GIOVANNI	13/02/1958	NOLA	07/04/1987	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
776	51,40	ZACCHIA	GIUSEPPE	28/07/1956	CASERTA	27/10/1982	-
777	51,40	DE LUCA	PASQUALE MICHELE FRANCESCO	28/08/1955	ROTONDI	23/07/1991	-
778	51,40	LIGUORI	MICHELE	04/09/1950	NAPOLI	25/07/1977	-
779	51,35	IACONO	GENNARO	02/02/1963	SERRARA	10/04/1991	-
780	51,35	VARLESE	MARIA GIACINTA	19/12/1960	NAPOLI	09/07/1987	SI
781	51,30	FOSSA	ANNA	31/01/1963	PIEDIMONTE MATESE	07/04/1993	SI
782	51,30	NESPOLI	MARIO	05/01/1960	AFRAGOLA	29/07/1987	-
783	51,30	DE STEFANO	ROSANNA	15/06/1958	NAPOLI	10/04/1991	-
784	51,30	MEOLA	ROSSANO	26/07/1957	AVELLINO	23/12/1992	SI
785	51,30	AMODEO	GIUSEPPE	15/02/1955	AVELLINO	25/01/1991	-
786	51,30	CHIACCHIO	ANTIMO	01/10/1948	NAPOLI	19/07/1974	-
787	51,20	VESSICHELLI	PINETTA	12/04/1964	ARIANO IRPINO	28/10/1991	-
788	51,20	BELLOMUNNO	GILDA	21/07/1961	CASTEL CAMPAGNANO	18/09/1986	-
789	51,20	MORCALDI	FRANCESCO	06/07/1957	EBOLI	31/07/1992	SI
790	51,20	DI COSTANZO	CONCETTA	13/03/1957	POMIGLIANO D'ARCO	26/07/1989	-
791	51,20	SANTARPIA	SOFIA	20/11/1955	ANGRI	26/07/1983	-
792	51,20	IEPPARELLI	GIUSEPPE	03/01/1948	NAPOLI	31/07/1975	-
793	51,15	FINAMORE	CATELLO	06/11/1969	CASTELLAMMARE DI STABIA	28/10/1994	SI
794	51,15	FRANCO	CARMELA	05/09/1958	PORTICI	14/03/1990	SI
795	51,10	CAFIERO	OSCAR	31/12/1963	PRATA PRINCIPATO ULTRA	07/04/1993	-
796	51,10	AMBROSIO	VINCENZO	01/12/1962	SAN GENNARO VESUVIANO	18/10/1988	-
797	51,10	DELLE FEMINE	MARIA ROSARIA	10/08/1962	SANTA MARIA CAPUA VETERE	26/02/1993	SI
798	51,10	GAMMELLA	PASQUALE	28/05/1961	TERZIGNO	28/06/1990	-
799	51,10	IOVINO	CARMINE	05/10/1960	SAN VITALIANO	05/04/1991	-
800	51,10	MARINARO	VINCENZO FERNANDO ANTONIO	04/01/1956	LIONI	27/10/1992	SI
801	51,05	DEL VERME	BRUNO	20/05/1959	BATTIPAGLIA	14/11/1989	-
802	51,00	LAVEGLIA	PAOLA	12/03/1964	SANZA	28/07/1994	SI
803	51,00	RUSSO	LUIGI	22/11/1962	AVERSA	21/07/1989	-
804	51,00	ZEOLI	NICOLA	21/01/1960	CAMEROTA	12/04/1988	-
805	51,00	FALZARANO	CARMELO	01/01/1958	SANT'AGATA DE' GOTI	10/11/1988	-
806	51,00	RUGGIERO	MICHELINA ANNA	27/07/1956	FONTANAROSA	10/04/1992	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
807	50,90	FORMATO	VINCENZO	01/03/1961	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	12/10/1993	SI
808	50,90	CRISCI	CIRO	24/11/1959	POMIGLIANO D'ARCO	25/06/1991	-
809	50,85	SORRENTINO	ANTONIETTA	29/07/1959	MARANO DI NAPOLI	17/12/1987	-
810	50,80	DE FRANCESCO	ANGELO	11/07/1970	AGLIANA	01/04/1997	SI
811	50,80	BICEGLIA	ORSOLA	05/03/1965	CASERTA	19/12/1990	SI
812	50,80	ROCCO	ANGELA	20/12/1960	SERINO	13/11/1990	-
813	50,80	NOVIZIO	VINCENZO	28/10/1959	SANT'ANASTASIA	28/10/1986	-
814	50,80	PISANI	GIUSEPPE	28/02/1959	NAPOLI	12/11/1990	-
815	50,80	LAGHEZZA	ORNELLA	28/07/1955	NAPOLI	30/03/1984	-
816	50,80	POETA	CARMINE	06/04/1953	BUCCINO	30/07/1990	-
817	50,70	STELLATO	BIAGIO	05/11/1966	MACERATA CAMPANIA	30/09/1991	SI
818	50,70	FRATICELLI	MAURIZIO	26/01/1962	NAPOLI	21/02/1994	SI
819	50,70	CARRAFIELLO	CARMINE	18/06/1951	EBOLI	20/10/1977	-
820	50,70	RACIOPPI	NUNZIO	30/04/1951	QUARTO	31/03/1979	-
821	50,65	VIOLETTI	CORRADO	28/03/1963	POMIGLIANO D'ARCO	06/06/1989	-
822	50,65	GUBITOSI	CONCETTA	25/07/1961	GIFFONI VALLE PIANA	13/07/1992	-
823	50,65	MAZZINI	GIUSEPPE	24/01/1955	ROCCAPIEMONTE	13/11/1990	-
824	50,65	CANGIANO	MARIA	11/09/1954	PRATO	30/01/1984	-
825	50,60	SILVESTRINO	FRANCESCO	30/09/1961	MARIGLIANO	07/04/1988	-
826	50,60	OLIVERIO	MARIA BEATRICE	02/07/1960	CASALNUOVO DI NAPOLI	23/07/1990	-
827	50,55	CIAFRONE	ANNUNZIATA	26/02/1961	NAPOLI	19/12/1991	-
828	50,55	NUZZO	PASQUALE	25/01/1956	MACERATA CAMPANIA	14/11/1989	SI
829	50,55	DE MASI	CARMINE	18/01/1952	REINO	14/11/1985	-
830	50,50	MARINO	GAETANA	19/01/1960	BATTIPAGLIA	11/11/1988	-
831	50,50	SAVIANO	GIULIANA	29/01/1959	BACOLI	19/12/1990	SI
832	50,50	LETIZIA	TOMMASINA	03/04/1955	PORTICO DI CASERTA	23/10/1983	-
833	50,50	FERRARO	PASQUALE	07/03/1955	MARCIANISE	09/04/1991	-
834	50,45	TAGLIAFERRI	GIUSEPPE	21/10/1962	ACERRA	27/07/1993	-
835	50,45	REGA	GRAZIA MARIA	29/09/1956	NOLA	21/01/1981	-
836	50,40	TRONCONE	MARIA GABRIELLA	11/08/1966	SAN GIORGIO A CREMANO	28/07/1994	SI
837	50,40	GRIECO	ROBERTO	25/06/1966	CASAVATORE	06/04/1992	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
838	50,40	DE CAPUA	MARIA	01/04/1964	CICCIANO	24/10/1995	SI
839	50,40	ARCURI	PAOLA	25/02/1961	AGROPOLI	27/02/1989	-
840	50,40	PARMENTOLA	GABRIELE	27/10/1958	CASTELLAMMARE DI STABIA	25/07/1989	-
841	50,40	LANZARA	IGNAZIO	15/07/1956	NOCERA INFERIORE	23/07/1990	SI
842	50,40	FRONGILLO	SALVATORE	28/01/1956	TRENTOLA	10/04/1992	-
843	50,40	VILLANO	CESARIO NICOLA	22/07/1954	CESA	20/10/1978	-
844	50,40	PALMESANO	GIUSEPPE	16/07/1951	PIGNATARO MAGGIORE	26/05/1976	-
845	50,40	PARRELLA	FRANCESCO	14/02/1951	BENEVENTO	21/12/1988	-
846	50,35	MAIORANO	GENA	06/06/1959	NAPOLI	20/06/1990	SI
847	50,30	VASTANO	DANILO	18/07/1966	CAVA DE' TIRRENI	28/03/1996	SI
848	50,30	ESPOSITO	GERARDO	29/11/1959	CASTEL SAN GIORGIO	26/02/1988	-
849	50,30	DI GIORGIO	VINCENZINA	15/06/1959	SAN COSTANTINO ALBANESE	25/10/1989	-
850	50,30	RODRIQUEZ	VINCENZO	03/01/1958	NAPOLI	03/04/1985	-
851	50,30	MAUTONE	ANTONIO	04/03/1951	NAPOLI	23/07/1990	-
852	50,25	LEO	AGOSTINO	02/04/1960	SIANO	05/04/1991	-
853	50,25	RICCIO	ROSA	09/11/1959	NAPOLI	25/07/1990	SI
854	50,20	D'AMBROSI	ANTONIETTA	31/05/1965	SARNO	10/10/1991	SI
855	50,20	TESTA	MARIA ANTONIETTA	28/04/1962	PIEDIMONTE MATESE	07/04/1993	-
856	50,20	GIORDANO	GIOVANNI	29/12/1961	ANGRI	29/01/1991	-
857	50,20	TEDESCO	ALESSANDRA MARIA	02/03/1959	NAPOLI	17/12/1987	-
858	50,20	GUIDA	LUIGI	24/02/1958	TORRE DEL GRECO	30/07/1984	-
859	50,20	GUZZARDELLA	GIUSEPPE	28/02/1956	NAPOLI	29/06/1982	-
860	50,20	ALTIERI	GIOVANNA	04/11/1955	EBOLI	27/02/1991	-
861	50,10	SCHETTINO	RAFFAELE	25/01/1968	SANT'ANTONIO ABATE	08/04/1994	-
862	50,10	SIRIGNANO	SAVERIO	09/07/1965	CAMPOSANO	06/04/1992	-
863	50,10	CIAMILLO	NICOLA	19/02/1961	BENEVENTO	19/06/1989	-
864	50,10	D'ORIANO	ANTONIO	08/04/1960	POZZUOLI	11/11/1991	-
865	50,10	SALERNO	PASQUALE	21/03/1959	TORELLA DEI LOMBARDI	08/04/1997	SI
866	50,10	TARTAGLIONE	ROSARIO	12/01/1953	SENISE	26/03/1982	-
867	50,05	VITALE	UGO	01/05/1963	NAPOLI	16/03/1994	SI
868	50,00	FRANZA	GIUSEPPINA	13/11/1957	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	20/10/1988	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
869	50,00	MARESCA	VINCENZO	05/03/1956	PAGANI	27/02/1991	-
870	49,90	RENIS	RAFFAELE	23/07/1969	TRECASE	13/10/1997	SI
871	49,90	AVINO	STEFANO	02/07/1964	NAPOLI	28/03/1997	SI
872	49,90	AIRULO	FEDERICO	19/02/1963	SANTA MARIA CAPUA VETERE	07/04/1992	-
873	49,90	AGLIATA	ELVIRA	16/03/1962	GIUGLIANO IN CAMPANIA	29/07/1988	-
874	49,90	CAVALLO	ANTONIO	10/01/1962	OLEVANO SUL TUSCIANO	23/07/1992	-
875	49,90	DI LUCA	NUNZIO	12/08/1961	TORRE ANNUNZIATA	04/07/1989	-
876	49,90	DEL FRANCO	FRANCESCO	07/09/1958	SALERNO	31/10/1983	-
877	49,85	SIMONE	DOMENICO	19/08/1963	FORMICOLA	10/11/1994	SI
878	49,85	CIANFRANI	MICHELANGELO	26/08/1958	CARDITO	30/07/1984	-
879	49,85	ROCCO	ANTONELLO	12/03/1956	PIANO DI SORRENTO	25/07/1990	-
880	49,80	CALABRESE	STELLA	24/05/1966	PAGANI	08/04/1992	SI
881	49,80	PAGANO	PATRIZIA	19/04/1963	QUADRELLE	11/07/1994	SI
882	49,80	RASERA	ANTONIO	22/10/1962	PISCIOTTA	16/03/1994	-
883	49,80	ROSA	ANGELO	10/01/1958	CEPPALONI	23/12/1992	-
884	49,80	LUONGO	MARIA	24/11/1957	NAPOLI	08/02/1984	SI
885	49,80	D'ONOFRIO	RITA	02/01/1957	MONTESARCHIO	29/10/1991	-
886	49,80	COLUCCI	VITO	01/04/1956	SIRIGNANO	25/01/1991	-
887	49,80	DIANA	RAFFAELINA	26/10/1955	SAN CIPRIANO D'AVERSA	20/12/1984	-
888	49,80	ESPOSITO	ANIELLO	02/04/1954	CERCOLA	26/06/1989	-
889	49,75	CAROTENUTO	DOMENICO	05/02/1960	BOSCOREALE	12/04/1988	-
890	49,70	MERCONE	GIUSEPPE	11/02/1963	SANTA MARIA CAPUA VETERE	29/06/1990	SI
891	49,70	ROMAIRONE	GRAZIA	06/02/1961	PORTICI	31/10/1989	-
892	49,70	BASILICATA	VINCENZA	23/01/1961	ROTONDI	27/07/1989	-
893	49,70	CUTOLO	MATILDE	01/09/1960	TORRE DEL GRECO	24/10/1990	SI
894	49,70	LEROSE	MICHELE	02/07/1959	ACCETTURA	24/07/1991	-
895	49,70	MEGLIO	ALBERTO	15/04/1956	MARANO DI NAPOLI	12/04/1985	SI
896	49,65	PIGNATIELLO	GIUSEPPE	17/06/1957	CALVI RISORTA	12/12/1988	-
897	49,60	FRASCA	TONINO	21/11/1961	MONTERODUNI	08/11/1995	SI
898	49,60	DI BIASE	EMILIO	14/05/1961	CUSANO MUTRI	03/04/1989	-
899	49,60	MINICHINI	SEVERINO	01/03/1961	BAIANO	10/04/1991	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
900	49,60	BOSSONE	BENITO	07/05/1960	BUONABITACOLO	06/04/1992	-
901	49,60	RUSSO	FRANCO	30/09/1958	PORTICI	25/02/1988	-
902	49,60	GAZZILLO	MICHELE	14/11/1955	MADDALONI	29/07/1987	-
903	49,60	SEPE	ANTONIO	05/10/1953	NOLA	26/07/1979	-
904	49,50	ARIOLA	LUCA	04/08/1963	SCISCIANO	14/04/1993	-
905	49,50	SOLLEVANTE	MARCO	05/05/1961	OLEVANO SUL TUSCIANO	29/03/1996	SI
906	49,50	NAPPO	MICHELE	27/05/1960	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	29/01/1992	-
907	49,50	GIUDICE	LUCIA	15/09/1958	TORRE DEL GRECO	30/03/1994	SI
908	49,50	MAMMOLITI	ANGELO	20/11/1957	CAVA DE' TIRRENI	24/07/1985	-
909	49,50	MICERA	ANNA	12/12/1951	CASTELLAMMARE DI STABIA	13/04/1989	-
910	49,45	ARIANO	PIERANGELA RITA	04/06/1961	ERCOLANO	31/10/1994	-
911	49,40	CAPUTO	GERARDINA	09/04/1965	PETINA	21/10/1994	SI
912	49,40	GIFUNI	RAFFAELE	08/07/1959	NAPOLI	09/04/1991	SI
913	49,40	RUSSOMANNO	MASSIMO	26/11/1958	CAPOSELE	25/10/1993	SI
914	49,40	MOZZILLO	MARCO	10/08/1958	ORTA DI ATELLA	14/04/1988	-
915	49,40	MAROCCO	PIETRO	28/05/1958	NAPOLI	17/12/1987	-
916	49,40	CAPPUCCIO	MARIA	23/06/1957	MONTECORVINO ROVELLA	29/10/1987	-
917	49,40	NAPPA	GIUSEPPE	21/06/1957	GIUGLIANO IN CAMPANIA	07/07/1986	-
918	49,40	PASSARELLI	FRANCESCO	29/08/1956	NAPOLI	11/11/1981	-
919	49,40	TREMONTINI	ROBERTO	09/02/1954	ROMA	12/04/1984	-
920	49,40	MALAFARINA	MARIA G.PPINA	10/07/1948	FISCIANO	04/03/1988	-
921	49,35	CELLA	SILVANA	23/05/1964	AVERSA	12/10/1995	SI
922	49,35	MIGNONE	LELIO MARIO	16/05/1960	SAN LEUCIO DEL SANNIO	31/10/1989	-
923	49,30	NUNZIATA	RAFFAELE	11/05/1966	OTTAVIANO	03/11/1993	-
924	49,30	ALFIERI	MARIA SANTA	18/07/1965	CICCIANO	27/07/1993	SI
925	49,30	AGOSTELLI	VALENTINO	29/10/1963	TORRE DEL GRECO	08/04/1992	-
926	49,30	BARONE	EMILIO	27/03/1963	MONTORO INFERIORE	03/04/1990	-
927	49,30	CAPPUCCIO	ANGELO	22/07/1961	FONTANAROSA	16/03/1994	-
928	49,30	LIGUORI	ANTONIO	13/04/1957	NAPOLI	26/03/1982	-
929	49,25	VITOLO	NICOLA GERARDO	19/02/1959	SAN CIPRIANO PICENTINO	03/04/1989	-
930	49,25	MEZZANINO	AGATA	02/03/1950	PORTICI	28/05/1981	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
931	49,20	COSTANZO	GAETANO	25/12/1968	CARDITO	02/11/1994	-
932	49,20	ROSATI	ANNALISA	20/09/1965	VIETRI SUL MARE	03/11/1992	-
933	49,20	DANIELE	MARCELLO	06/08/1961	BRACIGLIANO	29/10/1986	-
934	49,20	TESONE	FRANCESCO	16/06/1961	GIUGLIANO IN CAMPANIA	18/03/1993	-
935	49,20	IACULLO	ALBERTO	04/10/1958	SANTA MARIA CAPUA VETERE	05/11/1993	SI
936	49,20	D'ANIELLO	ANDREA	11/07/1958	SANT'ANTONIO ABATE	20/12/1995	SI
937	49,20	BOCCAGNA	FRANCESCO PAOLO	06/09/1954	NAPOLI	19/07/1982	-
938	49,20	MONTEFUSCO	CARMINE	22/09/1948	OTTATI	29/01/1982	-
939	49,20	MARTINO	ANTONIO	03/02/1948	CASERTA	30/06/1978	-
940	49,15	PENNACCHIO	ANTONELLA	09/02/1965	VILLARICCA	22/06/1992	-
941	49,15	GUIDA	MARIANO	17/04/1962	NAPOLI	08/04/1992	-
942	49,15	PICCIANO	ANTONIO	19/01/1955	BATTIPAGLIA	21/12/1990	-
943	49,10	SORRENTINO	SALVATORE	22/11/1969	SARNO	28/07/1994	SI
944	49,10	PELUSO	GRAZIA	05/07/1961	ARIANO IRPINO	20/07/1992	SI
945	49,10	DE MAIO	AGOSTINO	14/02/1956	PIANO DI SORRENTO	14/04/1986	-
946	49,10	FERRARA	FRANCESCO	28/06/1954	ACERRA	20/07/1978	_
947	49,05	GAGLIARDI	MARIO	03/03/1953	TEGGIANO	25/09/1989	-
948	49,00	LONGO	PASQUALE	20/08/1961	PONTELANDOLFO	09/04/1991	-
949	49,00	COPPOLA	BRIGIDA	29/06/1959	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	31/07/1992	-
950	49,00	RICCIARDI	SALVATORE	05/03/1959	MERCATO SAN SEVERINO	03/11/1993	-
951	49,00	CASCATA	ROBERTO	19/01/1958	NAPOLI	30/10/1984	-
952	49,00	PADOVA	MICHELA	02/12/1957	MADDALONI	20/12/1984	-
953	49,00	SANTORO	ANT.CARMELO MARIA	18/07/1952	CASTELFRANCI	04/11/1983	-
954	48,90	BOCCHETTI	ASSUNTA SUSANNA	07/01/1964	NAPOLI	30/07/1993	SI
955	48,90	PAPA	VINCENZA	02/08/1963	MOIANO	27/10/1989	-
956	48,90	LABAGNARA	FILOMENA	08/02/1962	CASTELVENERE	25/01/1991	-
957	48,90	DE LUNA	PIER PAOLO	23/09/1961	SALERNO	13/11/1989	-
958	48,90	CIMMINO	GABRIELLA	03/01/1959	NAPOLI	14/11/1990	SI
959	48,90	PERONE	ANTONIO	22/06/1957	CARDITO	13/11/1987	-
960	48,90	DI PORZIO	BIAGIO	27/08/1956	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	28/07/1983	-
961	48,90	ESPOSITO	RAFFAELLO	24/11/1955	BATTIPAGLIA	25/10/1989	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
962	48,80	PRATO	GIOVANNI	10/02/1964	ROMA	31/07/1989	-
963	48,80	ADINOLFI	VINCENZO	12/10/1963	CASAGIOVE	09/04/1990	-
964	48,75	SCUDIERI	PASQUA	07/01/1958	ERCOLANO	14/04/1988	-
965	48,70	CILIBERTI	MAURIZIO	22/09/1960	SALERNO	23/07/1991	-
966	48,70	IORIO	GIUSEPPE	31/10/1959	MARANO DI NAPOLI	31/07/1992	-
967	48,70	MENALE	MARIA GABRIELLA	29/06/1956	TORRE DEL GRECO	24/01/1987	SI
968	48,70	ALFANO	MARIA	02/02/1956	SALERNO	23/09/1994	SI
969	48,65	SENATORE	CIRO	28/02/1959	CAVA DE' TIRRENI	27/07/1989	-
970	48,60	RUGGIERO	DIODATO	12/01/1969	NOCERA INFERIORE	22/03/1994	-
971	48,60	MARMO	ROSA	02/09/1961	NAPOLI	24/07/1986	SI
972	48,60	DE MARTINO	PATRIZIA	14/03/1961	SALERNO	01/07/1997	SI
973	48,60	GIUGLIANO	LUCIA	15/01/1960	PALMA CAMPANIA	03/04/1990	SI
974	48,60	ZANNELLA	ANNAMARIA	11/05/1954	ARIANO IRPINO	18/03/1991	-
975	48,55	RAZZANO	SALVATORE	13/06/1954	SANTA MARIA A VICO	25/10/1990	-
976	48,50	CAMMARANO	ROSETTA	02/04/1967	CENTOLA	22/01/1997	SI
977	48,50	FRANCO	PIETRO	02/06/1963	NAPOLI	29/07/1991	SI
978	48,50	CUBUDIS	PANTELIS	15/05/1962	GRECIA	17/07/1991	-
979	48,50	GIANNOTTI	VINCENZO	19/12/1957	SALERNO	23/05/1989	-
980	48,50	MIGLIACCIO	GIOVANNI	24/06/1954	POZZUOLI	26/06/1991	-
981	48,40	D'AGOSTINO	ANDREA	27/08/1968	AMOROSI	24/07/1995	SI
982	48,40	ADOLESCENTE	AMERIGO	17/06/1962	TORRE ANNUNZIATA	29/07/1991	-
983	48,40	TERRACCIANO	LUCIA	19/12/1961	MARIGLIANO	26/10/1989	-
984	48,40	BERARDINO	SABINO	07/10/1960	SALERNO	30/09/1989	-
985	48,40	FIUMARELLA	DOMENICO	12/12/1959	CASTEL SAN GIORGIO	25/02/1989	-
986	48,40	VIOLA	LUIGI	03/08/1959	NOCERA SUPERIORE	25/02/1987	-
987	48,40	PETRONE	LUCIA	15/01/1959	NAPOLI	23/07/1991	SI
988	48,40	TESSITORE	ANGELINA	06/01/1957	SPARANISE	30/05/1985	-
989	48,30	FORNARO	PASQUALE	05/10/1966	SOMMA VESUVIANA	31/03/1998	SI
990	48,30	CARILLO	MARIA ROSARIA	17/10/1964	NAPOLI	07/04/1993	SI
991	48,30	NICCOLAI	ORNELLA	15/02/1963	NAPOLI	27/07/1988	SI
992	48,30	TURCO	GIULIANA	13/06/1961	SALERNO	15/11/1990	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
993	48,30	BIONDI	GERARDO	22/10/1957	SALERNO	31/10/1983	-
994	48,25	CIOFFI	BIAGIO	03/08/1955	CASTEL SAN GIORGIO	27/06/1989	-
995	48,20	SETTEMBRE	GENNARO	23/09/1966	NAPOLI	15/07/1998	SI
996	48,20	MARENA	GIUSTINA	18/08/1965	AULETTA	04/11/1993	-
997	48,20	SARNO	PATRIZIA	27/04/1963	SCAFATI	06/09/1993	SI
998	48,20	PIATTO	GABRIELE	07/10/1962	AVERSA	28/09/1992	SI
999	48,20	LAURITANO	MARIO	11/04/1961	GRAGNANO	09/04/1990	-
1000	48,20	IACONE	CIRO	14/08/1959	PORTICI	31/05/1990	SI
1001	48,20	MAUTONE	CELESTINA MARIA	09/02/1959	VALLO DELLA LUCANIA	29/06/1992	SI
1002	48,20	OLIVA	EMILIA	24/11/1956	CASTELNUOVO CILENTO	20/07/1990	-
1003	48,20	ANTINOZZI	SEVERINO	14/11/1955	SESSA AURUNCA	28/01/1984	-
1004	48,20	SALLUSTO	PIA	17/04/1954	CASERTA	29/06/1990	SI
1005	48,20	ARMINIO DEFALCO	BERNARDO	15/07/1948	FISCIANO	28/06/1988	-
1006	48,15	DI COSTANZO	LILIANA	02/11/1962	NAPOLI	26/03/1990	-
1007	48,15	BOCCHINO	GIUSEPPE	30/11/1959	VILLA LITERNO	09/04/1991	-
1008	48,11	SANTILLI	UGO	06/11/1955	POMPEI	26/02/1993	-
1009	48,10	MATTEUCIG	ROSALIA ANASTASIA	27/01/1968	NAPOLI	03/11/1992	SI
1010	48,10	TAVONE	FABIOLA	25/03/1964	NAPOLI	08/07/1992	SI
1011	48,10	PALMA	CORRADO	16/02/1963	PAGANI	03/11/1987	-
1012	48,10	CUSANO	FELICE	21/02/1962	MONTECALVO IRPINO	21/07/1993	-
1013	48,10	PAGLIARO	RAFFAELE	07/02/1960	ARIANO IRPINO	27/07/1993	-
1014	48,10	ULLUCCI	VINCENZO	19/09/1959	CARINOLA	14/03/1985	-
1015	48,10	PELOSI	PIETRO	02/05/1958	SAN LORENZELLO	27/09/1990	SI
1016	48,10	FEDERICO	OSCAR ANTONIO	24/04/1957	TEGGIANO	10/04/1987	-
1017	48,10	PEDUTO	CARMINE	02/04/1950	CASTEL SAN LORENZO	08/04/1992	-
1018	48,05	CANTIELLO	GIOACCHINO	28/10/1955	CASERTA	16/11/1984	-
1019	48,00	TORINO	IMMACOLATA	27/08/1963	PIGNATARO MAGGIORE	05/11/1987	SI
1020	48,00	BOVE	GIUSEPPINA	18/03/1963	BATTIPAGLIA	20/07/1995	SI
1021	48,00	MENNITTI	MASSIMO	19/07/1962	NAPOLI	15/11/1989	-
1022	48,00	TURCO	CARMINE ANTONIO	06/10/1961	CASALVELINO	22/12/1993	-
1023	48,00	BOTTALICO	GIUSEPPE	29/09/1960	CAPACCIO	27/07/1990	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
1024	48,00	MELCHIORRE	FORTUNATA	06/06/1960	NOCERA SUPERIORE	14/04/1989	-
1025	48,00	DE LEO	VITTORIO	13/06/1959	AVELLINO	28/10/1987	-
1026	48,00	CASTALDO	FRANCESCO	03/02/1959	SOMMA VESUVIANA	13/11/1990	-
1027	48,00	DI IUSTO	FRANCESCO	29/06/1958	PORTICI	26/07/1991	-
1028	48,00	IENGO	MARIA	16/02/1958	ARIANO IRPINO	29/12/1986	-
1029	48,00	BIANCHI	LUCIO	28/03/1957	NAPOLI	28/01/1982	-
1030	48,00	GIORGIO	PASQUALE	09/01/1957	CAMPAGNA	20/07/1990	-
1031	48,00	DI FILIPPO	SEBASTIANO	01/01/1956	SIANO	09/11/1990	-
1032	48,00	PALMESE	FIORAVANTE	23/02/1954	CASAL DI PRINCIPE	23/12/1983	-
1033	48,00	CAPEZZA	ANNA	26/10/1952	NAPOLI	10/04/1989	-
1034	48,00	PONTILLO	PASQUALE	15/12/1951	CAPODRISE	31/03/1977	-
1035	47,95	IZZO	MATTIA	14/02/1967	NAPOLI	27/01/1994	-
1036	47,90	RICCIUTI	LUIGI FRANCESCO	27/11/1965	NAPOLI	11/04/1994	SI
1037	47,90	ALIBRANDI	ROSARIA	29/07/1964	AVELLA	22/01/1997	SI
1038	47,90	DI PIETRO	ELISA	18/10/1960	CASERTA	29/10/1986	-
1039	47,90	DI PIETRANTONIO	ANGELA	05/06/1957	GALLO MATESE	10/12/1985	-
1040	47,90	PISCITELLI	MARIA MADDALENA	28/03/1957	CASERTA	29/09/1989	-
1041	47,80	CAMUSO	PIETRO	28/03/1965	ROCCAMONFINA	22/07/1996	SI
1042	47,80	RUOTOLO	CONSIGLIA	14/11/1963	SCAFATI	28/09/1990	-
1043	47,80	TRONCONE	ROSANNA	19/08/1956	VALLO DELLA LUCANIA	24/03/1989	SI
1044	47,80	ALOISI	PASQUALINO	09/04/1955	NAPOLI	20/06/1990	-
1045	47,80	BORTONE	VINCENZO	20/02/1955	AVELLINO	05/04/1991	-
1046	47,80	SEVERINO	ATTILIO	14/07/1954	AGROPOLI	27/07/1979	-
1047	47,80	DE LUCA	CLAUDIO	07/09/1952	NAPOLI	04/11/1992	SI
1048	47,70	DI DONATO	MIRELLA	28/12/1966	SANT'AGATA DE' GOTI	30/06/1992	-
1049	47,70	MIGLIETTA	ANTONIO	30/09/1963	NAPOLI	22/12/1994	SI
1050	47,70	CARUSO	FRANCESCO PAOLO	29/12/1961	ISCHIA	26/10/1992	-
1051	47,70	LEONE	ERNESTO	03/07/1961	CASAGIOVE	24/02/1997	SI
1052	47,70	PICCIRILLO	F.SCO SAVERIO	04/03/1961	NAPOLI	09/04/1987	-
1053	47,70	D'ANIELLO	ANTONIO	23/10/1955	NOLA	28/10/1983	-
1054	47,70	MARANDINO	CHIARA	11/11/1949	MONTANO ANTILIA	31/10/1989	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
1055	47,65	ESPOSITO	SANTOLO	11/04/1957	MARIGLIANO	10/03/1988	-
1056	47,60	DEL VECCHIO	MICHELINA	22/05/1963	NAPOLI	25/07/1995	SI
1057	47,60	LOMBARDI	CLORINDA	17/03/1962	CASAMICCIOLA TERME	27/10/1992	-
1058	47,60	ATTIANESE	PAOLO	19/11/1958	NOCERA INFERIORE	20/12/1991	SI
1059	47,60	PARLATO	FRANCESCO SAVERIO	23/10/1957	BENEVENTO	29/03/1995	SI
1060	47,60	RADO	EDMONDO	03/08/1957	NAPOLI	22/01/1997	SI
1061	47,60	SCARPETTA	ORAZIO	05/04/1957	SPOLETO	10/04/1987	SI
1062	47,55	COCCO	BRUNELLA	28/12/1960	POZZUOLI	26/10/1992	-
1063	47,55	DI BONITO	ANTONIO	15/02/1958	POZZUOLI	09/04/1990	-
1064	47,50	PINTO	MARIAGRAZIA	14/03/1965	BENEVENTO	12/11/1998	SI
1065	47,50	BERARDESCA	GAVINO	25/10/1963	CAMPOSANO	09/04/1990	-
1066	47,50	MATRONE	GIULIA	06/08/1962	CASTELLAMMARE DI STABIA	18/12/1993	-
1067	47,50	SALURSO	DANIELE	29/09/1961	SAN MAURO CILENTO	29/01/1991	-
1068	47,50	TARANTINO	ANNUNZIATA	28/12/1960	MARIGLIANO	15/10/1991	-
1069	47,50	PIROZZI	MARIA	16/07/1960	SANTA MARIA CAPUA VETERE	29/12/1986	-
1070	47,50	CAVALIERE	ANIELLO	14/12/1956	VALLO DELLA LUCANIA	27/03/1982	-
1071	47,50	PETRAGLIA	FRANCESCO	22/09/1949	PIAGGINE	19/02/1986	-
1072	47,45	CIOCIANO	RENATO	28/10/1967	MONTECORVINO	03/11/1993	SI
1073	47,40	OLIVA	NICOLA	19/05/1962	AVERSA	27/07/1987	SI
1074	47,40	AIELLO	GIUSEPPE	30/04/1961	CASTELLAMMARE DI STABIA	04/10/1991	SI
1075	47,40	LIVIERO	GIOVANNI	02/05/1959	SAN GIORGIO DEL SANNIO	16/04/1986	SI
1076	47,40	MONGILLO	ANNA MARIA	07/04/1959	NAPOLI	05/04/1991	SI
1077	47,40	CAPORASO	SAVERIO	13/02/1958	CERVINARA	27/10/1982	-
1078	47,40	GIANNINI	EDUARDO	10/09/1955	NAPOLI	25/07/1989	-
1079	47,40	STILO	ANNA	14/04/1953	NAPOLI	19/12/1981	-
1080	47,35	ZITO	ANTONIO	16/09/1961	PETINA	27/06/1994	SI
1081	47,35	GIUDICE	ROCCO REMO	29/11/1957	SAPRI	25/02/1991	-
1082	47,30	GAGLIARDI	TIZIANA	19/04/1968	CASERTA	24/10/1995	SI
1083	47,30	FUSCO	GIUSEPPE	11/10/1960	SESSA AURUNCA	14/03/1985	-
1084	47,25	SABIA	FRANCESCO	13/11/1963	CASALETTO SPARTANO	25/07/1990	-
1085	47,20	OFFREDA	ERNESTO	19/04/1968	PIEDIMONTE MATESE	03/11/1993	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
1086	47,20	LUPOLI	IMMACOLATA	19/06/1966	CAIVANO	05/11/1993	-
1087	47,20	NOCERINO	FEDERICO	23/11/1963	TORRE DEL GRECO	18/03/1993	-
1088	47,20	DE POMPEIS	GENNARO	12/02/1960	MARANO DI NAPOLI	08/04/1987	-
1089	47,20	CONFESSORE	LUIGI	01/09/1954	TORRE ANNUNZIATA	05/04/1991	-
1090	47,20	FUSARI	ALBERTO	29/07/1952	AVERSA	31/03/1979	-
1091	47,15	COLLARO	CARMELA	29/03/1964	BOSCOREALE	30/07/1993	-
1092	47,10	BARBI	ANTONELLA	09/07/1963	NAPOLI	31/07/1992	SI
1093	47,10	MUNNO	AGOSTINO	13/01/1961	SANTA MARIA CAPUA VETERE	22/12/1988	-
1094	47,10	SCASSILLO	DOMENICO	08/10/1960	BOSCOTRECASE	21/12/1987	SI
1095	47,10	PASTORE	MATTEO	14/03/1958	EBOLI	29/07/1991	-
1096	47,10	PEROZZIELLO	ROSA	07/12/1954	CASTEL SAN GIORGIO	30/10/1984	-
1097	47,10	PIERRI	GIUSEPPE	17/12/1947	BARONISSI	07/04/1988	SI
1098	47,05	ESCULAPIO	SONIA	28/08/1964	NAPOLI	05/11/1993	SI
1099	47,05	NAPOLETANO	ANGELA FILOMENA	17/02/1959	POMIGLIANO D'ARCO	31/10/1989	-
1100	47,05	CASO	BEATRICE	26/06/1952	POMPEI	29/01/1986	-
1101	47,00	RUFINO	ANNA MARIA	24/06/1965	CASAPESENNA	30/03/1994	SI
1102	47,00	FAVICCHIO	LIBERATO NUNZIO	27/10/1961	AFRAGOLA	22/07/1991	SI
1103	47,00	CANTELMO	ANTONIO	28/10/1959	PRATELLA	25/02/1988	-
1104	47,00	LICCARDO	DOMENICO	03/11/1958	MUGNANO DI NAPOLI	13/11/1991	-
1105	47,00	BORZILLO	ANGELO	28/10/1956	PONTE	29/06/1989	SI
1106	46,95	PULELLA	GIAMMARCO	24/06/1961	NAPOLI	15/04/1986	SI
1107	46,95	CARACCIOLO	GIOVANNI G.PPE	28/09/1959	PIEDIMONTE MATESE	13/10/1986	-
1108	46,90	D'ANDREA	GIOVANNA	17/11/1968	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	24/03/1995	SI
1109	46,90	CARBONE	REMIGIO	09/06/1965	SOMMA VESUVIANA	26/06/1991	-
1110	46,90	ALTERIO	LUIGI	25/08/1959	AVERSA	06/06/1986	SI
1111	46,90	COZZOLINO	LIBERATA	20/05/1959	PORTICI	24/07/1985	-
1112	46,90	ANZISI	CARMINE	01/11/1955	NAPOLI	30/10/1981	-
1113	46,80	REGA	FABIO	01/01/1972	BRUSCIANO	30/09/1998	SI
1114	46,80	PALUMBO	ANTONIO	21/03/1961	ERCOLANO	04/11/1993	SI
1115	46,80	PARLATI	UMBERTO	10/06/1960	CASORIA	22/03/1995	SI
1116	46,80	MELITO	FRANCESCO	03/02/1960	AVERSA	14/11/1985	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
1117	46,80	GIZZI	ROSARIO	31/07/1955	SALERNO	24/02/1989	-
1118	46,80	SCOPA	CLEMENTE	01/06/1955	NAPOLI	28/10/1982	-
1119	46,80	SANTORO	ANTONIO	28/01/1955	BATTIPAGLIA	28/10/1980	-
1120	46,80	CRISPO	VINCENZO	27/04/1952	MONTESARCHIO	30/07/1983	-
1121	46,70	DE ANGELIS	ANTONELLA	04/06/1968	SANTA MARIA A VICO	14/03/1994	SI
1122	46,70	DE TOMA	GIUSEPPE	16/09/1963	MIRABELLA ECLANO	29/10/1993	-
1123	46,70	ADRIANOPOLI	RAFFAELE	20/01/1961	FORINO	09/04/1991	SI
1124	46,70	ISERNIA	PASQUALE	22/12/1957	NOLA	25/10/1989	-
1125	46,70	GRAVINA	FRANCESCO	06/03/1955	PORTICO DI CASERTA	13/11/1995	SI
1126	46,70	TORIELLO	VINCENZO	06/04/1953	GIFFONI SEI CASALI	16/11/1984	-
1127	46,70	PINTO	FRANCESCO	22/01/1951	TORRE DEL GRECO	10/11/1978	-
1128	46,65	GIAMMATTEI	MARIA	28/07/1963	CASTELLAMMARE DI STABIA	30/03/1994	SI
1129	46,65	DE SIMONE	GENNARO	05/02/1958	NAPOLI	28/10/1991	-
1130	46,60	CUTILLO	TERESA	20/03/1963	BENEVENTO	13/11/1991	SI
1131	46,60	RIZZO	AMATO	06/10/1960	PIETRASTORNINA	12/11/1988	-
1132	46,60	MARRELLA	GIOVANNI	25/11/1957	CASTELLAMMARE DI STABIA	27/07/1988	-
1133	46,50	FARAONE	ROSARIA	01/06/1966	AVERSA	17/04/1994	-
1134	46,50	CELIENTO	GIUSEPPE	05/08/1963	CAIVANO	09/04/1991	SI
1135	46,50	VEROLINO	LUIGI	01/01/1961	SALERNO	18/10/1988	SI
1136	46,50	CRISTOFANO	GIUSEPPINA INES	16/10/1959	NAPOLI	07/07/1986	-
1137	46,45	SITO	FRANCA	07/12/1962	CERCOLA	08/04/1988	SI
1138	46,40	APREA	UMBERTO	29/07/1965	PORTICI	10/01/1994	-
1139	46,40	CECERE	PASQUALE	01/07/1960	CASORIA	22/12/1989	SI
1140	46,40	ANTINOZZI	ALESSANDRO	01/11/1959	SESSA AURUNCA	29/10/1991	-
1141	46,40	RUSSO	ORAZIO ROBERTO	19/06/1958	TELESE TERME	14/04/1989	-
1142	46,40	HAG YAHIA	IBRAHIM	02/04/1958	SENERCHIA	29/10/1993	-
1143	46,40	MORELLI	GENNARO	25/09/1957	QUARTO	08/04/1991	-
1144	46,40	LO PILATO	GIOSUE	08/01/1956	MIRABELLA ECLANO	24/10/1990	-
1145	46,40	CUCCURULLO	ANTONIO	25/12/1954	TORRE DEL GRECO	27/10/1982	-
1146	46,30	RICCIARDI	ANTONIO	10/04/1971	SARNO	03/04/1997	SI
1147	46,30	SESSA	VIRGINIA	08/08/1966	AVERSA	31/10/1994	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
1148	46,30	ANASTASIO	MARIA	19/10/1964	SQUILLACE	28/02/1992	SI
1149	46,30	FRANCO	LOREDANA	16/01/1960	SANT'AGNELLO	15/11/1989	-
1150	46,30	PATRICELLI	VINCENZO	21/10/1959	NAPOLI	15/11/1989	-
1151	46,30	PICCOLI	ELISA SUSY	15/07/1959	PIETRAMELARA	13/11/1986	-
1152	46,30	BOCCAGNA	MARIA PIA	18/06/1959	EBOLI	09/11/1990	-
1153	46,30	GRIMALDI	MADDALENA	28/06/1957	CASTEL SAN GIORGIO	26/06/1990	-
1154	46,30	VITTORIOSO	ANNA	16/10/1954	PORTICI	24/06/1981	-
1155	46,30	CIOFFI	DOMENICO	03/07/1954	CERVINARA	10/07/1979	-
1156	46,30	CORBI	ASSUNTA	18/04/1952	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	25/02/1980	-
1157	46,25	PALLADINO	ANNA MARIA	24/01/1955	CAGLIARI	25/07/1991	SI
1158	46,20	CAROLLO	RICCARDO	02/07/1966	CASERTA	28/06/1993	SI
1159	46,20	FABOZZI	SAVERIO	15/06/1960	TRENTOLA	06/06/1988	-
1160	46,20	BALASCO	ANGELINA	13/05/1959	NAPOLI	16/04/1993	SI
1161	46,20	DE ROSA	SALVATORE MAURO	05/02/1958	POGGIOMARINO	18/10/1993	-
1162	46,20	FERRARO	ANTONIO	15/05/1956	SALERNO	15/04/1986	-
1163	46,20	BELLUSCI	MARIA PALMA	25/03/1956	NAPOLI	13/11/1991	-
1164	46,20	D'ORSI	EUGENIO	16/01/1956	NAPOLI	24/07/1997	SI
1165	46,20	NADDEO	FLAVIO	08/01/1955	SALERNO	23/07/1981	-
1166	46,20	ZULLO	SILVANA	29/08/1952	ALVIGNANO	10/04/1989	-
1167	46,20	SICILIANO	SALVATORE	16/08/1951	CURTI	26/07/1979	-
1168	46,10	D'ANGELO	SALVATORE	26/10/1960	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	08/04/1988	-
1169	46,10	MALLARDO	RAFFAELE	02/01/1955	GIUGLIANO IN CAMPANIA	24/06/1982	-
1170	46,05	ESPOSITO	ANNA	17/03/1964	BOSCOREALE	26/07/1991	SI
1171	46,05	CARUSO	FRANCESCO	26/06/1958	NAPOLI	03/04/1985	SI
1172	46,05	DE SISTO	LELIO	17/06/1954	RAVISCANINA	28/07/1989	-
1173	46,00	CAMPOPIANO	AMALIA	15/05/1964	VAIRANO PATENORA	28/07/1989	-
1174	46,00	D'AMATO	CINZIA	02/04/1964	CAVA DE' TIRRENI	14/04/1989	-
1175	46,00	GORDON	FILOMENA	08/08/1963	CASAVATORE	01/07/1997	SI
1176	46,00	MENNA	CARMINE	23/11/1962	FORMIA	28/10/1994	SI
1177	46,00	COLUCCINO	ANNA	12/11/1959	CASORIA	14/04/1989	SI
1178	46,00	D'ALESSANDRO	MARIA	20/03/1959	NAPOLI	21/09/1987	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
1179	46,00	VICIDOMINI	MASSIMO	14/01/1958	SANT'EGIDIO DEL MONTALBINO	26/02/1993	-
1180	46,00	TROIANO	ANTONIO	30/01/1952	SALERNO	31/10/1985	-
1181	45,90	MILANO	LUCA	05/06/1969	SANT'ANGELO A CUPOLO	28/10/1996	SI
1182	45,90	ESPOSITO	GIOVANNI	11/02/1964	SAN GIORGIO A CREMANO	10/07/1989	SI
1183	45,90	COMA	LOREDANA	02/11/1961	BATTIPAGLIA	17/07/1991	SI
1184	45,90	AMODEO	VENIA	19/01/1961	BENEVENTO	10/11/1988	-
1185	45,90	SGUAZZO	UMBERTO	02/08/1960	SERRE	25/07/1995	SI
1186	45,90	DE BELLIS	GOFFREDO	26/10/1958	GUARDIA LOMBARDI	26/10/1984	-
1187	45,90	TUFANO	NUNZIO	24/06/1958	BOSCOREALE	12/04/1988	-
1188	45,90	DE CHIARA	GIOVANNI	04/02/1957	VILLA DI BRIANO	29/03/1984	-
1189	45,90	ANTUONO	ANGELO	22/07/1956	OTTAVIANO	15/04/1986	-
1190	45,90	VETRANO	EMILIA	21/05/1955	VITULAZIO	26/03/1984	-
1191	45,90	MEZZANINO	SILVANA	20/08/1953	PORTICI	14/07/1981	-
1192	45,90	GRIMALDI	CARMELA	12/02/1948	NAPOLI	29/07/1998	SI
1193	45,85	MARANDINO	MATILDE	29/08/1956	SALERNO	27/07/1987	-
1194	45,85	MARTINO	VINCENZO	29/06/1956	SESSA AURUNCA	18/03/1984	-
1195	45,85	D'ANGELO	ANGELO	24/11/1954	TEANO	26/06/1989	-
1196	45,80	PALLADINO	ANTONIO	23/10/1965	MOIO DELLA CIVITELLA	10/11/1995	SI
1197	45,80	PETITTO	ANGELINA	01/06/1961	MONTEMILETTO	27/03/1996	SI
1198	45,80	TORCINARO	ERNESTO	19/11/1953	CASERTA	28/10/1977	-
1199	45,80	RUSSO	PASQUALE	19/05/1950	CAMPAGNA	28/05/1987	-
1200	45,80	DI MAURO	GIOVANNI	01/09/1949	CAMEROTA	14/04/1982	-
1201	45,70	CARUSONE	ROSARIA	26/09/1968	PONTELATONE	02/04/1997	SI
1202	45,70	PAGLIARO	LOREDANA	24/09/1965	AVELLINO	24/09/1993	SI
1203	45,70	PERNA	FILOMENA	30/04/1965	SANTA MARIA CAPUA VETERE	29/03/1995	SI
1204	45,70	MAROTTA	BRUNO	30/09/1963	NAPOLI	20/12/1995	SI
1205	45,70	MASSARO	NICOLA	16/01/1962	PIANA DI MONTE VERNA	25/10/1990	-
1206	45,70	VALENTINO	MICHELE LUIGI	06/07/1961	ALVIGNANO	23/06/1987	-
1207	45,70	TOSO	SALVATORE	10/12/1960	NAPOLI	23/06/1989	-
1208	45,70	D'ELIA	ROSALBA	26/06/1955	NAPOLI	10/04/1987	-
1209	45,70	BIANCO	ANGELO MICHELE	25/03/1955	OTTAVIANO	24/02/1989	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
1210	45,65	DI LAURO	MAURIZIO	23/11/1958	NAPOLI	21/07/1988	-
1211	45,60	SIRIGNANO	ANTONIO	27/10/1968	NOLA	14/04/1993	SI
1212	45,60	TUMMILLO	VENERANDA	10/01/1967	CERCOLA	27/11/1991	-
1213	45,60	CICALA	MICHELE	22/11/1963	SAN MARCO EVANGELISTA	16/03/1994	SI
1214	45,60	PERRI	NATALE	05/10/1963	AVERSA	29/01/1991	-
1215	45,60	RAPACCIUOLO	VINCENZO	07/04/1963	SCAFATI	21/12/1989	-
1216	45,60	ABAGNALE	CIRO	09/02/1963	SANT'ANTONIO ABATE	28/10/1991	-
1217	45,60	POSSIDENTE	MARISA	10/10/1962	MARANO DI NAPOLI	13/11/1991	-
1218	45,60	SAVOIA	MICHELE	12/05/1962	SANT'ARPINO	31/07/1992	SI
1219	45,60	PICCIRILLO	MARIA ROSARIO	09/03/1959	CASERTA	30/07/1984	-
1220	45,60	DI MARCELLO	GIOVANNA	16/12/1957	MACERATA CAMPANIA	06/04/1990	SI
1221	45,60	OREFICE	TOMMASO	14/06/1956	CASORIA	15/11/1985	-
1222	45,60	SALZANO	DOMENICO	07/10/1954	CASTELLABATE	12/11/1983	-
1223	45,60	ACONE	GIUSEPPE	08/02/1954	PRATOLA SERRA	29/01/1990	-
1224	45,60	MILANO	MICHELE	21/08/1951	CAPACCIO	12/10/1978	-
1225	45,60	NACCA	PASQUALE	25/02/1951	MACERATA CAMPANIA	10/07/1979	-
1226	45,55	AQUILA	DARIO	09/01/1959	NAPOLI	27/02/1987	SI
1227	45,55	VARTULI	PASQUALE	08/02/1955	NAPOLI	21/07/1980	-
1228	45,50	PANELLA	FILOMENA	10/03/1959	SALERNO	31/07/1984	-
1229	45,50	TRAMONTANO	GIUSEPPE	06/12/1957	NOCERA INFERIORE	23/07/1983	-
1230	45,50	NESTORINI	LUIGI	27/10/1949	GRAGNANO	15/11/1985	SI
1231	45,40	PALMIERI	SALVATORE	05/06/1967	CASORIA	05/11/1993	-
1232	45,40	MORELLI	PAOLA	17/05/1964	NAPOLI	05/11/1991	SI
1233	45,40	COSCIA	AGOSTINO	31/05/1962	CASAGIOVE	21/07/1988	-
1234	45,40	BISOGNO	VINCENZO	28/01/1962	TORRE ANNUNZIATA	29/01/1987	-
1235	45,40	TARONE	RENZO	22/07/1957	FLUMERI	27/10/1984	-
1236	45,40	IODICE	ROSARIA CRISTINA	03/05/1957	CASERTA	14/07/1988	SI
1237	45,40	IOVINE	DOMENICA	07/03/1956	ACERRA	26/06/1990	SI
1238	45,35	DI SCHINO	MARIA	19/06/1959	NAPOLI	10/04/1987	-
1239	45,30	DE FELICE	GIULIO	01/02/1963	SALERNO	20/03/1989	-
1240	45,30	SPERANZA	CARMINE	28/10/1962	ROCCAFRANCA	09/04/1992	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
1241	45,30	RACCA	MARIA ROSARIA	01/10/1949	BONITO	29/07/1991	SI
1242	45,25	LA ROCCA	NICOLA	24/02/1969	MONTEFORTE IRPINO	29/02/1996	SI
1243	45,25	RANIERI	PAOLO	30/12/1961	NAPOLI	29/03/1996	SI
1244	45,20	IAVASILE	DANILA	17/02/1969	BENEVENTO	26/07/1994	SI
1245	45,20	TOMEO	ORSOLA	29/12/1967	CARINOLA	20/12/1993	SI
1246	45,20	BRUNZO	ANGELA MARIA	28/07/1962	TEVEROLA	10/04/1990	-
1247	45,15	REGA	AMALIA	07/02/1964	PIANO DI SORRENTO	26/06/1991	SI
1248	45,10	CANDELA	GRAZIA MARIA	03/11/1966	SPERONE	12/02/1997	SI
1249	45,10	CAPUTO	CARMELA	06/01/1966	GIUGLIANO IN CAMPANIA	09/04/1992	-
1250	45,10	PESCATORE	LETIZIA	09/11/1965	NAPOLI	30/07/1997	SI
1251	45,10	SCHIAVO	ROSSELLA	04/09/1965	SAN GIORGIO A CREMANO	08/07/1992	SI
1252	45,10	BONIGLIA	ANTONELLA	31/01/1960	NAPOLI	02/11/1984	SI
1253	45,10	D'ANTONIO	MICHELE	24/11/1958	BUCCIANO	13/11/1987	SI
1254	45,05	COVOTTA	MARIA CARMELA	05/06/1959	ARIANO IRPINO	24/07/1995	SI
1255	45,00	CUOZZO	FRANCESCO	19/07/1963	GRICIGNANO DI AVERSA	31/07/1990	-
1256	45,00	MININI	ROBERTO	06/05/1962	PROCIDA	05/11/1991	-
1257	45,00	TABARRO	GAETANO	18/08/1959	NAPOLI	04/11/1986	SI
1258	45,00	DEL GAUDIO	GIOVANNI	22/01/1959	POMPEI	13/11/1991	-
1259	45,00	CECERE	FERNANDO ANTONIO	04/01/1956	BENEVENTO	26/03/1984	-
1260	44,95	NITTO	MARIA CONCETTA	09/11/1959	BUCCINO	25/06/1986	-
1261	44,90	LETTIERI	NICOLA	08/12/1967	FIRENZE	09/11/1994	SI
1262	44,90	PIRRO	MARIA ROSARIA ADELAIDE	09/01/1963	VAIRANO PATENORA	17/07/1989	-
1263	44,90	IPPOLITO	DOMENICO	03/11/1962	ARZANO	24/10/1990	-
1264	44,90	PIEMONTE	FILOMENA	14/10/1962	ALPIGNANO	24/07/1989	-
1265	44,90	BARATTA	MARIA ANTONIETTA	09/09/1961	PERITO	29/03/1996	SI
1266	44,90	AUFIERO	GIOVANNA	17/03/1961	STURNO	28/06/1993	-
1267	44,90	GIORDANO	FERDINANDO	27/08/1960	SANTA MARIA LA FOSSA	14/04/1989	-
1268	44,90	DANIELE	VINCENZA	01/09/1958	GIUGLIANO IN CAMPANIA	05/04/1991	-
1269	44,90	RAUCCI	RITA	26/04/1958	SAN PRISCO	31/07/1989	SI
1270	44,90	PISACANE	GENNARO	12/01/1958	CASTELLAMMARE DI STABIA	24/07/1991	-
1271	44,90	BEVILACQUA	DOMENICO	29/03/1948	SERINO	19/07/1974	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
1272	44,80	VECCIA	TERESA	01/08/1963	MARANO DI NAPOLI	29/07/1994	-
1273	44,80	D'AGOSTINO	ANNA	26/07/1963	CRISPANO	14/04/1989	SI
1274	44,80	PREPARATO	GIOVANNI BATTISTA	24/06/1963	TORRE DEL GRECO	25/01/1991	-
1275	44,80	CASOLARO	FRANCESCO	01/08/1961	ARZANO	21/12/1989	SI
1276	44,80	LIGUORI	GIOVANNA	16/10/1959	MADDALONI	21/12/1987	-
1277	44,80	FERRAZZANO	FRANCESCO	19/09/1958	SAN NICOLA LA STRADA	17/10/1988	-
1278	44,80	COSENTINO	MARGHERITA	27/08/1957	META	29/01/1986	-
1279	44,80	BARCA	ANTONIO GABRIELE	06/09/1955	BACOLI	25/07/1986	-
1280	44,80	LETTERIELLO	GIOVANNI	21/03/1955	CAMPAGNA	06/04/1988	-
1281	44,80	TIRONE	ALMA	29/01/1952	NAPOLI	30/10/1976	-
1282	44,75	SPANO	CONCETTA	29/07/1962	SORRENTO	27/01/1994	-
1283	44,70	GUARDABASCIO	LORINA	14/06/1962	BREMBATE DI SOPRA	04/11/1992	SI
1284	44,70	BORRIELLO	ANIELLO	31/07/1961	TORRE DEL GRECO	19/12/1991	-
1285	44,70	DE LAUSO	GIOVANNI	29/03/1960	CASELLE IN PITTARI	11/11/1991	SI
1286	44,70	IAVARONE	GIOVANNI	20/04/1959	QUALIANO	27/10/1989	-
1287	44,70	CIARAMELLA	ROSA	03/02/1957	SAN MARCO EVANGELISTA	29/06/1992	SI
1288	44,65	GNAZZO	ANNAMARIA	06/01/1967	SALA CONSILINA	09/11/1994	SI
1289	44,65	INCISORE	GIUSEPPE	19/07/1959	AFRAGOLA	30/07/1991	SI
1290	44,65	CASTALDO	ANDREA	27/03/1956	SAN PAOLO BEL SITO	22/12/1986	-
1291	44,65	CIMINO	ANTONIO	06/01/1954	CASERTA	02/07/1990	SI
1292	44,65	SGAMBATO	LUIGI	17/05/1953	NAPOLI	14/11/1989	-
1293	44,60	COLONNA	LUCIA	04/01/1964	BOSCOTRECASE	26/10/1992	-
1294	44,60	ABBATE	LEONARDO	26/09/1963	GIUGLIANO IN CAMPANIA	28/09/1992	-
1295	44,60	GRASSO	GIUSEPPE	09/05/1960	MONTESARCHIO	30/06/1986	SI
1296	44,60	CALENDA	ELISA	15/03/1960	SALERNO	31/05/1990	-
1297	44,60	GERMANO	GIOSUE'	28/11/1959	PISTOIA	23/02/1993	-
1298	44,60	DI LEVA	LUIGI	20/11/1959	TRECASE	28/07/1988	-
1299	44,60	LUCARELLI	MARIA CRISTINA	27/07/1959	MONTEFALCONE DI VAL FORTORE	19/02/1986	-
1300	44,60	ROSA	CARLO	29/10/1957	NAPOLI	13/04/1989	-
1301	44,60	CHIODELLI	GIUSEPPE	03/03/1957	CAPUA	27/02/1991	-
1302	44,60	ALVINO	ROSANGELA	01/02/1957	ISCHIA PORTO	14/10/1982	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
1303	44,60	DELLA VALLE	ROSA	19/01/1957	ROCCA D'EVANDRO	07/04/1987	-
1304	44,60	CAROTENUTO	ANIELLO	09/01/1957	TERZIGNO	28/10/1986	-
1305	44,60	SAVARESE	DOMENICO	29/04/1956	QUALIANO	29/01/1991	-
1306	44,60	CATULLO	GIANFRANCO	08/03/1955	SAN GIORGIO A CREMANO	11/07/1986	-
1307	44,60	CESARANO	GABRIELE	25/05/1954	LETTERE	23/12/1982	-
1308	44,50	CAPORASO	LUCIA	18/01/1966	SAN MARCO DEI CAVOTI	22/01/1997	SI
1309	44,50	ARPAIA	LUIGI	13/03/1965	NAPOLI	23/07/1996	SI
1310	44,50	GUARINO	ROSSELLA	04/08/1963	SAN MARCELLINO	11/11/1988	-
1311	44,50	SANTONASTASO	SALVATORE	27/07/1963	CASERTA	06/11/1990	SI
1312	44,50	PERROTTA	ANNA	26/07/1962	ERCOLANO	09/11/1988	SI
1313	44,50	MARINO	GENNARO	17/01/1957	CESA	27/07/1984	-
1314	44,50	DI GIOIA	LUIGINA	12/12/1956	CASTELPOTO	30/07/1984	-
1315	44,50	D'ALESSIO	VINCENZINA	13/08/1956	FRATTAMAGGIORE	21/12/1988	-
1316	44,45	SANTANGELO	RAFFAELA ELVIRA	03/05/1967	CAMPORA	26/03/1998	SI
1317	44,45	DE LUCA	CARMINE	02/12/1960	SALERNO	29/01/1987	-
1318	44,40	D'AMELIO	OLIVIERI	12/02/1967	AVELLINO	31/03/1994	-
1319	44,40	MORRONE	FRANCESCO	28/12/1962	POTENZA	28/03/1990	SI
1320	44,40	RUOCCO	MARGHERITA	14/06/1961	CASORIA	20/06/1988	-
1321	44,40	SPERANZA	MARIA ROSA	18/04/1959	PIETRADEFUSI	26/07/1990	-
1322	44,40	PAGANO	SARA	09/07/1958	SALERNO	21/12/1987	-
1323	44,40	SETARO	ANGELINA	04/01/1955	RAPONE	24/02/1989	-
1324	44,35	COSCIONE	MONICA	05/07/1963	NAPOLI	21/07/1989	SI
1325	44,35	ANNICCHIARICO	GIUSEPPE	02/06/1950	CASTELNUOVO DI CONZA	28/06/1984	-
1326	44,30	PATRELLI	EUGENIO	11/12/1967	MADDALONI	31/07/1996	SI
1327	44,30	STELLATO	RAFFAELE	07/03/1967	LENTIAI	24/03/1999	SI
1328	44,30	DE ROSA	GIUSEPPE	19/03/1965	SAN FELICE A CANCELLO	27/03/1992	SI
1329	44,30	PERSICO	PASQUALE	10/12/1963	AVERSA	02/03/1995	SI
1330	44,30	SPARACO	GIUSEPPE	08/04/1963	SANTA MARIA CAPUA VETERE	07/04/1993	-
1331	44,30	IORIO	UGO	10/08/1960	NAPOLI	25/01/1991	-
1332	44,30	MIGLIACCIO	GIOVANNI	29/10/1959	NAPOLI	07/04/1993	SI
1333	44,30	BALESTRIERI	PATRIZIA	22/01/1959	VILLARICCA	24/10/1984	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
1334	44,30	MARTIN	ALDO	28/11/1958	GIUGLIANO IN CAMPANIA	08/04/1988	-
1335	44,30	CAMPANA	MICHELINA	01/09/1958	BENEVENTO	30/06/1989	-
1336	44,30	GALASSO	STEFANO	05/08/1958	VILLARICCA	08/04/1988	-
1337	44,30	FORCELLI	SERGIO	14/01/1958	ERCOLANO	08/04/1987	-
1338	44,30	FORZIATI	ARTURO	21/09/1957	CASTELCIVITA	26/06/1991	-
1339	44,30	MALAFRONTE	FILOMENA	27/02/1955	GRAGNANO	08/04/1991	-
1340	44,25	MERCOGLIANO	ACHILLE	02/06/1955	NAPOLI	19/12/1983	-
1341	44,20	FUCCI	SERGIO	24/06/1967	SALERNO	22/12/1992	-
1342	44,20	MAURIELLO	SABATO	18/02/1965	CASTELLAMMARE DI STABIA	29/07/1999	SI
1343	44,20	LIGUORI	CARLO	23/12/1964	FRATTAMAGGIORE	29/03/1996	SI
1344	44,20	PAPA	ARTURO	07/10/1964	FORLI'	31/10/1991	SI
1345	44,20	GENOINO	FRANCESCA	04/09/1963	CAVA DE' TIRRENI	23/07/1993	-
1346	44,20	CALABRESE	MARIA ROSARIA	06/06/1963	PROCIDA	09/01/1991	-
1347	44,20	SALZANO	ROSANNA	17/11/1962	MARIGLIANELLA	29/06/1992	-
1348	44,20	RAELI	MARIA GABRIELLA	20/06/1962	NAPOLI	29/07/1988	-
1349	44,20	DONATO	MARIA	16/01/1961	NAPOLI	31/07/1991	SI
1350	44,20	MORISCO D'AMBROSIO	FELICE	06/01/1960	VITULANO	11/11/1991	-
1351	44,20	FONZO	FORTUNA	25/09/1958	ARIANO IRPINO	11/04/1988	SI
1352	44,20	DASSI	ANTONIO	09/08/1955	SANT'ANASTASIA	12/11/1983	-
1353	44,15	PALMA	ROSALBA	03/05/1969	NAPOLI	05/10/1994	SI
1354	44,15	TORRE	CARMELA	20/09/1962	SALERNO	26/06/1991	SI
1355	44,10	LANDULFO	MASSIMILIANO	02/06/1967	AGROPOLI	23/12/1997	SI
1356	44,10	MERCADANTE	VITALIANO	29/07/1959	POMIGLIANO D'ARCO	27/06/1988	SI
1357	44,10	COSENZA	GIULIO CARLO MARIA	06/05/1959	CAMEROTA	20/06/1986	-
1358	44,10	PIANESE	LUCIO	05/02/1959	NAPOLI	20/10/1988	-
1359	44,10	CASTALDO	MICHELE	08/10/1957	CAIVANO	08/04/1991	-
1360	44,10	PENNACCHIO	PASQUALE	16/02/1954	MACERATA CAMPANIA	25/02/1993	SI
1361	44,10	SCUOTTO	ROSA	17/04/1953	GENZANO DI LUCANIA	10/04/1991	SI
1362	44,05	PESIRI	CESARE	27/07/1959	CASALNUOVO DI NAPOLI	26/07/1989	-
1363	44,00	DE RISO	PASQUALE	29/05/1966	CASTELLAMMARE DI STABIA	08/07/1992	-
1364	44,00	MIGLIACCIO	MICHELE	13/10/1962	BORGOFRANCO D'IVREA	14/03/1994	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
1365	44,00	MAGNO	GIOVANNA	18/07/1962	AVELLINO	29/01/1992	SI
1366	44,00	TAMMARO	GIOVANNA	29/11/1959	NAPOLI	27/02/1991	SI
1367	44,00	SPERANZA	PASQUALE MARIO	06/05/1959	BENEVENTO	24/10/1990	-
1368	44,00	VALLE	PATRIZIA	10/06/1957	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	27/03/1984	-
1369	44,00	TRAMONTANO	VINCENZO	15/08/1953	PAGANI	27/10/1983	-
1370	43,90	VERTULLO	CARMELO	27/01/1966	PIAGGINE	27/02/1995	SI
1371	43,90	SCOTTI	SILVESTRO	24/01/1963	NAPOLI	07/04/1993	SI
1372	43,90	SICOLO	PIERLUIGI	23/11/1961	ACERRA	27/07/1990	SI
1373	43,90	SELVAGGIO	MICHELE	14/02/1960	TELESE TERME	14/11/1990	-
1374	43,90	ANTONUCCI	RAFFAELA	22/05/1959	SALERNO	26/06/1991	-
1375	43,90	DELLA CALCE	MARIO	10/08/1958	NAPOLI	23/07/1983	-
1376	43,90	ZACCONE	ROSANNA	03/12/1955	NOCERA INFERIORE	21/07/1984	-
1377	43,85	AURICCHIO	ANNA	04/06/1957	FELITTO	29/07/1991	-
1378	43,80	DELLI CARPINI	GIOVANNI	21/08/1960	CAPRIATI AL VOLTURNO	10/12/1985	-
1379	43,80	PENNACCHIO	RAFFAELE GERARDO	04/06/1957	MACERATA CAMPANIA	14/07/1988	SI
1380	43,75	de MICHELE	GIANFRANCESCO MARIA	11/08/1970	NAPOLI	29/03/1996	SI
1381	43,75	PAPPALARDO	GIUSEPPE	17/11/1961	SCAFATI	25/09/1989	-
1382	43,75	ASCIONE	FRANCESCO	11/11/1959	PORTICI	23/12/1987	-
1383	43,70	PALMA	GIUSEPPE	01/08/1967	BENEVENTO	25/03/1996	SI
1384	43,70	DE LUCA	SEVERINO	17/02/1960	COMIZIANO	08/03/1991	-
1385	43,70	RUBINO	ROSA MARIA	15/10/1959	SESSA AURUNCA	09/04/1987	-
1386	43,70	DE FRANCHIS	MICHELE	15/08/1958	FRATTAMAGGIORE	12/04/1985	SI
1387	43,70	CARRESE	GIUSEPPE	25/12/1956	CASTELLAMMARE DI STABIA	28/10/1983	-
1388	43,70	GAGGIOTTI	ALDO	31/03/1956	PORTICI	26/03/1984	-
1389	43,60	FORESTIERI	ROMEO	26/01/1966	SANTA DOMENICA TALAO	22/06/1992	-
1390	43,60	PAGLIONICO	ROSARIA	22/05/1965	NAPOLI	09/11/1994	SI
1391	43,60	LANDI	GIUSEPPE	17/02/1965	CAVA DE' TIRRENI	03/11/1993	-
1392	43,60	CARRATURO	MARCO	20/04/1963	MONTEFORTE IRPINO	13/11/1989	-
1393	43,60	RAIOLA	IMMACOLATA	19/01/1961	TORRE DEL GRECO	14/03/1994	SI
1394	43,60	FRANCIOSA	GIOVANNA	09/06/1959	TELESE TERME	17/10/1988	-
1395	43,60	PAPALE	GIUSEPPE	19/03/1957	SANTA MARIA CAPUA VETERE	12/04/1985	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
1396	43,60	GRECO	MICHELE	08/09/1951	BARONISSI	09/04/1990	-
1397	43,55	CAVALLARO	ALFONSO	03/12/1962	SCAFATI	22/07/1993	SI
1398	43,55	CAFIERI	MICHELA	15/01/1955	SAN GIORGIO A CREMANO	12/01/1987	-
1399	43,50	CORRADO	SALVATORE	04/08/1968	ARZANO	27/10/1993	SI
1400	43,50	OROPALLO	ALFONSO	22/08/1960	MOIANO	23/12/1992	-
1401	43,50	PAOLO	SILVESTRO	02/08/1959	VAIRANO PATENORA	25/02/1987	-
1402	43,50	SIRICA	RAFFAELE	16/07/1956	SARNO	21/07/1986	-
1403	43,50	SARNICOLA	NICOLA	01/01/1955	AGROPOLI	29/07/1987	-
1404	43,50	FRATERNO	ANTONIETTA	05/05/1954	NAPOLI	27/07/1988	-
1405	43,40	TELESCO	MARIO	07/07/1969	NAPOLI	05/03/1998	SI
1406	43,40	MANZI	MASSIMO	10/04/1967	SALERNO	20/07/1992	-
1407	43,40	ZAVARESE	MARIACARMELA	15/07/1961	NAPOLI	22/10/1992	SI
1408	43,40	BELLUCCI	ANTONIO	06/08/1960	SORRENTO	12/04/1988	-
1409	43,40	MASCOLO	ANTONIO	21/11/1959	SCAFATI	30/07/1991	-
1410	43,40	FORMISANO	SALVATORE	15/04/1959	MERCOGLIANO	29/09/1989	-
1411	43,40	DE PASCALE	ENRICO	31/07/1958	CAVA DE' TIRRENI	29/10/1986	-
1412	43,40	RAGOZZINO	ANTONIO	05/06/1958	ERCOLANO	30/07/1991	-
1413	43,40	ROMITO	FLAVIO	13/02/1957	SESSA AURUNCA	14/04/1989	-
1414	43,40	AVERSA	MARIA LUIGIA	06/05/1956	BOSCOTRECASE	11/04/1988	-
1415	43,40	OLANDESE	CARMINE	10/04/1956	NAPOLI	14/04/1993	SI
1416	43,40	MUSTACCHIO	NICOLA ANTONIO	14/03/1950	CROTONE	28/05/1981	-
1417	43,35	MONTIERI	ROSARIO	28/06/1967	MUGNANO DI NAPOLI	21/07/1994	-
1418	43,35	IANNONE	ANIELLO	23/04/1952	NOCERA INFERIORE	07/04/1988	-
1419	43,30	MAZZELLA	PAOLA	24/02/1968	CASERTA	18/12/1993	SI
1420	43,30	DI MAURO	CARMELO VINCENZO	31/08/1966	VILLAMAINA	02/04/1997	SI
1421	43,30	BELARDO	MAURIZIO	28/09/1962	MONTEFORTE IRPINO	21/07/1995	SI
1422	43,30	COCCHIARA	SALVATORE	08/09/1959	NAPOLI	30/10/1991	SI
1423	43,30	SCOGNAMIGLIO	DIEGO	20/06/1955	NAPOLI	31/07/1989	SI
1424	43,30	GENTILETTI	FILIPPO	03/09/1953	PORTICI	18/12/1993	-
1425	43,30	SASSO	CIRA	30/05/1952	MONTEROSI	28/03/1980	-
1426	43,25	BORRELLI	CIRO	02/01/1965	PORTICI	03/04/1990	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
1427	43,20	CERRACCHIO	ANNA MARIA	11/02/1968	APOLLOSA	20/10/1995	SI
1428	43,20	ZAMPELLA	PIETRO	23/12/1956	MADDALONI	26/06/1987	-
1429	43,20	TURCO	GIOVANNI	01/03/1954	CASAMICCIOLA TERME	28/06/1993	-
1430	43,15	MOLINARIO	PASQUALINO	16/01/1962	ARIANO IRPINO	14/10/1988	SI
1431	43,10	ANDRIANI	ANTONIO	22/09/1963	MADDALONI	23/07/1991	-
1432	43,10	DI SOMMA	CARMINE	28/10/1962	SCAFATI	26/10/1990	-
1433	43,10	BIANCO	MARIA ANTONIETTA LUISA	15/11/1957	AVELLINO	12/04/1985	-
1434	43,10	SCANU	LUIGI	28/03/1953	MARCIANISE	30/10/1991	-
1435	43,10	BELLACOSA	MIMMO	22/04/1949	CASTEL SAN GIORGIO	28/12/1976	-
1436	43,05	BUCCIERO	GIOVANNI	27/12/1963	MADDALONI	07/04/1993	-
1437	43,00	TANZILLO	ANTONELLO	02/07/1967	CIMITILE	23/12/1996	SI
1438	43,00	GRAZIANO	ANTONIO	04/06/1964	TAURANO	24/03/1995	SI
1439	43,00	QUINTERNO	VINCENZO	21/02/1963	NAPOLI	22/07/1993	-
1440	43,00	D'ARMINIO	TEODORA	06/02/1960	OLEVANO SUL TUSCIANO	23/07/1993	-
1441	43,00	CIRILLO	VITTORIA	25/01/1955	SCAFATI	20/12/1995	SI
1442	43,00	TARDUGNO	MICHELE	24/02/1951	PADULA	14/11/1989	-
1443	42,95	SOPPELSA	LAURA	12/09/1961	CALVANICO	14/11/1990	-
1444	42,95	CATERINO	ANTONIO	02/07/1961	CASTEL VOLTURNO	29/07/1991	-
1445	42,95	MIGNONE	UGO FRANCESCO	01/04/1957	NAPOLI	22/03/1984	-
1446	42,95	TUFANO	ANNA	26/07/1956	VOLLA	14/11/1985	-
1447	42,90	ESPOSITO	ANNAMARIA	24/04/1964	NAPOLI	27/03/1997	SI
1448	42,90	DELLA CORTE	RAFFAELE	06/04/1957	VILLA DI BRIANO	24/07/1995	SI
1449	42,90	CAROTENUTO	ANNA	30/06/1955	MADONNA DELL'ARCO	01/04/1985	-
1450	42,85	MEMMOLO	ESPEDITO	12/06/1961	MIRABELLA ECLANO	20/03/1989	SI
1451	42,80	D'ERCOLE	GIOVANNI	02/05/1958	NAPOLI	10/11/1988	SI
1452	42,80	NAPPO	ALDO	05/02/1956	MONTECORVINO ROVELLA	16/07/1991	-
1453	42,80	DE BONIS	ALFREDO	10/09/1955	CAVA DE' TIRRENI	29/10/1984	-
1454	42,75	RUGGIERO	ANNA	01/12/1959	SANT'EGIDIO DEL MONTALBINO	15/12/1993	SI
1455	42,75	CHIACCHIO	MARIA GRAZIA	16/09/1953	NAPOLI	12/04/1985	SI
1456	42,70	DIANA	ANTONELLA	09/08/1971	GRAZZANISE	09/10/1996	SI
1457	42,70	FINELLI	VITTORIO	18/01/1970	OTRANTO	25/07/1996	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
1458	42,70	MELE	NICOLA	25/08/1964	NAPOLI	26/07/1995	SI
1459	42,70	ALLOSSO	GIUSEPPE	23/09/1959	MARCIANISE	27/06/1986	-
1460	42,70	BAVOSO	SILVANA	25/06/1959	CAPACCIO	30/07/1991	-
1461	42,70	FIORITO	DOMENICO	28/02/1959	SAN NICOLA LA STRADA	23/12/1987	-
1462	42,70	CIABURRI	PASQUALINA FELICITA	10/07/1958	FAICCHIO	21/07/1990	SI
1463	42,70	RUSSO	ANNAMARIA	07/11/1957	ISCHIA	12/11/1986	-
1464	42,70	MORRA	MARIAROSARIA	23/09/1954	NAPOLI	07/04/1987	-
1465	42,65	VARONE	LUCIA	25/01/1965	CASAGIOVE	05/11/1993	-
1466	42,65	MICCO	LORIS	25/03/1960	BENEVENTO	26/07/1993	SI
1467	42,60	ROMANO	DOMENICO	23/03/1966	BRUSCIANO	03/04/1997	SI
1468	42,60	ALFIERI	PATRIZIA	26/06/1965	CASERTA	28/06/1995	SI
1469	42,60	MAZZONE	MARIA ROSARIA	01/08/1962	SALZA IRPINA	30/07/1990	-
1470	42,60	LIOTTI	TERESA	16/02/1958	CARAGLIO	22/03/1984	-
1471	42,60	RACHIERO	ANNA	13/02/1958	CAPUA	06/06/1988	-
1472	42,60	MAIORE	VINCENZO	06/01/1955	CASTEL SAN LORENZO	16/04/1986	-
1473	42,60	MALTEMPO	GENNARO	14/10/1952	MARCIANISE	31/07/1990	-
1474	42,55	SCARPATO	FRANCESCO	02/08/1953	ANGRI	15/04/1986	-
1475	42,50	DE RISI	BRIGIDA	24/06/1962	NOLA	28/07/1994	SI
1476	42,50	DE CAPUA	GIUSEPPE	26/10/1960	PORTICI	12/04/1989	-
1477	42,50	MASTURSI	CORRADO	07/06/1960	NAPOLI	20/07/1988	-
1478	42,50	RANAURO	GERARDO	10/08/1959	SAN GIORGIO DEL SANNIO	08/04/1992	SI
1479	42,45	COZZOLINO	RAFFAELE	24/11/1961	OTTAVIANO	30/06/1989	-
1480	42,40	SCALZULLO	ANTONIO	29/04/1970	NAPOLI	31/03/1998	SI
1481	42,40	BIANCO	GIUSEPPINA	17/12/1964	BONITO	06/11/1992	-
1482	42,40	SORRENTINO	SERGIO	01/03/1964	NUSCO	02/07/1990	-
1483	42,40	ESERCIZIO	GUALTIERO	01/12/1963	NAPOLI	24/03/1989	SI
1484	42,40	CAMPOPIANO	GABRIELE	17/04/1963	VAIRANO PATENORA	31/07/1996	SI
1485	42,40	NIGRO	MARINA	12/05/1961	GESUALDO	20/12/1989	-
1486	42,40	VAIO	ANTONIETTA	23/08/1958	GRAZZANISE	06/04/1987	-
1487	42,40	BIAFORA	DIVINA	26/12/1954	SAN GIORGIO DEL SANNIO	22/07/1999	SI
1488	42,35	SCHISANO	NUNZIA	08/04/1961	CASALNUOVO DI NAPOLI	29/01/1990	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
1489	42,30	CORTELLESSA	FRANCESCO	28/03/1966	VAIRANO PATENORA	26/10/1992	-
1490	42,30	BOTTA	SALVATORE	22/06/1965	SALERNO	18/02/1997	SI
1491	42,30	PIZZANO	ANTONIO	22/06/1964	AVELLINO	06/04/1990	SI
1492	42,30	STABILE	VINCENZO	22/07/1962	TRENTOLA	19/07/1990	SI
1493	42,30	D'AMICO	ANNAMARIA	07/01/1958	CAPUA	29/12/1986	-
1494	42,30	NASTI	CIRO	18/06/1954	GROTTAMINARDA	21/12/1979	-
1495	42,25	CAPOBIANCO	CLAUDIA	14/01/1957	TORRE ORSAIA	12/01/1987	SI
1496	42,25	SOLOS	GEORGES	09/11/1955	CALVI RISORTA	26/07/1989	-
1497	42,20	PALMESE	GENNARO	15/04/1973	SAN CIPRIANO D'AVERSA	28/07/1998	SI
1498	42,20	BENCIVENGA	MARCO	29/09/1966	AVERSA	22/12/1992	SI
1499	42,20	D'ALTO	VITO	21/12/1965	TEGGIANO	30/07/1992	SI
1500	42,20	CAUTI	ANTONELLA EMILIA MARIA	01/10/1961	SANTA MARIA DEL CEDRO	21/02/1992	SI
1501	42,20	DI GIACOMO	LUCIA	09/06/1958	SALERNO	26/06/1985	-
1502	42,20	PIETROVITO	CARMELA	10/04/1958	AIROLA	24/07/1985	-
1503	42,20	D'ARRISSI	ANTONIETTA	11/03/1958	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	13/04/1985	-
1504	42,20	PASSARO	ROSA	09/05/1956	CASTEL SAN LORENZO	18/06/1985	-
1505	42,20	BIANCO	SALVATORE	04/04/1954	TORRE DEL GRECO	26/02/1985	-
1506	42,15	SAPIO	FERDINANDO	02/05/1962	NAPOLI	30/07/1991	SI
1507	42,10	CESARANO	FRANCESCO	22/05/1966	NOCERA INFERIORE	10/04/1994	SI
1508	42,10	CUOMO	ACHILLE	08/07/1964	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	11/11/1991	SI
1509	42,10	MATARESE	GIUSEPPE	05/03/1959	GIUGLIANO IN CAMPANIA	03/11/1986	-
1510	42,10	DI STEFANO	GIAMPIERO	03/03/1955	MIGNANO MONTE LUNGO	25/06/1982	-
1511	42,05	DI VICO	ELISA	21/07/1959	MADDALONI	20/12/1989	-
1512	42,05	RUSSO	MARIO	24/01/1959	NAPOLI	10/04/1991	-
1513	42,05	POLINO	DANTE	23/08/1949	NAPOLI	01/07/1997	SI
1514	42,00	IMPARATO	STEFANIA	13/04/1966	NAPOLI	27/11/1991	SI
1515	42,00	FERRARA	GIUSEPPINA	31/05/1964	ERCOLANO	30/06/1992	-
1516	42,00	DE BLASIO	ROSANNA	02/01/1964	SAN MARCO DEI CAVOTI	10/04/1989	-
1517	42,00	SCARCELLA	LIBERATO	22/04/1963	ERCOLANO	09/04/1991	SI
1518	42,00	FORMISANO	COLOMBA	31/03/1962	ERCOLANO	29/02/1996	SI
1519	42,00	LETIZIA	MARIA GAETANA	26/10/1960	MARCIANISE	14/11/1986	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
1520	42,00	GALASSO	ROSSANA	30/10/1957	CASTELLAMMARE DI STABIA	14/11/1986	-
1521	42,00	SANTAGATA	ALFONSO	12/04/1957	VILLA DI BRIANO	29/06/1989	-
1522	42,00	MONZO	ANNA	09/12/1956	AGROPOLI	27/02/1985	-
1523	42,00	SGUAZZO	NICOLINA	30/07/1956	SALERNO	11/04/1989	-
1524	42,00	TORRE	GERARDO	16/10/1955	PAGANI	21/06/1989	-
1525	42,00	IANNONE	ANTONIO	16/11/1954	BENEVENTO	13/11/1991	-
1526	42,00	GRAVINA	NICOLA	26/07/1952	CASERTA	27/07/1988	SI
1527	41,95	VASSALLO	PATRIZIA	20/06/1956	AVERSA	25/01/1991	-
1528	41,90	D'AVANZO	FILOMENA	19/02/1967	NOLA	23/12/1994	SI
1529	41,90	LAMBERTI	ROSA	28/06/1964	GIUGLIANO IN CAMPANIA	30/07/1992	SI
1530	41,90	DE CONTE	TERESA	08/04/1961	ANGRI	30/07/1992	-
1531	41,90	COPPOLA	FRANCESCO	13/06/1957	POMPEI	23/06/1983	SI
1532	41,90	TAFURO	GIACOMO	24/01/1957	SAN GENNARO VESUVIANO	07/04/1986	-
1533	41,90	D'ANGELO	MARIA PIA	23/12/1956	CALVI RISORTA	26/03/1984	-
1534	41,90	GITTO	VINCENZO	07/07/1955	APICE	22/07/1981	-
1535	41,85	GLIOTTONE	LIDIA	27/03/1965	TEANO	08/07/1992	-
1536	41,80	DI IORIO	MARIA GIOVANNA ELISA	02/05/1963	VICO DEL GARGANO	19/10/1988	SI
1537	41,80	AQUILONE	MARIA CONSIGLIA	27/05/1962	CAIVANO	09/04/1991	-
1538	41,80	CRISCUOLO	ALFONSO	30/12/1959	SALERNO	22/12/1988	-
1539	41,80	SABATINO	NICOLA	01/11/1959	CASAGIOVE	30/07/1992	SI
1540	41,80	BORRELLI	NUNZIA	24/09/1959	SAN GIORGIO A CREMANO	27/07/1987	-
1541	41,80	ROMANO	COSTANTINO	03/03/1957	SANT'ANASTASIA	25/07/1989	-
1542	41,80	RUMOLO	PASQUALE	29/07/1954	CAGGIANO	14/07/1987	-
1543	41,70	SCOTTI	ANNUNZIATA MATILDE	05/02/1968	NAPOLI	29/07/1992	SI
1544	41,70	ILARDI	VINCENZO	28/02/1965	CASAGIOVE	21/07/1995	SI
1545	41,70	SIRICA	FRANCESCO	28/12/1963	SARNO	20/03/1991	-
1546	41,70	IOZZINO	SEBASTIANO	18/02/1962	GRAGNANO	28/07/1989	-
1547	41,70	DI SIVO	DOMENICO	23/06/1960	MARCIANISE	26/10/1990	SI
1548	41,70	PASCOLINI	PASQUALE	04/03/1957	SAINT VINCENT	28/06/1988	-
1549	41,70	PALMIERI	VITO GIUSEPPE	29/04/1956	ROSCIGNO	26/06/1991	-
1550	41,70	POTO	FRANCO AGNELLO MAURO	09/10/1955	CERASO	16/11/1981	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
1551	41,65	MARIANO	VIRGILIO	03/03/1962	ARIANO IRPINO	19/12/1991	SI
1552	41,65	MILANO	ASSUNTA	18/09/1959	MASSA LUBRENSE	25/06/1986	-
1553	41,65	BALLETTA	VINCENZO	23/07/1955	SANTA MARIA A VICO	11/07/1994	SI
1554	41,60	COSIMO	ANTONIO	18/08/1965	SAN GIORGIO A CREMANO	31/01/1995	SI
1555	41,60	PAPA	ANTONIO	25/07/1964	SANTA MARIA LA FOSSA	11/04/1989	-
1556	41,60	GRAVINA	SALVATORE	14/04/1961	SANTA MARIA CAPUA VETERE	27/07/1988	-
1557	41,60	MELONE	ANNA MARIA	18/01/1961	CASAGIOVE	18/01/1991	-
1558	41,60	SALVIO	GIOVANNI	02/05/1959	SARNO	15/10/1991	-
1559	41,60	NEGRO	DONATO	14/02/1958	SANTA MARIA CAPUA VETERE	25/06/1986	-
1560	41,60	CARBONE	MARIA ANTONIETTA	19/09/1954	NAPOLI	10/04/1985	-
1561	41,55	MAFFEO	MICHELANTONIO	13/02/1958	FOIANO DI VAL FORTORE	10/04/1987	-
1562	41,55	CIARLEGLIO	NICOLA	03/07/1957	GUARDIA SANFRAMONDI	11/11/1991	SI
1563	41,50	PIROZZI	ANTONIO	13/06/1970	PARETE	26/10/1999	SI
1564	41,50	PETTI	LUIGI	11/05/1967	NOCERA SUPERIORE	23/07/1993	-
1565	41,50	CAPASSO	LUIGI	05/09/1961	NAPOLI	03/11/1993	-
1566	41,50	LANGELLA	SALVATORE	10/06/1961	TORRE DEL GRECO	26/07/1988	-
1567	41,50	COSTABILE	LUIGI	03/07/1956	POMIGLIANO D'ARCO	02/12/1985	-
1568	41,50	PICARELLI	EBE	26/05/1953	MASSA DI SOMMA	22/03/1983	-
1569	41,45	MARINI	SILVIA	08/04/1955	SANT'AGNELLO	26/03/1982	-
1570	41,40	GUARNACCIA	GIUSEPPE	29/11/1964	SCAFATI	03/04/1997	SI
1571	41,40	BONIFACIO	MICHELE	26/08/1960	TORRE ANNUNZIATA	22/07/1988	-
1572	41,40	DE SANTIS	GIUSEPPE	19/06/1959	CAPODRISE	09/04/1990	-
1573	41,40	BARBIERI	POMPEO	29/07/1958	CASAMICCIOLA TERME	08/04/1987	-
1574	41,40	NOTAROBERTO	ALESSANDRO ANIEL	01/11/1953	FUTANI	25/02/1989	-
1575	41,35	SIMEONE	ANTONIO	19/08/1962	MONDRAGONE	10/04/1997	SI
1576	41,30	PETRAGLIA	NICOLA	24/01/1964	PIAGGINE	29/09/1989	-
1577	41,30	FLORIO	EMILIA	28/11/1963	BARANO D'ISCHIA	31/10/1994	SI
1578	41,30	CIBELLI	ANTONIO	29/05/1963	BACOLI	06/11/1990	-
1579	41,30	ALDERISIO	CARLO	22/04/1962	NOLA	31/10/1991	-
1580	41,30	CAPUTO	CLAUDIO	25/07/1961	SALERNO	29/07/1988	-
1581	41,30	ESPOSITO	ELIA	21/06/1961	TORRE ANNUNZIATA	31/03/1994	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
1582	41,30	GALIZIA	MATILDE	14/07/1952	CAVA DE' TIRRENI	29/06/1983	SI
1583	41,25	MOSCARIELLO	LUCIA	06/05/1958	NAPOLI	29/01/1988	SI
1584	41,20	LAMPITELLI	GIOVANNI	12/07/1963	ORTA DI ATELLA	09/04/1991	SI
1585	41,20	LATTUADA	FORTUNATO	14/03/1959	ERCOLANO	06/04/1990	-
1586	41,20	GUARDASCIONE	SALVATORE	09/10/1957	MONTE DI PROCIDA	30/10/1985	-
1587	41,20	DELL'AVERSANA	FRANCESCO	02/03/1956	PARETE	24/07/1987	-
1588	41,20	SALZANO	ANTONIO	07/02/1955	CASORIA	20/12/1989	-
1589	41,20	VESSICHELLI	SERGIO	05/01/1952	PADULI	25/06/1991	-
1590	41,20	DI NAPOLI	PASQUALE	13/08/1951	CASORIA	30/05/1978	-
1591	41,15	IACONO	GENI	11/09/1967	SERRARA	26/07/1995	SI
1592	41,15	TARANTINO	PAOLA	07/05/1959	NOLA	25/02/1988	-
1593	41,15	DI COSTANZO	GIOVANNI	22/09/1957	ACERRA	11/04/1988	-
1594	41,10	ESPOSITO	ELENA	14/09/1969	CASERTA	26/03/1998	SI
1595	41,10	FRASCA	PELLEGRINO	13/12/1964	SERINO	23/10/1995	SI
1596	41,10	GUADAGNO	ANGELO	21/02/1964	VOLLA	08/04/1991	-
1597	41,10	VIOLETTI	ENRICO	08/11/1962	SOMMA VESUVIANA	11/04/1994	-
1598	41,10	DE VITA	SALVATORE	24/11/1961	CASORIA	24/07/1992	-
1599	41,10	RUSSO	LUIGI	21/03/1959	ACERRA	18/10/1988	-
1600	41,10	CURCIO	ANTONIO	25/08/1958	CASTELLAMMARE DI STABIA	20/12/1989	SI
1601	41,10	CIMMINO	GIUSEPPE	16/08/1956	CASERTA	14/04/1986	-
1602	41,10	DELLE NOCI	ELENA	12/08/1956	CORLETO MONFORTE	11/04/1988	-
1603	41,10	NOLA	FERNANDA	28/04/1955	PORTICI	07/04/1987	SI
1604	41,10	PESCE	GIOVAN GIUSEPPE	02/01/1954	ISCHIA	21/12/1983	-
1605	41,05	ALLOCCA	GIUSEPPE	07/10/1963	CASTELLO DI CISTERNA	30/07/1992	SI
1606	41,00	CRISCI	ALFONSO	30/06/1963	SAN FELICE A CANCELLO	15/07/1998	SI
1607	41,00	DE GIROLAMO	ANTONIO ELIO	16/04/1963	AIELLO DEL SABATO	28/10/1996	SI
1608	41,00	BARBATO	ELISA	06/04/1963	AVERSA	04/04/1990	-
1609	41,00	GUASTAFIERRO	GIOVANNI	21/11/1960	BOSCOTRECASE	31/07/1989	-
1610	40,95	IORIO	MICHELE	04/03/1968	SOMMA VESUVIANA	30/06/1993	-
1611	40,95	ORSINI	MASSIMO	14/03/1965	NAPOLI	23/07/1992	SI
1612	40,95	RUSSO	CIRO	24/11/1953	CASTEL VOLTURNO	29/06/1982	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
1613	40,90	MINICHINI	MICHELINA	17/03/1966	OTTAVIANO	29/03/2001	SI
1614	40,90	CIANCIO	GAETANO	25/02/1961	VILLARICCA	27/03/1996	SI
1615	40,90	ZANNA	GIANCARMINE	08/02/1961	RIARDO	30/10/1995	SI
1616	40,90	COPPOLA	MAURIZIO	29/08/1960	MAIORI	05/11/1991	-
1617	40,90	ISOLDI	VINCENZO	28/04/1960	CAGGIANO	29/07/1987	-
1618	40,90	D'AGOSTINO	ROSA	13/08/1959	CASERTA	09/11/1991	SI
1619	40,90	D'AMBROSIO	MICHELE	09/07/1959	CERCEMAGGIORE	31/10/2000	SI
1620	40,90	SPERANZA	MICHELE	05/10/1958	NAPOLI	17/07/1989	SI
1621	40,90	BALESTRIERI	MAURIZIO	23/09/1958	NAPOLI	27/10/1983	-
1622	40,90	CASERTA	MAURIZIO FRANCESCO	28/02/1958	SCAFATI	24/07/1985	-
1623	40,80	CIARAMELLA	BRUNO	29/07/1963	MOIANO	19/07/1989	-
1624	40,80	DE PRISCO	ENRICO	22/06/1962	ALFEDENA	03/04/1990	-
1625	40,80	AFFINITA	ADRIANA	01/12/1961	SANTA MARIA A VICO	23/07/1991	SI
1626	40,80	TORTORIELLO	MARIANO	13/04/1961	MARCIANISE	12/11/1990	SI
1627	40,80	LAMANNA	MARIA CONCETTA	10/07/1959	SANT'ANDREA DI CONZA	25/02/1989	-
1628	40,80	LENA	PAOLA	29/06/1959	NAPOLI	29/10/1985	-
1629	40,80	DI DONATO	LORENZO	27/06/1959	SALERNO	18/09/1996	SI
1630	40,80	ANGELETTI	FELICE	14/10/1957	NOLA	14/04/1993	SI
1631	40,80	PERSICO	MARIA ANGELA	14/10/1955	SORRENTO	30/06/1984	-
1632	40,80	BUONO	VITO	11/11/1954	BARANO D'ISCHIA	08/04/1991	-
1633	40,80	DEL VECCHIO	GENNARO	12/03/1953	NOLA	06/04/1990	-
1634	40,80	TAFURO	STEFANO	07/01/1953	SAVIANO	29/01/1991	-
1635	40,75	DE MARCO	ARTURO	17/09/1963	NAPOLI	11/04/1989	-
1636	40,70	SALVATORE	CARMEN	11/10/1968	BOLOGNA	27/07/1993	-
1637	40,70	GATTO	ALBERTO GIOVANNI	24/01/1964	FRIGNANO	30/09/1994	-
1638	40,70	FABIANO	IRMA	19/04/1962	AVELLINO	31/10/1991	SI
1639	40,70	VALLETTA	ENRICO	18/04/1962	BATTIPAGLIA	31/10/1986	SI
1640	40,70	MELILLO	MARIO	25/07/1959	SALERNO	28/12/1989	SI
1641	40,70	SCHIAVONE	SALVATORE	03/01/1959	CASAL DI PRINCIPE	15/04/1986	-
1642	40,70	FINIZIO	POMPILIO MERCURIO	04/12/1958	ISOLE TREMITI	28/03/1997	SI
1643	40,70	CITRO	PASQUALE	05/10/1958	BELLIZZI	29/01/1988	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
1644	40,65	MASCOLINI	NADIA	05/09/1961	GROTTAMINARDA	10/03/1989	-
1645	40,65	MOLARO	ALFONSO	04/11/1960	BRUSCIANO	07/04/1993	-
1646	40,65	BALICE	FRANCO	01/09/1958	GRUMENTO NOVA	12/07/1988	-
1647	40,60	PISANI	ALBINA	27/04/1970	PRATO	04/11/1999	SI
1648	40,60	MANNA	DOMENICO	25/07/1967	MARANO DI NAPOLI	21/07/1995	SI
1649	40,60	PERRETTA	CARMELINA	07/08/1966	VICO EQUENSE	30/03/1994	SI
1650	40,60	DE SIMONE	MARIO	20/07/1964	SANTA MARIA CAPUA VETERE	25/02/1993	-
1651	40,60	MEA	ANTONIO GIUSEPPE	09/11/1958	TEGGIANO	27/03/1992	SI
1652	40,60	AULISIO	GIUSEPPE	25/11/1957	AGROPOLI	29/01/1986	-
1653	40,60	RAZZINO	PAOLA	21/11/1956	SESSA AURUNCA	21/07/1988	SI
1654	40,55	PALMIERO	GIOVANNI	08/01/1962	AVERSA	21/02/1992	SI
1655	40,55	PISCITELLI	VINCENZO	18/06/1958	SALERNO	29/10/1985	-
1656	40,50	LAMBIASE	STEFANIA	14/04/1968	SALERNO	09/11/2001	SI
1657	40,50	DE NUNZIO	VITO ANTONIO	25/04/1965	FLUMERI	08/11/1995	SI
1658	40,50	VITALE	NELLO	02/12/1964	CAVA DE' TIRRENI	31/10/1991	SI
1659	40,50	DEL PRETE	ONOFRIO	04/08/1964	FRATTAMAGGIORE	17/10/1988	-
1660	40,50	ZINGARIELLO	ANTONIO	18/11/1962	AVELLINO	13/07/1990	-
1661	40,50	NAPOLANO	FRANCESCO	30/06/1962	AFRAGOLA	31/10/1989	-
1662	40,50	FARINA	SALVATORE	11/06/1962	FRATTAMAGGIORE	08/01/1991	-
1663	40,50	ESPOSITO	GIOV.CARMINE D.	09/07/1961	FOIANO DI VAL FORTORE	11/11/1988	-
1664	40,50	ULISSE	LUCIO	11/12/1957	AVERSA	23/01/1989	-
1665	40,50	FINO	EGIDIO ANTONIO	09/11/1956	NAPOLI	29/03/1984	-
1666	40,45	PALMESE	GIUSEPPE	24/09/1962	SAN FELICE A CANCELLO	25/01/1991	-
1667	40,45	FALCO	ROSA	19/08/1959	NOLA	27/07/1984	-
1668	40,40	VERAZZO	ROSANNA	25/10/1966	SAN CIPRIANO D'AVERSA	24/09/1993	SI
1669	40,40	PASSARELLI	ARCHINTO	05/07/1966	CASAPESENNA	28/09/1992	-
1670	40,40	D'ALESSANDRO	FABRIZIO	11/10/1965	NAPOLI	13/07/1992	-
1671	40,40	ATTANASIO	ANNA	19/06/1962	TORRE ANNUNZIATA	29/03/1999	SI
1672	40,40	GIRARD	PAOLA	09/05/1961	POZZUOLI	24/03/1989	-
1673	40,40	ILLIBATO	ROCCO	30/07/1960	AVERSA	30/09/1998	SI
1674	40,40	CECCAROLI	ROSANNA	24/01/1960	CERCOLA	27/07/1987	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
1675	40,40	PISCOPO	GIUSEPPE	13/03/1959	NAPOLI	09/04/1991	-
1676	40,40	PRISCO	ANTONIO	18/07/1958	CASALNUOVO DI NAPOLI	27/06/1989	-
1677	40,40	SCHIAVONE	ALDO	16/06/1957	CASAL DI PRINCIPE	23/12/1987	-
1678	40,40	DELLA VECCHIA	SERGIO	20/06/1956	TEVEROLA	28/10/1994	SI
1679	40,40	DOTO	REMO	26/03/1954	GARESSIO BORGO PONTE	08/04/1991	-
1680	40,40	MARINO	ANTONIO	19/08/1952	SACCO	29/01/1986	-
1681	40,40	RAGOZZINO	MICHELINA	15/06/1952	CURTI	30/06/1977	-
1682	40,35	CHIACCHIO	MARIA ELISABETTA	11/10/1969	GRUMO NEVANO	25/03/1999	SI
1683	40,35	CAPOPALDO	ANTONIETTA	07/01/1960	CASTELLAMMARE DI STABIA	27/07/1988	-
1684	40,35	MAROTTA	GIUSEPPE	05/06/1956	NAPOLI	21/12/1990	SI
1685	40,30	BAIARDINI	GIUSEPPINA	10/03/1964	NOCERA INFERIORE	13/11/1991	SI
1686	40,30	DE LUCA	TIZIANA EUFEMIA	07/06/1962	TAURASI	31/10/1989	-
1687	40,30	MOBILIA	GIOVANNI	18/01/1962	MORCONE	18/10/1989	-
1688	40,30	TROTTA	RINALDO	30/08/1961	STIO	14/11/1989	-
1689	40,30	ARUTA	GIOVANNI	18/08/1961	ARZANO	07/04/1988	-
1690	40,30	OREFICE	ANTONIO	13/03/1961	AFRAGOLA	30/07/1992	-
1691	40,30	MAESTRI	RODOLFO	01/08/1960	PORTICI	10/03/1989	-
1692	40,30	SCAMARDELLA	PASQUALE	08/05/1959	MONTE DI PROCIDA	13/07/1994	-
1693	40,25	FRARRICCIARDI	MASSIMO	26/03/1966	PALMA CAMPANIA	27/03/1992	-
1694	40,25	BONGO	FEDERICO	09/06/1960	ARIANO IRPINO	27/11/1987	-
1695	40,25	GALLUCCIO	CARMELA	03/07/1957	CONTRADA	12/01/1983	-
1696	40,25	TORRE	GIUSEPPE	18/12/1952	BELLOSGUARDO	22/07/1991	-
1697	40,20	RASTELLI	ANGELO	11/06/1966	PALMA CAMPANIA	27/07/1995	SI
1698	40,20	CIPRIANO	PASQUALE	11/11/1963	VALLESACCARDA	28/02/1990	-
1699	40,20	ELMO	CARLO	24/01/1963	ACERRA	29/01/1990	-
1700	40,20	LUCCI	ANNA	27/07/1962	BACOLI	31/10/1990	-
1701	40,20	DI MONDA	DOMENICO	28/09/1961	SAN TAMMARO	28/07/1994	-
1702	40,20	FALANGA	DOMENICO	23/06/1960	CASAPESENNA	24/10/1990	SI
1703	40,20	CERRUTO	FRANCESCO	01/02/1960	ALBANELLA	13/04/1989	-
1704	40,20	VICINANZA	MASSIMO	24/11/1959	BATTIPAGLIA	25/10/1989	-
1705	40,20	D'AMBRA	GENNARO	03/08/1958	CALVIZZANO	07/04/1987	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
1706	40,20	GALANTE	CATERINA	16/01/1958	CASERTA	29/02/1984	-
1707	40,20	PALMESE	PASQUALE	03/12/1956	CASORIA	15/06/1987	-
1708	40,20	GRAVANTE	FRANCA MIRELLA	23/12/1955	CASERTA	06/03/1986	SI
1709	40,20	FOLLO	ANTONIO ANG.RAF.	24/10/1955	AMOROSI	21/12/1987	-
1710	40,15	CIGLIANO	GIUSEPPE	02/12/1966	FORIO	06/04/1992	-
1711	40,10	TARTAGLIA	MARGHERITA	27/02/1964	NAPOLI	28/07/1989	-
1712	40,10	BEVILACQUA	PASQUALINA	19/03/1963	MONTEMILETTO	25/10/1989	-
1713	40,10	ACERRA	SALVATORE	04/11/1956	LAURO	12/11/1983	-
1714	40,10	CIMINO	MARIO	28/07/1956	MARANO DI NAPOLI	27/10/1982	-
1715	40,00	COMPAGNONE	GAETANO	16/03/1965	BATTIPAGLIA	29/07/1991	-
1716	40,00	RABASCA	ANTONELLO	06/09/1963	CALITRI	27/07/1995	SI
1717	40,00	CRISCUOLO	CARMINE	11/05/1960	CASTELLAMMARE DI STABIA	11/11/1988	-
1718	40,00	MELCHIORRE	FERDINANDO	23/02/1960	BENEVENTO	30/07/1991	-
1719	40,00	PANDOLFI	NICOLA	12/07/1959	PAGANI	25/10/1989	-
1720	40,00	MAZZA	ANTONIO	02/02/1959	FORIO	24/10/1984	-
1721	40,00	SILVANO	VINCENZO	20/01/1959	VALLO DELLA LUCANIA	05/11/1992	-
1722	40,00	MUTO	DONATO	07/09/1958	CONTRONE	31/03/1988	-
1723	40,00	MARANO	CECILIA	22/08/1958	MERCOGLIANO	29/06/1987	-
1724	40,00	NEGRI	RODOLFO	14/02/1956	BATTIPAGLIA	30/10/1987	-
1725	40,00	CONTENTE	BIAGIO	26/12/1955	PERDIFUMO	28/07/1987	-
1726	40,00	TERRONE	VINCENZO	14/10/1952	TORRE DEL GRECO	18/10/1985	-
1727	39,95	SPINA	FRANCESCO	11/09/1953	QUARTO	09/04/1987	-
1728	39,90	CUNTI	PATRIZIA	04/07/1968	ALIFE	24/03/1999	SI
1729	39,90	POTI	GABRIELE	23/08/1967	NAPOLI	25/02/1993	SI
1730	39,90	GAROFALO	CARMELA	28/04/1962	CESA	30/07/1996	SI
1731	39,90	DI GIUDA	MARIA	17/07/1960	MINORI	26/07/1990	-
1732	39,90	CATANEO	ERRICO	18/12/1957	ARZANO	29/01/1988	-
1733	39,90	DE CARO	DARIO	23/12/1953	NAPOLI	24/06/1982	-
1734	39,85	RUSSO	FRANCESCO	18/11/1961	BACOLI	13/10/1987	-
1735	39,85	SASSI	ROSA	06/12/1960	ISERNIA	02/11/1989	-
1736	39,80	NUSCO	DANIELA	05/04/1971	SAN NICOLA LA STRADA	29/03/2000	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
1737	39,80	TRICARICO	TECLA	01/12/1968	NAPOLI	24/07/1998	SI
1738	39,80	CARULLO	RITA	19/07/1967	SANT'ANGELO D'ALIFE	13/02/1997	SI
1739	39,80	CIMMARUTA	CRISTINA	11/07/1965	CASORIA	06/04/1992	SI
1740	39,80	FLAMINIO	LUISA	01/02/1965	NAPOLI	22/07/1996	SI
1741	39,80	COPPOLA	ANTONINO	25/03/1964	SANT'AGNELLO	16/04/1993	-
1742	39,80	NUZZO	GIAMPIERO	06/03/1963	CASELLE IN PITTARI	06/04/1993	SI
1743	39,80	MOSCHELLA	ROSANNA	26/08/1962	VIBO VALENTIA	12/11/1996	SI
1744	39,80	CAPOBIANCO	AMALIA	21/09/1961	BENEVENTO	03/11/1993	-
1745	39,80	PIGNATA	GIUSTINO	06/08/1961	AVERSA	13/04/1988	-
1746	39,80	GAGLIARDI	GIANFRANCO	04/10/1958	RICADI	08/04/1988	-
1747	39,80	PASTORE	GIUSEPPE	10/11/1957	TORRE DEL GRECO	09/04/1991	SI
1748	39,80	POTO	VINCENZO ALBERTO	04/07/1957	LIONI	25/02/1988	-
1749	39,80	FORMISANO	PASQUALE	23/05/1954	SANT'ANASTASIA	14/04/1989	-
1750	39,80	COLETTA	PASQUALE	09/07/1952	PAUPISI	12/04/1989	-
1751	39,75	FUSCO	GIUSEPPE	23/02/1959	NAPOLI	28/03/1989	SI
1752	39,75	PASCALE	MARIO	15/07/1956	SAN GIORGIO A CREMANO	30/06/1989	SI
1753	39,70	RUSSO	MATTEO	09/06/1968	PISCIOTTA	01/04/1997	SI
1754	39,70	DE VAI	GIANCARLO	14/07/1957	TORRE ANNUNZIATA	21/02/1992	-
1755	39,70	PELUSO	FELICE	27/01/1957	PALMA CAMPANIA	04/11/1983	-
1756	39,70	DE SIMONE	ANDREA	28/10/1956	ROCCAPIEMONTE	06/04/1990	-
1757	39,70	GAROFANO	GIOVANNI	24/06/1954	GUARDIA SANFRAMONDI	04/11/1987	-
1758	39,65	PACIFICO	CARMELA	23/08/1965	BERGAMO	06/11/1992	SI
1759	39,60	MORONE	ARMIDA	21/08/1962	GUARDIA SANFRAMONDI	31/07/1990	SI
1760	39,60	MONTELLA	NICOLA	14/08/1961	ANGRI	26/10/1990	-
1761	39,60	RIVELLINI	PIETRO	18/10/1959	VITULANO	20/10/1988	-
1762	39,60	PASSANNANTI	IDA	21/06/1959	SERRE	12/11/1988	-
1763	39,60	RETTA	LOREDANA	12/05/1959	SALERNO	31/07/1991	-
1764	39,60	PICCIRILLO	TERESA	19/11/1958	SANTA MARIA CAPUA VETERE	27/07/1987	-
1765	39,60	ELEFANTE	ELIO	11/08/1957	BATTIPAGLIA	27/10/1986	-
1766	39,60	BEVILACQUA	ANNAMARIA	29/03/1957	SERINO	19/01/1988	-
1767	39,60	FARIELLO	MARIO	27/05/1955	VALLO DELLA LUCANIA	25/02/1993	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
1768	39,60	PALERMO ROSSETTI	PIETRO	07/03/1955	MIRABELLA ECLANO	12/11/1983	-
1769	39,60	GIORDANO	ARMANDO	11/01/1955	BOLOGNA	23/01/1989	-
1770	39,55	SOLDO	PIERPAOLO	12/07/1965	SANT'AGATA DI PUGLIA	12/04/1994	-
1771	39,50	IANNELLI	CATERINA	30/04/1967	ALIFE	24/07/2000	SI
1772	39,50	LOMAZZO	DOMENICO MICHELE	12/02/1966	VOLTURARA IRPINA	23/03/2000	SI
1773	39,50	GRIFFO	ENRICO	15/07/1965	LUSCIANO	07/04/1993	SI
1774	39,50	PIZZELLA	ANTONELLO	05/02/1963	TORRE ANNUNZIATA	06/04/1992	-
1775	39,50	ARNESE	CARLO	08/11/1958	PORTICI	14/03/1985	-
1776	39,50	DIAZ	GUGLIELMO	22/04/1958	SCAFATI	25/10/1990	-
1777	39,50	LANDI	PASQUALE CARMINE	18/05/1955	GROTTAMINARDA	26/06/1989	-
1778	39,45	SIMONETTI	FORTUNA	18/02/1962	CARBONARA DI NOLA	29/07/1991	SI
1779	39,40	RIELLO	PIETRO	22/09/1965	CASERTA	29/06/1992	SI
1780	39,40	VETRONE	ORAZIO	06/10/1962	FOGLIANISE	14/04/1989	-
1781	39,40	ABBAMONTE	BRUNA	04/08/1962	PERUGIA	01/03/1995	SI
1782	39,40	DEL VILLANO	VINCENZO	14/05/1961	SAN CIPRIANO D'AVERSA	14/11/1989	-
1783	39,40	LEO	ROSALBA	28/06/1960	SIANO	30/06/1992	SI
1784	39,40	FERRO	ROSARIO	26/06/1960	NAPOLI	13/01/1987	-
1785	39,40	CARA	MATTEO	11/11/1959	AGROPOLI STAZIONE	10/04/1989	-
1786	39,40	VANACORE	RAFFAELA	31/12/1958	VICO EQUENSE	23/07/1998	SI
1787	39,40	SCAIRATI	VITO	20/04/1958	ROCCADASPIDE	14/04/1989	-
1788	39,40	CARBONE	MARIA SAVERIA	19/02/1957	PALMA CAMPANIA	25/03/1984	-
1789	39,40	DE IORIO	NICOLINO	07/07/1956	VAIRANO PATENORA	29/01/1991	-
1790	39,40	MORRA	NICOLA	01/04/1955	SALERNO	21/12/1989	-
1791	39,40	MUSCO	EMILIO	31/05/1952	ROCCADASPIDE	25/06/1986	-
1792	39,40	RUSSO	CARMINE	28/04/1950	NAPOLI	29/02/1984	-
1793	39,30	D'ANGELO	DOMENICO	07/04/1972	SAN PRISCO	07/11/2000	SI
1794	39,30	CIRILLO	RENATO	01/05/1959	AGROPOLI	28/10/1987	SI
1795	39,30	SCOGNAMILLO	VINCENZO	02/12/1958	SCAFATI	03/04/1985	-
1796	39,30	RICCO	SINFOROSA	12/01/1958	ROCCADASPIDE	08/04/1987	-
1797	39,20	MOLINARO	GAETANO	07/09/1967	TEANO	25/03/1999	SI
1798	39,20	LICENZIATO	SALVATORE	13/11/1964	AFRAGOLA	13/07/1994	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
1799	39,20	PANICO	GIUSEPPE	01/04/1964	SANT'ANASTASIA	05/03/1998	SI
1800	39,20	RUGGIERO	ANNA	10/03/1962	NOLA	05/04/1991	SI
1801	39,20	ESPOSITO	TERESA	02/10/1961	ISCHIA	08/04/1991	-
1802	39,20	FERRANTE	LILIANA	17/05/1961	MARANO DI NAPOLI	22/12/2000	SI
1803	39,20	MOTTOLA	VINCENZO	08/09/1959	POZZUOLI	08/04/1992	SI
1804	39,20	DI MEO	NICOLA	21/07/1958	FAICCHIO	25/03/1988	-
1805	39,20	MOZZILLO	ANTONIO	23/05/1958	FRATTAMAGGIORE	19/10/1988	-
1806	39,20	D'AGOSTO	RENATO	03/05/1958	NAPOLI	09/04/1990	-
1807	39,20	PICCIOCCHI	ANIELLO	12/02/1958	AVELLA	28/10/1987	-
1808	39,20	ALLOCCA	LUIGI	12/09/1957	CIMITILE	23/01/1989	-
1809	39,20	VITALE	PASQUALE	21/04/1953	CAVA DE' TIRRENI	19/07/1982	-
1810	39,15	PALLADINO	RAFFAELE	20/07/1954	CASAVATORE	29/01/1990	-
1811	39,10	PALMIERI	GAETANO	16/03/1973	LA SPEZIA	22/10/1999	SI
1812	39,10	PALUMBO	EVA	11/07/1970	NAPOLI	22/10/1999	SI
1813	39,10	PAPALE	MARIA ROSARIA	10/05/1969	SANTA MARIA CAPUA VETERE	27/02/1995	SI
1814	39,10	CICCARELLI	ANTONIO	18/04/1962	BELLONA	21/02/1992	-
1815	39,10	CARANNANTE	MAURIZIO	22/09/1961	BACOLI	14/11/1989	-
1816	39,10	LINTERNO	PIETRO	18/09/1961	ERCOLANO	21/07/1988	SI
1817	39,10	ZAMPELLA	MICHELE	24/06/1959	CASERTA	14/10/1992	SI
1818	39,10	LAURINO	PATRIZIA	22/02/1958	SALERNO	21/12/1987	-
1819	39,10	ROMANO	FRANCESCO	25/02/1956	POMIGLIANO D'ARCO	14/11/1985	-
1820	39,00	SALZANO	IDA	20/06/1964	BOSCOTRECASE	29/07/1991	SI
1821	39,00	CATANEO	ROMUALDO	29/06/1963	CAPRIGLIA IRPINA	12/02/1997	SI
1822	39,00	VILLANI	FILIPPO MASSIMO	22/06/1963	BOSCOREALE	18/10/1988	SI
1823	39,00	DE SIANO	FILIPPO	21/08/1962	LACCO AMENO	29/03/1994	-
1824	39,00	CHAMALIEH	MOHAMMED	10/03/1962	NAPOLI	28/03/1994	-
1825	39,00	LUONGO	MARISA	02/02/1961	CUCCARO VETERE	04/04/1990	-
1826	39,00	VARLETTA	GENNARO	24/01/1961	MARCIANISE	26/07/1990	-
1827	39,00	D'ALVANO	LUIGI BENIGNO	20/11/1960	TEGGIANO	29/07/1987	-
1828	39,00	RINALDI	ANTONIO	11/09/1958	CENTOLA	28/01/1989	-
1829	39,00	DI GENNARO	MARIO	03/03/1954	BENEVENTO	31/03/1980	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
1830	39,00	DE SIO	CARMELA	25/04/1951	SAPRI	29/01/1988	-
1831	38,95	RUBINO	CLAUDIO	14/04/1959	ARIANO IRPINO	09/04/1990	-
1832	38,90	COSTANZO	CATERINA	20/04/1969	FRATTAMINORE	30/03/2000	SI
1833	38,90	TARTAGLIONE	LUIGI	02/01/1968	MARCIANISE	28/07/1994	SI
1834	38,90	BONELLI	MARIA GRAZIA	14/03/1967	LOCRI	15/04/1998	SI
1835	38,90	DI STASIO	NICODEMO	03/10/1965	MUGNANO DI NAPOLI	25/07/1995	SI
1836	38,90	AVELLA	DULCIZIA	13/08/1963	NOLA	07/04/1988	-
1837	38,90	TIZZANO	RENATO	03/06/1953	AVELLINO	30/07/1979	-
1838	38,85	GIAMMATTEI	MAURIZIO	19/02/1966	CASTELLAMMARE DI STABIA	11/11/1994	-
1839	38,80	DE BARTOLOMEIS	CARMINE	19/08/1966	BATTIPAGLIA	11/04/1991	-
1840	38,80	TESSITORE	LUIGI	06/10/1965	CAIAZZO	12/03/1998	SI
1841	38,80	DELL'AVERSANA	SILVESTRO	16/01/1964	PARETE	28/02/2000	SI
1842	38,80	D'AMORA	UMBERTO	17/07/1961	VICO EQUENSE	10/04/1987	SI
1843	38,80	ABAGNALE	GIUSEPPE	05/06/1961	GRAGNANO	11/07/1994	-
1844	38,80	OLIVIERO	GIUSEPPE	21/01/1961	ERCOLANO	31/05/1990	-
1845	38,80	RUSSO	GIOVANNI	06/07/1960	MARCIANISE	28/07/1988	-
1846	38,80	DE FALCO	RAFFAELE	15/05/1960	NOCERA SUPERIORE	19/12/1991	-
1847	38,80	CENNAMO	TULLIO	08/05/1960	SANT'ANASTASIA	23/12/1996	SI
1848	38,80	DI FRANCESCO	SALVATORE	05/09/1959	CARINOLA	11/11/1988	-
1849	38,80	CAMILLO	CARMINE	16/12/1958	MONTESARCHIO	21/12/1984	-
1850	38,80	MINUTELLA	DONATO	18/01/1955	BUONALBERGO	02/07/1991	-
1851	38,80	MAJORANO	ALBERTO	19/10/1950	MORCONE	27/07/1987	-
1852	38,75	CASELLA	MICHELINA	24/12/1966	CASOLA DI CASERTA	30/07/1993	SI
1853	38,70	BONCINO	ROSA	25/05/1965	VILLA DI BRIANO	27/02/1995	SI
1854	38,70	DONNARUMMA	TERESA	19/09/1963	PIMONTE	09/04/1990	-
1855	38,70	VIVO	ALESSANDRA	08/08/1962	MONTERIGGIONI	12/04/1989	-
1856	38,70	SCHIAVO	SANTA	03/08/1961	QUARTO	27/07/1990	-
1857	38,70	CIPRIANO	SECONDINO	24/01/1961	MELITO DI NAPOLI	08/11/1991	SI
1858	38,70	ANNECCHIARICO	FRANCESCO	24/01/1960	SALERNO	28/10/1986	-
1859	38,70	PUGLIESE	MADDALENA	10/08/1959	CIRCELLO	25/02/1988	-
1860	38,70	MONDA	PASQUALE	06/09/1958	MERCOGLIANO	29/01/1988	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
1861	38,70	PAPIS	GIORGIO	24/07/1958	AVERSA	19/10/1988	-
1862	38,70	TARTAGLIONE	CARLA	21/03/1957	NAPOLI	08/04/1992	SI
1863	38,70	VELOTTI	MICHELE	09/10/1954	PORTICI	13/04/1988	-
1864	38,65	MENGHI	ENNIO	08/04/1972	ERCOLANO	31/08/1998	SI
1865	38,65	LIGUORI	CIRO	08/07/1964	GRAGNANO	29/07/1992	SI
1866	38,65	MONOPOLI	SIMONE	31/08/1963	CAIVANO	02/04/1992	-
1867	38,65	BARRETTA	VINCENZO	04/01/1959	GIUGLIANO IN CAMPANIA	21/07/1993	-
1868	38,60	UCCIERO	VINCENZO	06/01/1964	CASERTA	21/06/1991	-
1869	38,60	TARTARO	ANNA	23/12/1961	CASERTA	29/10/1991	SI
1870	38,60	CAGGIANO	UGO	23/02/1961	CAGGIANO	26/10/1987	-
1871	38,60	GUERRIERO	CONCETTA	16/01/1961	NAPOLI	23/12/1994	SI
1872	38,60	MOTTOLA	ARMANDO	14/09/1960	SAN MARTINO SANNITA	28/02/2000	SI
1873	38,60	DE ANGELIS	SALVATORE	21/12/1958	SANT'EGIDIO DEL MONTALBINO	19/12/1990	-
1874	38,60	DEL VILLANO	PIETRO	05/05/1958	AVERSA	03/04/1985	-
1875	38,60	ROMANELLI	MARCO MARIO	25/04/1958	PONTELANDOLFO	13/11/1987	-
1876	38,60	PALMESE	CARMELA M.G.NNA	24/06/1956	CASAMARCIANO	20/12/1985	-
1877	38,60	APADULA	ALDO	10/01/1956	BATTIPAGLIA	30/10/1986	-
1878	38,60	DE CONTE	CARLO	22/02/1949	ANGRI	29/06/1992	-
1879	38,55	TROISE	ANGELA	19/11/1971	NAPOLI	23/12/1998	SI
1880	38,55	LINETTI	VINCENZA	28/09/1966	TORRE DEL GRECO	06/04/1993	SI
1881	38,55	CICALESE	ANTONIO	27/07/1966	PONTECAGNANO	20/05/1999	SI
1882	38,55	LANZETTA	GIUSEPPINA	24/06/1957	BARONISSI	10/04/1987	-
1883	38,50	ORIUNDO	MARIA ROSARIA	09/08/1967	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	26/03/2001	SI
1884	38,50	COSTANZO	LUIGI	07/02/1966	FRATTAMAGGIORE	27/06/1994	SI
1885	38,50	BUZZO	FRANCESCO	24/09/1964	VALLE DI MADDALONI	27/12/1999	SI
1886	38,50	GUARINO	MARIO	20/12/1963	POZZUOLI	27/02/1989	-
1887	38,50	CARUSONE	ANTONIO	31/03/1963	PONTELATONE	03/04/1992	-
1888	38,50	FIMIANI	DOMENICO	15/11/1959	CASTEL SAN GIORGIO	27/10/1986	-
1889	38,50	PILLA	CARMEN	01/01/1959	GIUGLIANO IN CAMPANIA	09/04/1991	-
1890	38,50	TAVERNA	TERESA	13/10/1958	CASORIA	18/07/1985	-
1891	38,50	MASSANOVA	VALTER NUNZIO	24/03/1957	SCAFATI	12/11/1983	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
1892	**38,40**	**DE NIGRIS**	MASSIMO	18/01/1964	SALERNO	14/04/1993	SI
1893	**38,40**	**CAMMARDELLA**	GIOVANNI	28/05/1963	NAPOLI	16/04/1993	SI
1894	**38,40**	**CIAO**	BERNIERO	26/04/1963	CASTELNUOVO DON BOSCO	20/03/1989	-
1895	**38,40**	**ODIERNA**	ERNESTO	10/03/1963	SARNO	26/10/1990	-
1896	**38,40**	**CAVALLARO**	ANTONIO	12/04/1962	SCAFATI	22/07/1993	SI
1897	**38,40**	**DEL VECCHIO**	GIUSEPPE	01/03/1961	PIGNATARO MAGGIORE	31/05/1990	-
1898	**38,40**	**NARDI**	EDUARDO	15/12/1960	NAPOLI	11/07/1986	-
1899	**38,40**	**DE CHIARA RUFFO**	GIUSEPPE	02/06/1959	AVERSA	14/11/1989	-
1900	**38,40**	**DELLA VOLPE**	LUIGI	29/07/1958	AVERSA	02/11/1987	SI
1901	**38,40**	**MATTIA**	MARIA ROSARIA	01/07/1958	CALABRITTO	23/01/1989	-
1902	**38,40**	**RIZZOLO**	MARCELLO	08/02/1958	CALABRITTO	21/12/1987	-
1903	**38,40**	**OLIVA**	ALDO	22/12/1956	POMIGLIANO D'ARCO	08/04/1988	-
1904	**38,40**	**LUCARIELLO**	EMIDIO	08/05/1955	ORTA DI ATELLA	26/07/1984	-
1905	**38,40**	**SCALZO**	CLEMENTINA	18/12/1951	AVERSA	10/04/1990	-
1906	**38,30**	**BASILE**	MARIO	06/06/1969	NAPOLI	03/12/1997	SI
1907	**38,30**	**IZZO**	LUIGI	17/12/1966	BOSCOTRECASE	10/11/1995	SI
1908	**38,30**	**LOVALLO**	MARIA	22/07/1963	CASERTA	05/11/1993	SI
1909	**38,30**	**PRIMIZIA**	MATTEO	17/12/1961	TEVEROLA	02/04/1990	SI
1910	**38,30**	**CARROZZA**	ATTILIO	14/06/1961	MARCIANISE	31/10/1991	-
1911	**38,30**	**PULCRANO**	LUIGI	08/03/1960	POMIGLIANO D'ARCO	09/07/1987	-
1912	**38,30**	**NOBILE**	GIUSEPPINA	19/01/1960	SALERNO	04/11/1987	-
1913	**38,30**	**FERRIGNO**	SALVATORE	08/03/1959	MAIORI	25/02/1989	-
1914	**38,30**	**APREA**	GERARDA	12/08/1958	POLLENA TROCCHIA	11/05/2000	SI
1915	**38,30**	**GARONE**	GAETANA	26/12/1957	MONTESANO SULLA MARCELLANA	24/10/1988	-
1916	**38,30**	**ROSSI**	ANDREA	08/08/1954	NOCERA INFERIORE	06/03/1986	-
1917	**38,25**	**CAGGIANO**	MICHELINA	02/01/1961	STURNO	04/04/1989	-
1918	**38,25**	**PADUANO**	CARLO	16/05/1959	TORRE ANNUNZIATA	16/04/1986	-
1919	**38,25**	**D'ANGELO**	MARIO	12/06/1958	SALERNO	14/10/1985	SI
1920	**38,20**	**LANNI**	ANNAMARIA	08/03/1969	AIROLA	24/03/1999	SI
1921	**38,20**	**MEZZACAPO**	VITTORIO	23/01/1967	AVERSA	16/11/1998	SI
1922	**38,20**	**GRIMALDI**	GIULIO	21/06/1964	NAPOLI	07/04/1993	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
1923	38,20	BARILE	MARIO	06/02/1962	NAPOLI	29/09/1989	-
1924	38,20	CAPASSO	GAETANO	10/06/1961	FRATTAMAGGIORE	21/12/1988	-
1925	38,20	CAPOZZI	ORESTE	06/05/1958	PAGANI	29/06/1988	SI
1926	38,20	FRINO	ROSALBA	24/11/1957	SOLOPACA	24/10/1983	-
1927	38,20	GIGANTINO	GIOVANNI	25/01/1956	CAVA DE' TIRRENI	30/10/1987	-
1928	38,20	TARTAGLIONE	BENEDETTO	10/10/1955	SANT'AGNELLO	28/07/1987	-
1929	38,15	DI PAOLA	MICHELE	11/08/1964	VICO EQUENSE	31/07/1996	SI
1930	38,15	CATALDO	PIETRO	23/01/1955	FONTANAROSA	02/04/1990	-
1931	38,10	DEL PRETE	ANTONIO	13/08/1970	VILLANOVA D'ASTI	30/10/1996	SI
1932	38,10	MOTTOLA	SALVATORE	27/03/1965	AVERSA	16/10/1991	SI
1933	38,10	VISONE	ANTONIO	17/07/1964	ANGRI	04/10/1999	SI
1934	38,10	CARBONE	SALVATORE	30/01/1964	NAPOLI	28/06/1995	SI
1935	38,10	CICCARELLI	ARTURO	06/01/1964	SAN CIPRIANO D'AVERSA	25/07/1990	SI
1936	38,10	DI BENNARDO	DOMENICO	12/09/1963	LAURIA INFERIORE	06/06/1988	-
1937	38,10	MAGLIONE	GIULIA FIORINA	17/12/1960	GAETA	30/10/1987	-
1938	38,10	DE CICCO	DOMENICO	31/08/1960	POMIGLIANO D'ARCO	29/01/1990	-
1939	38,10	MELILLO	TERESA	06/11/1959	BENEVENTO	11/03/1985	SI
1940	38,10	COMPARE	FILOMENA	03/09/1959	MONTESARCHIO	13/11/1989	-
1941	38,10	ALFE'	MICHELE	23/08/1959	MARANO DI NAPOLI	22/03/1990	-
1942	38,10	MINORI	ANNUNZIATA	09/03/1959	CAPACCIO	21/07/1987	-
1943	38,10	FORGIONE	ANGELO	18/12/1958	SOLOPACA	25/07/1986	-
1944	38,10	FELICE CIVITILLO	CATERINA	28/07/1958	CUSANO MUTRI	09/04/1990	-
1945	38,10	BRILLANTE	MARISA	06/02/1958	NAPOLI	23/07/1992	SI
1946	38,10	CATONE	PASQUALE	15/09/1956	BUCCINO	10/04/1987	-
1947	38,10	PIERNI	CIRIACO	03/02/1955	LUOGOSANO	27/06/1983	-
1948	38,10	ASCHETTINO	MASSIMO	15/02/1953	NAPOLI	23/10/1979	-
1949	38,05	CRINCOLI	RAFFAELLO	08/01/1961	CARIFE	18/10/1988	SI
1950	38,05	BASSANO	GENNARO	07/03/1958	POZZUOLI	30/03/2000	SI
1951	38,00	ASSALONE	ROSA MARIA FABIOLA	11/05/1973	VOLTURARA IRPINA	04/04/2000	SI
1952	38,00	ERAMO	NICOLA	23/10/1968	AVERSA	12/10/1993	SI
1953	38,00	LUCCI	TERESA	09/12/1965	MONDRAGONE	05/11/1992	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
1954	38,00	TORELLI	RITA	25/09/1964	SALERNO	30/09/1997	SI
1955	38,00	TIPALDI	ANNARITA	14/06/1964	BENEVENTO	29/03/1994	SI
1956	38,00	GRASSO	FRANCESCO	26/09/1958	AIROLA	10/11/1988	SI
1957	38,00	D'ANDRIA	VINCENZO	26/03/1957	VIETRI SUL MARE	23/07/1984	-
1958	38,00	MARIANI	FELICE	09/12/1948	AVELLINO	26/10/1976	-
1959	37,95	DI MAIO	FRANCESCO	17/05/1963	FORIO	23/02/1993	-
1960	37,95	MATERAZZO	FERNANDA	23/05/1962	CASERTA	29/07/1993	-
1961	37,90	LETIZIA	NICOLINO	16/01/1969	SAN NICOLA LA STRADA	28/07/1993	SI
1962	37,90	FERRARA	ALFREDO	28/05/1966	PALMA CAMPANIA	25/03/1999	SI
1963	37,90	ITRI	ALESSANDRO	29/08/1963	CASAL VELINO SCALO	21/06/1990	-
1964	37,90	MURANO	RAIMONDO	21/05/1963	PALMA CAMPANIA	31/07/1989	-
1965	37,90	CALVANESE	ATTILIO	17/07/1959	CASAMICCIOLA TERME	26/09/1990	SI
1966	37,90	ARECCHIA	CARMELA	25/12/1958	FAICCHIO	28/10/1987	-
1967	37,90	CAMPOTARO	ROBERTO VALENTINO	03/11/1958	CASTELLO MATESE	28/10/1994	SI
1968	37,90	PERILLO	ERRICO FEDERICO	07/01/1955	CASAGIOVE	29/07/1980	-
1969	37,85	COSTA	SALVATORE	01/03/1956	ERCOLANO	10/04/1987	-
1970	37,80	SARRAPOCHIELLO	ANGELAMARIA	11/07/1972	SAN LORENZO MAGGIORE	07/11/2000	SI
1971	37,80	PERRELLA	VINCENZO	04/08/1970	GIUGLIANO IN CAMPANIA	24/03/1999	SI
1972	37,80	MASCIA	ANTONIO	22/06/1968	SAN MARCO DEI CAVOTI	16/04/1999	SI
1973	37,80	CERRACCHIO	GUSTAVO	09/06/1964	QUARTO	21/07/1998	SI
1974	37,80	PARISI	ANTONIO	27/01/1963	ISCHIA	06/07/1990	-
1975	37,80	CATALDO	MARIO	09/07/1960	TEANO	13/11/1990	SI
1976	37,80	GIORDANO	BATTISTA	07/03/1960	CASALVELINO	19/10/1988	-
1977	37,80	GAMBARDELLA	SERGIO	12/02/1960	BACOLI	23/02/1994	-
1978	37,80	CAPUANO	CONCETTA	23/08/1958	CASORIA	24/03/2000	SI
1979	37,80	POLO	PASQUALE	04/04/1957	NAPOLI	11/04/1988	-
1980	37,80	CIMMINELLA	SALVATORE	27/11/1955	NAPOLI	23/07/1988	-
1981	37,80	DE ROSA	PIO	20/10/1955	SAN GIORGIO DEL SANNIO	05/11/1986	-
1982	37,80	CHIACCHIO	PIETRO	21/01/1955	GRUMO NEVANO	24/07/1980	-
1983	37,80	RIZZO	FRANCO MARIO	27/04/1954	NAPOLI	19/07/1990	-
1984	37,75	MARRA	MARIA BEATRICE	08/06/1962	NAPOLI	16/03/1994	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
1985	37,70	PIATTO	ANGELA MARIA	31/01/1961	TEVEROLA	28/09/1992	SI
1986	37,70	SPISTO	ANTONIO	08/01/1955	ARZANO	06/04/1990	-
1987	37,70	CAPODILUPO	ANGELO RAFFAELE	01/09/1954	SAN SOSSIO BARONIA	30/03/1989	-
1988	37,65	CUZZUCREA	GIOVANNA	02/09/1968	REGGIO CALABRIA	15/07/1992	SI
1989	37,65	CONTE	SALVATORE	28/08/1961	CASAVATORE	27/10/1994	SI
1990	37,65	ABATE	ORNELLA	24/04/1961	AVELLA	29/03/1995	SI
1991	37,60	SIRIGNANO	CARMELA MARIA	20/07/1971	FORINO	20/07/1995	SI
1992	37,60	FARIELLO	ANTONELLA	25/04/1968	MONTE DI PROCIDA	03/04/1997	SI
1993	37,60	GRANATA	MARIA ROSARIA	29/01/1962	GIUGLIANO IN CAMPANIA	09/11/1988	-
1994	37,60	DE GIROLAMO	DANILO	20/11/1961	PIETRELCINA	30/10/1987	-
1995	37,60	CORVINO	PASQUALE	07/12/1959	CASAL DI PRINCIPE	10/03/1988	-
1996	37,60	REA	FRANCESCA ROSARIA	21/08/1959	GIUGLIANO IN CAMPANIA	12/04/1989	-
1997	37,60	CENERI	ANTONIETTA	16/05/1958	SAN MARCELLINO	16/04/1993	SI
1998	37,60	DI FONZO	SALVATORE	10/05/1958	CASTEL MORRONE	28/03/1988	-
1999	37,60	MATRONE	LUCIANO	06/01/1958	BATTIPAGLIA	25/06/1986	-
2000	37,60	MARINO	GIUSEPPE GERARDO	19/06/1956	BATTIPAGLIA	28/07/1986	-
2001	37,60	CARPENITO	GIOVANNA	20/09/1955	SANTA PAOLINA	28/10/1987	-
2002	37,60	INGLESE	EUCLIDE	21/03/1955	AVELLINO	28/10/1987	-
2003	37,60	VENETO	MARIANNA	07/03/1954	SALERNO	22/12/1983	-
2004	37,60	ARMINIO DE FALCO	DOLORES	19/10/1950	MONTESANO SULLA MARCELLANA	23/12/1987	-
2005	37,55	MUROLO	ASSUNTA	06/04/1958	NAPOLI	07/04/1987	-
2006	37,50	DE BONO	GASPARE	27/08/1968	MUGNANO DI NAPOLI	26/07/2000	SI
2007	37,50	FORMICHELLA	ANGELO	17/12/1964	CASERTA	25/03/1999	SI
2008	37,50	LECCIA	ALFREDO	17/12/1960	AVERSA	03/11/1986	-
2009	37,50	DE SIMONE	MARCELLO	15/12/1960	PAGANI	31/10/1991	-
2010	37,50	SCUNGIO	ANGELA	26/06/1959	VENAFRO	29/01/1988	-
2011	37,50	MASELLA	SERGIO	30/05/1959	SAN PIETRO INFINE	26/06/1987	-
2012	37,50	SCAGLIONE	ENRICO	13/11/1957	BATTIPAGLIA	27/10/1987	-
2013	37,50	ALLEVA	BIANCA	26/08/1957	AVELLINO	29/07/1985	-
2014	37,50	VARCHETTA	PASQUALE	24/05/1957	NOLA	08/11/1989	-
2015	37,50	PETRONE	ROSA	18/09/1955	CAPACCIO	29/07/1987	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
2016	37,40	MAZZELLA	VINCENZO	15/11/1964	ISCHIA	09/04/1991	SI
2017	37,40	DE CHIARA	PAOLA	17/03/1962	AIELLO DEL SABATO	28/07/1989	SI
2018	37,40	PRISCIANTELLI	EUGENIO	14/03/1961	SASSANO	21/07/1997	SI
2019	37,40	CREVATIN	MARIA ROSARIA	29/05/1959	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	26/10/1983	-
2020	37,40	FERRARA	LUIGI	31/01/1957	MELITO DI NAPOLI	10/11/1995	SI
2021	37,40	SCILLIA	PASQUALE	06/11/1955	POZZUOLI	23/12/1992	-
2022	37,40	PORCELLI	MARIA ROSARIA	17/02/1955	NOLA	13/11/1987	-
2023	37,40	ORGA	GIUSEPPE	07/07/1954	QUALIANO	08/04/1987	-
2024	37,30	CURCIO	ANGELA	24/10/1966	NAPOLI	04/04/1996	SI
2025	37,30	IORIZZI	FABRIZIO	14/02/1964	VILLANOVA DEL BATTISTA	26/07/1988	-
2026	37,30	MARCHESE	RITA	09/02/1964	NAPOLI	09/11/1994	SI
2027	37,30	FERONE	CARMEN ANGELA NUNZIA	02/10/1963	SPERONE	05/10/2000	SI
2028	37,30	VECCHIARELLI	ALDO	14/08/1963	AVELLINO	26/10/1990	SI
2029	37,30	DI GENNARO	GIUSEPPE	27/02/1963	GIUGLIANO IN CAMPANIA	20/03/1991	-
2030	37,30	GALDI	GAETANO	09/07/1960	SALERNO	12/11/1986	-
2031	37,30	TORTORA	NICOLA	13/01/1960	PISCIOTTA	26/10/1990	-
2032	37,30	CAMMARANO	BRUNA	31/10/1959	NAPOLI	31/07/1990	-
2033	37,30	SAVARESE	MICHELE	08/01/1959	VICO EQUENSE	31/10/2000	SI
2034	37,30	TROTTA	GIUSEPPE	02/02/1958	SASSANO	24/07/1990	-
2035	37,30	GAGE	DOLORES TERESA	03/09/1957	CASSINO	13/12/1991	SI
2036	37,30	MENNUNI	ISABELLA	05/03/1955	AFRAGOLA	27/03/1981	-
2037	37,30	D'AGOSTO	VINCENZO	23/03/1954	AGROPOLI	20/12/1985	-
2038	37,25	SERGIANNI	MARIAROSARIA	01/07/1964	POMPEI	27/07/1990	SI
2039	37,20	AVALLONE	GIOVANNI	09/02/1968	CASTELLABATE	23/11/1998	SI
2040	37,20	CAMERLINGO	FRANCESCO	06/11/1967	MARINA DI CARRARA	03/11/2000	SI
2041	37,20	DE SIMONE	CONCETTA	01/05/1963	VICO EQUENSE	29/03/1996	SI
2042	37,20	SERRETIELLO	CLORINDA	14/04/1963	SALERNO	18/12/1991	SI
2043	37,20	RENZI	OSVALDO	06/12/1962	GIUGLIANO IN CAMPANIA	11/11/1996	SI
2044	37,20	CACACE	ANTONIETTA	17/10/1961	CIMEGO	21/12/1988	-
2045	37,20	RAGUCCI	RENATO	16/09/1961	NAPOLI	29/07/1988	-
2046	37,20	CIARLEGLIO	FILIPPO	05/12/1959	CASTELVENERE	18/09/1986	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
2047	37,20	D'ORIO	FRANCESCO GIUSEPPE	20/03/1959	PROCIDA	31/07/1996	SI
2048	37,20	CAPOZZOLO	TEODORA	23/10/1958	CORLETO MONFORTE	26/07/1989	-
2049	37,20	CICCONE	ANTONIO	26/09/1956	COLLE SANNITA	25/03/1992	-
2050	37,20	SICA	MARISA ANGELA	31/05/1955	GUARDIA LOMBARDI	17/07/1986	-
2051	37,20	DELLA PIETRA	BRUNO	09/04/1949	BENEVENTO	04/11/1983	-
2052	37,10	ASSALONE	GIUDITTA	10/03/1975	SAN GREGORIO MATESE	22/06/2000	SI
2053	37,10	PERNA	CIRA	12/02/1968	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	17/10/2001	SI
2054	37,10	VACCA	GIOVANNI	04/07/1964	POZZUOLI	05/11/1992	SI
2055	37,10	PELUSO	VINCENZO	03/12/1963	NOLA	29/01/1990	-
2056	37,10	FORMICOLA	LUIGI	27/12/1962	BACOLI	16/11/1998	SI
2057	37,10	COPPOLA	LUIGI	21/12/1959	SIRIGNANO	24/07/1986	-
2058	37,10	CIVITA	SERGIO	02/04/1959	ROCCADASPIDE	28/02/1989	-
2059	37,10	ACCETTA	CARMELO	22/06/1957	SALERNO	13/10/1986	-
2060	37,10	FRANCO	GIUSEPPINA	01/03/1955	MONTEMILETTO	13/04/1989	-
2061	37,05	PIPERNO	DOMENICO	18/10/1964	CASERTA	29/01/1992	SI
2062	37,05	FABOZZO	CARMELA	23/01/1964	AVERSA	26/02/1993	SI
2063	37,05	ALIBERTI	ANTONIO	26/12/1961	MONTECORVINO	30/10/1987	SI
2064	37,00	TUCCILLO	GIOVANNI	13/05/1967	NAPOLI	30/03/2000	SI
2065	37,00	FALCO	MARIA ANTONIETTA	27/01/1965	SANT'ANGELO D'ALIFE	25/03/1999	SI
2066	37,00	NUNZIATA	ANTONIO	26/04/1960	SAN GENNARO VESUVIANO	10/04/1990	SI
2067	37,00	MARRAZZO	GENNARO	09/05/1959	PORTICI	07/07/1986	-
2068	37,00	VILLANI	BRUNO	06/01/1958	POMIGLIANO D'ARCO	27/02/1995	SI
2069	37,00	RIZZO	GERARDO	21/12/1957	AVELLINO	14/04/1986	-
2070	37,00	MAGNOTTA	ANTONIO	13/06/1957	RECALE	12/11/1990	SI
2071	37,00	CAPPIELLO	SERAFINA	25/05/1957	NAPOLI	10/04/1989	-
2072	37,00	DI FIANDRA	RITA	15/12/1953	ATRIPALDA	10/04/1990	-
2073	37,00	GIOVIALE	FERNANDO	09/06/1948	CONTURSI TERME	29/03/1984	-
2074	36,90	LEONE	CLAUDIO	13/04/1970	VERONA	03/11/1998	SI
2075	36,90	PIERRI	BERNARDINA	03/11/1963	MERCATO SAN SEVERINO	28/07/1994	-
2076	36,90	GUERRIERO	FILOMENA	02/11/1963	PIETRELCINA	27/10/1992	SI
2077	36,90	PRIMERANO RIANO'	GIOVANNI	10/07/1961	CASERTA	22/12/1988	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
2078	36,90	VENDEMIA	PASQUALE	02/07/1961	PORTICO DI CASERTA	23/03/2000	SI
2079	36,90	MIRAGLIA	MARINO	18/06/1961	CASERTA	10/04/1990	-
2080	36,90	AVAGLIANO	ELIO M.GAETANO	18/08/1959	SESSA AURUNCA	14/11/1989	-
2081	36,90	VASTARELLA	RAFFAELE	04/12/1958	CAIVANO	22/12/1994	SI
2082	36,90	BOTTONE	GIUSEPPE	31/05/1958	SCAFATI	27/06/2002	SI
2083	36,90	SAULINO	ROMILDA	20/11/1957	NOLA	29/07/1987	-
2084	36,90	RESE	BASILIO	28/09/1950	NOCERA INFERIORE	25/10/1989	-
2085	36,85	SARNATARO	GENNARO	02/08/1969	AGROPOLI	29/03/1996	SI
2086	36,85	BRUNO	ROSARIA	03/07/1963	GROTTAMINARDA	11/11/1991	SI
2087	36,85	LONGOBARDO	ANTONIETTA	29/01/1960	PROCIDA	28/10/1987	-
2088	36,80	DI CUNZOLO	ANTONIO	25/03/1966	BATTIPAGLIA	08/03/1991	SI
2089	36,80	IAZZETTA	FRANCESCO MARIA	26/09/1965	CASORIA	07/04/1992	-
2090	36,80	ANDREOZZI	LUIGI	12/06/1964	NAPOLI	30/10/1991	-
2091	36,80	DEL FORNO	ANTONIO	03/06/1962	ROMA	16/07/1990	-
2092	36,80	GIANNETTI	PAOLO	27/03/1961	CAIAZZO	31/07/1989	-
2093	36,80	ANNUNZIATA	ALBERTO	18/07/1960	SARNO	30/10/1991	-
2094	36,80	PANICO	NICOLA	09/12/1959	GIUGLIANO IN CAMPANIA	23/12/1994	SI
2095	36,80	RICCARDI	EDOARDO TOMMASO	26/01/1959	SOLOPACA	21/12/1987	-
2096	36,80	POSILLICO	NICOLA	09/09/1957	DURAZZANO	24/07/1985	-
2097	36,80	FIORILLO	GERARDO	07/04/1956	SAPRI	11/11/1988	-
2098	36,80	CUOCI	ANTONIO	08/02/1956	VILLA DI BRIANO	17/03/1989	-
2099	36,75	MINCIONE	GIUSEPPE	24/09/1953	NAPOLI	20/05/1983	-
2100	36,70	TAGLIALATELA	GIOVANNA	30/05/1966	CASAL DI PRINCIPE	08/11/1995	SI
2101	36,70	FALCADE	MASSIMO	01/12/1965	CASORIA	31/07/1996	SI
2102	36,70	VECCHIONE	GENNARO	19/09/1962	PAGANI	30/07/2001	SI
2103	36,70	DE NARDO	RAFFAELE	06/09/1960	SAN CLEMENTE	11/04/1989	-
2104	36,70	GRAVAGNUOLO	RAFFAELE	02/02/1959	CAVA DE' TIRRENI	19/12/1984	-
2105	36,70	CESARANO	ORNELLA	07/01/1959	POMPEI	27/07/1989	SI
2106	36,70	CARDONE	ANTONIA	12/04/1952	NAPOLI	31/07/1989	-
2107	36,65	ZONA	ALBERICO	12/07/1963	PIANO DI SORRENTO	03/11/1993	SI
2108	36,65	SCHIAVO	COSMO NICOLA	26/01/1959	FELITTO	10/04/1987	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
2109	36,60	CAPANO	GIUSEPPE	03/11/1961	CUNEO	24/07/1995	SI
2110	36,60	GUARRIELLO	ALBERTO	30/11/1960	CASERTA	05/04/1990	-
2111	36,60	DE MARTINO	GIUSEPPE	06/06/1960	PAGANI	29/01/1991	-
2112	36,60	SATERIALE	SERGIO	23/09/1959	SAN GIORGIO DEL SANNIO	02/04/1992	SI
2113	36,60	CECERE	LORENZO	17/12/1954	SAN NICOLA LA STRADA	31/07/1984	-
2114	36,60	RIVIEZZO	CARMELO	08/05/1954	SORRENTO	09/06/1982	-
2115	36,55	BOVA	CLAUDIO	21/12/1963	CASALNUOVO DI NAPOLI	28/09/1992	SI
2116	36,50	STINGO	RAFFAELE	03/12/1965	CASTELLAMMARE DI STABIA	26/10/1992	-
2117	36,50	ACQUARO	CONCETTA MARIA	16/04/1964	ISERNIA	10/04/1997	SI
2118	36,50	DI DONATO	GIUSEPPE	01/06/1962	MONTEMILETTO	30/07/1996	SI
2119	36,50	SCOTTO DI PERROTOLO	ANNA EMANUELA	31/07/1960	NAPOLI	26/07/1993	SI
2120	36,50	SCARPATI	ANNA MARIA	16/03/1959	SARNO	21/09/1987	-
2121	36,50	D'ANGELO	FLORINDO	15/02/1959	CASANDRINO	29/03/1995	SI
2122	36,50	NATALE	SUSANNA	16/05/1958	SAN VALENTINO TORIO	31/10/1991	-
2123	36,50	ADESSO	FRANCESCO	11/09/1954	BARONISSI	25/10/1983	-
2124	36,50	ASCOLESE	ANGELINA	12/06/1954	SALERNO	03/11/1993	-
2125	36,50	FEDERICO	ANGELO	19/03/1953	SCAFATI	29/07/1993	-
2126	36,50	FARALDO	GENNARO	08/12/1951	CASERTA	03/11/1977	-
2127	36,40	PICCIRILLO	PIERLUIGI	17/11/1970	PORTICO DI CASERTA	30/10/1996	SI
2128	36,40	RAUCCI	MARINA	07/11/1965	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	29/03/1996	SI
2129	36,40	ANDREOZZI	NICOLA	01/01/1963	AVERSA	19/07/1990	-
2130	36,40	SCOGNAMIGLIO	GIAMPIERO	27/06/1962	MARCIANISE	30/07/1992	SI
2131	36,40	MIRANDA	ROSARIO	10/04/1961	PORTICI	12/04/1989	-
2132	36,40	ADDONIZIO	PASQUALE	20/03/1960	BENEVENTO	30/10/1987	-
2133	36,40	CASTAGLIUOLO	GAETANO	27/05/1959	FORIO	20/03/1989	SI
2134	36,40	BARTOLUCCI	ADELE	18/12/1958	NAPOLI	31/10/1985	SI
2135	36,40	CARAPELLA	NUNZIO	12/08/1957	FOGLIANISE	28/07/1987	-
2136	36,40	RUOCCO	ANIELLO LORENZO	22/07/1957	MONTEMARANO	27/07/1987	-
2137	36,40	CANDELA	MARIA	08/12/1955	MARIGLIANO	08/04/1987	SI
2138	36,40	DI GENIO	PASQUALE	04/11/1954	MOIO DELLA CIVITELLA	30/07/1979	-
2139	36,40	ROLLIN	TEODORO	20/07/1954	NAPOLI	02/04/1985	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
2140	36,40	CIMMINIELLO	ARCANGELO	07/01/1953	CASERTA	26/03/1982	-
2141	36,35	FERRARA	PATRIZIA	29/05/1965	SALERNO	04/11/1993	SI
2142	36,35	PASSANNANTE	LORENZO	15/10/1964	AGROPOLI	09/11/1994	SI
2143	36,35	BELVINI	RAFFAELE	06/06/1953	POZZUOLI	20/12/1991	-
2144	36,30	DI LAURO	DANIELA	04/03/1977	POZZUOLI	25/03/2002	SI
2145	36,30	RUSSO	CARMELINA	10/05/1964	CASAL DI PRINCIPE	16/10/1997	SI
2146	36,30	FERRANTE	ANNA	27/02/1964	AVERSA	26/07/1995	SI
2147	36,30	D'ERRICO	DOMENICO	03/09/1963	MARINA DI CAMEROTA	12/11/1990	SI
2148	36,30	VINCIGUERRA	MAURO	28/10/1961	AFRAGOLA	26/10/1990	-
2149	36,30	CICALA	MASSIMO	25/01/1961	CASERTA	11/11/1988	SI
2150	36,30	DI TELLA	GIUSEPPE	15/01/1959	VILLA DI BRIANO	18/12/1989	SI
2151	36,20	DELLA PORTA	DOMENICO	07/05/1968	NOCERA SUPERIORE	08/07/1999	SI
2152	36,20	BASILE	FRANCESCO	04/05/1967	GIUGLIANO IN CAMPANIA	23/09/1994	-
2153	36,20	VECCHIONE	TERESA	06/02/1965	AVELLINO	21/07/1992	SI
2154	36,20	SUROLLI	FELICIA	18/05/1964	ISCHIA	25/02/1989	-
2155	36,20	STRIANESE	FEDERICO	20/04/1961	SAN VALENTINO TORIO	10/04/1992	-
2156	36,20	DE ROSA	PASQUALE	31/07/1957	AGROPOLI	20/12/1995	SI
2157	36,20	INDICATORE DI V.ZO	GIUSEPPE	29/03/1957	ARZANO	27/06/1988	-
2158	36,20	PAPA	OSCAR	31/07/1954	BOSCOREALE	28/07/1987	-
2159	36,20	MAZZIOTTI	FLAMINIO	03/07/1952	SALERNO	31/03/1983	-
2160	36,20	GARGIULO	GIUSEPPE	12/05/1950	POZZUOLI	31/10/1989	-
2161	36,15	PAPARELLI	MARIO	03/06/1965	SAN GIORGIO A CREMANO	29/03/1996	SI
2162	36,15	MORSA	ANGELA	13/01/1958	PATERNOPOLI	10/04/1987	-
2163	36,10	DAMIANO	VINCENZO	12/04/1966	FRATTAMAGGIORE	23/12/1994	SI
2164	36,10	DE STEFANO	GIUSEPPE	15/09/1965	NAPOLI	20/05/1999	SI
2165	36,10	CIRINO	ANNA	18/03/1963	SALERNO	08/04/1991	SI
2166	36,10	BOCCIA	GABRIELE	15/07/1962	CAPUA	23/01/1989	-
2167	36,10	CIOPPA	PALMIRA	04/07/1962	ATRIPALDA	14/04/1993	SI
2168	36,10	ESPOSITO	ANGELA	16/05/1958	PAOLISI	26/07/1986	-
2169	36,10	SESSA	COSTANTINO	27/09/1955	SALERNO	26/10/1983	-
2170	36,10	CONSOLI	PIETRO	30/05/1953	SALERNO	09/04/1987	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
2171	36,00	DEL PRETE	GENNARO	12/09/1969	GRUMO NEVANO	17/12/2002	SI
2172	36,00	MIGLIOZZI	RENATO	29/03/1968	VALVA	08/11/1995	SI
2173	36,00	CAPONE	MONICA	07/07/1964	NAPOLI	05/10/1999	SI
2174	36,00	LASALA	ANDREA	16/07/1959	ERCOLANO	05/11/1985	-
2175	36,00	CHIRICHIELLO	CONCETTA	03/12/1958	VALLATA	15/07/1987	-
2176	36,00	SORICELLIS	MARIA	13/08/1956	BENEVENTO	12/03/1987	-
2177	36,00	GARGIULO	PIERLUIGI	26/08/1950	NAPOLI	31/03/1980	-
2178	35,90	CERCIELLO	ANTONIO	11/05/1967	BRUSCIANO	10/04/1997	SI
2179	35,90	TROIANO	CLARA	08/02/1967	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	28/10/1994	-
2180	35,90	PASCALE	BENEDETTO	11/07/1966	NAPOLI	23/10/1995	SI
2181	35,90	ESPOSITO	ANTONIO	01/05/1963	SARNO	22/06/1992	-
2182	35,90	GARZILLI	MARIANO	07/02/1963	NAPOLI	27/11/1991	-
2183	35,90	DI CROSTA	ROBERTO	18/06/1959	CERRETO SANNITA	20/10/1988	-
2184	35,90	AUCELLI	VINCENZA	11/05/1957	MONTECALVO IRPINO	24/07/1986	-
2185	35,90	ELETTRICO	CIRO	02/02/1953	CERCOLA	27/07/1989	SI
2186	35,85	SPARANO	ALFONSO	20/10/1966	PONTECAGNANO	10/07/1992	-
2187	35,85	SALZANO	ANNA	19/08/1965	NAPOLI	29/03/2001	SI
2188	35,85	DEL SORBO	VLADIMIRO	30/06/1963	SALERNO	31/07/1989	SI
2189	35,85	PINTO	ANTONIO	23/07/1959	SANTA MARIA CAPUA VETERE	25/07/1990	-
2190	35,85	BENCIVENGA	ROSARIO DONATO	26/09/1956	CASALNUOVO DI NAPOLI	26/07/1986	-
2191	35,80	PALMIERI	MARIA	07/01/1970	SAN GIORGIO A CREMANO	29/10/1996	SI
2192	35,80	SABATINO	ANNA	15/11/1966	NOCERA INFERIORE	11/07/1996	SI
2193	35,80	CRETELLA	ANNA	30/04/1963	CASALNUOVO DI NAPOLI	28/07/1998	SI
2194	35,80	MELITO	PASQUALINA	06/07/1960	ARIANO IRPINO	30/10/1987	-
2195	35,75	SOZIO	GIULIO	24/03/1960	AVERSA	10/04/1990	SI
2196	35,70	SODANO	SALVATORE	02/03/1966	MARIGLIANELLA	29/07/1996	SI
2197	35,70	MOLITIERNO	GIUSEPPA	19/08/1964	SANTA MARIA CAPUA VETERE	10/10/1991	SI
2198	35,70	GRASSO	MASSIMO	08/11/1961	AVELLINO	27/10/1994	SI
2199	35,70	CACCIA	ANTONIO	20/06/1960	SORRENTO	29/06/1992	-
2200	35,70	RUSSO	CARLO	28/03/1960	NAPOLI	09/04/1991	SI
2201	35,70	COLAVOLPE	ANTONIO F.SCO	09/02/1960	AMALFI	11/12/1988	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
2202	35,70	PIERGALLINO	DOMENICO	02/02/1960	TORRE DEL GRECO	16/03/1994	-
2203	35,65	D'ANTONIO	VINCENZO	28/01/1955	BARONISSI	14/11/1989	-
2204	35,65	VECCHIO	GIUSEPPE	24/11/1952	NAPOLI	11/05/2000	SI
2205	35,60	CALIENDO	DANIELA	15/04/1974	SALERNO	09/10/2000	SI
2206	35,60	FOGLIA	ANNA	11/08/1967	SAN NICOLA LA STRADA	08/04/1992	SI
2207	35,60	MAINOLFI	MICHELINA	24/09/1961	CASORIA	12/04/1989	-
2208	35,60	CARPENTIERO	TERESA	23/02/1961	ATRIPALDA	22/07/1993	SI
2209	35,60	TESTA	RUGGIERO	07/10/1960	POZZUOLI	17/12/1992	SI
2210	35,60	VENDETTUOLI	SILVIO	04/02/1960	CIORLANO	14/04/1988	-
2211	35,60	DEL PRETE	GUIDO	19/11/1959	FRATTAMAGGIORE	30/10/1985	-
2212	35,60	MANCONE	SILVIO	22/11/1958	MONDRAGONE	18/12/1991	SI
2213	35,60	ALTOBELLI	FRANCESCO	19/06/1956	ACERRA	08/04/1994	-
2214	35,50	TAFURI	GENNARO	04/05/1963	CAVA DE' TIRRENI	23/10/1997	SI
2215	35,50	MARRA	GAETANO	01/09/1962	CASTEL MORRONE	28/07/1988	SI
2216	35,50	MESSINA	NUNZIA	04/02/1962	NAPOLI	29/10/1987	-
2217	35,50	LANNA	ANNA	30/01/1961	CAIVANO	31/07/1989	SI
2218	35,50	MAFFIA	VITTORIANO	25/01/1959	AGROPOLI	25/10/1991	-
2219	35,50	NAPOLETANO	GIUSEPPE	28/04/1958	PRATOLA SERRA	03/11/1992	-
2220	35,50	PAGLIONICO	CIRO	15/05/1957	NOLA	16/04/1986	-
2221	35,50	ORLANDO	ROSA ANNA	28/10/1955	PAGANI	27/01/1984	-
2222	35,45	GROSSI	MARIA	10/07/1964	CORREGGIO	28/12/2000	SI
2223	35,45	IARDINO	DOMENICO	24/01/1960	TRECASE	10/04/1990	-
2224	35,40	D'AURIA	LUIGI	22/10/1970	SCAFATI	25/03/1999	SI
2225	35,40	FIGLIOLINO	GERARDO	06/03/1966	MONTEFUSCO	29/03/1999	SI
2226	35,40	FERRANTE	ROSALBA	30/08/1961	SARNO	26/03/1990	-
2227	35,40	RICCARDI	GENNARO	17/09/1960	NAPOLI	30/10/1987	-
2228	35,40	MARCHEGIANO	BRUNO	19/03/1960	SESSA AURUNCA	24/10/1989	-
2229	35,40	D'ONOFRIO	ANTONIO	21/09/1959	AIROLA	18/10/1988	-
2230	35,40	BELLINO	ARCANGELO	09/09/1957	SANT'ANDREA DI CONZA	11/04/1989	-
2231	35,40	COCCARO	GILDA ERMINIA	13/01/1956	VALLO DELLA LUCANIA	24/10/1984	-
2232	35,40	STASI	CONCETTA	28/08/1955	BENEVENTO	23/10/1979	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
2233	35,40	IMBIMBO	GIOCONDA	01/06/1955	AVELLINO	24/03/1999	SI
2234	35,40	AMATO	ANTONIO	12/02/1951	CASALETTO SPARTANO	31/07/1990	-
2235	35,30	RUOTOLO	MARIA TERESA	02/06/1962	CERVINARA	22/12/1989	SI
2236	35,30	NARDONE	GERARDO	08/04/1960	BENEVENTO	22/07/1986	-
2237	35,30	NATALE	DONATA	03/03/1960	BACOLI	21/06/1991	-
2238	35,25	ROSCIANO	VINCENZO	10/08/1963	NAPOLI	17/10/1988	SI
2239	35,25	FICO	ROSA	19/03/1960	SESSA AURUNCA	24/10/1990	-
2240	35,20	DE FRANCHIS	ILARIA	06/12/1966	AVELLINO	11/04/1994	SI
2241	35,20	SESSA	LUISA	03/07/1965	SANT'AGNELLO	12/07/1991	SI
2242	35,20	BROSCA	ANGELA	19/10/1964	FRIGENTO	26/07/2000	SI
2243	35,20	PETRELLI	PIERPAOLO	09/11/1962	PAGANI	12/11/1990	-
2244	35,20	LETIZIA	SCIPIONE	31/01/1962	CASAL DI PRINCIPE	23/12/1994	SI
2245	35,20	FRANZESE	ANTONIO	11/10/1958	LACCO AMENO	29/01/1986	-
2246	35,20	BANCALE	RAFFAELE	17/12/1955	PARMA	22/10/1982	-
2247	35,15	PETRONZIO	EDGARDO	10/04/1974	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	25/03/1999	SI
2248	35,15	PIEMONTINO	UMBERTO	21/07/1965	MASSA	11/11/1991	-
2249	35,15	INTRAGNA	CATERINA	24/02/1962	MARIGLIANO	09/04/1991	SI
2250	35,10	NAPOLITANO	RAFFAELE	24/08/1964	POZZUOLI	08/11/1996	SI
2251	35,10	POLICINO	SALVATORE	07/08/1964	NAPOLI	22/03/1994	-
2252	35,10	D'ANGIO'	MARIA	09/10/1963	PIGNATARO MAGGIORE	02/04/1997	SI
2253	35,10	VILLANO	SALVATORE	04/03/1963	CAMEROTA	07/04/1993	-
2254	35,10	DI FABIO	LORELLA	04/08/1962	EBOLI	03/11/1992	-
2255	35,10	FALCO	GAETANO	15/08/1961	CASERTA	04/11/1987	-
2256	35,10	BANCO	CIRO GIMMI	21/05/1961	POZZUOLI	03/04/1988	-
2257	35,10	CAMPANILE	FRANCESCO	03/08/1960	CASERTA	02/11/1989	-
2258	35,10	GARIFALOS	GIOVANNI	22/07/1958	NAPOLI	29/03/1984	-
2259	35,10	MONTESCURO	PATRIZIO	17/06/1957	POZZUOLI	23/02/1993	-
2260	35,10	MINCIONE	NICOLA ERN.CLAUD	31/03/1955	MACERATA CAMPANIA	28/07/1987	-
2261	35,10	LANDI	MICHELE	12/01/1955	NAPOLI	04/04/1989	-
2262	35,10	ROMANO	GIOVANNI	08/12/1954	TAURANO	05/06/1984	-
2263	35,05	LA PASTINA	GENNARO	25/11/1966	CASTELLABATE	27/03/1997	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
2264	35,00	FABBRICATORE	RAFFAELE	09/05/1965	NOCERA SUPERIORE	29/10/1993	SI
2265	35,00	DEL VERME	GIOVANNA	10/11/1963	MONTOPOLI IN VAL D'ARNO	23/12/1996	SI
2266	35,00	DERIVA	FRANCESCO	07/04/1963	AFRAGOLA	25/03/1999	SI
2267	35,00	MAZZARIELLO	CIRO	03/06/1962	FRATTAMINORE	22/03/1990	-
2268	35,00	BROGNA	BRUNO	13/05/1962	CAPUA	25/07/1995	SI
2269	35,00	BELLUCCI	GIUSEPPE CARLO	19/03/1962	TORRE DEL GRECO	30/07/1998	SI
2270	35,00	DE ANGELIS	FRANCESCO	31/03/1961	SANT'EGIDIO DEL MONTALBINO	23/12/1992	-
2271	35,00	SICA	CARMELA	30/01/1961	EBOLI	13/11/1990	SI
2272	35,00	QUARANTA	LUIGI	04/01/1960	SANTA MARIA CAPUA VETERE	14/04/1986	-
2273	35,00	VILLANI	AMEDEO	03/12/1959	NAPOLI	09/04/1987	-
2274	35,00	VOLPE	PIETRO	22/12/1958	VICO EQUENSE	20/12/1993	SI
2275	35,00	GISON	LUIGI	23/06/1958	MELITO DI NAPOLI	25/02/1987	-
2276	35,00	AURIEMMA	ANTONIO	26/02/1958	OTTAVIANO	10/04/1992	-
2277	35,00	DI FRONZO	ANTONIO	26/06/1954	SANT'ANTIMO	09/04/1992	SI
2278	34,90	ESPOSITO	PASQUALE	20/12/1965	ACERRA	01/04/1997	SI
2279	34,90	DE RINALDI	IMMACOLATA	05/12/1965	NAPOLI	22/12/1993	SI
2280	34,90	GUARINIELLO	LUIGI	21/12/1960	FISCIANO	31/07/1992	SI
2281	34,90	TOLOMEO	ROSARIO	04/08/1958	SALERNO	12/11/1986	SI
2282	34,90	CELLO	CARMELA	18/02/1958	SAVIANO	28/01/1985	-
2283	34,90	CARDELLICCHIO	CARMELA	06/07/1956	CALABRITTO	12/11/1986	-
2284	34,85	FALCO	MARIA CARMELA	06/12/1958	VALLO DELLA LUCANIA	24/07/1989	-
2285	34,85	PASSARO	ANTONINO	15/12/1957	SESSA AURUNCA	22/07/1988	-
2286	34,80	D'AURIA	MATTEO	28/03/1975	SCAFATI	26/07/2001	SI
2287	34,80	DE VITO	LUIGI	31/08/1969	CASORIA	27/07/1995	SI
2288	34,80	DI CHIARA	PAOLA FRANCESCA IRENE	14/07/1969	CASERTA	30/10/2000	SI
2289	34,80	NAPPI	ANDREA	26/11/1968	AVELLINO	30/07/1992	-
2290	34,80	TIZZIANI	CARMELA	08/01/1967	CASORIA	28/02/2000	SI
2291	34,80	PACILIO	DOMENICO	27/02/1965	SANT'ANTIMO	27/03/1996	SI
2292	34,80	MAROTTA	PAOLO	15/09/1963	NAPOLI	21/07/1988	SI
2293	34,80	PAGLIARULO	MICHELINA	26/05/1960	SCAMPITELLA	29/07/1987	-
2294	34,80	ACIERNO	CARMELA	06/07/1958	BAIANO	26/07/1993	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
2295	34,80	BISOGNO	ANTONIO	30/10/1957	EBOLI	19/12/1990	-
2296	34,80	GUADAGNO	GIUSEPPE	06/07/1955	ALBANELLA	30/07/1990	-
2297	34,75	FARESE	NICOLANIELLO	09/09/1962	ISCHIA	10/04/1990	-
2298	34,70	IZZO	AMELIA	17/04/1967	CALVI RISORTA	13/02/1997	SI
2299	34,70	MADONNA	GERARDINA OLIMPIA	22/01/1965	SAPRI	26/07/1994	SI
2300	34,70	ESPOSITO	IDA	28/10/1964	SIANO	29/07/1999	SI
2301	34,70	CARRISI	GIACOMO	30/11/1958	POMIGLIANO D'ARCO	05/11/1986	-
2302	34,70	ROMANO	SERGIO	31/08/1953	NAPOLI	31/10/1981	-
2303	34,70	AMOROSO	ANDREA	05/03/1951	CARBONARA DI NOLA	10/11/1994	-
2304	34,65	BONASSISA	PAOLO	10/04/1964	CASERTA	22/12/1989	SI
2305	34,65	COPPOLA	VITTORIA	07/08/1958	POZZUOLI	10/04/1985	SI
2306	34,60	ZOLFO	MICHELE	08/09/1963	MONDRAGONE	25/07/1991	SI
2307	34,60	FRINO	MICHELINA	25/09/1961	FIRENZE	30/03/1993	-
2308	34,60	AVITABILE	NICOLA	17/07/1958	POMPEI	20/12/1985	-
2309	34,60	GIAMUNDO	NUNZIATA	14/07/1958	OTTAVIANO	14/04/1988	-
2310	34,60	MEMOLI	MARIO	09/01/1957	PELLEZZANO	05/07/1984	-
2311	34,60	RETTURA	PASQUALE	23/12/1956	NAPOLI	25/02/1987	SI
2312	34,60	CAIAZZA	BRUNO	03/10/1956	SIANO	26/06/1989	-
2313	34,60	RUGGIERO	GEREMIA	09/09/1956	TUFINO	25/10/1989	-
2314	34,60	FIORE	GIUSEPPE GIUNIO	28/06/1949	TEORA	27/07/2001	SI
2315	34,50	VICINANZA	CARLO	23/10/1974	CASTELLAMMARE DI STABIA	26/07/2001	SI
2316	34,50	PARISI	CONCETTA	18/04/1966	SOMMA VESUVIANA	20/12/1995	SI
2317	34,50	CORLITO	ANGELO	17/11/1965	FLUMERI	19/10/1999	SI
2318	34,50	ROMANO	MASSIMO	02/03/1961	BATTIPAGLIA	25/10/1993	SI
2319	34,50	PANARELLA	MARIA PIA	19/06/1960	AVERSA	30/10/1996	SI
2320	34,45	FELEPPA	MARIO	15/12/1963	BENEVENTO	13/03/1991	SI
2321	34,45	GRANDE	VINCENZO	30/01/1962	ARIANO IRPINO	04/04/1989	-
2322	34,40	LIBERTI	ROSA	04/05/1974	NAPOLI	11/05/2000	SI
2323	34,40	TAFURI	DOMENICO	06/01/1967	NAPOLI	29/09/1992	-
2324	34,40	MORRA	GIUSEPPE	22/01/1966	CASERTA	28/06/1993	SI
2325	34,40	CAMMARANO	MARIA	18/03/1964	ASCEA	28/03/1997	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
2326	34,40	**CAMMARANO**	ANGELA	12/09/1962	ASCEA	28/03/1997	SI
2327	34,40	**DE MAIO**	SALVATORE	30/10/1960	NAPOLI	29/07/1997	SI
2328	34,40	**DELLA CORTE**	ADELE	10/08/1960	TRENTOLA	08/04/1994	SI
2329	34,40	**DANZA**	GIUSEPPINA	22/11/1958	NOLA	02/07/1999	SI
2330	34,40	**CARDELLICCHIO**	NEVICELLA M.	11/09/1957	CALABRITTO	12/04/1988	-
2331	34,40	**SUSIA**	PIETRO	21/08/1957	CASERTA	19/12/1991	-
2332	34,40	**ALESSANDRELLA**	GIUSEPPE	12/05/1956	NAPOLI	28/07/1987	-
2333	34,40	**D'ANIELLO**	MARIO	11/05/1955	AVERSA	11/11/1991	SI
2334	34,40	**CROCCO**	GIOVANNA	07/01/1954	FAICCHIO	21/12/1979	-
2335	34,30	**ARPAIA**	ALESSANDRO R.	30/07/1968	SCAFATI	20/12/1995	SI
2336	34,30	**BONAGURA**	STEFANIA	07/03/1968	NAPOLI	15/12/1993	SI
2337	34,30	**GALLO**	PASQUALE	07/11/1962	NAPOLI	17/12/1992	-
2338	34,30	**BIANCULLI**	MARIA	02/02/1960	MONTESANO SULLA MARCELLANA	15/11/1989	SI
2339	34,30	**MAROTTA**	ARCANGELO	11/11/1959	NAPOLI	09/03/1993	-
2340	34,30	**PISAPIA**	PASQUALE	22/10/1959	ARIANO IRPINO	24/10/1988	-
2341	34,30	**MARINIELLO**	GIUSEPPINA	14/09/1959	LUSCIANO	29/03/1996	SI
2342	34,30	**BOCCIA**	GIUSEPPE	04/03/1959	OTTAVIANO	24/10/1984	-
2343	34,30	**SORIERO**	GIUSEPPINA	17/12/1958	SALERNO	08/03/1988	SI
2344	34,25	**VIVIANO**	VINCENZO	16/04/1957	ROCCAPIEMONTE	27/06/1985	-
2345	34,20	**APICELLA**	SARA	28/03/1977	GIFFONI SEI CASALI	18/07/2002	SI
2346	34,20	**RASCATO**	MARIO	30/01/1968	CASTELLABATE	25/07/2001	SI
2347	34,20	**ROMANO**	MARCO	20/07/1966	NAPOLI	10/11/1994	SI
2348	34,20	**SIMONELLI**	ENZO	12/02/1965	NAPOLI	31/01/1995	SI
2349	34,20	**AMATO DE SERPIS**	LUCIA	19/12/1964	SANT'ANTIMO	29/07/1992	-
2350	34,20	**CRISCUOLO**	ISABELLA	20/08/1963	NAPOLI	21/07/1988	-
2351	34,20	**CAVALLO**	FRANCESCO SAVERIO	02/06/1962	QUARTO	31/07/1996	SI
2352	34,20	**ZIELLO**	ELPIDIO	28/09/1960	ORTA DI ATELLA	14/04/1989	-
2353	34,20	**DI TOMMASO**	GIUSEPPE	06/07/1958	AVERSA	28/10/1986	-
2354	34,20	**CAPONE**	LUCIO	15/04/1957	AVERSA	16/12/1985	-
2355	34,20	**PISCITELLI**	ALFONSO	30/07/1955	ARIENZO	13/10/1987	-
2356	34,20	**RAIA**	LUIGI	14/08/1954	MONESIGLIO	23/12/1992	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
2357	34,20	VENTRIGLIA	DOMENICO	02/03/1954	AVERSA	31/10/1980	-
2358	34,20	CAVALIERE	GIUSEPPE	21/07/1951	MADDALONI	27/06/1988	-
2359	34,10	POLIDORO	MASSIMILIANO	06/11/1968	NAPOLI	27/07/1993	SI
2360	34,10	SORRENTINO	SALVATORE	28/08/1966	TORRE ANNUNZIATA	29/10/2001	SI
2361	34,10	LONGO	ROBERTO	02/04/1966	NAPOLI	16/10/2002	SI
2362	34,10	LI PIZZI	ANTONIO	14/10/1962	ARIANO IRPINO	14/11/1990	-
2363	34,10	DI MARO	GIOSUE	29/07/1961	NAPOLI	14/04/1988	-
2364	34,10	GRIMALDI	ANTONIETTA	07/08/1960	ALIFE	17/10/1988	SI
2365	34,05	DE CIANCIO	ERNESTO	27/05/1968	SALERNO	24/10/1995	SI
2366	34,05	MASTROIANNI	MARIA	24/03/1964	CASTELLAMMARE DI STABIA	13/11/1991	SI
2367	34,05	LEMETRE	GIANFRANCO	13/05/1962	POZZUOLI	10/04/1991	-
2368	34,05	SOMMA	FERDINANDO	06/09/1960	PIMONTE	09/04/1990	-
2369	34,00	LAMANNA	LUCIO	20/06/1968	SALERNO	29/02/1996	SI
2370	34,00	VICINANZA	GALLIANO	19/06/1967	SANT'ANTONIO ABATE	28/10/1994	-
2371	34,00	GIUDICE	MICHELE	19/11/1964	VIETRI SUL MARE	19/12/1990	-
2372	34,00	OGRAFO	VINCENZO	12/05/1963	MARCIANISE	22/03/1994	SI
2373	34,00	ANDREOZZI	FRANCESCO	09/03/1963	AVERSA	23/06/1989	SI
2374	34,00	BARBERIO	FRANCESCO	13/02/1960	NAPOLI	21/04/1986	SI
2375	33,95	D'ETTORRE	ANGELO RAFFAELE	13/10/1956	CUSANO MUTRI	12/09/1985	-
2376	33,90	CATAUDO	CLAUDIO	27/10/1969	CEPPALONI	13/11/1995	SI
2377	33,90	CAMMAROSANO	FELICE	16/08/1969	VIBONATI	19/04/2001	SI
2378	33,90	LUNGO	CLORINDA	04/09/1967	MONDRAGONE	30/09/1994	SI
2379	33,90	SCHIAVO	DOMENICO	04/03/1966	MARCIANISE	03/11/1993	-
2380	33,90	VENTRE	ARTURO	06/05/1964	FRANCOLISE	31/10/1991	SI
2381	33,90	DE LUCA	CONCETTA	06/10/1962	AFRAGOLA	28/06/1993	SI
2382	33,90	ZERELLA	ERMINIO	25/04/1962	NOCERA INFERIORE	29/01/1992	SI
2383	33,90	TATE'	SALVATORE	24/08/1961	TORRE DEL GRECO	08/04/1992	SI
2384	33,90	QUAGLIOZZI	ALFONSO	07/04/1958	NAPOLI	26/10/1983	-
2385	33,90	BENIGNO	VINCENZO	09/03/1958	NOCERA INFERIORE	03/04/1989	-
2386	33,90	CAPPELLO	ALFONSO GIOVANNI	13/05/1956	AILANO	13/11/1987	-
2387	33,90	BUONO	LUIGI	22/04/1956	SCAFATI	19/03/1987	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
2388	33,80	MUTO	PAOLO	15/03/1969	NAPOLI	27/02/1995	SI
2389	33,80	POLLASTRO	GIOVANNI	19/06/1965	SANT'AGATA DE' GOTI	11/07/1994	-
2390	33,80	CANNOVA	LUISA	20/04/1963	CICCIANO	22/03/1988	-
2391	33,80	DI NAPOLI	ADELINA	27/02/1962	NAPOLI	30/07/2001	SI
2392	33,80	CEMBALO	FRANCESCO	25/02/1961	ALTAVILLA SILENTINA	14/07/1987	-
2393	33,80	VERNA	MARIA ANTONIETTA	17/10/1958	CASAMASSIMA	11/04/1994	-
2394	33,80	MEO	LUCIA	18/12/1957	VOLTURARA IRPINA	27/03/2003	SI
2395	33,80	SANTANGELO	GIOVANNI	05/01/1956	NAPOLI	08/04/1988	-
2396	33,80	BORRELLI	ANTONIO	08/08/1955	TRAVO	16/10/2001	SI
2397	33,80	MOLARO	MICHELE	27/06/1955	OTTAVIANO	25/03/1987	-
2398	33,75	DORSA	DELFINA	09/02/1960	NAPOLI	11/11/1991	SI
2399	33,70	FALANGA	ANTONIO	11/06/1973	NAPOLI	20/10/2003	SI
2400	33,70	CRESCENZO	ROMUALDO	23/02/1968	GRUMO NEVANO	23/07/1993	SI
2401	33,70	LA MURA	GIUSEPPE	20/01/1968	VERBANIA	29/03/1995	SI
2402	33,70	DEL PRETE	FRANCESCO	14/02/1966	FRATTAMAGGIORE	27/06/1994	SI
2403	33,70	FALSO	ADELINA GABRIELLA	20/11/1963	CAPRIGLIA IRPINA	29/03/2000	SI
2404	33,70	PAGANO	ERASMO	18/01/1957	NAPOLI	20/12/1984	-
2405	33,70	D'AMORE	LUCIA	07/12/1955	BRUSCIANO	22/10/1982	-
2406	33,65	ABATE	ANTONIO	30/03/1960	NAPOLI	11/07/1986	-
2407	33,60	CIARAFFA	ANDREA	24/11/1964	CRISPANO	29/06/1992	SI
2408	33,60	DONNARUMMA	GIOVANNI	21/06/1963	BENEVENTO	20/07/1995	SI
2409	33,60	PALMESE	ANTONIO BIAGIO	20/02/1963	NAPOLI	28/07/1989	-
2410	33,60	IAVARONE	AGNESE	11/01/1961	CASAVATORE	29/07/2002	SI
2411	33,60	SCOGNAMIGLIO	SALVATORE	09/06/1960	SAN GIORGIO A CREMANO	11/11/1988	-
2412	33,60	CALOCERO	SANDRO	12/04/1960	MONTORO SUPERIORE	06/04/1990	-
2413	33,60	GIOBBE	ARMANDO	19/11/1958	POMIGLIANO D'ARCO	27/02/1985	-
2414	33,60	PALAZZO	MADDALENA	18/08/1957	FOLLONICA	27/06/1985	-
2415	33,60	NARDONE	GIUSEPPE	02/05/1952	SAN GIORGIO DEL SANNIO	16/04/1986	-
2416	33,55	GIORDANO	ANGELO	18/07/1966	FRATTAMAGGIORE	23/12/1998	SI
2417	33,55	CALANDRIELLO	ANNA	02/12/1957	PORTICI	30/06/1993	SI
2418	33,50	NICOLETTA	CARMELA	27/06/1967	GRUMO NEVANO	15/10/2002	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
2419	33,50	**REGA**	MARINA MARIA	04/07/1966	ROCCARAINOLA	28/06/1996	SI
2420	33,50	**COSTANZO**	PASQUALE	08/06/1963	FRATTAMAGGIORE	10/03/1989	-
2421	33,50	**RUGGIERO**	BRUNO	29/09/1957	NAPOLI	15/11/1984	-
2422	33,50	**CIARDIELLO**	CARMINE	26/09/1956	NAPOLI	23/07/1987	-
2423	33,50	**MOTTOLA**	NICOLA	07/06/1952	CAPRIATI AL VOLTURNO	31/03/1981	-
2424	33,45	**CATALANO**	VINCENZO	02/05/1965	AFRAGOLA	01/07/1997	SI
2425	33,40	**MESSINA**	LUCIO	17/06/1969	BENEVENTO	25/07/1995	SI
2426	33,40	**AUCIELLO**	IVANO	28/03/1969	TORRE DEL GRECO	30/10/1995	SI
2427	33,40	**GUARDASCIONE**	ANGELO	28/01/1961	POZZUOLI	25/06/1986	-
2428	33,40	**DE ANGELIS**	LUCIA	03/07/1960	CASAL DI PRINCIPE	14/11/1989	SI
2429	33,40	**DI CHIARA**	GIUSEPPINA	15/10/1959	GIUGLIANO IN CAMPANIA	21/12/1990	SI
2430	33,40	**ROMANO**	VALERIA MARCELLA	16/01/1959	TELESE TERME	24/07/1985	-
2431	33,40	**DE LUCA**	TIZIANA	30/12/1956	NAPOLI	23/02/1995	SI
2432	33,40	**FOGLIETTA**	ROSA MARIA	09/08/1956	PARETE	13/11/1998	SI
2433	33,40	**FERRARO**	GIACOMO	30/05/1954	MERCOGLIANO	21/12/1979	-
2434	33,30	**VITALE**	CLEMENTINA	08/08/1970	CARDITO	29/10/1996	SI
2435	33,30	**DELLA RAGIONE**	STRATO	19/12/1967	MONTE DI PROCIDA	08/01/2001	SI
2436	33,30	**CICCARELLI**	ANTONIO	19/04/1963	CASALUCE	03/11/2000	SI
2437	33,30	**FLORIO**	ANTONIO	27/10/1961	AGEROLA	28/03/2001	SI
2438	33,30	**MARCIELLO**	G.NNI BATTISTA	22/04/1961	NAPOLI	23/10/1987	-
2439	33,30	**FERRARO**	FILOMENA	05/06/1960	CASAGIOVE	24/07/1989	SI
2440	33,30	**APPRATTO**	ENIO	21/08/1956	BACOLI	26/07/2000	SI
2441	33,30	**CORVINO**	SALVATORE GIUSEPPE GAETANO	07/08/1955	CASAL DI PRINCIPE	27/06/1994	SI
2442	33,30	**MIGLINO**	MICHELE	08/08/1954	AGROPOLI	31/12/1979	-
2443	33,30	**DE SIO**	ANTONIO	02/06/1952	SALERNO	25/07/1983	-
2444	33,25	**FERRARO**	LUIGI	20/04/1961	GIUGLIANO IN CAMPANIA	09/04/1990	-
2445	33,20	**MORRONE**	BRUNO	10/11/1968	TORRE ANNUNZIATA	29/03/2001	SI
2446	33,20	**CUCCINIELLO**	NORIS ANTONIO	25/09/1966	CALITRI	31/03/1998	SI
2447	33,20	**NATALE**	ANTONIO	30/12/1965	CASAPULLA	16/10/2002	SI
2448	33,20	**MAURO**	ALESSANDRO	07/03/1963	SAN NICOLA MANFREDI	29/10/1991	SI
2449	33,20	**ROSSI**	ROSALIA	04/11/1961	QUALIANO	28/07/1994	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
2450	33,20	OLIVA	VINCENZO	11/10/1961	SOMMA VESUVIANA	26/10/1992	-
2451	33,20	BOFFA	ANTONIA ROSAR FIL.NA	03/06/1960	FRATTAMAGGIORE	19/06/1989	-
2452	33,20	BARLOTTI	VINCENZO	09/06/1959	CAPACCIO	25/02/1988	-
2453	33,20	DI GIROLAMO	PAOLO	14/02/1959	NAPOLI	26/03/2001	SI
2454	33,20	FIORILLO	FRANCESCA	23/03/1955	NAPOLI	26/03/1982	-
2455	33,15	DI LIETO	MARIA PIA	14/05/1967	MINORI	23/10/1990	-
2456	33,15	RASCATO	ANNA	25/09/1963	TEVEROLA	09/11/1994	SI
2457	33,10	GUERRIERO	VIRGINIA	01/11/1967	NAPOLI	30/07/1998	SI
2458	33,10	OFFERTUCCI	CARMELA	18/06/1967	CASTELLAMMARE DI STABIA	10/11/1995	SI
2459	33,10	CATALANO	MARIO	07/11/1963	CASERTA	20/07/1987	-
2460	33,10	IZZO	MARIA ROSARIA	05/01/1962	NAPOLI	07/04/1988	-
2461	33,10	ZANNI	EMANUELE	13/09/1961	POZZUOLI	24/03/1989	-
2462	33,10	DI NAPOLI	ADELINA	08/06/1960	NAPOLI	10/09/1985	SI
2463	33,10	RIENZO	PASQUALINA	16/06/1958	SAN PRISCO	25/06/1986	-
2464	33,10	GUARINO	GIUSEPPINA	14/01/1958	FRIGNANO	13/07/1994	SI
2465	33,10	SANTOJANNI	NICOLA	16/11/1956	MARANO DI NAPOLI	28/07/1988	-
2466	33,10	PERROTTA	COLOMBA	22/03/1956	SOMMA VESUVIANA	21/12/1984	-
2467	33,10	LAMBERTI	MICHELE	21/03/1955	ORTA DI ATELLA	24/10/1990	-
2468	33,00	FRANZESE	FRANCO	23/09/1965	STRIANO	11/04/1994	-
2469	33,00	CASTIELLO	TOMMASO	19/07/1965	TRENTOLA	26/06/1991	-
2470	33,00	VOLPE	FRANCO	06/05/1965	CASAL VELINO SCALO	27/03/1997	SI
2471	33,00	FERRARO	IMMACOLATA	08/04/1965	CASAL DI PRINCIPE	12/11/1990	SI
2472	33,00	ERRICO	FILOMENA	06/11/1963	CALVI RISORTA	29/07/1992	SI
2473	33,00	NUZZO	PELLEGRINO	13/03/1963	CAMPOSANO	23/07/1991	-
2474	33,00	TARTAGLIONE	GIOVANNI	10/04/1962	MARCIANISE	23/07/1991	SI
2475	33,00	DI MONDA	RITA	03/10/1961	MARIGLIANO	30/03/1994	SI
2476	32,95	AVECONE	GIUSEPPE	09/01/1966	ALIFE	13/11/1991	SI
2477	32,95	IORIO	MASSIMO	15/06/1962	CESA	08/04/1994	SI
2478	32,90	LUISO	NICOLA	21/07/1961	AVERSA	29/01/1988	SI
2479	32,90	OSTROWSKA	ALEKSANDRA MARIA	08/06/1959	AGROPOLI	01/11/1987	SI
2480	32,90	LIPPOLIS	CARMELINA	02/02/1958	PIEDIMONTE MATESE	26/10/1990	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
2481	32,80	MOLLICONE	SARA	28/09/1972	NAPOLI	23/07/1998	SI
2482	32,80	DOLCE	FABRIZIO	30/06/1969	CASTELLAMMARE DI STABIA	27/03/1996	SI
2483	32,80	ROMANO	PASQUALE	07/05/1968	AVELLINO	30/07/1993	-
2484	32,80	BERNACCHI	MARIA	23/11/1967	NAPOLI	06/11/1997	SI
2485	32,80	INGENITO	ANTONIETTA	09/05/1967	PORTICI	27/07/2001	SI
2486	32,80	FUSCO	GIANPIERO	19/12/1966	NAPOLI	26/10/1990	SI
2487	32,80	DI CAPRIO	ALESSANDRO	24/06/1961	NAPOLI	24/07/1991	SI
2488	32,80	DI MARCELLO	MARIA	14/06/1961	CASERTA	25/02/1988	-
2489	32,80	SACCO	MARIA ROSARIA	14/01/1960	CASERTA	27/07/1989	-
2490	32,80	GALIZIA	MARIA	30/07/1959	SOMMA VESUVIANA	26/06/1990	-
2491	32,80	VELLA	DIVINA FRANCA	06/11/1958	TELESE TERME	18/02/1988	-
2492	32,80	PARENTI	ROSARIA	08/02/1954	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	29/10/1979	-
2493	32,80	BARATTA	ANTONIO	08/02/1949	SALERNO	26/03/1984	-
2494	32,70	FERRANTE	CESARIO	24/05/1970	CESA	22/10/1998	SI
2495	32,70	PELELLA	SILVIO	26/03/1964	SANTA MARIA A VICO	27/07/1989	-
2496	32,70	SANSONE	MARIA	18/02/1964	NAPOLI	27/07/1990	SI
2497	32,70	SANTORO	CARMINE	22/11/1963	BARONISSI	26/10/1992	-
2498	32,70	AMMATURO	FILOMENA	01/01/1962	NAPOLI	12/04/1989	SI
2499	32,70	STANZIONE	CONCETTA	06/12/1957	SALERNO	24/03/1988	-
2500	32,70	VERDESCA ZAIN	ANTONIO	20/04/1957	NAPOLI	21/07/1982	-
2501	32,70	D'APICE	RENATO	17/12/1956	CASTELLAMMARE DI STABIA	04/11/1992	SI
2502	32,60	SALVATORE	IVANA	14/05/1968	SALERNO	05/11/1999	SI
2503	32,60	FORTE	LUIGI	15/04/1966	NOCERA INFERIORE	05/11/1999	SI
2504	32,60	CINOTTI	EMILIA	01/05/1965	VENAFRO	14/04/1994	-
2505	32,60	LENZA	LAZZARO	23/07/1964	EBOLI	15/10/1991	SI
2506	32,60	RICCIARDI	ANDREA	20/09/1962	AOSTA	23/07/1992	-
2507	32,60	VENEZIA	ANGELINA	03/01/1962	NAPOLI	11/04/1988	-
2508	32,60	TROTTA	RAFFAELE	13/05/1958	AVERSA	27/07/1989	-
2509	32,60	DI CARLO	ADRIANA	02/04/1957	CASTELVETERE SUL CALORE	04/11/1983	-
2510	32,60	VERRENGIA	MARIA	20/09/1951	SESSA AURUNCA	23/07/1991	SI
2511	32,55	ROBERTO	FRANCO	31/07/1963	VILLANOVA DEL BATTISTA	28/06/1993	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
2512	32,50	ALLOCCA	LUCA	17/06/1974	SOMMA VESUVIANA	22/10/2002	SI
2513	32,50	SCHIAVONE	LUIGI	26/10/1970	MELITO DI NAPOLI	23/07/1996	SI
2514	32,50	D'AIELLO	MARCO	31/03/1967	CASTELVENERE	09/03/2000	SI
2515	32,50	MARRAZZO	FEDERICO	27/01/1965	POTENZA	22/10/1992	SI
2516	32,50	PIZZANO	SABATINO	22/06/1964	AVELLINO	06/04/1990	-
2517	32,50	RIVIELLO	CATERINA	18/12/1963	AVERSA	10/04/1990	SI
2518	32,50	NAPPA	ARCANGELO	06/02/1960	LIONI	09/03/2000	SI
2519	32,50	PARISI	ATTILIO	12/08/1959	TORRE DEL GRECO	23/07/1984	-
2520	32,50	GIANNATTASIO	FERDINANDO	15/09/1958	BATTIPAGLIA	16/11/1984	-
2521	32,45	BIANCARDI	LUIGI	09/04/1966	MESORACA	25/07/2000	SI
2522	32,40	MONTANO	CLAUDIO	03/08/1974	ACERRA	03/11/2000	SI
2523	32,40	DI MATTEO	SOSSIO	01/01/1968	GRUMO NEVANO	29/03/1996	SI
2524	32,40	ADDEO	GIUSEPPE	11/11/1965	CIMITILE	05/11/1999	SI
2525	32,40	MAISTO	ANTONIETTA	16/12/1964	NAPOLI	05/11/1990	SI
2526	32,40	CHIANESE	RAFFAELLA	31/03/1963	MARANO DI NAPOLI	14/10/2002	SI
2527	32,40	MUROLO	ANNA	10/08/1958	NAPOLI	04/02/1986	-
2528	32,40	VITALE	VINCENZA	23/05/1955	SAN PRISCO	23/10/1986	-
2529	32,40	DI STEFANO	MARIA FORTUNATA ROSARIA	16/11/1953	NAPOLI	12/11/1977	-
2530	32,35	GARGIULO	CARMELINA	31/03/1959	VARALLO	29/01/1991	-
2531	32,35	CAPUTO	FABIO	04/11/1958	TAURASI	27/07/1987	-
2532	32,35	LUMINELLO	ANNUNZIATA	31/10/1958	SAN VALENTINO TORIO	16/04/1993	-
2533	32,35	VASSALLO	ALBERICO	16/10/1956	ALTAVILLA IRPINA	13/11/1991	SI
2534	32,35	MATRONE	ANNUNZIATA	19/03/1955	TORRE ANNUNZIATA	19/12/1990	-
2535	32,30	SCHIATTARELLA	MARIA TERESA	16/08/1965	PORTICI	03/11/2000	SI
2536	32,30	AIELLO	CIRO	03/03/1964	PORTICI	14/11/1990	-
2537	32,30	PARAGGIO	PIO	09/07/1963	BATTIPAGLIA	25/07/1989	-
2538	32,30	PISCIOTTA	FRANCESCO	25/08/1950	PAGANI	29/06/1982	-
2539	32,25	SCARPITTA	MARIA TERESA	05/06/1964	NAPOLI	29/03/1996	SI
2540	32,20	MARZULLO	RAFFAELA	26/02/1967	ACERRA	25/03/2003	SI
2541	32,20	BUONAGURIO	CARMELA	16/11/1963	SALZA IRPINA	06/11/1992	SI
2542	32,20	MOTTA	IDA	13/02/1963	BARONISSI	27/07/1989	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
2543	32,20	PETROZZINO	MARIA CRISTINA ROSA	02/04/1960	CONZA DELLA CAMPANIA	24/09/1993	-
2544	32,20	GRIECO	MARIA	28/04/1958	BOSCOTRECASE	23/07/1991	-
2545	32,20	CRISTIANO	ANTONIO	30/01/1953	CASANDRINO	19/07/1990	-
2546	32,15	MORIELLO	NICOLA	19/06/1963	MARCIANISE	26/06/1991	SI
2547	32,10	FERRANTE	MICHELE	08/12/1969	SAPRI	20/12/1994	SI
2548	32,10	TRINCHESE	GIUSEPPE	17/05/1967	PALMA CAMPANIA	11/07/1994	SI
2549	32,10	NAPOLITANO	ALESSANDRO	05/05/1967	MUGNANO DEL CARDINALE	28/06/2002	SI
2550	32,10	PAGANO	LUIGI	13/04/1963	NAPOLI	15/12/1993	SI
2551	32,10	SCARPATI	FERDINANDO	07/03/1958	SARNO	27/10/1986	-
2552	32,10	ESPOSITO	NICOLA	21/03/1956	NAPOLI	21/07/1980	SI
2553	32,00	MENZIONE	VITO EMILIO	01/12/1969	SAN GENNARO VESUVIANO	22/10/2002	SI
2554	32,00	DI GENIO	GIOVANNI	07/11/1964	SAN GIMIGNANO	16/04/1996	SI
2555	32,00	FIORENZANO	SALVATORE	20/03/1964	NAPOLI	29/03/1995	SI
2556	32,00	MAGLIULO	FRANCO	08/03/1957	FRIGNANO		-
2557	32,00	PETRONE	SERAFINA	31/08/1956	NAPOLI	01/07/1992	SI
2558	32,00	GRAVINA	ANTONIO	28/01/1954	PORTICO DI CASERTA	09/11/1995	SI
2559	31,95	DE ANGELIS	FRANCESCO	19/03/1956	CASAL DI PRINCIPE	26/02/1988	SI
2560	31,90	ESPOSITO	EMILIANO	17/05/1973	MASSA LUBRENSE	31/10/2000	SI
2561	31,90	GAROFALO	FRANCESCO	17/06/1961	SORBO SERPICO	16/07/1987	-
2562	31,80	MARINO	PAOLO	28/06/1968	SAN NICOLA LA STRADA	09/03/1994	-
2563	31,80	CESARANO	ELVIRO	16/07/1967	BOSCOREALE	31/10/1994	-
2564	31,80	SIRIGNANO	FILOMENA	26/10/1965	ROCCARAINOLA	10/01/1994	SI
2565	31,80	DI RIENZO	MARIO	13/08/1965	CAIAZZO	30/07/1999	SI
2566	31,80	CAMMARANO	GAETANO SALVATORE ANDREA	11/08/1964	CAMEROTA	27/07/1990	-
2567	31,80	PEZZA	LUCIO	16/01/1962	MONTE DI PROCIDA	15/12/1998	SI
2568	31,80	MICCU'	MARCELLO	07/11/1961	NAPOLI	28/07/1989	SI
2569	31,80	CICCHETTI	ANTONIO SALVATORE	25/07/1959	VALLATA	10/11/1988	-
2570	31,80	PIGNANELLI	FRANCA	22/11/1957	NAPOLI	19/12/1991	SI
2571	31,80	DI CARLUCCIO	ANGELO	20/01/1957	ACERRA	03/06/1982	-
2572	31,80	MAROTTA	ROSA	04/01/1957	LIMATOLA	29/10/1984	-
2573	31,80	ASCIONE	MADDALENA	29/12/1954	TORRE DEL GRECO	11/11/1988	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
2574	31,75	MIRAGLIA	GIOVANNA	22/09/1965	MONDRAGONE	29/03/1996	SI
2575	31,70	FERRIGNO	ANNAMARIA	16/11/1971	SALERNO	31/03/1998	SI
2576	31,70	GIUGLIANO	VINCENZO	01/10/1962	SAN GENNARO VESUVIANO	27/06/1989	-
2577	31,70	FERRANTE	ALESSANDRA	22/05/1961	ERCOLE	11/07/1994	SI
2578	31,70	PELUSO	ANNA	14/05/1961	SAN GENNARO VESUVIANO	04/11/1992	SI
2579	31,70	CARUSO	FILOMENO	05/02/1961	MUGNANO DEL CARDINALE	11/07/1994	-
2580	31,70	AVITABILE	CARLO	14/03/1960	MARANO DI NAPOLI	27/02/1987	SI
2581	31,70	DI DOMENICO	MAURIZIO	21/10/1955	PESCOPAGANO	21/01/1981	-
2582	31,60	SCHIANO	MARIA	10/11/1970	CASALNUOVO DI NAPOLI	09/10/1995	SI
2583	31,60	DEL PRETE	MARIO	17/07/1969	CASORIA	25/07/1995	SI
2584	31,60	SIRICA	GIUSEPPE	24/05/1962	SARNO	20/03/1991	-
2585	31,60	MINIELLO	GIANPAOLO	06/10/1961	MINTURNO	31/07/1989	-
2586	31,60	ALFIERI	ROSA	28/11/1960	GIUGLIANO IN CAMPANIA	25/09/1989	-
2587	31,60	PAGANO	VINCENZO	04/11/1959	AVELLINO	03/11/1987	-
2588	31,60	PALUMBO	MAURIZIO	31/07/1959	VILLARICCA	06/06/1988	-
2589	31,60	MAZZONE	GIROLAMO	03/09/1953	FRASSO TELESINO	26/02/1981	-
2590	31,55	FABIANO	ANTONIO	15/02/1957	AFRAGOLA	30/07/1984	-
2591	31,50	AMATO	EMILIA	02/06/1974	SALERNO	11/05/2000	SI
2592	31,50	RUSSO	SALVATORE	07/12/1972	NOLA	29/10/2001	SI
2593	31,50	LANZARA	CLELIA	13/03/1966	ROCCAPIEMONTE	26/02/1993	SI
2594	31,50	IMPROTA	LUIGI	25/02/1959	CASAVATORE	31/10/1994	SI
2595	31,50	GISON	STEFANO	28/05/1956	MELITO DI NAPOLI	28/06/1996	SI
2596	31,40	MARINO	FRANCESCO	16/02/1970	CESA	14/10/2002	SI
2597	31,40	PEZONE	CARMELA	16/01/1967	SAN CIPRIANO D'AVERSA	24/03/1995	SI
2598	31,40	MANFREDONIA	GIUSEPPE	26/05/1965	NOCERA INFERIORE	17/10/2003	SI
2599	31,40	FUGGI	MARIA GIOVANNA	12/05/1960	VITULANO	23/12/1985	-
2600	31,40	SEVERINO	RAFFAELE	13/04/1958	ALTAVILLA IRPINA	04/11/1992	-
2601	31,40	FUSCO	VINCENZO	02/01/1958	AFRAGOLA	13/11/1989	SI
2602	31,40	D'ONOFRIO	ANTONIO	23/10/1957	POZZUOLI	29/03/1982	-
2603	31,40	LETTIERI	ANTONIO	07/11/1950	CASAVATORE	25/10/1975	-
2604	31,35	ELIA	GIUSEPPE	17/12/1959	MARIGLIANO	15/11/1989	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
2605	31,35	COPPOLA	GIUSEPPE NICOLA	23/05/1950	MONTE DI PROCIDA	25/07/1990	-
2606	31,30	CRICELLI	ROBERTO	26/12/1969	MONSUMMANO TERME	17/01/2001	SI
2607	31,30	ROMELLI	DARIO	16/07/1963	CASAGIOVE	14/04/1993	SI
2608	31,25	PIGNATA	SILVIO GENNARO	29/05/1962	BATTIPAGLIA	27/06/1988	-
2609	31,20	RUSSO	RAFFAELE	18/10/1975	BELLONA	27/03/2001	SI
2610	31,20	D'ERRICO	FILOMENA	18/10/1963	MACERATA CAMPANIA	29/12/1992	-
2611	31,20	SALERNO	GIOVANNI	02/03/1963	AVERSA	10/11/1994	-
2612	31,20	CAPOZZI	MARIA	04/12/1956	SAN GIORGIO DEL SANNIO	18/12/1991	SI
2613	31,20	QUARANTA	GABRIELE	25/11/1956	CAVA DE' TIRRENI	13/06/1991	-
2614	31,20	NAPOLEONE	FRANCESCO	20/03/1954	CASAMICCIOLA TERME	30/06/1984	-
2615	31,20	MARCIANO	MARIA	03/07/1951	LEGNANO	26/03/2002	SI
2616	31,15	PAGANO	ANGELA	15/10/1973	GIUGLIANO IN CAMPANIA	22/11/2002	SI
2617	31,15	MOSCARIELLO	MARILENA	12/07/1958	SARNO	12/11/1988	-
2618	31,10	REPPUCCI	DIANA	13/04/1964	AVELLINO	29/03/1993	-
2619	31,10	MINICOZZI	PATRIZIA	20/08/1961	BONEMERSE	20/10/1988	-
2620	31,10	ZANATTA	GHERARDO	11/02/1961	LACEDONIA	31/07/1989	-
2621	31,10	SANTANIELLO	ELVIRA	25/10/1959	VOLLA	18/06/1985	-
2622	31,10	PETRONE	LUIGI	05/10/1959	AVERSA	28/03/1985	-
2623	31,10	SAVIANO	MARIO	03/05/1958	FRATTAMAGGIORE	19/02/1986	-
2624	31,10	TOTARO	MICHELE	26/03/1958	CALVIZZANO	06/07/1983	-
2625	31,00	ZUNICO	DOMENICO	14/09/1967	ACERRA	22/07/1998	SI
2626	31,00	MANCONE	MANFREDI	27/04/1967	NAPOLI	31/10/1994	-
2627	31,00	APREA	CARMELINA	18/02/1967	CASTELLAMMARE DI STABIA	26/07/1991	-
2628	31,00	DELLA CORTE	FRANCESCO	22/02/1964	BATTIPAGLIA	28/12/1989	-
2629	31,00	CHIRICO	LUIGI	13/08/1963	CASAL DI PRINCIPE	23/01/1992	SI
2630	31,00	AGLIATA	ROSA	15/02/1961	GIUGLIANO IN CAMPANIA	28/07/1989	-
2631	31,00	DEL PRETE	SALVATORE	01/11/1960	ORTA DI ATELLA	13/11/1998	SI
2632	31,00	PISACANE	GAETANO	02/01/1960	PAGANI	30/07/1990	-
2633	31,00	MIRANDA	BRUNO	07/11/1957	OLEVANO SUL TUSCIANO	24/03/1989	-
2634	31,00	ANSANELLI	ANTONIO	24/03/1955	SCAFATI	16/11/1981	-
2635	31,00	RAIMONDO	PASQUALE	18/04/1953	CETARA	06/04/1993	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
2636	30,95	ABBONDATI	MARIA	25/09/1973	AGROPOLI	29/03/1999	SI
2637	30,95	ROMANO	GIUSEPPE	06/07/1962	MARIGLIANO	09/04/1991	-
2638	30,90	LICCARDO	LUISA	19/05/1978	MUGNANO DI NAPOLI	24/10/2003	SI
2639	30,90	MARZANO	PATRIZIA	03/06/1967	CARDITO	14/04/1993	SI
2640	30,90	ESPOSITO	GIOVANNA	09/09/1964	CAIVANO	29/07/1988	-
2641	30,90	SIENA	SALVATORE	14/05/1960	NAPOLI	10/03/1988	-
2642	30,90	PEPE	ADRIANA	10/04/1959	BENEVENTO	29/07/1988	SI
2643	30,90	DI PAOLA	ROBERTO	15/08/1957	CERRETO SANNITA	21/07/1982	-
2644	30,90	MAGLIULO	VINCENZO	30/03/1954	NAPOLI	30/10/1985	-
2645	30,90	VELOTTI	GIUSEPPINA	06/07/1950	NAPOLI	26/03/1982	-
2646	30,80	FORMISANO	ANTONIO	31/08/1968	TORRE ANNUNZIATA	23/03/2000	SI
2647	30,80	RIZZO	ROMOLO	10/03/1965	NAPOLI	10/04/1990	-
2648	30,80	PADOVANO SORRENTINO	ANTONIO	16/12/1959	CAVA DE' TIRRENI	30/07/1997	SI
2649	30,80	PISCITELLI	VALERIO	20/11/1959	LIMATOLA	06/03/1983	-
2650	30,80	DE ANGELIS	ROSA	06/06/1958	SALERNO	27/02/1985	-
2651	30,80	DELLA VECCHIA	ANNA	20/08/1957	SALERNO	28/06/1988	-
2652	30,80	DE LANDRO	DANIELA	16/11/1956	NAPOLI	11/11/1996	SI
2653	30,80	COSTA	MARIA ROSARIA	11/05/1955	NAPOLI	26/09/1986	-
2654	30,80	GUARNACCIA	DOMENICO	15/07/1950	SANT'EGIDIO DEL MONTALBINO	28/01/1985	-
2655	30,80	MARRA	PASQUALINO ALBERTO	17/07/1949	NAPOLI	03/04/1985	-
2656	30,80	ZIPPO	PASQUALE	11/04/1949	SAN CIPRIANO D'AVERSA	24/07/1984	-
2657	30,70	GANGONE	FERNANDO	05/03/1964	VIGGIANELLO	30/07/1998	SI
2658	30,70	SENA	ROSA	03/03/1961	CICCIANO	13/07/1994	SI
2659	30,70	CANNEVA	SALVATORE	11/04/1949	CASSINO	28/01/1994	-
2660	30,60	FORESTA	ROSINA	25/09/1965	SAN MARCO EVANGELISTA	23/07/1992	SI
2661	30,60	CONCILIO	SALVATORE	29/08/1964	AGROPOLI	27/12/2000	SI
2662	30,60	DI CRISTO	LUIGI	04/01/1963	TORRE DEL GRECO	26/03/2002	SI
2663	30,60	CAVUOTO	EMILIO	14/01/1962	TRECASE	27/09/1989	-
2664	30,60	TIANO	CONSIGLIA	29/09/1958	SANT'EGIDIO DEL MONTALBINO	14/11/1985	-
2665	30,60	MANZO	VITO ANTONIO	06/04/1958	TORRE DEL GRECO	15/11/1985	-
2666	30,60	ROSSI	FILIPPO	18/04/1949	CASORIA	29/12/1992	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
2667	30,50	FIANDRA	MICHELE	14/04/1973	POZZUOLI	26/03/2002	SI
2668	30,50	CHIUCHIOLO	NICOLA	22/02/1965	AVELLINO	27/07/2000	SI
2669	30,50	DI BENEDETTO	LUCREZIA	23/05/1964	MONTEMILETTO	28/07/1992	SI
2670	30,45	PAPPALARDO	MARIA ROSARIA	09/07/1958	SALERNO	12/01/1987	SI
2671	30,45	MANNA	ANNA MARIA	19/09/1956	NAPOLI	30/12/1987	SI
2672	30,40	NATALE	ADELAIDE	09/10/1964	CASAL DI PRINCIPE	26/06/2001	SI
2673	30,40	STELLATO	RAFFAELE	11/11/1963	DRAGONI	11/11/1996	SI
2674	30,40	FERRARA	ANTONIO	14/06/1963	CASORIA	12/04/1989	-
2675	30,40	FERRILLO	LUIGI	12/06/1957	FORMIA	28/07/1983	-
2676	30,30	CALEO	GERARDO	03/03/1973	CAMPAGNA	19/07/2000	SI
2677	30,30	VOLZONE	ROSA	13/06/1960	CAPACCIO SCALO	28/03/1997	SI
2678	30,30	SANTILLO	GAETANO	15/03/1956	VOLLA	18/07/1985	-
2679	30,30	PAPACCIO	SALVATORE	06/10/1955	BRUSCIANO	27/06/1986	-
2680	30,25	LEONE	MICHELE	22/09/1963	MELITO DI NAPOLI	03/04/1992	SI
2681	30,25	CARRINO	SALVATORE	12/07/1963	SAN GIORGIO A CREMANO	08/04/1991	-
2682	30,20	DI GRAZIA	MARIAROSARIA	13/06/1976	MELITO DI NAPOLI	06/11/2000	SI
2683	30,20	CASTRONUOVO	ANGELA	29/08/1973	FIESSO UMBERTIANO	23/07/1999	SI
2684	30,20	PANICO	VINCENZO	02/11/1967	EBOLI	23/10/1995	SI
2685	30,20	PIZZA	MARIA	04/11/1965	NAPOLI	31/07/1995	SI
2686	30,20	MARINO	FRANCESCO	25/10/1965	BATTIPAGLIA	20/03/1991	-
2687	30,20	CASTANIERE	ANTONIO	15/09/1965	FRATTAMINORE	19/12/1991	-
2688	30,20	CRISCUOLO	VINCENZO	12/07/1964	AVERSA	07/04/1993	SI
2689	30,20	PALATIELLO	ROSA	20/08/1962	BOSCOREALE	29/03/1995	SI
2690	30,20	ADINOLFI	FRANCA	04/05/1961	POMPEI	26/07/1993	-
2691	30,20	PIANTIERI	DARIO	12/05/1956	OGLIASTRO CILENTO	28/09/1984	-
2692	30,20	CORVINO	MAURIZIO	12/11/1954	SANTA MARIA CAPUA VETERE	28/07/1987	-
2693	30,10	RINALDI	ELIO	18/10/1962	BUONABITACOLO	14/07/1998	SI
2694	30,05	PRECONE	DAVIDE	09/04/1965	ARIANO IRPINO	23/12/1992	-
2695	30,05	COVELLUZZI	FILOMENO	16/10/1956	SAN MICHELE DI SERINO	04/02/1986	-
2696	30,00	NASTA	ANTONIO	20/03/1969	SAN FELICE DEL BENACO	31/10/2000	SI
2697	30,00	VERDE	IMMACOLATA	03/07/1966	LUSCIANO	16/03/1994	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
2698	30,00	DE MAIO	MATTEO	29/03/1964	SALERNO	16/10/1991	-
2699	30,00	FERRARO	FILOMENA	10/05/1963	MARCIANISE	14/10/1988	-
2700	30,00	DI NARDO	MARIO	25/01/1960	CARDITO	25/10/1994	SI
2701	30,00	FRANCIOSI	GIANFRANCO	23/09/1959	AVELLINO	27/10/1994	SI
2702	30,00	D'AVANZO	DOMENICO	12/01/1959	ARIENZO	01/07/1997	SI
2703	30,00	LAURINO	EMILIO CARMINE	16/07/1958	SALERNO	10/04/1990	-
2704	30,00	CANGIANO	GIROLAMO	14/10/1954	SAN MARCELLINO	28/12/1983	-
2705	30,00	RUSSO	GIULIO	26/04/1954	SARNO	30/10/1980	-
2706	30,00	COCCARO	SILVIO	29/03/1953	MAGLIANO VETERE	29/01/1990	-
2707	29,95	CRISTIANO	FRANCESCO	13/05/1963	SESTO CREMONESE	13/11/1989	-
2708	29,90	PISANO	ROCCO	20/03/1972	LACCO AMENO	22/07/1997	SI
2709	29,90	D'ELIA	CARMEN	28/04/1971	TEGGIANO	24/07/2002	SI
2710	29,90	PISANI	ANGELA	03/09/1967	AGROPOLI	05/03/1999	SI
2711	29,90	SODANO	ANTONIO	04/06/1966	CASALNUOVO DI NAPOLI	08/01/2001	SI
2712	29,90	SORVILLO	SALVATORE	07/04/1962	STRIANO	22/07/1996	SI
2713	29,90	BASILE	VINICIO	10/09/1960	NAPOLI	27/10/1986	-
2714	29,90	LIGUORI	GAETANO	25/01/1960	GRUMO NEVANO	08/03/1991	-
2715	29,90	SABATINO	MARIO	01/07/1957	NAPOLI	21/10/1985	-
2716	29,85	VISCIANO	ANIELLO	30/07/1968	TORRE ANNUNZIATA	27/07/2000	SI
2717	29,85	DE ROSA	LUIGI	20/08/1964	GIUGLIANO IN CAMPANIA	22/12/1993	SI
2718	29,80	GAGLIARDO	FELICE	26/08/1966	SAN GIOVANNI A PIRO	30/07/2003	SI
2719	29,80	MILO	MARIO	25/01/1965	GRAGNANO	02/11/1999	SI
2720	29,80	ESPOSITO	GIOVANNI	09/02/1962	SARNO	11/11/1991	-
2721	29,80	APICELLA	ANTONIETTA	05/11/1958	NOCERA SUPERIORE	29/10/1985	-
2722	29,75	VERDE	GIOVANNI	11/05/1958	AVERSA	31/10/1985	-
2723	29,70	SORICELLI	MARIA	03/05/1972	APICE	11/07/2001	SI
2724	29,70	PALERMO	GENNARO	26/11/1967	TORRE DEL GRECO	06/11/1992	-
2725	29,70	BELLAROSA	INNOCENZO	29/09/1965	MUGNANO DI NAPOLI	22/12/1993	-
2726	29,70	PRISCO	TOMMASO	23/10/1960	NAPOLI	27/11/1991	SI
2727	29,70	CASSESE	ANNAMARIA	01/05/1958	CASAMARCIANO	30/07/1997	SI
2728	29,70	DOVINOLA	GIUSEPPE	25/08/1951	SALERNO	25/02/1978	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
2729	29,60	IMPARATO	GIOVANNI	13/10/1975	BATTIPAGLIA	21/10/2002	SI
2730	29,60	CAPOLUPO	CARMELA	26/06/1961	MONTEFORTE IRPINO	03/04/1989	SI
2731	29,60	MINCHILLO	MAURIZIO	06/05/1958	BONEMERSE	15/06/1987	-
2732	29,60	CIOFFI	PASQUALE	14/02/1957	CERVINARA	28/10/1986	-
2733	29,60	TORNINCASA	GENNARO	04/07/1956	NAPOLI	10/09/1985	-
2734	29,60	CATALDO	CARLO	15/12/1954	MIRABELLA ECLANO	03/10/1986	-
2735	29,60	TUCCILLO	GIORGIO	13/02/1952	TORRE DEL GRECO	10/04/1992	-
2736	29,60	MAIORINO	ALBERICO	24/03/1949	SALERNO	22/02/1983	-
2737	29,50	CIVITILLO	SAMANTHA	20/01/1976	PIEDIMONTE MATESE	21/10/2003	SI
2738	29,50	CORBISIERO	AGOSTINO	16/09/1963	LIVERI	07/04/1993	-
2739	29,50	PEZONE	LIDIA ROTONDA	22/07/1961	TRENTOLA	14/07/1988	SI
2740	29,50	LINO	ALESSANDRO	22/09/1952	CASERTA	16/11/1984	-
2741	29,40	PAGLIARO	ERMELINDA	27/07/1969	PONZA	21/10/1998	SI
2742	29,40	BOLOGNA	CESARE	21/08/1964	PIEDIMONTE MATESE	21/10/1994	SI
2743	29,40	MARINO	RAFFAELE	10/01/1963	CAIVANO	03/11/2000	SI
2744	29,30	DIOMAJUTA	ANTONIO	09/05/1975	CASERTA	27/03/2001	SI
2745	29,30	FRANZESE	ANNA	12/06/1972	SAN FELICE DEL BENACO	07/11/2000	SI
2746	29,30	CHEFALO	MARIA TERESA	07/05/1962	PISA	25/01/1996	SI
2747	29,30	ROMITI	GIULIO	09/09/1958	SALERNO	26/07/2001	SI
2748	29,25	MANZO	ANTONIO	28/07/1972	NAPOLI	27/06/2000	SI
2749	29,20	VIGGIANO	NICOLA	24/02/1967	SANTA MARIA CAPUA VETERE	17/07/1991	-
2750	29,20	TRABUCCO	GIUSEPPE	30/01/1962	CARINOLA	14/04/1989	-
2751	29,20	RICCARDI	MICHELE	23/03/1955	BASELICE	21/09/1987	-
2752	29,20	DEQUERQUIS	SILVIO	23/11/1948	NAPOLI	20/10/1973	-
2753	29,15	PERROTTA	MATTEO	10/12/1954	SORRENTO	12/11/1980	-
2754	29,10	DI TOMMASO	PIETRO	15/03/1979	AVERSA	28/07/2005	SI
2755	29,10	NAIMOLI	FRANCESCO	14/09/1964	VERONA	24/10/1995	SI
2756	29,10	FASCILLA	RAFFAELE	04/06/1962	POMIGLIANO D'ARCO	24/10/1990	SI
2757	29,00	CIARCIA	MARIA ORSOLA	28/10/1964	SERINO	31/03/2003	SI
2758	29,00	RUSSONIELLO	ANTONIO	04/06/1956	SALERNO	21/10/2002	SI
2759	29,00	FIORANI	ANNA MARIA	26/07/1955	NAPOLI	09/04/1984	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
2760	29,00	ALESSANDRO	ROCCO	11/03/1952	ROSCIGNO	22/07/1984	-
2761	29,00	PUOTI	GIUSEPPE	08/01/1949	PIOMBINO	21/03/1983	-
2762	28,90	FIORUCCI	ARMANDO	30/12/1968	BUSSO	11/04/1994	-
2763	28,90	SALVATORE	STEFANIA	16/04/1967	BELLOSGUARDO	29/03/1995	SI
2764	28,90	CITRO	TOMMASINA	05/06/1966	BARONISSI	26/07/2001	SI
2765	28,90	CIBELLI	GENEROSO	23/03/1962	PROCIDA	12/10/1993	SI
2766	28,90	IMPERADORE	MARIA	22/08/1961	GIOIA SANNITICA	14/04/1988	-
2767	28,90	ANDRIA	BRUNO	05/11/1958	NAPOLI	02/02/1985	-
2768	28,90	RAGONE	MARIA ROSARIA	05/01/1955	NAPOLI	05/11/1992	SI
2769	28,85	TODISCO	ANNA	15/02/1963	AGEROLA	08/04/1991	SI
2770	28,85	ROMEO	GIUSEPPE	10/12/1956	BACOLI	28/06/1996	SI
2771	28,80	CALDIERI	ERASMO	16/11/1971	SAN GIORGIO A CREMANO	22/10/2003	SI
2772	28,80	RAPONI	MASSIMO	17/07/1960	SANTA MARIA CAPUA VETERE	07/07/1984	-
2773	28,80	COLAMATTEO	PIO	16/09/1957	AVERSA	26/03/1984	-
2774	28,80	PUOCCI	VALENTINO	30/01/1957	CREMONA	31/01/1995	SI
2775	28,80	D'AMBROSIO	MARIA LUISA	16/03/1955	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	25/03/1996	SI
2776	28,80	NUZZO	GIUSEPPE	08/01/1949	SANTA MARIA A VICO	23/07/1974	-
2777	28,70	QUARTO	LUIGI	09/01/1975	VILLA DI BRIANO	20/12/2002	SI
2778	28,70	BENNARDIS	LUIGI	24/04/1968	POTENZA	30/01/2004	SI
2779	28,70	POLICHETTI	RAFFAELE	08/10/1964	PINEROLO	08/04/1994	-
2780	28,70	PACELLI	WALTER MARIO	25/12/1959	DRAGONI	19/10/1988	-
2781	28,70	RAINONE	MICHELE	18/04/1958	SAN GENNARO VESUVIANO	25/07/1986	-
2782	28,65	TAGLIAFIERRO	PASQUALE	27/12/1962	CASALNUOVO DI NAPOLI	09/04/1991	-
2783	28,60	BALDINI	AMEDEO	24/02/1978	AVERSA	25/03/2003	SI
2784	28,60	GALBIATI	ANTONIO	02/06/1970	TRECASE	16/10/2004	SI
2785	28,60	ESPOSITO	GIUSEPPE	12/04/1965	AVERSA	12/07/1991	SI
2786	28,60	PIZZA	ANGELO	03/02/1957	AGROPOLI	17/10/1988	-
2787	28,60	SALVATI	CARMINE	04/01/1956	ANGRI	27/06/1986	-
2788	28,60	LOFFREDO	ROBERTO	27/09/1954	NAPOLI	05/07/1985	-
2789	28,60	SOMMA	LUIGI	27/03/1954	MERCATO SAN SEVERINO	09/05/2003	SI
2790	28,60	SUMA	CARMELA	30/05/1951	SCAFATI	20/12/1984	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
2791	28,55	FREDA	GIUSEPPINA	29/05/1962	CONTURSI TERME	11/11/1991	SI
2792	28,50	FIORELLI	NORDINO	20/05/1978	ANGRI	27/07/2004	SI
2793	28,50	ISOLDI	LUIGIA	08/03/1964	PERTOSA	17/12/2002	SI
2794	28,50	CORTINO	GIUSEPPINA ROSA	17/04/1963	NAPOLI	12/10/1993	SI
2795	28,50	COMPARELLI	ANTONIO	07/06/1958	CASORIA	30/06/1984	-
2796	28,45	MAZZELLA	FRANCESCO	06/03/1971	ISCHIA	05/11/2001	SI
2797	28,45	ROMANO	FILOMENA	02/01/1968	SALERNO	28/07/1994	SI
2798	28,45	FRAGLIASSO	CARMINE	07/04/1956	SANT'ANASTASIA	27/06/1986	-
2799	28,40	PESIRI	CLEA	28/05/1967	STURNO	13/11/1996	SI
2800	28,40	PEPINO	ANNA RITA	26/06/1966	CASERTA	31/07/1990	SI
2801	28,40	PIGNATARO	ROSARIO	10/03/1966	PAGANI	03/11/1996	SI
2802	28,40	GAMBARDELLA	GIUSEPPE	07/07/1963	RAPONE	09/04/1991	-
2803	28,40	LAZZARO	MICHELE	04/06/1960	POZZUOLI	06/11/1992	-
2804	28,40	ASCIONE	LUIGI	01/10/1959	TRECASE	25/02/1991	-
2805	28,40	PELOSI	SALVATORE	02/07/1958	PALAZZO SAN GERVASIO	27/07/2000	SI
2806	28,40	PISCIOTTA	ANNUNZIATA	20/04/1958	MARIGLIANO	10/04/1992	SI
2807	28,40	FORTUNATO	GERARDO	13/05/1955	MONTECORVINO ROVELLA	29/10/1987	SI
2808	28,40	CELORO	FRANCESCO	06/08/1952	FORINO	28/07/1994	SI
2809	28,30	ASTARITA	GIOVANNI	03/09/1974	NAPOLI	30/07/1999	SI
2810	28,30	SIMONETTI	GIOVANNI	26/02/1973	SAN GENNARO VESUVIANO	14/10/1997	SI
2811	28,30	MARRA	LORENZO	06/04/1953	CELLOLE	10/04/1997	SI
2812	28,25	PONTILLO	VINCENZO	27/04/1965	CAPODRISE	29/07/1992	SI
2813	28,20	MAGLIULO	FRANCESCO GIUSEPPE	11/01/1975	AVIGLIANO	14/10/2004	SI
2814	28,20	LAGNESE	MASSIMO	01/01/1968	NAPOLI	20/07/1992	SI
2815	28,20	CAPUTO	CONCETTA	22/11/1966	SANT'ANTIMO	24/07/1992	SI
2816	28,20	NAPPO	FRANCESCO	02/09/1964	POGGIOMARINO	14/03/1994	-
2817	28,20	MARRUCCI	LUIGI	07/08/1962	NAPOLI	31/07/1989	-
2818	28,20	RAGAZZO	MIGUEL	21/07/1961	FARA SABINA	24/07/1991	-
2819	28,20	GOLINO	ANNUNZIATA	23/04/1957	SAN NICOLA LA STRADA	03/04/1985	-
2820	28,20	ARMINI	BIAGIO	03/02/1956	POMIGLIANO D'ARCO	16/04/1986	-
2821	28,20	CUTOLO	LUIGI	10/01/1951	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	07/04/1992	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
2822	28,10	D'ESPOSITO	CRISTINA	19/08/1969	PIANO DI SORRENTO	28/07/1993	-
2823	28,10	NASCIA	STEFANO	23/08/1968	REGGIO EMILIA	08/07/1999	SI
2824	28,10	TRANELLI	STEFANO	25/09/1963	SAVIGNANO SUL RUBICONE	29/10/1991	SI
2825	28,10	CELESTE	MICHELE	24/04/1963	POZZUOLI	29/01/1991	SI
2826	28,10	COPPOLA	ANTONELLA	31/10/1962	NAPOLI	29/12/1992	SI
2827	28,10	TERLIZZO	ANNUNZIATA	21/07/1962	CERCOLA	27/10/1994	-
2828	28,10	FELICIELLO	AMALIA	08/02/1962	PARETE	31/07/1992	SI
2829	28,10	BATTILOMO	LUCILLA	04/11/1959	BARONISSI	30/03/1992	SI
2830	28,10	MINIERI	ERNESTO	05/09/1955	NAPOLI	26/02/1993	SI
2831	28,05	IZZO	CRESCENZO	04/04/1959	VALLE DI MADDALONI	27/07/1990	-
2832	28,00	CAVALLARO	GIUSEPPINA	30/12/1968	SCAFATI	13/11/1998	SI
2833	28,00	DI NARDI	ASSUNTA	20/04/1965	CASORIA	28/06/1993	-
2834	28,00	VILARDI	CRESCENZO	17/04/1958	NAPOLI	05/07/1984	-
2835	28,00	LAMBERTI	ARTURO	19/12/1954	SALERNO	28/07/1984	-
2836	28,00	MONE	MARIO	04/06/1954	BAIA E LATINA	22/10/1983	-
2837	28,00	VERRE	SALVATORE	12/10/1950	CASTEL VOLTURNO	25/10/1982	-
2838	28,00	IACCARINO	VINCENZO	05/11/1948	SORRENTO	31/07/1981	-
2839	27,95	MARMO	MARIA TERESA	20/02/1963	CASERTA	02/07/1991	-
2840	27,90	SPADACENTA	ANNALISA	02/11/1976	ACERRA	05/11/2003	SI
2841	27,90	BALDANZA	DIEGO	16/12/1974	AVELLINO	24/10/2003	SI
2842	27,90	MAISTO	MARIA	15/11/1964	TERNI	31/07/1989	-
2843	27,90	CRISPINO	NICOLA	02/12/1963	CRISPANO	31/10/1990	-
2844	27,90	SCHETTINO	RAFFAELE	22/05/1963	POMPEI	31/07/1991	SI
2845	27,90	D'AMBROSIO	GIANCARLO	03/05/1963	CAMPAGNA	30/07/1991	SI
2846	27,90	CILIO	ANTONIO	10/02/1957	NAPOLI	23/07/1984	-
2847	27,80	GAUDINO	LUIGI	30/08/1966	FRATTAMINORE	13/07/1994	SI
2848	27,80	ACCARDI	FILIPPO	25/05/1965	SCAFATI	15/12/1997	SI
2849	27,80	CHIRICOLO	PASQUALE	26/06/1961	CICCIANO	22/12/2000	SI
2850	27,80	MOLESE	GIOVANNI	03/04/1957	NAPOLI	09/04/1991	SI
2851	27,70	BARONE	PAOLO	19/08/1967	BENEVENTO	28/02/2000	SI
2852	27,70	DI SOMMA	GIANLUIGI	10/05/1967	LACCO AMENO	30/07/1992	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
2853	27,70	IANNONE	GAETANO	03/09/1964	COMO	26/10/1992	-
2854	27,70	MAZZETTINO	ANTONIETTA	10/04/1958	MORANO CALABRO	24/03/1999	SI
2855	27,60	CATALANO	DANIELE	21/10/1974	MARCIANISE	08/11/2001	SI
2856	27,60	VERDE	GIOVANNI	27/08/1965	CASANDRINO	29/03/1995	SI
2857	27,60	COPPOLA	GIUSEPPE	26/05/1963	CASTEL SAN GIORGIO	01/10/1990	SI
2858	27,60	CAPONE	ROSA ANNA MARIA	07/05/1951	MIRABELLA ECLANO	08/04/1988	-
2859	27,60	ZARRELLA	MARIA ROSARIA	15/01/1951	CHIANCHE	10/04/1991	-
2860	27,60	REGA	GIACINTO	22/09/1948	AIROLA	26/11/1979	-
2861	27,50	NASTARI	VIRGILIO	08/07/1969	BELLUNO	28/07/1997	SI
2862	27,50	CASO	ANNA	13/11/1966	SALERNO	22/03/1995	SI
2863	27,50	MANDOLA	ANTONIO	24/05/1957	SARNO	03/04/1990	-
2864	27,50	RUOTOLO	GERARDO	20/12/1954	CASALNUOVO DI NAPOLI	28/10/1987	-
2865	27,40	LAGUARAGNELLA	VITTORIA	09/08/1964	EBOLI	23/10/1995	SI
2866	27,40	COPPOLA	SILVIO	09/08/1961	AVERSA	08/04/1991	-
2867	27,30	OLIVA	GIANLUCA	18/10/1974	TORRE DEL GRECO	29/07/2004	SI
2868	27,30	GALLO	ANTONINO	29/04/1973	TORRE ANNUNZIATA	28/09/2004	SI
2869	27,30	ZICCHINOLFI	ANGELA	23/07/1960	SCAFATI	30/07/1998	SI
2870	27,30	DELLE CAVE	ROSALIA	21/07/1960	FORCHIA	29/07/1991	-
2871	27,30	RUGGIERO	SALVATORE	01/01/1960	ASSO	30/06/1993	-
2872	27,25	SCHIANO DI COLA	ANTONIO	29/11/1959	MONTE DI PROCIDA	29/02/1996	SI
2873	27,20	CITRINITI	ROBERTO	05/05/1963	CATANZARO	24/10/1996	SI
2874	27,20	TRIPODI	ANNA MARIA	05/01/1956	NAPOLI	21/02/1984	-
2875	27,15	IPPOLITO	ANTONIO	02/12/1973	CAPACCIO SCALO	21/07/1999	SI
2876	27,10	BENCIVENGA	VINCENZA	15/01/1964	GIUGLIANO IN CAMPANIA	14/03/1990	-
2877	27,10	DE NICOLA	ANNA	23/08/1958	SAN GENNARO VESUVIANO	29/07/1988	SI
2878	27,10	IACONO	LUCIA ANNA GIORGIA	19/04/1956	BARANO D'ISCHIA	10/03/1989	-
2879	27,10	SALUTO	CLAUDIO	03/08/1955	QUARTO	14/11/1989	-
2880	27,05	MARTONE	OFELIA	04/08/1960	CASORIA	27/09/1987	-
2881	27,00	MORRONE	LOREDANA	19/01/1966	MONDRAGONE	12/03/1998	SI
2882	27,00	PICCIRILLO	RAFFAELE	08/06/1964	NAPOLI	12/11/1998	SI
2883	27,00	MOLZA	FRANCESCO	26/06/1951	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	28/07/1987	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
2884	26,95	ZAPPULLA	ANTONIO	12/01/1959	NAPOLI	20/10/1987	-
2885	26,90	COPPOLA	GIUSEPPE	23/04/1966	CASALNUOVO DI NAPOLI	29/10/2001	SI
2886	26,90	FASOLINO	SALVATORE	02/08/1965	MERCOGLIANO	31/01/1995	SI
2887	26,90	FERRARA	CARMELINA	04/05/1962	ARPAIA	28/07/1998	SI
2888	26,85	ACERRA	FILOMENA	07/08/1968	CAIVANO	29/03/1995	SI
2889	26,85	DI RISO	MICHELE	04/06/1967	GRAGNANO	23/12/1992	-
2890	26,85	COCCO	CINZIA	29/09/1964	POZZUOLI	07/04/1993	SI
2891	26,85	MAINIERO	BRUNELLO	08/11/1949	ARIANO IRPINO	03/11/1993	-
2892	26,80	FERRAZZA	GIUSEPPE	30/12/1967	AGROPOLI	20/12/1995	SI
2893	26,80	URCIUOLI	CARMINE	17/05/1967	AVELLINO	29/12/1992	-
2894	26,80	CIMMARRUSTI	GIUSEPPE	24/09/1963	POMPEI	03/10/1988	-
2895	26,75	MAZZONE	MARIA	14/03/1956	CASTELPOTO	26/06/2003	SI
2896	26,70	ADINOLFI	LUIGI	12/03/1979	QUARTO	22/07/2005	SI
2897	26,70	MENNA	MARIA	20/10/1973	VENTICANO	20/12/2004	SI
2898	26,70	PALLOTTA	MAURIZIO	24/10/1967	BENEVENTO	22/10/2003	SI
2899	26,65	CAPASSO	MARIA	15/01/1959	SOMMA VESUVIANA	22/07/1991	SI
2900	26,60	DI BENEDETTO	AMELIA	22/08/1979	SIANO	05/11/2003	SI
2901	26,60	MARI	CONCETTA	22/05/1979	SALERNO	26/07/2005	SI
2902	26,60	BALBI	RAFFAELE	23/05/1965	GIUGLIANO IN CAMPANIA	29/09/1992	SI
2903	26,60	CERUSO	ANTONIA MARIA	12/07/1963	NAPOLI	22/12/1989	-
2904	26,60	CATUOGNO	FERDINANDO	28/03/1958	NAPOLI	15/03/1984	-
2905	26,60	LANDOLFO	GIOVANNI	09/11/1953	GRUMO NEVANO	13/02/1997	SI
2906	26,50	VITALE	UMBERTO	23/06/1972	CASTELCIVITA	29/03/2001	SI
2907	26,50	LAMPARELLI	GIULIO	13/03/1968	AVELLINO	08/07/1999	SI
2908	26,50	CIPOLLETTI	PATRIZIA	17/01/1967	CAPRIGLIA IRPINA	10/11/1994	SI
2909	26,40	QUARANTA	FABIANA	21/06/1974	NAPOLI	22/07/1998	SI
2910	26,40	PADULA	STEFANIA	27/03/1973	POMIGLIANO D'ARCO	17/07/2000	SI
2911	26,40	SICA	ENRICO	23/04/1972	SASSUOLO	31/07/1996	SI
2912	26,40	CEFARIELLO	ANIELLO	16/02/1968	PORTICI	08/10/1992	SI
2913	26,40	BASSO	SANDRA	15/02/1968	PORTICI	02/03/1995	SI
2914	26,40	CAVEZZA	VINCENZO	08/06/1959	NAPOLI	06/09/1993	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
2915	26,40	SCHIAVONE	ANNA	10/01/1956	CASERTA	22/10/2002	SI
2916	26,30	DIANA	PIERLUIGI	17/08/1970	MONDRAGONE	31/07/2000	SI
2917	26,30	CRISTIANO	LUIGI	02/05/1967	TORINO	09/11/1994	SI
2918	26,30	TEDESCO	MARIA	15/04/1967	PERGINE VALSUGANA	30/03/1995	SI
2919	26,30	LOMBARDO	ASSUNTA	12/05/1960	PIETRAMELARA	19/10/1988	SI
2920	26,25	PAGANO	ANTONIO	02/04/1972	TORRE ANNUNZIATA	13/10/2004	SI
2921	26,20	DE TORA	TONY	14/12/1969	VAIRANO PATENORA	25/07/1996	SI
2922	26,20	URSO	CLAUDIO	29/04/1968	NAPOLI	26/02/2002	SI
2923	26,20	BASILICA	FILOMENA	12/08/1967	FRATTAMAGGIORE	17/07/1991	-
2924	26,20	LEPORE	GABRIELLA	03/01/1961	NAPOLI	04/11/1993	SI
2925	26,20	BUONO	BASILIO	14/12/1959	BOSCOREALE	25/06/1991	-
2926	26,20	LAROCCA	LUCIO	19/07/1958	NAPOLI	29/03/2001	SI
2927	26,15	RUTIGLIANO	GIOVANNA	29/03/1967	NOCERA INFERIORE	31/05/2001	SI
2928	26,15	FERRARO	LUCIANA	27/05/1956	QUARRATA	02/11/1982	-
2929	26,10	MOFFA	GUIDO	26/07/1975	FRATTAMAGGIORE	24/07/2001	SI
2930	26,10	IANNUCCI	CARMEN	27/06/1971	SAVIANO	14/10/2004	SI
2931	26,10	D'ALESSIO	ORAZIO	25/01/1966	NAPOLI	29/06/1990	SI
2932	26,10	FALLARINO	STEFANIA	19/08/1962	PAVIA	22/09/1989	_
2933	26,05	DE LUCA	MARIA	06/06/1966	REGGIO EMILIA	14/04/1993	SI
2934	26,05	MAURANO	ANGELO	08/12/1965	CASTELLABATE	13/07/1994	-
2935	26,00	GALDIERO	MARIANNA	22/09/1966	CAIVANO	17/10/2003	SI
2936	26,00	RICCIARDI	ANNA	27/02/1964	CASERTA	17/10/1988	SI
2937	26,00	PALLADINO	VINCENZA	17/12/1960	MUGNANO DI NAPOLI	31/07/1997	SI
2938	26,00	BASAGNI	CONCETTA	24/09/1959	AVELLINO	19/06/1992	SI
2939	26,00	ALBERICO	FRANCESCO PAOLO	22/11/1951	NAPOLI	30/03/1976	-
2940	25,90	CORBISIERO	ANTONIO	28/07/1979	SPERONE	30/07/2005	SI
2941	25,90	DE BELLIS	WLADIMIRO	15/03/1977	CAVA DE' TIRRENI	11/03/2005	SI
2942	25,90	FLOCCO	MICHELE	12/08/1969	ACERRA	21/10/2002	SI
2943	25,90	TERRACCIANO	ROSA	21/04/1962	MARIGLIANO	08/04/1991	-
2944	25,90	SPINA	GAETANO	12/11/1954	TRECASE	09/07/1987	-
2945	25,85	MAURINO	MATILDE	06/11/1959	EBOLI	11/11/1988	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
2946	25,80	DI CICILIA	STEFANIA	19/03/1976	VILLAMAINA	20/07/2000	SI
2947	25,80	GRIFFO	ANTONIO	06/04/1970	CARINARO	22/03/2000	SI
2948	25,80	DE CESARE	AIDA	10/05/1964	BACOLI	27/10/2000	SI
2949	25,80	PERSICO	FELICIA	28/03/1963	FRATTAMINORE	29/09/1989	-
2950	25,80	PALMESE	FRANCESCO	11/10/1955	LAURO	27/07/1987	-
2951	25,70	DI FILITTO	GIUSEPPE	20/01/1979	BATTIPAGLIA	30/03/2005	SI
2952	25,70	CIMMINO	FIORE	15/03/1965	CASORIA	29/03/1995	SI
2953	25,70	NATALE	GIANFRANCO	19/10/1964	SORRENTO	20/07/1990	-
2954	25,70	SPAGNUOLO	MARIA RITA	15/05/1962	AVERSA	06/04/1992	SI
2955	25,70	ARENA	DOMENICA	30/03/1961	ORTA DI ATELLA	29/07/1988	SI
2956	25,65	TOZZI	GIOVANNA	21/04/1956	NAPOLI	31/05/1983	-
2957	25,60	DE BLASIO	SANTA	27/07/1978	MARIGLIANO	07/10/2003	SI
2958	25,60	ARGENIO	ALESSIO	01/03/1978	VILLARICCA	18/03/2005	SI
2959	25,60	STRANGES	SAVERIO	19/03/1975	CASERTA	25/02/2002	SI
2960	25,60	CUTOLO	MICHELE	02/02/1962	PALMA CAMPANIA	07/04/1988	SI
2961	25,60	PERROTTELLI	GIOVANNI	25/04/1961	CASCINA	10/04/1991	-
2962	25,60	PALUMBO	DANIELE	12/10/1960	MUGNANO DI NAPOLI	27/07/1989	SI
2963	25,60	GAGLIARDI	LUIGIA	15/02/1958	SANT'ANGELO LE FRATTE	19/12/1991	-
2964	25,60	FERRERI	GIOVANNI	28/08/1957	NAPOLI	11/04/1988	-
2965	25,60	CARILE	ERMENEGILDA	29/10/1954	TRAMUTOLA	14/03/2006	SI
2966	25,50	MALVAROSA	ANNA	25/07/1965	TORTORA	09/11/1995	SI
2967	25,50	GUARINO	ERNESTO	14/12/1961	BATTIPAGLIA	18/03/2004	SI
2968	25,50	FACCHIANO	ARTURO	09/12/1960	BENEVENTO	25/07/1991	-
2969	25,50	BALDI	GIOVANNI	05/11/1956	CAVA DE' TIRRENI	28/10/1980	-
2970	25,50	VITIELLO	ANTONIO	10/04/1954	BOSCOREALE	27/03/1982	-
2971	25,50	PISCITELLI	LUCIANO	17/08/1950	SAN FELICE A CANCELLO	20/10/1977	-
2972	25,45	DE ROSA	GIUSTINO	29/03/1963	ARZANO	25/03/1996	SI
2973	25,40	IOVINELLA	LUCIA	15/06/1967	BRESCIA	26/07/1995	SI
2974	25,40	D'ALESSIO	MARIA DIANA	15/09/1959	CALABRITTO	11/11/1994	-
2975	25,40	DE GREGORIO	GIUSEPPE	28/11/1957	NAPOLI	08/11/1989	-
2976	25,40	POLITELLI	GABRIELA ANA MARIA	04/11/1956	ACERRA	27/03/2003	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
2977	25,30	CAPPELLI	MARGHERITA	14/01/1975	SANT'ANGELO LE FRATTE	28/06/2005	SI
2978	25,30	LEONARDI	MARIA ROSARIA	22/05/1968	SAN PRISCO	20/12/1995	SI
2979	25,30	SALVATI	CRISTOFORO	29/08/1965	SCAFATI	28/06/1995	SI
2980	25,30	ARMONICO	GIUSEPPE	25/05/1957	VARESE	15/10/1998	SI
2981	25,20	SCHIAVONE	CONCETTA	29/10/1976	GIUGLIANO IN CAMPANIA	04/11/2003	SI
2982	25,20	VECCHIONE	FEDERICO	05/09/1973	NOLA	30/01/2004	SI
2983	25,20	VITALE	ANTONIO	01/11/1966	CAVA DE' TIRRENI	01/04/1997	SI
2984	25,20	GUERRASIO	NICOLA	17/09/1966	POGGIOMARINO	18/10/1993	SI
2985	25,20	FALESE	LUIGI	04/08/1964	SALA CONSILINA	27/03/2003	SI
2986	25,20	GALASSO MEOLI	ANTONIO	11/04/1964	MONTEMILETTO	11/07/1996	SI
2987	25,20	CAROTENUTO	ALFONSO	14/09/1962	TORRE ANNUNZIATA	23/01/1989	-
2988	25,20	BERGAMO	DOMENICO	05/09/1955	ROMA	12/04/2000	SI
2989	25,10	SAVIANO	RAFFAELE	22/12/1973	ACQUI TERME	20/10/2005	SI
2990	25,10	AUGIERO	ANTONIO	01/06/1967	NAPOLI	04/04/1996	SI
2991	25,05	ROSANO	ROSA	16/02/1962	NAPOLI	09/04/1991	-
2992	25,00	PASSARO	PATRIZIA	25/01/1979	BELLIZZI	27/10/2003	SI
2993	25,00	FERRAIUOLO	MICHELE	19/02/1966	LIMATOLA	21/12/2001	SI
2994	25,00	MEROLA	PASQUALE	07/02/1964	CAIAZZO	30/03/1994	-
2995	25,00	TURCO	FRANCESCO	22/07/1963	SERRE	16/03/1994	SI
2996	25,00	FUSCO	MARIA ISABELLA	23/02/1961	RECALE	12/10/1993	-
2997	25,00	DI FILIPPO	GEPPINO	24/04/1955	SIANO	10/04/1986	-
2998	24,90	MAISTO	CHIARA	22/04/1968	TORRE DEL GRECO	26/03/2002	SI
2999	24,90	VERRONE	VINCENZO	08/01/1967	TORCHIARA	23/04/1996	SI
3000	24,85	CASTALDO	FRANCESCO	10/11/1957	SANT'ANASTASIA	04/04/1989	-
3001	24,80	CUTRI'	GIUSEPPE	14/02/1972	TROPEA	20/03/2003	SI
3002	24,80	GOLINO	GAETANO	26/02/1971	CAPODRISE	24/03/1999	SI
3003	24,80	ESPOSITO	MARIA	19/03/1970	AVELLINO	26/07/2004	SI
3004	24,80	FALLACE	GABRIELLA	27/03/1965	NAPOLI	27/02/1995	SI
3005	24,80	GALANTE	CONSIGLIA	28/11/1959	AOSTA	08/11/1991	-
3006	24,80	RAZZA	SERGIO	20/05/1956	SESSA AURUNCA	05/11/1984	-
3007	24,75	COPPOLA	LINA	31/10/1965	MERCOGLIANO	13/10/2004	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
3008	24,70	BENEDETTO	GABRIELLA	18/06/1979	POMIGLIANO D'ARCO	20/12/2004	SI
3009	24,70	CAVALLO	GIUSEPPE	25/03/1975	SALA CONSILINA	28/09/2004	SI
3010	24,70	FELICETTA	LIVIA	24/02/1967	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	29/03/1996	SI
3011	24,70	DE MAIO	FRANCESCO	26/06/1966	CASTELLAMMARE DI STABIA	30/09/1991	-
3012	24,70	RUGGIERO	ANNA GIUSEPPINA	31/03/1964	SAN VALENTINO TORIO	11/10/2005	SI
3013	24,70	CAPUANO	VINCENZO	06/08/1963	LACCO AMENO	25/10/1993	SI
3014	24,70	RAZZANO	NOEMI MARIA	22/10/1962	SANT'AGATA DE' GOTI	20/03/1991	-
3015	24,70	FABOZZI	SALVATORE	06/02/1961	CELLOLE	21/07/1993	-
3016	24,70	DEL MASTRO	LUIGI	03/08/1957	SESSA AURUNCA	24/07/1982	-
3017	24,70	SILVESTRO	GIULIANA	20/08/1956	FRATTAMAGGIORE	06/04/1990	-
3018	24,70	SCHETTINO	RITA	22/05/1955	MARANO DI NAPOLI	24/10/2003	SI
3019	24,65	MAIURI	MAURO	09/04/1967	PIACENZA	30/10/1991	-
3020	24,65	BRIGLIO	MARIA LUIGIA	14/06/1962	AMANTEA	21/07/1989	-
3021	24,60	MANSI	ANTONELLA	07/04/1965	RAVELLO	31/05/2001	SI
3022	24,60	FERRAINA	ROCCO MARCELLO	25/08/1964	NAPOLI	14/10/1992	-
3023	24,60	MERCUGLIANO	MARIANO	16/08/1964	BENEVENTO	26/07/1991	SI
3024	24,60	CIRIELLO	GIOVANNI BATTISTA	06/06/1953	MONTEMILETTO	29/12/1981	-
3025	24,60	MIGNOGNA	LUIGI	10/01/1952	NAPOLI	07/04/1992	-
3026	24,50	CANNEVA	CARMELA	06/07/1977	CASSINO	26/03/2002	SI
3027	24,50	NOSCHESE	LUISA	29/06/1973	SALERNO	11/05/2000	SI
3028	24,50	GIUSTO	PAOLA	16/09/1963	NAPOLI	05/11/1999	SI
3029	24,50	PELLEGRINO	MICHELE	26/07/1963	PERGINE VALSUGANA	30/09/1997	SI
3030	24,45	PACELLI	LOREDANA	11/02/1964	POZZUOLI	25/07/1988	SI
3031	24,40	MUSCARIELLO	ELEONORA	30/10/1974	NAPOLI	28/03/2001	SI
3032	24,40	ABATE	MARIA	23/05/1963	MERCOGLIANO	10/10/2005	SI
3033	24,40	PICCOLO	RAFFAELE	13/07/1962	TORRE ANNUNZIATA	26/07/1990	-
3034	24,40	RUBANO	ANGELO	18/04/1958	SANT'ANGELO IN LIZZOLA	25/07/1996	SI
3035	24,40	CHIRICO	JORGE GERARDO	28/11/1955	ANGRI	17/03/1983	-
3036	24,40	BARBA	VITTORIO	10/03/1955	NOCERA INFERIORE	02/11/1984	-
3037	24,40	GATTO	MARILENA	31/08/1951	NAPOLI	08/10/2003	SI
3038	24,30	IOFFREDO	LUCIANO	03/06/1967	POZZUOLI	09/11/1995	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
3039	24,30	DE NARDO	ALFREDO	17/02/1962	CASERTA	11/12/1987	SI
3040	24,30	DI MEGLIO	SALVATORE	25/11/1959	POMIGLIANO D'ARCO	18/10/1985	-
3041	24,30	TRAETTINO	GIUSEPPE	09/05/1959	MARANO DI NAPOLI	27/03/1995	SI
3042	24,20	FATTORUSO	FRANCESCO	09/11/1971	LETTERE	14/03/2006	SI
3043	24,20	DE MAIO	MASSIMO	29/03/1965	SALERNO	24/07/1997	SI
3044	24,20	CORBI	PATRIZIA	16/11/1963	SAN GIORGIO A CREMANO	09/11/1994	SI
3045	24,20	MARASCO	ARTURO	15/07/1959	NAPOLI	19/12/1991	-
3046	24,10	TROISE	REGINALDO	18/04/1972	AVERSA	01/12/1999	SI
3047	24,10	DI NARDI	RITA	02/01/1970	PALMA CAMPANIA	29/03/2000	SI
3048	24,10	VITKO	SVITLANA	30/12/1969	FISCIANO	13/10/2005	SI
3049	24,10	LISANTI	ETTORE	22/11/1969	TORRE DEL GRECO	31/07/1996	SI
3050	24,10	ESPOSITO	LUIGI	24/08/1967	CASTEL VOLTURNO	30/07/2002	SI
3051	24,10	BRENGOLA	GIOVANNI	06/07/1966	NOCERA SUPERIORE	22/07/1998	SI
3052	24,10	NUGNES	MARIO	20/10/1963	PARETE	27/06/2000	SI
3053	24,10	KAMELI	SEYED SAID	17/12/1961	NAPOLI	29/10/1991	-
3054	24,10	PAPA	ANTONIO	30/04/1961	AVELLINO	10/04/1990	-
3055	24,10	CAPOBIANCO	GIUSEPPE	24/03/1960	MARANO DI NAPOLI	26/10/1987	-
3056	24,00	MECCARIELLO	PIERFRANCESCO	13/06/1978	MONTESARCHIO	13/10/2005	SI
3057	24,00	ROMANO	ANTONIETTA	18/04/1978	ACERRA	25/03/2003	SI
3058	24,00	SPIRITO	LORENZO	19/10/1961	SALERNO	28/06/1988	-
3059	24,00	MANCUSI	CRESCENZO	05/08/1960	SARNO	28/12/1989	SI
3060	24,00	MARRAS	SERGIO	08/11/1958	CAIVANO	14/07/2005	SI
3061	24,00	LOMBARDI	GIUSEPPE ANTONIO	09/02/1957	MARANO DI NAPOLI	30/07/1990	-
3062	23,95	CUCCARO	NICOLA	29/04/1958	MARANO DI NAPOLI	24/07/1995	SI
3063	23,95	FOLLIERO	ALESSANDRO	07/08/1954	SALERNO	28/05/2004	SI
3064	23,90	CICALE	ANTONELLA MARIA ILARIA	20/01/1981	POZZUOLI	29/05/2006	SI
3065	23,90	BISCEGLIA	COSTANTINO	11/06/1968	NOCERA INFERIORE	22/03/1995	SI
3066	23,90	SAVIGNANO	MARGHERITA	30/07/1957	MERCOGLIANO	28/07/1988	-
3067	23,90	PELUSO	ANNA ANTONIA	17/09/1954	NAPOLI	08/04/1987	-
3068	23,80	LAMBERTI	MARCELLO	06/04/1978	AIROLA	03/11/2003	SI
3069	23,80	SPAGNOLETTI	CARLO	23/02/1975	ARIANO IRPINO	30/07/2001	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
3070	23,80	PEZZELLA	GAETANO	23/02/1975	MONTESARCHIO	21/11/2002	SI
3071	23,80	ANGONE	ANTONIO	22/05/1974	BOLOGNA	21/03/2002	SI
3072	23,80	CIMMINO	GAETANO	11/01/1967	CASORIA	25/10/1993	SI
3073	23,80	CASOLARO	VINCENZO	29/08/1963	CASORIA	28/06/1988	-
3074	23,80	GAROFALO	MARIANO	17/09/1958	CAPACCIO	31/03/1994	-
3075	23,70	CONTOCALAKIS	GIORGIO	13/05/1971	NAPOLI	28/07/2003	SI
3076	23,70	MILETTI	GIULIANO	11/01/1969	PORTICI	06/11/1997	SI
3077	23,70	MUNICINO'	MAURIZIO	24/11/1964	MARIGLIANO	10/04/1992	SI
3078	23,70	MESSINA	MARINA	27/02/1964	AVELLINO	06/04/1992	-
3079	23,70	D'APRILE	LAURA	30/09/1963	NAPOLI	29/03/1999	SI
3080	23,70	CORVINO	RAFFAELLA	19/04/1963	SALERNO	27/10/1989	-
3081	23,70	MAIELLO	ADRIANA	09/03/1962	POLLENA TROCCHIA	08/04/1994	-
3082	23,70	DI FRATTA	PORZIA	26/03/1960	SAN NICOLA BARONIA	27/07/2005	SI
3083	23,70	DI NAPOLI	ALFONSO	02/01/1955	MARANO DI NAPOLI	24/10/2003	SI
3084	23,60	IACOBELLI	SALVATORE	03/10/1974	NAPOLI	14/10/2003	SI
3085	23,60	CITARELLA	DOMENICO	28/02/1970	SAN GIORGIO A CREMANO	27/03/2003	SI
3086	23,60	ROSSI	VINCENZO	21/11/1958	CAMPOMAGGIORE	22/12/1988	-
3087	23,50	AMATO	ANTONIO	06/04/1976	TEGGIANO	17/11/2003	SI
3088	23,50	VENTRE	LUIGI	05/02/1965	CASALNUOVO DI NAPOLI	06/04/1992	-
3089	23,50	D'ADDIO	INES	04/10/1964	MONDRAGONE	29/03/1994	SI
3090	23,50	FORNARA	ADELE	01/07/1962	MONTERODUNI	09/10/2003	SI
3091	23,50	SAGGIOMO	CARLO	25/02/1961	NAPOLI	27/06/2002	SI
3092	23,50	CARILLO	FRANCESCO	28/05/1958	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	12/04/1985	-
3093	23,50	DE RIENZO	DINO	16/08/1953	BENEVENTO	19/07/1979	-
3094	23,45	BUCCINO	ANTONIA	13/06/1961	CAPACCIO SCALO	29/10/1991	-
3095	23,40	DEL GIUDICE	RACHELE	15/09/1976	ALIFE	25/07/2002	SI
3096	23,40	CIRIOLI	SALVATORE	04/05/1967	CEREA	29/12/1992	-
3097	23,40	ROCCHIO	GIUSEPPINA	23/11/1965	ISERNIA	12/12/2003	SI
3098	23,40	BIONDI	IVANA	05/02/1963	CASERTA	27/07/1987	SI
3099	23,40	D'AMBROSIO	ALFREDO	08/12/1960	MONDRAGONE	29/10/2001	SI
3100	23,40	IORIZZO	ANGELO	05/07/1960	VILLANOVA DEL BATTISTA	02/04/1999	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
3101	23,30	GRIMALDI	EMMA	08/02/1974	PONTECAGNANO	24/06/2004	SI
3102	23,30	GARGIULO	LUIGI	02/04/1963	SALERNO	28/07/1988	SI
3103	23,30	PERROTTA	ANGELO	23/03/1962	NAPOLI	17/10/1988	-
3104	23,30	GENTILE	EDUARDO	30/05/1960	GIUGLIANO IN CAMPANIA	28/06/2002	SI
3105	23,25	PICARDI	SALVATORE	18/08/1956	TRIESTE	29/10/1984	-
3106	23,20	DEL BEATO	SARA	30/08/1978	NAPOLI	10/10/2003	SI
3107	23,20	MASI	LUCIA	10/03/1971	MONDRAGONE	30/07/1998	SI
3108	23,20	BALZANO	GIULIO	07/10/1966	TORRE DEL GRECO	11/11/1994	-
3109	23,20	NAVIGLIO	SILVIO	25/06/1966	ERCOLANO	24/10/1990	-
3110	23,20	BABUSCIO	STEFANO	03/01/1966	NAPOLI	09/11/1994	SI
3111	23,15	MATRELLA	PIERO	05/06/1965	BELLIZZI	09/04/1991	SI
3112	23,10	GUARDASCIONE	FABIO	21/01/1981	POZZUOLI	14/03/2007	SI
3113	23,10	DI MASO	CLAUDIO	27/12/1977	AFRAGOLA	12/03/2007	SI
3114	23,10	AMMATURO	LAURA	04/08/1965	PALMA CAMPANIA	30/10/1991	-
3115	23,10	RUSSO	GELSOMINA ANNA	02/08/1965	TRAMONTI	12/12/2003	SI
3116	23,10	SANTILLO	IGINO PASQUALE	21/11/1953	FAICCHIO	26/03/1980	-
3117	23,00	CAPRINO	ADELIA	18/07/1978	VILLARICCA	28/06/2002	SI
3118	23,00	FERRARA	MICHELE	06/12/1976	ACERRA	18/03/2004	SI
3119	23,00	CUOMO	CARMINE	23/12/1974	SALERNO	22/12/2000	SI
3120	23,00	DI BENEDETTO	OLINDO	06/05/1969	RENDE	23/12/1996	SI
3121	23,00	CARANDENTE	GENNARO	22/11/1966	QUALIANO	14/10/2002	SI
3122	23,00	DE ROSA	LEONARDO	07/03/1964	SAN FELICE A CANCELLO	01/10/1990	-
3123	23,00	AMBROSINO	SAVERIO	19/02/1961	MARIGLIANELLA	23/07/1990	SI
3124	23,00	PERROTTA	GIUSEPPE CLAUDIO	06/08/1953	POZZUOLI	23/02/2005	SI
3125	22,95	BORRELLI	VINCENZO	12/02/1960	CIGLIANO	28/10/1987	-
3126	22,90	SORRENTINO	VENILDE	18/06/1972	MONSUMMANO TERME	03/11/2000	SI
3127	22,90	SABINI	GIANLUCA	24/03/1971	POMPEI	31/03/1998	SI
3128	22,90	IMBÒ	MARCO	30/08/1964	NAPOLI	27/07/1995	SI
3129	22,90	BORRIELLO	MARIA AGATA	10/04/1956	TORRE DEL GRECO	23/10/1986	-
3130	22,90	SANTORELLI	VINCENZO	06/08/1948	MASSA LUBRENSE	16/07/1973	-
3131	22,85	IANNICIELLO	ANGIOLINO	27/09/1964	MARTELLAGO	13/07/1994	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
3132	22,85	ZAMPELLA	CARLO	14/01/1961	CRISPANO	10/11/1994	-
3133	22,80	DE ROSA	CLEMENTE	20/10/1976	PIANO DI SORRENTO	18/03/2004	SI
3134	22,80	IOVINO	VINCENZO	20/08/1974	ARZANO	21/10/2002	SI
3135	22,80	GRAVINA	ANTONIO	05/06/1961	SAN PRISCO	19/10/1988	-
3136	22,80	GUIDA	GIOVANNI	27/04/1960	VICO EQUENSE	11/11/1988	-
3137	22,80	CIVETTA	ANTONIO	10/09/1958	NAPOLI	30/07/1986	SI
3138	22,80	ELISEO	TERESA	15/06/1955	SERRE	27/07/1989	-
3139	22,80	BRUNO	ONOFRIO	01/11/1951	MONTEFUSCO	24/02/1989	-
3140	22,80	VECCHIONE	GIOSUE'	13/03/1951	MADDALONI	04/11/1992	-
3141	22,75	LOMBARDI	ROBERTO	20/08/1960	VICO EQUENSE	29/09/1989	-
3142	22,75	LEO	ANASTASIA	30/10/1958	SIANO	26/03/2001	SI
3143	22,75	DE SOMMA	INNOCENZO	04/07/1958	SAN GIORGIO A CREMANO	18/10/1985	-
3144	22,70	BALDASSARRE	ROSSELLA	08/11/1975	MONTEFALCIONE	15/10/2001	SI
3145	22,65	MARSICANI	NICOLANGELO	05/05/1963	CICAGNA	29/09/1998	SI
3146	22,65	MACRI'	FERDINANDO	08/04/1961	CASAVATORE	30/03/1994	-
3147	22,60	DONNARUMMA	CIRO	08/05/1974	GRAGNANO	14/03/2006	SI
3148	22,60	GUADAGNO	MARIA TIZIANA	29/07/1970	SANTA MARIA A VICO	26/07/1994	SI
3149	22,60	MANCINI	FRANCO	19/06/1969	CARINOLA	27/07/1998	SI
3150	22,60	GEMEI	MARIA ROSARIA	03/10/1964	NAPOLI	09/11/1995	SI
3151	22,60	D'AVANZO	ALESSANDRA	03/06/1964	GRUMO NEVANO	13/03/1990	-
3152	22,60	DE MARTINO	GIUSEPPINA GIGLIOLA MARIA	17/09/1958	NAPOLI	13/04/1989	SI
3153	22,60	ZITO	TERESA ROSA	31/07/1957	SICIGNANO DEGLI ALBURNI	30/03/2000	SI
3154	22,50	DI LEVA	ROSSELLA	25/10/1978	NAPOLI	09/07/2003	SI
3155	22,50	COPPOLA	SABRINA	03/03/1975	PIANO DI SORRENTO	28/09/2004	SI
3156	22,50	GALEOTALANZA	CATERINA	11/07/1973	AVELLINO	27/03/2002	SI
3157	22,50	GALDIERI	NICOLA	01/11/1969	FISCIANO	17/12/2002	SI
3158	22,50	MONACO	GIUSEPPE	04/09/1965	SANTA MARIA CAPUA VETERE	18/03/1991	-
3159	22,50	CARACCIOLO	POMPEO	19/06/1959	MARANO DI NAPOLI	19/02/1986	SI
3160	22,40	PERINO	PATRIZIA	11/02/1981	ANGRI	08/10/2007	SI
3161	22,40	AMATRUDA	LAURA	27/09/1977	CASTELLAMMARE DI STABIA	16/10/2006	SI
3162	22,40	FABIO	ANNA	14/06/1977	VIETRI DI POTENZA	28/03/2007	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
3163	22,40	CALIENDO	MARIA ABBONDANZA	15/09/1967	LAURO	30/07/1998	SI
3164	22,40	DI VICO	MARIO	14/03/1965	CASTELGRANDE	21/07/2000	SI
3165	22,40	GIORDANO	RITA	25/11/1959	SANTA MARIA CAPUA VETERE	29/10/1986	-
3166	22,40	MAURINO	GUGLIELMO	29/06/1959	MARSICO NUOVO	14/10/1992	-
3167	22,40	SEVERINO	MAURIZIO	07/05/1959	MARANO DI NAPOLI	13/03/1986	-
3168	22,40	COPPOLA	MARCELLA	19/08/1957	AVELLINO	10/11/1988	SI
3169	22,40	IPPOLITO	GENNARO	20/08/1955	MARANO DI NAPOLI	11/12/1980	-
3170	22,30	SACCONE	ROSANNA	25/04/1974	POMIGLIANO D'ARCO	28/07/2004	SI
3171	22,30	ADINOLFI	FRANCESCO	30/05/1960	CASTELSARACENO	10/03/2005	SI
3172	22,20	MARRONE	CATERINA	11/05/1978	MONTECORICE	14/10/2003	SI
3173	22,20	DAMA	FRANCESCO	15/02/1970	CASORIA	25/07/1994	SI
3174	22,20	ROMANO	CLAUDIO	03/05/1965	QUARTO	30/10/1991	-
3175	22,20	POLICINO	FABIO	02/05/1963	AVELLINO	21/10/1994	-
3176	22,10	MASTRO	LUISA	10/10/1963	PIANO DI SORRENTO	26/03/2001	SI
3177	22,10	MARINO	ANGELO	29/05/1962	SAN VALENTINO TORIO	24/07/1992	-
3178	22,10	DE CORSO	ANTONIO	17/04/1959	SAN MARCO DEI CAVOTI	06/04/1989	-
3179	22,10	VEGLIANTE	RENZO ANTONIO	10/06/1958	SALERNO	26/09/1988	-
3180	22,10	MARINACI	GIUSEPPE	03/02/1958	ARZANO	23/01/1989	-
3181	22,10	BORAGINE	RUGGIERO	20/08/1955	SAN GIOVANNI ROTONDO	19/10/1979	-
3182	22,00	FERRO	SILVIO	18/07/1975	PIACENZA	13/10/2003	SI
3183	22,00	NAPOLEONE	FRANCESCO	17/06/1972	NAPOLI	26/03/2001	SI
3184	22,00	RANIERO	GIUSEPPINA	03/01/1967	NOCERA INFERIORE	31/05/2001	SI
3185	22,00	CONTE	BRUNO	29/08/1957	ARDEA	31/03/1984	-
3186	22,00	VIGLIOTTI	MARCO	27/11/1956	SANTA MARIA A VICO	30/03/1983	-
3187	21,90	MAIETTA	UMBERTO	26/07/1978	PAOLISI	30/07/2003	SI
3188	21,90	DE SIMONE	GIOVANNA	02/06/1972	CAMPAGNA	20/10/2003	SI
3189	21,90	CAIAZZA	MARIA	21/12/1967	ARZANO	20/07/2001	SI
3190	21,90	BARBATO	ALFONSO	28/01/1964	SANTA MARIA A VICO	01/10/1990	-
3191	21,90	PALUMBO	VINCENZO	28/02/1963	AFRAGOLA	14/04/1989	-
3192	21,90	NAPPO	VINCENZO	11/12/1961	POGGIOMARINO	11/11/1988	SI
3193	21,90	APICELLA	GIOACCHINO	02/10/1956	NOCERA INFERIORE	29/10/1985	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
3194	21,90	MONTANARO	SALVATORE CARMINE	09/08/1956	VISCIANO	27/06/1981	-
3195	21,90	MANETTA	GIANCARLO	04/03/1954	NAPOLI	30/03/1981	-
3196	21,80	POLI	EMILIANO	25/12/1976	BACOLI	08/10/2003	SI
3197	21,80	DE VITO	IOLANDA	05/09/1969	MANOCALZATI	23/03/2000	SI
3198	21,80	SALERNO	DOMENICA	16/01/1966	FRASCINETO	26/03/1998	SI
3199	21,80	ESPOSITO	VINCENZA	22/11/1965	AFRAGOLA	30/06/2006	SI
3200	21,80	SEDDA	ROBERTO	20/07/1964	SAN GENNARO VESUVIANO	20/12/1995	SI
3201	21,80	SICA	MICHELE	29/01/1964	MERCATO SAN SEVERINO	25/07/1990	-
3202	21,80	CORDARO	GIUSEPPE	03/02/1962	ALVIGNANO	23/12/1994	SI
3203	21,80	MONTELLA	CARMINE	18/12/1961	PAOLISI	12/10/2006	SI
3204	21,80	ZICCOLELLA	GIUSEPPE	15/05/1956	ACERRA	21/03/2006	SI
3205	21,80	ZIGARELLI	GENEROSO	20/09/1953	NAPOLI	26/02/1982	-
3206	21,80	GAUDIO	TERESA	07/01/1951	NAPOLI	14/11/1985	-
3207	21,70	TAGLIAFERRI	AMEDEO	06/04/1976	NAPOLI	15/10/2002	SI
3208	21,70	PELLEGRINO	ALBERTO	21/05/1969	SALERNO	19/07/2001	SI
3209	21,70	DI LUCCIO	ROSANNA	25/07/1959	VIETRI SUL MARE	31/07/1989	-
3210	21,70	RUSSO	FRANCESCO	05/01/1959	MONTECORICE	13/07/1990	-
3211	21,65	DI STEFANO	AMELIA	15/08/1964	NAPOLI	08/04/1992	SI
3212	21,60	COTECCHIA	CLELIA	17/03/1980	CALVI RISORTA	27/07/2006	SI
3213	21,60	SICA	ANTONELLO	19/01/1975	NAPOLI	27/12/1999	SI
3214	21,60	CITARELLA	GIACOMO	05/10/1970	POZZILLI	16/05/2002	SI
3215	21,60	CUOZZO	LILIANA	30/01/1968	VALVA	10/03/2005	SI
3216	21,60	LA SALA	GIUSEPPE	08/05/1967	AVELLINO	29/03/1999	SI
3217	21,60	DE BERARDINIS	MAURIZIO	08/01/1959	NAPOLI	13/10/1984	-
3218	21,60	HOFFMANN	MONICA	13/10/1957	ARCO FELICE	22/12/1986	SI
3219	21,60	CORVINO	CLEMENTINA	22/02/1956	CASAL DI PRINCIPE	17/03/2004	SI
3220	21,50	PALMIERO	MAURO	17/10/1978	MACERATA CAMPANIA	19/03/2004	SI
3221	21,50	BONITO	LUCA	03/02/1978	MONTECORVINO ROVELLA	27/07/2006	SI
3222	21,50	FAMIGLIETTI	MICHELE SALVATORE	10/11/1966	VILLAMAINA	18/12/1993	SI
3223	21,50	DE MAIO	DARIO	08/12/1952	NAPOLI	11/07/2005	SI
3224	21,40	D'ALESSANDRO	ROSALIA	09/06/1982	TRENTOLA	20/10/2006	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
3225	21,40	SAVE	VINCENZA	23/09/1972	NOLA	29/03/2001	SI
3226	21,40	MINALE	PASQUALE	01/09/1970	CASALNUOVO DI NAPOLI	31/07/1995	SI
3227	21,40	ESPOSITO	ERNESTO	09/04/1970	NAPOLI	21/11/2002	SI
3228	21,40	DE STEFANO	ANTONIO	08/05/1959	CICCIANO	28/10/1987	-
3229	21,40	SANTELMO	PATRIZIA	01/02/1959	ANGRI	25/06/1988	-
3230	21,30	DI VITO	CONCETTA	14/10/1967	ROCCA SAN FELICE	20/12/1995	SI
3231	21,30	PROSSOMARITI	SARA	06/01/1953	LAUREANA DI BORRELLO	21/07/1988	SI
3232	21,20	TORRE	GABRIELLA	02/04/1979	CAPACCIO SCALO	21/07/2006	SI
3233	21,20	NITTOLO	FELICIANO	06/08/1975	AVELLINO	29/06/2006	SI
3234	21,20	ANNUNZIATA	ILARIA RAFFAELLA	16/01/1972	NAPOLI	28/06/2005	SI
3235	21,20	NUNZIATA	VINCENZO	22/07/1962	MARATEA	16/04/1993	SI
3236	21,20	DI LORENZO	GIUSEPPE	12/03/1961	SANTA MARIA CAPUA VETERE	27/09/1990	-
3237	21,20	FAVATI	ANDREA	14/04/1950	AIELLO DEL SABATO	13/11/1986	SI
3238	21,15	LOMBARDI	MAURIZIO	05/06/1961	NAPOLI	07/04/1988	SI
3239	21,15	MARINI	ANNUNZIATA	11/09/1955	CASAVATORE	26/10/1993	SI
3240	21,10	PUZONE	CUONO	10/02/1982	ACERRA	22/10/2007	SI
3241	21,10	CASTALDO	ANTONIO	21/10/1978	BRUSCIANO	20/10/2005	SI
3242	21,10	GOMBIA	SIMONA	18/01/1978	NAPOLI	25/10/2004	SI
3243	21,10	DIACENCO	ALIONA	21/01/1973	VALDISOTTO	02/02/2004	SI
3244	21,10	MOSCHELLA	SABINO	09/02/1968	AVELLINO	22/10/2003	SI
3245	21,05	HOFFMANN	LUCA	03/03/1950	NAPOLI	26/06/1990	-
3246	21,00	FIORE	GIOVANNI	07/10/1967	MONDRAGONE	26/02/2002	SI
3247	21,00	NOVI	GIOVANNI	05/09/1963	ASCEA	29/09/1992	-
3248	20,90	CAGGIANO	ANTONELLA	22/12/1980	AVELLINO	09/03/2007	SI
3249	20,90	BARILE	TONY	19/07/1971	CERRETO SANNITA	24/07/1997	SI
3250	20,80	DI PALMA	ANTONELLA	11/03/1976	SCAFATI	26/03/2002	SI
3251	20,80	CORBISIERO	NATASCIA	15/07/1974	GIUGLIANO IN CAMPANIA	08/10/2003	SI
3252	20,80	GUIDA	ELISABETTA	09/05/1974	CASERTA	30/10/2001	SI
3253	20,80	MARZANO	SALVATORE	28/11/1969	TERZIGNO	31/07/2001	SI
3254	20,80	ROLANDO	BRUNO	26/03/1954	ISCHIA	21/07/1978	-
3255	20,80	LETIZIA	DOMENICO	02/01/1953	CASAL DI PRINCIPE	28/02/2000	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
3256	20,70	PIUMELLI	GIUSI	31/10/1974	AGROPOLI	12/10/2006	SI
3257	20,70	VITAGLIANO	MADDALENA	01/05/1961	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	23/01/1992	SI
3258	20,70	ABBATE	LUIGI	19/12/1949	TORRE ANNUNZIATA	31/10/1994	-
3259	20,60	MARZANO	ANTONIO	29/07/1978	SIRIGNANO	18/07/2005	SI
3260	20,60	LUCCHETTA	MARIA CRISTINA	16/03/1964	GIOIA TAURO	02/04/1998	SI
3261	20,60	GALLO	GERMANA	04/01/1964	NAPOLI	11/11/1988	SI
3262	20,60	PARENTE	ELIGIO	16/02/1959	POZZUOLI	21/12/1990	-
3263	20,55	ARPAIA	FABIO	12/11/1961	NAPOLI	08/03/1991	-
3264	20,50	CAPOLUONGO	PATRIZIO	13/04/1978	GRICIGNANO DI AVERSA	27/07/2006	SI
3265	20,50	PASSANNANTE GRIMALDI	EMILIO	22/03/1963	SCAFATI	03/11/2000	SI
3266	20,50	GIORDANO	MARIA	01/05/1959	CAIAZZO	31/03/1994	-
3267	20,50	CHIRULLI	VITO	10/12/1958	QUARTO	18/07/1985	-
3268	20,50	CASALE	MAURO	14/09/1956	NAPOLI	28/07/1980	-
3269	20,45	VALENTI	ANTONIO	08/07/1963	CASTEL GANDOLFO	23/12/1996	SI
3270	20,40	OLIVA	ANGELA	15/09/1980	PARMA	16/10/2006	SI
3271	20,40	D'ANTÒ	VINCENZO	04/10/1973	AFRAGOLA	22/10/1998	SI
3272	20,40	CERRATO	ANTONIO	10/07/1972	MONTORO SUPERIORE	29/07/2002	SI
3273	20,40	IANNUZZI	SALVATORE ANGELO	04/04/1967	VALLE DELL'ANGELO	23/03/1993	SI
3274	20,40	ZOENA	IDA	30/03/1965	MERCOGLIANO	25/07/2006	SI
3275	20,40	MONTEFUSCO	ALDO	08/10/1956	NAPOLI	23/12/1998	SI
3276	20,35	SCHETTINO	ANNA	08/06/1965	CASTELLAMMARE DI STABIA	23/01/1992	-
3277	20,35	CRISCUOLO	SERGIO	29/05/1959	PORTICI	12/04/1988	SI
3278	20,30	IESULAURO	OTTAVIO	07/03/1964	NAPOLI	30/07/1990	-
3279	20,30	LAZAZZERA	ROSSELLA	06/11/1963	POTENZA	14/03/2007	SI
3280	20,20	FRIJIA	ANDREA	17/03/1980	BATTIPAGLIA	21/12/2005	SI
3281	20,20	GIRONE	ANIELLO	24/08/1969	GALLICCHIO	29/06/2006	SI
3282	20,10	SARNELLI	RAFFAELE	09/04/1980	GIUGLIANO IN CAMPANIA	19/07/2007	SI
3283	20,10	GATTO	ANGELA	16/01/1979	RIMINI	14/03/2006	SI
3284	20,10	MEMOLI	MATTEO	21/09/1960	SALERNO	28/06/1988	SI
3285	20,05	CARDIELLO	ROSANNA	29/11/1962	AREZZO	02/04/1993	-
3286	20,00	BARBARANO	FEDERICO	21/09/1979	NAPOLI	21/03/2007	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
3287	20,00	CORNETTA	SANDRA	28/07/1978	CASTEL SAN LORENZO	22/07/2004	SI
3288	20,00	AVERSA	BERNARDINA	26/01/1973	MERCATO SAN SEVERINO	06/03/2003	SI
3289	20,00	BRANCA	SALVIO	15/08/1955	NAPOLI	23/02/1995	SI
3290	19,90	VANACORE	ANNA	24/08/1980	ANGRI	20/07/2007	SI
3291	19,90	SEPE	GIOVANNA	22/04/1979	SAVIANO	19/12/2005	SI
3292	19,90	CRISTIANO	FILOMENA	23/08/1971	CASTELGRANDE	28/03/2000	SI
3293	19,90	RECUSSI	CARMELA	01/11/1967	ANGRI	18/12/1993	SI
3294	19,90	FAVATO	ANIELLO	20/06/1961	ATRIPALDA	27/11/1991	SI
3295	19,90	COSTANZO	GAETANO	11/04/1956	SALERNO	07/04/1990	-
3296	19,90	IAVARONE	MARIO	08/11/1955	GRUMO NEVANO	23/02/1994	-
3297	19,90	CAMPAGNANO	NICOLA	06/03/1955	CASTEL CAMPAGNANO	29/06/1981	-
3298	19,80	SILVESTRO	STEFANIA	19/05/1974	ERCOLANO	02/11/1999	SI
3299	19,80	MLADIN	ELENA STEFANIA	15/09/1966	GAETA	25/09/1996	SI
3300	19,80	BARDINO	NARDINE JOSE'	09/07/1966	BOGLIASCO	03/04/1996	SI
3301	19,80	ROSE BUGLIARI	MARCO	19/08/1962	RIVA DEL GARDA	14/12/1990	-
3302	19,80	DI GENNARO	ANNA	19/01/1961	CASAVATORE	09/04/1990	-
3303	19,80	MARINO	MARINA	04/12/1960	NAPOLI	06/11/1992	SI
3304	19,80	BONOMO	PASQUALE	07/06/1959	CASTEL VOLTURNO	24/07/1992	SI
3305	19,80	TURTORO	LUIGI	18/06/1958	NAPOLI	30/07/1986	SI
3306	19,70	GARGIULO	ELVIRA	27/09/1980	GIUGLIANO IN CAMPANIA	18/07/2007	SI
3307	19,70	VETTONE	ROSANNA	16/10/1968	BELLONA	25/02/1993	SI
3308	19,70	MAGNO	GIUSEPPE	25/06/1965	AVELLINO	12/12/2003	SI
3309	19,70	D'ERRICO	ANTONIO EMILIO	11/10/1958	NAPOLI	22/10/1988	-
3310	19,70	EURO	GIOVANNI	27/04/1957	PONTELANDOLFO	20/07/2007	SI
3311	19,65	CARULLO	EDOARDO	24/05/1964	PORTICI	01/10/1990	-
3312	19,60	VENETO	FRANCESCA	17/10/1976	GIFFONI VALLE PIANA	22/10/2003	SI
3313	19,60	ERRICO	DANIELA	24/07/1972	BACOLI	25/07/1996	SI
3314	19,60	CESARO	FRANCESCO	25/05/1967	AVERSA	25/03/2003	SI
3315	19,60	GRIMALDI	PELLEGRINO	17/06/1963	AVELLINO	13/03/1990	SI
3316	19,60	ABAGNALE	RAFFAELE	17/08/1962	POMPEI	13/02/2003	SI
3317	19,60	LONGO	PATRIZIO	24/12/1959	NAPOLI	28/06/1988	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
3318	19,60	STARA	PATRIZIA	08/07/1955	VALLO DELLA LUCANIA	30/06/2006	SI
3319	19,50	ANSELMO	ANTONELLA	07/09/1981	SOVERE	19/10/2007	SI
3320	19,50	FUSCO	ANTONIO	19/12/1979	ROMA	12/03/2007	SI
3321	19,50	COSTANTINO	MARIA	12/09/1963	BATTIPAGLIA	31/07/1989	-
3322	19,50	TUCCI	SALVATORE	09/08/1962	SANT'ANASTASIA	17/03/2004	SI
3323	19,45	CAROTENUTO	FURIO	08/10/1955	NAPOLI	27/10/1981	-
3324	19,40	DI PASQUALE	FRANCESCA	19/11/1979	CASANDRINO	28/10/2003	SI
3325	19,40	NICOLINO	MARINA	16/02/1959	NAPOLI	17/10/1988	SI
3326	19,30	GUADAGNI	SIMONA	24/10/1979	CASALNUOVO DI NAPOLI	11/10/2006	SI
3327	19,30	CORDUA	FRANCESCO	01/10/1971	ARZANO	26/03/2002	SI
3328	19,30	CAUTIERO	PASQUALE	05/12/1966	CERCOLA	05/03/1998	SI
3329	19,30	PICCIRILLO	ANNA	30/10/1963	MARINO	03/04/1992	SI
3330	19,30	LAURIA	PAOLA	26/10/1960	AVELLINO	25/07/1984	-
3331	19,30	IEVOLI	AMALIA	20/10/1954	CASERTA	23/10/1979	-
3332	19,20	MIRAGLIA	BATTISTINA	30/11/1978	MONDRAGONE	16/12/2003	SI
3333	19,20	RUSSO	ANNALISA	21/06/1977	CASAVATORE	22/07/2003	SI
3334	19,20	VITALE	ALFREDO	28/01/1976	CAVA DE' TIRRENI	28/02/2007	SI
3335	19,20	LOFFREDO	MARCELLO	06/06/1969	NAPOLI	28/07/1993	-
3336	19,20	CALABRESE	MARIA	26/04/1964	SCAFATI	06/07/1990	SI
3337	19,20	CIRELLA	IMMACOLATA	24/08/1961	AFRAGOLA	03/11/2003	SI
3338	19,20	CHIODI	MASSIMO	26/02/1961	ROMA	10/12/1997	SI
3339	19,20	MORELLI	ELISABETTA	28/12/1958	CASANDRINO	28/01/1985	-
3340	19,20	CIRILLO	ENRICO	27/10/1958	SPERONE	28/07/1988	-
3341	19,20	DE FILIPPIS	LUCIANA	03/09/1958	QUARTO	30/07/1997	SI
3342	19,10	TAMMARO	ELENA	28/07/1980	SARNO	15/10/2007	SI
3343	19,10	CARBONE	LUCIA	20/10/1967	VIETRI SUL MARE	09/10/2007	SI
3344	19,10	SARUBBI	TIZIANA	12/10/1965	NAPOLI	21/12/1990	-
3345	19,10	CASO	GIANNAFRANCA	01/10/1965	POZZUOLI	21/06/1991	-
3346	19,10	PETITO	DOMENICO	30/10/1962	SANT'ANTIMO	21/02/1992	SI
3347	19,10	RUSSO	DOMENICO	03/01/1955	SALERNO	27/02/1981	-
3348	19,00	RUSSO	ROSA	18/08/1979	CIMITILE	10/10/2007	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
3349	19,00	SCOGNAMIGLIO	SARA	11/02/1978	ERCOLANO	19/03/2004	SI
3350	19,00	DE MARTINO	CARMEN JASMINE	14/07/1976	VALLO DELLA LUCANIA	03/11/2003	SI
3351	19,00	ORCIUOLI	ELIA	06/03/1970	MONTEMARANO	29/06/2006	SI
3352	19,00	AULETTA	PASQUALE	30/11/1969	CARDITO	03/11/1998	SI
3353	19,00	GALARDI	BIAGIO	01/10/1968	RIVELLO	16/09/1996	SI
3354	19,00	AVECONE	ALESSANDRO	28/02/1967	ALIFE	30/06/1993	SI
3355	19,00	GUERRIERO	SALVATORE	25/01/1964	NOCERA INFERIORE	29/10/1991	-
3356	18,90	LEMBO	LOREDANA MARIA	08/09/1963	NOLA	30/09/1991	-
3357	18,90	GUARIGLIA	EUGENIO	04/08/1958	BARONISSI	03/07/1984	SI
3358	18,90	MERCURIO	VINCENZO	10/04/1953	BENEVENTO	06/11/1978	-
3359	18,90	MARTELLO	GIUSEPPE	02/01/1949	PORTICI	19/07/1974	-
3360	18,80	MARENNA	ANNAMARIA	18/02/1981	FAICCHIO	19/12/2006	SI
3361	18,80	VICEDOMINI	LUCIA	10/05/1977	NAPOLI	17/01/2007	SI
3362	18,80	AMORUSO	ANIELLO	12/08/1964	CASINA	27/02/1991	-
3363	18,75	PAGLIA	NELLA	03/09/1964	NAPOLI	04/04/1990	SI
3364	18,70	SALSANO	CARLO	16/07/1984	CAVA DE' TIRRENI	16/07/2008	SI
3365	18,70	CURCIO	FILOMENA	28/09/1980	PAGANI	28/06/2007	SI
3366	18,70	DELLA CORTE	GIANFRANCO	02/07/1971	SALERNO	21/12/2006	SI
3367	18,70	RICCI	GIOVANBATTISTA	07/05/1971	CUPRAMONTANA	12/03/1997	SI
3368	18,70	CANONICO	PATRIZIA	30/12/1963	NAPOLI	12/03/1998	SI
3369	18,60	VISCIGLIO	LUIGI	17/05/1981	GESUALDO	19/10/2006	SI
3370	18,60	MARTINO	GIUSEPPE	23/12/1976	CERVARO	19/12/2005	SI
3371	18,60	DE MITRI	KATIUSCIA	12/09/1972	NAPOLI	22/10/2002	SI
3372	18,60	DE ROSA	PASQUALE	16/11/1969	FORLI'	22/07/1999	SI
3373	18,60	SCAPATICCI	MICHELE	31/07/1960	SANTA MARIA CAPUA VETERE	06/04/1990	-
3374	18,60	STOCCO	MARIA GRAZIA	28/06/1960	ROSSANO	02/11/1985	-
3375	18,60	COCOZZA	GIULIANA	19/06/1957	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	28/05/2004	SI
3376	18,50	GIANNATIEMPO	LUIGI	06/02/1979	SAN CIPRIANO PICENTINO	16/10/2006	SI
3377	18,50	LICCARDO	LUCIA	31/08/1978	MELITO DI NAPOLI	07/10/2004	SI
3378	18,50	IACOLARE	ANTONIO	26/12/1977	TRENTOLA	14/10/2003	SI
3379	18,50	CANTILE	ROSA	22/02/1977	CASAPESENNA	30/10/2002	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
3380	18,45	D'AMBROSIO	ANTONELLA	21/06/1978	CAMPAGNA	31/01/2007	SI
3381	18,45	TRAPANESE	ERSILIO	01/03/1964	CAVA DE' TIRRENI	05/11/1992	-
3382	18,40	LIMONGELLI	FUTURA	06/12/1982	ROMA	24/07/2007	SI
3383	18,40	FORTUNATO	VALENTINA	18/10/1975	BATTIPAGLIA	24/07/2003	SI
3384	18,40	PISCITELLI	ESTHER LETIZIA	01/05/1967	SANTA MARIA A VICO	03/12/1997	SI
3385	18,40	SGALIA	ANTONIETTA	16/04/1964	SANT'ARPINO	27/01/1994	SI
3386	18,40	DI NUCCIO	CARLO SALVATORE	22/10/1963	PRATO	25/07/1990	_
3387	18,40	LANDI	MARIA CONSIGLIA	21/06/1962	SALERNO	23/07/1990	-
3388	18,40	CESARONE	MARIA	28/12/1950	AVERSA	23/01/1989	-
3389	18,30	CEFALO	PAOLA	18/05/1972	AVELLINO	23/11/1998	SI
3390	18,30	STABILE	PAOLO	17/07/1969	TRENTOLA	02/11/1999	SI
3391	18,30	ZUPPIERI	FRANCESCO	29/07/1966	CASTEL DI SANGRO	21/07/2006	SI
3392	18,30	DANNOUN	AHMAD	25/05/1965	MISANO ADRIATICO	22/10/2004	SI
3393	18,30	CASARINO	GIUSEPPE	14/01/1960	CASERTA	20/06/1988	-
3394	18,20	SCHIATTARELLA	PIERLUIGI	07/12/1981	MUGNANO DI NAPOLI	21/07/2006	SI
3395	18,20	TREZZA	MARIA	27/07/1981	SAN PIETRO AL TANAGRO	23/09/2008	SI
3396	18,20	VOZA	NICOLETTA	16/07/1979	CAPACCIO	23/10/2006	SI
3397	18,20	CAVA	GIUSEPPINA	01/12/1975	VOLLA	27/09/2004	SI
3398	18,20	MICELI	CARLO	03/09/1975	BENEVENTO	20/12/2006	SI
3399	18,20	CORREALE	GIANLUIGI	18/07/1975	NAPOLI	12/03/2008	SI
3400	18,20	D'ACQUISTO	MARIA	31/03/1963	GRICIGNANO DI AVERSA	10/07/1989	SI
3401	18,10	EPISCOPO	CLAUDIA	19/08/1979	POLLA	18/03/2008	SI
3402	18,10	LIBERTI	DOMENICO	10/08/1976	MENTANA	27/10/2003	SI
3403	18,10	DE NIGRIS	MARIA	10/04/1963	LACCO AMENO	18/07/1991	-
3404	18,10	SANGIOVANNI	TERESA	02/01/1961	MONTEFORTE CILENTO	17/03/2008	SI
3405	18,10	MAROTTA	LUCIANO	18/02/1959	CASERTA	10/04/1990	-
3406	18,05	ALTARELLI	FILIPPO	29/01/1975	MARIGLIANO	29/06/2006	SI
3407	18,00	IAVAZZO	ERNESTO	09/07/1962	GIUGLIANO IN CAMPANIA	30/12/1987	SI
3408	18,00	IAVARONE	ANGELA	21/05/1962	SANT'ARPINO	13/10/2003	SI
3409	18,00	BUONINFANTE	VINCENZO	10/02/1960	BELLIZZI	24/02/1989	-
3410	18,00	ATTORE	VINCENZA	09/10/1956	CALVI RISORTA	29/01/1992	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
3411	18,00	D'ALESSANDRO	CARLO	19/01/1950	AMOROSI	23/05/1979	-
3412	17,95	GRELLA	PASQUALE	13/04/1961	GROTTAMINARDA	25/10/1990	-
3413	17,90	IOVINELLI	AMEDEO	25/05/1980	SUCCIVO	27/07/2008	SI
3414	17,90	RUSSO	ROCCO	06/07/1979	CASTEL SAN GIORGIO	17/01/2007	SI
3415	17,90	DE ROSA	CONCETTA	13/02/1969	CAVA DE' TIRRENI	12/02/1997	SI
3416	17,90	CORREALE	ANTONIO	16/06/1960	ROCCAPIEMONTE	24/07/2007	SI
3417	17,80	IZZO	CAROLINA	21/06/1970	CASTELLAMMARE DI STABIA	27/03/2003	SI
3418	17,80	CAMPANELLA	GIOVANNA	05/03/1957	NAPOLI	23/12/1985	-
3419	17,75	CENNINI	CONSIGLIA	29/04/1958	BOSCOREALE	19/12/1990	SI
3420	17,70	DELL'ELMO	MARIA ANTONIETTA	18/09/1979	GIUGLIANO IN CAMPANIA	19/10/2007	SI
3421	17,70	TOMASSETTI	MARIA GIOIA	07/12/1975	RAVISCANINA	18/12/2006	SI
3422	17,70	MACIARIELLO	CLELIA	04/05/1975	CERRETO GUIDI	26/07/2001	SI
3423	17,70	ROMANO	ROSARIO	25/03/1966	TORRE ANNUNZIATA	30/09/1994	-
3424	17,70	TORTORA	ARISTIDE	16/01/1963	NOCERA INFERIORE	31/03/1988	SI
3425	17,70	AUTORE	MARIO	18/07/1959	AVERSA	28/07/1986	-
3426	17,70	JACOBONE	DOMENICO	13/03/1953	FORIO	30/10/1978	-
3427	17,65	CUSATI	AGOSTINO	16/12/1957	POMIGLIANO D'ARCO	29/12/1988	-
3428	17,60	MELANDRI	ANIELLO	13/09/1969	GIUGLIANO IN CAMPANIA	29/07/1998	SI
3429	17,60	CORDONE	IVO	10/12/1963	NAPOLI	24/09/1993	SI
3430	17,60	DE SIMONE	AMEDEO	09/07/1959	CASAVATORE	19/06/1986	-
3431	17,60	D'AMBROSIO	MARCO	23/04/1959	MILANO	28/09/1989	-
3432	17,60	LAMIA	CIRO	25/03/1959	GIUGLIANO IN CAMPANIA	19/04/1989	-
3433	17,60	D'ALESSIO	ALFREDO	03/02/1958	GIFFONI VALLE PIANA	09/04/1991	SI
3434	17,60	SALCUNI	ANNA MARIA	22/01/1950	MERCATO SAN SEVERINO	24/02/1989	-
3435	17,50	SEBASTOPOLI	MARIANNA	09/04/1976	CASERTA	30/10/2002	SI
3436	17,50	RUSSO	GIANLUCA	11/11/1975	SANTA MARIA CAPUA VETERE	16/12/2003	SI
3437	17,50	GOGLIA	CORRADO	23/06/1966	NAPOLI	26/03/1998	SI
3438	17,50	MALAFRONTE	PASQUALE	27/11/1965	CASTELLAMMARE DI STABIA	27/03/2003	SI
3439	17,45	ASCIONE	CARMEN	17/07/1974	TORRE DEL GRECO	28/10/2003	SI
3440	17,45	CATANEO	MARIO	01/09/1967	NAPOLI	26/07/1994	SI
3441	17,40	MANZO	MANUELA	13/07/1980	SALERNO	10/03/2008	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
3442	17,40	SCHIAVONE	MADDALENA	19/11/1974	SAN CIPRIANO D'AVERSA	25/03/2002	SI
3443	17,40	MAGLIULO	ROMUALDO	05/08/1966	NOLA	25/03/1999	SI
3444	17,40	RENATO	GIOIA	12/03/1963	PAGANI		SI
3445	17,40	ESPOSITO	MASSIMO	22/07/1958	SAN NICOLA MANFREDI	24/07/1986	-
3446	17,40	APICELLA	ANNA MARIA	03/05/1957	CASTEL SAN GIORGIO	22/07/1980	-
3447	17,35	LORETO	ERMINIO	31/12/1961	TORRE ANNUNZIATA	29/12/1992	-
3448	17,35	MAURO CHIOZZI	EUGENIO ANTONIO	02/06/1955	NAPOLI	21/07/1981	-
3449	17,30	FEBBRAIO	FEDERICA	29/06/1983	MADDALONI	29/07/2008	SI
3450	17,30	SALOME'	EMANUELA	01/11/1980	ROMA	26/09/2005	SI
3451	17,30	FERRI	TERESA	10/12/1978	AVELLINO	18/03/2008	SI
3452	17,30	CARBONARO	MARILENA	01/10/1977	CASTELLAMMARE DI STABIA	18/03/2005	SI
3453	17,30	OCCHINO	ENRICO	03/04/1971	POZZUOLI	26/10/1999	SI
3454	17,30	FREGA	ABRAMO	10/04/1968	PERUGIA	20/10/2003	SI
3455	17,30	SEVERINO	SALVATORE	18/05/1960	CASERTA	03/03/1987	-
3456	17,30	SORRENTINI	CLORINDA	22/11/1954	CARBONARA DI NOLA	29/10/1991	-
3457	17,25	PECORARO	LUIGI	21/05/1960	CAVA DE' TIRRENI	29/07/1987	SI
3458	17,20	PECORARO	ALFONSO	27/01/1970	GROSSETO	18/03/2004	SI
3459	17,20	MADDALONI	SONIA	18/09/1966	TELESE TERME	28/07/1992	-
3460	17,20	CRISCI	CLEMENTE	15/08/1964	AIROLA	24/10/1990	-
3461	17,20	RAPICANO	GIOVANNA	19/02/1963	NAPOLI	20/07/2006	SI
3462	17,15	PELELLA	GIUSEPPE	09/02/1965	AFRAGOLA	15/12/1993	-
3463	17,15	PAONE	GENNARO	12/10/1961	NAPOLI	25/07/1990	-
3464	17,10	COLELLA	MASSIMO	17/12/1964	NAPOLI	29/02/1996	SI
3465	17,10	DE ANGELIS	CIRIACO	27/08/1962	AVELLINO	13/03/1990	-
3466	17,05	SCELZI	CATERINA	31/07/1959	NAPOLI	29/10/1993	SI
3467	17,00	BITETTI	GIOVANNI	12/03/1979	PATERNO DI LUCANIA	11/03/2009	SI
3468	17,00	ORLANDO	FRANCESCA MONICA	28/08/1975	ROCCAPIEMONTE	29/06/2004	SI
3469	17,00	NIRCHIO	ELENA	05/07/1973	SAN NICOLA LA STRADA	14/10/2003	SI
3470	17,00	VERDOLIVA	VINCENZO	03/06/1972	CALVERA	23/07/2008	SI
3471	17,00	GALLO	ARCANGELA	06/06/1968	FISCIANO	27/06/1994	-
3472	17,00	LEO	MARIA TERESA	10/12/1960	SAN NICOLA MANFREDI	28/06/1988	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
3473	17,00	CELENTANI	GIANLUIGI	25/03/1954	FIRENZE	21/07/1978	-
3474	16,90	DE NAPOLI	IOLANDA	10/04/1980	AGROPOLI	20/03/2008	SI
3475	16,90	BALESTRIERI	ADELAIDE	07/07/1971	SAN GIORGIO DEL SANNIO	28/12/1999	SI
3476	16,90	CIRCELLI	ANGELO	16/08/1966	ROMA	06/11/1991	-
3477	16,90	ACCARDO	PASQUALE	10/11/1965	TORRE DEL GRECO	10/11/1995	SI
3478	16,90	BASTA	ROBERTO	08/07/1962	BENEVENTO	05/04/1990	SI
3479	16,90	D'ANGELO	DOMENICO	23/03/1962	SAN PRISCO	06/04/1992	SI
3480	16,90	D'AGNELLO	MARIA ROSARIA	16/09/1959	NAPOLI	05/11/1987	SI
3481	16,90	AMBROSIO	ROSA	24/11/1955	BRUSCIANO	27/07/1982	-
3482	16,85	TEDESCO	NICOLINA	16/01/1965	ACERRA	28/07/1994	-
3483	16,80	DI FUCCIA	GENNARO	25/02/1977	CASERTA	17/10/2008	SI
3484	16,80	ROSATO	LINA	06/06/1965	FONTANAROSA	09/03/2000	SI
3485	16,80	DE MARTINO	PAOLA	14/01/1964	SALERNO	12/11/1991	SI
3486	16,70	BARBARISI	MARIA IOLANDA	20/05/1980	AVELLINO	10/10/2008	SI
3487	16,70	TOSCANO	ANNUNZIATA	03/05/1973	SANT'AGATA DE' GOTI	17/02/2005	SI
3488	16,70	RENDA	CARMELINA	06/05/1966	MOTTAFOLLONE	16/10/2003	SI
3489	16,70	MORTELLA	PATRIZIA	28/07/1958	CARINARO	22/03/1984	-
3490	16,65	MAIELLO	GIANCARLO	29/07/1960	AFRAGOLA	27/07/1990	-
3491	16,60	LA MANTIA	PASQUALINA	15/01/1983	ARZANO	16/10/2009	SI
3492	16,60	FUSCO	SONIA	05/04/1975	SANT'AGATA DE' GOTI	19/12/2005	SI
3493	16,60	ARMIERO	TOMMASO	19/06/1968	CASERTA	03/11/1993	-
3494	16,60	D'AMATO	TERESA	08/04/1966	AVELLINO	18/07/1991	SI
3495	16,55	RONCORONI	CLAUDIO	05/06/1957	NAPOLI	24/07/1986	-
3496	16,50	DI DARIO	DARIO	25/12/1960	ANGRI	23/12/1992	-
3497	16,50	MAMMOLITI	ROSA	12/10/1959	CITTANOVA	09/12/1995	SI
3498	16,50	CUTONE	LUCIANO	27/07/1959	ISERNIA	21/07/1993	SI
3499	16,50	DE PIANO	PAOLO	13/01/1955	SOLOFRA	25/02/1989	-
3500	16,40	POCCIA	BIAGIO	31/01/1980	MONDRAGONE	28/07/2008	SI
3501	16,40	LOI	GABRIELLA	23/02/1974	CAIVANO	24/07/1998	SI
3502	16,40	BRIGHEL	FEDERICO	01/11/1966	NAPOLI	30/07/1991	SI
3503	16,40	MARTUCCI	EMILIO	19/07/1965	MONDRAGONE	25/02/2008	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
3504	16,40	REA	NICOLA	20/04/1964	GRAGNANO	12/07/1991	SI
3505	16,35	RANALDI	ELIA	24/04/1954	CASORIA	23/12/1987	-
3506	16,30	PIOMBINO	MICHELE	13/09/1963	CASERTA	05/04/1990	SI
3507	16,30	CANNAVACCIUOLO	LUISA	24/06/1962	SALERNO	25/10/1990	-
3508	16,30	MOCERINO	ELMERINDA	10/12/1960	AFRAGOLA	13/11/1989	-
3509	16,30	SACCARDI	LUIGI	13/08/1959	GIUGLIANO IN CAMPANIA	11/11/1995	SI
3510	16,20	MALLARDO	PASQUALE	09/10/1983	GIUGLIANO IN CAMPANIA	13/10/2009	SI
3511	16,20	PADOVANO	LUISA	07/07/1976	ANGRI	27/06/2002	SI
3512	16,20	ZAZZARO	CARMINE	09/08/1975	MONTAQUILA	24/07/2007	SI
3513	16,20	CAMPANONE	ANTONELLA	08/08/1974	AVERSA	29/03/1999	SI
3514	16,20	MARCHIELLO	MARIA	16/09/1973	SOLBIATE OLONA	06/11/2000	SI
3515	16,20	MAURIELLO	MENNATO	22/07/1972	SANT'AGATA DE' GOTI	28/01/2004	SI
3516	16,20	PISCOPO	ANIELLO	14/05/1967	MUGNANO DI NAPOLI	26/07/2001	SI
3517	16,20	MARINIELLO	FILIPPO	28/12/1956	SIANO	17/10/1988	-
3518	16,10	COCCO	GAETANO	22/02/1972	AFRAGOLA	25/10/1999	SI
3519	16,10	PUCINO	ANTONIO	08/05/1966	NAPOLI	08/07/1992	SI
3520	16,10	TAURISANO	SIMONETTA	01/03/1965	NAPOLI	27/03/1995	SI
3521	16,10	CERRETO	FILOMENA	12/04/1961	DUGENTA	28/10/1986	SI
3522	16,00	BEVILACQUA	LAURA	18/11/1966	NOCERA INFERIORE	18/10/1993	SI
3523	16,00	PECORARO	GUIDO	18/03/1956	SCAFATI	17/12/2002	SI
3524	16,00	AVECONE	DAVIDE	18/06/1950	TORRE DEL GRECO	05/06/1982	-
3525	15,90	RUSSO	CONCETTA	03/06/1980	SIANO	17/01/2007	SI
3526	15,90	DI PALO	ANTONIO	09/12/1978	AFRAGOLA	22/07/2004	SI
3527	15,90	ANNUNZIATA	EMANUELE	05/05/1978	SARNO	20/10/2003	SI
3528	15,90	CARPINO	ANTONIO	27/10/1960	CASORIA	02/04/1989	-
3529	15,90	LINARDI	CARMINE	12/09/1951	AVERSA	30/07/1976	-
3530	15,90	TUFO	POMPEO	20/08/1949	BENEVENTO	22/10/1974	-
3531	15,80	ARMENTI	CONCETTINA	20/10/1979	CASTELPETROSO	27/07/2007	SI
3532	15,80	PARENTE	ANTONELLA	22/01/1979	GUARDIA SANFRAMONDI	26/03/2007	SI
3533	15,80	LETTIERI	MARIAROSARIA	21/07/1976	SALERNO	07/10/2003	SI
3534	15,80	RAZZANO	VINCENZO GIUSEPPE	19/03/1968	CERVINO	29/03/2001	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
3535	15,80	VIGILANTE	LAURA MARIA	05/10/1961	REGGIO CALABRIA	29/10/1987	SI
3536	15,70	SPIGAPIENA	LOREDANA	16/04/1974	COMO	15/10/2001	SI
3537	15,70	METTA	GIACOMO	24/01/1974	NAPOLI	28/07/1998	SI
3538	15,70	LA VEGLIA	ALESSANDRO	10/12/1950	NAPOLI	27/07/1977	-
3539	15,65	GIUGLIANO	MARIANNA	01/01/1982	TERZIGNO	15/10/2008	SI
3540	15,60	FASOLINO	MICHELE	02/11/1983	CASTEL SAN GIORGIO	16/10/2008	SI
3541	15,60	TAGARIELLO	MARIA CONSIGLIA	18/07/1968	VILLARICCA	25/10/1993	SI
3542	15,60	POLCINO	GIAMPIERO	02/08/1964	BENEVENTO	08/04/1993	-
3543	15,60	COMI	LUIGI	17/06/1963	CASERTA	29/06/1991	SI
3544	15,60	BORRIELLO	CIRO	28/01/1958	CERCOLA	27/10/1992	-
3545	15,55	DE CARO	FRANCESCO	19/10/1965	TORRE ANNUNZIATA	01/04/1997	SI
3546	15,50	LANDI	LILIANA	02/04/1979	EBOLI	21/12/2005	SI
3547	15,50	CAPRIO	MARICA	24/05/1977	MARCIANISE	26/07/2006	SI
3548	15,50	CHIERCHIELLO	MARIA CRISTINA	11/08/1959	CANCELLO ARNONE	29/07/1999	SI
3549	15,40	PUGLIA	CARMELO	05/12/1980	GRAVINA DI CATANIA	17/10/2005	SI
3550	15,40	TIPALDI	CRISTINA	01/02/1977	POLICASTRO BUSSENTINO	11/03/2010	SI
3551	15,40	VARRIALE	MAURO	19/12/1972	NAPOLI	31/07/1996	SI
3552	15,40	CAPUOZZO	ADELAIDE	29/05/1964	VILLA LITERNO	29/10/1993	-
3553	15,40	GALZERANO	PROSPERA	23/12/1962	NAPOLI	29/07/1987	SI
3554	15,40	RUSSO	ANNA	01/04/1956	ACERRA	29/10/1991	-
3555	15,40	CASTELLANO	GENNARO	16/07/1954	POZZUOLI	31/03/1983	-
3556	15,35	SCHETTINI	MARIA GRAZIA	31/08/1960	ARPAIA	06/04/1990	-
3557	15,30	BUONOCUNTO	FRANCESCO PAOLO	10/03/1978	CASTELLAMMARE DI STABIA	14/10/2004	SI
3558	15,30	CAIAZZA	SALVATORE	16/07/1976	MELITO DI NAPOLI	24/07/2008	SI
3559	15,30	SESSA	FRANCESCO	06/05/1974	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	06/11/2000	SI
3560	15,30	ALFANI	EMILIO	08/01/1968	ROMA	27/03/2007	SI
3561	15,30	D'ACUNTO	CARMINE	07/07/1967	BOLOGNA	31/07/1991	-
3562	15,30	COCCHIA	PASQUALINA	08/05/1964	NAPOLI	06/04/1992	SI
3563	15,30	CURZIO	ELVIRA	20/07/1962	SALERNO	13/02/1997	SI
3564	15,25	CASALE	ANTONIO	27/10/1973	NAPOLI	30/07/1998	SI
3565	15,25	SANSONE	AMALIA	14/12/1972	CASOLA	15/10/2002	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
3566	15,25	MATTERA	SALVATORE	05/08/1952	SERRARA	30/07/1991	-
3567	15,20	DE MARTINO	GIUSEPPINA	26/07/1984	CASTELLAMMARE DI STABIA	13/07/2009	SI
3568	15,20	IZZO	VALERIA	22/12/1981	ERCOLANO	16/10/2008	SI
3569	15,20	PEREZ	ANNALISA	01/09/1979	MARANO DI NAPOLI	22/07/2004	SI
3570	15,20	VENUTOLO	EMANUELA	28/04/1977	SAN MANGO PIEMONTE	16/10/2008	SI
3571	15,20	DI LORENZO	ALESSANDRO	23/06/1975	NOCERA SUPERIORE	27/07/2004	SI
3572	15,20	BAVA	DANIELA	19/06/1973	NAPOLI	13/10/2008	SI
3573	15,20	MASI	ANTONIO	21/08/1969	SPERONE	12/10/1994	SI
3574	15,20	AUTORE	VINCENZO	09/04/1968	ARZANO	22/03/1994	-
3575	15,20	STEFANUCCI	FIORE	06/10/1960	GALLARATE	30/06/1989	-
3576	15,20	ANNUNZIATA	FELICE	28/11/1954	SAN CIPRIANO D'AVERSA	08/11/1995	SI
3577	15,10	LA SALA	ROBERTA	20/06/1981	CUNEO	25/10/2006	SI
3578	15,10	MORMILE	ANGELA FILOMENA	06/07/1963	SESSA AURUNCA	13/11/1991	SI
3579	15,10	TARALLO	PASQUALE	13/05/1960	PORTICI	08/04/1987	SI
3580	15,05	CIBARELLI	DOMENICO	12/06/1957	SALERNO	30/07/1992	-
3581	15,00	COPPOLA	CARMELA	05/11/1971	CASORIA	20/03/2008	SI
3582	15,00	RUOTOLO	ANTONIO	15/04/1971	NAPOLI	22/10/2003	SI
3583	14,90	LAMBIASE	ADELE	13/04/1984	NOCERA INFERIORE	14/10/2008	SI
3584	14,90	REA	VINCENZO	10/08/1975	MARIGLIANO	29/07/2009	SI
3585	14,90	ANNARUMMA	ANTONELLA	07/04/1965	SALERNO	23/07/1990	-
3586	14,90	SEPE	GIAMPIERO	19/06/1961	NAPOLI	30/10/1985	-
3587	14,90	LA CERRA	ANTONIO	01/11/1960	CASERTA	27/02/1988	-
3588	14,85	MANTELLI	ANNALISA	18/11/1960	VITULANO	06/04/1992	-
3589	14,80	PREZIOSO	LUCA	01/08/1980	CAPUA	12/03/2009	SI
3590	14,80	DE LUCIA	ERMINIA	21/06/1966	NAPOLI	24/07/1992	-
3591	14,80	D'ERRICO	TITO	03/09/1963	ACERRA	31/10/1989	SI
3592	14,80	CAMPODONICO	GUALTIERO	10/11/1960	MONDRAGONE	27/07/2000	SI
3593	14,80	IAVICOLI	GIANDOMENICO	24/11/1959	NAPOLI	14/07/1988	-
3594	14,70	CASOLA	BENIAMINO	19/05/1979	NAPOLI	18/03/2005	SI
3595	14,70	LANDOLFO	SONIA	18/05/1979	PADOVA	27/09/2004	SI
3596	14,70	CELENTANO	SALVATORE	08/01/1974	POLLENA TROCCHIA	14/03/2007	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
3597	14,70	FATTORUSO	OLIMPIA	28/08/1965	LETTERE	05/04/1991	SI
3598	14,70	GRANATA	ASSUNTA	22/06/1965	SANTA MARIA CAPUA VETERE	06/04/1992	-
3599	14,70	CIMMINO	ANTONIO	18/07/1961	CASTELLAMMARE DI STABIA	18/03/2009	SI
3600	14,70	FORTE	NICOLA	04/12/1959	CASTELVETERE IN VAL FORTORE	26/10/1989	SI
3601	14,65	CETRO	PASQUALE	30/11/1962	PORTICI	26/10/1992	-
3602	14,60	ALDINUCCI	ANNA RITA	18/10/1976	PIACENZA	14/03/2007	SI
3603	14,60	CATTONAR	SERGIO	20/01/1964	TRIESTE	28/07/1989	-
3604	14,60	MONTEFUSCO	CARMELA	16/08/1959	NAPOLI	29/10/1987	-
3605	14,60	NAPOLETANO	LUCIANO	30/06/1958	CASERTA	27/07/1983	-
3606	14,60	PIZZANO	DOMENICO	23/09/1957	SAN GIOVANNI IN FIORE	19/02/1986	-
3607	14,60	CRISTOFANO	MARIA ROSARIA	06/06/1957	AVELLINO	29/07/1987	-
3608	14,60	FORMICOLA	GIANFRANCO	27/03/1949	NAPOLI	30/07/1976	-
3609	14,55	MEMOLI	ALFREDO	16/03/1951	SALERNO	23/07/1991	-
3610	14,50	BARNABEI	CLAUDIA	15/06/1973	PERUGIA	23/10/2000	SI
3611	14,50	CRISCUOLO	ELENA	02/06/1970	MAIORI	29/06/1999	SI
3612	14,50	DI SAIA	VINCENZA	19/09/1965	AVERSA	26/04/2001	SI
3613	14,50	BOSELLI	LUCIA	30/05/1965	NAPOLI	30/07/1990	SI
3614	14,50	CRISTIANO	OLGA ANTONELLA	16/01/1965	AVELLINO	20/12/1991	-
3615	14,50	GALLO	EUGENIO	23/06/1963	FROSINONE	21/07/2004	SI
3616	14,50	CHIANESE	LUIGI	24/07/1961	VILLARICCA	03/04/1992	-
3617	14,50	PETRONE	ORNELLA	22/01/1953	BATTIPAGLIA	20/07/1983	-
3618	14,50	SOGLIA	LUIGI	03/01/1950	AVELLINO	07/01/1975	-
3619	14,40	TROVATO	DANIELA	01/06/1985	SALA CONSILINA	31/03/2010	SI
3620	14,40	DI MAIO	SARA	22/02/1979	SALERNO	16/10/2008	SI
3621	14,40	MASSA	OLIMPIA	08/04/1968	BACOLI	30/10/1995	SI
3622	14,40	BECCI	ROSA	21/02/1958	BATTIPAGLIA	11/11/1988	SI
3623	14,30	RINALDI	STEFANIA	21/07/1983	NAPOLI	22/03/2010	SI
3624	14,30	DI GIACOMO	EMIDDIO	05/10/1977	MONTECORVINO ROVELLA	13/07/2009	SI
3625	14,30	ESPOSITO	IMMACOLATA	14/08/1971	MELITO DI NAPOLI	22/07/1996	SI
3626	14,30	TONZIELLO	GIROLAMO	29/01/1963	VILLA DI BRIANO	14/07/2009	SI
3627	14,30	PASQUARIELLO	ANTONIO	09/03/1959	CASERTA	12/04/1988	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
3628	14,30	DONADIO	GIUSEPPE	10/11/1955	POMPEI	31/10/1989	-
3629	14,30	ACCARDO	MICHELE	12/09/1954	PORTICI	24/03/2000	SI
3630	14,20	TREMATERRA	LUIGI	31/07/1977	NAPOLI	13/02/2003	SI
3631	14,20	DE FUSCO	RANIERO CLAUDIO GIORGIO	10/08/1964	SESTO SAN GIOVANNI	29/07/1998	SI
3632	14,20	D'ALICANDRO	PATRIZIO	26/05/1958	MARANO DI NAPOLI	13/03/1986	-
3633	14,10	CAVALLO	MICHELE	31/03/1981	MARANO DI NAPOLI	21/10/2010	SI
3634	14,10	PUNZIANO	MIRKO	19/12/1978	POZZUOLI	25/07/2005	SI
3635	14,10	PERGOLA	GAETANO	16/10/1977	NAPOLI	14/10/2004	SI
3636	14,10	NAPOLETANO	GENNARO	28/01/1968	NAPOLI	20/07/1992	SI
3637	14,10	MARESCA	MICHELE	31/03/1963	PIANO DI SORRENTO	28/06/1988	SI
3638	14,10	BRUSCIANO	PAOLO	08/01/1963	AVERSA	30/07/1993	SI
3639	14,10	PALMIERO	DOMENICO	26/07/1960	CAIVANO	14/10/2008	SI
3640	14,05	ALIBERTI	ELISABETTA	28/07/1974	MERCATO SAN SEVERINO	26/07/2000	SI
3641	14,05	ANDREOZZI	ADRIANA	19/05/1956	GIUGLIANO IN CAMPANIA	29/09/1992	-
3642	14,00	MARRAZZZO	LUIGI	21/11/1974	CASANDRINO	10/03/2005	SI
3643	14,00	SINISCALCHI	GIOVANNI	23/10/1974	CASTEL SAN GIORGIO	29/01/2004	SI
3644	14,00	ADDABBO	DONATO	13/09/1973	MOLINARA	13/03/2009	SI
3645	14,00	RUSSO	CINZIA	28/06/1968	SANT'ANTONIO ABATE	10/11/1994	-
3646	14,00	MARI	LIDIA	13/10/1965	ACERRA	29/07/1993	-
3647	14,00	LANDOLFI	PATRIZIA	22/03/1961	CORBARA	11/03/2009	SI
3648	14,00	SILVANO	ANTONIO	08/04/1959	NAPOLI	13/04/1989	-
3649	14,00	MONDILLO	WALTER	26/01/1956	CASTRONUOVO DI SANT'ANDREA	05/11/2003	SI
3650	14,00	IERVOLINO	GIULIO	22/06/1952	SCAFATI	18/10/1976	-
3651	13,90	NAPOLI	VALENTINA	04/08/1982	SANT'ANASTASIA	15/10/2009	SI
3652	13,90	CONTE	GIOVANNI	30/03/1978	CASERTA	17/01/2003	SI
3653	13,90	GRANIERI	ADELE	20/04/1968	SALERNO	20/12/1995	SI
3654	13,90	DE MARTINO	ANTONIO	02/03/1961	SAN GIORGIO A CREMANO	26/09/1990	-
3655	13,90	ZOLFO	PASQUALE ANT.ALB	13/11/1959	ROCCAVIONE	27/06/1986	-
3656	13,80	DI PASQUALE	NICOLA	11/02/1983	CASANDRINO	14/10/2010	SI
3657	13,80	PAPA	ANGELO	07/11/1979	MURO LUCANO	13/07/2005	SI
3658	13,80	FABIANO	ROSARIA	18/02/1973	CASALBORE	26/07/2007	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
3659	13,80	NARDUCCI	FILOMENA	11/12/1967	SORA	14/03/1994	SI
3660	13,80	D'AMATO	LINDA	27/11/1962	MERCATO SAN SEVERINO	31/07/1989	-
3661	13,80	PETRILLO	GABRIELLA	17/05/1960	NAPOLI	27/10/1989	SI
3662	13,80	CASCONE	GENNARO	07/11/1958	SCAFATI	15/04/1986	-
3663	13,75	CIARMIELLO	SIMMACO	17/03/1953	MARANO DI NAPOLI	27/01/1994	-
3664	13,70	DEL VECCHIO	LISA	28/07/1979	AVERSA	28/07/2005	SI
3665	13,70	FONTANA	KARIN	28/09/1974	BOLOGNA	18/10/2007	SI
3666	13,70	DI STASIO	MAURIZIO	21/11/1965	SANTA MARIA CAPUA VETERE	30/07/1990	-
3667	13,70	NAPOLITANO	ROSARIO	02/09/1963	SAN GIORGIO A CREMANO	22/12/1989	SI
3668	13,70	VIOLA	GIUSEPPE MARIA	20/05/1962	CASALBUONO	13/07/1992	-
3669	13,70	D'ADDONA	MIRELLA MARIA LUISA	30/11/1960	SAN GIOVANNI ROTONDO	30/07/1984	-
3670	13,70	GEMITO	GIUSEPPE CARLO	28/09/1956	PALMA CAMPANIA	05/11/1999	SI
3671	13,70	EGLIONE	ANTONIO	03/12/1951	SALERNO	08/04/1992	-
3672	13,65	COLAMARINO	FLAVIA	08/04/1978	ROMA	22/03/2006	SI
3673	13,60	DE PAOLA	FRANCESCO	27/05/1982	BENEVENTO	22/10/2008	SI
3674	13,55	IMPERATORE	CLARA	10/07/1965	NAPOLI	24/07/1989	_
3675	13,50	BENINATI	SIMONA	07/08/1983	TORINO	07/10/2008	SI
3676	13,50	MANDARA	GIUSEPPINA	23/04/1976	AGEROLA	29/07/2004	SI
3677	13,50	INCARNATO	ANTONIETTA	08/07/1971	MUGNANO DI NAPOLI	23/10/1997	SI
3678	13,50	SALVO	ROSITA	27/01/1970	PIEDIMONTE MATESE	28/05/2004	SI
3679	13,50	COPPOLA	RAFFAELE	19/01/1967	NOCERA INFERIORE	29/03/2001	SI
3680	13,50	IANNAZZONE	SILVIA SALETTA	30/11/1961	SANT'ANGELO A CUPOLO	10/04/1991	-
3681	13,50	CICCARIELLO	GIANPAOLO	04/10/1957	GAETA	16/10/2002	SI
3682	13,50	DI MATTEO	VINCENZO	29/10/1950	SOMMA VESUVIANA	21/07/1975	-
3683	13,45	SINOPOLI	CONCETTA	02/07/1967	DIAMANTE	11/07/1991	-
3684	13,40	GALLO	MARIA	04/10/1967	BENEVENTO	20/07/2007	SI
3685	13,40	NAPOLI	GIOVANNI	09/02/1964	SALERNO	30/07/1998	SI
3686	13,40	ESPOSITO	CIRO	28/10/1962	NAPOLI	26/10/1992	SI
3687	13,40	RASCIO	TERESA	04/06/1960	POLLICA	24/07/1990	-
3688	13,30	MARFELLA	FRANCESCA	17/09/1980	NAPOLI	12/10/2009	SI
3689	13,30	PIZZORUSSO	VINCENZO	02/07/1974	GIUGLIANO IN CAMPANIA	30/07/2001	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
3690	13,30	GUIDA	LUCIA	18/01/1967	BOLOGNA	14/04/1993	SI
3691	13,30	FOGLIA	CIRO	02/08/1966	FORMIA	21/02/1992	-
3692	13,30	GAROFALO	SALVATORE	18/08/1965	FRATTAMINORE	10/10/1991	SI
3693	13,30	GRANATA	PIETRO	19/04/1961	GIUGLIANO IN CAMPANIA	20/03/1989	-
3694	13,30	CEVASCO	IVO	02/06/1957	ROBILANTE	22/12/1983	-
3695	13,20	FESTA	FERRUCCIO	20/09/1976	AVELLINO	08/10/2007	SI
3696	13,20	ROGLIANI	STEFANO	15/07/1973	MASSA LUBRENSE	22/07/1999	SI
3697	13,20	ARCURIO	GIOVANNI	22/06/1965	SALERNO	07/11/1992	SI
3698	13,20	AURIGEMMA	MICHELANGELO	03/11/1963	CAPUA	20/10/2003	SI
3699	13,20	PISCITELLI	VINCENZO	15/01/1963	FOSSANO	27/10/1993	-
3700	13,20	PIGNATIELLO	CARLO	28/01/1962	SEREGNO	18/04/2002	SI
3701	13,20	MASIELLO	LUIGI	24/04/1961	PIETRAMELARA	03/12/1997	SI
3702	13,20	ANGELONE	PASQUALINA	11/02/1958	VITULANO	08/04/1987	-
3703	13,20	SORRENTINO	LUCIANO	13/12/1954	CASORIA	17/10/1989	-
3704	13,15	DEL VECCHIO	EUTILIA	04/03/1966	SAN NICOLA LA STRADA	11/07/1994	-
3705	13,15	DI GRAZIA	FRANCESCO	19/01/1962	AVERSA	05/04/1991	-
3706	13,10	DI PIZZO	MARIA	17/05/1982	CUCCARO VETERE	30/06/2009	SI
3707	13,10	D'ARCO	ANNA RITA	21/05/1981	BATTIPAGLIA	23/07/2009	SI
3708	13,10	CAROLLA	SERENA	27/05/1979	BENEVENTO	18/03/2009	SI
3709	13,10	BRUNO	SARA	21/06/1976	ALTAVILLA IRPINA	20/12/2005	SI
3710	13,10	RUSSO	PAOLA	01/05/1975	NAPOLI	25/10/1999	SI
3711	13,10	GRAZIANO	FRANCESCO	09/11/1966	MERCOGLIANO	20/03/1992	SI
3712	13,10	PIPOLO	LUIGI	13/01/1955	CAPRI	26/02/1988	-
3713	13,05	RUGGIERO	ALESSANDRA	02/08/1975	NOCERA SUPERIORE	20/03/2006	SI
3714	13,00	CIOCCHI	DANIELA	07/08/1978	LUCCA	30/01/2004	SI
3715	13,00	BORRERO	ORIANNA	02/12/1974	PIEDIMONTE MATESE	30/08/1998	SI
3716	13,00	D'AMELIO	GAETANO	19/02/1965	AVELLINO	26/02/1993	-
3717	13,00	FORLENZA	CLARA	26/10/1960	LATINA	09/04/1991	SI
3718	13,00	MAISTO	ENZO	28/01/1959	GIUGLIANO IN CAMPANIA	26/07/1989	-
3719	13,00	CRISPINO	ISABELLA	02/02/1958	CASERTA	29/07/1988	-
3720	12,90	TRANCHESE	LAURA	07/07/1978	POMIGLIANO D'ARCO	22/07/2003	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
3721	12,90	PETROSINO	ANNA ROSARIA	06/05/1965	NOCERA INFERIORE	14/10/1992	-
3722	12,90	MOLARO	MARIO	15/03/1961	SOMMA VESUVIANA	10/11/1988	-
3723	12,90	BALDASSARRE	MARIA LUCIA	19/04/1960	BUONALBERGO	23/07/1987	-
3724	12,90	STRAZZULLO	VINCENZO	12/09/1955	ERCOLANO	22/12/1986	-
3725	12,80	BRASIELLO	MARCELLA	29/03/1982	NAPOLI	11/10/2006	SI
3726	12,80	DE FEO	EMMA	29/08/1979	SAN MICHELE DI SERINO	26/10/2004	SI
3727	12,80	CALIFANO	UMBERTO GIOVANNI ANGELO	30/07/1972	PAGANI	07/10/2010	SI
3728	12,80	BENCIVENGA	SILVIA	24/03/1968	SAN PRISCO	03/04/1997	SI
3729	12,80	MASCOLO	MARIA CRISTINA	01/06/1964	GRAGNANO	20/03/1991	SI
3730	12,80	COLURCIO	RAFFAELE	08/03/1964	FORMIA	19/12/1990	-
3731	12,80	CORRADO	PALMA	13/07/1962	PONTECAGNANO	20/12/1989	-
3732	12,80	MINERVA	FIORENTINO	11/01/1962	AVERSA	25/02/1993	SI
3733	12,80	DE LUCA	GIUSEPPE	16/01/1959	SCAFATI	10/11/1988	-
3734	12,80	CASCONE	ANGELINA	01/07/1957	TORRE ANNUNZIATA	25/07/1989	-
3735	12,80	BAVOSO	CESARINA	17/05/1957	CAPACCIO SCALO	28/06/1988	-
3736	12,80	LANDOLFO	SOSSIO	13/01/1953	FRATTAMAGGIORE	10/04/1989	SI
3737	12,75	VILLANO	FRANCESCO DONATO	21/01/1971	ALBANO LAZIALE	14/10/2003	SI
3738	12,75	TOMACIELLO	FRANCESCO	25/05/1958	SANT'ANGELO A CUPOLO	22/03/1988	-
3739	12,70	CONTICCHIO	GIOVANNI	15/11/1978	POLICORO	23/10/2008	SI
3740	12,70	CAVALLO	EMILIA	03/06/1976	COMO	15/10/2001	SI
3741	12,70	DE FRANCESCO	RAFFAELE	10/05/1973	MONTEMARANO	29/07/1999	SI
3742	12,70	D'AMARO	ROSA	05/06/1968	NOCERA INFERIORE	29/07/1994	SI
3743	12,70	MAGLIACANO	FRANCESCO	30/01/1968	GIUGLIANO IN CAMPANIA	29/07/1993	SI
3744	12,70	ASCOLI	EMILIA	26/01/1962	NAPOLI	11/04/1988	SI
3745							
3746	12,60	GRASSI	DONATO	15/02/1967	CASAL DI PRINCIPE	29/11/2001	SI
3747	12,60	GENTILE	ALFONSO	26/09/1965	BATTIPAGLIA	16/03/1994	-
3748	12,60	COSTANTINO	DOMENICO	28/08/1960	CASTELCIVITA	09/04/1991	-
3749	12,60	ERRICO	RAFFAELA	05/05/1960	ORTA DI ATELLA	06/04/1987	SI
3750	12,60	NAPOLITANO	CARLO	08/03/1959	CICCIANO	29/01/1990	-
3751	12,55	MOSCA	MARIA TERESA	09/07/1967	TRENTOLA	27/10/1992	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
3752	12,55	BORRELLI	GIOVANNI	02/09/1960	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	06/04/1987	SI
3753	12,50	FORTE	GABRIELE	02/09/1984	NOCERA INFERIORE	14/10/2010	SI
3754	12,50	PERROTTA	ANTONIO	26/01/1979	SUCCIVO	18/10/2010	SI
3755	12,50	SETOLA	CARMINE	30/10/1969	ORTA DI ATELLA	05/11/2001	SI
3756	12,50	PETTI	RAFFAELA	14/06/1969	MERCATO SAN SEVERINO	19/07/1993	SI
3757	12,50	GALLINA	LUIGI	12/10/1966	POMEZIA	23/11/1998	SI
3758	12,50	D'AVINO	MARIA ROSARIA	13/07/1966	SARNO	19/12/1991	SI
3759	12,50	ARIMOLI	ADELAIDE	12/02/1961	NAPOLI	24/07/1997	SI
3760	12,50	DI DOMENICO	M.GRAZIA	07/04/1960	CAIAZZO	03/04/1992	SI
3761	12,40	MANGANELLI	ANGELA	28/05/1977	SAN GIORGIO DEL SANNIO	13/03/2009	SI
3762	12,40	GRIMALDI	GIOVANNI	22/01/1969	CEVA	28/09/2004	SI
3763	12,40	ANNUNZIATA	PAOLO	18/09/1965	CASORIA	02/04/1992	-
3764	12,40	MOLLO	RACHELE	20/04/1964	CASTEL SAN GIORGIO	19/12/2005	SI
3765	12,40	PRETE	ROSANNA	21/06/1960	NOCERA INFERIORE	01/04/1985	-
3766	12,40	SALEMME	VINCENZO	13/03/1960	SAN PRISCO	29/10/1993	-
3767	12,35	RUSSOLILLO	ANNA	26/10/1981	NOCERA INFERIORE	28/07/2006	SI
3768	12,30	PEPE	CRISTINA	04/04/1983	MONTECALVO IRPINO	22/10/2010	SI
3769	12,30	D'AMORA	ROSANNA	21/06/1981	ROMA	27/03/2007	SI
3770	12,30	VISCARDI	FRANCESCO	15/12/1976	CAVA DE' TIRRENI	30/07/2002	SI
3771	12,30	NATALE	LINDA	23/09/1970	CASERTA	16/09/1996	SI
3772	12,30	SQUITIERI	BATTISTA	01/02/1965	CASERTA	29/07/1991	SI
3773	12,30	MASI	ADELE	05/08/1958	SAN MARCO EVANGELISTA	13/11/1989	-
3774	12,20	ROMANO	DOMENICO	07/09/1966	MONTE SAN GIACOMO	16/07/1990	-
3775	12,20	IOVINO	MARIA ROSARIA	08/03/1960	ROCCADASPIDE	15/10/2010	SI
3776	12,20	LUCIA	COSMO DAMIANO	15/02/1959	ROCCADASPIDE	15/10/2010	SI
3777	12,10	ALBANESE	ENRICO	02/05/1980	CAPUA	04/10/2010	SI
3778	12,10	FALBO	BENITO	08/03/1977	MERCOGLIANO	24/10/2002	SI
3779	12,10	COPPOLA	LAURA	12/07/1975	NAPOLI	28/09/2004	SI
3780	12,10	MATARAZZO	MARIA	17/09/1965	MERCOGLIANO	24/09/1993	-
3781	12,10	GALASSO	DOMENICO	07/12/1963	NAPOLI	18/03/1991	SI
3782	12,10	BASSO	ETTORE GIOVANNI	26/04/1963	ROMA	01/07/1987	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
3783	12,10	ROBUSTELLI	GIANLUCA	17/01/1961	VARESE	19/07/1988	-
3784	12,10	ABBATE	LUISA	08/11/1959	AVERSA	21/12/1987	SI
3785	12,10	DI MEGLIO	DANIELE	07/05/1959	NAPOLI	03/11/1992	-
3786	12,10	BAGGIO	ANGELA	18/03/1956	MINTURNO	06/04/1987	SI
3787	12,05	PEPICIELLO	ENRICO	23/01/1969	ROMA	24/07/1995	SI
3788	12,00	DEL PRETE	GIUSEPPINA	15/04/1982	FRATTAMAGGIORE	19/10/2007	SI
3789	12,00	BOCCIA	GIOVANNA	22/09/1979	SANTA MARIA A VICO	22/12/2004	SI
3790	12,00	FEROCE	GIUSEPPE	03/07/1978	NAPOLI	30/06/2006	SI
3791	12,00	DEL MASTRO	LUIGI	26/09/1977	AVELLA	15/10/2010	SI
3792	12,00	AVITABILE	FABIO	26/07/1976	NAPOLI	21/12/2005	SI
3793	12,00	D'ORIANO	ANTONIO	16/07/1976	POZZUOLI	12/10/2009	SI
3794	12,00	ORLACCHIO	ARMANDO	20/05/1973	CAMPOBASSO	24/02/2000	SI
3795	12,00	ALIBERTI	GAETANO	25/07/1964	SIANO	28/09/1990	-
3796	12,00	DE PASQUALE	GIUSEPPE	01/01/1961	BELLIZZI	28/07/1998	SI
3797	11,95	CAPUANO	MARIO	16/03/1970	BACOLI	11/05/2000	SI
3798	11,95	CAMMAROTA	M.GRAZIA ROSA	04/05/1962	CASALVELINO	03/04/1992	-
3799	11,90	PITOCCHI	EUGENIA	21/07/1981	CALVI RISORTA	15/10/2009	SI
3800	11,90	LA MANTIA	ELVIRA	16/07/1981	ARZANO	13/10/2005	SI
3801	11,90	TRAMPARULO	ALFONSO	04/08/1972	CASERTA	12/10/2007	SI
3802	11,90	DEL GROSSO	BARBARA	11/06/1971	LUCERA	22/07/2003	SI
3803	11,90	MALLARDO	GIUSEPPE	27/01/1971	VILLARICCA	31/03/2003	SI
3804	11,90	ALLOCCA	SILVIO	12/11/1969	SAVIANO	28/07/2000	SI
3805	11,90	BARBATO	FILOMENA	24/01/1964	NAPOLI	11/11/1996	SI
3806	11,90	MONTANARO	ERACLIO	26/08/1961	VAIRANO PATENORA	07/10/2010	SI
3807	11,90	LOMBARDI	GIUSEPPE	28/04/1960	NOCERA INFERIORE	07/12/1993	-
3808	11,90	ZICCARDI	PATRIZIA	07/01/1959	NAPOLI	06/04/1993	-
3809	11,85	PUZIO	BIANCA	13/04/1983	ROMA	31/10/2008	SI
3810	11,80	PENNINO	MASSIMO	23/05/1962	NAPOLI	09/03/1993	-
3811	11,80	VONA	VINCENZA	15/10/1960	CAPACCIO	27/02/1989	-
3812	11,80	ANNESE	MARISA	31/08/1959	GROTTAMINARDA	25/07/1989	-
3813	11,75	GAGLIARDI	ANTONELLA	25/05/1966	OTTAVIANO	28/06/1993	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
3814	11,75	RANDO	FRANCESCO	15/05/1964	ISCHIA	21/07/1989	-
3815	11,70	CAPPIELLO	MAURIZIO	28/07/1976	TITO	31/07/2001	SI
3816	11,70	LONGO	MARIA	01/10/1971	ROMA	14/11/2002	SI
3817	11,70	DE FRANCESCHI	PAOLA	19/08/1965	NAPOLI	27/07/1990	SI
3818	11,70	RINALDI	ELIO ROBERTO	21/07/1960	TORRE DEL GRECO	27/03/1996	SI
3819	11,70	MAIDA	PAOLA GABRIELLA	07/07/1960	CASERTA	23/10/1987	SI
3820	11,70	PELLECCHIA	VINCENZO	07/05/1960	MONTEFORTE IRPINO	18/10/1988	-
3821	11,65	SPERA	MARCANTONIO	04/06/1963	GROTTAMINARDA	26/07/1993	-
3822	11,65	SPANO'	GUSTAVO	05/07/1962	NAPOLI	31/03/1988	SI
3823	11,60	ZAMARRA	LUIGI	08/02/1983	VALLATA	08/10/2010	SI
3824	11,60	DE BLASIO	RENATO	23/05/1981	NAPOLI	15/10/2008	SI
3825	11,60	ARRICALE	CLEMENTE	27/02/1980	SANTA MARIA A VICO	13/10/2010	SI
3826	11,60	MANGIOLA	MANUELA	03/11/1978	REGGIO CALABRIA	29/10/2002	SI
3827	11,60	ESPOSITO	FELICE	31/10/1978	MARIGLIANELLA	21/10/2003	SI
3828	11,60	MAIO	ANGELA	08/07/1978	CARPI	04/11/2003	SI
3829	11,60	GUERRIERO	CIRO	24/06/1966	NAPOLI	24/07/1991	SI
3830	11,60	CASTALDO	CIRO	23/04/1958	SANT'ANASTASIA	27/02/1991	-
3831	11,60	CHIACCHIO	RAFFAELE	07/10/1954	GRUMO NEVANO	24/07/2000	SI
3832	11,55	SPARAGO	GIUSEPPE	11/05/1962	CASTEL MORRONE	08/04/1991	-
3833	11,50	LOMBARDI	FILOMENA	25/04/1981	BAIANO	26/07/2010	SI
3834	11,50	COZZOLINO	GIANPIERO	11/02/1973	NOVARA	27/09/2004	SI
3835	11,50	SARRACCO	GIOVANNI	15/01/1966	BENEVENTO	12/07/1991	-
3836	11,50	IANDOLI	MARIA ROSARIA	29/03/1963	AVELLINO	01/07/1997	SI
3837	11,50	PICIERNO	ANTONIO	18/02/1963	CERVINO	27/11/1991	SI
3838	11,50	BASILICATA	GIOVANNA	18/01/1962	PALMA CAMPANIA	19/12/1991	-
3839	11,50	CUCCURULLO	GENNARO	28/08/1961	MARIGLIANELLA	28/06/1993	-
3840	11,50	TRIPODI	FRANCO	29/07/1959	SALERNO	05/04/1985	-
3841	11,50	ANTIGNANI	GIUSEPPE	30/03/1956	POMIGLIANO D'ARCO	29/10/1982	-
3842	11,40	PALLADINO	OLGA	11/05/1982	NAPOLI	20/03/2007	SI
3843	11,40	DI PACE	ENRICA	27/02/1959	POZZUOLI	28/03/1997	SI
3844	11,40	ARIANO	VINCENZA ANNA	09/12/1957	MARZANO DI NOLA	23/12/1997	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
3845	11,40	COPPOLA	PAOLA	14/10/1955	PIANO DI SORRENTO	11/11/1994	-
3846	11,40	MANCINI	MARIO	13/10/1953	SESSA AURUNCA	30/10/2000	SI
3847	11,30	BATTIPAGLIA	MICHELE	22/08/1985	Nocera Superiore	10/03/2011	SI
3848	11,30	AMMIRATI	RAFFAELLA	15/07/1981	OTTAVIANO	15/10/2009	SI
3849	11,30	VACCARELLA	FILOMENA	26/05/1980	SAN LUPO	24/03/2010	SI
3850	11,30	ADILETTA	MICHELE	07/05/1979	SARNO	27/07/2004	SI
3851	11,30	COPPOLA	VERONICA	08/04/1976	SAN GIORGIO A CREMANO	28/06/2004	SI
3852	11,30	VILLANI	GIUSEPPE FABIO	24/07/1964	NOCERA INFERIORE	24/07/1989	SI
3853	11,30	GRECO	GIOVANNA	15/09/1960	AGROPOLI	27/02/1991	SI
3854	11,25	PASSARELLA	LUIGIA	21/07/1961	TREVISO	23/07/1990	SI
3855	11,20	MORRIELLO	ANGELICA	24/09/1982	SAN GREGORIO MAGNO	27/10/2009	SI
3856	11,20	DE MEO	CATERINA MARIA	05/06/1981	FORMIA	27/04/2007	SI
3857	11,20	ROMANO	ANTONELLA	10/07/1975	ACERRA	30/07/1999	SI
3858	11,20	RUSSO	STEFANIA	30/10/1967	NAPOLI	02/11/2001	SI
3859	11,20	PIRONTI	GIUSEPPE	20/01/1960	SALERNO	06/04/1990	-
3860	11,15	SOMMA	GIUSEPPE	24/06/1961	MERCATO SAN SEVERINO	08/09/1995	SI
3861	11,10	FIORE	MENA DANIELA	14/05/1979	CAUTANO	16/10/2006	SI
3862	11,10	MINEI	GIUSEPPINA	14/12/1965	CERCOLA	18/03/2005	SI
3863	11,10	VALENTINO	ROBERTA	07/06/1965	CASALUCE	03/11/2000	SI
3864	11,10	SAGGIOMO	GIOVANNI	20/07/1964	NAPOLI	02/04/1992	-
3865	11,10	PONTILLO	MATILDE	04/09/1963	AMOROSI	10/04/1991	SI
3866	11,05	D'AMORE	ANNA	18/01/1962	MERCATO SAN SEVERINO	31/07/1989	-
3867	11,00	MICCOLI	ANDREA	02/02/1985	NAPOLI		SI
3868	11,00	GAUDINO	CLEMENTINA	10/08/1979	MARCIANISE	28/07/2009	SI
3869	11,00	RUSSO	ROBERTA	20/05/1979	TORRECUSO	17/10/2008	SI
3870	11,00	IODICE	VINCENZA ELEONORA	13/07/1965	SAN GIORGIO A CREMANO	29/07/1991	SI
3871	11,00	CIONE	GELSOMINA	23/07/1964	AVELLINO	23/07/1991	SI
3872	11,00	MEDOLLA	ARCANGELO	06/03/1964	CAVA DE' TIRRENI	23/12/1996	SI
3873	11,00	BOVE	PATRIZIA	13/11/1960	FERRARA	14/12/2001	SI
3874	10,95	SENIGALLIESI	LUIGI	21/06/1964	CASTELLAMMARE DI STABIA	21/02/1992	-
3875	10,90	PIROZZI	ANTONIO	10/07/1979	SAN FELICE A CANCELLO	26/05/2006	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
3876	10,90	TRIFOGLI	DANILO	30/01/1976	FROSINONE	30/09/2008	SI
3877	10,80	PUGLIA	ROBERTO	12/01/1985	BATTIPAGLIA	19/10/2011	SI
3878	10,80	IACCARINO	STEFANIA	10/11/1984	SORRENTO	27/07/2011	SI
3879	10,80	DE CARLO	ANNA TERESA	04/06/1984	ROMA	26/10/2010	SI
3880	10,80	FABBRINI	MARIA ERRICA	03/05/1984	NAPOLI	20/10/2011	SI
3881	10,80	MAZZARELLA	ANTONELLA	09/08/1983	SANT'ARPINO	10/03/2011	SI
3882	10,80	MADONNA	IMMA	12/03/1982	AVERSA	10/10/2011	SI
3883	10,80	ROTUNNO	GIUSEPPINA	01/03/1982	ALTAMURA	23/03/2011	SI
3884	10,80	DE ROSA	GIANLUCA	28/07/1978	NAPOLI	26/06/2002	SI
3885	10,80	LATINO	RICCARDO	18/01/1973	SANT'ANGELO D'ALIFE	06/10/2010	SI
3886	10,80	SOLFERINO	LUCIA	03/07/1972	POLLENA TROCCHIA	17/12/2002	SI
3887	10,80	RINALDI	IDA	07/09/1968	FRATTAMAGGIORE	27/07/1995	SI
3888	10,80	ZAMBARDINO	ALFREDO	27/04/1968	CESA	30/06/1993	SI
3889	10,80	DI MARTINO	PAOLO	12/09/1963	NAPOLI	02/07/1991	-
3890	10,80	VITELLI	BONAVENTURA	05/01/1963	SAN TAMMARO	25/07/2007	SI
3891	10,80	GRECO	MARIO	06/06/1962	PORTICI	26/09/1997	SI
3892	10,80	ORICCHIO	ANNAMARIA	18/04/1959	FUTANI	02/11/2001	SI
3893	10,70	DE ROSA	MARIANNA	11/01/1981	CORBARA	27/07/2007	SI
3894	10,70	COCUCCI	VALERIO	27/09/1980	NAPOLI	12/03/2009	SI
3895	10,70	CASTALDO	FILIPPO	18/05/1980	ACERRA	19/03/2007	SI
3896	10,70	FIORENTINO	ISABELLA	10/04/1969	POSITANO	27/04/2000	SI
3897	10,70	DE CESARE	SONIA	25/10/1968	SALERNO	28/07/1994	SI
3898	10,70	CAPOZZI	GIUSEPPINA	15/08/1965	SAN NICOLO' A TORDINO	25/07/1991	-
3899	10,70	SCOTTO DI CLEMENTE	GIOVANNI	13/03/1963	BACOLI	27/09/1990	-
3900	10,60	MANCINELLI	MARIO	18/07/1986	ROMA	19/10/2010	SI
3901	10,60	AMATURO	GIUSEPPE	14/10/1985	CASERTA	23/07/2010	SI
3902	10,60	IUORIO	RAFFAELLA	05/07/1981	GESUALDO	14/07/2006	SI
3903	10,60	CARBONE	MARIA CRISTINA	16/05/1981	VILLAPIANA	14/03/2011	SI
3904	10,60	NILO	SANDRA	08/02/1980	ROMA	19/07/2005	SI
3905	10,60	FALLARINO	MARA	10/02/1979	ROMA	16/07/2004	SI
3906	10,60	VISTA	MARCELLA	22/10/1978	NAPOLI	09/10/2010	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
3907	10,60	STURCHIO	ARMANDO	21/09/1969	CAPOSELE	20/12/2001	SI
3908	10,60	PECCHILLO	MARIA ASSUNTA	14/05/1965	CASTEL DI SASSO	25/10/1990	-
3909	10,60	CULLIA	MARIA	25/02/1960	NAPOLI	27/06/2000	SI
3910	10,60	IANNONE	LUIGINA	20/09/1957	SALA CONSILINA	23/02/1994	-
3911	10,60	DI MENZA	CARMELA	30/04/1956	BAIA E LATINA	31/10/1985	-
3912	10,60	PISANO	MARIA	21/04/1956	MONTEFORTE IRPINO	27/03/1996	SI
3913	10,50	CARDAROPOLI	ANNA	02/03/1979	BRACIGLIANO	26/03/2008	SI
3914	10,50	SCHIRALDI	MARIA STEFANIA	27/05/1971	ANDRIA	23/03/2001	SI
3915	10,50	PAPA	ANNA MARIA	24/04/1967	CASERTA	23/03/2000	SI
3916	10,50	NUTILE	GAETANO	29/10/1966	AVELLINO	30/09/1991	SI
3917	10,50	CAPALDO	MARIA NUNZIA	05/09/1965	NAPOLI	15/12/1993	-
3918	10,50	PERFETTO	ANTIMO	07/08/1959	SANT'ANTIMO	18/01/1988	-
3919	10,50	RAGOSTA	GAETANO	01/04/1959	OTTAVIANO	28/03/1984	-
3920	10,50	TORRE	ACHILLE	10/10/1957	CERCOLA	11/11/1981	-
3921	10,45	SICA	ADRIANO	21/02/1965	FISCIANO	24/07/1992	-
3922	10,40	GIOIA	LUCIA	18/10/1986	SALERNO	13/10/2011	SI
3923	10,40	ESPOSITO	RAFFAELLA	09/03/1985	SIANO	14/03/2011	SI
3924	10,40	FEOLA	ALDO	13/11/1981	ROMA	27/09/2010	SI
3925	10,40	ACRI	VERA	05/07/1980	GRAGNANO	14/03/2007	SI
3926	10,40	ZIRPOLI	LAURA	16/10/1976	NAPOLI	19/07/2000	SI
3927	10,40	NAVE	COSIMO	10/04/1966	CASORIA	27/07/1990	-
3928	10,40	DELLA GUARDIA	GIUSEPPE	10/02/1966	CASERTA	29/09/1992	SI
3929	10,40	DEL PIANO	GENNARO	11/10/1959	AVERSA	01/10/1990	SI
3930	10,40	DE IASIO	RAFFAELE	20/05/1959	NAPOLI	20/06/1988	-
3931	10,34	SALURSO	PIERLUIGI	29/01/1964	SAN MAURO CILENTO	26/03/1998	SI
3932	10,30	MARINIELLO	GENEROSA	18/08/1985	SALA CONSILINA	19/10/2010	SI
3933	10,30	CARFORA	CHIARA	08/07/1985	SANTA MARIA A VICO	11/10/2011	SI
3934	10,30	DE CARO	MARIO	13/05/1985	BATTIPAGLIA	13/03/2012	SI
3935	10,30	VILLACCIO	GIUSEPPE	08/07/1984	CASTELVENERE	10/10/2011	SI
3936	10,30	SEGUINO	ELISABETTA	25/06/1983	FRIGNANO	27/07/2011	SI
3937	10,30	FALCIANO	RAFFAELE	18/07/1981	BARONISSI	21/10/2008	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
3938	10,30	AZAN	GAETANO	11/05/1966	SANTA MARIA CAPUA VETERE	02/03/1995	SI
3939	10,30	CRISTIANO	GIANPAOLO	10/08/1965	GRUMO NEVANO	28/03/1991	-
3940	10,30	PAVESE	FRANCESCO	17/06/1965	PORTICI	26/07/1990	-
3941	10,30	ESPOSITO	MARIA LUISA	27/03/1963	NAPOLI	07/04/1988	-
3942	10,30	GOGLIA	EMILIA TIZIANA	08/01/1963	NAPOLI	20/10/1988	-
3943	10,30	MAIELLO	ENNIO	23/01/1962	SAN PIETRO A PATIERNO	29/03/1988	SI
3944	10,30	FAELLA	LUIGI	08/01/1958	MONTEFORTE IRPINO	11/11/1988	-
3945	10,30	DI FONZO	GIANCARLO	10/10/1956	TERRACINA	21/07/1984	-
3946	10,20	PATELLA	ALESSANDRO	21/03/1987	ROMA	28/09/2011	SI
3947	10,20	PARADISO	FRANCESCA	11/04/1986	SAN GIOVANNI A PIRO	26/07/2011	SI
3948	10,20	DI NOLA	KARIN	20/01/1982	GRUMO NEVANO	27/07/2011	SI
3949	10,20	VOLTERRANI	ELISA	12/03/1981	PIOMBINO	29/02/2008	SI
3950	10,20	DE LUCA	GENNARO	30/05/1978	AVERSA	11/03/2005	SI
3951	10,20	SOLDANO	PATRIZIO	06/03/1976	BATTIPAGLIA	27/07/2011	SI
3952	10,20	CERCHIA	CONCETTA	09/09/1970	POMIGLIANO D'ARCO	27/07/2001	SI
3953	10,20	SANTORO	MICHELE	01/09/1962	SANTA MARIA CAPUA VETERE	29/03/1995	SI
3954	10,20	COSTANTINO	MARIA	11/01/1962	POZZUOLI	28/07/1989	-
3955	10,20	BRANDI	MARIA ROSARIA	14/12/1961	NAPOLI	24/07/2000	SI
3956	10,20	CASABURO	FRANCESCO	21/10/1958	CAIVANO	26/02/1988	SI
3957	10,20	TARTAGLIONE	ANGELA	16/05/1954	NOCERA INFERIORE	11/02/1987	SI
3958	10,10	DE LUCA	GIUSEPPE	08/01/1985	PAGANI	27/07/2011	SI
3959	10,10	CONTALDI	MONICA	19/08/1973	SALERNO	08/10/2007	SI
3960	10,10	IACOMINO	MARIA	14/05/1967	PORTICI	30/06/1992	SI
3961	10,10	D'ANNA	PAOLA	07/04/1967	NAPOLI	31/03/2003	SI
3962	10,10	TARALLO	DANIELA	05/10/1966	SAN GIORGIO A CREMANO	27/03/1997	SI
3963	10,10	MUCCIOLO	ANTONIO	18/06/1965	CASTEL SAN LORENZO	25/02/1991	-
3964	10,10	CUDEMO	VITO	15/07/1962	NAPOLI	25/07/1988	SI
3965	10,05	SCALETTA ROMEO DI SANTILLO	MARIA	11/12/1962	MONTE DI PROCIDA	04/10/1991	SI
3966	10,00	CHIRICO	MARILENA	08/10/1986	FRIGNANO	25/07/2011	SI
3967	10,00	CATALANI	GIACOMO MARIA	18/05/1977	SAN LORENZELLO	10/03/2010	SI
3968	10,00	BIANCO	GIANLUCA	24/06/1967	NAPOLI	28/09/1992	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
3969	10,00	BERNARDO	GABRIELE	20/07/1966	CASERTA	23/07/1993	-
3970	10,00	GENTILE	ROMOLO	05/06/1963	LIONI	29/07/2002	SI
3971	10,00	MEGLIO	SERGIO	08/08/1956	NAPOLI	12/04/1985	SI
3972	10,00	IANNONE	FILIPPO	10/01/1953	BATTIPAGLIA	26/06/1982	-
3973	9,90	DE MASI	ASSUNTA	25/08/1984	GROTTOLELLA	20/03/2012	SI
3974	9,90	PEDONE	DIEGO	24/08/1984	ALVIGNANO	10/03/2011	SI
3975	9,90	CANCRO	ROSARIO	24/10/1981	ATENA LUCANA	15/10/2008	SI
3976	9,90	CARDUCCI	MARCO	03/01/1981	PIOMBINO	30/06/2008	SI
3977	9,90	LETTIERI	MARIANGELA	09/07/1975	NAPOLI	26/07/2004	SI
3978	9,90	MARINELLI	ANTONIETTA	11/01/1973	NAPOLI	21/10/1998	SI
3979	9,90	MANISCALCO	MAURO	15/10/1967	NAPOLI	17/07/1991	-
3980	9,90	MAJORANA	MARIA	02/02/1967	MERCOGLIANO	26/02/1993	-
3981	9,90	PANARO	ERNESTO	02/07/1964	NAPOLI	18/10/1988	SI
3982	9,90	IANNIELLO	ANTONIO	12/03/1960	FISCIANO	25/06/1991	-
3983	9,85	ESPOSITO	ANTONIO	30/05/1959	NAPOLI	29/10/1985	SI
3984	9,80	BERNARDI	SIMONE	30/06/1988	ROCCABERNARDA	24/10/2012	SI
3985	9,80	MANFUSO	ILARIA	13/09/1985	CASTELLAMMARE DI STABIA	10/03/2011	SI
3986	9,80	FATTORE	ILARIA	28/02/1985	CALVI RISORTA	10/10/2011	SI
3987	9,80	CERVONE	ALESSIA PETRA SILIA	14/01/1984	ROMA	24/07/2008	SI
3988	9,80	MAGLIOCCA	ANNA	06/07/1983	PIGNATARO MAGGIORE	13/10/2010	SI
3989	9,80	BATTISTA	MARCELLO	19/11/1972	CURTI	09/03/2010	SI
3990	9,80	ROCCO	ANDREA	09/07/1964	CASORIA	27/09/1990	-
3991	9,80	MELONE	PASQUALE	10/06/1964	TORINO	18/03/2009	SI
3992	9,80	BASILE	NUNZIANTE	02/01/1958	SIANO	13/11/1990	-
3993	9,80	DE ROSA	GIOVANNI	11/09/1954	GRAGNANO	31/07/2001	SI
3994	9,70	PITTURERI	VALENTINA	02/10/1978	NAPOLI	27/07/2010	SI
3995	9,70	SANGIOLO	MARIA GRAZIA	29/06/1974	NAPOLI	31/03/2003	SI
3996	9,70	SICA	GIUSEPPE	07/03/1961	BOLZANO	14/12/1991	SI
3997	9,60	DE MASI	SILVIA	24/03/1987	GROTTOLELLA	23/07/2012	SI
3998	9,60	FORGIONE	EMILIA	05/08/1986	SALERNO	11/10/2011	SI
3999	9,60	DE MAIO	MELISSA	08/07/1984	ROMA	29/07/2010	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
4000	9,60	CIOCE	MARIA	22/05/1982	SAN CIPRIANO D'AVERSA	16/10/2006	SI
4001	9,60	ORCIUOLI	ROBERTO	20/11/1981	NAPOLI	26/07/2007	SI
4002	9,60	CAUSA	LUIGI	27/03/1981	TREVISO	25/07/2006	SI
4003	9,60	PACENTE	RAFFAELE	31/05/1980	VALLO DELLA LUCANIA	21/10/2010	SI
4004	9,60	CATERINO	MICHELE	10/10/1979	SAN CIPRIANO D'AVERSA	12/03/2007	SI
4005	9,60	DE MARTINO	VALENTINA	27/03/1978	NAPOLI	16/10/2006	SI
4006	9,60	MENDUNI DE ROSSI	TERESA	08/09/1965	CASTELLAMMARE DI STABIA	30/09/1992	SI
4007	9,60	DEL PRETE	BERNARDO	30/12/1964	PIGNATARO MAGGIORE	22/10/2007	SI
4008	9,60	DE NATALE	FLORA	05/10/1959	GIUGLIANO IN CAMPANIA	19/10/1988	SI
4009	9,60	COLELLA	ANDREA	03/07/1956	AVERSA	04/02/1986	-
4010	9,50	BOVE	CLAUDIO	17/07/1985	TORRE DEL GRECO	12/10/2012	SI
4011	9,50	ROBELLO	ARTURO	19/02/1970	TORRE ANNUNZIATA	03/11/2003	SI
4012	9,50	ZECCA	SIMONETTA	13/04/1964	BENEVENTO	14/12/1992	-
4013	9,50	REGA	SAVERIO	09/06/1963	LAURO	13/04/1988	-
4014	9,50	MANGIOLA	ANNA	09/02/1959	CASERTA	29/02/1984	-
4015	9,50	PEPE	ANNINO	20/08/1958	NOCERA INFERIORE	15/04/1986	SI
4016	9,50	SCHIAVONE	GIUSEPPE	27/03/1954	SANTA MARIA CAPUA VETERE	27/02/1981	-
4017	9,45	PONE	EDUARDO	13/08/1956	SAN GIORGIO A COLONICA	09/04/1991	-
4018	9,40	SANGIULIANO	PIETRO	18/09/1979	PARETE	28/07/2005	SI
4019	9,40	CALOBRISI	CINZIA	25/04/1975	FIRENZE	25/03/2003	SI
4020	9,40	DE LAURENZI	FRANCESCO	02/11/1974	ROMA	03/11/1998	SI
4021	9,40	PALMIERI	MAURO	22/07/1974	TEANO	25/07/2011	SI
4022	9,40	DE CUSATIS	PIETRO	16/06/1964	MONDRAGONE	30/07/1993	-
4023	9,40	PEZONE	ROSSELLA VIRGINIA	14/11/1960	PARETE	05/04/1991	SI
4024	9,40	ZAMBELLI	GERMANO	06/05/1958	IGEA MARINA	14/07/2005	SI
4025	9,40	FOSCHINI	FILIPPO	03/03/1954	GUARDIA SANFRAMONDI	29/06/1990	-
4026	9,35	SPACONE	DELFINA	08/05/1960	NAPOLI	04/10/1991	-
4027	9,30	BOVE	MAURO	09/03/1987	TORRE DEL GRECO	17/10/2012	SI
4028	9,30	BRANCATO	VALENTINA	15/11/1980	ROMA	16/10/2006	SI
4029	9,25	ROSSETTI	MICHELINO WALTER	13/08/1960	GROTTAMINARDA	17/10/1988	-
4030	9,20	D'ANGELI	FRANCESCO	28/11/1985	AREZZO	31/10/2012	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
4031	9,20	SCHIAVONE GIACCO	GRAZIA	18/07/1985	SIRACUSA	25/10/2011	SI
4032	9,20	MARROCCO	GAETANO	21/02/1979	ROCCA D'EVANDRO	17/10/2008	SI
4033	9,20	NAPOLITANO	ASSUNTA	15/08/1978	MARIGLIANELLA	16/10/2009	SI
4034	9,20	JULIANI	TAMILDA GRAZIA	19/02/1976	ROMA	31/10/2002	SI
4035	9,20	BALDASSARRE	MARIA ASSUNTA	01/04/1974	MONTEFALCIONE	30/03/2000	SI
4036	9,20	BRANCATO	TERESA	30/06/1969	NAPOLI	27/07/1997	SI
4037	9,20	SAVASTANO	ANTONELLA	29/11/1964	CAPODRISE	08/04/1991	SI
4038	9,20	MOIO	ISABELLA	15/09/1963	TARSIA	29/03/1995	SI
4039	9,20	SIMONETTI	LUIGI	05/09/1960	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	14/11/1989	-
4040	9,20	TAROTTO	LUCA	01/07/1958	TORRE DEL GRECO	22/07/2011	SI
4041	9,15	DI DONATO	SALVATORE WALTER	27/12/1963	CARINOLA	15/04/1993	-
4042	9,15	SCHIAVONE	ALBA	13/02/1957	SALERNO	12/04/1988	-
4043	9,10	VITALE	ROBERTO	16/02/1982	AVERSA	20/10/2011	SI
4044	9,10	SCOGNAMIGLIO	PAOLA	21/01/1981	SAN NICOLA LA STRADA	27/07/2006	SI
4045	9,10	RANUCCI	STEFANIA	24/10/1977	VILLA LITERNO	21/07/2003	SI
4046	9,10	CASCONE	ALFONSO	27/03/1973	VILLA CARCINA	17/10/2007	SI
4047	9,10	RINALDI	LUCIANA	03/04/1962	ERCOLANO	21/07/1988	-
4048	9,10	AGNELLO	MARGHERITA	18/07/1960	TRECASE	16/04/1986	SI
4049	9,10	VERNIERI	EDOARDO	16/12/1959	SALERNO	28/10/1986	-
4050	9,10	GAROFANO	MARIELLA	07/10/1958	SOLOPACA	12/04/1988	-
4051	9,10	LA VECCHIA	FRANCO	25/03/1957	ALVIGNANO	28/07/1987	-
4052	9,05	RUOCCHIO	MARIA ROSARIA	28/08/1965	TRENTO	28/10/1994	-
4053	9,00	PETRACCARO	AGOSTINO	15/10/1985	TORRECUSO	26/10/2010	SI
4054	9,00	ARCIELLO	GIULIANA	03/04/1984	NAPOLI	16/03/2012	SI
4055	9,00	NOZZOLILLO	NICOLETTA	21/09/1982	SPARANISE	25/07/2011	SI
4056	9,00	LAVORGNA	ALESSANDRA	16/02/1978	NAPOLI	20/10/2003	SI
4057	9,00	LANGELLA	MANUELA	01/10/1977	NAPOLI	21/12/2001	SI
4058	9,00	PALOMBO	ARCADIO	11/06/1975	MINTURNO	27/10/2004	SI
4059	9,00	DI COSTANZO	MARIA PIA	17/02/1972	NAPOLI	22/07/1997	SI
4060	9,00	GUERRA	FRANCESCO	30/08/1968	FRATTAMAGGIORE	13/10/2009	SI
4061	9,00	FERRANTE	MAURO	08/05/1965	CASERTA	27/07/1990	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
4062	9,00	ROCCO	IDA	06/10/1964	SARNO	31/07/1992	-
4063	9,00	MARRO	GIUSEPPE	15/10/1962	NAPOLI	25/02/2008	SI
4064	9,00	D'IMPERIO	MARIO	06/03/1960	CORATO	12/10/1992	-
4065	8,90	BOEMIO	GIUSEPPE	11/03/1987	AFRAGOLA	27/07/2012	SI
4066	8,90	CACACE	GIUSEPPE	20/08/1986	ERCOLANO	27/07/2011	SI
4067	8,90	NUZZO	EUGENIA	08/07/1984	MOIANO	26/07/2010	SI
4068	8,90	DI STASI	ROSA	14/04/1978	CASERTA	22/07/2011	SI
4069	8,90	DE MICCO	PASQUALINA	09/05/1977	ORTA DI ATELLA	19/10/2009	SI
4070	8,90	PUCCI	RANIERO	24/11/1971	LADISPOLI	22/03/1997	SI
4071	8,90	GRAZIANO	ORESTE	04/01/1969	SAN MARCELLINO	28/07/1993	-
4072	8,90	LETTIERI	CARMINE	19/03/1968	CERVINARA	26/02/1993	-
4073	8,90	MELIOTA	STEFANIA	25/02/1964	NAPOLI	10/10/1991	SI
4074	8,90	PETRONE	ALFREDO	14/07/1963	NAPOLI	10/04/1991	-
4075	8,90	MINIERI	MAURO	01/11/1959	PORTICI	06/06/1986	SI
4076	8,80	DE QUATTRO	DAVIDE	11/01/1988	SIENA	29/10/2012	SI
4077	8,80	PIROZZI	ANDREA	23/06/1987	GIUGLIANO IN CAMPANIA	12/10/2011	SI
4078	8,80	BORRELLI	FRANCESCA	21/08/1986	CASERTA	04/10/2010	SI
4079	8,80	FIORILLO	DANILA	11/09/1976	POMIGLIANO D'ARCO	24/07/2002	SI
4080	8,80	TEODOSIO	MARIANNA	11/06/1972	MONTORO	22/07/2011	SI
4081	8,80	BLOISE	ANTONELLA	03/06/1967	NAPOLI	28/10/1991	SI
4082	8,80	PAOLILLO	LELIA	19/07/1961	NAPOLI	30/07/1986	SI
4083	8,80	LANNI	DIODATO	22/12/1958	BENEVENTO	10/04/1987	-
4084	8,80	STALTARI	MARIA TERESA	22/05/1954	ROMA	30/10/2009	SI
4085	8,75	CALABRIA	GIOSUE'	31/08/1973	MARIGLIANO	27/03/2001	SI
4086	8,70	CIOFFI	IOLANDA	08/12/1985	VICO EQUENSE	20/03/2012	SI
4087	8,70	PALMIERO	FILOMENA	04/12/1984	CARINARO	11/10/2011	SI
4088	8,70	CRISPI	FRANCESCO	21/02/1980	CATANIA	29/10/2004	SI
4089	8,70	CIAMARRA	PAOLA	05/12/1972	SALERNO	13/10/1997	SI
4090	8,70	CERVASIO	LOREDANA	02/06/1969	POZZUOLI	09/10/2003	SI
4091	8,70	LAURIA	ANTONIO	24/05/1968	CASORIA	27/03/1995	SI
4092	8,70	MOSAVAT	MAHROKH	02/04/1965	LUSCIANO	27/10/1994	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
4093	8,70	CRESCENZO	GIOVANNI	01/01/1961	SALERNO	29/09/1989	SI
4094	8,70	PACIFICO	IMMACOLATA	17/10/1960	NAPOLI	19/10/1988	SI
4095	8,70	CONSOLI	PIETRO SALVATORE ANTONIO	25/02/1959	SPARANISE	10/04/1989	-
4096	8,70	DI RITA	FIORENTINO	03/03/1956	FORINO	11/11/1988	-
4097	8,70	MERCOGLIANO	ALESSANDRO	27/11/1954	POLLENA TROCCHIA	25/07/1989	-
4098	8,60	PICOZZI	FERNANDA	25/11/1985	SANTA MARIA A VICO	09/10/2012	SI
4099	8,60	MARTONE	STEFANIA	24/05/1985	PERUGIA	12/10/2012	SI
4100	8,60	MARCACCIO	ALESSANDRO	20/11/1982	PORTO SAN GIORGIO	18/03/2011	SI
4101	8,60	GUARINO	DANIELA	28/12/1981	CAPOSELE	30/06/2009	SI
4102	8,60	RUSSO	MASSIMO	18/03/1969	POZZUOLI	24/10/2003	SI
4103	8,60	NARDUCCI	ARRIGO	13/03/1965	SAN NICOLA LA STRADA	08/11/1991	-
4104	8,60	CASELLA	ANTONIO	18/12/1964	POZZUOLI	06/09/1993	-
4105	8,60	NICOTRA	ALESSANDRO	14/02/1962	NAPOLI	24/07/1986	SI
4106	8,60	SOCCI	LUCIO	24/02/1960	VITULAZIO	13/11/1991	SI
4107	8,60	BIELLO	ALTIERO	29/01/1960	GIUGLIANO IN CAMPANIA	18/01/1988	SI
4108	8,60	ARNONE	BIAGIO	16/06/1959	ACERRA	20/07/1989	-
4109	8,60	ESPOSITO	CATELLO	19/01/1958	CASTELLAMMARE DI STABIA	25/07/1985	-
4110	8,50	MATACENA	MARIANNA	29/08/1984	AVERSA	26/07/2011	SI
4111	8,50	TAMMARO	PAOLA	20/09/1980	CHIAVENNA	17/10/2012	SI
4112	8,50	CECCHETTI	ELENA	21/10/1979	NAPOLI	18/07/2007	SI
4113	8,50	PANZA	DANIELA	24/08/1975	AVERSA	29/07/2003	SI
4114	8,50	DE SIMONE	GABRIELE	10/04/1971	NAPOLI	18/03/2004	SI
4115	8,50	FUSCO	FAUSTO	09/01/1963	TELESE TERME	10/01/1994	-
4116	8,50	INCISO	GIOVANNI	29/01/1957	SORRENTO	26/07/1991	-
4117	8,40	AMOROSO	GIANMARCO	19/05/1988	TERRACINA	12/10/2012	SI
4118	8,40	TORES	ALESSANDRA	16/05/1988	MARANO DI NAPOLI	17/10/2012	SI
4119	8,40	D'ANIELLO	ROSA	15/05/1988	VILLARICCA	20/07/2012	SI
4120	8,40	FABOZZI	LORENZO	15/05/1988	SAN MARCELLINO	19/07/2012	SI
4121	8,40	DI MEO	IRENE	26/11/1987	POZZUOLI	16/03/2012	SI
4122	8,40	GIAGNORIO	MARIA GIOVANNA	02/06/1987	CAMPOBASSO	18/10/2012	SI
4123	8,40	APICE	SERENA	19/12/1986	NAPOLI	18/10/2012	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
4124	8,40	**VORZILLO**	GIUSEPPE	05/07/1986	MUGNANO DI NAPOLI	17/10/2012	SI
4125	8,40	**FUNARO**	ANNALISA	20/12/1985	PIGNATARO MAGGIORE	23/07/2012	SI
4126	8,40	**TRIPALDELLA**	MARIA	16/07/1985	SAN NICOLA LA STRADA	28/07/2011	SI
4127	8,40	**VISAGGIO**	RONI	22/03/1985	PROCIDA	10/10/2012	SI
4128	8,40	**SALAMONE**	ROSSELLA	14/10/1984	CAPUA	28/07/2011	SI
4129	8,40	**NAPPO**	GIUSEPPE	30/06/1984	CASTELLAMMARE DI STABIA	15/10/2012	SI
4130	8,40	**MAURO**	SARA	09/07/1983	NOLA	15/10/2008	SI
4131	8,40	**ESPOSITO**	SANDRA	12/07/1982	NAPOLI	18/10/2007	SI
4132	8,40	**ZAMBRANO**	ANNALUCE	13/01/1981	SALERNO	27/07/2006	SI
4133	8,40	**VITAGLIANO**	MANUELA	21/07/1978	CAPODRISE	30/09/2004	SI
4134	8,40	**REINA**	CARMINE	15/06/1974	FORMIA	16/10/2001	SI
4135	8,40	**FALCONE**	GABRIELLA	26/09/1968	NAPOLI	31/03/1994	-
4136	8,40	**DELL'AQUILA**	ANTONIO	01/05/1967	MUGNANO DI NAPOLI	26/07/1991	SI
4137	8,40	**DI MEO**	ROSA	11/08/1965	PORTICO DI CASERTA	26/06/1990	-
4138	8,40	**MIGLIOZZI**	ANTONIETTA	08/09/1962	CARINOLA	29/10/2001	SI
4139	8,40	**NICOLETTI**	MARIA	12/09/1959	NAPOLI	17/12/1987	SI
4140	8,40	**IZZO**	COSIMO	19/12/1957	CAMPAGNA	28/10/1982	-
4141	8,30	**GAGLIONE**	GIANFRANCO	25/07/1985	TORRE DEL GRECO	10/10/2011	SI
4142	8,30	**TEANO**	MARCELLO	17/07/1982	CAMPOBASSO	21/03/2012	SI
4143	8,30	**RICCIARDI**	DOMENICO	08/04/1981	NAPOLI	17/10/2012	SI
4144	8,30	**NAPOLITANO**	FRANCESCO	09/11/1979	COMIZIANO	22/07/2005	SI
4145	8,30	**CANESTRINO**	GENNARO	24/07/1978	BARI	31/10/2007	SI
4146	8,30	**ADINOLFI**	LAURA	27/02/1977	CAVA DE' TIRRENI	07/10/2003	SI
4147	8,30	**VOZZELLA**	LETIZIA	29/03/1976	NAPOLI	18/10/2010	SI
4148	8,30	**TAGLIAMONTE**	VIRGINIA	12/12/1974	SANT'EGIDIO DEL MONTALBINO	11/10/2005	SI
4149	8,30	**RANALDO**	DIEGO	16/06/1964	PADULI	09/04/1991	-
4150	8,30	**NOVIELLO**	ANNUNZIATA	17/04/1962	CASAL DI PRINCIPE	28/09/1990	-
4151	8,30	**ROCCO**	PAOLA ROS.ANT.	05/10/1956	CASERTA	19/12/1984	-
4152	8,25	**CANCIELLO**	PASQUALINA	07/10/1963	CASERTA	14/11/1990	-
4153	8,20	**BRUNELLI**	VINCENZO	31/03/1988	AVERSA	19/10/2012	SI
4154	8,20	**COSTANZO**	GIOVANNA	13/01/1988	AVERSA	26/07/2012	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
4155	8,20	VERTA	CARMINE FRANCESCO	19/12/1987	SPARANISE	12/10/2012	SI
4156	8,20	MARTINELLI	IVANA	14/12/1987	CASERTA	19/07/2012	SI
4157	8,20	AMATO	LUCA	12/08/1987	CAVA DE' TIRRENI	19/10/2012	SI
4158	8,20	PAGNOTTA	MARIA ROSARIA	21/07/1987	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	16/10/2012	SI
4159	8,20	BUONPRISCO	GIUSEPPE	11/07/1987	CASTEL SAN LORENZO	25/09/2012	SI
4160	8,20	NAPPI	VALERIA	17/01/1987	CASERTA	21/03/2012	SI
4161	8,20	NEDI	VALERIA	17/01/1987	CASERTA	21/03/2012	SI
4162	8,20	AUGURIO	CLAUDIA	06/01/1987	CASERTA	22/10/2012	SI
4163	8,20	GAMBARDELLA	FRANCESCO	15/11/1986	SORRENTO	19/07/2012	SI
4164	8,20	GUIDA	ILARIA	02/06/1986	SANTA MARIA A VICO	19/10/2012	SI
4165	8,20	BONGIORNO	CAROLINA	13/04/1986	SALERNO	20/03/2012	SI
4166	8,20	MADDALUNO	GENNARO	02/12/1985	SORRENTO	25/07/2012	SI
4167	8,20	DI MARTINO	ANNA	24/07/1985	PIMONTE	20/03/2012	SI
4168	8,20	COZZOLINO	ANTONELLA	09/05/1985	CICCIANO	22/10/2012	SI
4169	8,20	FERRARA	KATIA	25/03/1985	CAVA DE' TIRRENI	17/10/2012	SI
4170	8,20	PEPE	ANGELA	16/06/1984	CAIAZZO	11/10/2012	SI
4171	8,20	SCOGNAMIGLIO	DOMENICA	23/09/1981	PORTICI	20/07/02007	SI
4172	8,20	PARENTE	ENRICO	11/02/1981	CAPUA	18/10/2005	SI
4173	8,20	FONTANA	ANNALISA	26/01/1981	SESSA AURUNCA	16/10/2006	SI
4174	8,20	CARNEVALE	EMANUELE	01/04/1980	ROMA	24/10/2006	SI
4175	8,20	ZACCARIELLO	ANTONIO	06/10/1977	FRIGNANO	28/06/2003	SI
4176	8,20	SALIERNO	MARIA	06/01/1976	SOMMA VESUVIANA	17/10/2012	SI
4177	8,20	RISO	CARMELA	06/10/1975	ISPANI	29/10/2002	SI
4178	8,20	MUSETTA	ANTONELLA	09/12/1973	NAPOLI	19/07/2000	SI
4179	8,20	SANTORO	ELENA	28/06/1968	AVERSA	27/03/1996	SI
4180	8,20	CUCCURULLO	FRANCESCA MARIA	04/08/1967	NAPOLI	31/07/1992	SI
4181	8,20	DE VECCHI	GERARDO	10/02/1967	SALERNO	27/07/2000	SI
4182	8,20	MIELE	ANTONELLA	29/07/1966	ANDRETTA	14/04/1993	SI
4183	8,20	BRUNO	CRISTINA	20/04/1966	NAPOLI	08/07/1992	SI
4184	8,20	FERRARA	SALVATORE	18/11/1965	NAPOLI	11/04/1994	SI
4185	8,20	SCIBELLI	GENNARO	20/01/1964	NAPOLI	26/09/1988	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
4186	8,20	BUCCELLA	FIORENZO	02/06/1963	NAPOLI	29/01/1991	-
4187	8,20	DE LUCA	VALERIA	02/10/1962	ANACAPRI	05/11/1990	SI
4188	8,20	ESPOSITO	ANTONIETTA	29/04/1962	SANTA MARIA CAPUA VETERE	22/07/1988	SI
4189	8,20	GRAZIOLI	EMILIA	14/05/1961	ERCOLANO	27/10/1992	SI
4190	8,20	PORTELLA	GIOVANNA	05/04/1959	AVELLINO	30/12/1987	SI
4191	8,20	SULLO	GUGLIELMO	22/03/1959	TORRE LE NOCELLE	29/11/1986	SI
4192	8,20	NARDIELLO	DONATO	02/04/1956	NAPOLI	26/07/1982	SI
4193	8,10	COSTANZO	DAVIDE	27/01/1986	PISA	26/09/2012	SI
4194	8,10	PENNONE	RAFFAELLA	07/11/1981	NAPOLI	16/01/2007	SI
4195	8,10	BROCCOLI	MARIA LUCIA	05/12/1973	ROMA	30/06/2003	SI
4196	8,10	GENOVESE	ELVIRA	05/09/1970	NOLA	12/10/1995	SI
4197	8,10	AIESE	PASQUALE	27/04/1962	NAPOLI	23/12/1992	-
4198	8,10	SABIA	EMMA	26/10/1957	NAPOLI	27/07/1988	SI
4199	8,10	DE PISAPIA	ANTONIO	14/04/1956	CAVA DE' TIRRENI	25/06/1981	-
4200	8,00	PAPALE	MICHELE	02/08/1956	CURTI	29/07/1988	-
4201	7,90	DE LONGIS	RAFFAELE	01/09/1987	BENEVENTO	17/10/2012	SI
4202	7,90	CAPASSO	MARIA ELENA	12/09/1986	CASAL DI PRINCIPE	27/07/2012	SI
4203	7,90	RANAUDO	ANTONELLA	19/12/1984	AVELLINO	18/10/2012	SI
4204	7,90	IANNONE	GIUSEPPE	15/11/1983	MARANO DI NAPOLI	21/03/2012	SI
4205	7,90	PACE	MARIA GRAZIA	17/05/1980	FILIANO	19/12/2008	SI
4206	7,90	D'ALESSIO	CARMELA	12/05/1977	SESSA AURUNCA	28/10/2003	SI
4207	7,90	SOFIA	ANTONIO	01/06/1975	ROMA	31/10/2008	SI
4208	7,90	GAETANO	SIMONA	02/06/1974	VILLA SAN GIOVANNI	27/10/2004	SI
4209	7,90	RANALDO	GEPPINA	19/01/1974	PADULI	17/02/2005	SI
4210	7,90	PECORELLA	MICHELE	30/09/1957	NAPOLI	29/01/1992	-
4211	7,80	DI GIOIA	CLAUDIO	17/12/1964	BENEVENTO	31/07/1990	-
4212	7,80	MARINIELLO	GABRIELE	21/07/1964	NAPOLI	11/11/1991	-
4213	7,80	MIGLIO	ANTONELLO	15/09/1960	MARIGLIANELLA	11/11/1996	SI
4214	7,80	IANTOSCA	ANTHONY	15/08/1958	MONTEFALCIONE	27/07/1988	-
4215	7,80	SCHETTINO	PASQUALE	02/01/1958	ISCHIA	21/12/1987	-
4216	7,75	RUSSOMANNO	CONCETTA	13/09/1967	CAPOSELE	03/04/1992	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
4217	7,70	VITALE	RAFFAELE	02/10/1987	PAGO DEL VALLO DI LAURO	19/10/2012	SI
4218	7,70	DE ROSA	ROSA	20/08/1987	FRATTAMAGGIORE	15/10/2012	SI
4219	7,70	CAVALLARO	SERENA	19/03/1987	SCAFATI	19/10/2012	SI
4220	7,70	BUONOCORE	CONCETTA REGINA PAOLA	01/12/1985	POSITANO	27/07/2012	SI
4221	7,70	LODI	GIUSEPPE	18/04/1983	TRENTOLA DUCENTA	22/10/2012	SI
4222	7,70	D'AMBRA	VINCENZO	23/07/1982	AFRAGOLA	12/10/2012	-
4223	7,70	SANTONASTASO	DANIELA	08/03/1978	TEANO	26/07/2011	SI
4224	7,70	DI ROSA	CARMELA	22/09/1977	FRIGNANO	16/10/2009	SI
4225	7,70	DE LISIO	ANGELA	06/04/1977	AVELLINO	12/10/2010	SI
4226	7,70	NOBISSO	PASQUALE	07/01/1977	AVERSA	21/10/2003	SI
4227	7,70	DE VIVO	CLAUDIO	13/08/1976	FOGGIA	15/10/2008	SI
4228	7,70	SCOGNAMIGLIO	UMBERTO	24/09/1975	SANT'ANASTASIA	13/03/2006	SI
4229	7,70	MILANO	ANTONIO	24/02/1972	ROMA	28/10/2004	SI
4230	7,70	FONTANA	FILIPPO	25/05/1969	FRATTAMAGGIORE	13/07/1994	-
4231	7,70	GIANNETTONI	UMBERTO	13/02/1961	CASTELLAMMARE DI STABIA	27/07/2000	SI
4232	7,70	RUSSO	ANNA	04/08/1959	CASAGIOVE	26/02/1993	SI
4233	7,70	FANUZZI	NADIA	24/01/1957	POZZUOLI	05/07/1985	-
4234	7,70	NAPOLITANO	SALVATORE	07/12/1956	CASTELLO DI CISTERNA	11/03/2010	SI
4235	7,70	CAIAZZO	FULVIO	16/10/1952	NAPOLI	24/07/1995	SI
4236	7,60	TOLEDO	DIEGO	11/03/1969	NAPOLI	15/10/2005	SI
4237	7,60	D'AMORE	ANNA	19/08/1963	TEANO	21/12/1990	-
4238	7,60	DEL VECCHIO	MARIA CARMELA	15/08/1960	PIGNATARO MAGGIORE	04/11/1993	-
4239	7,60	CALIFANO	GIUSEPPE	03/06/1959	SENISE	29/01/1992	-
4240	7,50	COVIELLO	LUIGI	15/09/1986	VILLA DI BRIANO	19/10/2012	SI
4241	7,50	LOMBARDO	EVA	29/05/1984	PERNUMIA	25/07/2012	SI
4242	7,50	CERVO	LEDA MANUELA	27/04/1983	AGROPOLI	19/10/2012	SI
4243	7,50	ROMANIELLO	GIOVANNI	13/03/1982	FRATTAMAGGIORE	21/03/2012	SI
4244	7,50	MIRANDA	GIUSEPPE	13/10/1978	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	11/10/2007	SI
4245	7,50	DI SALVO	CARMINE	29/10/1977	CASERTA	10/10/2006	SI
4246	7,50	MORRA	FABRIZIO	26/09/1971	NAPOLI	28/06/2005	SI
4247	7,50	TOMASELLI	ROSANNA	29/07/1970	SAN MARCO DEI CAVOTI	18/03/2008	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
4248	7,50	TRINCHESE	NICOLA MASSIMO	09/10/1968	PALMA CAMPANIA	23/07/1993	-
4249	7,50	DELGADO	GABRIELE	17/03/1964	NAPOLI	25/07/1988	-
4250	7,50	SILVESTRI	ALESSANDRO	17/10/1963	CASERTA	10/10/2011	SI
4251	7,50	FESTA	DAVIDE	25/01/1962	AVELLINO	12/03/1998	SI
4252	7,40	VILLARI	MARTINA	07/04/1983	CAMPOBASSO	17/10/2012	SI
4253	7,40	ARCOPINTO	CONCETTA	20/01/1968	PROCIDA	30/09/1994	-
4254	7,40	PONTILLO	ADRIANO	11/09/1964	SAN MARCO EVANGELISTA	29/03/1996	SI
4255	7,40	SABATINI	DOMENICO	17/08/1964	BACOLI	19/07/1990	-
4256	7,40	MUGIONE	GIOVANNA	03/10/1960	CAIVANO	27/03/1992	-
4257	7,40	D'ALIA	TERESA	16/08/1958	NAPOLI	02/12/1985	-
4258	7,35	LEGALI	ADELAIDE	07/01/1960	SALERNO	27/06/1988	-
4259	7,30	BELNOME	GIOVANNI	20/04/1961	SORRENTO	29/06/1988	-
4260	7,30	INDACO	ACHILLE	18/06/1949	NAPOLI	30/07/1973	-
4261	7,25	CANNADA BARTOLI	GIUSEPPE	22/02/1965	NAPOLI	28/07/1989	-
4262	7,20	LOMBARDI	GIUSEPPE	31/07/1973	SCAFATI	16/10/2001	SI
4263	7,20	DARABAN	LUCIA	24/11/1972	SAN FELICE A CANCELLO	28/09/2007	SI
4264	7,20	NASTI	FRANCESCO	18/04/1970	TORRE DEL GRECO	17/10/2006	SI
4265	7,20	BALDASSARRE	VITTORIO	21/07/1969	NAPOLI	29/07/2002	SI
4266	7,20	DE PASCALE	PASQUALE	15/05/1968	ANGRI	26/03/2001	SI
4267	7,20	PERNA	ELVIRA	02/06/1965	NAPOLI	29/07/1998	SI
4268	7,20	MAGLIO	TOMMASO	01/05/1963	NAPOLI	27/06/1989	-
4269	7,20	NAPPI	MARIA	09/04/1962	ROMA	26/07/1991	-
4270	7,20	DE PALMA	COSTANTINO	14/02/1961	NOCERA INFERIORE	19/10/1994	-
4271	7,20	LE ROSE	ROSA CARMELA	09/07/1958	MANDATORICCIO	05/11/1992	-
4272	7,20	D'ABROSCA	LUISA	27/06/1957	PIGNATARO MAGGIORE	26/06/2003	SI
4273	7,20	MUSELLA	ANNAMARIA	25/02/1950	NAPOLI	20/07/2007	SI
4274	7,10	FIORENTINO	FRANCESCO	27/09/1966	CASORIA	29/10/1993	-
4275	7,10	CASERTA	LUCIO	13/01/1964	NAPOLI	06/04/1990	-
4276	7,10	MENDITTO	CARMINE	22/05/1963	CASAGIOVE	29/07/1991	-
4277	7,10	MONACO	ROSANNA	25/04/1963	SANTA MARIA CAPUA VETERE	31/10/1990	-
4278	7,00	NAPOLITANO	MARIA	05/03/1967	ROMA	05/11/1993	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
4279	7,00	DE GAETANO	RAFFAELE	26/11/1963	PARETE	30/10/1991	-
4280	7,00	CERBONE	LUIGI	17/07/1961	CASALNUOVO DI NAPOLI	10/04/1991	-
4281	6,90	PALMA	MARIO	31/07/1963	NOCERA INFERIORE	10/04/1989	-
4282	6,90	PICCIONE	ROBERTO	08/12/1959	PONTECAGNANO	31/10/1986	-
4283	6,90	BALSAMO	TERESA	22/11/1959	AFRAGOLA	07/07/1986	-
4284	6,90	DE SISTO	GENNARO	03/06/1948	AIROLA	19/12/1975	-
4285	6,80	NARCISO	OTTAVIO	04/02/1966	NAPOLI	08/07/1992	-
4286	6,80	FERRARA	IDA	16/09/1961	NAPOLI	28/02/1990	-
4287	6,80	CARUSO	FRANCESCO	12/07/1959	FRATTAMAGGIORE	20/07/1987	_
4288	6,80	MASUCCI	FRANCESCO	06/04/1958	MUGNANO DEL CARDINALE	28/10/1983	-
4289	6,80	SALVONI	GIUSEPPE	22/08/1956	GIUGLIANO IN CAMPANIA	20/12/1993	-
4290	6,70	CHIURILLO	ANTONIO	15/04/1959	SASSANO	20/03/1987	-
4291	6,70	SANTORO	PASQUALE	10/06/1957	SALERNO	24/02/1984	-
4292	6,70	PROTA	ANGELO	03/01/1956	SANTA MARINA	31/03/1982	-
4293	6,60	VENTRE	MARCO	18/06/1967	SALERNO	15/12/1993	-
4294	6,60	PANNELLA	MARIA GRAZIA AGNESE	21/01/1965	BENEVENTO	20/03/1991	-
4295	6,60	AUTILIO	MARIA CECILIA	08/02/1957	NAPOLI	25/10/1990	-
4296	6,50	PESCE	MARCELLO	22/09/1967	CASTEL SAN LORENZO	05/11/1993	-
4297	6,50	LIONETTI	FRANCESCO	31/08/1965	NOCERA INFERIORE	09/03/1993	-
4298	6,50	IANDOLO	GIOVANNI	24/06/1961	MERCOGLIANO	10/11/1988	-
4299	6,40	TRIVELLI	LUCIANO	13/06/1965	MONTANO ANTILIA	11/07/1994	-
4300	6,40	COSTANZA	ALDO	04/01/1962	MONTECORVINO ROVELLA	28/10/1991	-
4301	6,40	TERRACCIANO	GIUSEPPINA	30/12/1956	BRUSCIANO	17/11/1984	-
4302	6,25	MENNELLA	MARIA	13/03/1964	CASAMICCIOLA TERME	24/07/1992	-
4303	6,20	MAZZACCARA	ALFONSO	12/12/1964	ROMA	13/07/1992	-
4304	6,20	PALLADINO	ALBERTO	02/01/1962	POMIGLIANO D'ARCO	31/07/1992	-
4305	6,20	VICEDOMINI	GIUSEPPA	05/02/1958	LETTERE	10/04/1990	-
4306	6,20	MONTI	GIUSEPPE	29/07/1956	NAPOLI	15/04/1986	-
4307	6,20	IOVINO	ANIELLO	22/03/1948	OTTAVIANO	29/07/1976	-
4308	6,10	SPRECHINO	ANTONIO	12/11/1963	AGROPOLI	08/07/1992	-
4309	6,00	GIOVINAZZI	FRANCESCO	15/11/1965	BRUSCIANO	29/03/1994	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
4310	6,00	VACCARO	EVA	16/10/1962	ANGRI	29/06/1990	-
4311	6,00	COZZI	AUGUSTO	25/11/1956	BENEVENTO	02/04/1990	-
4312	6,00	GUARINO	MAURIZIO	10/01/1955	NAPOLI	09/04/1990	-
4313	5,90	IORIO	BRUNO	23/09/1965	PORTICI	12/10/1994	-
4314	5,90	RICCIO	PALMERINA	24/06/1965	SIANO	29/10/1993	-
4315	5,90	PINNERI	MARIA CONCETTA	05/01/1962	SALERNO	14/11/1989	-
4316	5,90	MASTROIANNI	ALFONSO	01/09/1959	CAIAZZO	10/04/1990	-
4317	5,90	FRAGOMENO	FRANCO	10/02/1958	ISPANI	29/10/1987	-
4318	5,90	PALMIERI	ELVIRA	02/01/1958	CASTELFRANCI	25/10/1983	-
4319	5,80	PAPA	ANTIMO	31/07/1958	TOCCO CAUDIO	20/06/1985	-
4320	5,70	NAPOLITANI	MARIA TERESA FILOMENA	13/10/1953	VALLEROTONDA	09/04/1991	-
4321	5,60	BILANCIO	ANTONIO	06/04/1968	CASANDRINO	27/10/1992	-
4322	5,60	PELLEGRINO	ARMANDO EMILIO	24/10/1959	SALERNO	26/07/1988	-
4323	5,60	SERRA	ELVIRA	18/12/1955	AGROPOLI	04/07/1984	-
4324	5,50	MARRA	VINCENZO	02/05/1966	CAPACCIO SCALO	26/07/1991	-
4325	5,45	MARCOLONGO	SERAFINO PIETRO	25/06/1966	MANFREDONIA	15/07/1992	-
4326	5,45	FERRARA	ANTONIO	21/09/1952	PELLEZZANO	23/10/1982	-
4327	5,40	BOVENZI	DIOMIRA	31/03/1966	PIGNATARO MAGGIORE	30/09/1994	-
4328	5,40	MAZZOLA	PAOLO MARIA	22/02/1959	SALERNO	28/07/1988	-
4329	5,30	LAURITO	CARMINE	10/09/1966	CANNALONGA	29/12/1992	-
4330	5,30	MEMOLI	GIUSEPPE	19/03/1961	ARIANO IRPINO	26/10/1988	-
4331	5,30	D'AMBROSIO	NICOLINO	09/01/1961	MIRABELLA ECLANO	23/02/1994	-
4332	5,30	CANTIELLO	GIUSEPPE	28/10/1960	CASAL DI PRINCIPE	02/07/1991	-
4333	5,30	SCARPA	LELLO	27/06/1958	SALENTO	18/10/1984	-
4334	5,20	TENORE	SERAFINA	19/03/1966	SIANO	20/12/1993	-
4335	5,20	CRISCUOLO	LUCIANO	13/10/1964	NAPOLI	16/04/1993	-
4336	5,20	MARESCA	FRANCA	29/11/1959	CASERTA	15/11/1985	-
4337	5,20	TIRELLI	DOMENICO	15/04/1956	NOCERA INFERIORE	27/06/1986	-
4338	5,10	SALVIA	SIBILLA	04/05/1964	CAPRI	21/12/1989	-
4339	5,10	CRISTIANO	STEFANO ANTONIO	13/04/1962	SIDERNO MARINA	03/11/1987	-
4340	5,10	PALMESE	ALFREDO	21/01/1960	CASERTA	22/07/1993	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
4341	5,10	SCIOTI	MARIA PIA	03/05/1959	AGROPOLI	11/04/1985	-
4342	5,10	MAZZARELLA	VITTORIA	13/12/1958	SAN GIORGIO A CREMANO	19/06/1989	-
4343	5,10	AMOROSO	LUIGI	20/04/1954	SALERNO	27/05/1980	-
4344	5,05	SPIEZIA	MARIA MADDALENA	22/07/1965	SOMMA VESUVIANA	30/07/1991	-
4345	5,00	CATAPANO	CARMINE	18/05/1957	PALMA CAMPANIA	27/01/1983	-
4346	5,00	FAIELLA	VANDA	10/05/1957	BENEVENTO	10/04/1987	-
4347	4,80	CHIACCHIO	IDA	08/08/1968	NAPOLI	23/10/1992	-
4348	4,80	CINQUE	CONCETTA	31/10/1964	VICO EQUENSE	31/10/1994	-
4349	4,80	GAETANO	PAOLA	02/10/1963	GIOIA SANNITICA	16/04/1993	-
4350	4,80	NAPPI	AMATO	25/01/1960	SAN PAOLO BEL SITO	22/06/1992	-
4351	4,80	STAIANO	AMELIA	10/07/1959	NAPOLI	19/07/1989	-
4352	4,80	SILANO	GERARDO	01/01/1952	VOLLA	03/11/1992	-
4353	4,70	GALDIERI	RAFFAELLA	03/02/1965	SALERNO	28/07/1994	-
4354	4,70	CARNEVALE	ENZA CAROLINA ESTER	05/03/1955	NAPOLI	30/03/1982	-
4355	4,60	RUBBO	GIUSEPPE	06/08/1966	NAPOLI	26/06/1990	-
4356	4,60	DE CAPRIO	CARMELA	08/04/1964	TRENTOLA	05/11/1993	-
4357	4,60	DE BELLIS	SILVIO	29/01/1959	BARONISSI	22/10/1983	-
4358	4,60	LA GROTTERIA	PAOLA	16/07/1951	NAPOLI	31/03/1994	-
4359	4,60	VICIDOMINI	FRANCESCO	03/11/1948	NOCERA INFERIORE	26/07/1991	-
4360	4,50	CAPALDO	ALFONSO	15/06/1967	NOCERA SUPERIORE	05/10/1994	-
4361	4,50	PALMA	GIAMPAOLO	31/03/1966	NOCERA SUPERIORE	23/07/1992	-
4362	4,50	LABIANCA	ORAZIO	30/06/1964	BARONISSI	30/07/1990	-
4363	4,40	CICCONE	BIAGIO	08/02/1966	SAVIANO	06/07/1993	-
4364	4,40	D'ONOFRIO	LUCIA	02/11/1959	MONTESANO SULLA MARCELLANA STAZIONE	04/11/1986	-
4365	4,40	DE NISCO	FILOMENA	24/01/1959	VENTICANO	20/12/1989	-
4366	4,40	CIOFFI	CARLO	01/12/1957	ORTA DI ATELLA	08/10/1984	-
4367	4,40	FRATTURA	WALTER	20/12/1952	NAPOLI	05/04/1990	-
4368	4,30	ALFANO	FRANCESCO SAVERIO	17/07/1966	PARMA	16/10/1991	-
4369	4,30	FERRARA	NICOLANGELO PASQUALE	17/04/1960	LUOGOSANO	30/06/1992	-
4370	4,30	PERRONE	ANDREA	04/10/1957	PIGNATARO MAGGIORE	30/03/1984	-
4371	4,20	OLIVIERI	FERDINANDO	10/02/1962	SERRE	20/12/1993	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
4372	4,20	CILIENTO	MICHELE	07/08/1960	CESA	26/07/1994	-
4373	4,20	SORROPAGO	GIOVANNI	26/05/1960	PORTICI	23/10/1986	-
4374	4,20	DELLO IOIO	LUCIANO	02/05/1960	ISERNIA	04/11/1986	-
4375	4,20	DI MARTINO	PALMA	30/03/1960	CASALNUOVO DI NAPOLI	08/04/1991	-
4376	4,20	MONTELLA	SAVERIO	27/08/1957	PAOLISI	29/12/1982	-
4377	4,15	ROCCO	ALBA	15/11/1964	CASTELLAMMARE DI STABIA	30/07/1993	-
4378	4,10	GANERI	MAURO	07/08/1961	SCAFATI	04/10/1991	-
4379	4,10	PICIOCCHI	BIANCA MICHELINA	24/07/1955	NAPOLI	28/03/1984	-
4380	4,00	PETRILLO	LUIGI GIUSEPPE	12/11/1959	PRATA PRINCIPATO ULTRA	08/04/1991	-
4381	4,00	LIGUORI	FERDINANDO	29/05/1956	NAPOLI	04/11/1987	-
4382	4,00	RAMONDO	ANTONIO	25/02/1956	TORRE DEL GRECO	23/06/1982	-
4383	4,00	MAIORIELLO	ANTONIO	28/01/1956	CAMPAGNA	25/02/1991	-
4384	3,90	DI MAURO	VALERIO	15/04/1966	OTTAVIANO	30/11/1991	-
4385	3,90	PRETE	ANTONIO	04/11/1962	BOSCOREALE	18/03/1991	-
4386	3,90	AVALLONE	PIERLUIGI	11/06/1960	VIETRI SUL MARE	22/07/1994	-
4387	3,90	CASTELLETTI	ATTILIO	25/06/1957	SANTA MARIA CAPUA VETERE	24/10/1983	-
4388	3,90	CALIENDO	CARMINE	19/03/1957	SCISCIANO	04/11/1983	-
4389	3,80	CIOFFI	VINCENZO	01/01/1965	SANTA MARIA A VICO	22/10/1992	-
4390	3,80	PIROZZI	CECILIA	25/08/1956	CASERTA	14/04/1986	-
4391	3,70	CAPPABIANCA	FABIO	06/11/1964	NAPOLI	21/02/1992	-
4392	3,70	PISCOPO	PASQUALE	31/07/1964	AVELLINO	08/04/1991	-
4393	3,70	ROMANO	LAURA	20/03/1959	SAVIANO	30/07/1983	-
4394	3,70	REGA	ANNA	16/02/1959	NAPOLI	03/11/1993	-
4395	3,60	DE MARTINO	ATTILIO	21/03/1965	NAPOLI	14/03/1994	-
4396	3,60	CESARANO	TERESA	27/06/1960	CASTELLAMMARE DI STABIA	22/12/1988	-
4397	3,60	PETRELLA	FILOMENA	18/02/1957	MARIGLIANELLA	27/03/1990	-
4398	3,60	STARA	MARCO	02/01/1957	TORRE ANNUNZIATA	21/12/1988	-
4399	3,50	RUGIADA	FRANCESCO	12/09/1964	NAPOLI	22/07/1994	-
4400	3,50	SABATINO	ROSA	24/08/1957	MARANO DI NAPOLI	21/07/1982	-
4401	3,50	GIUGLIANO	GIOVANNI LUIGI EMILIO	21/06/1951	SAPRI	23/12/1975	-
4402	3,40	DE SIMONE	GENNARO	06/07/1959	SCAFATI	25/02/1989	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
4403	3,40	VETRANO	ANGELA	18/08/1957	AVELLA	21/12/1988	-
4404	3,40	COLOMBRINO	LEONILDE	15/06/1955	POMIGLIANO D'ARCO	10/04/1985	-
4405	3,30	DE NICOLA	ANTONINO	07/09/1964	SAN NICOLA LA STRADA	04/11/1992	-
4406	3,30	SANTOPAOLO	FILIPPO	07/03/1957	MARANO DI NAPOLI	21/07/1982	-
4407	3,25	DE FELICE	LUIGI	21/01/1958	MERCATO SAN SEVERINO	06/07/1983	-
4408	3,20	MICALEF	RODOLFO	05/02/1964	NAPOLI	13/07/1994	-
4409	3,20	DE VITO	ANIELLO	04/01/1962	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	30/04/1990	-
4410	3,20	CEDDIA	CARLA	19/05/1961	SALA CONSILINA	31/07/1989	-
4411	3,20	DE ROSA	ROSARIA	23/05/1960	CASTELLAMMARE DI STABIA	28/09/1989	-
4412	3,20	BALZANO	RAIMONDO	25/03/1960	TORRE DEL GRECO	26/07/1989	-
4413	3,20	ZOTTI	MARIO	20/08/1959	PONTE	18/12/1993	-
4414	3,20	RUSSO	GIOVANNA	25/07/1957	NAPOLI	04/11/1982	_
4415	3,10	RAIA	ANDREA	19/03/1962	SANT'ANASTASIA	28/07/1989	-
4416	3,10	SANTILLO	SALVATORE	16/10/1961	PAGANI	03/11/1986	-
4417	3,10	CERROTTA	ANNAMARIA	10/10/1957	GORGONZOLA	14/07/1983	-
4418	3,00	BALDASSARRE	MARIA	17/05/1968	NAPOLI	06/09/1993	-
4419	3,00	MADDALUNO	GENNARO	10/08/1967	POZZUOLI	28/10/1994	-
4420	3,00	PAGANO	ERMENEGILDA	27/04/1966	NAPOLI	25/07/1990	-
4421	3,00	BIANCO	SABATINO	27/04/1965	POZZUOLI	29/07/1994	-
4422	3,00	RUFFOLO	BRUNO	26/02/1965	NAPOLI	27/07/1990	-
4423	3,00	TROIANIELLO	MARIAROSARIA	10/01/1965	NAPOLI	30/07/1992	-
4424	3,00	ROMANO	BENIAMINO	08/01/1965	CERCOLA	29/10/1991	-
4425	3,00	RAGONE	ELIANA	20/04/1964	NAPOLI	09/04/1990	-
4426	3,00	CHIUCHIOLO	LUIGI AMEDEO	03/07/1960	AVELLINO	14/07/1989	-
4427	3,00	CAROTENUTO	RAFFAELE	29/07/1959	POMPEI	27/06/1988	-
4428	3,00	SCARPA	ANNAMARIA	26/02/1959	NAPOLI	20/12/1989	-
4429	2,90	GALLO	CINZIA	10/12/1968	POZZUOLI	26/10/1992	-
4430	2,90	SAGLIOCCO	RAFFAELE	04/08/1964	TRENTOLA	23/03/1993	-
4431	2,90	QUARTUCCIO	ANTONIO	14/08/1960	BOSCOREALE	06/04/1993	-
4432	2,80	PACCONE	MARIA	21/01/1968	RECALE	24/07/1992	-
4433	2,80	CAFASSO	CARMELA	08/05/1966	PROCIDA	22/07/1993	_

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
4434	2,80	IACHETTA	CARMELA	27/07/1964	BENEVENTO	29/07/1992	-
4435	2,80	MANCINI	LOREDANA	09/12/1963	BENEVENTO	26/10/1990	-
4436	2,75	CACCIA	VINCENZO	04/07/1949	PORTICI	07/06/1982	-
4437	2,70	MIRAGLIA	ERRICO	03/07/1967	FRATTAMAGGIORE	22/10/1992	-
4438	2,70	FIORE	EMILIO	22/12/1966	ATRIPALDA	23/10/1991	-
4439	2,70	CAPPA	VITTORIO	17/08/1966	NAPOLI	19/12/1990	-
4440	2,70	APICELLA	CLAUDIO	12/08/1966	NAPOLI	13/07/1992	-
4441	2,70	TARTAGLIA	EDOARDO	09/12/1965	NAPOLI	29/10/1991	-
4442	2,70	PIZZOLA	ANNA RITA	20/05/1961	POLLA	31/10/1990	-
4443	2,70	CRISPINO	MARIA ROSARIA	24/06/1957	NAPOLI	05/11/1984	-
4444	2,65	GALISE	ANTONIO	02/01/1961	PAGANI	06/06/1988	-
4445	2,60	RICCARDI	STEFANIA	03/12/1964	NAPOLI	24/07/1992	-
4446	2,60	DORIAN	ORLANDO	17/02/1961	SANTA MARIA CAPUA VETERE	26/07/1990	-
4447	2,60	LIPPIELLO	ANTONIETTA	01/01/1961	AVELLINO	08/04/1992	-
4448	2,60	FALZARANO	GIORGIO	02/05/1957	AIROLA	10/04/1990	-
4449	2,60	CIBELLI	GIOVANNI	25/06/1956	AVELLA	26/06/1987	-
4450	2,60	VARRICCHIO	NICOLA	27/07/1955	TORRECUSO	28/10/1980	-
4451	2,60	MARTINO	ANNA	23/05/1955	TRENTOLA	11/02/1984	-
4452	2,50	SANSONE	ANNUNZIATA	11/07/1966	GRAGNANO	27/10/1994	-
4453	2,50	FRANZESE	LUIGI	24/06/1966	NOLA	26/02/1993	-
4454	2,50	SUPINO	PASQUALE	17/08/1964	SALERNO	28/03/1991	-
4455	2,50	GIGLIOTTI	GIUSEPPE	01/01/1962	BATTIPAGLIA	30/12/1987	-
4456	2,40	VISONE	MICHELE	10/07/1964	NAPOLI	11/11/1994	-
4457	2,40	DANTE	GIUSEPPE	22/02/1962	POZZUOLI	23/07/1987	-
4458	2,40	MERCOGLIANO	FULVIO	31/08/1959	MARANO DI NAPOLI	24/02/1989	-
4459	2,40	TRIGGIANI	PIETRANTONIO	20/03/1957	VICO DEL GARGANO	17/07/1991	-
4460	2,40	VISCUSI	MIGUEL	15/11/1956	CASERTA	21/12/1983	-
4461	2,35	SOLLA	RAFFAELE	26/08/1967	NAPOLI	21/10/1994	-
4462	2,30	LUCIANO	STEFANIA	27/12/1965	BENEVENTO	20/03/1992	-
4463	2,30	CAGGIANO	VINCENZO	04/01/1961	BATTIPAGLIA	20/03/1989	-
4464	2,30	RIVETTI	STANISLAO	01/01/1960	ARIENZO	11/04/1989	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
4465	2,30	DE MARCO	MARIA TERESA	08/05/1957	PIANA DI MONTE VERNA	22/12/1989	-
4466	2,30	LA VOLPE	SABINA	24/09/1955	NAPOLI	26/07/1982	-
4467	2,25	D'AURIA	FRANCESCO	07/07/1963	PONTECAGNANO	19/07/1990	-
4468	2,20	COSENZA	LUIGI	17/07/1969	POMPEI	16/03/1994	-
4469	2,20	MONTANARO	VITTORINO	04/07/1968	CASERTA	28/07/1993	-
4470	2,20	PAGANO	MARIO	28/04/1968	NAPOLI	21/10/1994	-
4471	2,20	VITALE	FABIO	25/03/1967	PORTICI	14/04/1993	-
4472	2,20	SCOTTO DI QUACQUARO	RAFFAELE	23/08/1966	GIUGLIANO IN CAMPANIA	14/03/1994	-
4473	2,20	DI PATRIA	ANTONIO	01/02/1962	SANTA MARIA CAPUA VETERE	24/10/1989	-
4474	2,20	RUSSO	GIOVANNI	09/05/1960	BENEVENTO	30/03/1989	-
4475	2,20	DI GUIDA	LUCA	21/10/1957	MARANO	06/07/1984	-
4476	2,20	LABANCHI	GIUSEPPE	30/04/1956	VICO EQUENSE	24/03/1983	-
4477	2,10	DEL BUONO	ANDREA	27/04/1964	CASERTA	22/07/1994	-
4478	2,10	DELLA VALLE	RITA	13/10/1958	SANTA MARIA CAPUA VETERE	30/03/1984	–
4479	2,10	PALERMITI	VITO	14/07/1958	MARCIANISE	02/11/1984	-
4480	2,10	RUBERTO	MARISA	06/01/1958	PORTICI	21/12/1987	-
4481	2,00	MARINIELLO	ANGELA	02/03/1969	CARDITO	29/07/1994	-
4482	2,00	DI STEFANO	MAURO	25/09/1965	NAPOLI	16/04/1994	-
4483	2,00	LOSCO	ARTURO	02/07/1962	SALERNO	31/07/1990	-
4484	2,00	LIGUORI	LUCIA	11/02/1959	GRAGNANO	25/01/1991	-
4485	2,00	DI LORENZO	LILIA	28/07/1956	NAPOLI	07/07/1980	-
4486	2,00	ARDIZZONE	ANA CAROLINA ANTONIA	18/05/1952	CASERTA	04/10/1977	-
4487	1,90	CESARANO	MARIA	14/06/1967	CASTELLAMMARE DI STABIA	27/10/1993	-
4488	1,90	RUGGIERO	GENNARO	07/07/1963	TORRE DEL GRECO	31/03/1994	-
4489	1,90	MATERA	MAURO	28/02/1961	SOLOPACA	10/07/1992	-
4490	1,90	CHIUSOLO	EMILIA	08/05/1960	ROMA	08/04/1992	-
4491	1,90	SARAVO	MARIA TERESA	02/10/1958	NAPOLI	29/10/1984	-
4492	1,90	MARRA	RAFFAELE	01/11/1955	PORTICI	14/11/1981	-
4493	1,80	MARTUCCI	NICOLA	06/08/1967	SANTA MARIA CAPUA VETERE	31/03/1994	-
4494	1,80	DORATO	FABIO	07/10/1965	POZZUOLI	18/10/1993	-
4495	1,80	LAURIA	GIOVANNI	28/10/1964	AVELLINO	07/04/1993	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
4496	1,80	FONTANA	FAUSTA	18/08/1964	NAPOLI	30/09/1991	-
4497	1,80	RIELLO	RAFFAELE	15/02/1964	CASTEL MORRONE	27/02/1991	-
4498	1,80	TUCCI	ERMINIA MARIA PAOLA	27/12/1963	MARANO DI NAPOLI	20/12/1991	-
4499	1,80	BELLONE	FRANCESCO	03/01/1957	POMPEI	30/06/1982	-
4500	1,70	PANICO	LORENZO	01/05/1969	PORTICI	13/07/1994	-
4501	1,70	MARROCCO	ENZA	07/05/1962	SAN MAURO CILENTO	09/04/1992	-
4502	1,70	FRAGETTA	GIOVANNI	07/11/1959	POSTIGLIONE	18/12/1992	-
4503	1,70	AMBROSINO	ANTONIO	18/04/1950	ACERRA	29/01/1992	-
4504	1,60	FLAMINIO	CONCETTA	06/01/1968	NAPOLI	29/10/1993	-
4505	1,60	ROSCIA	ANTONIO	25/04/1965	SALERNO	25/07/1989	-
4506	1,60	TORTORA	GIUSEPPE	30/08/1958	NAPOLI	24/07/1985	-
4507	1,60	COZZOLINO	ASSUNTA	30/07/1956	CASERTA	08/03/1991	-
4508	1,60	CAVALLARO	FABIO	02/08/1953	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	13/12/1982	-
4509	1,50	GIORDANO	LAURA	19/12/1967	NAPOLI	23/07/1992	-
4510	1,50	FERRUCCI	MARIA GRAZIA	02/12/1967	AMOROSI	25/10/1993	-
4511	1,50	GIULIANO	GAETANO	27/03/1967	NAPOLI	29/06/1992	_
4512	1,50	MENNELLA	GRAZIA	15/01/1967	CASAMICCIOLA TERME	26/07/1991	_
4513	1,50	ROSSI	VALENTINA	20/07/1966	NAPOLI	25/07/1990	-
4514	1,50	FRATTOLILLO	ADELE	15/03/1966	NAPOLI	13/07/1994	-
4515	1,50	SELLERI	ANTONELLO	28/06/1965	TORRE ANNUNZIATA	17/07/1991	-
4516	1,50	MOTTOLA	ADRIANA	28/03/1965	CASAL DI PRINCIPE	14/04/1993	-
4517	1,50	CAPOZZOLI	FIORENTINO	26/02/1965	NAPOLI	25/09/1989	-
4518	1,50	BARATELLI	ANNA MARIA	07/07/1964	ANACAPRI	03/11/1993	-
4519	1,50	NIGRO	ENRICA	15/07/1963	CAMPAGNA	26/10/1992	-
4520	1,50	DE ROSA	CARLO	01/12/1962	ANGRI	23/03/1993	-
4521	1,50	SARNACCHIARO	FRANCESCA	28/09/1962	NAPOLI	24/07/1989	-
4522	1,50	VACCARO	FRANCESCO	28/02/1962	NAPOLI	07/04/1992	-
4523	1,50	PARILLO	VINCENZO	30/09/1960	VITULAZIO	30/07/1992	_
4524	1,50	AQUINO	ASSUNTA	22/07/1960	AVELLINO	05/04/1990	-
4525	1,50	BALSAMO	ANDREA	03/07/1960	CONTRADA	28/10/1991	-
4526	1,50	MANNELLI	MARIA PIA	15/02/1960	NAPOLI	12/09/1985	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
4527	1,50	CAVALIERI	PIERGIORGIO	19/07/1959	ROMA	29/11/1982	-
4528	1,50	NATALE	MARIA ROSARIA	07/10/1957	QUARTO	26/02/1988	-
4529	1,50	DELLA CORTE	FLORA	14/06/1957	NAPOLI	27/01/1982	-
4530	1,50	PICARDI	ROSA	11/12/1955	NAPOLI	29/07/1981	-
4531	1,50	GRASSO	OTTAVIANO	28/02/1950	ARIANO IRPINO	25/11/1974	-
4532	1,50	POLLIO	SALVATORE	14/02/1949	META DI SORRENTO	29/11/1975	-
4533	1,50	NOSARI	NORBERTO	06/02/1949	SALERNO	04/12/1973	-
4534	1,40	CIOFFI	ANNAMARIA	26/07/1965	TEGGIANO	29/07/1991	-
4535	1,40	DE FALCO	FRANCESCA	24/10/1963	NAPOLI	13/07/1990	-
4536	1,40	SAVARESE	MAURIZIO	28/04/1960	NAPOLI	15/10/1991	-
4537	1,40	DE SIMONE	ERNESTO	15/12/1959	CASTELLAMMARE DI STABIA	06/04/1987	-
4538	1,40	IENGO	GENNARO	24/12/1958	NAPOLI	26/07/1989	-
4539	1,40	PIETRAFESA	GIUSEPPE	17/03/1958	NAPOLI	26/07/1991	-
4540	1,40	RUSSO	GIUSEPPE	09/12/1956	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	29/06/1982	-
4541	1,40	CARDONE	FRANCESCO	05/09/1950	GIUGLIANO IN CAMPANIA	06/03/1986	-
4542	1,30	MARANDOLA	CARMINE	16/08/1968	CASSINO	02/11/1994	-
4543	1,30	CAPUTO	ANTONIO	17/06/1960	BATTIPAGLIA	03/04/1989	-
4544	1,30	DELLA CORTE	VINCENZO	16/03/1956	SESSA AURUNCA	19/07/1983	-
4545	1,20	OMARTO	LUIGI	10/09/1966	CAPODRISE	18/12/1993	-
4546	1,20	BUGLIONE	STEFANIA	11/03/1963	NAPOLI	26/03/1990	-
4547	1,20	MIRACCO BERLINGIERI	GIULIA	05/02/1963	NAPOLI	08/10/1992	-
4548	1,20	BUCCIERO	DOMENICO	27/09/1957	NAPOLI	24/07/1985	-
4549	1,20	D'ANTONIO	ANTONIO	06/02/1957	CIMITILE	28/01/1982	-
4550	1,20	CALAFATI	CONCETTA	29/10/1954	NAPOLI	19/10/1988	-
4551	1,20	GAETA	CATERINA MARIA	08/12/1950	BARONISSI	21/07/1981	-
4552	1,20	D'ONOFRIO	GIOVANNI	25/11/1950	NAPOLI	27/01/1983	-
4553	1,15	CINQUE	ENZO	12/08/1959	NAPOLI	25/07/1985	-
4554	1,10	CUOMO	ANNA	14/05/1961	CASAMICCIOLA TERME	09/04/1991	-
4555	1,10	CIAMPI	ANTONIO	25/04/1961	AVELLINO	02/07/1990	-
4556	1,10	SUERO	TERESA	08/01/1960	SAN LORENZO MAGGIORE	25/07/1985	-
4557	1,10	LAMBERTI	CARLA	27/11/1955	CAPACCIO	12/04/1989	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
4558	1,10	GRAZIOSO	ANNANUNZIA	05/11/1953	NAPOLI	16/12/1985	-
4559	1,00	PINTO	FORTUNA	29/09/1968	SARNO	23/07/1992	-
4560	1,00	DE PETRA	MARIA ROSARIA	02/11/1967	SANTA MARIA CAPUA VETERE	04/11/1993	-
4561	1,00	PETRONI	GIANPAOLO	29/05/1967	NAPOLI	30/07/1991	-
4562	1,00	PINTO	GAETANO	17/04/1967	SARNO	06/04/1992	-
4563	1,00	SEPE	DARIO	10/10/1966	NAPOLI	25/10/1990	-
4564	1,00	CAVALLO	CIRA	08/08/1966	RIVISONDOLI	06/04/1992	-
4565	1,00	LANDRI	PAOLO ANTONIO	21/07/1966	SALERNO	30/07/1991	-
4566	1,00	MARSICANO	CARMELA	05/08/1965	CASERTA	22/07/1991	-
4567	1,00	D'AMICO	LUIGI	18/07/1965	SANTA MARIA CAPUA VETERE	11/01/1994	-
4568	1,00	LORITO	ANTONIO	15/01/1965	SALERNO	09/04/1991	-
4569	1,00	CATAPANO	DONATO	04/01/1965	SANT'ANTONIO ABATE	12/07/1991	-
4570	1,00	MELINA	RAFFAELE	23/10/1964	ROMA	10/01/1994	-
4571	1,00	ACAMPORA	ALESSANDRO	08/01/1964	SORRENTO	10/04/1989	-
4572	1,00	SODANO	ANNA MARIA	23/12/1963	NAPOLI	08/04/1992	-
4573	1,00	BEVILACQUA	MAURIZIO	06/12/1963	SAN PRISCO	22/12/1993	-
4574	1,00	PAPA	DOMENICO	21/05/1963	MONTESARCHIO	21/07/1993	_
4575	1,00	CORVINO	RAFFAELE ANT. SALV.	04/04/1963	CASAL DI PRINCIPE	29/07/1993	-
4576	1,00	DE SIMONE	ROSANNA	13/03/1963	CAVA DE' TIRRENI	28/10/1994	-
4577	1,00	CIAMPA	NICOLA	12/01/1963	NAPOLI	29/03/1994	-
4578	1,00	BOCCHI	GIUSEPPE	01/01/1963	SASSARI	05/11/1988	-
4579	1,00	PELUSO	ENRICO	23/04/1962	QUALIANO	10/01/1994	-
4580	1,00	DOMIZIO	FABIO	29/12/1961	PORTICI	29/07/1992	-
4581	1,00	FORTUNATO	LUIGIA	18/03/1961	MELITO DI NAPOLI	31/07/1987	-
4582	1,00	SABELLA	DARIO	21/01/1961	NAPOLI	08/01/1991	-
4583	1,00	DI MARTINO	GIULIANA	14/10/1960	NAPOLI	08/04/1987	-
4584	1,00	VARONE	MARIAROSARIA	18/05/1960	CASERTA	29/07/1986	-
4585	1,00	MATTIELLO	CIRO	06/11/1959	NAPOLI	13/04/1994	-
4586	1,00	BRANCATI	CARLO	11/03/1959	NAPOLI	23/06/1987	-
4587	1,00	RUBINO	CARMINE	08/03/1959	NAPOLI	21/06/1991	-
4588	1,00	NATALIZIO	PAOLO	29/05/1958	NAPOLI	24/10/1983	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
4589	1,00	**DI MEGLIO**	GERARDO	28/04/1958	CAPRI	02/11/1983	-
4590	1,00	**DI GIORGIO**	PATRIZIA	26/04/1958	NAPOLI	03/11/1984	-
4591	1,00	**ALBANO**	GIUSEPPINA	10/10/1957	EBOLI	23/06/1987	-
4592	1,00	**BRANCATI**	TOMMASO	19/04/1957	NAPOLI	08/02/1984	-
4593	1,00	**CASILLO**	GIUSEPPE	05/04/1957	NAPOLI	25/03/1982	-
4594	1,00	**PENNACCHIO**	ROSARIO	02/02/1957	NAPOLI	29/10/1984	-
4595	1,00	**DOLABELLA**	ANGELO	05/10/1956	CASERTA	30/03/1984	-
4596	1,00	**CARCURO**	ENRICO	02/01/1955	CASORIA	20/12/1979	-
4597	1,00	**ABATE**	RITA	17/11/1954	SALERNO	07/04/1993	-
4598	1,00	**LEONE**	LUCIANO	15/05/1953	PORTICI	27/06/1985	-
4599	1,00	**CIRINO**	TOMMASO	03/08/1952	MERCOGLIANO	_	-
4600	1,00	**CECCHI**	MARIA ASSUNTA	21/03/1951	NAPOLI	05/11/1975	-
4601	1,00	**TERRONE**	EUGENIO	08/01/1950	BENEVENTO	31/10/1974	-
4602	0,90	**PUZZUOLI FANTONI**	STEFANIA	26/11/1967	SAN GIORGIO DEL SANNIO	08/04/1992	-
4603	0,90	**MACCHIONE**	OTO	19/09/1964	ARIANO IRPINO	28/06/1993	-
4604	0,90	**SCHIANO**	PASQUALINA	05/07/1961	NAPOLI	30/07/1993	-
4605	0,90	**VITIELLO**	GIUSEPPE	03/11/1954	SCAFATI	26/03/1984	-
4606	0,90	**D'AVANZO**	CARMELA	25/08/1954	MERCOGLIANO	27/06/1980	-
4607	0,85	**CAMPANELLI**	MARIA GRAZIA	02/07/1959	CASERTA	31/07/1990	-
4608	0,80	**LANNI**	NICOLA	27/02/1966	MONTESARCHIO	27/10/1994	-
4609	0,80	**COTTICELLI**	LUCIO	24/12/1964	SANTO STEFANO DEL SOLE	03/11/1993	-
4610	0,80	**LORENZO**	MADDALENA	26/04/1964	MARANO DI NAPOLI	27/11/1991	-
4611	0,80	**MICOLONI**	LUCIO	13/12/1963	SALERNO	30/10/1991	-
4612	0,80	**SAVA**	ENRICO	14/06/1959	NAPOLI	20/10/1988	-
4613	0,80	**CHIRCHIANO**	VIVIANA MONICA	12/11/1958	ALBANO LAZIALE	28/10/1986	-
4614	0,80	**D'AMBROSIO**	POMPEO MARIA	22/05/1958	NAPOLI	05/07/1984	-
4615	0,80	**MESSINA**	PAOLA MARIA	04/04/1958	NAPOLI	25/07/1985	-
4616	0,70	**PERNA**	ANGELO	26/04/1962	NAPOLI	28/02/1990	-
4617	0,70	**BIAGI**	GIUSEPPINA	11/03/1962	NAPOLI	31/07/1989	-
4618	0,70	**BRUNO**	MARIA	21/01/1961	MERCATO SAN SEVERINO	23/12/1992	-
4619	0,70	**DE LUCA**	MARIA	07/07/1960	VOLLA	28/07/1988	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
4620	0,70	SALVATORE	LUCIO	03/04/1956	NAPOLI	03/11/1983	-
4621	0,60	VITALE	LUIGI	22/03/1958	CAVA DE' TIRRENI	28/07/1988	-
4622	0,60	FIORILLO	ANTONIO	27/07/1957	CASERTA	04/04/1989	-
4623	0,60	DE CARLO	ROBERTO	24/10/1955	BENEVENTO	06/04/1990	-
4624	0,50	VIGLIONE	CESARE	29/12/1966	SESSA AURUNCA	05/04/1994	-
4625	0,50	BELLOMO	OSCAR CARLO MARCO	25/04/1965	LIVERI	22/03/1994	-
4626	0,50	CARRABBA	LAURA	20/08/1964	NAPOLI	22/03/1994	-
4627	0,50	CURCI	MARIAROSARIA	03/03/1963	NAPOLI	20/12/1989	-
4628	0,50	GLIOZZI	GIOVANNI BATTISTA	10/11/1962	VETRALLA	06/04/1991	-
4629	0,50	CARRELLA	VINCENZO	03/05/1962	SOMMA VESUVIANA	29/10/1993	-
4630	0,50	DE VITA	MAURIZIO	05/04/1961	SOLOPACA	26/07/1989	-
4631	0,50	GIACCHETTO	ANNAMARIA	19/05/1960	CASERTA	11/11/1991	-
4632	0,50	CUDEMO	VITO	18/01/1960	NAPOLI	11/04/1985	-
4633	0,50	CARRARA	MASSIMO	01/01/1960	SALERNO	05/04/1984	-
4634	0,50	DE PASCALE	HERMANN WERNER HEIM	01/09/1959	MELITO DI NAPOLI	23/06/1987	-
4635	0,50	MILEO	LUCIANO	17/04/1959	MONTECORICE	14/11/1989	-
4636	0,50	PERCESEPE	DANIELA	23/03/1959	AVELLINO	19/06/1989	-
4637	0,50	MAJOCCHI	PIETRO	04/07/1958	NAPOLI	24/10/1983	-
4638	0,50	DE LUCIA	SERGIO	20/09/1957	SAN NICOLA LA STRADA	13/10/1983	-
4639	0,50	STORACE	ROSARIO	24/07/1956	NAPOLI	24/07/1986	-
4640	0,50	RUSSO	AMEDEO	20/02/1954	NAPOLI	24/10/1980	-
4641	0,50	DE VIVO	FABRIZIO	14/02/1951	ANACAPRI	20/12/1976	-
4642	0,50	ATTANASIO	GIUSEPPE	01/01/1950	NAPOLI	09/01/1981	-
4643	0,40	PACIFICO	CONCETTA	25/04/1962	FOGGIA	22/02/1994	-
4644	0,40	IMBROGNO	GIULIA	11/04/1958	NAPOLI	28/07/1987	-
4645	0,40	PASCARIELLO	LINA	21/08/1957	SAN NICOLA LA STRADA	31/10/1989	-
4646	0,30	IANNICELLI	LUISA	05/02/1967	AULETTA	28/07/1994	-
4647	0,30	LETIZIA	ORTENSIO	22/08/1966	AVERSA	22/12/1992	-
4648	0,30	NOTARO	PATRIZIO	10/01/1966	NAPOLI	30/03/1994	-
4649	0,30	IACCARINO	MAURIZIO	06/10/1965	NAPOLI	30/06/1992	-
4650	0,30	ORMANDO	ROSA	29/01/1964	PALESTRINA	12/11/1991	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
4651	0,30	DI MAIO	GIUSEPPE	13/11/1963	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	22/07/1993	-
4652	0,30	PARISI	ROBERTO	07/08/1963	GIUGLIANO IN CAMPANIA	13/07/1992	-
4653	0,30	RAFFONE	PIETRO	12/07/1963	SAN NICOLA LA STRADA	25/02/1991	-
4654	0,30	BACCO	ORESTE	19/08/1962	BATTIPAGLIA	22/12/1992	-
4655	0,30	GRASSO	ORAZIO	25/09/1959	BENEVENTO	10/04/1985	-
4656	0,30	PICARIELLO	ANTONIO	15/07/1959	AVELLINO	14/04/1989	-
4657	0,30	PERSICO	ANTONIO	24/12/1958	BACOLI	03/11/1992	-
4658	0,30	TARASCHI	MARIO	03/10/1958	NAPOLI	23/07/1990	-
4659	0,30	PALMA	RAFFAELE	31/03/1958	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	27/10/1992	-
4660	0,30	ROSSI	ANNA RITA	30/03/1958	AMALFI	29/12/1985	-
4661	0,30	GAUTIERI	MAURIZIO	12/03/1958	GIUGLIANO IN CAMPANIA	29/03/1983	-
4662	0,30	FALLACE	FRANCESCA	02/03/1958	NAPOLI	26/03/1986	-
4663	0,30	PACE	ERMINIO	28/12/1957	SANT'AGATA DE' GOTI	16/04/1986	-
4664	0,30	PICARIELLO	CARMELA	30/01/1957	AGROPOLI	29/07/1987	-
4665	0,30	LAURITANO	ADAMO	15/12/1956	MARCIANISE	29/07/1987	-
4666	0,30	FIERRO	NICOLA	24/05/1956	NAPOLI	23/12/1981	-
4667	0,30	CARIELLO	FRANCESCO	13/05/1956	NOLA	09/04/1983	-
4668	0,30	CESIANO	ROBERTO	04/04/1956	NAPOLI	20/03/1981	-
4669	0,30	PALDO	MARIO	31/12/1955	NAPOLI	26/07/1983	-
4670	0,30	DI LANNO	SALVATORE	17/09/1954	MARANO DI NAPOLI	27/07/1988	_
4671	0,30	SAVANELLI	LUIGI	13/02/1953	MARANO DI NAPOLI	28/10/1978	-
4672	0,30	CUPIDO	MARIO	18/01/1949	SAN PIETRO AL TANAGRO	28/01/1974	-
4673	0,20	NAPPA	GIOVANNI	31/10/1961	SALERNO	30/07/1991	-
4674	0,20	FRESA	ANTONIO	14/06/1959	SALERNO	08/04/1988	-
4675	0,20	DE FEO	DONATO	05/07/1958	POMIGLIANO D'ARCO	25/07/1989	-
4676	0,20	TREMATERRA	GEPPINO	06/01/1958	NAPOLI	04/11/1993	-
4677	0,20	PALDO	ALMERINDO	21/04/1957	CAMPAGNA	23/12/1987	-
4678	0,20	DE FEO	GERARDINA ROSANNA	26/07/1955	CAPACCIO	23/12/1987	-
4679	0,00	GUBITOSI	FRANCESCO	02/11/1963	MINTURNO	29/07/1993	-
4680	0,00	CASILLO	ANTONIO	30/12/1962	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	10/04/1991	-
4681	0,00	MIRAGLIUOLO	ANTONIO	30/10/1962	CASAMICCIOLA TERME	10/10/1991	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
4682	0,00	D'AGOSTINO	RAFFAELA	26/05/1962	CAPACCIO	23/07/1993	-
4683	0,00	CONTE	ADRIANA MODESTINA	18/01/1962	GIOIA SANNITICA	26/10/1993	-
4684	0,00	SCOTTO DI FREGA	ANTONIO	22/07/1961	MONTE DI PROCIDA	26/09/1986	-
4685	0,00	PALLADINO	ADELE	31/05/1961	SANTA MARIA CAPUA VETERE	09/04/1991	-
4686	0,00	D'ALESSANDRO	ANNAMARIA	04/02/1961	BENEVENTO	20/12/1993	-
4687	0,00	GROSSO	ANDREA	04/07/1960	PIMONTE	25/02/1991	-
4688	0,00	RAVALLESE	RAFFAELE	22/05/1959	SOLOFRA	17/10/1988	-
4689	0,00	ABATE	VINCENZO GENEROSO ALFREDO	16/05/1959	NAPOLI	29/01/1990	-
4690	0,00	CARBONE	LUIGI	14/03/1959	SCAFATI	16/04/1986	-
4691	0,00	PELUSO	GIUSEPPE	18/10/1958	SIRIGNANO	13/04/1988	-
4692	0,00	CALIENDO	FRANCESCO	04/10/1958	PELLEZZANO	13/10/1984	_
4693	0,00	CALABRIA	GOISUE'	06/08/1958	MARIGLIANO	17/11/1984	-
4694	0,00	GAETA	SERGIO	22/12/1957	SALERNO	20/01/1990	-
4695	0,00	TEDONE	PASQUALE	14/03/1957	CELLOLE	18/10/1984	-
4696	0,00	SADEK	NAZAR MOHELY SHU	24/12/1956	NAPOLI	10/04/1991	-
4697	0,00	SPIZUOCO	MARIA	11/09/1956	SAN GENNARO VESUVIANO	23/10/1982	-
4698	0,00	CASTALDO	VINCENZO	29/04/1956	AVELLA	27/10/1989	_
4699	0,00	SORRENTINO	MARIA ROSARIA	23/02/1956	PALMA CAMPANIA	31/07/1989	-
4700	0,00	CORVINO	GIOVANNI	09/10/1955	CASERTA	29/10/1982	-
4701	0,00	PEPE	MARIO	08/05/1955	POSTIGLIONE	24/10/1983	-
4702	0,00	MAIONE	GIOVANNI	16/01/1955	NAPOLI	28/07/1987	-
4703	0,00	PERRI	CHIARINA	05/12/1954	NAPOLI	13/04/1989	-
4704	0,00	PADOVANO SORRENTINO	FRANCESCO	21/08/1954	CAVA DE' TIRRENI	-	-
4705	0,00	VASTARELLA	ANDREA	16/08/1954	NAPOLI	19/12/1983	-
4706	0,00	FONTANA	MASSIMILIANO	09/05/1954	MONTEFORTE IRPINO	30/10/1984	-
4707	0,00	CERVONE	FRANCESCA	30/04/1954	SALERNO	03/06/1986	-
4708	0,00	PIGNATARO	VINCENZO	21/03/1954	SALERNO	28/11/1984	-
4709	0,00	ROBERTI	VINCENZO	13/10/1953	NAPOLI	20/10/1988	-
4710	0,00	BECCHIMANZI	CARLO	02/02/1953	PISA	30/10/1979	-
4711	0,00	D'ANTONIO	FERDINANDO MARIA FULVIO	26/05/1952	NAPOLI	28/07/1982	-
4712	0,00	LASALA	FRANCESCA	04/04/1952	SAVIANO	27/07/1982	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA MMG ANNO 2017

N.	Punteggio	Cognome	Nome	DataNascita	Residenza	Data laurea	Formazione
4713	**0,00**	**PELLINO**	GIOVANNI	27/10/1951	AVERSA	29/03/1980	-
4714	**0,00**	**GAMARDELLA**	GIUSEPPE	05/01/1951	NAPOLI	03/11/1984	-
4715	**0,00**	**OTTAIANO**	CARLOTTA	22/08/1948	SAN GIORGIO A CREMANO	26/10/1988	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO DEFINITIVO ESCLUSI MMG ANNO 2017 Allegato B

N.	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	MOTIVO DI ESCLUSIONE
1	ALETTA	ANTONIO	26/01/1953	MANCA ATT. DI FORMAZIONE
2	APICELLA	CRISTINA	15/07/1947	RAGGIUNTI LIMIITI DI ETA'
3	ARGANESE	RAFFAELE	18/11/1947	RAGGIUNTI LIMIITI DI ETA'
4	BELFIORE	ANTONINO	02/08/1954	DOMANDA FUORI TERMINE
5	BELLINO	VINCENZO	19/09/1965	MANCA ATT. DI FORMAZIONE
6	BRECCIANO	ASSUNTA	09/09/1947	RAGGIUNTI LIMITI DI ETA'
7	CAIAZZO	ROBERTA	11/08/1988	MANCA ATT. DI FORMAZIONE
8	CAROCCIA	DANIELE	27/04/1947	RAGGIUNTI LIMITI DI ETA'
9	CARROZZA	GENNARO	12/11/1947	RAGGIUNTI LIMITI D I ETA'
10	CORVINO	RAFFAELE	15/11/1987	MANCA ATT. DI FORMAZIONE
11	CRISCI	ROSANNA	04/07/1971	MANCA ATT. DI FORMAZIONE
12	DI BENEDETTO	ELIO	05/08/1947	RAGGIUNTI LIMIITI DI ETA'
13	DI CERBO	RENATO	18/11/1947	RAGGIUNTI LIMIITI DI ETA'
14	DI GIOVANNI	MARIO	27/04/1947	RAGGIUNTI LIMIITI DI ETA'
15	FERRACANE	SILVIA CRISTINA	27/11/1986	DOMANDA FUORI TERMINE
16	FERRARO	LUCA	07/06/1987	MANCA ATT. DI FORMAZIONE
17	FICCO	PAOLO	01/01/1947	RAGGIUNTI LIMIITI DI ETA'
18	GIALAMAS	ALEXANDROS	21/01/1947	RAGGIUNTI LIMITI DI ETA'
19	GRECO	GIACOMO ALFONSO	11/01/1947	RAGGIUNTI LIMITI DI ETA'
20	LA MANTIA	EMANUELA	22/02/1986	MANCA ATT. DI FORMAZIONE
21	MAGLIOCCA	MARIA CRISTINA GIADA	09/01/1983	MANCA ATT. DI FORMAZIONE
22	MARINO	ANNA	11/08/1967	MANCA ATT. DI FORMAZIONE
23	MARTINO	ANTONELLA	25/05/1978	MANCA ATT. DI FORMAZIONE
24	PASCA	VINCENZO MICHELE	21/10/1962	DOMANDA FUORI TERMINE

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO DEFINITIVO ESCLUSI MMG ANNO 2017 Allegato B

N.	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	MOTIVO DI ESCLUSIONE
25	PEPE	CONCETTA	02/07/1971	DOMANDA FUORI TERMINE
26	PITRUZZELLA	DIEGO	10/07/1988	MANCA ATT. DI FORMAZIONE
27	POLIZZI	CARLO	17/01/1947	RAGGIUNTI LIMITI DI ETA'
28	RUGGIERO	PASQUALE	13/05/1989	MANCA ATT. DI FORMAZIONE
29	SALBITANI	GRAZIA MARIA ANT.TER.	13/09/1947	NO ATT. FORM. E LIMITI DI ET
30	SIANO	EMILIO	07/01/1947	RAGGIUNTI LIMIITI DI ETA'
31	TAGLIA	CARMINE	10/03/1947	RAGGIUNTI LIMITI DI ETA'
32	TZANOS	PETROS	10/04/1947	RAGGIUNTI LIMITI DI ETA'
33	VARRICCHIONE	NUNZIA	05/10/1972	MANCA ATT. DI FORMAZIONE
34	VICINANZA	DINO	01/11/1957	MANCA ATT. DI FORMAZIONE
35	VIRDIS	GIOVANNA	30/01/1947	RAGGIUNTI LIMITI DI ETA'
36	VITALE	R. GIUSEPPE	18/03/1947	RAGGIUNTI LIMITI D I ETA'

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 31 del 01/12/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 10 - Personale del S.S.R.

Oggetto dell'Atto:

CFSMG 2014/2017 - ESCLUSIONE DOTT. GALDI VINCENZO

IL DIRIGENTE

VISTO

- - il Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 368 in attuazione della Direttiva n. 93/16/CEE, in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli, come modificato dal Decreto Legislativo 8 luglio 2003, n. 277 in attuazione della Direttiva 2001/19/CE;

PREMESSO:

- che per i medici abilitati dopo il 31.12.1994 il possesso del diploma di formazione specifica in medicina generale costituisce requisito per l'iscrizione alla graduatoria unica regionale per l'accesso alle convenzioni in qualità di medico di Medicina Generale;
- che la Legge 29.12.2000 n° 401, all'Art. 3. (Corsi di Formazione Specifica in Medicina Generale), prevede che "I laureati in medicina e chirurgia iscritti al corso universitario di laurea prima del 31 dicembre 1991 ed abilitati all'esercizio professionale sono ammessi a domanda in soprannumero ai Corsi di Formazione Specifica in Medicina Generale di cui al decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 256;

RILEVATO che

- Con Decreto Dirigenziale n. 161 del 29/04/2015 del Dirigente della UOD Personale del SSR, veniva accolta l'istanza di partecipazione in sovrannumero al corso di formazione specifica in medicina generale (di seguito CFSMG), triennio 2014-2017, del dott. Galdi Vincenzo, nato a Salerno, il 14/07/1962 e che lo stesso veniva assegnato alla ASL di Salerno per la frequenza del corso;

PRESO ATTO che

- Con nota prot. 299 del 22/11/2017, agli atti d'ufficio, il Direttore Generale della ASL Salerno ha comunicato che il dott. Galdi Vincenzo, con l'assenza del 29/09/2017 ha superato i 30 giorni di assenza complessivi nell'anno di formazione, di cui all'art. 24, comma 6 del D.Lgs. 368/99 e che allo stesso, con raccomandata AR del 04/10/2017 consegnata in data 05/10/2017, è stato comunicato l'avvio del procedimento di esclusione dal CFSMG 2014-2017, ai sensi della legge 241/1990 e smi;
- Nella medesima nota il Direttore Generale della ASL Salerno ha comunicato, inoltre, che il dott. Galdi Vincenzo non ha esercitato i diritti di cui all'art.10 della legge 241/1990 e smi nel termine previsto dall'articolo 2, comma 2 della citata Legge e per cui richiede la formalizzazione del provvedimento di esclusione dal CFSMG 2014-2017;

RAVVISATA, pertanto, alla luce di quanto sopra,

- la necessità di procedere all'esclusione del dott. Galdi Vincenzo dal Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, per il superamento dei 30 giorni di assenza complessivi nell'anno di formazione, ai sensi dell'art. 24, comma 6 del decreto legislativo n.368 del 17 agosto 1999;

VISTI:

la DGR 591 del 25/10/2016, con la quale la Giunta Regionale ha disposto il conferimento dell'incarico di Responsabile della UOD 52.04.13 "Personale del SSR" al dott. Gaetano Patrone;
il DPGR n. 239 del 30/11/2016, con il quale il Presidente della Giunta Regionale ha conferito l'incarico di Dirigente della UOD 52.04.13 "Personale del SSR" al Dott. Gaetano Patrone;

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- di escludere, con decorrenza immediata, il Dott. GALDI Vincenzo, nato a Salerno il 14/07/1962, dalla frequenza in sovrannumero ai sensi della Legge 29.12.2000 n° 401, Art. 3, per il triennio 2014/2017;
- di notificare il presente decreto all'interessato, nonché al Direttore Generale dell'ASL Salerno ed al Responsabile del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale dell'ASL Salerno;
- di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Dott. Gaetano Patrone -

Decreto Dirigenziale n. 32 del 04/12/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 10 - Personale del S.S.R.

Oggetto dell'Atto:

CORSO MMG 2014-2017 AMMESSI ALLA PROVA FINALE.

L DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, al titolo IV, Capo I, detta norme in materia di Formazione Specifica in Medicina Generale;
- con Decreto Dirigenziale n. 2 del 13/03/2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 18 del 17/03/2014, così come modificato ed integrato con il Decreto Dirigenziale n. 39 del 20/03/2014, pubblicato sul BURC n. 19 del 24/03/2014, si è provveduto ad approvare il bando del Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, a fronte del quale alla Regione Campania è stato assegnato un contingente di medici da formare pari a n. 80 unità;
- in data 17/09/2014 sono state regolarmente effettuate le prove concorsuali;
- sulla scorta delle risultanze della prova di selezione fornite dalle Commissioni, è stata formulata la relativa graduatoria di merito definitiva contestualmente approvata con il decreto dirigenziale n. 120 del 28/10/2014;
- il corso ha avuto inizio ufficialmente il 28/11/2014;

VISTO che l'articolo 29, punto 3, del Decreto Legislativo n. 368/99 stabilisce che al termine del corso si proceda alla formulazione del giudizio finale sugli allievi;

CONSIDERATO che la data per l'espletamento delle prove d'esame è stata fissata per il giorno 20/12/2017 alle ore 9,30 presso - Centro Direzionale Napoli, Isola C/3 – 80143 – Napoli – Sala Auditorium ;

RILEVATO che, i responsabili delle ASL hanno inviato le attestazioni, agli atti di ufficio, dei candidati ammessi all'esame finale che hanno concluso i 36 mesi di corso ed effettuate le 4800 ore così come previsto del D.M. Del 28/08/2014;

RITENUTO alla stregua delle suddette attestazioni di dover ammettere alla prova d'esame finale n. 41 discenti, come da allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario titolare di P.O. dell'U.O.D. 10 Personale SSR e dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

DECRETA

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato:

- di prendere atto ed ammettere all'espletamento della prova, per la formulazione del giudizio finale del corso di formazione specifica in medicina generale – triennio 2014/2017 n. 41 discenti, come da allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto;
- di stabilire che con successivo decreto sarà formulata la Commissione esaminatrice;
- di trasmettere il presente provvedimento, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Dr. Gaetano Patrone -

ALLEGATO A

ELENCO AMMESSI TRIENNO 2014 -2017

NOME	COGNOME	DATA DI NASCITA	LUOGO
MARIO	DE VITA	10.12.1986	BENEVENTO
ORAZIO ROBERTO	RUSSO	19.06.1958	TORRECUSO (BN)
CLARA	TROIANO	08.02.1967	SAN MARTINO VALLE CAUDINA
ROSSELLA	BARBATO	22.02.1987	CAPUA
OTTAVIO	CANTIELLO	24.01.1983	CASERTA
CELESTE	CUCULO	07.08.1985	PIEDIMONTE MATESE
VINCENZO	D'ALESSANDRO	05.05.1982	CASERTA
DIVINA	D'AURIA	21.02.1987	MADDALONI
MATTIA DAVIDE	DELLA ROCCA	24.02.1983	CASERTA
TAMMARO	DI FRAIA	28.06.1986	MADDALONI
NICOLETTA	DI MAIO	30.03.1987	CASERTA
ANNA	DI NUZZO	12.05.1985	MADDALONI
PIER FRANCESCO	GUIDA	08.03.1987	NAPOLI
DOROTEO	PANARO	24.04.1988	MADDALONI
GIUSEPPA	ROSSETTI	02.05.1989	CASERTA
ANTONIO	SAVINELLI	07.01.1989	MADDALONI
MARIA RAFFAELLA	SIBILLO	18.10.1987	CASERTA
RAFFAELE	DAMIANO	03.10.1988	NAPOLI
FRANCESCO	DE MASI	27.05.1984	NAPOLI
MARIA ILARIA	DI LAORA	11.03.1987	CASERTA
MARCO GIOVANNI	IORIO	24.06.1985	NAPOLI
CIRO	MAZZARIELLO	03.06.1962	NAPOLI
PASQUALE	RUGGIERO	13.38.09	NAPOLI
ANNA	RUOPPOLO	25.12.1987	NAPOLI
FELICE	ANGELETTI	14.10.1957	NOLA
ELDA	ARDIZIO	27.12.1979	NAPOLI
BENIAMINO	CASILLO	18.01.1981	SCAFATI
DANILO	CROCE	05.05.1980	NAPOLI
DANILO	DEVASTATO	18.10.1986	AVELLINO
LUIGI	ESPOSITO	21.01.1970	TORINO
GIOVANNA	FIENGO	03.01.1985	NAPOLI
PIERLUIGI	GALLO	23.05.1985	CERCOLA
EMANUELE	SIRIGNANO	18.11.1986	NAPOLI
CONCETTA	D'AMBROSIO	14.03.1987	SALERNO
ERICA	FALOMI	13.01.1984	FIRENZE
GIUSEPPE	FOGLIAME	11.10.1986	SCAFATI
DAVIDE	MASTROIANNI	20.09.1967	NAPOLI
MARIA PAOLA	ROCCO	15.08.1989	BATTIPAGLIA
ALESSANDRO	SERIO	20.10.1984	CEFALU' (PA)
DAIANA	TADDEO	18.02.1984	BATTIPAGLIA
ANNA	TIPALDI	25.04.1988	NOCERA INFERIORE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 36 del 07/12/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 10 - Personale del S.S.R.

Oggetto dell'Atto:

CFSMG TRIENNIO 2016/2019 - TRASFERIMENTO DA REGIONE MOLISE DOTT.SSA FLORIO ANTONIETTA

IL DIRIGENTE

VISTO

- il Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 368 in attuazione della Direttiva n. 93/16/CEE, in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli, come modificato dal Decreto Legislativo 8 luglio 2003, n. 277 in attuazione della Direttiva 2001/19/CE;

PREMESSO:

- che, in esecuzione di detto provvedimento, con Decreto Dirigenziale n. 30 del 25/03/2016, pubblicato sul B.U.R.C. n. 19 del 29/03/2016, è stato bandito il Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale – 2016/2019;
- che il Bando in questione prevedeva:
  - che il numero di medici da ammettere al corso, per la Regione Campania, sia di 80 unità;
  - che l'assegnazione di detti 80 posti avvenga secondo la graduatoria determinata sulla base del punteggio conseguito dai candidati nella prova di selezione a cui saranno ammessi quanti, in possesso dei requisiti previsti dal bando, abbiano presentato la domanda di partecipazione entro il termine utile;
- che la Regione Molise ha inoltrato, in data 10/10/2017, istanza di trasferimento dalla Regione Molise alla Regione Campania della dott.ssa FLORIO Antonietta, ammessa al corso di formazione specifica in medicina generale triennio 2016/2019 in Regione Molise con Determinazione Dirigenziale 5742 del 21/11/2016;
- che questo ufficio, con nota prot. 0677757 del 16/10/2017, comunicava alla Regione Molise la disponibilità di un posto vacante nel corso di medicina generale della Regione Campania e che ai sensi dell'art. 11 del bando di concorso, contestualmente richiedeva alla stessa l'invio della documentazione relativa alla dott.ssa Florio Antonietta, al fine di valutare l'ammissibilità della richiesta di trasferimento;
- che la Regione Molise ha inoltrato a questo ufficio la suddetta documentazione in data 27/11/2017;
- che questo ufficio ha inviato la documentazione di cui sopra alla ASL Salerno, indicata dalla richiedente come sede preferita di assegnazione, in data 30/11/2017 per le valutazioni di competenza;

PRESO ATTO che

- Con nota prot. 333 del 01/12/2017, acquisita al protocollo regionale con numero 0796693 del 04/12/2017, il Responsabile del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale della ASL Salerno ha comunicato il nulla osta al proseguimento del percorso formativo della dott.ssa Florio Antonietta presso la ASL Salerno per il triennio 2016/2019;

RAVVISATA, pertanto, alla luce di quanto sopra,

- la possibilità di procedere all'accoglimento dell'istanza di trasferimento dalla Regione Molise alla Regione Campania della dott.ssa Florio Antonietta, per il proseguimento della frequenza del CFSMG 2016/2019;

VISTI:

la DGR 591 del 25/10/2016, con la quale la Giunta Regionale ha disposto il conferimento dell'incarico di Responsabile della UOD "Personale del SSR" al dott. Gaetano Patrone;
il DPGR n. 239 del 30/11/2016, con il quale il Presidente della Giunta Regionale ha conferito l'incarico di Dirigente della UOD "Personale del SSR" al Dott. Gaetano Patrone;

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- di accogliere l'istanza di trasferimento della dott.ssa Florio Antonietta per il proseguimento della frequenza del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Campania, Triennio 2016/2019;
- di notificare, per gli adempimenti successivi, il presente decreto all'interessato, alla Regione Molise, nonché al Direttore Generale dell'ASL Salerno ed al Responsabile del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale dell'ASL Salerno;
- di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Dott. Gaetano Patrone -

Decreto Dirigenziale n. 259 del 05/12/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico - operativo

Oggetto dell'Atto:

PRP 2014 -2018 PROGRAMMA B, AZIONE B.6: APPROVAZIONE "LINEE DI INDIRIZZO REGIONALI ALLE AA.SS.LL. SULL'ADEGUAMENTO DEGLI AMBIENTI SANITARI RELATIVAMENTE ALL'OPPORTUNITA' DI CONOSCERE E ADOTTARE STILI DI VITA SALUTARI"

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO:

a. che con Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, sulla proposta del Ministero della Salute è stato approvato il Piano Nazionale per la Prevenzione per gli anni 2014-2018 (Rep. Atti n. 156/CSR del 13 novembre 2014);
b. che con Deliberazione di Giunta Regionale del 29 dicembre 2015 n. 860, e successivo DCA del 1° giugno 2016 n. 36 è stato Approvato il Piano Regionale della Prevenzione della Regione Campania per gli anni 2014 — 2018.
c. che in tale Piano, tra l'altro, è previsto, nell'ambito del Programma B, l'Azione B.6, avente come Obiettivo Specifico Regionale *Migliorare le attività di prevenzione e promozione della salute in favore della popolazione generale e degli operatori sanitari stessi -in Campania entro il 2018- attraverso il potenziamento delle capacità e il ri-orientamento dei Servizi Sanitari;*

CONSIDERATO che la succitata Azione B.6 prevede tra le principali attività:

~~a.~~ la predisposizione di un piano operativo da parte della Regione, da offrire alle Aziende Sanitarie, funzionale a sostenere le azioni delle AA.SS.LL. relativamente all'adeguamento degli ambienti sanitari nell'ottica della promozione della salute;
~~b.~~ il recepimento da parte delle AA.SS.LL. delle indicazioni regionali, finalizzate alla possibilità da parte degli operatori sanitari di offrire ai cittadini che frequentano gli ambienti sanitari, spesso per motivi di tipo assistenziale, consigli e suggerimenti su temi di prevenzione e promozione della salute, anche attraverso adeguamenti organizzativi che tendono a offrire ai cittadini opportunità di praticare scelte salutari all'interno degli stessi ambienti sanitari;

TENUTO CONTO che nel Piano di Valutazione Ministeriale per la Regione Campania, relativa al Programma B – Benessere di Comunità, è inserito quale indicatore sentinella (B 6.4) l'adozione di una *Delibera Aziendale sull'adeguamento degli ambienti sanitari relativamente all'opportunità di conoscere e adottare stili di vita salutari*, che ciascuna Azienda Sanitaria dovrà soddisfare

RITENUTO, pertanto,
a. di dover approvare le allegate "Linee di indirizzo regionali alle AA.SS.LL. sull'adeguamento degli ambienti sanitari relativamente all'opportunità di conoscere e adottare stili di vita salutari" che allegate al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale;
b. di stabilire che le Aziende Sanitarie, entro 15 giorni dall'approvazione del presente decreto, sulla base delle indicazioni di cui all'allegato, adottino un proprio atto deliberativo sull'*adeguamento degli ambienti sanitari relativamente all'opportunità di conoscere e adottare stili di vita salutari*;

VISTO
a. la DGR del 29 dicembre 2015 n. 860;
b. il DCA del 1° giugno 2016 n. 36;
c. il DCA del 22 settembre 2016 n. 99 "Piano regionale di Programmazione della Rete per l'Assistenza Territoriale 2016-2018";
d. il DPCM del 12 gennaio 2017 con cui sono stati definiti e aggiornati i livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento della U.O.D. 2 "Prevenzione e Igiene Sanitaria" e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente

DECRETA

Per i motivi e le considerazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare l'allegato ""Linee di indirizzo regionali alle AA.SS.LL. sull'adeguamento degli ambienti sanitari relativamente all'opportunità di conoscere e adottare stili di vita salutari" che rappresenta parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di stabilire che le Aziende Sanitarie, entro 15 giorni dall'approvazione del presente decreto, sulla base delle indicazioni di cui all'allegato, adottino un proprio atto deliberativo sull'*adeguamento degli ambienti sanitari relativamente all'opportunità di conoscere e adottare stili di vita salutari*;

3. che il conseguimento da parte dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie degli obiettivi previsti da ciascun programma del PRP rappresenta oggetto di valutazione da parte della Regione, ascrivendo alla responsabilità di ciascuno il mancato raggiungimento degli stessi;

4. di affidare alla U.O.D. 02 "Prevenzione e Igiene Sanitaria" l'attuazione del presente provvedimento;

5. di trasmettere il presente provvedimento alla UOD 02 "Prevenzione e Igiene Sanitaria" alla Segreteria di Giunta, alle AA.SS.LL.e della Regione Campania, all'Ufficio del Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Avv. Antonio Postiglione

Linee di indirizzo regionali alle AA.SS.LL. sull'adeguamento degli ambienti sanitari relativamente all'opportunità di conoscere e adottare stili di vita salutari

1. Premessa

Il presente documento assume come riferimento diversi indirizzi internazionali. Tali indirizzi evidenziano che la Promozione della Salute viene a configurasi coma un'azione sistemica che richiede:

- la partecipazione "attiva" delle persone e delle comunità. La ***Carta di Ottawa*** [1] definisce la promozione della salute come "il processo che mette in grado le persone di aumentare il controllo sulla propria salute e di migliorarla";
- azioni tese, oltre che a rinforzare l'azione comunitaria, anche a *ri-orientare i servizi sanitari*, affinchè siano capaci di rispondere al bisogno di una vita più sana, di costruire canali di comunicazione e connessioni tra il settore sanitario e l'insieme delle componenti sociali, politiche, economiche e ambientali presenti in una comunità;
- azioni finalizzate a creare *ambienti favorevoli alla salute*. La ***Conferenza di Sundsvall*** [2] sottolinea che "gli *ambienti favorevoli* mettono in grado le persone di espandere le proprie capacità e di sviluppare autonomia";
- una forte attenzione ai gruppi di cittadini che vivono in condizione di svantaggio ed emarginazione sociale. Tra le raccomandazioni della ***Conferenza di Adelaide***[3] si assume "l'equità" come un prerequisito della salute e si sottolinea la necessità di " … attuare una politica che crei *ambienti favorevoli* e che *migliori l'accesso a* beni e servizi che accrescono la salute";
- azioni volte a configurare anche l'ospedale come un setting per la promozione della salute. La ***Dichiarazione di Budapest*** [4] evidenzia l'importanza di:
  - creare nell'ospedale ambienti di vita favorevoli, umani e stimolanti;
  - assicurare azioni informative e di comunicazione, programmi educativi e di apprendimento per pazienti e familiari;
  - migliorare la collaborazione con i servizi territoriali.

2. Piano Regionale di Prevenzione 2014-2018

L'azione B.6 "*Miglioramento delle capacità dei servizi sanitari nelle attività di prevenzione e promozione della salute*", del Programma B del Piano Regionale di Prevenzione 2014-2018 (D.C.A. n° 36/2016), prevede interventi di educazione e promozione della salute negli *"Ambienti Sanitari"*. Tale azione B.6 in particolar modo:

- prevede interventi, su varie tematiche, volti ad offrire consigli e fornire conoscenze alle persone che frequentano gli ambienti sanitari, onde facilitare l'adozione di stili di vita salutari e migliorare l'adesione a misure preventive;
- richiede interventi di adeguamenti degli ambienti sanitari (con un atto deliberativo ad hoc) affinché offrano alle persone opportunità di praticare scelte salutari all'interno degli stessi setting sanitari;
- vede la partecipazione, oltre che degli operatori delle strutture dell'A.S.L. (Distretti, Dipartimenti e Ospedali), anche dei MMG, dei PLS e di operatori del volontariato che operano negli ambienti sanitari.

[1] I Conferenza Internazionale sulla Promozione della Salute - O.M.S., Salute e welfare Canada - Ottowa 17-21 novembre 1986
[2] III Conferenza Internazionale sulla Promozione della Salute - O.M.S.- Sundsvall (Svezia) 09-15 giugno 1991;
[3] II Conferenza Internazionale sulla Promozione della Salute - O.M.S., Ufficio Regionale per l'Europa e Dipartimento di Sanità e dei Servizi di Comunità - Adelaide 05-09 aprile 1988
[4] Dichiarazione di Budapest sugli Ospedali Promotori di Salute - 1991;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si precisa, inoltre, che il Piano Regionale di Prevenzione 2014-2018 (D.C.A. n° 36/2016) delinea, in altri programmi/azioni, ulteriori interventi di educazione e promozione della salute negli *"Ambienti Sanitari",* specificamente:

- l'azione B-2 "Aumento estensione e adesione screening oncologici", facente parte del Programma B, prevede interventi di educazione/promozione della salute anche nei setting sanitari, onde migliorare l'adesione delle popolazioni bersaglio a tali misure preventive;
- azione B5 "Identificazione e presa in carico di pazienti a rischio di MCNT", facente parte del Programma B, prevede interventi di colloqui motivazionale breve verso i soggetti a rischio di MCNT;
- il programma C "I primi 1.000 giorni di vita" prevede azioni di educazione/promozione della salute da attivare anche negli "*Ambienti sanitari*", specificamente:
  - l'azione C.1 volte a promuovere l'allattamento materno alla nascita;
  - l'azione C.6 "Genitori più e Early Child Development" volto al sostegno alla genitorialità sui determinanti di salute dei bambini 0-3 anni;
- il programma E "Dove si lavora" si articola in diverse Azioni che richiedono vari interventi, tra cui interventi di educazione/promozione della salute (vedasi l'Azione E.4 " Promozione della cultura della salute e della sicurezza nel mondo del lavoro") da assicurare anche negli "*Ambienti sanitari"*;
- il programma F "Ambiente e Benessere" si articola in diverse Azioni che richiedono vari interventi, tra cui interventi di educazione/promozione della salute sul tema dell'ambiente (vedasi l'Azione F.4 "Ambiente: formazione e comunicazione sui rischi salute-ambiente") da assicurare anche negli "*Ambienti sanitari*";
- il programma G "Salute umana e infezioni" si articola in diverse Azioni che richiedono vari interventi, tra cui interventi di educazione/promozione della salute (vedasi l' Azione G.2 "HIV migliorare la diagnosi precoce" e l' Azione G.5 "Aumentare le coperture vaccinali") da assicurare anche negli "*Ambienti sanitari"*.

Si evidenzia, infine, che il Programma A "Essere informati per saper decidere" - facente parte del Piano Regionale di Prevenzione 2014-2018 (D.C.A. n° 36/2016) - prevede la predisposizione di costanti informazioni sui fattori di rischio e sui bisogni di salute onde meglio definire gli interventi di prevenzione, compresi gli interventi di educazione e promozione della salute.

La D.G.R.C. n° 501 dell'01.08.2017 "Approvazione Atto di Indirizzo per le Attività di Educazione e Promozione della Salute nelle AA.SS.LL. della Regione Campania":

- sottolinea che i profondi mutamenti avvenuti nella società contemporanea (es. miglioramento delle norme igieniche e della qualità della vita, allungamento della vita media, aumento della popolazione anziana) e l'incremento delle malattie croniche non trasmissibili richiedono una rilevante azione strategica di promozione della salute che si dirami per diversi contesti di appartenenza, tra i quali gli *"Ambienti sanitari"*;
- indica le tematiche di educazione e promozione della salute per le quali predisporre programmi unitari per temi, target e setting, compreso il setting "*Ambienti Sanitari*", vedasi il rispettivo allegato 2;
- richiede un'interazione tra i programmi del Piano Regionale di Prevenzione, per quanto attiene alle azioni di promozione della salute, e tra questi e i Programmi unitari di Educazione e Promozione della Salute per temi-target-setting.

3. Sistema sanitario come sistema educante

E' importante che l'A.S.L. - oltre a coinvolgere i diversi settori delle comunità locali nella promozione della salute - configuri il proprio sistema come un sistema "educante" in tutte le sue fasi e parti, creando servizi/ambienti sanitari capaci di offrire alle persone, e agli operatori sanitari stessi, opportunità per acquisire competenze sugli stili di vita salutari e sull'importanza ad aderire a misure preventive.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il potenziamento e ri-orientamento dei servizi richiedono l'adeguamento degli ambienti sanitari su diversi versanti, al fine di:

- far vivere ogni servizio/ambiente come una preziosa occasione per migliorare il comportamento delle persone - sane, temporaneamente malate o cronicamente malate - in senso positivo per la salute;
- recuperare la relazione territorio-ospedale (anche attraverso l'adesione alla rete HPH promossa dall'OMS) e favorire l'adozione di un approccio globale e integrato, nei percorsi assistenziali, onde assicurare - oltre alle azioni di inquadramento diagnostico, clinico e riabilitativo - anche azioni di promozione della salute;
- configurare i molteplici ambienti sanitari come setting di interventi per la promozione della salute in rete tra di loro di loro;
- assicurare costanti ed efficaci interventi di educazione e promozione della salute basati sulle buone pratiche.

Il potenziamento e ri-orientamento dei servizi sanitari deve essere indirizzato, inoltre, a produrre una capacità degli stessi di assicurare una prassi operativa di accountability, assumendo il principio della "responsabilità" con una valenza etica, che contiene capacità di rendere conto dei risultati e dell'uso delle risorse dei programmi svolti.

4. Attività di educazione promozione della salute

4.1. Tematiche di educazione promozione della salute

Il *Piano Regionale di Prevenzione 2014-2018* (D.C.A. n° 36/2016) e l'*Atto di Indirizzo per le Attività di Educazione e Promozione della Salute nelle AA.SS.LL. della Regione Campania* (D.G.R.C. n° 501/2017) individuano azioni di educazione e promozione della salute su diversi temi e rivolti a molteplici target, con interventi per i seguenti setting: "Comunità", "Scuola", "*Ambienti sanitari*", "Luoghi di lavoro".

Specificamente al setting "*Ambienti sanitari*" ~~e~~ tenendo conto delle caratteristiche di ogni specifico contesto sanitario (es. ambulatori di MMG o di PLS, presidi territoriali o ospedalieri) e delle professionalità/strutture coinvolte, è opportuno prevedere interventi attinenti alle seguenti tematiche di educazione e promozione della salute (indicate nell'allegato 2 dell'Atto di Indirizzo - D.G.R.C. n° 501/2017):

- educazione e promozione della sana alimentazione, dell'attività motoria, della salute orale;
- prevenzione del tabagismo, dell'abuso di alcol e di altre forma di dipendenze da sostanze e da comportamenti;
- promozione dell'allattamento materno;
- sostegno alla genitorialità sui determinanti di salute dei bambini 0-3 anni;
- promozione del benessere psicologico;
- promozione della sessualità responsabile e prevenzione dell'HIV-MST;
- promozione della cultura della sicurezza inerente alla prevenzione degli incidenti domestici e stradali;
- promozione della salute della persona con patologie croniche;
- promozione della salute dei soggetti a rischio di malattie croniche non trasmissibili;
- promozione della salute favorendo l'adesione agli screening oncologici;
- promozione della salute favorendo l'adesione alle campagne vaccinali;
- promozione della cultura della salute e la sicurezza del lavoro;
- promozione della salute sul tema dell'ambiente.

Gli interventi sulle diverse tematiche sopra elencate saranno avviati progressivamente in relazione alle opportunità/caratteristiche dei setting sanitari ed in funzione delle risorse professionali disponibili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.2. Interventi di educazione promozione della salute e relativi target

Gli interventi, da effettuare negli Ambienti sanitari, nell'ambito delle tematiche riportate al paragrafo 4.1.,

- sono di diverse tipologie:
  - interventi *informativi e di sensibilizzazione* su temi di promozione della salute e sulle misure preventive;
  - interventi di *counselling e colloquio motivazionale breve*, interventi centrati sui bisogni dei singoli, sulle loro specifiche risorse e potenzialità;
  - interventi *educativi e formativi* rivolte a gruppi di persone sui temi di promozione della salute;
- sono rivolti alle:
  - persone sane o temporaneamente malate al fine di migliorare le loro conoscenze e competenze e, in tal modo, facilitare l'adozione di stili di vita salutari e migliorare l'adesione a misure preventive;
  - persone a rischio di MCNT per fornire loro competenze per adottare idonei comportamenti salutari;
  - persone con patologie croniche per fornire loro competenze finalizzate a gestire al meglio la malattia, aderire ai trattamenti e ridurre il numero delle complicanze evitabili;
  - agli operatori sanitari stessi, per tutelare la loro salute e per fare in modo che i messaggi di promozione della salute che essi inviano siano rafforzati perché coerenti con i loro comportamenti.

E' importante che gli interventi su richiamati, da svolgere negli Ambienti sanitari, vengano assicurati nell'ambito dei programmi unitari di educazione e promozione della salute di rilevanza aziendale, attinenti alle tematiche elencate nel paragrafo 4.1., programmi che prendono forma in base all'indicazioni espresse:

- dal *Piano Regionale di Prevenzione 2014-2018* (D.C.A. n° 36/2016) e dall'*Atto di Indirizzo per le Attività di Educazione e Promozione della Salute nelle AA.SS.LL. della Regione Campania* (D.G.R.C. n° 501/2017);
- dagli atti di pianificazione per la promozione della salute che le AASSLL progressivamente devono predisporre in base a quanto previsto dal paragrafo lett. "d" del capitolo V della D.G.R.C. n° 501/2017.

5. Ambienti sanitari come setting di interventi per la promozione della salute

Considerato quanto previsto dal *Piano Regionale di Prevenzione 2014-2018* (specificamente le azioni: B.2-B.5-B.6, C.1-C.6, G.2-G.5) e dall'*Atto di Indirizzo per le Attività di Educazione e Promozione della Salute nelle AA.SS.LL. della Regione Campania* (D.G.R.C. n° 501/2017), si evidenzia l'importanza di attivare un processo di progressiva estensione degli interventi di promozione della salute nei molteplici Ambienti Sanitari, tenendo conto naturalmente delle caratteristiche e delle peculiarità di ogni setting sanitario, delle professionalità e strutture coinvolte.

Pertanto i setting sanitari di intervento di promozione della salute in rete tra di loro possono essere molteplici, quali:

- ambulatori dei MMG e PLS;
- sedi dei Distretti Sanitari, quali:
  - sedi di u.r.p., u.o.m.i., centri vaccinali, spazi adolescenti, servizi rivolti agli anziani e ai soggetti deboli, poliambulatori, ambulatori screening oncologici, etc.;
- sedi dei Dipartimenti - Salute Mentale, Prevenzione, Dipendenze - nelle loro diverse articolazioni di contesti territoriali, servizi e ambienti:
- sedi degli Ospedali, quali: sedi u.r.p., uu.oo. e servizi ospedalieri, etc..

In merito al setting "ambulatori dei MMG e PLS" si precisa che saranno organizzati incontri con i referenti dei MMG e PLS (componenti del nucleo di coordinamento del PRP previsto dal D.C.A. n° 36/2016) per approfondire su quali tematiche assicurare prioritariamente gli interventi di promozione della salute e le modalità di interazione con gli altri setting. Per favorire la partecipazione dei MMG e dei PLS è prevista la stipula di uno specifico Protocollo d'Intesa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Adeguamento degli ambienti sanitari nell'ottica della promozione della salute

Il potenziamento e ri-orientamento dei servizi richiedono l'adeguamento degli ambienti sanitari sul versante *strutturale-organizzativo, gestionale-operativo, metodologico-formativo*, al fine di assicurare costanti interventi di educazione e promozione della salute nei setting sanitari, basati sulle buone pratiche.

6.1. Adeguamento strutturale-organizzativo

In merito all'adeguamento degli Ambienti sanitari sul versante strutturale e organizzativo si sottolinea l'importanza di:

- prevedere che gli ambienti delle strutture sanitarie siano funzionali a poter erogare anche gli interventi di counselling e colloquio motivazionale breve;
- individuare ambienti dedicati dove poter effettuare interventi educativi-formativi rivolte a gruppi di persone sui temi di promozione della salute;
- prevedere degli spazi dove poter effettuare degli eventi per informare e sensibilizzare le persone su tematiche di salute (es. giornate sull'alimentazione e attività motoria, sulla prevenzione dell'alcolismo, sulle campagne vaccinale, sugli screening);
- prevedere delle attrezzature (es. computer, videoproiettori, tavoli, pannelli) funzionali ad assicurare gli interventi educativi-formativi e informativi-di sensibilizzazione nei setting sanitari;
- migliorare la funzionalità degli ambienti onde favorire l'accoglienza ed un'idonea fruizione dei percorsi di salute.

6.2. Adeguamento gestionale-operativo

In relazione all'adeguamento degli Ambienti sanitari sul versante gestionale-operativo si sottolinea l'importanza di:

- potenziare/costituire gruppi di lavoro per le attività di Promozione della Salute negli Ambienti Sanitari, in ogni setting territoriale ed ospedaliero, nell'ambito dei programmi unitari di educazione e promozione della salute di rilevanza aziendale per temi omogenei-target-setting. E' opportuno che tali gruppi prevedano:
  - la partecipazione, per lo specifico conteso (sia territoriale che ospedaliero), di operatori di diverse professionalità;
  - l'integrazione con i MMG e PLS impegnati ad assicurare interventi di promozione della salute nei propri ambulatori;
  - il coinvolgimento di operatori del volontariato che svolgono attività nei setting sanitari;
- assicurare un idoneo tempo lavoro agli operatori delle strutture coinvolte affinché possano erogare gli interventi di promozione della salute negli ambienti sanitari.

6.3. Adeguamento metodologico-formativo

In merito all'adeguamento degli Ambienti sanitari sul versante metodologico si sottolinea l'importanza di:

- configurare i percorsi assistenziali in un'ottica integrata, capace di prevedere al loro interno - oltre alle azioni di inquadramento diagnostico, clinico e riabilitativo - anche azioni di promozione della salute, attivando stabilmente la pratica del colloquio motivazionale e del counselling breve;
- prevedere che gli interventi di educazione e promozione della salute (counselling, interventi educativi/formativi, azioni informative e di sensibilizzazione) vengano attuati nell'ambito dei programmi unitari di educazione e promozione della salute di rilevanza aziendale per temi omogenei-target-setting, programmi che vanno a configurare il Piano Aziendale per l'Educazione e Promozione della Salute;
- assicurare una costante formazione rivolta ai MMG, ai PLS e agli operatori delle strutture territoriali ed ospedaliere, formazione volta a migliorare le loro competenze sulla promozione della salute, a rafforzare le loro abilità comunicative, a padroneggiare con competenza la metodologia del counselling breve e del colloquio motivazionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. Azioni funzionali all'adeguamento degli ambienti sanitari

Considerato quanto sopra esposto è di estrema rilevanza che vengano attivati - in base alle specifiche competenze e in stretta interazione, tra i diversi livelli e tipologie di responsabilità - azioni funzionali ad assicurare l'adeguamento degli ambienti sanitari.

7.1. Azioni del Responsabile dell'U.O. per la Promozione della Salute

Il Responsabile dell'U.O. per la Promozione della Salute - nell'ambito di quanto previsto dal cap. V dell'*Atto di Indirizzo per le Attività di Educazione e Promozione della Salute nelle AA.SS.LL. della Regione Campania* (D.G.R.C. n° 501/2017) - è invitato a promuovere e coordinare le azioni volte a predisporre il Piano Aziendale per l'Educazione e Promozione della Salute. Piano Aziendale che deve prevedere e programmi unitari per temi, target e setting, compreso il setting "*Ambienti Sanitari*".

7.2. Azioni dei Direttori delle Macro Strutture

I Direttori delle Macro Strutture (Distretti, Dipartimenti di Salute Mentale, di Prevenzione e Dipendenze, Ospedali) sono invitati - avvalendosi della collaborazione dei propri Referenti di Educazione e Promozione della Salute - ad assicurare, per quanto di competenza, le seguenti azioni:

- configurare gli ambienti sanitari di propria competenza, in base a quanto previsto nel par. 6.1., al fine di poter attuare interventi di promozione della salute nei setting sanitari;
- sostenere, in base a quanto previsto nel par. 6.2., la costituzione dei gruppi di lavoro per le attività di Promozione della Salute:
  - creando azioni di condivisione con i referenti aziendali dei programmi del Piano Regionale di Prevenzione e dei Programmi di Educazione/Promozione della Salute;
  - tenendo conto di quanto previsto dall'*Atto di Indirizzo per le Attività di Educazione e Promozione della Salute nelle AA.SS.LL. della Regione Campania* - D.G.R.C. n° 501/2017 (in particolar modo al capitolo V);
  - tenendo conto degli atti di pianificazione per la promozione della salute che le AASSLL progressivamente devono predisporre in base a quanto previsto dal paragrafo lett. "d" del capitolo V della D.G.R.C. n° 501/2017;
- fornire indicazioni affinché gli interventi di educazione/promozione della salute diventino prassi costante nei setting sanitari.

7.3. Azioni dei Referenti delle Macro Strutture

Considerato quanto previsto dal paragrafo lett. "b.3" del capitolo V della D.G.R.C. n° 501/2017, i Referenti per l'Educazione e Promozione della Salute dei Distretti, dei Dipartimenti e degli Ospedali sono invitati, in base alla loro funzione e a quanto descritto dal presente documento, a favorire, nei rispettivi contesti e strutture di riferimento, la realizzazione attivazione di *interventi di promozione della salute negli ambienti sanitari*.

7.4. Azioni del Referente Aziendale del Programma B del Piano Regionale di Prevenzione 2014-2018

Il Referente Aziendale del Programma B del PRP è invitato ad assicurare, per quanto di competenza, le seguenti azioni:

- fornire azioni di indirizzo, coordinamento e supporto affinché gli *interventi di educazione promozione della salute* diventino prassi costante nei *setting sanitari*, e attuati con una modalità omogenea, in base a quanto previsto:
  - dal presente documento;
  - dal programma B del *Piano Regionale di Prevenzione 2014-2018* (specificamente le azioni: B.2-B.5-B.6);
  - dall'*Atto di Indirizzo per le Attività di Educazione e Promozione della Salute nelle AA.SS.LL. della Regione Campania* (D.G.R.C. n° 501/2017)
  - dai progetti predisposti dalle AA.SS.LL. inerenti alle azioni B1-B5-B6 del Programma B del P.R.P. 2014-2018, scaturiti dal D.C.A. n° 134/2016;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dagli atti di pianificazione per la promozione della salute che le AASSLL progressivamente devono predisporre in base a quanto previsto dal paragrafo lett. "d" del capitolo V della DGRC n° 501/2017;
- dai Programmi unitari di Educazione e Promozione della Salute di rilevanza aziendale per temi omogenei-target-setting, con interventi negli "Ambenti sanitari";

- dotare le Macro-Strutture di attrezzature/materiali (es. attrezzature multimediali, kit gazebo, kit testi e materiali informativi/didattici inerenti alla promozione della salute) funzionali ai programmi unitari di educazione /promozione della salute che prevedono interventi nei setting sanitari, in base quanto previsto: - dalle azioni B6 e B2-B5 del *Piano Reg.le di Prevenzione* 2014-2018; - dal presente documento par. 6.1. (quarto punto); - dai progetti predisposti dalle AA.SS.LL. inerenti alle azioni B1-B5-B6 del Programma B del P.R.P. 2014-2018, scaturiti dal D.C.A. n° 134/2016; - dall'*Atto di Indirizzo per le Attività di Educazione e Promozione della Salute nelle AA.SS.LL. della Regione Campania*-D.G.R.C. n° 501/2017;
- programmare e realizzare corsi di formazione aziendali rivolti ai MMG, ai PLS e agli operatori delle strutture territoriali ed ospedaliere, in base a quanto previsto: - dal succitato par. 6.3. (terzo punto); - dai progetti predisposti dalle AA.SS.LL. inerenti alle azioni B1-B5-B6 del Programma B del P.R.P. 2014-2018, scaturiti dal D.C.A. n° 134/2016; - dall'*Atto di Indirizzo per le Attività di Educazione e Promozione della Salute nelle AA.SS.LL. della Regione Campania*-D.G.R.C. n° 501/2017;
- creare incontri di condivisione con i referenti dei MMG e PLS (componenti del nucleo di coordinamento del PRP 2014-2018) affinché gli ambulatori dei MMG e PLS si configurino come setting di interventi di promozione della salute, in base quanto previsto: - dall'azione B6 del *Piano Reg.le di Prevenzione* 2014-2018; - dal presente documento; - dal progetto predisposto inerente alle azioni B1-B5-B6 del Programma B del P.R.P. 2014-2018, scaturito dal D.C.A. n° 134/2016; - dall'*Atto di Indirizzo per le Attività di Educazione e Promozione della Salute nelle AASSLL della Regione Campania*-D.G.R.C. n° 501/2017;
- attivare - per quanto riguarda alle attività relative agli interventi di promozione della salute nei setting sanitari - azioni di interazione/condivisione con:
  - i Direttori Responsabili delle Macro-Strutture ed i loro Referenti per l'Educazione e Promozione della Salute;
  - i Referenti Aziendali dei Programmi C-E-F-G del Piano Regionale di Prevenzione;
  - i Referenti Aziendali dei Programmi unitari di Educazione e Promozione della Salute per temi omogenei, target e articolati per setting (tra cui gli Ambienti sanitari).

7.5. Azioni da parte dei Referenti Aziendali dei Programmi A-B-C-E-F-G del Piano Regionale di Prevenzione e dei Referenti Aziendali dei Programmi di Educazione e Promozione della Salute

I Referenti Aziendali del Programmi B-C-E-F-G del Piano Regionale di Prevenzione 2014-2018 e i Referenti Aziendali dei Programmi unitari di Educazione e Promozione della Salute per temi omogenei-target-setting (con interventi negli ambenti sanitari) sono invitati ad assicurare - **nell'ambito del Tavolo Tecnico Aziendale per la Promozione della Salute** (previsto dal capitolo V della D.G.R.C. n° 501/2017) - una idonea interazione tra i Programmi del PRP 2014-2018 e tra questi e i Programmi unitari di educazione e promozione della salute per temi-target-setting, tra cui il setting "Ambienti sanitari".

Si invitano i Referenti Aziendali dei Programmi C-E-F-G del Piano Regionale di Prevenzione 2014-2018, per i rispettivi programmi da cui scaturiscono attività di educazione promozione della salute per i setting sanitari, a:

- fornire azioni di indirizzo e supporto affinché gli *interventi di educazione promozione della salute* vengano attuati con una modalità omogenea nei *setting sanitari*, in base alle indicazioni espresse:
  - dal presente documento, dal PRP 2014-2018 e dalla D.G.R.C. n° 501/2017;
  - dai progetti predisposti dalle AA.SS.LL., relativi ai programmi C-E-F-G, nell'ambito della Linea 6 del D.C.A. n° 134/2016;
  - dagli atti di pianificazione per la promozione della salute che le AASSLL progressivamente devono predisporre in base a quanto previsto dal paragrafo lett. "d" del capitolo V della DGRC n° 501/2017;
  - dai Programmi unitari di Educazione e Promozione della Salute di rilevanza aziendale per temi omogenei-target-setting, con interventi negli "Ambenti sanitari".

fonte: http://burc.regione.campania.it

- sostenere i programmi di educazione e promozione della salute, che scaturiscono dai programmi C-E-F-G e che prevedono attività nei setting sanitari, fornendo materiali (es. materiali informativi e didattici) e attrezzature multimediali, assicurando azioni formative;
- attivare - per quanto riguarda le attività di indirizzo e supporto attinenti agli *interventi di promozione della salute nei setting sanitari* - azioni di interazione/condivisione con i Direttori Responsabili delle Macro-Strutture ed i loro Referenti per l'Educazione e Promozione della Salute.

Si invitano i Referenti Aziendali dei Programmi unitari di Educazione e Promozione della Salute - per temi omogenei, target e articolati per setting, tra cui gli "Ambienti sanitari" - a:

- fornire azioni di indirizzo e supporto affinché gli *interventi di educazione promozione della salute* vengano attuati con una modalità omogenea nei *setting sanitari*, in base alle indicazioni espresse:
  - dal presente documento, dal PRP 2014-2018 e dalla D.G.R.C. n° 501/2017;
  - dai progetti predisposti dalle AA.SS.LL. nell'ambito della Linea 6 del D.C.A. n° 134/2016, per quanto attiene alle tematiche di educazione/promozione della salute di riferimento e al setting "Ambienti sanitari";
  - dagli atti di pianificazione per la promozione della salute che le AASSLL progressivamente devono predisporre in base a quanto previsto dal paragrafo lett. "d" del capitolo V della DGRC n° 501/2017;
  - dai rispettivi Programmi unitari di Educazione e Promozione della Salute di rilevanza aziendale per temi omogenei-target-setting, con interventi negli "Ambenti sanitari";
- attivare - per quanto riguarda le attività di indirizzo e supporto attinenti agli *interventi di promozione della salute nei setting sanitari* - azioni di interazione/condivisione con:
  - i Direttori Responsabili delle Macro-Strutture ed i loro Referenti per l'Educazione e Promozione della Salute;
  - i referenti dei gruppi di lavoro dei contesti di attuazione dei Programmi unitari di Educazione e Promozione della Salute.

Il Referente Aziendale del Programma A è invitato ad assicurare una produzione e comunicazione di dati e informazioni sulla salute, e sui determinanti a essa associati, per supportare la pianificazione dei programmi per l'educazione e promozione della salute per temi omogenei, target e articolati per setting, tra cui gli *"Ambienti sanitari".*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 568 del 04/12/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

U.O.D. 1 - Terzo settore servizio civile e sport

Oggetto dell'Atto:

SERVIZIO CIVILE NAZIONALE. APPROVAZIONE DEL PIANO DELLE VERIFICHE DEI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE PER L'ANNO 2017. REGIONE CAMPANIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che l'art.26 del Dlgs 6 marzo 2017, n.40 stabilisce che – fino all'approvazione del primo Piano triennale – il servizio civile universale si attua, in via transitoria, con le modalità previste dalla previgente normativa in materia di servizio civile nazionale;
- che il decreto legislativo 5 aprile 2002, n. 77, e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Disciplina del servizio civile nazionale a norma dell'articolo 2 della legge 6 marzo2001, n.64", nel prevedere, a decorrere dal 1° gennaio 2006, la partecipazione delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano nella gestione del servizio civile nazionale, ha stabilito, all'articolo 6, comma 6, la ripartizione delle competenze in materia di monitoraggio, controllo e verifica dell'attuazione dei progetti;
- che con DM 6 maggio 2015 è stato approvato il "Prontuario contenente le disposizioni per lo svolgimento delle funzioni di controllo e verifica sull'attuazione dei progetti di servizio civile nazionale. Doveri degli enti di servizio civile e infrazioni punibili con le sanzioni amministrative previste dall'art. 3 bis della legge 6 marzo 2001, n. 64", d'ora in poi "Prontuario";
- che il "Prontuario" sopra citato prevede che l'attività di controllo e verifica venga svolta di concerto tra le varie strutture nazionali e regionali per accertare, ognuno per le proprie competenze, il rispetto da parte degli enti accreditati dei requisisti previsti dalle norme vigenti in materia per la realizzazione dei progetti, la conformità alle attività e agli obiettivi indicati negli stessi, nonché il corretto impiego dei volontari anche tramite verifiche effettuate dal proprio personale presso le sedi di attuazione dei progetti di servizio civile nazionale;
- che l'attività di controllo e verifica , finalizzata a garantire l'attuazione di un servizio civile nazionale di "qualità" , rappresenta anche un primo strumento essenziale di monitoraggio e di individuazione di situazioni incoerenti e disomogenee sul territorio;
- che dette verifiche vengono disposte d'ufficio o su segnalazione da parte di soggetti pubblici e privati;
- che la verifica consiste essenzialmente in un esame di conformità tra il progetto approvato e quanto è stato realizzato o si sta realizzando da parte dell'Ente , con particolare riferimento al rispetto delle norme ed al corretto impiego dei volontari;
- che il Piano delle verifiche dei progetti di Servizio civile per l'anno 2017 è impostato nell'ottica della massima trasparenza e della parità di trattamento tra gli Enti attuatori, tenendo conto, per ogni Ente, delle sedi di attuazione dei progetti attivi, del numero dei volontari previsti e della dislocazione su base regionale delle sedi di attuazione progetto attivate;
- che in tale ottica la scelta metodologica di individuare quali direttrici principali dell'intero Piano le sedi di attuazione ed il numero volontari, risulta adeguata, atteso che le verifiche poste in essere non hanno come finalità la valutazione dei risultati del progetto ;
- che il dimensionamento del Piano per l'anno di riferimento tiene conto della effettiva capacità organizzativa ed operativa della Regione Campania in materia di verifiche sui progetti di Servizio civile, allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse umane disponibili;
- che per Universo campionario di riferimento per l'attività di verifica per l'anno 2016/17 si intende l'insieme dei progetti di servizio civile nazionale dagli Enti iscritti all'Albo regionale positivamente valutati, inseriti nel "Bando 2017" (inclusi quelli approvati a seguito di Riesame) ed avviati a partire dal mese di settembre 2017 ;
- che non sono inserite nel presente Piano le verifiche – da effettuarsi obbligatoriamente – su denuncia o segnalazione di irregolarità da parte sia di soggetti interni, sia di soggetti esterni al sistema di Servizio civile nazionale;

PRESO ATTO

- che i progetti di servizio civile presentati dagli enti iscritti all'albo della Regione Campania ed inseriti nel Bando 2017 risultano essere 295 per un numero di volontari pari a 3.163 unità;
- che, per le successive variazioni intervenute a seguito di rinunce, revoche e procedimenti di riesame, i progetti attualmente in fase di realizzazione per il Bando 2017 risultano essere 290 per un numero di volontari pari a 3.113 unità;

RITENUTO

di dover procedere all'approvazione del "Piano delle verifiche dei progetti di Servizio civile per l'anno 2017 della Regione Campania";

VISTO

- la legge 64/2001;
- il decreto legislativo 77/2002;
- il DM 6 maggio 2015, con il quale è stato approvato il "Prontuario contenente le disposizioni per lo svolgimento delle funzioni di controllo e verifica sull'attuazione dei progetti di servizio civile nazionale. Doveri degli enti di servizio civile e infrazioni punibili con le sanzioni amministrative previste dall'art. 3 bis della legge 6 marzo 2001, n. 64";
- il Regolamento "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" n. 12/2011 assegna la competenza in materia di Servizio civile alla Direzione Generale 12- UOD 06, attualmente Direzione Generale 50 – 05 UOD 01;
- la D.G.R.C. n.210 del 18/04/2017 di conferimento dell'incarico di Direttore generale per le Politiche Sociali e Socio Sanitarie alla D.ssa Fortunata Caragliano;
- la D.G.R.C. n. 237 del 28/04/2017 di conferimento degli incarichi dirigenziali;
- il D.P.R.C. n. 65 del 28/04/2017;
- il D.P.R.C. n. 121 del 08/05/2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della Unità Operativa Dirigenziale 01 nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla D.ssa Beatrice Zeuli, Dirigente della Unità Operativa Dirigenziale medesima

DECRETA

con espresso riferimento alle motivazioni fin qui evidenziate che si intendono tutte riportate

1. di approvare il Piano delle verifiche dei progetti di Servizio civile per l'anno 2017 della Regione Campania, di cui all'Allegato A che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di trasmettere copia del presente atto:
   - all'Assessore alle Politiche Sociali;
   - alla Segreteria di Giunta – Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti Dirigenziali,
   - alla Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale (40 03 05) ai fini della pubblicazione nel BURC;
   - al webmaster per la pubblicazione sul sito istituzionale.

Il Dirigente UOD 01
D.ssa Beatrice Zeuli

PIANO DELLE VERIFICHE DEI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE PER L'ANNO 2017- REGIONE CAMPANIA

1. Premessa

L'attività di controllo e verifica sulla realizzazione dei progetti è finalizzata a garantire l'attuazione di un servizio civile nazionale di "qualità" e rappresenta anche un primo strumento essenziale di monitoraggio e di individuazione di situazioni incoerenti e disomogenee sul territorio.

Il presente Piano delle verifiche dei progetti di Servizio civile per l'anno 2016/17 è impostato nell'ottica della massima trasparenza e della parità di trattamento tra gli Enti attuatori, tenendo conto, per ogni Ente, delle sedi di attuazione dei progetti attivi, del numero dei volontari previsti e della dislocazione su base regionale delle sedi di attuazione progetto attivate.

Il dimensionamento del Piano per l'anno di riferimento tiene conto della effettiva capacità organizzativa ed operativa della Regione Campania in materia di verifiche sui progetti di Servizio civile, allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse umane disponibili

Nel presente Piano non sono inserite le verifiche – da effettuarsi obbligatoriamente – su denuncia o segnalazione di irregolarità da parte sia di soggetti interni, sia di soggetti esterni al sistema di Servizio civile nazionale.

2.Universo campionario di riferimento

L'Universo campionario di riferimento è costituito dall'"Insieme dei progetti di Servizio Civile Nazionale presentati dagli Enti iscritti all'Albo regionale positivamente valutati, inseriti nel "Bando 2017" (inclusi quelli approvati a seguito di Riesame) ed avviati a partire dal mese di settembre 2017.

I dati relativi all'Universo sono organizzati in strati omogenei per Enti, numero di sedi di attuazione progetto, numero previsti e loro distribuzione territoriale.

In particolare l'Universo per l'anno 2017 è composto da 290 progetti, da realizzarsi su 694 sedi di attuazione progetto per un numero complessivo di volontari coinvolti pari a 3.113, facenti capo a 205 Enti iscritti all'Albo regionale degli Enti di Servizio civile.

La verifica consiste essenzialmente in un esame di conformità tra il progetto approvato e quanto è stato realizzato o si sta realizzando da parte dell'Ente , con particolare riferimento al rispetto delle norme ed al corretto impiego dei volontari. Si tratta , quindi, di accertare il corretto impiego dei volontari nell'ambito della realizzazione delle azioni previste nel progetto approvato e inserito nel Bando, nonché il rispetto delle norme che sovrintendono all'attività di Servizio civile nazionale.

In tale ottica la scelta metodologica di individuare quali direttrici principali dell'intero Piano le sedi di attuazione ed il numero volontari, risulta adeguata, atteso che le verifiche poste in essere non hanno come finalità la valutazione dei risultati del progetto.

3.Criteri per la definizione del numero di verifiche

Il numero di "sedi di attuazione di progetto attive" da sottoporre a verifica è determinato a partire dalla distribuzione delle sedi per classe di "rischio" e provincia, nonché delle potenzialità operative del servizio preposto all'attività di verifica; tenendo conto che a livello nazionale la percentuale delle sedi di attuazione da campionare per l'anno 2016-2017 era indicato pari a circa l'8,5% del totale (escluse le verifiche obbligatorie da effettuarsi su denuncia o segnalazione di irregolarità).

Per stabilire il numero di verifiche in regione Campania ed il metodo di estrazione del campione è stata quindi innanzitutto effettuata la stratificazione **dell'Universo degli enti, progetti, sedi e volontari del "Bando 2017" per classe attribuita:**

Classe Attribuita	Enti	Progetti	Posti Concessi	Sedi
Classe 1	5	16	342	89
Classe 2	9	21	356	132
Classe 3	25	38	549	119
Classe 4	166	215	1.866	354
Totale complessivo	**205**	**290**	**3.113**	**694**

A partire dalla numerosità delle sedi in ciascuna classe e della potenzialità operativa del servizio, è stato stabilito di estrarre un campione di 52 sedi, pari al 7,5% di tutte le sedi attive.

4.Criteri per l'estrazione del campione

Gli enti, progetti e sedi da sottoporre a verifica sono individuati adottando la seguente strategia di campionamento:

- Includere nel campione tutti gli enti delle Classi 1 (n. 5) e 2 (n.9), per i quali estrarre casualmente un progetto da sottoporre a verifica, ed una sede presso cui effettuare sopralluogo (salvo condurre verifica e controllo documentale per l'intero progetto, sedi e volontari);

- Distribuire il campione rimanente (n. 38) nelle classi 3 e 4 su base provinciale, allo scopo di rappresentare equamente i diversi territori.
  La selezione in questo caso avviene a due stadi: nel primo vengono selezionati gli enti con metodo casuale semplice, dando cioè a tutti gli enti dello stesso "strato" (individuato dalla Classe e dalla Provincia) la stessa probabilità di essere inclusi nel campione. Nel secondo stadio si procede come già detto per le Classi 1 e 2: si estrae casualmente un progetto da sottoporre a verifica, ed una sede presso cui effettuare sopralluogo (salvo condurre verifica e controllo documentale per l'intero progetto, sedi e volontari);

In definitiva, il campione sarà così distribuito:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Classe Attribuita	Enti	Progetti	Volontari	Sedi	Campione	% sedi
Classe 1	5	16	342	89	**5**	**5,6%**
Classe 2	9	21	356	132	**9**	**6,8%**
Classe 3	25	38	549	119	**9**	**7,6%**
Classe 4	166	215	1.866	354	**29**	**8,2%**
Totale	205	290	3.113	694	**52**	**7,5%**

Provincia Ente	Classe 3	Campione	Classe 4	Campione
Avellino	2	**1**	11	**2**
Benevento	1	**1**	14	**2**
Caserta	1	**1**	22	**4**
Napoli	15	**4**	71	**12**
Salerno	6	**2**	48	**8**
Totale	25	**9**	166	**29**

5. Note

- L'allocazione del campione negli strati provinciali è effettuata prevedendo che in ciascuna provincia si debba selezionare almeno un ente da sottoporre a verifica.
- L'estrazione è effettuata generando numeri casuali con software statistico.
- Oltre al Campione è estratto un elenco di riserva, cui fare ricorso qualora si verifichi l'interruzione di uno dei progetti da sottoporre a verifica, per mantenere inalterato il tasso di campionamento stabilito .
- Rispetto al Bando (295 progetti valutati e 3.163 volontari) si registrano le seguenti variazioni:

Progetti Eliminati:

NZ00605 ASSOCIAZIONE INSIEME PER LA VITA progetti 7, volontari 82 (revocati)
NZ04565 COMUNE DI FRIGNANO progetti 2, volontari 20 (rinuncia)

Progetti Aggiunti a seguito di RIESAME:

NZ06357 ASSOCIAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI PER IL CENTRO DI SERVIZI DEL VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO "CANTIERI DI GRATUITA" prog. 1, volontari 24
NZ06894 COMUNE DI MONTEFORTE IRPINO prog. 1, volontari 18
NZ02468 COMUNE DI SARNO prog. 1, volontari 6
NZ05223 "COMUNE DI SAN MICHELE DI SERINO PROVINCIA DI AVELLINO", prog. 1, volontari 4

Per un totale definitivo di 290 progetti attivi e 3113 volontari.

Decreto Dirigenziale n. 215 del 06/12/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

CONFORMITA' DELLA I ANNUALITA' DEI PIANI DI ZONA RELATIVI AL TRIENNIO 2016-2018 PRESENTATI DAGLI AMBITI TERRITORIALI C02 - MADDALONI, N22 - SOMMA VESUVIANA, S01_1 - NOCERA INFERIORE ED S08 - VALLO DELLA LUCANIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che l'art. 21 della L.R. 11/2007 disciplina il Piano di Zona di Ambito territoriale come lo strumento in cui è contenuta la programmazione sociale di Ambito, da realizzare attraverso l'utilizzo del fondo unico di Ambito, finalizzato a conseguire gli obiettivi previsti dalla legge regionale;
- che, in base a quanto previsto dall'art. 8 della L.R. 11/2007, la Regione verifica la conformità dei piani sociali d'ambito con il piano sociale regionale e con gli indirizzi per la redazione e la presentazione dei piani;
- che la Regione Campania ha approvato con Deliberazione n. 869 del 29/12/2015 il III Piano Sociale Regionale per il triennio 2016-2018;
- che tale Piano prevede, nel paragrafo relativo alle "Procedure per la presentazione dei Piani di Zona" che il Dirigente della struttura regionale competente emani delle indicazioni operative in cui vengono riportate le procedure di dettaglio per la presentazione dei Piani di Zona triennali;
- che con Decreto dirigenziale n. 345 dell'11/10/2016 e s.m.i. sono state approvate le indicazioni operative per la presentazione dell'aggiornamento per la I annualità dei Piani di Zona triennali, in applicazione al III PSR 2016-2018 ed è stato effettuato il riparto agli Ambiti territoriali del FNPS per l'anno 2016;

CONSIDERATO

- che gli Ambiti territoriali C02 – Maddaloni (ex Comune Capofila Santa Maria a Vico), N22 – Somma Vesuviana, S01_1 – Nocera Inferiore ed S08 – Vallo della Lucania hanno presentato la I annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2016 - 2018;
- che i Piani di Zona presentati dagli Ambiti C02, N22, S01_1 ed S08 possono essere dichiarati conformi al Piano Sociale Regionale ed alle indicazioni operative in quanto gli stessi hanno prodotto le integrazioni documentali richieste a seguito dell'attività istruttoria compiuta dagli uffici regionali (integrazioni richieste da ultimo: all'Ambito C02 con prot. reg. 795153 del 01/12/2017, all'Ambito N22 con prot. reg. 766475 del 21/11/2017, all'Ambito S01_1 con prot. reg. 746809 del 14/11/2017 ed all'Ambito S08 con prot. reg. 99747 del 362572 del 22/05/2017);

VISTI

- la L.R. 11/2007;
- la deliberazione n. 869 del 29/12/2015;
- il decreto dirigenziale n. 345 dell'11/10/2016 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 210 del 18/04/2017 che dispone, tra gli altri, il conferimento dell'incarico alla dott.ssa Fortunata Caragliano di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;
- il D.P.G.R. n. 65 del 28/04/2017 di conferimento dell'incarico alla dott.ssa Fortunata Caragliano di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale della medesima Direzione

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di attestare la conformità al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative della I annualità dei Piani di Zona relativi al triennio 2016-2018 presentati dagli Ambiti territoriali C02 – Maddaloni, N22 – Somma Vesuviana, S01_1 – Nocera Inferiore ed S08 – Vallo della Lucania;
- di trasmettere il presente atto agli Ambiti interessati;
- di trasmettere il presente atto alla Segreteria di Giunta per la registrazione ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Decreto Dirigenziale n. 226 del 07/12/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

U.O.D. 1 - Terzo settore servizio civile e sport

Oggetto dell'Atto:

POC 2014/2020 DEL CIPE 11/2016 ASSE VI - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 SPORT AVVISO PUBBLICO COMPLETAMENTO IMPIANTO SPORTIVO POLIVALENTE. CAPITOLO 8444 SOMMA LORDA DI EURO 228.926,86 DI CUI EURO 24.238,00 AL COMUNE DI VENTICANO (AV) CODICE SMILE 409 C. F C80005130648 CODICE CUP H39G13000610003 .DI RECUPERARE ED INTROITARE L IMPORTO DI EURO 204.688,86 CON QUIETANZA DI COMMUTAZIONE A MEZZO EMISSIONE DI REVERSALE SUL COLLEGATO CAPITOLO DI ENTRATA N. 3032

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- **a)** *che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2013)4196 del 5/7/2013 e C(2014)8168 del 29/10/2014, ne ha approvato le successive proposte di modifica;*
- **b)** *che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 226 del 19/7/2013 e n. 657 del 23/12/2014, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione europea;*
- **c)** *che, in particolare, con la Decisione C(2013)4196 del 5/7/2013 la Commissione europea ha tra l'altro rideterminato il tetto massimo di cofinanziamento comunitario per ogni asse prioritario;*
- **d)** *che con L.R. n. 1 del 5/1/2015 il Consiglio Regionale ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015/2017 della Regione Campania;*
- **e)** *che, con DGR n. 47 del 9/2/2015, la Giunta ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017, attribuendo alla DG 51-03 la titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013;*
- **f)** *che, con DGR n. 59 del 7/2/2017, la Giunta ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2017, 2018 e 2019*
- **g)** *che, con DGR n. 548 del 10/11/2015, la Giunta ha modificato il modello organizzativo del POR FESR 2007/2013 attribuendo la titolarità dei capitoli di spesa e dei relativi stanziamenti in conto competenza e cassa nonché dei residui ai dirigenti responsabili dell'attuazione delle operazioni finanziate con il POR FESR 2007/2013;*

ATTESO:

- *a) che la Giunta Regionale con D.G.R. 879 del 16/05/2008 ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;*
- *b) che con delibera di Giunta Regionale n. 1200/2009 sono state approvate le Linee di indirizzo per l'attuazione delle attività relative all'obiettivo operativo POR FESR 2007/2013;*
- *c) che con D.G.R. n. 1513 del 02/10/2009, è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3;*
- *d) che con DGR n. 960 del 30/05/2008 è stata istituita l'UPB 22.84.245 Cap. 2678, denominata "6.3 Ob. Op.- Città solidali e scuole aperte – AGC 18 Settore 02 – Sport POR FESR Campania 2007-2013";*
- *e) che con la DGR n. 1513 del 02.10.2009 sono state individuate le iniziative socio-sportive e il riparto programmatico delle attività relative all'Asse 6 – Ob. Op. 6.3 AGC 18 Settore 02 – Sport;*
- *f) che, nella succitata deliberazione n. 1513/2009, sono stati individuati i programmi e le attività che il responsabile dell'obiettivo operativo 6.3 del PO FESR 2007/2013 deve realizzare secondo procedure previste dalla normativa in materia;*
- *g) che nella richiamata deliberazione n. 1513/2009 è stata prevista, nell'ambito della realizzazione di strutture per la diffusione dello sport, anche il completamento di impianti sportivi polivalenti, ubicati soprattutto in zone ad alto rischio di emarginazione;*
- *h) che con D.D. n. 10 del 15.01.2010 è stato approvato l'Avviso pubblico relativo alla presentazione dei progetti a valere sul POR FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 6.3 – Sport- Attività A) "Completamento di impianti sportivi polivalenti" con Beneficiari: Soggetti pubblici;*
- *i) che con decreto dirigenziale n. 367 del 24/03/2010 è stata nominata la Commissione di Valutazione dei progetti presentati ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. 10 del 15/01/2010 avente ad oggetto "POR FESR Campania 2007/2013. Asse 6 Obiettivo Operativo 6.3 " Città Solidali e scuole aperte" – AGC 18 Settore 02 – Sport - Attività A – "Completamento di impianti sportivi polivalenti" Beneficiari: Soggetti pubblici;*
- *j) che con successivi decreti dirigenziali n. 71 del 29/03/2011 e n. 365 del 28/06/2011 sono state apportate delle modifiche alla composizione della predetta commissione;*

k) *che sono stati presentati 352 progetti ,*
l) *che con D.D. n. 372 del 27/07/2012 è stata approvata la graduatoria provvisoria dei beneficiari, pubblicata il successivo 6/08/2012 sul BURC n. 48;*
m) *che con. D.D. n. 12 del 1/03/2013, pubblicato con i relativi allegati sul BURC n. 14 del 04/03/2013, è stata approvata la graduatoria definitiva dei progetti ammissibili;*
n) *che con D.D. n. 134 del 24/07/2013, a seguito del riesame in autotutela di ricorsi amministrativi, nonché dell'accoglimento in sede cautelare di alcuni ricorsi al TAR Campania, avverso la graduatoria definitiva, si è proceduto all'approvazione della rettifica della suddetta graduatoria definitiva approvata con D.D. n 12 del 01/03/2013*

VISTO

- *che, nella graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento, approvata con il decreto dirigenziale n. 134 del 24/07/2013, avendo riportato il punteggio di 65 è incluso quello denominato Lavori di completamento impianto sportivo polivalente con relativi spogliatoi e servizi sito alla Contrada Ilici del Comune di Venticano (AV) - Codice CUPH39G13000610003 - Codice Smile n. 409 C. F.80005130648 , per un importo di € 780.000,00 ;*
- *che con Delibera di Giunta Comunale n.61 del 29-10-2013, è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori per un importo complessivo di €.1.000.000,00 ;*
- *che con delibera di G.C. n.61 del 29-10-2013 , è stato nominato RUP del progetto l'Ing. Melone Remigio ;*
- *che con Decreto Dirigenziale n. 707 del 11-07-2014 a firma del responsabile dell' Ob. Op. 6.3 Sport dott.ssa Rosanna Romano si è proceduto all'ammissione a finanziamento ed alla proposta d'impegno per il Comune di Venticano (AV) ;*
- *che con Decreto Dirigenziale n.760 del 18-09-2014 l'autorità di Gestione ha imputato l'impegno di spesa a favore del Comune di Venticano (AV), per un importo di € 780.000,00 ;*
- *che con decreto Dirigenziale n.478 del 23-09-2015 a firma del responsabile dell' Ob. Op. 6.3 Sport dott.ssa Rosanna Romano si è proceduto alla proposta liquidazione del 1° acconto pari al 30% per l' importo di € 227.949,06 ;*
- *che con Decreto Dirigenziale n.1810 del 15-10-2015 , l'autorità di Gestione ha liquidato a favore del Comune di Venticano (AV l' importo di € 227.949,06 disimpegnando € 20.169,79 ;*
- *che con decreto Dirigenziale n.1014 del 12-12-2015 a firma del responsabile dell' Ob. Op. 6.3 Sport dott.ssa Rosanna Romano si è proceduto alla corresponsione del 2° rateo per l' importo di € 431.660,13 sul capitolo 2678 ;*

ATTESO

- *che il Comune beneficiario ha approvato la progettazione esecutiva dell' intervento;*
- *che il Beneficiario ed il ROO secondo quanto prescritto dal Manuale di Attuazione POR FESR2007-2013, approvato con DGR 1715/09 e successivamente modificato con D.D. n. 99 del 17-03-2015 Versione 3 del manuale di attuazione, hanno sottoscritto apposito atto che individua le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, con la precisazione che, con la stipula della convenzione, ci si è obbligati a garantire le funzioni di coordinamento in relazione al rispetto dei tempi di realizzazione dell'intervento (cronoprogramma) e alla coerenza con la programmazione;*
- *che il progetto Lavori di completamento impianto sportivo polivalente con relativi spogliatoi e servizi sito alla Contrada Ilici, al Comune di Venticano (AV) Codice Smile 409 - C. F 80005130648 - Codice CUP H39G13000610003,; è coerente con la programmazione di cui all'OO. 6.3 del POR FESR 2007-13 e rispetta i relativi criteri di selezione delle operazioni*

CONSIDERATO

- *Che, il Comune di Venticano (AV) ha trasmesso, con nota acquisita al protocollo generale con il nr PG2016-0629573 del 28-09-2016 ,documenti contabili e tecnici relativi alla spesa finale e quadro economico a consuntivo con nota del 02-11-2017 prot. n. 0719409 il contratto di appalto e atto di compravendita;*

PRESO ATTO

- *che, con D.G.R. n. 226 del 19/07/2012, sono state ridefinite le percentuali di cofinanziamento, così ripartite:*
- *75% a valere sulle risorse del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale;*
- *25% a valere su risorse nazionali;*

PRECISATO

- *che, con la succitata DGR n. 548 del 10/11/2015, la titolarità dei capitoli di spesa e dei relativi stanziamenti in conto competenza e cassa nonché dei residui, è stata attribuita ai dirigenti responsabili dell'attuazione delle operazioni finanziate con il POR FESR 2007/2013;*
- *che la medesima spesa, ai sensi della DGR n. 548 del 10/11/2015, doveva essere quietanzata inderogabilmente entro e non oltre il 31/12/2015 come da attestazione del beneficiario;*
- *che all'esito dell'istruttoria dell'intervento progetto "Lavori di completamento impianto sportivo polivalente con relativi spogliatoi e servizi sito alla Contrada Ilici", al Comune di Venticano (AV) Codice Smile 409 - C. F C. F.80005130648 - Codice CUP H39G13000610003,, di competenza del ROO, ai sensi della DGR n. 215/2016 e del D.D. n. 43/2016 della D.G. 51.16, nelle more dell'emanazione del decreto di chiusura a valere sul POR Campania FESR 2007/2013, è stata verificata la coerenza e la compatibilità del medesimo intervento con la fonte di finanziamento individuata nel D.D. n. 43/2016 della D.G. 51.16, ai fini del relativo completamento;*
- *che con Decreto Dirigenziale n. 294 del 09/08/2016, e con Decreto Dirigenziale n. 12 del 10-02-2017 è stata disposta l'ammissione a finanziamento sul POC Campania 2014/2020 anche del progetto del Comune di Venticano (AV) - ed è stato approvato lo schema di Atto Aggiuntivo alla Convenzione, da sottoscriversi con il beneficiario, quale impegno giuridico finalizzato ad assicurare il mantenimento dell'attualità e della consistenza dei risultati attesi sulla base dei quali sono state assegnate le risorse per il completamento dell'intervento e per garantire l'ammissibilità della quota di spesa già effettuata sul POR FESR 2007/2013 al 31 dicembre 2015;*

RILEVATO

- *che è intervenuta la decadenza dell'obbligazione giuridica assunta dalla Regione a valere sul POR FESR 2007/13, dal momento che il termine del 31/12/2015 è vincolante per l'utilizzo di dette risorse, sia in termini regolamentari che convenzionali;*
- *che non sono ammissibili a valere sulle risorse finanziarie del POR Campania FESR 2007/13 le spese documentate dai beneficiari non già quietanzate al 31 dicembre 2015;*
- *che il presente provvedimento non rientra tra quelli soggetti agli obblighi di pubblicazione discendenti dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33 del 14-3-2013 ;*
- *che nella fattispecie oggetto del presente provvedimento non ricorre l'obbligo di indicare il CIG;*
- *che la spesa oggetto del presente provvedimento è necessaria in quanto è correlata a finanziamenti soggetti a rendicontazione ;*

,

Ritenuto

- *di dover rinviare a successivo atto la liquidazione del saldo;*
- *di dover liquidare sul capitolo 8444 complessivamente al lordo la somma di € 228.926,86 così distinti :*

- al Comune di Venticano (AV) – Codice Smile 409 - C. F C. F.80005130648 - Codice CUP H39G13000610003, di € 24.238,00 sul capitolo 8444 in quota POC 2014 2020 del CIPE 11/2016, quale acconto cosi come da atto aggiuntivo alla convenzione stipulata tra le parti repertorio n. 57 del 30-01-2017 per l'importo di € 304.909,88, per "Lavori di completamento impianto sportivo polivalente con relativi spogliatoi e servizi sito alla Contrada Ilici"
- di dover recuperare ed introitare l'importo di € 204.688,86 con quietanza di commutazione a mezzo emissione di reversale sul collegato capitolo di entrata n. 3032 ;

- *di stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n.908447 del 30/12/2015 e n.101701 del 12/02/2016, che l'impegno e la liquidazione di cui al presente provvedimento presentano la seguente competenza economica: 01/01/2017al 31/12/217;*
- *di stabilire ai sensi della DGR n. 548 del 10/11/2015, che solo in fase di rendicontazione complessiva dell'intervento, sarà possibile definire in dettaglio l'esatta entità delle spese considerate ammissibili e che, in caso di esito negativo di tale controllo, l'Amministrazione Regionale potrà procedere al recupero delle somme indebitamente erogate o all'applicazione dei tagli finanziari previsti dalla nota COCOF;*
- *di stabilire che il beneficiario dovrà rendicontare la spesa anticipata entro 10 giorni dal ricevimento delle relative somme unitamente alla quota di cofinanziamento;*

VISTO

1. *la D.G.R. n. 1921/12007;*
2. *la D.G.R. n. 26/2008;*
3. *il D.P.G.R. n. 62/2008;*
4. *la D.G.R. n. 521/12;*
5. *il D.D. n. 44/10;*
6. *il D.D. n. 13/11;*
7. *il D.D. n. 412/11;*
8. *il D.D. n. 863/12*
9. *il D.D. n. 819/12*
10. *il Manuale di Attuazione del P.O.R. Campania FESR 2007 – 2013 – D.D. n.158 del10/05/2013 dell'AGC 09 e successivamente modificato con D.D. n. 99 del 17-03-2015 ;*
11. *la D.G.R.C n. 210 del 18/04/2017 di conferimento dell'incarico di Direttore generale per le Politiche Sociali e Socio-sanitarie e responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.3 "CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE" del POR Campania FESR 2007/2013 alla Dott.ssa Fortunata Caragliano e il D.P.G.R. n. 65 del 28/04/2017 di formalizzazione del predetto incarico, pubblicati sul BURC n. 35 del 02/05/2017;*
12. *la D.G.R.C. n. 237 del 28/04/2017 di conferimento degli ulteriori incarichi dirigenziali pubblicato sul BURC n. 35 del 02/05/2017*
13. *il D.P.G.R. n. 121 del 08/05/2017 di conferimento di incarico dirigenziale di responsabile della Unità operativa 01 Terzo Settore, Servizio civile e Sport - della DG 50. 05. Politiche Sociali e Socio-sanitarie - alla Dr. Beatrice Zeuli, pubblicato sul BURC n. 39 del 15/05/2017*
14. *la DGR n.47 del 09/02/2015, pubblicata sul BURC n. 13 del 26-02-2015 con la quale la Giunta ha riapprovato il Bilancio Gestionale per gli anni 2015-2016-2017*
15. *la delibera di Giunta Regionale del 16-11-2015 n. 548 avente ad oggetto Programma Operativo Regione Campania Fondo Europeo Sviluppo Regionale 2007-2013 Determinazioni*
16. *la L.R. n. 1 del 5/1/2015 con la quale il Consiglio Regionale ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015/2017 della Regione Campania;*
17. *la DGR n. 548 del 10/11/2015, con la quale la Giunta ha modificato il modello organizzativo del POR FESR 2007/2013 attribuendo la titolarità dei capitoli di spesa e dei relativi stanziamenti in conto competenza e cassa nonché dei residui ai dirigenti responsabili dell'attuazione delle operazioni finanziate con il POR FESR 2007/2013*
18. *la DGR n 59 del 07/02/2017 di approvazione del bilancio Gestionale negli anni 2017- 2018 -2019*

DATO ATTO:

- *che all'interno del fascicolo del procedimento, sono presenti le dichiarazioni relative all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse, rese dai dipendenti incaricati e dai responsabili del procedimento e del provvedimento secondo quanto richiesto dalla circolare n. 6/2014 del Responsabile della prevenzione della corruzione della Giunta Regionale della Campania (art. 6 bis della L. 241/90 e art. 6 co. 2 del DPR 62/2013)*

LETTO

- *il D.D. n. 49 del 26/06/2017 di costituzione del Team Obiettivo Operativo D.G.R. n. 59 /2016 POC Campania 2014-2020 - e di individuazione del responsabile del procedimento, ai sensi della L 241/90 e ss. mm. ii., per l'attuazione delle attività afferenti all'Ob.Op.6.3 Sport, nella persona del Dirigente Unità operativa 01 Terzo Settore, Servizio civile e Sport - della DG 50. 05. Politiche Sociali e Socio-sanitarie , Dr. Beatrice Zeuli ;*

ALLA STREGUA

- *dell'istruttoria compiuta dall' Unità Operativa Dirigenziale 01 "Terzo settore, Servizio civile e Sport,", nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente dell'UOD medesima, in uno con il relativo Team di Ob. Op;*

DECRETA

per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di

- *di dare atto dell'esito positivo della verifica di applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell' Ob. Op. alla selezione delle operazioni ;*
- *di rinviare a successivo atto la liquidazione del saldo;*
- *di liquidare sul capitolo 8444 complessivamente al lordo la somma di € 228.926,86 così distinti*
  - al Comune di Venticano (AV) – Codice Smile 409 - C. F C. F.80005130648 - Codice CUP H39G13000610003, per la corresponsione dell'acconto di € 24.238,00 sul capitolo 8444 in quota POC 2014 2020 del CIPE 11/2016, quale acconto cosi come da atto aggiuntivo alla convenzione stipulata tra le parti repertorio n. 57 del 30-01-2017 per l'importo di € 304.909,88, per Lavori di completamento impianto sportivo polivalente con relativi spogliatoi e servizi sito alla Contrada Ilici ;
- *di incaricare, pertanto, l'UOD Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo di € 24.238,00 a favore del Comune di Venticano (AV), a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, capitolo 8444 conto di Tesoreria Provinciale dello Stato di AVELLINO intestato al suddetto Comune di Venticano (AV) Codice Tesoreria 420 - Codice conto tesoreria 0304614 ;*

Capitolo	Denominazione	Miss	Prog	TIT DP CM	Magro agg	IV Liv Piano dei Conti Siope	Cofog	Cod ID Spesa UE	V LIV.SIOPE " Cod. Gestionale	Spesa ric/ non ric	Per. San it	Struttra ass.
8444	POC 2014/2020 del CIPE 12/2016 art.1 comma 804 L. 208/15 Enti locali-Politiche Sociali e Culturali	1	12	2	203	U.2.03.01. 02.000	1.3	8	U.2.03 .01.02. 003	4	3	DG 50 12

- *di recuperare ed introitare l'importo di € 204.688,86 con quietanza di commutazione a mezzo emissione di reversale sul collegato capitolo di entrata n. 3032;*

Cap.	*Titolo*	*Tipologia*	*Categoria*	*IV Livello/Siope*	*Ricorrenti*	*Codice identificativo spesa UE*	*Perimetro sanità*
3032	*4*	*40500*	*405030*	*4.05.03.02.000*	*2*	*1*	*1*

- *che il predetto atto di pagamento riveste carattere d'urgenza ai sensi della DGR n . 596 del 31-10-2016;*

  di indicare, ai sensi del Dlgs n 118/2011, la seguente transazione elementare:

- *di stabilire, ai sensi della DGR n. 548 del 10/11/2015, che, solo in fase di rendicontazione complessiva dell'intervento, sarà possibile definire in dettaglio l'esatta entità delle spese considerate ammissibili e che, in caso di esito negativo di tale controllo, l'Amministrazione Regionale potrà procedere al recupero delle somme indebitamente erogate o all'applicazione dei tagli finanziari previsti dalla nota COCOF;*
- *di stabilire che il beneficiario dovrà rendicontare la spesa anticipata entro 10 giorni dal ricevimento delle relative somme;*
- *di dare atto che il provvedimento di concessione del finanziamento è stato pubblicato, ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27, nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;*
- *di dare atto che nella fattispecie oggetto del presente provvedimento non ricorre l'obbligo di indicare il CIG;*
- *di dare atto che la spesa è correlata a finanziamenti soggetti a rendicontazione;*
- *di inviare il presente provvedimento:*
- *All'UOD 50-12-03 "Gestione delle Spese Regionali";*
- *All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;*
- *Al Beneficiario, Comune di Venticano (AV) solo a seguito della registrazione nelle scritture contabili dell'Ente.*

CARAGLIANO

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIRETTORE GENERALE **dott.ssa Caragliano Fortunata**

DIRIGENTE U.O.D. **dott.ssa Zeuli Beatrice**

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

DIR.GEN.	5	U.O.D. / STAFF	1

OGGETTO

POC 2014/2020 del CIPE 11/2016 ASSE VI - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "SPORT" Avviso pubblico completamento impianto sportivo polivalente. Liquidazione sul capitolo 8444 della somma lorda di € *228.926,86* di cui Euro *24.238,00 al Comune di Venticano (AV) – Codice Smile 409 - C. F .80005130648 - Codice CUP H39G13000610003* .D*i recuperare ed introitare l'importo di Euro 204.688,86 con quietanza di commutazione a mezzo emissione di reversale sul collegato capitolo di entrata n. 3032*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
Comune di Venticano	*80005130648*		-	Avellino	*24.238,00*	,00
Regione Campania					*204688,86*	

TOTALI	*228.926,86*	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
Comune di Venticano	***Codice Tesoreria 420 - Codice conto tesoreria 0304614***	**8444**	
Regione Campania	q***Commutazione con emissione di reversale***	**3032**	

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIRETTORE GENERALE **dott.ssa Caragliano Fortunata**

DIRIGENTE U.O.D. **dott.ssa Zeuli Beatrice**

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIR.GEN.	5	U.O.D. / STAFF	1

OGGETTO

POC 2014/2020 del CIPE 11/2016 ASSE VI - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "SPORT" Avviso pubblico completamento impianto sportivo polivalente. Liquidazione sul capitolo 8444 della somma lorda di € 228.926,86 di cui Euro *24.238,00 al Comune di* Venticano (AV) *– Codice Smile 409 - C. F .80005130648 - Codice CUP H39G13000610003* .D*i recuperare ed introitare l'importo di Euro 204.688,86 con quietanza di commutazione a mezzo emissione di reversale sul collegato capitolo di entrata n. 3032*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE V° Livello	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2017	8444	2	1	12	203	- U.2.03.01.02 .000	01.03.00	U.2.03.01.02.003	8	*24.238,00*	,00
2017	3032	4				4.05.03.02. 000			1	*204.688,86*	

TOTALE	228926,86	

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 227 del 07/12/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

CONFORMITA' DELLA I ANNUALITA' DEL PIANO DI ZONA RELATIVO AL TRIENNIO 2016-2018 PRESENTATO DALL'AMBITO TERRITORIALE C03 - TEANO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che l'art. 21 della L.R. 11/2007 disciplina il Piano di Zona di Ambito territoriale come lo strumento in cui è contenuta la programmazione sociale di Ambito, da realizzare attraverso l'utilizzo del fondo unico di Ambito, finalizzato a conseguire gli obiettivi previsti dalla legge regionale;
- che, in base a quanto previsto dall'art. 8 della L.R. 11/2007, la Regione verifica la conformità dei piani sociali d'ambito con il piano sociale regionale e con gli indirizzi per la redazione e la presentazione dei piani;
- che la Regione Campania ha approvato con Deliberazione n. 869 del 29/12/2015 il III Piano Sociale Regionale per il triennio 2016-2018;
- che tale Piano prevede, nel paragrafo relativo alle "Procedure per la presentazione dei Piani di Zona" che il Dirigente della struttura regionale competente emani delle indicazioni operative in cui vengono riportate le procedure di dettaglio per la presentazione dei Piani di Zona triennali;
- che con Decreto dirigenziale n. 345 dell'11/10/2016 e s.m.i. sono state approvate le indicazioni operative per la presentazione dell'aggiornamento per la I annualità dei Piani di Zona triennali, in applicazione al III PSR 2016-2018 ed è stato effettuato il riparto agli Ambiti territoriali del FNPS per l'anno 2016;
- che con D.G.R. n. 291 del 23/05/2017, come previsto dall'art. 47 della L.R. 11/07 e s.m.i., è stato avviato il procedimento per l'esercizio dei poteri sostitutivi nei confronti dei 16 Comuni costituenti l'Ambito C03 – Comune capofila Teano, come definito dalla D.G.R. 320/2012, per la mancata adozione della forma associativa e dell'accordo di programma per il Piano di Zona I annualità del triennio 2016-2018;
- che con D.G.R. n. 492 del 27/07/2017, persistendo le suddette motivazioni, è stato esercitato da parte della Regione Campania il potere sostitutivo, ex art. 47 L.R. 11/07 e s.m.i., nei confronti dei Comuni dell'Ambito C03 inadempienti all'obbligo dell'adozione della forma associativa per l'esercizio delle funzioni del sistema integrato locale di interventi e servizi sociali e dell'adozione del Piano di Zona;
- che con D.P.G.R. n. 267 del 21/09/2017 è stato nominato Salvatore Crino come commissario ad acta dei Comuni costituenti l'Ambito C03, in attuazione della D.G.R. n. 492/2017;

CONSIDERATO

- che in data 01/12/2017 è stato presentato il Piano di Zona dell'Ambito C03 – Teano, recepito con prot. reg. n. 799020 del 04/12/2017;
- che gli uffici regionali a seguito dell'attività istruttoria hanno verificato la conformità del Piano di Zona dell' Ambito C03 – Teano al Piano Sociale Regionale ed alle indicazioni operative;

VISTI

- la L.R. 11/2007;
- la D.G.R. n. 320/2012
- la D.G.R. n. 869/2015;
- la D.G.R. n. 291/2017;
- la D.G.R. n. 492/2017;
- il D.P.G.R. n. 267 del 21/09/2017;
- il decreto dirigenziale n. n. 345 dell'11/10/2016 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 210 del 18/04/2017 che dispone, tra gli altri, il conferimento dell'incarico alla dott.ssa Fortunata Caragliano di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;
- il D.P.G.R. n. 65 del 28/04/2017 di conferimento dell'incarico alla dott.ssa Fortunata Caragliano di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale della medesima Direzione

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di attestare la conformità al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative della I annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2016-2018 presentato dall'Ambito territoriale C03 - Teano;
- di trasmettere il presente atto all'Ambito interessato;
- di trasmettere il presente atto alla Segreteria di Giunta per la registrazione ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Decreto Dirigenziale n. 134 del 04/12/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 13 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Caserta

Oggetto dell'Atto:

DITTA GE.S.I.A. SPA CON SEDE LEGALE IN PASTORANO (CE) ALLA STRADA TORRE LUPARA - PRESA D'ATTO DELLA SENTENZA DEL TAR CAMPANIA SEZ V N 5298/2017 DI ANNULLAMENTO DEL DD N 112 DEL 06/09/2016 E DEL DD N 115 DEL 07/09/2016

IL DIRIGENTE

Premesso che

- con DD n.112 del 06/09/2016, rettificato con DD n.115 del 07/09/2016, veniva denegata alla ditta GE.S.I.A. SPA, con sede legale in Pastorano alla Strada Torre Lupara, P.IVA 03787380311 iscritta alla CCIAA di Caserta al n. REA 272483, legalmente rappresentata dal sig. Passaro Francesco nato a Capua il 23/11/1953, l'autorizzazione unica per l'approvazione del progetto per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto di rifiuti pericolosi e non pericolosi, da ubicare nel comune di Teano (CE) in zona ASI agglomerato 20, atteso che la CdS, nella seduta del 01/09/2016 ha espresso all'unanimità parere sfavorevole all'approvazione del progetto proposto dalla ditta, sulla scorta del parere dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale, trasmesso con nota prot. n.0489905 del 18/07/2016, che confermava l'applicabilità al caso di specie dell'articolo 12 co. 4 della L.R. 14/2016;
- la ditta ha proposto ricorso innanzi il T.A.R. Campania per l'annullamento dei predetti decreti.

Rilevato che la ditta, con nota acquisita al prot.n.0744685 del 14/11/2017, ha trasmesso copia della sentenza n.5298/2017, con la quale il T.A.R. Campania sez.V, in accoglimento del ricorso presentato, ha annullato gli atti impugnati e ha ordinato che la stessa sia eseguita dall'autorità amministrativa.

Ritenuto per quanto sopra esposto di dover prendere atto della sentenza del TAR Campania sez.V n.5298/2017 di annullamento del DD n.112 del 06/09/2016 e del DD n 115 del 07/09/2016 di diniego dell'autorizzazione nei confronti della ditta GE.S.I.A. SPA.

Dato atto che il presente provvedimento va inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione.

Visti

- il DLgs n.152/2006 e smi;
- la DGR n.386/2016;
- la Legge n.241/1990 e smi;
- la sentenza del TAR Campania sez.V n.5298/2017.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, avv.Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013.

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1) **di PRENDERE ATTO** della Sentenza n.5298/2017, con la quale il TAR Campania sez.V, in accoglimento del ricorso presentato dalla ditta, ha annullato il DD n.112 del 06/09/2016 e il DD n.115 del 07/09/2016 nei confronti della ditta GE.S.I.A. SPA, con sede legale in Pastorano alla Strada Torre Lupara - P.IVA 03787380311.
2) **di NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta.
3) **di INVIARE** copia, per quanto di rispettiva competenza a: Sindaco del Comune di Teano (CE), ASL/CE UOPC di Teano (CE), Consorzio ASI di Caserta, ATO2 Napoli-Volturno, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, Provincia di Caserta.
4) **di INVIARE** copia del presente provvedimento, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania.
5) **di INVIARE** copia del presente provvedimento, per via telematica, all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Luca Scirman
(F.to)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 146 del 06/12/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 15 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno

Oggetto dell'Atto:

ART. 242, COMMA 3, D.L.GS 3 APRILE 2006 N. 152 - APPROVAZIONE PIANO DI CARATTERIZZAZIONE DEL COMPLESSO INDUSTRIALE EX CERAMICA UDA S.P.A, VIA TIBERIO CLAUDIO FELICE, 31-ZONA INDUSTRIALE ASI, FOGLIO 52, PART. CATASTALE 880, SUB 1 NEL COMUNE DI SALERNO (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il D.L.gs 152 del 3 aprile 2006, avente per oggetto “Norme in materia Ambientale” disciplina nella Parte IV la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati demandando alle Regioni le relative competenze;
- che in data 29.09.2017, prot. n. 638435, la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno ha acquisito la comunicazione di superamento delle CSC per gli analiti antimonio, berillio, selenio e idrocarburi C>12 a seguito di indagini preliminari svolte sull'area del complesso industriale ex Ceramica UDA S.p.a in Via tiberio Claudio Felice, 31-Zona Industriale ASI nel Comune di Salerno;
- che in data 20.10.2017, prot. n. 691627 la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno ha acquisito il Piano di Caratterizzazione del complesso industriale ex Ceramica UDA S.p.a, Via Tiberio Claudio Felice, 31-Zona Industriale ASI, Foglio 52, Part. Catastale 880, sub 1 nel Comune di Salerno (SA), trasmesso dalla Società Paolillo & Partners s.r.l. per nome e per conto della Società National Can s.r.l. e del Commissario Liquidatore del concordato preventivo n. 12/2014 del Tribunale di Salerno;
- che con nota prot. n. 700294 del 24.10.2017, la U.O.D. Autorizzazioni e Rifiuti Salerno, ha comunicato ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 l'avvio al procedimento e contestualmente ha indetto la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 14 della succitata L. 241/90, convocata per il giorno 15.11.2017;
- che nella seduta del 15.11.2017, alla luce delle richieste di integrazioni formulate dagli Enti coinvolti si è stabilito di aggiornare la seduta al 06 dicembre 2017 facendo obbligo alla società di inviare le integrazioni a tutti gli enti invitati al procedimento almeno dieci giorni prima della conferenza di servizi;
- che in data 27.11.2017, prot. n. 778685, la U.O.D. Autorizzazioni e Rifiuti Salerno ha acquisito le integrazioni così come richieste nella conferenza di Servizi del 15.11.2017;

CONSIDERATO:

- che in data 06.12..2017 si è tenuta la Conferenza di Servizio decisoria per l'approvazione del Piano di Caratterizzazione del complesso industriale ex Ceramica UDA S.p.a, Via Tiberio Claudio Felice, 31-Zona Industriale ASI, Foglio 52, Part. Catastale 880, sub 1 nel Comune di Salerno per il quale sono stati acquisiti i pareri obbligatori e la valutazione favorevole del Responsabile del Procedimento, nonché l'assenso ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/90, degli Enti assenti (Comune di Salerno) che regolarmente invitato non fatto pervenire alcuna nota in merito;
- che i lavori della Conferenza di Servizi si sono chiusi stabilendo che il provvedimento autorizzativo riporterà la prescrizione che il piano delle attvità, comprensivo dell'esatto posizionamento dei sondaggi e dei piezometri e tenuto conto di quanto riportato nella nota ARPAC, prot. n. 71814 del 05/12/2017, dovrà essere concordato con la medesima Agenzia, in modo da consentire le azioni di controllo dei campionamenti e delle analisi ivi compresa l'esecuzione del 10% di controanalisi di verifica, per la validazione della caratterizzazione;

PRESO ATTO:

- del parere favorevole dell'ASL Salerno acquisito in data 15.11.2017, prot. n. 751120;
- del parere favorevole con prescrizione della Provincia di Salerno, acquisito in data 29.11.2017, prot. n.785785 ;
- del parere favorevole con prescrizioni dell'ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno acquisito in data 05.12.2017, prot. n. 802772;
- della valutazione favorevole espressa dal Responsabile del Procedimento nella seduta decisoria della Conferenza di Servizi sulla base dell'istruttoria svolta;

RITENUTO:

- che si possa approvare con prescrizione il Piano di Caratterizzazione del complesso industriale ex Ceramica UDA S.p.a, Via Tiberio Claudio Felice, 31-Zona Industriale ASI, Foglio 52, Part. Catastale 880, sub 1 nel Comune di Salerno ex art. 242 del D.Lgs 152/06;

VISTO:
- il D. Lgs. n° 152 del 3/04/2006;
- la Legge 241/90;
- il D.D. n. 153 del 09.05.2017;
- la D.G.R. n. 417del 27.07.2017.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.O. Ing. Manlio Mugnani e delle risultanze della seduta della Conferenza di Servizi del 06.12.2017;

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di **APPROVARE,** sulla base delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi del 06.12.2017, il Piano di Caratterizzazione del complesso industriale ex Ceramica UDA S.p.a, Via Tiberio Claudio Felice, 31-Zona Industriale ASI, Foglio 52, Part. Catastale 880, sub 1 nel Comune di Salerno con la seguente prescrizione::
- il piano delle attvità, comprensivo dell'esatto posizionamento dei sondaggi e dei piezometri e tenuto conto di quanto riportato nella nota ARPAC prot. n. 71814 del 05.12.2017, deve essere concordato con la medesima Agenzia, in modo da consentire le azioni di controllo dei campionamenti e delle analisi ivi compresa l'esecuzione del 10% di controanalisi di verifica, per la validazione della caratterizzazione;:
- di **SPECIFICARE** espressamente che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
- di **NOTIFICARE,** a mezzo pec, copia del presente decreto alla Società National Can s.r.l. e al Commissario Liquidatore dott. Gaetano Infranzi;
- di **INVIARE** copia del presente decreto al Dirigente dell' U.O.D. Bonifiche della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, all' A.R.P.A.C. Dipartimento Provinciale di Salerno, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, al Sindaco del Comune di Salerno e all'ASL Salerno;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

Avv. Anna Martinoli

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 170 del 05/12/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 6 - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL "PROGETTO DI DISMISSIONE DELL'ATTIVITA' ESTRATTIVA DELLA CAVA SITA IN LOC. PIETRA DELLE GATTE NEL COMUNE DI MONTELLA (AV)" PROPOSTO DALLA CALCESTRUZZI TERMINIO S.R.L. - CUP 7978.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

c. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

f. che con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07, a seguito di D.G.R.C. n. 619 del 08/11/2016 denominata U.O.D. 50.06.06;

g. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

h. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

i. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

j. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

k. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

l. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

m. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto che "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 812182 del 14/12/2016 contrassegnata con CUP 7978, la Calcestruzzi Terminio S.r.l. - con sede in Montella (AV) alla loc. Pietra delle Gatte - ha trasmesso, per il tramite della UOD Genio Civile di Avellino, istanza di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al "*Progetto di dismissione dell'attività estrattiva della cava sita in loc. Pietra delle Gatte nel Comune di Montella (AV)*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dalla dott.ssa Maria Assunta Santangelo e dalla dott.ssa Stefania Coraggio, iscritti alla "*short list*" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

c. che, su specifica richiesta di integrazioni prot. reg. 19492 del 11/01/2017, la Calcestruzzi Terminio S.r.l. ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 95985 del 10/02/2017 e n. 471087 del 07/07/2017;

d. che, su successiva specifica richiesta di integrazioni prot. reg. 501319 del 20/07/2017, la Calcestruzzi Terminio S.r.l. ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 530100 del 02/08/2017;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 24/10/2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato: "*decide di esprimere parere favorevole di Valutazione d'Impatto Ambientale integrata di Valutazione di Incidenza Appropriata con le seguenti prescrizioni: deve essere compilato il piano di monitoraggio ambientale che dovrà descrivere nel dettaglio le attività a farsi, comprensive della frequenza e delle modalità di restituzione dei dati. Tutte le attività dovranno essere dettagliate con riferimento sia alle metodologie che alle attività da porre in essere (da descrivere sia in termini qualitativi che quantitativi). Il Piano dovrà essere trasmesso all'Autorità competente in materia di VIA, al dipartimento ARPAC competente per territorio e al Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento. Su tale Piano di Monitoraggio l'Autorità competente in*

materia di VIA si esprimerà, nei termini consueti della VIA, sulla base delle risultanze dell'istruttoria compiuta da A.R.P.A.C.";

b. che l'esito della Commissione del 24/10/2017 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente Calcestruzzi Terminio S.r.l. con nota prot. reg. n. 772802 del 23/11/2017;

c. che la Calcestruzzi Terminio S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n. 683/2010, mediante versamento del del 17/01/2017 e del 02/11/2016, agli atti della U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:
- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- la D.G.R.C. n. 619/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 24/10/2017, per il "*Progetto di dismissione dell'attività estrattiva della cava sita in loc. Pietra delle Gatte nel Comune di Montella (AV)*", proposto dalla Calcestruzzi Terminio S.r.l., con sede in Napoli alla Via Gianturco 109, con le seguenti prescrizioni: deve essere compilato il piano di monitoraggio ambientale che dovrà descrivere nel dettaglio le attività a farsi, comprensive della frequenza e delle modalità di restituzione dei dati. Tutte le attività dovranno essere dettagliate con riferimento sia alle metodologie che alle attività da porre in essere (da descrivere sia in termini qualitativi che quantitativi). Il Piano dovrà essere trasmesso all'Autorità competente in materia di VIA, al dipartimento ARPAC competente per territorio e al Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento. Su tale Piano di Monitoraggio l'Autorità competente in materia di VIA si esprimerà, nei termini consueti della VIA, sulla base delle risultanze dell'istruttoria compiuta da A.R.P.A.C.

2. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

3. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

4. **CHE** ai sensi dell'art. 26, comma 6 del d.lgs. 152/2006, il progetto in parola dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento.

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 6.1 al proponente Calcestruzzi Terminio S.r.l.;
   - 6.2 alla Provincia di Avellino;
   - 6.3 al Comune di Montella (AV);
   - 6.4 alla UOD 50 09 12 - Genio civile di Avellino e Ariano Irpino;
   - 6.5 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   - 6.6 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
   - 6.7 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 110 del 06/12/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 13 - Servizio territoriale provinciale Napoli

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2014-2020 - BANDO ATTUATIVO DELLA MISURA 8.5.1, AZIONE D. PIANO DI GESTIONE DELLE FORESTE DEMANIALI REGIONALI GESTITE DAL SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI NAPOLI - APPROVAZIONE QUADRO ECONOMICO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- la Legge Regionale 7 maggio 1996, n. 11 individua tra le sue finalità la conservazione e l'ampliamento del bosco, l'incremento della produzione legnosa, nonché la valorizzazione delle bellezze naturali e paesaggistiche;
- il Regolamento Regionale n. 12 del 15-12-2011 e s.m.i. ha disciplinato l' Ordinamento amministrativo regionale
- l'articolo 9 della citata L.R. 11/96 assegna agli ex Settori Tecnici Amministrativi Provinciali Foreste, ora Servizi Territoriali Provinciali, la gestione del demanio forestale regionale mediante, tra l'altro, la redazione dei Piani di gestione, nell'accezione indicata dal Regolamento Regionale 28 settembre 2017, n. 3, in materia di Gestione Sostenibile del patrimonio forestale regionale
- l'UOD 13 – Servizio Territoriale Provinciale di Napoli ha in carico la gestione della Foreste demaniali regionali "Area Flegrea e Roccarainola", prive di detti Piani di Gestione Forestali
- il Regolamento Regionale n. 3 del 28-9-2017, riguardante la tutela e la gestione sostenibile del patrimonio forestale, riconosce il Piano di Gestione Forestale quale strumento di analisi , definizione ed applicazione dei criteri alla base della gestione sostenibile dei beni silvo-pastorali , nonché di tutela e valorizzazione della biodiversità e pianificazione degli interventi infrastrutturali, di riqualificazione ambientale e valorizzazione di detti beni;
- con D.G.R. n. 673 del 7/11/2017 sono stati emanati gli indirizzi operativi per la presentazione delle istanze per la redazione dei PGF anche delle Foreste Regionali demaniali a fronte del PSR CAMPANIA 2014-2020 Misura 8 - Tipologia 8.5.1 – azione D;

VISTO il bando attuativo della tipologia di intervento P.S.R. Misura 8.5.1.- Azione D , di cui al D.D. 33 del 18-7-2017 e il Regolamento regionale 27 settembre 2017, n. 3, finalizzata al sostegno ed agli investimenti per accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali;

RITENUTO necessario dotare le Foreste Demaniali di "Area Flegrea e Roccarainola" del Piano di Gestione Forestale per garantire gli obiettivi di sviluppo e di sostenibilità di tali aree , tra l'altro, previste dal citato Regolamento Regionale n. 3/2017, nonchè per evitare le previste penalizzazioni per la mancata presentazione;

TENUTO CONTO CHE con nota prot. 0747463 del 14/11/2017 è stato designato il Dott. Liberatore La Marca per la redazione della relazione preliminare ed il preventivo di spesa del Piano di Gestione delle Foreste demaniali sopra indicate di competenza nonché per la successiva predisposizione della richiesta dei benefici a valere sulla Misura 8.5.1 - Az. D, del PSR Campania 2014-2020;

PRESO ATTO della relazione preliminare e del preventivo di spesa del Piano di gestione delle foreste demaniali regionali "AREA FLEGREA E ROCCARAINOLA*"* di competenza dell'UOD 13, come di seguito indicato:

Relazione preliminare e preventivo di spessa del Piano di gestione delle foreste demaniali regionali di competenza dell'UOD 13 – Servizio Territoriale Provinciale di Napoli		
	Tecnici redattori	Importo preventivato
FORESTA Area Flegrea e Roccarainola	Dott. Liberatore La Marca	**82.896,48**

DATO ATTO CHE

- la relazione preliminare fornisce, in forma descrittiva, numerica e cartografica, contenuti descrittivi ed indirizzi operativi, nonché il piano di lavoro riferiti alla puntuale redazione del Piano di gestione, in linea con quanto stabilito dall'Allegato A alla L.R. 11/96, dalla DGR 195/2016 e dal Regolamento regionale 28 settembre 2017, n. 3 "Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale";

- l'importo preventivato è stato determinato nel rispetto del "Prezzario per la redazione dei Piani di Gestione/Assestamento Forestale" di cui alla L.R. n. 13/87 ed approvato ai sensi della L.R. 6/2016 con D.G.R. n. 195 del 10/05/2016 (BURC n. 31 del 16 maggio 2016);
- nello specifico, gli importi di spesa preventivati per la redazione del Piano di gestione e la presentazione dell'istanza risultano così determinati:

Quadro economico relativo al Piano di gestione delle foreste demaniali regionali Di competenza dell'UOD 13 – Servizio Territoriale di Napoli					
	Voci di costo	**Imponibile**		**IVA**	
A	onorario	€	20.920,37	€	4.602,48
B	spese riconosciute	€	47.027,56	€	10.346,07
C	Spese generali 3% (A+B)	€	2.038,44	€	448,46
	Totale	**€**	**69.986,37**	**€**	**15.397,01**

VISTI
- La Legge Regionale 7 maggio 1996, n. 11;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e le sue successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento regionale 27 settembre 2017, n. 3;
- D.G.R. n. 673 del 7/11/2017
- il D.D. 33 del 18-7-2017 riguardante il bando attuativo della tipologia di intervento P.S.R. 2014-2020 Misura 8.5.1 - Azione D

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

1. di approvare la relazione preliminare e il relativo preventivo di spesa, allegati all'istanza di sostegno finanziario previsto dal bando attuativo della tipologia 8.5.1 Azione D) del PSR Campania 2014-2020;

2. di approvare il quadro economico ai fini della presentazione dell'istanza a valere sul PSR 2014-2020 Misura 8 – sottomisura 8.5.1 azione D, come di seguito indicato :

Quadro economico relativo al Piano di gestione delle foreste demaniali regionali Di competenza dell'UOD 13 – Servizio Territoriale di Napoli					
	Voci di costo	**Imponibile**		**IVA**	
A	onorario	€	20.920,37	€	4.602,48
B	spese riconosciute	€	47.027,56	€	10.346,07
C	Spese generali 3% (A+B)	€	2.038,44	€	448,46
	Totale	**€**	**69.986,37**	**€**	**15.397,01**

3. di dare atto che la relazione preliminare fornisce, in forma descrittiva, numerica e cartografica, contenuti descrittivi ed indirizzi operativi, nonché il piano di lavoro riferiti alla puntuale redazione del Piano di gestione, in linea con quanto stabilito dall'Allegato A alla L.R. 11/96, dalla DGR 195/2016 e dal Regolamento regionale 28 settembre 2017, n. 3 "Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale";

4. di dare atto che l'importo preventivato è stato determinato nel rispetto del "Prezzario per la redazione dei Piani di Gestione/Assestamento Forestale" di cui alla L.R. n. 13/87 ed approvato ai sensi della L.R. 6/2016 con D.G.R. n. 195 del 10/05/2016 (BURC n. 31 del 16 maggio 2016);

5. di adottare a seguito dell'esito positivo della candidatura di cui al punto 4 del succitato bando e successivamente alla effettiva assegnazione delle risorse finanziarie richieste, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento della redazione del Piano di Gestione Forestale in forma definitiva, in conformità alle disposizione del Regolamento regionale n.3/2017;

6. di inviare telematicamente il presente provvedimento, per quanto di competenza:

   - al Consigliere Delegato per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali
   - alla Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali
   - alla U.O.D. 50 07 04 Ufficio Centrale Foreste e Caccia
   - al dott. Liberatore La Marca
   e al Bollettino Ufficiale Regione Campania per la pubblicazione.

Giuseppe Allocca

Decreto Dirigenziale n. 129 del 06/12/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 13 - Servizio territoriale provinciale Napoli

Oggetto dell'Atto:

STP NAPOLI - ELENCO AZIENDE, ADERENTI ALLA MISURA 214 - AZIONE A - PSR CAMPANIA, AMMESSE PER L'ANNO 2017 AL PIANO REGIONALE DI CONSULENZA ALLA FERTILIZZAZIONE AZIENDALE - PRFCA 2017.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con:

a. DRD n° 43 del 14.03.2017 dell' Ufficio Centrale Fitosanitario– pubblicato nel BURC n°23 del 23-03-2017 sono state approvate "le norme tecniche per la difesa fitosanitaria ed il diserbo integrato delle colture – e relative modifiche o integrazioni emesse nel DRD n°4 del 26-06-2017 pubblicato nel BURC n°53 del 3-07-2017;
b. DRD n° 93 del 22.03.2012 Allegato A e B del SeSIRCA (oggi Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo- UOD 06) è stato approvato il Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale – P.R.C.F.A. dall'anno 2012 e la "Guida alla concimazione anno 2012";

VISTO

a. a nota dell'11-10-2004 n. 2004.0785494, con la quale il Coordinatore dell'Area precisava che l'approvazione degli elenchi suddetti, a partire dalla campagna 2005, è di competenza dei Dirigenti dei Settori T.A.P.A. – Ce.P.I.C.A. (oggi Servizi Territoriali Provinciali);
b. il DRD n° 93 del 22-03-2012 Allegato C – presentazione Modello unico di adesione ai Piani.

CONSIDERATO che

a. le ditte interessate hanno presentato domanda di ammissione al Piano di Concimazione dall'anno 2012 tramite un modello unico di adesione indirizzato al Servizio Territoriale Provinciale di Napoli – UOD 13;
b. delle ditte che hanno aderito al Piano di *agricoltura integrata* sono confluite nel PSR Mis. 214 az. a (anno 2014/20) ai sensi del Reg. CE 1234/07;
c. il Servizio Territoriale Provinciale di Napoli – UOD 13 ha trasmesso a tutte le aziende aderenti con posta elettronica certificata il bollettino fitosanitario zonale per la provincia di Napoli e tramite eventi seminari e convegni gli aggiornamenti riferiti alle normative in materia di norme tecniche per la difesa fitosanitaria ed il diserbo integrato delle colture;
d. il Servizio Territoriale Provinciale di Napoli – UOD 13 ha effettuato l'istruttoria delle stesse e, verificati i requisiti di ammissibilità ha provveduto alla compilazione dell'allegato elenco delle aziende ammesse al P.R.C.F.A. per la provincia di Napoli per l'anno 2017;

VISTO pertanto, l'elenco allegato, è parte integrante del presente dispositivo, relativo alle **aziende agricole ammesse** ai sistemi di *agricoltura integrata* per l'anno 2017, così come predisposto dal Servizio Territoriale Provinciale di Napoli – UOD 13;

VISTO l'elenco in questione, in cui sono indicati cognome, nome, data di nascita, codice fiscale o partita IVA in caso di società, comune di residenza e specifica nota relativa alla carenza del piano di concimazione in quanto il Servizio demandato è stato impossibilitato a redigere il relativo piano di concimazione per mancanza di informazioni non fornite dall'azienda aderente per l'annata agraria in corso ed eventuale annotazione di non rispetto con l'avvicendamento colturale ai sensi del D.G.R. n.169/2014 – alleg. B – standard 2.2;

PRESO ATTO della regolarità dell'elenco suddetto per quanto concerne la completezza delle informazioni e la vidimazione dello stesso;

RITENUTO, pertanto, di provvedere all'approvazione dell'allegato elenco delle **aziende ammesse**, che è parte integrante del presente dispositivo, ai sistemi di *agricoltura integrata* per l'anno 2017, per la **provincia di Napoli,**

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. **di approvare** l'elenco delle ditte ammesse al Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale – P.R.C.F.A. per l'anno 2017 per la provincia di Napoli, di cui costituisce parte integrante e sostanziale del presente Decreto;

2. **di trasmettere** il presente Decreto, per quanto di rispettiva competenza:
   - al Consigliere Delegato per Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
   - alla UOD 50 07 02;
   - alla UOD 50 07 06;
   - alla UOD 50 07 07.

Il presente decreto è inviato, altresì, a "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" AA. GG. della Giunta Regionale e al Bollettino Ufficiale Regione Campania per la pubblicazione.

GIUSEPPE ALLOCCA

nr.	COGNOME	NOME	data nascita	Codice Fiscale o p.I.V.A.	COMUNE RESIDENZA	P.C.A. (anno 2017)
1	ADDEO	SALVATORE	03/02/55	DDASVT55B03G283F	PALMA CAMPANIA	
2	ADDESSE	PAOLA	09/05/77	DDSPLA77E49H501P	VISCIANO	
3	ALFIERI	MARISA	05/01/62	LFRMRS62A45F924X	NOLA	
4	ALFIERI SIMONIEI	BIAGIO	02/04/56	LFRBGI56D02I469M	SAVIANO	
5	*AMBROSIO*	*ARCANGELO*	25/03/74	MBRRNG74B25G813J	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NO
6	ANGRISANI	MARIO	17/07/40	NGRMRA40L17I820L	SOMMA VESUVIANA	NO
7	ASCOLESE	LUIGI	03/02/52	SCLLGU52B03G762Q	STRIANO	
8	AZIENDA AGRICOLA RUFFANO S.N.C. DI SOCIETA' AGRICOLA DI IMPAGLIAZZO SALVA			06648841218	FORIO	
9	BARONE	GIUSEPPE	30/01/36	BRNGPP36A30I073Y	SAN PAOLO BEL SITO	
10	BELLUCCI	LUISA	21/09/62	BLLLSU62P61G190W	NOLA	
11	BENEDUCE	LUIGI	24/11/67	BNDLGU67S24G795A	SOMMA VESUVIANA	NO
12	*CACCIOLA*	*GENNARO*	03/07/73	CCCGNR73L03F839E	CERCOLA	NO
13	*CARIFI*	*PASQUALINA-CARMELA*	13/09/35	CRFPQL35P53M072P	VISCIANO	NO
14	CARMOSINO	ANGELO	08/03/65	CRMNGL65C08L460U	TUFINO	
15	CASCONE	SALVATORE	29/12/55	CSCSVT55T29G813H	POMPEI	
16	CESARANO	ANTONIETTA	04/03/69	CSRNNT77R42G813B	POGGIOMARINO	
17	CESARANO	CIRO	02/02/60	CSRCRI60B02E131Y	GRAGNANO	
18	CUVIELLO	CARMINE	22/05/31	CVLCMN31E22A024V	ACERRA	NO
19	*D'AVANZO*	*GIOVANNI*	01/05/72	DVNGNN72E01I073I	AVELLA (AV)	
20	DE GIULIO	IVAN	06/11/52	DGLVNI52S06B740B	PALMA CAMPANIA	NO
21	DE LUCA	ANGELO	19/12/70	DLCNGL70T19G283L	PALMA CAMPANIA	
22	DE LUCA	MARIA	25/01/78	DLCMRA78A65E791O	NOLA	
23	*DE MASI SARAPPA*	*ANTONIETTA*	11/01/71	DMSNNT71A51I197L	ROCCARAINOLA	NO
24	*DE SENA*	*ANDREA*	04/02/50	DSNNDR50B04M072Z	VISCIANO	NO
25	*DE SENA*	*LUCIANO VINCENZO*	14/08/47	DSNLNV47M14M072K	VISCIANO	NO
26	DEL VECCHIO	MARIA	30/11/57	DLVMRA57S70F924V	PALMA CAMPANIA	NO
27	*DI CICCO*	*ANTONIO*	04/01/75	DCCNTN75A04F839E	PARETE (CE)	NO
28	DONNARUMMA	GENNARO	07/12/37	DNNGNR37T07G670B	CASTELLAMMARE DI STABIA	
29	D'ONOFRIO	ANGELA MARIA	21/01/42	DNFNLM42A61M072B	VISCIANO	
30	ELEFANTE	ANNA	05/10/81	LFNNNA81R45C129C	GRAGNANO	
31	ESPOSITO	MARIANO	04/10/56	SPSMRN56R04A024Q	ACERRA	
32	ESPOSITO	PASQUALE	06/05/73	SPSPQL73E06I862X	SORRENTO	
33	EVANGELISTA	GIANCARLO	20/02/55	VNGGCR55B20F839F	NAPOLI	NO
34	FALCO	PELLEGRINO	03/02/57	FLCPLG57B03L460E	TUFINO	
35	*FERRANTE*	*GABRIELE SEBAST*	19/01/42	FRRGRL42A19M072S	VISCIANO	NO
36	FERRARA	CLEMENTE	18/10/79	FRRCMN79R18E791Z	SAN FELICE A CANCELLO (CE)	
37	FERRARA	RAFFAELLA VITT	03/04/67	FRRRFL67D43F924A	PALMA CAMPANIA	NO
38	FERRARO	CARMINE	19/10/31	FRRCMN31R19L061X	TAURANO (AV)	
39	FILANGIERI DI CA	ELEONORA	02/03/72	FLNLNR72C42F839R	NAPOLI	
40	FINELLI	GIUSEPPE	08/05/66	FNLGPP66E08L245G	POGGIOMARINO	
41	FRANZESE	GIUSEPPE	05/01/46	FRNGPP46A05F924K	NOLA	
42	FUSCO	GENNARO	15/02/61	FSCGNR61B15A064V	AFRAGOLA	
43	GARGIULO	ANTONINO	27/12/76	GRGNNN76T27L845O	MASSA LUBRENSE	
44	GARGIULO	FERDINANDO	19/09/55	GRGFDN55P19F030V	MASSA LUBRENSE	

nr.	COGNOME	NOME	data nascita	Codice Fiscale o p.I.V.A.	COMUNE RESIDENZA	P.C.A. (anno 2017)
45	GARGIULO	LUISA	11/06/54	GRGLSU54H51F030J	PIANO DI SORRENTO	NO
46	GARGIULO	SALVATORE	19/03/44	GRGSVT44C13I862C	SORRENTO	
47	*GRAZIANO*	*LUIGIA*	03/01/33	GRZLGU33A43L061L	POLLENA TROCCHIA	
48	GUADAGNO	VINCENZO NICOI	07/12/60	GDGVCN60T07B740L	PALMA CAMPANIA	
49	GUARINO	RAFFAELE	20/06/67	GRNRFL67H20F839B	GIUGLIANO IN CAMPANIA	
50	GUERRERA	FILIPPO	25/10/42	GRRFPP42R25E054M	PARETE (CE)	
51	IMPERATO	PASQUALE	05/08/69	MPRPQL69M05L259O	PORTICI	
52	IOVINO	ANDREA	09/12/37	VNINDR37T09F924J	NOLA	
53	*MAFFETTONE*	*ANTONIO*	03/06/27	MFFNTN27H03G283I	PALMA CAMPANIA	NO
54	*MANCANO*	*LUCIA*	02/08/65	MNCLCU65M42F924A	TUFINO	NO
55	MARTONE	GIULIANA	16/02/49	MRTGLN49B56F924R	PALMA CAMPANIA	NO
56	MASCOLO	MARIO	01/05/48	MSCMRA48E01M072I	VISCIANO	
57	*MUGIONE*	*FRANCESCO*	08/11/60	MGNFNC60S08B371C	MONTECOPIOLO (PU)	NO
58	NAPOLITANO	CLELIA	15/03/54	NPLCLL54C55L460T	TUFINO	
59	*NAPOLITANO*	*CLEMENTE*	20/03/76	NPLCMN76C20A509H	BAIANO (AV)	
60	NAPOLITANO	MARIA	06/01/58	NPLMRA58A46F924H	NOLA	
61	NAPPI	FRANCESCO	22/03/67	NPPFNC67C22I073S	SAN PAOLO BEL SITO	
62	NAPPI	SEBASTIANO	23/05/71	NPPSST71E23I073Q	SAN PAOLO BEL SITO	
63	NAPPI	VINCENZA	21/06/71	NPPVCN71H61G812T	SAN PAOLO BEL SITO	NO
64	NOTARO	ERASMO	27/01/66	NTRRSM66A27F924K	NOLA	
65	PADUANO	MARZIA	30/04/71	PDNMRZ71D70B076Y	SCAFATI (SA)	
66	PANNELLA	DOMENICO	27/02/77	PNNDNC77B27A024M	ACERRA	
67	PAPA	MARIA	20/01/67	PPAMRA67A60B963A	SANTA MARIA A VICO (CE)	
68	*PICCOLO*	*MARIA*	06/02/26	PCCMRA26B46G795B	SANT'ANASTASIA	NO
69	*PIROZZI*	*ANTONIO*	01/04/79	PRZNTN79D01F799M	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NO
70	PISCITELLI	SABATINO	03/01/85	PSCSTN85A03E791D	ACERRA	2. 2
71	POLLIO	DOLORES	14/08/81	PLLDRS81M54L845Q	SORRENTO	
72	RAIA	MARIO GENNARO	21/05/61	RAIMGN61E21I820U	SOMMA VESUVIANA	
73	RIPPA	GIULIA	26/07/53	RPPGLI39E50I820B	SANT'ANASTASIA	
74	RIPPA	MARIANO	05/07/69	RPPMRN69L05G812B	SANT'ANASTASIA	NO
75	*ROSSI*	*MARCO*	20/09/48	RSSMRC48P20I300V	PALMA CAMPANIA	
76	RUSSO	ANTONIO	**04/03/39**	RSSNTN39C04F924P	NOLA	
77	SANNINO	DOMENICO	01/05/58	SNNDNC58E01H243T	ERCOLANO	
78	SANTELLA	CLAUDIO ANTON	03/03/40	SNTCDN40C03G283E	NOLA	
79	SCALA	GIOVANNI	23/11/62	SCLGNN62S23E620N	LIVERI	NO
80	SCOLA	VINCENZO	29/01/75	SCLVCN75A29C129Y	GRAGNANO	
81	SIRIGNANO	ANIELLO SALVATO	24/12/78	SRGNLS78T24F924k	VISCIANO	
82	*SIRIGNANO*	*PIETRO*	**11/12/36**	SRGPTR36T11M072N	VISCIANO	NO
83	SOCIETA' AGRICOLA AGROPISCITELLI Soc.Semplice			06895971213	ACERRA	2. 2
84	SOCIETA' AGRICOLA ROMANO srl di ROMANO GENNARO			07444521210	SOMMA VESUVIANA	
85	SORRENTINO	SALVATORE	01/01/58	SRRSVT58A01I073Z	SAN PAOLO BEL SITO	
86	STARACE	VALENTINO	26/06/65	STRVNT65H26L845S	VICO EQUENSE	
87	*STROCCHIA*	*FRANCESCO*	15/11/79	STRFNC79S15A509W	SAVIANO	NO
88	*TAFURO*	*ROSA*	25/02/63	TFRRSO63B65F839Z	SAVIANO	NO

nr.	C O G N O M E	N O M E	data nascita	Codice Fiscale o p.I.V.A.	COMUNE RESIDENZA	P.C.A. (anno 2017)
89	TORTA	ANTONIO	30/11/54	TRTNTN54S30E131V	GRAGNANO	
90	VALLE VERDE SOCIETA' AGRICOLA a r.l.			06360170630	SORRENTO	**NO**
91	VENANZIO	MARCO	29/03/60	VNNMRC60C29F030O	MASSA LUBRENSE	
92	VENEZIA	ROSA	08/02/59	VNZRSO59B45F798W	SPERONE (AV)	
93	VESPOLI	ONORATO	26/12/74	VSPNRT74T26G568L	MASSA LUBRENSE	

N.B.: ⓿ alla colonna **P.C.A. (anno 2017)** - la nota **NO** attribuisce all'azienda la mancanza di documenti informativi necessari alla redazione del *Piano di Concimazione Aziendale* (PCA) riferito all'annata agraria 2016-'17.

.- l'annotazione **2.2.** indica che il PCA redatto non rispetta la rotazione delle colture agrarie ai sensi della *Condizionalità* (D.G.R. n.169/2014 - alleg. B -standard 2.2)

Decreto Dirigenziale n. 49 del 05/12/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 10 - Protezione Civile, Emergenza e post-emergenza

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. 9 MARZO 2015 N 75. ISCRIZIONE NELL ELENCO TERRITORIALE DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE DELLA CAMPANIA DELLE ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO. DAL NUM. 41 AL NUM. 50

IL DIRIGENTE

VISTA la D.G.R. 9 marzo 2015, N 75 “Istituzione dell'elenco territoriale del volontariato di protezione civile della Regione Campania, in attuazione della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 09/11/2012 concernente "Indirizzi operativi volti ad assicurare l'unitaria partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività di protezione civile";

VISTO il Decreto Dirigenziale n° 2 del 30 marzo 2016 “D.G.R. 75 del 9 marzo 2015 - elenco territoriale del volontariato di protezione civile della Regione Campania - approvazione modulistica per iscrizione aggiornamento”;

VISTA le note, riportate nell’**allegato A.1**, con cui le Organizzazioni di Volontariato hanno richiesto l’inserimento nell’elenco territoriale del volontariato di protezione civile della Regione Campania;

CONSIDERATO che l’Ufficio volontariato ha provveduto all’accertamento della completezza delle domande e della sussistenza dei necessari requisiti mediante l’acquisizione delle apposite “scheda rilevamento dati” assunte al protocollo dell’Ente come indicato nell’**allegato A.1**;

CONSIDERATO, inoltre, che con D.G.R. 1126 del 04/07/2008 è stato adottato:

a) lo stemma indicante la Protezione Civile della Regione Campania;
b) lo stemma indicante l’appartenenza alla Protezione Civile della Regione Campania da parte di associazioni di volontariato;
c) lo stemma indicante il servizio di Protezione Civile degli enti locali territoriali coordinato dalla Regione Campania;

PRECISATO*:*

- che l’iscrizione all’elenco territoriale del volontariato di protezione civile della Regione Campania non esenta le Organizzazioni iscritte dalla necessità di munirsi di tutte le autorizzazioni previste dalle leggi per lo svolgimento delle attività;
- che le Organizzazioni di Volontariato devono attenersi alle prescrizioni di cui alla normativa Nazionale e Regionale;
- che ai volontari operativi dichiarati sarà assegnato un numero di iscrizione provinciale progressivo che verrà riportato anche su apposito tesserino di riconoscimento come da elenco **allegato B**;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento P.O. Berardino Iuorio e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo

D E C R E T A

per le motivazioni e considerazioni svolte in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1) di iscrivere nell’elenco territoriale del volontariato di protezione civile della Regione Campania, ai sensi della D.G.R. 9 marzo 2015, N 75, le organizzazioni come da **allegato A.2;**
2) di autorizzare**,** ai sensi dell’art. 17 della D.G.R. 9 marzo 2015, N 75, l’utilizzo dello stemma di cui alla D.G.R. 1126/2008, precisando che l’uso dell’emblema del Dipartimento della Protezione Civile, di cui al DPCM 11/10/2002, è subordinato ad esplicita autorizzazione da parte del Capo del Dipartimento stesso;
3) di assegnare, ai volontari operativi dichiarati da ciascuna organizzazione, il numero di iscrizione provinciale progressivo che sarà riportato anche su apposito tesserino di riconoscimento, come da **allegato B**;

4) di stabilire che, ai fini della permanenza nell'elenco regionale,:

- le organizzazioni, di cui all'**allegato A.2,** sono tenute all'aggiornamento costante dei dati oggetto del censimento;
- ogni variazione dei dati forniti al momento della domanda di iscrizione, con particolare riferimento a quelli oggetti di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000, deve essere comunicata entro trenta giorni alla Regione, mediante l'aggiornamento dei dati del censimento da parte dell'organizzazione stessa;
- ogni variazione, riguardante lo stato dei mezzi e del loro pronto impiego, del variato stato di efficienza di materiali e attrezzature o dell'indisponibilità di volontari pronti ad operare, deve essere immediatamente comunicata alla SORU, con comunicazione a mezzo PEC all'indirizzo soru@pec.regione.campania.it, con l'indicazione dei tempi di ripristino delle condizioni iniziali;
- ogni variazione all'elenco dei volontari, di cui all'**allegato B,** dovrà essere immediatamente comunicata alla U.O.D. 50 09 10 con comunicazione a mezzo PEC all'indirizzo volontariato.prot.civ@pec.regione.campania.it.

5) di inviare il presente Decreto in via telematica, per competenza, conoscenza e norma: -

- all'U.D.C.P. - Segreteria di Giunta 40-03-00; -
- al BURC per la pubblicazione.

Il Dirigente
Arch. Massimo Pinto

D.G.R. 9 marzo 2015, N 75.

Iscrizione nell'Elenco Territoriale del Volontariato di Protezione Civile della Campania dell'Organizzazione di volontariato

Denominazione	Richiesta			Censimento		Sede Operativa				
	data istanza	prot.lo istanza	data prot. istanza	prot.lo richiesta	data prot. richiesta	Via	Civ	CAP	Comune	Pr
GRUPPO COMUNALE CURTI	23-giu-16	0442237	29-giu-16	0311462	2-mag-17	PIAZZA DELLA REPUBLIC	1	81040	CURTI (CE)	CE
GRUPPO COMUNALE LUSCIANO	20-giu-16	0445671	30-giu-16	0227677	28-mar-17	DELLA RESISTENZA	24	81030	LUSCIANO (CE)	CE
PROTEZIONE CIVILE LITORALE DOMITIANA	9-mar-17	0186383	14-mar-17	021571	22-mar-17	PAPA GIOVANNI XXIII	465	81034	MONDRAGONE (CE)	CE
ASSOCIAZIONE SOS RADIOSOCCORSO CAPUA	16-giu-16	0429702	23-giu-16	0367843	24-mag-17	MARTIRI DI NASSIRIYA	76	81043	CAPUA (CE)	CE
ASSOCIAZIONE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI NATURA AMBIENTE FONDALI MARINI CITTADINI	26-lug-17	0523950	31-lug-17	0574720	1-set-17	LARGO PRIVATO PROTO	12	80132	NAPOLI (NA)	NA
ASSOCIAZIONE FALCHI ANTINCENDIO	4-lug-16	0466232	8-lug-16	0263936	10-apr-17	G. PALATUCCI -C/O UFF.	SNC	83100	AVELLINO (AV)	AV
LIBERA ASSOCIAZIONE IRPINA RADIO AMATORI	28-feb-17	0190117	15-mar-17	0336544	11-mag-17	MORELLI E SILVATI C/O S	SNC	83100	AVELLINO (AV)	AV
GUARDIE AMBIENTALI CENTRO ITALIA	25-lug-16	0508660	25-lug-16	0447218	28-giu-17	PIAZZA CICARELI	1	83028	SERINO (AV)	AV
NUCLEO COMUNALE OLEVANO SUL TUSCIANO	19-gen-17	0246510	4-apr-17	0798442	4-dic-17	RISORGIMENTO	17	84062	OLEVANO SUL TUSCIANO (SA)	SA
P.A. MILLENIUM AMALFI ONLUS	16-ago-16	0561385	23-ago-16	0395320	6-giu-17	CARAMMONE	24	84011	AMALFI (SA)	SA

fonte: http://burc.regione.campania.it

D.G.R. 9 marzo 2015, N 75.

Iscrizione nell'Elenco Territoriale del Volontariato di Protezione Civile della Campania dell'Organizzazione di volontariato

Denominazione	Sede Operativa					Moduli Operativi																	Operatività						Registro Reg. Vol.			Protez. Civile		
	Via	Civ	CAP	Comune	Pr	01 - Segreteria	02 - Radio e telecomunicazioni	03 - Logistica	04 - Manutenzione	05 - Cucina da campo e distribuzione pasti	06 - Operatori protezione civile generici	07 - Operatori emergenza idrog.ca e meteo	08 - Antincendio boschivo e di interfaccia	09 - Operatori mezzi/attrezzature speciali	10 - U.tà cinofile ric.ca superficie e macerie	11 - Soccorso sanitario	12 - Assistenza medica	13 - Assistenza sociale	14 - Vigilanza	15 - Operatore in ambiente acquatico	16 - Operatore in ambiente impervio	17 - Informatica e telematica	18 - Informazione e documentazione	Comunale	Provinciale	Regionale	Nazionale	Internazionale	Colonna Mobile Regionale	Ambito Locale	num. Iscriz.	D.D. Iscriz.	data D.D.	num. Iscriz.	D.D. Iscriz.	data D.D.
GRUPPO COMUNALE CURTI	PIAZZA DELLA REPUBLIC	1	81040	CURTI (CE)	CE						SI													Si	Si	Si	Si		Si	Si				41		
GRUPPO COMUNALE LUSCIANO	DELLA RESISTENZA	24	81030	LUSCIANO (CE)	CE						SI	SI												Si	Si	Si	Si		Si	Si				42		
PROTEZIONE CIVILE LITORALE DOMITIANA	PAPA GIOVANNI XXIII	465	81034	MONDRAGONE (CE)	CE						SI													Si						Si	1010	2462	17/12/2003	43		
ASSOCIAZIONE SOS RADIOSOCCORSO CAPUA	MARTIRI DI NASSIRIYA	76	81043	CAPUA (CE)	CE						Si	Si	Si											Si	Si	Si			Si	Si	356	15461	03/06/1997	44		
ASSOCIAZIONE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI NATURA AMBIENTE FONDALI MARINI CITTADINI	LARGO PRIVATO PROTO	12	80132	NAPOLI (NA)	NA						Si													Si						Si				45		
ASSOCIAZIONE FALCHI ANTINCENDIO	G. PALATUCCI -C/O UFF.	SNC	83100	AVELLINO (AV)	AV						SI		SI		SI						SI			Si	Si	Si	Si		Si	Si	475	12709	28/09/1989	46		
LIBERA ASSOCIAZIONE IRPINA RADIO AMATORI	MORELLI E SILVATI C/O S	SNC	83100	AVELLINO (AV)	AV		Si				Si													Si	Si	Si	Si		Si	Si	475	12709	28/09/1989	47		
GUARDIE AMBIENTALI CENTRO ITALIA	PIAZZA CICARELI	1	83028	SERINO (AV)	AV						Si													Si	Si	Si	Si		Si	Si	1039	513	31/07/2013	48		
NUCLEO COMUNALE OLEVANO SUL TUSCIANO	RISORGIMENTO	17	84062	OLEVANO SUL TUSCIANO (SA)	SA						Si													Si	Si					Si				49		
P.A. MILLENIUM AMALFI ONLUS	CARAMMONE	24	84011	AMALFI (SA)	SA						Si	Si	Si											Si	Si	Si	Si		Si	Si	892	640	29/05/2002	50		

fonte: http://burc.regione.campania.it

denominazione	cognome	nome	cod. fiscale	NUM.	
Protezione Civile Litorale Domitiana	Aluya	Rita	LYARTI88H68Z335D	CE	1
Protezione Civile Litorale Domitiana	Benincasa	Giovanni	BNNGNN65R08B990Q	CE	2
Protezione Civile Litorale Domitiana	Larovere	Mario	LRVMRA60D01F839R	CE	3
Protezione Civile Litorale Domitiana	Palumbo	Emilio	PLMMLE77M03F839T	CE	4
Protezione Civile Litorale Domitiana	Sorgente	Giulio	SRGGLI72C02F839J	CE	5
Gruppo Comunale Lusciano	Borzacchiello	Luigi	BRZLGU97B25A512S	CE	6
Gruppo Comunale Lusciano	Cantone	Nicola	CNTNCL97E05I234G	CE	7
Gruppo Comunale Lusciano	D'Alessandro	Antonio	DLSNTN97C10B963K	CE	8
Gruppo Comunale Lusciano	De Pauli	Antonio	DPLNTN58M16F816F	CE	9
Gruppo Comunale Lusciano	Massa	Aniello	MSSNLL54C03E754K	CE	10
Gruppo Comunale Lusciano	Milici	Mario	MLCMRA61E18C351J	CE	11
Gruppo Comunale Lusciano	Morrone	Domenico	MRRDNC97L08E054I	CE	12
Gruppo Comunale Lusciano	Mottola	Arianna	MTTRNN82A47B963X	CE	13
Gruppo Comunale Lusciano	Mottola	Cristina	MTTCST90B46A512N	CE	14
Gruppo Comunale Lusciano	Mottola	Francesco	MTTFNC95B18I234T	CE	15
Gruppo Comunale Lusciano	Mottola	Giuseppina	MTTGPP96D41I234I	CE	16
Gruppo Comunale Lusciano	Mottola	Luciano	MTTLCN97T01A512L	CE	17
Gruppo Comunale Lusciano	Mottola	Salvatore	MTTSVT64R17E754W	CE	18
Gruppo Comunale Lusciano	Muto	Michele	MTUMHL48L27F839Z	CE	19
Gruppo Comunale Lusciano	Russo	Francesco	RSSFNC64A23E754Z	CE	20
Gruppo Comunale Lusciano	Russo	Luciano	RSSLCN81C15B963L	CE	21
Gruppo Comunale Lusciano	Verolla	Maria	VRLMRA68C47E754F	CE	22
Gruppo Comunale Lusciano	D'Alterio	Salvatore	DLTSVT61L20F799Y	CE	23
Gruppo Comunale Curti	D'Addio	Andrea	D'DNDR87R29B715K	CE	24
Gruppo Comunale Curti	Iannotta	Giancarlo	NNTGCR89C17B963F	CE	25
Gruppo Comunale Curti	Iengo	Francesco	NGIFNC93M27E791H	CE	26
Gruppo Comunale Curti	Marra	Francesco	MRRFNC98A23I234E	CE	27
Gruppo Comunale Curti	Merola	Giuseppe	MRLPPG54B20I234E	CE	28
Gruppo Comunale Curti	Merola	Matrona	MRLMRN86H69I234K	CE	29
Gruppo Comunale Curti	Montesarchio	Nicola	MNTNCL67M27B715J	CE	30
Gruppo Comunale Curti	Paciolla	Pasquale	PCLPQL66R25F839D	CE	31
Gruppo Comunale Curti	Ventriglia	Michele	VNTMHL69S29I234F	CE	32
Ass.Sos Radiosoccorso Capua	Alfano	Vincenzo	LFNVCN91D20I234V	CE	33
Ass.Sos Radiosoccorso Capua	Bencivenga	Luca	BNCLCU89S06B963O	CE	34
Ass.Sos Radiosoccorso Capua	Boccia	Antimo	BCCNTM74D28B715X	CE	35
Ass.Sos Radiosoccorso Capua	Boccia	Pietro	BCCPTR50C18B715T	CE	36
Ass.Sos Radiosoccorso Capua	Capasso	Sergio	CPSSRG68E24B715J	CE	37
Ass.Sos Radiosoccorso Capua	Caruso	Antonio	CRSNTN95S16I234X	CE	38
Ass.Sos Radiosoccorso Capua	De Gennaro	Daniela	DGNDNL77L62B715I	CE	39
Ass.Sos Radiosoccorso Capua	Di Massimo	Dante	DMSDNT63C23B715H	CE	40
Ass.Sos Radiosoccorso Capua	Di Monaco	Antimo	DMNNTM65E30I131S	CE	41
Ass.Sos Radiosoccorso Capua	Iacovella	Filomena	CVLFMN75S53Z401Q	CE	42
Ass.Sos Radiosoccorso Capua	Izzo	Rosario	ZZIRSR73S23B715E	CE	43
Ass.Sos Radiosoccorso Capua	Lanziello	Valentino	LNZVNT93T22B715V	CE	44
Ass.Sos Radiosoccorso Capua	Longo	Emanuele	LNGMNL97A28B715B	CE	45
Ass.Sos Radiosoccorso Capua	Maiello	Andrea	MLLNDR93A06I234F	CE	46
Ass.Sos Radiosoccorso Capua	Massaro	Stanislao	MSSSNS80M31I234N	CE	47
Ass.Sos Radiosoccorso Capua	Pelelgrino	Antonio	PLLNTN75R23B715Z	CE	48
Ass.Sos Radiosoccorso Capua	Picardi	Pasquale	PCRPQL97C20B963M	CE	49
Ass.Sos Radiosoccorso Capua	Picciano	Giovanni	PCCGNN60L17B715O	CE	50
Ass.Sos Radiosoccorso Capua	Porrini	Maurizio	PRRMRZ91R18I234S	CE	51
Ass.Sos Radiosoccorso Capua	Presentato	Nicola	PRSNCL93S25B963R	CE	52
Ass.Sos Radiosoccorso Capua	Regna	Vittorio	RGNVTR90L31B715Q	CE	53
Ass.Sos Radiosoccorso Capua	Ruggiero	Lucia	RGGLCU66P47B715M	CE	54

fonte: http://burc.regione.campania.it

allegato B

denominazione	cognome	nome	cod. fiscale	NUM.	
Ass.Sos Radiosoccorso Capua	Salzillo	Flavia	SLZFLV76C57B715C	CE	55
Ass.Sos Radiosoccorso Capua	Santomartino	Marialuisa	SNTMLS54T51B715L	CE	56
Ass.Sos Radiosoccorso Capua	Santoro	Giovanni	SNTGNN96A15B963Z	CE	57
Ass.Sos Radiosoccorso Capua	Santoro	Vincenzo	SNTVCN90S22B963X	CE	58
Ass.Sos Radiosoccorso Capua	Sapio	Valerio Fabio Massimo	SPAVRF89S23B715N	CE	59
Ass.Sos Radiosoccorso Capua	Saravo	Armando	SRVRND91S08B715I	CE	60
Ass.Sos Radiosoccorso Capua	Saravo	Erika	SRVRKE98A41B715Y	CE	61
Ass.Sos Radiosoccorso Capua	Silipo	Luigi	SLPLGU78B10I234U	CE	62
Ass.Sos Radiosoccorso Capua	Slanzi	Amedeo	SLNMDA90S14B963K	CE	63
Ass.Sos Radiosoccorso Capua	Slanzi	Simone	SLNSMN96S25B963Z	CE	64
Ass.Sos Radiosoccorso Capua	Visconte	Rosa	VSCRSO95H42B963H	CE	65
Ass.Sos Radiosoccorso Capua	Zagolin	Alessio Andrea	ZGLLSN89C31E791F	CE	66
Anpanafmc	Agliarulo	Rosanna	GLRRNN67A65F839S	NA	236
Anpanafmc	Castronuovo	Antonio	CSTNTN92B07F839J	NA	237
Anpanafmc	Centomani	Anna	CNTNNA74C60F839Q	NA	238
Anpanafmc	Criscuolo	Cesare	CRSCSR65L06F839W	NA	239
Anpanafmc	Cuomo	Francesca	CMUFNC76T49F839O	NA	240
Anpanafmc	Desidery	Andrea Augusto	DSDNRG95P28F839B	NA	241
Anpanafmc	Desidery	Vincenzo	DSDVCN67H12F839I	NA	242
Anpanafmc	Di Mauro	Umberto	DMRMRT59S27F839L	NA	243
Anpanafmc	Visconti	Mariano	VSCMRN70H13F839A	NA	244
Associazione Falchi Antincendio	Alexa	Dumitru Vasile	LXADTR88T19Z129R	AV	97
Associazione Falchi Antincendio	Aliberti	Silvia	LBRSLV92C62H703W	AV	98
Associazione Falchi Antincendio	Barbieri	Fabio	BRBFBA77T27A509J	AV	99
Associazione Falchi Antincendio	Carlo	Abele	CRLBLA69S12L086E	AV	100
Associazione Falchi Antincendio	Criscitiello	Pasquale	CRSPQL75A06A509I	AV	101
Associazione Falchi Antincendio	De Feo	Alfredo	DFELRD51A01I357R	AV	102
Associazione Falchi Antincendio	Frattolillo	Francesco	FRTFNC76C30A489L	AV	103
Associazione Falchi Antincendio	Gaeta	Carmine	GTACMN72L18A509P	AV	104
Associazione Falchi Antincendio	Galluccio	Renato	GLLRNT63T03A509D	AV	105
Associazione Falchi Antincendio	Galluccio	Sebastiano	GLLSST82M10A509Y	AV	106
Associazione Falchi Antincendio	Inglese	Eliana	NGLLNE80R70A662W	AV	107
Associazione Falchi Antincendio	Preziosi	Davide	PRZDVD87S12A509H	AV	108
Associazione Falchi Antincendio	Spagnuolo	Edvige	SPGDVG61E66A509L	AV	109
Associazione Falchi Antincendio	Spagnuolo	Manlio	SPGMNL62H22A509E	AV	110
Associazione Falchi Antincendio	Tecce	Valentina	TCCVNT89B54A509B	AV	111
Associazione Falchi Antincendio	Tiberti	Sandro	TBRSDR63E17H501A	AV	112
Associazione Falchi Antincendio	Ventre	Giuseppe	VNTGPP68R08A509P	AV	113
Libera Associazione Irpina Radio Amatori	Dello Russo	Gerardo	DLLGRD60E07A509K	AV	114
Libera Associazione Irpina Radio Amatori	Dello Russo	Vittorio	DLLVTR84A15A509Q	AV	115
Libera Associazione Irpina Radio Amatori	Martiniello	Gennaro	MRTGNR61C08A509K	AV	116
Libera Associazione Irpina Radio Amatori	Martiniello	Nicola	MRTNCL88L14A509X	AV	117
Libera Associazione Irpina Radio Amatori	Nigro	Pellegrino	NGRPLG53L15A509X	AV	118
Libera Associazione Irpina Radio Amatori	Severino	Maurizio	SVRMRZ61L27A509D	AV	119
Libera Associazione Irpina Radio Amatori	Baldassarre	Francesco	BLDFNC75S14A489X	AV	120
Libera Associazione Irpina Radio Amatori	Barbone	Michele	BRBMHL47T21C105A	AV	121
Libera Associazione Irpina Radio Amatori	Biancardi	Laura	BNCLRA91M45A509Y	AV	122
Libera Associazione Irpina Radio Amatori	Biancardi	Marilena	BNCMLN93M56A509N	AV	123
Libera Associazione Irpina Radio Amatori	Biancardi	Valentina	BNCVNT95P57A509H	AV	124
Libera Associazione Irpina Radio Amatori	Caccavale	Francesco	CCCFNC80S25F924S	AV	125
Libera Associazione Irpina Radio Amatori	Cerbone	Vincenzo	CRBVCN79T19A508Z	AV	126
Libera Associazione Irpina Radio Amatori	Dello Russo	Patrizio	DLLPRZ81R22A509J	AV	127
Libera Associazione Irpina Radio Amatori	Gambale	Giuseppe	GMBGPP68D06A509A	AV	128
Libera Associazione Irpina Radio Amatori	Guida	Angelo	GDUNGL54M08C557I	AV	129

fonte: http://burc.regione.campania.it

denominazione	cognome	nome	cod. fiscale	NUM.	
Libera Associazione Irpina Radio Amatori	Martiniello	Luca	MRTLCU90E31A489A	AV	130
Libera Associazione Irpina Radio Amatori	Severino	Vincenzo	SVRVCN54H20A509V	AV	131
Libera Associazione Irpina Radio Amatori	Tedesco	Antonio	TDSNTN53P08H097L	AV	132
Libera Associazione Irpina Radio Amatori	Villacci	Filippo Angelo	VLLFPP55B14C557J	AV	133
Libera Associazione Irpina Radio Amatori	Virtuoso	Nunzio	VRTNNZ69C25A580J	AV	134
Guardie Ambientali Centro Italia	Bruno	Carlo	BRNCRL77S23A509H	AV	135
Guardie Ambientali Centro Italia	Cesare	Rocco	CSRRCC78C15L185B	AV	136
Guardie Ambientali Centro Italia	De Michele	Antonino	DMCNNN85P09A399Z	AV	137
Guardie Ambientali Centro Italia	Giulietti	Carmela	GLTCML79B56F912T	AV	138
Guardie Ambientali Centro Italia	Marena	Carmela	MRNCML88T63A509S	AV	139
Guardie Ambientali Centro Italia	Martino	Annadele	MRTNDL90A60A489R	AV	140
Guardie Ambientali Centro Italia	Monte	Orazio	MNTRZO84P09A509Y	AV	141
Guardie Ambientali Centro Italia	Roscigno	Generoso	RSGGRS84B26A717I	AV	142
Guardie Ambientali Centro Italia	Valsente	Massimo	VLSMSM77E24F912P	AV	143
Guardie Ambientali Centro Italia	Viglione	Teresa	VGLTRS79B47D403B	AV	144
Guardie Ambientali Centro Italia	Vistocco	Alberto	VSTLRT73P13I219Q	AV	145
Guardie Ambientali Centro Italia	Vistocco	Fiore	VSTFRI97C19A489A	AV	146
Guardie Ambientali Centro Italia	Caputo	Antonio	CPTNTN92R13I805X	AV	147
Guardie Ambientali Centro Italia	De Piano	Luigi	DPNLGU94H04I805X	AV	148
Guardie Ambientali Centro Italia	Mascia	Gustavo Gabriel	MSCGTV97P25I805M	AV	149
Guardie Ambientali Centro Italia	Oliva	Mario	LVOMRA55L05A399Y	AV	150
Nucleo Comunale Olevano Sul Tusciano	Bovi	Carmine	BVOCMN71C21F205J	SA	229
Nucleo Comunale Olevano Sul Tusciano	Capone	Antonio	CPNNTN60R19G023L	SA	230
Nucleo Comunale Olevano Sul Tusciano	Di Giosio	Michele	DGSMHL88E25A717V	SA	231
Nucleo Comunale Olevano Sul Tusciano	Esposito	Amalia	SPSMLA68C51I438X	SA	232
Nucleo Comunale Olevano Sul Tusciano	La Corte	Francesco	LCRFNC85A29A717U	SA	233
Nucleo Comunale Olevano Sul Tusciano	Mastrangelo	Anna	MSTNNA76M53G023W	SA	234
Nucleo Comunale Olevano Sul Tusciano	Simeone	Cosimo	SMNCSM58P18D390E	SA	235
Nucleo Comunale Olevano Sul Tusciano	Vecchione	Salvatore	VCCSVT67T15G834V	SA	236
P.A. Millenium Amalfi Onlus	Abbate	Martino	BBTMTN85M28C361C	SA	237
P.A. Millenium Amalfi Onlus	Acunto	Antonio	CNTNTN73C20G813D	SA	238
P.A. Millenium Amalfi Onlus	Acunto	Paolo	CNTPLA71E18G813B	SA	239
P.A. Millenium Amalfi Onlus	Buonocore	Luigi	BNCLGU62D13F223L	SA	240
P.A. Millenium Amalfi Onlus	Cantilena	Antonella	CNTNNL82H58H703N	SA	241
P.A. Millenium Amalfi Onlus	Cantilena	Daniele	CNTDNL95H14I483V	SA	242
P.A. Millenium Amalfi Onlus	Carro	Ambrogio	CRRMRG66B17A487Z	SA	243
P.A. Millenium Amalfi Onlus	Civale	Simone	CVLSMN86C05C361H	SA	244
P.A. Millenium Amalfi Onlus	Cuomo	Robert	CMURRT92T11E131S	SA	245
P.A. Millenium Amalfi Onlus	De Iuliis	Fabrizio	DLSFRZ78T23H703R	SA	246
P.A. Millenium Amalfi Onlus	Esposito	Gregorio	SPSGGR64T31F223C	SA	247
P.A. Millenium Amalfi Onlus	Ferrigno	Antonio	FRRNTN84E16H703B	SA	248
P.A. Millenium Amalfi Onlus	Oleandro	Daniele	LNDDNL79M02H703I	SA	249
P.A. Millenium Amalfi Onlus	Oleandro	Desiree	LNDDSR87H61H703G	SA	250
P.A. Millenium Amalfi Onlus	Oleandro	Miriam	LNDMRM80T64H703F	SA	251
P.A. Millenium Amalfi Onlus	Rispoli	Anna	RSPNNA71M57I486E	SA	252
P.A. Millenium Amalfi Onlus	Ruocco	Luigi	RCCLGU63B01F223U	SA	253
P.A. Millenium Amalfi Onlus	Ruocco	Vincenzo	RCCVCN84D20H703O	SA	254
P.A. Millenium Amalfi Onlus	Spadafora	Luigi	SPDLGU89T15E131N	SA	255

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 219 del 07/12/2017

Direzione Generale 09 – Direzione generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

Programma Operativo Complementare 2014/2020. Deliberazione di Giunta regionale n. 665 del 29/11/2016. D.D. D.G. 5009 n. 74 del 30/08/2017 di approvazione Avviso Pubblico per il finanziamento della pianificazione di emergenza comunale/intercomunale di protezione civile. RIAPERTURA TERMINI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 – 2013;

b) con Deliberazione di Giunta Regionale n. 26 dell'11 novembre 2008 e s.m.i. è stato approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013, tra cui l'Obiettivo specifico 1.b "Rischi naturali" dell'Asse 1 "Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica - 'Obiettivo Operativo 1.6 "Prevenzione dei rischi naturali ed antropici";

c) con Deliberazione n. 146 del 27/05/2013 la Giunta regionale ha assunto determinazioni per l'attuazione degli interventi afferenti il suindicato Obiettivo Operativo 1.6, approvando le Linee Guida per la redazione dei Piani di Emergenza Comunale e rendendo indirizzi per la pubblicazione di un Avviso Pubblico finalizzato alla predisposizione, applicazione e diffusione dei piani di protezione civile dei Comuni e delle Province campane;

d) tale Avviso Pubblico è stato poi adottato con decreto dirigenziale del Responsabile di Obiettivo Operativo 1.6 n. 60 del 29/01/2014;

PREMESSO altresì che:

a) in esito ad un articolato iter amministrativo, sviluppato ai sensi dell'art.1, comma 804 della legge di stabilità 2016, di concerto con gli organismi statali competenti, con deliberazione n. 215 del 18/05/2016, la Giunta regionale ha programmato la copertura finanziaria per il completamento degli interventi non conclusi entro il termine del 31/12/2015, originariamente finanziati con il POR FESR 2007/2013 ed il POR FSE 2007/2013, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020, come riportato nella Tabella allegata al medesimo atto, previa verifica di compatibilità;

b) con decreto n. 43 del 01.06.2016, la competente Direzione Generale 51.16 Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale ha pubblicato l'elenco dei completamenti del POR FESR 2007-2013, comprendente anche interventi originariamente finanziati in esito al citato Avviso Pubblico D.D. n. 60/2014;

c) con deliberazione n. 278 del 14 giugno 2016 si è stabilito che i completamenti delle operazioni avviate coni il precedente ciclo di programmazione finanziati con il POC restano in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo del POR FESR 2007-2013;

d) con decreto dirigenziale del Responsabile di Obiettivo Operativo 1.6 n. 633 del 15/07/2016, in esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 215 del 18/05/2016 e del suindicato decreto n. 43 del 01/06/2016 della Direzione Generale 51.16 Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, è stata disposta la chiusura sul POR FESR 2007/2013 degli interventi identificati nell'elenco allegato al medesimo decreto, ivi inclusi gli interventi appostati sul citato Obiettivo 1.6. finalizzati alla redazione/applicazione/diffusione dei Piani di di Protezione Civile comunali;

e) con il medesimo provvedimento D.D. 633/2016, il Responsabile di Obiettivo Operativo, previa verifica di compatibilità e coerenza, ha disposto il completamento di tali interventi, a valere sul Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020 approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 59 del 15-02-2016 ed ha approvato l'Atto Aggiuntivo alla Convenzione già repertoriata per l'ammissione a finanziamento, con obbligo di conclusione dell'intervento entro e non oltre il 31 marzo 2017;

PREMESSO infine che:

a) allo stato sussistono Comuni della Regione Campania, ulteriori rispetto a quelli per i quali è stato programmato il completamento delle attività in esecuzione con D.G.R. 215/2016 e D.D. 633/2016, che non si sono ancora dotati di un Piano di Protezione Civile oppure sono dotati di un Piano non conforme alle vigenti linee guida nazionali e regionali;

b) conseguentemente, la Giunta regionale con deliberazione n. 665 del 29 novembre 2016 ha programmato il completamento del programma di interventi avviato con il POR FESR 2007-2013 finalizzato alla predisposizione, applicazione e diffusione dei piani comunali di protezione civile, a valere sulle risorse già disponibili del POC 2014-2020 per l'importo di € 7.000.000,00, al fine di consentire anche ai Comuni della Regione Campania che non sono già stati destinatari di finanziamento, di dotarsi di un piano di protezione civile aggiornato e conforme alle vigenti linee guida nazionali e regionali; in particolare, nelle premesse della medesima deliberazione la Giunta individua, quali destinatari di tale programmazione, i Comuni che avevano regolarmente sottoscritto la convenzione ex D.D. 60/2014, a valere sul POR FESR 2007-2013, ma non avevano fatto spesa entro il termine del 31-12-2015, nonché i Comuni che non avevano affatto beneficiato del predetto finanziamento;

c) con Decreto Dirigenziale D.G. 50 09 n. 74 del 30/08/2017 (in BURC n. 66 del 04/09/2017), si è provveduto:
   - ad approvare l'Avviso Pubblico per il completamento del Programma di Interventi per il finanziamento della pianificazione di emergenza comunale/intercomunale di protezione civile, completo della relativa domanda di partecipazione, unito al medesimo provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
   - a stabilire che l'Avviso Pubblico con l'allegato modello di istanza di partecipazione siano pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e sul sito della Regione Campania www.regione.campania.it nella sezione "REGIONE INFORMA";
   - a stabilire che le domande di partecipazione, redatte secondo il modello approvato con il medesimo provvedimento, e corredate di tutta la documentazione prevista, debbano pervenire entro e non oltre le ore 13,00 del sessantesimo giorno successivo a quello della pubblicazione dell'Avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, con precisazione che qualora il termine di presentazione scada in giorno festivo, la scadenza si intende spostata al primo giorno feriale immediatamente seguente;
   - a precisare che sono ammissibili esclusivamente spese inerenti procedimenti avviati successivamente all'Ammissione a finanziamento a valere sulle risorse in argomento, di cui alla D.G.R. 665/2016, mentre non sono ammissibili quelle a qualunque titolo sostenute in esito all'Avviso Pubblico approvato D.D. n. 60 del 29/01/2014 ed al D.D. n. 633 del 15/07/2016, essendo queste ultime afferenti procedimenti già instaurati che dunque seguono la relativa specifica disciplina;

d) l'art. 7 co. 1 del citato Avviso stabilisce che la domanda di partecipazione, completa di tutta la documentazione indicata al successivo articolo 8, deve pervenire entro e non oltre le ore 13,00 del sessantesimo giorno successivo a quello della pubblicazione dell'Avviso stesso nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, e dunque entro e non oltre le ore 13,00 del 03/11/2017;

e) con D.D. n. 121 del 20/10/2017 (in BURC n. 76 del 23/10/2017) di proroga termini, si è stabilito, a rettifica ed integrazione dell'Avviso Pubblico per il completamento del Programma di Interventi per il finanziamento della pianificazione di emergenza comunale/intercomunale di protezione civile, approvato con D.D. D.G. 5009 n. 74 del 30/08/2017 (in BURC n. 66 del 04/09/2017) che la domanda di partecipazione, completa di tutta la documentazione indicata all'articolo 8 del medesimo Avviso, dovesse pervenire entro e non oltre le ore 13,00 del 05 dicembre 2017;

CONSIDERATO che:

a) nell'ultimo giorno utile alla presentazione delle domande (con scadenza alle ore 13:00 del 05/12/2017) sono pervenute a mezzo pec numerose istanze che hanno comportato, pur nella costante attività d'ufficio in ricezione, disguidi e ritardi negli invii, in ragione di temporanei e ripetuti raggiungimenti della massima capienza della casella pec dedicata, come risulta dalla documentazione all'uopo prodotta da svariati comuni;

b) il territorio regionale è fortemente esposto a rischi sia naturali che antropici, ed è quindi assolutamente indispensabile garantire agli Enti locali le risorse economiche necessarie a dotarsi di un aggiornato Piano di protezione civile;
c) è pertanto opportuno prevedere la riapertura del termine di scadenza per la presentazione delle istanze, e che a tal fine appare congruo il termine delle ore 13,00 del 19/12/2017;

VISTI
a) il Decreto L.vo 23/06/2011 n. 118;
b) la legge regionale n. 4 del 20 gennaio 2017;
c) la deliberazione di Giunta regionale n. 59 del 15 febbraio 2016;
d) la deliberazione di Giunta regionale n. 215 del 18 maggio 2016;
e) la deliberazione di Giunta regionale n. 665 del 29 novembre 2016;
f) la deliberazione di Giunta regionale n. 59 del 7 febbraio 2017;
g) il manuale P.O.C. 214/2020;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Arch. Santoianni Francesco, matricola 18868 e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 810399 del 07/12/2017;;

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato che si intende integralmente riportato:
1) **di disporre** la riapertura dei termini di presentazione delle domande di partecipazione all'Avviso Pubblico per il completamento del Programma di Interventi per il finanziamento della pianificazione di emergenza comunale/intercomunale di protezione civile, approvato con D.D. D.G. 5009 n. 74 del 30/08/2017 (in BURC n. 66 del 04/09/2017) e succ. D.D. n. 121 del 20/10/2017, stabilendo che ***la domanda di partecipazione, completa di tutta la documentazione indicata all'articolo 8 del medesimo Avviso, deve pervenire entro e non oltre le ore 13,00 del 19 dicembre 2017*;**
2) **di confermare che le istanze inviate a mezzo pec debbano essere sottoscritte con firma digitale dai soggetti, nelle forme e nei modi indicati nel citato Avviso Pubblico;**
3) di confermare che sono ammissibili esclusivamente spese inerenti procedimenti avviati successivamente all'Ammissione a finanziamento a valere sulle risorse in argomento, di cui alla D.G.R. 665/2016, mentre non sono ammissibili quelle a qualunque titolo sostenute in esito all'Avviso Pubblico approvato D.D. n. 60 del 29/01/2014 ed al D.D. n. 633 del 15/07/2016, essendo queste ultime afferenti procedimenti già instaurati che dunque seguono la relativa specifica disciplina;
4) **di confermare** tutto quant'altro disposto con il citato Avviso Pubblico approvato con il D.D. D.G. 5009 n. 74 del 30/08/2017 (in BURC n. 66 del 04/09/2017);
5) di stabilire che il presente provvedimento sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e sul sito della Regione Campania www.regione.campania.it nella sezione "REGIONE INFORMA";
6) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, altresì, ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 del D.Lgs. 33 del 14/03/2013;
7) di trasmettere il presente provvedimento:
   - al Presidente della Giunta regionale;
   - all'Assessore con delega alla Protezione Civile;
   - al Responsabile della Programmazione Unitaria;
   - all'Autorità di Gestione;
   - alla UOD 50 09 08 Ufficio di Pianificazione di Protezione Civile;
   - al B.U.R.C. per la pubblicazione.

PINTO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 201 del 05/12/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA 2014/2020. OBIETTIVO SPECIFICO 5.3 RIDUZIONE DEL RISCHIO INCENDI E IL RISCHIO SISMICO DGR N. 100/2014 - INTERVENTO DENOMINATO LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E ADEGUAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO PUBBLICO DI PROPRIETA' COMUNALE SEDE DELLA SCUOLA ELEMENTARE SEPICCIANO. BENEFICIARIO: COMUNE DI PIEDIMONTE MATESE (CE) CUP: D11E14000680008 DGR DI PROGRAMMAZIONE POR FESR 2014/2020 N. 406/2017 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1301 del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) 1080/2006;
- il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento n. 1303 del 17 dicembre 2013 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio che, all'art. 72 definisce i principi generali dei sistemi di gestione e controllo dei Programmi adottati per beneficiare dell'assistenza dei Fondi SIE;
- la Commissione europea, con Decisione di esecuzione n. C(2014)8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE);
- la Commissione europea, con Decisione n. C(2015)8578 del 1 dicembre 2015, ha approvato alcuni elementi del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 per il sostegno del fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia. Il valore complessivo del Piano finanziario è pari ad € 4.113.545.843,00, di cui il 75% in quota UE, corrispondente ad € 3.085.159.382,00, di cui € 185.109.563,00 corrispondenti alla riserva di efficacia dell'attuazione, pari a circa il 6% del contributo FESR approvato per il Programma;
- la Giunta Regionale, con Deliberazione del 16 Dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C(2015)8578 del 1 dicembre 2015;
- il succitato Programma individua il Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche culturali e delle politiche sociali, quale organismo responsabile per il piano di azione in merito all' esistenza di una strategia di Specializzazione Intelligente Regionale (RIS3), in raccordo con le Autorità di Gestione del FESR e dell'FSE e la Programmazione Unitaria;
- la Giunta Regionale, con Deliberazione del 02 Febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014 - 2020;
- con delibera di Giunta Regionale n. 228 del 18 maggio 2016, nell'ambito dell'approvazione delle linee attuative del POR Campania FESR 2014-2020, tra l'altro, si è provveduto ad allocare la seguente dotazione finanziaria per l'Obiettivo Specifico 5.3, con indicazione della struttura amministrativa responsabile dell'attuazione:
  1. di prendere atto che la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2014 – 2020 risulta allocata per ciascun Obiettivo Specifico/Risultato atteso, e in particolare per la Direzione Lavori pubblici e Protezione civile ha previsto la seguente dotazione finanziaria per l'O.S. 5.3:

ASSE 5	Dotazione finanziaria	Attribuzione *ratione materiae*
5.3 - RIDUZIONE DEL RISCHIO INCENDI E IL RISCHIO SISMICO	€ 55.944.222,67	DG 53.08 DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

  2. con la predetta dotazione finanziaria dell'Obiettivo Specifico 5.3, la DG 53.08 Lavori Pubblici e Protezione Civile deve svolgere le seguenti azioni:
     - 5.3.1 – Integrazione e sviluppo di sistemi multirischio anche attraverso reti digitali interoperabili di coordinamento operativo precoce
     - 5.3.2 – Interventi di micro zonazione e di messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio

- che con DPGRC n. 141/2016 la DG 53.08 - Lavori Pubblici e Protezione Civile è stata individuata come struttura responsabile dell'Obiettivo Specifico 5.3 del POR Campania FESR 2014-2020;

Premesso altresì

- Che con DGR n. 100/2014 è stato approvato lo schema di di Protocollo di Intesa da sottoscriversi tra la Regione Campania e i Comuni più gravemente danneggiati dal terremoto del 29/12/2013 (Alife, Castello del Matese, Gioia Sannitica, Piedimonte Matese, San Gregorio Matese, San Potito Sannita, Cusano Mutri, Faicchio, Guardi Sanframondi) per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza di edifici pubblici e prevenzione dei rischi naturali, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- Che in data 09/04/2014 il suddetto Protocollo di Intesa è stato sottoscritto dalla Regione Campania, rappresentata dal Presidente, On. Stefano Caldoro e dai rappresentati legali dei Comuni di cui alla DGR n. 100/2014 ;
- Che nel Protocollo di Intesa, di cui alla DGR n. 100/2014 la Regione Campania si è impegnata a finanziare, tra l'altro, l'importo di € 8.907.167,00 per interventi di edilizia scolastica a favore del Comune di Piedimonte Matese (CE) ;
- Che il Comune di Piedimonte Matese (CE) per interventi di edilizia scolastica ha proposto, tra gli altri, il progetto denominato "*Lavori di messa in sicurezza e adeguamento sismico dell'edificio pubblico di proprietà comunale sede della scuola elementare "Sepicciano""*;

CONSIDERATO

- che la Giunta Regionale, con **Delibera del 2 agosto 2016, n. 468 ha, al punto 5)**, demandato ai ROO e DRM le opportune valutazioni in riferimento ai progetti ammessi a finanziamento sul POR FESR 2007/2013, che non hanno prodotto spesa quietanzata al 31 dicembre 2015, operando una ricognizione sullo stato di avanzamento procedurale, fisico e finanziario in relazione alle filiere tematiche di particolare interesse regionale;
- che con **DD n.132/2016** al punto 4) l'Autorità di Gestione conferma quanto sopra indicato dalla Giunta regionale;
- che con nota prot. n. 0706089 del 28/10/2016 e con nota prot n.0040545 del 19/01/2017 il DRM ha trasmesso l'elenco degli interventi che risultavano unicamente ammessi a finanziamento sul Por fesr 2007/2013 con il relativo stato d'attuazione indicando anche una possibile coerenza degli interventi stessi con i nuovi strumenti di programmazione;
- che con **dgr n. 406 del 04/07/2017** la Giunta regionale ha deliberato:

- di dare impulso all'attuazione di interventi finalizzati alla riduzione della vulnerabilità del territorio regionale ai rischi sismici, a valere sull'Obiettivo specifico 5.3 - *Riduzione del rischio incendi e del rischio sismico*, in considerazione degli obiettivi di performance al 2018 stabiliti dal POR;
- di stabilire l'ordine di priorità degli interventi di cui alla ricognizione effettuata ai sensi della DGR 468/2016 in materia di riduzione del rischio sismico, demandando la classificazione per la successiva ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del Programma POR 2014/2020, ad un Gruppo di Lavoro composto dal Responsabile dell'Obiettivo Specifico 5.3 o suo delegato, che lo coordina, oltre che da un Referente della Programmazione Regionale Unitaria, da un Referente dell'AdG FESR, da un Referente del Nucleo di Valutazione e Verifica degli investimenti pubblici, e da un Referente per la struttura di Missione Controlli I livello PO FESR, che procederà alle verifiche di rito, sulla base dei criteri di selezione del POR FESR 2014/20, dando priorità a:
  - Interventi con lavori avviati, accertati da specifica documentazione tecnico/amministrativa dimostrativa del concreto ed effettivo avvio del cantiere alla data di pubblicazione del presente atto;
  - Interventi che presentano una obbligazione giuridicamente vincolante, a seguito dell'espletamento delle procedure di gara, alla data di pubblicazione del presente atto;
  - Interventi che presentano procedure di gara completate, alla data di pubblicazione del presente atto;

- Esclusivamente per i Comuni colpiti dal sisma del 2014, interventi dotati di progettazione esecutiva alla data di pubblicazione della presente delibera;

- di dare mandato al Responsabile dell'Obiettivo Specifico 5.3, all'esito delle attività del Gruppo di Lavoro sopra richiamato, di procedere all'ammissione a finanziamento degli interventi coerenti con le azioni di propria competenza e con i criteri sopra individuati;
- di programmare le risorse necessarie per il finanziamento degli interventi di cui al presente atto per un importo pari a un valore massimo di 16 milioni di euro, a valere sul POR Campania 2014/2020;

PRESO ATTO

- che con **DD n. 47 del 19/07/2017** si è costituito, ai sensi della Dgr 406 del 04/07/2016, previa comunicazione delle Direzioni e dalle Autorità coinvolte, il gruppo di lavoro finalizzato alla definizione dell'ordine di priorità degli interventi di cui alla ricognizione effettuata ai sensi della DGR 468/2016 in materia di riduzione del rischio sismico;
- che i Comuni ricompresi in tale ricognizione sono stati invitati a presentare l'aggiornamento dello stato d'attuazione dei progetti a suo tempo ammessi a finanziamento sul Por Fesr 2007/2013;
- che il Gruppo di lavoro ha proceduto, all'esito delle attività di verifica della documentazione, ad una classificazione dei progetti secondo quanto stabilito al punto 2 della Dgr 406/2017 demandando in conclusione al referente della Direzione Governo del Territorio e Lavori pubblici la trasmissione degli esiti per gli adempimenti consequenziali ;

Rilevato che

- l'intervento *denominato* "*Lavori di messa in sicurezza e adeguamento sismico dell'edificio pubblico di proprietà comunale sede della scuola elementare "Sepicciano"* Beneficiario: Comune di Piedimonte Matese (CE) *CUP: D11E14000680008* all'esito delle verifiche il Gruppo di lavoro, è risultato coerente con i criteri di ammissibilità dell'O.S. 5.3 del Por Fesr 2014-2020 e classificato in posizione idonea tra gli interventi in base agli ordini di priorità previsti dall'articolato della Dgr 406/2017 in quanto ricompreso tra gli interventi con procedura di gara aggiudicata;

RITENUTO

- di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato *"Intervento denominato* "*Lavori di messa in sicurezza e adeguamento sismico dell'edificio pubblico di proprietà comunale sede della scuola elementare "Sepicciano""* Beneficiario: Comune di Piedimonte Matese (CE) *CUP: D11E14000680008* (NA) con il Por Fesr 2014/2020 Obiettivo Specifico 5.3,
- di prendere atto delle risultanze del Gruppo di Lavoro circa la c**onformità ai criteri di selezione delle operazioni** del POR Campania FESR 2014/2020, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i e l'idoneità all'ammissione a finanziamento in quanto classificato in **posizione idonea tra gli interventi distinti in base agli ordini di priorità** previsti dall'articolato della Dgr 406/2017 ;
- di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR FESR - Obiettivo Operativo 5.3 – per l'importo di € 500.000,00 (***CUP: D11E14000680008) Codice SMILE 100*** con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**378.292,47**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**121.707,53**
Totale		**500.000,00**

- di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- di dover approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Responsabile di Obiettivo Specifico e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2014/2020;

VISTI

- il Regolamento (CE) n. 1301 del 17 dicembre 2013;
- la Commissione europea, con Decisione di esecuzione n. C(2014)8021 del 29 ottobre 2014;
- la Deliberazione del 16 Dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C(2015)8578 del 1 dicembre 2015;
- la Delibera del 2 agosto 2016, n. 468 al punto 5),
- la Dgr n. 406 del 04/07/2017;
- il DD n. 47 del 19/07/2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge ;

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

- di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato *"Intervento denominato* "*Lavori di messa in sicurezza e adeguamento sismico dell'edificio pubblico di proprietà comunale sede della scuola elementare "Sepicciano""* Beneficiario: Comune di Piedimonte Matese (CE) *CUP: D11E14000680008* con il Por Fesr 2014/2020 Obiettivo Specifico 5.3;
- di prendere atto delle risultanze del Gruppo di Lavoro circa la c**onformità ai criteri di selezione delle operazioni** del POR Campania FESR 2014/2020, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i e l'idoneità all'ammissione a finanziamento in quanto classificato in **posizione idonea tra gli interventi distinti in base agli ordini di priorità** previsti dall'articolato della Dgr 406/2017 ;
- di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR FESR - Obiettivo Operativo 5.3 – per l'importo di € 500.000,00 (***CUP: D11E14000680008) Codice SMILE 100*** con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**378.292,47**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**121.707,53**
Totale		**500.000,00**

- di riservare, ad avvenuta sottoscrizione della convenzione, a successivi atti l'impegno e la liquidazione della spesa secondo le modalità previste dal Manuale di Attuazione POR fesr 2014/2020;
- di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- di dover approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Responsabile di Obiettivo Specifico e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2014/2020;
- di precisare che con il presente atto si sta adempiendo agli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui agli artt. 26 e 27 del D.L. 33/2013 ;
- di inviare il presente provvedimento al Comune di Piedimonte Matese al Responsabile della Programmazione Unitaria, alla Direzione Generale 50.03, al BURC per la pubblicazione.

Massimo Pinto

POR Campania FESR 2014 - 2020 – Asse 5 Obiettivo Specifico 5.3 Azione 5.3.2
SCHEMA DI CONVENZIONE
TRA
Il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS)/Dirigente Ratione Materiae (RDM) designato con DPGR
n. 141/2016 e s.m.i./ DGR 228/2016
E
Il Legale rappresentante di Comune di Piedimonte Matese nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata
"Lavori di messa in sicurezza e adeguamento sismico dell'edificio pubblico di proprietà comunale sede della scuola elementare "Sepicciano" CUP D11E14000680008 individuata **con DGR 406/2017**

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 - stabilisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), l'ambito di applicazione del suo sostegno per quanto riguarda gli obiettivi "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e l'obiettivo della Cooperazione territoriale europea e disposizioni specifiche concernenti il sostegno del FESR all'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- che il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - stabilisce le norme comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo (FSE), al Fondo di coesione, al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), che operano nell'ambito di un quadro comune ("fondi strutturali e di investimento europei - fondi SIE"); esso stabilisce, altresì, le disposizioni necessarie per garantire l'efficacia dei fondi SIE e il coordinamento dei fondi tra loro e con altri strumenti dell'Unione;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "operazione" si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dalle autorità di gestione dei programmi in questione o sotto la loro responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità correlate; nel contesto degli strumenti finanziari, un'operazione è costituita dai contributi finanziari di un programma agli strumenti finanziari e dal successivo sostegno finanziario fornito da tali strumenti finanziari;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 10), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "beneficiario" si intende un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR e del regolamento FEAMP, una persona fisica, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni; e, nel quadro dei regimi di aiuti di Stato, quali definiti al punto 13 del medesimo articolo 2, l'organismo che riceve l'aiuto; e, nel quadro degli strumenti finanziari ai sensi del titolo IV della parte II del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'organismo che attua lo strumento finanziario ovvero, se del caso, il fondo di fondi;
- che, ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i fondi SIE sono attuati mediante programmi conformemente all'accordo di partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020;
- che, a chiusura del negoziato formale, la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione n. C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;
- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015, ha approvato il

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020);

- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;
- che la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020, ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 2 febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020, che approva i criteri di selezione del Programma;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 228 del 18/05/2016, ha, tra l'altro:

- definito il quadro delle risorse da destinare a ciascun Obiettivo Specifico/ Risultato Atteso del POR Campania FESR 2014/2020 nel rispetto dell'assetto programmatico del POR approvato dalla Commissione europea; demandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014/2020 la definizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma allo scopo della successiva validazione da parte dell'Autorità di Audit;
- demandato ai Capi Dipartimento, in raccordo con i dirigenti responsabili dell'attuazione del POR Campania FESR 2014/2020, le proposte delle deliberazioni di programmazione delle operazioni, corredate dei pareri di coerenza dell'Autorità di Gestione e della Programmazione Unitaria, in coerenza con la dotazione finanziaria dell'Asse/Obiettivo Specifico/Azione di rispettiva competenza;
- demandato ai dirigenti preposti all'attuazione, all'atto della proposta di deliberazione di programmazione delle operazioni a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020, sentita l'Autorità di Gestione, l'istituzione dei capitoli di spesa ritenuti essenziali per l'avvio delle operazioni con contestuale acquisizione delle relative risorse;

- che con deliberazione di Giunta regionale n. 278 del 14/06/2016 è stato approvato il documento
- "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del programma, ai sensi dell'art. 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.141 del 15/06/2016 e s.m.i. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Specifico ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi specifici del POR FESR Campania 2014/2020;
- che il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 - 2020, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS)/Dirigente ratione materiae (RDM) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati nonché i documenti di regolamentazione ed attuazione di riferimento, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e costituisce impegno giuridico e finanziario regolante i rapporti tra la regione Campania e il Beneficiario che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS/RDM e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata ***"Lavori di messa in sicurezza e adeguamento sismico dell'edificio pubblico di proprietà comunale sede della scuola elementare "Sepicciano"*** avente codice ***CUP D11E14000680008*** e ammessa a finanziamento per € _____
con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014 - 2020 - Asse _____ - Obiettivo Specifico _____- Azione _____.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 3
Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- ✓ la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- ✓ lo svolgimento di un'istruttoria che giustifichi la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici (eventuale);
- ✓ il rispetto degli obblighi derivanti dal "Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale" di cui alla D.G.R. n. 136 del 12/05/2014;
- ✓ un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti il POR FESR e il POC e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti il POR FESR, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- ✓ il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- ✓ il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- ✓ l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- ✓ l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- ✓ l'invio al ROS/RDM, nei casi di operazioni che rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 61 del Regolamento (UE) n.1303/2013, di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (il cui format è allegato al Manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- ✓ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS/RDM;
- ✓ il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica prevista nelle singole fasi di attività, all'avvio dell'operazione e alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- ✓ l'istituzione di un fascicolo di progetto, anche in formato digitale secondo le indicazioni che verranno fornite dalla Regione Campania, contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- ✓ la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- ✓ l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2014-2020, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti (Linee di Azione nel caso del POC) del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- ✓ l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2014-2020, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- ✓ l'inoltro al ROS/RDM della documentazione inerente l'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione POR FESR 2014 2020;
- ✓ la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e, in particolare:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- per le operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore ad 1 000 000 di euro, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;
- per le operazioni di importo uguale o superiore ad 1 000 000 di euro, tutti i documenti giustificativi devono essere disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni.

- ✓ la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- ✓ il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- ✓ in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS/RDM.

Con la stipula della presente Convenzione il ROS/RDM si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- ✓ adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, e laddove previsto attivato l'Unità Controlli, i Decreti dirigenziali di impegno e di liquidazione di spesa, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare. Per i suddetti Decreti il ROS/RDM indica:
- il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
- l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
- le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
- il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
- il CUP dell'intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- ✓ comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;
- ✓ assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del beneficiario del la sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che gli atti di propria competenza siano adottati entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS/RDM provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nell'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e agli artt. 115, 116 e 117 del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal POR FESR Campania 2014-2020 e dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n. 455 del 02/08/2016. In particolare, il ROS/RDM si impegna:

- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, nel contempo accetta di venire incluso nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sul sito dell'Autorità di gestione e sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni di cui al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto Regolamento (nominativo del beneficiario, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice postale dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutuate dal sistema di monitoraggio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

a semplificare l'accesso agli atti amministrativi vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna:

- al rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 69 del Reg. (UE) n.1303/2013 e del Reg. di esecuzione (UE) n. 821/2014 secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa. Deve, inoltre, rispettare le misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi, secondo quanto indicato dal punto 2.2 dell'allegato XII al Reg. UE 1303/2013 e illustrato nell'apposita manualistica conformemente al Regolamento (UE) 821/2014 - articoli 4 e 5. In tale ambito, sono definite le caratteristiche tecniche di visualizzazione dell'emblema dell'Unione europea e le caratteristiche di targhe e cartelloni. Se il progetto consiste nel finanziamento di infrastrutture o operazioni di costruzioni con un sostegno pubblico minore di 5.000.000 euro – colloca in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio, almeno un poster (formato minimo A3) con informazioni sul progetto e che indichi il sostegno finanziario dell'Unione. Se il progetto consiste nel finanziamento di infrastrutture o operazioni di costruzioni con un sostegno pubblico maggiore di 5.000.000 euro, in fase di esecuzione del progetto, espone, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti, ed entro tre mesi dal completamento, una targa permanente o un cartellone pubblicitario di dimensioni rilevanti con nome e obiettivo principale dell'operazione, anche nel caso in cui l'operazione consista nell'acquisto di un oggetto fisico. In ogni caso, indipendentemente dall'importo del sostegno pubblico, deve riportare sul proprio sito web, ove ne sia dotato, una breve descrizione dell'operazione, corredata dagli elementi di identità visiva, chiarendo le finalità e i risultati e indicando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione. La mancata adozione delle misure di informazione e comunicazione potrà essere motivo di revoca del finanziamento durante la realizzazione dell'operazione;
- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un Programma Operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016 e s.m.i.;
- a fornire, nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2014 - 2020;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e lo slogan.

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, Il ROS/RDM emette e notifica al Beneficiario il Decreto, con il quale viene definito l'impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e viene liquidata al beneficiario l'anticipazione del 10% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata: alla sottoscrizione della presente Convenzione; alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto); alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge.

In seguito all'aggiudicazione dei lavori o della fornitura di beni/servizi, il RUP trasmette al ROS/RDM la richiesta di acconto nella misura del 20% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica, corredato della documentazione amministrativa di riferimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le successive liquidazioni al beneficiario dovranno essere, di norma, pari al 30% del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto, fermo restando che l'importo complessivamente erogato prima del saldo non potrà superare il 90% del finanziamento ammesso. Tali erogazioni saranno concesse a seguito della rendicontazione delle spese da parte del beneficiario di almeno l'80% di ogni anticipazione /acconto ricevuto come previsto nel Manuale di Attuazione (par.5.2).

Solo dopo aver rendicontato il 100% degli acconti ricevuti, il Beneficiario potrà richiedere il saldo pari al 10% del finanziamento concesso, la cui richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura prevista nel Manuale di attuazione (par. 5.2).

Con riferimento all'erogazione delle risorse si segnala che il beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile **entro 90 giorni** dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. Tuttavia, il beneficiario dovrà necessariamente caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento, pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore.

Articolo 6
Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 65 del Reg. (UE) n.1303/2013, nelle more dell'emanazione di previsioni normative nazionali e dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 – 2020.
Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate dal 01/01/2014 al 31/12/2023.

Articolo 7
Verifiche e controlli

Il ROS/RDM svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:
- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:

- la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci

fonte: http://burc.regione.campania.it

di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;

- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROS/RDM verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROS/RDM può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS/RDM potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.
Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROS/UOGP/RDM, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione dell'operazione.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 8
Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS/RDM in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.
Il ROS/RDM dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.
Il Beneficiario si obbliga a restituire le somme oggetto di recupero, secondo le indicazioni dettate dal ROS/RDM in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 9
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione, dal POR Campania FESR 2014/2020, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. In particolare, il mancato rispetto dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

tempi previsti nel cronoprogramma comporta la revoca del contributo fatte salve le eccezioni espressamente previste e regolate nel presente atto.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme oggetto di recupero, secondo le indicazioni dettate dal ROS/RDM in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 10
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara e si impegna a dimostrare di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS/RDM dispone la revoca del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione.

Articolo 11
Tutela della privacy

Il Beneficiario si impegna ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 12
Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste. Il Beneficiario si impegna, comunque, a garantire, anche oltre la data ultima di ammissibilità della spesa fissata al 31 dicembre 2023 (art. 65 Reg. (UE) n. 1303/13), i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.
Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 13
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell'Obiettivo Specifico/ Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 202 del 05/12/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA 2014/2020. OBIETTIVO SPECIFICO 5.3 RIDUZIONE DEL RISCHIO INCENDI E IL RISCHIO SISMICO DGR N. 40/2014 - POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - INTERVENTO DENOMINATO LAVORI DI RECUPERO E DI ADEGUAMENTO STATICO DELL'EDIFICIO COMUNALE SITO IN PIAZZA VITTORIA. BENEFICIARIO: COMUNE DI RIARDO (CE) CUP: E35H13000020008 DGR DI PROGRAMMAZIONE POR FESR 2014/2020 N. 406/2017 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1301 del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) 1080/2006;
- il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento n. 1303 del 17 dicembre 2013 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio che, all'art. 72 definisce i principi generali dei sistemi di gestione e controllo dei Programmi adottati per beneficiare dell'assistenza dei Fondi SIE;
- la Commissione europea, con Decisione di esecuzione n. C(2014)8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE);
- la Commissione europea, con Decisione n. C(2015)8578 del 1 dicembre 2015, ha approvato alcuni elementi del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 per il sostegno del fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia. Il valore complessivo del Piano finanziario è pari ad € 4.113.545.843,00, di cui il 75% in quota UE, corrispondente ad € 3.085.159.382,00, di cui € 185.109.563,00 corrispondenti alla riserva di efficacia dell'attuazione, pari a circa il 6% del contributo FESR approvato per il Programma;
- la Giunta Regionale, con Deliberazione del 16 Dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C(2015)8578 del 1 dicembre 2015;
- il succitato Programma individua il Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche culturali e delle politiche sociali, quale organismo responsabile per il piano di azione in merito all' esistenza di una strategia di Specializzazione Intelligente Regionale (RIS3), in raccordo con le Autorità di Gestione del FESR e dell'FSE e la Programmazione Unitaria;
- la Giunta Regionale, con Deliberazione del 02 Febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014 - 2020;
- con delibera di Giunta Regionale n. 228 del 18 maggio 2016, nell'ambito dell'approvazione delle linee attuative del POR Campania FESR 2014-2020, tra l'altro, si è provveduto ad allocare la seguente dotazione finanziaria per l'Obiettivo Specifico 5.3, con indicazione della struttura amministrativa responsabile dell'attuazione:
  1. di prendere atto che la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2014 – 2020 risulta allocata per ciascun Obiettivo Specifico/Risultato atteso, e in particolare per la Direzione Lavori pubblici e Protezione civile ha previsto la seguente dotazione finanziaria per l'O.S. 5.3:

ASSE 5	Dotazione finanziaria	Attribuzione *ratione materiae*
5.3 - RIDUZIONE DEL RISCHIO INCENDI E IL RISCHIO SISMICO	€ 55.944.222,67	DG 53.08 DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

  2. con la predetta dotazione finanziaria dell'Obiettivo Specifico 5.3, la DG 53.08 Lavori Pubblici e Protezione Civile deve svolgere le seguenti azioni:
     - 5.3.1 – Integrazione e sviluppo di sistemi multirischio anche attraverso reti digitali interoperabili di coordinamento operativo precoce
     - 5.3.2 – Interventi di micro zonazione e di messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio

- che con DPGRC n. 141/2016 la DG 53.08 - Lavori Pubblici e Protezione Civile è stata individuata come struttura responsabile dell'Obiettivo Specifico 5.3 del POR Campania FESR 2014-2020;

Premesso altresì

- Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- Che con DD n. 6 del 22/01/2014 sono stati nominati i componenti della Commissione di Valutazione dei progetti di cui all'Avviso pubblico per l'attuazione delle previsioni di accelerazione del POR FESR;
- Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24/02/2014 si è preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione per il suddetto Avviso pubblico ex D.D. n. 89/2013 così come trasmesse all'Autorità di Gestione - in qualità di coordinatore del Gruppo di lavoro di cui al DPGR n.139/2013 e ss.mm.ii. - ed al RUP con la Nota Prot. 128943 del 21/2/2014;
- Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:
    1. prendere atto del DD n. 70/2014;
    2. demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento denominato ***" Lavori di recupero e di adeguamento statico dell'edificio comunale sito in piazza Vittoria"*** con beneficiario il Comune di Riardo (CE) dal costo totale pari a € 2.400.000,00 ammesso a finanziamento con DD n. 501 del 10/07/2014 sul Por Fesr 2007/2013;
- tale intervento non si è concluso nei termini previsti del POR Fesr 2007/2013

CONSIDERATO

- che la Giunta Regionale, con **Delibera del 2 agosto 2016, n. 468 ha, al punto 5)**, demandato ai ROO e DRM le opportune valutazioni in riferimento ai progetti ammessi a finanziamento sul POR FESR 2007/2013, che non hanno prodotto spesa quietanzata al 31 dicembre 2015, operando una ricognizione sullo stato di avanzamento procedurale, fisico e finanziario in relazione alle filiere tematiche di particolare interesse regionale;
- che con **DD n.132/2016** al punto 4) l'Autorità di Gestione conferma quanto sopra indicato dalla Giunta regionale;
- che con nota prot. n. 0706089 del 28/10/2016 e con nota prot n.0040545 del 19/01/2017 il DRM ha trasmesso l'elenco degli interventi che risultavano unicamente ammessi a finanziamento sul Por fesr 2007/2013 con il relativo stato d'attuazione indicando anche una possibile coerenza degli interventi stessi con i nuovi strumenti di programmazione;
- che con **dgr n. 406 del 04/07/2017** la Giunta regionale ha deliberato:

- di dare impulso all'attuazione di interventi finalizzati alla riduzione della vulnerabilità del territorio regionale ai rischi sismici, a valere sull'Obiettivo specifico 5.3 - *Riduzione del rischio incendi e del rischio sismico*, in considerazione degli obiettivi di performance al 2018 stabiliti dal POR;
- di stabilire l'ordine di priorità degli interventi di cui alla ricognizione effettuata ai sensi della DGR 468/2016 in materia di riduzione del rischio sismico, demandando la classificazione per la successiva ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del Programma POR 2014/2020, ad un Gruppo di Lavoro composto dal Responsabile dell'Obiettivo Specifico 5.3 o suo delegato, che lo coordina, oltre che da un Referente della Programmazione Regionale Unitaria, da un Referente dell'AdG FESR, da un Referente del Nucleo di Valutazione e Verifica degli investimenti pubblici, e da un Referente per la struttura di Missione Controlli I livello PO FESR, che procederà alle verifiche di rito, sulla base dei criteri di selezione del POR FESR 2014/20, dando priorità a:
    - Interventi con lavori avviati, accertati da specifica documentazione tecnico/amministrativa dimostrativa del concreto ed effettivo avvio del cantiere alla data di pubblicazione del presente atto;

- Interventi che presentano una obbligazione giuridicamente vincolante, a seguito dell'espletamento delle procedure di gara, alla data di pubblicazione del presente atto;
- Interventi che presentano procedure di gara completate, alla data di pubblicazione del presente atto;
- Esclusivamente per i Comuni colpiti dal sisma del 2014, interventi dotati di progettazione esecutiva alla data di pubblicazione della presente delibera;

- di dare mandato al Responsabile dell'Obiettivo Specifico 5.3, all'esito delle attività del Gruppo di Lavoro sopra richiamato, di procedere all'ammissione a finanziamento degli interventi coerenti con le azioni di propria competenza e con i criteri sopra individuati;
- di programmare le risorse necessarie per il finanziamento degli interventi di cui al presente atto per un importo pari a un valore massimo di 16 milioni di euro, a valere sul POR Campania 2014/2020;

PRESO ATTO

- che con **DD n. 47 del 19/07/2017** si è costituito, ai sensi della Dgr 406 del 04/07/2016, previa comunicazione delle Direzioni e dalle Autorità coinvolte, il gruppo di lavoro finalizzato alla definizione dell'ordine di priorità degli interventi di cui alla ricognizione effettuata ai sensi della DGR 468/2016 in materia di riduzione del rischio sismico;
- che i Comuni ricompresi in tale ricognizione sono stati invitati a presentare l'aggiornamento dello stato d'attuazione dei progetti a suo tempo ammessi a finanziamento sul Por Fesr 2007/2013;
- che il Gruppo di lavoro ha proceduto, all'esito delle attività di verifica della documentazione, ad una classificazione dei progetti secondo quanto stabilito al punto 2 della Dgr 406/2017 demandando in conclusione al referente della Direzione Governo del Territorio e Lavori pubblici la trasmissione degli esiti per gli adempimenti consequenziali ;

Rilevato che

- l'intervento *denominato "Lavori di recupero e di adeguamento statico dell'edificio comunale sito in piazza Vittoria"* Beneficiario: Comune di Riardo (CE)*CUP: E35H13000020008* all'esito delle verifiche il Gruppo di lavoro, è risultato coerente con i criteri di ammissibilità dell'O.S. 5.3 del Por Fesr 2014-2020 e classificato in posizione idonea tra gli interventi in base agli ordini di priorità previsti dall'articolato della Dgr 406/2017 in quanto ricompreso tra gli interventi con procedura di gara aggiudicata;

RITENUTO

- di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato ***"Lavori di recupero e di adeguamento statico dell'edificio comunale sito in piazza Vittoria"*** Beneficiario: Comune di Riardo con il Por Fesr 2014/2020 Obiettivo Specifico 5.3,
- di prendere atto delle risultanze del Gruppo di Lavoro circa la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2014/2020, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i e l'idoneità all'ammissione a finanziamento in quanto classificato in **posizione idonea tra gli interventi distinti in base agli ordini di priorità** previsti dall'articolato della Dgr 406/2017 ;
- di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR FESR - Obiettivo Operativo 5.3 – € 2.295.000,65 (***E35H13000020008)*** con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**€ 1.761.110,40**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**€ 533.890,25**
Totale		**€ 2.295.000,65**

- di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

- di dover approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Responsabile di Obiettivo Specifico e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2014/2020;

VISTI

- il Regolamento (CE) n. 1301 del 17 dicembre 2013;
- la Commissione europea, con Decisione di esecuzione n. C(2014)8021 del 29 ottobre 2014;
- la Deliberazione del 16 Dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C(2015)8578 del 1 dicembre 2015;
- la Delibera del 2 agosto 2016, n. 468 al punto 5),
- la Dgr n. 406 del 04/07/2017;
- il DD n. 47 del 19/07/2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge ;

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

- di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "***"Lavori di recupero e di adeguamento statico dell'edificio comunale sito in piazza Vittoria" (E35H13000020008)*** Beneficiario: Comune di Riardo (BN) C.F. 80011310614, con il Por Fesr 2014/2020 Obiettivo Specifico 5.3;
- di prendere atto delle risultanze del Gruppo di Lavoro circa la c**onformità ai criteri di selezione delle operazioni** del POR Campania FESR 2014/2020, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i e l'idoneità all'ammissione a finanziamento in quanto classificato in **posizione idonea tra gli interventi distinti in base agli ordini di priorità** previsti dall'articolato della Dgr 406/2017 ;
- di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR FESR - Obiettivo Operativo 5.3 – per l'importo di € 2.295.000,65 con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**€ 1.761.110,40**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**€ 533.890,25**
Totale		**€ 2.295.000,65**

- di riservare, ad avvenuta sottoscrizione della convenzione, a successivi atti l'impegno e la liquidazione della spesa secondo le modalità previste dal Manuale di Attuazione POR fesr 2014/2020;
- di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- di dover approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Responsabile di Obiettivo Specifico e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2014/2020;
- di precisare che con il presente atto si sta adempiendo agli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui agli artt. 26 e 27 del D.L. 33/2013 ;
- di inviare il presente provvedimento al Comune di Riardo al Responsabile della Programmazione Unitaria, alla Direzione Generale 50.03, al BURC per la pubblicazione.

Massimo Pinto

POR Campania FESR 2014 - 2020 – Asse 5 Obiettivo Specifico 5.3 Azione 5.3.1
SCHEMA DI CONVENZIONE
TRA
Il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS)designato con DPGR n. 141/2016 e s.m.i.
E
Il Legale rappresentante di Comune di Riardo nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata
***"Lavori di recupero e di adeguamento statico dell'edificio comunale sito in piazza Vittoria"*avente *CUP: E35H13000020008* individuata con DGR 406/2017**

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 - stabilisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), l'ambito di applicazione del suo sostegno per quanto riguarda gli obiettivi "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e l'obiettivo della Cooperazione territoriale europea e disposizioni specifiche concernenti il sostegno del FESR all'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- che il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - stabilisce le norme comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo (FSE), al Fondo di coesione, al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), che operano nell'ambito di un quadro comune ("fondi strutturali e di investimento europei - fondi SIE"); esso stabilisce, altresì, le disposizioni necessarie per garantire l'efficacia dei fondi SIE e il coordinamento dei fondi tra loro e con altri strumenti dell'Unione;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "operazione" si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dalle autorità di gestione dei programmi in questione o sotto la loro responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità correlate; nel contesto degli strumenti finanziari, un'operazione è costituita dai contributi finanziari di un programma agli strumenti finanziari e dal successivo sostegno finanziario fornito da tali strumenti finanziari;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 10), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "beneficiario" si intende un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR e del regolamento FEAMP, una persona fisica, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni; e, nel quadro dei regimi di aiuti di Stato, quali definiti al punto 13 del medesimo articolo 2, l'organismo che riceve l'aiuto; e, nel quadro degli strumenti finanziari ai sensi del titolo IV della parte II del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'organismo che attua lo strumento finanziario ovvero, se del caso, il fondo di fondi;
- che, ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i fondi SIE sono attuati mediante programmi conformemente all'accordo di partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020;
- che, a chiusura del negoziato formale, la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione n. C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;
- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020);
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su

fonte: http://burc.regione.campania.it

indicata Decisione della Commissione Europea;

- che la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020, ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 2 febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020, che approva i criteri di selezione del Programma;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 228 del 18/05/2016, ha, tra l'altro:

- definito il quadro delle risorse da destinare a ciascun Obiettivo Specifico/ Risultato Atteso del POR Campania FESR 2014/2020 nel rispetto dell'assetto programmatico del POR approvato dalla Commissione europea; demandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014/2020 la definizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma allo scopo della successiva validazione da parte dell'Autorità di Audit;
- demandato ai Capi Dipartimento, in raccordo con i dirigenti responsabili dell'attuazione del POR Campania FESR 2014/2020, le proposte delle deliberazioni di programmazione delle operazioni, corredate dei pareri di coerenza dell'Autorità di Gestione e della Programmazione Unitaria, in coerenza con la dotazione finanziaria dell'Asse/Obiettivo Specifico/Azione di rispettiva competenza;
- demandato ai dirigenti preposti all'attuazione, all'atto della proposta di deliberazione di programmazione delle operazioni a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020, sentita l'Autorità di Gestione, l'istituzione dei capitoli di spesa ritenuti essenziali per l'avvio delle operazioni con contestuale acquisizione delle relative risorse;

- che con deliberazione di Giunta regionale n. 278 del 14/06/2016 è stato approvato il documento
- "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del programma, ai sensi dell'art. 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.141 del 15/06/2016 e s.m.i. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Specifico ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi specifici del POR FESR Campania 2014/2020;
- che il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 - 2020, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS)/Dirigente ratione materiae (RDM) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati nonché i documenti di regolamentazione ed attuazione di riferimento, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e costituisce impegno giuridico e finanziario regolante i rapporti tra la regione Campania e il Beneficiario che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS/RDM e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata ***"Lavori di recupero e di adeguamento statico dell'edificio comunale sito in piazza Vittoria"*** avente codice ***CUP: E35H13000020008*** e ammessa a finanziamento per € _____
con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014 - 2020 - Asse _____ - Obiettivo Specifico _____- Azione _____.

Articolo 3
Obblighi delle Parti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- ✓ la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- ✓ lo svolgimento di un'istruttoria che giustifichi la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici (eventuale);
- ✓ il rispetto degli obblighi derivanti dal "Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale" di cui alla D.G.R. n. 136 del 12/05/2014;
- ✓ un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti il POR FESR e il POC e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti il POR FESR, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- ✓ il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- ✓ il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- ✓ l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- ✓ l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- ✓ l'invio al ROS/RDM, nei casi di operazioni che rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 61 del Regolamento (UE) n.1303/2013, di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (il cui format è allegato al Manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- ✓ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS/RDM;
- ✓ il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica prevista nelle singole fasi di attività, all'avvio dell'operazione e alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- ✓ l'istituzione di un fascicolo di progetto, anche in formato digitale secondo le indicazioni che verranno fornite dalla Regione Campania, contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- ✓ la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- ✓ l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2014-2020, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti (Linee di Azione nel caso del POC) del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- ✓ l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2014-2020, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- ✓ l'inoltro al ROS/RDM della documentazione inerente l'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione POR FESR 2014 2020;
- ✓ la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e, in particolare:
  - o per le operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore ad 1 000 000 di euro, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- o per le operazioni di importo uguale o superiore ad 1 000 000 di euro, tutti i documenti giustificativi devono essere disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni.
- ✓ la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- ✓ il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- ✓ in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS/RDM.

Con la stipula della presente Convenzione il ROS/RDM si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- ✓ adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, e laddove previsto attivato l'Unità Controlli, i Decreti dirigenziali di impegno e di liquidazione di spesa, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare. Per i suddetti Decreti il ROS/RDM indica:
- o il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
- o l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
- o le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
- o il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
- o il CUP dell'intervento;
- o la codifica SIOPE appropriata;
- o la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- o ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- ✓ comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;
- ✓ assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del beneficiario del la sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che gli atti di propria competenza siano adottati entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS/RDM provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nell'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e agli artt. 115, 116 e 117 del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal POR FESR Campania 2014-2020 e dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n. 455 del 02/08/2016. In particolare, il ROS/RDM si impegna:

- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, nel contempo accetta di venire incluso nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sul sito dell'Autorità di gestione e sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni di cui al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto Regolamento (nominativo del beneficiario, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice postale dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutuate dal sistema di monitoraggio.

a semplificare l'accesso agli atti amministrativi vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna:

- al rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 69 del Reg. (UE) n.1303/2013 e del Reg. di esecuzione (UE) n. 821/2014 secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa. Deve, inoltre, rispettare le misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi, secondo quanto indicato dal punto 2.2 dell'allegato XII al Reg. UE 1303/2013 e illustrato nell'apposita manualistica conformemente al Regolamento (UE) 821/2014 - articoli 4 e 5. In tale ambito, sono definite le caratteristiche tecniche di visualizzazione dell'emblema dell'Unione europea e le caratteristiche di targhe e cartelloni. Se il progetto consiste nel finanziamento di infrastrutture o operazioni di costruzioni con un sostegno pubblico minore di 5.000.000 euro – colloca in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio, almeno un poster (formato minimo A3) con informazioni sul progetto e che indichi il sostegno finanziario dell'Unione. Se il progetto consiste nel finanziamento di infrastrutture o operazioni di costruzioni con un sostegno pubblico maggiore di 5.000.000 euro, in fase di esecuzione del progetto, espone, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti, ed entro tre mesi dal completamento, una targa permanente o un cartellone pubblicitario di dimensioni rilevanti con nome e obiettivo principale dell'operazione, anche nel caso in cui l'operazione consista nell'acquisto di un oggetto fisico. In ogni caso, indipendentemente dall'importo del sostegno pubblico, deve riportare sul proprio sito web, ove ne sia dotato, una breve descrizione dell'operazione, corredata dagli elementi di identità visiva, chiarendo le finalità e i risultati e indicando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione. La mancata adozione delle misure di informazione e comunicazione potrà essere motivo di revoca del finanziamento durante la realizzazione dell'operazione;
- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un Programma Operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016 e s.m.i.;
- a fornire, nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2014 - 2020;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e lo slogan.

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, Il ROS/RDM emette e notifica al Beneficiario il Decreto, con il quale viene definito l'impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e viene liquidata al beneficiario l'anticipazione del 10% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata: alla sottoscrizione della presente Convenzione; alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto); alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge.

In seguito all'aggiudicazione dei lavori o della fornitura di beni/servizi, il RUP trasmette al ROS/RDM la richiesta di acconto nella misura del 20% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica, corredato della documentazione amministrativa di riferimento.
Le successive liquidazioni al beneficiario dovranno essere, di norma, pari al 30% del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto, fermo restando che l'importo complessivamente erogato prima del saldo non potrà superare il 90% del finanziamento ammesso. Tali

fonte: http://burc.regione.campania.it

erogazioni saranno concesse a seguito della rendicontazione delle spese da parte del beneficiario di almeno l'80% di ogni anticipazione /acconto ricevuto come previsto nel Manuale di Attuazione (par.5.2).

Solo dopo aver rendicontato il 100% degli acconti ricevuti, il Beneficiario potrà richiedere il saldo pari al 10% del finanziamento concesso, la cui richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura prevista nel Manuale di attuazione (par. 5.2).

Con riferimento all'erogazione delle risorse si segnala che il beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile **entro 90 giorni** dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. Tuttavia, il beneficiario dovrà necessariamente caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento, pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore.

Articolo 6
Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 65 del Reg. (UE) n.1303/2013, nelle more dell'emanazione di previsioni normative nazionali e dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 – 2020.
Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate dal 01/01/2014 al 31/12/2023.

Articolo 7
Verifiche e controlli

Il ROS/RDM svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:
- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:

- la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori,

fonte: http://burc.regione.campania.it

forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROS/RDM verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROS/RDM può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS/RDM potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.
Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROS/UOGP/RDM, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione dell'operazione.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 8
Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS/RDM in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.
Il ROS/RDM dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.
Il Beneficiario si obbliga a restituire le somme oggetto di recupero, secondo le indicazioni dettate dal ROS/RDM in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 9
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione, dal POR Campania FESR 2014/2020, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. In particolare, il mancato rispetto dei tempi previsti nel cronoprogramma comporta la revoca del contributo fatte salve le eccezioni espressamente previste e regolate nel presente atto.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di

fonte: http://burc.regione.campania.it

restituire le somme oggetto di recupero, secondo le indicazioni dettate dal ROS/RDM in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 10
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara e si impegna a dimostrare di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS/RDM dispone la revoca del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione.

Articolo 11
Tutela della privacy

Il Beneficiario si impegna ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 12
Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste. Il Beneficiario si impegna, comunque, a garantire, anche oltre la data ultima di ammissibilità della spesa fissata al 31 dicembre 2023 (art. 65 Reg. (UE) n. 1303/13), i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.
Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 13
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario

Firma

Responsabile dell'Obiettivo Specifico/
Dirigente Ratione Materiae

Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 236 del 04/12/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

U.O.D. 93 - STAFF - RIS 3 - Vigilanza e controllo degli enti di riferimento

Oggetto dell'Atto:

POC 2014/2020 - AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DI ELETTRODI PER DEFIBRILLATORI ED ETICHETTE ALLA SOC. FUTURA HOSPITAL SAS. APPROVAZIONE BOZZA CONTRATTO. IMPEGNO DI SPESA. NOMINA RUP DELL'INTERVENTO. CUP B24D17000100005 CIG Z412108A85.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che con decreto dirigenziale n. 131 del 10.10.2017 si è stabilito di procedere con l'affidamento del servizio di „***Distribuzione degli elettrodi per i defibrillatori installati presso n. 4558 plessi scolastici della regione Campania nonché di n. 4558 etichette di inventario dei beni regionali della Campania e di n. 4558 etichette prodotte ai sensi del Manuale di attuazione POR 2007/2013***" - già acquistati nell'ambito della procedura programmata con Delibere di Giunta Regionale n. 148/2013, n. 378/2013 e n. 18 del 7/02/2014, attraverso il ricorso a quanto disposto dall'art.36, comma 2 lettera a) – Affidamenti sotto soglia comunitaria per l'importo di € 40.000,00 oltre IVA, utilizzando comunque il ricorso a quattro o più operatori del servizio;

- che con nota prot.0670156 del 12.10.2017 la Direzione Generale 10 Staff 93 ha chiesto all' Ufficio Speciale Centrale Acquisti della Regione Campania di voler individuare, oltre la società IREDEEM SpA, già affidataria del servizio di fornitura precedentemente affidato, di individuare altri quattro operatori di servizi analoghi sul territorio regionale, ai quali sottoporre la richiesta dei servizi descritti nel citato Decreto Dirigenziale n. 131 del 10/10/2017 e di voler quindi procedere con le fasi di affidamento ai sensi del suddetto DLGS 50/2016 - art.36, comma 2 lettera a)
- che in esito alla suddetta nota, con pec prot.0716627 del 31.10.2017 il Dirigente dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti della Regione Campania rappresentava in merito la sussistenza dei presupposti per l'affidamento diretto alla Società IREDEEM SpA del servizio di cui al predetto d.d. n. 131 del 10/10/2017;
- che con pec prot. 0722389 del 3.11.2017 la Direzione Generale 10 Staff 93 ha inoltrato alla Società IREDEEM SpA richiesta di offerta per il servizio consistente in:

1. distribuzione degli elettrodi sostitutivi ai singoli plessi scolastici presso i quali sono stati già installati i defibrillatori e dettagliati nell'elenco allegato al d.d. 131.2017;
2. distribuzione nei medesimi plessi scolastici delle etichette di inventario dei beni regionali della Campania per l'apposizione su ogni singolo defibrillatore a cura del plesso ricevente.

RILEVATO

- che con pec prot. 0733500 dell'8.11.2017 la Società IREDEEM SpA nella persona del legale rappresentante dott. Marco Rizzioli ha dichiarato che il distributore in esclusiva per la Campania dei prodotti oggetto del presente affidamento è la società FUTURA HOSPITAL SAS – Via Pio La Torre 30/4 – 80016 Marano di Napoli (NA), allegando a tal fine la designazione che la PHILIPS SpA HEALTHCARE , Ditta costruttrice dei defibrillatori, ha fatto alla medesima Futura Hospital sas quale proprio esclusivo distributore di zona (dealer autorizzato) dei propri prodotti;
- che con la medesima pec prot. 0733500 dell'8.11.2017 la società FUTURA HOSPITAL SAS ha inoltrato l'Offerta per la richiesta formulata con pec prot. 0722389 del 3.11.2017, che si allega al presente atto a formarne parte integrante (Allegato A) per l'importo di **€ 39.882,50 oltre IVA (imp. € 39.882,50 IVA € 8.774,15 Importo complessivo € 48.656,65)**

RITENUTA tale offerta congrua e corrispondente ai servizi richiesti così come fissati con d.d. n. 131 del 10.10.2017

RILEVATO inoltre
che per l'affidamento del servizio in parola sono stati generati:

1. **SMART CIG n. Z412108A85** presso lo sportello ANAC
2. **CUP n. B24D17000100005**

RITENUTO pertanto

- di poter procedere con l'affidamento del servizio di „***Distribuzione degli elettrodi per i defibrillatori installati presso n. 4558 plessi scolastici della regione Campania nonché di n. 4558 etichette di inventario dei beni regionali della Campania e di n. 4558 etichette prodotte ai***

sensi del Manuale di attuazione POR 2007/2013" - già acquistati nell'ambito della procedura programmata con Delibere di Giunta Regionale n. 148/2013, n. 378/2013 e n. 18 del 7/02/2014, alla Società FUTURA HOSPITAL SAS – Via Pio La Torre 30/4 – 80016 Marano di Napoli (NA) – P.IVA e Cod.Fisc. 05206041211 quale dealer autorizzato da IREDEEM SpA per la distribuzione dei prodotti PHILIPS SpA HEALTHCARE sul territorio della regione Campania;

- di poter prevedere che il servizio sarà reso nei termini dell'offerta trasmessa con la citata pec prot. 0733500 dell'8.11.2017 e secondo gli articoli descritti nell'allegata bozza di contratto (ALLEGATO B);
- di individuare quale RUP dell'Intervento il Direttore Generale della DG 10 prof. Antonio Oddati nella sua qualità di Dirigente dello Staff 501093;
- di poter procedere all'impegno a valere sulle risorse del capitolo 8452 - POC 2014/20 del bilancio per il corrente esercizio finanziario per l'ammontare di 48.656,65 € IVA INCLUSA;
- di prevedere l'attestazione, in applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 23/06/2011, n.118 e al D.P.C.M. 28/12/2011, la seguente codifica della transazione elementare dell'intervento:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	MACROAGGREG.	TIT.DPCM	V liv. Piano dei conti/codice gestionale SIOPE	CODICE IDENT. TRANSAZIONI UE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
8452	**1**	**12**	**01.3**	**203**	**2**	**2.03.03.03.999**	**3**	**4**	**3**

- di stabilire che l'impegno di cui al presente atto è esigibile e liquidabile entro il corrente esercizio finanziario;
- di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2017 - 31/12/2017

VISTO

- il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 *Nuovo Codice dei contratti pubblici* come modificato con dlgs 56/2017

VISTI

1. la L.R. n. 3 del 20 Gennaio 2017 del Consiglio regionale "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2017";
2. la L.R. n. 4 del 20 Gennaio 2017 (come modificata dalla L.R. n. 9 del 3 Febbraio 2017) dell Consiglio regionale "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
3. la DGR n. 6 del 10 Gennaio 2017 "Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
4. la DGR n. 59 del 7 Febbraio 2017 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2017, 2018 e 2019;

5. la DGR n. 230 del 26 Aprile 2017 per l'assestamento del Bilancio Gestionale per gli anni 2017, 2018 e 2019, che tiene conto delle modifiche ordinamentali intervenute;

VISTA inoltre

- la DGR n. 348 del 14 giugno 2017 con la quale si conferiscono ad interim al Direttore Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione le funzioni relative al Dirigente di Staff 501093 RIS3 "Vigilanza e controllo sugli Enti di riferimento"

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal RUP dell'intervento

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati

- di poter procedere con l'affidamento del servizio di „***Distribuzione degli elettrodi per i defibrillatori installati presso n. 4558 plessi scolastici della regione Campania nonché di n. 4558 etichette di inventario dei beni regionali della Campania e di n. 4558 etichette prodotte ai sensi del Manuale di attuazione POR 2007/2013***" - già acquistati nell'ambito della procedura programmata con Delibere di Giunta Regionale n. 148/2013, n. 378/2013 e n. 18 del 7/02/2014, alla Società FUTURA HOSPITAL SAS – Via Pio La Torre 30/4 – 80016 Marano di Napoli (NA) – P.IVA e Cod.Fisc. 05206041211 quale dealer autorizzato da IREDEEM SpA per la distribuzione dei prodotti PHILIPS SpA HEALTHCARE sul territorio della regione Campania;
- di prevedere che il servizio sarà reso nei termini dell'offerta trasmessa con la citata pec prot. 0733500 dell'8.11.2017 e secondo gli articoli descritti nell'allegata bozza di contratto (ALLEGATO B);
- di individuare quale RUP dell'Intervento il Direttore Generale della DG 10 prof. Antonio Oddati nella sua qualità di Dirigente dello Staff 501093;
- di procedere all'impegno a valere sulle risorse del capitolo 8452 - POC 2014/20 del bilancio per il corrente esercizio finanziario per l'ammontare di 48.656,65 € IVA INCLUSA;
- di prevedere l'attestazione, in applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 23/06/2011, n.118 e al D.P.C.M. 28/12/2011, la seguente codifica della transazione elementare dell'intervento:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	MACROAGGREG.	TIT.DPCM	V liv. Piano dei conti/codice gestionale SIOPE	CODICE IDENT. TRANSAZIONI UE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
8452	**1**	**12**	**01.3**	**203**	**2**	**2.03.03.03.999**	**3**	**4**	**3**

- di stabilire che l'impegno di cui al presente atto è esigibile e liquidabile entro il corrente esercizio finanziario;
- di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2017 - 31/12/2017

- di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:

1. all'Autorità di Gestione POR FESR 2014/2020 (50 03 00)
2. all'UOD Gestione delle spese regionali (50 13 02)
3. all'Ufficio Speciale Centrale Acquisti e Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture (60 06 01)
4. al BURC per la pubblicazione
5. di specificare che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.37 del D. Lgs. n. 33/2013

- di notificare il presente atto alla Società FUTURA HOSPITAL SAS – Via Pio La Torre 30/4 – 80016 Marano di Napoli (NA) – P.IVA e Cod.Fisc. 05206041211

Il Direttore Generale
Prof. Antonio Oddati

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIRETTORE GENERALE **Dott. Oddati Antonio**

DIRIGENTE U.O.D. **Dott. Oddati Antonio (interim)**

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIR.GEN.	10	U.O.D. / STAFF	93

OGGETTO

POC 2014/2020 - AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DI ELETTRODI PER DEFIBRILLATORI ED ETICHETTE ALLA SOC. FUTURA HOSPITAL SAS. APPROVAZIONE BOZZA CONTRATTO. IMPEGNO DI SPESA. NOMINA RUP DELL'INTERVENTO. CUP B24D17000100005 CIG Z412108A85.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
FUTURA HOSPITAL SAS	05206041211		VIA PIO LA TORRE	MARANO DI NAPOLI	48.656,65	,00

TOTALI	**48.656,65**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
FUTURA HOSPITAL SAS	***Da definire***	**2017**	**8452**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIRETTORE GENERALE **Dott. Oddati Antonio**

DIRIGENTE U.O.D. **Dott. Oddati Antonio (interim)**

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIR.GEN.	10	U.O.D. / STAFF	93

OGGETTO

POC 2014/2020 - AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DI ELETTRODI PER DEFIBRILLATORI ED ETICHETTE ALLA SOC. FUTURA HOSPITAL SAS. APPROVAZIONE BOZZA CONTRATTO. IMPEGNO DI SPESA. NOMINA RUP DELL'INTERVENTO. CUP B24D17000100005 CIG Z412108A85.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE V° Livello	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2017	8452	2	1	12	203	2.03.03.03.000	01.3	U.2.03.03.03.999	8	48.656,65	,00

TOTALE	48.656,65	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Futura Hospital S.a.s.
Via Pio La Torre 30/a - 80016 Marano (Na), Italia,
Cod. Fiscale e Partita Iva 05206041211
Tel. +39 081 5763226 +39 081 5762558 - Fax +39 081 5760509
E-mail: info@futurahospital.it - info@pec.futurahospital.it
www.futurahospital.it

Offerta Nr. **Data**
436-221 **07/11/2017**

Spettabile
REGIONE CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE
VIA DON BOSCO 9/E
80141 NAPOLI

Oggetto: OFFERTA RIF. VS. RICHIESTA PROT. 2017.0722389 DEL 03/11/2017 – INVIATA ALLA IREDEEM SPA -

Con riferimento all'oggetto ed in qualità **di dealer autorizzato Philips ed Iredeem per la Regione Campania (come da dichiarazioni allegate),**

il sottoscritto CIRO CARANDENTE nato a Marano di Napoli (Na) il 10/06/1966, residente in Marano di Napoli (NA) alla Traversa Barco n°10, codice fiscale CRNCRI66H10E906K nella qualità di legale rappresentante ed amministratore unico della società **FUTURA HOSPITAL SAS** con sede legale in Marano di Napoli (Na) CAP 80016, alla via Pio La Torre nr.30/A P.IVA 05206041211 Cod. Fisc. 05206041211, e-mail: info@futurahospital.it, pec info@pec.futurahospital.it , tel. 081 5763226, Fax 081 5760509

OFFRE

il seguente servizio:

1. distribuzione degli elettrodi sostitutivi (nr.1 coppia elettrodi adulti + nr.1 coppia di elettrodi pediatrici) ai singoli plessi scolastici (nr.4558 plessi) presso i quali sono stati già installati i defibrillatori a cura della società Iredeem Spa (indirizzi presenti nel Vs. elenco ricevuto con la lettera d'invito);

2. distribuzione nei medesimi plessi delle etichette (nr.4558) di inventario e delle etichette (nr.4558) prodotte ai sensi del Manuale di Attuazione POR 2007/2013, (da apporre singolarmente su ogni singolo defibrillatore **A CURA DEL PLESSO RICEVENTE**);

Il servizio di cui sopra comprende:

- la ricezione di nr.4558 elettrodi adulti e di nr.4558 elettrodi pediatrici da parte della Iredeem Spa, presso la ns sede in: Marano di Napoli (Na) - Via Pio La Torre nr.30a;
- il ritiro, a ns. cura, di nr. 4558 etichette di inventario e di nr.4558 etichette prodotte ai sensi del Manuale di Attuazione POR 2007/2013, dalla sede della DG10 in Via Don Bosco 9E NAPOLI;
- la preparazione a ns. cura di nr. 4558 plichi/pacchi contenenti ognuno:
  - nr.1 coppia di elettrodi adulti
  - nr.1 coppia di elettrodi pediatrici
  - nr.1 etichetta di inventario
  - nr.1 etichetta prodotta ai sensi del Manuale di Attuazione POR 2007/2013

Offerta complessiva per nr. 4558 plessi : €. 39.882,50 oltre IVA

I costi relativi alla sicurezza sono pari ad €. 398,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Futura Hospital S.a.s.
Via Pio La Torre 30/a - 80016 Marano (Na), Italia,
Cod. Fiscale e Partita Iva 05206041211
Tel. +39 081 5763226 +39 081 5762558 - Fax +39 081 5760509
E-mail: info@futurahospital.it - info@pec.futurahospital.it
www.futurahospital.it

Offerta Nr. **Data**
436-221 **07/11/2017**

Spettabile
REGIONE CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE
VIA DON BOSCO 9/E
80141 NAPOLI

Inoltre dichiara:

- che il servizio sopra descritto sarà realizzato entro 15/20 gg. data ricezione del quantitativo TOTALE di elettrodi ed etichette;
- che la presente offerta ha validità 180 gg. dalla sua presentazione;
- di accettare il pagamento secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

In attesa di Vs. positivo riscontro porgiamo distinti saluti.

In fede
FUTURA HOSPITAL SAS
L'Amministratore Unico
Ciro Carandente

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

Rep.n° _____

BOZZA DI CONTRATTO PER L'AFFIDAMENTO **del servizio di Distribuzione degli elettrodi per i defibrillatori installati presso n. 4558 plessi scolastici della regione Campania nonché di n. 4558 etichette di inventario dei beni regionali della Campania e di n. 4558 etichette prodotte ai sensi del Manuale di attuazione POR 2007/2013 attraverso il ricorso a quanto disposto dall'art.36, comma 2 lettera a) – Affidamento diretto sotto soglia comunitaria**

L'anno 2017, il giorno del mese di , in Napoli, alla via , presso la sede della Direzione Generale 10 – via don Bosco 97e – Napoli, sono presenti:

La **REGIONE CAMPANIA**, codice fiscale , di seguito denominata "**Amministrazione**", nella persona del Direttore Generale della DG 10 prof. Antonio Oddati nato a il nella sua qualità di Dirigente dello Staff 501093 domiciliato per la carica presso la sede della Direzione Generale 10 – via don Bosco 97e – Napoli

E

La società **FUTURA HOSPITAL SAS** di seguito denominata "**Società**" , con sede legale in Marano di Napoli (Na) CAP 80016, alla via Pio La Torre nr.30/A P.IVA 05206041211 Cod. Fisc. 05206041211, e-mail: info@futurahospital.it, pec info@pec.futurahospital.it , tel. 081 5763226, Fax 081 5760509 **,** nella persona del suo amministratore unico Sig. Carandente Ciro nato a Marano di Napoli (Na) il 10/06/1966, codice fiscale CRNCRI66H10E906K, domiciliato , per la carica, presso la Società alla via Pio La Torre nr.30/A in Marano di Napoli (Na)

Detti comparenti.

PREMESSO

- che con decreto dirigenziale n. 131 del 10.10.2017 si è stabilito di procedere con l'affidamento del servizio di „***Distribuzione degli elettrodi per i defibrillatori installati presso n. 4558 plessi scolastici della regione Campania nonché di n. 4558 etichette di inventario dei beni regionali della Campania e di n. 4558 etichette prodotte ai sensi del Manuale di attuazione POR 2007/2013***" – già acquistati nell'ambito della procedura programmata con Delibere di Giunta Regionale n. 148/2013, n. 378/2013 e n. 18 del 7/02/2014, attraverso il ricorso a quanto disposto dall'art.36, comma 2 lettera a) – Affidamenti sotto soglia

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunitaria per l'importo di € 40.000,00 oltre IVA, utilizzando comunque il ricorso a quattro o più operatori del servizio;

- che con nota prot.0670156 del 12.10.2017 la Direzione Generale 10 Staff 93 ha chiesto all' Ufficio Speciale Centrale Acquisti della Regione Campania di voler individuare, oltre la società IREDEEM SpA, già affidataria del servizio di fornitura precedentemente affidato, di individuare altri quattro operatori di servizi analoghi sul territorio regionale, ai quali sottoporre la richiesta dei servizi descritti nel citato Decreto Dirigenziale n. 131 del 10/10/2017 e di voler quindi procedere con le fasi di affidamento ai sensi del suddetto DLGS 50/2016 – art.36, comma 2 lettera a)
- che in esito alla suddetta nota, con pec prot.0716627 del 31.10.2017 il Dirigente dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti della Regione Campania rappresentava in merito la sussistenza dei presupposti per l'affidamento diretto alla Società IREDEEM SpA del servizio di cui al predetto d.d. n. 131 del 10/10/2017;
- che con pec prot. 0722389 del 3.11.2017 la Direzione Generale 10 Staff 93 ha inoltrato alla Società IREDEEM SpA richiesta di offerta per il servizio consistente in:

1. distribuzione degli elettrodi sostitutivi ai singoli plessi scolastici presso i quali sono stati già installati i defibrillatori e dettagliati nell'elenco allegato al d.d. 131.2017;
2. distribuzione nei medesimi plessi scolastici delle etichette di inventario dei beni regionali della Campania per l'apposizione su ogni singolo defibrillatore a cura del plesso ricevente;

- che con pec prot. 0733500 dell'8.11.2017 la Società IREDEEM SpA nella persona del legale rappresentante dott. Marco Rizzioli ha dichiarato che il distributore in esclusiva per la Campania dei prodotti oggetto del presente affidamento è la società FUTURA HOSPITAL SAS – Via Pio La Torre 30/4 – 80016 Marano di Napoli (NA), allegando a tal fine la designazione che la PHILIPS SpA HEALTHCARE , Ditta costruttrice dei defibrillatori, ha fatto alla medesima Futura Hospital sas quale proprio esclusivo distributore di zona (dealer autorizzato) dei propri prodotti;
- che con la medesima pec prot. 0733500 dell'8.11.2017 la società FUTURA HOSPITAL SAS ha inoltrato l'Offerta per la richiesta formulata con pec prot. 0722389 del 3.11.2017, che si allega al presente atto a formarne parte integrante (Allegato A) per l'importo di **€ 39.882,50 oltre IVA (imp. € 39.882,50 IVA € 8.774,15 Importo complessivo € 48.656,65)**
- che per l'affidamento del servizio in parola sono stati generati:

1. **SMART CIG n. Z412108A85** presso lo sportello ANAC
2. **CUP n. B24D17000100005**

- Che con decreto dirigenziale n. del si è stabilito:

◦ di procedere con l'affidamento del servizio di „Distribuzione degli elettrodi per i defibrillatori installati presso n. 4558 plessi scolastici della regione Campania nonché di n. 4558 etichette di inventario dei beni regionali della Campania e di n. 4558 etichette prodotte ai sensi del Manuale di attuazione POR 2007/2013" – già acquistati nell'ambito della procedura programmata con Delibere di Giunta Regionale n. 148/2013, n. 378/2013 e n. 18 del 7/02/2014, alla Società FUTURA HOSPITAL SAS – Via Pio La Torre 30/4 – 80016 Marano di Napoli (NA) – P.IVA e Cod.Fisc. 05206041211 quale dealer autorizzato da IREDEEM SpA per la distribuzione dei prodotti PHILIPS SpA HEALTHCARE sul territorio della regione Campania;
◦ di prevedere che il servizio sarà reso nei termini dell'offerta trasmessa con la citata pec prot. 0733500 dell'8.11.2017 e secondo gli articoli descritti nella presente bozza di Contratto;
◦ di individuare quale RUP dell'Intervento il Direttore Generale della DG 10 prof. Antonio Oddati nella sua qualità di Dirigente dello Staff 501093;
◦ di rimandare a successivo analogo atto l'impegno contabile dell'intervento sulle risorse

fonte: http://burc.regione.campania.it

fissate con DGR n. 42 del 30.01.2017 – POC 2014/2020 in quanto trattasi di completamento di un intervento finanziato a valere sulle risorse POR FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 6.3;

Tutto ciò premesso, le parti come sopra costituite, convengono e stipulano quanto segue.

Art. 1 (Premesse)

1. I costituiti contraenti approvano e confermano sotto la propria responsabilità le premesse che precedono, che costituiscono patto, quale parte integrante e sostanziale del presente contratto nonché la documentazione ivi elencata, pienamente conosciuta e condivisa dai contraenti.

Articolo 2 – (Oggetto del contratto)

1. In base al presente Contratto, la Società si impegna a fornire il Servizio affidato con d.d. n. del .
2. il servizio di cui sopra comprende:
   - la ricezione di nr.4558 elettrodi adulti e di nr.4558 elettrodi pediatrici da parte della Iredeem Spa, presso la sede della Futura Hospital Sas in: Marano di Napoli (Na) – Via Pio La Torre nr.30a;
   - il ritiro, a cura della Società, di nr. 4558 etichette di inventario e di nr.4558 etichette prodotte ai sensi del Manuale di Attuazione POR 2007/2013, dalla sede della DG10 in Via Don Bosco 9E NAPOLI;
   - la preparazione a cura della società, di nr. 4558 plichi/pacchi contenenti ognuno:
     - nr.1 coppia di elettrodi adulti
     - nr.1 coppia di elettrodi pediatrici
     - nr.1 etichetta di inventario
     - nr.1 etichetta prodotta ai sensi del Manuale di Attuazione POR 2007/2013
   - distribuzione degli elettrodi sostitutivi (nr.1 coppia elettrodi adulti + nr.1 coppia di elettrodi pediatrici) ai singoli plessi scolastici (nr.4558 plessi) presso i quali sono stati già installati i defibrillatori a cura della società Iredeem Spa (indirizzi presenti nell'elenco accluso alla lettera d'invito);
   - distribuzione nei medesimi plessi delle etichette (nr.4558) di inventario e delle etichette (nr.4558) prodotte ai sensi del Manuale di Attuazione POR 2007/2013, (da apporre singolarmente su ogni singolo defibrillatore **A CURA DEL PLESSO RICEVENTE**);

Articolo 3- (Importo del contratto)

1. L'importo complessivo del presente contratto è stabilito € **39.882,50 oltre IVA (imp. € 39.882,50 IVA € 8.774,15 Importo complessivo € 48.656,65)**
2. Tale importo è invariabile ed indipendente da qualsiasi imprevisto o eventualità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Il corrispettivo contrattuale si riferisce all'esecuzione dei servizi a perfetta regola d'arte e nel pieno adempimento delle modalità e delle prescrizioni contrattuali.
4. La Società non potrà vantare diritto ad altri compensi ovvero ad adeguamenti o aumenti del corrispettivo contrattuale.

Articolo 04 – (Fatturazione, pagamenti e loro tempistica)

1. Il pagamento sarà effettuato in 120 gg dalla presentazione della fattura all'indirizzo IPA fornito dalla Regione Campania.
2. La Futura Hospital Sas fornirà, in uno alla fattura, opportuno report di svolgimento delle attività del Servizio affidato con d.d. n. del .

Articolo 05 – (Norme regolatrici)

1. Per tutto quanto non previsto specificatamente nel presente contratto, si fa espresso rinvio alle norme del codice civile ed alle leggi che regolano la materia.

Art. 06 (Controversie)

1. Le parti convengono che per qualsiasi controversia, relativa all'interpretazione o esecuzione del presente contratto, sarà competente il Foro di Napoli

Art. 07 (obblighi nascenti dalla tracciabilità dei flussi finanziari e dal protocollo di legalità.)

1. Le parti si obbligano al rispetto di quanto stabilito dall'art. 3, co. 8 della Legge n. 136 agosto 2010 e ss. mm. ii. sulla tracciabilità dei flussi finanziari.

Letto, confermato e sottoscritto.

Napoli,

PER LA REGIONE CAMPANIA PER FUTURA HOSPITAL SAS

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1061 del 04/12/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2014 -2020 - ASSE I, OT 8, OBIETTIVO SPECIFICO 4- AZIONE 8.6.1. AVVISO "TRAINING PER COMPETERE - FORMAZIONE CONTINUA IN AZIENDA" (DGR N. 420 DEL 27/07/2016 E SS.MM. E II) - D.D. N. 305 DEL 13/09/2016 E D.D. N. 331 DEL 07/10/2016 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEFINITIVA - REVOCA D.D. 1017 DEL 1/12/2017

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 420 del 27.07.2016, ha programmato risorse finanziarie per 12ML a valere sul POR FSE Campania 2014/2020, Asse I "Occupazione", OT 8 "Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori", Obiettivo Specifico 4 " Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi (RA 8.6)" Azione 8.6.1 "Azioni integrate di politiche attive e politiche passive, tra cui azioni di riqualificazione e di outplacement dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi collegate a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale";

CONSIDERATO CHE

- con Decreto Dirigenziale n. 305 del 13/09/2016 è stato approvato l' "Avviso pubblico Training per Competere- Formazione continua in Azienda", con i relativi allegati pubblicati sul BURC n. 61 del 16 Settembre 2016 ;
- con Decreto Dirigenziale n. 331 del 07/10/2016 si è proceduto all'annullamento in autotutela del citato decreto ed all'approvazione del nuovo Avviso pubblico e dei relativi allegati sul BURC n. n. 66 del 10 Ottobre 2016;
- con Decreto Dirigenziale n. 368 del 31/07/2017 si è preso atto della verifica di ammissibilità svolta dal Nucleo di ammissibilità, approvando nel contempo, l'elenco dei progetti ammessi e finanziabili, l'elenco dei progetti ammessi e non finanziabili B e l'elenco dei progetti non ammessi con l'indicazione delle relative motivazioni di esclusione;
- a seguito delle opportune verifiche amministrative, preliminari alla definizione degli adempimenti consequenziali in capo agli uffici preposti, i progetti rubricati con i codici ufficio n. 1 e n. 60 presenti nella graduatoria provvisoria pubblicata con D.D. n. 368 del 31/07/2017, sono risultati non ammissibili per le motivazioni di seguito esposte:
- il Progetto denominato "L'amministrativo per gli enti di formazione" proposto dalla società DA.DIF. CONSULTNG SRL in ATI con ASSOCIAZIONE EMOTIONAL MANAGER DI NAPOLI, COOPERATIVA OBIETTIVO LAVORO ed il Soggetto Attuatore "COPI SRL", codice ufficio n.1, non è conforme all'art.3 dell'Avviso atteso che l'Associazione Emotional Manager di Napoli non risulta iscritta alla CCIA e pertanto la proposta progettuale presentata è riconducibile ad ATI formata da 2 Aziende;
- il Progetto denominato "Aggiornamento delle competenze per addetto amministrativo" proposto dalla Società "CONSORZIO ORTOFRUTTICOLO DELL'AGRO NOCERINO SARNESE SOCIETA' COOPERATIVA" e dalla medesima società attuato in qualità di Soggetto Attuatore, codice ufficio n. 60, non è conforme all'art.3 dell'Avviso atteso che da visura camerale la società risulta in scioglimento;
- il Progetto denominato "Operatore della confezione di abbigliamento" proposto dalla società "LA MURA MARIA" in qualità di Soggetto Proponente, in ATI con la Ditta "CATAPANO ANTONIETTA" ed il Soggetto Attuatore "Associazione PERCORSI", con il codice ufficio n. 69, è stato inserito - per mero errore materiale - al numero sessantanove (69) ex Allegato A "Progetti Ammessi e finanziabili" al D.D. n.368 del 31/07/2017 in luogo dell'Allegato C "Progetti Non Ammessi" al provvedimento medesimo;
- il suddetto Progetto, infatti, a seguito dell'istruttoria effettuata dal Nucleo di Ammissibilità istituito con D.D. n.430 del 17/05/2017, è risultato Non Ammissibile per la presenza in ATI di numero due (2) Imprese contravvenendo al disposto ex art.3 dell'Avviso "Training per Competere" atteso che, altresì, l'"Associazione PERCORSI" è da considerarsi esclusivamente Soggetto Attuatore e non Componente ATI vista l'assenza della relativa documentazione prevista dall'Avviso in parola ex art.9;

- occorre, pertanto, provvedere alla revoca del finanziamento assentito in via provvisoria relativamente ai progetti sopra riportati e contrassegnati con Codice Ufficio n. 1 e Codice Ufficio n.60 per le motivazioni succitate;

- occorre, altresì, procedere allo scorrimento della graduatoria a seguito delle esclusioni e della rettifica apportata per il succitato errore materiale, atteso che la verifica di ammissibilità delle istanze pervenute, a valere sul presente dispositivo, è stata realizzata fino alla concorrenza delle risorse disponibili pari ad € 12.000.000,00;

CONSIDERATO altresì che

- con nota pec del 11/09/2017 il RUP ha richiesto, prima della sottoscrizione degli atti di concessione, al Dirigente UOD 03 – "Controlli e Vigilanza sugli interventi – Attività territoriali", la verifica del requisito dell'accreditamento dei Soggetti Attuatori-Organismi Formativi;
- il Dirigente della UOD 03 – "Controlli e Vigilanza sugli interventi – Attività territoriali", con note prot. n. 2017.0724877 del 03/11/2017 e n. 2017.0772243 del 23/11/2017 ha comunicato le risultanze della verifica del requisito dell'accreditamento dei beneficiari;

PRESO ATTO CHE

- per tutte le motivazioni considerate, a seguito dello scorrimento della graduatoria, sono utilmente finanziabili i progetti presenti nell'elenco degli interventi ammessi e non finanziabili di cui al D.D. n.368 del 31/07/2017 come di seguito indicati :

N.	Soggetto proponente	Soggetto Attuatore	Titolo del progetto	Contributo Pubblico
137	A & G MULTISERVICE SRL	A & G MULTISERVICE SRL	A&G UPGRADING	€ 56.490,00
138	IRIS SOC.COOP.SOCIALE	IRIS SOC.COOP.SOCIALE	EDUCATORE PER L'INFANZIA	€ 72.600,00
140	PROFESSIONAL CONSULTING SAS DI NICOLA LONGOBARDI & C.	PROFESSIONAL CONSULTING SAS DI NICOLA LONGOBARDI & C.	SPECIALIZZARE LA CONSULENZA AMMINISTRATIVA	€ 53.172,00
141	MEROPE SRL	MEROPE SRL	RIQUALIFICAZIONE DEGLI OPERATORI DI CALL CENTER	€ 24.840,00

- Che con D.D. n.1017 del 1/12/2017 è stata decretata l'ammissione a finanziamento definitiva dei progetti presentati a valere sull'avviso "TRAINING PER COMPETERE - FORMAZIONE CONTINUA IN AZIENDA" (DGR N. 420 DEL 27/07/2016 E SS.MM. E II);
- Che il sopracitato decreto riportava un errato importo complessivo dovuto a mero errore materiale;

RITENUTO PERTANTO

- di dover procedere alla revoca del finanziamento assentito in via provvisoria relativamente ai progetti di seguito riportati e per le motivazioni succitate :

N.	Soggetto proponente	Soggetto Attuatore	Titolo del progetto	Contributo Pubblico
1	DA.DIF. CONSULTNG SRL in ATI con		L'AMMINISTRATI	

	ASSOCIAZIONE EMOTIONAL MANAGER DI NAPOLI, COOPERATIVA OBIETIVO LAVORO	COPI SRL	VO PER GLI ENTI DI FORMAZIONE	€ 73.560,00
60	CONSORZIO ORTOFRUTTICOLO DELL'AGRO NOCERINO SARNESE SOCIETA' COOPERATIVA	CONSORZIO ORTOFRUTTICOLO DELL'AGRO NOCERINO SARNESE SOCIETA' COOPERATIVA	AGGIORNAMENTO DELLE COMPETENZE PER ADDETTO AMMINISTRATIVO	€ 77.400,00

- di dover procedere alla rettifica del D.D. n. 368 del 31/07/2017 di presa d'atto della verifica di ammissibilità svolta dal Nucleo di ammissibilità e dei relativi allegati atteso che per mero errore il progetto denominato "Operatore della confezione di abbigliamento" proposto dalla Ditta "LA MURA MARIA" in qualità di Soggetto Proponente, in ATI con la Ditta "CATAPANO ANTONIETTA" ed il Soggetto Attuatore "Associazione PERCORSI", è stato inserito al numero sessantanove (69) dell'Allegato A "Progetti Ammessi e finanziabili" del citato Decreto in luogo dell'Allegato C "Progetti Non Ammessi" al provvedimento medesimo;
- di dover procedere allo scorrimento della graduatoria ammettendo a finanziamento n.ro n. **124** progetti ammissibili e finanziabili per un importo complessivo pari a **€ 11.981.221,01** cosi come da Alleg. A , n. **9** progetti ammissibili e non finanziabili come da Alleg. B e n. **18** progetti non ammessi con i relativi motivi di esclusione che formano parte integrante del presente decreto;
- di dover revocare il D.D. n. 1017 del 01/12/2017 con cui si è proceduto all'ammissione definitiva dei progetti che riportava per mero errore materiale un importo complessivo ammesso a finanziamento pari a **€ 11.956.381,01** anziché **€ 11.981.221,01;**
- di dover rinviare ad atto successivo l'assunzione dell'impegno contabile delle risorse a valere sul POR FSE Campania 2014/2020, Asse I "Occupazione", OT 8 "Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori", Obiettivo Specifico 4 " Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi (RA 8.6)" Azione 8.6.1 "Azioni integrate di politiche attive e politiche passive, tra cui azioni di riqualificazione e di outplacement dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi collegate a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale;
- di dover informare i beneficiari del presente dispositivo che l'accettazione del finanziamento implica anche l'accettazione del loro inserimento nell'elenco delle operazioni pubblicato sul sito istituzionale dedicato al POR Campania FSE 2014-2020 ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- di dover disporre, che la pubblicazione del presente atto sul BURC e sul sito web della Regione Campania ha valore di notifica agli interessati e sul sito dedicato al FSE www.fse.regione.campania.it;

VISTI

- gli atti e la normativa richiamata in premessa;
- il D.D. n. 161 del 18/07/2016 di conferimento dell'incarico al Direttore Generale dell'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili ;
- il Decreto n. 272 del 30 dicembre 2016 con cui il Presidente della Giunta Regionale ha designato quali Responsabili di Obiettivo Specifico (RdOS) del POR Campania FSE 2014-2020 i Dirigenti pro tempore incardinati nelle strutture regionali riportate nell'Allegato A del citato Decreto;
- D.D. n. 908 del 22/12/2017 con cui è stato aggiornato ed istituito il nuovo Team di Obiettivo Specifico di supporto alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro, e le

Politiche Giovanili;

- il D.D. n. 17 del 23/06/2017 con il quale si è disposto l' aggiornamento del Manuale delle procedure di gestione e del manuale dei controlli di primo livello e dei relativi allegati del POR CAMPANIA FSE 2014/2020;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio competente, dal Team di obiettivo specifico a supporto del Responsabile di Obiettivo Specifico

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

- di procedere alla revoca del finanziamento assentito in via provvisoria relativamente ai progetti di seguito riportati e per le motivazioni succitate :

N.	Soggetto proponente	Soggetto Attuatore	Titolo del progetto	Contributo Pubblico
1	DA.DIF. CONSULTNG SRL in ATI con ASSOCIAZIONE EMOTIONAL MANAGER DI NAPOLI, COOPERATIVA OBIETIVO LAVORO	COPI SRL	L'AMMINISTRATIVO PER GLI ENTI DI FORMAZIONE	€ 73.560,00
60	CONSORZIO ORTOFRUTTICOLO DELL'AGRO NOCERINO SARNESE SOCIETA' COOPERATIVA	CONSORZIO ORTOFRUTTICOLO DELL'AGRO NOCERINO SARNESE SOCIETA' COOPERATIVA	AGGIORNAMENTO DELLE COMPETENZE PER ADDETTO AMMINISTRATIVO	€ 77.400,00

- di procedere alla rettifica del D.D. n. 368 del 31/07/2017 di presa d'atto della verifica di ammissibilità svolta dal Nucleo di ammissibilità e dei relativi allegati atteso che per mero errore il progetto denominato "Operatore della confezione di abbigliamento" proposto dalla Ditta "LA MURA MARIA" in qualità di Soggetto Proponente, in ATI con la Ditta "CATAPANO ANTONIETTA" ed il Soggetto Attuatore "Associazione PERCORSI", è stato inserito al numero sessantanove (69) dell'Allegato A "Progetti Ammessi e finanziabili" del citato Decreto in luogo dell'Allegato C "Progetti Non Ammessi" al provvedimento medesimo;
- di procedere allo scorrimento della graduatoria ammettendo a finanziamento n.ro n. **124** progetti ammissibili e finanziabili per un importo complessivo pari a **€ 11.981.221,01** cosi come da Alleg. A , n. **9** progetti ammissibili e non finanziabili come da Alleg. B e n. **18** progetti non ammessi con i relativi motivi di esclusione che formano parte integrante del presente decreto;
- di revocare il D.D. n. 1017 del 01/12/2017 con cui si è proceduto all'ammissione definitiva dei progetti che riportava per mero errore materiale un importo complessivo ammesso a finanziamento pari a **€ 11.956.381,01** anziché **€ 11.981.221,01;**
- di rinviare ad atto successivo l'assunzione dell'impegno contabile delle risorse a valere sul POR FSE Campania 2014/2020, Asse I "Occupazione", OT 8 "Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori", Obiettivo Specifico 4 " Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi (RA 8.6)" Azione 8.6.1 "Azioni integrate di politiche attive e politiche passive, tra cui azioni di riqualificazione e di outplacement dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi collegate a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale;
- di informare i beneficiari del presente dispositivo che l'accettazione del finanziamento implica anche l'accettazione del loro inserimento nell'elenco delle operazioni pubblicato sul sito istituzionale dedicato al POR Campania FSE 2014-2020 ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013;

- di disporre, che la pubblicazione del presente atto sul BURC e sul sito web della Regione Campania ha valore di notifica agli interessati e sul sito dedicato al FSE www.fse.regione.campania.it;
- di inviare il presente provvedimento all'Assessore alla Formazione, all'Assessore ai Fondi europei, al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione FSE 2014/2020, all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC.

Maria Antonietta D'Urso

Avviso pubblico " Training per competere – Formazione continua in azienda"
D.D. n. 305 del 13/09/2016 e D.D. n. 331 del 07/10/2016
Progetti ammessi e finanziabili

Allegato A

N	SOGGETTO PROPONENTE	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO DEL PROGETTO	CONTRIBUTO PUBBLICO RICHIESTO	COFINANZIAMENTO PRIVATO	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	CONTRIBUTO PUBBLICO AMMISSIBILE
2	MANTICE SRL in ATI con PRISMA SRL, CONFERME ALBERGHIERE SRL, PRENOTAZIONI TURISTICHE SRL, SERVIZI ALBERGHIERI SRL,MARTIN MODA DI MIGLIACCIO GIUSEPPE, GLOBAL SERVICE SRL	S.T.A.M.P.A. SOOC. COOP. ARL	CUSTOMER CARE E GESTIONE DEI FLUSSI COMUNICATIVI	€ 124.723,20	€ 70.156,80	€ 194.880,00	€ 124.723,20
3	ZORAC SRLS	ZORAC SRLS	FORMATECH II	€ 48.240,00	€ -	€ 48.240,00	€ 24.840,00
4	UNIVERSITA' TELEMATICA PEGASO	UNIVERSITA' TELEMATICA PEGASO	LA SICUREZZA INFORMATICA	€ 180.720,00	€ 120.480,00	€ 301.200,00	€ 153.840,00
5	A.M.P. SAS DEI FRATELLI AMBRUOSO DI VITIELLO GIOVANNA & C	A.M.P. SAS DEI FRATELLI AMBRUOSO DI VITIELLO GIOVANNI	AGGIORNAMENTO DELLE COMPETENZE PER TECNICI DEL COLLAUDO MECCANICO	€ 48.400,00	€ 20.742,85	€ 69.142,85	€ 48.400,00
6	MAX MANIFATTURE SRL	MAX MANIFATTURE SRL	OPERATORE ALLA LAVORAZIONE DI CALZATURE	€ 75.000,00	€ -	€ 75.000,00	€ 75.000,00
7	FAIA SRL	FAIA SRL	AGGIORNAMENTO TECNICI DELLA LOGISTICA	€ 213.235,20	€ 142.000,00	€ 355.235,20	€ 213.235,20
9	EITD SCARL	EITD SCARL	ESPERTO DI GESTIONE, COMUNICAZIONE E MARKETING	€ 48.400,00	€ 20.742,86	€ 69.142,86	€ 48.400,00
11	FATO LOGISTIC EQUIPMENTS SRL	SFC SOC. COOP. ARL	AGGIORNAMENTO DELLE COMPETENZE PER OPERATORE AMMINISTATIVO	€ 24.680,00	€ 10.577,14	€ 35.257,14	€ 24.680,00
12	SUNLUX SRL	SUNLUX SRL	TECNICO ESPERTO DI CUSTOMER CARE	€ 60.500,00	€ -	€ 60.500,00	€ 60.500,00
13	VIVAI CECERE ANIELLO SOC. AGRICOLA SRL	NEWFORM SVILUPPO E FORMAZIONE SRL	ESPERTO NELLA GESTIONE AZIENDALE	€ 36.540,00	€ 16.000,00	€ 52.540,00	€ 36.540,00
14	F.LLI DELLA MURA SRL	CONSORZIO OL FORMAZIONE E SVILUPPO	RISTORAZIONE DI QUALITA'	€ 45.576,00	€ 30.384,00	€ 75.960,00	€ 45.576,00
15	ONE SOC. COOP.	ASSOCIAZIONE MULTIMEDIAFORM	AGGIORNAMENTO ADDETTI ALLE SPEDIZIONI ,TRASPORTO,E LOGISTICA	€ 117.696,00	€ 80.000,00	€ 197.696,00	€ 117.696,00
16	CASEIFICIO LA CILENTANA SOC. COOP.	CASEIFICIO LA CILENTANA SOC. COOP.	AGGIORNARE LE COMPETENZE PER LA CRESCITA	€ 45.000,00	€ 19.285,71	€ 64.285,71	€ 45.000,00
17	LA BOTTEGA DEL CUCITO SNC DI MELE ANGELA & PROROGA MARIA	LA BOTTEGA DEL CUCITO SNC DI MELE ANGELA & PROROGA MARIA	MODELLISTA DI ABBIGLIAMENTO	€ 52.560,00	€ 22.525,71	€ 75.085,71	€ 52.560,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

18	PROTOM GROUP SPA	PROTOM GROUP SPA	PROJECT MENAGEMENT	€ 38.720,00	€ 15.488,00	€ 54.208,00	€ 32.524,80
19	MEDIACOM SRL	MULTIMEDIAFORM SRL	AGGIORNAMENTO OPERATORI CALL CENTER INBOUND	€ 250.000,00	€ 167.000,00	€ 417.000,00	€ 250.000,00
20	EURORISPARMIO SRL	EURORISPARMIO SRL	FORM.COMMERCIO - ADDETTO AL BANCO ALIMENTARE	€ 439.920,00	€ 369.916,00	€ 809.836,00	€ 439.920,00
21	PAPERMONT SRL	PAPERMONT SRL	ESPERTO NELLA GESTIONE AZIENDALE	€ 36.540,00	€ -	€ 36.540,00	€ 36.540,00
22	EDEN SAS DI PIANESE CLAUDIO & C.	EDEN SAS DI PIANESE CLAUDIO & C.	EDEN SI FORMA	€ 24.200,00	€ -	€ 24.200,00	€ 24.200,00
23	FRATELLI RUSSO HOTEL VILLA ROMANA SNC	FRATELLI RUSSO HOTEL VILLA ROMANA SNC	FORMAZIONE VILLA ROMANA	€ 75.000,00	€ 32.142,86	€ 107.142,86	€ 75.000,00
24	CALZATURIFICIO SIRIO SRL	CONSORZIO OL FORMAZIONE E SVILUPPO	AGGIORNAMENTO DELLE COMPETENZE NEL SETTORE CALZATURIERO	€ 36.540,00	€ 15.660,00	€ 52.200,00	€ 36.540,00
25	SI.MAC SRL	SI.MAC SRL	ESPERTO NELLA GESTIONE AZIENDALE	€ 36.780,00	€ -	€ 36.780,00	€ 36.780,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

26	8 GRAMMI SRL	8 GRAMMI SRL	OPERATORE DEL SERVIZIO BAR	€ 72.920,00	€ -	€ 72.920,00	€ 72.920,00
27	DESA SRL	DESA SRL	AGGIORNAMENTO PROGETTISTI DI STRUTTURE AERONAUTICHE	€ 106.099,20	€ 45.500,00	€ 151.599,20	€ 106.098,44
29	ITACRAFT SRL	ITACRAFT SRL	AGGIORNAMENTO DELLE COMPETENZE PER TECNICO ESPERTO E- COMPETENCE	€ 48.400,00	€ 20.742,85	€ 69.142,85	€ 48.400,00
30	IL CASOLARE SRL	IL CASOLARE SRL	TRAINING PER COMPETERE IL CASOLARE	€ 74.520,00	€ -	€ 74.520,00	€ 74.520,00
31	CONSVIP SCARL	CONSVIP SCARL	PROMUOVERE E SVILUPPARE I SERVIZI FORMATIVI	€ 24.200,00	€ 10.371,43	€ 34.571,43	€ 24.200,00
32	COFASER CONSORZIO FARMACIE SERVIZI	COFASER CONSORZIO FARMACIE SERVIZI	FORMAZIONE PER ADDETTI AMMINISTRATIVI	€ 73.080,00	€ -	€ 73.080,00	€ 73.080,00
33	S.G.A. SRL	DIDACTICA.IT	SANIFICAZIONE E FORMAZIONE	€ 309.600,00	€ 211.000,00	€ 520.600,00	€ 309.600,00
34	MGS SRL CONSULENZE & SERVIZI	MGS SRL CONSULENZE & SERVIZI	ESPERTO AMMINISTRATIVO	€ 36.300,00	€ -	€ 36.300,00	€ 36.300,00
35	CUTELLESE SRL	CUTELLESE SRL	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	€ 74.040,00	€ -	€ 74.040,00	€ 74.040,00
36	DELLA PORTA SRL	NEWFORM SVILUPPO E FORMAZIONE SRL	OPERATORE DI PANIFICAZIONE E PRODUZIONE PASTE	€ 36.780,00	€ -	€ 36.780,00	€ 36.780,00
37	SARTORIA ITALIANA	ASEA AZIENDA SPECIALE	COMPETENZE PER LA CONFEZIONE DELL'ABBIGLIAMENTO	€ 74.040,00	€ -	€ 74.040,00	€ 74.040,00
38	EDIL VETRO SRL	EDIL VETRO SRL	OPERATORE PER LA LAVORAZIONE E TRASFORMAZIONE DEL VETRO PIANO	€ 34.328,00	€ -	€ 34.328,00	€ 34.328,00
39	E.R.I.C.A. DI SCALERA CARMINE SRL	E.R.I.C.A. DI SCALERA CARMINE SRL	FORMARE GLI ADDETTI ALLE RIPARAZIONI DI CARROZZERIA DEGLI AUTOVEICOLI	€ 73.080,00	€ -	€ 73.080,00	€ 73.080,00
40	ISCHIA HOTEL BROKER SRL	ISCHIA HOTEL BROKER SRL	TECNICO ESPERTO DI CUSTOMER CARE	€ 121.000,00	€ -	€ 121.000,00	€ 121.000,00
41	CONFEZIONI VI & LU DI PISCANE GERARDO & C.	ASSO.EFA	OPERATORE DELLA CONFEZIONE DI ABBIGLIAMENTO	€ 72.600,00	€ -	€ 72.600,00	€ 72.600,00
42	OLIVA GIUSEPPE IMPR. INDIVIDUALE	OLIVA GIUSEPPE IMPR. INDIVIDUALE	OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE MURARIE	€ 48.400,00	€ 20.742,85	€ 69.142,85	€ 24.200,00
43	IRPINIA 3000 SOC. COOP. SOCIALE ONLUS	IRPINIA 3000 SOC. COOP. SOCIALE ONLUS	TRAININIG PER COMPETERE PER IRPINIA 3000	€ 76.440,00	€ -	€ 76.440,00	€ 76.440,00
45	C.S.M. SERVICE - SOCIETA' COOPERATIVA E A MUTUALITA' PREVALENTE	C.S.M. SERVICE - SOCIETA' COOPERATIVA E A MUTUALITA' PREVALENTE	F.O.R.M.A.	€ 286.416,00	€ 190.944,00	€ 477.360,00	€ 286.416,00
46	GEAFORM SRL	GEAFORM SRL	OPERATORE AMMINISTRATIVO	€ 30.250,00	€ -	€ 30.250,00	€ 30.250,00
47	OMA SUD SPA	ASSOCIAZIONE MULTIMEDIAFORM	AGGIORNAMANTO STRUTTURISTI AERONAUTICI	€ 159.926,40	€ 107.000,00	€ 266.926,40	€ 159.926,40
48	AGR CONSULTING SRL	AGR CONSULTING SRL	OPERATORE AMMINISTRATIVO	€ 72.600,00	€ -	€ 72.600,00	€ 72.600,00
50	GAMMAU TRADING SRL	GAMMAU TRADING SRL	FORMAZIONE PER ADDETTI AMMINISTRATIVI	€ 73.560,00	€ -	€ 73.560,00	€ 73.560,00
52	SO.VE.MEC SRL	SO.VE.MEC SRL	OPERATORE DI POST STAMPA	€ 74.520,00	€ -	€ 74.520,00	€ 48.400,00
53	LA VELA COOP. SOCIALE	SELFORM CONSULTING SRL	FORMAZIONE LA VELA	€ 50.820,00	€ 21.780,00	€ 72.600,00	€ 50.820,00
54	PELLETTERIE SUNRISE SRL in ATI con EFFEQUADRO SRL, F&C SRL	NEXT CONSULTING SOC. COOP. ARL	LEATHER IN TRAINING	€ 379.800,00	€ 162.771,43	€ 542.571,43	€ 379.800,00
55	MTR SRL	MTR SRL	TRAINING IN COMPANY MTR	€ 36.300,00	€ -	€ 36.300,00	€ 36.300,00
56	ANNO ZERO SRL IMPRESA SOCIALE	ANNO ZERO SRL IMPRESA SOCIALE	TRAINING PER COMPETERE PER ANNO ZERO S.R.L.	€ 75.960,00	€ -	€ 75.960,00	€ 75.960,00

57	CASEIFICIO FRATELLI BENEDUCE SRL	CASEIFICIO FRATELLI BENEDUCE SRL	IL BUONO DEL LATTE	€ 242.000,00	€ 150.000,00	€ 392.000,00	€ 242.000,00
58	EUROSERVIZI GENERALI GROUP SRL	EUROSERVIZI GENERALI GROUP SRL	FORMARE E SPECIALIZZARE I LAVORATORI NEI SERVIZI DI SANIFICAZIONE	€ 200.000,00	€ -	€ 200.000,00	€ 200.000,00
59	CLE.PR.IN. SRL	CLE.PR.IN. SRL	VALORIZZAZIONE RISORSE UMANE	€ 50.000,00	€ 25.000,00	€ 75.000,00	€ 50.000,00
61	GRUPPO SERVIZI AMBIENTI METROPOLITANI SRL	DIDACTICA.IT	Addetto alla cura e pulizia di spazi ed ambienti	€ 309.600,00	€ 211.000,00	€ 520.600,00	€ 309.600,00
62	ITTICA MASULLO SNC DI AMBROSIO FRANCESCO SAVERIO E C in ATI con CO.AM SRL, RGM SRL	I.C.F. ISTITUTO CENTRALE DI FORMAZIONE	OPERATORE AL BANCO DI PRODOTTI ALIMENTARI-OPERATORE ALLE CASSE-OPERATORE AL PUNTO VENDITA-OPERATORE ADDETTO ALLA LAVORAZIONE CARNI E SALUMI-OPERATORE AMMINISTRATIVO	€ 410.260,00	€ 273.506,67	€ 683.766,67	€ 410.260,00
63	AN.SA CONFEZIONI SRL	AN.SA CONFEZIONI SRL	LE MODERNE PROCEDURE PER IL CONFEZIONAMENTO DEI CAPI DI ABBIGLIAMENTO	€ 121.000,00	€ 55.000,00	€ 176.000,00	€ 121.000,00
64	COOPERATIVA SOCIALE ONLUS PUTEOLI ARL	EVOLUZIONE E SALUTE SRL	FORMAZIONE CONTINUA PUTEOLI	€ 74.040,00	€ -	€ 74.040,00	€ 74.040,00
65	FZ CORPORATION LOGISTIKA IN TRASPORT D.O.O	FZ CORPORATION LOGISTIKA IN TRASPORT D.O.O	TRAINING PER COMPETERE PER FZ CORPORATION	€ 75.000,00	€ -	€ 75.000,00	€ 75.000,00
66	TECNO ELECTRIC SRL in ATI con TECNOSTEEL SRL, TECNO TRAFO SRL, TECNO COLOR SRL	CERTIFICA MANAGEMENT SRL	CONPETITIVE TRAINING	€ 230.250,00	€ 230.250,00	€ 460.500,00	€ 230.250,00
68	SICURBAU SRL	SICURBAU SRL	OPERATORE EDILE ALLA CARPENTERIA	€ 45.000,00	€ 30.000,00	€ 75.000,00	€ 45.000,00
70	FAVIAN SRL in ATI con PRESTIGE SRL IDEA SRL RENOVA SRL CENTRO COMMERCIALE LA MASCHERA SRL SUPERSTORE LIBERTA' SRL SUPERSTORE GALILEI SRL F.B.F. SRL	GESFOR SRL	FORMARE PER COMPETERE	€ 200.000,00	€ 90.000,00	€ 290.000,00	€ 200.000,00
71	GE.NI. ORTOFRUTTA SOC. COOP. AGRICOLA	GE.NI. ORTOFRUTTA SOC. COOP. AGRICOLA	ADDETTO AL CONFEZIONAMENTO DI PRODOTTI ALIMENTARI	€ 15.000,00	€ -	€ 15.000,00	€ 14.981,40
72	SAL DE RISO COSTA D'AMALFI SRL	SAL DE RISO COSTA D'AMALFI SRL	RIQUALIFICAZIONE PER GLI OPERATORI DI PANIFICAZIONE E PRODUZIONE DI PASTE	€ 72.600,00	€ 31.115,00	€ 103.715,00	€ 72.600,00
73	AMARISCHIA SPA	AMARISCHIA SPA	AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO	€ 49.360,00	€ 21.154,29	€ 70.514,29	€ 49.360,00
74	MARIGAL	MARIGAL	FORMARE GLI ADDETTI ALLE CASSE DELLA GDO	€ 73.080,00	€ -	€ 73.080,00	€ 73.080,00
75	CIA SERVICE SRL in ATI con ASSOCIAZIONE OLIVICOLTORI SANNITI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA ELLEDI PROGETTI & SVILUPPO SRL	AGRICOLTURA E VITA CAMPANIA	PROGETTO INFORMATICO DI HELP DESK AMMINISTRATIVO - CONTABILE	€ 76.200,00	€ -	€ 76.200,00	€ 76.200,00
76	CAR SEGNALETICA STRADALE SRL	CAR SEGNALETICA STRADALE SRL	OPERATORE DI SALDATURA	€ 75.000,00	€ 30.000,00	€ 105.000,00	€ 63.000,00
77	UNLIMITED SOFTWARE SRL	UNLIMITED SOFTWARE SRL	PITAGORA	€ 54.180,00	€ 23.220,00	€ 77.400,00	€ 54.180,00
78	EFFEZETAITALIA SRL	EFFEZETAITALIA SRL	TRAINING PER COMPETERE PER FZ ITALIA	€ 72.600,00	€ -	€ 72.600,00	€ 72.600,00
79	STUDIO BRUNO SOCIETA' COOPERATIVA	UNICONSUL SOCIETA' COOPERATIVA	AGGIORNAMENTO DELLE COMPETENZE PER ADDETTO AMMINISTRATIVO	€ 48.400,00	€ 20.742,86	€ 69.142,86	€ 48.400,00

80	CO.GE.E SRL	CO.GE.E SRL	TRAINING PER COMPETERE CO.GE.E	€ 75.480,00	€ -	€ 75.480,00	€ 75.480,00
82	HELIOS S.R.L.	HELIOS S.R.L.	OPERATORE PER IL TRATTAMENTO E IL RECUPERO DEI RIFIUTI	€ 48.720,00		€ 48.720,00	€ 48.720,00
83	BAIOS SRL in ATI con VILLA EUBEA SRL LARITUR SRL G.L.B. SRL	GESFOR SRL	COMPETENZA E QUALITA'	€ 124.840,00	€ 62.500,00	€ 187.340,00	€ 124.840,00
84	SIRIO S.R.L. in ATI con SILPRIS S.R.L CDS S.R.L.	CERTIFICA MANAGEMENT SRL	VALORE COMPETITIVO DELLE COMPETENZE	€ 300.000,00	€ -	€ 300.000,00	€ 300.000,00
85	OCCHI AZZURRI S.R.L.	OCCHI AZZURRI S.R.L.	PENNY BLACK IN FORMAZIONE	€ 73.560,00	€ -	€ 73.560,00	€ 73.560,00
87	TARGET CAFFE' in ATI con FREE TIME BAR e MA.EMI.	ASSOCIAZIONE PERCORSI	OPERATORE DEL SERVIZIO BAR	€ 74.520,00	€ -	€ 74.520,00	€ 74.520,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

88	PANIFICIO FRATELLI ESPOSITO S.N.C. DI ESPOSITO CARMELA	PANIFICIO FRATELLI ESPOSITO S.N.C. DI ESPOSITO CARMELA	AGGIORNAMENTO DELLE COMPETENZE PER OPERATORI ADDETTI ALLA PANIFICAZIONE	€ 48.400,00	€ 20.742,85	€ 69.142,85	€ 48.400,00
89	CONSORZIO CRAA	IDEAZIONEIMPRESA SRL	AGER- CAMPUS	€ 24.360,00	€ -	€ 24.360,00	€ 24.360,00
90	CONTACT CENTRE SUD SRL	FORMAZIONE E SOCIETA'	OPERATORE CALL CENTER INBOUND	€ 391.020,00	€ 167.580,00	€ 558.600,00	€ 391.020,00
91	CENTRO DI FISIOCINESITERAPIA SERAPIDE SPA	EVOLUZIONE E SALUTE SRL	FORMAZIONE CONTINUA SERAPIDE	€ 74.040,00	€ -	€ 74.040,00	€ 74.040,00
92	N.R.FASHION GROUP S.R.L.	N.R.FASHION GROUP S.R.L.	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	€ 145.200,00	€ -	€ 145.200,00	€ 145.200,00
94	GRIEC.A.M. S.R.L.	GRIEC.A.M. S.R.L.	ESPERIENZA DIRETTA	€ 24.680,00	€ 11.000,00	€ 35.680,00	€ 24.680,00
95	MEDISEVEN S.R.L.	MEDISEVEN S.R.L.	ESPERTO AMMINISTRATIVO	€ 24.200,00	€ -	€ 24.200,00	€ 24.200,00
96	IRPUS COSTRUZIONI E TRASPORTI DEI FRATELLI DE LUCA SRL	IRPUS COSTRUZIONI E TRASPORTI DEI FRATELLI DE LUCA SRL	ITRASPORT	€ 106.344,00	€ 45.576,00	€ 151.920,00	€ 106.344,00
97	DS SERVICE SRL	DS SERVICE SRL	ADDETTO ALLA RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E AUTOARTICOLATI	€ 48.720,00	€ -	€ 48.720,00	€ 48.720,00
98	SVILUPPO AZIENDA S.R.L.	SVILUPPO AZIENDA S.R.L.	FORMARE PER SVILUPPARE CONOSCENZE	€ 24.200,00	€ 12.500,00	€ 36.700,00	€ 24.200,00
99	CUTTER SRL in ATI con CREATION CRIS SRL SALINAS GROUP SRL GECON SAS	NEXT CONSULTING SOC. COOP. ARL	LEATHER IN TRAINING CAMPANIA	€ 379.800,00	€ 162.771,43	€ 542.571,43	€ 379.800,00
100	SAPORI DEL MEDITERRANEO FORMAZIONE E SERVIZI S.R.L	SAPORI DEL MEDITERRANEO FORMAZIONE E SERVIZI S.R.L	ADDETTO DELLE LAVORAZIONI LATTIERO-CASEARIE	€ 63.300,00	€ -	€ 63.300,00	€ 63.300,00
101	PERSEOLOGIK DI GAROFALO IMMACOLATA	PERSEOLOGIK DI GAROFALO IMMACOLATA	INNOVAZIONE TECNOLOGIKA	€ 25.000,00	€ 12.000,00	€ 37.000,00	€ 25.000,00
103	SERGIO NATALE DITTA INDIVIDUALE	SERGIO NATALE DITTA INDIVIDUALE	OPERATORE AMMINISTRATIVO	€ 72.600,00	€ -	€ 72.600,00	€ 72.600,00
104	CITARA MARE TERME SRL	CONSORZIO PER LA FORMAZIONE E LA COMUNICAZIONE MULTIMEDIALE	ADDETTO QUALIFICATO AL SERVIZIO IN SALA ED AI PIANI	€ 306.720,00	€ 131.451,30	€ 438.171,30	€ 306.720,00
105	EPM S.R.L.	NETCON S.R.L	LA SANIFICAZIONE DEI CONTENITORI DI RIFIUTI ORGANICI	€ 200.000,00	€ -	€ 200.000,00	€ 200.000,00
106	UNICONSUL SOCIETA' COOPERATIVA	UNICONSUL SOCIETA' COOPERATIVA	AGGIORNAMENTO DELLE COMPETENZE PER GLI OPERATORI DELLE AGENZIE PER IL LAVORO	€ 48.400,00	€ 20.742,86	€ 69.142,86	€ 48.400,00
107	GRUPPO PM COSTRUZIONI SOC. COOPERATIVA	GRUPPO PM COSTRUZIONI SOC. COOPERATIVA	GRUPPO PM COSTRUZIONI SOC. COOPERATIVA	€ 37.020,00	€ -	€ 37.020,00	€ 37.020,00
108	MATTI S.R.L.S.	MATTI S.R.L.S.	RIQUALIFICAZIONE DEGLI OPERATIORI DI CALL CENTER	€ 25.000,00	€ 12.500,00	€ 37.500,00	€ 25.000,00
109	HANDLING AND LOGISTICS SERVICES SOC. COOPERATIVA	HANDLING AND LOGISTICS SERVICES SOC. COOPERATIVA		€ 79.800,00	€ 79.800,00	€ 159.600,00	€ 79.800,00
110	RIABILITA 2011 O.N.L.U.S. SOC. COOPERATIVA SOCIALE	RIABILITA 2011 O.N.L.U.S. SOC. COOPERATIVA SOCIALE	AGGIORNAMENTO DELLE COMPETENZE PER TECNICO DELLE COMPETENZE DELL'AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE.	€ 48.400,00	€ 20.742,85	€ 69.142,85	€ 48.400,00
111	CONVERGENZE SPA	SELEFOR	COMMUNICATION IN ACTION	€ 25.800,00	€ 11.057,00	€ 36.857,00	€ 25.800,00
112	MULTIESSE S.R.L.	MULTIESSE S.R.L.		€ 73.080,00	€ -	€ 73.080,00	€ 73.080,00
113	MARIO MARTONE SRL.	MARIO MARTONE SRL.	WORKING	€ 37.020,00	€ -	€ 37.020,00	€ 37.020,00

114	LEITWIND SERVICE S.R.L.	CFS-CENTRO PER LA FORMAZIONE E SICUREZZA IN EDILIZIA SCUOLA	ENERGIE RINNOVABILI :COMPETIVITA' NEL SETTORE EOLICO	€ 50.640,00	€ 21.760,00	€ 72.400,00	€ 50.640,00
115	ALLIANCE LNSAY BROKER SRL	ALLIANCE LNSAY BROKER SRL	EVOLUTION	€ 60.500,00	€ 25.928,57	€ 86.428,57	€ 60.500,00
116	A.M. TECNOLOGY S.R.L.	A.M. TECNOLOGY S.R.L.	ESPERTO AMMINISTATIVO	€ 48.720,00	€ -	€ 48.720,00	€ 48.720,00
117	AV COMMUNICATION SRL	AV COMMUNICATION SRL	FORMAZIONE PER ADDETTI AMMINISTRATIVI	€ 72.600,00	€ -	€ 72.600,00	€ 72.600,00
118	CO.IMP. SRL in ATI con CO.FLA.SERVICE SCARL FLAT SRL	TIME VISION SCARL	ADVANCED SYSTEM	€ 75.480,00	€ 24.384,00	€ 99.864,00	€ 68.910,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

119	ETISUD S.R.L.	ETISUD S.R.L.	OPERATORE POST STAMPA	€ 48.400,00	€ 20.742,86	€ 69.142,86	€ 48.400,00
120	SOCIETA' BILANCIAI INTERNAZIONALE S.R.L.	SOCIETA' BILANCIAI INTERNAZIONALE S.R.L.	FORMARE GLI ADDETTI ALLE CASSE DELLA GDO	€ 73.080,00	€ -	€ 73.080,00	€ 73.080,00
121	CITEL GROUP SRL	CITEL GROUP SRL	AGGIORNAMENTO DI ANALISI E PROGRAMMAZIONE	€ 75.000,00	€ 33.000,00	€ 108.000,00	€ 75.000,00
122	RI.CA. S.R.L.	RI.CA. S.R.L.		€ 160.000,00	€ 110.000,00	€ 270.000,00	€ 160.000,00
123	DIMMS CONTROL SPA	VIRVELLE SRL	SVILUPPO COMPETITIVO NELLA RILEVAZIONE TOPOGRAFICA E TERRITORIALE	€ 53.200,00	€ 22.800,00	€ 76.000,00	€ 53.200,00
124	ARTE E PASTA SRL	ARTE E PASTA SRL	AGGIORNAMENTO DELLE COMPETENZE PER ADDETTO AL CONFEZIONAMENTO ARTE & PASTA s.r.l.	€ 48.400,00	€ 20.742,85	€ 69.142,85	€ 48.400,00
126	RAMA EVENTI S.R.L.	RAMA EVENTI S.R.L.	Collaboratore polivalente nelle strutture ricettive e ristorative	€ 48.720,00	€ -	€ 48.720,00	€ 48.720,00
127	COOP. SOCIALE IL CANTICO ONLUS	COOP. SOCIALE IL CANTICO ONLUS	EDUCATORE PER l'INFANZIA	€ 75.960,00	€ -	€ 75.960,00	€ 75.960,00
128	GANIMEDE VIAGGI SRL	GANIMEDE VIAGGI SRL	AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DELLA GANIMEDE VIAGGI	€ 36.300,00	€ 10.890,00	€ 47.190,00	€ 33.033,00
129	C.R.A. COSTRUZIONI DI REA CIRO	C.R.A. COSTRUZIONI DI REA CIRO	CERCATORI DI CONOSCENZA	€ 25.000,00	€ 12.000,00	€ 37.000,00	€ 25.000,00
130	STUDIO IMPRESA RICERCA E SVILUPPO in ATI con AUDIO CONTROLL S.A.S DI FABIO DI NAPOLI & C.ESPRESSO UNO PIU' S.AS. DI ESPOSITO VINCENZO E C.SCUOLA SUPERIORE PADRE LANZANO S.R.L.VE.RA. IMPIANTI S.R.L.SOGENA S.R.L. TECNO SERVICE S.R.L. ADOLPHE FERRIERE SOCIETA' COOPERATIVE	ASSOCIAZIONE RIFORMA	RIQUALIFICAZIONE E SPECIALIZZAZIONE NEI PROCESSI AMMINISTRATIVI AZIENDALI	€ 260.328,57	€ 18.771,43	€ 279.100,00	€ 260.328,57
131	PELLETTERIA VITTORIA S.R.L.	PELLETTERIA VITTORIA S.R.L.	LAVORARE IN PELLETTERIE	€ 49.040,00	€ -	€ 49.040,00	€ 49.040,00
133	PZC S.R.L.	PZC S.R.L.	CORSO PER COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI DEL SERVIZIO DI RISTORAZIONE	€ 60.500,00	€ -	€ 60.500,00	€ 60.500,00
134	TECNO TESSILE ADLER SRL	STOA'	PROGRAMMA DI AGGIORNAMENTO PER MONTATORE DI STRUTTURE AERONAUTICHE	€ 75.960,00	€ 75.960,00	€ 151.920,00	€ 75.960,00
135	ECOLOGIA E SERVIZI ITALIA SRL	ECOLOGIA E SERVIZI ITALIA SRL	ESPERTO AMMINISTRATIVO	€ 48.400,00	€ -	€ 48.400,00	€ 48.400,00
136	FR FINANZA E RICERCA S.R.L. in ATI con NAOS CONSULTING S.R.L. ATOPWAY S.R.L. CLENDY S.P.A COMMERCIALE MESSINA GIULIANO STORE S.R.L. MAGICSTORE S.R.L. PROVINCIA D' ITALIA DEI FRATELLI MARISTI DELLE SCUOLE T.M.B.ITALIA S.R.L.	ASSOCIAZIONE PIEMMEI NAPOLI PER LA FORMAZIONE	RIQUALIFICAZIONE E SPECIALIZZAZIONE NEI PROCESSI AMMINISTRATIVI AZIENDALI	€ 281.930,00	€ 32.670,00	€ 314.600,00	€ 281.930,00
137	A & G MULTISERVICE SRL	A & G MULTISERVICE SRL	A&G UPGRADING	€ 56.490,00	€ -	€ 56.490,00	€ 56.490,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

138	IRIS SOC.COOP.SOCIALE	IRIS SOC.COOP.SOCIALE	EDUCATORE PER L'INFANZIA	€ 72.600,00	€ -	€ 72.600,00	€ 72.600,00
140	PROFESSIONAL CONSULTING SAS DI NICOLA LONGOBARDI & C.	PROFESSIONAL CONSULTING SAS DI NICOLA LONGOBARDI & C.	SPECIALIZZARE LA CONSULENZA AMMINISTRATIVA	€ 53.172,00	€ 22.788,00	€ 75.960,00	€ 49.040,00
141	MEROPE SRL	MEROPE SRL	RIQUALIFICAZIONE DEGLI OPERATORI DI CALL CENTER	€ 24.840,00	€ 12.500,00	€ 37.340,00	€ 24.840,00
							€ 11.981.221,01

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avviso pubblico " Training per competere – Formazione continua in azienda"
D.D. n. 305 del 13/09/2016 e D.D. n. 331 del 07/10/2016
Progetti non ammessi

Allegato C

N.	Soggetto proponente	Soggetto Attuatore	Titolo del progetto	CONTRIBUTO PUBBLICO	COFINANZIAMENTO PRIVATO	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	Motivazione
1	DA.DIF. CONSULTNG SRL in ATI con ASSOCIAZIONE EMOTIONAL MANAGER DI NAPOLI,COOPERATIVA OBIETIVO LAVORO	COPI SRL	L'AMMINISTRATIVO PER GLI ENTI DI FORMAZIONE	73.560,00	**0.00**	73.560,00	Non conforme all'art.3 dell'Avviso : ATI formata da n. due Aziende - Associazione Emotional Manager di Napoli non iscritta alla CCIA
8	FORMAMENTIS SOC. COOP. in ATI SFIDE SRL, TRADE	FORMAMENTIS SOC. COOP.	NEW SKILLS	60.500,00	25.928,57	86.428,57	Non conforme ex art.6 Avviso Pubblico: il Soggetto Proponente ha presentato due progetti formativi a valere sul presente Avviso
10	FORMAMENTIS SOC. COOP.	FORMAMENTIS SOC. COOP.	PROGRESS	60.500,00	25.928,57	86.428,57	Non conforme ex art.6 Avviso Pubblico: il Soggetto Proponente ha presentato due progetti formativi a valere sul presente Avviso
28	FATO LOGISTIC EQUIPMENTS SRL	SFC SOC. COOP. ARL	AGGIORNAMENTO DELLE COMPETENZE PER OPERATORE AMMINISTRATIVO	24.680,00	10.577,14	35.257,14	Tramesso erroneamente due volte
44	OFFICINA DELLA MODA	PMI CONSULTING SOC. COOP.	COMPETENZE PER OPERATORI SETTORE TESSILE	74.040,00	0,00	74.040,00	Non conforme all'art.9 dell'Avviso pubblico: Allegato A non firmato digitalmente dal Legale Rappresentante e Allegato 1 incompleto.
49	DI SARNO PELLETTERIE SRL		AGGIORNAMENTO TECNICO NELLE PMI	N.A	N.A	N.A	Non conforme all'art.9 dell'Avviso pubblico: manca Allegato A
51	PELLETTERIA F.LLI CAIAZZA SRL		AGGIORNAMENTO TECNICO NELLE PMI	N.A	N.A	N.A	Non conforme all'art.9 dell'Avviso pubblico: manca Allegato A
60	CONSORZIO ORTOFRUTTICOLO DELL'AGRO NOCERINO SARNESE SOCIETA' COOPERATIVA	CONSORZIO ORTOFRUTTICOLO DELL'AGRO NOCERINO SARNESE SOCIETA' COOPERATIVA	AGGIORNAMENTO DELLE COMPETENZE PER ADDETTO AMMINISTRATIVO	48.400,00	20.742,85	69.142,85	Non conforme all'art.3 dell'Avviso: Impresa in Scioglimento
67	SO.FA SRL	SO.FA SRL	ADDETTO AL CONFEZIONAMENTO DI PRODOTTI ALIMENTARI	60.900,00	0,00	60.900,00	Non conforme all'art.9 dell'Avviso pubblico: il soggetto firmatario e dichiarante di tutta la documentazionenon è il L.R. della Società.
69	LA MURA MARIA CATAPANO ANTONIETTA	ASSOCIAZIONE PERCORSI	OPERATORE DELLA CONFEZIONE DI ABBIGLIAMENTO	77.400,00	0,00	77.400,00	Non conforme all'art.3 dell'Avviso : ATI formata da n. due Aziende
81	GIOCHI FUMAROLO S.R.L.	GIOCHI FUMAROLO S.R.L.	TECNICO ESPERTO DEL CONTROLLO DI GESTIONE	74.520,00	0,00	74.520,00	Non conforme all'art.9 dell'Avviso pubblico: manca firma digitale Legale Rappresentante su tutta la documentazione trasmessa.
86	EUROFORMAZIONE S.R.L.in ATI con LOGI SERVICE SOCIETA' COOP.A R.L. LOGI SERVICE LOGISTICS SOCIETA' COOP. METALLURGICA IRPINA S.P.A . IRPINA RETI S.R.L. TRAFILERIA IRPINA S.R.L. IRPINA DISTRIBUZIONE S.R.L.	EUROFORMAZIONE S.R.L.	INSIEME PER CRESCERE	499.044,00	213.876,00	712.920,00	Non conforme ex art.6 Avviso Pubblico: il Soggetto Proponente ha presentato due progetti formativi a valere sul presente Avviso
93	EDEN SAS DI PIANESE CLAUDIO & C.	EDEN SAS DI PIANESE CLAUDIO & C.	EDEN SI FORMA	24.200,00	0,00	24.200,00	Tramesso erroneamente due volte
102	EUROFORMAZIONE S.R.L. in ATI con ONLY ITALIAN FOOD GUSTO E CO. SOCIETA' COOPERATIVA SOFIL S.R.L DEPU S.R.L. MICHELE PUNZO S.R.L.	EUROFORMAZIONE S.R.L.	PANTAGRUEL	389.004,00	166.716,00	555.720,00	Non conforme ex art.6 Avviso Pubblico: il Soggetto Proponente ha presentato due progetti formativi a valere sul presente Avviso
125	GIERRE S.R.L.	NETCON S.R.L.	SPECIALIZZAZIONE ED AGGIORNAMENTO DEGLI ADDETTI ALLA SANIFICAZIONE	174.000,00	76.000,00	250.000,00	Non conforme ex art.6 Avviso Pubblico: il Soggetto Proponente ha presentato due progetti formativi a valere sul presente Avviso

fonte: http://burc.regione.campania.it

132	PINTOUR SOC.COOP.	PINTOUR SOC.COOP.	FUTURE	37.020,00	0,00	37.020,00	Non conforme all'art.9 dell'Avviso pubblico: integrazioni richieste il 12/07/2017 pervenute oltre i termini prescritti, Accordo sindacale riportante dati difformi dal resto della documentazione di progetto.
139	MAURIELLO TIZIANA	MAURIELLO TIZIANA	IGIENE E TECNICHE DI UTILIZZO DEGLI ALIMENTI	52.500,00	22.500,00	75.000,00	Non conforme all'art.9 dell'Avviso pubblico: manca firma digitale Legale Rappresentante su tutta la documentazione trasmessa.
150	PAM WECAN SOC. COOP. DI PRODUZIONE LAVORO	PAM WECAN SOC. COOP. DI PRODUZIONE LAVORO	TECNICHE DI STAMPA SUBLIMATICHE	37.020,00	0,00	37.020,00	Non conforme all'art.9 dell'Avviso pubblico: manca firma digitale Legale Rappresentante su tutta la documentazione trasmessa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avviso pubblico " Training per competere – Formazione continua in azienda" D.D. n. 305 del 13/09/2016 e D.D. n. 331 del 07/10/2016

Progetti ammessi e non finanziabili

Allegato B

N	SOGGETTO PROPONENTE	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO DEL PROGETTO	CONTRIBUTO PUBBLICO RICHIESTO	COFINANZIAMENTO PRIVATO	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	CONTRIBUTO PUBBLICO AMMISSIBILE E NON FINANZIABILE
142	CENTRO STUDI DELLA SCOLIOSI SRL	CENTRO STUDI DELLA SCOLIOSI SRL	OPERATORE AMMINISTRATIVO	50.000,00	25.000,00	75.000,00	50.000,00
143	MESTIERI CAMPANI-CONSORZIO DI COOP.SOCIALI-SOC.DI COOP.SOC	MCG CONSULTING S.R.L.	ECNICO ESPERTO PER L'INSERIMENTO,REINSERI MENTO LAVORATIVO DI SOGGETTI SVANTAGGIATI	66.500,00	28.500,00	95.000,00	66.500,00
144	LA LOCOMOTIVA ONLUS SOC. COOP.SOC.A R.L.	OBIETTIVO NAPOLI ONLUS	FORMAZIONE CONTINUA LA LOCOMOTIVA	79.800,00	0,00	79.800,00	79.800,00
145	TECNOLOGIE IND.LI & AERONAUTICHE SPA	TECNOLOGIE IND.LI & AERONAUTICHE SPA	AGGIORNAMENTO DEGLI OPERATORI ADDETTI AI SISTEMI CNC	49.040,00	21.017,14	70.057,14	49.040,00
146	LATTERIA VESUVIANA SRL	LATTERIA VESUVIANA SRL	ADDETTO AL CONFEZIONAMENTO DI PRODOTTI ALIMENTARI	60.500,00	0,00	60.500,00	60.500,00
147	SOCIETA' COOP.ISCHIA BARCHE A R.L.	COOP.ISCHIA BARCHE A R.L.	TECNICO ESPERTO DI CUSTOMER CARE	60.500,00	0,00	60.500,00	60.500,00
148	MILLENIUM COSTRUZIONI DI CITRO MARIO	MANAGEMENT HOUSE ITALIA SRL	TRAINING PER COMPETERE-MONITORAGGIO E SUPERVISIONE DEL SISTEMA DI CONTROLLO	37.500,00	0,00	37.500,00	36.780,00
149	COOP. UNICA DEI LAVORATORI DEL PORTO "F.GIOIA"	C.S.P.S. (CENTRO STUDI PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO)	AGGIORNAMENTO DELLE COMPETENZE TECNICHE AZIENDALI	63.840,00	25.536,00	89.376,00	58.080,00
151	GOSER SOC. COOP.	GOSER SOC. COOP.	PIANO DI AGGIORNAMENTO SULL'EFFICIENTAMENTO DEI SERVIZI DI SANIFICAZIONE	75.000,00	0,00	75.000,00	75.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1073 del 05/12/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

BG 2017/2019 - VARIAZIONE AI SENSI DELL'ART. 5 COMMA 4 LETTERA A DELLA LR N. 4/2017 E ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO DI SPESA

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che con DGR n. 690 del /08/10/2010 è stato approvato il piano d'azione per il lavoro"Campania al lavoro", che prevede la misura "Più Sicurezza"volta ad incentivare l'adozione di sistemi di gestione della sicurezza sul lavoro nei settori ad alto rischio di incidenti e malattie professionali;
b. - Che con Decreto Dirigenziale n. 8 del 28/02/2013 è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione di progetti integrati di formazione continua per occupati e per azioni di accompagnamento di informazione,sicurezza e assistenza sul lavoro a valere su fondi stanziati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi art. 9, Comma 3, della Legge n. 236/93;
c. - Che con Decreto n.11 del 23/02/2015 si è preso atto delle risultanze del nucleo di valutazione in merito ai progetti ammessi e finanziati e a quelli ammessi e non finanziati a valere sull'avviso di cui al D.D. n.8 del 28/02/2013;
d. - che tra i beneficiari ammessi al finanziamento di cui al Decreto n.11 del 23/02/2015 risultano esserci istituzioni sociali private;

PRESO ATTO

a) Che il Consiglio Regionale, con legge regionale 20 gennaio 2017, n. 4 ha approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania, in conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n 118, così come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
b) Che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 59 del 7 febbraio 2017, ha approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2017-2018-2019 in conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
c) che la DGR n. 466 del 18/07/2017 ha disposto l'applicazione al bilancio gestionale 2017 – 2019 di quote dell'avanzo vincolato, apportando variazioni per l'esercizio finanziario 2017 al capitolo di spesa n. 5600 (riferito alle imprese, in titolarità alla UOD 04 DG 11, correlato al capitolo di entrata 946, come di seguito specificato:

cap. spesa	descrizione	Miss.	Progr.	Tit.	Macroaggr.	Variazione competenza	Variazione cassa
5600	AZIONI FORMATIVE AZIENDALI DI CUI AL PUNTO 1),COMMA C, DELLA CIRCOLARE DEL MINISTERO DELLAVORO N. 174/96. CONTRIBUTO DELLO STATO EXART. 25 L. 845/78 PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA AI SENSI DELL'ART. 9, COMMA 3, DELLA LEGGE 236/93,NONCHE' ATTUAZIONE DI INTERVENTI E PROMOZIONE DEI PIANI FORMATIVI AZIENDALI, SETTORIALI,TERRITORIALI E DI SVILUPPO - FORMAZIONE CONTINUA DI CUI ALL'ART. 118 DELLA LEGGE 388/2000.	12	2	2	203	**1.514.707,50**	**1.514.707,50**

CONSIDERATO che

a) ai sensi dell'art. 56, comma 6, del D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. , occorre procedere alla verifica degli stanziamenti di bilancio;
b) nel Bilancio di previsione gestionale per il 2017 non vi sono capitoli di spesa, rientranti nella competenza operativa della UOD 04 DG 11, aventi una transazione elementare coerente con le spese da effettuare per "CONTRIBUTO DELLO STATO EXART. 25 L. 845/78 PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA AI SENSI DELL'ART. 9, COMMA 3, DELLA LEGGE 236/93- trasferimento ad istituzioni sociali private";
c) Che l'art.5 c..4 della L.R. 4/2017 prevede che i dirigenti della Giunta Regionale con proprio decreto sono autorizzati alla "**variazione tra voci della medesima categoria o del medesimo macroaggregato anche con l'istituzione di nuovi capitoli nel rispetto del piano dei conti dell'Ente"**

RITENUTO

a) d dover istituire, ai sensi dell'art. 5, co. 4. lett a) della Legge Regionale del 20 gennaio 2017, n. 4, per la realizzazione degli interventi di cui all'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 8 del 28/02/2013 , il nuovo capitolo di spesa 5614, come indicato nell'Allegato A al presente atto, che ne forma parte integrante e sostanziale, indicando la correlazione al capitolo d'entrata 946;
b) d dover attribuire il suddetto capitolo di spesa alla titolarità della UOD Formazione Professionale della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili (DG 50-11-04);
c) di dover disporre, ai sensi dell'art. 5, co. 4. lett a) della Legge Regionale del 20 gennaio 2017, n. 4, una variazione compensativa, in termini di competenza e di cassa, del Bilancio gestionale 2017-2019, esercizio finanziario 2017, così come indicato nell'Allegato B al presente atto, che ne forma parte integrante e sostanziale;

VISTI

- il D.Lgs. del 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i.;
- la Legge regionale n. 4 del 20 gennaio 2017;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 6 del 10 gennaio 2017;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 59 del 7 febbraio 2017;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 466 del 18 luglio 2017;
- il DPGR n. 161 del 18/07/2016;
- il D.D. n. 129 del 09/05/2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla DG 50-11-04

D E C R E T A

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

1. di istituire, per la realizzazione degli interventi di cui all'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 8 del 28/02/2013 , il nuovo capitolo di spesa 5614, come indicato nell'Allegato A al presente atto, che ne forma parte integrante e sostanziale, indicando la correlazione al capitolo d'entrata 946;
2. di attribuire il suddetto capitolo di spesa alla titolarità della UOD Formazione Professionale della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili (DG 50-11-04);
3. di disporre, ai sensi dell'art. 5, co. 4 lett a) della Legge Regionale del 20 gennaio 2017, n. 4, una variazione compensativa, in termini di competenza e di cassa, del Bilancio gestionale 2017-2019, esercizio finanziario 2017, così come indicato nell'Allegato B al presente atto, che ne forma parte integrante e sostanziale;
4. di inviare il presente atto:

- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (50 – 13 – 00)
- all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali,
- alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC;

D.ssa Maria Antonietta D'Urso

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capitolo di spesa di nuova istituzione **Allegato A**

Cap. di spesa	Denominazione	Miss.	Progr.	Tit.	Macroagg.	IV livello piano dei conti/SIOPE	Cofog	Cod. id. UE	Spesa ric./non ric.	Perim. Sanità.	Capitolo correlato di entrata
5614	AZIONI FORMATIVE AZIENDALI-CONTRIBUTO DELLO STATO EX ART. 25 L. 845/78 PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA AI SENSI DELL'ART. 9, COMMA 3, DELLA LEGGE 236/93– Trasferimento ad Istituzioni sociali private	15	2	2	203	2.03.04.01.000	09.3	8	4	3	946

fonte: http://burc.regione.campania.it

BG 2017/2019 - Variazione ai sensi dell'art. 5 comma 4 lettera a della LR n. 4/2017

Allegato B

Esercizio	Titolo	Tipologia	Categoria	Cap Entrata	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Cap Spesa	Var Competenza	Var Cassa
2017					15	2	2	203	5600	-€ 336.630,00	-€ 336.630,00
					15	2	2	203	5614	+€ 336.630,00	+€ 336.630,00

Subtotale Titolo	€		Subtotale Missione	€			
Subtotale Tipologia	€		Subtotale Programma	€			
			Subtotale Titolo		€		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1123 del 06/12/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

RIFORMA FORMAZIONE PROFESSIONALE. PROROGA AUTORIZZAZIONI PERCORSI FORMATIVI A RILASCIO DI QUALIFICAZIONI EX D.G.R. 223-2014 E IDONEITA' EX D.G.R. 45-2005 E SS.MM.II.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che

a) la Deliberazione di G.R. n.808 del 23 dicembre 2015 (Allegato A) approva gli Standard formativi minimi, per Livello EQF di riferimento, ai fini della progettazione didattica dei percorsi formativi relativi ai Titoli ed alle Qualificazioni ricompresi nel Repertorio ex D.G.R. 223/2014 e ulteriori disposizioni (Allegato B) per l'autorizzazione, la gestione e la vigilanza delle attività di formazione professionale "Autofinanziata", nelle more dell'approvazione degli Standard formativi di dettaglio;
b) la Deliberazione di G.R. n.223 del 27 giugno 2014, recante "Approvazione degli indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione" pone attuazione all'art.4, comma 67, della Legge 92/2012 mediante l'istituzione del Repertorio regionale dei Titoli e delle Qualificazioni;
c) la Deliberazione di G.R. n.242 del 22 luglio 2013 approva il "Modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei Servizi di Istruzione e Formazione Professionale e dei Servizi per il Lavoro in Regione Campania";
d) la Deliberazione di G.R. n.315 del 21/06/2011 approva Nuove disposizioni per l'autorizzazione e la vigilanza delle attività di Formazione Professionale autofinanziata;
e) la Legge Regionale 18 novembre 2009, n.14 "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" pone avvio alla Riforma del Sistema di Istruzione, Formazione e Lavoro;
f) la Deliberazione di G.R. n.45 del 21 gennaio 2005 e ss.mm.ii. definisce il "Catalogo regionale dei percorsi formativi Autofinanziati", ivi inclusi i percorsi formativi a rilascio di "Idoneità".

VISTI (rif. nazionali)

a) il Decreto I.M. (M.L.P.S. di concerto con M.I.U.R.) 30 giugno 2015 "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative Competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali di cui all'art.8 del Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n.13";
b) il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n.13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli Apprendimenti non formali e informali e degli Standard minimi di servizio del Sistema nazionale di Certificazione delle Competenze, a norma dell'art.4, commi 58 e 68 della Legge 92/2012";
c) la Legge 28 giugno 2012, n.92 "Disposizioni in materia di Riforma del Mercato del Lavoro in una prospettiva di crescita", art.4, commi 51-68.

CONSIDERATO che

a) con riferimento alle Istanze di autorizzazione pervenute dalle Agenzie formative accreditate ex D.G.R. 242/2013 e ss.mm.ii., venivano attivate le istruttorie di rito da parte del Gruppo di Lavoro (di seguito GdL) preposto ai sensi dell'Allegato B alla D.G.R. 808/2015 per le relative autorizzazioni aventi validità annuale;
b) con specifico riferimento ai percorsi formativi finalizzati al rilascio di:
   b.1) "Qualificazioni" di cui al Repertorio ex D.G.R. 223/2014, Regione Campania – DG 11 procede al costante aggiornamento/manutenzione degli Standard Tecnico-Professionali e/o degli Standard formativi di riferimento, anche sulla base dei contenuti e dell'evoluzione del Quadro Nazionale delle Qualificazioni Regionali, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali ex art.8 del D.Lgs 13/13 sopra richiamato;
   b.2) "Idoneità" ad operare nel Mercato del Lavoro collegato, sono allo stato attuale confermati gli Standard Tecnico-Professionali e Formativi approvati con D.G.R. 45/2005 e ss.mm.ii., al di fuori del dettato normativo della Riforma in atto.

VALUTATO che

a) sia con riguardo ai percorsi a rilascio di "Qualificazione" che di "Idoneità", in assenza di integrazioni/modificazioni intervenute su Standard Tecnico-Professionali e/o Formativi approvati, le autorizzazioni allo svolgimento dei percorsi formativi concesse dal GdL nominato ai sensi dell'Allegato B alla Deliberazione di G.R. n.808/2015, sono da intendersi prorogate oltre l'anno di validità sancito dal provvedimento medesimo;
b) il regime di proroga è da intendersi sino ad avvenuta erogazione di un numero pari a cinque (5) Edizioni Corsuali del Percorso Formativo autorizzato a partire dalla data di pubblicazione del presente provvedimento, al termine delle quali, è fatto obbligo all'Agenzia formativa di presentare nuova Istanza autorizzativa corredata del progetto formativo anche in caso di conferma della progettazione;
c) con specifico riferimento alla/e Edizione/i Corsuale/i in corso di svolgimento alla data di pubblicazione del presente provvedimento, la/le stessa/e andrà/andranno completata/e in forza delle previgenti disposizioni al di fuori del computo delle cinque (05) Edizioni Corsuali;
d) con specifico riferimento alla modalità di erogazione in FaD, è da rettificarsi il valore percentuale ammissibile di "assenza massima consentita durante la fruizione delle ore in aula", ai sensi del paragrafo 14, comma 2, della D.G.R. 315/2011 da settanta percento (70%) a dieci percento (10%).

RITENUTO di

a) dovere disporre che, laddove intervengano integrazioni/modificazioni su Standard Tecnico-Professionali e/o Formativi, le Agenzie formative accreditate ex D.G.R. 242/2013 e ss.mm.ii., siano inderogabilmente tenute a trasmettere nuova Istanza autorizzativa corredata della nuova progettazione, sia con riguardo ai percorsi a rilascio di "Qualificazione" ex D.G.R. 223/2014 che di "Idoneità" ex D.G.R. 45/2005 e ss.mm.ii., entro e non oltre i successivi sessanta (60) giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.C. del relativo provvedimento;
b) dovere disporre che, in assenza di integrazioni/modificazioni su Standard Tecnico-Professionali e/o Formativi approvati, le autorizzazioni allo svolgimento dei percorsi formativi concesse dal GdL nominato ai sensi dell'Allegato B alla Deliberazione di G.R. n.808/2015, sono da intendersi prorogate;
c) dovere vincolare la validità del periodo di proroga alla erogazione di un numero pari a cinque (5) Edizioni Corsuali, a partire dalla data di pubblicazione del presente provvedimento, al termine delle quali è fatto obbligo all'Agenzia formativa di presentare nuova Istanza autorizzativa corredata del progetto formativo anche in caso di conferma della progettazione;
d) potere disporre che, con specifico riferimento alla/e Edizione/i Corsuale/i in corso di svolgimento alla data di pubblicazione del presente provvedimento, la/le stessa/e andrà/andranno completata/e in forza delle previgenti disposizioni al di fuori del computo delle cinque (05) Edizioni Corsuali;
e) dovere rettificare, con specifico riferimento ai percorsi formativi in modalità FaD, il valore percentuale ammissibile di "assenza massima consentita durante la fruizione delle ore in aula", ai sensi del paragrafo 14, comma 2, della D.G.R. 315/2011 da settanta percento (70%) a dieci percento (10%).

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della DG11, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale della medesima DG11

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate di:

1. disporre che, laddove intervengano integrazioni/modificazioni su Standard Tecnico-Professionali e/o Formativi, le Agenzie formative accreditate ex D.G.R. 242/2013 e ss.mm.ii., siano inderogabilmente tenute a trasmettere nuova Istanza autorizzativa corredata della nuova progettazione, sia con riguardo ai percorsi a rilascio di "Qualificazione" ex D.G.R. 223/2014 che di "Idoneità" ex D.G.R. 45/2005 e ss.mm.ii., entro e non oltre i successivi sessanta (60) giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.C. del relativo provvedimento;

2. disporre che, in assenza di integrazioni/modificazioni su Standard Tecnico-Professionali e/o Formativi approvati, le autorizzazioni allo svolgimento dei percorsi formativi concesse dal GdL nominato ai sensi dell'Allegato B alla Deliberazione di G.R. n.808/2015, sono da intendersi prorogate;
3. vincolare la validità del periodo di proroga alla erogazione di un numero pari a cinque (5) Edizioni Corsuali, a partire dalla data di pubblicazione del presente provvedimento, al termine delle quali è fatto obbligo all'Agenzia formativa di presentare nuova Istanza autorizzativa corredata del progetto formativo anche in caso di conferma della progettazione;
4. disporre che, con specifico riferimento alla/e Edizione/i Corsuale/i in corso di svolgimento alla data di pubblicazione del presente provvedimento, la/le stessa/e andrà/andranno completata/e in forza delle previgenti disposizioni al di fuori del computo delle cinque (05) Edizioni Corsuali;
5. dovere rettificare, con specifico riferimento ai percorsi formativi in modalità FaD, il valore percentuale ammissibile di "assenza massima consentita durante la fruizione delle ore in aula", ai sensi del paragrafo 14, comma 2, della D.G.R. 315/2011 da settanta percento (70%) a dieci percento (10%);
6. trasmettere il presente atto:
   6.1 alla Direzione Generale 11 - Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili ed all'Assessora al Ramo;
   6.2 alla Segreteria di Giunta – Registrazione Atti Monocratici, archiviazione Decreti Dirigenziali per la registrazione e al Settore Stampa, documentazione, informazione e B.U.R.C. ai fini della pubblicazione.

Decreto Dirigenziale n. 12 del 16/10/2017

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo

Oggetto dell'Atto:

Approvazione delle modifiche dello statuto della Fondazione Simone Cesaretti con sede in Somma Vesuviana (NA) alla via Casaraia n. 12 , iscritta al registro regionale delle Persone Giuridiche al n. 230 (D.P.G.R.C. 619/2003; D.P.R. 361/2000).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che
a) alla " Fondazione Simone Cesaretti" con sede in Napoli alla via Crispi, n.20, costituita il 06.11.2007 rep.n.45773 ,con atto redatto per notar dott. Amalia Rosaria Tucci Pace, iscritta al ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli,Torre Annunziata e Nola , è stata riconosciuta la personalità giuridica privata con D.D. n.334 del 29.12.2008 e conseguentemente iscritta, al n.230 nel Registro delle Persone Giuridiche Private tenuto dalla UOD 03 Direzione Generale 12;
b) la Fondazione, ha modificato lo statuto con atto del 25.07.2013 rep. n. 61.546 della raccolta 22.599 , redatto per notar dott. Giovanni Giuliani, notaio in Roma , iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Roma,Velletri e Civitavecchia ;

VISTA:
la nota pervenuta in data 22.09.2017 prot.n..0624489 alla Direzione 50.12.UOD 03 persone giuridiche private , con la quale, il Presidente della Fondazione ha chiesto l'approvazione delle modifiche dello statuto vigente, allegando la documentazione prevista dall'art.7 del D.P.G.R.C. n.619 del 22.09.2013;

ACCERTATO che
a. l' istanza del 22.09.2017 prot. n.0624489, per la modifica dello statuto è stata presentata in conformità al disposto dell'articolo 7 del Regolamento Regionale emanato con DPGRC n. 619 del 22/09/2003;
b. con atto del 25.07.2013 rep.n. 61546 della racc. n. 22599 redatto per notar Giovanni Giuliani, notaio in Roma , iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Roma,Velletri e Civitavecchia sono stati modificati alcuni degli articoli dello statuto vigente così come di seguito indicati:

- art.1 trasferimento della sede legale da Napoli alla via Crispi n. 20, nel comune di Somma Vesuviana alla via Casaraia 12 ;
- art. 5 attribuzione al consiglio di amministrazione del potere di cooptazione ovvero di revoca la qualifica di socio fondatore.
- art.17 nuove regolamentazioni delle modalità di convocazione dell'assemblea dei Soci Fondatori e della sua costituzione, ed inserimento tra i poteri dell'assemblea dei soci fondatori ,di apportare modifiche allo statuto della Fondazione;

c. la consistenza del patrimonio dell'art.4 dello statuto risponde ai requisiti di cui all'art.6 comma 4 del D.P.G.R.C. n.619 del 22.09.2003;
d.che la Fondazione attraverso la costituzione di network tra università ,centri di ricerca,enti pubblici e privati, società di comunicazione, ha lo scopo di contribuire mediante studi, ricerche iniziative di formazione, all'apprendimento delle conoscenze concernenti le tematiche della sostenibilità dello sviluppo, analizzata nelle sue diverse dimensioni: ambientale economica, territoriale ,sociale e generazionale. La Fondazione intende dedicare un 'attenzione specifica alla dimensione generazionale quale elemento propulsivo dello sviluppo sostenibile.

VISTI:
1. il D.P.G.R.C. n° 64 del 28.04.2017 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Culturali e il Turismo alla dr.ssa Romano Rosanna;
2. il D.P.G.R.C. n°90 del 05.05.2017 di conferimento dell'incarico Dirigenziale dell'UOD 03 Persone giuridiche private al dr. Alberto Acocella;
3. il D.P.R.10 febbraio 2000 n. 361; 4. il D.P.G.R.C. 22 settembre 2003 n. 619;
4.il decreto di riconoscimento della persona giuridica n.DD n.334 del 29.12.2008 ed iscritta al n.230;
5. l'atto del 06.07.2013 rep. 61546 della raccolta 22.599 con il quale è stato modificato lo statuto della Fondazione, con atto redatto per notar dott. Giovanni Giuliani, notaio in Roma , iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Roma,Velletri e Civitavecchia;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale 03 Persone giuridiche private, nonché dell'espressa dichiarazione del responsabile del procedimento,ai sensi dell'art. 6 bis Lg. 241/90 ed art. 6 comma 2 del D.P.R. 62/2013, resa in data 16.10.2017
.

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa ed ai sensi e per gli effetti, del D.P.R. n° 361 del 2000, del D.P.G.R .C. n° 619 del 2003;

1. di approvare le modifiche apportate allo statuto della Fondazione "Simone Cesaretti" con atto del 25.07.2013 rep.n. 61546 della raccolta 22.599, redatto per notar dott. Giovanni Giuliani, notaio in Roma , iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Roma,Velletri e Civitavecchia ;
2. che sono stati modificati gli articoli dello statuto vigente così come di seguito indicati:
   - art.1 trasferimento della sede legale da Napoli alla via Crispi n. 20, nel comune di Somma Vesuviana alla via Casaraia 12 ;
   - art. 5 attribuzione al consiglio di amministrazione del potere di cooptazione ovvero di revoca la qualifica di socio fondatore.
   - art.17 nuove regolamentazioni delle modalità di convocazione dell'assemblea dei Soci Fondatori e della sua costituzione, ed inserimento tra i poteri dell'assemblea dei soci fondatori ,di apportare modifiche allo statuto della Fondazione;
3. di dare atto che la Fondazione , è regolata da un proprio statuto che consta di n. 21 articoli;
4. di notificare il presente atto alla Fondazione Simone Cesaretti" con sede in Somma Vesuviana via Casaraia n.12
5 di trasmettere il presente decreto al BURC per la pubblicazione.

ACOCELLA

Decreto Dirigenziale n. 227 del 05/12/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 5 - Sviluppo e Promozione turismo. Promozione Universiadi

Oggetto dell'Atto:

ART. 3 - REGOLAMENTO REGIONALE N. 2/2015 - L.R. 18/2014: ISCRIZIONE ALL'ALBO REGIONALE DELLE PRO LOCO DELL''ASSOCIAZIONE DENOMINATA "PRO LOCO CITTA' VIVA" CON SEDE NEL COMUNE DI VILLARICCA (NA). NA 37/17

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE ,

a. ai sensi dell'art. 23 della L R n. 18 dell' 08/08/2014 "Organizzazione del sistema turistico in Campania", la Regione Campania valorizza il ruolo delle Associazioni Pro Loco nelle diverse ed autonome espressioni culturali e riconosce il valore sociale delle medesime liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, di solidarietà e di pluralismo;
b. ai sensi dell'art. 24 della L R n. 18 dell' 08/08/2014, è istituito l'Albo regionale delle associazioni Pro Loco;
c. l'art. 29 della medesima L R n. 18/2014 ha previsto, tra l'altro, l'emanazione di un regolamento attuativo dell'art. 24 – Albo regionale delle Pro Loco;
d. il Presidente della Giunta regionale ha emanato il Regolamento regionale n. 2 del 06/03/2015, in esecuzione degli articoli 10, 24 e 25 della L R n. 18 dell' 08/08/2014 "Organizzazione del sistema turistico in Campania", pubblicato sul BURC n. 16 del 09/03/2015;
e. con D.D. n. 72 dell' 08/09/2017, pubblicato sul BURC n. 67 dell' 11/09/2017, è stata aggiornata, tra l'altro, la modulistica per l' iscrizione all'Albo Regionale delle Pro Loco della Campania;

ACQUISITA, con prot. n. 0549719 del 10/08/2017, la domanda di iscrizione all'Albo Regionale presentata dalla Associazione Pro Loco denominata *"Pro Loco Città Viva*", corredata da Atto costitutivo, Statuto e l'attestazione relativa all'attribuzione del codice fiscale nonchè il parere favorevole espresso dal Comitato regionale Unpli Campania – prot. n. 294/8, acquisito in data 20/10/2017, al n. 0691482;

PRESO ATTO di quanto disposto dal succitato Regolamento regionale il quale, all'art. 3, comma 4, recita "*L'iscrizione dell'associazione pro loco è disposta con decreto dirigenziale pubblicato sul BURC, con valore di notifica a tutti gli effetti di legge ed è subordinata alla verifica della sussistenza dei requisiti e delle condizioni previsti dai commi 1 e 2";*

VERIFICATA la conformità della documentazione trasmessa in ordine a quanto previsto dagli articoli 3 e 5 del Regolamento regionale n. 2/2015, nonché la possibilità di iscrizione di una seconda associazione Pro Loco nel comune di Villaricca;

VISTI

a. il D.P.G.R n. 64 del 28/04/2017;
a. la L.R. n. 18/2014;
b. il Regolamento regionale n. 2 del 06/03/2015;
c. il D.D. n. 72 del 08//09/2017.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal competente Ufficio

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di disporre l'iscrizione all'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco della Associazione Pro Loco denominata *"Pro Loco Città Viva*" - C. F. 95248150633, con sede nel comune di Villaricca - Via dei Sei Martiri, 39, con numero di posizione NA 37/17;
2. di inviare il presente provvedimento ai competenti Uffici, rispettivamente, per la Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali nonché per la pubblicazione sul BURC.

D.ssa Rosanna Romano

Decreto Dirigenziale n. 232 del 06/12/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 5 - Sviluppo e Promozione turismo. Promozione Universiadi

Oggetto dell'Atto:

L.R. 18/2014 E REGOLAMENTO REGIONALE N. 2/2015. ALBO REGIONALE DELLE ASSOCIAZIONI PRO LOCO: VARIAZIONE DENOMINAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE PRO LOCO CON SEDE NEL COMUNE DI ORTA DI ATELLA - POSIZIONE CE 30/16, DA "PRO LOCO SAN MICHELE ARCANGELO - CASAPOZZANO" IN "PRO LOCO BORGO DI CASAPOZZANO".

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. ai sensi dell'art. 23 della L R n. 18 dell' 08/08/2014 "Organizzazione del sistema turistico in Campania", la Regione Campania valorizza il ruolo delle Associazioni Pro Loco nelle diverse ed autonome espressioni culturali e riconosce il valore sociale delle medesime liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, di solidarietà e di pluralismo;
b. ai sensi dell'art. 24 della L R n. 18 dell' 08/08/2014, è istituito l'Albo regionale delle associazioni Pro Loco;
c. il Regolamento regionale n. 2 del 06/03/2015, in esecuzione degli articoli 10, 24 e 25 della L R n. 18 dell' 08/08/2014 "Organizzazione del sistema turistico in Campania", pubblicato sul BURC n. 16 del 09/03/2015, disciplina le modalità di gestione dell'Albo regionale delle Associazioni Pro Loco della Campania e i requisiti necessari alle associazioni Pro Loco per la relativa iscrizione;

PRESO ATTO CHE

a. nell'Albo regionale delle Associazioni Pro Loco, aggiornato alla data del 31 maggio 2017, ai sensi dell' art. 2 del Regolamento regionale n. 2/2015, risulta riportata l'Associazione "*Pro Loco San Michele Arcangelo - Casapozzano"*, la cui iscrizione è stata disposta con Decreto dirigenziale. n. 205 del 19/12/2016, con numero di posizione CE 30/16;
b. l'Associazione *"Pro Loco San Michele Arcangelo - Casapozzano"*, con nota acquisita agli atti della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo al prot. n. 0799905 del 04/12/2017, ha formulato istanza di variazione della denominazione in *"Pro Loco Borgo di Casapozzano"* come da modifica di denominazione riportata nello Statuto registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Aversa il 06/06/2017 al n. 1083, allegato alla medesima istanza;

VISTI

a. la L.R. n. 18/2014;
b. il Regolamento regionale n. 2 del 06/03/2015;
c. il D.D. n. 72 del 08/09/2017;
d. il D.P.G.R. n. 64 del 28/04/2017.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal competente Ufficio

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto della variazione della denominazione della Associazione Pro Loco con sede nel comune di Orta di Atella - via Bugnano, 83, C. F. 90043500611, iscritta all'Albo regionale delle Associazioni Pro Loco, con posizione n. CE 30/16, da *"Pro Loco San Michele Arcangelo - Casapozzano"* in *"Pro Loco Borgo di Casapozzano";*
2. di inviare il presente provvedimento ai competenti Uffici, rispettivamente, per la Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali nonchè per la pubblicazione sul BURC.

D.ssa Rosanna Romano

Decreto Dirigenziale n. 381 del 06/12/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 2 - Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

PIANO OPERATIVO ANNUALE DI PROMOZIONE DELL'ATTIVITA' CINEMATOGRAFICA E AUDIOVISIVA PER L'ANNO 2017 - SEZIONE 3 "SOSTEGNO ALL'ESERCIZIO E PRINCIPI DI LOCALIZZAZIONE" - APPROVAZIONE ELENCO DOMANDE AMMESSE A CONTRIBUTO.

Premesso che
- con la Legge Regionale 17 ottobre 2016, n. 30 sono stati disciplinati gli interventi della Regione Campania nel settore delle attività cinematografiche e audiovisive, con particolare riferimento alle forme d'intervento che ne sostengono lo sviluppo, la produzione, la promozione, la valorizzazione, la diffusione, la conoscenza e lo studio;

- con deliberazione n. 422 del 12.07.2017 la Giunta regionale ha approvato, in esito alla procedura prevista dall'art. 5 della su richiamata L.R. 30/2016, il Programma triennale di interventi per l'attività cinematografica e audiovisiva (2017-2019);

- con successiva deliberazione n. 558 dell'11.09.2017, pubblicata sul Burc n. 69 del 18.09.2017, la Giunta regionale ha approvato, in sede di prima applicazione dell'anzidetto Programma triennale, il Piano operativo annuale di promozione dell'attività cinematografica e audiovisiva per l'anno 2017, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 30/2016;

Dato Atto
- che la S*ezione 3 del Piano* Operativo annuale*, Sostegno all'esercizio e principi di localizzazione*, prevede l'erogazione di contributi per le seguenti tipologie di interventi:
a) per le sale dotate di un massimo di 7 schermi;
b) per i "multiplex" e i "megaplex" (dotati di 8 e più schermi);
c) per attività di valorizzazione e potenziamento della funzione sociale dell'esercizio cinematografico e per l'alfabetizzazione, formazione e ampliamento del pubblico, con politiche di prezzi agevolati anche per le fasce svantaggiate;
d) per il sostegno all'adeguata presenza di esercizi cinematografici nei centri storici e in zone periferiche e/o svantaggiate;
e) per le azioni dirette alle agevolazioni per i disabili, i giovani e le famiglie nelle sale dei piccoli centri, delle aree periferiche o dei centri storici;

- che i termini di presentazione delle domande di contributo hanno avuto scadenza il 18 ottobre 2017, ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito, nel merito, dall'art. 6, comma 1, della richiamata Sezione 3 del Piano, che rende utile l'invio nei 30 giorni successivi alla pubblicazione sul BURC del Piano stesso;

- che, con provvedimento prot. n. 724669 del 03.11.2017, è stato costituito specifico gruppo di lavoro per l'istruttoria delle domande pervenute, ai fini della verifica della loro ammissibilità nonché degli interventi proposti per il conseguimento dei contributi previsti alle lettere c), d), e) del Piano, come innanzi riportato;

Preso Atto
- che risultano presentate N. 22 domande di contributo, di cui N. 01 è risultata pervenuta fuori termine;

- che le domande sono state presentate per le sole tipologie di intervento previste alle lettere a), b), c) , come sopra indicate;

- dell'intervenuta conclusione della relativa istruttoria;

Ritenuto
- di poter approvare l'elenco delle domande ammesse a contributo, riportate nell'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di dichiarare l'inammissibilità dell'istanza fuori termine, presentata per l'esercizio"Cineteatro La Perla di Capezza Maurizio", ditta individuale con sede legale in Napoli - codice fiscale: CPZ MRZ 64M19 F839 - ;

- di dover, altresì, assegnare l'importo dei singoli contributi spettanti, determinato in base ai criteri/parametri previsti dal Piano e indicato, a fianco di ciascun destinatario, nello stesso allegato A) di cui sopra;

- di poter procedere, con successivo provvedimento, all'assunzione dell'impegno di spesa nonché all'assolvimento degli obblighi di trasparenza;

Visto
- la Legge regionale 20 gennaio 2017, n.4 di approvazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 6 del 10 gennaio 2017 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 59 del 7 febbraio 2017 di approvazione del bilancio gestionale 2017/2019;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 209 dell'11.4.2017;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 249 del 03.5.2017;
- il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 64 del 28.4.2017;
- il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 192 dell'11.05./2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali - Direzione Generale per le Politiche culturali e il Turismo - e delle risultanze e degli atti tutti richiamati in premessa, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente competente a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento;

Per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente

DECRETA

1. di approvare l'elenco delle domande ammesse a contributo, relative alle lettere a), b), c) della Sezione *3* del Piano Operativo annuale di promozione dell'attività cinematografica e audiovisiva per l'anno 2017*, Sostegno all'esercizio e principi di localizzazione*, con assegnazione della rispettiva misura del contributo, come riportato all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di procedere con successivo provvedimento all'assunzione dei relativi impegni di spesa e all'assolvimento degli obblighi della trasparenza, secondo quanto previsto dagli artt. 26 e 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

3. di dichiarare l'inammissibilità della domanda presentata fuori termine per l'esercizio "Cineteatro La Perla di Capezza Maurizio", ditta individuale con sede legale in Napoli - codice fiscale: CPZ MRZ 64M19 F839;

4. di trasmettere copia del presente atto per gli adempimenti di rispettiva competenza alla Segreteria di Giunta – Registrazione Atti Monocratici, archiviazione decreti dirigenziali – e al BURC per la pubblicazione.

Dott.ssa Flora Savastano

ALL. A) PIANO CINEMA 2017 - SEZIONE 3 - SOSTEGNO ALL'ESERCIZIO E PRINCIPI DI LOCALIZZAZIONE

LETT. A) - SALE DOTATE DI MAX 7 SCHERMI

N. Istanza	Soggetto richiedente	Sede legale	Codice Fiscale/Partita IVA	Importo contributo
1	Calandriello s.r.l.	Sassano (SA)	04610950653	21.874,00 €
2	Consorzio Operatori dello Spettacolo	Salerno	03875860656	21.940,60 €
3	Assanti Giuseppe & C. s.a.s.	Mirabella Eclano (AV)	01866370644	50.000,00 €
4	Cinema Nuovo s.n.c. di D'Amelio Nicola e C.,	Lioni (AV)	01627500646	36.617,08 €
5	Iniziativa Ligma s.r.l.	Scafati (SA)	02925310654	50.000,00 €
6	Cinema America s.r.l.	Napoli	07939470634	50.000,00 €
7	Circuito Cinema Napoli s.r.l.	Napoli	07775610632	50.000,00 €
8	Supercinema s.a.s.	Castellammare di Stabia (NA	03231001219	25.752,67 €
9	Cinetex s.r.l.	Ischia (NA)	07099190634	15.078,87 €
10	Cinema Teatro Modernissimo s.r.l.	Telese Terme (BN)	81000110627	33.779,20 €
11	Cinema San Demetrio di Giuliano Rodolfo	Salerno	GLNRLF52C30E027Q	23.360,00 €
12	Odeon s.a.s. di Pasquale Acampora & C	Napoli	07570150636	50.000,00 €
13	Gestione 2000 s.r.l.	Casalnuovo di Napoli (NA)	03572661217	28.103,45 €
14	Capua Speciosa s.r.l.	Capua (Ce)	03969860612	15.947,17 €
15	Cine.Sor s.r.l.	Piano di Sorrento {NA)	82006430637	27.806,96 €
16	Plaza s.n.c. (cinema Plaza)	Napoli	80001840638	50.000,00 €
17	Plaza s.n.c. (cinema Arcobaleno)	Napoli	80001840638	35.500,00 €
18	SPEC Cinematografica s.rl.	Napoli	0352528520632	44.240,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL. A) PIANO CINEMA 2017 - SEZIONE 3 - SOSTEGNO ALL'ESERCIZIO E PRINCIPI DI LOCALIZZAZIONE				
LETT. B) - MULTIPLEX E MEGAPLEX (DOTATI DI 8 E PIU' SCHERMI)				
N. Istanza	**Soggetto richiedente**	**Sede legale**	**Codice Fiscale/Partita IVA**	**Importo contributo**
1	Domino s.p.a	Avellino	01632680680	40.546,00 €

LETT .C) - ATTIVITA' DI VALORIZZAZIONE E POTENZIAMENTO FUNZIONE SOCIALE				
N. Istanza	**Soggetto richiedente**	**Sede legale**	**Codice Fiscale/Partita IVA**	**Importo contributo**
1	Plaza s.n.c. (cinema Plaza)	Napoli	80001840638	43.500,00 €
2	Plaza s.n.c. (cinema Arcobaleno)	Napoli	80001840638	15.000,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 6 del 06/12/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 16 - Direzione Generale per le Entrate e le Politiche Tributarie

U.O.D. 3 - Gestione Tassa automobilistica

Oggetto dell'Atto:

ISTITUZIONE DI NUOVO CAPITOLO DI SPESA E CONTESTUALMENTE DOTAZIONE CON VARIAZIONE COMPENSATIVA DAL CAPITOLO467.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. in data 14/3/2012 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il regolamento n. 260/212 che ha stabilito i requisiti tecnici e commerciali per i bonifici e gli addebiti diretti in euro e che modifica il regolamento CE n. 924/2009;

b. la Banca d'Italia, con proprio provvedimento applicativo del citato regolamento, ha disciplinato la possibilità per i Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP) di definire e rendere disponibili servizi opzionali aggiuntivi in grado di garantire che i livelli di servizio degli addebiti diretti previsti dal Regolamento n. 260/2012 siano almeno pari a quello dei corrispettivi servizi nazionali;

c. in recepimento della normativa comunitaria sopra citata, a far data dal 14 ottobre 2013 è operativo l'Accordo interbancario per l'offerta del servizio opzionale aggiuntivo (AOS) dello schema SEPA Direct Debit denominato "SEPA Compliant Electronic Database Alignment" (SEDA);

d. con decreto dirigenziale n. 107 del 30/09/2014 pubblicato sul BURC n. 69 del 06/10/2014 è stato approvato lo schema contrattuale disciplinante le condizioni generali ed economiche del servizio SEDA;

e. in base alla predetta convenzione le commissioni vengono pagate trimestralmente mediante addebito SDD Core a valere sul conto di tesoreria;

CONSIDERATO che

a) l'art. 5, comma 4, lett. a), della citata Legge Regionale 18 gennaio 2016, n. 2, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i., autorizza i dirigenti della Giunta Regionale, con proprio decreto, ad apportare variazioni compensative al bilancio gestionale tra capitoli di spesa del medesimo Macroaggregato, assegnati con deliberazione di Giunta alla loro responsabilità e se la variazione interessa capitoli di bilancio assegnati a diverse Unità Operative Dirigenziali della medesima Direzione Generale, il decreto di variazione è di competenza del Direttore Generale, acquisiti i pareri favorevoli dei dirigenti delle Unità Operative Dirigenziali ai quali i capitoli oggetto di variazione sono assegnati;

b) ai sensi dell'art. 56, comma 6, del D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 e successive modificazioni ed integrazioni, occorre procedere alla verifica degli stanziamenti di bilancio;

RITENUTO

a) con nota prot. n. 2017.0772821 del 23 novembre 2017, la UOD 50 13 05 ha fatto pervenire alla UOD 03 Gestione Tassa Automobilistica l'elenco dei provvisori di uscita emessi a fronte di commissioni dovute in base alla convenzione SEDA ai PSP prestatori di servizi di pagamento dei Pagatori, per l'esercizio 2017 esprimeva la disponibilità agli interventi di riduzione risorse libere richiesti dall'Assessorato al Bilancio, è stata chiesta la rimodulazione dei tagli non modificando il totale della riduzione delle risorse libere previsto, come di seguito specificato:

TENUTO CONTO CHE

a) il Dirigente della Unità Operativa Dirigenziale – Gestione Tassa Automobilistica della Direzione Generale per le Entrate e Politiche Tributarie adotti gli atti ed i provvedimenti amministrativi per l'attuazione delle attività di competenza, esercitando i relativi poteri di spesa;

b) in virtù della predetta convenzione le commissioni vengono pagate trimestralmente mediante addebito SDD Core a valere sul conto di tesoreria. istituendo e dotando, in termini di competenza e di cassa, un nuovo capitolo alla Spesa la cui titolarità resta della Unità Operativa Dirigenziale – Gestione Tassa Automobilistica della Direzione Generale per le Entrate e Politiche Tributarie;

VISTO

a. la Legge Regionale n. 7 del 30 aprile 2002;
b. la Delibera di G. R. n. 581 del 20/09/2017;
c. la Delibera del Presidente della Giunta Regionale 279 del 9/10/2017;
d. la Delibera di G. R. n. 723 del 21/11/2017;
e. la Legge Regionale n. 4/2017 di approvazione del Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017 – 2019;
f. la delibera della Giunta Regionale n. 59 del 07/02/2017 di approvazione del Bilancio Gestionale per l'anno 2017;
g. il parere del Dirigente dell'UOD Gestione Tassa Automobilistica;

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal responsabile della Posizione Organizzativa competente

DECRETA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono integralmente riportati:

1. di istituire nel Bilancio di previsione gestionale per il 2017 il capitolo di spesa "6700 Commissioni SEDA" con la seguente classificazione

capitolo	Miss.	Progr.	titolo	Macro aggr.	Piano dei conti	cofog	Cod.Ue	Ricorrente	P.sanit.
6700	01	03	1	103	1.03.02.99.000	01.1	8	3	3

in carico alla Unità Operativa Dirigenziale 50 16 03 Gestione Tassa Automobilistica della Direzione Generale per le Entrate e Politiche Tributarie e dotare tale capitolo per un importo in aumento di € 4.751,03

2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 5, comma 4 lettera a della Legge Regionale 20 gennaio 2017, n 4, una variazione compensativa in termini di competenza e di cassa al Bilancio di previsione gestionale per l'esercizio finanziario dal capitolo 467, assegnato alla UOD 50 16 05, di cui alla seguente classificazione per un importo in diminuzione di € 4.751,03

capitolo	Miss.	Progr.	titolo	Macro aggr.	Piano dei conti	cofog	Cod.Ue	Ricorrente	P.sanit.
467	01	03	1	103	1.03.02.07.000	01.1	8	4	3

3. di dare atto che le variazioni compensative da apportare sono relative a risorse prelevate da capitoli finanziati con risorse libere;
4. 5. di inviare il presente provvedimento:

alla U.O.D. 50.13.11 – Contabilità Economica e Bilancio consolidato - verifiche ex art. 25 comma 3 L.R. 7/2002;
alla U.O.D. 50.13.91 Gestione delle Spese Regionali;
alla Tesoreria Regionale;
all'U.D.C.P. Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione sul BURC.

Ennio Parisi

Decreto Dirigenziale n. 206 del 31/10/2017

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture, Progettazione

Oggetto dell'Atto:

Procedura Aperta n. 2227/A/16 (art. 60 del Dlgs n. 50/2016) per l'affidamento triennale suddiviso in n. 2 lotti, del servizio di pulizia presso alcuni uffici della Giunta Regionale della Campania ubicati in Napoli e Salerno-lotto n. 2, con il criterio di aggiudicazione di cui all'art.95 co.2 del Dlgs n. 50/2016. Aggiudicazione lotto 2 - CIG 674874046D

IL DIRIGENTE

Premesso:

1) che con decreto dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti UOD01 n.113 del 14.09.16 veniva indetta la procedura aperta, suddivisa in 2 lotti, ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. 50/2016, per l'affidamento, del servizio di pulizia presso alcune sedi della Giunta Regionale della Campania ubicate in **: *Napoli e Salerno-lotto n. 2.,*** da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente piu' vantaggiosa, art. 95, co 2, del Dlgs n. 50/2016;

2) che l'importo complessivo triennale del lotto n. 2 è pari ad € 2.010.891,20 IVA esclusa;

3) che la Commissione di gara nominata con Decreto di questo Ufficio Speciale n. 119 del 28.09.2016 , ha svolto i propri lavori dal 17 gennaio 2017 al 27 settembre 2017;

Considerato che :

a) nella seduta del 27 settembre giusto verbale n. 41, la Commissione ha stilato la graduatoria delle offerte economiche pervenute, che allegata al presente decreto ne forma parte integrante e sostanziale;
b) la Commissione ha verificato la soglia di anomalia ed ha rilevato che le offerte delle prime tre ditte classificate in graduatoria risultano essere al di sopra della soglia di anomalia e pertanto "anomale" e soggette a verifica, ai sensi dell'art. 97 del D.lgs. n. 50/2016, le seguenti Società: *CONSORZIO PROGETTO MULTISERVIZI, TEAM SERVICE, GRUPPO SAMIR; EURO & PROMOS GROUP FM SOC. COOP. P.A e ATI:PUNTO SERVICES/RISANAMENTO VESUVIO*;
c) con nota prot.n.0651155 del 04.10.2017, sono stati chiesti al Consorzio Progetto Multi Servizi, prima classificata nella graduatoria delle offerte risultate anormalmente basse, alla TEAM Service 2°,Gruppo Samir 3°,Euro & Promos Group Fm Soc.Coop.P.A 4° e ATI-Punto Services/Risanamento Vesuvio 5°, gli elementi giustificativi sui costi proposti nell'offerta economica;
d) i giustificativi trasmessi dal Consorzio Progetto Multi Servizi (acquisiti al protocollo generale .n.0689040 del 19.10.2107), primo nella graduatoria delle offerte, risultata anormalmente bassa con un punteggio totale di 92,76 e con un ribasso del 22,160% sull'importo posto a base d'asta, sono stati inoltrati al RUP il quale, con nota prot. 0696299 del 23 ottobre 2017 li ha ritenuti congrui ed ha comunicato tale esito alla S.A;
e) occorre, pertanto, prendere atto del verbale della Commissione del 27 settembre 2017 n. 41 e della relativa graduatoria della procedura n. 2227/A/16 - **lotto n° 2 NA – Via Metastasio n. 25 – Via Don Bosco 9/E SA – Via G. Clark n. 103 – Via Sabatini/via Porto - CIG 674874046D**
f) dato atto che i giustificativi dell'offerta prodotti dal Consorzio Progetto Multi Servizi così come si evince dalla comunicazione del RUP del 17 ottobre 2017 (prot n. 0681560 del 17 ottobre 2017), sono stati ritenuti congrui;

Ritenuto pertanto che:

-è necessario dar luogo all'aggiudicazione della gara relativa alla "Procedura aperta n.2227/A/16 per l'affidamento triennale suddiviso in n.2 lotti, del servizio di pulizia presso alcuni uffici della Giunta Regionale della Campania - **lotto n° 2 NA – Via Metastasio n. 25 – Via Don Bosco 9/E SA – Via G. Clark n. 103 – Via Sabatini/via Porto**, in via definitiva, all'operatore economico Consorzio Progetto Multiservizi- P.I.V.A 02226920599, con sede in Roma -Piazza Guglielmo Marconi, 15-00144,1° classificato

nella graduatoria delle offerte, con un punteggio complessivo di 92,76 e con un ribasso unico offerto del 22,160% sull'importo a base d'asta di € 2.010.891,20, oltre oneri sicurezza pari ad € €. 900,00, oltre IVA, per un totale contrattuale complessivo triennale di € 1.566.177,71 oltre IVA-**CIG 674874046D;**

Considerato che :

- il contratto con l'operatore economico aggiudicatario sarà stipulato e gestito dalla Direzione Generale per le Risorse Strumentali, elasso il termine di cui all'art 32 co.8 del D. Lgs. 50/2016;

Visti:

a. il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
b. il Decreto Legislativo n. 56 del 19 aprile 2017 "Disposizioni integrative e correttive al decreto Legislativo n. 50/2016;
c. il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione dell'ex D.Lgs. 163/06" limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del D.lgs. n. 50/2016;
d. la D.G.R n. 38 del 02.02.2016 con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura " Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" 60.06.00;
e. il Decreto Presidenziale n. 107 del 08.05.2017 con il quale il dott. Giovanni Diodato è stato confermato Responsabile della UOD 01 dell'Ufficio Speciale 60.06.00;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario P.O Umberto Scalo nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di prendere atto dei verbali della Commissione di gara e della relativa graduatoria della procedura n. 2227/A/16-lotto n.2 **NA – Via Metastasio n. 25 – Via Don Bosco 9/E SA – Via G. Clark n. 103 – Via Sabatini/via Porto**, e di approvare in via definitiva la stessa, che allegata al presente decreto ne forma parte integrante e sostanziale;
2. di aggiudicare, pertanto, la procedura aperta n. 2227/A/16 per l'affidamento triennale suddiviso in n.2 lotti, del servizio di pulizia presso alcuni uffici della Giunta Regionale della Campania, - **lotto n° 2 NA – Via Metastasio n. 25 – Via Don Bosco 9/E SA – Via G. Clark n. 103 – Via Sabatini/via Porto,** in via definitiva, all'operatore economico ***Consorzio Progetto Multiservizi***- P.I.V.A 02226920599 con sede in Roma -Piazza Guglielmo Marconi, 15-00144 ,1° classificato nella graduatoria delle offerte, con un punteggio complessivo di 92,76 e con un ribasso unico offerto del 22,160% sull'importo a base d'asta di € 2.010.891,20, oltre oneri sicurezza pari ad € €. 900,00, oltre I.V.A, per un totale contrattuale complessivo triennale di ***€* 1.566.177,71 *oltre IVA*--CIG 674874046D;**
3. di comunicare l'aggiudicazione agli interessati, ai sensi dell'art. 76 e di dare pubblicità agli esiti di gara con le modalità di cui all'art. 72 e 98 del D.lgs .n.50/16;

4. di dare pubblicità ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n.33 del 2013
5. di inviare il presente atto:

5.1 alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali della Giunta Regionale della Campania -UOD 03 Ufficio Supporto Sedi ;

5.2 al RUP:Riccio Carlo Cesare ;

5.3 all'U.D.C.P. Segreteria di Giunta;

5.4 all'Ufficio Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.;

dott. Giovanni Diodato

Unione europea
Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea
2, rue Mercier, 2985 Luxembourg, Lussemburgo Fax: +352 29 29 42 670
Posta elettronica: ojs@publications.europa.eu Info e formulari on-line: http://simap.europa.eu

Avviso di aggiudicazione di appalto
(Direttiva 2004/18/CE)

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto:

Denominazione ufficiale: Giunta Regionale della Campania - Ufficio Speciale Centrale Acquisti -UOD 01 Carta d'identità nazionale: *(se noto)*
Indirizzo postale: Via P.Metastasio,25/29
Città: NAPOLI Codice postale: 80125 Paese: Italia (IT)
Punti di contatto: dott.Umberto Scalo Telefono: +39 0817964521
All'attenzione di: dott.Umberto Scalo
Posta elettronica: umberto.scalo@regione.campania.it Fax:

Indirizzi internet: *(se del caso)*
Indirizzo generale dell'amministrazione aggiudicatrice: *(URL)* www.regione.campania.it
Indirizzo del profilo di committente: *(URL)* http://gare.regione.campania.it/portale
Accesso elettronico ai documenti: *(URL)* http://gare.regione.campania.it/portale
Presentazione per via elettronica di candidature e richieste di partecipazione: *(URL)*

I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice

○ Ministero o qualsiasi altra autorità nazionale o federale, inclusi gli uffici a livello locale o regionale
○ Agenzia/ufficio nazionale o federale
◉ Autorità regionale o locale
○ Agenzia/ufficio regionale o locale
○ Organismo di diritto pubblico
○ Istituzione/agenzia europea o organizzazione internazionale
○ Altro: *(specificare)*

I.3) Principali settori di attività

☒ Servizi generali delle amministrazioni pubbliche
☐ Difesa
☐ Ordine pubblico e sicurezza
☐ Ambiente
☐ Affari economici e finanziari
☐ Salute
☐ Abitazioni e assetto territoriale
☐ Protezione sociale

☐ Servizi ricreativi, cultura e religione

☐ Istruzione

☐ Altro: *(specificare)*

I.4) Concessione di un appalto a nome di altre amministrazioni aggiudicatrici

L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici:

○ sì ◉ no

ulteriori informazioni su queste amministrazioni aggiudicatrici possono essere riportate nell'allegato A

Sezione II: Oggetto dell'appalto

II.1) Descrizione

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto:

Proc.n .2227/A/16-Procedura aperta per l'affidamento triennale suddiviso in n. 2 lotti del servizio di pulizia presso alcuni uffici della Giunta regionale della Campania Lotto n. 2 Napoli e Salerno

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione:

(Scegliere una sola categoria – lavori, forniture o servizi – che corrisponde maggiormente all'oggetto specifico dell'appalto o degli acquisti)

○ Lavori	○ Forniture	◉ Servizi
☐ Esecuzione ☐ Progettazione ed esecuzione ☐ Realizzazione, con qualsiasi mezzo di lavoro, conforme alle prescrizioni delle amministrazioni aggiudicatrici	○ Acquisto ○ Leasing ○ Noleggio ○ Acquisto a riscatto ○ Una combinazione di queste forme	Categoria di servizi n.: 14 Per le categorie di servizi cfr. l'allegato C1 Nel caso di un appalto per le categorie di servizi da 17 a 27 - si veda l'allegato C1 - accordo per la pubblicazione del presente avviso

Luogo principale di esecuzione dei lavori, di consegna delle forniture o di prestazione dei servizi :

Codice NUTS: ITF3

Codice NUTS: ITF33

Codice NUTS: ITF35

II.1.3) Informazioni sull'accordo quadro o il sistema dinamico di acquisizione (SDA)

☐ L'avviso riguarda la conclusione di un accordo quadro

☐ L'avviso riguarda un appalto basato sul sistema dinamico di acquisizione (DPS)

II.1.4) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti:

servizio di pulizia presso alcuni uffici della Giunta regionale della Campania Lotto n. 2 Napoli e Salerno

II.1.5) Vocabolario comune per gli appalti (CPV)

	Vocabolario principale	**Vocabolario supplementare** *(se del caso)*
Oggetto principale	90911000	

II.1.6) Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)

L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici (AAP): ○ sì ○ no

II.2) Valore finale totale degli appalti :

II.2.1) Valore finale totale degli appalti :

	IVA esclusa	IVA compresa	IVA (%)
Valore: 15617771.00 Valuta: EUR oppure:	◉	○	al
Offerta più bassa: e offerta più alta:	○	○	al

Valuta: presa in considerazione			

Sezione IV: Procedura

IV.1)Tipo di procedura

IV.1.1)Tipo di procedura

◉ Aperta
○ Ristretta
○ Ristretta accelerata
○ Dialogo competitivo
○ Negoziata con indizione di gara
○ Negoziata accelerata
○ Negoziata senza indizione di gara
○ Aggiudicazione di un appalto senza la previa pubblicazione di un bando nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (nei casi elencati alla sezione 2 dell'allegato D1)

Motivazione della decisione di aggiudicare l'appalto senza la previa pubblicazione di un bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (GUUE): completare l'allegato D1

IV.2)Criteri di aggiudicazione

IV.2.1)Criteri di aggiudicazione

○ Prezzo più basso
oppure
◉ Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai

Criteri	Ponderazione
1 . Offerta tecnica	40
2 . offerta economica	60

IV.2.2)Informazioni sull'asta elettronica

Ricorso ad un'asta elettronica ○ sì ◉ no

IV.3)Informazioni di carattere amministrativo

IV.3.1)Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice: *(se del caso)*

2227/A/16 lotto n.2

IV.3.2)Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto:

◉ sì ○ no
(in caso affermativo, completare le caselle appropriate)

○ Avviso di preinformazione ◉ Avviso relativo al profilo di committente
Numero dell'avviso nella GUUE: 2016/S 180-323907 del: 28/02/2016 (gg/mm/aaaa)

○ Bando di gara ○ Bando di gara semplificato nell'ambito di un sistema dinamico di acquisizione
Numero dell'avviso nella GUUE: del: (gg/mm/aaaa)

☐ Avviso volontario per la trasparenza ex ante
Numero dell'avviso nella GUUE: del: (gg/mm/aaaa)

☐ Altre pubblicazioni precedenti (se del caso)
Numero dell'avviso nella GUUE: del: (gg/mm/aaaa)

Sezione V: Aggiudicazione dell'appalto

Appalto n.: u Lotto n.: 1 Denominazione: Affidamento del servizio di pulizia presso alcuni uffici della Giunta regionale della Campania Lotto n. 2 Napoli e Salerno

V.1) Data della decisione di aggiudicazione dell'appalto:
31/10/2017 (gg/mm/aaaa)

V.2) Informazioni sulle offerte:

Numero di offerte pervenute: 42
Numero di offerte pervenute per via elettronica: 0

V.3) Nome e recapito dell'operatore economico in favore del quale è stata adottata la decisione di aggiudicazione dell'appalto

Denominazione ufficiale: Consorzio Progetto Multiservizi

Indirizzo postale: Piazza Guglielmo Marconi,15

Città: Roma Codice postale: 00144 Paese: Italia (IT)

Telefono: +39 081942535

Posta elettronica: consorziocpm@legalmail.it Fax: +39 081942029

Indirizzo internet: *(URL)*

V.4) Informazione sul valore dell'appalto *(indicare solo in cifre)*

	IVA esclusa	IVA compresa	IVA (%)
Valore totale inizialmente stimato dell'appalto (se del caso) Valore: 201089120.00 Valuta: EUR	◉	○	al
Valore finale totale dell'appalto Valore: 156617771.00 Valuta: EUR	◉	○	al
oppure:			
Offerta più bassa: e offerta più alta: Valuta: presa in considerazione	○	○	al

Nel caso di un valore annuale o mensile: (indicare)
Numero di anni: oppure Numero di mesi:

V.5) Informazioni sui subappalti

È possibile che l'appalto venga subappaltato ○ sì ◉ no

(in caso affermativo, indicare solo in cifre) Indicare il valore o la percentuale dell'appalto subappaltabile a terzi:
Valore stimato, IVA esclusa: ☐ Non noto:
Valuta: Percentuale %

Breve descrizione del valore/percentuale dell'appalto da subappaltare : *(se noto)*

---------- *(Utilizzare la presente sezione nel numero di copie necessario)* ----------

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) Informazioni sui fondi dell'Unione europea:

L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea ○ sì ○ no

(in caso affermativo) Indicare il o i progetti e/o il o i programmi:

VI.2) Informazioni complementari: *(se del caso)*

VI.3) Procedure di ricorso

VI.3.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso

Denominazione ufficiale TAR Campania- Napoli

Indirizzo postale
Piazza Municipio, 64

Città Napoli | Codice postale 80100

Paese Italia (IT) | Telefono

Posta elettronica | Fax

Indirizzo internet URL http://www.giustizia-amministrativa.it

Organismo responsabile delle procedure di mediazione *(se del caso)*

Denominazione ufficiale

Indirizzo postale

Città | Codice postale

Paese | Telefono

Posta elettronica | Fax

Indirizzo internet *URL*

VI.3.2) Presentazione di ricorsi *(compilare il punto VI.3.2 oppure, all'occorrenza, il punto VI.3.3)*

Informazioni precise sui termini di presentazione dei ricorsi

VI.3.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione dei ricorsi

Denominazione ufficiale

Indirizzo postale

Città	Codice postale
Paese	Telefono
Posta elettronica	Fax
Indirizzo internet *URL*	

VI.4) Data di spedizione del presente avviso:
01/12/2017 *(gg/mm/aaaa)* - ID:2017-170280

Allegato A
Altri indirizzi e punti di contatto

I.0) Indirizzi dell'altra amministrazione aggiudicatrice a nome della quale l'amministrazione aggiudicatrice acquista :

Denominazione ufficiale: Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale:

Città: Codice postale: Paese:

---------- *(Utilizzare la presente sezione nel numero di copie necessario)* ----------

Allegato C1 – Appalti generici

Categorie di servizi di cui alla sezione II: Oggetto dell'appalto

Direttiva 2004/18/CE

Categoria n. [1]	Oggetto
1	Servizi di manutenzione e riparazione
2	Servizi di trasporto terrestre [2], inclusi i servizi con furgoni blindati, e servizi di corriere ad esclusione del trasporto di posta
3	Servizi di trasporto aereo di passeggeri e merci, escluso il trasporto di posta
4	Trasporto di posta per via terrestre [3] e aerea
5	Servizi di telecomunicazioni
6	Servizi finanziari: a) Servizi assicurativi b)Servizi bancari e finanziari [4]
7	Servizi informatici e affini
8	Servizi di ricerca e sviluppo [5]
9	Servizi di contabilità, revisione dei conti e tenuta dei libri contabili
10	Servizi di ricerca di mercato e di sondaggio dell'opinione pubblica
11	Servizi di consulenza gestionale [6] e affini
12	Servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, anche integrata; servizi attinenti all'urbanistica e alla paesaggistica; servizi affini di consulenza scientifica e tecnica; servizi di sperimentazione tecnica e analisi
13	Servizi pubblicitari
14	Servizi di pulizia degli edifici e di gestione delle proprietà immobiliari
15	Servizi di editoria e di stampa in base a tariffa o a contratto
16	Servizi di smaltimento dei rifiuti solidi e delle acque reflue, servizi igienico-sanitari e simili
Categoria n. [7]	**Oggetto**
17	Servizi alberghieri e di ristorazione
18	Servizi di trasporto per ferrovia
19	Servizi di trasporto per via d'acqua
20	Servizi di supporto e sussidiari per il settore dei trasporti
21	Servizi legali
22	Servizi di collocamento e reperimento di personale [8]
23	Servizi di investigazione e di sicurezza, eccettuati i servizi con furgoni blindati
24	Servizi relativi all'istruzione, anche professionale
25	Servizi sanitari e sociali
26	Servizi ricreativi, culturali e sportivi [9]
27	Altri servizi

1 Categorie di servizio ai sensi dell'articolo 20 dell'allegato II A della direttiva 2004/18/CE .
2 Esclusi i servizi di trasporto per ferrovia che rientrano nella categoria 18.
3 Esclusi i servizi di trasporto per ferrovia che rientrano nella categoria 18.
4 Esclusi i servizi finanziari relativi all'emissione, all'acquisto, alla vendita o al trasferimento di titoli o di altri strumenti finanziari, nonché dei servizi forniti da banche centrali. Sono inoltre esclusi: i servizi relativi all'acquisto o al noleggio, mediante qualunque mezzo finanziario, di terreni, edifici esistenti o altri immobili o relativi diritti; tuttavia i contratti finanziari conclusi contemporaneamente oppure prima o dopo il contratto di acquisto o noleggio, in qualunque forma, sono soggetti alla presente direttiva.

5 Esclusi i servizi di ricerca e sviluppo diversi da quelli di cui beneficia esclusivamente l'amministrazione aggiudicatrice per l'uso nell'esercizio della propria attività, nella misura in cui la prestazione del servizio sia interamente retribuita dall'amministrazione aggiudicatrice.
6 Esclusi i servizi di arbitrato e di conciliazione.
7 Categorie di servizi ai sensi dell'articolo 21 e dell'allegato II B della direttiva 2004/18/CE.
8 Esclusi i contratti di lavoro.
9 Ad esclusione dei contratti aventi per oggetto l'acquisto, lo sviluppo, la produzione o la coproduzione di programmi televisivi da parte di emittenti, e dei contratti concernenti il tempo di trasmissione.

Allegato D1 – Appalti generici

Motivazione della decisione di aggiudicare l'appalto senza la previa pubblicazione di un bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (GUUE)

Direttiva 2004/18/CE

Si prega di indicare la motivazione della decisione di aggiudicare l'appalto senza previa pubblicazione di un bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea. La motivazione deve essere conforme ai pertinenti articoli della direttiva 2004/18/CE.

(A norma della direttiva 89/665/CEE sulle procedure di ricorso, i termini per la proposizione di un ricorso, di cui all'articolo 2 septies, paragrafo 1, lettera a), primo trattino, di tale direttiva possono essere ridotti se l'avviso contiene la motivazione della decisione dell'amministrazione aggiudicatrice di aggiudicare l'appalto senza previa pubblicazione di un bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea. Per beneficiare di una riduzione dei termini si prega di contrassegnare la o le caselle pertinenti e di fornire le informazioni complementari richieste di seguito.)

1) Motivazione della scelta della procedura negoziata senza la previa pubblicazione di un bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, conformemente alla direttiva 2004/18/CE

Non sono pervenute offerte, o non sono pervenute offerte adeguate, in risposta a:
- ○ procedura aperta,
- ○ procedura ristretta.

☐ I prodotti in questione sono fabbricati unicamente a scopo di ricerca, esperimento, studio o sviluppo alle condizioni fissate dalla direttiva. (unicamente per le forniture)

I lavori/le merci/i servizi possono essere forniti unicamente da un determinato offerente per ragioni che sono:
- ☐ tecniche,
- ☐ di carattere artistico,
- ☐ connesse alla tutela di diritti esclusivi.

☐ Estrema urgenza determinata da eventi che non potevano essere previsti dall'amministrazione aggiudicatrice e conformemente alle rigorose condizioni fissate dalla direttiva.

☐ Lavori/forniture/servizi complementari sono ordinati conformemente alle rigorose condizioni fissate dalla direttiva .

☐ Nuovi lavori/servizi che costituiscono una ripetizione di lavori/servizi precedenti, ordinati conformemente alle rigorose condizioni fissate dalla direttiva.

☐ Appalto di servizi aggiudicato al vincitore o a uno dei vincitori di un concorso di progettazione.

☐ Per forniture quotate e acquistate in una borsa di materie prime.

Per l'acquisto di forniture a condizioni particolarmente vantaggiose:
- ☐ da un fornitore che è in fase di liquidazione definitiva della propria attività,
- ☐ dai curatori o liquidatori di un fallimento, di un accordo con i creditori o di procedure analoghe.

☐ Tutte le offerte presentate in risposta ad una procedura aperta, una procedura ristretta o a un dialogo competitivo erano irregolari o inaccettabili. Solo le offerte conformi ai criteri di selezione qualitativi sono state incluse nelle negoziazioni.

2) Altre motivazioni per l'aggiudicazione dell'appalto senza la previa pubblicazione di un bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

○ L'appalto ha per oggetto i servizi di cui all'allegato II B della direttiva.
○ L'appalto non rientra nel campo di applicazione della pertinente direttiva.

Per beneficiare della riduzione dei termini di cui sopra, oltre a contrassegnare la o le caselle pertinenti, si prega di illustrare in modo chiaro e organico le ragioni per cui è considerata legale l'aggiudicazione dell'appalto senza previa pubblicazione di un bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, elencando in ogni caso i fatti pertinenti e, se del caso, le conclusioni di diritto, conformemente alla direttiva 2004/18/CE: (massimo 500 parole)

N	ELENCO DITTE PARTECIPANTI	Punteggi Criterio A1	Punteggi Criterio A2	Punteggi Criterio A3	Punteggi Criterio A4	Punteggi Criterio A5	Punteggi Criterio A6	Punteggi Criterio A7	Punteggi Criterio B1	Punteggi Criterio B2	Totale punteggi offerta tecnica	Ribasso	Vi	Punteggio Prezzo	Punteggio tecnico + punteggio prezzo	
1	Cooperativa Sociale Lady Europa	3,64	2,45	1,83	2,38	3,33	6,21	2,08	4,00	3,30	29,22	40,598	1,00	60,00	89,22	
2	Società Cooperativa Omega Service	4,32	2,45	2,35	1,50	3,75	6,21	2,88	4,75	2,96	31,17	25,710	0,93	55,67	86,84	
3	GRUPPO SAMIR	4,32	2,59	2,48	2,25	4,17	6,28	3,36	5,00	3,30	33,74	30,523	0,95	57,07	90,81	3°
4	ATI SOCIETA' GESTIONE SERVIZI/ZENITH SERVICES GROUP	4,55	2,59	2,61	2,25	4,38	6,24	2,40	5,00	3,48	33,49	15,220	0,69	41,13	74,62	
5	LA PULITECNICA	4,09	2,18	2,35	2,25	3,96	6,26	2,72	4,25	2,96	31,01	15,750	0,71	42,57	73,58	
6	MERIDIONALE SERVIZI Soc Coop	4,32	2,73	2,35	2,25	3,75	6,56	3,36	5,25	3,13	33,69	22,409	0,91	54,71	88,40	
7	MIORELLI SERVICE SpA	4,32	2,73	3,00	2,63	4,79	6,72	3,36	5,50	3,30	36,35	15,100	0,68	40,81	77,16	
8	ATI MULTISERVICES/LA LUMINOSA	4,55	2,18	2,35	2,13	3,75	6,21	2,72	4,75	3,30	31,94	20,870	0,90	54,26	86,20	
9	GARERI SERVIZI AMBIENTALI	3,86	2,45	2,61	2,50	3,96	6,35	2,56	5,00	3,30	32,60	20,100	0,90	54,03	86,63	
10	GESTIONE SERVIZI INTEGRATI	4,55	2,73	2,74	2,63	4,38	6,21	2,56	4,75	4,00	34,53	19,250	0,87	52,03	86,56	
11	ATI MULTISERVICE/L'AVVENIRE 90	4,32	2,05	1,70	2,13	3,75	6,36	2,08	4,25	3,13	29,75	19,860	0,89	53,67	83,43	
12	ATI LA PARTENOPE / ECOCLEANER	2,95	2,18	1,70	1,63	3,96	6,21	3,20	5,00	3,48	30,31	25,042	0,92	55,47	85,78	
13	FLORIDA 2000	4,09	2,59	2,61	2,63	3,96	6,21	2,40	4,75	3,48	32,71	15,693	0,71	42,41	75,13	
14	ATI LA MINOPOLI / CONSORZIO STABILE SGM	4,55	2,59	2,48	2,25	3,96	6,21	3,04	4,75	3,30	33,13	26,800	0,93	55,98	89,11	
15	CONSORZIO STABILE EUROPEO MULTISERVICE	4,09	2,73	2,87	2,63	4,17	6,21	3,20	6,00	3,83	35,72	17,670	0,80	47,76	83,47	
16	PULIM 2000	3,64	2,05	2,35	2,13	3,54	6,26	3,20	5,50	3,48	32,14	22,320	0,91	54,68	86,82	
17	ATI PULITORI & AFFINI / I.C. SERVIZI	4,55	2,32	2,48	2,25	4,38	6,62	3,36	5,00	3,65	34,60	14,598	0,66	39,45	74,06	
18	ATI TRE FIAMMELLE/LA SPLENDENTE/8 Marzo	4,55	2,59	2,22	2,38	3,75	6,36	2,40	5,00	2,96	32,20	19,640	0,88	53,08	85,28	
19	C.M. SERVICE srl	4,55	2,45	2,35	2,38	3,96	5,97	2,56	4,75	3,30	32,26	16,445	0,74	44,45	76,71	
20	TEAM SERVICE SOC, CONS. a rl	5,00	3,00	2,74	3,00	5,00	6,43	3,36	5,00	4,00	37,53	20,000	0,90	54,01	91,53	2°
21	EURO & PROMOS GROUP FM SOC. COOP. P.A.	4,55	2,86	2,48	2,88	4,38	6,27	3,68	5,75	3,48	36,31	20,690	0,90	54,21	90,52	4°
22	LA MONDIAL srl	4,77	2,73	2,48	2,25	3,75	6,45	3,36	4,75	3,48	34,01	27,500	0,94	56,19	90,20	
23	COOP 2001	4,09	2,45	2,35	2,38	3,96	6,22	2,88	4,75	2,96	32,03	18,830	0,85	50,89	82,92	
24	COSEA	4,32	2,32	2,48	2,25	3,96	6,36	3,04	5,50	3,30	33,53	13,970	0,63	37,76	71,29	
25	ANDROMEDA	4,09	2,32	2,35	2,25	3,96	6,23	2,72	4,00	3,48	31,40	6,240	0,28	16,86	48,26	
26	COOPERATIVA EUROPA SERVIZI	4,32	2,45	2,61	2,38	3,96	6,30	2,88	4,75	3,65	33,30	17,930	0,81	48,46	81,75	
27	CONSORZIO PROGETTO MULTISERVIZI	4,77	2,86	2,87	2,88	4,79	6,38	4,00	5,75	3,83	38,13	22,160	0,91	54,63	92,76	1°
28	EUROAPPALTI	3,41	2,18	1,57	2,25	3,75	6,21	2,88	4,50	3,13	29,88	19,999	0,90	54,01	83,88	
29	ATI APICELLA BIAGIO/Punto Pulizia	3,86	2,59	2,48	2,63	4,38	6,21	3,36	5,00	3,65	34,16	16,400	0,74	44,32	78,48	
30	GESAP	2,95	2,32	2,35	1,88	3,33	6,21	2,24	4,50	3,30	29,08	15,250	0,69	41,22	70,30	
31	ATI ROMEO GESTIONI / S.A.P.	4,32	2,73	2,35	2,63	4,17	6,33	3,36	4,75	3,30	33,92	26,700	0,93	55,96	89,88	
32	ATI INFLUENZA SERVIZI/I.M.S.	4,09	2,32	2,09	2,38	4,17	6,21	2,88	5,25	3,13	32,51	28,180	0,94	56,39	88,90	
33	ATI DIEMME / S.N.A.M. LAZIO SUD	4,55	2,18	2,48	2,50	3,75	6,21	3,20	5,25	3,65	33,77	10,190	0,46	27,54	61,31	
34	CONSORZIO GESCON	4,09	2,18	2,35	2,38	4,17	6,21	3,04	5,25	3,65	33,32	23,250	0,92	54,95	88,27	
35	IMPRESA PIEMONTE	4,32	2,45	2,35	2,25	3,33	6,28	2,56	5,00	3,13	31,67	15,600	0,70	42,16	73,83	
36	ATI CMG / HELIOS	4,55	2,59	2,35	2,25	3,75	6,22	3,36	5,00	3,65	33,72	27,870	0,94	56,30	90,01	
37	GP SERVIZI	4,32	2,32	2,09	2,13	2,92	5,78	1,92	4,00	2,26	27,73	14,700	0,66	39,73	67,45	
38	ATI ISS ITALIA / MERANESE SERVIZI	4,09	2,59	2,48	2,00	3,75	7,00	3,04	4,75	3,48	33,18	17,370	0,78	46,94	80,12	
39	EURO SERVIZI GENERALI	3,86	1,91	1,96	2,63	3,96	6,21	2,24	5,00	3,65	31,42	9,976	0,45	26,96	58,38	
40	E.P.M.	3,86	2,45	1,96	2,38	3,96	6,40	2,56	4,75	3,48	31,79	23,440	0,92	55,01	86,80	
41	ATI LA LUCENTE / LA LUCENTEZZA	3,86	2,59	2,48	2,50	4,17	6,27	2,88	5,00	3,30	33,05	17,604	0,79	47,58	80,63	
42	ATI PUNTO SERVICE / RISANAMENTO VESUVIO	5,00	2,86	3,00	2,88	4,17	6,21	3,20	4,75	3,65	35,72	21,730	0,91	54,51	90,23	5°
												839,18	19,9804			
												40,60				

Decreto Dirigenziale n. 235 del 04/12/2017

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture, Progettazione

Oggetto dell'Atto:

Procedura aperta telematica, sopra soglia comunitaria, per l'affidamento triennale del servizio di prelievo e recapito della corrispondenza degli Uffici della Giunta Regionale. DECRETO DI INDIZIONE GARA

Giunta Regionale della Campania

IL DIRIGENTE

Premesso:

a) **che** con D.D. n. 2 del 17.01.17, parzialmente rettificato dal D.D. n. 118 del 2.11.2017, qui richiamato per formare parte integrante e sostanziale del presente decreto, la Direzione Generale per le Risorse Strumentali – DG 50.15.03 (*Gestione Beni – Cassa Economale – Supporto Sedi*) ha incaricato quest' Ufficio Speciale di espletare una procedura aperta, sopra soglia comunitaria, con il criterio di aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa,ai sensi degli artt. 60 e 95 comma 3 del D. Lgs. 50/2016 per l'**affidamento *triennale del servizio di prelievo e recapito della corrispondenza degli Uffici della Giunta regionale della Campania (procedura n. 2539/A-T/17)*;**

b) **che** il valore complessivo dell'appalto ammonta ad € 927.000,00 esclusa IVA**;**

c) **che** con il medesimo decreto:

c.1) sono stati approvati il Capitolato Speciale d'appalto, i requisiti di partecipazione di cui all'art. 83 del D.Lgs. 50/2016 contenente criteri e subcriteri con relativi pesi e punteggi per la valutazione dei progetti;

c.2) individuato il Responsabile Unico del Procedimento nella persona dell'ing. Bruno Romano, funzionario della DG 50.15.03.*;*

c.3) comunicato che il capitolo su cui graverà l'impegno è il n.116 del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania;

Considerato che:

per l'affidamento del servizio di cui in premessa si può procedere attraverso procedura telematica, con il criterio di aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa,ai sensi degli artt. 60 e 95 comma 3 del D. Lgs. 50/2016

Dato atto che :

la UOD 01 di quest'Ufficio ha elaborato il Disciplinare di gara, nonché gli allegati alla stessa (Modelli A1,A2,A3,A4), il Modello di Offerta Tecnica(A5), il Modello di Offerta economica (A6), nonché, ai fini delle verifiche antimafia, il modello di Dichiarazione dei familiari conviventi (A7);

Ritenuto quindi

a) dover indire, nell'espletamento dell'incarico affidato, una procedura aperta (art. 60 del D. Lgs. n. 50/2016), telematica, per "l'**affidamento *triennale del servizio di prelievo e recapito della corrispondenza degli Uffici della Giunta regionale della Campania"*,** con il criterio di aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa,ai sensi degli artt. 60 e 95 comma 3 del D. Lgs. 50/2016**;**

b) di dover approvare il Bando GUUE e il Disciplinare di gara con la relativa modulistica allegata;

c) nominare Responsabile della procedura di gara la dott.ssa Daniela Nobile dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti, UOD 01;

Visti:

a. il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

Giunta Regionale della Campania

b. il Decreto Legislativo n. 56 del 19 aprile 2017 “Disposizioni integrative e correttive al decreto Legislativo n. 50/2016;
c. il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 “Regolamento di esecuzione ed attuazione dell’ex D.Lgs. 163/06” limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all’art. 216 del D.lgs. n. 50/2016;
d. la D.G.R n. 38 del 02.02.2016 con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura ” Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione” 60.06.00;
e. il Decreto Presidenziale n. 107 del 08.05.2017 con il quale il dott. Giovanni Diodato è stato confermato Responsabile della UOD 01 dell'Ufficio Speciale 60.06.00;
f. la D.G.R. n. 557 del 06.09.2017 ha disposto il conferimento al dott. Mario Vasco dell’incarico di responsabile ad interim dell’Ufficio Speciale “Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione”;
g. il Decreto Presidenziale n. 266 del 21.09.2017 con il quale è stato conferito al dott. Mario Vasco l’incarico di responsabile ad interim del suindicato ufficio Speciale;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal Responsabile della procedura di gara, nonché dell’espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. **di indire** procedura aperta telematica**, (proc. *2539/A-T/17*),** con il criterio di aggiudicazione all’offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi degli artt. 60 e 95 comma 3 del D. Lgs. 50/2016, per “**l’affidamento *triennale del servizio di prelievo e recapito della corrispondenza degli Uffici della Giunta regionale della Campania*,; di dare atto** che il valore complessivo dell’appalto ammonta ad € **927.000,00** esclusa IVA e che il capitolo su cui graverà l'impegno è il n. 116 del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania;
2. **di adottare** il Capitolato Speciale d’Appalto ed il modello di Offerta Tecnica di cui in premessa trasmessi dalla UOD richiedente;
3. **di approvare** il bando di gara nel modello di formulario adottato dalla Commissione in conformità alla procedura di cui all'articolo 77, paragrafo 2, direttiva 2004/18 ed il disciplinare di gara con la relativa modulistica allegata;
4. **di dare atto,** pertanto, che la documentazione di gara è costituita dai seguenti documenti che, seppur non allegati,sono disponibili sul Portale Gare all’indirizzo**:** *https:// gare.regione.campania.it/portale* e formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Bando GUUE
- Disciplinare di gara
- Capitolato Speciale d’Appalto
- Istanza di partecipazione– Modello A1
- Scheda identificativa dell’impresa concorrente – Modello A2
- Dichiarazioni dell’impresa concorrente – Modello A3
- Dichiarazione del Protocollo di legalità – Modello A4
- Modello di offerta tecnica- Modello A5
- Modello Offerta economica – Modello A6

Giunta Regionale della Campania

- Dichiarazione familiari conviventi- Modello A7

7. **di nominare** Responsabile della procedura di gara la dott.ssa Daniela Nobile dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti , UOD 01;
   di dare atto che il RUP è l'ing. Bruno Romano, funzionario della DG 50.15.03*;*
8. **di dare pubblicità** agli atti di gara, con le modalità di cui all'art. 72, 73 e 74 del D. Lgs. n. 50/2016, attraverso:
   i. pubblicazione del bando sulla G.U.U.E.
   ii. pubblicazione del bando, per estratto, sulla G.U.R.I.
   iii. pubblicazione del bando di gara, per estratto, su due quotidiani a diffusione nazionale e su due a diffusione locale,
   iv. pubblicazione degli atti di gara completi sul B.U.R.C. e sul sito istituzionale della Regione Campania (https:// gare.regione.campania.it/portale);
9. **di inviare** il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:
   9.1) all'UDCP Segreteria di Giunta per quanto di competenza;;
   9.2)Alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali-50.15.03

Dott. Giovanni Diodato

Unione europea
Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea
2, rue Mercier, 2985 Luxembourg, Lussemburgo Fax: +352 29 29 42 670
Posta elettronica: ojs@publications.europa.eu Info e formulari on-line: http://simap.europa.eu

Bando di gara
(Direttiva 2004/18/CE)

Sezione I : Amministrazione aggiudicatrice

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto:

Denominazione ufficiale: Giunta Regionale della Campania - Ufficio Speciale Centrale Acquisti -UOD 01 Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale: Via P.Metastasio,25/29

Città: NAPOLI Codice postale: 80125 Paese: Italia (IT)

Punti di contatto: dr.ssa Daniela Nobile Telefono: +39 0817964520

All'attenzione di: dr.ssa Daniela Nobile

Posta elettronica: daniela.nobile@regione.campania.it Fax:

Indirizzi internet: *(se del caso)*

Indirizzo generale dell'amministrazione aggiudicatrice/ente aggiudicatore: *(URL)* www.regione.campania.it

Indirizzo del profilo di committente: *(URL)* http://gare.regione.campania.it/portale

Accesso elettronico alle informazioni: *(URL)*

Presentazione per via elettronica di offerte e richieste di partecipazione: *(URL)*

Ulteriori informazioni sono disponibili presso

◉ I punti di contatto sopra indicati ○ Altro (completare l'allegato A.I)

Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare (inclusi i documenti per il dialogo competitivo e per il sistema dinamico di acquisizione) sono disponibili presso

◉ I punti di contatto sopra indicati ○ Altro (completare l'allegato A.II)

Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate a

◉ I punti di contatto sopra indicati ○ Altro (completare l'allegato A.III)

I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice

○ Ministero o qualsiasi altra autorità nazionale o federale, inclusi gli uffici a livello locale o regionale
○ Agenzia/ufficio nazionale o federale
◉ Autorità regionale o locale
○ Agenzia/ufficio regionale o locale
○ Organismo di diritto pubblico
○ Istituzione/agenzia europea o organizzazione internazionale
○ Altro: *(specificare)*

I.3) Principali settori di attività

☒ Servizi generali delle amministrazioni pubbliche

☐ Difesa
☐ Ordine pubblico e sicurezza
☐ Ambiente
☐ Affari economici e finanziari
☐ Salute
☐ Abitazioni e assetto territoriale
☐ Protezione sociale
☐ Servizi ricreativi, cultura e religione
☐ Istruzione
☐ Altro: *(specificare)*

I.4) Concessione di un appalto a nome di altre amministrazioni aggiudicatrici

L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici:

○ sì ◉ no

ulteriori informazioni su queste amministrazioni aggiudicatrici possono essere riportate nell'allegato A

Sezione II : Oggetto dell'appalto

II.1) Descrizione :

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice :

procedura aperta, sopra soglia comunitaria, per l'affidamento triennale del servizio di prelievo e recapito della corrispondenza degli Uffici della Giunta Regionale.

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione :
Scegliere una sola categoria – lavori, forniture o servizi – che corrisponde maggiormente all'oggetto specifico dell'appalto o degli acquisti

○ Lavori	○ Forniture	◉ Servizi
☐ Esecuzione ☐ Progettazione ed esecuzione ☐ Realizzazione, con qualsiasi mezzo di lavoro, conforme alle prescrizioni delle amministrazioni aggiudicatrici	○ Acquisto ○ Leasing ○ Noleggio ○ Acquisto a riscatto ○ Una combinazione di queste forme	Categoria di servizi n.: 4 Per le categorie di servizi cfr. l'allegato C1

Luogo principale di esecuzione dei lavori, di consegna delle forniture o di prestazione dei servizi :

Codice NUTS: ITF3

II.1.3) Informazioni sugli appalti pubblici, l'accordo quadro o il sistema dinamico di acquisizione (SDA):
☒ L'avviso riguarda un appalto pubblico
☐ L'avviso riguarda la conclusione di un accordo quadro
☐ L'avviso comporta l'istituzione di un sistema dinamico di acquisizione (DPS)

II.1.4) Informazioni relative all'accordo quadro : *(se del caso)*
○ Accordo quadro con diversi operatori ○ Accordo quadro con un unico operatore
Numero :
oppure
(se del caso) numero massimo : di partecipanti all'accordo quadro previsto

Durata dell'accordo quadro
Durata in anni : oppure in mesi :

Giustificazione per un accordo quadro con una durata superiore a quattro anni :

Valore totale stimato degli acquisti per l'intera durata dell'accordo quadro *(se del caso, indicare solo in cifre)*
Valore stimato, IVA esclusa : Valuta :
oppure
Valore: tra : : e : : Valuta :

Frequenza e valore degli appalti da aggiudicare : *(se noto)*

II.1.5) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti :
Affidamento per un triennio del servizio di prelievo e recapito della corrispondenza degli uffici della Giunta Regionale

II.1.6) Vocabolario comune per gli appalti (CPV) :

	Vocabolario principale	**Vocabolario supplementare** *(se del caso)*
Oggetto principale	64110000	

II.1.7) Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP) :
L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici (AAP) : ○ sì ○ no

II.1.8) Lotti: *(per ulteriori precisazioni sui lotti utilizzare l'allegato B nel numero di copie necessario)*

Questo appalto è suddiviso in lotti: ○ sì ◉ no
(in caso affermativo) Le offerte vanno presentate per
○ un solo lotto

○ uno o più lotti

○ tutti i lotti

II.1.9) Informazioni sulle varianti:
Ammissibilità di varianti : ○ sì ○ no

II.2) Quantitativo o entità dell'appalto :

II.2.1) Quantitativo o entità totale : *(compresi tutti gli eventuali lotti, rinnovi e opzioni, se del caso)*

(se del caso, indicare solo in cifre)
Valore stimato, IVA esclusa : 927000.00 Valuta : EUR
oppure
Valore: tra : : e : : Valuta :

II.2.2) Opzioni : *(se del caso)*
Opzioni : ○ sì ◉ no
(in caso affermativo) Descrizione delle opzioni :

(se noto) Calendario provvisorio per il ricorso a tali opzioni :
in mesi : oppure in giorni : (dall'aggiudicazione dell'appalto)

II.2.3) Informazioni sui rinnovi : *(se del caso)*
L'appalto è oggetto di rinnovo: ○ sì ◉ no
Numero di rinnovi possibile: *(se noto)* oppure Valore: tra : e:
(se noto) Nel caso di appalti rinnovabili di forniture o servizi, calendario di massima degli appalti successivi:
in mesi: oppure in giorni: (dall'aggiudicazione dell'appalto)

II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione:
Durata in mesi : 36 oppure in giorni: (dall'aggiudicazione dell'appalto)
oppure
inizio: (gg/mm/aaaa)

conclusione: (gg/mm/aaaa)

Sezione III : Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico

III.1) Condizioni relative all'appalto:

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: *(se del caso)*
indicate nel Disciplinare di gara

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia:
Fondi regionali

III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto: *(se del caso)*
Indicata nel Disciplinare di gara

III.1.4) Altre condizioni particolari: *(se del caso)*
La realizzazione dell'appalto è soggetta a condizioni particolari : ○ sì ○ no
(in caso affermativo) Descrizione delle condizioni particolari:

III.2) Condizioni di partecipazione:

III.2.1) Situazione personale degli operatori economici, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale:
Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:
Indicata nel Disciplinare di gara

III.2.2) Capacità economica e finanziaria:
Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:
Indicata nel Disciplinare di gara

Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti: *(se del caso)*

III.2.3) Capacità tecnica:
Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:
Indicata nel Disciplinare di gara

Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti: *(se del caso)*

III.2.4) Informazioni concernenti appalti riservati: *(se del caso)*
☐ L'appalto è riservato ai laboratori protetti
☐ L'esecuzione dell'appalto è riservata ai programmi di lavoro protetti

III.3) Condizioni relative agli appalti di servizi:

III.3.1) Informazioni relative ad una particolare professione:
La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione: ○ sì ◉ no

(in caso affermativo) Citare la corrispondente disposizione legislativa, regolamentare o amministrativa applicabile :

III.3.2) Personale responsabile dell'esecuzione del servizio:
Le persone giuridiche devono indicare il nome e le qualifiche professionali del personale incaricato della prestazione del servizio: ○ sì ○ no

Sezione IV : Procedura

IV.1) Tipo di procedura:

IV.1.1) Tipo di procedura:

◉ Aperta
○ Ristretta
○ Ristretta accelerata — Giustificazione della scelta della procedura accelerata:

○ Procedura negoziata — Sono già stati scelti alcuni candidati (se del caso nell'ambito di alcuni tipi di procedure negoziate) : ○ sì ○ no
(in caso affermativo, indicare il nome e l'indirizzo degli operatori economici già selezionati nella sezione VI.3 Altre informazioni)
○ Negoziata accelerata — Giustificazione della scelta della procedura accelerata:

○ Dialogo competitivo

IV.1.2) Limiti al numero di operatori che saranno invitati a presentare un'offerta: *(procedure ristrette e negoziate, dialogo competitivo)*
Numero previsto di operatori:
oppure
Numero minimo previsto: e *(se del caso)* numero massimo
Criteri obiettivi per la selezione del numero limitato di candidati:

IV.1.3) Riduzione del numero di operatori durante il negoziato o il dialogo: *(procedura negoziata, dialogo competitivo)*
Ricorso ad una procedura in più fasi al fine di ridurre progressivamente il numero di soluzioni da discutere o di offerte da negoziare : ○ sì ○ no

IV.2) Criteri di aggiudicazione

IV.2.1) Criteri di aggiudicazione *(contrassegnare le caselle pertinenti)*

○ Prezzo più basso

oppure

◉ Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai

○ criteri indicati di seguito *(i criteri di aggiudicazione vanno indicati con la relativa ponderazione oppure in ordine discendente di importanza qualora non sia possibile la ponderazione per motivi dimostrabili)*

◉ criteri indicati nel capitolato d'oneri, nell'invito a presentare offerte o a negoziare oppure nel documento descrittivo

Criteri	Ponderazione	Criteri	Ponderazione
1.		6.	
2.		7.	
3.		8.	
4.		9.	

Criteri	Ponderazione	Criteri	Ponderazione
5.		10.	

IV.2.2) Informazioni sull'asta elettronica

Ricorso ad un'asta elettronica ○ sì ○ no

(in caso affermativo, se del caso) Ulteriori informazioni sull'asta elettronica:

IV.3) Informazioni di carattere amministrativo:

IV.3.1) Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice: *(se del caso)*
2539/A-T/17

IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto:
○ sì ◉ no

(in caso affermativo)

○ Avviso di preinformazione ○ Avviso relativo al profilo di committente

Numero dell'avviso nella GUUE: del: (gg/mm/aaaa)

☐ Altre pubblicazioni precedenti*(se del caso)*

IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e documenti complementari o il documento descrittivo: *(nel caso di dialogo competitivo)*

Termine per il ricevimento delle richieste di documenti o per l'accesso ai documenti

Data: 05/01/2018 Ora: 13:00

Documenti a pagamento ○ sì ◉ no
(in caso affermativo, indicare solo in cifre) Prezzo: Valuta:

Condizioni e modalità di pagamento:

IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione:

Data: 15/01/2018 Ora: 13:00

IV.3.5) Data di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte o a partecipare: *(se noto, nel caso di procedure ristrette e negoziate e del dialogo competitivo)*

Data:

IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione:
○ Qualsiasi lingua ufficiale dell'UE
◉ Lingua o lingue ufficiali dell'UE:
IT
☐ Altro:

IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:
fino al: :

oppure
Durata in mesi : oppure in giorni : 180 (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)

IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte:
Data : (gg/mm/aaaa) Ora
*(se del caso)*Luogo:
Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte *(se del caso)* :
◉ sì ○ no
(in caso affermativo) Informazioni complementari sulle persone ammesse e la procedura di apertura:
Indicato nel Disciplinare di gara

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) Informazioni sulla periodicità: *(se del caso)*
Si tratta di un appalto periodico : ○ sì ◉ no
(in caso affermativo) Indicare il calendario di massima per la pubblicazione dei prossimi avvisi:

VI.2) Informazioni sui fondi dell'Unione europea:
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea : ○ sì ◉ no
(in caso affermativo) Indicare il o i progetti e/o il o i programmi:

VI.3) Informazioni complementari: *(se del caso)*
la procedura è telematica, i concorrenti che intendono partecipare devono obbligatoriamente registrarsi al Portale telematico delle gare al seguente indirizzo: https://gare.regione.campania.it/portale

VI.4) Procedure di ricorso:

VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso:

Denominazione ufficiale: TAR Campania- Napoli
Indirizzo postale: Piazza Municipio, 64
Città: Napoli Codice postale: 80100 Paese: Italia (IT)
Telefono:
Posta elettronica: Fax:
Indirizzo internet: *(URL)* http://www.giustizia-amministrativa.it

Organismo responsabile delle procedure di mediazione *(se del caso)*

Denominazione ufficiale:
Indirizzo postale:
Città: Codice postale: Paese:
Telefono:
Posta elettronica: Fax:
Indirizzo internet: *(URL)*

VI.4.2) Presentazione di ricorsi: *(compilare il punto VI.4.2 oppure, all'occorrenza, il punto VI.4.3)*

VI.4.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione dei ricorsi:

Denominazione ufficiale:
Indirizzo postale:
Città: Codice postale: Paese:
Telefono:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo internet: *(URL)*

VI.5) Data di spedizione del presente avviso:
05/12/2017 *(gg/mm/aaaa)* - ID:2017-171441

Allegato A
Altri indirizzi e punti di contatto

I) Indirizzi e punti di contatto dai quali è possibile ottenere ulteriori informazioni

Denominazione ufficiale: Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale:

Città: Codice postale: Paese:

Punti di contatto: Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo internet: *(URL)*

II) Indirizzi e punti di contatto presso i quali sono disponibili il capitolato d'oneri e la documentazione complementare

Denominazione ufficiale: Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale:

Città: Codice postale: Paese:

Punti di contatto: Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo internet: *(URL)*

III) Indirizzi e punti di contatto ai quali inviare le offerte/domande di partecipazione

Denominazione ufficiale: Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale:

Città: Codice postale: Paese:

Punti di contatto: Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo internet: *(URL)*

IV) Indirizzi dell'altra amministrazione aggiudicatrice a nome della quale l'amministrazione aggiudicatrice acquista

Denominazione ufficiale Carta d'identità nazionale (se noto):

Indirizzo postale:

Città Codice postale

Paese

---------- (Utilizzare l'allegato A, sezione IV, nel numero di copie necessario) ----------

Allegato B
Informazioni sui lotti

Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice

Lotto n. : **Denominazione :**

1) Breve descrizione:

2) Vocabolario comune per gli appalti (CPV):

Vocabolario principale:

3) Quantitativo o entità:

(se noto, indicare solo in cifre) Valore stimato, IVA esclusa: Valuta:

oppure

Valore: tra : e: Valuta:

4) Indicazione di una durata diversa dell'appalto o di una data diversa di inizio/conclusione: *(se del caso)*

Durata in mesi : oppure in giorni : (dall'aggiudicazione dell'appalto)

oppure

inizio: (gg/mm/aaaa)

conclusione: (gg/mm/aaaa)

5) Ulteriori informazioni sui lotti:

Allegato C1 – Appalti generici

Categorie di servizi di cui alla sezione II: Oggetto dell'appalto

Direttiva 2004/18/CE

Categoria n. [1]	**Oggetto**
1	Servizi di manutenzione e riparazione
2	Servizi di trasporto terrestre [2], inclusi i servizi con furgoni blindati, e servizi di corriere ad esclusione del trasporto di posta
3	Servizi di trasporto aereo di passeggeri e merci, escluso il trasporto di posta
4	Trasporto di posta per via terrestre [3] e aerea
5	Servizi di telecomunicazioni
6	Servizi finanziari: a) Servizi assicurativi b)Servizi bancari e finanziari [4]
7	Servizi informatici e affini
8	Servizi di ricerca e sviluppo [5]
9	Servizi di contabilità, revisione dei conti e tenuta dei libri contabili
10	Servizi di ricerca di mercato e di sondaggio dell'opinione pubblica
11	Servizi di consulenza gestionale [6] e affini
12	Servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, anche integrata; servizi attinenti all'urbanistica e alla paesaggistica; servizi affini di consulenza scientifica e tecnica; servizi di sperimentazione tecnica e analisi
13	Servizi pubblicitari
14	Servizi di pulizia degli edifici e di gestione delle proprietà immobiliari
15	Servizi di editoria e di stampa in base a tariffa o a contratto
16	Servizi di smaltimento dei rifiuti solidi e delle acque reflue, servizi igienico-sanitari e simili
Categoria n. [7]	**Oggetto**
17	Servizi alberghieri e di ristorazione
18	Servizi di trasporto per ferrovia
19	Servizi di trasporto per via d'acqua
20	Servizi di supporto e sussidiari per il settore dei trasporti
21	Servizi legali
22	Servizi di collocamento e reperimento di personale [8]
23	Servizi di investigazione e di sicurezza, eccettuati i servizi con furgoni blindati
24	Servizi relativi all'istruzione, anche professionale
25	Servizi sanitari e sociali
26	Servizi ricreativi, culturali e sportivi [9]
27	Altri servizi

1 Categorie di servizio ai sensi dell'articolo 20 dell'allegato II A della direttiva 2004/18/CE .
2 Esclusi i servizi di trasporto per ferrovia che rientrano nella categoria 18.
3 Esclusi i servizi di trasporto per ferrovia che rientrano nella categoria 18.
4 Esclusi i servizi finanziari relativi all'emissione, all'acquisto, alla vendita o al trasferimento di titoli o di altri strumenti finanziari, nonché dei servizi forniti da banche centrali. Sono inoltre esclusi: i servizi relativi all'acquisto o al noleggio, mediante qualunque mezzo finanziario, di terreni, edifici esistenti o altri immobili o relativi diritti; tuttavia i contratti finanziari conclusi contemporaneamente oppure prima o dopo il contratto di acquisto o noleggio, in qualunque forma, sono soggetti alla presente direttiva.

5 Esclusi i servizi di ricerca e sviluppo diversi da quelli di cui beneficia esclusivamente l'amministrazione aggiudicatrice per l'uso nell'esercizio della propria attività, nella misura in cui la prestazione del servizio sia interamente retribuita dall'amministrazione aggiudicatrice.
6 Esclusi i servizi di arbitrato e di conciliazione.
7 Categorie di servizi ai sensi dell'articolo 21 e dell'allegato II B della direttiva 2004/18/CE.
8 Esclusi i contratti di lavoro.
9 Ad esclusione dei contratti aventi per oggetto l'acquisto, lo sviluppo, la produzione o la coproduzione di programmi televisivi da parte di emittenti, e dei contratti concernenti il tempo di trasmissione.

MODELLO DI FORMULARIO PER IL DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE)

Parte I: Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore

Per le procedure di appalto per le quali è stato pubblicato un avviso di indicazione di gara nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea* le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente, a condizione che per generare e compilare il DGUE sia stato utilizzato il servizio DGUE elettronico ([1]). Riferimento alla pubblicazione del pertinente avviso o bando ([2]) nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea*.

GU UE S numero [ ], data [ ], pag [ ]
Numero dell'avviso nella GU S: [ ] [ ] [ ] [ ] / S [ ] [ ] [ ] - [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ]

Se non è pubblicato un avviso in indizione di gara nella GU UE, l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore deve compilare le informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura d'appalto:

Se non sussiste l'obbligo di pubblicazione di un avviso nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea*, fornire altre informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura di appalto (ad esempio il rimando ad una pubblicazione a livello nazionale): […]

INFORMAZIONI SULLA PROCEDURA D'APPALTO

Le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente a condizione che per generare e compilare il DGUE sia stato utilizzato il servizio DGUE elettronico. In caso contrario tali informazioni devono essere inserite dall'operatore economico.

Identità del committente ([3])	**Risposta:**
Nome:	[ ]Giunta Regionale della Campania
Di quale appalto si tratta?	**Risposta:**
Titolo o breve descrizione dell'appalto ([4])	[ ]Servizio di prelievo e recapito della corrispondenza degl uffici della Giunta Regione Campania
Numero di riferimento attribuito al fascicolo dell'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore (ove esistente) ([5])	[ ]2539/A-T/2017

Tutte le altre informazioni in tutte le sezioni del DGUE devono essere inserite dall'operatore economico

[1] *I servizi della Commissione metteranno gratuitamente il servizio DGUE elettronico a disposizione delle amministrazioni aggiudicatrici, degli enti aggiudicatori, degli operatori economici, dei fornitori di servizi elettronici e di altre parti interessate.*

[2] *Per le **amministrazioni aggiudicatrici**: un **avviso di preinformazione** utilizzato come mezzo per indire la gara oppure un **bando di gara**.*
*Per gli **enti aggiudicatori**: un avviso periodico indicativo utilizzato come mezzo per indire la gara, un **bando di gara** o un **avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione**.*

[3] *Le informazioni devono essere copiate dalla sezione I, punto 1.1 del pertinente avviso o bando. In caso di appalto congiunto indicare le generalità di tutti i committenti.*

[4] *Cfr. punti II.1.1 e II.1.3 dell'avviso o bando pertinente.*

[5] *Cfr. punto II.1.1 dell'avviso o bando pertinente.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parte II: Informazioni sull'operatore economico

A: INFORMAZIONI SULL'OPERATORE ECONOMICO

Dati identificativi	**Risposta:**
Nome:	[ ]
Partita IVA, se applicabile: Se non è applicabile un numero di Partita IVA, indicare un altro numero di identificazione nazionale, se richiesto e applicabile	[ ] [ ]
Indirizzo postale:	[.....]
Persone di contatto ([6]): Telefono: E-mail: (indirizzo internet o sito web) (*ove esistente*):	[.....] [.....] [.....] [.....]
Informazioni generali	**Risposta:**
L'operatore economico è una microimpresa, oppure una impresa piccola o media ([7])?	[ ] Sì [ ] No
Solo se l'appalto è riservato ([8]): l'operatore economico è un laboratorio protetto, un'"impresa sociale" ([9]) o provvede all'esecuzione del contratto nel contesto di programmi di lavoro protetti? **In caso affermativo,** qual è la percentuale corrispondente di lavoratori con disabilità o svantaggiati? Se richiesto, specificare a quale o quali categorie di lavoratori con disabilità o svantaggiati appartengono i dipendenti interessati:	[ ] Sì [ ] No [.....] [.....]
Se pertinente: l'operatore economico è iscritto ad un elenco ufficiale degli operatori economici riconosciuti, oppure possiede un certificato equivalente (ad esempio rilasciato da un sistema nazionale di qualificazione o prequalificazione)?	[ ] Sì [ ] No [ ] Non applicabile
In caso affermativo: **Rispondere compilando le altre parti di questa sezione, la sezione B, e ove pertinente, la sezione C della presente parte, compilare la parte V se applicabile, e in ogni caso compilare e firmare la parte VI.** a) Indicare la denominazione dell'elenco e del certificato e , se applicabile, il pertinente numero di iscrizione o della certificazione; b) Se il certificato di iscrizione o la certificazione è disponibile elettronicamente, indicare:	a)[.....] b) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione):

[6] *Ripetere le informazioni per ogni persona di contatto tante volte quanto necessario.*

[7] *Cfr. raccomandazione della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle micro, piccole e medie imprese (GU L 124 del 20.5.2003, pag. 36). Queste informazioni sono richieste unicamente a fini statistici.*

- ***Microimprese:*** *imprese che* ***occupano meno di 10 persone*** *e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo* ***non superiori a 2 Milioni di EUR.***
- ***Piccole imprese:*** *imprese che* ***occupano meno di 50 persone*** *e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo* ***non superiori a 10 Milioni di EUR.***
- ***Medie imprese:*** *imprese che non appartengono alla categoria delle microimprese né a quella delle piccole imprese e che* ***occupano meno di 250 persone e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 50 Milioni di EUR e il totale di bilancio non supera i 43 milioni di EUR.***

[8] *Cfr. punto III.1.5 del bando di gara.*

[9] *Un' <<impresa sociale>> ha per scopo principale l'integrazione sociale e professionale delle persone disabili o svantaggiate.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

	[……][……][……][……]
c) Indicare i riferimenti in base ai quali è stata ottenuta l'iscrizione o la certificazione, ove esistente, la classificazione ricevuta nell'elenco ufficiale ([10]). d) L'iscrizione o certificazione comprende tutti i criteri di selezione richiesti? **In caso di risposta negativa:** **inserire tutte le informazioni mancanti nella parte IV, sezione A,B,C o D secondo il caso.** ***SOLO se richiesto dal pertinente avviso o bando o dai documenti di gara:*** e) L'operatore economico potrà fornire un certificato per quanto riguarda il pagamento dei contributi previdenziali e delle imposte, o fornire informazioni che permettano all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di acquisire tale documento direttamente accedendo ad un banca nazionale che sia disponibile gratuitamente in qualunque Stato membro? Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	c) […….] d) [ ] Sì [ ] No e) [ ] Sì [ ] No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……][……]
Forma della partecipazione:	**Risposta:**
L'operatore economico partecipa alla procedura di appalto insieme ad altri ([11])?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, accertarsi che gli altri operatori interessati forniscano un DGUE distinto.	
In caso affermativo: a) Specificare il ruolo dell'operatore economico nel raggruppamento (capofila, responsabile ruoli specifici…): b) Indicare gli altri operatori economici che compartecipano alla procedura di appalto: c) Se pertinente, indicare il nome del raggruppamento partecipante:	a) […….] b) […….] c) […….]
Lotti	**Risposta:**
Se del caso, indicare il lotto o i lotti per i quali l'operatore economico intende presentare un'offerta:	[ ]

B: INFORMAZIONI SUI RAPPRESENTANTI DELL'OPERATORE ECONOMICO

Se pertinente, indicare nome o indirizzo delle persone abilitate ad agire come rappresentanti dell'operatore economico ai fini della procedura di appalto in oggetto:

Eventuali rappresentati:	**Risposta:**
Nome completo: se richiesto, indicare altresì data e luogo di nascita:	[……] [……]
Posizione / titolo ad agire:	[……]
Indirizzo postale:	[……]
Telefono:	[……]
E-mail:	[……]
Se necessario, fornire precisazioni sulla rappresentanza (forma, portata, scopo..)	[……]

[10] *I riferimenti e l'eventuale classificazione sono indicati nella certificazione.*

[11] *Specificamente, nell'ambito di un raggruppamento, consorzio, joint-venture o altro.*

C: INFORMAZIONI SULL'AFFIDAMENTO SULLE CAPACITÀ DI ALTRI SOGGETTI

Affidamento:	**Risposta:**
L'operatore economico fa affidamento sulle capacità di altri soggetti per soddisfare i criteri di selezione della parte IV e rispettare i criteri e le regole (eventuali) della parte V?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, presentare per ciascuno dei soggetti interessati un DGUE distinto, debitamente compilato e firmato dai soggetti interessati, con le informazioni richieste dalle **sezioni A e B della presente parte e della parte III**. Si noti che dovrebbero essere indicati anche i tecnici o gli organismi tecnici che non facciano parte integrante dell'operatore economico, in particolare quelli responsabili del controllo della qualità, e per gli appalti pubblici di lavori, quelli di cui l'operatore economico disporrà per l'esecuzione dell'opera. Se pertinente per le capacità specifiche su cui l'operatore economico fa affidamento, fornire per ciascuno dei soggetti interessati le informazioni delle parti IV e V ([12]).	

D: INFORMAZIONI IN RELAZIONE AI SUBAPPALTATORI SULLE CUI CAPACITÀ L'OPERATORE ECONOMICO NON FA AFFIDAMENTO

(Tale sezione è da compilare solo se tali informazioni sono esplicitamente richieste dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore)

Subappaltatore:	**Risposta:**
L'operatore economico intende subappaltare parte del contratto a terzi?	[ ] Sì [ ] No **In caso affermativo e nella misura in cui le informazioni sono disponibili,** elencare i subappaltatori proposti: […..]

Se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore richiede esplicitamente queste informazioni in aggiunta alle informazioni della presente sezione, fornire le informazioni richieste dalle sezioni A e B della presente parte e dalla parte III per ognuno dei subappaltatori (o categorie di subappaltatori) interessati.

[12] *Ad esempio in relazione agli organismi tecnici incaricati del controllo della qualità: parte IV, sezione C, punto 3.*

Parte III: Motivi di esclusione

A: MOTIVI LEGATI A CONDANNE PENALI

L'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva 2014/24/UE stabilisce i seguenti motivi di esclusione:

1. Partecipazione ad un'organizzazione criminale ([13]);
2. Corruzione ([14]);
3. Frode ([15]);
4. Reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche ([16]);
5. Riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo ([17]);
6. Lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani ([18]);

Motivi legati a condanne penali ai sensi delle disposizioni nazionali di attuazione dei motivi stabili dell'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva:	**Risposta:**
L'operatore economico, ovvero una persona che è membro del suo consiglio di amministrazione, di direzione o di vigilanza o che vi ha poteri di rappresentanza, di decisione o di controllo sono stati condannati con sentenza definitiva per uno dei motivi indicati sopra, con sentenza pronunciata più di cinque anni fa o a seguito della quale sia ancora applicabile un periodo di esclusione stabilito direttamente nella sentenza?	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……][……]([19])
In caso affermativo, indicare ([20]): a) La data della condanna, quali punti riguarda tra quelli riportati da 1 a 6 e i motivi della condanna; b) Dati definitivi delle persone condannate; **c) Se stabilita direttamente nella sentenza di condanna:**	a) Data [ ], punti [ ], motivi [ ]; b) [……..] c) Durata del periodo d'esclusione [……..] e punti interessati […]. Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……][……]([21])
In caso di sentenze di condanna, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione ([22]) (Autodisciplina o "Self-Cleaning")?	[ ] Sì [ ] No

[13] *Quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio, del 24 ottobre 2008, relativa alla lotta contro la criminalità organizzata (GU L 300 dell'11.11.2008, pag. 42).*

[14] *Quale definita all'articolo 3 della convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità Europee o degli Stati membri dell'Unione Europea (GU C 195 del 25.6.1997, pag.1) e all'articolo 2, paragrafo 1, della decisione quadro 2008/568/GAI del Consiglio, del 22 luglio 2003, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato (GU C 192 del 31.7.2003,pag. 54). Questo motivo di esclusione comprende la corruzione come definita nel diritto nazionale dell'amministrazione aggiudicatrice (o ente aggiudicatore) o dell'operatore economico.*

[15] *Ai sensi dell'art.1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità Europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag.48).*

[16] *Quali definiti negli articoli 1 e 3 della decisione quadro del Consiglio, del 13 giugno 2002, sulla lotta contro il terrorismo (GU L 164 del 22.6.2002, pag.3). Questo motivo di esclusione comprende anche istigazione, il concorso, il tentativo di commettere uno di tali reati, come indicato nell'art. 4 di detta decisione quadro.*

[17] *Quali definiti all'articolo 1 della direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2005, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento di terrorismo (GU L 309 del 25.11.2005, pag.15).*

[18] *Quali definiti all'articolo 2 della direttiva 2001/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2011, concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime, e che sostituisce la decisione quadro del Consiglio 2002/629/GAI (GU L 101 del 15.4.2011, pag.1).*

[19] *Ripetere tante volte quanto necessario.*

[20] *Ripetere tante volte quanto necessario.*

[21] *Ripetere tante volte quanto necessario.*

[22] *In conformità alle misure nazionali di recepimento dell'articolo 57, paragrafo 6, della direttiva 2014/24/UE.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso affermativo, descrivere le misure adottate ([23]):	[……..]

B: MOTIVI LEGATI AL PAGAMENTO DI IMPOSTE O CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

Pagamento di imposte o contributi previdenziali	**Risposta:**	
L'operatore economico ha soddisfatto tutti **gli obblighi relativi al pagamento di imposte o contributi previdenziali**, sia nel paese dove è stabilito sia nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, se diverso dal paese di stabilimento?	[ ] Sì [ ] No	
	Imposte	**Contributi previdenziali**
In caso negativo, indicare: a) Paese o Stato membro interessato b) Di quale importo si tratta c) Come è stata stabilita tale inottemperanza: 1. Mediante una decisione giudiziaria o amministrativa: - Tale decisione è definitiva e vincolante? - Indicare la data di sentenza di condanna o della decisione - Nel caso di una sentenza di condanna, **se stabilita direttamente nella sentenza di condanna**, la durata del periodo d'esclusione: 2. **In altro modo?** Specificare: d) L'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi, pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi maturati o multe?	a) [……..] b) [……..] c1) [ ] Sì [ ] No - [ ] Sì [ ] No - [……..] - [……..] c2) [……..] d) [ ] Sì [ ] No **In caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate [……..]	a) [……..] b) [……..] c1) [ ] Sì [ ] No - [ ] Sì [ ] No - [……..] - [……..] c2) [……..] d) [ ] Sì [ ] No **In caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate [……..]
Se la documentazione pertinente relativa al pagamento di imposte o contributi previdenziali è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione)([24]) [……][……][……][……]	

C: MOTIVI LEGATI A INSOLVENZA, CONFLITTO DI INTERESSI O ILLECITI PROFESSIONALI ([25])

[23] *In considerazione della tipologia dei reati commessi (reato singolo, reiterato, sistematico…), la spiegazione deve indicare l'adeguatezza delle misure adottate.*

[24] *Ripetere tante volte quanto necessario.*

Si noti che ai fini del presente appalto alcuni dei motivi di esclusione elencati di seguito potrebbero essere stati oggetto di una definizione più precisa nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara. Il diritto nazionale può ad esempio prevedere che nel concetto di "grave illecito professionale" rientrino forme diverse di condotta.

Informazioni su eventuali situazioni di insolvenza, conflitto di interessi o illeciti professionali	**Risposta:**
L'operatore economico ha violato, **per quanto di sua conoscenza, obblighi** applicabili **in materia di diritto ambientale, sociale e del lavoro** ([26])**?**	[ ] Sì [ ] No
	In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza del presente motivo di esclusione (autodisciplina o "Self-cleaning")? [ ] Sì [ ] No **In caso affermativo,** descrivere le misure adottate: [……..]
L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni: a) **fallimento**, *oppure* b) **è oggetto di una procedura di insolvenza** o liquidazione, *oppure* c) Ha stipulato un **concordato preventivo con i creditori**, *oppure* d) Si trova in qualsiasi altra situazione analoga derivante da una procedura simile ai sensi di legge e regolamenti nazionali ([27]), oppure e) È in stato di amministrazione controllata, *oppure* f) Ha cessato le sue attività? **In caso affermativo:** - Fornire le informazioni dettagliate: - Indicare per quali motivi l'operatore economico sarà comunque in grado di eseguire il contratto, tenendo conto delle norme e misure nazionali applicabili in relazione alla prosecuzione delle attività nelle situazioni citate ([28])? Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No - [……..] - [……..] *(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione):* [……][……][……][……]
L'operatore economico si è reso colpevole di **gravi illeciti professionali** ([29])? In caso affermativo , fornire le informazioni dettagliate:	[ ] Sì [ ] No [……..]
	In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina o "Self-cleaning")? [ ] Sì [ ] No **In caso affermativo,** descrivere le misure adottate: [……..]

[25] *Cfr. articolo 57, paragrafo 4, della direttiva 2014/24/UE.*

[26] *Così come stabiliti ai fini del presente appalto dalla normativa nazionale, dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara ovvero all'art. 18, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE.*

[27] *Cfr. il diritto nazionale, l'avviso o bando pertinente o i documenti di gara.*

[28] *Tali informazioni non devono essere indicate se l'esclusione degli operatori economici per uno dei casi elencati nelle lettere da a) a f) riveste carattere obbligatorio ai sensi della normativa applicabile senza nessuna possibilità di deroga anche qualora l'operatore sarebbe comunque in grado di eseguire il contratto*

[29] *Cfr. ove applicabile, il diritto nazionale, l'avviso o il bando pertinente o i documenti di gara.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'operatore economico ha sottoscritto **accordi** con altri operatori economici **intesi a falsificare la concorrenza?** **In caso affermativo**, fornire le informazioni dettagliate:	[ ] Sì [ ] No [……..]
	In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina o "Self-cleaning")? [ ] Sì [ ] No **In caso affermativo,** descrivere le misure adottate: [……..]
L'operatore economico è a conoscenza di qualsiasi **conflitto di interessi** ([30]) legato alla sua partecipazione alla procedura di appalto? **In caso affermativo**, fornire le informazioni dettagliate:	[ ] Sì [ ] No [……..]
L'operatore economico o un'impresa a lui collegata **ha fornito consulenza** all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore o ha altrimenti **partecipato alla preparazione** della procedura d'appalto? **In caso affermativo**, fornire le informazioni dettagliate:	[ ] Sì [ ] No [……..]
L'operatore economico ha già avuto esperienza di **cessazione anticipata** di un precedente contratto di appalto pubblico, di un precedente contratto di appalto con un ente aggiudicatore o di un precedente contratto di concessione, oppure di imposizione di un risarcimento danni o altre sanzioni equivalenti in relazione a tale precedente contratto di appalto? **In caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate:	[ ] Sì [ ] No [……..]
	In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina o "Self-cleaning")? [ ] Sì [ ] No **In caso affermativo,** descrivere le misure adottate: [……..]
L'operatore economico può confermare di: a) non essersi reso gravemente colpevole di **false dichiarazioni** nel fornire le informazioni richieste per verificare l'assenza di motivi di esclusione o il rispetto dei criteri di selezione. b) di non aver **occultato** tali informazioni c) essere stato in grado di trasmettere senza indugio i documenti complementari richiesti da un'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore, e d) non aver tentato di influenzare indebitamente il procedimento decisionale dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, non aver tentato di ottenere informazioni confidenziali che possono conferirgli vantaggi indebiti nella procedura d'appalto, non aver fornito per negligenza informazioni fuorvianti che possono avere un'influenza notevole sulle decisioni riguardanti l'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione?	[ ] Sì [ ] No

D: ALTRI MOTIVI DI ESCLUSIONE EVENTUALMENTE PREVISTI DALLA LEGISLAZIONE NAZIONALE DELLO STATO MEMBRO DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE O DELL'ENTE AGGIUDICATORE

[30] *Come indicato nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.*

Motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale	**Risposta:**
Si applicano motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale, specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara? Se la documentazione richiesta all'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……](31)
Se si applicano motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale, l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina o "Self-cleaning"? **In caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate:	[ ] Sì [ ] No [……]

[31] *Ripetere tante volte quanto necessario.*

Parte IV: Criteri di selezione

In merito ai criteri di selezione (sezione **α** o sezioni da **A** a **D** della presente parte) l'operatore economico dichiara che:

α: INDICAZIONE GLOBALE PER TUTTI I CRITERI DI SELEZIONE

L'operatore economico deve compilare solo questo campo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha indicato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati che l'operatore economico può limitarsi a compilare la sezione α della parte IV senza compilare nessun'altra sezione della parte IV:

Rispetto di tutti i criteri di selezione richiesti:	**Risposta:**
Soddisfa i criteri di selezione richiesti:	[ ] Sì [ ] No

A:IDONEITÀ

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i criteri di selezione in oggetto sono stati richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Idoneità:	**Risposta:**
1) Iscrizione in un registro commerciale o professionale tenuto nello Stato membro di stabilimento ([32]): Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[…….] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): […….][…….][……]
2) Per appalti di servizi: E' richiesta una particolare **autorizzazione di appartenenza** a una particolare organizzazione per poter prestare il servizio di cui trattasi nel Paese di stabilimento dell'operatore economico? Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No In caso affermativo, specificare quale documentazione e se l'operatore economico ne dispone: [….] [ ] Sì [ ] No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): […….][…….][……]

B: CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i criteri di selezione in oggetto sono stati richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.	
Capacità economica e finanziaria	**Risposta:**
1a) Il **fatturato annuo** ("generale") dell'operatore economico per il numero di esercizi richiesto nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente: **e/o,**	Esercizio:[……..] fatturato [……..] […] valuta Esercizio:[……..] fatturato [……..] […] valuta Esercizio:[……..] fatturato [……..] […] valuta
1b) Il **fatturato annuo medio** dell'operatore economico **per il numero di esercizi richiesti nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente** ([33]): Se la documentazione pertinente è disponibile	(numero esercizi, fatturato medio): [……] , [……..][…] valuta (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione ,

[32] *Indicati all'allegato XI della direttiva 2014/24/UE;* ***gli operatori economici di taluni Stati membri potrebbero dover soddisfare altri requisiti previsti nello stesso allegato.***

[33] *Solo se consentito dal diritto nazionale, dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

elettronicamente, indicare:	riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
2a) Il **fatturato annuo** ("specifico") dell'operatore economico **nel settore di attività oggetto nell'appalto** e specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente: **e/o,** 2b) Il **fatturato annuo medio** dell'operatore economico **nel settore per il numero di esercizi specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente** ([34]): Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	Esercizio:[……] fatturato [……] […] valuta Esercizio:[……] fatturato [……] […] valuta Esercizio:[……] fatturato [……] […] valuta (numero esercizi, fatturato medio): [……] , [……][…] valuta (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
3) Se le informazioni relative al fatturato (generale o specifico) non sono disponibili per tutto il periodo richiesto, indicare la data di costituzione o di avvio delle attività dell'operatore economico:	[……]
4) Per quanto riguarda gli **indici finanziari** ([35]) specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che i valori attuali degli indici richiesti sono i seguenti: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	(indicazione dell'indice richiesto, come rapporto tra x e y ([36]), e valore) [……] , [……] ([37]) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
5) L'importo assicurato dalla **copertura contro i rischi professionali** è il seguente: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[…….][…] valuta (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
6) Per quanto riguarda gli **eventuali altri requisiti economici o finanziari** specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che: Se la documentazione pertinente **eventualmente** specificata nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare:	[…….] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]

C: CAPACITÀ TECNICHE E PROFESSIONALI

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i criteri di selezione in oggetto sono stati richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Capacità tecniche e professionali	**Risposte:**
1a) unicamente per gli **appalti pubblici di lavori**: Durante il periodo di riferimento ([38]) l'operatore economico	Numero anni (questo periodo è specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara):

[34] Solo se consentito dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara.

[35] Ad esempio, rapporto tra attività e passività.

[36] Ad esempio, rapporto tra attività e passività.

[37] Ripetere tante volte quante necessario.

ha eseguito i seguenti lavori del tipo specificato:	[……] Lavori: [……..]
Se la documentazione pertinente sull'esecuzione e sul risultato soddisfacenti dei lavori più importanti è disponibile per via elettronica, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
1b) Unicamente per gli ***appalti pubblici di forniture e di servizi:*** Durante il periodo di riferimento ([39]), l'operatore economico **ha consegnato le seguenti principali forniture del tipo specificato o prestato i seguenti principali servizi del tipo specificato**: indicare nell'elenco gli importi, le date e i destinatari pubblici o privati ([40]):	Numero di anni (periodo specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara): [……] Descrizione | Importi | Date | Destinatari [ ] | [ ] | [ ] | [ ]
2) Può disporre dei seguenti **tecnici o organismi tecnici** ([41]), citando in particolare quelli responsabili del controllo della qualità: Nel caso di appalti pubblici di lavori l'operatore economico potrà disporre dei seguenti tecnici o organismi tecnici per l'esecuzione dei lavori:	[……] [……]
3) Utilizza le seguenti **attrezzature tecniche e adotta le seguenti misure per garantire la qualità** e dispone degli **strumenti di studio e ricerca** indicati in seguito:	[……]
4) Potrà applicare i seguenti **sistemi di gestione e di tracciabilità della catena di approvvigionamento** durante l'esecuzione dell'appalto:	[……]
5) **Per la fornitura di prodotti o le prestazioni di servizi complessi o, eccezionalmente, di prodotti o servizi richiesti per una finalità particolare:** L'operatore economico **consentirà** l'esecuzione di **verifiche** ([42]) delle sue **capacità di produzione o capacità tecnica** e, se necessario, **degli strumenti di studio e di ricerca** di cui egli dispone, nonché delle **misure adottate per garantire la qualità?**	[ ] Sì [ ] No
6) Indicare i **titoli di studio e professionali** di cui sono in possesso: a. Lo stesso prestatore di servizi o imprenditore, e/o (in funzione dei requisiti richiesti nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara) b. I suoi dirigenti	a) [……] b) [……]
7) L'operatore economico potrà applicare durante l'esecuzione dell'appalto le seguenti **misure di gestione ambientale:**	[……]

[38] *Le amministrazioni aggiudicatrici possono **richiedere** fino a cinque anni e **ammettere** un'esperienza che risale a **più** di cinque anni prima.*

[39] *Le amministrazioni aggiudicatrici possono **richiedere** fino a tre anni e **ammettere** un'esperienza che risale a **più** di tre anni prima.*

[40] *In altri termini, occorre indicare **tutti** i destinatari e l'elenco deve comprendere i clienti pubblici e privati delle forniture o dei servizi in oggetto.*

[41] *Per i tecnici e gli organismi tecnici che non fanno parte integrante dell'operatore economico, ma sulle cui capacità l'operatore economico fa affidamento come previsto alla parte II, sezione C, devono essere compilati DGUE distinti.*

[42] *la verifica è eseguita dall'amministrazione aggiudicatrice o,se essa acconsente, per suo conto da un organismo ufficiale competente del paese in cui è stabilito il fornitore o il prestatore di servizi.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

8) L**'organico medio annuo** dell'operatore economico e il numero dei dirigenti negli ultimi tre anni sono i seguenti:	Anno, organico medio annuo: [……],[……], [……],[……], [……],[……], Anno, numero di dirigenti [……],[……], [……],[……], [……],[……],
9) Per l'esecuzione dell'appalto l'operatore economico disporrà delle **attrezzature, del materiale e dell'equipaggiamento tecnico** seguenti:	[……]
10) L'operatore economico **intende eventualmente subappaltare** ([43]) la seguente **quota (espressa in percentuale)** dell'appalto:	[……]
11) Per gli ***appalti pubblici di forniture:***	
L'operatore economico fornirà i campioni, le descrizioni o le fotografie dei prodotti da fornire, non necessariamente accompagnati dalle certificazioni di autenticità, come richiesti;	[ ] Sì [ ] No
se applicabile, l'operatore economico dichiara inoltre che provvederà a fornire le richieste di certificazioni di autenticità.	[ ] Sì [ ] No
Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
12) Per gli ***appalti pubblici di forniture:***	
L'operatore economico può fornire i richiesti **certificati** rilasciati da **istituti o servizi ufficiali incaricati del controllo della qualità**, di riconosciuta competenza, i quali attestino la conformità di prodotti ben individuati mediante riferimenti alle specifiche tecniche o norme indicate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara?	[ ] Sì [ ] No
In caso negativo, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova dispone:	[……..]
Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]

D: SISTEMI DI GARANZIA DELLA QUALITÀ E NORME DI GESTIONE AMBIENTALE

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i criteri di selezione in oggetto sono stati richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Sistemi di garanzia della qualità e norme di gestione ambientale	**Risposta:**

[43] *Si noti che se l'operatore economico ha deciso di subappaltare una quota dell'appalto e fa affidamento sulle capacità del subappaltatore per eseguire tale quota è necessario compilare un DGUE distinto per ogni subappaltatore, cfr parte II, sezione C.*

L'operatore economico potrà presentare **certificati** rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli soddisfa determinate **norme di garanzia della qualità**, compresa l'accessibilità per persone con disabilità? **In caso negativo,** spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi al sistema di garanzia della qualità si dispone: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No [……..][……..] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
L'operatore economico potrà presentare **certificati** rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli rispetta determinati **sistemi o norme di gestione ambientale?** **In caso negativo,** spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi ai **sistemi o norme di gestione ambientale** si dispone: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No [……..][……..] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]

Parte V: Riduzione del numero di candidati qualificati

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha specificati i criteri e le regole, obiettivi e non discriminatori, da applicare per limitare il numero di candidati che saranno invitati a presentare un'offerta o a partecipare al dialogo. Tali informazioni, che possono essere accompagnate da condizioni relative ai (tipi di) certificati o alle forme di prove documentali da produrre eventualmente, sono riportate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Solo per le procedure ristrette, le procedure competitive con negoziazione, le procedure di dialogo competitivo e i partenariati per l'innovazione:

L'operatore economico dichiara:

Riduzione del numero	**Risposta:**
Di **soddisfare** i criteri e le regole, obiettivi e non discriminatori, da applicare per limitare il numero di candidati, come di seguito indicato:	[……]
Se sono richiesti determinati certificati o altre forme di prove documentali, indicare per **ciascun documento** se l'operatore economico dispone dei documenti richiesti:	[ ] Sì [ ] No ([45])
Se alcuni di tali certificati o altre forme di prove documentali sono disponibili elettronicamente ([44]), indicare per **ciascun documento:**	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……] ([46])

Parte VI: Dichiarazioni finali

Il sottoscritto/I sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente che le informazioni riportate nelle precedenti parti da II a V sono veritiere e corrette e che il sottoscritto/I sottoscritti è consapevole/sono consapevoli delle conseguenze di una grave falsità.

Il sottoscritto/I sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente di essere in grado di produrre, su richiesta e senza indugio, i certificati e le altre forma di prove documentali del caso, con le seguenti eccezioni:

a) se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore hanno la possibilità di acquisire direttamente la documentazione complementare accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro ([47]), oppure

b) a decorrere al più tardi dal 18 ottobre 2018 ([48]) l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore sono già in possesso della documentazione in questione.

Il sottoscritto/I sottoscritti autorizza/autorizzano formalmente [nome dell'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore di cui alla parte I, sezione A] ad accedere ai documenti complementari alle informazioni, di cui [alla parte/alla sezione/al punto o ai punti] del presente documento di gara unico europeo, ai fini della [identificare la procedura d'appalto: (descrizione sommaria, estremi della pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, numero di riferimento)].

[44] Indicare chiaramente la voce cui si riferisce la risposta.

[45] Ripetere tante volte quante necessario.

[46] Ripetere tante volte quante necessario.

[47] *A condizione che l'operatore economico abbia fornito le informazioni necessarie (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione) in modo da consentire all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di ottenere la documentazione. Se necessario, accludere il pertinente assenso.*

[48] *In funzione dell'attuazione nazionale dell'articolo 59 ,paragrafo 5, secondo comma, della direttiva 2014/24/UE.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Data, luogo e, se richiesto o necessario, firma/firme [……]

Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale
Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento
di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione

PROCEDURA N. 2539/A-T/17
Procedura aperta telematica, sopra soglia comunitaria, per l'affidamento, per un triennio, di prelievo e recapito della corrispondenza degli Uffici della Giunta Regionale della Campania.

CIG:72528400E9

DISCIPLINARE DI GARA

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

Art. 1 □ Premessa 3
Art. 2 □ Stazione Appaltante e riferimenti 3
Art. 3 □ Oggetto dell'appalto 4
Art. 4 □ Durata del servizio 4
Art. 5 □ Valore dell'appalto 4
Art. 6 □ Procedura di gara e criteri di aggiudicazione 4
Art. 7 □ Criteri e parametri di valutazione dell'offerta 5
Art. 8 □ Requisiti di partecipazione 8
Art. 9 □ Protocollo di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari 9
Art. 10 □ Garanzia provvisoria 9
Art. 11 □ Modalità di presentazione delle offerte 10
Art. 12 □ "Busta A Documentazione Amministrativa" 12
Art. 13□ "Busta B Offerta tecnica" 12
Art. 14 □ "Busta C Offerta economica" 13
Art. 15 □ Raggruppamenti d'imprese 13
Art. 16 □ Modalità di espletamento della gara. 14
Art. 17 □ Aggiudicazione e stipula del contratto 15
Art. 18 □ Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario 15
Art. 19 □ Informativa trattamento dati personali 16
Art. 20□ Disposizioni finali e rinvio 16

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1 □ Premessa

1. La Giunta Regionale della Campania deve provvedere all'affidamento del servizio di prelievo e recapito della corrispondenza degli Uffici della Giunta Regionale.
2. L'appalto verrà esperito mediante procedura aperta telematica e sarà aggiudicato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, comma 2, del D.Lgs.n. 50/2016, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, secondo i criteri di valutazione relativi all'Offerta Tecnica indicati nel presente Disciplinare.
3. La documentazione di gara è costituita, oltre che dal presente Disciplinare, dalla seguente documentazione:

- Bando di gara GUUE;
- Capitolato Speciale d'Appalto con allegati;
- DGUE
- Mod. A1 – Istanza di partecipazione;
- Mod. A2 – Scheda identificativa dell'Operatore Economico;
- Mod. A3 – Dichiarazioni dell'Operatore Economico;
- Mod. A4 – Dichiarazioni protocollo di legalità;
- ;Mod. A5 – Modello di Offerta Tecnica
- Mod. A6 – Modello di offerta economica.
- Mod. A7 – Dichiarazione familiari conviventi

Art. 2 □ Stazione Appaltante e riferimenti

1. La Stazione Appaltante è la Giunta Regionale della Campania, con sede in Napoli alla Via S. Lucia n. 81.
2. La procedura di gara è affidata all'Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione (tel. 081/7964558 – PEC: centraleacquisti@pec.regione.campania.it).
3. Il contratto con l'impresa aggiudicataria sarà stipulato e gestito dalla Direzione Generale per le Risorse Strumentali - UOD 03 Gestione Beni – Cassa Economale – Supporto Sedi –con utilizzo di fondi del capitolo 116 del Bilancio annuale e pluriennale.
4. Responsabile Unico del Procedimento (RUP): sig.Bruno Romano - tel. 081 7964625; e-mail: bruno.romano@regione.campania.it;
5. Responsabile della procedura di gara: dr.ssa Daniela Nobile – tel. 081/7964520, mail: daniela.nobile@regione.campania.it.
6. La documentazione di gara è disponibile sul "*Portale Gare*" al quale si ha accesso tramite l'home page del sito istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it - link "*Bandi e Gare della Centrale Acquisti*").
7. Nell'ambito del presente documento sarà utilizzata la seguente terminologia:
   - **Codice:** è il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 "*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*;
   - **Regolamento:** è il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/06" (ex Codice dei Contratti) limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del d.lgs. n. 50/2016;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **S.A.:** è la Stazione Appaltante;
- **Autorità:** è l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);
- **Operatore Economico:** è quello specificato dall'art. 3, lettera p) del Codice;
- **Portale:** è il Portale Gare presente all'indirizzo www.regione.campania.it - link "*Bandi e Gare della Centrale Acquisti";*
- **capitolato:** è il Capitolato Speciale d'Appalto;
- **DGUE:** Documento di gara unico europeo ex art. 85 del D.Lgs. 50/2016**.**
- **AVCPASS (**Authority Virtual Company Passport**):** è il sistema per la verifica online dei requisiti per la partecipazione alle procedure di affidamento di cui all'art. 6 bis del Codice, introdotto dal d.l. 9 febbraio 2012, n. 5;
- **PassOE:** è il "PASS" che il sistema AVCPASS rilascia e che va inserito nella busta contenente la documentazione amministrativa da produrre in sede di partecipazione alla gara. Il PASS rappresenta lo strumento necessario attraverso cui la S.A. procede all'acquisizione via web della documentazione comprovante il possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario dei concorrenti.

Art. 3 □ Oggetto dell'appalto

1. L'oggetto dell'appalto è costituito dall'affidamento triennale del servizio di prelievo e recapito della corrispondenza degli Uffici della Giunta Regionale della Campania, con le specifiche di cui al capitolato Tecnico, al quale si fa esplicito rinvio.
2. CIG: 72528400E9- agli Operatori Economici è richiesto il contributo ANAC;
3. CPV: 64112000-4
4. Codice NUTS: ITF33.

Art. 4 □ Durata del servizio

1. Il servizio avrà durata triennale a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto, ovvero dalla data di affidamento del servizio, se precedente alla sottoscrizione del contratto.

Art. 5 □ Valore dell'appalto

1. Il valore complessivo dell'appalto relativo al servizio richiesto è il seguente: **€ 927.000,00** (novecentoventisette/00) oltre IVA.
2. In caso di urgenza l'inizio del servizio potrà precedere la data di stipulazione del contratto.
3. L'ufficio proponente ha valutato espressamente che il presente appalto non è soggetto alla predisposizione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008. Gli oneri per la sicurezza da interferenza sono pertanto pari a zero.
4. L'appalto è finanziato con le risorse che graveranno sul Cap. 116 del Bilancio Gestionale 2016/2018 con imputazione agli impegni di spesa in corso di predisposizione;
5. Il prezzo che risulterà dall'aggiudicazione della procedura resterà fisso ed invariato per tutta la durata del servizio.

Art. 6 □ Procedura di gara e criteri di aggiudicazione

1. La gara è regolata, nell'ordine, dalle disposizioni in materia di appalti di forniture e servizi di cui al Codice, al Regolamento, nonché dal bando di gara, dal presente disciplinare, dal capitolato, dai relativi allegati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. L'appalto verrà esperito mediante procedura aperta telematica, ai sensi dell'art. 60 del Codice, e sarà aggiudicato con le modalità previste dall'art. 95 comma 2 del Codice, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa a favore del concorrente che avrà ottenuto il punteggio più elevato.
3. La valutazione delle offerte è affidata ad una Commissione giudicatrice che procederà all'attribuzione per ciascun concorrente di un punteggio complessivo determinato dalla somma dei punteggi attribuiti all'offerta tecnica (*max punti 70*) e all'offerta economica (*max punti 30*) con l'applicazione dei criteri di valutazione di cui al successivo art. 7.
4. Si potrà dare luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e vantaggiosa per la S.A., purché migliorativa delle condizioni poste a base di gara.
5. È facoltà della S.A. di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta idonea o congrua.
6. La S.A. si riserva, a suo insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente procedura di gara e/o di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto qualora sussistano o sopravvengano motivi di interesse pubblico, ovvero per circostanze sopravvenute, ovvero ancora per propria decisione discrezionale e insindacabile. In tal caso nulla sarà dovuto alle imprese concorrenti.

Art. 7 □ Criteri e parametri di valutazione dell'offerta

1. La procedura sarà aggiudicata al concorrente che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa, secondo il disposto dell'art. 95, comma 2 del Codice, valutabile secondo i criteri di seguito descritti.
2. Per ciascun concorrente, che abbia presentato un'offerta valida, la Commissione giudicatrice assegnerà un punteggio così ripartito:

Offerta tecnica		70 punti
Offerta economica		30 punti
Totale		**100 punti**

3. La valutazione degli elementi dell'offerta sarà effettuata utilizzando il metodo aggregativo-compensatore di cui all'allegato P lettera a) n. 4 del Regolamento, DPR 207/2010.

4. L'**offerta tecnica** verrà valutata secondo i sub-criteri indicati nella scheda sotto riportata:

A) Criteri quantitativi	**Descrizione**	**Valore sub-criterio**	**Valore criterio**
CRITERIO 1	**Copertura CAP recapito nazionale**		Max 9
1.1.	Inferiore al 70%	Punti 0	
1.2.	Dal 71 all'85%	Punti 6	
1.3.	Dall'86 al 100%	Punti 9	
CRITERIO 2	**Copertura CAP recapito regionale**		Max 12
2.1.	Inferiore al 70%	Punti 0	
2.2.	Dal 71 all'80%	Punti 6	
2.3.	Dall'81 al 90%	Punti 9	
2.4.	Dal 91 al 100%	Punti 12	
CRITERIO 3	**Personale a tempo indeterminato impiegato per l'erogazione dei servizi di recapito sul**		Max 15

fonte: http://burc.regione.campania.it

	territorio regionale		
3.1.	Inferiore a 50	Punti 0	
3.2.	Da 51 a 100	Punti 9	
3.3.	Da 101 a 150	Punti 12	
3.4.	Oltre 151	Punti 15	
CRITERIO 4	**Numero dei punti di giacenza per il ritiro della posta inesitata presso ogni capoluogo di provincia e presso ogni comune non capoluogo di provincia sopra i 100.000 abitanti dell'intero territorio nazionale**		Max 12
4.1.	Inferiore a 26	Punti 0	
4.2.	Da 26 a 75	Punti 6	
4.3.	Da 76 a 100	Punti 9	
4.4.	Oltre i 100	Punti 12	
CRITERIO 5	**Percentuale di veicoli a basso impatto ambientale (elettrici, a metano, a GPL, a idrogeno) sul parco macchine aziendale**		Max 7
5.1.	Fino al 20%	Punti 0	
5.2.	Dal 21 al 50%	Punti 4	
5.3.	Oltre il 51%	Punti 7	
B) Criteri qualitativi	**Descrizione**		**Valore criterio**
CRITERIO 6	**Adozione di un sistema di tracciatura diretta al monitoraggio da parte della Stazione Appaltante dell'intero ciclo di lavorazione della posta ordinaria**		Max 8
CRITERIO 7	**Adozione di un sistema di scansione delle ricevute di ritorno della posta raccomandata**		Max 7

5. Per l'attribuzione dei punteggi dei criteri **di natura quantitativa (criteri 1-5)**, da aggregarsi successivamente, si procederà nel modo seguente:

6. Per ogni singola fascia, si attribuirà il punteggio massimo da essa previsto al concorrente che avrà presentato la migliore offerta per quel *range (es .copertura CAP, numero personale impiegato, etc).*

7. A tutti gli altri concorrenti, la cui offerta ricade nel medesimo range, il punteggio sarà attribuito in base alla seguente formula:

$P_n = (V_n / V_{max}) * Pmax\ fascia$

Dove

Pn = punteggio del concorrente n*esimo

Vn = valore (in addetti, copertura CAP etc) offerto dal concorrente n*esimo

Vmax = valore(in addetti, copertura CAP etc) della migliore offerta della fascia

Pmax fascia = punteggio massimo previsto per la fascia in esame

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. Per l'attribuzione dei punteggi dei criteri **di natura qualitativa (criteri 6 e 7),** si procederà nel modo seguente: si applicherà il metodo previsto alla lett. a) punto 4 dell'all. P del DPR 207/2010.

9. La Commissione giudicatrice, per l'attribuzione del punteggio relativo ai criteri, terrà conto della relazione tra il giudizio qualitativo di valutazione discrezionale e i coefficienti di seguito specificati:

Valutazione	Ponderazione relativa
Non valutabile	0
Scarso	0,30
Parzialmente adeguato	0,50
Sufficiente	0,60
Discreto	0,70
Buono	0,80
Ottimo	1

10. Ciascun commissario valuterà, con il metodo su riportato, ogni progetto tecnico assegnando, per ciascuno dei criteri **6** e **7** , un punteggio parziale compreso tra 0,0 e 1,0. Successivamente si procederà a determinare la media aritmetica delle valutazioni dei commissari per ciascuno dei suddetti criteri ed a moltiplicarlo per il relativo valore del criterio applicando la seguente formula:

P = (C x W)
dove P = punteggio finale del criterio
C = coefficiente della prestazione dell'offerta, variabile tra 0 e 1 risultante dalla media dei voti dei commissari attribuiti al criterio;
W = peso o punteggio massimo attribuito al criterio

Successivamente i commissari procederanno alla somma dei punteggi cosi ottenuti per i criteri ed effettueranno la riparametrazione finale al peso complessivo attribuito all'offerta tecnica. pari a 70 punti.

L'**offerta economica** (max 30 punti su 100) così suddivisi:
posta semplice max punti 16; posta raccomandata max punti 10; servizi complementari max punti 4;

Posta semplice con consegna al destinatario entro giorni 3/5 lavorativi successivi al ritiro				
Scaglioni di peso	Quantitativi annui presunti	Prezzo unitario a base d'asta comprensivo di affrancatura e ogni altra lavorazione	Prezzo offerto	Punti Max
Fino a 20 gr.	60.000	€ 1,00		5
Da 21 a 50 gr.	13.500	€ 2,55		4
Da 51 a 100 gr.	855	€ 2,80		3
Da 101 a 250 gr.	126	€ 3,50		2
Da 251 a 500 gr.	22	€ 4,80		1
Oltre i 501 gr.	20	€ 5,50		1
Totale				**16**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Posta raccomandata A/R con consegna al destinatario entro giorni 3/5 lavorativi successivi al ritiro				
Scaglioni di peso	Quantitativi annui presunti	Prezzo unitario a base d'asta comprensivo di affrancatura, abbinamento cartolina A/R e ogni altra lavorazione	Prezzo offerto	Punti Max
Fino a 20 gr.	41.000	€ 3,79		3
Da 21 a 50 gr.	2.500	€ 4,26		2
Da 51 a 100 gr.	800	€ 4,31		2
Da 101 a 250 gr.	500	€ 5,08		1
Da 251 a 500 gr.	250	€ 6,16		1
Oltre i 501 gr.	150	€ 7,16		1
Totale				**10**

Servizi complementari da rendere nel periodo contrattuale				
Servizio	Operazioni	Prezzo unitario a base d'asta	Prezzo offerto	Punti Max
1) Ritiro giornaliero della corrispondenza dell'Ente in partenza	n. 5.280 prelievi annui (*n. 22 prelievi al mese per 20 sedi)*	€ 7,00		**4**

Il punteggio relativo all'offerta economica sarà determinato dalla somma dei punteggi parziali attribuiti per le tre tipologie di servizio riportate nelle tre tabelle precedenti.

In ciascuna di esse, per ogni singola fascia, l'assegnazione del punteggio verrà calcolata secondo la seguente formula:

PE = (Pmin* Ps)/ Pofferto
Dove
PE = Punteggio Economico assegnato al servizio offerto in esame
Pmin = prezzo minimo offerto
Ps = punteggio massimo della fascia in esame
Pofferto = prezzo dell'offerta in esame

Successivamente i commissari procederanno alla somma dei punteggi cosi ottenuti per i criteri ed effettueranno la riparametrazione finale al peso complessivo attribuito all'offerta economica pari a 30 punti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 8 □ Requisiti di partecipazione

1. Sono ammessi a partecipare alla gara, singolarmente oppure in Raggruppamento Temporaneo, gli operatori economici in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti di carattere generale:

a) Assenza di cause di esclusione previste dall'art. 80 del Codice, dai Regolamenti, dal capitolato, dal presente disciplinare e dalla normativa in materia di appalti di servizi e forniture;

Requisiti di idoneità professionale:

b) iscrizione alla C.C.I.A.A (o, se trattasi di imprese residenti in altro Stato membro) o in uno dei registri professionali o commerciali, avente come oggetto sociale l'esercizio di attività oggetto di affidamento del presente appalto;

Requisiti di capacità economico-finanziaria:

c) aver realizzato un fatturato minimo, nel settore di attività oggetto dell'appalto (servizi postali) , nel triennio 2014/2016, pari almeno all'importo dell'appalto in oggetto.

2. In caso di mancanza, incompletezza e di ogni altra irregolarità essenziale degli elementi di gara, con esclusione di quelle afferenti all'offerta economica e all'offerta tecnica, la stazione appaltante assegna al concorrente un termine, non superiore a dieci giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il concorrente è escluso dalla gara. Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto**.**
3. La verifica del possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario avviene attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass, reso disponibile dall'Autorità, fatto salvo quanto dal Codice. Pertanto, tutti i soggetti interessati a partecipare alla procedura devono, obbligatoriamente, registrarsi al sistema AVCpass.
4. Le imprese concorrenti, inoltre, dovranno versare il contributo dovuto ai sensi dell'art.1 comma 67 della Legge n. 266/05 e della deliberazione dell'autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

Art. 9 □ Protocollo di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari

1. La S.A., nell'espletamento della presente procedura di gara, si conforma alla disposizioni contenute nel "Protocollo di legalità in materia di appalti", siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1 agosto 2007 ed approvato con delibera di Giunta Regionale dell'8.09.07; pertanto, l'adesione al citato Protocollo, da parte delle imprese concorrenti, costituisce condizione di partecipazione alla presente procedura.
2. L'aggiudicatario si impegna al rispetto delle norme sugli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e sue successive modifiche.

Art. 10 □ Garanzia provvisoria

1. A copertura della mancata sottoscrizione del contratto l'offerta è corredata da una garanzia per un importo minimo pari al **2%** dell'importo posto a base d'asta, per una durata di 180 giorni

fonte: http://burc.regione.campania.it

dalla data di scadenza di presentazione delle offerte, prestata sotto forma di garanzia o di fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'economia e delle finanze.

2. La garanzia deve contenere l'impegno del garante a rinnovare la garanzia, su richiesta della S.A. nel corso della procedura, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.
3. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della S.A.
4. Qualora si riferisca a raggruppamenti temporanei, aggregazioni di imprese di rete o consorzi ordinari o GEIE, a partecipanti con idoneità plurisoggettivà non ancora costituiti, essere tassativamente intestata a tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento, l'aggregazione di imprese di rete, il consorzio o GEIE;
5. La garanzia è svincolata per l'aggiudicatario automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto; per gli altri concorrenti nell'atto con cui la S.A. comunica l'aggiudicazione e comunque entro un termine non superiore a trenta giorni dall'aggiudicazione

Art. 11 □ Modalità di presentazione delle offerte.

1. Per partecipare alla gara ogni Operatore Economico, che non si sia già precedentemente registrato per partecipare ad altre procedure di gara ed in tal caso lo stesso deve utilizzare la medesima terna di valori già attribuitale, deve **registrarsi al Portale Gare** tramite l'apposito link "Registrati ora!" presente sulla home page del Portale stesso**.** La registrazione fornirà – entro le successive 6 ore - una terna di valori (*codice d'accesso, nome utente e password*), personale per ogni impresa registrata, necessaria per l'accesso e l'utilizzo delle funzionalità del Portale: tale terna di valori sarà recapitata all'indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante, così come dichiarato all'atto della registrazione. Le imprese devono indicare - in fase di registrazione - un indirizzo di posta elettronica certificata **(PEC)** quale indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante. Tale operazione deve essere effettuata almeno 48 ore prima della data di scadenza per la presentazione delle offerte, al fine di ottenere in tempo utile la propria terna di valori. È possibile ricevere assistenza in merito all'attività di registrazione chiamando il Numero Verde 800 098 759, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 o inviare una e-mail a supportoclienti@afsoluzioni.it.
2. **Tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura di gara avverranno tramite il Portale e saranno visibili accedendo alla propria area privata previo avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata dei legali rappresentanti delle imprese concorrenti. In caso contrario la S.A. non sarà responsabile per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.**
3. Eventuali richieste di chiarimenti (FAQ) dovranno pervenire **esclusivamente** attraverso il Portale delle gare, nella sezione dedicata alla presente procedura di gara. **Non è ammessa altra modalità per la richiesta di chiarimenti.**
4. I chiarimenti potranno essere richiesti fino a 10 (dieci) giorni prima della scadenza del termine di ricezione delle offerte. Le risposte, che saranno pubblicate in forma anonima, verranno fornite fino a 6 giorni prima della scadenza del termine di ricezione delle domande di partecipazione e saranno accessibili nella sezione "*chiarimenti*" della presente procedura di gara sul Portale.
5. Le offerte telematiche devono essere inviate entro e non oltre il **15.01.2018 alle ore 13:00** tramite il Portale gare (https://gare.regione.campania.it/portale), secondo la seguente procedura:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Registrazione (come indicata al precedente punto 1)
2. Accedere al Portale inserendo le tre credenziali e cliccando su “ACCEDI”.
3. Cliccare sulla sezione “BANDI”.
4. Cliccare sulla riga blu dove è riportata la scritta “BANDI PUBBLICATI”: si aprirà l’elenco di tutti i bandi pubblicati.
5. Cliccare sulla lente “VEDI” situata nella colonna “DETTAGLIO” in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura.
6. Visualizzare gli atti di gara con gli eventuali allegati (presenti nella sezione ATTI DI GARA) e gli eventuali chiarimenti pubblicati.
7. Cliccare sul pulsante “PARTECIPA” per creare la propria offerta (tale link scomparirà automaticamente al raggiungimento del termine di scadenza previsto per la presentazione delle offerte).
8. Compilare la sezione “**BUSTA DOCUMENTAZIONE**”, allegando la modulistica relativa alla documentazione amministrativa da presentare secondo l’art. 12 del presente Disciplinare.
9. Per la “ **BUSTA TECNICA**” è necessario allegare il Modello di Offerta Tecnica compilato (modello A5)
10. Per la “**BUSTA ECONOMICA**” è necessario allegare il Modello di Offerta Economica compilato (modello A6)
inserire nella sezione così denominata, a pena di esclusione:

a) Prezzi offerti nell’apposito campo “Valore offerto”;

b) Allegare il relativo **modello A6** Modello di Offerta Economica, sottoscritto con firma digitale dai soggetti legittimati.

I prezzi offerti , espressi nel modello A6 devono essere uguali a quelli inseriti nel campo “Valore offerto”. In caso di discordanza tra l’offerta presentata direttamente attraverso il Portale e la dichiarazione d’offerta sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante **prevale quest’ultima**.

Si precisa, infine, che l’offerta economica sarà dichiarata inammissibile, determinando conseguentemente l’esclusione dalla gara:

- se mancante anche di una sola delle dichiarazioni prescritte;
- se parziale;
- se condizionata;
- se indeterminata;
- se superiore al prezzo complessivo posto a base di gara;
- se mancante della firma digitale.

11. Cliccare su **INVIO**, verificare la correttezza della propria offerta ed il corretto caricamento degli allegati nella maschera di riepilogo che apparirà a video, ed infine cliccare su **CONFERMA** per inviare la propria offerta: al termine dell’invio si aprirà una pagina riproducente l’offerta inviata, completa di data di ricezione e protocollo attribuito dal sistema. E’ possibile stampare tale pagina cliccando sull’icona della stampante posta in alto a sinistra.
È sempre possibile verificare direttamente sul Portale il corretto invio della propria offerta seguendo la seguente procedura:

a. inserire i propri codici di accesso;

b. cliccare sul link “BANDI A CUI STO PARTECIPANDO”;

c. cliccare sulla lente “APRI” situata nella colonna “DOC. COLLEGATI” in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura;

d. cliccare sulla riga blu dove è riportata la scritta “OFFERTE” e visualizzare la propria OFFERTA.

Dalla stessa maschera è possibile visualizzare se l’offerta è solo salvata o anche inviata (in tale ultimo caso si potrà visualizzare anche il numero di protocollo assegnato). Si evidenzia inoltre

fonte: http://burc.regione.campania.it

che, al fine di consentire una più facile consultazione all'operatore economico, nella sezione "BANDI A CUI STO PARTECIPANDO", sono automaticamente raggruppati tutti i bandi per i quali si è mostrato interesse, cliccando almeno una volta sul pulsante "PARTECIPA".

Art. 12 □ "Busta A - Documentazione Amministrativa"

La "BUSTA DOCUMENTAZIONE" deve contenere:

A) **DGUE**, firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa concorrente;

B) **ISTANZA DI PARTECIPAZIONE**, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa concorrente con la quale si chiede di partecipare alla procedura di gara e fornisce tutti i dati richiesti dalla S.A. secondo il "modello A1" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

C) **SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE**, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere indicati tutti i dati relativi all'impresa necessari per lo svolgimento della procedura di gara secondo il "modello A2" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

D) **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE**, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "modello A3" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

E) **DICHIARAZIONE RELATIVA AL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ**, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "modello A4" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

F) **GARANZIA PROVVISORIA** con le modalità di cui al precedente art. 10 ed IMPEGNO di un fideiussore a costituire la garanzia fideiussoria secondo quanto previsto dall'art. 103 del Codice. È necessario trasformare la garanzia in pdf e firmarla digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa concorrente

G) **(per i Consorzi) statuto di costituzione del consorzio**.

H) **ELENCO DEI SERVIZI** svolti, ed eseguiti con buon esito, nel settore oggetto della gara, nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando (art. 8, comma 1, punto c. del presente disciplinare). L'elenco deve comprendere, per ogni singolo servizio svolto, l'indicazione del destinatario (pubblico o privato), dell'importo (IVA esclusa) e della data di inizio e fine. È necessario trasformare la documentazione in pdf e firmarla digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa concorrente

I) **RICEVUTA DEL VERSAMENTO** all'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici. Le imprese concorrenti dovranno dimostrare di aver versato il contributo dovuto in relazione alla presente gara ai sensi dell'art. 1, comma 67, della Legge n. 266/05 e della deliberazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture. È necessario trasformare la ricevuta del versamento in pdf e firmarla digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa concorrente

J) **Il PASSOE** di cui all'art. 2, comma 3.2, delibera n. 111 del 20 dicembre 2012 dell'Autorità. È necessario trasformarlo in pdf e firmarlo digitalmente.

K) **Modello A7 :Dichiarazione familiari conviventi.** È necessario trasformare il modello in pdf e firmarlo digitalmente .

Art. 13□ "Busta B – Offerta tecnica"

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. La Busta "B - deve contenere il modello A5 compilato, osservando le prescrizioni contenute nel medesimo.
2. L'OFFERTA TECNICA dovrà essere trasformata in pdf e firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'operatore economico e dovrà essere priva di qualsivoglia indicazione, riferimento, menzione (diretta o indiretta) dell'offerta economica.
3. Il mancato rispetto da parte dell'aggiudicatario delle singole previsioni riportate nell'offerta tecnica sarà oggetto di applicazione delle penali previste dal capitolato. Il perdurare di tale inadempimento per un termine superiore ai 15 giorni potrà comportare la risoluzione del contratto.

Art. 14 □ "Busta Offerta economica"

1. L'offerta economica deve essere formulata, secondo il "modello A5" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi previste, indicando i singoli prezzi offerti rispetto a quelli stabiliti per le singole tipologie di prodotto; la stessa dovrà essere trasformata in pdf e firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'operatore economico.
2. L'offerta dovrà essere espressa in lettere ed in cifre, con un massimo di due cifre decimali. Ulteriori cifre decimali non verranno prese in considerazione.
3. Non sono ammesse offerte in aumento.
4. L'offerta deve intendersi comprensiva di qualsiasi altro onere escluso l'IVA.
5. Il concorrente dovrà, altresì, indicare, a pena di esclusione, la quota parte relativa ai costi per la sicurezza aziendale inerente la propria attività
6. L'offerta economica inoltre:
    a. deve essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del concorrente;
    b. non deve contenere condizioni concernenti modalità di pagamento, termini di consegna, limitazioni di validità o altri elementi in contrasto con le prescrizioni contenute negli atti di gara;
    c. non deve essere indeterminata o condizionata, né deve imporre restrizioni e deve contenere espressi impegni circa:
        i. la validità non inferiore a 180 giorni dalla data di scadenza della presentazione delle offerte;
        ii. il mantenimento fisso ed invariato dei prezzi fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali;
        iii. la remunerativitá della stessa.

Art. 15 □ Raggruppamenti d'imprese

1. Salvo quanto disposto dal successivo comma 3, è ammessa la partecipazione di imprese appositamente e temporaneamente raggruppate. In tal caso dovranno essere osservate le prescrizioni di cui all'art. 48 del Codice, all'art. 275 del Regolamento.
2. Non è ammesso che un'impresa partecipi singolarmente e quale componente di altro Raggruppamento, né come facente parte di più raggruppamenti, pena l'esclusione dalla gara sia dell'impresa, sia del/i raggruppamento/i a cui partecipa.
3. Non è ammessa la partecipazione di raggruppamenti in cui un'impresa concorrente si trovi in una situazione di controllo e/o collegamento ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, con altre imprese che partecipino singolarmente o quali componenti di altri raggruppamenti, tranne che non dimostri che le offerte presentate non sono imputabili ad un unico centro decisionale.
.
4. Per quanto riguarda i **requisiti** (di cui all'art. 8):

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.1. i requisiti di cui alle lettere a) e b) devono essere posseduti da tutte le imprese raggruppate;

4.2. il requisito di cui alla lettera c) (*fatturato specifico*) dovrà essere assolto cumulativamente con il contributo di tutte le imprese raggruppate

5. Per quanto riguarda l'**istanza di partecipazione**:

5.1. in caso di Raggruppamento non ancora costituito: deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le imprese concorrenti che costituiranno il Raggruppamento Temporaneo e deve contenere l'indicazione delle quote di partecipazione di tutte le imprese concorrenti nonché l'impegno, in caso di aggiudicazione della gara, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza a quella designata come mandataria - capogruppo (la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti);

5.2. in caso di Raggruppamento già costituito o consorzio o GEIE: può essere sottoscritta dal titolare o legale rappresentante della mandataria; ad essa vanno allegati mandato collettivo speciale conferito dalle mandanti risultante da scrittura privata autenticata, o copia di essa autenticata, nonché dichiarazione a firma del titolare o legale rappresentante della mandataria (resa ai sensi del D.P.R. 445/00 e s.m. e i., con allegata copia del documento di riconoscimento), concernente l'impegno in caso di aggiudicazione ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 25 della Legge regionale;

5.3. dovranno essere **specificate, *nell'istanza di partecipazione*, le parti del servizio che saranno eseguite dalle singole imprese** (sia nel caso di imprese raggruppate o raggruppande);

5.4. *(nel caso di consorzi)* dovrà indicare per quali consorziati il consorzio concorre con i relativi servizi che saranno eseguiti.

6. Per quanto riguarda la restante **documentazione** di cui all'art. 12 :

6.1. i documenti di cui ai punti A), C), D), E), H) J) e Kvanno prodotti da ogni impresa concorrente;

6.2. la cauzione di cui alla lettera F) in caso di raggruppamento non ancora costituito deve essere intestata a tutte le imprese concorrenti associate;

7. Per quanto riguarda le **offerte tecnica ed economica**:

7.1. nel caso di Raggruppamento non ancora costituito devono essere firmate dai titolari o legali rappresentanti di tutte le imprese concorrenti raggruppande;

7.2. nel caso di Raggruppamento già costituito possono essere firmate anche solo dal titolare o legale rappresentante dell'impresa concorrente mandataria.

Art. 16 □ Modalità di espletamento della gara.

1. La valutazione delle offerte sarà effettuata da una **Commissione** di gara, all'uopo nominata ex art. 77 del Codice.

2. L'Ufficio Speciale Centrale Acquisti della Giunta Regionale trasmetterà l'elenco dei concorrenti che hanno presentato offerta telematica al Presidente della Commissione.

3. La Commissione sarà nominata successivamente alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte e procederà, previo insediamento e accertamento dell'assenza di situazioni di incompatibilità con le ditte partecipanti, all'avvio delle operazioni di gara.

4. Tutte le operazioni della Commissione verranno descritte in apposito verbale, redatto dal Segretario.

5. L'apertura delle offerte telematiche avverrà in seduta pubblica, alla quale potranno partecipare i legali rappresentanti dei concorrenti, ovvero soggetti da questi delegati, muniti di atto di delega, al quale dovrà essere allegata copia del documento di riconoscimento sia del delegante che del delegato.

6. I Requisiti di cui all'art. 8 lettera c) del presente disciplinare di gara possono essere comprovati mediante copia, dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R.

fonte: http://burc.regione.campania.it

28dicembre 2000 n. 445 e ss.mm.ii dei contratti, delle fatture emesse relativamente ai servizi svolti.

7. I requisiti di gara saranno verificati attraverso il sistema AVCPASS, qualora la S.A riscontrasse problemi relativi al funzionamento del sistema che non consentano di accertare il possesso dei requisiti economico-finanziari, mediante l'accesso alla Banca dati previsti dall'art. 6 bis del Codice, il possesso di tali requisiti sarà verificato mediante l'applicazione delle disposizioni previste dal Codice e dal Regolamento in materia di verifica del possesso dei requisiti.
8. La Commissione, dopo aver verificato la documentazione amministrativa, procederà all'apertura telematica delle buste "B", contenenti le offerte tecniche per prendere atto del relativo contenuto e per verificare l'effettiva presenza dei documenti richiesti nel presente bando di gara,.
9. La Commissione, in una o più sedute riservate, procederà ad esaminare e valutare il contenuto delle offerte tecniche, assegnando i relativi punteggi sulla base di quanto previsto dal presente disciplinare. Per la valutazione tecnica delle offerte la Commissione potrà a suo insindacabile giudizio avvalersi di figure professionali particolarmente esperte in campi specifici.
10. In successiva seduta pubblica la Commissione darà lettura dei punteggi attribuiti alle offerte tecniche dei concorrenti ammessi e procederà all'apertura delle buste economiche telematiche;
11. Successivamente la Commissione darà lettura delle offerte economiche presentate, assegnando il relativo punteggio.
12. L'eventuale verifica, delle giustificazioni presentate dai concorrenti ai sensi dell'art. 97, comma 5, del Codice verrà effettuata dalla S.A..
13. Successivamente la Commissione trasmetterà la proposta di aggiudicazione alla S.A. organo competente per l'aggiudicazione ai sensi dell' art. 32 del Codice.

Art. 17 □ Aggiudicazione e stipula del contratto

1. L'aggiudicazione avverrà all'esito delle verifiche dei requisiti dichiarati dai concorrenti mediante l'acquisizione d'ufficio dei certificati attestanti il possesso degli stati, fatti e qualità dei soggetti dichiaranti, nonché di verificare la sussistenza di tutti gli elementi e i presupposti richiesti dalla normativa vigente. Nel caso in cui la verifica non dia esito positivo, si procederà all'esclusione dell'impresa concorrente dalla gara ed allo scorrimento della graduatoria.
2. All'esito favorevole delle suddette verifiche, nonché di quelle relative alle dichiarazioni rese in sede di gara, sarà adottato il provvedimento di aggiudicazione.
3. Prima della stipula del contratto d'appalto con l'aggiudicatario, la S.A. acquisisce le informazioni antimafia ai sensi del Protocollo di legalità.
4. La S.A. si riserva la facoltà di non stipulare il contratto, ovvero, se il contratto sia stato già stipulato, di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale, qualora le verifiche effettuate dessero risultati non conformi alle dichiarazioni rese in sede di presentazione delle offerte o venissero acquisiti elementi o indicazioni rilevanti ai fini delle valutazioni discrezionali ammesse dalla legge, ex D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.
5. La S.A. potrà procedere a nuove verifiche antimafia nel corso dello svolgimento del rapporto contrattuale; pertanto, ove le informazioni antimafia dal valore interdittivo dovessero sopraggiungere in un momento successivo, la S.A. si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale.
6. L'aggiudicatario resta impegnato per effetto della presentazione della propria offerta.

Art. 18 □ Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario

1. Con il provvedimento di aggiudicazione, che conclude il procedimento, l'aggiudicatario sarà invitato a presentare la documentazione occorrente per la stipula del contratto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Le spese relative alla pubblicazione del bando sui quotidiani, secondo le modalità di cui all'art. 216,comma 11, secondo periodo, del Codice sono a carico dell'aggiudicatario e dovranno essere rimborsate alla stazione appaltante entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione.
3. Sono a carico dell'Impresa aggiudicataria tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto, comprese le spese di bollo e di registro, ad eccezione dell'Imposta sul Valore Aggiunto, che resta a carico dell'Amministrazione Regionale.
4. L'aggiudicatario dovrà presentarsi per la stipulazione del contratto entro il termine indicato dalla S.A., pena la revoca dell'aggiudicazione, l'incameramento della cauzione provvisoria e l'affidamento dell'appalto all'impresa concorrente che segue in graduatoria.
5. All'atto della stipula del contratto l'aggiudicatario deve prestare garanzia definitiva, ex art. 103 del Codice.
6. Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto, comprese le spese di bollo e di registro.
7. La S.A. si riserva espressamente la facoltà di recedere o risolvere il contratto, senza alcun onere o responsabilità a suo carico, per l'ipotesi di mancato reperimento delle risorse necessarie alla copertura finanziaria.

Art. 19 □ Informativa trattamento dati personali

1. Per la presentazione dell'offerta, nonché per la stipula del contratto con l'aggiudicatario, è richiesto ai concorrenti di fornire dati ed informazioni che rientrano nell'ambito di applicazione del D. Lgs. n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali").
2. per quanto riguarda le finalità del trattamento dei dati forniti si precisa che:
   a) i dati inseriti nella documentazione telematica di gara vengono acquisiti ai fini della partecipazione alla gara d'appalto ed in particolare ai fini della verifica delle capacità amministrative e tecnico-economiche del concorrente, per l'aggiudicazione nonché l'esecuzione della fornitura ovvero in adempimento di precisi obblighi di legge (es. normativa antimafia);
   b) i dati da fornire da parte del concorrente aggiudicatario vengono acquisiti ai fini della stipula e dell'esecuzione del contratto, ivi compresi gli adempimenti contabili ed il pagamento del corrispettivo contrattuale;
3. Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli; tali dati potranno essere anche abbinati a quelli di altri soggetti in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati;
4. I dati potranno essere comunicati a:
   a) eventuali soggetti esterni facenti parte delle Commissioni (aggiudicazione, collaudo, ecc.) che verranno costituite;
   b) organismi di controllo istituzionali;
   c) altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.
5. I dati forniti dai concorrenti e dall'aggiudicatario non rientrano di norma tra i dati classificabili come "sensibili";
6. Per quanto riguarda i dati in esame al concorrente, in qualità di interessato, vengono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 13 del citato D. Lgs. n. 196/2003.
7. Acquisite le suddette informazioni, ai sensi dell'articolo 23 del citato D. Lgs. n. 196/2003, con la presentazione dell'offerta e la sottoscrizione del contratto, il concorrente acconsente espressamente al trattamento dei dati personali secondo le modalità indicate precedentemente.
8. Il concorrente dovrà specificare se e quale parte dell'offerta ritiene coperta da riservatezza. La mancata segnalazione sarà interpretata come mancanza di elementi di riservatezza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 20 □ Disposizioni finali e rinvio

1. Nel caso di mancata stipulazione del contratto con l'aggiudicatario, è facoltà della S.A. procedere al conferimento dell'incarico all'impresa che segue in graduatoria alle condizioni della relativa offerta.
2. Tutta la documentazione inviata dalle Imprese concorrenti, ad eccezione della garanzia provvisoria, resta acquisita agli atti della S.A. e non verrà restituita.
3. Per tutto quanto non previsto specificatamente nel Bando, nel presente disciplinare e nel capitolato e dai relativi allegati, si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria, nazionale e regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc. n. 2539/A-T/17.

Procedura aperta telematica, sopra soglia comunitaria, per l'affidamento triennale del servizio di prelievo e recapito della corrispondenza degli Uffici della Giunta Regionale.

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE (modello A1)

Marca da bollo
legale
(€ 16.00)

Alla Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione. UOD 01

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa _____ con sede in _____ con codice fiscale n. _____ con partita IVA n. _____ con la presente

CHIEDE

di partecipare alla gara ***PROCEDURA N. 2539/A-T/2017Procedura aperta telematica, sopra soglia comunitaria, per l'affidamento triennale , del servizio di prelievo e recapito della corrispondenza degli Uffici della Giunta Regionale.***

Il sottoscritto, inoltre, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 e s.m.i., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

all'uopo DICHIARA

1. di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel disciplinare di gara e relativi allegati, nelle specifiche tecniche, nonché in tutti i rimanenti elaborati regolanti il servizio approvati con relativo decreto di indizione di gara;
2. di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e di tutti gli oneri, compresi quelli relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove deve essere effettuato il servizio;
3. di avere nel complesso preso conoscenza della natura del servizio, di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata.
4. di rispettare gli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionale elencate nell'allegato X del Codice. (art. 30 comma 3 del Codice);
5. di accettare, ai sensi dell'art. 40 del Codice, che tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura di gara nonché quelle previste dagli articoli 75 e 76 del Codice, saranno inoltrate attraverso avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del legale rappresentante così come indicato in fase di registrazione al Portale Gare.

DATA

Proc. n. 2539/A-T/17.

Procedura aperta telematica, sopra soglia comunitaria, per l'affidamento triennale del servizio di prelievo e recapito della corrispondenza degli Uffici della Giunta Regionale.

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE (modello A2)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa

denominazione	
sede legale	
codice fiscale	
partita IVA	
telefono	
fax	
indirizzo e-mail	
(*in caso di società cooperativa*) Data e numero d'iscrizione all'Albo delle Società Cooperative	

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

1. le dichiarazioni di cui all'art. 80 commi 1, 2 e 5 lettera l) (cfr. modello A3 punti 1, 2 e 4 lettera l) del D.lgs 18.04.2016, n. 50, a carico dei soggetti indicati dall'art. 80 comma 3 del D.lgs 18.04.2016, n. 50 *(titolare e direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; un socio e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione e/o di vigilanza e dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza di direzione e/o di controllo, del direttore tecnico e del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio;)* vanno rese oltre che dal sottoscritto e dagli eventuali subappaltatori, anche dai signori di seguito indicati con le relative cariche e dati identificativi:

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza

2. Per i soggetti **cessati** dalle cariche, di cui all'art. 80 comma 3 del D.lgs 18.04.2016, n. 50 (*soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara salvo che l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente* sanzionata) di seguito indicati, vanno rese solo le dichiarazioni di cui all'art. 80 comma 1 (cfr. modello A3 punto 1) del

fonte: http://burc.regione.campania.it

D.lgs 18.04.2016, n. 50

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza

3. che la sede di iscrizione INPS e il numero di matricola sono i seguenti:
matricola n. ……..……sede di ……. (via ……..……., tel……..……., fax……..)
(*in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte*).

4. che la sede di iscrizione INAIL e il numero di matricola sono i seguenti:
matricola n. ……..……sede di ……. (via ……..……., tel……..……., fax……..)
(*in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte*).

5. che l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate presso il quale si è iscritti è il seguente: _____*(indicare l'indirizzo completo ed il recapito telefonico).*

DATA

Proc. n. 2539/A-T/17.

Procedura aperta telematica, sopra soglia comunitaria, per l'affidamento triennale del servizio di prelievo e recapito della corrispondenza degli Uffici della Giunta Regionale.

DICHIARAZIONI DELL'IMPRESA CONCORRENTE (modello A3)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità

di_____ dell'Operatore Economico _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA :

di non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi pubblici e di stipula dei relativi contratti previste dall'articolo 80 del D.Lgs. n. 50/16, in particolare:

1. che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita ad un suo subappaltatore nei casi di cui all'art. 105, comma 6, per uno dei seguenti reati:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto art. 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'art. 291-quater del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'art. 260 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'art. 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'art. 2635 del codice civile;

b-bis) false comunicazioni sociali di cui agli artt. 2621 e 2622 del codice civile;

c) frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

e) delitti di cui agli artt. 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto *80/197* legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

ovvero alternativamente,

che, pur trovandosi in una delle fattispecie elencate al punto 1, il reato è stato depenalizzato ovvero è intervenuta la riabilitazione ovvero il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima e l'impresa dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata;

ovvero alternativamente, richiede

in applicazione del comma 8 ex art. 80 del D.Lgs. 50/2016, alla S.A. di ritenere valide le prove presentate di cui al comma 7 del D.Lgs. 50/2016, nel caso di sentenza definitiva con

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc. n. 2539/A-T/17.

Procedura aperta telematica, sopra soglia comunitaria, per l'affidamento triennale del servizio di prelievo e recapito della corrispondenza degli Uffici della Giunta Regionale.

pena detentiva inferiore a 18 mesi oppure nel caso in cui c'è stato il risarcimento o l'impegno al risarcimento dei danni causati dal reato o dall'illecito e l'adozione di provvedimenti concreti di carattere tecnico-organizzativi relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti.

2. che nei propri confronti non vi siano cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa ex art. 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli artt. 88, comma 4 bis, e 92, commi 2 e 3, del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia.

3. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate tramite sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana, ai sensi dell'art. 48 bis commi 1 e 2 bis, del D.P.R. del 29 settembre 1973, n 602, o quella dello Stato in cui sono stabiliti.

4. di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione, anche riferita ad un suo subappaltatore, nei casi di cui all'art. 105, comma 6 del D.Lgs 50/2016:

a) gravi infrazioni debitamente accertate, alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'art. 30, comma 3;

b) stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'art.110;

c) gravi illeciti professionali tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità:

- significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni;
- tentativo di influenzare indebitamente i processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio;
- aver fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione**;**

d) conflitto di interesse ai sensi dell'art. 42, comma 2 non diversamente risolvibile

e) distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'art. 67;

f) sanzione interdittiva di cui all'art. 9. comma 2 lett. C) del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, o altra sanzione che comporta il divieto a contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdettivi di cui all'art. 14 del D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81;

g) presentazione, nella procedura di gara in corso e negli affidamenti di subappalti, di documentazione o dichiarazioni non veritiere**;**

h) iscrizione nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti oppure ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;

i) violazione del divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della Legge 19 marzo 1990 n. 55 oppure che pur avendo violato il divieto di intestazione fiduciaria èd essendo trascorso oltre un anno dal suo accertamento la violazione non è stata rimossa;

j) mancata presentazione della certificazione di cui all'art. 17 della legge 12 Marzo 1999, n.68 ovvero non abbia autocertificato la sussistenza del medesimo requisito;

l) che pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'art. 7 del Decreto Legge 13 maggio 1991, n 152, convertito con modificazioni, dalla legge 12 Luglio 1991, 203 non risulti aver denunciato i

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc. n. 2539/A-T/17.

Procedura aperta telematica, sopra soglia comunitaria, per l'affidamento triennale del servizio di prelievo e recapito della corrispondenza degli Uffici della Giunta Regionale.

fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'art. 4, 1° comma della Legge 24 novembre 1981, n 689;

m) di non trovarsi, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale;

n) di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.lgs. del 2001, n. 165 ossia di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;

DICHIARA, INOLTRE, IL POSSESSO DEI REQUISITI DI CUI ALL'ART. 10 DEL DISCIPLINARE DI GARA:

Idoneità professionale

di essere iscritto nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (C.C.I.A.A.) di .....**ovvero** nel registro delle Commissioni provinciali per l'artigianato di ....., data iscrizione....., **oggetto sociale**.....numero iscrizione....., **ovvero** (*in caso di società cooperativa*) Data e numero d'iscrizione all'Albo delle Società Cooperative.....

Capacità economiche e professionali

aver realizzato un fatturato minimo, nel settore di attività oggetto dell'appalto (servizi postali) , nel triennio 2014/2016, pari ad €.....;

DICHIARA, ALTRESÍ

di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, e autorizza tale trattamento;

SI IMPEGNA,

1. a comunicare ogni eventuale variazione intervenuta che dovesse intervenire negli organi societari;
2. ad assumere l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136;

DATA

N.B.

La presente dichiarazione va resa anche:

- limitatamente ai punti 1, 2 e 4 lettera l) del presente modello:
  1. da parte dei soggetti indicati al punto 1 del modello A2 "Scheda identificativa dell'operatore economico" di cui all'art.80 comma 3 del D.Lgs. n. 50 del 18 Aprile 2016 *(titolare e direttore*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc. n. 2539/A-T/17.

Procedura aperta telematica, sopra soglia comunitaria, per l'affidamento triennale del servizio di prelievo e recapito della corrispondenza degli Uffici della Giunta Regionale.

tecnico, se si tratta di impresa individuale; un socio e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali, dei membri degli organi con poteri di direzione e/o di vigilanza e dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza di direzione e/o di controllo, del direttore tecnico e del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio;);

2. da parte del/degli eventuali subappaltatori;

- Limitatamente al punto 1 del presente modello:
  1. dai soggetti cessati dalle cariche indicati al punto 2 del modello A2 "Scheda identificativa dell'operatore economico" di cui all'art. 80 comma 3 del D.lgs 18.04.2016, n. 50 (*soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara salvo che l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente* sanzionata)
  2. le suddette dichiarazioni possono essere rese anche dal legale rappresentante dell'Operatore economico, ai sensi del comma 2 dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.

- .
- **Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE** la presente dichiarazione deve essere prodotta da ogni operatore economico.
- **I concorrenti degli altri Stati dell'Unione Europea non residenti in Italia** dovranno dichiarare l'iscrizione in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato XVI del D.Lgs. n. 50/2016; i concorrenti appartenenti a Stati membri che non figurano nel citato allegato dovranno dichiarare che il certificato prodotto è stato rilasciato da uno dei registri professionali o commerciali istituiti nel Paese in cui sono residenti.
- **La stazione appaltante**, in caso di presentazione di falsa dichiarazione o falsa documentazione, nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalto, darà segnalazione all'Autorità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc. n. 2539/A-T/17.

Procedura aperta telematica, sopra soglia comunitaria, per l'affidamento triennale del servizio di prelievo e recapito della corrispondenza degli Uffici della Giunta Regionale.

DICHIARAZIONI PROTOCOLLO DI LEGALITA' (modello A4)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa_____:

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara:

a) dichiara di essere a conoscenza e si impegna a rispettare, in maniera integrale e incondizionata, senza eccezione, deroga o riserva alcuna, le clausole e le previsioni del "Protocollo di legalità in materia di appalti" sottoscritto in data 1 agosto 2007 tra la Prefettura di Napoli e la Regione Campania;

b) si impegna, in particolare, ad osservare e a rispettare le seguenti clausole, contenute nell'art. 8 del suddetto protocollo, ed in particolare:

b1) dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;

b2) si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere);

b3) si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola b2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa;

b4) dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicato a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile;

b5) dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale;

DATA

- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la presente dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODELLO DI OFFERTA TECNICA

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa _____ ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 e s.m.i., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, dichiara che i fatti esposti nel presente modello corrispondono a verità.

CRITERIO 1: Indicare l'elenco dei CAP nazionali con l'evidenza di quelli coperti dall'offerente, specificando la percentuale di copertura sul complesso dei CAP nazionali

……
……
……
……..

CRITERIO 2: : Indicare l'elenco dei CAP regionali con l'evidenza di quelli coperti dall'offerente, specificando la percentuale di copertura sul complesso dei CAP regionali

……
……
……
……..

CRITERIO 3: Indicare le unità di personale a tempo indeterminato impiegato per l'erogazione dei servizi di recapito sul territorio regionale……
……
……
……
……..

CRITERIO 4: Indicare il numero e l'ubicazione dei punti di giacenza per ritiro posta inesitata presso ogni capoluogo di provincia e presso ogni comune non capoluogo di provincia sopra i 100.000 abitanti dell'intero territorio nazionale
……
……
……
……
……
……

CRITERIO 5: Indicare il numero complessivo di mezzi utilizzati per le attività aziendali, specificando il numero di veicoli a basso impatto ambientale (elettrici, a metano, a GPL, a idrogeno)

fonte: http://burc.regione.campania.it

……
……
……
……
……..

CRITERIO 6: Descrizione del sistema di tracciatura che consenta alla Stazione Appaltante di monitorare l'intero ciclo di lavorazione della posta ordinaria *(contenere la descrizione in max 2 facciate)*……..
……
……
……
……
……..

CRITERIO 7: Descrizione del sistema di scansione delle ricevute di ritorno della posta raccomandata (*max 2 facciate*)

……
……
……
……
……
……

……
LUOGO E DATA FIRMA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc. N. 2539/A-T/17.

Procedura aperta telematica, sopra soglia comunitaria, per l'affidamento triennale del servizio di prelievo e recapito della corrispondenza degli uffici della Giunta Regionale.

MODELLO OFFERTA ECONOMICA (modello A6)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

DICHIARA:

- che i prezzi offerti per il servizio oggetto del presente appalto sono quelli indicati nella tabella sotto esposta.

Posta semplice con consegna al destinatario entro giorni 3/5 lavorativi successivi al ritiro			
Scaglioni di peso	Quantitativi annui presunti	Prezzo unitario a base d'asta comprensivo di affrancatura e ogni altra lavorazione	Prezzo offerto
Fino a 20 gr.	60.000	€ 1,00	
Da 21 a 50 gr.	13.500	€ 2,55	
Da 51 a 100 gr.	855	€ 2,80	
Da 101 a 250 gr.	126	€ 3,50	
Da 251 a 500 gr.	22	€ 4,80	
Oltre i 501 gr.	20	€ 5,50	

Posta raccomandata A/R con consegna al destinatario entro giorni 3/5 lavorativi successivi al ritiro			
Scaglioni di peso	Quantitativi annui presunti	Prezzo unitario a base d'asta comprensivo di affrancatura, abbinamento cartolina A/R e ogni altra lavorazione	Prezzo offerto
Fino a 20 gr.	41.000	€ 3,79	
Da 21 a 50 gr.	2.500	€ 4,26	
Da 51 a 100 gr.	800	€ 4,31	
Da 101 a 250 gr.	500	€ 5,08	
Da 251 a 500 gr.	250	€ 6,16	
Oltre i 501 gr.	150	€ 7,16	

Proc. N. 2539/A-T/17.

Procedura aperta telematica, sopra soglia comunitaria, per l'affidamento triennale del servizio di prelievo e recapito della corrispondenza degli uffici della Giunta Regionale.

Servizi complementari da rendere nel periodo contrattuale			
Servizio	Operazioni	Prezzo unitario a base d'asta	Prezzo offerto
1) Ritiro giornaliero della corrispondenza dell'Ente in partenza	n. 5.280 prelievi annui (*n. 22 prelievi al mese per 20 sedi)*	€ 7,00	

DICHIARA ALTRESI'

1. che i costi relativi alla sicurezza da rischio specifico o aziendale inclusi nell'offerta sono pari a euro _____ (cifre) ovvero pari a euro _____(lettere).
2. che l'offerta è valida per un periodo non inferiore a 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;
3. che il prezzo sarà mantenuto fisso ed invariato fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali;
4. che l'offerta é remunerativa.

LUOGO E DATA

Proc. n. 2539/A-T/17.

Procedura aperta telematica, sopra soglia comunitaria, per l'affidamento triennale del servizio di prelievo e recapito della corrispondenza degli Uffici della Giunta Regionale.

Dichiarazione familiari conviventi* (modello A7)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa, residente in_____alla via_____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

ai sensi dell'art. 85, comma 3 del D.lgs. 159/2011:

1. Di avere attualmente i seguenti familiari conviventi di maggiore età**:

cognome e nome	luogo e data di nascita

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a ai sensi del D.Lgs. 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la seguente dichiarazione viene resa.

N.B.

- (*) La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011;
- (**) Per "**familiari conviventi**" si intendono "chiunque conviva" con i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011;
- (***)Le firme apposte sulla documentazione devono essere autenticate nei modi di legge o accompagnate da copia di documento d'identità del sottoscrittore; in presenza di più firme rese da parte di uno stesso soggetto è sufficiente la produzione di una sola copia conforme del documento d'identità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per le Risorse Strumentali

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

per l'affidamento del servizio di prelievo e recapito della corrispondenza degli uffici della Giunta Regionale della Campania

C.I.G.: 72528400E9

cpv: 64112000-4 Servizi postali per la corrispondenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice

Articolo 1 – Oggetto
Articolo 2 – Descrizione del servizio e modalità di esecuzione
Articolo 3 – Notifica Atti Giudiziari
Articolo 4 – Durata
Articolo 5 – Valore complessivo dell'appalto e oneri per la sicurezza
Articolo 6 – Servizi innovativi
Articolo 7 – Legittimazione al servizio
Articolo 8 – Descrizione delle attività di Back Office propedeutiche
Articolo 9 – Ricorso al fornitore del servizio universale (FSU)
Articolo 10 – Fornitura cartoline A/R
Articolo 11 – Volumi stimati
Articolo 12 – Condizioni del servizio e responsabilità
Articolo 13 – Clausola di manleva
Articolo 14 – Prezzi e modalità di fatturazione
Articolo 15 – Obblighi derivanti dal rapporto di lavoro
Articolo 16 – Cauzioni e garanzie
Articolo 17 – Penali e procedura di applicazione
Articolo 18 – Subappalto
Articolo 19 – Cessione del contratto
Articolo 20 – Risoluzione
Articolo 21 – Recesso
Articolo 22 – Tracciabilità dei flussi finanziari - Valutazione di impatto criminale - Protocollo di legalità – D.P.R. 62/2013
Articolo 23 – Sciopero
Articolo 24 – Interruzione del servizio per cause di forza maggiore
Articolo 25 - Valutazione dei rischi interferenti
Articolo 26 – Tutela della privacy e riservatezza
Articolo 27 – Riferimenti dell'Aggiudicatario
Articolo 28 – Rinuncia all'aggiudicazione
Articolo 29 – Spese
Articolo 30 – Foro competente inderogabile
Articolo 31 – Rinvio ad altre leggi e disposizioni

Allegato 1 – Punti di prelievo della corrispondenza
in partenza dell'Amministrazione regionale

Articolo 1 - Oggetto

L'appalto ha per oggetto il servizio di gestione della corrispondenza in partenza dagli uffici della Giunta Regionale della Campania, consistente nella raccolta, la preparazione ed il recapito sul territorio nazionale ed internazionale della posta prodotta e da ritirare presso qli uffici indicati nell' **allegato 1** al presente Capitolato Speciale d'Appalto nonché la successiva reportistica.
L'aggiudicazione avverrà in applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa nel rispetto di quanto previsto dall' art. 95, comma 6, del D. Lgs. 50/2016.
L'appalto rientra nella categoria di servizi cpv 64112000-4 NUTS ITF33. Il C.I.G. è:

Sono pertanto previste le seguenti attività:
- la raccolta e la verifica presso gli uffici regionali della corrispondenza da spedire;
- la preparazione della corrispondenza per la successiva spedizione, con pesatura ed affrancatura secondo la metodologia richiesta dal committente;
- il recapito diretto della corrispondenza di ogni genere nelle aree coperte dall'aggiudicatario;
- la consegna al gestore del servizio universale della corrispondenza rientrante in aree di riserva di cui al successivo articolo 3 o destinate ad aree non coperte direttamente dall'aggiudicatario e la redazione dei relativi rendiconti;
- la redazione di appositi rendiconti;
- la fornitura di modulistica postale;

Il servizio deve essere eseguito con mezzi, strumenti e personale esterno all'Amministrazione, qualificato e idoneo alla distribuzione della corrispondenza sul territorio nazionale ed internazionale.

Articolo 2 - Descrizione del servizio e modalità di esecuzione

a. Ritiro a domicilio (pick-up) della corrispondenza in partenza.

Tutta la corrispondenza in partenza, compresa quella affidata in esclusiva a Poste Italiane, dovrà essere ritirata personalmente da un incaricato dell'aggiudicatario, munito di tesserino distintivo, presso le sedi degli Uffici della Giunta Regionale della Campania di cui all'allegato "A", ogni giorno lavorativo non festivo dal lunedì al venerdì, in un orario compreso tra le ore 10:00 e le ore 12:00.
A titolo informativo, si evidenzia dai dati storici disponibili, che il totale quotidiano non supera i 30 Kg.
Gli addetti al ritiro e alla consegna della posta potranno accedere con furgoni e/o vetture agli Uffici regionali di cui all'allegato 1 al presente CSA solo se non vi saranno diverse disposizioni del personale regionale addetto alla reception/vigilanza. In tali casi, gli addetti dell'aggiudicatario dovranno accedere agli Uffici passando dall'ingresso pedonale.
La corrispondenza sarà consegnata a cura degli addetti degli Uffici Regionali preposti, regolarmente imbustata e accompagnata da una distinta di consegna sommaria che riporti il numero degli invii, distinti per tipologia di spedizione ed il relativo peso e la data di consegna. Per le raccomandate A/R, le buste saranno già munite dell'avviso di ricevimento compilato con i dati del mittente e del destinatario, che sarà fornito alla stazione appaltante dell'aggiudicatario insieme ai codici a barre adesivi. La consegna della posta si perfeziona con l'apposizione, da parte dell'incaricato dell'aggiudicatario, della propria firma in calce alla distinta.
Per quanto concerne gli invii esclusivi della gara di cui all'art. 3 del presente capitolato (es. atti giudiziari), l'aggiudicatario avrà cura di consegnarli in giornata presso il locale C.P.O. (Centro Postale Operativo) di Poste Italiane, al fine di consentirne un'immediata spedizione.
L'aggiudicatario dovrà possedere almeno una sede operativa, pienamente funzionante alla data dell'avvio del servizio, nel territorio della Regione Campania, pena la risoluzione dell'affidamento.

b. Affrancatura e lavorazione della posta semplice e raccomandata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tale servizio, che dovrà essere effettuato presso locali in disponibilità della ditta, comprende le seguenti attività:

- affrancatura posta in uscita;
- lavorazione completa della posta registrata (raccomandata, atti giudiziari, ecc.);
- abbinamento cartolina A/R con busta e inserimento numero invio;
- controllo e completamento distinta di spedizione;
- produzione e apposizione codici a barre.

c. Spedizione e recapito della posta semplice

La consegna della posta semplice sul territorio nazionale dovrà essere effettuata entro il 3° giorno lavorativo oltre quello di presa in carico all'interno della Regione Campania ed entro il 5° giorno lavorativo oltre quello di presa in carico per il recapito al di fuori del territorio regionale; 30 giorni di giacenza in caso di assenza del destinatario.
Per quanto concerne le spedizioni internazionali, si fa riferimento agli obiettivi prestazionali indicati nella Carta delle Qualità di Poste Italiane.
In caso di impossibilità a perfezionare la consegna, è necessario indicarne la motivazione sul singolo invio e restituire lo stesso presso la sede della stazione appaltante.

d. Spedizioni e recapito della posta raccomandata

La consegna della posta raccomandata sul territorio nazionale dovrà avvenire entro il 3° giorno lavorativo oltre quello di presa in carico all'interno della Regione Campania ed entro il 5° giorno lavorativo oltre quello di presa in carico per il recapito al di fuori del territorio regionale; 30 giorni di giacenza in caso di assenza del destinatario.
Per quanto concerne le spedizioni internazionali, si fa riferimento agli obiettivi prestazionali indicati nella Carta delle Qualità di Poste Italiane.
All'atto della consegna delle raccomandate dovrà essere rilevata la data e la firma per ricevuta da parte del destinatario o di altra persona a ciò delegata; in caso di raccomandate A/R tali dati dovranno essere riportati sull'avviso di ricevimento. In caso di assenza del destinatario, dopo il tentato recapito verrà lasciato un avviso con il quale si informa che la raccomandata è disponibile per il ritiro e sarà tenuta in giacenza presso la sede dell'appaltatore per un periodo di 30 (trenta) giorni. L'avviso lasciato al destinatario dovrà riportare l'indicazione del numero di telefono dell'aggiudicatario, la sede e gli orari per il ritiro della raccomandata.
Qualora invece risulti impossibile effettuare la consegna (rifiuto dell'invio da parte del destinatario; destinatario sconosciuto, trasferito o deceduto; indirizzo inesatto, insufficiente o inesistente), è necessario indicare sull'invio la motivazione di mancata consegna e restituire l'invio stesso alla stazione appaltante.
In merito alla gestione della Posta Raccomandata in giacenza, per le aree direttamente servite dall'appaltatore in termini di recapito, è necessario che lo stesso garantisca la presenza di:

a. almeno 25 punti di giacenza e ritiro presso i capoluoghi di provincia ed i comuni non capoluogo di provincia sopra i 100.000 abitanti dell'intero territorio nazionale;
b. almeno 5 punti di giacenza e ritiro nell'ambito di trenta chilometri dal comune di destinazione per tutte le altre destinazioni non capoluogo di provincia.

Tutti i punti di giacenza, in ogni caso, dovranno essere dotati di idonei dispositivi di sicurezza fisica atti a garantire una conservazione sicura e protetta degli invii.
Dovrà essere garantita la tracciabilità della posta raccomandata attraverso la messa a disposizone, da parte dell'aggiudicatario, di un software in ambiente web che consenta di monitorare lo stato delle spedizioni attraverso l'inserimento del codice dell'invio.

e) Report delle attività

L'aggiudicatario dovrà provvedere all'inoltro di un report riepilogativo giornaliero dello spedito, con dettaglio delle quantità, delle tipologie e dei costi distinte per punto di prelievo, evidenziando eventuali scostamenti rispetto ai pesi riportati nelle distinte di consegna.
Dovrà inoltre essere fornito un report mensile riportante i medesimi dati di cui al comma

fonte: http://burc.regione.campania.it

precedente.

Articolo 3 – Notifica di atti giudiziari

A seguito della soppressione dell'art. 4 del D.Lgs. 58/2011, operato dalla Legge 4 agosto 2017, n. 124, comma 57, nell'oggetto dell'Appalto rientrano anche le attività precedentemente riservate al fornitore del servizio universale ed in particolare i servizi inerenti le notificazioni di atti a mezzo posta e di comunicazioni a mezzo posta connesse con la notificazione di atti giudiziari di cui alla legge 890/1992.

Articolo 4 - Durata

La durata contrattuale è stabilita in anni tre a decorrere dalla data di stipula del contratto di affidamento del servizio.
L'esecuzione del contratto potrà avere inizio su disposizione della stazione appaltante anche nelle more della formale stipulazione del medesimo, ai sensi dell'articolo 32, comma 8, del D.Lgs. n. 50/2016, previo accertamento dei requisiti dichiarati dall'aggiudicatario e la costituzione, da parte dello stesso, della cauzione definitiva di cui all'art. 103 del D. Lgs. 50/2016.

Articolo 5 – Valore complessivo dell'appalto e oneri per la sicurezza

Il valore complessivo dell'appalto è pari a euro 927.000,00, oltre iva. Non sono ammesse offerte in aumento rispetto a tale importo.
Il ribasso non dovrà essere effettuato sul predetto importo, bensì sugli importi dei singoli servizi previsti dal disciplinare di gara, mediante la compilazione dell'apposito modello di offerta economica allegato al citato disciplinare.
La stima dell'importo deriva dall'analisi dei trend storici e non comporta alcun impegno per la Stazione appaltante, atteso che all'appaltatore sarà corrisposto l'importo corrispondente ai quantitativi effettivamente lavorati e il medesimo non potrà avanzare richieste economiche qualora l'importo definitivo delle prestazioni rese sia inferiore all'ammontare presunto.
In fase di esame preventivo dei rischi relativi all'appalto in oggetto, l'importo degli oneri della sicurezza è stato valutato pari a zero in quanto non sono rilevabili rischi da interferenze per i quali sia necessario adottare relative misure di sicurezza. Pertanto, in relazione a quanto previsto dal D.Lgs. n. 81/2008 e dalla Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 3 del 05/03/2008, non è necessario redigere il D.U.V.R.I. – Documento Unico di Valutazione dei Rischi per le Interferenze.

Articolo 6 – Servizi innovativi

L'Aggiudicatario può proporre, senza ulteriori costi rispetto al corrispettivo massimo di cui all'art. 5, soluzioni innovative che migliorino il servizio di postalizzazione e recapito (si veda la disciplina relativa alla valutazione dell'offerta tecnica). Tali soluzioni se ritenute adeguate dalla Regione diverranno parte integrante dell'appalto.

Articolo 7 – Legittimazione al servizio

L'aggiudicatario dovrà essere in possesso di tutte le licenze, le concessioni, autorizzazioni ed altri provvedimenti amministrativi necessari per la legittima prestazione del servizio di cui al presente appalto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In particolare, ai sensi del D. Lgs. 261 del 22/07/1999 e ss.mm.ii. nonché ai sensi delle circolari emanate dal Ministero dello Sviluppo Economico, l'aggiudicatario dovrà essere in possesso di:

a. Autorizzazione postale generale;
b. licenza postale individuale;
c. Autorizzazione ad effettuare operazioni di affrancatura per conto terzi con propria macchina affrancatrice.

Articolo 8 – Descrizione delle attività di Back Office propedeutiche

Tutte le attività necessarie alla preparazione della corrispondenza per la spedizione sono considerate "attività propedeutiche". Le stesse dovranno essere svolte dall'Aggiudicatario ove necessarie.
Di seguito il dettaglio:

a) Pesatura della corrispondenza (necessaria per individuare lo scaglione economico di riferimento);
b) Affrancatura meccanizzata o manuale della corrispondenza (materiale apposizione sulla posta da spedire di francobolli, carte valori, bollini di posta prioritaria, bollini di assicurate, codici a barre e ogni altro tipo valore bollato assimilabile e necessario per la spedizione di ogni tipologia richiesta);
c) Abbinamento delle cartoline A/R alla posta in spedizione;
d) Completamento distinte di accettazione;
e) Ogni altra attività che dovesse dimostrarsi funzionale all'attività di postalizzazione.

Articolo 9 – Ricorso al fornitore del servizio universale (FSU)

Per la quota parte di C.A.P. non coperti direttamente dall'appaltatore (che è necessario comunque comunicare in fase di partecipazione alla gara) è consentito il ricorso al Fornitore del Servizio Universale, ma in una misura che comunque non superi il 30% del totale degli invii affidati. In tal caso la tariffa riconosciuta all'aggiudicatario dalla Stazione Appaltante resta comunque pari a quella offerta in sede di gara.

Articolo 10 – Fornitura cartoline A/R

L'Aggiudicatario fornirà su richiesta scritta dell'UOD 03 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali i moduli relativi agli avvisi di ricevimento necessari per le spedizioni di raccomandate A/R, fino ad un massimo annuale di 25.000 unità.

Articolo 11 – Volumi stimati

Si riportano di seguito le quantità annue stimate di corrispondenza da spedire determinate sulla valutazione del trend storico dell'ultimo triennio. Le stesse sono da considerarsi puramente indicative, senza alcun obbligo per l'Amministrazione di garantirle.
Si precisa, inoltre, che dai dati in possesso dell'Amministrazione ed in considerazione del risparmio, razionalizzazione e sviluppo della pubblica amministrazione digitale, è ipotizzabile che il trend delle spedizioni cartacee subisca una costante diminuzione nel triennio di vigenza dell'appalto. Si riportano, inoltre, i numeri di prelievi annui della corrispondenza presso i punti di cui all'allegato 1 al presente capitolato:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Posta semplice	n. 74.523
Posta raccomandata	n. 45.200
Accessi per ritiro giornaliero della corrispondenza dell'Ente in partenza	n. 5.280

Articolo 12 – Condizioni del servizio e responsabilità

L'Aggiudicatario con la presentazione dell'offerta accetta espressamente il contenuto della documentazione di gara.
Sono a carico dell'Aggiudicatario e remunerati con il corrispettivo massimo risultante dall'offerta economica presentata, tutti i costi connessi alle attività da esso poste in essere per garantire la corretta erogazione del servizio oggetto del presente Capitolato.
In caso di ordinativo inferiore all'importo massimo di cui all'articolo 5, l'Aggiudicatario nulla potrà pretendere a titolo di risarcimento o indennità non essendo contemplato un "minimo garantito".
Le prestazioni contrattuali dovranno essere conformi per qualità e tempistiche, salva espressa deroga, a quanto richiesto con la documentazione di gara e in generale alle norme tecniche e di sicurezza in vigore e, dovranno adeguarsi ad eventuali altre emanate successivamente alla stipula del contratto; l'Aggiudicatario è responsabile nei confronti della Regione dell'esatto adempimento delle prestazioni in oggetto.
Eventuali maggiori oneri derivanti dall'evoluzione normativa di cui in precedenza sono a carico dell'Aggiudicatario.
L'Aggiudicatario si obbliga ad impiegare, nelle attività necessarie all'erogazione del servizio richiesto con il presente CSA, solo ed esclusivamente personale qualificato.

Articolo 13 – Clausola di manleva

Per eventuali inosservanze normative è responsabile esclusivamente l'Aggiudicatario, che si obbliga espressamente a manlevare la Regione Campania.
È altresì responsabile nei confronti della Regione e di terzi, dei danni di qualsiasi natura, materiali ed immateriali, diretti ed indiretti, causati a cose o persone e connessi all'esecuzione del contratto derivanti dall'operato dei suoi dipendenti, consulenti e subappaltatori obbligandosi espressamente a manlevare la Regione Campania da richieste di risarcimento danni e da eventuali azioni legali promosse da terzi.
Il personale impiegato, a qualsiasi titolo, dal fornitore non potrà avanzare alcuna pretesa, per l'attività svolta, nei confronti della Regione Campania.

Articolo 14 – Prezzi e modalità di fatturazione

I prezzi sono da considerarsi invariabili pertanto, non subiranno le conseguenze di eventi e circostanze sfavorevoli o eventuali aumenti improvvisi di costi.
I prezzi sono da considerarsi comprensivi di tutte le componenti necessarie per effettuare la prestazione richiesta.
Il presente appalto è stipulato a misura, pertanto il corrispettivo da pagare si determinerà in ragione dei quantitativi lavorati frutto di un servizio effettuato a regola d'arte applicando le percentuali di ribasso offerte dall'aggiudicatario alle unità effettivamente spedite; esso sarà dovuto unicamente all'Aggiudicatario senza che soggetti terzi possano vantare alcun diritto nei confronti della Regione.
Dal corrispettivo saranno dedotte eventuali penalità riscontrate come previsto dall'art. 16 del presente Capitolato Speciale d'Appalto previa emissione di apposita nota di credito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le fatture dovranno essere intestate alla Regione Campania – Direzione generale per le Risorse Strumentali – UOD 03 – via P. Metastasio, 25, 80125 Napoli. Il Codice Identificativo Ufficio – IPA ai fini della fatturazione elettronica è il seguente: C92WF1.
Il pagamento dei corrispettivi sarà effettuato a consuntivo sulla base delle fatture emesse mensilmente dall'Aggiudicatario e positivamente riscontrate dalla UOD 03 citata.
Le fatture devono riportare necessariamente i quantitativi lavorati nel mese precedente suddivisi, per ciascun punto di prelievo, per singola tipologia e, ove previste, ripartiti per intervallo di peso.
Eventuali contestazioni relative all'importo delle fatture saranno comunicate all'Aggiudicatario, anche via e.mail, al referente da esso indicato entro 30 gg dal ricevimento delle stesse.

Articolo 15 – Obblighi derivanti dal rapporto di lavoro

L'Aggiudicatario si obbliga ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi compresi quelli in tema di sicurezza, nonché di disciplina previdenziale ed infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.
L'Aggiudicatario si obbliga ad applicare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività oggetto del presente CSA, le condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai Contratti Collettivi ed Integrativi di Lavoro applicabili alla data di stipula del contratto per il servizio di cui in oggetto, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni.
L'Aggiudicatario si obbliga, altresì, ad applicare i suindicati Contratti Collettivi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione o rinnovo.
Gli obblighi relativi ai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro di cui ai commi precedenti vincolano l'Aggiudicatario anche nel caso in cui non aderisca alle associazioni stipulanti o receda da esse, per tutto il periodo di validità del contratto sottoscritto.
L'Aggiudicatario si obbliga, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 1381 Cod. Civ., a far rispettare gli obblighi di cui ai precedenti commi del presente articolo anche agli eventuali esecutori di parti delle attività oggetto del presente capitolato.
L'inosservanza delle leggi in materia di lavoro di cui al presente articolo costituisce clausola risolutiva espressa di risoluzione del contratto.

Articolo 16 – Cauzioni e garanzie

L'offerta deve essere corredata da una garanzia provvisoria secondo quanto disposto dall'art. 93 del D. Lgs. 50/2016.
Prima della firma del contratto, l'Aggiudicatario dovrà costituire un deposito cauzionale definitivo sottoforma di garanzia fideiussoria così come previsto dall'art. 103 del D.Lgs. 50/2016.

Articolo 17 – Penali e procedura di applicazione

In caso di inadempienze da parte dell'Aggiudicatario nell'esecuzione delle obbligazioni previste nel presente Capitolato, si procederà all'applicazione di penali la cui entità è stabilita in relazione alla gravità riscontrata, salvo comunque il risarcimento di ogni ulteriore danno.
L'applicazione delle penali compete alla UOD 03 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali della Regione Campania che deve, prioritariamente, contestare per iscritto l'irregolarità e attendere 7 giorni lavorativi per le controdeduzioni; se queste non pervengono o non sono ritenute adeguate e soddisfacenti si procede con l'applicazione delle penali da dedurre al primo pagamento utile, previa emissione della nota di credito da parte dell'Aggiudicatario, secondo lo schema che segue:

1. In caso di mancata consegna, entro il giorno lavorativo successivo, al vettore universale della posta oggetto di riserva che quotidianamente sarà ritirata presso le sedi regionali di cui all'allegato 1 al presente CSA: penale di € 150 per singolo giorno di ritardo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. In caso di mancata restituzione o restituzione priva di timbro e data di consegna/accettazione, delle distinte che accompagnano la posta oggetto di spedizione che quotidianamente sarà ritirata presso le sedi regionali citate: penale di € 100 per singola distinta;
3. Trascorsi 45 gg dalla richiesta scritta di riemissione degli avvisi di ricevimento (A/R) originariamente non restituiti alla Regione: penale di € 100 per singolo avviso;
4. In caso di ritardo nel ritiro della corrispondenza presso i punti di prelievo di cui all'allegato 1 al presente CSA: € 75,00 per ogni ora di ritardo;
5. In caso di smarrimento di posta raccomandata: € 500,00 per ogni evento;
6. Per tutte le ulteriori inadempienze ritenute lievi, ad insindacabile giudizio della Regione: penale di € 100 una tantum; in caso di recidiva la penale si raddoppia.

Articolo 18 – Subappalto

L'affidamento in subappalto è ammesso ai sensi dell'Art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016 al quale si rinvia integralmente per la disciplina.

Articolo 19 – Cessione del contratto

E' assolutamente vietata la cessione totale o parziale, a qualsiasi titolo, del contratto pena la immediata risoluzione dello stesso, il risarcimento di ogni danno subito e delle spese sostenute dalla Stazione Appaltante. E'fatto assoluto divieto all'aggiudicatario di cedere a terzi i crediti del servizio effettuato senza specifica autorizzazione da parte della Stazione Appaltante. Si applicano anche in tale ultimo caso le previsioni di cui al comma precedente.

Articolo 20 – Risoluzione

La Regione Campania può risolvere il contratto ai sensi dell'Art. 1453 e seguenti del Codice Civile.
Può, inoltre, risolvere di diritto il contratto, ai sensi dell'Art. 1456 del Codice Civile, previa dichiarazione espressa da comunicarsi all'aggiudicatario mediante mezzi che assicurino la prova legale della comunicazione (raccomandata A/R o PEC), nei seguenti casi:

- consegne ritardate nel trimestre in numero pari o superiore al 10% del totale;
- mancata regolarità contributiva dei dipendenti impiegati nel servizio;
- reiterati e gravi inadempimenti imputabili all'aggiudicatario, comprovati dall'applicazione di penali per un totale pari ad almeno il 10% annuo del valore del contratto;
- violazione delle norme in materia di cessione del contatto, dei crediti o del subappalto;
- mancata reintegrazione della cauzione eventualmente escussa;
- sospensione della prestazione oggetto del servizio e, comunque, delle attività previste nel presente CSA;
- mancata osservanza degli obblighi di riservatezza di cui all'art. 25 del presente CSA.

In tutti i casi di risoluzione, la Regione ha diritto di sospendere i pagamenti ancora dovuti, ritenere in via definitiva la cauzione definitiva a copertura degli oneri di cui art. 103 del d.lgs. 50/2016, nonché di procedere nei confronti dell'aggiudicatario per il risarcimento di tutti i danni, diretti ed indiretti, oltre che per la corresponsione delle eventuali maggiori spese che l'Amministrazione dovesse sostenere per il restante periodo contrattuale.

Articolo 21 – Recesso

La Stazione appaltante si riserva la facoltà di recedere dal contratto in qualunque tempo e fino al termine del servizio per giusta causa o per sopraggiunti motivi di interesse pubblico.
La facoltà di recesso verrà esercitata mediante comunicazione a mezzo PEC o raccomandata A/R, che dovrà pervenire all'aggiudicatario con un preavviso non inferiore a 20 (venti) giorni solari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nessuna pretesa potrà essere avanzata dall'aggiudicatario per la parte di servizio non eseguita a seguito del recesso ma allo stesso spetterà la remunerazione per tutta l'attività effettivamente svolta fino al recesso dell'Amministrazione.

Articolo 22 – Tracciabilità dei flussi finanziari
Valutazione di impatto criminale - Protocollo di legalità – D.P.R. 62/2013

Ai sensi dell'articolo 3, commi 1 e 8, della L. 136/2010, gli operatori economici titolari dell'appalto, nonché i subappaltatori, devono comunicare alla Stazione Appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, anche se in via non esclusiva, accesi presso banche o presso Poste Italiane S.p.A. entro 7 (sette) giorni dalla stipula del contratto oppure entro 7 (sette) giorni dalla loro accensione, se successiva, comunicando altresì negli stessi termini le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sui predetti conti. L'obbligo di comunicazione è esteso anche alle modificazioni delle informazioni fornite in precedenza,
In assenza delle predette comunicazioni, la Stazione Appaltante sospende i pagamenti e non decorrono i termini legali per l'applicazione degli interessi legali, degli interessi di mora e per la richiesta di risoluzione.
L'inosservanza degli obblighi in materia di tracciabilità finanziaria ex art. 136/2016 costituisce causa di risoluzione contrattuale.
L'aggiudicatario si obbliga inoltre ad inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori ed i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente contratto, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 136/2010; l'aggiudicatario si obbliga ad esibire, a semplice richiesta dell'Amministrazione, la documentazione comprovante il rispetto degli obblighi di cui al precedente periodo.
Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del Regolamento n. 7/2010 di attuazione della L.R. n. 3 del 27.2.2007 – Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania, qualora, nel corso dell'esecuzione dell'appalto, la Stazione Appaltante, anche mediante gli uffici del responsabile del procedimento e della direzione dei lavori, ravvisi, sulla base di concreti elementi di fatto, la presenza di pressioni illecite e plurime ad opera di soggetti estranei al rapporto di appalto, tendenti a condizionare o alterare la corretta e legale esecuzione delle prestazioni, rappresenta la situazione, senza indugio e riservatamente, al Prefetto competente per territorio, affinché si effettuino le opportune indagini, tese a verificare la presenza di infiltrazioni o pressioni nei confronti dell'affidatario o di alcuno dei subappaltatori.
L'aggiudicatario ha l'obbligo di segnalare alla Stazione Appaltante ogni fatto tendente ad alterare la corretta e legale esecuzione delle prestazioni.
La Stazione Appaltante, nell'espletamento della presente procedura di gara, si conforma alla disposizioni contenute nel "Protocollo di legalità in materia di appalti", siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1 agosto 2007 ed approvato con delibera di Giunta Regionale dell'8.09.07; pertanto, l'adesione al citato Protocollo, da parte delle imprese concorrenti, costituisce condizione di partecipazione alla presente procedura.
L'aggiudicatario si obbliga, altresì, nell'esecuzione del contratto, a rispettare, e a far rispettare dai propri dipendenti o collaboratori, quando operano presso le strutture della Regione o al servizio della stessa, il Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici approvato con D.P.R. n. 62/2013.
La violazione degli obblighi di comportamento, qualora ritenuta grave da parte della Regione, configura un'ipotesi di inadempimento ai sensi del precedente articolo 17.

Articolo 23 – Sciopero

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di sciopero dei propri dipendenti o dei dipendenti del subappaltatore, l'Aggiudicatario è tenuto ad informare con adeguato preavviso scritto la Regione. Se lo sciopero si protrae oltre le 24 ore l'Aggiudicatario deve garantire il recapito della corrispondenza urgente.
Si applicano comunque le disposizioni previste dalla Legge n° 146 del 12/06/1990 relative alla tutela dei servizi minimi essenziali.

Articolo 24 – Interruzione del servizio per cause di forza maggiore

L'interruzione del servizio per cause di forza maggiore riconducibili ad eventi eccezionali non controllabili non determina responsabilità a carico dell'Aggiudicatario. Per forza maggiore si intende un evento imprevedibile, inevitabile ed eccezionale, al di fuori del controllo dell'aggiudicatario che egli non possa evitare. A titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, sono considerate cause di forza maggiore: terremoti ed altre calamità naturali di straordinaria violenza, sommosse, disordini civili, gravi e documentati blocchi stradali Non rientrano in tale casistica, il traffico automobilistico, la carenza di organico e guasti ai mezzi di trasporto.

Articolo 25 - Valutazione dei rischi interferenti

In fase di esame preventivo dei rischi relativi all'appalto in oggetto, l'importo degli oneri della sicurezza è stato valutato pari a zero, in quanto non sono rilevabili rischi da interferenze per i quali sia necessario adottare relative misure di sicurezza. Pertanto, in relazione a quanto previsto dal D.Lgs. n. 81/2008 e dalla Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 3 del 05/03/2008, non è necessario redigere il D.U.V.R.I. – Documento Unico di Valutazione dei Rischi per le Interferenze.

Articolo 26 – Tutela della privacy e riservatezza

L'Aggiudicatario ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, durante l'espletamento dell'appalto, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del contratto. L'obbligo non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.
L'Aggiudicatario è responsabile per l'osservanza dei suddetti obblighi da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi.
L'impresa entro 15 (quindici) giorni dall'affidamento dei lavori dovrà trasmettere all'Amministrazione il nominativo del Responsabile per il trattamento dei dati personali, che dovrà garantire il rispetto del D.Lgs. 196/2003 e successive modifiche. I dati personali acquisiti in ragione del rapporto contrattuale scaturito dal presente appalto dovranno essere trattati solo ed esclusivamente per tutte le finalità connesse alla conduzione del servizio.
L'impresa nella persona del Titolare del trattamento dei dati personali dell'impresa stessa, si obbliga a trasmettere all'ufficio del responsabile del procedimento relativo al presente appalto, una dichiarazione circa l'osservanza delle disposizioni recate dal Codice in materia di protezione dei dati personali. Tale adempimento rientra tra le misure minime di sicurezza previste dal D.lgs 196/2003 e costituisce obbligo sia per la Regione che per il soggetto esterno affidatario di servizi.
In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, la Regione ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto, fermo restando che l'Aggiudicatario sarà tenuto a risarcire tutti i danni che ne dovessero derivare.
L'Aggiudicatario può citare i termini essenziali del contratto nei casi in cui fosse condizione necessaria per la partecipazione a gare e appalti, previa comunicazione alla Regione delle modalità e dei contenuti di detta citazione.

Articolo 27 – Riferimenti dell'Aggiudicatario

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prima dell'avvio della prestazione l'Aggiudicatario dovrà comunicare il nominativo dei Referenti ai quali la UOD 030 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali potrà rivolgersi per ogni evenienza e necessità indicandone:

- l'indirizzo di posta elettronica semplice;
- il numero di fax;
- il numero di rete fissa;
- il numero di rete mobile;
- l'indirizzo completo dell'ufficio di riferimento ove opera.

Articolo 28 – Rinuncia all'aggiudicazione

Qualora l'impresa risultata aggiudicataria non intenda stipulare il contratto, la medesima non potrà avanzare istanza per il recupero della cauzione, provvisoria e/o definitiva, versata. La Regione in tal caso richiederà il risarcimento danni oltre ad intraprendere qualsiasi altra azione legale atta a tutelare i propri interessi.

Articolo 29 – Spese

Le spese contrattuali sono a carico dell'aggiudicatario. Saranno altresì a carico dell'aggiudicatario le spese per noleggio macchinari, trasporto, rimborso a tecnici e professionisti e tutte le altre spese a qualsiasi titolo connesse alla gestione ed esecuzione dell'appalto.

Articolo 30 – Foro competente inderogabile

La definizione delle controversie in ordine alla validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione del contratto, nonché in ogni caso e comunque relative ai rapporti tra l'Aggiudicatario e la Stazione appaltante, è inderogabilmente devoluta al Foro di Napoli, ai sensi dell'articolo 29, comma 2, c.p.c.. È escluso l'arbitrato.

Articolo 31 – Rinvio ad altre leggi e disposizioni

Per quanto non espressamente previsto dal presente capitolato, oltre che nel Bando e nel Disciplinare di Gara, si fa esplicito rinvio al Codice Civile e alle norme legislative e regolamentari in materia di appalti pubblici relativi ai servizi di spedizione postale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1 al C.S.A. –
Punti di prelievo della corrispondenza in partenza dell'Amministrazione regionale

NAPOLI	Via Pietro Metastasio, 25 – 29 Via Santa Lucia n. 81 Via Don Bosco n. 9/E Centro Direzionale Isola A6 Centro Direzionale Isole C3 – C5 Via Marina n. 19/E – "Palazzo Armieri" Parco Comola Ricci – Via Maria Cristina di Savoia – ex Ersac
AVELLINO	Via Roma n. 1 Centro Direzionale "Collina Liguorini" Via Fontana Nuova n. 15 – Ariano Irpino Via Petrile – Sant'Angelo dei Lombardi
BENEVENTO	Centro Direzionale "Santa Colomba" – Piazza E. Gramazio Via Arco Traiano n. 42 Via Torretta n. 29 Via Nicola da Monteforte s.n.c.
CASERTA	Via Cesare Battisti n. 30 Viale Carlo III – ex CIAPI – San Nicola La Strada
SALERNO	Via Porto n. 6 Via Generale Clark n. 103

Decreto Dirigenziale n. 236 del 05/12/2017

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture, Progettazione

Oggetto dell'Atto:

Proc.n.2517/A/17.Procedura aperta per l'affidamento del servizio di assistenza e manutenzione del Sistema integrato per l'Emergenza Sanitaria - SIRES 118 in uso presso la Regione Campania per un periodo di tre anni. Suddivisa in n. 2 lotti-Indizione di gara

IL DIRIGENTE

Premesso:

a. **che** con nota prot 0474360 del 10.07.2017 la Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale ha trasmesso il decreto dirigenziale n.3 del 08.06.2017 con il quale sono stati approvati il capitolato speciale di appalto e lo schema di contratto , per l'affidamento per la durata di tre anni del servizio di assistenza e manutenzione del Sistema Integrato per l'Emergenza Sanitaria –SIRES 118 in uso presso la Regione Campania , suddiviso in n. 2 lotti :

b. **Lotto n. 1 -Servizi di assistenza e manutenzione del Software applicativo del Sistema Integrato per l'Emergenza Sanitaria-SIRES 118 in uso presso la Regione Campania per un importo di €1.400,000,000 oltre IVA - CIG:7222745DB7;**

c. **Lotto n. 2 -Servizio di assistenza e manutenzione del sistema radio per un importo di € 255.000,00 oltre IVA.- CIG:7222794629;**

d. **che,** con lo stesso decreto, l'Ufficio Speciale Centrale Acquisti è stato incaricato della predisposizione, d'intesa con la stessa Direzione proponente, del disciplinare di gara nonché dell'espletamento della procedura di gara ;

e. **che** con la stessa nota la Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitari Regionale ha trasmesso i requisiti di partecipazione unitamente ai criteri-parametri di valutazione delle offerte;

f. **che** con successivo decreto dirigenziale n.38 del 13/11/17 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitari Regionale è stato rettificato e specificato la suddivisione in lotti della procedura e prenotato la spesa occorrente sull'es.fin 2018 e 2019 cap.7091;

Considerato:

a. **che** il corrispettivo complessivo presunto per l'intero appalto per il lotto n. 1 è determinato in **€1.400,000,000 oltre IVA** e per il lotto n. 2 in € **255.000,00, oltre IVA;**

b. **che** la relativa spesa grava sul capitolo 7091 "Sires 118 Manutenzione e riparazioni" della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitari Regionale, UOD 04 Assistenza Ospedaliera sul quale la Direzione proponente ha provveduto alla prenotazione della spesa occorrente allo svolgimento della procedura;

c. **che** si puo' procedere attraverso procedura aperta ai sensi dell'art 60 del D. lgs. n. 50/2016, con il criterio di aggiudicazione di cui all'art.95,comma 2 ,secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;

Ritenuto opportuno, pertanto:

a. indire procedura anni per l'affidamento aperta ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. n. 50/2016, per la durata di tre anni del servizio di assistenza e manutenzione del Sistema Integrato per l'Emergenza Sanitaria - SIRES 118 in uso presso la Regione Campania, suddivisa in n. 2 lotti;
b. approvare il disciplinare di gara e il bando di gara;

Visti:

a. il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
b. il Decreto Legislativo n. 56 del 19 aprile 2017 "Disposizioni integrative e correttive al decreto Legislativo n. 50/2016;

c. il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione dell'ex D.Lgs. 163/06" limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del D.lgs. n. 50/2016;
d. la D.G.R n. 38 del 02.02.2016 con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura "Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" 60.06.00;
e. il Decreto Presidenziale n. 107 del 08.05.2017 con il quale il dott. Giovanni Diodato è stato confermato Responsabile della UOD 01 dell'Ufficio Speciale 60.06.00;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario dr.Umberto Scalo nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente provvedimento

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo:

1 **di indire** procedura aperta, ai sensi dell'art.60 del D. Lgs. 50/2016, per l'affidamento, per la durata di tre anni, del servizio di assistenza e manutenzione del Sistema Integrato per l'Emergenza Sanitaria –SIRES 118 in uso presso la Regione Campania ,con il criterio di aggiudicazione di cui all'art.95,comma 2 ,offerta economicamente più vantaggiosa, suddivisa in n. 2 lotti ;

- **Lotto n. 1 -Servizi di assistenza e manutenzione del Software applicativo del Sistema Integrato per l'Emergenza Sanitaria-SIRES 118 in uso presso la Regione Campania per un importo di €1.400,000,000 oltre IVA - CIG:7222745DB7;**
- **Lotto n. 2 -Servizio di assistenza e manutenzione del sistema radio per un importo di € 255.000,00 oltre IVA.- CIG:7222794629;**

2. **di** approvare il bando di gara nel modello di formulario adottato dalla Commissione in conformità alla procedura di cui all'articolo 77, paragrafo 2, direttiva 2004/18, che in uno con il disciplinare di gara, il Capitolato speciale di appalto e lo schema di contratto, e i relativi allegati, che se pure non allegati formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. **di** dare pubblicità agli atti di gara, con le modalità di cui all'art. 72.73 e 74 D.lgs n. 50/2016, attraverso:
   a. pubblicazione dell'allegato bando sulla G.U.U.E.;
   b. pubblicazione dell'allegato bando, per estratto, sulla G.U.R.I.;
   pubblicazione degli atti di gara completi sul B.U.R.C. e sul sito istituzionale della Regione Campania (**www.regione.campania.it-** link "bandi e gare della "Centrale Acquisti";
   c. pubblicazione del bando di gara, per estratto, su due quotidiani a diffusione nazionale e su due a diffusione locale;
3. **di nominare** Responsabile della procedura di gara il dr. Umberto Scalo del Settore Provveditorato ed Economato;
4. **di rinviare** a successivo provvedimento la nomina della commissione giudicatrice;
5. **di inviare** il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:
   6.1 Alla Direzione generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitari Regionale;
   6.2 Al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione;
   6.3 All'UDCP Segreteria di Giunta per quanto di competenza;
   6.4 Al RUP avv. Antonio Postiglione e al coadiuvatore del RUP dott.ssa Laura Barresi della UOD 04 "Assistenza Ospedaliera ";

dott. Giovanni Diodato

LANGUAGE:	IT
CATEGORY:	ORIG
FORM:	F02
VERSION:	R2.0.9.S02
SENDER:	ENOTICES
CUSTOMER:	CAPPIELLO
NO_DOC_EXT:	2017-172145
SOFTWARE VERSION:	9.6.5
ORGANISATION:	ENOTICES
COUNTRY:	EU
PHONE:	/
Posta elettronica:	giovanni.diodato@regione.campania.it
NOTIFICATION TECHNICAL:	YES
NOTIFICATION PUBLICATION:	YES

Bando di gara

Servizi

Direttiva 2014/24/UE

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) **Denominazione e indirizzi**

Giunta Regionale della Campania - Ufficio Speciale Centrale Acquisti -UOD 01
Via P.Metastasio,25/29
NAPOLI
80125
Italia
Persona di contatto: dott.Umberto Scalo
Tel.: +39 0817964521
E-mail: umberto.scalo@regione.campania.it
Codice NUTS: ITF3

Indirizzi Internet:

Indirizzo principale: www.regione.campania.it
Indirizzo del profilo di committente: http://gare.regione.campania.it/portale

I.2) **Appalto congiunto**

I.3) **Comunicazione**

I documenti di gara sono disponibili per un accesso gratuito, illimitato e diretto presso: http://gare.regione.campania.it
Ulteriori informazioni sono disponibili presso l'indirizzo sopraindicato
Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate all'indirizzo sopraindicato

I.4) **Tipo di amministrazione aggiudicatrice**

Autorità regionale o locale

I.5) **Principali settori di attività**

Servizi generali delle amministrazioni pubbliche

Sezione II: Oggetto

II.1) **Entità dell'appalto**

II.1.1) **Denominazione:**

Procedura aperta per l'affidamento del serv. di assistenza e manutenzione del Sistema integr. per l'Emerg. Sanitaria - SIRES 118 presso la R Campania per un periodo di tre anni sudd in 2 lotti
Numero di riferimento: 2517/A/17

II.1.2) **Codice CPV principale**

72600000

II.1.3) **Tipo di appalto**

Servizi

II.1.4) **Breve descrizione:**

Servizio di assistenza e manutenzione del Sistema integrato per l'Emergenza Sanitaria - SIRES 118 in uso presso la Regione Campania per un periodo di tre anni. Suddivisa in n. 2 lotti . Lotto n. 1 -Servizi di assistenza

e manutenzione del Software applicativo del sistema integrato per l'Emergenza Sanitaria- SIRES 118 in uso presso la Regione Campania e Lotto n. 2 -Servizio di assistenza e manutenzione del sistema radio
.

II.1.5) **Valore totale stimato**
Valore, IVA esclusa: 1 655 000.00 EUR

II.1.6) **Informazioni relative ai lotti**
Questo appalto è suddiviso in lotti: sì
Le offerte vanno presentate per numero massimo di lotti: 2
Numero massimo di lotti che possono essere aggiudicati a un offerente: 2

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
Servizi di assistenza e manutenzione del Software applicativo del sistema integrato per l'Emergenza Sanitaria- SIRES 118 in uso presso la Regione Campania -Lotto 1
Lotto n.: 1

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
72000000

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF33
Codice NUTS: ITF32
Codice NUTS: ITF34
Codice NUTS: ITF31
Codice NUTS: ITF35
Luogo principale di esecuzione:
Centrale Operativa Territoriale
COT Napoli 1
C.O.T. NA Ovest
C.O.T. NA Est
C.O.T. Caserta
C.O.T. Benevento
C.O.T. Avellino
C.O.T. Salerno

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Servizi di assistenza e manutenzione del Software applicativo del sistema integrato per l'Emergenza Sanitaria- SIRES 118 in uso presso la Regione Campania

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Il prezzo non è il solo criterio di aggiudicazione e tutti i criteri sono indicati solo nei documenti di gara

II.2.6) **Valore stimato**
Valore, IVA esclusa: 1 400 000.00 EUR

II.2.7) **Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione**
Durata in mesi: 36
Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: no

II.2.10) **Informazioni sulle varianti**
Sono autorizzate varianti: no

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: no

II.2.12) **Informazioni relative ai cataloghi elettronici**

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no

II.2.14) **Informazioni complementari**

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
Servizio di assistenza e manutenzione del sistema radio .Lotto n.2
Lotto n.: 2

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
50333200

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF33
Codice NUTS: ITF34
Codice NUTS: ITF31
Codice NUTS: ITF32
Codice NUTS: ITF35
Luogo principale di esecuzione:
COT Napoli 1
C.O.T. NA Ovest
C.O.T. NA Est
C.O.T. Caserta
C.O.T. Benevento
C.O.T. Avellino
C.O.T. Salerno

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Apparati master simulcast principali n canali radio / m siti diffusori: sistemicentrali di commutazione/switching, voting e sincronizzazione principali posti nelle COT 118 .
Apparati server radio per canali radio / M siti diffusori: server per la gestione delle segnalazioni di canale posti nelle COT 118.
Sistemi di network management per N canali radio : sistemi per il controllo e la gestione delle aopparecchiature di sito radio posti nelle COT 118.

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Il prezzo non è il solo criterio di aggiudicazione e tutti i criteri sono indicati solo nei documenti di gara

II.2.6) **Valore stimato**
Valore, IVA esclusa: 255 000.00 EUR

II.2.7) **Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione**
Durata in mesi: 36
Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: no

II.2.10) **Informazioni sulle varianti**
Sono autorizzate varianti: no

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**

Opzioni: no

II.2.12) **Informazioni relative ai cataloghi elettronici**

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**

L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no

II.2.14) **Informazioni complementari**

Sezione III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico

III.1) **Condizioni di partecipazione**

III.1.1) **Abilitazione all'esercizio dell'attività professionale, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale**

III.1.2) **Capacità economica e finanziaria**

Elenco e breve descrizione dei criteri di selezione:
Aver prestato, nel triennio 2014, 2015 e 2016, servizi nel settore di attività oggetto dell'appalto per un importo, al netto dell'IVA, non inferiore all'importo triennale posto a base d'asta per il lotto o per il totale dei valori dei lotti per i quali si intende concorrere;

III.1.3) **Capacità professionale e tecnica**

Elenco e breve descrizione dei criteri di selezione:
a) Iscrizione alla C.C.I.A.A ,ovvero in analogo registro dello Stato di appartenenza per i servizi oggetto dell'appalto;
b) Possesso di certificazione, in corso di validità, di sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000, rilasciato da organismi conformi ai requisiti prescritti dalle norme europee UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, per l'attività oggetto della gara.

III.1.5) **Informazioni concernenti contratti d'appalto riservati**

III.2) **Condizioni relative al contratto d'appalto**

III.2.1) **Informazioni relative ad una particolare professione**

III.2.2) **Condizioni di esecuzione del contratto d'appalto:**

III.2.3) **Informazioni relative al personale responsabile dell'esecuzione del contratto d'appalto**

Sezione IV: Procedura

IV.1) **Descrizione**

IV.1.1) **Tipo di procedura**

Procedura aperta

IV.1.3) **Informazioni su un accordo quadro o un sistema dinamico di acquisizione**

IV.1.4) **Informazioni relative alla riduzione del numero di soluzioni o di offerte durante la negoziazione o il dialogo**

IV.1.6) **Informazioni sull'asta elettronica**

IV.1.8) **Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)**

L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: no

IV.2) **Informazioni di carattere amministrativo**

IV.2.1) **Pubblicazione precedente relativa alla stessa procedura**

IV.2.2) **Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione**

Data: 21/01/2018
Ora locale: 13:00

IV.2.3) **Data stimata di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte o a partecipare**

IV.2.4) **Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione:**
Italiano

IV.2.6) **Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta**
Durata in mesi: 12 (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)

IV.2.7) **Modalità di apertura delle offerte**
Data: 06/02/2018
Ora locale: 10:00
Luogo:
Napoli Via P.Metastasio 25/29 Sala Gare dell 'Ufficio Centrale Acquisti della Giunta Regionale della Campania
Informazioni relative alle persone ammesse e alla procedura di apertura:
TITOLARI O LORO DELEGATI

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) **Informazioni relative alla rinnovabilità**
Si tratta di un appalto rinnovabile: no

VI.2) **Informazioni relative ai flussi di lavoro elettronici**

VI.3) **Informazioni complementari:**

VI.4) **Procedure di ricorso**

VI.4.1) **Organismo responsabile delle procedure di ricorso**
TAR Campania- Napoli
Piazza Municipio, 64
Napoli
80100
Italia
Indirizzo Internet:http://www.giustizia-amministrativa.it

VI.4.2) **Organismo responsabile delle procedure di mediazione**

VI.4.3) **Procedure di ricorso**

VI.4.4) **Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso**

VI.5) **Data di spedizione del presente avviso:**
06/12/2017

LANGUAGE:	IT
CATEGORY:	ORIG
FORM:	F14
VERSION:	R2.0.9.S02
SENDER:	ENOTICES
CUSTOMER:	CAPPIELLO
NO_DOC_EXT:	2017-XXXXXX
SOFTWARE VERSION:	9.6.5
ORGANISATION:	ENOTICES
COUNTRY:	EU
PHONE:	/
Posta elettronica:	giovanni.diodato@regione.campania.it
NOTIFICATION TECHNICAL:	YES
NOTIFICATION PUBLICATION:	YES

Rettifica

Avviso relativo a informazioni complementari o modifiche

Servizi

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice/ente aggiudicatore

I.1) **Denominazione e indirizzi**

Giunta Regionale della Campania - Ufficio Speciale Centrale Acquisti -UOD 01
Via P.Metastasio,25/29
NAPOLI
80125
Italia
Persona di contatto: dott.Umberto Scalo
Tel.: +39 0817964521
E-mail: umberto.scalo@regione.campania.it
Codice NUTS: ITF3

Indirizzi Internet:

Indirizzo principale: www.regione.campania.it
Indirizzo del profilo di committente: http://gare.regione.campania.it/portale

Sezione II: Oggetto

II.1) **Entità dell'appalto**

II.1.1) **Denominazione:**

Procedura aperta per l'affidamento del serv. di assistenza e manutenzione del Sistema integr. per l'Emerg. Sanitaria - SIRES 118 presso la R Campania per un periodo di tre anni sudd in 2 lotti
Numero di riferimento: 2517/A/17

II.1.2) **Codice CPV principale**

72600000

II.1.3) **Tipo di appalto**

Servizi

II.1.4) **Breve descrizione:**

Servizio di assistenza e manutenzione del Sistema integrato per l'Emergenza Sanitaria - SIRES 118 in uso presso la Regione Campania per un periodo di tre anni. Suddivisa in n. 2 lotti . Lotto n. 1 -Servizi di assistenza e manutenzione del Software applicativo del sistema integrato per l'Emergenza Sanitaria- SIRES 118 in uso presso la Regione Campania e Lotto n. 2 -Servizio di assistenza e manutenzione del sistema radio
.

Sezione VI: Altre informazioni

VI.5) **Data di spedizione del presente avviso:**

VI.6) **Riferimento dell'avviso originale**

Avviso originale spedito mediante eNotices:
Login TED eSender: ENOTICES
Login per clienti TED eSender: CAPPIELLO
Numero di riferimento dell'avviso: 2017-172145
Data di spedizione dell'avviso originale: 06/12/2017

Sezione VII: Modifiche

VII.1) **Informazioni da correggere o aggiungere**

VII.1.1) **Motivo della modifica**

Modifica delle informazioni originali fornite dall'amministrazione aggiudicatrice

VII.1.2) **Testo da correggere nell'avviso originale**

Numero della sezione: IV.2.2

anziché:

Data: 21/01/2018

Ora locale: 13:00

leggi:

Data: 22/01/2018

Ora locale: 13:00

VII.2) **Altre informazioni complementari:**

MODELLO DI FORMULARIO PER IL DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE)

Parte I: Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore

Per le procedure di appalto per le quali è stato pubblicato un avviso di indicazione di gara nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea* le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente, a condizione che per generare e compilare il DGUE sia stato utilizzato il servizio DGUE elettronico ([1]). Riferimento alla pubblicazione del pertinente avviso o bando ([2]) nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea*.

GU UE S numero [ ], data [ ], pag [ ]
Numero dell'avviso nella GU S: [ ] [ ] [ ] [ ] / S [ ] [ ] [ ] - [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ]

Se non è pubblicato un avviso in indizione di gara nella GU UE, l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore deve compilare le informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura d'appalto:

Se non sussiste l'obbligo di pubblicazione di un avviso nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea*, fornire altre informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura di appalto (ad esempio il rimando ad una pubblicazione a livello nazionale): […]

INFORMAZIONI SULLA PROCEDURA D'APPALTO

Le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente a condizione che per generare e compilare il DGUE sia stato utilizzato il servizio DGUE elettronico. In caso contrario tali informazioni devono essere inserite dall'operatore economico.

Identità del committente ([3])	**Risposta: Giunta Regionale della Campania**
Di quale appalto si tratta	**Risposta: Procedura aperta telematica sopra soglia comunitaria**
Titolo o breve descrizione dell'appalto ([4])	Procedura aperta per l'affidamento del servizio di assistenza e manutenzione del Sistema integrato per l'Emergenza Sanitaria - SIRES 118 in uso presso la Regione Campania per un periodo di tre anni. Suddivisa in n. 2 lotti . • Lotto n. 1 -Servizi di assistenza e manutenzione del Software applicativo del sistema integrato per l'Emergenza Sanitaria- SIRES 118 in uso presso la Regione Campania per - CIG:7222745DB7; • Lotto n. 2 -Servizio di assistenza e manutenzione del sistema radio - CIG:7222794629;

[1] *I servizi della Commissione metteranno gratuitamente il servizio DGUE elettronico a disposizione delle amministrazioni aggiudicatrici, degli enti aggiudicatori, degli operatori economici, dei fornitori di servizi elettronici e di altre parti interessate.*

[2] *Per le **amministrazioni aggiudicatrici**: un **avviso di preinformazione** utilizzato come mezzo per indire la gara oppure un **bando di gara**.*
*Per gli **enti aggiudicatori**: un avviso periodico indicativo utilizzato come mezzo per indire la gara, un **bando di gara** o un **avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione**.*

[3] *Le informazioni devono essere copiate dalla sezione I, punto 1.1 del pertinente avviso o bando. In caso di appalto congiunto indicare le generalità di tutti i committenti.*

[4] *Cfr. punti II.1.1 e II.1.3 dell'avviso o bando pertinente.*

Numero di riferimento attribuito al fascicolo dell'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore (ove esistente) ([5])	**Proc. n. 2517/A/17**

Tutte le altre informazioni in tutte le sezioni del DGUE devono essere inserite dall'operatore economico

[5] *Cfr. punto II.1.1 dell'avviso o bando pertinente.*

Parte II: Informazioni sull'operatore economico

A: INFORMAZIONI SULL'OPERATORE ECONOMICO

Dati identificativi	**Risposta:**
Nome:	[ ]
Partita IVA, se applicabile: Se non è applicabile un numero di Partita IVA, indicare un altro numero di identificazione nazionale, se richiesto e applicabile	[ ] [ ]
Indirizzo postale:	[……]
Persone di contatto ([6]): Telefono: E-mail: (indirizzo internet o sito web) (*ove esistente*):	[……] [……] [……] [……]
Informazioni generali	**Risposta:**
L'operatore economico è una microimpresa, oppure una impresa piccola o media ([7])?	[ ] Sì [ ] No
Solo se l'appalto è riservato ([8]): l'operatore economico è un laboratorio protetto, un'"impresa sociale" ([9]) o provvede all'esecuzione del contratto nel contesto di programmi di lavoro protetti? **In caso affermativo,** qual è la percentuale corrispondente di lavoratori con disabilità o svantaggiati? Se richiesto, specificare a quale o quali categorie di lavoratori con disabilità o svantaggiati appartengono i dipendenti interessati:	[ ] Sì [ ] No [……] [……]
Se pertinente: l'operatore economico è iscritto ad un elenco ufficiale degli operatori economici riconosciuti, oppure possiede un certificato equivalente (ad esempio rilasciato da un sistema nazionale di qualificazione o prequalificazione)?	[ ] Sì [ ] No [ ] Non applicabile
In caso affermativo: **Rispondere compilando le altre parti di questa sezione, la sezione B, e ove pertinente, la sezione C della presente parte, compilare la parte V se applicabile, e in ogni caso compilare e firmare la parte VI.** a) Indicare la denominazione dell'elenco e del certificato e , se applicabile, il pertinente numero di iscrizione o della certificazione; b) Se il certificato di iscrizione o la certificazione è disponibile elettronicamente, indicare:	a)[……] b) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione):

[6] *Ripetere le informazioni per ogni persona di contatto tante volte quanto necessario.*

[7] *Cfr. raccomandazione della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle micro, piccole e medie imprese (GU L 124 del 20.5.2003, pag. 36). Queste informazioni sono richieste unicamente a fini statistici.*

- ***Microimprese:*** *imprese che* ***occupano meno di 10 persone*** *e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo* ***non superiori a 2 Milioni di EUR.***
- ***Piccole imprese:*** *imprese che* ***occupano meno di 50 persone*** *e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo* ***non superiori a 10 Milioni di EUR.***
- ***Medie imprese:*** *imprese che non appartengono alla categoria delle microimprese né a quella delle piccole imprese e che* ***occupano meno di 250 persone e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 50 Milioni di EUR e il totale di bilancio non supera i 43 milioni di EUR.***

[8] *Cfr. punto III.1.5 del bando di gara.*

[9] *Un' <<impresa sociale>> ha per scopo principale l'integrazione sociale e professionale delle persone disabili o svantaggiate.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

	[……][……][……][……]
c) Indicare i riferimenti in base ai quali è stata ottenuta l'iscrizione o la certificazione, ove esistente, la classificazione ricevuta nell'elenco ufficiale ([10]). d) L'iscrizione o certificazione comprende tutti i criteri di selezione richiesti? **In caso di risposta negativa:** **inserire tutte le informazioni mancanti nella parte IV, sezione A,B,C o D secondo il caso.** ***SOLO se richiesto dal pertinente avviso o bando o dai documenti di gara:*** e) L'operatore economico potrà fornire un certificato per quanto riguarda il pagamento dei contributi previdenziali e delle imposte, o fornire informazioni che permettano all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di acquisire tale documento direttamente accedendo ad un banca nazionale che sia disponibile gratuitamente in qualunque Stato membro? Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	c) […….] d) [ ] Sì [ ] No e) [ ] Sì [ ] No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……][……]
Forma della partecipazione:	**Risposta:**
L'operatore economico partecipa alla procedura di appalto insieme ad altri ([11])?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, accertarsi che gli altri operatori interessati forniscano un DGUE distinto.	
In caso affermativo: a) Specificare il ruolo dell'operatore economico nel raggruppamento (capofila, responsabile ruoli specifici…): b) Indicare gli altri operatori economici che compartecipano alla procedura di appalto: c) Se pertinente, indicare il nome del raggruppamento partecipante:	a) […….] b) […….] c) […….]
Lotti	**Risposta:**
Se del caso, indicare il lotto o i lotti per i quali l'operatore economico intende presentare un'offerta:	[ ]

B: INFORMAZIONI SUI RAPPRESENTANTI DELL'OPERATORE ECONOMICO

Se pertinente, indicare nome o indirizzo delle persone abilitate ad agire come rappresentanti dell'operatore economico ai fini della procedura di appalto in oggetto:

Eventuali rappresentati:	**Risposta:**
Nome completo: se richiesto, indicare altresì data e luogo di nascita:	[……] [……]
Posizione / titolo ad agire:	[……]
Indirizzo postale:	[……]
Telefono:	[……]
E-mail:	[……]
Se necessario, fornire precisazioni sulla rappresentanza (forma, portata, scopo..)	[……]

[10] *I riferimenti e l'eventuale classificazione sono indicati nella certificazione.*

[11] *Specificamente, nell'ambito di un raggruppamento, consorzio, joint-venture o altro.*

C: INFORMAZIONI SULL'AFFIDAMENTO SULLE CAPACITÀ DI ALTRI SOGGETTI

Affidamento:	**Risposta:**
L'operatore economico fa affidamento sulle capacità di altri soggetti per soddisfare i criteri di selezione della parte IV e rispettare i criteri e le regole (eventuali) della parte V?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, presentare per ciascuno dei soggetti interessati un DGUE distinto, debitamente compilato e firmato dai soggetti interessati, con le informazioni richieste dalle **sezioni A e B della presente parte e della parte III**. Si noti che dovrebbero essere indicati anche i tecnici o gli organismi tecnici che non facciano parte integrante dell'operatore economico, in particolare quelli responsabili del controllo della qualità, e per gli appalti pubblici di lavori, quelli di cui l'operatore economico disporrà per l'esecuzione dell'opera. Se pertinente per le capacità specifiche su cui l'operatore economico fa affidamento, fornire per ciascuno dei soggetti interessati le informazioni delle parti IV e V ([12]).	

D: INFORMAZIONI IN RELAZIONE AI SUBAPPALTATORI SULLE CUI CAPACITÀ L'OPERATORE ECONOMICO NON FA AFFIDAMENTO

(Tale sezione è da compilare solo se tali informazioni sono esplicitamente richieste dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore)

Subappaltatore:	**Risposta:**
L'operatore economico intende subappaltare parte del contratto a terzi?	[ ] Sì [ ] No **In caso affermativo e nella misura in cui le informazioni sono disponibili,** elencare i subappaltatori proposti: […..]

Se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore richiede esplicitamente queste informazioni in aggiunta alle informazioni della presente sezione, fornire le informazioni richieste dalle sezioni A e B della presente parte e dalla parte III per ognuno dei subappaltatori (o categorie di subappaltatori) interessati.

[12] *Ad esempio in relazione agli organismi tecnici incaricati del controllo della qualità: parte IV, sezione C, punto 3.*

Parte III: Motivi di esclusione

A: MOTIVI LEGATI A CONDANNE PENALI

L'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva 2014/24/UE stabilisce i seguenti motivi di esclusione:

1. Partecipazione ad un'organizzazione criminale ([13]);
2. Corruzione ([14]);
3. Frode ([15]);
4. Reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche ([16]);
5. Riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo ([17]);
6. Lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani ([18]);

Motivi legati a condanne penali ai sensi delle disposizioni nazionali di attuazione dei motivi stabili dell'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva:	**Risposta:**
L'operatore economico, ovvero una persona che è membro del suo consiglio di amministrazione, di direzione o di vigilanza o che vi ha poteri di rappresentanza, di decisione o di controllo sono stati condannati con sentenza definitiva per uno dei motivi indicati sopra, con sentenza pronunciata più di cinque anni fa o a seguito della quale sia ancora applicabile un periodo di esclusione stabilito direttamente nella sentenza?	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……][……]([19])
In caso affermativo, indicare ([20]): a) La data della condanna, quali punti riguarda tra quelli riportati da 1 a 6 e i motivi della condanna; b) Dati definitivi delle persone condannate; **c) Se stabilita direttamente nella sentenza di condanna:**	a) Data [ ], punti [ ], motivi [ ]; b) [……..] c) Durata del periodo d'esclusione [……..] e punti interessati […]. Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……][……]([21])
In caso di sentenze di condanna, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione ([22]) (Autodisciplina o "Self-Cleaning")?	[ ] Sì [ ] No

[13] *Quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio, del 24 ottobre 2008, relativa alla lotta contro la criminalità organizzata (GU L 300 dell'11.11.2008, pag. 42).*

[14] *Quale definita all'articolo 3 della convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità Europee o degli Stati membri dell'Unione Europea (GU C 195 del 25.6.1997, pag.1) e all'articolo 2, paragrafo 1, della decisione quadro 2008/568/GAI del Consiglio, del 22 luglio 2003, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato (GU C 192 del 31.7.2003,pag. 54). Questo motivo di esclusione comprende la corruzione come definita nel diritto nazionale dell'amministrazione aggiudicatrice (o ente aggiudicatore) o dell'operatore economico.*

[15] *Ai sensi dell'art.1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità Europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag.48).*

[16] *Quali definiti negli articoli 1 e 3 della decisione quadro del Consiglio, del 13 giugno 2002, sulla lotta contro il terrorismo (GU L 164 del 22.6.2002, pag.3). Questo motivo di esclusione comprende anche istigazione, il concorso, il tentativo di commettere uno di tali reati, come indicato nell'art. 4 di detta decisione quadro.*

[17] *Quali definiti all'articolo 1 della direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2005, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento di terrorismo (GU L 309 del 25.11.2005, pag.15).*

[18] *Quali definiti all'articolo 2 della direttiva 2001/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2011, concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime, e che sostituisce la decisione quadro del Consiglio 2002/629/GAI (GU L 101 del 15.4.2011, pag.1).*

[19] *Ripetere tante volte quanto necessario.*

[20] *Ripetere tante volte quanto necessario.*

[21] *Ripetere tante volte quanto necessario.*

[22] *In conformità alle misure nazionali di recepimento dell'articolo 57, paragrafo 6, della direttiva 2014/24/UE.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso affermativo, descrivere le misure adottate ([23]):	[……..]

B: MOTIVI LEGATI AL PAGAMENTO DI IMPOSTE O CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

Pagamento di imposte o contributi previdenziali	**Risposta:**	
L'operatore economico ha soddisfatto tutti **gli obblighi relativi al pagamento di imposte o contributi previdenziali**, sia nel paese dove è stabilito sia nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, se diverso dal paese di stabilimento?	[ ] Sì [ ] No	
In caso negativo, indicare: a) Paese o Stato membro interessato b) Di quale importo si tratta c) Come è stata stabilita tale inottemperanza: 1. Mediante una decisione giudiziaria o amministrativa: - Tale decisione è definitiva e vincolante? - Indicare la data di sentenza di condanna o della decisione - Nel caso di una sentenza di condanna, **se stabilita direttamente nella sentenza di condanna**, la durata del periodo d'esclusione: 2. **In altro modo?** Specificare: d) L'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi, pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi maturati o multe?	**Imposte** a) [……..] b) [……..] c1) [ ] Sì [ ] No - [ ] Sì [ ] No - [……..] - [……..] c2) [……] d) [ ] Sì [ ] No **In caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate [……..]	**Contributi previdenziali** a) [……..] b) […. c1) [ ] Sì [ ] No - [ ] - […. - […. c2) [……] d) [ ] Sì [ ] No **In caso affermativo**, fornire informazion [……..]
Se la documentazione pertinente relativa al pagamento di imposte o contributi previdenziali è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione)[……][……][……][……]	

C: MOTIVI LEGATI A INSOLVENZA, CONFLITTO DI INTERESSI O ILLECITI PROFESSIONALI ([25])

[23] *In considerazione della tipologia dei reati commessi (reato singolo, reiterato, sistematico…), la spiegazione deve indicare l'adeguatezza delle misure adottate.*

[24] *Ripetere tante volte quanto necessario.*

[25] *Cfr. articolo 57, paragrafo 4, della direttiva 2014/24/UE.*

Si noti che ai fini del presente appalto alcuni dei motivi di esclusione elencati di seguito potrebbero essere stati oggetto di una definizione più precisa nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara. Il diritto nazionale può ad esempio prevedere che nel concetto di "grave illecito professionale" rientrino forme diverse di condotta.

Informazioni su eventuali situazioni di insolvenza, conflitto di interessi o illeciti professionali	**Risposta:**
L'operatore economico ha violato, **per quanto di sua conoscenza, obblighi** applicabili **in materia di diritto ambientale, sociale e del lavoro** ([26])**?**	[ ] Sì [ ] No
	In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza del presente motivo di esclusione (autodisciplina o "Self-cleaning")? [ ] Sì [ ] No **In caso affermativo,** descrivere le misure adottate: [……..]
L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni: a) **fallimento**, *oppure* b) **è oggetto di una procedura di insolvenza** o liquidazione, *oppure* c) Ha stipulato un **concordato preventivo con i creditori**, *oppure* d) Si trova in qualsiasi altra situazione analoga derivante da una procedura simile ai sensi di legge e regolamenti nazionali ([27]), oppure e) È in stato di amministrazione controllata, *oppure* f) Ha cessato le sue attività? **In caso affermativo:** - Fornire le informazioni dettagliate: - Indicare per quali motivi l'operatore economico sarà comunque in grado di eseguire il contratto, tenendo conto delle norme e misure nazionali applicabili in relazione alla prosecuzione delle attività nelle situazioni citate ([28])? Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No - [……..] - [……..] *(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione):* [……][……][……][……]
L'operatore economico si è reso colpevole di **gravi illeciti professionali** ([29])? In caso affermativo , fornire le informazioni dettagliate:	[ ] Sì [ ] No [……..]
	In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina o "Self-cleaning")? [ ] Sì [ ] No **In caso affermativo,** descrivere le misure adottate: [……..]
L'operatore economico ha sottoscritto **accordi** con altri operatori economici **intesi a falsificare la concorrenza?** **In caso affermativo**, fornire le informazioni dettagliate:	[ ] Sì [ ] No [……..]

[26] *Così come stabiliti ai fini del presente appalto dalla normativa nazionale, dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara ovvero all'art. 18, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE.*

[27] *Cfr. il diritto nazionale, l'avviso o bando pertinente o i documenti di gara.*

[28] *Tali informazioni non devono essere indicate se l'esclusione degli operatori economici per uno dei casi elencati nelle lettere da a) a f) riveste carattere obbligatorio ai sensi della normativa applicabile senza nessuna possibilità di deroga anche qualora l'operatore sarebbe comunque in grado di eseguire il contratto*

[29] *Cfr. ove applicabile, il diritto nazionale, l'avviso o il bando pertinente o i documenti di gara.*

	In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina o "Self-cleaning")? [ ] Sì [ ] No **In caso affermativo,** descrivere le misure adottate: [……..]
L'operatore economico è a conoscenza di qualsiasi **conflitto di interessi** ([30]) legato alla sua partecipazione alla procedura di appalto? **In caso affermativo**, fornire le informazioni dettagliate:	[ ] Sì [ ] No [……..]
L'operatore economico o un'impresa a lui collegata **ha fornito consulenza** all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore o ha altrimenti **partecipato alla preparazione** della procedura d'appalto? **In caso affermativo**, fornire le informazioni dettagliate:	[ ] Sì [ ] No [……..]
L'operatore economico ha già avuto esperienza di **cessazione anticipata** di un precedente contratto di appalto pubblico, di un precedente contratto di appalto con un ente aggiudicatore o di un precedente contratto di concessione, oppure di imposizione di un risarcimento danni o altre sanzioni equivalenti in relazione a tale precedente contratto di appalto? **In caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate:	[ ] Sì [ ] No [……..]
	In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina o "Self-cleaning")? [ ] Sì [ ] No **In caso affermativo,** descrivere le misure adottate: [……..]
L'operatore economico può confermare di: a) non essersi reso gravemente colpevole di **false dichiarazioni** nel fornire le informazioni richieste per verificare l'assenza di motivi di esclusione o il rispetto dei criteri di selezione. b) di non aver **occultato** tali informazioni c) essere stato in grado di trasmettere senza indugio i documenti complementari richiesti da un'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore, e d) non aver tentato di influenzare indebitamente il procedimento decisionale dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, non aver tentato di ottenere informazioni confidenziali che possono conferirgli vantaggi indebiti nella procedura d'appalto, non aver fornito per negligenza informazioni fuorvianti che possono avere un'influenza notevole sulle decisioni riguardanti l'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione?	[ ] Sì [ ] No

D: ALTRI MOTIVI DI ESCLUSIONE EVENTUALMENTE PREVISTI DALLA LEGISLAZIONE NAZIONALE DELLO STATO MEMBRO DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE O DELL'ENTE AGGIUDICATORE

Motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale	**Risposta:**

[30] *Come indicato nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.*

Si applicano motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale, specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara? Se la documentazione richiesta all'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……](31)
Se si applicano motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale, l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina o "Self-cleaning"? **In caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate:	[ ] Sì [ ] No [……]

31 *Ripetere tante volte quanto necessario.*

Parte IV: Criteri di selezione

In merito ai criteri di selezione (sezione **α** o sezioni da **A** a **D** della presente parte) l'operatore economico dichiara che:

α: INDICAZIONE GLOBALE PER TUTTI I CRITERI DI SELEZIONE

L'operatore economico deve compilare solo questo campo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha indicato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati che l'operatore economico può limitarsi a compilare la sezione α della parte IV senza compilare nessun'altra sezione della parte IV:

Rispetto di tutti i criteri di selezione richiesti:	**Risposta:**
Soddisfa i criteri di selezione richiesti:	[ ] Sì [ ] No

A:IDONEITÀ

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i criteri di selezione in oggetto sono stati richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Idoneità:	**Risposta:**
1) Iscrizione in un registro commerciale o professionale tenuto nello Stato membro di stabilimento ([32]): Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[…….] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): […….][…….][……]
2) Per appalti di servizi: E' richiesta una particolare **autorizzazione di appartenenza** a una particolare organizzazione per poter prestare il servizio di cui trattasi nel Paese di stabilimento dell'operatore economico? Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No In caso affermativo, specificare quale documentazione e se l'operatore economico ne dispone: [….] [ ] Sì [ ] No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): […….][…….][……]

B: CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i criteri di selezione in oggetto sono stati richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.	
Capacità economica e finanziaria	**Risposta:**
1a) Il **fatturato annuo** ("generale") dell'operatore economico per il numero di esercizi richiesto nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente: **e/o,**	Esercizio:[……..] fatturato [……..] […] valuta Esercizio:[……..] fatturato [……..] […] valuta Esercizio:[……..] fatturato [……..] […] valuta
1b) Il **fatturato annuo medio** dell'operatore economico **per il numero di esercizi richiesti nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente** ([33]): Se la documentazione pertinente è disponibile	(numero esercizi, fatturato medio): [……] , [……..][…] valuta (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione ,

[32] *Indicati all'allegato XI della direttiva 2014/24/UE;* ***gli operatori economici di taluni Stati membri potrebbero dover soddisfare altri requisiti previsti nello stesso allegato.***

[33] *Solo se consentito dal diritto nazionale, dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara.*

elettronicamente, indicare:	riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
2a) Il **fatturato annuo** ("specifico") dell'operatore economico **nel settore di attività oggetto nell'appalto** e specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente: **e/o,** 2b) Il **fatturato annuo medio** dell'operatore economico **nel settore per il numero di esercizi specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente** ([34]): Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	Esercizio:[……] fatturato [……] […] valuta Esercizio:[……] fatturato [……] […] valuta Esercizio:[……] fatturato [……] […] valuta (numero esercizi, fatturato medio): [……] , [……][…] valuta (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
3) Se le informazioni relative al fatturato (generale o specifico) non sono disponibili per tutto il periodo richiesto, indicare la data di costituzione o di avvio delle attività dell'operatore economico:	[……]
4) Per quanto riguarda gli **indici finanziari** ([35]) specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che i valori attuali degli indici richiesti sono i seguenti: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	(indicazione dell'indice richiesto, come rapporto tra x e y ([36]), e valore) [……] , [……] ([37]) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
5) L'importo assicurato dalla **copertura contro i rischi professionali** è il seguente: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[…….][…] valuta (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
6) Per quanto riguarda gli **eventuali altri requisiti economici o finanziari** specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che: Se la documentazione pertinente **eventualmente** specificata nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare:	[…….] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]

C: CAPACITÀ TECNICHE E PROFESSIONALI

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i criteri di selezione in oggetto sono stati richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Capacità tecniche e professionali	**Risposte:**
1a) unicamente per gli **appalti pubblici di lavori**: Durante il periodo di riferimento ([38]) l'operatore economico	Numero anni (questo periodo è specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara):

[34] *Solo se consentito dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara.*

[35] *Ad esempio, rapporto tra attività e passività.*

[36] *Ad esempio, rapporto tra attività e passività.*

[37] *Ripetere tante volte quante necessario.*

ha eseguito i seguenti lavori del tipo specificato: Se la documentazione pertinente sull'esecuzione e sul risultato soddisfacenti dei lavori più importanti è disponibile per via elettronica, indicare:	[……] Lavori: [……..] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
1b) Unicamente per gli ***appalti pubblici di forniture e di servizi:*** Durante il periodo di riferimento ([39]), l'operatore economico **ha consegnato le seguenti principali forniture del tipo specificato o prestato i seguenti principali servizi del tipo specificato**: indicare nell'elenco gli importi, le date e i destinatari pubblici o privati ([40]):	Numero di anni (periodo specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara): [……] Descrizione | Importi | Date | Destinatari [ ] | [ ] | [ ] | [ ]
2) Può disporre dei seguenti **tecnici o organismi tecnici** ([41]), citando in particolare quelli responsabili del controllo della qualità: Nel caso di appalti pubblici di lavori l'operatore economico potrà disporre dei seguenti tecnici o organismi tecnici per l'esecuzione dei lavori:	[……] [……]
3) Utilizza le seguenti **attrezzature tecniche e adotta le seguenti misure per garantire la qualità** e dispone degli **strumenti di studio e ricerca** indicati in seguito:	[……]
4) Potrà applicare i seguenti **sistemi di gestione e di tracciabilità della catena di approvvigionamento** durante l'esecuzione dell'appalto:	[……]
5) **Per la fornitura di prodotti o le prestazioni di servizi complessi o, eccezionalmente, di prodotti o servizi richiesti per una finalità particolare:** L'operatore economico **consentirà** l'esecuzione di **verifiche** ([42]) delle sue **capacità di produzione o capacità tecnica** e, se necessario, **degli strumenti di studio e di ricerca** di cui egli dispone, nonché delle **misure adottate per garantire la qualità?**	[ ] Sì [ ] No
6) Indicare i **titoli di studio e professionali** di cui sono in possesso: a. Lo stesso prestatore di servizi o imprenditore, e/o (in funzione dei requisiti richiesti nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara) b. I suoi dirigenti	a) [……] b) [……]
7) L'operatore economico potrà applicare durante l'esecuzione dell'appalto le seguenti **misure di gestione ambientale:**	[……]

[38] *Le amministrazioni aggiudicatrici possono **richiedere** fino a cinque anni e **ammettere** un'esperienza che risale a **più** di cinque anni prima.*

[39] *Le amministrazioni aggiudicatrici possono **richiedere** fino a tre anni e **ammettere** un'esperienza che risale a **più** di tre anni prima.*

[40] *In altri termini, occorre indicare **tutti** i destinatari e l'elenco deve comprendere i clienti pubblici e privati delle forniture o dei servizi in oggetto.*

[41] *Per i tecnici e gli organismi tecnici che non fanno parte integrante dell'operatore economico, ma sulle cui capacità l'operatore economico fa affidamento come previsto alla parte II, sezione C, devono essere compilati DGUE distinti.*

[42] *la verifica è eseguita dall'amministrazione aggiudicatrice o,se essa acconsente, per suo conto da un organismo ufficiale competente del paese in cui è stabilito il fornitore o il prestatore di servizi.*

8) L**'organico medio annuo** dell'operatore economico e il numero dei dirigenti negli ultimi tre anni sono i seguenti:	Anno, organico medio annuo: [……],[……], [……],[……], [……],[……], Anno, numero di dirigenti [……],[……], [……],[……], [……],[……],
9) Per l'esecuzione dell'appalto l'operatore economico disporrà delle **attrezzature, del materiale e dell'equipaggiamento tecnico** seguenti:	[……]
10) L'operatore economico **intende eventualmente subappaltare** ([43]) la seguente **quota (espressa in percentuale)** dell'appalto:	[……]
11) Per gli ***appalti pubblici di forniture:***	
L'operatore economico fornirà i campioni, le descrizioni o le fotografie dei prodotti da fornire, non necessariamente accompagnati dalle certificazioni di autenticità, come richiesti;	[ ] Sì [ ] No
se applicabile, l'operatore economico dichiara inoltre che provvederà a fornire le richieste di certificazioni di autenticità.	[ ] Sì [ ] No
Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
12) Per gli ***appalti pubblici di forniture:***	
L'operatore economico può fornire i richiesti **certificati** rilasciati da **istituti o servizi ufficiali incaricati del controllo della qualità**, di riconosciuta competenza, i quali attestino la conformità di prodotti ben individuati mediante riferimenti alle specifiche tecniche o norme indicate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara?	[ ] Sì [ ] No
In caso negativo, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova dispone:	[……..]
Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]

D: SISTEMI DI GARANZIA DELLA QUALITÀ E NORME DI GESTIONE AMBIENTALE

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i criteri di selezione in oggetto sono stati richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Sistemi di garanzia della qualità e norme di gestione ambientale	**Risposta:**

[43] *Si noti che se l'operatore economico ha deciso di subappaltare una quota dell'appalto e fa affidamento sulle capacità del subappaltatore per eseguire tale quota è necessario compilare un DGUE distinto per ogni subappaltatore, cfr parte II, sezione C.*

L'operatore economico potrà presentare **certificati** rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli soddisfa determinate **norme di garanzia della qualità**, compresa l'accessibilità per persone con disabilità? **In caso negativo,** spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi al sistema di garanzia della qualità si dispone: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No [……..][……..] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][…….]
L'operatore economico potrà presentare **certificati** rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli rispetta determinati **sistemi o norme di gestione ambientale?** **In caso negativo,** spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi ai **sistemi o norme di gestione ambientale** si dispone: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No [……..][……..] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][…….]

Parte V: Riduzione del numero di candidati qualificati

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha specificati i criteri e le regole, obiettivi e non discriminatori, da applicare per limitare il numero di candidati che saranno invitati a presentare un'offerta o a partecipare al dialogo. Tali informazioni, che possono essere accompagnate da condizioni relative ai (tipi di) certificati o alle forme di prove documentali da produrre eventualmente, sono riportate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Solo per le procedure ristrette, le procedure competitive con negoziazione, le procedure di dialogo competitivo e i partenariati per l'innovazione:

L'operatore economico dichiara:

Riduzione del numero	**Risposta:**
Di **soddisfare** i criteri e le regole, obiettivi e non discriminatori, da applicare per limitare il numero di candidati, come di seguito indicato:	[……]
Se sono richiesti determinati certificati o altre forme di prove documentali, indicare per **ciascun documento** se l'operatore economico dispone dei documenti richiesti:	[ ] Sì [ ] No ([45])
Se alcuni di tali certificati o altre forme di prove documentali sono disponibili elettronicamente ([44]), indicare per **ciascun documento:**	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……] ([46])

Parte VI: Dichiarazioni finali

Il sottoscritto/I sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente che le informazioni riportate nelle precedenti parti da II a V sono veritiere e corrette e che il sottoscritto/I sottoscritti è consapevole/sono consapevoli delle conseguenze di una grave falsità.

Il sottoscritto/I sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente di essere in grado di produrre, su richiesta e senza indugio, i certificati e le altre forma di prove documentali del caso, con le seguenti eccezioni:

a) se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore hanno la possibilità di acquisire direttamente la documentazione complementare accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro ([47]), oppure

b) a decorrere al più tardi dal 18 ottobre 2018 ([48]) l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore sono già in possesso della documentazione in questione.

Il sottoscritto/I sottoscritti autorizza/autorizzano formalmente [nome dell'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore di cui alla parte I, sezione A] ad accedere ai documenti complementari alle informazioni, di cui [alla parte/alla sezione/al punto o ai punti] del presente documento di gara unico europeo, ai fini della [identificare la procedura d'appalto: (descrizione sommaria, estremi della pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, numero di riferimento)].

[44] Indicare chiaramente la voce cui si riferisce la risposta.

[45] Ripetere tante volte quante necessario.

[46] Ripetere tante volte quante necessario.

[47] *A condizione che l'operatore economico abbia fornito le informazioni necessarie (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione) in modo da consentire all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di ottenere la documentazione. Se necessario, accludere il pertinente assenso.*

[48] *In funzione dell'attuazione nazionale dell'articolo 59 ,paragrafo 5, secondo comma, della direttiva 2014/24/UE.*

Data, luogo e, se richiesto o necessario, firma/firme [……]

Giunta Regionale della Campania

PROCEDURA N. 2517/A/17

OGGETTO: Procedura aperta per l'affidamento del servizio di assistenza e manutenzione del Sistema integrato per l'Emergenza Sanitaria - SIRES 118 in uso presso la Regione Campania per un periodo di tre anni. Suddivisa in n. 2 lotti .

- Lotto n. 1 -Servizi di assistenza e manutenzione del Software applicativo del sistema integrato per l'Emergenza Sanitaria- SIRES 118 in uso presso la Regione Campania per - CIG:7222745DB7;
- Lotto n. 2 -Servizio di assistenza e manutenzione del sistema radio - CIG:7222794629;

.

D I S C I P L I N A R E D I G A R A

INDICE

Art. 1 □ Stazione Appaltante e riferimenti ____ 2
Art. 2 □ Oggetto dell'appalto ____ 2
Art. 3 □ Durata del servizio ____ 3
Art. 4 □ Importo a base d'asta e oneri per la sicurezza ____ 3
Art. 5 □ Procedura di gara. ____ 4
Art. 6 □ Criteri di aggiudicazione ____ 4
Art. 7 □ Requisiti di partecipazione ____ 6
Art. 8 □ Sopralluogo ____ 7
Art. 9 □ Protocollo di legalità ____ 7
Art. 10 □ Cauzione provvisoria ____ 7
Art. 11 □ Modalità di presentazione delle offerte. ____ 8
Art. 12 □ "Busta A - Documentazione Amministrativa" ____ 9
Art. 13 □ "Busta B - Offerta tecnica" ____ 10
Art. 14 □ "Busta C - Offerta economica" ____ 11
Art. 15 □ Raggruppamenti d'imprese ____ 11
Art. 16 □ Modalità di espletamento della gara. ____ 12

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 17 □ Aggiudicazione e stipula del contratto 14
Art. 18 □ Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario 14
Art. 19 □ Informativa trattamento dati personali 15
Art. 20 □ Disposizioni finali e rinvio 15

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1 □ Stazione Appaltante e riferimenti

1. La Stazione Appaltante è la Giunta Regionale della Campania, con sede in Napoli alla Via S. Lucia n. 81.
2. La procedura di gara è affidata all'Ufficio Speciale Centrale Acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione. (Ufficio espletante: tel. 081/7964558 - fax: 081/7964412). PEC:ufficio.gare@pec.regione.campania.it
3. Il contratto con l'impresa aggiudicataria sarà stipulato dalla Direzione Generale Tutela per la Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario regionale - Responsabile Unico del Procedimento (RUP): Avv.Postiglione Antonio (tel: 081/7969772 - e-mail: antonio.postiglione@.regione.campania.it) -Supporto al RUP Dott.ssa Laura Barresi tel. 0817969798 mail: .laura.barresi@regione.campania,it
4. Responsabile della procedura di gara: dott. Umberto Scalo (tel: 081/7964521; fax: 081/7964412; e-mail: umberto.scalo@.regione.campania.it)
5. La documentazione di gara, necessaria per formulare l'offerta, è disponibile sul "*Portale Gare"* al quale si ha accesso tramite l'home page del sito istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it - link "*Bandi e Gare della Centrale Acquisti "*) Eventuali richieste di chiarimenti (FAQ) dovranno pervenire **esclusivamente attraverso il Portale delle gare della Centrale Acquisti** , nella sezione dedicata alla presente procedura di gara, **previa registrazione**.
6. I chiarimenti potranno essere richiesti entro e non oltre 10 giorni prima della scadenza del termine stabilito per la ricezione delle offerte. Le risposte verranno fornite fino a 6 giorni prima della scadenza del termine stabilito per la ricezione delle offerte, ex art. 74, comma 4 del Codice, e saranno accessibili nella sezione "*chiarimenti*" della presente procedura di gara sul Portale di cui al precedente punto 7.
7. Non è ammessa altra modalità per la richiesta di chiarimenti.
8. I Codici identificativi di gara (CIG) per i quali l'O.E. dovrà pagare il relativo contributo all'ANAC sono:

Lotto 1	Servizi di assistenza e manutenzione del Software applicativo del sistema integrato per l'Emergenza Sanitaria- SIRES 118 in uso presso la Regione Campania	CIG:7222745DB7
Lotto 2	Servizio di assistenza e manutenzione del sistema radio -	CIG:7222794629

9. Nell'ambito del presente documento sarà utilizzata la seguente terminologia:
   - **Codice:** è il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 "*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*";
   - **Regolamento:** è il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/06" (ex Codice dei Contratti) limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del d.lgs. n. 50/2016;
   - **Autorità:** è l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);
   - **S.A.:** è la Stazione Appaltante;
   - **Portale:** è il Portale Gare dell'Ufficio Speciale UOD 01 Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Operatore Economico:** è quello specificato dall'art. 3, lettera p) del Codice;
- **capitolato:** è il Capitolato Speciale d'Appalto;

Art. 2 □ Oggetto dell'appalto

1. L'oggetto dell'appalto è costituito dall'affidamento, suddiviso in n. 2 lotti, del servizio di assistenza e manutenzione del Sistema integrato per l'Emergenza Sanitaria - SIRES 118 in uso presso la Regione Campania per un periodo di tre anni.
   - Lotto n. 1 -Servizi di assistenza e manutenzione del Software applicativo del sistema integrato per l'Emergenza Sanitaria-SIRES 118 in uso presso la Regione Campania ;
   - Lotto n. 2 -Servizio di assistenza e manutenzione del sistema radio -

2. Le caratteristiche e le condizioni generali sono quelle riportate nel capitolato, al quale si fa esplicito rinvio.
3. Codice NUTS: ITF33;
4. CPV: 72220000-3; 50333000-8

Art. 3 □ Durata del servizio

1. La durata del servizio è di tre anni con decorrenza dalla data di stipula del contratto, con le condizioni ed opzioni previste dall'art. 2 del capitolato, al quale si fa esplicito rinvio.

Art. 4 □ Importo a base d'asta e oneri per la sicurezza

1. Gli importi a base d'asta **triennale** per singolo lotto, sui quali formulare l'offerta, sono di seguito riportati:

Servizi di assistenza e manutenzione del Software applicativo del sistema integrato per l'Emergenza Sanitaria-SIRES 118 in uso presso la Regione Campania	€ 1.400.000,00 (IVA esclusa)
Servizio di assistenza e manutenzione del sistema radio -	€ 255.000 (IVA esclusa).

Art. 5 □ Procedura di gara.

1. La gara è regolata dalle disposizioni in materia di appalti di forniture e servizi di cui al Codice ed al Regolamento, nonché dal bando di gara, dal presente disciplinare, dal capitolato, dai relativi allegati, che nel loro insieme costituiscono la documentazione del procedimento di gara.
2. L'appalto verrà esperito mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del Codice, e sarà aggiudicato con le modalità previste dall'art. 95, comma 2 del Codice, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.
3. L'appalto sarà aggiudicato per singolo lotto al concorrente che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa, determinata con i criteri di aggiudicazione riportati nell'articolo seguente.
4. Si potrà dare luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e vantaggiosa per la S.A., purché migliorativa delle condizioni poste a base di gara.
5. E' facoltà della S.A. di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta idonea o congrua.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. La S.A. si riserva, a suo insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente procedura di gara e/o di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto qualora sussistano o sopravvengano motivi di interesse pubblico, ovvero per circostanze sopravvenute, ovvero ancora per propria decisione discrezionale e insindacabile. In tal caso, nulla sarà dovuto alle imprese concorrenti.

Art. 6 □ Criteri di aggiudicazione

1. La fornitura, ai sensi dell'articolo 95 del Codice sarà affidata all'offerente che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa, valutata secondo una pluralità di elementi da applicarsi congiuntamente. Ai fini dell'aggiudicazione dell'appalto, ad ogni Offerente verrà attribuito un punteggio da determinarsi in base alla seguente ripartizione:

ELEMENTO DI VALUTAZIONE	PUNTI MAX
A) Caratteristiche del servizio	70
B) Prezzo offerto	30
TOTALE	**100**

A) Criterio di determinazione del punteggio relativo alle caratteristiche tecnico-qualitative e quantitative della fornitura

I 70 punti relativi alle **caratteristiche tecnico-qualitative** sono così ripartiti:

PARAMETRO	SUB-PARAMETRO	PUNTEGGIO MASSIMO
Progetto organizzativo:		**20**
	Qualità e completezza del modello organizzativo e di continuità dei servizi rispetto alla proposta progettuale (organizzazione del Gruppo di Lavoro, competenze del personale impiegato).	10
	Pianificazione complessiva, modalità e tempi di attivazione dei servizi, impatto organizzativo.	8
	Gestione delle criticità e dei rischi	2
Servizi di help desk, di manutenzione ed assistenza:		**30**
	Strutturazione e competenze specifiche del Servizio di Help Desk	5
	Software applicativo – Modalità, competenze e tempi d'intervento per la gestione della manutenzione correttiva	6
	Software applicativo – Modalità, competenze e tempi adattativa	5
	Software applicativo – Modalità, competenze e tempi d'intervento per la gestione della manutenzione perfettiva	5
	Software applicativo – Modalità, competenze e tempi	5

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARAMETRO	SUB-PARAMETRO	PUNTEGGIO MASSIMO
	d'intervento per la gestione della manutenzione evolutiva	
	Competenze specifiche, accuratezza nella manutenzione del sistema cartografico,	4
Sistema di conduzione		**8**
	Strutturazione e competenze specifiche dei servizi di conduzione	8
	Modalità, competenze e tempi d'intervento	
Piano di qualità		**5**
	Definizione e strutturazione delle procedure operative proposte	5
Migliorie		**5**
	Soluzioni migliorative proposte	5

Il calcolo dell'offerta economicamente più vantaggiosa verrà effettuato così come di seguito specificato:

La Commissione giudicatrice, per la determinazione dei coefficienti relativi a ciascun criterio, in base all'esame della documentazione fornita, provvederà ad attribuire discrezionalmente ed a suo insindacabile giudizio un coefficiente variabile tra 0 e 1. Sono previsti 5 giudizi da attribuire a ciascun criterio di valutazione. A ognuno di detti giudizi corrisponde l'assegnazione di un coefficiente corrispondente.

L'attribuzione dei punteggi a ciascun concorrente avverrà applicando la seguente formula:

$$C(a) = \sum_{i=1}^{n} [Wi \times V(a)i)]$$

Dove:

C (a) = punteggio totale ottenuto dal concorrente (a) (calcolato fino a due cifre decimali)

n = numero totale dei criteri di valutazione

Wi = fattore ponderale attribuito al requisito (i)

V(a)i = coefficiente compreso tra 0 e 1 (calcolato fino a due cifre decimali) attribuito dalla commissione al concorrente (a) requisito (i)

∑n = sommatoria.

Per la determinazione dei coefficienti V(a)i relativi ai criteri di valutazione delle caratteristiche tecnico-qualitative della fornitura, ciascun commissario sulla base della propria discrezionalità tecnica, provvederà ad attribuire a ciascun criterio della qualità un coefficiente sulla base della seguente scala di valutazione:

Tabella 1 – descrittori e coefficienti (pesi)

DESCRITTORI LIVELLO PRESTAZIONE	VALORI
Livello di definizione eccellente, con proposta assolutamente completa, estremamente dettagliata, corretta e ricca di aspetti e soluzioni elaborate anche in maniera complessa,	1,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello di definizione ottima, con proposta ampia e corretta, abbastanza dettagliata, rispondente in maniera ottimale agli standard qualitativi e prestazionali richiesti	0,80
Livello di definizione buona, con proposta adeguata e significativa, rispondente in maniera più che discreta agli standard qualitativi e prestazionali richiesti	0,60
Livello di definizione discreta, con proposta essenziale, semplice, rispondente in maniera più che sufficiente agli standard qualitativi e prestazionali richiesti	0,40
Livello di definizione sufficiente, con proposta essenziale, semplice, rispondente in maniera sufficiente agli standard qualitativi e prestazionali richiesti.	0,20
Livello di definizione appena sufficiente, con proposta minimale, rispondente in maniera appena sufficiente agli standard qualitativi e prestazionali richiesti.	0,10

Le offerte che non supereranno il punteggio minimo di 42, relativamente alle caratteristiche tecnico-qualitative, non saranno ammesse alla fase successiva della procedura di gara.

Il punteggio massimo relativo al prezzo, pari a punti 30, sarà assegnato al prezzo più basso.

L'attribuzione del punteggio relativo agli altri prezzi sarà effettuata in modo inversamente proporzionale nel seguente modo:

n = 30 x (Pc + PZ min) / (Pc + PZn)

Dove:

Pc = Importo a base d'asta

Pn = Punteggio da attribuire alla Ditta concorrente in esame

PZmin = prezzo offerto dalla Ditta Concorrente che ha presentato il prezzo più basso, al quale sarà assegnato punteggio 30

PZn = prezzo offerto dalla Ditta concorrente in esame, al quale sarà assegnato punteggio Pn

La proposta di aggiudicazione dell'affidamento del servizio viene redatta dall'apposita Commissione di gara a favore dell'Impresa che avrà conseguito il punteggio complessivo più alto determinato dalla somma dei punteggi per la qualità e per il prezzo; il punteggio viene ritenuto significativo alla quarta cifra decimale. Qualora due o più soggetti candidati conseguono uguale punteggio complessivo, si aggiudicherà l'appalto in favore dell'offerta che abbia ottenuto il maggiore punteggio relativamente all'offerta tecnica. Qualora anche i punteggi relativi all'offerta tecnica dovessero essere uguali, si procederà all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 77 del R.D. n. 827 del 23 maggio 1924.

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta, purché ritenuta Conveniente dalla Commissione di gara.

La Stazione Appaltante, in ogni caso, si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto.

La Stazione Appaltante, si riserva per mezzo del coordinatore di progetto, a suo insindacabile giudizio, di richiedere alla Ditta aggiudicataria, nel rispetto del capitolato d'appalto, tutte le varianti all'offerta che riterrà necessarie al fine di rendere le forniture ed i servizi proposti dalla ditta più confacenti alle proprie esigenze.

La Stazione Appaltante potrà, ove ricorrano le condizioni, affidare la fornitura ed i servizi alla Ditta classificatasi seconda in graduatoria nella gara d'appalto. Lotto n.2

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Stazione Appaltante. si riserva, a suo insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente procedura di gara e/o di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto qualora sussistano o sopravvengano motivi di interesse pubblico, ovvero per circostanze sopravvenute, ovvero ancora per propria decisione discrezionale e insindacabile. In tal caso, nulla sarà dovuto alle imprese concorrenti.

Lotto n.2

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criterio	Specifica valutazione	Punteggio requisito specifico	Punteggio max
Computo metrico: chiarezza e completezza dei dettagli proposti	Grado di dettaglio delle voci, delle attività e delle forniture oggetto dell'appalto con particolare riferimento alla conoscenza delle apparecchiature, dell'architettura delle reti radio e dei collegamenti nonché delle soluzioni tecniche adottate per le apparecchiature di fornitura	10	10
Caratteristiche del servizio: manutenzione preventiva ed evolutiva	Grado di dettaglio della descrizione dei kit di configurazione originali del costruttore nelle versioni più aggiornate	8	2
	Grado di dettaglio della conoscenza delle parti di ricambio	5	
	Grado di dettaglio della conoscenza degli aggiornamenti software e firmware originali disponibili in termini di tipologia e numerosità	8	
Caratteristiche generali della struttura tecnica	Competenza ed esperienza dei tecnici dall'offerente in termini di manutenzione di reti similari. L'esperienza e la competenza sarà misurata anche sulla base del numero di reti della stessa tipologia di quelle oggetto della gara manutenute dall'offerente negli ultimi 5 anni.	12	12
Innovazioni migliorative dei servizi	Dettaglio degli aggiornamenti HW e SW attuabili sulle apparecchiature esistenti e di fornitura come previsto dal costruttore indicando la numerosità degli stessi	12	27
	Valutazione dello studio di espansione della nuova rete regionale volto a garantire l'integrazione della nuova apparecchiature di ripetizione nelle reti esistenti inclusivo del dettaglio delle modalità progettuali e di integrazione e di mappe in formato A0	9	
	Qualità delle mappe di copertura e dei radiocollegamenti con dettaglio degli strumenti informatici e degli algoritmi utilizzati, nonché il modello digitale del terreno, la risoluzione planimetrica e aritmetica utilizzata per dare un sufficiente grado di affidabilità alle simulazioni.	6	
		Punteggio totale	**70**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 7 □ Requisiti di partecipazione

1-Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti di cui all'articolo 45 del Codice. Gli operatori economici concorrenti, pena l'esclusione, devono essere in possesso:

Requisiti di carattere generale:
a. assenza di cause di esclusione previste dall'art. 80 del Codice, dalla Legge regionale, dai Regolamenti, dal capitolato, dal presente disciplinare e dalla normativa in materia di appalti di servizi e forniture;

Requisiti di idoneità professionale e tecnica:

b. iscrizione alla C.C.I.A.A ,ovvero in analogo registro dello Stato di appartenenza per i servizi oggetto dell'appalto;

c. aver prestato, nel triennio 2014, 2015 e 2016, servizi nel settore di attività oggetto dell'appalto per un importo, al netto dell'IVA, non inferiore all'importo triennale posto a base d'asta per il lotto o per il totale dei valori dei lotti per i quali si intende concorrere;

d. possesso di certificazione, in corso di validità, di sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000, rilasciato da organismi conformi ai requisiti prescritti dalle norme europee UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, per l'attività oggetto della gara.

Ai sensi del comma 9 dell'art. 83 del Codice, le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda possono essere sanate attraverso la procedura del soccorso istruttorio.

In particolare , in caso di mancanza, incompletezza e di ogni altra irregolarità essenziale delle dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 80 del Codice,, con esclusione di quelle afferenti all'offerta tecnica ed economica, la S.A assegna al concorrente un termine , non superiore a 10 giorni, purchè esse siano integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie ,indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere .In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione , il concorrente è escluso dalla gara.

La verifica del possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario avviene, ai sensi dell'art. del Codice, attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass, reso disponibile dall'Autorità, ai sensi dell'art. 216 comma 13. Pertanto, tutti i soggetti interessati a partecipare alla procedura devono, obbligatoriamente, registrarsi al sistema AVCpass.La partecipazione in forma associata è regolata dalle disposizioni di cui agli artt. 47 e segg. D.Lgs. 50/2016.

La partecipazione in forma associata è regolata dalle disposizioni di cui agli artt. 45 e segg. del Codice.

.Le imprese concorrenti, inoltre, dovranno versare il contributo dovuto ai sensi dell'art.1 comma 67 della Legge n. 266/05 e della deliberazione dell'autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

Art.8 □Sopralluogo

Per la partecipazione alla gara è obbligatorio il sopralluogo da effettuarsi presso le seguenti sedi territoriali:

Centrale Operativa Territoriale	**indirizzo**
COT Napoli 1	Ospedale del Mare, Via Enrico Russo Napoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

C.O.T. NA Ovest	P.O. San Luca, via Cammarota, Pozzuoli (NA)
C.O.T. NA Est	P.O. San Leonardo, viale Europa- Castellammare di Stabia (NA)
C.O.T. Caserta	A.O.R.N. Rummo, via F. Palasciano, Caserta
C.O.T. Benevento	A.O.R.N. S.Anna e S. Sebastiano Via Tescione, 2 Benevento
C.O.T. Avellino	A.O.R.N. Moscati, via Contrada Amoretta Avellino
C.O.T. Salerno	A.O.R.N. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona, via san Leonardo, Salerno

2. Il referente per il sopralluogo è il RUP nella persona dell'avv. Antonio Postiglione tel. 0817969772 mail:antonio.postiglione@regione.campania.it Il sopralluogo deve essere effettuato entro e non oltre il giorno 15/01/2018 c.a., previo richiesta via mail al RUP che dovrà avvenire entro e non oltre il termine del 10/01/2018, decorso tale termine non sarà presa in esame nessuna altra richiesta .

4. Al sopralluogo dovrà partecipare il legale rappresentante del concorrente o di un suo delegato munito di apposita delega a firma del rappresentante legale e di fotocopia del documento di identità di quest'ultimo

5. A sopralluogo avvenuto, sarà rilasciato il relativo attestato che non dovrà essere inserito nella documentazione. all'Art. 14 ed al Paragrafo 7 del Capitolato Tecnico

Art. 9 □ Protocollo di legalità

1. La S.A., nell'espletamento della presente procedura di gara, si conforma alle disposizioni contenute nel "Protocollo di legalità in materia di appalti", siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1 agosto 2007 ed approvato con delibera di Giunta Regionale dell'8.09.07; pertanto, l'adesione al citato Protocollo, da parte delle imprese concorrenti, costituisce condizione di partecipazione alla presente procedura.
2. L'aggiudicatario si impegna al rispetto delle norme sugli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e sue successive modifiche.

Art. 10 □ Garanzia provvisoria

1. A copertura della mancata sottoscrizione del contratto l'offerta è corredata da una garanzia per un importo minimo pari al **1%** ***(in quanto è requisito di partecipazione la certificazione di qualità ex art. 93, comma 7)*** dell'importo posto a base d'asta per ogni singolo lotto, per una durata di 180 giorni dalla data di scadenza di presentazione delle offerte, prestata sotto forma di cauzione o di fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'economia e delle finanze.
2. La garanzia deve essere corredata, a pena esclusione, delle certificazioni indicate al precedente art. 7 – comma 1 – lettera f, in originale o in copia conforme.
3. Nel caso di partecipazione a più lotti i depositi cauzionali ,devono essere prodotti separatamente per ogni lotto e devono indicare espressamente il lotto al quale vengono riferiti.
4. La garanzia deve contenere l'impegno del garante a rinnovare la garanzia, su richiesta della S.A. nel corso della procedura, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della S.A.
6. La firma del garante deve essere autenticata nei modi di legge.
7. La garanzia è svincolata per l'aggiudicatario automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto; per gli altri concorrenti nell'atto con cui la S.A. comunica l'aggiudicazione e comunque entro un termine non superiore a trenta giorni dall'aggiudicazione.

Art. 11 □ Modalità di presentazione delle offerte.

1. Per partecipare alla gara ogni impresa concorrente deve registrarsi al Portale Gare tramite l'apposito link "Registrati ora!" presente sulla home page del Portale stesso. La registrazione fornirà – entro le successive 6 ore - una terna di valori (codice d'accesso, nome utente e password), personale per ogni impresa registrata, necessaria per l'accesso e l'utilizzo delle funzionalità del Portale: tale terna di valori sarà recapitata all'indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante, così come dichiarato all'atto della registrazione. Le imprese devono indicare - in fase di registrazione - un indirizzo di **posta elettronica certificata (PEC)** quale indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante. Qualora l'impresa abbia già effettuato la registrazione per altra procedura o per l'iscrizione all'Elenco Unico dei fornitori, la stessa deve utilizzare la stessa terna di valori già attribuitale. Tale operazione deve essere effettuata almeno 48 ore prima della data di
scadenza per la presentazione delle offerte, al fine di ottenere in tempo utile la propria terna di valori. È possibile ricevere assistenza in merito all'attività di registrazione chiamando il Numero Verde 800 098 759, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 o inviare una e-mail a supportoclienti@afsoluzioni.it.Tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura di gara avverranno tramite il Portale e saranno visibili accedendo alla propria area privata previo avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata dei legali rappresentanti delle imprese concorrenti. In caso contrario la S.A. non sarà responsabile per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.
2. Eventuali richieste di chiarimenti (FAQ) dovranno pervenire esclusivamente attraverso il Portale delle gare della Centrale Acquisti, nella sezione dedicata alla presente procedura di gara. Non è ammessa altra modalità per la richiesta di chiarimenti.
3. I chiarimenti potranno essere richiesti **fino alle ore 23:59 del giorno 11/01/2018** Le risposte saranno accessibili nella sezione "chiarimenti" della presente procedura di gara sul Portale.
4. Le imprese concorrenti dovranno far pervenire detto plico, entro il termine perentorio delle ore **13:00 del giorno 22/1/2018** alla Giunta Regionale della Campania,- U.O.D. 01 Ufficio Speciale Centrale Acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione - via P. Metastasio n. 25, Napoli - Palazzina 1 stanza 23.. . L'offerta, compresa tutta la documentazione allegata, dovrà essere redatta in lingua italiana (o, in caso di lingua straniera, accompagnata da traduzione giurata in lingua italiana) e dovrà essere racchiusa in un unico plico opaco chiuso, siglato e sigillato con ceralacca o con striscia di carta incollata o con nastro adesivo sui lembi di chiusura – anche quelli preincollati industrialmente – idonei a garantire la sicurezza, sul quale dovrà essere apposta la seguente dicitura: ***Proc. n.2517/A/17.Procedura aperta per l'affidamento del servizio di assistenza e manutenzione del Sistema integrato per l'Emergenza Sanitaria - SIRES 118 in uso presso la Regione Campania per un periodo di tre anni,suddivisa in n. 2 lotti . Lotto n. 1 - CIG:7222745DB7- Lotto n. 2 -CIG:7222794629;***
In caso di spedizione a mezzo di servizio postale, non farà fede il timbro di spedizione, ma la data e l'ora di arrivo all'Ufficio sopra indicato, in caso di recapito a mano, il plico dovrà essere

fonte: http://burc.regione.campania.it

consegnato, sempre allo stesso Ufficio, Palazzina 1 stanza 23 - nei giorni dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,00 alle ore 13,00 e dalle 14.00 alle 15.30, nei termini di cui al precedente comma 5.

5. Il recapito del plico è a totale carico e rischio dell'impresa concorrente; qualora lo stesso non pervenga nel termine perentorio sopra indicato l'offerta non è ammessa alla gara. A tal fine farà fede il timbro del Servizio ricevente.
6. Sull'esterno del plico dovrà essere indicato oltre alla dicitura di cui al punto 5, la ragione sociale del concorrente, indirizzo, partiva IVA o codice fiscale, numero di telefono e l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC).
7. Tutte le comunicazioni inerenti la procedura di gara verranno inoltrate ai concorrenti, a mezzo Portale - le convocazioni saranno effettuate con tre giorni di anticipo.

8. Il plico dovrà contenere, al suo interno, tre tipologie di buste:

- una busta contenente la documentazione amministrativa, contraddistinta dalla dicitura: ***" BUSTA A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA***":
- una busta contenente la documentazione tecnica contraddistinta dalla dicitura: ***"BUSTA B – OFFERTA TECNICA - LOTTO _____***" (indicando su ogni busta il lotto per il quale si propone l'offerta tecnica) contenenti le offerte tecniche
- una busta contenente l'offerta economica ,contraddistinta dalla dicitura : **"BUSTA C – OFFERTA ECONOMICA - LOTTO _____**" (indicando su ogni busta il lotto per il quale si propone l'offerta economica) .

Tutte le buste contenute nel plico devono essere opache, siglate e sigillate con le stesse modalità del plico.

Le offerte condizionate o espresse in modo indeterminato o relative ad altro appalto, o comunque non conformi ai modelli allegati, sono da ritenersi irricevibili.

1. Le firme apposte sulla documentazione contenuta nelle buste devono essere autenticate nei modi di legge o accompagnate da copia di documento d'identità del sottoscrittore;
2. In presenza di più firme rese da parte di uno stesso soggetto è sufficiente la produzione di una sola copia del documento d'identità.

Art. 12 □ "Busta A - Documentazione Amministrativa"

La "BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" deve contenere:

A) ISTANZA DI PARTECIPAZIONE, con la quale il legale rappresentante del concorrente chiede di partecipare alla procedura di gara e fornisce tutti i dati richiesti dalla S.A. secondo il "modello A1" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

B) SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere indicati tutti i dati relativi all'impresa necessari per lo svolgimento della procedura di gara secondo il "modello A2" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

C) DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "modello A3" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

D) DICHIARAZIONE RELATIVA AL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "modello A4" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

E) DICHIARAZIONE DI AUTORIZZAZIONE ALL'ACCESSO AGLI ATTI con la quale la Ditta autorizza l'accesso, in tutto o in parte, alla documentazione presentata, da compilare sul modello allegato [rif. Allegato 61]. L'individuazione delle parti riservate sottratte all'accesso devono essere motivate. La mancata presentazione della dichiarazione costituisce autorizzazione all'accesso della documentazione de quo. Si segnala che le condizioni di ostensibilità verranno valutate in base alle dichiarazioni prestate (vedi modulo allegato 7 da compilare) senza ulteriori comunicazioni all'aggiudicatario.

F) GARANZIA PROVVISORIA con le modalità di cui al precedente art. 10 per ogni singolo lotto al quale si intende partecipare;

G) IMPEGNO di un fideiussore a costituire la garanzia fideiussoria del 10% dell'importo a base d'asta per ogni singolo lotto al quale si intende partecipare.

H) ELENCO DEI SERVIZI svolti, ed eseguiti con buon esito, nel settore oggetto della gara, negli anni 2013, 2014 e 2015 (art. 7 comma 1, punto e) del presente disciplinare. L'elenco deve comprendere, per ogni singolo servizio svolto, l'indicazione del destinatario (pubblico o privato), dell'importo (IVA esclusa) e della data di inizio e fine rapporto.

I) CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ, in corso di validità, di sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000, rilasciato da organismi conformi ai requisiti prescritti dalle norme europee UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000 (in originale o copia resa conforme ai sensi di legge o dichiarazione sostitutiva con le formalità di cui alla normativa vigente, D.P.R. 445/00, con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento valido del dichiarante, resa dal legale rappresentante dell'impresa concorrente).

J) **RICEVUTA DEL VERSAMENTO** all'A.N.A.C. relativa al singolo lotto cui il concorrente intende partecipare. I concorrenti dovranno dimostrare di aver versato il contributo dovuto in relazione alla presente gara ai sensi dell'art. 1, comma 67, della Legge n. 266/05 e della deliberazione del 05/03/2014 dell'Anac.

K) **N. 2 REFERENZE** di istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del decreto legislativo 1 settembre 1993 n. 385

L) **Il PASSOE** di cui all'art. 2, comma 3.2, delibera n. 111 del 20 dicembre 2012 dell'Autorità.

M) *(per i consorzi)* statuto di costituzione del consorzio.

Art. 13 □ "Busta B - Offerta tecnica"

Nella busta deve essere contenuta esclusivamente la documentazione tecnica relativa alla fornitura, concordemente a quanto specificato nel capitolato tecnico e come descritto nel presente capo. La documentazione relativa alla parte tecnica dell'offerta dovrà essere redatta sia su supporto informatico sia su carta semplice.

Tale OFFERTA TECNICA dovrà contenere tutte le informazioni per permettere la piena valutazione del servizio offerto. Le Ditte concorrenti dovranno produrre una OFFERTA TECNICA, su fogli di formato A4, stampato su n.200 facciate al massimo con carattere arial 11.

Le informazioni contenute nel capitolato sono da ritenersi quali caratteristiche minime garantite ed obbligatorie, le ditte partecipanti possono presentare nell'offerta delle proposte migliorative nel

[1] *Si precisa che l'uso del modello proposto in Allegato 4 non è obbligatorio o vincolante e, pertanto, viene attuato, nel caso sotto l'esclusiva responsabilità dell'offerente*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 14 □ "Busta C - Offerta economica"

L'offerta economica deve essere formulata, secondo il **"modello A7"** allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi previste, ***a pena di esclusione.***
L'offerta dovrà essere espressa in lettere ed in cifre, con un massimo di due cifre decimali. Ulteriori cifre decimali non verranno prese in considerazione.
In caso di discordanza tra la percentuale indicata in cifre e quella indicata in lettere, sarà presa in considerazione quella in lettera. Non sono ammesse offerte in aumento.
L'offerta deve intendersi comprensiva di qualsiasi altro onere escluso l'IVA.

L'offerta economica inoltre:

1. deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente;
2. non deve contenere condizioni concernenti modalità di pagamento, termini di consegna, limitazioni di validità o altri elementi in contrasto con le prescrizioni contenute negli atti di gara;
3. non deve essere indeterminata o condizionata, né deve imporre restrizioni e deve contenere espressi impegni circa:
   - la validità non inferiore a 12 mesi dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;
   - la remuneratività della stessa.
   - I costi costi relativi alla sicurezza da rischio specifico o aziendale diretti della sicurezza.
   - I costi della propria manodopera .

Art. 15 □ Raggruppamenti d'imprese

1. Salvo quanto disposto dal successivo comma 3, è ammessa la partecipazione di imprese appositamente e temporaneamente raggruppate. In tal caso dovranno essere osservate le prescrizioni di cui all'art. 45 del Codice. L'impresa concorrente capogruppo dovrà assicurare non meno del 50% dell'espletamento del servizio, le altre associate non meno del 20% ciascuna.
2. Non è ammesso che un'impresa partecipi singolarmente e quale componente di altro Raggruppamento, né come facente parte di più raggruppamenti, pena l'esclusione dalla gara sia dell'impresa, sia del/i raggruppamento/i a cui partecipa.
3. Non è ammessa la partecipazione di raggruppamenti in cui un'impresa concorrente si trovi in una situazione di controllo e/o collegamento ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, con altre imprese che partecipino singolarmente o quali componenti di altri raggruppamenti, tranne che non dimostri che le offerte presentate non sono imputabili ad un unico centro decisionale.

Per quanto riguarda i **requisiti**:

1.1. i requisiti di cui all'art. 7 lettere a), b), c), d) e f) devono essere posseduti da **tutte** le imprese raggruppate;

1.2. i requisiti di cui alla lettera e) devono essere assolti cumulativamente con il contributo di tutte le imprese raggruppate. Ogni componente del Raggruppamento deve possedere, in percentuale, un volume di fatturato specifico almeno pari alla percentuale di partecipazione al raggruppamento;

- Per quanto riguarda il plico contenente l'offerta, è necessario indicare sull'esterno dello stesso tutti i componenti, specificando, per ciascun di essi, tutti i dati di cui al punto 6, art. 10 del presente disciplinare. Nel caso di raggruppamento già costituito, occorre altresì

fonte: http://burc.regione.campania.it

indicare la mandataria. Nel caso di raggruppamento non ancora costituito, occorre indicare l'impresa che sarà designata quale mandataria in caso di aggiudicazione.

Per quanto riguarda l'**istanza di partecipazione**:

1.1. in caso di Raggruppamento non ancora costituito: l'istanza deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le imprese concorrenti che costituiranno il Raggruppamento Temporaneo e deve contenere l'indicazione delle quote di partecipazione di tutte le imprese concorrenti nonché l'impegno, in caso di aggiudicazione della gara, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza a quella designata come mandataria - capogruppo (la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti);

1.2. in caso di Raggruppamento già costituito: l'istanza può essere sottoscritta dal titolare o legale rappresentante della mandataria; ad essa vanno allegati mandato collettivo speciale conferito dalle mandanti risultante da scrittura privata autenticata, o copia di essa autenticata, nonché dichiarazione a firma del titolare o legale rappresentante della mandataria (resa ai sensi del D.P.R. 445/00 e s.m. e i., con allegata copia del documento di riconoscimento), concernente l'impegno in caso di aggiudicazione ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 25 della Legge regionale;

1.3. dovranno essere specificate le parti del servizio che saranno eseguite dalle singole imprese (sia nel caso di imprese raggruppate o raggruppande);

1.4*(nel caso di consorzi)* indica per quali consorziati il consorzio concorre con i relativi servizi che saranno eseguiti.

- Per quanto riguarda la restante documentazione di cui all'art. 12:

1.1. i documenti di cui ai punti B), C), D), G), H), J) e K) vanno prodotti **da ogni impresa concorrente;**

1.2. la cauzione di cui alla lettera E) in caso di raggruppamento non ancora costituito deve essere intestata a tutte le imprese concorrenti associate.

- Per quanto riguarda l'offerta economica:

1.1. nel caso di Raggruppamento non ancora costituito deve essere sottoscritta dai titolari o legali rappresentanti di tutte le imprese concorrenti raggruppande;

1.2 nel caso di Raggruppamento già costituito può essere sottoscritta anche solo dal titolare o legale rappresentante dell'impresa concorrente mandataria.

Art. 16 □ Modalità di espletamento della gara.

3. La valutazione delle offerte sarà effettuata da una **Commissione** di gara, all'uopo nominata ex art. 77 del Codice.
4. L'Ufficio Speciale Centrale Acquisti della Giunta Regionale trasmetterà al Presidente della Commissione tutti i plichi pervenuti.
5. La Commissione sarà nominata successivamente alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte e procederà, previo insediamento e accertamento dell'assenza di situazioni di incompatibilità con le ditte partecipanti, all'avvio delle operazioni di gara.
6. La Commissione provvederà, in via preliminare, a verificare l'integrità e la regolarità dei plichi pervenuti.
7. Tutte le operazioni della Commissione verranno descritte in apposito verbale, redatto dal Segretario.
8. L'apertura dei plichi avverrà in seduta pubblica, alla quale potranno partecipare i legali rappresentanti dei concorrenti, ovvero soggetti da questi delegati, muniti di atto di delega, al quale dovrà essere allegata copia del documento di riconoscimento sia del delegante che del delegato.
9. La Commissione di gara, nel giorno e nell'ora fissati per l'apertura delle offerte, procederà in seduta pubblica a:

fonte: http://burc.regione.campania.it

verificare il tempestivo recapito dei plichi e la loro integrità;
verificare la regolarità formale delle buste contenenti le offerte;
verificare la regolarità della documentazione amministrativa;
verificare che i consorziati – per conto dei quali i consorzi di cui all'articolo 47, del Codice hanno dichiarato di concorrere – non abbiano presentato offerta in qualsiasi altra forma;
verificare che le singole imprese che partecipano in associazione temporanea o in consorzio ai sensi dell'articolo 47 e 48 del Codice non abbiano presentato offerta anche in forma individuale.

10. I Requisiti di cui all'art. 7 lettera f) del presente disciplinare di gara possono essere comprovati mediante copia, dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e ss.mm.ii dei contratti, delle fatture emesse relativamente ai servizi svolti e della certificazione di qualità.
11. I requisiti di gara saranno verificati attraverso il sistema AVCPASS, qualora la S.A riscontrasse problemi relativi al funzionamento del sistema che non consentano di accertare il possesso dei requisiti economico-finanaziaria e tecnico organizzativi, mediante l'accesso alla Banca dati previsti dall'art. 6 bis del Codice, il possesso di tali requisiti sarà verificato mediante l'applicazione delle disposizioni previste dal Codice e dal Regolamento in materia di verifica del possesso dei requisiti.
12. In una seduta successiva, la Commissione procederà all'apertura delle buste "B", contenenti le offerte tecniche per prendere atto del relativo contenuto e per verificare l'effettiva presenza dei documenti richiesti nel presente bando di gara, escludendo le eventuali offerte irregolari.
13. La Commissione, in una o più sedute riservate, procederà ad esaminare e valutare il contenuto dell'offerta tecnica, assegnando i relativi punteggi sulla base di quanto previsto dal presente bando. Per la valutazione tecnica delle offerte la Commissione potrà a suo insindacabile giudizio avvalersi di figure professionali particolarmente esperte in campi specifici.
14. In successiva seduta pubblica la Commissione:
darà lettura dei punteggi attribuiti alle offerte tecniche dei concorrenti ammessi;
procederà all'apertura delle buste "C" contenenti le offerte economiche dei concorrenti e a verificare la regolarità della documentazione in esse contenute, escludendo le eventuali offerte irregolari;
darà lettura delle offerte economiche presentate, assegnando il relativo punteggio.
15. La Commissione sulla scorta dei punteggi ottenuti darà corso alla verifica delle prime cinque offerte risultate anormalmente basse, ai sensi dell'art. 97, comma 3, del Codice;
16. La eventuale verifica delle giustificazioni presentate dai concorrenti ai sensi dell'art. 97, comma 5, del Codice, verrà effettuata dalla S.A. o da apposita Commissione tecnica.
17. Successivamente la commissione trasmetterà la proposta di aggiudicazione alla S.A. organo competente per l'aggiudicazione art. 32 del Codice.

Art. 17 □ Aggiudicazione e stipula del contratto

1. La Commissione di gara, al termine dei lavori, presenterà alla S.A. la proposta di aggiudicazione ai sensi dell'art. 33 – comma 1 del Codice, che ha mero valore di proclamazione dei risultati di gara e non vincola la S.A., che si riserva di verificare i requisiti dichiarati dai concorrenti mediante l'acquisizione d'ufficio dei certificati attestanti il possesso degli stati, fatti e qualità dei soggetti dichiaranti, nonché di verificare la sussistenza di tutti gli elementi e i presupposti richiesti dalla normativa vigente, dal capitolato e dal presente disciplinare di gara ai fini del perfezionamento della aggiudicazione.
2. La S.A., previa verifica della predetta proposta di aggiudicazione, provvederà all'aggiudicazione con Decreto del Dirigente della UOD 01 – Ufficio Speciale 60.06.
3. Prima della stipula del contratto d'appalto con l'aggiudicatario, la S.A. acquisisce le informazioni antimafia ai sensi del Protocollo di legalità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. La S.A. potrà procedere a nuove verifiche antimafia nel corso dello svolgimento del rapporto contrattuale; pertanto, ove le informazioni antimafia dal valore interdittivo dovessero sopraggiungere in un momento successivo, la S.A. si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale.
5. L'aggiudicatario resta impegnato per effetto della presentazione della propria offerta.
6. La S.A., in caso di urgenza e necessità, si riserva la facoltà di affidare il servizio nelle more della stipula del contratto, ma sempre dopo che risulti ultimata la verifica del possesso dei requisiti dichiarati, ed acquisita tutta la documentazione di rito prevista dal presente disciplinare di gara, dal capitolato e dalle vigenti disposizioni in materia.
7. Nel caso di mancata stipulazione del contratto con l'aggiudicatario, è facoltà della S.A. procedere al conferimento dell'incarico al concorrente che segue in graduatoria alle condizioni della relativa offerta. ponendo a carico della Ditta aggiudicataria decaduta ogni conseguente spesa o danno derivante dalla mancata applicazione dello stesso, nonché l'incameramento della cauzione definitiva.
8. Il termine dilatorio di cui al comma 9 dell'art. 32 del Codice non si applica se è stata presentata o è stata ammessa una sola offerta e non sono state tempestivamente proposte impugnazioni del bando o della lettera di invito o queste impugnazioni risultano già respinte con decisione definitiva (art. 32 comma 11 del Codice).
9. Se è proposto ricorso avverso l'aggiudicazione definitiva con contestuale domanda cautelare, il contratto non può essere stipulato, dal momento della notificazione dell'istanza cautelare alla SA e per i successivi venti giorni, a condizione che entro tale termine intervenga almeno il provvedimento cautelare di primo grado o la pubblicazione del dispositivo della sentenza di primo grado in caso di decisione del merito all'udienza cautelare ovvero fino alla pronuncia di detti provvedimenti se successiva. L'effetto sospensivo sulla stipula del contratto cessa quando, in sede di esame della domanda cautelare, il giudice si dichiara incompetente ai sensi dell'articolo 245, comma 2□ quater, primo periodo, o fissa con ordinanza la data di discussione del merito senza concedere misure cautelari o rinvia al giudizio di merito l'esame della domanda cautelare, con il consenso delle parti, da intendersi quale implicita rinuncia all'immediato esame della domanda cautelare (articolo 11 comma 10□ter introdotto dall'art. 1 del D.Lgs. n.53 del 2010).

Art. 18 □ Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario e rimborso spese quotidiani

1. Con il provvedimento di aggiudicazione definitiva, che conclude il procedimento, l'aggiudicatario sarà invitato a presentare entro il termine di giorni quindici, la documentazione occorrente per la stipula del contratto.
2. In sede di stipula del contratto l'aggiudicatario dovrà eleggere il proprio domicilio in Napoli.
3. L'aggiudicatario dovrà presentarsi per la stipulazione del contratto entro il termine indicato dalla S.A., pena la revoca dell'aggiudicazione, l'incameramento della cauzione provvisoria e l'affidamento dell'appalto al concorrente che segue in graduatoria.
4. L'aggiudicatario, ai sensi degli artt. 13 e 14 del capitolato, è tenuto a prestare la garanzia definitiva, ex art. 103 del Codice e le polizze di responsabilità civile ed infortuni.
5. Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto, comprese le spese di bollo e di registro.
6. La S.A. si riserva espressamente la facoltà di recedere o risolvere il contratto, senza alcun onere o responsabilità a suo carico, per l'ipotesi di mancato reperimento delle risorse necessarie alla copertura finanziaria.
7. Ai sensi dell'art. 34, comma 35 del D.L. 18/10/2012, n.179, convertito con modificazioni dalla Legge 17/12/2012, n.221, si evidenzia che questa SA richiederà alla Ditta aggiudicataria, entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione, il rimborso delle spese sostenute per la pubblicazione di cui al secondo periodo del comma 7 dell'art. 66 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.

fonte: http://burc.regione.campania.it

(ancora vigente ai sensi dell'art.216 comma 11 del Codice), ossia le spese sostenute dalla SA per la pubblicazione dell'estratto del bando di gara su due quotidiani a diffusione nazionale e su due quotidiani a maggiore diffusione locale, dei relativi esiti di gara, nonché dei costi degli eventuali avvisi relativi a proroghe e/o rettifiche al bando. I costi per la pubblicazione dell'estratto del bando di gara su due quotidiani a diffusione nazionale e su due quotidiani a maggiore diffusione locale (e dei successivi esiti), ivi inclusa la Gazzetta Ufficiale (G.U.R.I), sono stimati □ in misura indicativa in € _6.000,00+ IVA, fatto salvi eventuali adeguamenti dei prezzi, conseguenti alle pubblicazioni effettivamente avvenute, praticati dalle agenzie concessionarie per la pubblicità legale e risultanti dalle fatture emesse dalle stesse nei confronti di questa Stazione appaltante.Alla richiesta di rimborso saranno allegate le copie delle fatture emesse dalle Società Concessionarie affidatarie della pubblicità sui quotidiani.

Art. 19 □ Informativa trattamento dati personali

1. Ai sensi dell'articolo 13 del D. Lgs. n. 196/03, si informa che i dati personali delle imprese concorrenti saranno utilizzati in relazione agli adempimenti e alle procedure connesse allo svolgimento della gara e alla stipula del contratto.
2. L'O.E. deve indicare espressamente se autorizza o non autorizza, qualora un concorrente alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la S.A. a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara, compresa copia della dell'offerta tecnica e delle giustificazioni che saranno eventualmente richieste in sede di verifica delle offerte anomale. La S.A. si riserva di valutare la compatibilità dell'istanza di riservatezza con il diritto di accesso dei soggetti interessati.

Art. 20 □ Disposizioni finali e rinvio

1. Nel caso di mancata stipulazione del contratto con l'aggiudicatario, è facoltà della S.A. procedere al conferimento dell'incarico al concorrente che segue in graduatoria alle condizioni della relativa offerta.
2. Per tutto quanto non previsto specificatamente, nel Bando, nel presente disciplinare e nel capitolato, dallo schema di contratto e dai relativi allegati, si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria, nazionale e regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

PROCEDURA N. 2517/A/17

OGGETTO: Procedura aperta per l'affidamento del servizio di assistenza e manutenzione del Sistema integrato per l'Emergenza Sanitaria - SIRES 118 in uso presso la Regione Campania per un periodo di tre anni. Suddivisa in n. 2 lotti .

- Lotto n. 1 -Servizi di assistenza e manutenzione del Software applicativo del sistema integrato per l'Emergenza Sanitaria- SIRES 118 in uso presso la Regione Campania per - CIG:7222745DB7;
- Lotto n. 2 -Servizio di assistenza e manutenzione del sistema radio - CIG:7222794629;

ALLEGATO A.1 e A.1/BIS

SCHEMA MODELLO DI AUTODICHIARAZIONE PER LE IMPRESE CONCORRENTI
(Domanda di partecipazione e dichiarazioni per l'ammissione alla gara)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A. 1

Dichiarazione cumulativa - Assenza cause di esclusione e requisiti di partecipazione – QUALIFICAZIONE
(in caso di raggruppamento temporaneo : un modello per ciascun componente)

Domanda di partecipazione e dichiarazioni per l'ammissione alla gara d'appalto Stazione appaltante:
Regione Campania

OGGETTO: IProc.n.2517/A/17. Procedura aperta per l'affidamento del servizio di assistenza e manutenzione del Sistema integrato per l'Emergenza Sanitaria - SIRES 118 in uso presso la Regione Campania per un periodo di tre anni. Suddivisa in n. 2 lotti

Il sottoscritto _nato il _____ a _____ in qualità di Legale Rappresentante /Procuratore dell'impresa _____ con sede legale in: Via _____ Comune_____CAP _____con codice fiscale n._____Partita I.V.A. n. _ _____recapito telefonico n._____ ,

CHIEDE DI PARTECIPARE ALLA GARA IN OGGETTO COME per i/il lotto n.____:

- **IMPRENDITORE INDIVIDUALE** *(soggetti di cui all'art.45 comma 2, lettera a) del D.Lgs. 50/2016)*

- **CONSORZIO FRA SOCIETA' COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO O FRA IMPRESE ARTIGIANE**

(soggetti di cui all'art. 45 comma 2, lettera b) del D.Lgs. 50/2016)
Indicare eventualmente le consorziate preaffidatarie per le quali il Consorzio concorre:
(1) Nel caso allegare copia conforme all'originale della procura generale/speciale

	Denominazione Sociale	Forma Giuridica	Sede Legale
1			
2			
3			
4			

N.B.: Il presente modello di dichiarazione dovrà essere presentato da tutte le imprese consorziate.

- **CONSORZIO STABILE** *(*soggetti di cui all'art. 45 comma 2, lettera c) del D.Lgs. 50/2016)

Indicare eventualmente le consorziate preaffidatarie per le quali il Consorzio concorre:
N.B.: Il presente modello di dichiarazione dovrà essere presentato da tutte le imprese consorziate.

MANDATARIO *oppure* **MANDANTE** del **COSTITUITO** *oppure* **COSTITUENDO RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO** (soggetti di cui all'art. 45, comma 2, lettera d) D.Lgs. 50/2016) indicare le imprese

	Denominazione Sociale	Forma Giuridica	Sede Legale
1			
2			
3			
4			

N.B.: Il presente modello di dichiarazione dovrà essere presentato da tutte le imprese temporaneamente raggruppate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **CONSORZIO ORDINARIO DI CONCORRENTI** (soggetti di cui all'art. 45, comma 2, lettera e) del D.Lgs. 50/2016)

Indicare le imprese costituenti il Consorzio

	Denominazione Sociale	Forma Giuridica	Sede Legale
1			
2			
3			
4			

N.B.: Il presente modello di dichiarazione dovrà essere presentato da tutte le imprese consorziate.

indicar e eventualmente le consorziate preaffidatarie per le quali il Consorzio concorre:

	Denominazione Sociale	Forma Giuridica	Sede Legale
1			
2			
3			
4			

N.B.: Il presente modello di dichiarazione dovrà essere presentato da tutte le imprese consorziate.

- **AGGREGAZIONE TRA LE IMPRESE ADERENTI AL CONTRATTO DI RETE** (soggetti di cui all'art. 45 comma 2, lettera f) del D.Lgs.50/2016; indicare le imprese:

	Denominazione Sociale	Forma Giuridica	Sede Legale
1			
2			
3			
4			

N.B.: Il presente modello di dichiarazione dovrà essere presentato da tutte le imprese consorziate.

- **SOGGETTO CHE HA STIPULATO IL CONTRATTO DI GRUPPO EUROPEO di INTERESSE ECONOMICO - GEIE** (soggetti di cui all'art. 45 comma 2, lettera g) del D.Lgs. 50/2016). Indicare le imprese:

	Denominazione Sociale	Forma Giuridica	Sede Legale
1			
2			
3			
4			

N.B.: Il presente modello di dichiarazione dovrà essere presentato da tutte le imprese consorziate.

- **OPERATORE ECONOMICO STABILITO IN ALTRO STATO MEMBRO, COSTITUITO CONFORMEMENTE ALLA LEGISLAZIONE VIGENTE NELLO STESSO PAESE** (soggetti di cui all'art. 44 comma 1 del D.Lgs. 50/2016), come meglio specificato:

fonte: http://burc.regione.campania.it

E per tale fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.p.R. 28.12.2000, n. 445, consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.p.R. medesimo nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti e uso di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento adottato in base a una dichiarazione rivelatasi successivamente mendace, sotto la propria responsabilità:

DICHIARA

che fatti, stati e qualità riportati nei successivi paragrafi corrispondono a verità

1) Che la Ditta/impresa è iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, come segue:

provincia di iscrizione:		forma giuridica Società:	
anno di iscrizione:		durata della Società:	
numero di iscrizione:		capitale sociale:	

Di essere, ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 180/2011:

microimpresa piccola impresa media impresa

ed il seguente è l'elenco completo di tutti: i rappresentanti legali, gli altri soggetti con poteri di rappresentanza, i direttori tecnici e i soci (in caso di società in nome collettivo o socio unico) o i soci accomandatari (in caso di società in accomandita semplice) degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o del socio unico persona fisica ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci (nel caso di altro tipo di società),

Cognome e nome Codice fiscale	***Luogo e data di nascita***	***Residenza***	***Carica ricoperta***		
			~~Rappresentante~~ Legale	*Socio*	*~~Direttore~~ tecnico*

2) Che non sussistono elementi preclusivi, secondo la vigente normativa, alla contrattazione con la Pubblica Amministrazione, e di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione di cui all'art. 80, comma 1, lettere a), b), c), d), e), f), g) del D.Lgs n. 50/2016 (di seguito Codice dei Contratti).

Al riguardo si dichiara, in particolare:

a.1 che nei propri confronti non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 6 del decreto legislativo n. 159 del 2011, o per l'applicazione di una delle cause ostative previste dall'articolo 67 del medesimo decreto legislativo n. 159 del 2011;

a.2 nei confronti di tutti gli altri soggetti elencati al precedente numero 1) della presente dichiarazione:
Selezionare con attenzione solo una delle due opzioni; qualora sia selezionata la seconda opzione, allegare il modello di dichiarazionesoggettiva autonoma

della cui situazione giuridica dichiara di essere a conoscenza ai sensi dell'articolo 47, comma 2, del D.p.R. n.445 del 2000, assumendone le relative responsabilità, non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 6 del D.Lgs n. 159 del 2011 e non ricorre alcuna delle cause ostative previste dall'articolo 67 del D.Lgs. n. 159 del 2011;

la situazione giuridica relativa alla sussistenza delle misure di cui all' articolo 6 del D.Lgs. n. 159/2011 o alle cause ostative di cui all'articolo 67 del D.Lgs. n. 159/2011, è dichiarata singolarmente dagli stessi soggetti nell'allegato **A.1-bis** alla presente dichiarazione

b.1 Che nei propri confronti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Selezionare solo una delle opzioni; qualora sia selezionata l'opzione b.3, allegare il modello di dichiarazione soggettiva autonoma

non è stata pronunciata sentenza definitiva di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale;

sussistono i provvedimenti di cui all'allegato alla presente dichiarazione e, in particolare:

sentenze definitive di condanna passate in giudicato

decreti penali di condanna divenuti irrevocabili

sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale

Le condanne per le quali ha beneficiato della non menzione sono le seguenti:

b.2 Che nei confronti non di tutti gli altri soggetti elencati nel precedente numero 1) della presente dichiarazione: della cui situazione giuridica dichiara di essere a conoscenza ai sensi dell'articolo 47, comma 2, del D.p.R. n. 445 del 2000, assumendone le relative responsabilità, non è stata pronunciata sentenza definitiva di condannapassata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale;

b.3 La situazione giuridica relativa alla sussistenza di sentenze definitive di condanna passate in giudicato, decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, è dichiarata singolarmente dagli stessi soggetti nell'allegato A.1-bis alla presente dichiarazione

c.1 Ai sensi dell'articolo 80, comma 3, ultimo periodo, del D.Lgs. n. 50/2016, nell'anno antecedente la pubblicazione del bando di gara (barrare una sola casella per l'ipotesi interessa, ovvero cancellare l'ipotesi che non ricorre):

Non sono cessati dalla carica i soggetti elencati al precedente numero 1) della presente dichiarazione;

- Sono cessati dalla carica i soggetti, aventi i poteri di rappresentanza o di impegnare la società o aventi la qualifica di direttore tecnico o di socio, di seguito elencati:

Cognome e nome	*nato a*	*in data*	*carica ricoperta*	*fino alla data del*

c.2 nei confronti dei seguenti soggetti cessati:

Cognome e nome	*nato a*	*in data*	*carica ricoperta*	*fino alla data del*

fonte: http://burc.regione.campania.it

non è stata pronunciata sentenza definitiva di condanna passata in giudicato, decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale;

c.3 nei confronti dei seguenti soggetti cessati:

Cognome e nome	*nato a*	*in data*	*carica ricoperta*	*fino alla data del*

è stata pronunciata:

sentenza definitiva di condanna passata in giudicato;

oppure

- E' stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per i seguenti reati (*indicare i reati*)

- La Ditta si è completamente ed effettivamente dissociata dalla condotta penalmente sanzionata
- E' intervenuta la riabilitazione ai sensi dell'art. 178 del codice di procedura penale

c.4 nei confronti dei seguenti soggetti cessati (adattare al caso specifico):

Cognome e nome	*nato a*	*in data*	*carica ricoperta*	*fino alla data del*

è stata pronunciata sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per i seguenti reati:
(*indicare i reati*)

- La Ditta si è completamente ed effettivamente dissociata dalla condotta penalmente sanzionata
- E' intervenuta l'estinzione del reato e dei suoi effetti ai sensi dell'art. 445, comma 2 del codice di procedura penale;

3) non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione di cui all'art. 80, comma 5, lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m) del D.Lgs. n. 50/2016 e, in particolare:

a. che la Ditta non ha commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, e di aver rispettato gli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi e dalle disposizioni internazionali ai sensi dell'art. 30, comma 3 del D.Lgs. n. 50/2016;

b. che la Ditta non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, e di non aver in corso un procedimento per la dichiarazione di tali situazioni, fermo restando quanto previsti dall'art. 110 del D.Lgs. n. 50/2016;

c. che la Ditta non si è resa colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità e, a tal fine dichiara:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di non avere avuto significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto che ne hanno causato la risoluzione anticipata, non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni;
- di non aver tentato di influenzare indebitamente il processo decisionale della Regione _____ o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio;
- di non aver fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusioni, la selezione o l'aggiudicazione ovvero di aver omesso le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;

d. che la partecipazione alla presente gara non determina una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'art.42, comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016, e come tale non diversamente risolvibile;

e. che la Ditta non è stata coinvolta nella preparazione della presente gara per aver fornito documentazioni, relazioni o altra documentazione tecnica ai sensi dell'art. 67 del D.Lgs. n. 50/2016 creando distorsione nella concorrenza;

f. che la Ditta non è stata soggetta alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs. 09/04/2008, n. 81;

g. che nei confronti della stessa, ai sensi dell'art. 80 comma 12 del Codice dei contratti non risulta l'iscrizione nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC di cui all'articolo 213, comma 10, del Codice dei contratti, per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;

- h. di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto dall'articolo 17 della Legge 19 marzo 1990, n. 55;

ovvero, in alternativa (cancellare se non pertinente):

- h1. che è trascorso oltre un anno dall'accertamento definitivo, in capo alla Società, della violazione del divieto di intestazione fiduciaria posto dall'articolo 17 della Legge 19 marzo 1990 n.55, e la violazione è stata rimossa;

i. di non incorrere nel divieto di cui all'art. 80 – comma 5 – lett. L del Codice dei contratti;

j. di non aver commesso un errore grave nell'esercizio della propria attività professionale;

k. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilita;

l. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito l'operatore economico;

l. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilita;

4) che l'impresa non si trova in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile con nessuno dei partecipanti alla medesima procedura o comunque non si trova in qualsiasi altra relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale e di aver formulato l'offerta autonomamente;
oppure (**cancellare le parti che non interessano**):

- di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di gara dei seguenti soggetti che si trovano, rispetto all'impresa, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di gara di soggetti che si trovano, rispetto all'impresa, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente:
- di non partecipare alla procedura in più di un raggruppamento temporaneo di imprese o consorzio ordinario di concorrenti e di non parteciparvi contemporaneamente sia in forma individuale sia in raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti;

5) (**barrare solo le parti che interessano)**

- di non essere riunito in associazione in partecipazione con altri concorrenti;
- di non avvalersi della stessa impresa ausiliaria di altri concorrenti;
- di non essere impresa ausiliaria, ai sensi dell'articolo 89 del Codice dei contratti, di altri concorrenti;
- (per consorzi stabili e Raggruppamenti Temporanei):
  che il consorzio/raggruppamento non è incorso nei divieti di cui agli artt. 48, comma 7 del Codice dei contratti.

6) Con riferimento alle disposizioni di cui all'art. 17 della Legge 12/03/1999, n. 68 in tema di avviamento al lavoro dei disabili: (**barrare la casella che interessa**):

- la Ditta non è assoggettata agli obblighi derivanti dall'art. 17 dalla Legge 68/99, in quanto con organico fino a 15 dipendenti o con organico da 15 a 35 dipendenti e che non ha effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000;
- la Ditta è in regola con gli obblighi di assunzioni obbligatorie derivanti dall'art. 17 della Legge 68/99, in quanto occupano più di 35 dipendenti oppure che occupano da 15 a 35 dipendenti, ma che ha effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000;

7) Di non essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 (concussione) e 629 (estorsione) del codice penale, aggravati ai sensi dell'art. 7 del D.L. 13/05/1991, n. 152, convertito con modificazioni dalla Legge 12/07/1991, n. 203, fatte salve le ipotesi esimenti previste dall'art. 4, comma 1 della Legge 24/11/1981, n. 689;

oppure

- Di essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 (concussione) e 629 (estorsione) del codice penale, aggravati ai sensi dell'art. 7 del D.L. 13/05/1991, n. 152, convertito con modificazioni dalla Legge 12/07/1991, n. 203, ma di aver comunque denunciato i fatti all'autorità giudiziaria;

La dichiarazione di cui al presente punto 7) deve essere resa da tutti i soggetti indicati all'art. 80 comma 3 del Codice dei Contratti utilizzando l'allegato **A.1-bis** alla presente dichiarazione e, quindi, dal titolare e dal direttore tecnico dell'impresa individuale; dal socio e dal direttore tecnico della società (nel caso di società in nome collettivo); dal socio accomandatario e dal direttore tecnico (nel caso di società in accomandita semplice); dagli amministratori muniti di poteri di rappresentanza, dal direttore tecnico e dal socio unico persona fisica ovvero dal socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci (nel caso di altro tipo di società).

La dichiarazione può, tuttavia, essere resa dal solo rappresentante legale e/o dal procuratore della società, anche con riferimento ai soggetti sopra indicati, ai sensi degli artt. 47, comma 2 e 76 del D.p.R. 445/2000, secondo cui la dichiarazione sostitutiva "può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti" di cui il dichiarante abbia diretta conoscenza - *in questo caso indicare i nominativi dei soggetti con riferimento ai quali si rende la dichiarazione:*

fonte: http://burc.regione.campania.it

8) Che la Ditta possiede:

- i requisiti di idoneità tecnico professionale di cui all'allegato XVII del D.Lgs. n. 81/2008 e per gli effetti dell'art. 26, comma 1, lettera a), numero 2) del D.Lgs. n. 81/2008;

- le apparecchiature e mezzi idonei all'esecuzione del contratto secondo quanto illustrato nel Capitolato Tecnico, di essere in possesso di tutte le autorizzazioni previste dalla normativa vigente per la produzione e/o commercializzazione dei prodotti offerti e di impegnarsi a comunicare immediatamente alla Regione le eventuali sospensioni o revoche delle stesse;

9) ai sensi e per gli effetti dell'articolo 105, comma 4, lettera b) del D.Lgs. n. 50/ 2016 e, fermi restando i limiti di legge:

- **non** intende avvalersi del subappalto; il dichiarante prende atto che l'assenza di qualunque indicazione od opzione al presente punto, costituisce a tutti gli effetti rinuncia ad avvalersi del subappalto il quale, pertanto, non potrà essere successivamente autorizzato;

- **intende** subappaltare o affidare in cottimo, ferme restando le proprie responsabilità e solo previa autorizzazione della Regione , le seguenti prestazioni nei limiti di importo previsti dalla normativa vigente in materia di appalti:

a)	per una quota del	%
b)	per una quota del	%
c)	per una quota del	%
Indicare di seguito, se del caso, la terna dei subappaltatori per ogni quota di subappalto:		
a)		
b)		
c)		

10)***(solo per raggruppamenti temporanei e consorzi ordinari di operatori economici)*** ai sensi e per gli effetti dell'articolo 48 del D.Lgs. n. 50 del 2016:

a) impegnarsi irrevocabilmente, in caso di aggiudicazione del contratto di cui all'oggetto, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa _____ a tale scopo individuata nella presente dichiarazione, qualificata come capogruppo mandatario, la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle imprese mandanti; si impegna altresì a non modificare la composizione del raggruppamento temporaneo da costituirsi sulla base del presente impegno, a perfezionare in tempo utile il relativo mandato irrevocabile indicando nel medesimo atto la quota di partecipazione di ciascuno all'associazione, ed a conformarsi alla disciplina prevista dalle norme per i raggruppamenti temporanei;

b) la Ditta/impresa, nell'ambito del raggruppamento temporaneo/consorzio ordinario, eseguirà le seguenti prestazioni:

11) ***(solo per consorzi fra società cooperative o consorzi stabili di cui all'articolo 44, comma 5, lett. b) e c), del D.Lgs. n.50 del 2016; esclusi i consorzi ordinari e altre tipologie di concorrenti)*** ai sensi dell'articolo 48, comma 7, secondo periodo del decreto legislativo n. 50 del 2016, questo consorzio concorre per i seguenti consorziati:

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Ragione sociale del consorziato	***Sede***	***Codice fiscale***
1			
2			

e a tale scopo si allegano apposite dichiarazioni da parte di ciascuna delle imprese consorziate sopra indicate attestanti il possesso dei requisiti di ordine generale richiesti;

12) di aver preso visione di tutti gli elaborati di gara e, in particolare del disciplinare di gara, del capitolato speciale di appalto, del capitolato tecnico e della eventuale documentazione complementare, e di aver vagliato tutte le indicazioni e clausole in essi riportate, nonché tutte le circostanze di tempo, di luogo e contrattuali che possano influire sulla esecuzione dell'appalto stesso e di essere, quindi, pienamente a conoscenza e di accettare senza riserva alcuna, tutte le condizioni e le modalità di svolgimento di esecuzione del contratto, i termini, le modalità, prescrizioni e clausole in essi contenuti, ai sensi dell'art. 1341 del Codice Civile.

13) di aver giudicato i prezzi offerti, nel loro complesso, remunerativi e che l'offerta presentata ed i relativi prezzi è adeguata e sufficiente rispetto al costo del lavoro e che gli stessi comprendono i costi relativi alla sicurezza di cui alla Legge 327/2000 e s.m.i.;

14) che le condizioni offerte sono vincolanti per l'intera durata contrattuale, compresa l'eventuale proroga;

15) di aver tenuto conto, nella formulazione della propria offerta, degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni previste dal disciplinare e dal capitolato;

16) che i prodotti offerti possiedono tutti i requisiti previsti dalla vigente normativa e che gli stessi hanno la marcatura CE ove richiesto dalla stessa;

17) di impegnarsi a fornire (ponendo a proprio carico tutti i relativi costi) tutto quanto necessario per la realizzazione della prevista demo;

18) che la propria offerta, avente una validità di 365 giorni dalla data di scadenza fissata per la presentazione, si intende, trascorsi i suddetti 365 giorni, tacitamente prorogata nella sua validità in assenza di una formale revoca.

19) di impegnarsi ad assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136, come modificata dal D.L. 12/11/2010, n. 187, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 17/12/2010, n. 217;

20) di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

21) di accettare la ricezione di tutte le comunicazioni e informazioni inerenti il procedimento di gara previste all'art. 76 del D.Lgs n. 50/2016, ivi compresa l'aggiudicazione, ad uno dei seguenti recapiti:

Ditta_____ Via _____, n. _____ Sede
CAP_____Numero di fax: _____o alla e-mail: _____@ _____
PEC _____@_____

22) Di accettare che le predette comunicazioni vengano trasmesse PREFERIBILMENTE a mezzo:

- FAX
- PEC

Essendo inseriti nella presente dichiarazione, nonché nell'ulteriore documentazione presentata per la gara, dati sensibili, ai sensi degli articoli 20, 21 e 22, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, per quanto occorra, ferme restando le esenzioni dagli obblighi di notifica e di acquisizione del consenso, il sottoscritto autorizza l'utilizzazione dei dati di cui alla presente dichiarazione ai fini della partecipazione alla gara e per gli eventuali procedimenti amministrativi e giurisdizionali conseguenti; ne autorizza la comunicazione ai funzionari e agli incaricati della stazione appaltante e agli eventuali controinteressati che ne fanno richiesta motivata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I contenuti della presente dichiarazione possono essere sottoposti alla verifica a campione ai sensi dell'articolo 71 del d.P.R. n. 445 del 2000.

Ai sensi degli articoli 75 e 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole della decadenza dalla partecipazione e dall'eventuale aggiudicazione, nonché della responsabilità penale, cui va incontro in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, sottoscrive la presente dichiarazione, composta da:

numero [ ] pagine in data [ ] - [ ] - [ ]

(firma del legale rappresentante /Procuratore del concorrente)

_____

NOTA:

La presente dichiarazione, resa ai sensi dell'articolo 47 del d.P.R. n. 445 del 2000 in carta libera, se priva sottoscrizione autenticata, deve essere corredata di fotocopia in fronte retro di un documento di riconoscimento del sottoscrittore in corso di validità.

*Nell'ipotesi in cui il firmatario della presente dichiarazione non sia in grado, per qualsiasi motivo, di rendere per i seguenti soggetti; soci o il direttore tecnico (nel caso di società in nome collettivo) - soci accomandatari o il direttore tecnico (nel caso di società in accomandita semplice) - amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico, o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, (nel caso di altro tipo di società), le dichiarazioni di cui ai precedenti punti **2.a.2, 2.b.3, 7**, le stesse dovranno essere rese singolarmente dai soggetti interessati utilizzando l'allegato modello A.1/bis.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A. 1/BIS

Modulo per Dichiarazioni di idoneità morale da compilarsi da parte dei seguenti soggetti:

a) **Titolare impresa individuale; Soci (per le società in nome collettivo); Soci accomandatari (per le società in accomandita semplice); il Socio unico persona fisica, ovvero Socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, e gli amministratori muniti di potere di rappresentanza, per altri tipi di società;**

b) **Direttore tecnico.**

Il sottoscritto _nato il _____ a _____ in qualità di Legale Rappresentante /Procuratore dell'impresa _____ con sede legale in: Via _____ Comune_____CAP _____con codice fiscale n._____Partita I.V.A. n. _ _____recapito telefonico n._____ ,

DICHIARO

consapevole della responsabilità penale in cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000, nonché delle conseguenze amministrative di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato,

ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

CHE I FATTI, STATI E QUALITÀ RIPORTATI NEI SUCCESSIVI PARAGRAFI CORRISPONDONO A VERITÀ.

Normativa di riferimento – D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50

a) In relazione all'art. 80, comma 2:
che nei propri confronti non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 6 del decreto legislativo n. 159 del 2011, o per l'applicazione di una delle cause ostative previste dall'articolo 67 del medesimo decreto legislativo n. 159 del 2011

b) In relazione all'art. 80, comma 1, lettere a), b), c), d), e), f), g): (barrare la casella)
nei propri confronti non è stata emessa sentenza di condanna divenuta irrevocabile, o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità, che incidono sulla moralità professionale, ovvero sentenza di condanna passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione, criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dall'art. 80, comma 1

OVVERO

- di aver subito condanne relativamente a:

ai sensi dell'art. _____ del C.P.P nell'anno _____ e di aver _____

_____

(Indicare se patteggiato, estinto, o altro).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai fini del comma 3 dell'art. 80 del D.Lgs n. 50/2016, il divieto di partecipazione alla procedura di gara non si applica quando il reato è stato depenalizzato, ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.

c) In relazione all'art. 80, comma 5, lettera l) del D.Lgs n. 50/2016: (Barrare la casella pertinente)

- Di non essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 (concussione) e 629 (estorsione) del codice penale, aggravati ai sensi dell'art. 7 del D.L. 13/05/1991, n. 152, convertito con modificazioni dalla Legge 12/07/1991, n. 203, fatte salve le ipotesi esimenti previste dall'art. 4, comma 1 della Legge 24/11/1981, n. 689;

oppure

- Di essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 (concussione) e 629 (estorsione) del codice penale, aggravati ai sensi dell'art. 7 del D.L. 13/05/1991, n. 152, convertito con modificazioni dalla Legge 12/07/1991, n.203, ma di aver comunque denunciato i fatti all'autorità giudiziaria;

DATA TIMBRO DELLA SOCIETA' E FIRMA

N.B.: *alla presente dichiarazione deve essere allegata copia fotostatica in fronte retro di un documento di identità in corso di validità del Soggetto firmatario.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

PROCEDURA N. 2517/A/17

OGGETTO: Procedura aperta per l'affidamento del servizio di assistenza e manutenzione del Sistema integrato per l'Emergenza Sanitaria - SIRES 118 in uso presso la Regione Campania per un periodo di tre anni. Suddivisa in n. 2 lotti .

- Lotto n. 1 -Servizi di assistenza e manutenzione del Software applicativo del sistema integrato per l'Emergenza Sanitaria- SIRES 118 in uso presso la Regione Campania per - CIG:7222745DB7;
- Lotto n. 2 -Servizio di assistenza e manutenzione del sistema radio - CIG:7222794629;

ALLEGATO N. 2

SCHEMA MODELLO DI AUTODICHIARAZIONE PER LE IMPRESE CONCORRENTI

[da presentarsi nel solo caso di utilizzo dell'istituto dell'avvalimento (art. 89 D.Lgs. 18/04/2016, n. 50)]

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONI DEL CONCORRENTE

(da rendere in carta libera, compilata e sottoscritta, in conformità al presente modello)

OGGETTO: Proc.n.2517/A/17. Procedura aperta per l'affidamento del servizio di assistenza e manutenzione del Sistema integrato per l'Emergenza Sanitaria - SIRES 118 in uso presso la Regione Campania per un periodo di tre anni. Suddivisa in n. 2 lotti

Il sottoscritto _____
nato il _____ a _____
in qualità di Legale Rappresentante /Procuratore dell'impresa _____
con sede legale in: Via _____Comune _____CAP _____
con codice fiscale n. _____Partita I.V.A. n. _____
recapito telefonico n. _____ numero fax_____ ,

con espresso riferimento all'impresa che rappresenta, e in qualità di concorrente alla gara a procedura aperta in oggetto, come (barrare la casella che interessa)

- ☐ impresa singola
- facente parte di:
  - ☐ Raggruppamento Temporaneo di Imprese
  - ☐ già costituito (si allega alla presente istanza in originale, ovvero in copia conforme autenticata, dell'atto di conferimento);
  - ☐ ancora da costituire;
  - ☐ consorzio o GEIE (Gruppo Europeo di Interesse Economico)

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.p.R. 445/2000 (T.U. in materia di documentazione amministrativa), consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'art. 76 del predetto D.p.R, le sanzioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti e dichiarazioni mendaci, oltre alle conseguenze amministrative previste per le procedure relative agli appalti pubblici,

1. **DICHIARA**, ai sensi dell'art. 89 del D.Lgs. n. 50/2016, che intende avvalersi della/e seguente/i impresa/e per il soddisfacimento dei sotto elencati requisiti mancanti:

a	requisito mancante:
	impresa ausiliaria:_
b	requisito mancante: _
	impresa ausiliaria:
c	requisito mancante:
	impresa ausiliaria:
d	requisito mancante:

fonte: http://burc.regione.campania.it

	impresa ausiliaria:

2. **DICHIARA** che le imprese ausiliarie sopra indicate non partecipano a loro volta alla stessa gara, né in forma singola né in forma di raggruppamento o consorzio né in qualità di ausiliaria di altra impresa concorrente, e neppure si trovano in una situazione di controllo con una delle altre imprese partecipanti alla gara;

3. ALLEGA, per ciascuna impresa ausiliaria:

a. **originale del contratto** (o copia autentica) in virtù del quale l'impresa ausiliaria si obbliga, nei suoi confronti, a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto, rendendosi inoltre responsabile in solido nei confronti della Regione, in relazione alle prestazioni oggetto dell'appalto;

b. qualsiasi altra idonea documentazione attestante l'effettivo possesso dei requisiti prestati al concorrente. Dichiaro di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nel rispetto della disciplina dettata dal D.Lgs 30/06/2003, n. 196 *(Codice in materia di protezione dei dati personali)*, ed esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____ ___/___/_____
(luogo) *(data)*

Timbro e firma leggibile
Impresa ausiliata

N.B. 1: la dichiarazione deve essere corredata da copia fotostatica (fronte/retro) di idoneo documento di identificazione, in corso di validità, del sottoscrittore e, cioè, del legale rappresentante o del procuratore (in tale ultimo caso dovrà inoltre essere allegata la relativa procura notarile), attestante i dati anagrafici e la firma autografa; in alternativa è comunque ammessa la sottoscrizione autenticata ai sensi di Legge;

N.B. 2: in caso di costituenda associazione d'imprese, il presente modulo dovrà essere redatto e sottoscritto da ogni singola impresa costituente l'associazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

PROCEDURA N. 2517/A/17

OGGETTO: Procedura aperta per l'affidamento del servizio di assistenza e manutenzione del Sistema integrato per l'Emergenza Sanitaria - SIRES 118 in uso presso la Regione Campania per un periodo di tre anni. Suddivisa in n. 2 lotti .

- Lotto n. 1 -Servizi di assistenza e manutenzione del Software applicativo del sistema integrato per l'Emergenza Sanitaria- SIRES 118 in uso presso la Regione Campania per - CIG:7222745DB7;
- Lotto n. 2 -Servizio di assistenza e manutenzione del sistema radio - CIG:7222794629;

ALLEGATO N. 3

SCHEMA DI MODELLO DI AUTODICHIARAZIONE PER LE IMPRESE AUSILIARIE

[da presentarsi nel solo caso di utilizzo dell'istituto dell'avvalimento (art. 89 D.Lgs. 18/04/2016, n. 50)]

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONI

(da rendere in carta libera, compilata e sottoscritta, in conformità al presente modello)

OGGETTO: Proc.n.2517/A/17. Procedura aperta per l'affidamento del servizio di assistenza e manutenzione del Sistema integrato per l'Emergenza Sanitaria - SIRES 118 in uso presso la Regione Campania per un periodo di tre anni. Suddivisa in n. 2 lotti

Il sottoscritto _____
nato il _____ a _____ in
qualità di Legale Rappresentante /Procuratore dell'impresa _____
con sede legale in: Via _____Comune _____CAP _____
con codice fiscale n. _____Partita I.V.A. n. _____
recapito telefonico n. _____ numero fax_____ ,

ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 (T.U. in materia di documentazione amministrativa), consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'art. 76 del predetto DPR, le sanzioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti e dichiarazioni mendaci, oltre alle conseguenze amministrative previste per le procedure relative agli appalti pubblici,

DICHIARA

1. che l'impresa non si trova in nessuna delle ipotesi di esclusione dalle gare d'appalto di cui all'art. 80 del D.Lgs. n.18 aprile 2016, n. 50;
2. che i nominativi (specificando per ciascuno la carica ricoperta), data, luogo di nascita e residenza di tutti i direttori tecnici nonché del titolare della Ditta, se imprenditore individuale, di tutti i soci nel caso di società in nome collettivo, del socio accomandatario nel caso di società in accomandita semplice, dagli amministratori muniti di poteri di rappresentanza e del socio unico persona fisica ovvero dal socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci nel caso di altro tipo di società, sono i seguenti:

3. che i soggetti indicati al precedente punto 2 non si trovano nelle ipotesi di esclusione dalle gare d'appalto di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016, commi 1 e 2;
4. barrare la casella che interessa:
   a. ☐ che i nominativi, data e luogo di nascita dei soggetti cessati dalle cariche di cui al precedente punto 2 nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, sono i seguenti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

e che gli stessi non si trovano nelle ipotesi di esclusione dalle gare d'appalto di cui al comma 1 dell'art. 80 del D.Lgs. 50/2016;

b. ☐ che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara non ci sono state cessazioni delle cariche di cui al precedente punto 2;

5. di obbligarsi verso il concorrente e verso la Regione a mettere a disposizione per tutta la durata dell'appalto le risorse necessarie di cui è carente il concorrente;
6. di non partecipare alla gara in proprio o come associata o come consorziata, ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. n. 50/2016;
7. che in relazione alla gara in oggetto la scrivente impresa ausiliaria presterà l'avvalimento nei confronti di un solo concorrente;
8. barrare la casella che interessa:
   a. ☐ l'impresa non è assoggettabile agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla Legge 68/99;
   b. ☐ l'impresa è in regola con gli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla Legge 68/99.
9. di impegnarsi ad assicurare il pieno rispetto di tutti gli obblighi e gli adempimenti relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari derivanti dal presente appalto, come prescritto all'articolo 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136, come modificata dal D.L. 12/11/2010, n. 187, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 17/12/2010, n. 217;
10. di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nel rispetto della disciplina dettata dal D.Lgs 30/06/2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), ed esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____ ___/____/_____
(luogo) *(data)*

Timbro e firma leggibile
Impresa ausiliaria

N.B.: la dichiarazione deve essere corredata da copia fotostatica (fronte/retro) di idoneo documento di identificazione, in corso di validità, del sottoscrittore e cioè del legale rappresentante o del procuratore (in tale ultimo caso dovrà inoltre essere allegata la relativa procura notarile).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

PROCEDURA N. 2517/A/17

OGGETTO: Procedura aperta per l'affidamento del servizio di assistenza e manutenzione del Sistema integrato per l'Emergenza Sanitaria - SIRES 118 in uso presso la Regione Campania per un periodo di tre anni. Suddivisa in n. 2 lotti .

- Lotto n. 1 -Servizi di assistenza e manutenzione del Software applicativo del sistema integrato per l'Emergenza Sanitaria- SIRES 118 in uso presso la Regione Campania per - CIG:7222745DB7;
- Lotto n. 2 -Servizio di assistenza e manutenzione del sistema radio - CIG:7222794629;

ALLEGATO N. 4

MODELLO AUTODICHIARAZIONE DI SUBAPPALTO

[da presentarsi nel solo caso di ricorso a subappalto (art. 105 D.Lgs. 18/04/2016, n. 50)]

DICHIARAZIONE DI SUBAPPALTO

OGGETTO: IProc.n.2517/A/17.Procedura aperta per l'affidamento del servizio di assistenza e manutenzione del Sistema integrato per l'Emergenza Sanitaria - SIRES 118 in uso presso la Regione Campania per un periodo di tre anni. Suddivisa in n. 2 lotti

Il/la sottoscritto/a _____
(1) (cognome e nome)

nato/a _____ (____), **il** ____/____/_____
(luogo) (prov.) (data)

residente a _____(_____), **Via** _____, **n.**_____ _

(luogo) (prov.) (indirizzo)

in qualità di legale rappresentante/procuratore(2) del concorrente(3) _____

con sede legale in _____ (_____), **Via** _____ , **n**.____
(luogo) (prov.) (indirizzo)

INTENDE SUBAPPALTARE IN CASO DI AGGIUDICAZIONE
Le seguenti parti del servizio/fornitrura **(4)**:

corrispondente al ..... % dell'importo complessivo del contratto (l'eventuale subappalto, ex art. 105, comma 2, del D.Lgs. 18/04/2016**,** n. 50, non deve superare in ogni caso il **30%**)

A tale scopo il sottoscritto si obbliga:

- a praticare, per la parte di fornitura/servizio affidata in subappalto:

  ☐ gli stessi prezzi unitari risultanti dall'aggiudicazione;

  ☐ i prezzi unitari di aggiudicazione con ribasso del …….% (il ribasso non può essere superiore al 20%);

- a richiedere alla Regione _____, successivamente all'aggiudicazione, mediante istanza scritta, l'autorizzazione al subappalto (indicando il nome del sub-appaltatore, l'importo del contratto, l'oggetto del servizio, allegando la seguente documentazione:

- certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di qualificazione prescritti in relazione alla prestazione subappaltata; (*art. 105, comma 7, D.Lgs. n. 50/2016)*
- dichiarazione del subappaltatore attestante l'assenza delle cause di esclusione di cui all'art. 80 D.Lgs. 50/2016).

Il contratto di subappalto, nel caso in cui venga autorizzato dalla Regione Campania , deve:

1. essere depositato in copia autentica presso la Regione Campania almeno 20 (venti) giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni e riportare in allegato la dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento a norma dell'articolo 2359 del codice civile con il titolare del subappalto o del cottimo *(art. 105, comma 18 D.Lgs. n. 50/2016)*.
2. Prevedere espressamente i seguenti elementi essenziali:

a) Clausola con la quale la Ditta ed il subappaltatore assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari derivanti dal presente appalto, come prescritto dall'articolo 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136, e successive modifiche, con la consapevolezza che il contratto si intenderà risolto ai sensi dell'articolo 1456 C.C. (clausola risolutiva espressa) in tutti i casi in cui le transazioni relative al presente appalto vengano eseguite senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane S.p.A.;

b) La Ditta (……) in qualità di subappaltatore/subcontraente dell'impresa (……..), si impegna a dare immediata comunicazione alla Regione della notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

c) La Regione , ai sensi di quanto prescritto dall'art. 105, comma 13 del D.Lgs n.50/2016, corrisponderà direttamente al subappaltatore l'importo dovuto per le prestazioni dallo stesso eseguite nei seguenti casi:

1. quando il subappaltatore è una microimpresa o piccola impresa
2. in caso inadempimento da parte dell'appaltatore;
3. su richiesta del subappaltatore e se la natura del contratto lo consente;

d) L'impegno per la Ditta aggiudicataria a praticare, per le prestazioni affidate in subappalto, gli stessi prezzi unitari risultanti dall'aggiudicazione, con ribasso non superiore al 20%, nel rispetto degli standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto:

- L'impegno per la Ditta aggiudicataria di corrispondere i costi della sicurezza e della mano d'opera , relativi alle prestazioni affidate in subappalto, alla impresa subappaltatrice senza alcun ribasso; *(art. 105, comma 14, D.Lgs. n. 50/2016)*
- La responsabilità solidale della Ditta aggiudicataria con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente; *(art. 105, comma 14, D.Lgs. n.50/2016);*

e) L'obbligo della Ditta aggiudicataria ad osservare il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni.

E', altresì, responsabile in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte dei subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto; *(art. 105, comma 9, D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.);*

- La responsabilità della Ditta aggiudicataria in solido con il subappaltatore in relazione agli obblighi retributivi e contributivi, ai sensi dell'articolo 29 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276.
- Nelle ipotesi di cui al comma 13, lettere a) e c), l'appaltatore è liberato dalla responsabilità solidale di cui al primo periodo; (art. 105, comma 8, D.Lgs. 50/2016);

f) L'impegno della Ditta aggiudicataria (e per suo tramite dell'impresa subappaltatrice) a trasmettere, prima dell'inizio dell'appalto la documentazione di avvenuta denunzia agli enti previdenziali, inclusa la Cassa edile qualora competente, assicurativi ed antinfortunistici, nonché copia del piano di sicurezza.

Ai fini del pagamento delle prestazioni rese nell'ambito dell'appalto o del subappalto, la Regione acquisirà d'ufficio il documento unico di regolarità contributiva in corso di validità relativo all'affidatario e al subappaltatore *(art. 105, comma 9, D.Lgs. n. 50/2016);*

g) La seguente clausola: "L'esecuzione delle prestazioni affidate in subappalto non può formare oggetto di ulteriore subappalto". (art. 105, comma 19, D.Lgs. n. 50/2016)

Letto, confermato e sottoscritto.

_____, lì ___ / ____ / _____
(luogo), (data)

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE/PROCURATORE [5]

(timbro e firma leggibile)

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE:

1. Cognome e nome, per esteso e leggibile, data e luogo di nascita;
2. Titolarità a rappresentare la Ditta (titolare, legale rappresentante etc… Nel caso in cui tale modello sia sottoscritto da un procuratore speciale autorizzato, è necessario allegare copia dell'atto di procura in corso di validità);
3. Denominazione completa della Ditta;
4. ex art. 105, comma 4, D.Lgs. n. 50/2016 indicare la parte della fornitura/servizio che si intende subappaltare;
5. Firma per esteso e leggibile.

N.B.: Non è richiesta l'autenticazione di tale sottoscrizione, tuttavia ex art. 38 comma 3 del DPR 445 del 28 dicembre 2000, occorre trasmettere unitamente al presente modello copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità.

Qualora la documentazione venga sottoscritta dal "Procuratore/i" della società dovrà essere allegata copia della relativa procura notarile (generale o speciale) o altro documento da cui evincere i poteri di rappresentanza.

ALLEGATO N. 6

Giunta Regionale della Campania

PROCEDURA N. 2517/A/17

OGGETTO: Procedura aperta per l'affidamento del servizio di assistenza e manutenzione del Sistema integrato per l'Emergenza Sanitaria - SIRES 118 in uso presso la Regione Campania per un periodo di tre anni. Suddivisa in n. 2 lotti .

- Lotto n. 1 -Servizi di assistenza e manutenzione del Software applicativo del sistema integrato per l'Emergenza Sanitaria- SIRES 118 in uso presso la Regione Campania per - CIG:7222745DB7;
- Lotto n. 2 -Servizio di assistenza e manutenzione del sistema radio - CIG:7222794629;

DICHIARAZIONE AI FINI DELL' EVENTUALE ACCESSO AGLI ATTI

OGGETTO: IProc.n.2517/A/17.Procedura aperta per l'affidamento del servizio di assistenza e manutenzione del Sistema integrato per l'Emergenza Sanitaria - SIRES 118 in uso presso la Regione Campania per un periodo di tre anni. Suddivisa in n. 2 lotti

Il sottoscritto _____
nato il _____ a _____
in qualità di Legale Rappresentante /Procuratore dell'impresa _____
con sede legale in: Via _____Comune _____CAP _____
con codice fiscale n. _____Partita I.V.A. n. _____
recapito telefonico n. _____ numero fax_____ ,

DICHIARA

di **autorizzare**, successivamente all'aggiudicazione, l'eventuale accesso agli atti (mediante visione e/o estrazione di copia) da parte di terzi in relazione alla documentazione presentata per la presente procedura di gara .

OPPURE

di **non autorizzare** (ai sensi dell'art. 53 c.5 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50), successivamente all'aggiudicazione, l'eventuale accesso agli atti (mediante visione e/o estrazione di copia) da parte di terzi per le seguenti parti relative alla documentazione tecnica ed economica presentata in ordine alla presente procedura di gara **(indicare n. pagg., sezioni precise, parti e riferimenti specifici della documentazione)** costituenti segreto tecnico o commerciale **:**

1	
2	
3	

fonte: http://burc.regione.campania.it

per le seguenti motivazioni (ai sensi dell'art. 53, comma 5 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50):

N.B. Le motivazioni non potranno essere generiche ma dovranno essere puntuali e dettagliate. In assenza di motivazioni la dichiarazione verrà considerata come non resa.

A comprova di quanto dichiarato si allega la seguente documentazione:

N.B. Le condizioni di ostensibilità verranno valutate esclusivamente in ragione in ragione delle indicazioni fornite in base alla presente dichiarazione.
Nessun'altra comunicazione verrà inoltrata a codesta Ditta.

N.B. Per quanto riguarda la documentazione amministrativa, sarà oggetto di visione/rilascio copia da parte della Stazione appaltante a seguito di motivata richiesta delle altre ditte aggiudicatarie.

N.B. In caso di richiesta dal parte del secondo in graduatoria, nonostante il diniego da parte di codesta Impresa, si provvederà al rilascio di copia degli atti.

Data _____

Timbro della Ditta/Impresa e
Firma del Legale Rappresentante

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.B.: Ai fini della validità della presente dichiarazione deve essere allegata la fotocopia, non autenticata, del documento di identità del sottoscrittore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

PROCEDURA N. 2517/A/17

OGGETTO: Procedura aperta per l'affidamento del servizio di assistenza e manutenzione del Sistema integrato per l'Emergenza Sanitaria - SIRES 118 in uso presso la Regione Campania per un periodo di tre anni. Suddivisa in n. 2 lotti .

- Lotto n. 1 -Servizi di assistenza e manutenzione del Software applicativo del sistema integrato per l'Emergenza Sanitaria- SIRES 118 in uso presso la Regione Campania per - CIG:7222745DB7;
- Lotto n. 2 -Servizio di assistenza e manutenzione del sistema radio - CIG:7222794629;

DICHIARAZIONI PROTOCOLLO DI LEGALITA'

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa_____:

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara:

a) dichiara di essere a conoscenza e si impegna a rispettare, in maniera integrale e incondizionata, senza eccezione, deroga o riserva alcuna, le clausole e le previsioni del "Protocollo di legalità in materia di appalti" sottoscritto in data 1 agosto 2007 tra la Prefettura di Napoli e la Regione Campania;

b) si impegna, in particolare, ad osservare e a rispettare le seguenti clausole, contenute nell'art. 8 del suddetto protocollo, ed in particolare:

b1) dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;

b2) si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere);

b3) si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola b2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa;

b4) dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicato a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile;

b5) dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATA FIRMA

_____

N.B.
- Le firme apposte sulla documentazione devono essere autenticate nei modi di legge o accompagnate da copia di documento d'identità del sottoscrittore; in presenza di più firme rese da parte di uno stesso soggetto è sufficiente la produzione di una sola copia conforme del documento d'identità
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la presente dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.

Giunta Regionale della Campania

PROCEDURA N. 2517/A/17

OGGETTO: Procedura aperta per l'affidamento del servizio di assistenza e manutenzione del Sistema integrato per l'Emergenza Sanitaria - SIRES 118 in uso presso la Regione Campania per un periodo di tre anni. Suddivisa in n. 2 lotti .

- Lotto n. 1 -Servizi di assistenza e manutenzione del Software applicativo del sistema integrato per l'Emergenza Sanitaria- SIRES 118 in uso presso la Regione Campania per - CIG:7222745DB7;
- Lotto n. 2 -Servizio di assistenza e manutenzione del sistema radio - CIG:7222794629;
-

Dichiarazione familiari conviventi*

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa, residente in_____alla via_____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

ai sensi dell'art. 85, comma 3 del D.lgs. 159/2011:

1. Di avere attualmente i seguenti familiari conviventi di maggiore età**:

cognome e nome	luogo e data di nascita

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a ai sensi del D.Lgs. 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la seguente dichiarazione viene resa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.B.

- (*) La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011;
- (**) Per "**familiari conviventi**" si intendono "chiunque conviva" con i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011;
- (***)Le firme apposte sulla documentazione devono essere autenticate nei modi di legge o accompagnate da copia di documento d'identità del sottoscrittore; in presenza di più firme rese da parte di uno stesso soggetto è sufficiente la produzione di una sola copia conforme del documento d'identità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Assessorato alla Sanità

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

Procedura aperta per l'affidamento del servizio di assistenza e manutenzione del Software Applicativo del Sistema integrato per l'Emergenza Sanitaria - SIRES 118 in uso presso la Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice

1. PREMESSA..... 3
2. CORRISPETTIVO DELL'APPALTO..... 4
3. DESCRIZIONE DEI SERVIZI RICHIESTI – GENERALITA' 4
4. LOTTO 1 5
5. ORGANIZZAZIONE GENERALE DEI SERVIZI 6
6. SERVIZIO DI CALL CENTER/HELP DESK 6
6.1 Obiettivi del servizio 6
6.2 Criteri di attivazione 7
6.3 Criteri di chiusura 7
6.4 Attività di registrazione 7
7. MANUTENZIONE SOFTWARE 8
7.1 Criteri di attivazione 9
7.2 Criteri di chiusura 9
7.3 Rendicontazione da produrre 9
8. LOTTO 2 9
8.1 Integrazione tra sistemi informativi e di tele-radiocomunicazini 9
8.2 Apparati sistema radio 10
8.3 Manutenzione apparati radio 10
8 MANUTENZIONE APPARATI RADIO 10
8.1 Criteri di attivazione 10
8.2 Criteri di chiusura 11
8.3 Rendicontazione da produrre 11
9 LIVELLI DI SERVIZIO
9.1 Generalità 11
9.2 servizio di Call Center/ Help Desk 12
9.3 servizio manutenzione software..... 13
9.4 Manutenzione sistema radio – Livelli di servizio 14
10. CRITERI DI AGGIUDICAZIONE 14
11. SUBAPPALTO 15
12. OBBLIGHI A CARICO DELL'AGGIUDICATARIA 15
13. INDICATORI DI QUALITA' 15
14. SICUREZZA 16
15. RICHIESTA DI EVENTUALI CHIARIMENTI 16
16. SOPRALLUOGO 16
17. EROGAZIONE DEI SERVIZI E TERMINI DI CONSEGNA 17
18. VERIFICA DEI SERVIZI 17
19. INADEMPIMENTI E PENALI 17
20. OBBLIGHI DI RISERVATEZZA 18
21. RISOLUZIONE PER INADEMPIMENTO E RECESSO 18
22. GESTIONE DELL'APPALTO 19
23. DISPOSIZIONI FINALI 19

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 PREMESSA

L'Ente Regione Campania (di seguito "Stazione Appaltante o "SA"), ha attivato nel 2000 il Sistema Integrato Regionale per l'Emergenza Sanitaria (nel seguito SIRES) di gestione del servizio 118 regionale.

Allo stato, il sistema SIRES presenta una completa integrazione di tutte le sue componenti hardware e software di base, già residenti su Cloud TIM unitamente alle applicazioni software, collegate in modalità interattiva con le n.7 Centrali Operative Territoriali (COT), dove sono presenti ed in esercizio Sistemi Telefonici, Radio e Registrazione vocale.

Inoltre, i Sistemi Telefonici, Radio e Registrazione vocale delle COT sono tra loro interconnessi per le comunicazioni interne al servizio 118 regionale.

L'articolato processo di sviluppo che negli anni ha caratterizzato la costruzione dell'attuale SIRES ha contribuito a determinarne il puntuale consolidamento operativo in relazione al quale la SA intende assicurare continuità d'uso sostenuta da un adeguato servizio di assistenza e manutenzione.

In particolare si fa riferimento alle diverse fasi in cui il processo di informatizzazione si è sviluppato negli anni, partendo dall'introduzione dell'aggiornamento del SIRES alla versione in ambiente web-based, fino alla recente introduzione di sistemi "mobile" di gestione di tutte le fasi delle missioni di soccorso sul territorio sotto il dominio delle Centrali Operative di competenza, nonché l'integrazione con la Rete IMA (Rete dell'Infarto del Miocardio Acuto).

Se da un lato la Regione Campania vuole garantire adeguati livelli di servizio e di assistenza nell'ambito della gestione delle Emergenza Sanitaria, dall'altro ha la necessità di salvaguardare il suddetto investimento per le componenti del SIRES ottimizzando le azioni in corso di sviluppo del monitoraggio della spesa sostenuta in tale ambito per assicurare i servizi offerti ai cittadini del territorio.

Con il presente appalto, pertanto, è intenzione della Regione Campanaia soddisfare entrambe le esigenze sopra esposte; la ditta aggiudicataria (di seguito DA) dovrà quindi, garantire sia i servizi di manutenzione che di gestione ed evoluzione del SIRES finalizzati non solo al suo corretto funzionamento, ma anche alla correlata conduzione in esercizio e perfezionamento dello stesso.

La Regione Campania, oltre quanto sopra specificato ed in considerazione soprattutto dei reiterati cicli di formazione già sostenuti per far fronte alle esigenze continue del numeroso

fonte: http://burc.regione.campania.it

personale interno coinvolto nell'utilizzo del SIRES, intende considerare quale prerequisito dell'attuale bando, l'utilizzo delle soluzioni applicative in essere, essendo oggetto dell'appalto esclusivamente la fornitura dei servizi di manutenzione, gestione del SIRES così come descritti nei successivi paragrafi.

Il SIRES é composto da diverse componenti costituite da:

- Infrastruttura di rete (Locale e Geografica);
- Infrastruttura HW: Client (presso COT e Nodi Secondari);
- Infrastruttura di fonia;
- Infrastruttura per la radio;
- Software Applicativo: Nocciolo Applicativo e componenti prodotte ad hoc per la Regione Campania.

La componente per il quale si richiede l'intervento oggetto del presente appalto è il Nocciolo Applicativo e componenti prodotte ad hoc per la Regione Campania.

Il contratto avrà durata di 3 (tre) anni con decorrenza dalla data di stipulazione dello stesso.

Ai sensi dell'art. 63, comma 5 del Codice, entro 3 (tre) mesi dalla scadenza contrattuale così come poc'anzi definita, la SA verificata la qualità del servizio offerto ed accertate le ragioni di convenienza, si riserva la facoltà di procedere all'affidamento di servizi analoghi alla medesima impresa aggiudicataria del contratto iniziale per ulteriori 2 (due) anni rispetto alla data naturale di scadenza.

2 CORRISPETTIVO DELL'APPALTO

L'importo a base di gara (per l'intera durata massima dell'appalto: 3+2 anni) è determinato in € 1.400.000,00 (HW) + € 255.000,00 (radio) oltre IVA prevista per legge.

3 DESCRIZIONE DEI SERVIZI RICHIESTI – GENERALITA'

La fornitura richiesta è suddivisa in due lotti:

a. Lotto 1 ha per oggetto i servizi di assistenza e manutenzione del software applicativo
b. Lotto 2 ha per oggetto il servizio di assistenza e manutenzione del sistema radio

Per utte e due le forniture comprese nei due lotti devono essere garantire le risorse specialistiche necessarie per la completa gestione del sistema.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4 LOTTO 1

Il Lotto 1 ha per oggetto la fornitura dei i servizi di assistenza e manutenzione e gestione del software applicativo. Il Software Applicativo afferente al Nocciolo Applicativo e componenti prodotte ad hoc oggetto del servizio è AREAS® EMS, permette di gestire gli Interventi di soccorso che si verificano sul territorio, finalizzate all'assistenza ai pazienti attraverso l'impiego di mezzi di soccorso, anche con l'interazione con Sistemi, Domini e Servizi esterni all'installazione. AREAS® EMS è costituito da diversi moduli, collegati logicamente tra loro e tecnicamente indipendenti. Integra in modo nativo, dal punto di vista funzionale, le componenti telefoniche e di trasmissione dati, configurandosi come strumento di lavoro completo e unico per gli operatori di Centrale. AREAS® EMS è una piattaforma basata interamente su tecnologia webquali HTML5, CSS3 e Javascript. I moduli in uso sono:

- il Modulo base per la ricezione e lo smistamento delle richieste di soccorso;
- il Modulo Cartografico per la consultazione delle mappe geografiche;
- il modulo di Gestione delle Anagrafiche;
- il modulo di Gestione Scheda Paziente;
- il modulo di Variazione/Pianificazione Turni;
- il modulo Terminale UMTS che permette la comunicazione bidirezionale dei dati delle missioni tra Centrali Operative e mezzi di soccorso.

Per la reportistica è utilizzato il prodotto SAP Business Objetct Web. AREAS EMS è inoltre integrato con Centrale Telefonica, Sistema Radio Voce e Dati, Sistema di Registrazione permettendo, dalla postazione operatore, la gestione completa di tutti i sottosistemi.

La fornitura dovrà comprendere e garantire:

a) un Call Center/Help Desk per far fronte a tutte le problematiche inerenti il software applicativo. Tale struttura rappresenterà il punto di accesso unificato a tutte le funzioni di assistenza;
b) la manutenzione correttiva, adattativa, perfettiva ed evolutiva, sia preventiva che a richiesta, per tutte le componenti software (componenti del nocciolo applicativo e software sviluppato ad hoc per la Regione Campania);

Nel seguito sono descritte le caratteristiche generali e di dettaglio del sistema software installato .

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. ORGANIZZAZIONE GENERALE DEI SERVIZI

Il modello organizzativo richiesto deve prevedere una gestione centralizzata delle chiamate mediante una struttura di call center/help desk. Il Call Center dovrà svolgere la funzione di "centro di attivazione" per l'espletamento dei servizi a richiesta offerti dalla Ditta proponente (di seguito "Il Proponente). Le modalità di attivazione dovranno essere differenziate sulla base delle caratteristiche dei singoli servizi offerti. Le prerogative del Call Center/Help Desk dovranno essere quantomeno quelle di:

- dare soluzione immediata alla richiesta di assistenza mediante istruzioni verbali o con modalità che il Proponente riterrà adeguate;
- smistare la chiamata al personale specializzato del Proponenete, richiedendo ove necessario l'intervento on-site della stessa;
- smistare la chiamata, nei casi in cui le risorse oggetto dell'intervento siano coperte da contratti con Ditte terze, a queste ultime entro gli stessi tempi previsti per lo smistamento delle chiamate alle proprie strutture di competenza dedicate;
- soddisfare la richiesta di intervento anche attivando, se del caso, la Stazione Appaltante per le ipotesi di subordino del servizio all'autorizzazione/nulla osta di quest'ultima;
- svolgere attività di coordinamento e di supervisione per le procedure che coinvolgono più soggetti;
- dare supporto informativo all'utente nei casi in cui la richiesta non rientra nel Servizio di gestione integrato.

In ogni caso il Servizio dovrà assicurare almeno:

1. la comunicazione efficace ed efficiente con l'utenza;
2. l'assistenza in tempo "reale" per i problemi di pronta risoluzione;
3. la registrazione di tutte le richieste di assistenza;
4. il monitoraggio e la rendicontazione dello stato di avanzamento di una richiesta di intervento.

5 SERVIZIO DI CALL CENTER/HELP DESK

6.1 Obiettivi del servizio

Il servizio di call center/help desk dovrà essere gestito da una struttura remota e dovrà fornire a tutti gli utenti un punto di accesso unificato ad un insieme di funzioni di assistenza costituenti il servizio di gestione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il servizio deve almeno:

1. assicurare la comunicazione tempestiva ed efficace con l'utenza;
2. provvedere all'accoglimento ed alla registrazione di tutte le richieste di intervento di diversa natura su tutti i servizi erogati;
3. risolvere i problemi più ricorrenti di non elevata complessità;
4. offrire supporto informativo sull'uso degli applicativi e servizi fruibili in rete;
5. smistare la chiamata a strutture di assistenza specifiche per la risoluzione dei problemi non risolvibili al primo livello, anche nel caso richiedano interventi on-site;
6. controllare i processi di risoluzione attivati e verificarne gli esiti;
7. gestire le richieste di intervento in modo da rendere disponibili via web in tempo reale informazioni sul o stato di avanzamento delle richieste ed informazioni statistiche sul servizio (sistema di troubleticketing dell'help desk);
8. realizzare un sistema parametrico di statistiche sugli interventi per le analisi statistiche sugli interventi al fine di prevenire i problemi più comuni;
9. produrre un report mensile di sintesi sui problemi più comuni verificatisi e sul e azioni di miglioramento, da discutere nel corso di incontri mensili programmati con la Stazione Appaltante.

6.2 Criteri di attivazione

L'attivazione del servizio dovrà avvenire attraverso una richiesta d'intervento comunicata all'Help Desk via:

- numero di telefono dedicato;
- via fax;
- via e-mail.

6.3 Criteri di chiusura

La chiusura formale della richiesta di intervento è a cura della struttura dell'Help Desk. L'intervento è da intendersi completato a seguito della verifica del corretto funzionamento della risorsa oggetto dell'assistenza/manutenzione da parte dell'utente richiedente.

Per le ipotesi di smistamento della chiamata a Ditte terze, la chiusura formale della richiesta è sempre a cura dell'Help Desk.

6.4 Attività di registrazione

Per ogni richiesta di intervento dovranno essere registrate almeno le seguenti informazioni:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il nominativo dell'utente richiedente;
- l'identificativo dell'operatore dell'Help Desk;
- la data con l'indicazione dell'ora e minuti in cui è stata ricevuta la richiesta;
- il canale di comunicazione utilizzato per l'inoltro della richiesta di intervento;
- la descrizione della richiesta di intervento;
- le procedure avviate per la risoluzione del problema inclusa l'eventuale richiesta di autorizzazione per l'attivazione del servizio;
- nel caso di smistamento della chiamata ad unità operative dedicate, la registrazione dovrà altresì prevedere:
    - la descrizione dell'anomalia o del guasto riscontrato on site;
    - la descrizione dettagliata dell'intervento risolutivo (configurazioni, riparazioni, ripristini, parti di ricambio, etc.);
    - i tempi di intervento e di ripristino;
    - il nome o i nomi dei tecnici intervenuti;
    - le note per eventuali comunicazioni.
- nel caso di smistamento della chiamata a Ditte terze, la registrazione dovrà almeno contenere le informazioni sullo stato della richiesta e il controllo del rispetto dei tempi di intervento delle Ditte terze, anche nel caso siano stati richiesti interventi on-site;
- la chiusura formale dell'intervento con l'indicazione dell'ora e minuti in cui è stata soddisfatta la richiesta.

La DA dovrà predisporre relazioni trimestrali in cui sia descritto lo stato del servizio e le attività espletate.

7 MANUTENZIONE SOFTWARE

Il servizio richiesto comprende la manutenzione correttiva, adattativa, perfettiva ed evolutiva, sia di emergenza che programmata, sia reattiva che preventiva, così come definite dagli standard IEEE 1219-98 ed ISO 9000/3 ed include tutte le attività previste dal processo di manutenzione definite dal o standard ISO 12207. In particolare, per il software di cui la Stazione Appaltante è titolare della sola licenza d'uso, il servizio dovrà quantomeno prevedere le attività di:

- aggiornamento periodico;
- pianificazione ed attuazione di interventi di manutenzione programmata (dismissione, sostituzione, etc.);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- collaudo delle operatività dei sistemi dopo gli interventi di aggiornamento e manutenzione;
- soluzione di problemi estemporanei (ripristino delle operatività di componenti affetti da malfunzionamenti);
- aggiornamento della configurazione del sistema, in funzione delle modifiche apportate.
- aggiornamento della documentazione tecnica a corredo del software
- formazione del personale utente coinvolto nel processo di aggiornamento

7.1 Criteri di attivazione

Il servizio di manutenzione sarà attivato mediante apertura formale del problema a seguito della chiamata ricevuta dal call center/help desk e inoltrata alla struttura di assistenza tecnica. Per la manutenzione programmata, l'attivazione del servizio avverrà mediante intervento della struttura competente (ex. a seguito della pianificazione di un intervento, a scopo preventivo, adattativo, evolutivo).

7.2 Criteri di chiusura

La chiusura formale della richiesta di intervento è a cura della struttura di Help Desk.

L'intervento è da intendere completato a seguito della verifica del corretto funzionamento della risorsa oggetto dell'assistenza/manutenzione da parte dell'utente richiedente.

7.3 Rendicontazione da produrre

La DA aggiudicataria dovrà predisporre relazioni trimestrali in cui sia descritto lo stato del servizio, le attività espletate, ed i piani periodici di manutenzione programmata.

LOTTO 2

Il Lotto 2 ha per oggetto il servizio di assistenza e manutenzione del sistema radio. Il sistema radio del SIRES ha adottato la tecnologia Ericsson EDACS che consente la concentrazione di un elevato numero di siti radio sul medesimo stadio di commutazione e pertanto risulta particolarmente idonea per l'impiego in sistemi radio estesi su ampie aree geografiche quali la Regione Campania. La rete radio è costituita da tre centri di commutazione a cui sono collegati sia i siti ripetitori radio che le consolle degli Operatori. Tale struttura consente le comunicazioni sia tra Operatori e mezzi di soccorso che direttamente tra gli stessi mezzi di soccorso.Così come previsto dall'architettura del SIRES, il Sistema Radio permette il collegamento in rete radio degli Operatori delle Centrali Operative, e dei mezzi di soccorso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.1 Integrazione tra sistemi informativo e di tele-radiocomunicazione

Sul fronte della integrazione tra sistemi IT e sistemi TLC, il sistema privilegia l'ergonomia funzionale della stazione operatore. All'Operatore l'ambiente informatico presenta in modo omogeneo l'interazione con tutti i sottosistemi attraverso l'unica interfaccia, in modo contestuale e sincronizzato con le attività che egli deve svolgere. Gli Operatori non pilotano il sistema radio ma è l'integrazione tra questo ed il sistema informativo, ad interpretare in modo trasparente un clic del mouse o un tasto funzione e ad attivare la funzionalità richiesta: chiamata al gruppo, chiamata singola, ascolto, invio dati etc.

8.2 Apparati Sistema Radio

Apparati master simulcast principali n canali radio / m siti diffusori: sistemicentrali di commutazione/switching, voting e sincronizzazione principali posti nelle COT 118 **.**

Apparati server radio per canali radio / M siti diffusori: server per la gestione delle segnalazioni di canale posti nelle COT 118.

Sistemi di network management per N canali radio : sistemi per il controllo e la gestione delle aopparecchiature di sito radio posti nelle COT 118.

Apparati master simulcast secondari 1 canale radio / M siti diffusori: sistemicentrali di commutazione/switching, voting e sincronizzazione secondari nell COT 118 per la gestione dell'unico canale radio della COT di Napoli.

Moduli diffusori: sistema di diffusione del segnale elettromagnetico di un singolo canale radio posto sui singoli siti/stazioni radio base. 144 moduli diffusori Simulcast ognuno così composto:

Middleware – Hardware e Software di ambiente: sistema HW (machine server e schede d'intefaccia) ed i corrispondenti prodotti HW e SW di ambiente consistenti la piattaforma di middleware per la gestione di tutti i servizi di comunicazione radio evoluti tipici del sistema multiaccesso ed integrati con la piattaforma EOP presente in ogni COT 118.

Sistemi di branching, antenne, accessori e cavetterie: soni i sistemi di combinazione di più canali (branching), i sistemi di antenna e le infrastrutture di supporto ed alloggiamento apparati (accessori e cavetterie) presenti su ognuno dei 37 siti radio previsti.

8.3 **Manutenzione apparati radio**

La Ditta in caso di guasto deve individuarne le cause ed intervenire per ripristinare la piena funzionalità degli apparati radio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.4 Criteri di attivazione

La manutenzione sarà attivata mediante chiamata ricevuta dal call center/help desk e inoltrata alla struttura di assistenza tecnica.

8.5 Criteri di chiusura

La chiusura formale della richiesta di intervento è a cura della struttura di Help Desk. L'intervento è da intendere completato a seguito della verifica del corretto funzionamento della risorsa oggetto dell'assistenza/manutenzione da parte dell'utente richiedente. In caso di sostituzione della risorsa, la chiusura formale avverrà a seguito della reinstallazione della componente sostituita qualora sia possibile.

8.6 Rendicontazione da produrre

La Ditta aggiudicataria dovrà predisporre relazioni trimestrali in cui sia descritto lo stato del servizio, le attività espletate ed i piani periodici di manutenzione programmata.

9 LIVELLI DI SERVIZIO

9.1 Generalità

I servizi oggetto dell'appalto dovranno essere disponibili 24h per tutti i giorni dell'anno.

I livelli di servizio determineranno la qualità delle prestazioni fornite e saranno misurati mediante specifici indicatori. Questi ultimi saranno specificati nel seguito.

Si precisa che i livelli di servizio fissati nel presente documento rappresentano solo il livello di qualità minima attesa per tipologia di servizi. In caso di ritardata esecuzione della realizzazione del sistema di gestione integrata e di monitoraggio delle piattaforme tecnologiche ed applicative rispetto ai tempi indicati nel piano delle attività previsto nel

Il mancato raggiungimento dei livelli di servizio concordati legittimerà la SA ad applicare le penali stabilite nel presente capitolato.

Nelle tabelle che seguono sono indicati i parametri che definiscono i livelli di servizio richiesti e le penali corrispondenti:

- **Parametro**: definisce sinteticamente il parametro a misurare
- **Misura da rilevare**: definisce in dettaglio il parametro
- **Note**
- **Livello di soglia**: definisce il livello di soglia (a seconda dei casi minimo a massimo) oltre il quale si applica la penale

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Importo penale**: È la percentuale del valore contrattuale del servizio specifico nel periodo di osservazione.

La penale si applica per ogni punto percentuale di peggioramento (aumento o diminuzione a seconda dei casi) rispetto al corrispondente valore di soglia.

Per "risoluzione del problema", ove appare, si intende la messa in opera di interventi atti a garantire il ripristino delle condizioni normali del sistema. In alcuni casi, nelle tabelle che seguono, i guasti sono classificati come "bloccanti" e "non bloccanti". Per guasti bloccanti si intendono quelli che compromettono il flusso di lavoro dello specifico componente del sottosistema; guasti non bloccanti gli altri.

L'intervento è da intendersi completato a seguito della verifica del corretto funzionamento della risorsa oggetto dell'assistenza/manutenzione da parte dell'utente richiedente.

9.2 Servizio Call Center/Help Desk

Il livello di servizio richiesto per il supporto di help-desk sarà la qualificazione del problema e la sua risoluzione immediata; qualora questo non sia di pronta risoluzione, ne dovranno essere comunicati i tempi, nei modi e nei termini stabiliti dal livello di servizio, e il personale competente alla risoluzione stessa.

Il Servizio dovrà prevedere la registrazione di tutte le chiamate avvenute durante l'orario di disponibilità del servizio e al di fuori dello stesso.

PARAMETRO	MISURA DA RILEVARE	NOTE	VALORE SOGLIA	IMPORTO PENALE
Tempo massimo di attesa	Tempo che intercorre tra l'inizio della chiamata e la risposta da parte dell'operatore.		Entro 15' nel '80% dei casi	2%
Percentuale di chiamate entranti perdute	Numero di chiamate pervenute alla struttura di call center/help desk che non hanno trovato risposta	Sono conteggiate anche le chiamate terminate dallo stesso utente prima della risposta da parte della struttura preposta.	Non oltre il 4%	2%
Percentuale di chiamate risolte dal CC/HD	Numero di casi risolti prontamente senza ricorrere a strutture di assistenza dedicate		Oltre il 65% dei casi	2%

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARAMETRO	MISURA DA RILEVARE	NOTE	VALORE SOGLIA	IMPORTO PENALE
Tempo medio di soluzione dei problemi da parte del CC/HD	Tempi intercorrenti tra l'inizio della chiamata e la chiusura del caso per le ipotesi di pronta risoluzione		Entro 10' nel '80% dei casi	2%
Tempo medio di smistamento delle chiamate alle strutture delle Ditte terze	Tempi intercorrenti dalla chiusura delle chiamate da parte del CC/HD e la ricezione delle chiamate da parte delle strutture delle Ditte terze obbligate a fornire il servizio.	In caso di chiamata perduta va misurato il tempo comunque trascorso.	Entro 120' nel '80% dei casi	2%
Tempo medio per comunicare il tempo previsto per risolvere il problema	Tempo intercorrente dalla richiesta di intervento alla comunicazione dei tempi previsti per la risoluzionedel problema non prontamente risolvibile dal CC/HD	Per i servizi di manutenzione software si veda nota al pie' della tabella	Entro 15' nel '80% dei casi	2%

NOTA per MANUTENZIONE SOFTWARE

Nelle ipotesi di manutenzione adattativa, perfettiva ed evolutiva, i tempi di intervento e di risoluzione del problema saranno concordati con la Stazione Appaltante. Pertanto il CC/HD nel caso di specie sarà tenuto a:

- comunicare, entro 15', al a Stazione Appaltante la necessità di addivenire ad un accordo sui tempi di risoluzione del problema. In difetto si applica la presente penale;
- comunicare, ad accordo concluso ed entro 15' dal o stesso, al 'utente richiedente i tempi previsti per la risoluzione del problema. In difetto si applica la presente penale

9.3 ServizioManutenzione Software

Il livello minimo di servizio richiesto per il servizio di manutenzione software è quello indicato dalla tabella che segue.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARAMETRO	MISURA DA RILEVARE	NOTE	VALORE SOGLIA	IMPORTO PENALE
MANUTENZIONE CORRETTIVA				
Tempo medio di risoluzione per guasto bloccante	Tempo che intercorre tra la ricezione della chiamata e la risoluzione del problema per guasto software bloccante	In caso di chiamata perduta va misurato il tempo comunque trascorso;	Entro 3hnell'80% dei casi	2%
Tempo medio di risoluzione per guasto non bloccante	Tempo che intercorre tra la ricezione della chiamata e la risoluzione del problema per guasto software non bloccante	In caso di chiamata perduta va misurato il tempo comunque trascorso;	Entro 5h nell'80% dei casi	2%
MANUTENZIONE ADEGUATIVA, PERFETTIVA, MIGLIORATIVA ED EVOLUTIVA				
Tempo per variazione del software	Tempo che intercorre tra la comunicazione dell'accordo concluso con l'Amministrazione e la chiusura del problema	I tempi di chiusura saranno stabiliti di concerto con l'Amministrazione (vedi nota in tabella di Call Center)	Il tempo concordato	2%
MANUTENZIONE PROGRAMMATA				
Rispetto dei piani di manutenzione	Rispetto dei tempi previsti nei piani di manutenzione programmata		Entro il 95% dei casi	2%

Valgono considerazioni analoghe a quelle del sistema di fonia

Manutenzione sistema radio - Livelli di servizio

PARAMETRO	MISURA DA RILEVARE	NOTE	VALORE SOGLIA	IMPORTO PENALE
Tempi di risoluzione di guasti bloccanti	Tempo che intercorre tra la ricezione della chiamata e la risoluzione del problema	In caso di chiamata perduta va misurato il tempo comunque trascorso	Entro 10' nel 100% dei casi	2%
Tempi di risoluzione di guasti non bloccanti	Tempo che intercorre tra la ricezione della chiamata e la risoluzione del problema	In caso di chiamata perduta va misurato il tempo comunque trascorso	Entro 3h nell' 80% dei casi	2%
Rispetto dei piani di manutenzione	Rispetto dei tempi previsti nei piani di manutenzione programmata		Entro il 95% dei casi	2%

fonte: http://burc.regione.campania.it

10 CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'aggiudicazione sarà effettuata, ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs 50/06, in favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa da determinarsi in base ai parametri congiunti del prezzo e della qualità e secondo i seguenti criteri e punteggi, da parte della Commissione all'uopo nominata dalla Stazione Appaltante :

- Prezzo - verranno attribuiti 30 punti all'offerta con il prezzo complessivo (IVA esclusa) piùbasso. Alle altre offerte verrà attribuito un punteggio inversamente proporzionale.
- Qualità del progetto verranno attribuiti fino ad un massimo di 70 punti. Al Proponente che avrà realizzato il punteggio più alto saranno attribuiti 70 punti, agli altri un punteggio direttamente proporzionale.

I dettagli sui criteri e modalità di attribuzione dei punteggi sono dettagliati nell'Allegato 7 "Griglia di Valutazione Delle Offerte"

Le ditte partecipanti che in sede di valutazione tecnica non raggiungeranno la valutazione minima, pari a 42 punti, non saranno ammesse alla fase successiva di valutazione economica dell'offerta e quindi saranno escluse dal procedimento di gara.

11 SUBAPPALTO

Il Proponente dovrà indicare nell'offerta dove possibile, la parte dell'appalto che eventualmente intendano subappaltare a terzi secondo quanto previsto dalla normativa vigente. L'indicazione lascia impregiudicata la responsabilità dell'Aggiudicataria.

12 OBBLIGHI A CARICO DELL'AGGIUDICATARIA

L'Aggiudicataria dovrà operare sotto le direttive del Responsabile Unico del Procedimento, dott. _____, ed inoltre, dovrà comunicare, prima dell'inizio dell'appalto, il nominativo del proprio responsabile di progetto nonché il nominativo (se diversa persona) della propria eventuale interfaccia tecnica-organizzativa.

13 INDICATORI DI QUALITÀ

Il profilo di qualità minimi richiesti per la fornitura ed i relativi indicatori di qualità sono quelli previsti da AGid (ex Cnipa).

Nel caso in cui il Proponente produca, in sede di offerta, degli indicatori di qualità aggiuntivi rispetto a quelli previsti e/o valori di soglia migliorativi di quelli richiesti e accettati dalla SA, tale nuovo profilo di qualità sarà assunto come base di riferimento del progetto e/o di obiettivo a discrezione della SA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si precisa che il mancato rispetto del valore di soglia degli indicatori aggiuntivi proposti dall'Aggiudicataria in sede di offerta ed accettati dalla SA, comporterà l'emissione di una lettera di rilievo.

La rilevazione e misurazione dei requisiti di qualità relativi al servizio di Gestione Applicativi e Basi Dati (on site e da remoto), offerto dal proponente, dovrà tenere conto dell'orario di servizio. Il non rispetto delle indicazioni sopra riportate costituirà rilievo.

L'aggiudicataria è tenuta a rendicontare i risultati della misurazione di tutti gli indicatori di qualità per tutta la durata contrattuale attraverso report (annuali, semestrali, trimestrali e al termine del progetto) allegare agli Stati avanzamento Lavori.

Per la verifica del rispetto degli indicatori di qualità contrattuali il Fornitore si impegna a predisporre ed installare, senza alcun onere aggiuntivo per la SA, idonei strumenti software e, ove non possibile, ad effettuare rilevazioni manuali dei parametri da misurare.

14 SICUREZZA

Nell'esecuzione dei servizi l'Aggiudicataria dovrà adottare di propria iniziativa tutte quelle cautele che valgono a prevenire la possibilità di danni in genere e specialmente di infortuni.

L'Aggiudicataria dovrà comunicare per iscritto all'Amministrazione, prima dell'inizio dell'appalto, ai sensi del D.Lgs n.81/08 e ss.mm.ii.:

- il nominativo del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione;
- il nominativo del medico competente;
- i nominativi dei dipendenti che svolgeranno il ruolo di preposto o di coordinatore delle attività lavorative svolte nell'ambito del presente appalto.

15 RICHIESTA DI EVENTUALI CHIARIMENTI

Per eventuali chiarimenti che sia possibile fornire per le vie brevi, la Società dovrà rivolgersi al Responsabile Unico del Procedimento, avv Antonio Postiglione (telefono 081 7969772

Per tutte le istanze pervenute nei termini, la SA si impegna a rispondere nel termine di 10 giorni lavorativi antecedenti la scadenza della data stabilita per la presentazione dell'offerta.

16 SOPRALLUOGO

Per consentire alle di documentarsi adeguatamente, sullo stato d'informatizzazione dell'Azienda e sui relativi luoghi, è possibile effettuare apposito sopralluogo entro 7 giorni dalla scadenza della presentazione delle offerte, previo appuntamento con il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unico del Procedimento, davv. Antonio Postiglione (telefono 081 7969772) per prendere visione dei luoghi, della esistente rete dati, delle pre-esistenze informatiche hardware, software e generali, della strumentazione analitica da dover integrare e di ogni altro elemento utile alla compilazione dell'offerta tecnico-economica.

17 EROGAZIONE DEI SERVIZI E TERMINE DI CONSEGNA

I servizi oggetto del presente capitolato tecnico dovranno essere effettuati presso la SA, secondo un programma previsto nella pianificazione richiesta, senza generare, in ogni caso, interruzione del servizio.

18 VERIFICA DEI SERVIZI

Il Responsabile Unico del Procedimento procederà, con cadenza trimestrale, alla rispondenza delle prestazioni erogate ai requisiti richiesti nel presente Capitolato tecnico.

Tutte le operazioni di verifica saranno effettuate sotto la diretta supervisione del Responsabile Unico del Procedimento e saranno destinate a verificare le specifiche indicate nel Capitolato tecnico presentato. Per l'espletamento delle attività di verifica l'Aggiudicataria dovrà rendere disponibile tutta la necessaria documentazione, le certificazioni, nonché assicurare la disponibilità del proprio personale tecnico e specialistico atta a supportare l'esecuzione delle verifiche.

Inoltre la verifica dovrà accertare la regolarità tecnica di tutta la documentazione prodotta a supporto della realizzazione del progetto ed attestare che i servizi resi, l'esecuzione e la funzionalità, siano in tutto corrispondenti a quanto previsto contrattualmente.

A seguito di ciascuna verifica dovrà essere redatto apposito verbale, congiuntamente sottoscritto dai responsabili della Stazione Appaltante, contenente almeno le seguenti informazioni:

- oggetto dei servizi forniti;
- data di inizio e fine verifica;
- servizi e prestazioni esaminate;
- risultati ottenuti;
- esito della verifica ed eventuali applicazioni di penali.

19 INADEMPIMENTI E PENALI

Qualora i servizi offerti non vengano erogati o vengano erogati con ritardo, la SA si riserva l'applicazione delle seguenti penali:

fonte: http://burc.regione.campania.it

……

Si precisa che i livelli di servizio fissati nel presente documento rappresentano solo il livello di qualità minima attesa per tipologia di servizi. In caso di ritardata esecuzione della realizzazione del sistema di gestione integrata e di monitoraggio delle piattaforme tecnologiche ed applicative rispetto ai tempi indicati nel piano delle attività previsto nel progetto-offerta, la SA applicherà una penale pari a Euro 300,00 per ogni giorno di calendario di ritardo fino ad un massimo di Euro xxxxxxx,00 oltre il quale la SA si riserva di avvalersi sulla cauzione e di avviare le procedure per la risoluzione del contratto (ex art. 1662 c.c., comma 2). Il mancato raggiungimento dei livelli di servizio concordati legittimerà la SA ad applicare le penali stabilite nel presente capitolato. Qualora le penali per disservizio superino l'importo, nel periodo di osservazione (trimestre) e sia pure in modo cumulativo, del 10% del valore contrattuale dei servizi forniti dalla DA, la SA avrà la facoltà di dichiarare risoluto il contratto con provvedimento amministrativo, disponendo l'eventuale incameramento della cauzione e l'esecuzione in danno, fermo in ogni caso l'obbligo della DA decaduta di risarcire ogni ulteriore spesa o danno.

Si precisa, altresì, che in caso di risoluzione contrattuale, su richiesta esplicita della SA, il fornitore decaduto avrà l'obbligo di assicurare la continuità del Servizio ai livelli pattuiti e alle medesime condizioni, fino a che la stessa SA non l'avrà assegnato ad altri e comunque per un periodo non superiore a 9 (nove) mesi.

20 OBBLIGHI DI RISERVATEZZA

Qualora nel corso dello svolgimento dell'incarico affidato, l'Aggiudicataria abbia accesso, anche occasionale o fortuito, a Dati Personali posseduti o gestiti dal Committente, è fatto espresso divieto alla stessa di utilizzare detti dati per qualsiasi tipo di riproduzione, trattamento, diffusione o comunicazione a soggetti terzi.

In caso di violazione del presente impegno di riservatezza e non utilizzo dei dati, comunque ottenuti, la SA si riserva di intraprendere ogni azione a tutela dei propri diritti e/o risarcimento dei danni conseguenti.

21 RISOLUZIONE PER INADEMPIMENTO E RECESSO

La SA si riserva il diritto di risolvere il contratto nel caso in cui l'ammontare complessivo delle penali superi il 10% del valore complessivo dello stesso, ovvero nel caso di gravi inadempienze agli obblighi contrattuali da parte dell'Aggiudicataria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In tal caso la SA avrà facoltà di incamerare la cauzione definitiva, nonché di procedere all'esecuzione in danno dell'Aggiudicataria. Resta salvo il diritto al risarcimento dell'eventuale maggior danno.

In ogni caso si conviene che la SA, senza bisogno di assegnare previamente alcun termine per l'adempimento, potrà risolvere di diritto il contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c., previa dichiarazione da comunicarsi all'Aggiudicataria con raccomandata A/R, nei seguenti casi:

- qualora fosse accertato il venir meno dei requisiti morali richiesti dal D.Lgs 50/2016;
- nei casi di cui agli articoli concernenti la seguente intestazione: obblighi derivanti dal rapporto di lavoro, responsabilità per infortuni e danni, obblighi di riservatezza, divieto di cessione del contratto, sospensione dei servizi.

In caso di risoluzione del contratto l'Aggiudicataria s'impegnerà a fornire alla SA tutta la documentazione tecnica e i dati necessari al fine di provvedere direttamente o tramite terzi all'esecuzione dello stesso.

22 GESTIONE DELL'APPALTO

Il presente appalto sarà gestito dal Responsabile Unico del Procedimento, Avv Antonio Postiglione, Dirigente ad interim della U.O.D. 04 Assistenza Ospedaliera di questa SA.

23 DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto nel presente Capitolato si fa rinvio, in quanto applicabili, alle disposizioni del Codice Civile, ai regolamenti ed alle disposizioni vigenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc.n.2517/A/17 Procedura aperta per l'affidamento del servizio di assistenza e manutenzione del Sistema integrato per l'Emergenza Sanitaria - SIRES 118 in uso presso la Regione Campania per un periodo di tre anni. Suddivisa in n. 2 lotti . Lotto n. 1 -Servizi di assistenza e manutenzione del Software applicativo del sistema integrato per l'Emergenza Sanitaria- SIRES 118 in uso presso la Regione Campania per - CIG:7222745DB7; Lotto n. 2 -Servizio di assistenza e manutenzione del sistema radio - CIG:7222794629

MODELLO OFFERTA ECONOMICA

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

DICHIARA:

- Che la percentuale di ribasso sull'importo posto a base di gara di cui all'art 14 del disciplinare di gara è pari ad _____
- che i costi relativi alla sicurezza da rischio specifico o aziendale inclusi nell'offerta sono pari a euro _____ (in cifre) _____(in lettere)
- che il costo della propria manodopera è pari ad € _____(in cifre)_____ _____(in lettere)_____

DICHIARA ALTRESI'

1. che l'offerta è valida per un periodo non inferiore a 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;
2. che il prezzo sarà mantenuto fisso ed invariato fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali;
3. che l'offerta é remunerativa.

LUOGO E DATA TIMBRO E FIRMA

_____ _____

REP. N.
CONTRATTO tra REGIONE ed _____ per l'affidamento del servizio di assistenza e manutenzione del Sistema Integrato per l'Emergenza Sanitaria – S.I.R.E.S. 118 – in uso presso la Regione Campania per un periodo di tre anni.

REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE CAMPANIA

L'anno 2017 il giorno_____ del mese di , nella sede della Giunta Regionale della Campania sita in Napoli alla Via S. Lucia n. 81, innanzi a me _____, Direttore Generale degli Affari Generali della Giunta Regionale, nella qualità di Ufficiale Rogante autorizzato alla stipula dei contratti in forma pubblica amministrativa della Regione Campania a norma dell'art. 16 del R.D. 18/11/1923 n. 2440 sull'Amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato e degli artt. 95 e 96 del relativo regolamento approvato con R.D. 23/05/1924 n. 827, in virtù del combinato disposto delle deliberazioni di Giunta Regionale del 15/01/2003 n. 2 e del 06/08/2009 n. 1384 si sono costituiti:----------

1) La Regione Campania, cf. 80011990639, di seguito denominata "Regione", nella persona del _____nato a _____ il _____, Direttore Generale della Direzione Generale per la Tutela della Salute e Coordinamento del Servizio Sanitario Regionale, domiciliato per la carica presso la sede legale della Regione in Napoli alla via S. Lucia n. 81, autorizzato alla stipula del presente atto in virtù del combinato disposto delle deliberazioni di Giunta Regionale del 3/6/2000, n. 3466 del 06/08/2009 n. 1384.----------
---

2) la Società .....c.f. n.....
nella persona del legale rappresentante Sig ....., nato a .....(.....), il ..... e domiciliato per la carica presso la sede sociale sita in ..... alla via ..... n. .....

Art 1
PREMESSE

Verificato che detta Società é stata costituita per atto pubblico redatto in data ....., Rep. n. ....., dal Notaio in .....(.....) dott. ....., con sede in ..... alla via ..... n. .....;
verificata la regolarità della certificazione C.C.I.A.A. di ……. nella cui Sezione …….. del registro delle Imprese la Società risulta iscritta al n. … e c.f. …….. e R.E.A. n. ……, certificazione integrata dal nulla osta rilasciato ex artt. 2 e 9 del D.P.R. 3/6/1998 n. 252 in esecuzione dell'art. 10 della L. 31/05/1965, n. 575 e succ. mod. e integr.

Verificato, altresì, che l'Ufficio Speciale Centrale Acquisti ha prodotto le richieste di informazioni antimafia per le Società _____ per cui la Società medesima, stante il disposto dell'art. 11 co. 2 e 3 del D.P.R. 3/6/1998 n. 252, data l'urgenza, è comunque ammessa alla firma del predetto contratto, sotto condizione che, in caso di sussistenza di una causa di divieto indicata nel citato D,Lgs. 252/1998, lo stesso sarà revocato ipso iure.----------
Dopo tali verifiche, da me Ufficiale Rogante effettuate, detti comparenti, della cui identità io Ufficiale Rogante sono certo, premettono:----------

a) che con Decreto Dirigenziale dell'UOD Assistenza Ospedaliera n._____ e' stato approvato lo schema del presente contratto, il Capitolato generale e speciale d'oneri e l'allegato tecnico, il cui corrispettivo graverà sul capitolo 7082, del Bilancio Regionale relativo al periodo di valenza contrattuale;----------
b) che con decreto Dirigenziale del _____ n. _____ l'Ufficio Speciale Centrale Acquisti, e' stata indetta, ai sensi del D.L.vo 50/2015 apposita gara per l'affidamento del servizio di assistenza e manutenzione del Sistema Integrato per l'Emergenza Sanitaria – S.I.R.E.S. 118 – in uso presso la Regione Campania per un periodo di tre anni;----------
---

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) che a conclusione delle operazioni la commissione di gara, nominata con decreto n. del _____ dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti ha aggiudicato il servizio in oggetto alla Società_____
d) che con decreto Dirigenziale del _____ n. ____ dell'Ufficio Speciale "Centrale acquisti" e' avvenuta la presa d'atto delle risultanze di gara ed è stata formalizzata l'aggiudicazione definitiva in favore della Società_____

I costituenti contraenti accettano e confermano sotto la propria responsabilità le premesse che precedono quale parte integrante e sostanziale del presente contratto, nonché la seguente documentazione: il bando di gara, il capitolato speciale d'appalto, il disciplinare tecnico, l'offerta tecnica e l'offerta economica della Società. Tale documentazione conservata l'UOD Assistenza Ospedaliera della Direzione Generale per la Tutela della Salute e Coordinamento del Servizio Sanitario Regionale, è pienamente conosciuta e condivisa dai contraenti, i quali espressamente dispensano l'allegazione di tale documentazione al presente contratto.----------

Articolo 1
FONTI NORMATIVE DEL CONTRATTO

L'esecuzione del presente contratto è regolata, oltre che da quanto disposto nel medesimo, dalle fonti normative che di seguito si riportano:----------
a) dal D.Lgs 17 marzo 1995, n. 157, così come modificato con D.L.gs 25 febbraio 2000, n. 65;------
b) dal D Lgs. n. 50/2016 "Attuazione delle Direttive 2014/23/UE e 2014/15/UE sull'aggiudicazine dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
c) D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".
d) dalla L. n. 2240/1923 e R.D. n. 827/1924;----------
e) dal D. Lgs. 113/2007;----------
f) dal Bando di Gara;----------
g) dalla legge 13.08.2010 , n. 136 , modificata ed integrata dal decreto legge 12.07.2010, n. 187, convertito con modificazioni nella legge 17.12.2010, n. 217;----------
h) dal D.Lgs n. 81/08 e s. m. e i.;----------
i) dal capitolato speciale d'appalto;----------
l) dall'offerta tecnica ed economica presentata dalla Società in sede di gara; ----------
m) dalle norme legislative e regolamentari di vario ordine e grado in vigore emanati ed emanandi in materia ed ai relativi emendamenti o modificazioni;----------
n) dalle norme applicabili in materia di contratti della pubblica amministrazione;----------
o) dal codice civile e dalle altre disposizioni normative in materia di contratti di diritto privato.-----

Articolo 2
OGGETTO DEL CONTRATTO

La Regione affida alla Ditta_____ che accetta, l'incarico di svolgere il servizio di assistenza e manutenzione del Sistema Integrato per l'Emergenza Sanitaria – S.I.R.E.S. 118 – in uso presso le Centrali Operative 118 installate presso le strutture sanitarie interessate della Regione Campania, così come descritto agli artt. 2, 3,4, 5, 6, 7, 8, 9, e 10 del Capitolato speciale di appalto.----------
---

Articolo 3
DECORRENZA E DURATA DEL CONTRATTO

Il presente contratto spiega la sua efficacia fra le parti a decorrere dalla data della stipula dello stesso. La Ditta_____ inderogabilmente, entro i 35 (trentacinque) giorni successivi alla stipula del presente contratto, dovrà attivare il servizio presso le Centrali Operative della Regione Campania. Alla scadenza del periodo contrattuale la Regione si riserva la facoltà di prorogare, fino ad un massimo di 180 giorni il servizio alle stesse condizioni già pattuite. E' fatto obbligo alla Ditta

fonte: http://burc.regione.campania.it

ai sensi e per effetti del d.l.gs 50/2015, di accettare l'eventuale proroga del contratto alle medesime condizioni economiche con decisione unilaterale della Regione.----------

Articolo 4
RAPPORTI CONTRATTUALI GENERALI

I rapporti contrattuali generali, cioè non legati alla normale operatività del servizio, fra la Regione e la Ditta saranno gestiti dal Responsabile Unico del procedimento nominato dalla Regione e perla Società _____ .dal Legale rappresentante nominato dalla stessa. Ogni variazione nella designazione di tali rappresentanti andrà comunicata all'altra parte con un anticipo di sette giorni rispetto alla data di designazione.----------

Articolo 5
POLIZZA FIDEIUSSORIA ED ASSICURATIVA

La Regione dà atto che la Ditta Società_____. ha presentato cauzione definitiva, per l'adempimento degli obblighi e oneri assunti in dipendenza del presente contratto d'appalto, mediante polizza fidejussoria del _____ n. _____ stipulata con coface, di Milano, per un importo pari a _____ (10%) del corrispettivo fissato dal contratto stesso. Tale polizza esclude espressamente, ai sensi dell'art. 1994 del codice civile, il beneficio della preventiva escussione dell'obbligato principale, e i termini di decadenza di cui all'art. 1957 del cod. civ..In particolare, la cauzione rilasciata garantisce tutti gli obblighi specifici assunti dalla Ditta, anche quelli a fronte dei quali è prevista l'applicazione di penali e, pertanto, resta espressamente inteso che la Regione ha diritto di rivalersi direttamente sulla cauzione per l'incameramento della penale. La Regione ha diritto di incamerare la cauzione, in tutto o in parte, per i danni che essa dichiari di aver subito, senza pregiudizio dei suoi diritti nei confronti della Ditta per la rifusione dell'ulteriore danno eventualmente eccedente la somma incamerata. In ogni caso la Ditta è tenuta a reintegrare la cauzione di cui la Regione si sia avvalsa, in tutto o in parte, durante l'esecuzione del contratto, entro il termine di 10 (dieci) giorni dal ricevimento della richiesta scritta della Regione stessa. In caso di inadempimento a tale obbligo la Regione ha la facoltà di dichiarare risolto di diritto il presente contratto. Lo svincolo della cauzione definitiva avverrà al termine del contratto, subordinatamente all'accettazione, espressa in forma scritta, da parte della Regione di tutti i servizi resi e previa deduzione di eventuali crediti della Regione verso la Ditta. La Ditta ha stipulato altresì con _____, la polizza di assicurazione n. _____ valida ed efficace sino alla data del _____ con un massimale di € 1.000.000,00 a copertura della responsabilità civile verso terzi per eventuali danni arrecati a persone, animali, suppellettili e cose, in dipendenza dell'esercizio del presente appalto.----------

Articolo 6
ONERI ED OBBLIGHI A CARICO DELLA SOCIETA'

Sono da ritenersi compresi e compensati nei corrispettivi del contratto medesimo tutti gli oneri, obblighi e spese occorrenti per l'espletamento delle attività di seguito indicate, nonché ogni altro onere che, anche se non espressamente menzionato, risulti comunque necessario per la compiuta esecuzione del contratto:----------

a) provvedere alla prestazione del servizio oggetto dell'affidamento, secondo le più elevate regole d'arte, in piena conformità alle previsioni tutte del contratto e dei suoi allegati ed alle disposizioni normative vigenti;----------
b) rispettare ed ottemperare a tutte le disposizioni normative adottate anche successivamente alla stipula del contratto;----------
c) rispettare ed ottemperare a quanto previsto dal capitolato speciale d'appalto;----------
d) rispettare gli obblighi derivanti dal "Protocollo di legalità in materia di appalti", sottoscritto con il Prefetto della Provincia di Napoli in data 1 agosto 2007, la cui presa d'atto è stata deliberata dall'Amministrazione Regionale con DGR n.1061 del 7/09/2007 (BURC n. 54 del 15/10/2007).-----

Tutti gli obblighi derivanti dall'osservanza di norme, condizioni e atti applicabili al Contratto, nonché dalle disposizioni emanate dalle autorità competenti sono compresi e compensati nel corrispettivo del contratto.----------

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 7
CORRISPETTIVO DEL SERVIZIO

Il corrispettivo del servizio è composto dal canone mensile riferito alla gestione e manutenzione delle Centrali Operative. Il corrispettivo complessivo del servizio è fissato in € _____ ( ) Iva esclusa, con il quale la Ditta si intende compensato di tutti gli oneri imposti con il presente contratto e per tutto quanto occorre per la corretta e tempestiva esecuzione delle prestazioni oggetto del presente affidamento secondo le più elevate regole d'arte, secondo le prescrizioni/condizioni stabilite dal contratto, nonché l'assolvimento di tutti gli adempimenti ed obblighi con il medesimo assunti, e nel rispetto delle prescrizioni di legge, regolamento o di ogni ulteriore atto normativo applicabili al rapporto di che trattasi.. ----------

Articolo 8
TEMPI E MODALITA' DI PAGAMENTO

La Ditta non potrà in nessun caso rifiutare, sospendere o ritardare l'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto invocando il ritardo nel pagamento ovvero le eventuali divergenze e/o contestazioni sulla spettanza o sull'entità del medesimo, fatta salva la facoltà del medesimo di far valere le proprie osservazioni, secondo l'apposita disciplina in materia di riserve. I corrispettivi spettanti alla Ditta saranno accreditati sul c.c. bancario n. _____ intrattenuto dal medesimo presso _____ cod. IBAN _____esonerando la Regione da ogni responsabilità per i pagamenti eseguiti in tal modo. La Ditta Società si obbliga a comunicare tempestivamente eventuali cambiamenti dei suddetti riferimenti bancari mediante Pec da inoltrarsi presso l'U.O.D Assistenza Ospedaliera della Direzione Generale per la Tutela della Salute e Coordinamento del SSR . Il mancato puntuale rispetto di tali modalità di comunicazione o l'inesatta indicazione dei nuovi riferimenti bancari esonera la Regione da qualsiasi responsabilità in ordine all'eventuale inesatta effettuazione dei suddetti pagamenti. Il pagamento del servizio prestato avverrà previa acquisizione delle fatture trimestrali posticipate sulla Piattaforma per la certificazione dei crediti della Regione, entro 30 giorni dalla data di ricevimento delle stesse e previa attestazione di regolare esecuzione del servizio, da parte del rup di nomina Regionale. Il pagamento della fattura è subordinato all'acquisizione del modello D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva) ed al rilascio della dichiarazione, così come prevista dall'art. 2 comma 9 della legge 286/2006, di non aver debiti con il Fisco (circolare n. 28 del 6 agosto 2007 Ragioneria Generale dello Stato). Le fatture non regolari ai fini fiscali si intendono come non presentate e non ricevute. La voce contabile prevista dal contratto a carico della Regione è il canone trimestrale del servizio. I periodi di mancato servizio non danno, comunque, diritto al pagamento della quota dei costi fissi**.** La Società _____ emetterà trimestralmente un rendiconto riguardante i servizi prestati in ciascuna sede operativa (nel corso del trimestre) ed i piani periodici di manutenzione programmata. La Regione si riserva 30 (trenta) giorni lavorativi dalla data di ricevimento del rendiconto per esaminare la congruità dello stesso con i dati di servizio in proprio possesso, al termine dei quali essa potrà emettere il benestare all'emissione della fattura della Società; in caso di osservazioni la Regione richiede chiarimenti sulle poste economiche indicate nel rendiconto. La Società avrà 7 (sette) giorni lavorativi per produrre la documentazione a supporto delle proprie valutazioni economiche. La presenza effettiva del personale di missione, tecnico, sarà verificata mediante idoneo sistema di rilevazione predisposto dalla Regione.----------

Articolo 9
PENALI

Nel caso di mancato adempimento nei tempi e nei modi dovuti, la Regione potrà provvedere all'esecuzione d'ufficio, addebitando alla Ditta inadempiente gli oneri all'uopo sostenuti, salvo ed impregiudicato il diritto ad ottenere il rimborso delle maggiori spese sostenute. Eventuali disservizi saranno soggetti alle penalità riportate nel capitolato speciale d'appalto. Le penalità saranno applicate previa istruttoria da parte della Regione ed il relativo importo sarà decurtato dalla prima fattura successiva alla comunicazione della penale da applicare. Le penali non dovranno superare il 10% del valore annuo del Contratto, fatta salva la risoluzione del contratto qualora eccedessero tale limite. L'applicazione delle penali non preclude il diritto della Regione di richiedere il risarcimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

degli ulteriori danni. Il ritardato adempimento da parte della Società degli obblighi contrattuali entro i limiti previsti dal capitolato speciale d'appalto, comporterà il rimborso a favore della Regione delle maggiori spese da essa sostenute per cause imputabili alla Società, nonché il rimborso dei danni conseguenti eventualmente subiti dalla stessa Regione, solo dopo che sia stata avviata la relativa procedura di risoluzione contrattuale.----------

Articolo 10
CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

La Regione ha diritto di risolvere il contratto qualora fossero adottati nei riguardi della Ditta uno dei provvedimenti di cui all'art. 3 della legge 27.12.1956, n. 1423, nonché agli artt. 10 ter, quater e quinques della legge 31.05.1965, n. 575 succ. modificazioni ed integrazioni;----------
- ritardo di oltre 35 (trentacinque) giorni per l'attivazione del servizio;----------
- verificarsi di 3 (tre) consecutive inadempienze e/o formali contestazioni di particolare gravità;-----
- in caso di perdita di uno dei requisiti richiesti per la partecipazione alla gara o previsti dal capitolato speciale d'appalto, ovvero il verificarsi di una -delle cause di esclusione dalla stessa gara;
- inadempienze che comportino, singolarmente o cumulativamente, l'applicazione di penali superiori al 10% del valore del contratto. ----------
Nell'ipotesi di risoluzione contrattuale la Regione procederà all'incameramento della cauzione definitiva, all'eventuale esecuzione in danno e alla richiesta di risarcimento del danno subito oltre che alle maggiori spese che la Regione dovrà sostenere per il restante periodo contrattuale, affidando a terzi il servizio o la sua parte rimanente in danno dell'affidatario inadempiente. Il mancato adempimento dell'obbligo di tracciabilità – riferito anche ai subappalti – da diritto alla Regione di risolvere il contratto così come previsto dall'art. 3 della legge 136/2010, fermo restando l'applicazione delle multe previste dalla medesima legge che variano dal 5% al 20% del valore della transazione se il pagamento è in contanti e dal 2% al 10% della transazione se il pagamento si appoggia ad un conto non dedicato.----------

Articolo 11
MONITORAGGIO SULLA ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Il controllo e la vigilanza sulla corretta esecuzione del contratto, in termini di buon andamento delle attività operative, della corrispondenza quantitativa e qualitativa delle prestazioni, del rispetto dei tempi, della tempestività e documentazione delle comunicazioni è affidato alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e Coordinamento del SSR che verrà effettuato sulla base dei resoconti della ditta..----------

Articolo 12
CESSIONE DEL CONTRATTO

Il presente contratto non può essere ceduto, a pena di nullità, ferme restando le previsioni di cui al D. Lgs. 50/2015 e succ. mod. ed integr.----------

Articolo 13
SOSTITUZIONE DEL PERSONALE

La Regione potrà richiedere a suo insindacabile giudizio la sostituzione di coloro che abbiano determinato il verificarsi di gravi e documentati motivi d'incompatibilità con le finalità operative del servizio o con il decoro dell'Istituzione.----------

Articolo 14
ADEMPIMENTI IN MATERIA DI LAVORO DIPENDENTE

La Ditta è obbligata ad applicare quanto previsto dai contratti collettivi ed accordi integrativi, nazionali e territoriali, in vigore per il settore e la zona nella quale si svolgono le prestazioni, nonché da tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, di solidarietà paritetica, previste dalla normativa vigente. La Ditta e' altresì responsabile verso la Regione da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi lavoratori. La Regione potrà, in ogni caso, richiedere in merito gli opportuni accertamenti ai competenti Uffici. Qualora, in seguito a comunicazione risulti che la Ditta non abbia ottemperato agli obblighi in oggetto, la Regione opererà una trattenuta cautelare sul corrispettivo dovuto, pari al 20% (ventipercento) della somma erogata annualmente. Per il ritardato pagamento delle somme

fonte: http://burc.regione.campania.it

trattenute, la Ditta non potrà pretendere alcunché a titolo di interesse, rivalutazione monetaria, risarcimento od altro. Per ogni inadempimento rispetto agli obblighi di cui al presente articolo la Regione si riserva la facoltà di effettuare trattenute su qualsiasi credito maturato a favore della Ditta per la prestazione del servizio e di procedere in caso di crediti insufficienti allo scopo all'escussione della garanzia fideiussoria. E' a carico della Ditta, inoltre, ogni obbligo derivante dalla normativa vigente in materia di sicurezza, igiene e medicina del lavoro, compreso la nomina di un responsabile del servizio di prevenzione e protezione. Resta inteso che, in ogni caso, la Regione non assume responsabilità in conseguenza dei rapporti che si instaureranno tra la società ed il personale da questa dipendente. La violazione delle suddette disposizioni costituisce grave inadempimento contrattuale e comporta la risoluzione di diritto del presente contratto ai sensi dell'art- 1456 del codice civile. ----------

Articolo 15
CLAUSOLA DI MANLEVA

La Ditta tiene indenne la Regione da responsabilità per danni a persone e cose, sia per quanto riguarda i materiali di sua proprietà, sia per quanto riguarda i terzi in conseguenza della prestazione del servizio e delle attività connesse e, in ogni caso, per qualunque altro rischio di esecuzione da qualsiasi causa determinato. In tutti i casi si stabilisce che il personale impegnato dalla Ditta non avrà nulla a che pretendere per l'attività svolta, nei confronti della Regione.----------

Articolo 16
SUBAPPALTO

È fatto espresso divieto all'appaltatore, senza il consenso scritto dell'Amministrazione, di cedere l'esecuzione, di tutto o parte della fornitura di beni o della prestazione di servizi o della installazione di impianti oggetto del presente contratto. La cessione ed il subappalto senza autorizzazione determinano la risoluzione di diritto del contratto ed il diritto della stazione appaltante ad agire per il risarcimento di ogni eventuale danno.----------

Articolo 17
DISPOSIZIONI ANTIMAFIA

La Ditta. prende atto che la fornitura dei servizi oggetto del presente contratto e' subordinata all'integrale e assoluto rispetto della normativa antimafia. In particolare, nei confronti dei rappresentanti Legali e dei componenti dell'organo di amministrazione della Società non dovranno essere stati emessi provvedimenti che comportino, ai sensi della legislazione antimafia vigente nel corso di esecuzione del presente contratto, l'incapacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione, quale misure di prevenzione o divieti, sospensioni o decadenze di cui alla predetta normativa, ne' dovranno essere, altresì pendenti procedimenti per l'applicazione delle medesime disposizioni ovvero pronunciate condanne. La Società si assume espressamente l'obbligo di comunicare alla Regione, pena la risoluzione di diritto del presente contratto:----------
a)l'eventuale istruzione di procedimenti, successivamente alla stipula del presente atto, o l'eventuale emanazione di provvedimenti provvisori o definitivi nei riguardi della Società stessa ovvero del suo Rappresentante Legale, nonché dei componenti del proprio organo di amministrazione;----------
b)ogni variazione della propria composizione societaria eccedente il 2% (duepercento) rispetto a quella comunicata prima della stipula dell'atto con la dichiarazione resa ai fini di cui all'art.1 del decreto del presidente del consiglio 11 maggio 1991, n. 187;----------
c) ogni altra situazione eventualmente prevista dalla legislazione antimafia, emanata successivamente alla stipula del presente Atto.----------

Articolo 18
OBBLIGHI DERIVANTI DAL PROTOCOLLO DI LEGALITA'

Ai fini dell'osservanza di quanto disposto nel "Protocollo di legalità in materia di appalti", siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1 agosto 2007 ed approvato con delibera di Giunta Regionale dell'8.09.07, la Società si impegna alla rigorosa osservanza delle disposizioni in materia di collocamento, igiene, e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

nomina del responsabile della sicurezza, di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale. La Regione procederà, in caso di grave e reiterato inadempimento alle predette disposizioni, alla risoluzione contrattuale, ex art. art.1453 c.c.. Si considera, in ogni caso, inadempimento grave: la violazione di norme che ha comportato il sequestro del luogo di lavoro, convalidato dall'autorità giudiziaria;l'inottemperanza alle prescrizioni imposte dagli organi ispettivi; l'impiego di personale della singola impresa non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria in misura pari o superiore al 20% del totale dei lavoratori regolarmente occupati nel cantiere o nell'opificio. La Ditta, inoltre, dovrà: ----------

1) accendere, dopo la stipula del contratto, uno o più conti contraddistinti dalla dicitura "protocollo di legalità con la Prefettura di Napoli" (nel seguito "conto dedicato") presso un intermediario bancario ed effettua, attraverso tali conti ed esclusivamente mediante bonifico bancario, tutti gli incassi e i pagamenti superiori a tremila euro relativi ai contratti connessi con la prestazione del servizio – ivi compresi il reperimento, effettuato in Italia e all'estero, delle necessarie risorse finanziarie ed il loro successivo rimborso, da effettuarsi anche per il tramite di terzi ai fini delle esigenze di finanziamento di cui all'art. 9, comma 12, del decreto legislativo n. 190/02 – con esclusione dei pagamenti a favore di dipendenti, enti previdenziali, assicurativi ed istituzionali. La Ditta, inoltre, incarica l'intermediario bancario di trasmettere, mensilmente, per via telematica, alla banca dati della Camera di Commercio di Napoli, di cui all'art. 7 del Protocollo di legalità, l'estratto conto relativo alle movimentazioni finanziarie connesse con la realizzazione del servizio, delle quali dovrà essere specificata la causale, con indicazione, in caso di operazioni di accredito, del conto da cui proviene l'introito; fino alla costituzione della banca dati predetta, l'estratto conto sarà custodito dall'impresa; il conto dedicato potrà essere estinto quando su di esso è transitato almeno il 95% dell'importo del contratto;----------
2) comunicare alla Camera di Commercio con modalità telematica e con sottoscrizione a firma digitale – non oltre il termine di 30 (trenta) giorni dall'accensione dei "conti dedicati" – i dati relativi agli intermediari bancari presso cui sono stati accesi i conti, comprensivi degli elementi identificativi del rapporto (denominazione dell'istituto, numero del conto, IBAN) e delle eventuali successive modifiche nonché delle generalità e del codice fiscale dei soggetti delegati ad operare su detti conti.
3) La medesima Ditta si avvale, per ogni movimentazione finanziaria (in entrata o in uscita), degli intermediari di cui al decreto legge n. 143/1991. La Ditta che si renderà responsabile della inosservanza di una delle predette clausole sarà considerata di non gradimento per la Regione che, pertanto, procederà alla risoluzione di diritto del relativo contratto di appalto.----------

Articolo 19
RECESSO DAL CONTRATTO

Il contratto in oggetto potrà essere risolto di diritto dalla Regione, ex art. 1373 c.c.,con preavviso di 48 (quarantotto) ore, mediante semplice comunicazione scritta alla controparte a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, previa contestazione scritta e decorso il termine di 10 (dieci) giorni fissato per la presentazione delle controdeduzioni, per i seguenti motivi costituenti "giusta causa di recesso":------

- sospensione della prestazione della Società;----------
- fallimento della Ditta ;----------
- eventuale cessione o subappalto non autorizzati;…….
- mancata reintegrazione del deposito cauzionale;----------
- sospensione del servizio senza giustificato motivo;----------
- in caso di grave e reiterato inadempimento ed accertate violazioni sulla sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza, di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale i ai requisiti qualitativi minimi necessari all'espletamento del servizio;----------
- reiterate violazioni delle modalità operative di cui all'Art. 11, contestate per iscritto;----------
- effettuazione delle manutenzioni non a norma;----------
- in caso di frode, di grave negligenza, di contravvenzione nell'esecuzione degli obblighi e condizioni contrattuali;----------

fonte: http://burc.regione.campania.it

- cessione della Ditta, di cessione di attività, di stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico della Società ; ----------
- applicazione di sanzione interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lettera c, del D.lg. n. 231 del 8.6.2001 od altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittive di cui all'art. 36 bis, comma 1 , del DL n. 223 del 4.7.06, convertito con modificazioni dalla legge 4.8.06 n. 248, modificato da ultimo dall'art. 5 della legge n. 123 del 3.8.06;----------
- mancato adeguamento del proprio modello organizzativo alle disposizioni di cui al D. Lgs. 08/06/2001, n. 231, recante la disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'art. 11 della L. 29/09/200, n. 300.----------

La risoluzione contrattuale sarà operata in danno della Ditta, con le connesse responsabilità in tema di ristoro dei danni cagionati alla Regione compresi quelli per l'espletamento della nuova gara e le spese sostenute medio-tempore fino all'aggiudicazione definitiva ed attivazione del nuovo rapporto contrattuale. Fermo restando quanto stabilito in materia di penali gli eventuali importi maggiori che la Regione dovesse sostenere per garantire la regolare fornitura del servizio aggiudicato alla Ditta inadempiente, nei limiti di vigenza del contratto, verranno addebitate alla Ditta medesima, trattenendo quanto dovuto sui pagamenti che risultassero ancora da effettuare o incamerando la quota corrispondente del deposito cauzionale. La risoluzione, nei casi previsti dal presente articolo, comporta l'incameramento da parte della Regione della cauzione prestata e il risarcimento dei maggiori danni consequenziali. La Ditta prende atto che la Regione recederà per giusta causa dal presente contratto nell'ipotesi in cui taluno dei suoi Amministratori muniti di rappresentanza, siano condannati con sentenza passata in giudicato, per delitti contro la Pubblica Amministrazione, l'ordine pubblico, la fede pubblica o il patrimonio ovvero siano assoggettati alle misure previste dalla normativa antimafia. Il recesso sarà comunicato alla Ditta con lettera raccomandata con avviso di ricevimento. Nell'ipotesi di cui al precedente comma nessuna pretesa risarcitoria potrà essere avanzata dalla Ditta che avrà esclusivamente diritto al pagamento delle prestazioni effettuate fino al momento del recesso. Oltre a ciò sono salve tutte le altre ed eventuali misure che la Regione intenderà porre in essere per tutelare il proprio interesse presso le sedi giudiziarie competenti.-------

Articolo 20
TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

La Regione informa la Società che i dati contenuti nel presente contratto saranno trattati esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti in materia. Le parti convengono che tutti i dati saranno utilizzati per soli fini istituzionali, assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo quanto stabilito dal D.lgs. 50/2015 recante il Codice in materia di protezione dei dati personali.----------

Articolo 21
SPESE DI CONTRATTO E TRATTAMENTO FISCALI

Sono a carico della Ditta le spese di bollo e registrazione del presente contratto, nonché le tasse ed i contributi di ogni genere gravanti sulla prestazione con la sola esclusione dell'Imposta di Valore Aggiunto (I.V.A.) che sarà a carico della Regione. La Ditta dichiara a tutti gli effetti di legge che l'appalto per la fornitura dei servizi di cui al presente contratto, e' effettuato nell'esercizio di impresa, ex D.P.R. 26/10/1972 n. 633 art. 4, e succ. mod. ed integr., e pertanto e' soggetto all'I.V.A. ai sensi dell'art. 1 del D.P.R. citato che cede a carico della Regione Campania. Le eventuali modifiche del regime fiscale non danno luogo, in nessun caso a variazioni dei corrispettivi pattuiti.----------

Articolo 22

Per tutto quanto non espressamente disciplinato, si rinvia alla vigente normativa sia statale che comunitaria.----------

Articolo 23
FORO COMPETENTE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le parti convengono che per qualsiasi controversia, relativa all'interpretazione o esecuzione del presente contratto, sarà competente il Foro di Napoli. Tale competenza è prevista dalle parti in via esclusiva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29, co 2, cod. proc. civ., ed espressamente esclusa, pertanto, la competenza di altro Giudice. La presente clausola di deroga alla competenza territoriale con previsione esclusiva del Foro di Napoli è pattuita nell'esclusivo interesse della Regione. Conseguentemente quest'ultima potrà adire sia al Foro suddetto, sia a quello competente per legge, mentre la controparte potrà adire esclusivamente il Foro di Napoli prescelto.----------
---

Io Ufficiale Rogante dichiaro che questo atto, dattiloscritto da persona di mia fiducia, consta di 9 (nove) pagine in bollo, di cui 9 (otto) interamente occupate e la presente soltanto in parte, e dell'allegata procura e viene da me letto ai componenti i quali, avendolo riconosciuto conforme alla loro volontà , espressamente lo approvano ed, unitamente a me, lo sottoscrivono nell'ultima pagina apponendo le prescritte firme marginali sulle restanti.----------
-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 247 del 11/12/2017

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture, Progettazione

Oggetto dell'Atto:

Proc.n.2575/A/17-Procedura competitiva con negoziazione ai sensi dell'art. 62 del D.Lgs 50/2016, per la realizzazione e gestione, all'interno dello STIR di Caivano (NA), di un impianto di produzione di Combustibile Solido Secondario (CSS) per il trattamento di 1.200.000 tonnellate di Rifiuti Stoccati in Balle in siti dedicati della Regione Campania con conferimento, presso impianti termici siti nel territorio nazionale o comunitario, del CSS prodotto e smaltimento della frazione residua. Avvio di gara

IL DIRIGENTE

Premesso:

a) che la Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB con decreto dirigenziale n. 43 del 27.11.2017 ha:

a.1	all'esito dell'istruttoria di competenza, incaricato la UOD 01- Ufficio Speciale Centrale Acquisti, di svolgere la procedura di gara, tramite procedura competitiva con negoziazione ai sensi dell'art. 62 del D.Lgs 50/2016, per la realizzazione e gestione all'interno dello STIR di Caivano (NA), di un impianto di produzione di Combustibile Solido Secondario (CSS) per il trattamento di 1.200.000 tonnellate di Rifiuti Stoccati in Balle in siti dedicati della Regione Campania con conferimento presso impianti termici siti sul territorio nazionale o comunitario del CSS prodotto e smaltimento della frazione residua, per un importo a base di gara di € 173.400.000,00, così ripartiti: € 14.600.000,00 per lavori, € 158.4000,00 per servizi, € 400.000,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso;
a.2	predisposto e adottato il progetto di fattibilità tecnico economica, il capitolato speciale d'appalto e lo schema di contratto;
a.3	stabilito i criteri di aggiudicazione unitamente alla griglia di valutazione delle offerte;
a.4	nominato quale Responsabile Unico del Procedimento l'ing. Francesco Bonocore;
a.5	dato atto che la copertura finanziaria dell'intervento, pari a € 202.965.220,00, è assicurata per € 20.000.000,00 necessari per la realizzazione dell'impianto con i fondi FSC 2007/2013, stanziati con la D.G:R. n. 153/2017 e s.m.i. e per € 182.965.220,00, necessari per il trattamento dei Rifiuti Stoccati in Balle ai fini della produzione di CSS e smaltimento della frazione residua, con i fondi di cui al D.P.C.M. del 30.12.2017, stanziati con la D.G.R. n. 615 del 3.10.2017.

Preso atto della documentazione inviata dalla Struttura di Missione;

Ritenuto:

a) di dover avviare la procedura competitiva con negoziazione ai sensi dell'art. 62 del D.Lgs. n. 50/2016 per la realizzazione e gestione all'interno dello STIR di Caivano (NA), di un impianto di produzione di Combustibile Solido Secondario (CSS) per il trattamento di 1.200.000 tonnellate di Rifiuti Stoccati in Balle in siti dedicati della Regione Campania con conferimento presso impianti termici siti sul territorio nazionale o comunitario del CSS prodotto e smaltimento della frazione residua, da aggiudicarsi con il criterio della offerta economicamente più vantaggiosa, per un importo a base di gara di € 173.400.000,00 così ripartiti: € 14.600.000,00 per lavori, € 158.4000,00 per servizi, € 400.000,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso;

b) di dover approvare l'avviso G.U.U.E., l'avviso di gara con la relativa modulistica allegata;

c) di dover nominare Responsabile della procedura di gara il dr. Umberto Scalo, funzionario della U.O.D. 01-Ufficio Speciale Centrale Acquisti;

Visti:

a. il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

b. il Decreto Legislativo n. 56 del 19 aprile 2017 “Disposizioni integrative e correttive al decreto Legislativo n. 50/2016;
c. il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 “Regolamento di esecuzione ed attuazione dell’ex D.Lgs. 163/06” limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all’art. 216 del D.lgs. n. 50/2016;
d. la D.G.R n. 38 del 02.02.2016 con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura ”Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione” 60.06.00;
e. il Decreto Presidenziale n. 107 del 08.05.2017 con il quale il dott. Giovanni Diodato è stato confermato Responsabile della UOD 01 dell'Ufficio Speciale 60.06.00;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal funzionario dott. Umberto Scalo nonché dell’espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo con il presente provvedimento

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa, che s’intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo:

1. **di avviare** la procedura competitiva con negoziazione ai sensi dell’art. 62 del D.Lgs. n. 50/2016 per la realizzazione e gestione all’interno dello STIR di Caivano (NA), di un impianto di produzione di Combustibile Solido Secondario (CSS) per il trattamento di 1.200.000 tonnellate di Rifiuti Stoccati in Balle in siti dedicati della Regione Campania con conferimento presso impianti termici siti sul territorio nazionale o comunitario del CSS prodotto e smaltimento della frazione residua, da aggiudicarsi con il criterio della offerta economicamente più vantaggiosa, per un importo a base di gara di € 173.400.000,00 così ripartiti: € 14.600.000,00 per lavori, € 158.4000,00 per servizi, € 400.000,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso**;**
2. **di approvare** l’avviso di gara nel modello di formulario adottato dalla Commissione in conformità alla procedura di cui all'articolo 77, paragrafo 2, direttiva 2004/18) e l’avviso di gara con la relativa modulistica allegata;
3. **di approvare** la documentazione di gara, costituita dai seguenti allegati, che costituiscono parte integrante del presente decreto:
    a. avviso di gara GUUE;
    b. Capitolato Speciale d’Appalto e suoi allegati;
    c. Avviso di gara e suoi allegati;

4. **di dare pubblicità** agli atti di gara, con le modalità di cui all’art. 72, 73 e 74 del D.Lgs. 50/2016, attraverso:
    - pubblicazione dell’allegato avviso sulla G.U.U.E.;
    - pubblicazione dell’allegato bando, per estratto, sulla G.U.R.I.;
    - pubblicazione del bando di gara, per estratto, su due quotidiani a diffusione nazionale e su due a diffusione locale;
    - pubblicazione degli atti di gara completi sul B.U.R.C. e sul sito istituzionale della Regione Campania (https://gare.regione.campania.it/portale);
5. **di nominare** Responsabile della procedura di gara il dr. Umberto Scalo;
6. **di inviare** il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:
    6.1 al B.U.R.C per la pubblicazione;

    6.2 alla Struttura di Missione per lo Smaltimento dei RSB;
    6.3 al RUP ing. Francesco Bonocore, presso la Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB;

    6.4 alla Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema per opportuna conoscenza;

Dott. Giovanni Diodat

LANGUAGE:	IT
CATEGORY:	ORIG
FORM:	F02
VERSION:	R2.0.9.S02
SENDER:	ENOTICES
CUSTOMER:	CAPPIELLO
NO_DOC_EXT:	2017-174252
SOFTWARE VERSION:	9.6.5
ORGANISATION:	ENOTICES
COUNTRY:	EU
PHONE:	/
Posta elettronica:	giovanni.diodato@regione.campania.it
NOTIFICATION TECHNICAL:	YES
NOTIFICATION PUBLICATION:	YES

Bando di gara

Servizi

Direttiva 2014/24/UE

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) **Denominazione e indirizzi**

Giunta Regionale della Campania - Ufficio Speciale Centrale Acquisti -UOD 01
Via P.Metastasio,25/29
NAPOLI
80125
Italia
Persona di contatto: dott.Umberto Scalo
Tel.: +39 0817964521
E-mail: umberto.scalo@regione.campania.it
Codice NUTS: ITF3

Indirizzi Internet:

Indirizzo principale: www.regione.campania.it
Indirizzo del profilo di committente: http://gare.regione.campania.it/portale

I.2) **Appalto congiunto**

I.3) **Comunicazione**

I documenti di gara sono disponibili per un accesso gratuito, illimitato e diretto presso: www.regione.campania.it
Ulteriori informazioni sono disponibili presso l'indirizzo sopraindicato
Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate all'indirizzo sopraindicato

I.4) **Tipo di amministrazione aggiudicatrice**

Autorità regionale o locale

I.5) **Principali settori di attività**

Servizi generali delle amministrazioni pubbliche

Sezione II: Oggetto

II.1) **Entità dell'appalto**

II.1.1) **Denominazione:**

Procedura competitiva con negoziazione ai sensi dell'art. 62 del D.Lgs 50/2016, per la realizzazione e gestione, all'interno dello STIR di Caivano (NA), di un impianto di produz.di di combustibile.
Numero di riferimento: 2575/DCN/2017

II.1.2) **Codice CPV principale**

90510000

II.1.3) **Tipo di appalto**

Servizi

II.1.4) **Breve descrizione:**

Procedura competitiva con negoziazione ai sensi dell’art. 62 del D.Lgs 50/2016, per la realizzazione e gestione, all’interno dello STIR di Caivano (NA), di un impianto di produzione di Combustibile Solido Secondario (CSS) per il trattamento di 1.200.000 tonnellate di Rifiuti Stoccati in Balle in siti dedicati della Regione Campania con

conferimento, presso impianti termici siti nel territorio nazionale o comunitario, del CSS prodotto e smaltimento della frazione residua.di 1200.000 tonnellate di rifiuti stoccati in balle (RSB) nella Regione Campania.

II.1.5) **Valore totale stimato**
Valore, IVA esclusa: 173 400 000.00 EUR

II.1.6) **Informazioni relative ai lotti**
Questo appalto è suddiviso in lotti: no

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
45222100
60100000

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF3

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Realizzazione e gestione di un impianto di produzione di Combustibile Solido presso Stir Caivano (NA)

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Il prezzo non è il solo criterio di aggiudicazione e tutti i criteri sono indicati solo nei documenti di gara

II.2.6) **Valore stimato**

II.2.7) **Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione**
Durata in mesi: 54
Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: sì
Descrizione dei rinnovi:
L'Amministrazione si riserva la facoltà di estendere l'appalto nell'ambito del triennio successivo alla stipulazione del contratto, limitatamente ai servizi agli stessi prezzi e condizioni di aggiudicazione, per un ulteriore quantitativo pari a 1.200.000 tonnellate, ai sensi dell'art.63, comma 5 del Codice dei contratti pubblici (D.Lgs.n.50/2016 e ss.mm. ii.

II.2.9) **Informazioni relative ai limiti al numero di candidati che saranno invitati a partecipare**

II.2.10) **Informazioni sulle varianti**
Sono autorizzate varianti: sì

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: sì
Descrizione delle opzioni:
L'Amministrazione si riserva la facoltà di estendere l'appalto nell'ambito del triennio successivo alla stipulazione del contratto, limitatamente ai servizi agli stessi prezzi e condizioni di aggiudicazione, per un ulteriore quantitativo pari a 1.200.000 tonnellate, ai sensi dell'art.63, comma 5 del Codice dei contratti pubblici (D.Lgs.n.50/2016 e ss.mm. ii.). Attesa tale facoltà, il valore dell'appalto, per la sola determinazione delle soglie di cui all'articolo 35 del D.Lgs. 50/2016 in accordo alle indicazioni dell'art. 35, comma 4 è così determinato:
A) Euro 15.000.000,00 di cui 400.000,00 per oneri della sicurezza, oltre IVA;
B) Euro 316.800.000,00 oltre IVA, di cui:
b1) Euro 100.800.000,00 di cui 504.000,00 per oneri della sicurezza oltre IVA
b2) Euro 216.000.000,00 di cui 960.000,00 per oneri della sicurezza oltre IVA
per un valore complessivo dell'appalto pari a 331.800.000,00 euro a base d'asta oltre IVA.

Nel caso l'Amministrazione decidesse di avvalersi della facoltà di estensione dell'appalto, la durata dello stesso verrà incrementata del periodo già previsto per il trattamento ed utilizzo ovvero di ulteriori 36 mesi.

II.2.12) **Informazioni relative ai cataloghi elettronici**

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no

II.2.14) **Informazioni complementari**

Sezione III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico

III.1) **Condizioni di partecipazione**

III.1.1) **Abilitazione all'esercizio dell'attività professionale, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale**
Elenco e breve descrizione delle condizioni:
vedi avviso di gara

III.1.2) **Capacità economica e finanziaria**
Criteri di selezione indicati nei documenti di gara

III.1.3) **Capacità professionale e tecnica**
Criteri di selezione indicati nei documenti di gara

III.1.5) **Informazioni concernenti contratti d'appalto riservati**

III.2) **Condizioni relative al contratto d'appalto**

III.2.1) **Informazioni relative ad una particolare professione**
La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione
Citare le corrispondenti disposizioni legislative, regolamentari o amministrative:
vedi art. 3.2.3 dell'avviso di gara

III.2.2) **Condizioni di esecuzione del contratto d'appalto:**
indicate negli atti di gara

III.2.3) **Informazioni relative al personale responsabile dell'esecuzione del contratto d'appalto**

Sezione IV: Procedura

IV.1) **Descrizione**

IV.1.1) **Tipo di procedura**
Procedura competitiva con negoziazione

IV.1.3) **Informazioni su un accordo quadro o un sistema dinamico di acquisizione**

IV.1.4) **Informazioni relative alla riduzione del numero di soluzioni o di offerte durante la negoziazione o il dialogo**

IV.1.5) **Informazioni relative alla negoziazione**

IV.1.6) **Informazioni sull'asta elettronica**

IV.1.8) **Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)**
L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: sì

IV.2) **Informazioni di carattere amministrativo**

IV.2.1) **Pubblicazione precedente relativa alla stessa procedura**

IV.2.2) **Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione**
Data: 11/01/2018
Ora locale: 13:00

IV.2.3) **Data stimata di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte o a partecipare**

IV.2.4) **Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione:**
Italiano

IV.2.6) **Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta**

IV.2.7) **Modalità di apertura delle offerte**

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) **Informazioni relative alla rinnovabilità**
Si tratta di un appalto rinnovabile: sì
Indicare il calendario previsto di pubblicazione dei prossimi avvisi:
vedi art. 1.5 dell'avviso di gara

VI.2) **Informazioni relative ai flussi di lavoro elettronici**

VI.3) **Informazioni complementari:**

VI.4) **Procedure di ricorso**

VI.4.1) **Organismo responsabile delle procedure di ricorso**
TAR Campania- Napoli
Piazza Municipio, 64
Napoli
80100
Italia
Indirizzo Internet:http://www.giustizia-amministrativa.it

VI.4.2) **Organismo responsabile delle procedure di mediazione**

VI.4.3) **Procedure di ricorso**

VI.4.4) **Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso**

VI.5) **Data di spedizione del presente avviso:**
11/12/2017

Giunta Regionale della Campania
Struttura di Missione per lo Smaltimento dei RSB

PROC. N. 2575/DCN/2017

AVVISO D'INDIZIONE DI GARA AI SENSI DELL'ART. 62 DEL D.LGS. 50/2016

per l'affidamento della realizzazione e gestione di un impianto di produzione di Combustibile Solido Secondario (CSS) e l'espletamento del servizio di trattamento, conferimento presso impianti termici sul territorio nazionale o comunitario del CSS prodotto e smaltimento della frazione residua, di 1.200.000 tonnellate di Rifiuti Stoccati in Balle (RSB) nella Regione Campania.

Amministrazione: REGIONE CAMPANIA
Indirizzo: Via Santa Lucia n. 81 – 80134 Napoli – codice NUTS: ITF3 – tel.: +39 081 796 11 11
Ufficio del responsabile del Procedimento: Struttura di Missione per lo Smaltimento dei RSB – UOD 04 - Via Santa Lucia, 81 – 80134 Napoli – tel. 081 7962093 - fax server 081 7965969 – mail: struttura.ecomissione@regione.campania.it
Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Ente Pubblico - L'Amministrazione aggiudicatrice è centrale di Committenza
Codici CPV. 45222100-0 Waste-treatment plant; 90510000-5 Refuse-treatment services; 60100000-9 Land transport services.
Suddivisione in lotti: L'appalto non è suddiviso in lotti
Indirizzo Internet «www.regione.campania.it»- link "Bandi e Gare della Centrale Acquisti"
Data di spedizione dell'avviso di pubblicazione sulla GU.U.E. : 11.12.2017
Lingua utilizzabile nelle offerte o nelle domande di partecipazione: Italiano.

Luogo principale di prestazione dell'appalto: Provincia di Napoli (codice NUTS: ITF33)
CIG: 7282207B50
CUP: B41E17000570007

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Oggetto dell'appalto e procedimento.

1.1 Premessa.

In attuazione del decreto legge n. 185 del 25 novembre 2015, la Giunta regionale della Campania ha approvato un programma straordinario per la rimozione dei rifiuti stoccati in balle (RSB) giacenti in diversi siti del territorio regionale.
Per un'aliquota dei quantitativi di rifiuti stoccati in balle, il programma prevede il trattamento per la trasformazione in Combustibile Solido Secondario, di seguito CSS, come definito all'articolo 183, comma 1, lettera cc), del d.lgs. n. 152/2006 e ss.mm. ii..
Il CSS identifica un prodotto che viene utilizzato come combustibile in alcune tipologie di impianti industriali (cementifici o centrali termo-elettriche) con valore o con costo di utilizzo a carico del conferitore molto variabile, in funzione delle caratteristiche del prodotto e delle condizioni di mercato. Analisi preliminari condotte dalla Regione Campania hanno mostrato l'impossibilità ad attribuire un valore al CSS ottenibile dalla lavorazione dei RSB sul territorio regionale.
Le vigenti norme tecniche sul CSS prevedono una classificazione di tale combustibile in distinte categorie tipologiche, a loro volta corrispondenti a specifiche modalità di utilizzazione industriale quale combustibile e/o co-combustibile. Allo stato non risulta disponibile una soluzione adeguata, tenuto conto che la scelta sulla tipologia di produzione - attraverso realizzazione degli impianti industriali e il processo di trattamento dei RSB che ivi avrà luogo non può prescindere dalla destinazione finale, pena il rischio della produzione di un materiale con destinazione di mercato incerta. Conseguentemente, non possono stabilirsi, allo stato, con precisione le specifiche tecniche del servizio, le scelte tecnologiche a base della dotazione impiantistica da realizzarsi ed i trattamenti, che devono conseguire alla individuazione a monte della strategia di destinazione finale del CSS prodotto, ad evitare qualunque rischio che esso comporti successivamente alla sua produzione un nuovo onere di smaltimento per la Regione Campania.
Per tutto quanto sopra, ricorrendo le fattispecie di cui all'art. 59 comma 2 lett. a punti 2 e 3, l'Amministrazione con decreto dirigenziale n. 43 della Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB del 27.11.2017 ha disposto l'adozione della procedura competitiva con negoziazione prevista all'art 62 del D.Lgs 50/2016.

1.2. Modalità e oggetto dell'affidamento.

Sulla base delle circostanze tecniche sopra indicate, col presente avviso è avviato un procedimento ai sensi di quanto previsto dall'art. 62 del D.lgs. 50/2016 (procedura competitiva con negoziazione), volto all'affidamento di un appalto misto per la realizzazione di un ciclo unitario di operazioni susseguenti, che si articola come di seguito indicato:

- progettazione e realizzazione dell'impianto industriale per la lavorazione delle balle;
- lavorazione dei rifiuti in balle per la trasformazione in CSS, utilizzo del CSS prodotto e smaltimento delle eventuali frazioni residue a seguito della sua produzione;
- trasporto del CSS prodotto agli impianti di utilizzo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'appalto si configura, come sopra rilevato, come appalto misto. L'oggetto prevalente è il servizio di produzione presso l'impianto ed utilizzo del CSS prodotto, determinato in base al valore stimato più elevato tra quelli dei rispettivi servizi lavori o forniture, ai sensi dell'art. 28 c. 1 del D.Lgs. 50/2016.
In particolare, l'appalto avrà il seguente oggetto:

1.2.1. Natura ed entità dei lavori: Realizzazione di un impianto di trattamento, anche su più linee, per la lavorazione di 400.000 t/anno di rifiuti precompressi ed imballati. L'impianto sarà collocato all'interno di una struttura prefabbricata già esistente nelle aree di pertinenza dell'impianto STIR di Caivano. Tali aree verranno poste a esclusiva pertinenza dell'attività di cui al presente avviso e, precisamente, all'interno dell'edificio definito "MVA", la cui superficie coperta è di circa 12.000 m^2, in passato adibito alla biostabilizzazione della frazione organica dei rifiuti, attualmente in disuso. In sintesi i lavori consisteranno nel: confinamento delle aree a servizio dell'impianto CSS; interventi di dismissione dell'impianto MVA presente; parzializzazione del biofiltro esistente; spostamento di impianti a servizio dello STIR; ristrutturazione ed adeguamento dell'edificio industriale esistente; installazione delle linee di processo del CSS; realizzazione dell'impianto elettrico autonomo, del sistema di aspirazione dell'aria, trattamento autonomo dell'aria proveniente dal sistema di aspirazione, dell'impianto antincendio autonomo, captazione e trattamento delle acque meteoriche, impianto di illuminazione autonomo, n. 2 pese a bilico interrate una per ingresso e l'altra per l'uscita, servizi, spogliatoi, mense ed uffici in monoblocchi prefabbricati all'interno del fabbricato, adeguamento della viabilità interna, realizzazione di nuovi accessi autonomi. Importo presunto dei lavori: € 15.000.000 oltre IVA.

1.2.2. Natura ed entità dei servizi: Il servizio di smaltimento della quantità complessiva di 1.200.000 tonnellate di RSB, attraverso la produzione di CSS. In dettaglio il servizio prevede: il trattamento dei RSB presso l'impianto per la trasformazione in CSS; il conferimento, per il recupero energetico, del CSS prodotto presso impianti autorizzati al suo utilizzo sul territorio nazionale o comunitario; la gestione e lo smaltimento dei rifiuti che saranno eventualmente prodotti durante l'intera attività.

La realizzazione dell'impianto, a cura dell'aggiudicatario, dovrà prevedere, senza apportare modifiche sostanziale del layout, l'utilizzo delle strutture esistenti realizzate per attività di trattamento dei rifiuti, ed attualmente inutilizzate, localizzate nel complesso STIR situato nell'agglomerato industriale ASI, in località Pascarola, del Comune di Caivano (Napoli). La scelta della tipologia di trattamento dei RSB sarà esclusiva prerogativa dell'aggiudicatario su cui ricadrà l'onere di collocare il CSS prodotto presso impianti autorizzati al suo utilizzo sul territorio nazionale o comunitario, come pure a carico dell'aggiudicatario sarà l'onere di smaltire i rifiuti eventualmente derivanti dal suddetto trattamento.

1.3. Corrispettivo di appalto: Il corrispettivo d'appalto a base d'asta, soggetto a ribasso, è pari ad euro 173.400.000 euro oltre IVA, di cui € 15.000.000 oltre IVA per la progettazione e realizzazione dell'impianto, € 108.000.000 oltre IVA per la gestione

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'impianto, la produzione e l'utilizzo del CSS ed euro 50.400.000 oltre IVA per il conferimento del CSS.
Sulla base delle valutazioni di fattibilità sviluppate, l'incidenza percentuale sul costo per tonnellata di rifiuti stoccati in balle (euro 144,50/ton) è così determinata:
A) - lavori di progettazione e realizzazione dell'impianto: 15.000.000 corrispondenti a 12,50 euro/ton., oltre IVA.
B) - servizi:
b1) di conferimento dall'impianto di produzione in appalto all'impianto di utilizzo extraregionale: 42,00 euro/ton, oltre IVA
b2) attività di produzione presso l'impianto ed utilizzo del CSS prodotto in impianti extraregionali: 90,00 euro/ton, oltre IVA
per un valore complessivo dell'appalto pari a 144,50 euro/ton, oltre IVA.
In cifra assoluta, rapportata all'ammontare totale dei quantitativi di rifiuti stoccati in balle oggetto del presente appalto (1.200.000 tonnellate), i predetti costi unitari comportano una suddivisione dei costi complessivi in:
A) Euro 15.000.000,00 di cui 400.000,00 per oneri della sicurezza, oltre IVA;
B) Euro 158.400.000,00 oltre IVA, di cui
b1) Euro 50.400.000,00 di cui 252.000,00 per oneri della sicurezza oltre IVA
b2) Euro 108.000.000,00 di cui 540.000,00 per oneri della sicurezza oltre IVA
per un valore complessivo dell'appalto pari a 173.400.000,00 euro a base d'asta oltre IVA.

1.4 Termini di esecuzione delle prestazioni: I termini previsti per l'ultimazione delle prestazioni in appalto sono fissati nel seguente modo:

• progettazione	2 mesi
• autorizzazioni	6 mesi
• realizzazione	10 mesi
• trattamento ed utilizzo	36 mesi

Tempi complessivi per l'esecuzione dei lavori e dei servizi: 54 mesi
Corrispondenti a 1620 giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di stipula del contratto.
Per il dettaglio dei termini di esecuzione si rimanda alla documentazione tecnica allegata.

1.5. Opzioni
L'Amministrazione si riserva la facoltà di estendere l'appalto nell'ambito del triennio successivo alla stipulazione del contratto, limitatamente ai servizi agli stessi prezzi e condizioni di aggiudicazione, per un ulteriore quantitativo pari a 1.200.000 tonnellate, ai sensi dell'art.63, comma 5 del Codice dei contratti pubblici (D.Lgs.n.50/2016 e ss.mm. ii.). Attesa tale facoltà, il valore dell'appalto, per la sola determinazione delle soglie di cui all'articolo 35 del D.Lgs. 50/2016 in accordo alle indicazioni dell'art. 35, comma 4 è così determinato:
A) Euro 15.000.000,00 di cui 400.000,00 per oneri della sicurezza, oltre IVA;
B) Euro 316.800.000,00 oltre IVA, di cui:
b1) Euro 100.800.000,00 di cui 504.000,00 per oneri della sicurezza oltre IVA
b2) Euro 216.000.000,00 di cui 960.000,00 per oneri della sicurezza oltre IVA

fonte: http://burc.regione.campania.it

per un valore complessivo dell'appalto pari a 331.800.000,00 euro a base d'asta oltre IVA.
Nel caso l'Amministrazione decidesse di avvalersi della facoltà di estensione dell'appalto, la durata dello stesso verrà incrementata del periodo già previsto per il trattamento ed utilizzo ovvero di ulteriori 36 mesi.

2. Procedura

I concorrenti che intendono partecipare alla presente procedura competitiva con negoziazione devono far pervenire apposita istanza entro le ore 13,00 del 11.01.2018 a mezzo pec al seguente indirizzo: centraleacquisti@pec.regione.campania.it.
L'istanza, redatta sulla base del modello allegato al presente avviso, dovrà essere accompagnata dalla documentazione comprovante il possesso dei requisiti di cui agli articoli 3 e 4 del presente Avviso.
La verifica delle istanze presentate sarà eseguita da un seggio con funzioni amministrative all'uopo nominato dalla stazione appaltante. L'esito sarà pubblicato sul portale gare della Regione Campania: www.gare.regione.campania.it.
I concorrenti che risulteranno in possesso dei requisiti prescritti saranno ammessi alla procedura competitiva, articolata nelle fasi seguenti, al fine della migliore elaborazione della soluzione più idonea a realizzare l'interesse dell'Amministrazione:

a) **Prima fase:** La stazione appaltante inviterà i concorrenti ammessi a presentare **l'offerta iniziale**. All'invito, inoltrato nel termine di 30 giorni dal ricevimento delle domande di partecipazione, sarà allegato, per formarne parte integrante, apposito progetto di fattibilità tecnico-economica. L'invito preciserà i contenuti minimi dell'offerta iniziale che dovrà essere prodotta dai concorrenti ammessi entro trenta giorni dalla ricezione dell'invito medesimo.
b) **Seconda fase**: espletamento della **negoziazione intermedia**. In questa fase la stazione appaltante potrà invitare i concorrenti a precisare ed integrare l'offerta iniziale, nonché a svilupparne in termini migliorativi i relativi contenuti per le finalità indicate dalla stessa stazione appaltante. I concorrenti potranno precisare gli aspetti delle soluzioni prospettate nonché eventualmente modificarne progressivamente i contenuti in termini migliorativi, secondo quanto richiesto dall'Amministrazione.
L'intera procedura di negoziazione ed aggiudicazione sarà condotta da apposita Commissione nominata ai sensi dell'art 77 del Codice dei contratti pubblici (D. Lgs.n.50/2016 e ss.mm.ii.).
In tale fase, della durata non superiore a trenta giorni, salva motivata proroga, la Commissione potrà discutere con i candidati tutti gli aspetti delle soluzioni prospettate, ivi inclusi:

- l'impostazione generale e gli elementi da sviluppare nel Progetto da affidare, sotto il profilo tecnico, organizzativo, prestazionale;
- gli elementi economici;
- ogni aspetto ritenuto meritevole di analisi e valutazione ai fini della realizzazione ed attuazione del Progetto, al fine di definire la migliore soluzione degli aspetti tecnico/organizzativi/qualitativi/economici previsti dai criteri di valutazione specificati al punto 5 del presente Avviso. L'attività d'interlocuzione della stazione appaltante con i concorrenti ammessi alla negoziazione intermedia sarà conformata ai principi di

fonte: http://burc.regione.campania.it

trasparenza, imparzialità, non discriminazione e riservatezza previsti dall'art. 62 del Codice. A tal fine, delle eventuali sedute saranno redatti processi verbali che verranno conservati agli atti dell'ufficio, in uno alla corrispondenza eventualmente intercorsa con ciascun offerente. L'Amministrazione si impegna ad assicurare *par condicio* nella negoziazione e la massima riservatezza in ordine alle informazioni di cui all'art.53, comma 5 , lett.a) del Codice.
c) **Terza fase**: invito finale ai concorrenti a formulare **l'offerta definitiva**. L'Amministrazione formulerà invito ai concorrenti a formulare l'offerta finale nel termine di trenta giorni dal ricevimento dell'invito. L'offerta finale dovrà essere corredata del progetto definitivo, come definito all'art. 23 c. 7 del D.lgs. 50/2016, nel rispetto di quanto discusso nel corso della seconda fase. La valutazione delle offerte finali sarà svolta dalla Commissione, in applicazione dei criteri di aggiudicazione previsti nell'art.5 del presente avviso.
I documenti di gara saranno disponibili con le modalità previste dall'art.75 del Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. n.50/2016 ess.mm.ii.) sul portale gare della Regione Campania: www.gare.regione.campania.it.
Si precisa che si procederà all'espletamento del descritto procedimento anche in presenza di una sola istanza di partecipazione o in presenza di una sola offerta.

3. Requisiti di ammissione

3.1 Requisiti generali

Possono partecipare alla presente procedura i soggetti che non versino nelle situazioni di cui all'art. 80 del Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. n.50/2016 e ss.mm.ii.) e in possesso degli ulteriori requisiti previsti nelle disposizioni seguenti del presente Avviso.
Ai fini dell'ammissione alla presente procedura, i candidati devono comprovare l'assenza di motivi d'esclusione di cui all'art. 80 del D. Lgs.50/2016 producendo la documentazione prevista dall'art. 86 comma 2 del Codice.

3.2 Requisiti speciali

Ai sensi dell'art. 28 del Codice, l'operatore economico che concorre alla presente procedura deve possedere i seguenti requisiti di qualificazione e capacità prescritti per ciascuna prestazione di lavori e servizi prevista dal contratto:

a) requisiti di idoneità professionale;
b) capacità economica e finanziaria;
c) capacità tecniche e professionali.

3.2.1 Requisiti di idoneità professionale di cui alla lettera a): i concorrenti, se cittadini italiani o di altro Stato membro residenti in Italia, devono essere iscritti nel registro della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura per l'espletamento delle attività oggetto dell'appalto. Gli operatori di altro Stato membro non residenti in Italia, devono essere iscritti, secondo le modalità vigenti nello Stato di residenza, in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato XVI del Codice.

3.2.2 Requisiti di capacità economica e finanziaria di cui alla lettera b): è richiesto un fatturato globale ed un fatturato specifico che comprovino la solidità ed affidabilità

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'operatore, in considerazione della rilevanza e particolare specializzazione delle prestazioni richieste e, in particolare:

a) un fatturato medio globale relativo all'attività svolta negli ultimi tre anni non inferiore al 50% dell'importo previsto a base d'asta della presente procedura;
b) un fatturato medio specifico relativo a settori affini a quello della presente procedura (realizzazione e gestione degli impianti di trattamento rifiuti) e relativo alla attività svolta negli ultimi tre anni non inferiore al 25% dell'importo previsto a base d'asta della presente procedura.

La prova della capacità economica e finanziaria dell'operatore economico può essere fornita mediante uno o più mezzi di prova indicati nell'allegato XVII al Codice.

3.2.3 Requisiti di capacità tecniche e professionali di cui alla lettera c):

1. avere progettato e realizzato, nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando, impianti di trattamento dei rifiuti con capacità autorizzata complessiva di almeno 100.000 tonnellate/anno;
2. avere svolto, nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando, attività di gestione degli impianti di trattamento rifiuti per un quantitativo medio annuo di rifiuti trattati in ingresso non inferiore a 400.000 tonnellate;
3. avere svolto, nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando, servizi affini a quelli oggetto di affidamento per un quantitativo medio annuo di produzione di CSS (come definite all'articolo 183, comma 1, lettera cc), del d.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.) in uscita non inferiore a 100.000 tonnellate;
4. avere disponibilità di conferimento, per l'intero periodo di durata dell'appalto, presso impianti propri o di terzi, di almeno 400.000 t/anno di CSS. Tale disponibilità deve essere dimostrata attraverso il possesso di impianti propri ovvero la presentazione di forme contrattuali vincolanti con impianti terzi in caso di aggiudicazione;
5. il possesso di iscrizione all'Albo gestori ambientali categoria IV classe A;
6. il possesso del certificato SOA categoria OS 14 - classe VIII (categoria prevalente);
7. il possesso dei requisiti tecnici per la progettazione dell'impianto (ID OPERE di cui al D.M. 17/06/2016 - IB.06: Impianti di trattamento dei rifiuti)
8. il possesso di certificazione del Sistema Qualità UNI EN ISO 9001;
9. il possesso del certificato di gestione ambientale UNI ES 14001;
10. il possesso del certificato del sistema di Gestione della Sicurezza OHSAS 18000;
11. dichiarazioni di almeno due istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del D.lgs. 1 settembre 1983, n.385, contenente l'impegno verso il concorrente a rilasciare, qualora l'offerente risultasse aggiudicatario, garanzia fideiussoria relativa alla cauzione definitiva in favore della stazione appaltante intestate alla Stazione Appaltante, con esplicito riferimento all'oggetto della procedura ed all'importo previsto pari alla base d'asta indicata.

Le capacità tecniche degli operatori economici possono essere dimostrate con uno o più mezzi di prova di cui all'allegato XVII al Codice, in funzione della natura delle prestazioni oggetto del presente appalto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per i soggetti di cui all'art.45, comma 2, lett. d), e), f) e g), la mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria, in conformità a quanto disposto dall'art.83, comma 8 del Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. n.50/2016 ess.mm.ii.).

4. Raggruppamenti temporanei, consorzi, avvalimenti, subappalto

4.1 Raggruppamenti temporanei e consorzi

È consentita la partecipazione agli operatori costituiti in soggetti disciplinati dall'art. 48 del Codice (Raggruppamenti temporanei e consorzi ordinari di operatori economici).
In ragione della natura mista del contratto oggetto del presente appalto il raggruppamento temporaneo dovrà essere di tipo verticale, in cui il mandatario esegue le prestazioni di lavori e servizi indicate come prestazioni principali ed i mandanti quelle indicate come secondarie.
A tal fine sono considerate principali le prestazioni riguardanti:
a) la realizzazione dell'impianto (lavori);
b) la lavorazione dei rifiuti in balle per la trasformazione in CSS, l'utilizzo del CSS prodotto e lo smaltimento delle eventuali frazioni residue a valle del trattamento (servizio);
Sono considerate secondarie le prestazioni riguardanti il trasporto del CSS prodotto agli impianti di trattamento.
Si applicano le disposizioni di cui all'art.48 del Codice.
Nell'offerta finale dovranno essere specificate le prestazioni che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.
L'offerta degli operatori economici raggruppati o dei consorziati determina la loro responsabilità solidale nei confronti della stazione appaltante, nonché nei confronti del subappaltatore e dei fornitori. Per gli assuntori di lavori di prestazioni secondarie la responsabilità è limitata all'esecuzione delle prestazioni di rispettiva competenza, ferma restando la responsabilità solidale del mandatario.
È fatto divieto di chiedere di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora il concorrente abbia partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti. I consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c), sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima gara; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'articolo 353 del codice penale.
È consentita la domanda di partecipazione da parte dei soggetti di cui all'articolo 45, comma 2, lettere d) ed e), anche se non ancora costituiti. In tal caso l'offerta finale deve essere sottoscritta da tutti gli operatori economici che costituiranno i raggruppamenti temporanei o i consorzi ordinari di concorrenti e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, gli stessi operatori conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, da indicare in sede di offerta e qualificata come mandatario, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti. È vietata l'associazione in partecipazione. Salvo quanto disposto ai commi 17 e 18

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'art. 48 del Codice, è vietata qualsiasi modificazione alla composizione dei raggruppamenti temporanei e dei consorzi ordinari di concorrenti rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di offerta.
L'inosservanza dei divieti di cui al comma 9 dell'art. 48 del Codice comporta l'annullamento dell'aggiudicazione o la nullità del contratto, nonché l'esclusione dei concorrenti riuniti in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti, concomitanti o successivi alle procedure di affidamento relative al medesimo appalto.
L'operatore economico invitato individualmente, in quanto in possesso di tutti i requisiti previsti dal presente Avviso, ha la facoltà di presentare offerta o di trattare per sé o quale mandatario di operatori riuniti.

4.2 Avvalimento

È consentito l'avvalimento con le modalità, le limitazioni ed i divieti disciplinati dall'art. 89 del Codice e dal Decreto Ministeriale infrastrutture e Trasporti 10 novembre 2016, n. 248. In particolare, per quanto riferito ai requisiti riguardanti l'utilizzo di attrezzature e di risorse professionali di soggetti ausiliari, il relativo contratto deve risultare conforme alle prescrizioni Anac in tema di avvalimento.

4.3 Subappalto

Ove il concorrente intenda avvalersi dell'affidamento in subappalto di parte delle lavorazioni o servizi dovrà formulare preventiva comunicazione in sede d'istanza di partecipazione, con le modalità e nei limiti di cui all'art. 105 del Codice.

5. Criteri di aggiudicazione

L'appalto sarà aggiudicato mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, su un punteggio massimo complessivo di 100 punti, sulla base dei seguenti criteri:

fonte: http://burc.regione.campania.it

T. 1 Pregio tecnico relativo alla realizzazione dell'impianto Max punti 45	
T.1.1	**Pregio tecnico delle opere civili previste per la realizzazione dell'impianto Max punti 10**
Criterio Motivazionale relativo al pregio tecnico delle opere da realizzarsi	Rispetto al requisito T.1 viene considerata migliore l'offerta tecnica che preveda maggiore pregio tecnico delle opere previste. In particolare sarà valutata: • la qualità delle opere civili previste per la riqualificazione dei manufatti esistenti destinati al nuovo impianto, preferendo interventi che assicurino la migliore integrazione funzionale con la struttura esistente Saranno oggetto di valutazione: ▪ la qualità dei materiali con particolare riferimento ad un maggior numero di certificazioni eventualmente disponibili; ▪ le soluzioni in termini di parametri termoigrometrici e di isolamento acustico degli ambienti di lavoro, in termini di maggior potere di isolamento dei materiali e dei sistemi utilizzati ▪ l'utilizzo di materiali e soluzioni con migliori caratteristiche di resistenza all'incendio, in termini di maggior resistenza dei materiali e dei sistemi utilizzati • l'attenzione delle soluzioni proposte ad assicurare la migliore organizzazione logistica dell'impianto, ed il minore impatto ambientale. Saranno oggetto di valutazione: ▪ l'ottimizzazione della movimentazione dei rifiuti con una riduzione degli spazi e dei tempi di deposito; ▪ i sistemi di trattamento delle acque meteoriche e dell'aria estratta, preferendo soluzioni che assicurino adeguata ridondanza rispetto ai carichi calcolati in termini di maggior capacità idraulica e maggior numero di ricambi d'aria

T.1.2	**Pregio tecnico delle opere elettromeccaniche previste per la realizzazione dell'impianto. Max punti 35**	**0 – 35** così suddivisi

fonte: http://burc.regione.campania.it

		:
Criterio Motivazionale relativo al pregio tecnico degli impianti previsti	Rispetto al requisito T.1.2 viene considerata migliore l'offerta tecnica che preveda più elevato pregio tecnico degli impianti previsti. In particolare sarà valutato:	
	▪ la capacità del ciclo di processo proposto di assicurare il rispetto delle caratteristiche minime del CSS utile ad assicurarne l'utilizzabilità negli impianti individuati dal proponente, preferendo soluzioni che prevedano trattamenti integrativi per assicurare il rispetto delle caratteristiche minime del CSS prodotto. Saranno oggetto di valutazione gli eventuali trattamenti integrativi proposti per migliorare il CSS prodotto in relazione alle esigenze del mercato individuato dal proponente	fino a **5**
	• la ridondanza delle opere elettromeccaniche utili a fornire maggiori assicurazioni del rispetto dei tempi previsti in caso di guasti o malfunzionamenti, preferendo soluzioni impiantistiche che offrano opere ed impianti in numero e potenzialità superiore a quello minima prevista in progetto. Saranno oggetto di valutazione le portate massiche di rifiuti per le quali è stimata la ridondanza rispetto alla potenzialità minima prevista;	fino a **10**
	• la qualità delle opere elettromeccaniche di cui è prevista la messa in opera per la lavorazione dei rifiuti in balle secondo elementi di qualificazione e certificazione dei produttori, preferendo opere ed impianti forniti da produttori dotati di qualifiche e certificazioni comunitarie o internazionali riconosciute. Saranno oggetto di valutazione Il numero e la tipologia di certificazioni comunitarie o internazionali riconosciute in possesso dei produttori/fornitori di opere ed impianti	fino a **5**
	• la flessibilità delle opere elettromeccaniche proposte al fine dell'utilizzo per attività di recupero dalla frazione residua dei rifiuti solidi urbani o per il trattamento di rifiuti speciali al completamento delle lavorazioni di RSB di cui al presente bando, preferendo opere ed impianti in grado di assicurare il maggiore recupero di materia dai flussi in ingresso. Saranno oggetto di valutazione le percentuali di materia potenzialmente recuperabile per ogni tipologia merceologica costituente la frazione residua dei rifiuti solidi urbani e/o rifiuti speciali;	fino a **10**
	• la funzionalità del ciclo di processo a favorire il recupero di materiali con valore di mercato precedentemente alla produzione di CSS, anche al fine di aumentare la sostenibilità economica della soluzione	fino a **5**

fonte: http://burc.regione.campania.it

	proposta. Sarà oggetto di valutazione La percentuale di materia recuperabile, precedentemente alla produzione di CSS, rispetto alla quantità di RSB in ingresso all'impianto;	

T. 2 Pregio tecnico relativo alla esecuzione dei servizi di produzione ed utilizzo del CSS Max punti25	
T.2.1	**Modalità di svolgimento del servizio relativamente alla produzione del CSS. Max punti 15**
Criterio Motivazionale	Rispetto al requisito T.2.1, viene considerata migliore l'offerta tecnica che preveda maggiore pregio tecnico delle attività di produzione del CSS. In particolare sarà valutata:
	• la struttura organizzativa e di personale proposta, preferendo la struttura che assicuri, in ogni fase gestionale, tempi di intervento minimo, professionalità e competenze qualificate e certificate. Saranno oggetto di valutazione Il numero di soggetti, specificatamente qualificati per la gestione dei lavori e del servizio oggetto di appalto, stabilmente previsti nella struttura organizzativa;
	• il contenimento dei consumi energetici del ciclo di processo proposto e dei flussi eventualmente residuali dalla produzione di CSS inviati a smaltimento, preferendo la proposta che preveda il minor consumo energetico per tonnellata trattata. Saranno oggetto di valutazione i sistemi e le migliorie proposte per la riduzione dei consumi e di ottimizzazione energetica dell'impianto in termini di percentuale di riduzione della fornitura da rete elettrica esterna;
	• la programmazione delle attività operative con l'individuazione di apposite procedure per la verifica dei livelli di servizio, la gestione delle emergenze, la gestione della sicurezza ai sensi del D.lgs. 81/2008 e ss.mm.ii., le misure di gestione ambientale con particolare riferimento alla gestione dei rifiuti prodotti o residui dalle attività di produzione del CSS, preferendo l'offerta che presenti specifiche procedure di controllo e gestione del processo e della sicurezza e opportuna ridondanza dei piani di monitoraggio. Saranno oggetto di valutazione il numero e la qualità di specifiche procedure di controllo e gestione del processo, della sicurezza e del monitoraggio ambientale e di gestione dei rischi anche operativi (es. guasto, fermo impianto, eventi esterni..)

fonte: http://burc.regione.campania.it

	• il possesso di marchi, certificazioni o riconoscimenti in ambito comunitario della qualità ecologica riferibili ai servizi oggetto del contratto. Saranno oggetto di valutazione il numero di marchi, certificazioni o riconoscimenti in ambito comunitario della qualità ecologica riferibili ai servizi oggetto del contratto in possesso dei proponenti (per i raggruppamenti verrà considerato un unico marchio, certificazione o riconoscimento per l'intero raggruppamento)

T.2.2	**Modalità di svolgimento del servizio relativamente al trasporto ed all'utilizzo del CSS. Max punti 5**	**0 – 5** così suddivisi:
Criterio Motivazionale	Rispetto al requisito T.2.2, viene considerata migliore l'offerta tecnica che preveda una maggiore qualificazione degli impianti ai quali è destinato il CSS e dei trasportatori coinvolti, rappresentabile con attestazioni e certificazioni dei gestori degli impianti stessi, e che rappresenti con migliore dettaglio le modalità di movimentazione e trasporto del CSS, preferendo l'offerta che prevede: • il maggior numero di certificazioni comunitarie o internazionali attestanti i requisiti del sistema di gestione aziendale degli impianti ai quali è destinato il CSS e dei trasportatori; • la descrizione del sistema di movimentazione a trasporto del CSS e dei residui della lavorazione dotato di elasticità tale da far fronte alle eventuali criticità, in termini di migliori soluzioni di deposito (maggior capacità volumetrica) di e maggior numero di mezzi previsti utili alla movimentazione in ambito di stabilimento	**0 - 5**

T.2.3	**Destinazione del CSS in impianti localizzati sul territorio nazionale o estero comunitario. Max punti 5**	**0 – 5** così suddivisi:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criterio Motivazionale	Rispetto al requisito T.2.3, viene considerata migliore l'offerta tecnica che preveda la maggiore aliquota di CSS destinata ad impianti nazionali rispetto a quella destinata ad impianti estero comunitari preferendo l'offerta che prevede la maggiore quantità di CSS destinata ad impianti sul territorio nazionale. Il punteggio attribuito viene calcolato in misura proporzionale all'aliquota in peso di RSB destinati in impianti italiani o esteri comunitari secondo la seguente espressione: = 5x [PIta (tonn) / peso complessivo dei rifiuti (tonnellate)] PIta: peso dei rifiuti conferiti ad impianti situati sul territorio nazionale	**0 - 5**

fonte: http://burc.regione.campania.it

OFFERTA ECONOMICA Max punti 25	
E.1	**Ribasso sull'importo a base d'asta per la realizzazione dell'impianto**
E.2	**Ribasso sull'importo a base d'asta per la gestione dell'impianto e l'utilizzo del CSS**
E.3	**Ribasso sull'importo a base d'asta per il trasporto del CSS**

Per l'attribuzione del punteggio relativo l'Offerta economica (max 25 punti) da applicare singolarmente ai criteri E.1, E.2, E.3 si utilizzeranno le seguenti formule:

Vi = **0,9** * Ri/Rsoglia	per Ri minore o uguale a Rsoglia
Vi = **0,9** + (1-0,9) * (Ri - Rsoglia)/(Rmax - Rsoglia)	per Ri maggiore di Rsoglia

dove:

Ri è il ribasso offerto dal concorrente iesimo
Rmax è il ribasso massimo offerto
Rsoglia è la media dei ribassi offerti

OFFERTA TEMPORALE Max punti 5	
F.1	**Riduzione dei tempi previsti per il completamento dei servizi**

Per l'attribuzione del punteggio relativo l'Offerta Temporale (max 5 punti) si utilizzerà la seguente formula:

$$Pi=Pmax \times (Ri/Rmax)$$

Dove:
Pi è il punteggio del concorrente iesimo;
Pmax è il massimo punteggio previsto (5)
Ri è il numero di giorni, in diminuzione, offerti dal concorrente iesimo rispetto al tempo stabilito per l'esecuzione del servizio nel suo complesso (1620 giorni naturali e consecutivi).
Rmax è il massimo numero di giorni, in diminuzione, offerto rispetto al tempo stabilito per l'esecuzione del servizio nel suo complesso.
N.B. Ri massimo=360; Rmax massimo= 360. Non saranno ammesse offerte con tempi previsti inferiori a 1260 giorni naturali e consecutivi.

6. Denominazione e indirizzo dell'organo responsabile delle procedure di ricorso.

L'organo responsabile per le procedure di ricorso è il TAR Campania - Napoli.

7. Ulteriori informazioni.

Ulteriori informazioni in ordine al presente procedimento possono essere richieste a: Ufficio Speciale Centrale Acquisti - dott. Umberto Scalo, tel. 0817964521, pec :centraleacquisti@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 50 08 04.
Porto di Forio (Na) - Pubblicazione avviso - Istanza di rilascio di una concessione demaniale marittima - sig. Lauro Salvatore (Società Alilauro S.p.A.)

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la Delibera di G:R:C: del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che, con istanza acquisita al protocollo d'Ufficio con il n. 0772459 del 23/11/2017 la Società Alilauro S.p.A., nella persona del Legale Rappresentante Lauro Salvatore, *...omissis…* , ha chiesto alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 4, il rilascio di una concessione demaniale marittima per installare una telecamera fissa di sorveglianza, da posizionare sul tetto del manufatto adibito a biglietteria già in concessione alla Società medesima;
- che la durata della concessione demaniale marittima sarà di 48 mesi;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 4, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 21° piano rif. Dr Marilena Marra, tel n. 081 7969556, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate istanze in concorrenza e/o osservazioni alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 4, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 27 del 02.05.2011.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 50 08 04.

Porto di Sant'Angelo - Comune di Serrara Fontana (Na) - Pubblicazione avviso - Istanza di affidamento attivita' ex art. 45 bis C.N., C.D.M. N. 153/08 e ss.mm.ii. alla Ditta individuale Coppola Steve

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la Delibera di G:R:C: del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che con istanza acquisita al protocollo d'Ufficio con il n. 0648702 del 03/10/2017 da ultimo integrata con nota prot. d'Ufficio n. 0761667 del 20/11/2017, il Comune di Serrara Fontana *…omissis…*, nella titolarietà della c.d.m. n. 81/2006 integrata e modificata dalle c.d.m. n. 153/08 con validità al 31/12/2020, ha chiesto alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 4, l'autorizzazione prevista dall'art. 45 bis C.N., ad affidare alla Ditta individuale Coppola Steve con sede in Via Fondolillo n.1/c - Serrara Fontana aggiudicataria della procedura di gara di appalto ad evidenza pubblica esperita dall'Ente Comunale, la gestione del lotto, nell'ambito del modulo ZD "N", posto in adiacenza all'area destinata ai giochi per bambini per una superficie totale pari a circa mq.320,00. Tale area rientra nell'ambito della citata c.d.m. n. 81/2006 integrata e modificata dalla concessione n. 153/2008. La gestione avrà ad oggetto le finalità/attività previste dalla concessione medesima, sarà stagionale, per tre annualità e sino al 31/12/2020 a decorrere dal lunedì precedente la Domenica delle Palme e fino al 31 ottobre.
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 4, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 21° piano, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00.
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 4, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 50 08 04.
Porto di Pisciotta (Sa) - Pubblicazione avviso - Istanza di variazione in ampliamento della concessione demaniale marittima n. 137/09 - Comune di Pisciotta

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la Delibera di G:R:C: del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che con istanza prot. n. 0766754 del 21/11/2017, il Comune di Pisciotta (SA) *…omissis…*, Titolare della concessione demaniale marittima n. 137/09, della superficie di mq. 12.455,00, rilasciata per la gestione delle aree portuali, ha chiesto la variazione in ampliamento finalizzata al mantenimento di un locale sito nel porto di Marina di Pisciotta avente una consistenza di mq. 108,00 da adibire ad Info-Point;
- che gli elaborati tecnici possono essere visionati presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 4, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. Dr. Ferruccio Padula, tel. 081/7969284, il mercoledì dalle ore 10,00 alle 13,00 e dalle 14,30 alle 16,00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni e/o domande concorrenti alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità Unità Operativa Dirigenziale 4, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

D.ssa Lorella Iasuozzo

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

CITTÀ DI MARCIANISE

PROVINCIA DI CASERTA

n. 89 del 11 Dicembre 2017

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Copia

N. 142 del 30-12-2016

Oggetto: *Aggiornamento, in forma semplificata, dello Strumento d'intervento per l'apparato distributivo alla L.R. n. 1/2014*

L'anno duemilasedici, il giorno trenta del mese di dicembre, alle ore 15:00, nella sala delle adunanze della Casa Comunale, si è riunita la GIUNTA COMUNALE, convocata come per legge, nelle persone dei Signori:

Velardi Antonello	Sindaco	Assente
Letizia Angela	Vice Sindaco	Presente
Marino Concetta	Assessore	Presente
Musone Angelo	Assessore	Assente
Paolella Antonietta	Assessore	Presente
Rossano Tommaso	Assessore	Assente
Salzillo Nicola	Assessore	Presente
Trombetta Gabriele	Assessore	Presente

Presenti: 5
Assenti: 3

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Onofrio Tartaglione, incaricato della redazione del presente verbale.

Presiede l'adunanza Angela Letizia, in qualità di Vice Sindaco, il quale, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti a trattare l'argomento in oggetto

 fonte: http://burc.regione.campania.it

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SUAP
Invita la Giunta comunale ad approvare la seguente proposta di deliberazione sulla quale sono stati espressi i pareri anch'essi sotto riportati

Visto il Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000 e successive modificazioni ed integrazioni;
Visto lo Statuto Comunale, il Bilancio per l'esercizio in corso ed il Regolamento dei Servizi e degli Uffici;
Visti i Decreti Sindacali con i quali si è provveduto ad individuare i responsabili dei servizi, abilitati ad assumere atti di gestione;

PREMESSO

a) che, con la Delibera di Consiglio Comunale n. 64 del 19/09/2003, il Comune di Marcianise si è dotato dello "Strumento d'intervento per l'apparato distributivo" (SIAD) ai sensi dell'art. 13 della Legge Regionale della Campania n. 1/2000;
b) che tale strumento di pianificazione ha ricevuto il Visto di conformità regionale con la Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 3089 del 31/10/2003, divenuto esecutivo in forza della pubblicazione sul BURC n. 56 del 01/12/2003;
c) che il SIAD è stato approvato per la durata di quattro anni, fatta salva la previsione n esso contenuta che "*in caso di mancato rinnovo allo scadere del termine di validità, lo strumento d'intervento per l'apparato distributivo s'intenderà automaticamente rinnovato fino all'approvazione di una nuova determinazione comunale*";
d) che il SIAD stabilisce la seguente localizzazione delle strutture commerciali:

- nelle zone di tipo B1 e B2 sono ammessi solamente gli esercizi di vicinato e le medie strutture inferiori con superficie di vendita massima pari a 900 mq;
- nelle zone di tipo C1 e C2 il rilascio delle autorizzazioni per il commercio è subordinato all'approvazione dei relativi Piani Particolareggiati;
- nelle zone territoriali omogenee F1 il rilascio delle autorizzazioni per il commercio è subordinato alla condizione che l'intervento in predicato sia articolato in parte per l'insediamento dell'esercizio di vendita ed in parte per la realizzazione delle altre attrezzature di interesse comune espressamente identificate nelle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G., e che la pubblica fruizione di tali strutture sia preventivamente disciplinata da apposita Convenzione tra Amministrazione Comunale e soggetto richiedente l'autorizzazione;
- nelle zone di tipo D8 sono ammissibili esclusivamente le attività commerciali (appartenenti alla tipologia Grandi Strutture di Vendita) autorizzate ai sensi e per gli effetti di previgenti Accordi di Programma;
- nel Centro Storico sono ammessi esclusivamente gli esercizi di vicinato (con superficie di vendita massima pari a mq 250);
- gli esercizi di vicinato possono essere insediati nelle zone territoriali omogenee A1, B1, B2, C1,

C2, D1, D2, D3, D4, D5, D6, D7, F1, G1, G2;

- le medie strutture di vendita inferiori (M1) sono ammissibili nelle zone territoriali omogenee D1, D2, D3, D4, D5, D6, D7, F1, G1, G2;

- durante il periodo di validità può essere autorizzata l'apertura di trenta nuove medie strutture inferiori, di cui dieci per la vendita di prodotti alimentari e misti (M1A/M) e venti per la vendita di prodotti non alimentari (M1 E);
- le medie strutture di vendita superiori (M2) sono autorizzabili nelle zone territoriali omogenee D1, D2, D3, D4, D6, D7, G1, G2;
- le grandi strutture di vendita (GSV) sono ammissibili nelle zone territoriali omogenee D1, D2, D3, D4, D6, D7, D8, G1, G2;
- i mercati su aree pubbliche, le fiere-mercato specializzate e le sagre possono essere svolte in Via Aldo Moro, Via Alberto Moravia, nell'area antistante il Centro Polifunzionale, nella nuova area di Via Luigi Fuccia;
- il commercio itinerante può essere effettuato nelle aree di Piazza Borsellino e di Piazza Brescia.
- nella zona "A2" non è ammessa l'apertura di esercizi commerciali;

e) che il SIAD del Comune di Marcianise stabilisce altresì quanto segue:

- durante il periodo di validità può essere autorizzata l'apertura di trenta nuove medie strutture inferiori, di cui dieci destinate alla vendita di prodotti alimentari e misti (M1A/M) e venti destinate alla vendita di prodotti extraalimentari (M1E);
- durante il periodo di validità può essere autorizzata l'apertura di dodici nuove medie strutture superiori, di cui due destinate alla vendita di prodotti alimentari e misti (M2A/M) e dieci destinate alla vendita di prodotti extraalimentari (M2E);
- il Centro Storico è rappresentato dalle zone omogenee "A1" e "A2" di cui al vigente P.R.G., nonché i comparti che hanno almeno un lato prospiciente una strada ricompresa nelle zone "A1" e "A2", ancorché ricadenti in differente zona territoriale;
- per gli esercizi commerciali del centro storico sono previste misure tributarie di vantaggio per l'insediamento e l'innovazione delle strutture;
- le superfici minime destinate all'uso pubblico (verde, aree sosta, ecc.) sono pari al prodotto della superficie di vendita per i coefficienti di 0,03 per le medie strutture inferiori; di 0,04 per le medie strutture superiori; di 0,06 per le grandi strutture di vendita;
- le superfici minime destinate alla movimentazione delle merci sono pari al prodotto della superficie di vendita per i coefficienti di 0,02 per le medie strutture inferiori; di 0,04 per le medie strutture superiori; di 0,06 per le grandi strutture di vendita;

CONSIDERATO

a) che sul BURC n. 2 del 10/01/2014 è stata pubblicata la legge regionale n. 1 del 09/01/2014, avente ad oggetto la "*Nuova disciplina in materia di distribuzione commerciale*", la quale è sta-

ta successivamente integrata con le modifiche apportate dalle leggi regionali n. 10 del 25 febbraio 2014, n. 16 del 7 agosto 2014, n. 6 del 5 aprile 2016 e n. 22 del 8 agosto 2016;

nale n. 1/2014 ha così classificato le strutture commerciali:

- EV: esercizio di vicinato per il commercio di prodotti alimentari e non alimentari con superficie di vendita nei limiti dimensionali previsti dall'art. 3, comma 1, lettera v), pari a 250 mq nei comuni con consistenza demografica maggiore di 10.000 abitanti;
- EMI: esercizio speciale per la vendita di merci ingombranti, cioè le merci non alimentari di cui il venditore non può effettuare la consegna immediata, come automobili, mobili, elettrodomestici, legnami e materiali per l'edilizia;
- MA/M: media struttura di vendita per il commercio di prodotti alimentari e non alimentari, avente superficie di vendita nei limiti dimensionali previsti dall'art. 3, comma 1, lettera z), pari a 2.500 mq nei comuni con consistenza demografica maggiore di 10.000 abitanti;
- ME: media struttura di vendita per il commercio esclusivamente di prodotti non alimentari, avente superficie di vendita nei limiti dimensionali previsti dall'art. 3, comma 1, lettera z), pari a 2.500 mq nei comuni con consistenza demografica maggiore di 10.000 abitanti;
- G1A/M ipermercato: grande struttura di vendita per il commercio di prodotti alimentari e non alimentari, avente superficie di vendita fino a 5.000 mq;
- G1E: grande struttura di vendita per il commercio esclusivamente di prodotti non alimentari, avente superficie di vendita fino a 15.000 mq;
- G2CQ: centro commerciale di quartiere o interquartiere, quale grande struttura di vendita costituita da almeno 6 esercizi commerciali in diretta comunicazione tra loro o posti all'interno di una struttura funzionale unitaria articolata lungo un percorso pedonale di accesso comune, con superficie di vendita fino a 5.000 mq;
- G2CI: centro commerciale inferiore, cioè grande struttura di vendita costituita da almeno 8 esercizi commerciali con le caratteristiche previste dalla lettera g), con superficie di vendita compresa tra 5.001 mq e 15.000 mq;
- G2CS : centro commerciale superiore, cioè grande struttura di vendita costituita da almeno 12 esercizi commerciali, con le caratteristiche previste dalla lettera g), con superficie di vendita maggiore di 15.000 mq;
- GACP: centro commerciale costituito da aggregazioni commerciali polifunzionali, cioè grande struttura di vendita formata in maniera prevalente da aziende commerciali, artigianali e di servizi aventi sede nel territorio regionale, per promuovere la modernizzazione delle piccole e medie imprese regionali, nonché per salvaguardare i livelli occupazionali;
- attività commerciali temporanee: l'esercizio su area privata, per non oltre sessanta giorni, di attività di commercio al dettaglio, previa presentazione allo Sportello unico per le attività produttive (SUAP) di una dichiarazione autocertificativa in cui sia attestato il possesso dei requisiti

prescritti dall'articolo 71 del decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59 (Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno) e dalle altre disposizioni vigenti;

- su area privata costituito da aggregazione di posteggi in numero di almeno 20, la cui singola superficie non supera 80 mq e di superficie complessiva di vendita non superiore a 10.000 mq nei Comuni con popolazione residente superiore a 10.000 abitanti e non superiore a 3000 mq nei Comuni con popolazione non superiore a 10.000 abitanti;

c) che con i Decreti Dirigenziali n. 55 del 07/02/2014, n. 295 del 06/05/2014 e n. 941 del 17/10/2014 del Direttore Generale dello Sviluppo Economico e delle Attività Produttive della Giunta Regionale della Campania Dott. Francesco Paolo Iannuzzi, è stata approvata la modulistica di cui all'articolo 8, comma 3, della L.R. n. 1/2014 e le relative istruzioni per la sua compilazione, le quali prevedono, tra l'altro, la trasmissione delle domande e delle segnalazioni certificate di inizio attività delle strutture commerciali a mezzo di posta elettronica certificata (PEC);

d) che sul BURC n. 39 del 9 giugno 2014 è stato pubblicato il Decreto Dirigenziale n. 373 del 03/06/2014 del Direttore Generale dello Sviluppo Economico e delle Attività Produttive della Giunta Regionale della Campania, avente ad oggetto l'«*Approvazione della Circolare recante le indicazioni applicative in merito alla legge regionale della Campania 9 gennaio 2014 n.1 "Nuova disciplina in materia di distribuzione commerciale*"»;

e) che sul BURC n. 57 del 07/08/2014 è stata pubblicata la legge regionale n. 16 del 07/08/2014, avente ad oggetto "*Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale e organizzativo - Collegato alla legge di stabilità regionale 2014"*, che, tra l'altro, ha introdotto nuove norme in materia di urbanistica e commercio, modificando ed integrando, nello specifico con l'articolo 1, comma 73, lettere a), e), comma 75, lettera a), la legge regionale n. 19/2009;

f) che sul BURC n. 59 del 18/08/2014 è stato pubblicato il Decreto Dirigenziale n. 673 del 08/08/2014 del Direttore Generale dello Sviluppo Economico e delle Attività Produttive della Giunta Regionale della Campania, avente ad oggetto l'«*Approvazione della Circolare recante le indicazioni per l'aggiornamento, in forma semplificata, dello Strumento di Intervento per l'Apparato Distributivo alla Legge Regionale n. 1/2014*». La Circolare stabilisce, tra l'altro, quanto segue:

- Premessa n. 2: "*Secondo la disciplina comunitaria e statale in materia di concorrenza, di libertà di stabilimento e di prestazione di servizi, costituisce principio generale della legge regionale n. 1/2014 l'apertura di nuovi esercizi commerciali nel territorio regionale senza contingenti, limiti territoriali o vincoli di qualsiasi altra natura, esclusi quelli connessi alla tutela della salute dei lavoratori, dell'ambiente, incluso l'ambiente urbano e dei beni culturali. Nel merito la legge regionale n. 1/2014 stabilisce che:*

- *le norme regionali e i regolamenti comunali che disciplinano l'accesso e l'esercizio delle attività commerciali devono garantire il principio di libertà di impresa e di tutela della concor-*
- *le disposizioni regionali e comunali limitative dell'accesso e dell'esercizio delle attività commerciali sono divenute inefficaci con l'entrata in vigore della L.R. n. 1/2014;*
- *le norme regionali ed i regolamenti comunali non incompatibili con le disposizioni ed i principi della Legge Regionale permangono in vigore, nei limiti di rispondenza con la citata legge regionale;*
- *le disposizioni regionali e comunali che introducono limitazioni all'accesso e all'esercizio delle attività commerciali devono essere comunque interpretate in via restrittiva*";

- Premessa n. 3: "*L'adozione del SIAD e, se vigente, il suo adeguamento alle previsioni della nuova disciplina regionale in materia di distribuzione commerciale, costituisce un obbligo per tutti i comuni della regione Campania, come stabilito all'art. 10, comma 1, della L.R. n. 1/2014, in quanto rappresenta uno strumento essenziale per il corretto rapporto tra la P.A. ed i cittadini e per predisporre le condizioni regolamentari per la qualificazione e lo sviluppo del sistema produttivo della rete commerciale e dei suoi occupati.*

La medesima normativa all'art. 60 prevede che in caso di inerzia dei Comuni, la Giunta regionale, senza necessità di espressa diffida, assolvendo la presente Circolare alla debita funzione monitoria, nomina un Commissario ad acta, individuato tra il proprio personale dirigenziale, i cui oneri sono a carico del Comune inadempiente, che sostituisce gli organi dell'amministrazione comunale fino all'emanazione dei necessari provvedimenti";

- Premessa n. 4: "*Ai sensi della nuova disciplina in materia di distribuzione commerciale, scaturisce quanto di seguito specificato.*

a) <u>Attività commerciali nelle zone produttive</u>

Gli insediamenti commerciali sono comunque realizzabili nelle zone territoriali omogenee destinate alle strutture produttive (di beni e/o di servizi), alle attività terziarie ed alle attività connesse, fatto salvo l'eventuale espresso diniego verso tali interventi previsto nello strumento urbanistico generale e fermo restando le scelte di localizzazione delle attività commerciali da parte dei Comuni con lo strumento d'intervento per l'apparato distributivo.

Tale disposizione è recepita dai Comuni nei SIAD, ma trova diretta applicazione anche nei Comuni che non siano muniti di SIAD, nelle more dell'approvazione dell'aggiornamento dei SIAD vigenti e nei Comuni che non provvedano nei termini di legge ai predetti adempimenti.

b) <u>Attività commerciali nelle zone produttive ricadenti in aree ASI</u>

In merito all'apertura degli esercizi commerciali nelle zone territoriali destinate ad attività produttive di beni e/o servizi che sono comprese nelle aree di sviluppo industriale (ASI), si possono verificare le seguenti ed alternative condizioni:

- *nel caso in cui la zona produttiva sia destinata dal SIAD ad attività commerciali ed il commercio al dettaglio sia consentito dal piano dell'ASI, pur senza la determinazione della tipologia, l'apertura degli esercizi commerciali è ammessa nei limiti delle norme del SIAD;*
- *nel caso in cui la zona produttiva sia destinata dal SIAD ad attività commerciali, ma il commercio al dettaglio non sia né previsto terminologicamente né espressamente escluso dal piano dell'ASI, l'apertura degli esercizi commerciali è ammessa nei limiti delle norme del SIAD;*
- *nel caso in cui la zona produttiva sia destinata dal SIAD ad attività commerciali, ma il commercio al dettaglio sia espressamente escluso dal piano dell'ASI, la realizzazione degli esercizi commerciali non è ammessa, se non previa la relativa variante urbanistica;*

c) *Attività commerciali in assenza del SIAD*

Per gli effetti dell'art. 10, comma 9, della L.R. n. 1/2014, nei Comuni dove non è vigente il SIAD, l'apertura delle medie strutture, delle grandi strutture di vendita, degli esercizi speciali per le merci ingombranti e dei mercati su area privata, è ammessa se gli esercizi commerciali sono ricadenti nelle zone territoriali destinate all'insediamento delle attività produttive di beni o servizi, delle attività terziarie e delle attività alle stesse correlate, nel rispetto della L.R. n. 1/2014.

d) *Esercizi di vicinato*

Ai sensi dell'art. 15 della L.R. 1/2014, l'apertura degli esercizi di vicinato è ammessa in tutte le zone territoriali omogenee, ad eccezione di quelle per le quali lo strumento urbanistico generale espressamente ne vieta la realizzazione, nonché negli edifici destinati alla funzione commerciale.

e) *Medie strutture di vendita*

Ai sensi degli artt. 10 e 17 della L.R. n. 1/2014, l'apertura delle medie strutture di vendita è ammessa nelle zone territoriali omogenee destinate all'insediamento delle attività produttive (di beni e/o di servizi), delle attività terziarie e delle attività alle stesse correlate, nonché negli edifici destinati alla funzione commerciale.

Le domande di apertura sono accolte se non è comunicato, entro il termine di 60 giorni, il provvedimento di diniego; il termine può essere incrementato fino a 75 giorni se è richiesto anche il permesso di costruire.

f) *Esercizi speciali per la vendita di merci ingombranti*

Ai sensi degli articoli n. 10 e n. 16 della legge regionale n. 1/2014, l'apertura degli esercizi speciali per la vendita di merci ingombranti è ammessa con le medesime procedure e secondo gli stessi criteri di localizzazione previsti per le medie strutture di vendita, con l'unica differenza che gli standard qualitativi, urbanistici e commerciali, sono calcolati con riferimento alla superficie lorda della struttura distributiva e non alla superficie netta di vendita.

g) *Mercati su aree private*

A norma dell'art. 2 della L.R. n. 1/2014, la realizzazione dei mercati su aree private è ammessa nelle aree a destinazione commerciale.

h) Modalità di svolgimento delle attività commerciali

Come previsto dall'art. 6 della L.R. n. 1/2014, l'attività commerciale è esercitata nel rispetto delle norme vigenti in materia igienico-sanitaria, di edilizia, di urbanistica, di sicurezza e di destinazione d'uso dei locali.

La vendita di prodotti alimentari è soggetta al rispetto dei regolamenti nn. 852/2004/CE e 853/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio europeo, che stabiliscono le norme in materia di igiene per gli alimenti di origine animale.

i) SUAP

Ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 1/2014 e del D.P.R. n. 160/2010, l'unico punto di accesso in riferimento ai procedimenti amministrativi delle attività commerciali è costituito dallo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP).

Le procedure amministrative del SUAP in merito agli adempimenti per le strutture distributive sono effettuate in forma telematica, con comunicazione via PEC.

j) Restrizioni vietate

A norma dell'art. 10, comma 4, il SIAD non può contenere alcuna delle seguenti restrizioni:

- *il divieto di esercizio di un'attività commerciale al di fuori di una determinata area geografica e l'abilitazione a esercitarla esclusivamente all'interno di una determinata area;*
- *l'imposizione di distanze minime tra le localizzazioni degli esercizi commerciali;*
- *la determinazione di contingenti o di parametri comunque definiti per l'insediamento delle attività commerciali;*
- *il divieto di esercizio di un'attività in più sedi oppure in una o più aree geografiche;*
- *la limitazione dell'esercizio di un'attività commerciale ad alcune categorie o divieto nei confronti di alcune categorie di commercializzazione di taluni prodotti;*
- *la limitazione dell'esercizio di un'attività commerciale attraverso l'indicazione tassativa della forma giuridica richiesta all'operatore;*
- *l'imposizione di prezzi minimi o di commissioni per la fornitura di beni o di servizi;*
- *l'obbligo di fornitura di specifici servizi complementari all'attività svolta;*

[…]

l) Autorizzazioni per il commercio su posteggi

Ai sensi degli artt. 32 e 46 della L.R. n. 1/2014, le autorizzazioni per il commercio su aree pubbliche a mezzo di posteggi sono rilasciate per una durata, fissata con il relativo bando comunale, non inferiore a nove anni e non superiore a dodici anni, mentre le proroghe delle vigenti autorizzazioni sono disciplinate secondo l'accordo sancito nella Conferenza Unificata del 5 luglio 2012, avente ad oggetto il commercio su aree pubbliche alla luce del D.Lgs. n. 59/2010.

Entro il 30 luglio di ogni anno, i comuni sede di posteggi devono rendere noto al Direttore Generale dello Sviluppo Economico e delle Attività Produttive della Giunta Regionale, il numero di posteggi che si sono liberati, nel corso dell'anno precedente, nei mercati periodici, comprese quelli stagionali, specificandone la periodicità, il numero identificativo, la superficie, l'appartenenza al settore alimentare o extralimentare o la specifica tipologia, se trattasi di mercato specialistico.

m) <u>Procedimenti amministrativi</u>

La Circolare di cui al Decreto Direttoriale n. 373/2014, agli articoli da 11 a 19 definisce i procedimenti amministrativi, commerciali, urbanistici ed igienico-sanitari in merito alle singole tipologie delle strutture distributive su aree private (esercizi di vicinato, esercizi speciali per la vendita di merci ingombranti, medie strutture di vendita, grandi strutture di vendita e mercati su aree private); all'articolo 3, in merito ai mercati su aree private; agli articoli da 26 a 29, in merito al commercio su aree pubbliche.

n) <u>Atti ormai inefficaci ed atti ancora vigenti</u>

Ai sensi e per gli effetti della nuova disciplina le disposizioni dei vigenti SIAD sono caratterizzate da una condizione di inefficacia sopravvenuta che impedisce alle stesse di produrre effetti ormai contrastanti con la legge e, trattandosi di atti regolamentari, sono soggette a disapplicazione.

I SIAD già autorizzati alla data dell'entrata in vigore della L.R. 1/2014 sono fatti salvi e sono da considerarsi vigenti nelle parti rispondenti alla normativa sopravvenuta, mentre sono inefficaci nelle parti con essa in contrasto.

o) <u>Disapplicazione di atti inefficaci</u>

All'obbligo della disapplicazione di atti divenuti inefficaci sono giuridicamente tenuti tutti i soggetti competenti a dare esecuzione alle leggi, tanto se dotati di poteri dichiarativi del diritto, come gli organi giudiziari, quanto se privi di tale potere, come gli organi amministrativi;

- Art. 1 - Aggiornamento del SIAD per atto di ricognizione:

"1. Nel caso in cui non sussistano motivazioni per procedere all'aggiornamento in forma ordinaria, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 1/2014, del vigente strumento di intervento per l'apparato distributivo già approvato a norma dell'art. 13 della previgente L.R. n. 1/2000, cioè operando nuove e diverse scelte di localizzazione delle attività commerciali, e comunque nelle more del predetto aggiornamento, i comuni, in alternativa all'iter di aggiornamento in via ordinaria, possono effettuare tale adempimento in via semplificata. L'aggiornamento del SIAD in forma semplificata è effettuato previa delibera della giunta municipale che effettui un atto di ricognizione delle parti del SIAD che non siano più rispondenti alla disciplina sopravvenuta e, quindi, divenuti inefficaci e suscettibili di disapplicazione.

2. L'aggiornamento del SIAD a mezzo dell'atto di ricognizione soddisfa gli obblighi a carico dei comuni stabiliti all'art. 10, comma 1, della L.R. n. 1/2014, alle seguenti condizioni:

a) che la delibera non innovi le scelte di localizzazione degli esercizi commerciali diversamente da quanto già stabilito nel vigente SIAD;

b) che la delibera recepisca le previsioni della nuova disciplina regionale in materia di distribuzione commerciale;

c) che, per le parti del SIAD ormai inefficaci, la delibera effettui il rinvio alle intervenute norme regionali, statali e comunitarie precedentemente illustrate in premessa;

d) che il SIAD oggetto dell'atto di aggiornamento sia vigente;

e) che la delibera precisi che eventuali differenti interventi comunali sul vigente SIAD potranno essere effettuati secondo le norme regionali".

- Art. 2 - L'atto di ricognizione:

"*Nella delibera di ricognizione, la Giunta Comunale prende atto, per i motivi precedentemente espressi ai sensi e per gli effetti della nuova disciplina in materia di distribuzione commerciale recata dalla Legge Regionale n. 1/2014, dalla Circolare Regionale n. 373/2014 e dai Decreti Dirigenziali n. 55/2014 e n. 295/2014 del Direttore Generale dello Sviluppo Economico e delle Attività Produttive della Giunta Regionale della Campania:*

a) che sono prive di efficacia le parti dello strumento di intervento per l'apparato distributivo che stabiliscano:

1. la determinazione di contingenti o di parametri comunque definiti per l'insediamento delle attività commerciali;

2. il divieto di esercizio di un'attività in più sedi oppure in una o più aree geografiche;

3. il divieto di esercizio di un'attività commerciale al di fuori di una determinata area geografica e l'abilitazione a esercitarla esclusivamente all'interno di una determinata area;

4. i limiti territoriali o i vincoli di qualsiasi altra natura, esclusi quelli connessi alla tutela della salute dei lavoratori, dell'ambiente, incluso l'ambiente urbano e dei beni culturali;

5. l'imposizione di distanze minime tra le localizzazioni dei diversi esercizi commerciali;

6. la limitazione dell'esercizio di un'attività commerciale ad alcune categorie o divieto nei confronti di alcune categorie di commercializzazione di taluni prodotti;

7. le restrizioni o i divieti che impediscono la realizzazione delle strutture commerciali (esercizi di vicinato, medie strutture di vendita, esercizi speciali per la vendita di merci ingombranti, grandi strutture di vendita e mercati su aree private) nelle zone territoriali omogenee destinate all'insediamento delle attività produttive di beni o servizi (quali le zone "D"), delle attività terziarie e delle attività alle stesse correlate, fatto salvo il rispetto delle norme previste dalla L.R. 1/2014;

b) che i procedimenti amministrativi, di natura commerciale ed urbanistica, delle strutture di vendita sono disciplinati secondo quanto stabilito dalla Circolare Regionale n. 373 del

03/06/2014 del Direttore Generale dello Sviluppo Economico e delle Attività Produttive della Giunta Regionale della Campania;

c) che il punto di accesso in riferimento ai procedimenti amministrativi delle attività commerciali è costituito dallo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP);

d) che le norme igienico-sanitarie delle attività commerciali sono disciplinate dai Regolamenti n. 852/2004/CE e n. 853/2004/CE;

e) che l'insediamento degli esercizi di vicinato è ammesso in tutte le zone territoriali omogenee comunali, ad eccezione di quelle per le quali lo strumento urbanistico generale espressamente ne vieta la realizzazione, nonché negli edifici destinati alla funzione commerciale;

f) che le medie strutture di vendita sono realizzabili nelle zone territoriali omogenee destinate all'insediamento delle attività produttive (di beni e/o di servizi), delle attività terziarie e delle attività alle stesse correlate, nonché negli edifici destinati alla funzione commerciale;

g) che l'apertura degli esercizi speciali per la vendita di merci ingombranti è autorizzata con le medesime procedure e secondo gli stessi criteri di localizzazione previsti per le medie strutture di vendita, con l'unica differenza che i relativi standard qualitativi, urbanistici e commerciali, sono calcolati con riferimento alla superficie lorda della struttura distributiva e non alla superficie netta di vendita;

h) che l'apertura dei mercati su aree private è ammessa nelle aree a destinazione commerciale che siano di estensione sufficiente all'insediamento di tali attività;

i) che gli insediamenti commerciali sono comunque realizzabili nelle zone territoriali omogenee destinate alle strutture produttive (di beni e/o di servizi), alle attività terziarie ed alle attività connesse, fatto salvo l'eventuale espresso diniego verso tali interventi previsto nello strumento urbanistico generale;

j) che l'apertura degli esercizi commerciali nelle zone territoriali destinate ad attività produttive (di beni o servizi) che sono comprese nella perimetrazione delle aree di sviluppo industriale (ASI) è sempre ammessa, anche se la funzione commerciale non è terminologicamente codificata nel piano territoriale urbanistico dell'ASI, con la sola eccezione del caso in cui essa sia espressamente vietata da detto strumento urbanistico;

k) che le modalità di svolgimento delle attività commerciali, della vendita di prodotti alimentari e dell'esercizio delle attività commerciali nei giorni domenicali e festivi sono disciplinate dalla L.R. n. 1/2014 e dalla Circolare approvata con il Decreto Dirigenziale n. 373/2014;

l) che la durata delle autorizzazioni per i posteggi su aree pubbliche e le proroghe di quelle vigenti sono regolate dagli artt. 32 e 46 della L.R. n. 1/2014;

m) che la modulistica da utilizzare per la compilazione delle domande di autorizzazione e per le segnalazioni certificate di inizio attività delle attività commerciali è quella approvata dai Decreti Dirigenziali nn. 55 e 295 del Direttore Generale dello Sviluppo Economico e delle Attività Produttive della Giunta Regionale della Campania".

- Art. 3 - Pubblicità della delibera di aggiornamento:

"*La delibera dell'atto di ricognizione sarà inviata al Dipartimento della Programmazione e Sviluppo della Giunta Regionale della Campania, al webmaster del sito ufficiale del comune per l'inserimento nello stesso, al BURC per la pubblicazione in via a urgenza ed allo Sportello Unico per le Attività Produttive per la sua attuazione";*

g) che sul BURC n. 77 del 10/11/2014 è stato pubblicato il Decreto Dirigenziale n. 997 del 30/10/2014 del Direttore Generale dello Sviluppo Economico e delle Attività Produttive della Giunta Regionale della Campania, alla luce delle intervenute novelle legislative e per contenere in un unico atto le disposizioni attuative della L.R. n. 1/2014, nonché per fornire in forma unitaria e coordinata sia l'intera messe di provvedimenti emanati dalla Giunta Regionale, sia ulteriori elementi illustrativi della L.R. n. 1/2014, anche rispondendo ai quesiti posti dai Comuni.

Con detto Decreto Dirigenziale è stata emanata la Nuova Circolare esplicativa della legge regionale della Campania 9 gennaio 2014 n.1 "Nuova disciplina in materia di distribuzione commerciale", recante anche le istruzioni per la redazione dei modelli per le domande e per le SCIA relative alle attività commerciali e le disposizioni per l'aggiornamento, in forma semplificata, dello Strumento di Intervento per l'Apparato Distributivo alla L.R. n. 1/2014, con contestuale abrogazione degli atti n. 373/2014 e n. 673/2014, ma facendone propri e ribadendone i contenuti.

In merito alle disposizioni per l'aggiornamento, in forma semplificata, dello Strumento di Intervento per l'Apparato Distributivo alla legge regionale n. 1/2014, la Circolare n. 997 del 30.10.2014 riporta in allegato sub "B" l'oggetto della pregressa Circolare n. 673/2014;

h) che le norme di attuazione del piano regolatore (PRT) del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale (ASI) della Provincia di Caserta, originariamente approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 Gennaio 1968 e integrato, relativamente all'Agglomerato "Aversa Nord", con successivi decreti della Regione Campania del 28 luglio 1970 e n.14066 del 28/12/1980, stabiliscono che nei lotti edificatori inclusi nel perimetro del medesimo Consorzio ASI il commercio al dettaglio non è né terminologicamente codificato né espressamente escluso, per cui ricade nella pertinente disposizione di cui alla premessa n. 4, lettera b), della Circolare Regionale n. 673/2014 e di conseguenza l'apertura degli esercizi commerciali ricadenti nell'ambito delle aree del territorio comunale di Marcianise incluse nell'ambito del perimetro del Consorzio ASI è ammessa esclusivamente e nei limiti delle norme del predetto SIAD;

i) che con Deliberazione del Consiglio Generale dell'ASI della Provincia di Caserta n. 217 del 30/09/2009 si è preso atto delle previsioni del SIAD del Comune di Marcianise;

RITENUTO

a) che il vigente SIAD del Comune di Marcianise è stato redatto ai sensi della previgente legge regionale n. 1/2000, per cui esso contiene disposizioni che attualmente risultano in contrasto con l'intervenuta legge regionale n. 1/2014, con la Circolare regionale n. 997/2014 (ivi compresa

l'allegata Circolare regionale n. 673/2014) e con la modulistica di cui ai Decreti dirigenziali nn. 55/2014, 295/2014 e 941/2014;

gli effetti dello *ius superveniens* le predette disposizioni sono caratterizzate da una condizione di inefficacia sopravvenuta, che impedisce alle stesse di produrre effetti ormai contrastanti con la legge e, trattandosi di atto regolamentare, sono soggette a disapplicazione;

c) che all'obbligo della disapplicazione sono giuridicamente tenuti tutti i soggetti competenti a dare esecuzione alle leggi, tanto se dotati di poteri dichiarativi del diritto - come gli organi giudiziari - quanto se privi di tale potere, come gli organi amministrativi;

d) che ai sensi e per gli effetti della L.R. 1/2014, i SIAD già autorizzati alla data di entrata in vigore della stessa sono fatti salvi e sono da considerarsi vigenti nelle parti rispondenti alla normativa sopravvenuta, mentre sono inefficaci nelle parti con essa in contrasto;

e) che nelle more dell'aggiornamento del SIAD ed in alternativa all'iter ordinario di cui all'articolo n. 10 della legge regionale n. 1/2014, tale adempimento può essere effettuato in forma semplificata, facendo ricorso alle previsioni della Circolare approvata con Decreto Dirigenziale n. 997 del 30/10/2014 del Direttore Generale dello Sviluppo Economico, secondo le disposizioni contenute nell'allegata Circolare approvata con il Decreto Dirigenziale n. 673 del 08/08/2014;

f) che l'adeguamento del SIAD alle previsioni della nuova disciplina regionale in materia di distribuzione commerciale, costituisce un obbligo per tutti i Comuni della regione Campania, come stabilito all'art. 10, comma 1, della L.R. n. 1/2014, in quanto esso rappresenta uno strumento essenziale sia per il corretto rapporto tra la Pubblica Amministrazione ed i cittadini, sia per predisporre le condizioni regolamentari per la qualificazione e lo sviluppo del sistema produttivo della rete commerciale e dei suoi occupati;

g) che la Circolare regionale n. 997/2014 alla premessa n. 3 chiarisce che la legge regionale n. 1/2014 all'art. 60 prevede che in caso di inerzia dei Comuni, la Giunta regionale, senza necessità di espressa diffida, assolvendo la medesima Circolare alla debita funzione monitoria, nomina un Commissario ad acta, individuato tra il proprio personale dirigenziale, i cui oneri sono a carico del Comune inadempiente, che sostituisce gli organi dell'amministrazione comunale fino all'emanazione dei necessari provvedimenti;

h) che la Circolare regionale n. 997/2014 ed i suoi allegati hanno fornito le indicazioni operative al fine di ottemperare, in forma semplificata, alla prescrizione di cui al citato art. 10 della legge regionale n. 1/2014;

i) di dover provvedere in ottemperanza all'art. 10, comma 1, della L.R. 1/2014, nei limiti di cui alla citata Circolare Regionale n. 997/2014;

VISTO

- la Legge Regionale della Campania n. 1/2014;
- la Legge Regionale della Campania n. 16/2014;

- il Decreto Dirigenziale n. 997 del 30/10/2014 del Direttore Generale dello Sviluppo Economico e delle Attività Produttive della Giunta Regionale della Campania, recante la Nuova Circolare esplicativa della legge regionale della Campania 9 gennaio 2014 n.1 "Nuova disciplina in materia di distribuzione commerciale", le disposizioni per l'aggiornamento, in forma semplificata, dello Strumento di intervento per l'apparato distributivo alla Legge Regionale n. 1/2014 e le istruzioni per la redazione dei modelli per le domande e per le SCIA relative alle attività commerciali;
- lo Strumento di intervento per l'apparato distributivo del Comune di Marcianise approvato con la Delibera di Consiglio Comunale n. 64 del 19/09/2003 e munito del Visto di conformità regionale di cui alla Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 3089 del 31/10/2003, divenuto esecutivo in forza della pubblicazione sul BURC n. 56 del 01/12/2003;
- il piano regolatore (PRT), del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale (ASI) della Provincia di Caserta, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 Gennaio 1968;
- la Deliberazione del Consiglio Generale dell'ASI della Provincia di Caserta n. 217 del 30/09/2009 con cui si è preso atto delle previsioni del SIAD del Comune di Marcianise;

PROPONE DI DELIBERARE

per i motivi precedentemente espressi, che qui si danno per ripetuti e riscritti, ed a norma della nuova disciplina in materia di distribuzione commerciale recata dalla Legge Regionale n. 1/2014, dalla Circolare Regionale n. 997/2014 e dai Decreti Dirigenziali nn. 55/2014, 295/2014 e 941/2014 del Direttore Generale dello Sviluppo Economico e delle Attività Produttive della Giunta Regionale della Campania, di:

- approvare integralmente la premessa;
- di dare mandato al Dirigente del V Settore di procedere all'adeguamento del SIAD nei termini e nelle modalità di cui alla Legge Regionale 1/2014 entro 30 giorni dalla pubblicazione della presente;
- di completare l'iter di adeguamento del SIAD nei termini di legge inserendolo , in attesa del redigendo PEG 2017, come obiettivo provvisorio per il Dirigente del V Settore;
- di demandare al Dirigente del V Settore ogni altro adempimento consequenziale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO SUAP

F.to Gennaro Spasiano

PARERI EX ART. 49 D.Lgs. 267/2000

Ai sensi del D.Lgs. 267/2000 art. 49, sulla proposta di deliberazione sopra riportata i sottoscritti esprimono il parere di cui al seguente

Il Dirigente del I Settore in ordine alla Tecnico esprime parere Favorevole

Marcianise, 23-12-2016

Il Dirigente del I Settore
Gennaro Spasiano

LA GIUNTA COMUNALE

- ✓ Esaminata e ritenuta meritevole di approvazione la proposta di deliberazione innanzi riportata, ad oggetto: **"Aggiornamento, in forma semplificata, dello Strumento d'intervento per l'apparato distributivo alla L.R. n. 1/2014"**;
- ✓ Dato atto che sulla stessa sono stati acquisiti i pareri prescritti dall'articolo 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267, espressi come riportati sulla copia allegata;

Ad unanimità di voti favorevoli e resi a norma di legge:

D E L I B E R A

Di approvare la proposta di deliberazione prima riportata, facendone proprio il relativo contenuto.
Di dichiarare, previa separata e favorevolmente unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'articolo 134, comma 4, del DLgs. 267/2000.

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITA'

N. 7

Il sottoscritto Responsabile delle pubblicazioni attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune in data odierna e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267/2000 e che la stessa con nota prot 625 in data odierna, è stata trasmessa, in elenco, ai capigruppo consiliari, come previsto dall'articolo 125 D.Lgs. n. 267/2000.

Marcianise, 05-01-2017

IL Segretario Generale
F.to Onofrio Tartaglione

La presente deliberazione:
- è stata dichiarata immediatamente eseguibile (articolo 134, comma 1, del Decreto Legislativo 18/8/2000, n. 267);

Marcianise, 05-01-2017

IL Segretario Generale
F.to Onofrio Tartaglione

Copia conforme per uso amministrativo

Marcianise, 23-11-2017

IL RESPONSABILE

Firmato digitalmente da:Tartaglione Onofrio
Data:23/11/2017 15:51:48

SENTENZA N. 246

ANNO 2017

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori:

-	Paolo	GROSSI	Presidente
-	Giorgio	LATTANZI	Giudice
-	Aldo	CAROSI	”
-	Marta	CARTABIA	”
-	Mario Rosario	MORELLI	”
-	Giancarlo	CORAGGIO	”
-	Silvana	SCIARRA	”
-	Daria	de PRETIS	”
-	Nicolò	ZANON	”
-	Augusto Antonio	BARBERA	”
-	Giulio	PROSPERETTI	”

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel giudizio di legittimità costituzionale dell’art. 1, comma 129, della legge della Regione Campania 15 marzo 2011, n. 4, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania (Legge finanziaria regionale 2011)», promosso dal Consiglio di Stato, sezione sesta, nel procedimento instaurato dal Ministero per i beni e le attività culturali ed altri contro Camping Calù di Carlo Del Mastro & C. sas ed altri, con ordinanza del 2 febbraio 2015, iscritta al n. 196 del registro ordinanze 2015 e pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 40, prima serie speciale, dell’anno 2015.

Visti gli atti di costituzione di Camping Calù di Carlo Del Mastro & C. sas e di Associazione regionale dei complessi turistico-ricettivi dell’aria aperta FAITA CAMPANIA e l’atto di intervento della Regione Campania;

udito nell’udienza pubblica del 10 ottobre 2017 il Giudice relatore Silvana Sciarra;

uditi l’avvocato Laura Clarizia per Associazione regionale dei complessi turistico-ricettivi dell’aria aperta FAITA CAMPANIA, l’avvocato Antonio Brancaccio per Camping Calù di Del Mastro & C. sas e l’avvocato Almerina Bove per la Regione Campania.

Ritenuto in fatto

1.– Con ordinanza del 2 febbraio 2015, iscritta al n. 196 del registro ordinanze 2015, il Consiglio di Stato, sezione sesta, ha sollevato questione di legittimità costituzionale dell'art. 1, comma 129, della legge della Regione Campania 15 marzo 2011, n. 4, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania (Legge finanziaria regionale 2011)», in riferimento agli artt. 3, 9, 32 e 117, secondo comma, lettera *s*), e terzo comma, della Costituzione.

La norma censurata, nella parte in cui modifica l'art. 2, comma 1, della legge della Regione Campania 26 marzo 1993, n. 13 (Disciplina dei complessi turistico-ricettivi all'aria aperta), dispone che «non costituiscono attività rilevanti ai fini urbanistici, edilizi e paesaggistici» i mezzi autonomi di pernottamento collocati all'interno dei campeggi, quando conservino «i meccanismi di rotazione in funzione», non possiedano «alcun collegamento di natura permanente al terreno» e presentino «gli allacciamenti alle reti tecnologiche, gli accessori e le pertinenze [...] removibili in ogni momento».

1.1.– Il Consiglio di Stato è investito dell'appello contro la sentenza del Tribunale amministrativo regionale per la Campania, sezione staccata di Salerno, che ha annullato l'ordinanza di demolizione di case mobili, strutture in ferro e roulotte, emessa dall'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni per difetto del nulla osta prescritto dall'art. 13 della legge 6 dicembre 1991, n. 394 (Legge quadro sulle aree protette).

Il giudice di prime cure, a fondamento della decisione impugnata, ha affermato l'incompetenza del direttore dell'Ente parco a emanare l'ordine di demolizione e, nel merito, ha valorizzato l'art. 1, comma 129, della legge regionale n. 4 del 2011, che sancisce l'irrilevanza urbanistico-edilizia e paesaggistica delle case mobili e le sottrae all'obbligo della preventiva acquisizione di ogni titolo abilitativo.

Il Consiglio di Stato ritiene, all'opposto del TAR, che il direttore dell'Ente parco sia legittimato all'adozione dei provvedimenti di demolizione e di ripristino degli allestimenti mobili, in virtù della competenza attribuita all'autorità di gestione dall'art. 6, comma 6, della legge n. 394 del 1991.

Nel merito, il rimettente argomenta, tuttavia, che l'annullamento dell'ordine di demolizione dovrebbe essere confermato alla luce della legge regionale n. 4 del 2011, univoca nell'eliminare ogni assenso edilizio e paesaggistico per gli allestimenti posti all'interno dei campeggi, e, pertanto, reputa rilevante la questione di legittimità costituzionale di tale normativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.2.– Ad avviso del giudice rimettente, la norma censurata violerebbe la competenza esclusiva statale in materia di ambiente (art. 117, secondo comma, lettera *s*, Cost.) e si porrebbe in contrasto con l'art. 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), che impone di ottenere l'autorizzazione paesaggistica per gli interventi nelle zone vincolate, e con la legge n. 394 del 1991, che dispone l'acquisizione del preventivo nulla osta dell'Ente parco e «costituisce fonte di principi fondamentali (Corte Costituzionale, 11 febbraio 2011, n. 44) ai fini della preservazione dei livelli minimi uniformi su tutto il territorio nazionale».

Il giudice rimettente denuncia il contrasto di tale previsione, che «sottrae la corrispondente porzione del paesaggio vincolato alla pubblica funzione di tutela», anche con l'art. 9 Cost.: il paesaggio, «bene primario ed assoluto», «interesse prevalente rispetto a qualunque altro interesse, pubblico o privato», sarebbe tutelato con riguardo alla forma del territorio e, in connessione con altri princìpi costituzionali (l'art. 32 Cost.), per quel che concerne l'ambiente e l'ecosistema.

In pari tempo, la norma regionale confliggerebbe con l'art. 117, terzo comma, Cost., in quanto si discosterebbe dal principio fondamentale enunciato, nella materia di competenza concorrente del governo del territorio, dall'art. 3, comma 1, lettera *e.5*), del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, recante «Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia (Testo A)».

La legislazione statale, prima delle innovazioni apportate dall'art. 10-*ter*, comma 1, del decreto-legge 28 marzo 2014, n. 47 (Misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per Expo 2015), convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 2014, n. 80, avrebbe qualificato come intervento di nuova costruzione, da autorizzare preventivamente, «l'installazione di manufatti leggeri, anche prefabbricati, e di strutture di qualsiasi genere, quali roulottes, campers, case mobili, imbarcazioni, che siano utilizzati come abitazioni, ambienti di lavoro, oppure come depositi, magazzini e simili, e che non siano diretti a soddisfare esigenze meramente temporanee».

La norma censurata sarebbe lesiva anche del principio di eguaglianza (art. 3 Cost.). Essa, difatti, determinerebbe un'irragionevole disparità di trattamento tra gli interventi di installazione degli allestimenti mobili di un campeggio, che beneficiano di un regime di favore, e «altre opere, destinate a far fronte a diverse, più pregnanti esigenze, aventi il medesimo impatto sul territorio», assoggettate a una rigorosa disciplina di autorizzazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.– Con memoria del 26 ottobre 2015, si è costituita la società Camping Calù di Carlo Del Mastro & C. sas e ha chiesto di dichiarare inammissibile la questione di legittimità costituzionale sollevata dal Consiglio di Stato o di dichiararla manifestamente infondata e, in ogni caso, alla luce delle successive pronunce del giudice delle leggi (è citata la sentenza n. 189 del 2015) e dell'intervento del legislatore (art. 10-*ter* del d.l. n. 47 del 2014), di disporre la restituzione degli atti al Consiglio di Stato.

In linea preliminare, la parte eccepisce l'inammissibilità della questione di legittimità costituzionale sotto svariati profili.

Quanto alle case mobili, destinate a soddisfare esigenze temporanee e contraddistinte da precarietà strutturale e funzionale, il Consiglio di Stato sarebbe incorso nell'errore di considerarle alla stregua di opere edilizie stabili e permanenti, suscettibili di determinare una trasformazione giuridicamente rilevante del territorio.

Il giudice rimettente avrebbe trascurato l'esame di un motivo di ricorso, assorbito in primo grado ed espressamente riproposto in appello, con la specifica contestazione della riconducibilità dei mezzi mobili al novero degli interventi di nuova costruzione.

Tale profilo si rivelerebbe decisivo, in quanto renderebbe superfluo ogni titolo abilitativo, urbanistico-edilizio e paesaggistico, «anche a prescindere dalla latitudine applicativa della norma regionale censurata», che presuppone la qualificazione degli allestimenti in esame come "nuova costruzione".

L'inammissibilità per insufficiente motivazione sulla rilevanza si apprezzerebbe anche da un diverso punto di vista.

Il giudice *a quo* non avrebbe attribuito alcun rilievo alle novità recate dal d.l. n. 47 del 2014, che, nel definire il regime degli allestimenti collocati nell'area dei campeggi, ha salvaguardato le «normative regionali di settore».

Alla luce della nuova norma di principio adottata dal legislatore statale, che consente l'installazione di roulotte, camper, case mobili, all'interno di strutture turistico-ricettive all'aria aperta, sarebbe «inammissibile per sopravvenuta irrilevanza» la questione di legittimità costituzionale della legge regionale.

Sarebbe inammissibile la questione di legittimità costituzionale concernente la violazione della competenza esclusiva statale in materia di parchi e aree naturali, in quanto il giudice rimettente non avrebbe considerato la necessità di acquisire preventivamente il nulla osta (art. 13 della legge n. 394 del 1991), per consentire la regolare realizzazione dell'impianto turistico-ricettivo all'aria aperta. A tale riguardo, la norma censurata non conterrebbe alcuna deroga alla legge n. 394 del 1991.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sarebbe peraltro indispensabile la restituzione degli atti al Consiglio di Stato, in ragione del sopravvenire della sentenza n. 189 del 2015, che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 41, comma 4, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 (Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia), convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, che annoverava tra le nuove costruzioni anche gli allestimenti mobili privi di uno stabile ancoraggio al suolo.

Nel merito, le censure non sarebbero fondate.

Quanto alla disciplina urbanistico-edilizia degli allestimenti mobili, le previsioni della legge regionale sarebbero rispettose dell'art. 3, comma 1, lettera *e.5.*), del d.P.R. n. 380 del 2001.

Quanto alla violazione dell'art. 9, secondo comma, Cost. e all'invasione della competenza esclusiva statale in materia di ambiente, si argomenta che i mezzi mobili di soggiorno e di pernottamento non producono trasformazioni urbanistico-edilizie e modificazioni pregiudizievoli per il paesaggio e per l'ambiente e possono essere collocati solo nelle strutture turistico-ricettive che abbiano già ottenuto tutti i titoli urbanistico-edilizi, l'autorizzazione paesaggistica, il nulla osta di cui alla legge n. 394 del 1991.

Per gli allestimenti mobili, che non richiedono alcun titolo abilitativo, non sarebbe necessario il vaglio dell'Ente parco, previsto soltanto per gli interventi e le opere all'interno dell'area protetta, subordinati al preventivo rilascio di concessioni e autorizzazioni.

Da ultimo, non sarebbe ravvisabile alcun contrasto con il principio di ragionevolezza. La norma censurata, volta a promuovere la competitività delle imprese italiane operative come strutture turistico-ricettive all'aria aperta, non contemplerebbe alcun arbitrario regime di favore e, in coerenza con la legislazione dello Stato, riguarderebbe soltanto la collocazione di unità mobili all'interno di strutture turistico-ricettive all'aria aperta, già contrassegnate dal previo vaglio amministrativo di compatibilità urbanistico-edilizia e paesaggistico-ambientale.

2.1.– In vista dell'udienza, la medesima società ha depositato una memoria illustrativa, ribadendo le conclusioni già rassegnate e richiamando le nuove disposizioni fondamentali racchiuse nell'art. 52, comma 2, della legge 28 dicembre 2015, n. 221 (Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali), che renderebbero la legge regionale censurata pienamente compatibile con la normativa statale di principio, e le previsioni del recente decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31 (Regolamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzativa semplificata), che avrebbero sottratto le opere in esame anche alla previa acquisizione del titolo paesaggistico semplificato.

3.– Si è costituita, con memoria del 26 ottobre 2015, l'Associazione regionale dei complessi turistico-ricettivi dell'aria aperta FAITA CAMPANIA, limitandosi a chiedere la declaratoria di manifesta inammissibilità o comunque di manifesta infondatezza della questione di legittimità costituzionale.

3.1.– In prossimità dell'udienza, l'Associazione ha depositato una memoria illustrativa, svolgendo nuovi argomenti a sostegno delle conclusioni già rassegnate.

La parte mostra di condividere le eccezioni di inammissibilità formulate nella memoria di costituzione dalla società Camping Calù sas, con riguardo all'insufficiente motivazione in punto di rilevanza, e, sulla base delle innovazioni apportate dall'art. 52, comma 2, della legge n. 221 del 2015 e dall'art. 1 del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 222, recante «Individuazione di procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio di attività (SCIA), silenzio assenso e comunicazione e di definizione dei regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti, ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124», sostiene «il sopravvenuto allineamento della normativa statale (di principio) a quella regionale (di dettaglio)», attraverso un rinvio integrale alla normativa regionale di settore.

Alle stesse conclusioni si dovrebbe giungere con riguardo al profilo paesaggistico, oggi regolato dal d.P.R. n. 31 del 2017 (in particolare, Allegato A), che esenterebbe le strutture in esame dall'acquisizione di ogni titolo, anche semplificato.

La legge regionale campana, riguardante i soli manufatti precari sotto il profilo strutturale e funzionale, posti in strutture ricettive regolarmente autorizzate anche dal punto di vista paesaggistico, sarebbe espressione della competenza regionale residuale in materia di turismo e non contrasterebbe con la normativa statale di principio e con i parametri costituzionali evocati dal giudice rimettente.

4.– Nel giudizio è intervenuta la Regione Campania, con memoria depositata il 22 ottobre 2015, e si è limitata a chiedere di dichiarare inammissibile e comunque non fondata la questione di legittimità costituzionale sollevata dal Consiglio di Stato.

4.1.– Nell'approssimarsi dell'udienza, l'interveniente ha depositato una memoria illustrativa, confermando le conclusioni già formulate e avvalorandole con nuove argomentazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In punto di ammissibilità, la Regione lamenta che il Consiglio di Stato abbia richiamato in maniera del tutto generica i princìpi fondamentali in materia di governo del territorio e di tutela del paesaggio, senza operare alcuna autonoma selezione dei profili di illegittimità «in riferimento a specifici parametri». La mancata esplicitazione delle ragioni della non manifesta infondatezza imporrebbe di dichiarare la questione inammissibile.

Apodittiche sarebbero anche le censure riferite agli artt. 3, 9 e 32 della Costituzione, quest'ultimo indicato nel solo dispositivo dell'ordinanza di rimessione.

Dopo avere ripercorso l'evoluzione normativa in tema di manufatti mobili all'interno di strutture ricettive all'aria aperta, la Regione osserva che il mutamento del parametro interposto è idoneo a fugare i dubbi di legittimità costituzionale della normativa censurata, comunque circoscritta alle strutture precarie e amovibili in ogni momento e coerente anche con l'originario dettato delle norme statali di principio.

Quanto al dedotto contrasto con la normativa statale di tutela del paesaggio e, in particolare, con l'art. 146 del d.lgs. n. 42 del 2004, la Regione replica che, quando non si riscontrino trasformazioni edilizie e/o urbanistiche e non sia perciò richiesto il rilascio del permesso di costruire, non è necessario acquisire l'autorizzazione paesaggistica e il nulla osta dell'Ente parco, prescritto solo per gli interventi assoggettati alla preventiva acquisizione di un titolo abilitativo.

5.– All'udienza le parti hanno confermato le conclusioni rassegnate nei rispettivi scritti difensivi.

Considerato in diritto

1.– Il Consiglio di Stato, con ordinanza del 2 febbraio 2015 (r.o. n. 196 del 2015), dubita della legittimità costituzionale dell'art. 1, comma 129, della legge della Regione Campania 15 marzo 2011, n. 4, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania (Legge finanziaria regionale 2011)», in riferimento agli artt. 3, 9, 32 e 117, secondo comma, lettera *s*), e terzo comma, della Costituzione.

Tale normativa, che innova la disciplina dei campeggi dettata dall'art. 2 della legge della Regione Campania 26 marzo 1993, n. 13 (Disciplina dei complessi turistico-ricettivi all'aria aperta), è censurata nella parte in cui, modificando il comma 1 del citato art. 2, «consente che opere permanentemente infisse al suolo, e perciò destinate ad immutare con carattere stabile l'assetto edilizio, urbanistico e paesistico di un parco nazionale siano realizzate in assenza di qualsivoglia previo scrutinio di compatibilità con gli interessi pubblici che su tale territorio si esprimono».

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le censure del giudice *a quo* si appuntano sull'irrilevanza paesaggistica delle case mobili realizzate entro l'area delle strutture ricettive all'aperto.

Il *petitum* formulato dal rimettente può essere così ricostruito, alla luce delle argomentazioni in punto di non manifesta infondatezza, che conferiscono preminente risalto al profilo della tutela del paesaggio, in stretta connessione con la peculiarità della fattispecie dedotta nel giudizio principale.

La questione di legittimità costituzionale, difatti, è sorta in un giudizio di appello, diretto a sindacare l'ordine di demolizione di trentuno case mobili, di quattro strutture in ferro e di sette roulotte allestite in un'area naturale protetta. In tale contesto, riveste rilievo cruciale la «tutela degli interessi ambientali», demandata alla potestà amministrativa dell'Ente parco e oggetto delle contrapposte valutazioni delle parti.

Il giudice *a quo* prospetta il contrasto con l'art. 117, secondo comma, lettera *s*), Cost., sul presupposto che la legge regionale invada la competenza esclusiva statale in «materia di tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali».

Secondo il giudice rimettente, a tale competenza devono essere ricondotte la disciplina dell'autorizzazione paesaggistica, secondo i princìpi dettati dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), e la tutela per le aree protette (legge 6 dicembre 1991, n. 394, recante «Legge quadro sulle aree protette»).

La norma censurata sarebbe difforme dalla previsione generale dell'art. 146 del d.lgs. n. 42 del 2004, in tema di autorizzazione paesaggistica per gli interventi nelle zone vincolate, e dall'art. 13 della legge n. 394 del 1991, che richiede il previo nulla osta dell'Ente parco, per le opere stabilmente infisse nel suolo, realizzate nelle aree dei parchi nazionali e «destinate ad immutare con carattere stabile l'assetto edilizio, urbanistico e paesistico di un parco nazionale».

Il giudice rimettente denuncia anche il contrasto con gli artt. 9 e 32 Cost., in quanto la legge regionale sottrarrebbe «la corrispondente porzione del paesaggio vincolato alla pubblica funzione di tutela».

La tutela del paesaggio in particolare, sarebbe preminente rispetto alle esigenze urbanistico-edilizie, alla libera iniziativa economica e al diritto di proprietà e assurgerebbe al rango di «bene primario ed assoluto», riferito alla forma del territorio come elemento del patrimonio culturale e, in connessione con altre previsioni costituzionali (art. 32 Cost.), all'ambiente e all'ecosistema.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La norma censurata, nell'esentare da ogni vaglio amministrativo di compatibilità anche i manufatti non precari, contrasterebbe con l'art. 117, terzo comma, Cost., in quanto violerebbe il principio fondamentale enunciato, nella materia di competenza concorrente del governo del territorio, dall'art. 3, comma 1, lettera *e.5*), del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, recante «Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia (Testo A)», nella formulazione originaria, antecedente alle innovazioni recate dall'art. 10-*ter*, comma 1, del decreto-legge 28 marzo 2014, n. 47 (Misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per Expo 2015), convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 2014, n. 80.

La norma statale di principio annoverava tra gli interventi di nuova costruzione l'installazione di manufatti leggeri, anche prefabbricati, e di strutture di qualsiasi genere, quali roulotte, camper, case mobili, imbarcazioni, «che siano utilizzati come abitazioni, ambienti di lavoro, oppure come depositi, magazzini e simili, e che non siano diretti a soddisfare esigenze meramente temporanee».

Il giudice *a quo* ritiene da ultimo che sia violato anche l'art. 3 Cost. Nell'eliminare qualunque valutazione preventiva di compatibilità, la previsione sospettata di illegittimità costituzionale sarebbe sfornita di motivazione alla luce degli «interessi pubblici coinvolti» e di altre esigenze degne di tutela. La legge regionale, senza alcuna apprezzabile ragione, accorderebbe un regime di favore per gli «interventi di installazione di un campeggio» «rispetto ad altre opere, destinate a far fronte a diverse, più pregnanti esigenze, aventi il medesimo impatto sul territorio».

2.– La questione, nei termini in cui è prospettata, non presenta i profili di inammissibilità adombrati nelle memorie di costituzione delle parti e nell'atto di intervento.

2.1.– La società Camping Calù sas – con rilievo condiviso dall'Associazione FAITA CAMPANIA – ha eccepito l'inammissibilità della questione per carente motivazione sulla rilevanza.

Il giudice rimettente avrebbe trascurato di cimentarsi con uno specifico motivo di ricorso, riproposto in fase di gravame e relativo all'impossibilità di qualificare le strutture mobili come interventi di nuova costruzione. Inoltre, non avrebbe preso in considerazione le novità normative, che hanno ridefinito il concetto di nuova costruzione (art. 10-*ter*, comma 1, del d.l. n. 47), con conseguente «sopravvenuta irrilevanza» della questione di legittimità costituzionale

L'eccezione deve essere disattesa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il giudice di primo grado, nell'annullare l'ordine di demolizione, ha attribuito rilievo decisivo alla norma regionale, che sancisce la radicale irrilevanza delle installazioni mobili ai fini urbanistici, edilizi e paesaggistici. Nella prospettiva del giudice rimettente, investito dell'appello contro tale statuizione, la valutazione di irrilevanza è pregiudiziale e assorbente rispetto alla qualificazione degli interventi come nuova costruzione.

Tale argomentazione non implausibile supera il vaglio preliminare di ammissibilità richiesto a questa Corte, al pari delle considerazioni che il giudice rimettente ha riservato alle implicazioni dello *ius superveniens*, ininfluente nella valutazione di legittimità degli atti amministrativi pregressi, alla stregua del principio *tempus regit actum* (sentenze n. 224, n. 49 e n. 30 del 2016).

2.2.– La società Camping Calù sas ha eccepito, altresì, l'inammissibilità della questione che verte sulla violazione della competenza esclusiva statale in materia di ambiente.

Il giudice rimettente non avrebbe considerato che il nulla osta dell'Ente parco dovrebbe essere preventivamente acquisito per la realizzazione dell'impianto turistico-ricettivo che ospita gli allestimenti mobili.

Neppure tale eccezione è fondata.

La questione di legittimità costituzionale pone l'accento su un diverso aspetto, che attiene all'irrilevanza paesaggistica degli allestimenti mobili e prescinde dalla preventiva valutazione di compatibilità ambientale delle strutture turistico-ricettive all'aria aperta.

2.3.– Non coglie nel segno neppure l'eccezione di inammissibilità per inadeguata motivazione in merito alla non manifesta infondatezza della questione, nei termini analizzati dalla Regione Campania nella memoria illustrativa depositata in vista dell'udienza.

Il giudice rimettente ha individuato in maniera puntuale la norma censurata, riguardante l'irrilevanza paesaggistica delle strutture mobili e non l'intero contenuto precettivo della composita previsione della legge finanziaria regionale, e ha illustrato i dubbi di costituzionalità con dovizia di riferimenti, corroborati anche dal richiamo alla pertinente giurisprudenza di questa Corte.

La censura di violazione dell'art. 32 Cost., anche se sorretta da un'argomentazione stringata, è ammissibile, contrariamente a quanto sostenuto dalla parte intervenuta.

Il giudice *a quo* evoca tale norma per avvalorare la censura di violazione dell'art. 9 Cost., in una prospettiva che sottolinea il legame inscindibile, affermato dalla giurisprudenza di questa Corte (*ex plurimis*, sentenza n. 641 del 1987), tra la protezione

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'ambiente e la tutela del diritto fondamentale alla salute. Tale motivazione è idonea a superare il vaglio di ammissibilità.

3.– Nel merito, la questione di legittimità costituzionale è fondata, nei termini che seguono.

3.1.– Il potere di intervento delle Regioni in materia di "governo del territorio" non si estende alla disciplina della rilevanza paesaggistica degli allestimenti mobili, che incide sul regime autorizzatorio tratteggiato dall'art. 146 del d.lgs. n. 42 del 2004 ed è riconducibile alla competenza esclusiva dello Stato in materia di ambiente.

Spetta alla legislazione statale determinare presupposti e caratteristiche dell'autorizzazione paesaggistica, delle eventuali esenzioni e delle semplificazioni della procedura, in ragione della diversa incidenza delle opere sul valore intangibile dell'ambiente.

L'autorizzazione paesaggistica, finalizzata alla protezione ambientale, è assoggettata a «una disciplina uniforme, valevole su tutto il territorio nazionale» (sentenze n. 189 del 2016, n. 235 del 2011, n. 101 del 2010; nello stesso senso, sentenza n. 232 del 2008), che rispecchia la natura unitaria del valore primario e assoluto dell'ambiente (sentenza n. 641 del 1987, punto 2.2. del *Considerato in diritto*).

La competenza esclusiva statale risponde a ineludibili esigenze di tutela e sarebbe vanificata dall'intervento di una normativa regionale che sancisse in via indiscriminata – come avviene nel caso di specie – l'irrilevanza paesaggistica di determinate opere, così sostituendosi all'apprezzamento che compete alla legislazione statale.

3.2.– Nel dichiarare l'illegittimità costituzionale di una disposizione di altra legge regionale in larga misura sovrapponibile a quella oggi censurata, questa Corte ha ritenuto dirimente la considerazione che tale disposizione impugnata fosse intervenuta nell'àmbito materiale della «tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali», di esclusiva competenza statale (sentenza n. 189 del 2016, punto 6.6. del *Considerato in diritto*).

Alle stesse conclusioni si deve pervenire per la norma sottoposta all'odierno vaglio di legittimità costituzionale, adottata in violazione della competenza esclusiva statale di cui all'art. 117, secondo comma, lettera *s*), Cost.

3.3.– La decisione non coinvolge la disciplina degli allestimenti mobili, dettata dall'art. 3, comma 1, lettera *e.5*), del d.P.R. n. 380 del 2001, nella formulazione da ultimo modificata dall'art. 52, comma 2, della legge 28 dicembre 2015, n. 221 (Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali), che configura come nuova costruzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

«l'installazione di manufatti leggeri, anche prefabbricati, e di strutture di qualsiasi genere, quali roulottes, campers, case mobili, imbarcazioni, che siano utilizzati come abitazioni, ambienti di lavoro, oppure come depositi, magazzini e simili, ad eccezione di quelli che siano diretti a soddisfare esigenze meramente temporanee o siano ricompresi in strutture ricettive all'aperto per la sosta e il soggiorno dei turisti, previamente autorizzate sotto il profilo urbanistico, edilizio e, ove previsto, paesaggistico, in conformità alle normative regionali di settore».

Tale disciplina, che demanda alle normative di settore delle Regioni la definizione più articolata delle caratteristiche costruttive e della tipologia degli allestimenti mobili inidonei a determinare una trasformazione stabile del territorio, attiene al diverso profilo urbanistico-edilizio, estraneo all'odierna questione, incentrata sulla compatibilità ambientale e paesaggistica.

4.– Deve essere dichiarata, pertanto, l'illegittimità costituzionale dell'art. 1, comma 129, della legge regionale n. 4 del 2011, nella parte in cui, sostituendo l'art. 2, comma 1, della legge reg. Campania n. 13 del 1993, prevede che non costituiscono attività rilevanti ai fini paesaggistici le installazioni «quali tende ed altri mezzi autonomi di pernottamento, quali roulotte, maxi caravan e case mobili», anche se «collocate permanentemente entro il perimetro delle strutture ricettive regolarmente autorizzate».

4.1.– Restano assorbiti gli ulteriori profili di illegittimità costituzionale denunciati dal giudice rimettente.

PER QUESTI MOTIVI

LA CORTE COSTITUZIONALE

dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 1, comma 129, della legge della Regione Campania 15 marzo 2011, n. 4, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania (Legge finanziaria regionale 2011)», nella parte in cui sostituisce l'art. 2 della legge della Regione Campania 26 marzo 1993, n. 13 (Disciplina dei complessi turistico-ricettivi all'aria aperta), limitatamente alle parole «e paesaggistici», contenute nel comma 1 di tale articolo.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 10 ottobre 2017.

F.to:

Paolo GROSSI, Presidente

Silvana SCIARRA, Redattore

Roberto MILANA, Cancelliere

fonte: http://burc.regione.campania.it

Depositata in Cancelleria il 29 novembre 2017.

Il Direttore della Cancelleria

F.to: Roberto MILANA

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVINCIA DI CASERTA

STATUTO COMUNALE

TITOLO I - PRINCIPI FONDAMENTALI

Art. 1 – Definizione
Art. 2 – Autonomia
Art. 3 – Sede
Art. 4 – Territorio
Art. 5 – Stemma - Gonfalone - Fascia tricolore - Distintivo del sindaco
Art. 6 – Pari opportunità
Art. 7 – Assistenza, integrazione sociale e diritti delle persone disabili handicappate. Coordinamento degli interventi socio sanitari.
Art. 8 – Tutela dei dati personali

TITOLO II ORGANI ISTITUZIONALI DEL COMUNE (Consiglio - Sindaco - Giunta)

Capo I CONSIGLIO COMUNALE

Art. 9 Presidenza
Art. 10 – Consiglieri comunali - Indennità - Convalida - Programma di governo
Art. 11 – Documento Unico di Programmazione
Art. 12 – Funzionamento del consiglio - Decadenza dei consiglieri
Art. 13 – Sessioni del consiglio
Art. 14 – Esercizio della potestà regolamentare
Art. 15 – Commissioni consiliari permanenti
Art. 16 – Costituzione di commissioni speciali
Art. 17 – Indirizzi per le nomine e le designazioni
Art. 18 – Interrogazioni

Capo II SINDACO E GIUNTA

Art. 19 – Elezione del sindaco
Art. 20 – Linee programmatiche e documento unico di programmazione
Art. 21 – Vicesindaco
Art. 22 – Delegati del sindaco
Art. 23 – La giunta - Composizione e nomina - Presidenza
Art. 24 – Competenze della giunta
Art. 25 – Funzionamento della giunta
Art. 26 – Cessazione dalla carica di assessore

TITOLO III ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE –

Capo I PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI - RIUNIONI - ASSEMBLEE – CONSULTAZIONI - ISTANZE E PROPOSTE

Art. 27 – Partecipazione dei cittadini
Art. 28 – Riunioni e assemblee
Art. 29 – Consultazioni
Art. 30 – Istanze, petizioni e proposte
Art. 31 – Cittadini dell'Unione europea - Stranieri soggiornanti - Partecipazione alla vita pubblica locale

Capo II REFERENDUM

Art. 32 – Azione referendaria
Art. 33 – Disciplina del referendum
Art. 34 – Effetti del referendum

TITOLO IV ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA- DIRITTI DEL CONTRIBUENTE

Art. 35 – Pubblicazione di atti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale
Art. 36 – Svolgimento dell'attività amministrativa – accesso civico – amministrazione trasparente
Art. 36 – Svolgimento dell'attività amministrativa – accesso civico – amministrazione trasparente
Art. 37 – Statuto dei diritti del contribuente

TITOLO V FINANZA - CONTABILITÀ - ORGANO DI REVISIONE E CONTROLLO

Art. 38 – Ordinamento finanziario e contabile
Art. 39 – Revisione economico-finanziaria - Organo di revisione
Art. 40 – Mancata approvazione del bilancio di previsione nei termini
Art. 41 – Mancata adozione dei provvedimenti di equilibrio
Art. 42 – Omissione della deliberazione di dissesto
Art. 43 – Controlli interni

TITOLO VI I SERVIZI

Art. 44 – Forma di gestione

TITOLO VII FORME DI ASSOCIAZIONE E DI COOPERAZIONE - UNIONE E ASSOCIAZIONI INTERCOMUNALI - ACCORDI DI PROGRAMMA

Art. 45 – Convenzioni - Unione e associazioni intercomunali
Art. 46 – Accordi di programma

TITOLO VIII UFFICI E PERSONALE - SEGRETARIO COMUNALE

Capo I ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEL PERSONALE

Art. 47 – Criteri generali in materia di organizzazione
Art. 48 – Ordinamento degli uffici e dei servizi
Art. 49 – Organizzazione del personale
Art. 50 – Stato giuridico e trattamento economico del personale
Art. 51 – Incarichi esterni

Capo II SEGRETARIO COMUNALE - RESPONSABILI UFFICI E SERVIZI

Art. 52 – Segretario comunale
Art. 53 – Responsabili degli uffici e dei servizi
Art. 54 – Ufficio di supporto agli organi di direzione politica
Art. 55 – Rappresentanza del comune in giudizio

TITOLO IX DISPOSIZIONI FINALI

Art. 56 – Violazione delle norme regolamentari, delle ordinanze del sindaco e dei responsabili dei servizi
Art. 57 – Modifiche dello statuto
Art. 58 – Organi collegiali - Computo della maggioranza richiesta
Art. 59 – Abrogazioni
Art. 60 – Entrata in vigore

Art. 1 – Definizione
(Artt. 3 e 6 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Il comune di Pontelatone è ente locale autonomo nell'ambito dei principi fissati dalle leggi generali della Repubblica – che ne determinano le funzioni - e dal presente statuto.

2. Esercita funzioni proprie e funzioni conferite dalle leggi statali e regionali, secondo il principio di sussidiarietà.

3. Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.

Art. 2 – Autonomia
(Artt. 3 e 6 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Il comune ha autonomia statutaria, normativa, organizzativa e amministrativa, nonché autonomia impositiva e finanziaria nell'ambito dello statuto e dei propri regolamenti, e delle leggi di coordinamento della finanza pubblica.
2. Il comune ispira la propria azione al principio di solidarietà operando per affermare i diritti dei cittadini, per il superamento degli squilibri economici, sociali, civili e culturali, e per la piena attuazione dei principi di eguaglianza e di pari dignità sociale, dei sessi, e per il completo sviluppo della persona umana.
3. Il comune, nel realizzare le proprie finalità, assume il metodo della programmazione; persegue il raccordo fra gli strumenti di programmazione degli altri comuni, della provincia, della regione, dello stato e della Unione Europea.
4. L'attività dell'amministrazione comunale è finalizzata al raggiungimento degli obiettivi fissati secondo i criteri dell'economicità di gestione, dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione; persegue inoltre obiettivi di trasparenza e semplificazione.
5. Il comune, per il raggiungimento dei detti fini, promuove anche rapporti di collaborazione e scambio con altre comunità locali, anche di altre nazioni, nei limiti e nel rispetto degli accordi internazionali. Tali rapporti possono esprimersi anche attraverso la forma di gemellaggio.
6. Il comune ispira la propria attività alla tutela dei valori storici e delle tradizioni locali.
7. Il comune svolge le sue funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali.

Art. 3 – Sede
(Art. 6 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. La sede del comune è sita in Via Torre n. 1.
La sede può essere trasferita con deliberazione del consiglio comunale. Presso la detta sede si riuniscono, ordinariamente, tutti gli organi e le commissioni comunali.
2. Solo in via eccezionale, per esigenze particolari, con deliberazione della giunta comunale, possono essere autorizzate riunioni degli organi e commissioni in altra sede.
3. Sia gli organi che le commissioni di cui al primo comma, per disposizione regolamentare, possono riunirsi, anche in via ordinaria, in locali diversi dalla sede del comune.

Art. 4 – Territorio
(Art. 6 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Il Comune si compone di due Frazioni: Pontelatone (Frazione capoluogo) e la Frazione di Treglia.
Il suo territorio si estende per circa 30,42 kmq, ha una altitudine sul livello del mare di mt 120, confina con i comuni di Liberi, Formicola, Bellona, Camigliano, Capua, Roccaromana e Castel di Sasso.
L'altitudine minima è 18 e massima è 935 Misura espressa in metri sopra il livello del mare del punto in cui è situata la Casa Comunale. Le quote minima e massima del territorio comunale sono state elaborate dall'Istat sul modello digitale del terreno (DEM) e dai dati provenienti dall'ultima rilevazione censuaria..

Art. 5 – Stemma - Gonfalone - Fascia tricolore - Distintivo del sindaco
(Artt. 6, c. 2, e 50, c. 12, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Lo stemma ed il gonfalone del comune sono conformi ai bozzetti allegati, rispettivamente, sub lettere a) e b), che, con le rispettive descrizioni, formano parte integrante del presente statuto.
2. La fascia tricolore, che è il distintivo del sindaco, è completata dallo stemma della Repubblica e dallo stemma del Comune.
3. L'uso dello stemma, del gonfalone e della fascia tricolore è disciplinato dalla legge e dal

stemma è autorizzato con deliberazione della le norme regolamentari.

Art. 6 – Pari opportunità
(Art. 6, c. 3, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Il comune, al fine di garantire pari opportunità tra uomini e donne:

a) riserva alle donne posti di componenti le commissioni consultive interne e quelle di concorso, fermo restando il principio di cui alla normativa vigente:

b) adotta propri atti regolamentari per assicurare pari dignità di uomini e donne sul lavoro;

c) garantisce la partecipazione delle proprie dipendenti ai corsi di formazione e di aggiornamento professionale in rapporto proporzionale alla loro presenza nei ruoli organici;

d) adotta tutte le misure per attuare le direttive della Unione europea in materia di pari opportunità, sulla base di quanto disposto dalla legislazione nazionale.

2. Per la presenza di entrambi i sessi nella giunta comunale e nelle liste elettorali per la elezione al consiglio comunale trova applicazione, oltre alla normativa nazionale, il successivo articolo 23.

Art. 7 – Assistenza, integrazione sociale e diritti delle persone disabili ~~handicappate~~.
Coordinamento degli interventi socio sanitari

1. Il comune promuove forme di collaborazione con altri comuni e l'azienda sanitaria locale, per dare attuazione agli interventi sociali e sanitari previsti dalla legge 5 febbraio 1992, n. 104, nel quadro della normativa regionale, mediante i piani di zona e gli altri strumenti di programmazione socio-sanitaria previsti dal capo IV della legge 8-11-2000 n. 328, dando priorità agli interventi di riqualificazione, di riordinamento e di potenziamento dei servizi esistenti.

2. Allo scopo di conseguire il coordinamento degli interventi a favore delle persone disabili con i servizi sociali, sanitari, educativi e di tempo libero operanti nel comune, il sindaco provvede ad istituire e nominare un comitato di coordinamento del quale fanno parte i responsabili dei servizi medesimi.

3. All'interno del comitato viene istituita una segreteria che provvede a tenere i rapporti con le persone handicappate ed i loro familiari.

Art. 8 – Tutela dei dati personali

1. Il comune garantisce, nelle forme ritenute più idonee, che il trattamento dei dati personali in suo possesso si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, in applicazione del "Codice in materia di protezione dei dati personali", approvato con D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196.

TITOLO II
ORGANI ISTITUZIONALI DEL COMUNE
(Consiglio - Sindaco - Giunta)

Capo I
CONSIGLIO COMUNALE

Art. 9 – Presidenza
(Artt. 38, 39 e 40 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Il consiglio comunale è presieduto da un presidente eletto tra i consiglieri nella prima seduta del consiglio. Le funzioni di presidente della prima seduta fino alla nomina del presidente, e vicarie di presidente del consiglio sono esercitate dal consigliere anziano.

2. Il consigliere anziano è colui che ha ottenuto la maggiore cifra individuale, costituita dalla cifra di lista aumentata dei voti di preferenza.

3. Al presidente sono attribuiti, fra gli altri, i poteri di convocazione e direzione dei lavori e della attività del consiglio.

Art. 10 – Consiglieri comunali - Indennità - Convalida - Programma di governo
(Artt. 38, 39 e 46, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. I consiglieri comunali rappresentano l'intero corpo elettorale del comune ed esercitano le loro funzioni senza vincolo di mandato.

il rimborso di spese sono regolati dalla legge e dal regolamento comunale.

2. Il comune assicura la tutela dei propri diritti ed interessi, assicura ai consiglieri, agli assessori ed al sindaco che si trovino implicati, in conseguenza di fatti ed atti connessi all'espletamento delle loro funzioni, in procedimenti di responsabilità civile o penale, in ogni stato e grado del giudizio, purché non ci sia conflitto di interesse con l'ente. In caso di sentenza di condanna passata in giudicato per fatti commessi con dolo o colpa grave, il comune ripeterà dall'amministratore tutti gli oneri sostenuti per la sua difesa in ogni grado di giudizio.

4. Il consiglio provvede nella prima seduta alla convalida dei consiglieri eletti, compreso il sindaco, e giudica delle cause di ineleggibilità ed incompatibilità, ai sensi delle vigenti leggi.

5. Nella stessa seduta il sindaco comunica al consiglio la composizione della giunta, tra cui il vice sindaco, dallo stesso nominata.

6. Entro tre mesi dalla prima seduta del consiglio il sindaco, sentita la giunta consegna, ai capigruppo consiliari, il programma relativo alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

7. Entro i successivi 30 giorni il consiglio esamina detto programma e su di esso si pronuncia con una votazione.

8. Il consiglio definisce annualmente le linee programmatiche con l'approvazione della relazione previsionale e programmatica, del bilancio preventivo e del bilancio pluriennale che nell'atto deliberativo dovranno essere espressamente dichiarati coerenti con le predette linee, con adeguata motivazione degli eventuali scostamenti.

9. Il consiglio, nei modi disciplinati dallo statuto, partecipa altresì alla definizione, all'adeguamento e alla verifica periodica dell'attuazione delle linee programmatiche da parte del sindaco o del presidente della provincia e dei singoli assessori, ai sensi dell'art. 42, co. 3 del T.U. 18 agosto 2000, n. 167.

Art. 11 – Documento Unico di Programmazione

(Artt. 151 e 170 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Il comune ispira la propria gestione al principio della programmazione. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta Comunale presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni ed entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, e relativi allegati, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione.

2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.

3. Il Documento unico di programmazione è composto dalla Sezione strategica, della durata pari a quelle del mandato amministrativo, e dalla Sezione operativa di durata pari a quello del bilancio di previsione finanziario.

5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

6. Entro il 31 luglio di ogni anno il Consiglio Comunale delibera in merito al Documento unico di programmazione ed al bilancio di previsione finanziario, riferito ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i princìpi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze.

Art. 12 – Funzionamento del consiglio - Decadenza dei consiglieri

(Artt. 38 e 43, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Il funzionamento del consiglio è disciplinato da apposito regolamento, approvato a maggioranza assoluta dei componenti.

2. In pendenza dell'approvazione del regolamento, nonché in casi di contestazione, si intendono costituiti tanti gruppi quante sono le liste rappresentate in consiglio e capogruppo di ciascuna lista:

a) per il gruppo di maggioranza: il candidato consigliere che ha riportato il maggior numero di voti di preferenza;

b) per i gruppi di minoranza: i candidati alla carica di sindaco delle rispettive liste.

3. Il regolamento disciplina la decadenza per assenza ingiustificate ad un dato numero di convocazioni e la corresponsione delle indennità e dei gettoni di presenza.

Art. 13 – Sessioni del consiglio
(Art. 38, del T.U. 18 agosto 2000, n.

1. Il consiglio si riunisce in sessioni ordinarie e in sessioni straordinarie.
2. Le sessioni ordinarie si svolgono entro i termini previsti dalla legge:
a) per l'approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio precedente;
b) per la verifica degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267;
c) per l'approvazione del bilancio di previsione, con orizzonte almeno triennale, e relativi allegati previsti per legge e per le deliberazioni inerenti il Documento unico di programmazione;
d) per eventuali modifiche dello statuto.
3. Le sessioni straordinarie hanno luogo in qualsiasi periodo.

Art. 14 – Esercizio della potestà regolamentare
(Art. 7, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Il consiglio e la giunta comunale, nell'esercizio della rispettiva potestà regolamentare, adottano, nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dal presente statuto, regolamenti nelle materie ad essi demandati dalla legge.
2. Per la pubblicazione e l'entrata in vigore, trova applicazione l'articolo 35.

Art. 15 – Commissioni consiliari permanenti
(Art. 38, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Il consiglio comunale può istituire, nel suo seno, commissioni consultive permanenti composte con criterio proporzionale, assicurando la presenza, in esse, con diritto di voto, di almeno un rappresentante per ogni gruppo.
2. La composizione ed il funzionamento delle dette commissioni sono stabilite con apposito regolamento.
3. I componenti delle commissioni hanno facoltà di farsi assistere da esperti.
4. Le sedute delle commissioni sono pubbliche, salvi i casi previsti dal regolamento.

Art. 16 – Costituzione di commissioni speciali
(Artt. 38 e 44, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Il consiglio comunale, in qualsiasi momento, può costituire commissioni speciali, per esperire indagini conoscitive ed inchieste.
2. Per la costituzione delle commissioni speciali, trovano applicazione, in quanto compatibili, le norme dell'articolo precedente. Alle opposizioni è attribuita la presidenza delle commissioni aventi funzioni di controllo o di garanzia.
3. Con l'atto costitutivo sono disciplinati i limiti e le procedure d'indagine.
4. La costituzione delle commissioni speciali può essere richiesta da un quinto dei consiglieri in carica. La proposta dovrà riportare il voto favorevole della maggioranza dei consiglieri assegnati.
5. La commissione di indagine esamina tutti gli atti del comune e ha facoltà di ascoltare il sindaco, gli assessori, i consiglieri, i dipendenti nonché i soggetti esterni comunque coinvolti nelle questioni esaminate.
6. La commissione speciale, insediata dal presidente del consiglio, provvede alla nomina, al suo interno, del presidente. Per la sua nomina votano i soli rappresentanti dell'opposizione limitatamente alla presidenza delle commissioni ad essa riservate.

Art. 17 – Indirizzi per le nomine e le designazioni
(Art. 42, c. 2, lettera m, 50, c. 9 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Il consiglio comunale viene convocato entro i trenta giorni successivi a quello di insediamento per definire e approvare gli indirizzi per la nomina, la designazione e la revoca da parte del sindaco, dei rappresentanti del comune presso enti, aziende e istituzioni. Il sindaco dà corso alle nomine e alle designazioni entro i quindici giorni successivi.
2. Per la nomina e la designazione è promossa la presenza di ambo i sessi.
3. Tutti i nominati o designati dal sindaco, decadono con il decadere del medesimo sindaco.

Art. 18 – Interrogazioni
(Art. 43, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. I consiglieri hanno facoltà di presentare interrogazioni al sindaco o agli assessori.
2. Il consigliere che intende rivolgere una interrogazione deve presentarla per iscritto indicando se chiede risposta scritta o risposta orale. In mancanza di indicazione, si intende che l'interrogante chiede risposta scritta.
3. Il regolamento per il funzionamento del consiglio comunale disciplina lo svolgimento della discussione per le interrogazioni.

Capo II
SINDACO E GIUNTA

Art. 19 – Elezione del sindaco
(Artt. 46 e 50, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Il sindaco è eletto dai cittadini a suffragio universale e diretto secondo le disposizioni dettate dalla legge ed è membro del consiglio comunale.
2. Il sindaco presta davanti al consiglio, nella seduta di insediamento, il giuramento di osservare lealmente la Costituzione italiana.
3. Il sindaco è titolare della rappresentanza generale del comune. In caso di sua assenza o impedimento la rappresentanza istituzionale dell'ente spetta, nell'ordine, al vicesindaco e all'assessore più anziano di età.

Art. 20 – Linee programmatiche e documento unico di programmazione
(Art. 46, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Le linee programmatiche, presentate dal sindaco e il DUP (documento unico di programmazione), indicano analiticamente le azioni e i progetti da realizzare nel corso del mandato in relazione alle risorse finanziarie necessarie, evidenziandone la priorità.

Art. 21 – Vicesindaco
(Art. 53, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Il vicesindaco sostituisce, in tutte le sue funzioni, il sindaco temporaneamente assente, impedito o sospeso dall'esercizio delle funzioni.
2. In caso di assenza o impedimento del vicesindaco, alla sostituzione del sindaco provvede l'assessore più anziano di età.

Art. 22 – Delegati del sindaco

1. Il sindaco ha facoltà di assegnare, con suo provvedimento, ad ogni assessore, funzioni ordinate organicamente per gruppi di materie e con delega a firmare gli atti relativi.
2. Nel rilascio delle deleghe di cui al precedente comma, il sindaco uniforma i suoi provvedimenti al principio per cui spettano agli assessori i poteri di indirizzo e di controllo.
3. Il sindaco può modificare l'attribuzione dei compiti e delle funzioni di ogni assessore ogni qualvolta, per motivi di coordinamento e funzionalità, lo ritiene opportuno.
4. Le deleghe e le eventuali modificazioni di cui ai precedenti commi sono fatte per iscritto e comunicate al consiglio in occasione della prima seduta utile.
5. Il sindaco, per particolari esigenze organizzative, può avvalersi di consiglieri, compresi quelli della minoranza.

Art. 23 – La giunta - Composizione e nomina - Presidenza
(Artt. 47 e 64, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. La giunta comunale è composta dal sindaco che la presiede e da n. 2 (due) assessori, compreso il vicesindaco.

2. Possono essere nominati assessori anche cittadini residenti non facenti parte del consiglio, in possesso dei requisiti per la elezione a consigliere comunale. Gli assessori non consiglieri sono nominati, in ragione di comprovate competenze culturali, tecnico-amministrative, tra i cittadini che non hanno partecipato come candidati alla elezione del consiglio. Gli assessori non consiglieri partecipano alle sedute del consiglio comunale senza diritto di voto.
3. Il sindaco, per la nomina della giunta, ha cura di promuovere la presenza di ambo i sessi secondo le disposizioni di legge.
4. La giunta, nella sua prima seduta, prima di trattare qualsiasi altro argomento, accerta, con apposito verbale, le condizioni di candidabilità, eleggibilità e compatibilità alla carica di consigliere dei suoi eventuali componenti non consiglieri. Lo stesso accertamento è rinnovato al verificarsi di nuove nomine.

Art. 24 – Competenze della giunta
(Art. 48, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Le competenze della giunta sono disciplinate dall'art. 48 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267.
2. L'accettazione di lasciti e di donazioni è di competenza della giunta se non comporta oneri di natura

luriennale, nel qual caso rientra nelle competenze del consiglio, ai sensi dell'art. 42, 18 agosto 2000, n. 267.

3. E, infine, competenza della Giunta Comunale proclamare il lutto cittadino quando intende raccogliere la spontanea partecipazione dei cittadini e manifestare, in modo tangibile e solenne, ai famigliari del/della defunto/a, il cordoglio dell'intera popolazione per l'evento luttuoso.

4. La dichiarazione di lutto cittadino sarà resa nota mediante ordinanza sindacale.

Art. 25 – Funzionamento della giunta

(Art. 48, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. L'attività della giunta è collegiale, ferme restando le attribuzioni e le responsabilità dei singoli assessori.

2. La giunta è convocata dal sindaco che fissa l'ordine del giorno della seduta nel rispetto delle norme regolamentari.

3. Il sindaco dirige e coordina l'attività della giunta e assicura l'unità di indirizzo politico-amministrativo e la collegiale responsabilità di decisione della stessa.

4. Le sedute della giunta non sono pubbliche, salva diversa decisione, che risulta a verbale, della giunta stessa. Il voto è palese salvo nei casi espressamente previsti dalla legge e dal regolamento. L'eventuale votazione segreta risulta dal verbale con richiamo alla relativa norma. In mancanza di diversa indicazione le votazioni si intendono fatte in forma palese.

5. Eventuale apposito regolamento disciplina il funzionamento della giunta comunale.

Art. 26 – Cessazione dalla carica di assessore

1. Le dimissioni da assessore sono presentate, per iscritto, al sindaco, sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci.

2. Il sindaco può revocare uno o più assessori dandone motivata comunicazione al consiglio.

3. Alla sostituzione degli assessori decaduti, dimissionari, revocati o cessati dall'ufficio per altra causa, provvede il sindaco, il quale ne dà comunicazione, nella prima seduta utile, al consiglio.

TITOLO III

Capo I
PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI - RIUNIONI - ASSEMBLEE - CONSULTAZIONI ISTANZE E PROPOSTE

Art. 27 – Partecipazione dei cittadini

(Art. 8, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Il comune garantisce l'effettiva partecipazione democratica di tutti i cittadini all'attività politico-amministrativa, economica e sociale della comunità anche su base di quartiere e frazione. Considera, a tale fine, con favore, il costituirsi di ogni associazione intesa a concorrere con metodo democratico alle predette attività.

2. Nell'esercizio delle sue funzioni e nella formazione ed attuazione dei propri programmi gestionali il comune assicura la partecipazione dei cittadini, dei sindacati e delle altre organizzazioni sociali.

3. Ai fini di cui al comma precedente l'amministrazione comunale favorisce:

a) le assemblee e consultazioni sulle principali questioni di scelta;

b) l'iniziativa popolare in tutti gli ambiti consentiti dalle leggi vigenti.

4. L'amministrazione comunale garantisce in ogni circostanza la libertà, l'autonomia e l'uguaglianza di trattamento di tutti i gruppi ed organismi.

5. Nel procedimento relativo all'adozione di atti che incidono su situazioni giuridiche soggettive sono garantite forme di partecipazione degli interessati secondo le modalità stabilite dall'apposito regolamento sulla disciplina del procedimento amministrativo, nell'osservanza dei principi stabiliti dalla legge 7 agosto 1990, n. 241.

Art. 28 – Riunioni e assemblee

(Art. 8, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Il diritto di promuovere riunioni e assemblee in piena libertà e autonomia appartiene a tutti i cittadini, gruppi e organismi sociali a norma della Costituzione, per il libero svolgimento in forme democratiche delle attività politiche, sociali, culturali, sportive e ricreative.

2. L'amministrazione comunale ne facilita l'esercizio mettendo eventualmente a disposizione di tutti i cittadini, gruppi e organismi sociali a carattere democratico che si riconoscono nei principi della Costituzione repubblicana, che ne fanno richiesta, le sedi ed ogni altra struttura e spazio idonei. Le condizioni e le modalità d'uso, appositamente deliberate, precisano le limitazioni e le cautele necessarie in relazione alla statica degli edifici, alla incolumità delle persone e alle norme sull'esercizio dei locali pubblici.

ra delle spese può essere richiesto il pagamento di un corrispettivo.
iunali possono convocare assemblee di cittadini, ra categoria sociale:

a) per la formazione di comitati e commissioni;
b) per dibattere problemi;
c) per sottoporre proposte, programmi, consuntivi, deliberazioni.

Art. 29 – Consultazioni
(Art. 8, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Il consiglio e la giunta comunale, di propria iniziativa o su richiesta di altri organismi, deliberano di consultare i cittadini, i lavoratori, gli studenti, le forze sindacali e sociali, nelle forme volta per volta ritenute più idonee, su provvedimenti di loro interesse.
2. Consultazioni, nelle forme previste nell'apposito regolamento, sono tenute nel procedimento relativo all'adozione di atti che incidono su situazioni giuridiche soggettive.
3. I risultati delle consultazioni sono menzionati nei conseguenti atti.
4. I costi delle consultazioni sono a carico del comune, se la consultazione non è stata richiesta da altri organismi.

Art. 30 – Istanze, petizioni e proposte
(Art. 8, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Gli elettori del comune, possono rivolgere istanze e petizioni al consiglio e alla giunta comunale relativamente ai problemi di rilevanza cittadina, nonché proporre deliberazioni nuove o di revoca delle precedenti.
2. Il consiglio comunale e la giunta, entro 30 giorni dal ricevimento, adottano i provvedimenti di competenza. Se impossibilitati ad emanare provvedimenti concreti, con apposita deliberazione prendono atto del ricevimento dell'istanza o petizione precisando lo stato del procedimento. Copia della determinazione è trasmessa, entro cinque giorni, al presentatore e al primo firmatario della medesima.
3. Le proposte sono sottoscritte almeno da cinquecento elettori con la procedura prevista per la sottoscrizione dei referendum popolari.

Art. 31 – Cittadini dell'Unione europea - Stranieri soggiornanti - Partecipazione alla vita pubblica locale
(Art. 8, c. 5, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Al fine di assicurare la partecipazione alla vita pubblica locale dei cittadini dell'Unione europea e degli stranieri regolarmente soggiornanti, il comune:
a) favorisce la inclusione, in tutti gli organi consultivi locali, dei rappresentanti dei cittadini dell'Unione europea e degli stranieri regolarmente soggiornanti;
b) promuove la partecipazione dei cittadini all'Unione europea e degli stranieri in possesso di regolare permesso di soggiorno alla vita pubblica locale.

Capo II
REFERENDUM

Art. 32 – Azione referendaria
(Art. 8, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Sono consentiti referendum consultivi, propositivi e abrogativi in materia di esclusiva competenza comunale.
2. Non possono essere indetti referendum:
a) in materia di tributi locali e di tariffe;
b) su attività amministrative vincolate da leggi statali o regionali;
c) su materie che sono state oggetto di consultazione referendaria nell'ultimo quinquennio.
3. I soggetti promotori del referendum possono essere:
a) il trenta per cento del corpo elettorale;
b) il consiglio comunale.
4. I referendum non hanno luogo in coincidenza con operazioni elettorali provinciali, comunali e circoscrizionali.

Art. 33 – Disciplina del referendum
(Art. 8, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

lamento comunale disciplina le modalità di svolgimento del referendum.
Il regolamento prevede:

a) i requisiti di ammissibilità;
b) i tempi;
c) le condizioni di accoglimento;
d) le modalità organizzative;
e) i casi di revoca e sospensione;
f) le modalità di attuazione.

Art. 34 – Effetti del referendum
(Art. 8, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Il quesito sottoposto a referendum è approvato se alla votazione ha partecipato la maggioranza degli elettori aventi diritto e se è raggiunta su di esso la maggioranza dei voti validamente espressi.
2. Se l'esito è stato favorevole, il sindaco è tenuto a proporre al consiglio comunale, entro sessanta giorni dalla proclamazione dei risultati, la deliberazione sull'oggetto del quesito sottoposto a referendum.
3. Entro lo stesso termine, se l'esito è stato negativo, il sindaco ha facoltà di proporre egualmente al consiglio la deliberazione sull'oggetto del quesito sottoposto a referendum.

TITOLO IV
ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA- DIRITTI DEL CONTRIBUENTE

Art. 35 – Pubblicazione di atti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale
(Art. 32 legge 18 giugno 2009, n. 69)

1. È istituito l'albo pretorio on line a cui si accede dal sito istituzionale www.comunepontelatone.it , la pubblicazione su questo albo ha l'effetto di pubblicità legale.
2. Tutti gli atti sono pubblicati, in assenza di diversa prescrizione di legge, per quindici giorni consecutivi.
3. Tutti i regolamenti comunali deliberati dall'organo competente, sono pubblicati sull'albo pretorio on-line per quindici giorni consecutivi con contemporaneo avviso al pubblico nei consueti luoghi di affissione. I detti regolamenti entrano in vigore, in assenza di diversa disposizione di ciascun regolamento, il primo giorno del mese successivo a quello di esecutività della deliberazione di approvazione.

Art. 36 – Svolgimento dell'attività amministrativa – accesso civico – amministrazione trasparente

1. Il comune informa la propria attività amministrativa ai principi di democrazia, di partecipazione e di semplicità delle procedure; svolge tale attività precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, secondo le leggi.
2. Gli organi istituzionali del comune ed i dipendenti responsabili dei servizi provvedono sulle istanze degli interessati nei modi e nei termini stabiliti ai sensi della legge sull'azione amministrativa.
3. Il comune, per lo svolgimento delle funzioni in ambiti territoriali adeguati, attua le forme di decentramento consentite, nonché forme di cooperazione con altri comuni e con la provincia.
4. Il sito istituzionale del comune: www.comunepontelatone.it ha una sezione denominata "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE", dove, tra le altre cose sono date tutte le istruzioni al fine dell'esercizio del diritto di accesso civico, con particolare riferimento ai responsabili dei procedimenti e ai loro sostituti.

Art. 37 – Statuto dei diritti del contribuente
(Art. 1, c. 4, della legge 27 luglio 2000, n. 212)

1. Nei regolamenti comunali aventi natura tributaria, negli atti di accertamento nonché in qualsiasi atto istruttorio notificato ai contribuenti, il richiamo di qualsiasi norma legislativa o regolamentare è integrato dal contenuto, anche sintetico, o sotto forma di allegato, della disposizione alla quale si intende fare rinvio.
2. Tutti gli atti normativi e la relativa modulistica applicativa in materia tributaria devono contenere tutte le informazioni per il contribuente ed in particolar modo una chiara motivazione e l'indicazione di tutti i diritti del contribuente, comprese la remissione in termini, la tutela dell'affidamento e della buona fede e l'esercizio del potere di interpello del contribuente.

TITOLO V
FINANZA - CONTABILITÀ - ORGANO DI REVISIONE E CONTROLLO

Art. 38 – Ordinamento finanziario e contabile
(Artt. da 149 a 241, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

finanziario e contabile del comune è riservato alla legge dello Stato.
lamento disciplina la contabilità comunale, in co rt. 152 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267.

Art. 39 – Revisione economico-finanziaria - Organo di revisione
(Artt. da 234 a 241, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. La revisione economico-finanziaria del comune è disciplinata dalla normativa statale.
2. Il regolamento di cui al comma 2 del precedente art. 38, prevede, altresì, che l'organo di revisione sia dotato, a cura del comune, dei mezzi necessari per lo svolgimento dei suoi compiti.
3. L'organo di revisione, a richiesta, collabora alla formazione degli atti partecipando alle riunioni del consiglio e della giunta. A tal fine è invitato, con le procedure previste per la convocazione dei detti organi, alle rispettive riunioni.
4. L'organo di revisione vigila affinché le politiche del personale siano informate all'economicità dei provvedimenti e al contenimento della spesa.

Art. 40 – Mancata approvazione del bilancio di previsione nei termini
(Art. 141 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Trascorso il termine entro il quale il bilancio deve essere approvato senza che sia stato predisposto dalla giunta il relativo schema, andrà avviata la procedura di scioglimento del consiglio ai sensi dell'articolo 141, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Art. 41 – Mancata adozione dei provvedimenti di equilibrio
(Art. 193 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. La mancata adozione, entro il termine fissato dal regolamento comunale di contabilità di cui all'art. 152 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267, dei provvedimenti di salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 del T.U. n. 267/2000 come rilevata dalla relazione del responsabile dei servizi finanziari o dell'organo di revisione, determina l'avvio del procedimento di cui al precedente articolo.

Art. 42 – Omissione della deliberazione di dissesto

1. Qualora dalle deliberazioni dell'ente, dai bilanci di previsione, dai rendiconti o da altra fonte risulti l'eventuale condizione di dissesto, andrà avviata la procedura per lo scioglimento del consiglio dell'ente, ai sensi dell'art. 141 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267.

Art. 43 – Controlli interni

1. Ai sensi degli articoli 147 e seguenti del T.U. 18 agosto 2000, n. 267, sono istituiti i seguenti controlli interni:

- *Controllo di regolarità amministrativa e contabile*
- *Controllo strategico*
- *Controlli sulle società partecipate non quotate*
- *Controllo sugli equilibri finanziari*

2. Il regolamento comunale sui controlli interni disciplina le modalità di esercizio degli stessi.

TITOLO VI

I SERVIZI

Art. 44 – Forma di gestione

Il comune gestisce le proprie reti di servizio, l'erogazione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica e la eventuale gestione in economia dei servizi privi di rilevanza economica, ispirandosi alla normativa comunitaria e nazionale di settore, avendo cura di mantenere l'equilibrio finanziario delle gestioni e il massimo livello di efficienza a favore dei cittadini.

TITOLO VII
FORME DI ASSOCIAZIONE
E DI COOPERAZIONE - UNIONE E ASSOCIAZIONI

Art. 45 – Convenzioni - Unione e associazioni intercomunali
(Art. 30, c. 1, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Al fine di assicurare lo svolgimento in modo coordinato di funzioni e servizi determinati, il comune favorisce la stipulazione di convenzioni con altri comuni e con la provincia.

2. Le convenzioni di cui al presente articolo possono prevedere anche la costituzione di uffici comuni, che operano con personale distaccato dagli enti partecipanti, ai quali affidare l'esercizio delle funzioni pubbliche in luogo degli enti partecipanti all'accordo, ovvero la delega di funzioni da parte degli enti partecipanti all'accordo a favore di uno di essi, che opera in luogo e per conto degli enti deleganti.

3. In attuazione dei principi della legge di riforma delle autonomie locali, il comune, sussistendo le condizioni, incentiva la unione o associazioni intercomunali, nelle forme, con le modalità e per le finalità previste dalla legge con l'obiettivo di migliorare le strutture pubbliche e realizzare più efficienti servizi alla collettività.

Art. 46 – Accordi di programma
(Art. 34, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Il comune si fa parte attiva per raggiungere accordi di programma per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di comuni, di province e regioni, di amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici, o comunque di due o più tra i soggetti predetti.

2. Gli accordi di programma sono disciplinati dalla legge.

TITOLO VIII
UFFICI E PERSONALE - SEGRETARIO COMUNALE

Capo I
ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEL PERSONALE

Art. 47 – Criteri generali in materia di organizzazione
(Art. 6, c. 2, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Il comune programma con cadenza triennale il fabbisogno di personale, adeguando l'apparato produttivo ai seguenti principi:

– accrescimento della funzionalità e della ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio;

– riduzione programmata delle spese di personale, in particolare per nuove assunzioni, realizzabile anche mediante l'incremento delle quote di personale ad orario ridotto o con altre tipologie contrattuali flessibili;

– compatibilità con processi di riordino o di trasferimento di funzioni e competenze;

– attuazione dei controlli interni.

2. La programmazione di cui al precedente comma è propedeutica all'espletamento di concorsi, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 35, comma 4, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e dell'art. 89 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267.

Art. 48 – Ordinamento degli uffici e dei servizi
(Art. 89, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Il comune disciplina, con apposito regolamento, l'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, in base a criteri di autonomia, funzionalità ed economicità di gestione, e secondo principi di professionalità e responsabilità. Nelle materie soggette a riserva di legge ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera *c)*, della legge 23 ottobre 1992, n. 421, la potestà regolamentare del comune si esercita tenendo conto della contrattazione collettiva nazionale e comunque in modo da non determinarne disapplicazioni durante il periodo di vigenza.

2. Il comune provvede alla determinazione della propria dotazione organica, nonché all'organizzazione e gestione del personale, nell'ambito della propria autonomia normativa e organizzativa, con i soli limiti derivanti dalla propria capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti attribuiti.

3. Il regolamento di cui al comma 1 disciplina anche la copertura di posti vacanti attingendo da graduatorie vigenti in altri enti del comparto "ENTI LOCALI" nel rispetto della normativa vigente.

Art. 49 – Organizzazione del personale
(Art. 89, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Il personale è inquadrato secondo il sistema di classificazione del personale previsto dal contratto

lavoro e dall'ordinamento professionale, perseguendo le finalità del miglioramento uffici, dell'accrescimento dell'efficienza ed efficacia la gestione delle risorse, e attraverso il riconoscimento della professionalità e della qualità delle prestazioni lavorative individuali.

2. Trova applicazione la dinamica dei contratti di lavoro del comparto degli enti locali.

3. Alle finalità previste dal comma 1 sono correlati adeguati e organici interventi formativi, sulla base di programmi pluriennali.

Art. 50 – Stato giuridico e trattamento economico del personale

(Art. 89, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale dipendente del comune sono disciplinati dai contratti collettivi nazionali di lavoro.

Art. 51 – Incarichi esterni

(Art. 110, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. La copertura dei posti di responsabile dei servizi o degli uffici, può avvenire mediante contratto a tempo determinato di diritto pubblico o, eccezionalmente e con deliberazione motivata, di diritto privato, fermi restando i requisiti richiesti per la qualifica da ricoprire.

2. Il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi stabilisce i limiti, i criteri e le modalità con cui possono essere stipulati, al di fuori della dotazione organica, solo in assenza di professionalità analoghe presenti all'interno dell'ente, contratti a tempo determinato di dirigenti, alte specializzazioni o funzionari dell'area direttiva, fermi restando i requisiti richiesti per la qualifica da ricoprire. Tali contratti sono stipulati in misura complessivamente non superiore al 5 per cento della dotazione organica dell'ente arrotondando il prodotto all'unità superiore, o ad una unità negli enti con una dotazione organica inferiore alle 20 unità.

Capo II
SEGRETARIO COMUNALE - RESPONSABILI UFFICI E SERVIZI

Art. 52 – Segretario comunale

(Artt. da 97 a 106, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Lo stato giuridico, il trattamento economico e le funzioni del segretario comunale sono disciplinati dalla legge e dai contratti di categoria.

2. Il regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, nel rispetto delle norme di legge, disciplina l'esercizio delle funzioni del segretario comunale ed eventualmente la figura del vicesegretario.

Art. 53 – Responsabili degli uffici e dei servizi

(Art. 107, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Essendo questo comune privo di personale di qualifica dirigenziale le funzioni di cui all'articolo 107, commi 2 e 3, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267, fatta salva l'applicazione dell'articolo 97, comma 4, lettera *d)*, dello stesso T.U., sono attribuite, con provvedimento motivato del sindaco, ai responsabili degli uffici o dei servizi, indipendentemente dalla loro qualifica funzionale, anche in deroga a ogni diversa disposizione.

2. Spettano ai responsabili degli uffici e dei servizi tutti i compiti, compresa l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, non ricompresi espressamente dalla legge o dal presente statuto tra le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo degli organi di governo del comune o non rientranti tra le funzioni del segretario di cui all'articoli 97 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267.

3. Sono attribuiti ai responsabili degli uffici e dei servizi tutti i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dai medesimi organi, tra i quali in particolare, secondo le modalità stabilite dal presente statuto o dai regolamenti comunali:

a) la presidenza delle commissioni di gara e di concorso;

b) la responsabilità delle procedure d'appalto e di concorso;

c) la stipulazione dei contratti;

d) gli atti di gestione finanziaria, ivi compresa l'assunzione di impegni di spesa;

e) gli atti di amministrazione e gestione del personale;

f) i provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, nel rispetto di criteri predeterminati dalla legge, dai regolamenti, da atti generali di indirizzo, ivi comprese le autorizzazioni e le concessioni edilizie;

g) tutti i provvedimenti di sospensione dei lavori, abbattimento e riduzione in pristino di competenza comunale, nonché i poteri di vigilanza edilizia e di irrogazione delle sanzioni amministrative previste dalla

atale e regionale in materia di prevenzione e repressione dell'abusivismo edilizio e ale;

h) le attestazioni, certificazioni, comunicazioni, diffide, verbali, autenticazioni, legalizzazioni ed ogni altro atto costituente manifestazione di giudizio e di conoscenza;

i) gli atti ad essi attribuiti dallo statuto e dai regolamenti o, in base a questi, delegati dal sindaco;

l) l'adozione di tutte le ordinanze, con esclusione di quelle di cui all'art. 50, c. 5 e all'art. 54 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267;

m) l'emissione di provvedimenti in materia di occupazione d'urgenza e di espropriazioni che la legge genericamente assegna alla competenza del comune;

n) l'attribuzione, a dipendenti comunali aventi rapporto di lavoro a tempo indeterminato, pieno o parziale, della qualifica di «messo comunale» autorizzato a notificare gli atti del comune e anche di altre amministrazioni pubbliche, per i quali non siano prescritte speciali formalità. Per esigenze straordinarie la detta funzione potrà essere attribuita a dipendenti regolarmente assunti a tempo determinato.

4. I responsabili degli uffici e dei servizi sono direttamente responsabili, in via esclusiva, in relazione agli obiettivi dell'ente, della correttezza amministrativa, dell'efficienza e dei risultati della gestione.

5. Il sindaco non può revocare, riformare, riservare o avocare a sé o altrimenti adottare provvedimenti o atti di competenza dei responsabili degli uffici e dei servizi. In caso di inerzia o ritardo, il sindaco può fissare un termine perentorio entro il quale il responsabile deve adottare gli atti o i provvedimenti. Qualora l'inerzia permanga, il sindaco può attribuire, con provvedimento motivato, la competenza al segretario comunale o ad altro dipendente, dando notizia del provvedimento al consiglio comunale nella prima seduta utile.

Art. 54 – Ufficio di supporto agli organi di direzione politica

(Art. 90, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. La giunta comunale può disporre la costituzione di un ufficio posto alla diretta dipendenza del sindaco, della giunta o degli assessori, per l'esercizio delle funzioni di indirizzo e di controllo loro attribuite dalla legge.

2. I collaboratori inseriti in detto ufficio, se dipendenti da una pubblica amministrazione, sono collocati in aspettativa senza assegni. Con provvedimento motivato della giunta, al detto personale, il trattamento economico accessorio previsto dai contratti collettivi può essere sostituito da un unico emolumento comprensivo dei compensi per il lavoro straordinario, per la produttività collettiva e per la qualità della prestazione individuale.

Art. 55 – Rappresentanza del comune in giudizio

(Art. 6, c. 2, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. In tutti i gradi di giudizio, sia come attore che come convenuto, previa deliberazione di autorizzazione a stare in giudizio adottata dalla giunta comunale, il comune si costituisce mediante il sindaco, nella sua qualità di legale rappresentante dell'ente, o suo delegato.

TITOLO IX
DISPOSIZIONI FINALI

Art. 56 – Violazione delle norme regolamentari, delle ordinanze del sindaco e dei responsabili dei servizi

(Art. 7-bis del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Salvo diversa disposizione di legge, per le violazioni delle disposizioni dei regolamenti comunali, delle ordinanze sindacali e di quelle dirigenziali si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 25 euro a 500 euro.

2. L'organo competente a irrogare la sanzione amministrativa è individuato ai sensi dell'articolo 17 della legge 24 novembre 1981, n. 689.

Art. 57 – Modifiche dello statuto

(Artt. 1, c. 3, e 6 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Le modifiche dello statuto sono deliberate dal consiglio comunale con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta, la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro trenta giorni e le modifiche sono approvate se la relativa deliberazione ottiene, per due volte, il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati.

2. Nella stessa seduta può avere luogo una sola votazione.

3. L'entrata in vigore di nuove leggi che enunciano principi che costituiscono limiti inderogabili per l'autonomia normativa dei comuni, abroga le norme statutarie con esse incompatibili. Il consiglio comunale adegua lo statuto entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore delle leggi suddette.

4. Le proposte di abrogazione totale o parziale sono accompagnate dalla proposta di deliberazione di

Art. 58 – Organi collegiali - Computo della maggioranza richiesta

1. Quando per la validità della seduta degli organi collegiali è richiesta la presenza di un numero minimo di componenti, nel caso questo numero assommi a una cifra decimale, se non diversamente previsto, si procede all'arrotondamento aritmetico.

2. La disciplina del precedente comma 1 trova applicazione anche per determinare la maggioranza richiesta per le votazioni degli organi collegiali.

Art. 59 – Abrogazioni

1. Le disposizioni contenute nei regolamenti comunali vigenti, incompatibili con le norme del presente statuto, sono abrogate.

2. Entro sei mesi dall'entrata in vigore del presente statuto a tutti i regolamenti comunali vigenti sono apportate le necessarie variazioni.

Art. 60 – Entrata in vigore

(Art. 6, c. 5, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Il presente statuto:

– pubblicato nel bollettino ufficiale della regione;
– pubblicato sull'albo pretorio on line del comune per trenta giorni consecutivi;
– inviato al ministero dell'interno per essere inserito nella raccolta ufficiale degli statuti;

entra in vigore decorsi 30 giorni dalla sua affissione all'albo pretorio on line del Comune.

Descrizione dello stemma di Pontelatone

Blu, con leone di quattro zampe, di marrone chiaro, passante su asse orizzontale di colore rosso, sovrastante un castello di due torri insistenti su due archi, di colore rosso, fondato su un prato verde, detto leone poggiante la zampa anteriore sinistra e le due zampe posteriori su detto asse, con la coda curva a formare la lettera di “S” e la parte terminale della coda rivolta verso destra. Ornamenti esteriori da Città.

Descrizione del gonfalone di Pontelatone

Drappo di giallo, riccamente ornato di ricami d'argento e caricato dallo stemma sopradescritto con la iscrizione centrata in argento recante la denominazione del Comune. L'asta verticale è ricoperta di velluto giallo, con bullette argentate poste a spirale. Nella freccia è rappresentato lo stemma del Comune. Cravatta con nastri tricolorati dai colori nazionali frangiati d'argento.

OGGETTO: COMUNE DI PROCIDA C.F.: 00634830632 – INTEGRAZIONE DELLO STATUTO COMUNALE (ARTICOLO 52BIS) APPROVATO CON DELIBERA C.C. N. 56/2017

Art. 52 bis

Collaborazioni professionali esterne ai sensi dell'art. 110 D.Lgs. 267/2000 e ss. ii. mm.

1. Per la copertura di posti di responsabili dei servizi o degli uffici, in caso di vacanza o per altri gravi motivi, il Comune può provvedere alla assunzione di personale mediante contratto a tempo determinato di diritto pubblico o, eccezionalmente e con deliberazione motivata, con contratto di diritto privato, fermi restando i requisiti richiesti per l'accesso dall'esterno al posto che si intende ricoprire.
2. In relazione a quanto disposto dall'art. 89 e seguenti del T.U. 267/2000 e successive modificazioni, il Comune può stipulare contratti a tempo determinato per dirigenti, alte specializzazioni o funzionari direttivi al di fuori della dotazione organica e solo in assenza di professionalità analoghe presenti all'interno dell'ente, fermi restando i requisiti richiesti per l'accesso dall'esterno al posto che si intende ricoprire.
3. Il regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi stabilisce i limiti, i criteri e le modalità, oltre la durata che non può essere superiore al mandato del Sindaco in carica al momento del perfezionamento del contratto, con cui si procede alla stipula dei contratti di cui ai precedenti commi, nonché i posti in misura non superiore al 5% della dotazione organica, che possono essere ricoperti mediante tale tipo di rapporto.
4. Gli incarichi sono conferiti con provvedimento del Sindaco, previa deliberazione della Giunta comunale, motivato in relazione agli obiettivi indicati nel programma amministrativo e vengono attribuiti a persone che possiedono i necessari requisiti sia sotto il profili del titolo di studio posseduto, sia di iscrizione ad albi professionali richiesta dalla legge, sia infine, sotto il profilo di precedenti e qualificanti' esperienze lavorative o professionali svolte nel medesimo settore per il quale si vuole conferire l'incarico.
5. I contratti stipulati a tempo determinato non possono essere trasformati a tempo indeterminato. Essi sono risolti di diritto nel caso in cui il Comune dichiari il dissesto o venga a trovarsi nelle situazioni strutturalmente deficitarie di cui all'art. 45 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504 e successive modificazioni ed integrazioni, o in caso di inosservanza delle direttive del Sindaco, della Giunta, dell'assessore o in caso di mancato raggiungimento, al termine di ciascun anno finanziario, degli obiettivi assegnati nel piano esecutivo di gestione previsto dall'art. 169 o per responsabilità particolarmente grave e reiterata e negli altri casi disciplinati dai contratti collettivi di lavoro.

PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

REGIONE CAMPANIA

Commissario Delegato

OO.cc.dd.pp.cc. n. 476 del 29.08.2017, n. 480 del 08.09.2017 e n. 483 del 25.09.2017

Ordinanza n. 17 del 29.11.2017

Oggetto: OCDPC n. 476 del 29 agosto 2017 e successive OOCCDDPPCC n. 480 del 08.09.2017 e n. 483 del 25.09.2017: primi interventi urgenti per l'evento sismico che ha interessato i comuni di Casamicciola Terme, Forio e Lacco Ameno dell'Isola di Ischia il 21 agosto 2017. **Approvazione direttiva per la "Verifica, istruttoria e rendicontazione delle somme per il contributo di autonoma sistemazione cui all'articolo 2 dell'OCDPC. n. 476/2017 e per le spese per le strutture alberghiere e assimilabili cui all'articolo 2, comma 1, dell'OCDPC. n. 483/2017"**

IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTA la legge del 24 febbraio 1992, n. 225 recante "*Istituzione del Servizio Nazionale di Protezione Civile*";
VISTO il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59 recante "*Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile*", convertito con modificazioni dalla L. 12 luglio 2012, n. 100;
VISTA la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 ottobre 2012: Indirizzi per lo svolgimento delle attività propedeutiche alle deliberazioni del Consiglio dei Ministri da adottare ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e per la predisposizione delle ordinanze di cui all'articolo 5, comma 2, della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e successive modifiche ed integrazioni, alla luce del decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012, n. 100 e successivo decreto legge 13 agosto 2013 n. 93 convertito con modificazioni dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119;
VISTO il D.P.C.M. del 22 agosto 2017, con il quale è stata decretata la "*dichiarazione eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa dell'evento sismico del 21 agosto 2017 in alcuni comuni dell'isola di Ischia*";
VISTA la delibera della Giunta Regionale della Campania n. 541 del 23.08.2017 con la quale, in merito all'evento sismico che ha colpito alcuni territori dell'isola di Ischia il 21 agosto 2017, è stato, tra l'altro, conferito mandato al Presidente della Giunta Regionale, ai fini della richiesta al Consiglio dei Ministri della dichiarazione dello stato di emergenza nazionale, ai sensi dell'articolo 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e ss.mm.ii. ed approvate le prime disposizioni operative;
VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 29 agosto 2017, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 204 del 1 settembre 2017, con la quale - ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1 e 1-bis della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e ss.mm.ii. - è stato dichiarato lo stato di emergenza, per la durata di 180 giorni ovvero fino al 25 febbraio 2018, in conseguenza dell'evento sismico che ha interessato i comuni di Casamicciola Terme, Forio e Lacco Ameno dell'Isola di Ischia il 21 agosto 2017;
VISTE:

Struttura Commissariale C.F.: 95250830635
Sede legale-amministrativa: c/o ex Uffici Autorità di bacino Regionale di Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele
Via Giovanni Porzio - Centro Direzionale di Napoli - Isola E3 - 80143 Napoli - tel 0817509212 fax 0815627827
Sede Tecnico Operativa: Via Quercia, 52 – 80077 Ischia (NA)
http://commissariodelegatosismaischia.regione.campania.it - pec: sismaischia@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

REGIONE CAMPANIA

Commissario Delegato

OO.cc.dd.pp.cc. n. 476 del 29.08.2017, n. 480 del 08.09.2017 e n. 483 del 25.09.2017

Ordinanza n. 17 del 29.11.2017

- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 476 del 29 agosto 2017, pubblicata nella G.U. n. 204 del 01 settembre 2017, con la quale, tra l'altro, è stato nominato il Commissario delegato per i primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'evento sismico che ha interessato il territorio dei Comuni di Casamicciola Terme, di Forio e Lacco Ameno dell'isola d'Ischia il 21 agosto 2017;
- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 480 del 08 settembre 2017, pubblicata nella G.U. n. 218 del 18 settembre 2017, con la quale sono state disposti ulteriori interventi urgenti di protezione civile;
- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 483 del 25 settembre 2017, pubblicata nella G.U. n. 228 del 29 settembre 2017, con la quale sono state disposti altri ulteriori interventi urgenti di protezione civile;

VISTA l'ordinanza commissariale n. 07 del 03.11.2017 con la quale è stato approvato il "*Piano interventi urgenti di cui all'articolo 1, comma 4, dell'OCDPC n. 476/2017*" per l'evento sismico che ha interessato i comuni di Casamicciola Terme, Forio e Lacco Ameno dell'Isola di Ischia il 21 agosto 2017, e data immediata esecuzione allo stesso limitatamente alle risorse finanziarie stanziate ai sensi dell'articolo 16, comma 1, dell'OCDPC n. 476/2017, per complessivi Euro 7.000.000,00, da utilizzarsi secondo l'approvato ordine di priorità, individuato tenendo conto delle preminenti esigenze di assistenza e ricovero alla popolazione, degli importi a destinazione vincolata stabiliti con le ordinanze nn. 476/2017 e 483/2017 (articolo 6, 8 e 10 OCDPC 476/2017 e 4 OCDPC 483/2017) nonché, di quanto disposto con l'OCDPC n. 483/2017 in ordine alla tempestiva realizzazione degli interventi, come di seguito ripartiti per aggregati di spesa:

1. Contributo Autonoma Sistemazione e strutture alberghiere ed assimilabili, per complessivi Euro 3.909.628,40;
2. Somme a destinazione vincolata: Disposizioni in materia di Beni culturali (elenco interventi D), Misure di carattere non strutturale finalizzate alla riduzione del rischio residuo e Presidio zone rosse, per complessivi Euro 2.114.020,00;
3. Interventi necessari realizzati dagli Enti nella fase di prima emergenza volti a rimuovere le situazioni di rischio, ad assicurare l'indispensabile attività di soccorso, assistenza e ricovero della popolazione colpita dall'evento calamitoso nonché attività poste in essere dai soggetti pubblici competenti, anche in termini di somma urgenza (circa il 20% degli importi complessivi riportati agli elenchi degli interventi A, B e E), per complessivi Euro 976.351,60;

RICHIAMATE le note commissariali prott. nn. 45 del 14.09.2017, 149 del 03.10.2017, 245 del 23.10.2017 e 308 del 07.11.2017 e ptot. Nn. 97 del 25.09.2017, 149 del 03.10.2017 e 310 del 07.11.2017, con le quali sono stati già forniti indirizzi e precisazioni, rispettivamente, sul Contributo di autonoma sistemazione e sulle strutture alberghiere nonché di quanto riportato nelle faq pubblicate sito istituzionale del Commissario delegato all'indirizzo: http://commissariodelegatosismaischia.regione.campania.it , nella sezione "Comunicazioni e circolari";

Struttura Commissariale C.F.: 95250830635
Sede legale-amministrativa: c/o ex Uffici Autorità di bacino Regionale di Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele
Via Giovanni Porzio - Centro Direzionale di Napoli - Isola E3 - 80143 Napoli - tel 0817509212 fax 0815627827
Sede Tecnico Operativa: Via Quercia, 52 – 80077 Ischia (NA)
http://commissariodelegatosismaischia.regione.campania.it - pec: sismaischia@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

REGIONE CAMPANIA

Commissario Delegato

OO.cc.dd.pp.cc. n. 476 del 29.08.2017, n. 480 del 08.09.2017 e n. 483 del 25.09.2017

Ordinanza n. 17 del 29.11.2017

RICHIAMATE, ALTRESI':

- le ordinanze commissariali nn. 08, 09 e 10 del 06.11.2017 con le quali sono stati, tra l'altro, impegnanti e liquidati gli importi, quale acconto ai sensi dell'articolo 5, comma 2, dell'OCDPC n. 483/2017, del Contributo di autonoma sistemazione per i Comuni, rispettivamente, di Casamicciola Terme, Forio e Lacco Ameno;
- le ordinanze commissariali nn. 11, 12 e 13 del 06.11.2017 con le quali sono stati, tra l'altro, impegnanti e liquidati gli importi, a titolo di anticipazione spese strutture alberghiere e assimilabili, per i Comuni, rispettivamente, di Casamicciola Terme, Lacco Ameno e Forio;

RITENUTO pertanto opportuno:

- che ai fini della verifica, dell'istruttoria e dell'erogazione delle somme per il contributo di autonoma sistemazione cui all'articolo 2 dell'OCDPC. n. 476/2017 e per le spese per le strutture alberghiere e assimilabili cui all'articolo 2, comma 1, dell'OCDPC. n. 483/2017, occorre procedere secondo quanto previsto dall'unito schema di direttiva disciplinante i criteri, le modalità e i termini per la verifica, la rendicontazione e l'erogazione delle somme, eventualmente, spettanti agli Enti e ai Soggetti interessati;
- di stabilire che per quanto attiene la rendicontazione delle somme già trasferite con le richiamate ordinanze commissariali, nelle modalità e con i criteri disciplinati dalla citata direttiva, per esigenze di massima accelerazione, al fine della rendicontazione da trasmettere alla Ragioneria Generale dello Stato, cui è tenuto il Commissario delegato, ai sensi dell'articolo, comma 5 bis, della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e ss.mm.ii., devono pervenire entro e non oltre il termine del 08.01.2018;

VISTA l'unita direttiva concernente la "*Verifica, istruttoria e rendicontazione delle somme per il contributo di autonoma sistemazione cui all'articolo 2 dell'OCDPC. n. 476/2017 e per le spese per le strutture alberghiere e assimilabili cui all'articolo 2, comma 1, dell'OCDPC. n. 483/2017*";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal coordinatore della struttura commissariale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse sopra riportate, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal coordinatore della struttura commissariale a mezzo di sottoscrizione della presente

DISPONE

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare l'unita Direttiva per la **"** *Verifica, istruttoria e rendicontazione delle somme per il contributo di autonoma sistemazione cui all'articolo 2 dell'OCDPC. n. 476/2017 e per le spese per le strutture alberghiere e assimilabili cui all'articolo 2, comma 1, dell'OCDPC. n. 483/2017***"**, disciplinante i criteri, le modalità ed i termini relativi alle procedure di che trattasi;

Struttura Commissariale C.F.: 95250830635
Sede legale-amministrativa: c/o ex Uffici Autorità di bacino Regionale di Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele
Via Giovanni Porzio - Centro Direzionale di Napoli - Isola E3 - 80143 Napoli - tel 0817509212 fax 0815627827
Sede Tecnico Operativa: Via Quercia, 52 – 80077 Ischia (NA)
http://commissariodelegatosismaischia.regione.campania.it - pec: sismaischia@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

REGIONE CAMPANIA

Commissario Delegato

OO.cc.dd.pp.cc. n. 476 del 29.08.2017, n. 480 del 08.09.2017 e n. 483 del 25.09.2017

Ordinanza n. 17 del 29.11.2017

2. di stabilire che per quanto attiene la rendicontazione delle somme già trasferite con le richiamate ordinanze commissariali, nelle modalità e con i criteri disciplinati dalla citata direttiva, per esigenze di massima accelerazione, al fine della rendicontazione da trasmettere alla Ragioneria Generale dello Stato, cui è tenuto il Commissario delegato, ai sensi dell'articolo, comma 5 bis, della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e ss.mm.ii., devono pervenire entro e non oltre il termine del 31.12.2017;
3. di trasmettere il presente atto alle Amministrazioni interessate e al Coordinatore della struttura commissariale per gli adempimenti di competenza;
4. di pubblicare il presente atto sul sito istituzionale del Commissario Delegato all'indirizzo http://commissariodelegatosismaischia.regione.campania.it, alle sezioni Albo Pretorio Online, per giorni quindici, e Amministrazione trasparente, sottosezione Provvedimenti/Ordinanze e, limitatamente alla sola direttiva, alla sezione Comunicazioni e circolari.

Giuseppe Grimaldi

Struttura Commissariale C.F.: 95250830635
Sede legale-amministrativa: c/o ex Uffici Autorità di bacino Regionale di Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele
Via Giovanni Porzio - Centro Direzionale di Napoli - Isola E3 - 80143 Napoli - tel 0817509212 fax 0815627827
Sede Tecnico Operativa: Via Quercia, 52 – 80077 Ischia (NA)
http://commissariodelegatosismaischia.regione.campania.it - pec: sismaischia@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

REGIONE CAMPANIA

Commissario Delegato

OO.cc.dd.pp.cc. n. 476 del 29.08.2017, n. 480 del 08.09.2017 e n. 483 del 25.09.2017

Ordinanza n. 17 del 29.11.2017

DIRETTIVA per la "Verifica, istruttoria e rendicontazione delle somme per il contributo di autonoma sistemazione cui all'articolo 2 dell'OCDPC. n. 476/2017 e per le spese per le strutture alberghiere e assimilabili cui all'articolo 2, comma 1, dell'OCDPC. n. 483/2017"

Articolo 1
AMBITO DI APPLICAZIONE

1. La presente direttiva, emanata in esecuzione del Piano approvato, si applica ai Comuni di Casamicciola Terme, Forio e Lacco Ameno, e detta disposizioni di dettaglio in ordine alla verifica, all'istruttoria e all'erogazione delle somme per il contributo di autonoma sistemazione cui all'articolo 2 dell'OCDPC. n. 476/2017 e per le spese per le strutture alberghiere e assimilabili cui all'articolo 2, comma 1, dell'OCDPC. n. 483/2017.
2. Restano ferme, e con la presente integralmente richiamate, le note commissariali prott. nn. 45 del 14.09.2017, 149 del 03.10.2017, 245 del 23.10.2017 e 308 del 07.11.2017 e prott. nn. 97 del 25.09.2017, 149 del 03.10.2017 e 310 del 07.11.2017, con le quali sono stati già forniti indirizzi e precisazioni, rispettivamente, sul Contributo di autonoma sistemazione e sulle strutture alberghiere, nonché di quanto riportato nelle faq pubblicate sito istituzionale del Commissario delegato all'indirizzo: http://commissariodelegatosismaischia.regione.campania.it , nella sezione "Comunicazioni e circolari".

Articolo 2
ATTIVITA' ISTRUTTORIA DI VERIFICA

1. La valutazione e la verifica in merito al raggiungimento della prova connessa alla sussistenza dei presupposti per l'erogazione del contributo di autonoma sistemazione, nonché quella relativa alla verifica dei servizi forniti alle popolazioni sfollate a seguito del sisma del 21 agosto, dalle strutture ricettive del territorio spetta ai Comuni a cui è rimessa l'istruttoria.
2. I Comuni dovranno trasmettere, **entro e non oltre giorni 5**, dall'avvenuta notifica della presente direttiva, il nominativo/i del/i Responsabile/i del procedimento sulle attività di che trattasi.

Struttura Commissariale C.F.: 95250830635
Sede legale-amministrativa: c/o ex Uffici Autorità di bacino Regionale di Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele
Via Giovanni Porzio - Centro Direzionale di Napoli - Isola E3 - 80143 Napoli - tel 0817509212 fax 0815627827
Sede Tecnico Operativa: Via Quercia, 52 – 80077 Ischia (NA)
http://commissariodelegatosismaischia.regione.campania.it - pec: sismaischia@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

REGIONE CAMPANIA

Commissario Delegato

OO.cc.dd.pp.cc. n. 476 del 29.08.2017, n. 480 del 08.09.2017 e n. 483 del 25.09.2017

Ordinanza n. 17 del 29.11.2017

Articolo 3
MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

1. I Comuni interessati, al fine della rendicontazione da trasmettere alla Ragioneria Generale dello Stato, cui è tenuto il Commissario delegato, ai sensi dell'articolo, comma 5 bis, della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e ss.mm.ii., delle somme già trasferite con le ordinanze commissariali nn. 08, 09, 10, 11, 12 e 13 del 06.11.2017 con le quali sono stati, tra l'altro, impegnanti e liquidati gli importi, rispettivamente, quale acconto ai sensi dell'articolo 5, comma 2, dell'OCDPC n. 483/2017, del Contributo di autonoma sistemazione e gli importi, a titolo di anticipazione delle spese per le strutture alberghiere e assimilabili, per i Comuni di Casamicciola Terme, Forio e Lacco Ameno, dovranno far pervenire, **entro e non oltre** le ore **13:00** del giorno **08.01.2018** ed, esclusivamente, mediante pec all'indirizzo: **sismaischia@pec.regione.campania.it**, ovvero, mediante consegna a mano all'indirizzo, alternativamente: **Commissario Delegato ex OCDPC n. 476/2017 – via Quercia, 52 - 80077 Ischia (NA)** ovvero **Commissario Delegato ex OCDPC n. 476/2017 – via G. Porzio – Centro Direzionale di Napoli – Isola E3 16° piano - 80143 Napoli**, un plico per ogni singolo pagamento effettuato, identificato con il codice al fianco di ciascun intervento riportato, contenente la documentazione di seguito elencata:

A. PER IL CONTRIBUTO AUTONOMA SISTEMAZIONE:

a. Modulo CAS autocertificato, per ogni singolo nucleo familiare, presentato al Comune riportante nello spazio riservato al Comune le notizie richieste e la verifica effettuata;
b. Scheda dettagliata, per ogni nucleo familiare, con il calcolo del contributo di autonoma sistemazione come da unito allegato A per la rendicontazione;
c. Ordinanza di sgombero e esito di inagibilità dell'abitazione;
d. Atto del competente organo di liquidazione della spesa;
e. Mandati di pagamento debitamente quietanzati;
f. Dichiarazione, ai sensi e per gli effetti della legge 445/2000, attestante il nesso di causalità tra il contributo erogato e l'evento calamitoso;
g. Dichiarazione, ai sensi e per gli effetti della legge 445/2000, attestante che le spese sostenute e documentate, oggetto del finanziamento, non sono coperte da finanziamenti di altri soggetti pubblici;
h. Dichiarazione, ai sensi e per gli effetti della legge 445/2000, attestante che il contributo di autonoma sistemazione liquidato non riguarda persone e/o nuclei familiari alloggiati in strutture ricettive o che comunque beneficiano di altre forme di assistenza abitativa.

B. PER LE SISTEMAZIONI IN STRUTTURE ALBERGHIERE E ASSIMILABILI:

a. Ragione sociale del fornitore del bene o del prestatore di servizio;
b. Fattura elettronica con indicazione del CIG emessa ai sensi della vigente normativa dall'esecutore dell'intervento contenente la seguente dicitura "*Sisma 21 agosto 2017*";

Struttura Commissariale C.F.: 95250830635
Sede legale-amministrativa: c/o ex Uffici Autorità di bacino Regionale di Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele
Via Giovanni Porzio - Centro Direzionale di Napoli - Isola E3 - 80143 Napoli - tel 0817509212 fax 0815627827
Sede Tecnico Operativa: Via Quercia, 52 – 80077 Ischia (NA)
http://commissariodelegatosismaischia.regione.campania.it - pec: sismaischia@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

REGIONE CAMPANIA

Commissario Delegato

OO.cc.dd.pp.cc. n. 476 del 29.08.2017, n. 480 del 08.09.2017 e n. 483 del 25.09.2017

Ordinanza n. 17 del 29.11.2017

c. Certificazione rilasciata dalla competente CCIAA, attestante l'assenza di scioglimenti e procedure concorsuali;
d. Comunicazione dell'operatore economico relativa al c/c dedicato, ai sensi dell'art. 3, comma 7, della Legge 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
e. Certificato generale del casellario giudiziale e dei carichi pendenti degli operatori economici di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016;
f. Dichiarazione resa dalla struttura ospitante, ai sensi e per gli effetti della legge 445/2000, attestante l'avvenuta registrazione giornaliera delle presenze nella struttura ospitante riportante il numero di persone adulte, il numero dei bambini fino a 12 anni, il trattamento fornito a ciascun ospite;
g. Dichiarazione resa dalla struttura ospitante, ai sensi e per gli effetti della legge 445/2000, attestante che l'importo richiesto corrisponde alla effettiva prestazione fornita;
h. Modalità di scelta della struttura ospitante nell'ambito della Convenzione quadro tra i Comuni di Casamicciola Terme, Forio, Lacco Ameno l'A.I.A. Federalberghi Ischia e Associazione Albergatori dell'Isola d'Ischia;
i. Ordinanza di sgombero e esito di inagibilità dell'abitazione;
j. Atto del competente organo di liquidazione della spesa;
k. Mandati di pagamento debitamente quietanzati;
l. DURC rilasciato dalla competente sede INPS;
m. Verifica, per pagamenti superiori ad euro 10.000,00, se il beneficiario sia "inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento per un ammontare complessivo pari almeno a detto importo" di cui alla Circolare Ministero, Economia e finanze 06/08/2007 n° 28, G.U. 17/08/2007 e alla successiva Circolare 4 settembre 2007, n. 29 pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 12/09/2007;
n. Certificazione dei Carichi pendenti risultanti al sistema informativo dell'anagrafe tributaria;
o. Dichiarazione, ai sensi e per gli effetti della legge 445/2000, attestante il nesso di causalità tra l'intervento e l'evento calamitoso;
p. Dichiarazione, ai sensi e per gli effetti della legge 445/2000, attestante che le spese sostenute e documentate, oggetto del finanziamento, non sono coperte da finanziamenti di altri soggetti pubblici;
q. Dichiarazione, ai sensi e per gli effetti della legge 445/2000, attestante che le fatture liquidate alla struttura ospitante non riguardano persone e/o nuclei familiari per i quali è stato liquidato ovvero sarà liquidato fino a quando gli stessi sono ospitati presso strutture ricettive, il Contributo di autonoma sistemazione e che le stesse persone o nuclei familiari beneficiari, non usufruiscono di altre sistemazioni alloggiative;

Struttura Commissariale C.F.: 95250830635
Sede legale-amministrativa: c/o ex Uffici Autorità di bacino Regionale di Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele
Via Giovanni Porzio - Centro Direzionale di Napoli - Isola E3 - 80143 Napoli - tel 0817509212 fax 0815627827
Sede Tecnico Operativa: Via Quercia, 52 – 80077 Ischia (NA)
http://commissariodelegatosismaischia.regione.campania.it - pec: sismaischia@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

REGIONE CAMPANIA

Commissario Delegato

OO.cc.dd.pp.cc. n. 476 del 29.08.2017, n. 480 del 08.09.2017 e n. 483 del 25.09.2017

Ordinanza n. 17 del 29.11.2017

r. Verifica di conformità di cui all'articolo 102 del D.lvo 50/2016 per contratti di servizi e forniture (Data di decorrenza verifica del prezzo praticato e della regolare esecuzione della prestazione fornita);

2. Sul plico contenente la documentazione di cui al precedente comma, dovrà essere indicata la seguente dicitura: **"O.C.D.P.C. 476/2017 – Contributo di Autonoma Sistemazione ovvero Sistemazioni alberghiere o assimilabili"**.
3. Al fine della rendicontazione da trasmettere alla Ragioneria Generale dello Stato, cui è tenuto il Commissario delegato, ai sensi dell'articolo, comma 5 bis, della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e ss.mm.ii., la documentazione riportata, al precedente comma 1, alle lettera da **a.** ad **h**., per il contributo di autonoma sistemazione e da **a.** ad **r.** per le strutture alberghiere, dovrà essere trasmessa **per ogni singolo nucleo familiare che ha presentato istanza di CAS** e **per ogni singola struttura ospitante,** alla struttura Commissariale in corrispondenti files formato pdf, per posta elettronica certificata (PEC), con una dichiarazione firmata digitalmente dal medesimo Dirigente/Responsabile preposto all'unità organizzativa, che ha adottato l'atto che ne attesti la corrispondenza agli originali trattenuti agli atti.
4. I successivi trasferimenti restano subordinati alla rendicontazione delle somme già trasferite e alla trasmissione preventiva della documentazione riportata al precedente comma 1.

Articolo 4
RISORSE FINANZIARIE ED EROGAZIONE DELLE SOMME

1. L'erogazione delle somme ritenute ammissibili resta subordinata nel limite della disponibilità finanziaria approvata, per tale voce di spesa, con il Piano degli interventi o con le successive modifiche e/o integrazioni allo stesso.

Struttura Commissariale C.F.: 95250830635
Sede legale-amministrativa: c/o ex Uffici Autorità di bacino Regionale di Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele
Via Giovanni Porzio - Centro Direzionale di Napoli - Isola E3 - 80143 Napoli - tel 0817509212 fax 0815627827
Sede Tecnico Operativa: Via Quercia, 52 – 80077 Ischia (NA)
http://commissariodelegatosismaischia.regione.campania.it - pec: sismaischia@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.C.E.R.

Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale

PROVVEDIMENTO COMMISSARIALE N. 20 DEL 08/11/2017

OGGETTO: Nomina Revisore Unico straordinario per la gestione commissariale ACER – Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale

****

IL COMMISSARIO

Premesso:

Con delibera di Giunta regionale n. 226 del 18/05/2016 pubblicata sul BURC del 23/05/2016 n. 32 in attuazione dell'art. 3 comma 4 LR 1/2016, è stato approvato il Regolamento recante il riordino degli Istituti Autonomi per le case popolari (IACP) con l'istituzione dell'Agenzia Campana per l'edilizia residenziale (ACER), nonché lo Statuto della predetta Agenzia.

Con delibera di Giunta regionale n. 227 del 18/05/2016 pubblicata sul BURC del 23/05/2016 n. 32, è stata demandata al Presidente della Giunta Regionale la nomina del Commissario Straordinario dell'Agenzia Campana per l'edilizia residenziale (ACER).

Con decreto presidenziale n. 134 del 24/05/2016 pubblicato sul BURC del 30/05/2016 n. 34, lo scrivente Arch. Alberto Romeo Gentile, dirigente di ruolo della Giunta regionale, è stato nominato Commissario Straordinario della neo istituita ACER, nonché rappresentante legale degli IIAACCPP fino al completamento della procedura di incorporazione di questi ultimi nell'ACER.

Con il predetto decreto, al sottoscritto commissario Straordinario è stato affidato il compito di effettuare ogni adempimento necessario al sollecito avvio delle attività dell'Agenzia, previo espletamento e conclusione del procedimento di incorporazione degli attuali Istituti Autonomi per le Case Popolari (II.AA.CC.PP.).

Con DGR. N. 673 del 29.11.2016 , la Giunta regionale, al fine di assicurare la conclusione delle complesse ed articolate attività del procedimento di incorporazione degli IACP della Campania, ha disposto il rinnovo dell'incarico di Commissario Straordinario dell'ACER, nonché di Commissario Straordinario degli IACP, fino alla nomina, a norma dello Statuto, degli Organi istituzionali dell'ACER, e comunque non oltre 90 giorni, dando allo stesso la possibilità di avvalersi di due sub-commissari individuati tra il personale degli II.AA.CC.PP, ovvero tra il personale di ruolo della Regione Campania.

Con Decreto Presidenziale n. 5 del 11.01.2017, notificato in data 17.01.2017 è stato rinnovato al sottoscritto dir. arch. Alberto Romeo Gentile l'incarico di Commissario Straordinario ACER , nonchè di Commissario Straordinario dei singoli Istituti Autonomi Case Popolari fino alla nomina, a norma dello Statuto, degli Organi istituzionali dell'ACER, e comunque non oltre 90 giorni.

Con l'art. 1 comma 27 della Legge regionale n. 10/2017 (cd. collegato alla stabilità regionale 2017) il Commissariamento dell'ACER e degli IIAACCPP viene prorogato fino all'approvazione dei bilanci consuntivi 2016 degli Istituti campani.

Con decreto commissariale n. 5 del 28/09/2016 è stata costituita una prima struttura di supporto tecnico-amm.vo-finanziario del Commissario Straordinario dell'ACER, integrata con i successivi decreti commissariali n. 8 del 10/11/2016, n. 4 del 30/01/2017 e n. 14 del 14/9/2017.

Con Decreto Presidenziale n. 246 dell'1/08/2017, pubblicato sul BURC n. 62 del 07/08/2017, è stato rinnovato al sottoscritto dir. Arch. Alberto Romeo Gentile l'incarico di Commissario Straordinario [illegible] Commissario Straordinario dei singoli Isti[illegible]o alla nomina, a norma dello Statuto, degli Organi istituzionali dell'ACER.

Con decreto commissariale n. 10/10 del 05/05/2017 è stato adottato il bilancio di previsione ACER per gli esercizi 2017-2018-2019, trasmesso alla Regione Campania con note prot. 108 del 05/05/2017 e prot.115 del 16/05/2017 ma non ancora trasmesso all'Organo di Revisione, in mancanza del relativo insediamento da parte della stessa Regione.

Con provvedimento commissariale n. 15 del 18/9/2017 è stato adottato il Bilancio finanziario-gestionale 2017/2019 del richiamato Bilancio di previsione e si sono avviate le attività dell'ACER, posto che le stesse non potevano più ulteriormente essere rinviate, essendo imposte da cogenti disposizioni regionali e che le stesse sono finalizzate ad acquisire i beni ed i servizi irrinunciabili ed essenziali per adempiere a tali disposizioni.

La Giunta Regionale, con Delibera n. 563 del 18/10/2016 avviava la procedura per l'individuazione del Collegio dei Revisori dell'ACER, stabilendo anche il relativo compenso.

In esecuzione di tale ultima Delibera, sì è anche proceduto ad effettuare il sorteggio dei candidati in possesso dei requisiti ma la procedura non è stata completata e, pertanto, ancora oggi, non è insediato il Collegio dei Revisori dell'ACER.

Fermo restando che tale Collegio andrà necessariamente e tempestivamente insediato in occasione dell'adozione del Bilancio di incorporazione degli IIAACCPP campani nell'ACER, oggi risulta necessario, urgente ed improcrastinabile, in vista anche della scadenza per l'assestamento del Bilancio di previsione, dotare l'ACER, nella fase transitoria di gestione commissariale preordinata a tale incorporazione, di un Organo di Revisione che possa attendere ai compiti d'uopo relativi a tale gestione.

Pertanto, lo scrivente Commissario, assunti i poteri straordinari connessi alla propria funzione in questa particolare fase gestionale transitoria dell'ACER preordinata alla realizzazione dell'incorporazione degli IIAACCPP campani - obiettivo della Regione Campania formalizzato in diversi atti del Consiglio e della giunta Regionale - deve necessariamente procedere ad una rapidissima individuazione di un apposito Organo di Revisione transitorio e straordinario, perché Esso possa svolgere, "mutatis mutandis", le funzioni di cui all'art. 9, comma 1, dello Statuto della stessa Agenzia, approvato con Delibera di Giunta regionale n. 226 del 18/5/2016, in relazione alla gestione commissariale precedente l'adozione del citato Bilancio di incorporazione. Tale incarico avrà durata pari a quella della stessa gestione commissariale e, comunque, terminerà con l'insediamento degli Organi istituzionali dell'ACER.

Trattandosi di una gestione transitoria e più semplificata rispetto a quella post-incorporazione, è opportuno anche semplificare la configurazione di tale Organo con l'individuazione di un Revisore Unico, così come fatto dalla Regione Campania per gli IIAACCPP, ove tale figura ha preso il posto dei vecchi Collegi Sindacali.

Oltretutto, tale configurazione consente anche una consistente economia di spesa rispetto al Collegio di tre membri.

Il compenso di tale Revisore Unico può opportunamente essere parametrato all'importo previsto per il Presidente del Collegio dei Revisori dell'ACER che, in base alla Delibera di Giunta della Regione Campania n. 254 del 29/5/2012, richiamata della citata Delibera di Giunta regionale n. 226 del 18/5/2016, ammonta ad euro 20.000,00 annui (oltre cassa professionale ed IVA).

Per l'individuazione del professionista da designare quale Revisore Unico straordinario dell' ACER, ci si può opportunamente riferire alle individuazione già effettuate dalla Regione Campania, a mezzo sorteggio, dei membri effettivi del Collegio dei Revisori dell'ACER, per assicurare, opportunamente, anche a tale Revisore il possesso dei requisiti stabiliti dalla stessa Regione per l'accesso alle cariche nell'ambito di tale Collegio, nonché per assicurarne l'indipendenza connessa sia al possesso degli stessi requisiti e sia alla procedura regionale di individuazione.

Nella terna di nominativi sorteggiata per il ruolo di membri effettivi di tale Collegio è presente anche

quello dell'attuale Revisore Unico dell'I.A.C.P. della Provincia di Napoli, il dott. Emanuele Cristiano, unico esponente dei Revisori Unici degli IIAACCPP campani.

di immediata operatività richiesta a tale R se, del tutto cruciale, dati anche gli strettissimi tempi a disposizione per svolgere i compiti relativi alla gestione di questo esercizio finanziario, che si avvia alla sua conclusione - è opportuno che la relativa carica venga rivestita proprio dal professionista che è già Revisore unico dell'IACP di Napoli, in quanto già conosce la peculiare realtà del mondo degli enti gestori di edilizia residenziale pubblica e, in particolare, la realtà del più grande degli Enti destinato a confluire nell'ACER.

Tanto premesso,

DISPONE

1. Di nominare il dott. Emanuele Cristiano, già Revisore unico, in carica, dell'IACP di Napoli, Revisore Unico straordinario dell'ACER per lo svolgimento, " mutatis mutandis", delle funzioni di cui all'art. 9, comma 1, dello Statuto della stessa Agenzia, approvato con Delibera di Giunta regionale n. 226 del 18/5/2016, in relazione alla gestione commissariale precedente l'adozione del citato Bilancio di incorporazione.

2. Di stabilire che l'incarico in questione abbia durata pari a quella della stessa gestione commissariale e, comunque, abbia termine con l'insediamento degli Organi istituzionali dell'ACER.

3. Di stabilire di attribuire a tale Revisore Unico un compenso pari all'importo previsto per il Presidente del Collegio dei Revisori dell'ACER, che ammonta ad euro 20.000,00 annui, ridotto di un sesto (oltre cassa professionale ed IVA), con ragguaglio proporzionale, in caso di durata dell'incarico inferiore all'anno.

4. Di notificare il presente decreto commissariale all'interessato, a tutti i componenti della Struttura di supporto del Commissario Straordinario ACER ed a tutti i Direttori Generali degli IIAACCPP campani.

5. Di inviare il presente decreto commissariale alla Segreteria del Presidente della GRC, all'Assessore all'Urbanistica, al Capo Gabinetto del Presidente, agli IACP campani, nonché al BURC per la pubblicazione.

IL COMMISSARIO

Alberto Romeo Gentile

Napoli, 08/11/2017

PROVINCIA DI SALERNO – Settore Viabilità e Traspori – Servizio Espropri
Via Roma n. 104 – 84100 Salerno – C.F. 80000390650.
Oggetto: Procedura espropriativa inerente i "lavori di variante alla SP n. 360 nel Comune di Cava de' Tirreni (Via Vitale) e messa in sicurezza".
Pubblicazione, per estratto, ai sensi dell'art. 26 comma 7 del DPR 327 del 2001 e ss.mm.ii., delle determinazioni n. 1511 C.I.D. 42068, n. 1510 C.I.D. 42070 e n. 1509 C.I.D. 42071 del 9 novembre 2017 - di liquidazione a soggetti espropriati che hanno accettato le indennità di esproprio e di occupazione a saldo.

Nell'ambito del procedimento di cui in oggetto, la Provincia di Salerno con la sopracitata determinazione, adottata dal Dirigente del Settore Viabilità e Trasporti, ha disposto la liquidazione a saldo delle indennità di espropriazione, giusto art. 26 comma 1 del D.P.R. n. 327 dell'8 giugno 2001 e ss.mm.ii., per i seguenti soggetti che hanno accettato le indennità di esproprio e di occupazione a saldo:

determinazione n. 1511 del 9 novembre 2017 - C.I.D. 42068 – Signora Bianca Sorrentino, nata a Nocera Superiore (Sa) il 19 ottobre 1940, c.f. SRRBNC40R59F913H, residente a Cava De' Tirreni (Sa) alla via Luigi Ferrara, proprietaria per la quota di 1/1 delle particelle riportate in Catasto Terreni del Comune di Cava De' Tirreni al foglio 12 p.lle nn. 2870 (ex 2182) di mq 28, 2868 (ex 2183) di mq 92, 2872 (ex 2434) di mq 974 e 2866 (ex 2175) di mq 57, la quale ha condiviso l'indennità a saldo per l'espropriazione di complessivi 1.151 mq e per l'occupazione di complessivi mq 1.546, per un totale pari a **€. 24.087,54**;

determinazione n. 1510 del 9 novembre 2017 - C.I.D. 42070 – Signora Rita Sorrentino, nata a Nocera Superiore (Sa) il 27 aprile 1936, c.f. SRRRTI36D67F913X, residente a Nocera Superiore (Sa) alla via Della Libertà, 62, proprietaria per la quota di 1/1 delle particelle riportate in Catasto Terreni del Comune di Cava De' Tirreni al foglio 12 p.lle nn. 2874 (ex 2178) di mq 72, 2875 (ex 2178) di mq 22, 2877 (ex 2181) di mq 94 e 2878 (ex 2181) di mq 4, la quale ha condiviso l'indennità a saldo per l'espropriazione di complessivi 192 mq e per l'occupazione di complessivi mq 1.289, per un totale pari a **€. 15.539,69**;

determinazione n. 1509 del 9 novembre 2017 - C.I.D. 42071 – Signor Giovanni Sorrentino, nato a Nocera Superiore (Sa) il 5 luglio 1934, c.f. SRRGNN34L05F913I, residente a Cava De' Tirreni (Sa) alla via Tommaso Gaudiosi, 98, proprietario per la quota di 1/1 delle particelle riportate in Catasto Terreni del Comune di Cava De' Tirreni al foglio 12 p.lle nn. 2880 (ex 2177) di mq 1.265, 2883 (ex 2176) di mq 136 e 2180 di mq 93, il quale ha condiviso l'indennità a saldo per l'espropriazione di complessivi 1.494 mq e per l'occupazione di complessivi mq 2.196, per un totale pari a **€. 28.729,40**;

Il provvedimento in parola diventerà esecutivo decorsi trenta giorni dal compimento della presente pubblicazione se non è proposta dai terzi l'opposizione per l'ammontare dell'indennità, ai sensi dell'articolo 26 comma 8 del DPR 327 del 2001 e s.m. ed i.

f.to il Dirigente del Settore Viabilità e Trasporti
(dottor Domenico Ranesi)

COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI

Provincia di Napoli

UFFICIO SEGRETERIA

Decreto n. 37 del 24-11-2017

Registro Generale n. 80

Oggetto: AREA A SUPPORTO DEL PROGETTO VI.SU.A. ACQUISIZIONE AREA E MANUFATTO CON SISTEMAZIONE DELL'INCROCIO E STALLI IN VIA VIRNICCHI / TRAVERSA VIA DE FILIPPO (PROPRIETA DE STEFANO) PARCHEGGIO VI.SU.A. - approvazione progetto preliminare quale adozione di variante allo strumento urbanistico (art. 19 c.2 e 4 del D.P.R. 327/2001 e artt. 3,4 e 6 del R.G. n. 5/2011)"

IL SINDACO

Premesso:

- che il Comune di Casalnuovo di Napoli è dotato di PRG approvato come da D.P.A.P. n. 546 del 05/08/1997 – D.C.P. n. 102 del 09/07/1996 e D.C.P. n. 84 del 29/05/1997 – Parere CTR n. 50 del 26/03/1997;
- che con delibera di C.C. n. 31 del 11/10/2017 veniva approvato il progetto preliminare quale adozione di variante allo strumento urbanistico generale ai sensi dell'art. 19 comma 2 e 4 del D.P.R. 327/2001 e artt. 3, 4 e 6 del Regolamento Regionale n. 5/2011;
- che dell'avvenuta approvazione del progetto quale adozione preliminare di variante allo strumento urbanistico generale è stata data notizia mediante avviso pubblicato sul B.U.R.C., SUL SITO WEB DELL'Amministrazione procedente, all'Albo dell'Ente;
- che gli atti progettuali sono stati depositati presso l'Ufficio proponente e la Segreteria Generale;
- che il Responsabile Unico del Procedimento ha attestato, con dichiarazione agli atti, che l'intervento non è assoggettabile alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in quanto l'intervento rientra nelle fattispecie di cui all'articolo 2, comma 5, lettera **f** del Regolamento Regionale di cui al DPGR n. 17/2009 *"Attuazione della valutazione ambientale strategica (VAS) in Regione Campania (Parte seconda del Dlgs152/2006)"*;
- che è stato richiesto ed ottenuto ai sensi dell'art. 3, comma 4 del Regolamento Regionale n. 5 del 04/08/2011 all'Ente Provincia, il parere di coerenza con le strategie

ovracomunale individuate dall'Amministrazione Provinciale in riferimento al PTCP, in corso di definizione;

- che l'Amministrazione Provinciale ha dichiarato tale coerenza, con propria determina dirigenziale n. 4626 del 04/09/2017 e comunicata a Questo Ente con nota del 05/09/2017 n. 33761;

Visto

- la Delibera di **Consiglio Comunale n. 31 del 11/10/2017** con la quale è stato approvato il progetto preliminare "Area a supporto del progetto VI.SU.A. – Acquisizione area e manufatto con sistemazione dell'incrocio e stalli in Via Virnicchi / Traversa Via De Filippo (proprietà DE STEFANO) Parcheggio VI.SU.A. - quale approvazione di variante allo strumento urbanistico generale ai sensi dell'art. 19, c. 2 e 4 del D.P.R. 327/01 e del Regolamento di Attuazione della L. R. n. 16/2004;
- la Legge regionale n. 16 del 22 dicembre 2004;
- il Regolamento Regionale n.5 del 04.08.2011;
- il D.P.R. n. 327/01;

DECRETA

Di rendere noto, che con Delibera di C.C. n. **31 del 11/10/2017**, è stato approvato il progetto preliminare: " ***Area a supporto del progetto VI.SU.A. – Acquisizione area e manufatto con sistemazione dell'incrocio e stalli in Via Virnicchi / Traversa Via De Filippo (proprietà DE STEFANO) Parcheggio VI.SU.A*** - *approvazione progetto preliminare quale approvazione di variante allo strumento urbanistico* (art. 19 – c.2 e 4 del D.P.R. 327/2001 e artt. 3,4 e 6 del R.G. n. 5/2011).

La pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito istituzionale dell'Ente.

IL SINDACO
avv. Massimo Pelliccia

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Decreto del Sindaco

N. 37 DEL 24-11-2017

Oggetto: AREA A SUPPORTO DEL PROGETTO VI.SU.A. ACQUISIZIONE AREA E MANUFATTO CON SISTEMAZIONE DELL'INCROCIO E STALLI IN VIA VIRNICCHI / TRAVERSA VIA DE FILIPPO (PROPRIETA DE STEFANO) PARCHEGGIO VI.SU.A. - approvazione progetto preliminare quale adozione di variante allo strumento urbanistico (art. 19 c.2 e 4 del D.P.R. 327/2001 e artt. 3,4 e 6 del R.G. n. 5/2011)"

Si certifica che copia del presente decreto è stata pubblicata all'albo pretorio On Line dal 24-11-2017 per quindici giorni consecutivi.

Il Responsabile della pubblicazione
Giannotti Domenica

COMUNE DI VITULAZIO (CE) - P.I. 01659360612.

AVVISO DI PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI DI ADOZIONE PIANO DI LOTTIZZAZIONE CONVENZIONATA – sub-ambito in zona "D4" – insediamenti produttivi per il recupero delle attività artigianali e commerciali urbane, in loc. "Selva".

(L.R. n: 16 del 22.12.2004 "Norme sul Governo del Territorio)
(art. 10 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio del 04.08.2011 n. 5)

IL RESPONSABILE DELL'AREA IV

Vista la L.R. n. 16/2004 e s.m.i.;
Visto il Regolamento Regionale n. 5 del 04/08/2011;

RENDE NOTO

CHE con Deliberazione di Giunta Comunale n° 32 del 20/03/2015, eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 della Legge Regione Campania n. 16 del 22.12.2004 (Norme sul Governo del Territorio) e relativo "Regolamento di Attuazione" n. 5 del 04.08.2011, è stato adottato il **Piano di Lottizzazione Convenzionata**, ricadente in zona "D4" del P.R.G. vigente di questo Comune, sito alla Località Selva, su un'area individuata catastalmente al fg. n° 7 p.lle n. 5147, 5183, 5184, 5055, 5059, 5044, 57, e 182, dell'estensione di 15.967,00 mq., richiesto dai signori:

- Vanna Anna, in qualità di amministratore unico della società "3D-Project srl";
- Mozzillo Mario;
- Giacobbone Giovanni;
- Romano Luigi in qualità di delegato del sig. Russo Mariano.

CHE ai sensi dell'art. 10 comma 3 del Regolamento di Attuazione n. 5 del 04.08.2011 della L.R. n. 16/2004, il predetto Piano, costituito dagli elaborati grafici ed amministrativi, è **DEPOSITATO per 30 (trenta) giorni**, a partire dal 11.12.2017 e fino al 10.01.2018 presso questo Sede Comunale in Via P. Lagnese n. 24, 81041 Vitulazio (CE), **a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC, alla'Albo Pretorio On Line e sul sito web di questo Comune**;

CHE la documentazione tecnica e amministrativa inerente il Piano di Lottizzazione Convenzionata di cui sopra, è consultabile in libera visione presso l'U.T.C. di questo Comune, dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC nonché all'Albo Pretorio On Line e sul sito web istituzionale di questo Comune - www.comune.vitulazio.ce.it;

CHE nei trenta giorni di deposito, chiunque può presentare presso il Protocollo Generale di questo Comune, osservazioni al predetto Piano adottato, formulate per iscritto in duplice copia di cui una in bollo, recante la seguente dicitura: "Osservazioni al ***PIANO DI LOTTIZZAZIONE CONVENZIONATA – sub-ambito in zona "D4" – insediamenti produttivi per il recupero delle attività artigianali e commerciali urbane, in loc. "Selva".***

Il Responsabile dell'Area Tecnica
Arch. Cornelio Socci

COMUNE DI SAN MARCELINO-(Provincia di Caserta)-P.iva:81001610617 – Avviso di deposito degli atti relativi all'adozione del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato "Ex Masseria Costanzo" ai sensi della L.R. n.16/2004

Il Responsabile Area Tecnica
Rende Noto

che con delibera di Giunta Municipale n.86 del 31/10/2017 è stato adottato il Piano Urbanistico attuativo di iniziativa privata denominato "Ex Masseria Costanzo" ai sensi della L.R. n.16/2004.
La citata delibera con gli atti allegati, resteranno depositati presso la Casa Comunale-Ufficio Area Tecnica per trenta giorni consecutivi, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C, a libera visione del pubblico il lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 ed il martedì e giovedì dalle ore 16.00 alle ore 18.00.
Nel periodo di deposito del Piano potranno essere presentate al protocollo del Comune osservazioni ed opposizioni al P.U.A. adottato in triplice copia.

Il Responsabile Area Tecnica
Geom. Luciano Pianese

CITTA' DI GIUGLIANO IN CAMPANIA (provincia di Napoli) – codice fiscale 80049220637 – Adozione variante al PRG, ai sensi dell'art 19 del DPR 327/01, corrispondente al progetto di fattibilità tecnica ed economica per la "riqualificazione paesaggistica del lago Patria - S.P. n. 338 Spasaro Terra d'Attico" approvato con deliberazione del sindaco metropolitano n. 231 del 31/10/2017**.**

In ottemperanza all'art. 5 della L.R. 16/2004, si dà notizia che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 51 del 28/11/2017 è stata adottata la variante al PRG, ai sensi dell'art 19 del DPR 327/01, corrispondente al progetto di fattibilità tecnica ed economica per la "riqualificazione paesaggistica del lago Patria - S.P. n. 338 Spasaro Terra d'Attico" approvato con deliberazione del sindaco metropolitano n. 231 del 31/10/2017**.**.
Chiunque può visionare il citato progetto di fattibilità tecnica ed economica presso il settore Assetto del Territorio del Comune o dal sito web del Comune "www.comune.giugliano.na.it" e/o richiedere chiarimenti al Responsabile del procedimento arch. Filippo Frippa durante l'orario di apertura al pubblico degli uffici.
Chiunque può presentare, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso, le proprie osservazioni e/o suggerimenti, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, su supporto cartaceo da presentare all'ufficio protocollo del Comune oppure attraverso pec all'indirizzo "protocollo@pec.comune.giugliano.na.it" .
Giugliano in Campania, lì 29/11/2017

f.to Il Dirigente Settore Assetto del Territorio
arch. Filippo Frippa

Con decreto ex art. 1159 bis c. c. e 3, co V, l. n. 346 / 1976, reso il 24 - 26.6.2017 nel procedimento n. 307 / 2013 r. g., il Tribunale di Vallo della Lucania (SA), ha dichiarato i Ricorrenti sigg. ri Marino Nicola, nato a Salerno il 9.9.1968, Marino Andrea, nato a Torino il 31.01.1971, Marino Luigi, nato ad Agropoli (SA) il 19.08.1976 e D' Angelo Rosa Felice, nata a Laureana Cilento (SA), il 16.12.1937, proprietari, per intervenuta usucapione, del fondo sito in Laureana Cilento, distinto in catasto terreni del medesimo Comune al fl. 13, p. lla n. 79, qualità Uliveto – Ficheto, classe 1, superficie are 26, ca 54, reddito dominicale € 27,41, reddito agrario € 8,91. Con lo stesso decreto, i Ricorrenti sono stati onerati della pubblicità prevista dalla legge, ed è stato ordinato alla Agenzia del Territorio di Salerno, al ricorrere della condizioni di cui all' art. 3, co V, VI e VII l. n. 346 / 76, di provvedere alla relativa trascrizione.

Firmato da:
Luigi Provenza
Motivo:
Inserzione sul BURC

Data: 06/12/2017 18:50:13

COMUNE DI NAPOLI – BANDO DI GARA – CIG 7282202731

SEZIONE I - I.1) Servizio Autonomo Polizia Locale – Via de Giaxa n. 5 - 80144 Napoli - tel. 0817957160/61 – fax 0817959001. Sito internet: www.comune.napoli.it – Punti di contatto ove sono disponibili ulteriori informazioni: Servizio Autonomo Polizia Locale U.O. Amministrativa - PEC: polizialocale.unitaammprotocollo@pec.comune.napoli.it - Responsabile unico del procedimento (RUP): Cap. Giuseppina Improta - Bando, Disciplinare, Capitolato Speciale ed Allegati disponibili agli indirizzi www.comune.napoli.it/bandi e https://napoli.acquistitelematici.it.

SEZIONE II - II.1.1) Oggetto: Fornitura di vestiario per il personale della Polizia Locale **- II.1.2) Tipo di appalto**: Fornitura - Napoli - **II.1.6) CPV 18230000-0 – II.1.8) Suddiviso in lotti:** no. **II.2.1) Importo dell'appalto**: € 165.564,23 oltre IVA.

SEZIONE IV – IV.1.1) Procedura aperta. IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso, ai sensi dell'art. 95, comma 4, del D.Lgs 50/2016 determinato mediante ribasso sull'importo a base d'asta. L'appalto sarà aggiudicato anche in presenza di una sola offerta se ritenuta valida e adeguata.

IV.3.1) Determinazione Dirigenziale n. 84 del 20/11/2017 (IG n. 1424 del 23/11/2017) –

IV.3.4) Scadenza presentazione offerte: entro e non oltre le ore **12:00** del **18/12/2017.** L'appalto è interamente gestito con modalità telematica, ai sensi dell'art. 58 del D.Lgs. 50/2016. Pertanto, le offerte dovranno essere formulate dagli operatori economici e ricevute dalla stazione appaltante **esclusivamente per mezzo della Piattaforma digitale per la gestione dell'Elenco Fornitori e delle Gare Telematiche del Comune di Napoli,** accessibile all'indirizzo: https://napoli.acquistitelematici.it, secondo le modalità di cui al Disciplinare. **IV.3.8)** La gara si svolgerà presso la sede del SACUAG – Area Gare Forniture e Servizi – Napoli in via San Giacomo, 24 – III piano, alle ore **10,00** del **19/12/2017**, in prima seduta pubblica e nelle sedute che saranno successivamente comunicate. La stessa può essere seguita anche da remoto tramite piattaforma telematica di cui al punto IV.3.4).

Il Dirigente SACUAG– Area Gare Forniture e Servizi dott.ssa Annalisa Cecaro

COMUNE DI AVERSA
PROVINCIA DI CASERTA
Bando di Alienazione di immobili comunali

1) Ente aggiudicatore: Comune di AVERSA (CE) Tel. 081/ 9791611 fax 081/9791606 2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura Aperta; offerta in rialzo rispetto alla base d'asta; 3) Oggetto della procedura: "Alienazione di n. 3 immobili di proprietà del Comune di Aversa". -4) Vendita divisa in tre lotti 5) Termine per la presentazione delle offerte: il 27/12/2017 ore 12.00; - 6) Bando integrale e tutti i documenti disponibili al sito: www.comune.aversa.ce.it ; 8) Responsabile procedimento: dott. Stefano Guarino

Il Dirigente *ad interim*
dott. Stefano Guarino

COMUNE DI GIOIA SANNITICA-(Caserta)-Bando di gara mediante procedura aperta per l'affidamento del servizio di raccolta, trasporto, conferimento e smaltimento dei rifiuti urbani differenziati e non differenziati con il sistema porta a porta e servizi complementari di igiene urbana" Codice :CIG B39D17001810004 *CUP:* 7081369290

1. Stazione Appaltante: Comune di Gioia Sannitica, Piazza Municipio- Tel.: 0823/915021- – fax 0823/915540-Codice Fiscale 82001450616-P.I. 00444090617/ Asmel Consortile S.C. a r.l..

2. Procedura di gara-criterio di Aggiudicazione: procedura aperta con offerta economicamente più vantaggiosa;

3. Importi/categorie:

- Importo complessivo (con oneri sicurezza € 29.796,00): € 772.000,00;
- Importo a base d'asta (al netto degli oneri di sicurezza): € 742.204,00;
- Iscrizione albo gestori ambientali categorie 1-4-5 classe F;
- Cauzione provvisoria: 2 % dell'importo complessivo d'appalto;

4.Termine di esecuzione: anni quattro;

5.Soggetti ammessi : sono ammessi a partecipare i soggetti con iscrizione albo gestori ambientali;

6. Documentazione per partecipazione: Il bando,il disciplinare, e allegati consultabili sul sito on line dell'Ente, ritirabili anche presso UFFICIO TECNICO COMUNALE- Tel. 0823915021;

7. Termine, ricezione offerte: ore 13:00 del 28/12/2017;

Per altre informazioni si rinvia al bando di gara ed agli atti allegati pubblicati sul sito dell'Ente www.comunegioiasannitica.it sezione trasparenza,depositati presso l'ufficio LLPP del comune e sulla piattaforma della Centrale di Committenza sul sito www.ASMECOMM.it.

IL RUP
f.to Ing. Antonio Romano

CENTRALE UNICA DI COMMITENZA TRA I COMUNI DI AMALFI, ATRANI, CETARA, FURORE, MAIORI, MINORI E RAVELLO (SA)
Per conto del Comune di Maiori

Bando di gara - Servizi - 2017-162011

SEZIONE I: Amministrazione aggiudicatrice I.1) C.U.C. tra i Comuni di Atrani, Amalfi, Cetara, Furore, Maiori, Minori e Ravello, per conto del Comune di Maiori. Invio offerte: C.U.C. c/o Comune di Ravello, via San Giovanni del Toro 1, 84010 - PEC: protocollo@pec.comune.ravello.sa.it; www.comune.ravello.sa.it. Tel. +39 089857122 RUP: arch. Roberto Di Martino, Area 4 Lavori Pubblici e Tecnico Manutentiva - Comune di Maiori (SA) - Corso Reginna 71, 84010 - PEC: protocollo@pec.comune.maiori.sa.it www.comune.maiori.sa.it. Tel. +39 089814201.
SEZIONE II: Oggetto II.1.1) Affidamento dei servizi tecnici di ingegneria e architettura: studio meteomarino, studio impatto ambientale, studio geologico-sedimentologico, progettazione definitiva ed esecutiva con sicurezza relativi all'intervento "Difesa dal dissesto di erosione ed interventi di riqualificazione e valorizzazione della costa e degli arenili del Comune di Maiori" Programma Operativo Complementare Regione Campania 2014/2020 - Linea di Azione "Rigenerazione urbana" - Azione Operativa "Fondo di rotazione per la progettazione degli Enti locali". II.1.2) Cat. servizi n. 12 Codice NUTS ITF35 II.1.6) CPV 71313000-50 II.2.1) Valore stimato, IVA e cassa previdenziale inclusi: EURO 284.714,67 oltre IVA per legge e cassa di previdenza. II.2.2) Opzioni: sì II.3) Durata giorni: 160.
SEZIONE IV: Procedura IV.1.1) Aperta IV.2.1) Offerta economicamente più vantaggiosa IV.3.4) Termine ricevimento offerte **27.12.2017 - 12:00** IV.3.7) Vincolo offerta giorni: 180 IV.3.8) Apertura offerte **28.12.2017 - 10:00**.
SEZIONE VI: Altre informazioni VI.2) L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì - fondi Programma Operativo Complementare Regione Campania 2014/2020 - Linea di Azione "Rigenerazione urbana" - Azione Operativa "Fondo di rotazione per la progettazione degli Enti locali".1. VI.4.3) Spedizione GUUE: 17.11.2017.

Il R.U.P.
arch. Roberto Di Martino

BANDO LAVORI

COMUNE DI NAPOLI BANDO DI GARA CIG:723923233B

CUP: B64E17000470004

SEZIONE I - I.1) Servizio Attività Tecniche P.tta del Casale 6/7 cap 80144 Napoli; tel. 081/7952227 fax 081/7952267. Sito internet: www.comune.napoli.it – Punti di contatto ove sono disponibili ulteriori informazioni: email: municipalita7.attivita.tecniche@comune.napoli.it; Responsabile unico del procedimento (RUP): Cajafa Vittorio; Bando, Disciplinare di Gara (di seguito Disciplinare), che ne costituisce parte integrante e sostanziale, Capitolato Speciale d'Appalto (d'ora in poi, **C.S.A.**) ed Allegati sono disponibili agli indirizzi www.comune.napoli.it/bandi e https://napoli.acquistitelematici.it. **L'appalto è interamente gestito con modalità telematica, ai sensi dell'art. 58 del D.Lgs. 50/2016. Pertanto, le offerte dovranno essere formulate dagli operatori economici e ricevute dalla stazione appaltante esclusivamente per mezzo della Piattaforma digitale per la gestione dell'Elenco Fornitori e delle Gare Telematiche del Comune di Napoli,** accessibile all'indirizzo: https://napoli.acquistitelematici.it, secondo le modalità di cui al Disciplinare.

I.2) Tipo di Amministrazione aggiudicatrice: Autorità locale.

SEZIONE II - II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice: Accordo Quadro con un solo operatore economico ,ai sensi dell' art. 54 c.3 del Dlgs 50/16" **Lavori di manutenzione straordinaria delle strade e fognature ricadenti nell'ambito territoriale della Municipalità 7**" in esecuzione della Delibera del Consiglio della Municipalità 7 n 04 del 20/09/2017 e della Determinazione Dirigenziale del S.A.T. della Municipalità 7 n. 8. del 25/09/2017 registrata all'Indice Generale il 19/10/2017 n. 1200.

II.1.2) Tipo di appalto: lavori; Categoria prevalente: OG3, classifica 1; € 37,483,93; Categoria OG6 , classifica 1; € 24.989,28 scorporabile e subappaltabile nei limiti di legge.

.Le lavorazioni ricadenti nella categoria oggetto dell'appalto possono essere realizzate con i requisiti di ordine tecnico organizzativo di cui all'art.90, comma 1, lettere a), b) e c) del D.P.R. 207/2010. Luoghi di esecuzione: Napoli Municipalità 7

II.1.5) Breve descrizione dell'appalto: Accordo Quadro"Lavori di manutenzione straordinaria delle strade e fognature ricadenti nell'ambito territoriale della Municipalità 7".

II.1.6) CPV: 45112300-8. . **II.1.7)** Divisione in Lotti: no. Vista la tipologia dei lavori manutentivi di che trattasi e l'ammontare delle risorse economiche complessivamente disponibili, non risulta economicamente conveniente suddividere l'appalto in lotti funzionali.

II.2.1) Importo a base d'asta è pari a € 62.473,21 oltre IVA di cui:

€ 56.837,17 per lavori (comprensivi di € 17.392,00 per incidenza costo mano d'opera);€ 1.136,04 per oneri di sicurezza ed € 4.500,00 per oneri conferimento in discarica non soggetti a ribasso. oltre IVA.

II.3) Durata dell'appalto: mesi 12.

SEZIONE III - III.1.1) L'offerta deve essere corredata da garanzia fideiussoria, denominata "*garanzia provvisoria*", di importo pari ad **€ 1.249,46** equivalente al 2% del totale dei lavori comprensivo di oneri per la sicurezza e oneri di discarica . Per le modalità di costituzione della garanzia provvisoria si rinvia al paragrafo 10 del Disciplinare**. III.1.2)** Principali modalità di finanziamento e pagamento: bilancio comunale. **III.2.1)** Sono ammessi a

partecipare gli operatori economici di cui al par. 4 del Disciplinare. Condizioni e requisiti di partecipazione come da Disciplinare. **III.2.2) Situazione personale degli operatori e requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale.** ***A)*** Soggetti ammessi alla gara. Sono ammessi a partecipare gli operatori economici di cui all'art. 45 del D. Lgs. 50/2016. Si rinvia al paragrafo 4 del Disciplinare. ***B)*** Requisiti ed adempimenti per la partecipazione alla gara e domanda di partecipazione. **Istanza di partecipazione alla gara secondo la modalità telematica di cui al paragrafo 13.2 del Disciplinare, allegando alla stessa tutte le Dichiarazioni contenute al par. 13.3 del Disciplinare, nonché tutta la documentazione prevista ai par. 13.1, 13.4, 13.5, 13.8 e 13.9** del Disciplinare. In caso di partecipazione in avvalimento occorre allegare la documentazione di cui al paragrafo 13.6 del Disciplinare**.**

SEZIONE IV - IV.1.1) Tipo di procedura: Procedura ai sensi dell'art. 192 L.267/2000, indizione gara, tramite il sistema dell' "Accordo Quadro", di cui all'art. 54 c. 3 , D. Lgs 50/2016, con il sistema della procedura aperta ai sensi dell'Art.60, D. Lgs. n. 50 del 2016 e s.m.i.. **IV.2.1)** Criterio di aggiudicazione: **Prezzo più basso**, ai sensi dell'art. 95 comma 4 del Codice, determinato mediante ribasso sull'importo a base d'asta. L'appalto sarà aggiudicato anche in presenza di una sola offerta se ritenuta valida e adeguata. I lavori oggetto dell'appalto sono di modesta complessità e non richiedono l'utilizzo di specifiche e particolari competenze e maestranze. Inoltre, la rispondenza ai requisiti di qualità è garantita dalla procedura di gara effettuata sulla base del progetto esecutivo. Ai sensi dell'art.97, comma 8, del D.Lgs.50/2016, si

procederà all'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata secondo quanto disposto dal comma 2 del medesimo art. 97 del D. Lgs. 50/2016. La facoltà di esclusione automatica non è esercitabile quando il numero delle offerte ammesse è inferiore a dieci. In caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Ai fini della determinazione della soglia di anomalia, il relativo calcolo è arrotondato alla quinta cifra decimale. La stazione appaltante si riserva la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs.50/2016.

IV.3.1) Le offerte, formulate dagli operatori economici e ricevute dalla stazione **appaltante esclusivamente per mezzo della Piattaforma digitale per la gestione dell'Elenco Fornitori e delle Gare Telematiche del Comune di Napoli, accessibile all'indirizzo:** https://napoli.acquistitelematici.it, dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 13/12/2017, secondo le modalità di cui al disciplinare**.** **IV.3.7)** Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 180 giorni dalla data di esperimento della gara. **IV.3.8)** Modalità apertura offerte: la gara si svolgerà presso la sede del Servizio Autonomo Centro Unico Acquisti e Gare – Area Gare Lavori, sito in Napoli, alla Via San Giacomo, 24 – III piano, alle ore 9:30 del giorno 14/12/2017, in prima seduta pubblica e nelle sedute che saranno successivamente comunicate. La stessa può essere seguita anche da remoto secondo le modalità di cui al Disciplinare. Sarà ammesso ad assistere alle sedute pubbliche di gara un solo soggetto per

ciascun concorrente, munito di apposita delega, se diverso dal legale rappresentante.

Qualora dovesse verificarsi la necessità di ricorrere al soccorso istruttorio ai sensi dell'art.83 del D. Lgs. 50/2016, il concorrente interessato sarà invitato, a mezzo PEC, a produrre la documentazione richiesta nel termine perentorio previsto nella relativa comunicazione; la seduta, pertanto, verrà sospesa e le operazioni di gara proseguiranno in data 21/12/2017 ore 9:30, al fine di procedere all'ammissione o esclusione del/dei concorrente/i ammesso/i con riserva ed alla formulazione della proposta di aggiudicazione.

SEZIONE VI. VI.3) Informazioni complementari.

Per quanto non contenuto nel presente bando si rinvia al Disciplinare di Gara per la parte di interesse che ne costituisce parte integrante e sostanziale, agli atti che unitamente ad esso sono in visione sul sito Internet www.comune.napoli.it/bandi e sulla piattaforma digitale delle gare telematiche del Comune di Napoli (https://napoli.acquistitelematici.it).

VI.4.1) Responsabile delle procedure di ricorso: Foro competente di Napoli.

Il Dirigente del SACUAG Area Gare lavori dott.ssa Annalisa Cecaro

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA TRA I COMUNI DI PORTICI, ERCOLANO, SAN GIORGIO A CREMANO E SAN SEBASTIANO AL VESUVIO (NA)

Esito di gara - CIG: 6961439930 - CPV: 45233140-2 - CUP: J77H12000910004

Amministrazione aggiudicatrice: C.U.C. tra i Comuni di Portici, Ercolano, San Giorgio a Cremano e San Sebastiano al Vesuvio. Per conto del Comune di Portici. Tel. 081/7862111 - Fax 081/7862280 http://www.comune.portici.na.it/ Contatti: Responsabile del procedimento: arch. Gennaro Penna - tel. 0817862366 g.penna@comune.portici.na.it.

Lavori di manutenzione straordinaria e riqualificazione delle seguenti strade: via Vittorio Emanuele, via Ernesto della Torre, traversa Leone, via Zuppetta, 3° trav della 3° trav a dx di via Libertà.

Procedura: aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016, con aggiudicazione al minor prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 4, del D.lgs. n. 50/2016.

Impresa aggiudicataria: impresa LANZANO LUIGI s.r.l con sede in Afragola (NA), via I traversa Armando Diaz n. 9 P.IVA 02528411214 per l'importo di euro 515.062,76, al netto del ribasso offerto pari al 24,236% oltre euro 15.175,00 per oneri di sicurezza e quindi per complessivi euro 530.237,76 oltre IVA. Determinazione di aggiudicazione: D.D. n. 800 del 19/09/2017. Hanno partecipato n. 194 imprese. Sono state escluse n. 10 imprese.

Il R.U.P.

arch. Gennaro Penna

Il dirigente settore lavori pubblici

arch. Gaetano Improta

CITTA' DI ARIANO IRPINO

PROVINCIA DI AVELLINO

AREA TECNICA

SERVIZI URBANISTICA-LAVORI PUBBLICI-PATRIMONIO- AMBIENTE

Prot. n. 32115 del 27/11/2017

AVVISO DI ESITO PROCEDURA APERTA

ENTE APPALTANTE : Comune di Ariano Irpino - tel 0825/875346 - fax 0825/875509 - sito internet www.comune.ariano-irpino.av.it

PROCEDURA DI GARA: Aperta ai sensi dell'art. 60 del Dlgs. n.50/2016

OGGETTO: Lavori di Riqualificazione, ristrutturazione del campo sportivo Silvio Renzulli di Ariano Irpino" – Codice CIG: **711856058B.**

IMPORTO DELL'APPALTO: Importo complessivo dell'appalto €.379.663,89, di cui esecuzione lavori € 373.709,49 soggetti a ribasso € 5.904,32 oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.

CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: Offerta del prezzo più basso ai sensi dell'art. 60, art. 95 comma 4, art. 97 comma 2 lett d) del D.Lgs 50/2016.

IMPRESE CHE HANNO PRESENTATO OFFERTE: n. 78

IMPRESE ESCLUSE: n. 12

OFFERTE VALIDE n.66

SOGLIA ANOMALIA: 30,3519% **, media aritmetica dei ribassi**: 27,5926% - incremento del 10% (pari a 2,7593%)

OFFERTE ESCLUSE PER SUPERAMENTO SOGLIA ANOMALIA: n .17-

IMPRESA AGGIUDICATARIA: C.L.P. Costruzioni s.r.l., Corso Vittorio Emanuele n. 41 – Pomigliano D'Arco (NA) RIBASSO: 30,3220%

IMPORTO DI AGGIUDICAZIONE: € 260.393,30 equivalente al ribasso del 30,3220% sull'importo a base d'asta di € 373.709,49 oltre oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso di € 5.904,40

AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA ED EFFICACE: Determina Dirigenziale n. registro generale 1857 del 21/11/2017 pubblicata il 23/11/2017.

DATA PUBBLICAZIONE BANDO GARA: 26/06/2017 - Il bando è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Ariano Irpino, sul sito internet della CCU e sul BURC.

Avverso l'aggiudicazione è possibile proporre ricorso al TAR entro 30 giorni dalla comunicazione di aggiudicazione definitiva ai partecipanti avvenuta per PEC in data 24/11/2017.

Il presente avviso viene pubblicato all'Albo pretorio, sito istituzionale sezione Amministrazione Trasparente e sezione CCU - BURC.

IL R.U.P. IL RESPONSABILE DELLA CCU

Arch. Giancarlo Corsano Ing. Fernando Capone

CITTA' DI AIROLA (BN)

B e n e v e n t o

TIVO AGLI APPALTI AGGIUDICATI - ES

1. **AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE** : Comune di Airola (BN), Corso Matteotti n.6 – CAP 82011 - C.F. 80000170623; Codice NUTS3 – Codice ITF32
2. **DESCRIZIONE DELL'APPALTO**: **A**ffidamento Progettazione Definitiva ed Esecutiva, dei lavori di "Risanamento idrogeologico dei versanti a monte della Frazione San Donato nel Comune di Airola" e la loro esecuzione" - **CUP: F13B10000520002 - CIG 61862395EA;**
3. **PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE: APERTA** ai sensi del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
4. **CRITERI DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO**: offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi degli artt. 53, comma 2 lett.c), 55 e 83 del D.Lgs. 163/2006 – L. R. n. 3/2007;
5. **DATA DI AGGIUDICAZIONE dell'appalto:** determina del 20/10/2016, n. 18 e Determina di Rettifica del 24/10/2016, n.20;
6. **DATA DI RIAGGIUDICAZIONE** per sentenza TAR Campania**:** determina del 12/09/2017, n. 70;
7. **NUMERO DI OFFERTE RICEVUTE:** N. 7;
8. **NOME E INDIRIZZO DELL'AGGIUDICATARIO**: **CO.GE.PA. & Company s.p.a. – Unipersonale** con sede in Rotondi (AV) alla Via Statale SS. Appia Km.239+400 – Località Campizze – Pec: cogecacambareri@pec.it;
9. **IMPORTO AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO**: € 83.144,17 al netto dell'IVA e Cassa per la redazione della progettazione definitiva ed esecutiva, € 1.589.034,23 al netto dell'IVA, compresi gli oneri per sicurezza e degli oneri di sicurezza interni al prezzo, per l'esecuzione dei lavori;
10. **INFORMAZIONI FINANZIAMENTO APPALTO**: Programma degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico annualità 2009/2010. Rinvenienze attuazione APQ e risorse afferenti a programmazione unitaria 2007/2013 – Intervento individuato con il n.27 della deliberazione del CIPE n.8/2012. Decreti Dirigenziali n. 215 del 26/03/2014 e n. 271 del 17/04/2014;
11. **RESPONSABILE DEL ROCEDIMENTO (RUP):Ing. Riviezzo Albino – Corso G. Matteotti – Airola (bn)**
12. **PUBBLICAZIONE BANDO DI GARA**: G.U.R.I. 5° Serie Speciale del 04/05/2015, n. 51;

PROVINCIA DI AVELLINO
Infrastrutture Strategiche ed Edilizia Scolastica

Avviso di aggiudicazione dell'appalto a misura, con procedura aperta, degli Accordi Quadro, ai sensi degli artt. 36 e 54 del d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50, da aggiudicare per lotti a singoli operatori economici e in base ai quali affidare gli appalti specifici per lavori di manutenzione degli edifici scolastici della Provincia di Avellino:
Lotto I - Accordo Quadro per Ambito n. 1 - CIG 7110717D49 – CUP F33G17000290003
Lotto II - Accordo Quadro per Ambito n. 2 - CIG 711076226F – CUP F33G17000300003
Lotto III - Accordo Quadro per Ambito n. 3 - CIG 71108299B7 – CUP F33G17000310003
Lotto IV - Accordo Quadro per la manutenzione degli impianti tecnologici - CIG 711068748A – CUP F33G17000320003

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) Denominazione e indirizzi: Provincia di Avellino – Settore Infrastrutture strategiche ed edilizia scolastica, piazza Libertà n. 2 – 83100 Avellino – codice NUTS ITF34 – Italia. Persona di contatto: ing. Antonio Marro, tel. 0825790352, pec settore3@pec.provincia.avellino.it, e-mail amarro@provincia.avellino.it. Indirizzo del profilo di committente: http://www.provincia.avellino.it/web/istituzionale/amministrazione-trasparente1.
I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Autorità locale.
I.6) Principali settori di attività: Edilizia scolastica.

Sezione II: Oggetto

II.1) Entità dell'appalto
II.1.1) Denominazione: appalto a misura degli accordi quadro da aggiudicare per lotti a singoli operatori economici e in base ai quali affidare gli appalti specifici per lavori di manutenzione degli edifici scolastici della Provincia di Avellino.
II.1.2) Codice CPV principale: per i lotti I-II-III, CPV 45453100-8 (Lavori di riparazione) – per il lotto IV, CPV 45259000-7 (Riparazione e manutenzione di impianti).
II.1.3) Tipo di appalto: Lavori.
II.1.4) Breve descrizione: gli accordi quadro hanno per oggetto l'affidamento di appalti specifici per lavori di manutenzione degli edifici scolastici della Provincia di Avellino divisi per ambiti territoriali costituenti 4 lotti funzionali da aggiudicare a singoli operatori economici. Pertanto i predetti accordi quadro appartengono alla fattispecie c.d. "bilateral framework agreement", ovvero accordo quadro con un solo operatore economico.
II.1.6) Informazioni relative ai lotti: l'appalto è suddiviso in n. 4 lotti. Le offerte possono essere presentate per tutti i lotti. Il numero massimo di lotti che possono essere aggiudicati a un offerente è di uno soltanto.
II.1.7) Valore totale dell'appalto: l'importo complessivo degli appalti aggiudicati è di € 1.533.514,95 IVA esclusa, così articolato:
- per il lotto I € 402.229,20 (offerta migliore presa in considerazione), di cui € 383.929,20 per lavori al netto del ribasso offerto del 32,644% e € 18.300,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso;
- per il lotto II € 443.879,10 (offerta migliore presa in considerazione), di cui € 425.579,10 per lavori al netto del ribasso offerto del 25,337% e € 18.300,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso;
- per il lotto III € 410.585,40 (offerta migliore presa in considerazione), di cui € 392.285,40 per lavori al netto del ribasso offerto del 31,178% e € 18.300,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso;
- per il lotto IV € 276.821,25 (offerta migliore presa in considerazione), di cui € 269.321,25 per lavori al netto del ribasso offerto del 34,71% e € 7.500,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.

II.2) Descrizione
II.2.1) Denominazione: Lotto I - Accordo Quadro per lavori di manutenzione degli edifici scolastici dell'Ambito n. 1 della Provincia di Avellino.
Lotto II - Accordo Quadro per lavori di manutenzione degli edifici scolastici dell'Ambito n. 2 della Provincia di Avellino.
Lotto III - Accordo Quadro per lavori di manutenzione degli edifici scolastici dell'Ambito n. 3 della Provincia di Avellino.
Lotto IV - Accordo Quadro per la manutenzione degli impianti tecnologici degli edifici scolastici della Provincia di Avellino.
II.2.2) Codice CPV principale: per i lotti I-II-III, CPV 45453100-8 (Lavori di riparazione) – per il lotto IV, CPV 45259000-7 (Riparazione e manutenzione di impianti).
II.2.3) Luogo di esecuzione: codice NUTS ITF34 – Luogo principale di esecuzione: provincia di Avellino.
II.2.4) Descrizione dell'appalto: appalto a misura degli accordi quadro da aggiudicare per lotti a singoli

operatori economici e in base ai quali affidare gli appalti specifici per lavori di manutenzione degli edifici scolastici della Provincia di Avellino.
II.2.5) Criteri di aggiudicazione: criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ex art. 95 commi 2, 6 e 14 del d.lgs. 50/2016. Per i criteri di valutazione delle offerte di gara si rinvia al disciplinare di gara.
II.2.11) Informazioni relative alle opzioni: a norma dell'art. 106 comma 11 del d.lgs. 50/2016, la durata del contratto in corso di esecuzione può essere prorogata per un tempo limitato, comunque non superiore a 6 mesi, strettamente necessario per la conclusione delle procedure occorrenti per l'individuazione di un nuovo contraente. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni originarie, o più favorevoli per la stazione appaltante se previamente concordati.
II.2.13) Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea: l'appalto non è connesso a un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea.
II.2.14) Informazioni complementari: per le modalità di finanziamento e di pagamento dei lavori oggetto di appalto si rinvia al disciplinare di gara.

Sezione IV: Procedura

IV.1) Descrizione
IV.1.1) Tipo di procedura di gara: procedura aperta ex art. 60 del d.lgs. 50/2016.
IV.1.3) Informazioni su un accordo quadro: l'avviso comporta la conclusione per ogni lotto di un accordo quadro con un unico operatore economico.
IV.1.8) L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici (AAP): no.
IV.2) Informazioni di carattere amministrativo
IV.2.1) Pubblicazione precedente relativa alla stessa procedura: nessuna.

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Denominazione: appalto a misura degli accordi quadro da aggiudicare per lotti a singoli operatori economici e in base ai quali affidare gli appalti specifici per lavori di manutenzione degli edifici scolastici della Provincia di Avellino.
V.2) Aggiudicazione di appalto
V.2.1) Data di aggiudicazione: 20/11/2017
V.2.2) Informazioni sulle offerte: per il Lotto I, numero di offerte pervenute 15 – per il Lotto II, numero di offerte pervenute 16 – per il Lotto III, numero di offerte pervenute 16 – per il Lotto IV, numero di offerte pervenute 3.
Gli appalti dei lotti non sono stati aggiudicati a raggruppamenti di operatori economici.
V.2.3) Nome e indirizzo del contraente:
- per il Lotto I, De Angelis Riccardo srl – cod.fisc. 02464500640 – con sede legale in via Del Franco n. 12 – 83100 Avellino, Italia, codice NUTS ITF34 – pec deangelisriccardo@legalmail.it;
- per il Lotto II, Angelo Ciardiello – cod.fisc. CRDNGL55D02A783A – con sede legale alla Galleria Ciardiello n. 2 – 83100 Avellino, Italia, codice NUTS ITF34 – pec angelociardiello@pec.it;
- per il Lotto III, Mariano Costruzione srl – cod.fisc. 01858220641 – con sede legale in via Pantanari n. 40 – 83010 Cervinara (AV), Italia, codice NUTS ITF34 – pec marianosnc@cgn.legalmail.it;
- per il Lotto IV, Papa Service sas – cod.fisc. 02334860646 – con sede legale in C.da Palmoleta n. 8 – 83014 Ospedaletto D'Alpinolo (AV), Italia, codice NUTS ITF34 – pec papaservice@legalmail.it.

V.2.4) Informazione sul valore del contratto d'appalto (IVA esclusa):
Valore massimo totale inizialmente stimato per l'intera durata degli accordi quadro: € 2.184.900,00 di cui per il lotto I € 588.300,00, per il lotto II € 588.300,00, per il lotto III € 588.300,00 e per il lotto IV € 420.000,00.
Valore massimo totale per l'intera durata degli accordi quadro: € 1.533.514,95 così articolato:
- per il lotto I € 402.229,20 di cui € 383.929,20 per lavori al netto del ribasso offerto del 32,644% e € 18.300,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso;
- per il lotto II € 443.879,10 di cui € 425.579,10 per lavori al netto del ribasso offerto del 25,337% e € 18.300,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso;
- per il lotto III € 410.585,40 di cui € 392.285,40 per lavori al netto del ribasso offerto del 31,178% e € 18.300,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso;
- per il lotto IV € 276.821,25 di cui € 269.321,25 per lavori al netto del ribasso offerto del 34,71% e € 7.500,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.

V.2.5) Informazioni sui subappalti:
- per il Lotto I parte del contratto di appalto può essere subappaltato a terzi qualificati nei limiti richiesti nell'offerta di gara ovvero: per la categoria prevalente OG1 subappalto per € 176.490,00 (base d'asta IVA esclusa) pari a una percentuale del 30% della categoria medesima;

- per il Lotto II parte del contratto di appalto può essere subappaltato a terzi qualificati nei limiti richiesti nell'offerta di gara ovvero: per la categoria prevalente OG1 subappalto per € 176.490,00 (base d'asta IVA esclusa) pari a una percentuale del 30% della categoria medesima;
- per il Lotto III l'aggiudicatario non si è riservata la facoltà di ricorrere al subappalto;
- per il Lotto IV l'aggiudicatario non si è riservata la facoltà di ricorrere al subappalto.

V.2.9) L'appalto è stato aggiudicato a un offerente che ha proposto una variante: no.
V.2.10) Sono state escluse offerte in quanto anormalmente basse: no.

Sezione VI: Altre informazioni

VI.4) Procedure di ricorso: a norma dell'art. 209 comma 2 del d.lgs. 50/2016, non è ammessa per il presente appalto la competenza arbitrale di cui agli artt. 209 e 210 del d.lgs. 50/2016. Per eventuali proposizioni di ricorso giurisdizionale si applicano le norme di cui all'art. 204 del d.lgs. 50/2016 nonché il Codice del processo amministrativo approvato con d.lgs. 2.7.2010 n. 104.
VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: eventuali ricorsi alla procedura di aggiudicazione vanno inoltrati nei modi e termini di legge al T.A.R. per la Campania – Sede di Salerno, Largo S. Tommaso D'Aquino n. 3 – 84100 Salerno – Italia, tel. 089 226496, pec sa_ricevimento_ricorsi_cpa@pec.ga-cert.it, indirizzo internet https://www.giustizia-amministrativa.it/cdsintra/cdsintra/Organizzazione/Tribunaliamministrativiregionali/salerno/index.html, ex art. 204 del d.lgs. 50/2016.
VI.4.2) Organismo responsabile delle procedure di mediazione: a norma dell'art. 211 del d.lgs. 50/2016, eventuali istanze di mediazione vanno inoltrate nei modi e termini di legge all'ANAC - Ufficio Precontenzioso e Affari Giuridici – via M. Minghetti n. 10 – 00187 Roma – Italia, tel. 06 367231, pec protocollo@pec.anticorruzione.it, indirizzo internet http://www.anticorruzione.it/portal/public/classic/, secondo il "Regolamento per il rilascio dei pareri di precontenzioso di cui all'art. 211 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50" emanato dalla predetta Autorità.
VI.4.4) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso: Provincia di Avellino – Servizio Gare, Contratti e Provveditorato, piazza Libertà n. 2 – 83100 Avellino – Italia, tel 0825790279, pec gare@pec.provincia.avellino.it, e-mail edefalco@provincia.avellino.it.

IL DIRIGENTE
(ing. Antonio Marro)

COMUNE DI NAPOLI - AVVISO DI ESITO DI GARA – CIG: 711777099C.

Sez. I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: **Servizio Contrasto delle Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali** – Vico Santa Margherita a Fonseca, 19 – 80136 Napoli - tel. 0817959207 – fax 0817959201 – Posta elettronica certificata: emergenze.sociali@pec.comune.napoli.it

Sez. II.1.1) Determina Dirigenziale di indizione n. 8 del 21/06/2017 e s.m.i. del Servizio Contrasto alle Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali. **II.1.2)** Tipo di appalto e luogo di esecuzione: servizi categoria 25. Luoghi di svolgimento delle attività: Napoli.

II.1.4) Affidamento delle attività del progetto **"A.B.I.T.A.R.E (*Accedere al Bisogno Individuale Tramite l'Abitare Responsabile ed Esigibile)* in Fiorinda"** realizzato nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane 2014-2020 (**PON Metro)**. (Asse 3 – Servizi per l'inclusione sociale).

Sez. IV.1.1) Tipo di procedura: procedura aperta. IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.

Sez. V.3.1) Determina Dirigenziale di Aggiudicazione n. 22 del 22/09/2017. **V.2)** Numero di offerte ricevute: 1 (una) - **V.3)** Aggiudicataria: Dedalus Cooperativa Sociale con sede in Napoli (NA) alla Via Vicinale S. Maria del Pianto Centro Polifunzionale Inail Torre 1. Partita IVA: 03528720638 - **V.4)** Valore totale inizialmente stimato dell'appalto: € 639.344,25 IVA esclusa. Valore finale dell'appalto: € 607.223,44 IVA esclusa.

Sez. VI.2) Contratto stipulato il giorno 16/11/2017 nr. di Repertorio 86159.

Il Dirigente SACUAG Area Gare - Forniture e Servizi

dott.ssa Annalisa Cecaro

INTERPORTO SUD EUROPA S.P.A.

Esito di gara - Procedura ristretta per lavori pubblici - CIG 6947336308 - CUP H16I11003360006

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Interporto Sud Europa S.p.A. - c/o Interporto Marcianise - Maddaloni - Edificio Lotto 1/C - 81024 Maddaloni (CE); Tel. 0823.204015, Fax 0823.200747; gara.interporto@gruppobarletta.com - gara.interporto@pec.it - http://www.interportosudeuropa.it.
SEZIONE II: OGGETTO: Lavori di realizzazione del raddoppio della presa e consegna, nonché del suo prolungamento e del relativo sottopasso ferroviario. Int. 3.1.1.
SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE: Offerte ricevute: 9. Aggiudicatario: costituenda ATI tra **"VALORI Società consortile a r.l. - Consorzio stabile"** con sede in Roma alla via Tibullo, n.13 iscritta al Registro delle Imprese di Roma e con codice fiscale 08066951008 (capogruppo e mandataria) e **"SEGECO Srl"** con sede in Venezia alla frazione Mestre in via Salesiani n.31/B, iscritta al Registro delle Imprese di Venezia e con codice fiscale 03627480274 (mandante) con punteggio complessivo di 78,05 e per l'importo di € 9.762.218,53, oltre € 197.216,51 per Oneri di sicurezza, con un tempo offerto per l'esecuzione dei lavori pari a giorni 180.
SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI: http://www.interportosudeuropa.it. R.U.P.: Arch. Francesco Ricca. Finanziamento: PAC MIT riprogrammazione interventi PON 2007-2013. Spedizione GUUE: 22/11/2017.

Interporto Sud Europa S.p.A. - L'amministratore delegato
Antonio Campolattano

AZIENDA OSPEDALIERA "SAN GIUSEPPE MOSCATI" - AVELLINO – C.F. 01948180649
Indizione avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato a Dirigenti Medici disciplina Medicina legale.

In esecuzione della delibera del Direttore Generale n. 968 del 23/11/2017, è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato a Dirigenti Medici - disciplina Medicina Legale, ai sensi dell'art. 16 CCNL Dirigenza Medica 06/12/1996 e s.m.i.
Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro Area Dirigenza Medica, nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia di cui al D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i..
Il presente bando è disciplinato dalle norme di cui al D.P.R. 10.12.1997 n. 483 e dalle norme generali che regolano la materia.
Ai sensi della legge 10.04.1991, n. 125 è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione all'avviso sono prescritti i seguenti requisiti generali e specifici:
a) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di uno dei Paesi della Comunità Europea;
b) idoneità fisica all'impiego:
L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato, a cura dell' Azienda Ospedaliera "S.G. Moscati" di Avellino, prima dell'immissione in servizio.
c) laurea in medicina e chirurgia;
d) specializzazione nella disciplina di riferimento, o in disciplina equipollente, o in disciplina affine;
e) iscrizione all'albo professionale;
L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni ovvero per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.
Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla selezione.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'avviso pubblico, a cui va acclusa la documentazione, deve essere intestata al Direttore Generale e ve inoltrata in una delle seguenti modalità:

- a mezzo del servizio pubblico postale con raccomandata con avviso di ricevimento, al seguente indirizzo: **Azienda Ospedaliera "San Giuseppe Moscati" – S.C. Gestione Risorse Umane – Settore Concorsi – C.da Amoretta – Città Ospedaliera – 83100 AVELLINO**
- a mezzo di consegna diretta , entro il termine fissato dal bando, **all'Ufficio Protocollo - Azienda Ospedaliera "San Giuseppe Moscati" – S.C. Gestione Risorse Umane – Settore Concorsi – C.da Amoretta – Città Ospedaliera – 83100 AVELLINO** (dal lunedì al venerdì – orario dalle 8.30 alle 12.30 c/o la Sede Amministrativa – Piano terra, Ufficio Protocollo).

Per entrambe le modalità, sul plico contenente la domanda e la documentazione, deve essere indicato il **cognome, il nome del candidato, il domicilio e il posto per il quale quest'ultimo intende concorrere.**

- Tramite l'utilizzo della Posta Elettronica Certificata (PEC) personale del candidato all'indirizzo aomoscati@cert.aosgmoscati.av.it, in un unico file in formato PDF, unitamente a fotocopia di documento di identità valido. Si precisa che la validità di tale invio è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di posta elettronica certificata personale. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata di cui sopra. Qualora l'istanza di ammissione alla presente procedura sia pervenuta tramite PEC, l'Amministrazione è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione, qualora lo ritenesse opportuno, il medesimo mezzo con piena

fonte: http://burc.regione.campania.it

efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi.

Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso pubblico scade il 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'ufficio postale accettante. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti. Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura.

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (**allegato A**), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:

1. il cognome e il nome, la data e il luogo di nascita e la residenza;
2. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
3. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4. le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo devono dichiararne espressamente l'assenza;
5. i titoli di studio posseduti e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;
6. il diploma di specializzazione (specificare se conseguita ai sensi del D.Lgs. 8 agosto 1991, n. 257 e/o ai sensi del D. Lgs. 17 agosto 1999, n. 368) con l'indicazione della durata, la data, la sede e denominazione completa dell'Istituto in cui la stessa è stata conseguita;
7. i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non avere mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
8. gli eventuali titoli che danno diritto alla precedenza o alla preferenza, in caso di parità di punteggio;
9. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione che, in caso di mancata indicazione, verrà inviata alla residenza di cui al precedente punto 1;
10. di accettare tutte le indicazioni contenute nel presente bando e di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura e degli adempimenti conseguenti, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003.

Chi ha titolo alla riserva dei posti deve indicare nella domanda la norma di legge o regolamentare che gli conferisce detto diritto, allegando i relativi documenti probatori.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dall'avviso.

I beneficiari della Legge 05.02.1992 n. 104, debbono specificare nella domanda di partecipazione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento delle prove di esame in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione all'avviso i concorrenti devono allegare:

1) **un curriculum formativo e professionale**, redatto su carta libera datato, firmato e debitamente documentato. Si precisa che le dichiarazioni effettuate nel curriculum non supportate da documentazione o da dichiarazione sostituiva dell'atto di notorietà non sono oggetto di valutazione;
2) **fotocopia (fronte retro) di un documento di identità in corso di validità**, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione;
3) eventuali pubblicazioni saranno valutate se edite a stampa e pertanto devono essere comunque presentate. Le stesse devono essere allegate o in originale o in copia autenticata sensi di legge, o in copia dichiarata conforme all'originale, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i., secondo l' allegato **schema B)** corredato di valido documento di identità;
4) tutte le certificazioni e/o autocertificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli

fonte: http://burc.regione.campania.it

effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria (stati di servizio, pubblicazioni, ecc.)..

5) elenco in triplice copia, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati, numerato progressivamente.

Tutti i documenti allegati alla domanda di partecipazione all'avviso possono essere prodotti: in originale, in copia legale o autenticata ai sensi di legge ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12/11/2011 n° 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione, riguardante stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000. Il candidato, deve produrre in sostituzione delle stesse:

- dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i., secondo l'allegato **schema B)** relative ad esempio: titolo di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, per il quale deve essere precisato se è stato conseguito ai sensi del D.Lgs. n. 257/1991 e la durata del corso e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46, corredato di fotocopia di un valido documento di identità.
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo l'allegato **schema D)** da utilizzare per tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nel citato art. 46 del DPR 445/2000 (ad esempio: attività di servizio, borse di studio, incarichi libero professionali, attività di docenza, frequenza corsi di formazione, di aggiornamento, partecipazione a convegni, seminari, ecc….).

La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive deve essere resa unitamente a fotocopia di documento d'identità personale firmata dal sottoscrittore.

La dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, la qualifica, la disciplina nella quale il servizio è stato prestato, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finali dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso.

Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolte in qualità di borsista, di incarico libero/professionale, co.co.co, etc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione (tipologia dell'attività, periodo e sede di svolgimento della stessa, titolo del progetto, l'indicazione dell'orario di attività settimanale).

Per la valutazione dei servizi e titoli equiparabili si fa rinvio al contenuto dell'art. 22 del D.P.R. 483/1997, nonché del servizio prestato all'estero del successivo art. 23.

Si rammenta, infine, che l'Amministrazione può effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, l'interessato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fatte salve le relative conseguenze penali.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti avvisi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Ospedaliera.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenuti nei D.P.R. n. 483 del 10.12.1987.

Per la valutazione dei titoli la Commissione ha a disposizione 20 punti così ripartiti:

a) titoli di carriera punti 10
b) titoli accademici e di studio punti 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
d) curriculum formativo e professionale punti 4

Titoli di carriera:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt. 22 e 23 del D.P.R. n. 483/97:
1) servizio nel livello dirigenziale a selezione, o livello superiore, nella disciplina, punti 1 per anno;
2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a selezione, punti 0,50 per anno;
3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e 50 per cento;
4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati de 20 per cento;
5) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.
Titoli accademici e di studio (non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione):

a) ulteriore specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
b) ulteriore specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
c) altre lauree, oltre a quella richiesta per l'ammissione all'avviso pubblico comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483.
Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.
Nella valutazione del curriculum formativo e professionale si terrà conto preferenzialmente di quanto segue: Specifiche e documentate competenze in Medicina Legale assicurativa e penale.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVA D'ESAME

La valutazione dei titoli e del colloquio, verrà effettuata da un'apposita Commissione nominata con atto deliberativo del Direttore Generale dell'Azienda.
Il colloquio verterà sulle materie inerenti la disciplina a selezione, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Per il colloquio la Commissione dispone di 30 punti.
La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio sarà comunicata ai candidati almeno dieci giorni prima della data fissata per l'espletamento della prova stessa.
Il superamento del colloquio si intende raggiunto con un punteggio di 21/30.
I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dalla selezione, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine della prova orale, la Commissione Esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati.
E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, nel colloquio, la prevista valutazione di sufficienza.
La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata fra titoli e colloquio da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 09.05.1994, n. 487, e successive modifiche ed integrazioni.
In relazione all'art. 2, comma 9, della legge 16 giugno 1998, n. 191, riguardante modifiche ed integrazioni alle leggi 15 marzo 1997, n. 59, e 15 maggio 1997, n. 127, nel caso in cui due o più candidati ottengano, a conclusione delle operazioni concorsuali, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.
All'approvazione della graduatoria di merito provvederà il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera S.G. Moscati, con propria delibera, riconosciuta la regolarità degli atti della selezione.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

I vincitori dell'avviso, prima di procedere alla stipula del contratto di lavoro individuale ai fini del conferimento dell'incarico a tempo determinato, saranno invitati a presentare, entro breve termine, la documentazione richiesta dalla S.C. "Gestione Risorse Umane".
L'accertamento di idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda Ospedaliera "S.G. Moscati" prima dell'immissione in servizio.
La data di inizio del rapporto di lavoro, nonché l'unità operativa di destinazione dell'attività lavorativa saranno indicate nel contratto di lavoro individuale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

E' in ogni modo, condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura della selezione che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

UTILIZZAZIONE DELLA GRADUATORIA

Nel caso di rinuncia del/i vincitore/i l'Azienda Ospedaliera S.G. Moscati provvederà alla utilizzazione della graduatoria che avrà, a tale effetto, valore per 36 mesi dalla data di pubblicazione della delibera di approvazione della stessa, da parte del Direttore Generale.

Entro tale termine la graduatoria rimane efficace per eventuali altre assunzioni a tempo determinato.

Con la partecipazione alla selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle aziende ospedaliere.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di selezione e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento alle norme vigenti in materia.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere, riaprire, revocare o modificare il presente avviso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni rivolgersi alla S.C."Gestione Risorse Umane" - Settore Concorsi di questa Azienda dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (telefono: 0825/203010 - 203024).

IL DIRETTORE GENERALE
f.to dr. Angelo Percopo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato "A"

FAC-SIMILE DELLA DOMANDA

Al DIRETTORE GENERALE
A. O. "S.G. MOSCATI"
C.da Amoretta
83100 AVELLINO

Il/la sottoscritto/a ……
residente in …… (provincia di……...)
Via/Piazza …… n° ….. C.A.P. …….. Tel …….

CHIEDE

di essere ammesso a partecipare all'avviso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento di incarico a tempo determinato a Dirigente Medico - disciplina Medicina legale.
A tal fine il/la sottoscritto/a, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28/11/2000 n. 445 concernenti le dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi, sotto la propria responsabilità dichiara:

1. di essere nato/a a …… (Prov. di ……) il ……..…;
2. di essere residente nel comune di …… (Prov. di …..);
3. di essere in possesso della Cittadinanza Italiana (ovvero, precisare il requisito sostitutivo);
4. di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ……; (ovvero precisare il motivo della non iscrizione);
5. di non aver avuto e di non aver procedimenti penali;
6. di essere in possesso della laurea in medicina e chirurgia;
7. di essere in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione all'avviso richiesti dal bando (indicarli);
8. di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni: ……... ……; (il candidato dovrà indicare i periodi, la posizione o la qualifica ricoperta e le eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego).
9. di non essere stato destituito, dispensato o decaduto da precedente impiego presso la pubblica amministrazione o dispensato dall'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
10. di non avere cause ostative al rapporto di pubblico impiego;
11. di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza della nomina : ……..;
12. di accettare incondizionatamente le condizioni previste dal bando pubblicato sul BURC n. … del …...;
13. di accettare, in caso di nomina, tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;
14. di concedere, ai sensi del D.Lgs n° 196 del 30/06/2003, il consenso al trattamento del dati personali;
15. che l'indirizzo al quale deve essere fatta pervenire qualsiasi comunicazione relativa al presente avviso è il seguente: …….. ……..……

Luogo e data ……..……..

……
(firma per esteso non autenticata)

(Allegare copia fotostatica di un documento di identità o di riconoscimento in corso di validità, sottoscritto dal candidato - ex art. 38 D.P.R. 445/2000)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato "B"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 del D.P.R. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a ……..……
nato/a a …… il …….
residente in ……..…….. (provincia di……..)
Via/Piazza ……..…… n° ….. C.A.P. …….. Tel …….

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art. 36 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

(a titolo esemplificativo si riportano alcune dichiarazioni effettuabili con la dichiarazione sostitutiva di certificazione in quanto presenti nelle ipotesi di cui all'art. 46 DPR 445/2000):

• di aver conseguito il seguente titolo di studio ……..……,
in data ……..…..., presso ……;

oppure:

• di aver partecipato al congresso (corso, seminario...ect) organizzato da ……
dal titolo ……. in data ……, della durata di ……..in qualità di ……. con esame finale/senza esame finale.

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs n.196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e data ……..

……
(firma per esteso del dichiarante)

N.B. La dichiarazione (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità sottoscritto dal dichiarante, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato "C"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL' ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 del D.P.R. n. 445/2000)

(da utilizzare per certificare tutti gli stati, fatti e qualità personali non riportati nel citato art. 46 *DPR* 445/2000, specificando con esattezza tutti gli elementi e dati necessari per la valutazione).

Il/la sottoscritto/a ……
nato/a a …… il …….
residente in …….. (provincia di……..)
Via/Piazza …… n° ….. C.A.P. …….. Tel …….

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

di ……
……
……
……
……
……

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs n.196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e data …….

……
(firma per esteso del dichiarante)

N.B. La dichiarazione (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità sottoscritto dal dichiarante, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato "D"

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
DI CONFORMITA' DELLA COPIA ALL'ORIGINALE
(art. 19 e art. 47 del D.P.R. 445/2000)**

Il/la sottoscritto/a ……..……
nato/a a …… il …….
residente in ……..…….. (provincia di……..)
Via/Piazza …… n° ….. C.A.P. …….. Tel ……..……

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art.76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

che l'allegata copia:

(a titolo esemplificativo, si evidenzia che con la presente dichiarazione si può certificare la conformità all'originale di copia dei seguenti documenti):

• della pubblicazione dal titolo …….. edita da ……..……..……..., in data ……, riprodotta per intero/estratto da pag. …….. a pag. …….. e quindi composta di n° …… fogli, è conforme all'originale in possesso di …….. ……;

• del titolo di studio ……..…… rilasciato da …… in data ……. è conforme all' originale in possesso di ……..……..……..…..;

• del certificato di servizio rilasciato dalla seguente P.A. …… in data ……. è conforme all' originale in possesso di ……..…….

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e Data ……

……..
(firma per esteso del dichiarante)

N.B. La dichiarazione (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità sottoscritto dal dichiarante, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

AZIENDA OSPEDALIERA "SAN GIUSEPPE MOSCATI" - AVELLINO – C.F. 01948180649
Indizione avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato a Dirigenti Medici disciplina Reumatologia.

In esecuzione della delibera del Direttore Generale n. 973 del 23/11/2017, è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato a Dirigenti Medici - disciplina Reumatologia, ai sensi dell'art. 16 CCNL Dirigenza Medica 06/12/1996 e s.m.i.
Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro Area Dirigenza Medica, nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia di cui al D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i..
Il presente bando è disciplinato dalle norme di cui al D.P.R. 10.12.1997 n. 483 e dalle norme generali che regolano la materia.
Ai sensi della legge 10.04.1991, n. 125 è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione all'avviso sono prescritti i seguenti requisiti generali e specifici:
a) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di uno dei Paesi della Comunità Europea;
b) idoneità fisica all'impiego:
L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato, a cura dell' Azienda Ospedaliera "S.G. Moscati" di Avellino, prima dell'immissione in servizio.
c) laurea in medicina e chirurgia;
d) specializzazione nella disciplina di riferimento, o in disciplina equipollente, o in disciplina affine;
e) iscrizione all'albo professionale;
L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso pubblico, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni ovvero per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.
Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla selezione.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'avviso pubblico, a cui va acclusa la documentazione, deve essere intestata al Direttore Generale e ve inoltrata in una delle seguenti modalità:

- a mezzo del servizio pubblico postale con raccomandata con avviso di ricevimento, al seguente indirizzo: **Azienda Ospedaliera "San Giuseppe Moscati" – S.C. Gestione Risorse Umane – Settore Concorsi – C.da Amoretta – Città Ospedaliera – 83100 AVELLINO**
- a mezzo di consegna diretta , entro il termine fissato dal bando, **all'Ufficio Protocollo - Azienda Ospedaliera "San Giuseppe Moscati" – S.C. Gestione Risorse Umane – Settore Concorsi – C.da Amoretta – Città Ospedaliera – 83100 AVELLINO** (dal lunedì al venerdì – orario dalle 8.30 alle 12.30 c/o la Sede Amministrativa – Piano terra, Ufficio Protocollo).

Per entrambe le modalità, sul plico contenente la domanda e la documentazione, deve essere indicato il **cognome, il nome del candidato, il domicilio e il posto per il quale quest'ultimo intende concorrere.**

- Tramite l'utilizzo della Posta Elettronica Certificata (PEC) personale del candidato all'indirizzo aomoscati@cert.aosgmoscati.av.it, in un unico file in formato PDF, unitamente a fotocopia di documento di identità valido. Si precisa che la validità di tale invio è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di posta elettronica certificata personale. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata di cui sopra. Qualora l'istanza di ammissione alla presente procedura sia pervenuta tramite PEC, l'Amministrazione è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione, qualora lo ritenesse opportuno, il medesimo mezzo con piena

fonte: http://burc.regione.campania.it

efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi.

Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso pubblico scade il 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'ufficio postale accettante. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti. Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura.

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (**allegato A**), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:

1. il cognome e il nome, la data e il luogo di nascita e la residenza;
2. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
3. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4. le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo devono dichiararne espressamente l'assenza;
5. i titoli di studio posseduti e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;
6. il diploma di specializzazione (specificare se conseguita ai sensi del D.Lgs. 8 agosto 1991, n. 257 e/o ai sensi del D. Lgs. 17 agosto 1999, n. 368) con l'indicazione della durata, la data, la sede e denominazione completa dell'Istituto in cui la stessa è stata conseguita;
7. i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non avere mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
8. gli eventuali titoli che danno diritto alla precedenza o alla preferenza, in caso di parità di punteggio;
9. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione che, in caso di mancata indicazione, verrà inviata alla residenza di cui al precedente punto 1;
10. di accettare tutte le indicazioni contenute nel presente bando e di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura e degli adempimenti conseguenti, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003.

Chi ha titolo alla riserva dei posti deve indicare nella domanda la norma di legge o regolamentare che gli conferisce detto diritto, allegando i relativi documenti probatori.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dall'avviso.

I beneficiari della Legge 05.02.1992 n. 104, debbono specificare nella domanda di partecipazione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento delle prove di esame in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione all'avviso i concorrenti devono allegare:

1) **un curriculum formativo e professionale**, redatto su carta libera datato, firmato e debitamente documentato. Si precisa che le dichiarazioni effettuate nel curriculum non supportate da documentazione o da dichiarazione sostituiva dell'atto di notorietà non sono oggetto di valutazione;
2) **fotocopia (fronte retro) di un documento di identità in corso di validità**, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione;
3) eventuali pubblicazioni saranno valutate se edite a stampa e pertanto devono essere comunque presentate. Le stesse devono essere allegate o in originale o in copia autenticata sensi di legge, o in copia dichiarata conforme all'originale, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i., secondo l' allegato **schema B)** corredato di valido documento di identità;
4) tutte le certificazioni e/o autocertificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli

fonte: http://burc.regione.campania.it

effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria (stati di servizio, pubblicazioni, ecc.)..

5) elenco in triplice copia, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati, numerato progressivamente.

Tutti i documenti allegati alla domanda di partecipazione all'avviso possono essere prodotti: in originale, in copia legale o autenticata ai sensi di legge ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12/11/2011 n° 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione, riguardante stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000. Il candidato, deve produrre in sostituzione delle stesse:

- dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i., secondo l'allegato **schema B)** relative ad esempio: titolo di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, per il quale deve essere precisato se è stato conseguito ai sensi del D.Lgs. n. 257/1991 e la durata del corso e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46, corredato di fotocopia di un valido documento di identità.
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo l'allegato **schema D)** da utilizzare per tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nel citato art. 46 del DPR 445/2000 (ad esempio: attività di servizio, borse di studio, incarichi libero professionali, attività di docenza, frequenza corsi di formazione, di aggiornamento, partecipazione a convegni, seminari, ecc.…).

La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive deve essere resa unitamente a fotocopia di documento d'identità personale firmata dal sottoscrittore.

La dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, la qualifica, la disciplina nella quale il servizio è stato prestato, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finali dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso.

Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolti in qualità di borsista, di incarico libero/professionale, co.co.co, etc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione (tipologia dell'attività, periodo e sede di svolgimento della stessa, titolo del progetto, l'indicazione dell'orario di attività settimanale).

Per la valutazione dei servizi e titoli equiparabili si fa rinvio al contenuto dell'art. 22 del D.P.R. 483/1997, nonché del servizio prestato all'estero del successivo art. 23.

Si rammenta, infine, che l'Amministrazione può effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, l'interessato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fatte salve le relative conseguenze penali.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti avvisi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Ospedaliera.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenuti nei D.P.R. n. 483 del 10.12.1987.

Per la valutazione dei titoli la Commissione ha a disposizione 20 punti così ripartiti:

a) titoli di carriera punti 10
b) titoli accademici e di studio punti 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
d) curriculum formativo e professionale punti 4

fonte: http://burc.regione.campania.it

Titoli di carriera:
Servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt. 22 e 23 del D.P.R. n. 483/97:
1) servizio nel livello dirigenziale a selezione, o livello superiore, nella disciplina, punti 1 per anno;
2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a selezione, punti 0,50 per anno;
3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e 50 per cento;
4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati de 20 per cento;
5) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.
Titoli accademici e di studio (non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione):

a) ulteriore specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
b) ulteriore specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
c) altre lauree, oltre a quella richiesta per l'ammissione all'avviso pubblico comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483.
Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVA D'ESAME

La valutazione dei titoli e del colloquio, verrà effettuata da un'apposita Commissione nominata con atto deliberativo del Direttore Generale dell'Azienda.
Il colloquio verterà sulle materie inerenti la disciplina a selezione, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Per il colloquio la Commissione dispone di 30 punti.
La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio sarà comunicata ai candidati almeno dieci giorni prima della data fissata per l'espletamento della prova stessa.
Il superamento del colloquio si intende raggiunto con un punteggio di 21/30.
I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dalla selezione, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine della prova orale, la Commissione Esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati.
E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, nel colloquio, la prevista valutazione di sufficienza.
La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata fra titoli e colloquio da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 09.05.1994, n. 487, e successive modifiche ed integrazioni.
In relazione all'art. 2, comma 9, della legge 16 giugno 1998, n. 191, riguardante modifiche ed integrazioni alle leggi 15 marzo 1997, n. 59, e 15 maggio 1997, n. 127, nel caso in cui due o più candidati ottengano, a conclusione delle operazioni concorsuali, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.
All'approvazione della graduatoria di merito provvederà il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera S.G. Moscati, con propria delibera, riconosciuta la regolarità degli atti della selezione.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

I vincitori dell'avviso, prima di procedere alla stipula del contratto di lavoro individuale ai fini del conferimento dell'incarico a tempo determinato, saranno invitati a presentare, entro breve termine, la documentazione richiesta dalla S.C. "Gestione Risorse Umane".
L'accertamento di idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda Ospedaliera "S.G. Moscati" prima dell'immissione in servizio.
La data di inizio del rapporto di lavoro, nonché l'unità operativa di destinazione dell'attività lavorativa saranno indicate nel contratto di lavoro individuale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

E' in ogni modo, condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura della selezione che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

UTILIZZAZIONE DELLA GRADUATORIA

Nel caso di rinuncia del/i vincitore/i l'Azienda Ospedaliera S.G. Moscati provvederà alla utilizzazione della graduatoria che avrà, a tale effetto, valore per 36 mesi dalla data di pubblicazione della delibera di approvazione della stessa, da parte del Direttore Generale.

Entro tale termine la graduatoria rimane efficace per eventuali altre assunzioni a tempo determinato.

Con la partecipazione alla selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle aziende ospedaliere.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di selezione e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento alle norme vigenti in materia.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere, riaprire, revocare o modificare il presente avviso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni rivolgersi alla S.C."Gestione Risorse Umane" - Settore Concorsi di questa Azienda dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (telefono: 0825/203010 - 203009).

IL DIRETTORE GENERALE
f.to dr. Angelo Percopo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato "A"

FAC-SIMILE DELLA DOMANDA

Al DIRETTORE GENERALE
A. O. "S.G. MOSCATI"
C.da Amoretta
83100 AVELLINO

Il/la sottoscritto/a ……
residente in ……..… (provincia di……...)
Via/Piazza …… n° ….. C.A.P. …….. Tel …….

CHIEDE

di essere ammesso a partecipare all'avviso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento di incarico a tempo determinato a n. 1 Dirigente Medico - disciplina Reumatologia.
A tal fine il/la sottoscritto/a, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28/11/2000 n. 445 concernenti le dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi, sotto la propria responsabilità dichiara:

1. di essere nato/a a ……..…… (Prov. di ……) il ……..…..;
2. di essere residente nel comune di …… (Prov. di …..);
3. di essere in possesso della Cittadinanza Italiana (ovvero, precisare il requisito sostitutivo);
4. di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ……; (ovvero precisare il motivo della non iscrizione);
5. di non aver avuto e di non aver procedimenti penali;
6. di essere in possesso della laurea in medicina e chirurgia;
7. di essere in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione all'avviso richiesti dal bando (indicarli);
8. di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni: ……... ……; (il candidato dovrà indicare i periodi, la posizione o la qualifica ricoperta e le eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego).
9. di non essere stato destituito, dispensato o decaduto da precedente impiego presso la pubblica amministrazione o dispensato dall'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
10. di non avere cause ostative al rapporto di pubblico impiego;
11. di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza della nomina : ……..;
12. di accettare incondizionatamente le condizioni previste dal bando pubblicato sul BURC n. … del …...;
13. di accettare, in caso di nomina, tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;
14. di concedere, ai sensi del D.Lgs n° 196 del 30/06/2003, il consenso al trattamento del dati personali;
15. che l'indirizzo al quale deve essere fatta pervenire qualsiasi comunicazione relativa al presente avviso è il seguente: …….. ……..……

Luogo e data ……..……..

……
(firma per esteso non autenticata)

(Allegare copia fotostatica di un documento di identità o di riconoscimento in corso di validità, sottoscritto dal candidato - ex art. 38 D.P.R. 445/2000)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato "B"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 del D.P.R. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a ……..……
nato/a a …… il …….
residente in ……..…….. (provincia di……..)
Via/Piazza ……..…… n° ….. C.A.P. …….. Tel …….

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art. 36 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

(a titolo esemplificativo si riportano alcune dichiarazioni effettuabili con la dichiarazione sostitutiva di certificazione in quanto presenti nelle ipotesi di cui all'art. 46 DPR 445/2000):

• di aver conseguito il seguente titolo di studio ……..……,
in data ……..…..., presso ……;

oppure:

• di aver partecipato al congresso (corso, seminario...ect) organizzato da ……
dal titolo ……. in data ……, della durata di ……..in qualità di ……. con esame finale/senza esame finale.

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs n.196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e data ……..

……
(firma per esteso del dichiarante)

N.B. La dichiarazione (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità sottoscritto dal dichiarante, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato "C"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL' ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 del D.P.R. n. 445/2000)

(da utilizzare per certificare tutti gli stati, fatti e qualità personali non riportati nel citato art. 46 *DPR* 445/2000, specificando con esattezza tutti gli elementi e dati necessari per la valutazione).

Il/la sottoscritto/a ……
nato/a a …… il …….
residente in …….. (provincia di……..)
Via/Piazza …… n° ….. C.A.P. …….. Tel …….

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

di ……
……
……
……
……
……

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs n.196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e data …….

……
(firma per esteso del dichiarante)

N.B. La dichiarazione (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità sottoscritto dal dichiarante, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

Allegato "D"

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
DI CONFORMITA' DELLA COPIA ALL'ORIGINALE
(art. 19 e art. 47 del D.P.R. 445/2000)**

Il/la sottoscritto/a ……..……
nato/a a …… il …….
residente in ……..……. (provincia di……..)
Via/Piazza …… n° ….. C.A.P. …….. Tel ……..……

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art.76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

che l'allegata copia:

(a titolo esemplificativo, si evidenzia che con la presente dichiarazione si può certificare la conformità all'originale di copia dei seguenti documenti):

• della pubblicazione dal titolo …… edita da ……..……..……., in data ……., riprodotta per intero/estratto da pag. …….. a pag. …….. e quindi composta di n° …… fogli, è conforme all'originale in possesso di ……..……;

• del titolo di studio ……..…… rilasciato da ……
in data …….. è conforme all' originale in possesso di ……..……..……..…..;

• del certificato di servizio rilasciato dalla seguente P.A. …… in data …….. è conforme all' originale in possesso di ……..……..

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e Data ……

……..
(firma per esteso del dichiarante)

N.B. La dichiarazione (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità sottoscritto dal dichiarante, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 Centro – Via Comunale del Principe 13/a – 80145 Napoli – CF Partita IVA 0632813211 –

Avviso pubblico di mobilità intra regionale e interregionale, per soli titoli, per la copertura a tempo indeterminato a n° 50 posti di Operatore Socio sanitario - Ctg. Bs)

In esecuzione della deliberazione del 30/10/2017**,** n° 738, e in conformità alla vigente normativa concorsuale e alle disposizioni regionali, è indetto Avviso di Mobilità intra regionale ed interregionale, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo indeterminato di:

n° 50 posti di Operatore Socio Sanitario - Ctg. Bs)

REQUISITI DI AMMISSIONE
Per la partecipazione alla presente procedura è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

1) essere dipendente in servizio a tempo indeterminato nel profilo professionale oggetto dell'Avviso presso AA.SS.LL., AA.OO., o I.R.C.C.S. Pubblici del S.S.N.;
2) aver superato il periodo di prova;
3) non aver superato il periodo di comporto;
4) avere la piena idoneità fisica al posto da ricoprire, senza alcuna limitazione, e assenza di istanze tendenti ad ottenere una inidoneità seppur parziale;
5) di non avere cause ostative al mantenimento del rapporto di pubblico impiego.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti, pena esclusione dalla partecipazione alla procedura di mobilità, sia alla data di scadenza del bando che alla data dell'effettivo trasferimento.

Come **ULTERIORE REQUISITO** è previsto l'**assenso incondizionato al trasferimento presso questa Azienda da parte dell'Amministrazione di appartenenza, in conformità all'art. 30 del d.lgs. 165/2001 e s.m.i. Qualora lo stesso non venisse prodotto al momento della partecipazione alla procedura, dovrà, in caso di vincita, essere obbligatoriamente prodotto entro 15 gg. decorrenti dalla data di notifica della nomina, a pena di decadenza dal diritto al trasferimento.**

DOMANDA DI AMMISSIONE
Nella domanda di ammissione all'avviso, redatta in carta semplice secondo lo schema di cui all'**allegato A)**, il candidato deve dichiarare, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n° 445/2000, consapevole che, in caso di falsità in

fonte: http://burc.regione.campania.it

atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, quanto segue:

a) il cognome e il nome;

b) la data, il luogo di nascita e la residenza;

c) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

d) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;

e) di essere dipendente a tempo indeterminato di un' A.S.L., A.O. o I.R.C.C.S. Pubblico del Servizio Sanitario Nazionale, indicandone il relativo indirizzo della sede legale;

f) l'inquadramento nel relativo profilo professionale di appartenenza;

g) di aver superato il periodo di prova;

h) di non aver superato il periodo di comporto;

i) di avere la piena idoneità fisica al posto da ricoprire, senza alcuna limitazione, e di non avere in corso procedimenti tendenti ad ottenere un'inidoneità, seppur parziale, allo svolgimento delle funzioni proprie del profilo di appartenenza;

j) di non essere a conoscenza di cause ostative al mantenimento del rapporto del pubblico impiego;

k) le eventuali condanne penali riportate e/o procedimenti penali pendenti;

l) le eventuali sanzioni disciplinari riportate oppure procedimenti disciplinari in corso (in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);

m) di non avere cause ostative al mantenimento del rapporto di pubblico impiego;

n) gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o preferenza di legge nella nomina previsti dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94, e successive modifiche ed integrazioni;

o) l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai sensi e per gli effetti del D.lgs. n. 196/2003; i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'ufficio competente per lo svolgimento della procedura e saranno trattati presso una banca dati, sia automatizzata che cartacea, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo;

p) di accettare tutte le condizioni previste dal bando.

q) Nella domanda i candidati dovranno espressamente dichiarare, a pena di esclusione dalla procedura in questione:

- **nel caso di mancata produzione del nulla osta incondizionato al trasferimento presso quest'Azienda**, **il proprio impegno, qualora risultassero vincitori dell'avviso di mobilità, a produrre nulla osta in uscita incondizionato rilasciato dall'Azienda di appartenenza, entro il termine di giorni quindici dalla notifica di vincita, in mancanza del quale, detta nomina decadrà;**

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **il proprio impegno a non chiedere trasferimento ad altra Azienda, per un periodo di due anni a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso questa A.S.L.**

r) il domicilio o indirizzo PEC (ed eventuale recapito telefonico) presso il quale deve essere loro fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente all'avviso di selezione. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti d'indirizzo all'Azienda che non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato;

La domanda deve essere accompagnata da fotocopia di un valido documento di identità personale, a pena di esclusione dalla procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000, n° 445.

E' consentita l'integrazione della domanda di partecipazione con l'invio di ulteriore documentazione solo se la stessa è effettuata entro i limiti di scadenza previsti dal Bando.

Non è sanabile, e comporta l'esclusione dall'avviso, l'omissione:

- anche di una sola delle dichiarazione richieste nella domanda;
- della firma del concorrente a sottoscrizione della domanda stessa;
- della fotocopia del documento di riconoscimento.

Le dichiarazioni rese in modo generico o incompleto non saranno valutate.

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

Si precisa che l'assegnazione della sede lavorativa sarà disposta direttamente dal Direttore Generale dell'Azienda.

Alla domanda di partecipazione il candidato deve allegare:

a) l'assenso incondizionato al trasferimento presso questa Azienda da parte dell'Amministrazione di appartenenza, qualora ne fosse in possesso e con le precisazioni di cui sopra;
b) autocertificazione attestante il servizio prestato nell'Ente di appartenenza con rapporto di lavoro a tempo indeterminato nel profilo professionale messa ad avviso;
c) tutte le autocertificazioni o certificazioni relative ai titoli che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
d) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa e che vanno presentate in originale o in fotocopie autocertificate;
e) curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato, che non può, comunque, avere valore di autocertificazione;
f) un elenco in duplice copia ed in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

g) copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12/11/2011 n° 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione, riguardante stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo l'allegato schema C), corredata di valido documento di identità.

Il candidato deve produrre, in luogo del titolo, una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i., secondo l'allegato schema B) relativa, ad esempio, al titolo di studio, all'appartenenza ad ordini professionali, al titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque a tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46, corredata di fotocopia di un valido documento d'identità;

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo l'allegato schema C) da utilizzare, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattiche, stage, prestazioni occasionali, etc. corredate di fotocopia di un valido documento di identità.

Nelle dichiarazioni concernenti i servizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date d'inizio e fine dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso. Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolte in qualità di borsista, di incarico libero/professionali, etc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizi prestati nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutte le informazioni necessarie previste dalle certificazioni o atti di notorietà che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola, o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Si precisa, inoltre, che l'eventuale dichiarazione di conformità all'originale deve essere apposta a tergo del documento presentato. Non saranno

fonte: http://burc.regione.campania.it

prese in considerazione dichiarazioni generiche che rendano impossibile o dubbio l'abbinamento del documento prodotto in copia semplice al relativo documento originale.
Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto d'impiego instaurato sulla base della documentazione suddetta.
Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti avvisi o concorsi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Sanitaria.
Ultimata la procedura, i candidati, trascorsi novanta giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul sito internet Aziendale, potranno ritirare la documentazione prodotta. Trascorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Azienda disporrà del materiale secondo le proprie necessità.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
La domanda di partecipazione all'Avviso, alla quale va acclusa la documentazione, deve essere intestata al Direttore Generale dell'Azienda e va inoltrata tramite il servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: **Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro – Direzione Generale – U.OC. Risorse Umane – Via Comunale del Principe, 13/A - 80145 Napoli.** Sul plico contenente la domanda e la documentazione deve essere indicato il cognome, il nome, il domicilio e l'Avviso in questione;

Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso di mobilità scade il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. **Si considerano, comunque, pervenute fuori termine, qualunque ne sia la causa, le domande presentate al servizio postale in tempo utile ma recapitate a questa Azienda oltre 10 giorni dal termine di scadenza.** Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio. L' eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti. Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale.
Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura. L'Amministrazione non assume, fin da ora, ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documentazioni dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a

fonte: http://burc.regione.campania.it

colpa dell'Amministrazione. Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'Amministrazione provvederà, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando all'ammissione o esclusione dei candidati con provvedimento motivato del Direttore Generale.
L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet Aziendale: http://www.aslnapoli1centro.it nell'apposita sezione "Concorsi e Avvisi", e avrà valore di notifica a tutti gli effetti.
La sola esclusione, sarà altresì notificata agli interessati, entro trenta giorni dall'esecutività della relativa deliberazione mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, o a mezzo PEC se indicata dal candidato.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La valutazione dei titoli sarà effettuata da una Commissione nominata con apposito atto del Direttore Generale dell'Azienda.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

La Commissione, nel formulare la graduatoria, dispone, complessivamente, di 20 punti così ripartiti:

a)	titoli di carriera	punti 10
b)	titoli accademici e di studio	punti 3
c)	pubblicazioni di titoli scientifici	punti 3
d)	curriculum formativo e professionale	punti 4

Le categorie dei titoli ed i punteggi attribuibili sono quelli di cui al D.P.R. 220/2001. Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici, dei curricula, nonché dei titoli accademici e di studio si applicheranno i criteri di cui agli articoli 11 e 31 del citato decreto.
Nel caso di parità di punteggio si applicano le preferenze previste dall'art.5 del D.P.R. n.487/94, purché documentate, e dall'art. 2, comma 9 della L. n. 191\1998.

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

La Commissione, al termine della valutazione, formulerà la graduatoria di merito dei candidati. La stessa sarà approvata con apposito atto dal Direttore Generale.
La graduatoria sarà pubblicata nel sito internet Aziendale http://www.aslnapoli1centro.it nell'area Avvisi e Concorsi.

CONFERIMENTO DEI POSTI

I vincitori della selezione saranno invitati ad assumere servizio entro i termini stabiliti dalla normativa contrattuale vigente e dalle norme regionali.
Ai fini giuridici ed economici la mobilità decorrerà dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

NORME FINALI

E' garantita la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come stabilito dall'art. 3, comma 2, del D.P.R. n° 487/94 a cui rinvia l'art. 2 del D.P.R. n° 483/97. e dagli artt. 33 e 57 del D.Lgs. 165/2001.

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo di notificare ai singoli concorrenti il relativo provvedimento.

L'assunzione in servizio dei vincitori potrebbe essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco delle assunzioni.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alla normativa vigente.

Il presente bando sarà integralmente pubblicato nel sito internet Aziendale all'indirizzo: http://www.aslnapoli1centro.it, nell'area "Avvisi e Concorsi" nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla **U.O.S. Dotazione Organica - Concorsi e Mobilità, – Via Comunale del Principe, 13/a – 80145 – Napoli – Tel. 081/2542211 – 2494 - 2390.**

Il Direttore Generale
F.to (*Dott. Mario Forlenza)*

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO "A"

FAC SIMILE DI DOMANDA

Al Direttore Generale
A.S.L. Napoli 1 Centro
U.O.C. Risorse Umane
Via Comunale del Principe, 13/a
80145 NAPOLI

Il/La sottoscritto/a ……..nato/a il …….. a …… residente a ……. (provincia di …….) Via/Piazza ……..…….. n° …… (CAP……..…) tel ……/……

C H I E D E

di essere ammesso a partecipare all'avviso pubblico di mobilità intra regionale ed interregionale, per soli titoli, per la copertura di **n° 50 posti di Operatore Socio Sanitario Ctg. Bs)** bandito da codesta Azienda Sanitaria, in data……..…… (Gazzetta Ufficiale n°…….. del ……, 4° Serie Speciale)

A tal fine, dichiara, ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. n° 445 del 28/12/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n° 445/2000:

- di essere nato a ……..(prov. di ……) il....., codice fiscale ……;
- di risiedere a ……..……(prov. di …….);
- di essere cittadino italiano, (ovvero, di essere cittadino…… ……...……..…);
- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di …….. ……(in caso di mancata iscrizione o di cancellazione indicarne i motivi);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di essere dipendente, a tempo indeterminato, quale Operatore Socio Sanitario Ctg. Bs) dal…….presso…….. …(indicare l'indirizzo della sede legale della A.S.L, A.O., I.R.C.C.S. Pubblico del S.S.N.);

- di essere in possesso del diploma di istruzione secondaria di primo gardo conseguito presso ……....in data……..;

- di aver superato il periodo di prova;

- di non aver superato il periodo di comporto;

- di avere la piena idoneità fisica al posto da ricoprire, senza alcuna limitazione, e di non avere in corso procedimenti tendenti ad ottenere un'inidoneità, seppur parziale, allo svolgimento delle funzioni proprie del profilo di appartenenza;

- di non essere a conoscenza di cause ostative al mantenimento del rapporto di pubblico impiego;

- di non aver riportato condanne penali e di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali (in caso contrario indicare quali);

- di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina previsti dall'art. 5 del D.P.R. 487/94 e s.m.i. ……

- di autorizzare, ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. n. 196/2003, l'A.S.L. Napoli 1 Centro al trattamento di tutti i dati personali forniti con la presente istanza e formati successivamente nell'ambito dello svolgimento del concorso e nell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro;

- di accettare tutte le condizioni previste dal presente bando;

- **nel caso di mancata produzione del nulla osta incondizionato al trasferimento presso quest'Azienda, il proprio impegno, qualora risultasse vincitore dell'avviso di mobilità, a produrre nulla osta in uscita incondizionato rilasciato dall'Azienda di appartenenza, entro il termine di giorni quindici dalla notifica di vincita, in mancanza del quale, detta nomina decadrà**;
- **il proprio impegno, qualora risultasse vincitore dell'avviso di mobilità, a non richiedere il trasferimento ad altra Azienda, per un periodo di due anni, a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso questa A.S.L. Napoli 1 Centro**;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il domicilio presso il quale deve essere inviata ogni comunicazione relativa all'Avviso:

  Via …… C.A.P. …… Città ……
  Tel. …..…… Cellulare ……;
  oppure l'indirizzo PEC (eventuale) presso il quale deve essere inviata ogni comunicazione relativa all'Avviso ……..
  …….

- altre ed eventuali comunicazioni……
  ……..……
  ……....

Ai fini dell'ammissione e della valutazione di merito, il sottoscritto allega un elenco dei titoli e dei documenti prodotti ed un curriculum formativo/professionale (che non può avere valore di autocertificazione) ambedue datati e firmati.

…… ……...
data firma non autenticata

(Allegare copia fotostatica di un documento di identità o riconoscimento in corso di validità ex art. 38 D.P.R. 445/2000)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO "B"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di CERTIFICAZIONE
(Art. 46 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n° 445)

Io sottoscritto/a…….. nato/a ……. il ……a…….residente in ……..…….…. Via/Piazza……n°……(CAP)……..
sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 Dicembre 2000

DICHIARA

……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……

Si allega fotocopia di valido documento di riconoscimento.

Luogo e data ……..…. ……
(firma per esteso in originale del dichiarante)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO "C"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di ATTO di NOTORIETA'
(Artt. 19 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n° 445)

Io sottoscritto/a……..
nato/a il …… a ……residente a ……...…Via ……(CAP)……..
consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Che l'allegata copia è conforme all'originale, in suo possesso:

……
……
……
……
……
……
……
……
……

Data …… ……
(firma per esteso in originale del dichiarante)

La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 D.P.R. 445/2000)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione Ente Richiedente: Ente Autonomo Volturno S.R.L. P. IVA 00292210630
OGGETTO: SELEZIONE, PER TITOLI ED ESAMI, PER L'ASSUNZIONE CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO DI UN DIRIGENTE CUI CONFERIRE L'INCARICO DI RESPONSABILE DELLA FUNZIONE ORGANIZZATIVA "RISORSE UMANE" DELLA SOCIETA' ENTE AUTONOMO VOLTURNO S.R.L.

L' Ente Autonomo Volturno S.r.l.
Rende noto
Che intende assumere, in applicazione del Regolamento Aziendale per il Reclutamento del Personale, un dirigente, cui conferire l'incarico di RESPONSABILE DELLA FUNZIONE ORGANIZZATIVA "RISORSE UMANE", con contratto a tempo determinato, per la durata di anni tre dalla sottoscrizione del contratto, nel rispetto della normativa in materia di contratti di lavoro a termine.
Caratteristiche della posizione e profilo di competenza
La Mission della posizione dirigenziale oggetto della selezione è così definita nella struttura organizzativa di EAV:
"Assicurare, in accordo con le politiche e le direttive del Vertice aziendale, la corretta gestione del personale attraverso la pianificazione, la progettazione e l'applicazione dei criteri, sistemi e strumenti ritenuti più efficienti ed efficaci nell'ambito dei processi di organizzazione, selezione, assunzione, valutazione, sviluppo e formazione del personale; garantire il presidio dei processi di pianificazione, consolidamento e verifica quali/quantitativa degli organici e del costo del lavoro; garantire la gestione amministrativa del personale e, nel rispetto delle norme di legge, tutti i relativi adempimenti previdenziali e fiscali; assicurare la corretta gestione delle relazioni industriali, in coerenza con le politiche aziendali e in applicazione delle norme di legge e del CCNL; assicurare la diffusione dei valori e della cultura d'impresa all'interno della Società".
Ai fini dello svolgimento dell'incarico, oltre al possesso dei requisiti per l'ammissione alla selezione, sono richieste le seguenti competenze:
A) possesso di capacità tecniche professionali nelle tematiche, attività ed ambiti di intervento della gestione delle risorse umane;
B) possesso di competenze trasversali, in relazione alla natura e alla tipologia della posizione dirigenziale bandita ed alla complessità della struttura interessata.
Trattamento giuridico - economico e durata del contratto a tempo determinato
Il Contratto offerto è a tempo determinato della durata di tre anni dalla sottoscrizione dello stesso, nel rispetto della normativa in materia di contratti di lavoro a termine.
Ad esso sarà applicato il CCNL per i Dirigenti delle imprese dei servizi di pubblica utilità.
La retribuzione annua lorda (RAL) sarà pari a euro 90.000 (novantamila), oltre la retribuzione di risultato secondo quanto stabilito nel CCNL applicato.
Sede di lavoro Corso Garibaldi 387 Napoli - sede di EAV srl.
Requisiti per l'ammissione alla selezione
Per essere ammessi alla selezione è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:
1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
2. godimento dei diritti civili e politici;
3. età non inferiore ai 18 anni;
4. non essere stato licenziato, destituito o dispensato dall'impiego per persistente ed insufficiente rendimento e comunque non essere stato dichiarato decaduto da pubblico impiego o licenziato a seguito di procedimento disciplinare;
5. assenza di condanne penali, anche non definitive e di procedimenti penali in corso per reati che impediscono, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione; EAV si riserva, inoltre, di valutare a proprio insindacabile giudizio, l'ammissibilità all'impiego di coloro che abbiano riportato una qualsiasi condanna penale definitiva, alla luce del titolo, dell'attualità e della gravità del reato e della sua rilevanza in relazione alla posizione di lavoro da ricoprire;
6. insussistenza di cause di inconferibilità e/o incompatibilità previste dal D.Lgs n. 39/2013;
7. diploma di laurea (vecchio ordinamento) o laurea specialistica/magistrale (nuovo ordinamento). I candidati che hanno conseguito i titoli di studio presso istituti esteri devono essere in possesso del

provvedimento di riconoscimento o di equiparazione previsto dalla vigente normativa. Sono fatte salve le equiparazioni stabilite dalle norme di legge in materia di titoli universitari;
8. non essere un lavoratore dipendente pubblico o privato collocato in quiescenza;
9. comprovata esperienza di almeno cinque anni, negli ultimi quindici, anche non continuativi, presso aziende con almeno 500 dipendenti, private o a partecipazione pubblica come individuate ai sensi del D.Lgs 175/2016, in uno o più dei seguenti incarichi:

a) dirigente con responsabilità documentate nella funzione delle risorse umane;
b) dirigente con incarichi superiori con delega alle risorse umane;
c) essere stato titolare di incarichi di consulenza, ciascuno di almeno un anno, avente ad oggetto "riorganizzazione aziendale" o "gestione del personale".

Al fine del raggiungimento dei cinque anni di esperienza, di cui al punto 9, gli incarichi di cui ai precedenti punti sono cumulabili.
I requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande di ammissione, pena esclusione dalla procedura selettiva in oggetto e, quelli di cui ai punti da 1 a 8, essere mantenuti fino al momento della stipula del contratto di lavoro.

Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice sarà nominata dopo la scadenza del termine di presentazione delle domande.

Presentazione della domanda di ammissione alla selezione

Per partecipare alla selezione i candidati interessati dovranno compilare il modulo di domanda di ammissione (Allegato A) pubblicato sul sito web di EAV srl: www.eavsrl.it a cui dovranno allegare il proprio curriculum formativo professionale in formato europeo.
Il curriculum di cui sopra, datato, siglato in ogni pagina e firmato , dovrà contenere in maniera chiara le informazioni e gli elementi utili per consentire una corretta valutazione in fase di ammissione alla procedura in oggetto, nonché in fase di attribuzione dei previsti punteggi, dell'esperienza di servizio posseduta e di eventuali titoli aggiuntivi.
Non saranno valutati i titoli per i quali il candidato non abbia fornito, in fase di redazione del curriculum, informazioni chiare e specifiche relative ai titoli posseduti.
La domanda di ammissione alla selezione (All. A), datata e firmata, unitamente al curriculum e ad una copia di un documento di riconoscimento in corso di validità, dovrà pervenire tramite raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: Ente Autonomo Volturno s.r.l.- Ufficio Protocollo, Corso Giuseppe Garibaldi n. 387 – 80142 Napoli. I candidati dovranno specificare sulla busta di trasmissione la frase: *"Domanda di ammissione per il conferimento dell'incarico di dirigente delle risorse umane".*
La domanda di ammissione alla selezione (All. A), unitamente al curriculum formativo e ad una copia di un documento di riconoscimento in corso di validità, dovrà pervenire entro e non oltre il ventesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando sul *Bollettino Ufficiale della Regione Campania*, pena esclusione dalla procedura selettiva in oggetto.
Qualora il termine venga a scadere in giorno festivo, esso s'intenderà prorogato al primo giorno non festivo seguente.
Si considereranno presentate in tempo utile le domande spedite con raccomandata A.R. entro il termine di scadenza indicato; a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale di spedizione della domanda.
L'EAV non assumerà alcuna responsabilità per la dispersione delle comunicazioni causata da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo, né per eventuali disguidi postali, telegrafici o telematici non imputabili all'EAV stessa o, comunque, imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore, né per mancata restituzione dell'eventuale avviso di ricevimento.
Per eventuali informazioni si prega contattare l'ufficio 081/7722572.
I candidati, nella domanda di ammissione All.A, consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci, dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del predetto D.P.R.:
1. di essere cittadino italiano, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti , o cittadino di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
2. di godere dei diritti civili e politici;
3. di avere un'età non inferiore ai 18 anni;

4. di non essere stato licenziato, destituito o dispensato dall'impiego per persistente ed insufficiente rendimento e comunque non essere stato dichiarato decaduto da pubblico impiego o licenziato a seguito di procedimento disciplinare;
5. l'assenza di condanne penali, anche non definitive e di procedimenti penali in corso o le condanne penali subite anche in applicazione dell'art. 444 c.p.p. e i procedimenti penali in corso;
6. l'insussistenza di cause di inconferibilità e/o incompatibilità previste dal D.Lgs n. 39/2013;
7. il diploma di laurea (vecchio ordinamento) o laurea specialistica/magistrale (nuovo ordinamento) posseduto e l'eventuale provvedimento di riconoscimento o di equiparazione previsto dalla vigente normativa;
8. di non essere un lavoratore dipendente pubblico o privato collocato in quiescenza;
9. di aver maturato l'esperienza richiesta ai fini della ammissione alla selezione, di cui al punto 9 del paragrafo "**Requisiti per l'ammissione alla selezione",** specificando nel curriculum da allegare alla domanda, per ogni incarico ricoperto: il ruolo, la tipologia di incarico, l'azienda presso cui lo ha espletato, il numero di dipendenti della stessa, l'oggetto e la durata di ciascuno incarico, ogni altra notizia necessaria a comprovare il possesso del requisito richiesto;
10. la veridicità del proprio curriculum formativo professionale;
11. l'indirizzo di posta elettronica certificata, dove desiderano che vengano inviate le comunicazioni inerenti la selezione, ad esclusione di quanto stabilito al paragrafo successivo "Calendario e sede dei colloqui";
12. i candidati non in possesso della cittadinanza italiana dovranno dichiarare di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana, di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza e dovranno specificare se il titolo di studio conseguito all'estero sia stato riconosciuto equipollente al titolo di studio italiano.

L'EAV si riserva la facoltà di procedere a opportuni controlli, anche a campione, sulla veridicità di quanto dichiarato dai candidati sia nella domanda sia nel curriculum.

Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato, oltre a rispondere delle sanzioni penali previste dall'articolo citato, verrà escluso dalla selezione.

Il mancato possesso dei requisiti prescritti dal bando e dichiarati dal candidato nella domanda di partecipazione alla selezione darà luogo alla immediata esclusione del candidato stesso dal procedimento selettivo.

L'EAV, comunque, può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dalla selezione per difetto di uno o di più requisiti previsti. L'esclusione sarà comunicata al candidato interessato all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nella domanda di ammissione All. A.

Procedura selettiva

La procedura selettiva per l'assunzione a tempo determinato nella qualifica dirigenziale di responsabile della funzione"RISORSE UMANE" si articola nelle seguenti fasi:

− valutazione dei titoli (curriculum);
− valutazione del colloquio.

In conformità a quanto previsto dal Regolamento per il Reclutamento del personale in EAV srl, compete alla Commissione la valutazione dei titoli (curriculum), l'individuazione della rosa di candidati da sottoporre a colloquio, nonché l'espletamento dei relativi colloqui.

La procedura selettiva è svolta anche in presenza di un solo candidato.

Per la valutazione la Commissione ha a disposizione un massimo di **100 punti** così suddivisi:

− valutazione dei titoli (curriculum) max punti 30
− valutazione del colloquio max punti 70.

La valutazione dei titoli e del colloquio avviene sulla base dei seguenti criteri:

Titoli formativi/professionali max 10 punti: saranno valutati tutti i titoli professionali di seguito specificati ad esclusione del titolo di studio richiesto per l'ammissione alla selezione:

Titoli formativi/professionali max 10 punti

Master post laurea o titolo di studio di pari livello a quello richiesto per la partecipazione alla selezione.	Punti 2 per ogni titolo, max 6 punti

Ulteriori attestati formativi, di corsi di almeno 100 ore, coerenti con le competenze di Dirigente/Consulente della funzione Risorse Umane.	Punti 0,5 max 4 punti

Titoli di servizio max 20 punti: saranno valutati tutti i titoli di servizio, prestati negli ultimi quindici anni, compreso quelli richiesti per l'ammissione alla selezione:

Titoli di servizio max 20 punti

Servizi prestati con qualifica di Dirigente/Consulente della funzione Risorse Umane di aziende a partecipazione pubblica, come individuate ai sensi del D.Lgs 175/2016, o private, in entrambi i casi, con almeno 1000 dipendenti.	Punti 1 per ogni anno o frazione di anno (non inferiore alle 26 settimane) max 10 punti
Servizi prestati con qualifica di Dirigente/Consulente della funzione Risorse Umane presso aziende erogatrici di servizi di interesse economico generale, con almeno 500 dipendenti.	Punti 1 per ogni anno o frazione di anno (non inferiore alle 26 settimane) max 10 punti

I punteggi previsti per i vari titoli possono essere cumulati.
Il colloquio è finalizzato a valutare le capacità tecniche professionali dei candidati nella specifica disciplina oggetto dell'avviso, con riferimento alle esperienze professionali maturate, nonché all'accertamento del possesso delle competenze trasversali in relazione all'incarico da svolgere.

La valutazione del colloquio avviene sulla base dei seguenti criteri:
- **conoscenza e competenza sulle seguenti materie**:

Diritto del lavoro, diritto sindacale, CCNL autoferrotranvieri e normativa applicabile alle società a partecipazione pubblica max 10 punti	
Eccellente	Da 9 a 10
Buona	Da 6 a 8
Limitata	Da 3 a 5
Scarsa	Da 1 a 2
Change management, organizzazione aziendale max 10 punti	
Eccellente	Da 9 a 10
Buona	Da 6 a 8
Limitata	Da 3 a 5
Scarsa	Da 1 a 2
Processi di formazione, valutazione e sviluppo delle risorse umane max 10 punti	
Eccellente	Da 9 a 10
Buona	Da 6 a 8
Limitata	Da 3 a 5
Scarsa	Da 1 a 2
Budgeting e costo del lavoro, gestione delle relazioni industriali max 10 punti	
Eccellente	Da 9 a 10
Buona	Da 6 a 8
Limitata	Da 3 a 5
Scarsa	Da 1 a 2

- **competenze trasversali come di seguito specificate**:

Leadership, relazionali, comunicazione ed ascolto attivo max 10 punti	
Eccellente	Da 9 a 10
Buona	Da 6 a 8

Limitata	Da 3 a 5
Scarsa	Da 1 a 2
Proattività, consapevolezza di sè, orientamento all'obiettivo e problem solving max 10 punti	
Eccellente	Da 9 a 10
Buona	Da 6 a 8
Limitata	Da 3 a 5
Scarsa	Da 1 a 2
Motivazione max 10 punti	
Eccellente	Da 9 a 10
Buona	Da 6 a 8
Limitata	Da 3 a 5
Scarsa	Da 1 a 2

I candidati che in sede di colloquio non abbiano ottenuto un punteggio pari o superiore a punti 50/70 sono esclusi dalla procedura selettiva.

Calendario e sede dei colloqui

Il calendario e la sede di effettuazione della prova orale saranno comunicati ai candidati ammessi tramite pubblicazione sul sito internet di EAV www.eavsrl.it, che avrà valore di notifica a tutti gli effetti, non meno di quindici giorni prima delle prove medesime.

I candidati dovranno presentarsi al colloquio muniti di un documento di identità in corso di validità, a pena di esclusione.

Formulazione della graduatoria e assunzione a tempo determinato

In esito alla procedura selettiva, la Commissione formula la graduatoria di merito ottenuta sommando il punteggio relativo alla valutazione dei titoli (curriculum) e del colloquio, per un totale complessivo di massimo punti 100/100.

La stipulazione del contratto di assunzione a tempo determinato è subordinata alla verifica dell'effettivo possesso dei requisiti prescritti e all'effettiva possibilità d'assunzione di EAV, in riferimento alle disposizioni di legge e alle disponibilità finanziarie.

Il contratto di lavoro subordinato a tempo determinato per lo svolgimento dell'incarico dirigenziale in oggetto è a tempo pieno ed esclusivo ed è incompatibile con ogni altra attività professionale. L'incaricato dovrà sottoscrivere, prima della stipula del contratto individuale di lavoro, apposita dichiarazione sull'insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità ai sensi del D.Lgs. 39/2013.

Il candidato dichiarato vincitore che non si presentasse alla sottoscrizione del contratto, entro il termine perentorio, che sarà indicato nella comunicazione, sarà considerato rinunciatario.

L'EAV garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi del D.Lgs. 165/2001 e del D.Lgs. n. 198/2006.

Responsabile del procedimento e termine del procedimento

Il responsabile del procedimento è l'ing. Pasquale Sposito.

Disposizioni finali

La pubblicazione del presente avviso, nonché la successiva selezione dei candidati e le comunicazioni agli stessi, non comportano in alcun modo un obbligo di assunzione da parte di EAV, riservandosi quest'ultima in ogni momento la facoltà di revocare o interrompere la selezione, senza che i candidati possano vantare alcun diritto o pretesa di sorta.

Si informa che sul sito internet di EAV www.eavsrl.it saranno pubblicate le seguenti informazioni sulla procedura selettiva:

− bando, schema di domanda di ammissione All.A;
− elenco dei candidati ammessi al colloquio;
− calendario dei colloqui;
− esito finale della selezione.

Tali pubblicazioni hanno valore di notifica a tutti gli effetti.

Le eventuali comunicazioni indirizzate ai singoli candidati, successive a quelle relative alla ricezione delle candidature, saranno inviate agli stessi esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarato in sede di domanda.

Tutela della privacy

I dati personali di cui EAV entrerà in possesso saranno trattati per finalità esclusivamente istituzionali, nel rispetto delle disposizioni del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Il Presidente del CdA
Dott. Umberto De Gregorio

REGIONE CAMPANIA

AZIENDA OSPEDALIERA "SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO"

DI RILIEVO NAZIONALE E DI ALTA SPECIALIZZAZIONE

DI CASERTA

AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA, PER TITOLI E PROVA COLLOQUIO, PER LA FORMULAZIONE DI UNA GRADUATORIA DA UTILIZZARE PER L'ASSUNZIONE, A TEMPO DETERMINATO, DI N. 1 DIRIGENTE INGEGNERE DA DESTINARE AD ATTIVITA' DI PROGRAMMAZIONE, PIANIFICAZIONE E CONTROLLO.

In esecuzione della deliberazione n° 276 del 23/11/2017, è indetto avviso di selezione pubblica, per titoli e prova colloquio, per la copertura, a tempo determinato, per un periodo di sei mesi, di n. 1 posto di Dirigente Ingegnere da destinare ad attività di programmazione, pianificazione e controllo.
Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente C.C.N.L. per il personale dell'Area di contrattazione della Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica ed Amministrativa.
Alla presente procedura selettiva possono partecipare i candidati dell'uno e dell'altro sesso (D. Lgs. 11 aprile 2006 n. 198) in possesso dei seguenti

REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

previsti dagli artt. 1 e 70 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483:
1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea.
Ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, co. 2 del D. Lgs. 19.11.2007 n. 251, così come modificati dall'art. 7 della L. 6.8.2013 n. 97, possono, altresì, partecipare alla selezione:
- i familiari dei cittadini indicati al punto 1) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;
- i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE soggiornanti per lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status protezione sussidiaria.
I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza ed avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana che sarà accertata durante lo svolgimento delle prove concorsuali (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174).
2) Idoneità fisica alla mansione specifica della posizione funzionale.
L'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato attraverso la visita medica preventiva, quindi prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 41, co. 2, del D. Lgs. 9.4.2008 n. 81, modificato dall'art. 26 del D. Lgs 3.8.2009 n. 106.
3) Diploma di Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale (LM 31), o Diploma di Laurea Specialistica in Ingegneria Gestionale (ex classe 34/S), o Diploma di Laurea in Ingegneria Gestionale (pregresso ordinamento).
4) Abilitazione all'esercizio della professione di Ingegnere.
5) Iscrizione all'albo dell'Ordine degli Ingegneri.
6) Anzianità di servizio effettiva di almeno cinque anni corrispondente alla medesima professionalità prestato in Enti del SSN nelle categorie D e Ds (ex posizione funzionale di livello settimo, ottavo e ottavo bis), ovvero in qualifiche funzionali di settimo, ottavo e nono livello di altre Pubbliche Amministrazioni.
Ai sensi dell'art. 26, co. 1, del D. Lgs. 165/2001, l'ammissione è altresì consentita ai candidati in possesso di esperienze lavorative con rapporto di lavoro libero-professionale o di attività coordinata e continuata presso enti o pubbliche amministrazioni ovvero di attività documentate (allegando specifica

attestazione probante) presso studi professionali privati, società o istituti di ricerca, aventi contenuto analogo a quello previsto per il profilo a concorso.
7) Documentata esperienza nella verifica positiva dell'attività dirigenziale svolta, gestionale in governo e monitoraggio sistematico dei processi ospedalieri (dal budgeting al piano delle attività e performance), nella predisposizione ed analisi dei modelli organizzativi interni e sistemi di valutazione, in controllo di qualità e risk management, nella gestione delle infrastrutture tecnologiche ed informatiche, in pianificazione dinamica degli assetti ospedalieri al fine di raggiungere gli standard di efficienza definiti dalla Direzione Aziendale.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione.
La partecipazione alla procedura selettiva non è soggetta a limiti di età ai sensi dell'art. 3, comma 6, della legge n. 127 del 15/05/1997, fatto salvo il limite di età previsto dal vigente ordinamento pensionistico.
Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla procedura selettiva.
A norma dell'art. 7 del decreto legislativo n. 165/2001 e successive modificazioni, l'Azienda garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Le domande di ammissione alla selezione, redatte in carta semplice secondo il fac-simile accluso quale allegato A, dovranno, a pena di esclusione, essere indirizzate al Direttore Generale dell'A.O.R.N. S. Anna e San Sebastiano di Caserta e pervenire entro il 15° (quindicesimo) giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania. Qualora detto termine dovesse capitare in un giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno non festivo successivo.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è privo di effetti.
Le istanze di partecipazione potranno pervenire, esclusivamente, con le seguenti modalità:

- Consegna a mano presso l'Ufficio protocollo aziendale, Via F. Palasciano, snc - edificio A, piano terra – Caserta (dal lunedì al venerdì dalle ore 09,00 alle ore 12,00), in plico chiuso e sigillato recante le seguenti indicazioni:
  - ✓ MITTENTE: nome, cognome e domicilio del candidato;
  - ✓ DESTINATARIO: Al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "Sant'Anna e San Sebastiano" – Via F. Palasciano, snc – 81100, CASERTA;
- OGGETTO: Istanza di partecipazione all'avviso di selezione pubblica, per titoli e prova colloquio, per la copertura, a tempo determinato, per un periodo di sei mesi, di n. 1 posto di Dirigente Ingegnere da destinare ad attività di programmazione, pianificazione e controllo.
- Consegna a mezzo servizio postale (in tal caso farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante), con le medesime modalità e indicazioni per la consegna a mano.
- A mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo dell'Azienda: *concorsi@ospedalecasertapec.it*, avendo cura di allegare tutta la documentazione in formato PDF. Se detta documentazione dovesse essere di grosse dimensioni la stessa potrà essere inviata in una cartella compressa in formato ZIP, nominandola come "cognome.nome.zip". La documentazione stessa dovrà essere debitamente sottoscritta utilizzando una delle due modalità alternative di seguito indicate:
  - ✓ Firma estesa e leggibile apposta in originale sui documenti successivamente scansionati;
  - ✓ Firma digitale.

Si precisa che la validità dell'invio della documentazione con P.E.C., così come stabilito dalla vigente normativa, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato, di una propria casella di posta elettronica certificata. Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica certificata non propria anche se

indirizzata all'indirizzo P.E.C. aziendale sopra riportato o ad altra P.E.C. aziendale. Nell'oggetto della P.E.C. dovrà essere riportato, pena esclusione, quanto segue: NOME_COGNOME (indicare nome e cognome del candidato) - Istanza di partecipazione all'avviso di selezione pubblica, per titoli e prova colloquio, per la copertura, a tempo determinato, per un periodo di sei mesi, di n. 1 posto di Dirigente Ingegnere da destinare ad attività di programmazione, pianificazione e controllo. Il candidato dovrà comunque allegare copia di un documento d'identità in corso di validità.
Eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo di posta elettronica certificata del candidato, dovranno essere tempestivamente comunicati con nota datata e sottoscritta da inviare con le modalità e agli indirizzi sopra specificati. In mancanza, non saranno ritenute accettabili rivendicazioni di sorta a carico dell'Azienda. L'Amministrazione, infatti, non si assume responsabilità per il mancato recapito di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nell'istanza di partecipazione. L'Azienda, inoltre, non si assume responsabilità per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.
Gli operatori dell'Azienda addetti alla ricezione delle istanze di partecipazione alla presente procedura concorsuale, non sono abilitati al controllo della regolarità delle domande, e relativi allegati, presentate direttamente all'Ufficio Protocollo aziendale.
Nella domanda il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi e di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:
1) il cognome e il nome;
2) la data, il luogo di nascita nonché la residenza;
3) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente ovvero il possesso dei requisiti di accesso previsti dall'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;
4) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I cittadini stranieri devono dichiarare se godono o meno (e in tal caso, con precisazione dei motivi) dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
5) le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo dovrà esserne dichiarata espressamente l'assenza. L'omessa dichiarazione, nel caso in cui sussistano effettivamente condanne penali a carico del candidato, comporterà l'esclusione dello stesso dalla procedura in oggetto;
6) i titoli di studio posseduti (con indicazione della data, della sede e denominazione dell'Istituto presso il quale gli stessi sono stati conseguiti). In particolare:
- Diploma di Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale (LM 31), o Diploma di Laurea Specialistica in Ingegneria Gestionale (ex classe 34/S), o Diploma di Laurea in Ingegneria Gestionale (pregresso ordinamento).

Nel caso i titoli di studio siano stati conseguiti all'estero, devono essere indicati i provvedimenti di riconoscimento dell'equipollenza ai corrispondenti titoli di studio riconosciuti in Italia, secondo la vigente normativa;
7) l'abilitazione all'esercizio della professione di Ingegnere;
8) l'iscrizione all'albo dell'Ordine degli Ingegneri;
9) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soli uomini);
10) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego; nell'elencazione dei servizi andrà fatto esplicito riferimento all'anzianità di servizio ovvero alle esperienze lavorative di cui al punto **6)** ed alla documentata esperienza di cui al punto **7)** dei requisiti generali e specifici di ammissione;
11) i titoli che danno diritto a riserva, precedenza o preferenza nell'assunzione;
12) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione;
13) il diritto all'applicazione dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992 n. 104, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;

14) il consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura selettiva, ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196.
La firma in calce alla domanda non va autenticata.

DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Sui documenti che necessitano di sottoscrizione la firma deve essere posta in originale ed in modo esteso e leggibile a pena di esclusione.

Ai sensi dell'art. 15, co. 1, della Legge n. 183/2011, le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed all'attività svolta presso Pubbliche Amministrazioni.
Pertanto le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti e attività prestate presso strutture pubbliche dovranno essere attestate esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o dichiarazioni di atto di notorietà in originale, secondo il fac-simile accluso quale Allegato D.
Per tutte le attività svolte presso strutture private (lavoro, formazione, ecc.), i candidati potranno presentare i certificati in originale, fotocopia dichiarata conforme all'originale, utilizzando l'apposito fac-simile Allegato C, ovvero dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, secondo il fac-simile Allegato D.
I candidati dovranno allegare alla domanda le seguenti dichiarazioni sostitutive di certificazione, secondo il fac-simile accluso quale Allegato B, con firma estesa, leggibile ed in originale, attestanti:
a) il possesso di:
- Diploma di Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale (LM 31), o Diploma di Laurea Specialistica in Ingegneria Gestionale (ex classe 34/S), o Diploma di Laurea in Ingegneria Gestionale (pregresso ordinamento);
- abilitazione all'esercizio della professione di Ingegnere;
- iscrizione all'albo dell'Ordine degli Ingegneri;
b) tutte le attività che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della "graduatoria" (titoli di carriera, titoli accademici e di studio, pubblicazioni e titoli scientifici).
c) i titoli comprovanti l'eventuale diritto a riserva, precedenza o preferenza nella nomina. Ove non autocertificati, i diritti relativi non potranno essere riconosciuti agli effetti della procedura concorsuale;
In luogo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione di cui sopra, i candidati potranno allegare le fotocopie dei titoli e/o certificazioni attestandone la conformità all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, secondo il fac-simile accluso quale Allegato C.
d) il curriculum formativo e professionale, datato e firmato dal candidato, che sarà valutato dalla Commissione Esaminatrice ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483. Detto curriculum, per avere validità ed essere oggetto di valutazione da parte della Commissione Esaminatrice, dovrà contenere l'attestazione di responsabilità con la clausola specifica delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci e non veritiere, previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.
Alla domanda andrà allegato un elenco, in carta semplice, delle pubblicazioni, dei titoli e dei documenti presentati.
I candidati potranno presentare tutte le autocertificazioni (se relative ad attività presso Pubblica Amministrazione) ovvero i titoli e documenti (se relativi ad attività presso privati) che ritengano opportuno presentare ai fini della valutazione del curriculum formativo e professionale.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.
Le autocertificazioni e le dichiarazioni sostitutive di notorietà potranno essere formalizzate allegando alle stesse un documento di riconoscimento in corso di validità e utilizzando i fac-simili acclusi, debitamente compilati, ovvero dovranno essere redatte in modo analitico dal candidato e contenere tutti gli elementi utili per una corretta valutazione della documentazione; in mancanza di tali elementi i documenti non potranno essere presi in considerazione.
Al riguardo si rappresenta che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi nei casi previsti dalla legge, sono puniti ai sensi della normativa vigente in materia e comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

Non saranno presi in considerazione autocertificazioni, atti sostitutivi di notorietà, certificati di strutture private, titoli e documenti presentati oltre il termine di scadenza del presente avviso ovvero allegati ad altre domande inoltrate all'Azienda.
Nell'autocertificazione relativa ai servizi prestati presso strutture sanitarie pubbliche deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979 n. 761 il quale prevede che "*La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni comporta la riduzione del punteggio di anzianità".*
In caso positivo, la dichiarazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte nonché di richiedere la documentazione relativa prima della assunzione in servizio. In caso di produzione di falsa dichiarazione l'Azienda procederà alla denuncia ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.
Le eventuali esclusioni dalla partecipazione alla presente procedura selettiva, saranno comunicate agli interessati con Raccomandata A.R. entro trenta giorni dalla data di adozione del relativo provvedimento.
L'elenco dei candidati ammessi alla procedura sarà pubblicato sul sito internet *www.ospedale.caserta.it*, sulla home page e nella sezione Avvisi & Concorsi, e tale pubblicazione avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice, composta dal Direttore Amministrativo, con funzioni di Presidente, e da due dirigenti del profilo professionale a concorso, oltre il Segretario, sarà nominata dal Direttore Generale con successivo e separato atto amministrativo, in conformità alla normativa vigente.
La sede e la data dell'espletamento della prova colloquio saranno comunicate ai candidati ammessi alla selezione almeno quindici giorni prima dell'espletamento della prova stessa, mediante pubblicazione sul sito internet *www.ospedale.caserta.it*, sulla home page e nella sezione Avvisi & Concorsi, e tale pubblicazione avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge.
La mancata presentazione alla prova verrà considerata rinuncia alla partecipazione alla selezione.
I concorrenti dovranno presentarsi a sostenere la prova stessa muniti di idoneo documento di riconoscimento.
La Commissione al termine della prova formulerà la graduatoria di merito tenendo conto di quanto stabilito dalla Legge n. 191/98 circa i candidati con il medesimo punteggio finale.

PUNTEGGIO:

La Commissione, per la presente selezione, dispone, complessivamente, di 60 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli;
b) 40 punti per la prova colloquio.

Il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 28/40.
I punti per la valutazione dei titoli, sono così ripartiti:
a) titoli di carriera: 10;
b) titoli accademici e di studio: 3;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
d) *curriculum* formativo e professionale: 4.

Per quanto attiene alla valutazione dei titoli si terrà conto dei criteri di valutazione fissati dagli artt. 11 e 73 del D.P.R. n. 483/1997.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La graduatoria dei candidati idonei è formulata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni.
E' dichiarato vincitore il candidato utilmente collocato nella graduatoria degli idonei, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 39, co. 15, del D. Lgs. n. 196/95 nonché da ogni altra vigente disposizione di legge in materia.
La graduatoria degli idonei, recante, tra gli altri, il nominativo del vincitore della selezione, è approvata con provvedimento del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera S. Anna e San Sebastiano di

Caserta ed è immediatamente efficace. La graduatoria, ai sensi dell'art. 3, co. 87, Legge 24 dicembre 2007 n. 244, rimane efficace per un periodo di 3 anni dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali la selezione è stata bandita e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Il candidato dichiarato vincitore della selezione è invitato a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione e, a pena di decadenza nei diritti conseguiti con la partecipazione alla selezione stessa, i documenti di rito prescritti per l'assunzione ai fini della formale stipula del contratto individuale di lavoro.
Il contratto individuale di lavoro sarà stipulato sulla base dello schema approvato dall'Azienda.
Scaduto inutilmente il termine fissato dall'Azienda non si dà luogo alla stipula del contratto individuale di lavoro.
Entro il termine previsto dall'Azienda, il vincitore, ai fini della esclusività del rapporto di lavoro, deve dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. Lgs. n. 165/2001, dal D. Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dalla Legge n. 662/96 e dall'art. 72 della Legge n. 448/98.
Il rapporto di lavoro decorre, agli effetti economici, dalla data di effettiva assunzione in servizio e, condizione risolutiva del contratto, in qualsiasi momento, sarà l'aver presentato documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

ULTERIORI DISPOSIZIONI

I candidati sono tenuti a ritirare la documentazione eventualmente presentata a corredo della domanda, entro 6 mesi dalla data di esecutività della deliberazione di approvazione della graduatoria.
In caso di eventuali ricorsi dinanzi al competente organo giurisdizionale o al Presidente della Repubblica, la restituzione di cui sopra potrà avvenire solo dopo l'esito di tali ricorsi.
La restituzione della documentazione potrà essere richiesta mediante le seguenti modalità:
- servizio postale all'indirizzo: Azienda Ospedaliera "Sant'Anna e San Sebastiano" – Via F. Palasciano, snc – 81100, CASERTA;
- posta elettronica all'indirizzo: personale@ospedale.caserta.it
La spedizione della documentazione verrà effettuata a mezzo del servizio postale con spese a carico dell'interessato.
Trascorsi 10 anni dalla data di approvazione della graduatoria, la documentazione di cui sopra è inviata al macero ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso.
La partecipazione alla selezione comporta l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando di concorso.
Ai sensi del D. Lgs. 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti la gestione di tale rapporto.
Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure selettive.
La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione della pubblica selezione.
L'accesso agli atti è consentito ai sensi della Legge 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.
Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso saranno applicate le disposizioni di cui al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, in materia di disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale, ed al D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487.
L'Azienda si riserva la facoltà, in regime di autotutela, di prorogare, sospendere, revocare o modificare la presente procedura concorsuale, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o per disposizioni di legge.
Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Unità Operativa Complessa "Gestione Risorse Umane – Settore concorsi e mobilità" di questa Azienda Ospedaliera, sita in Caserta, Via

Tescione snc, tel. 0823/232464 – 0823/232928, e-mail: personale@ospedale.caserta.it, pec: gestionerisorseumane@ospedalecasertapec.it.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Mario Nicola Vittorio Ferrante

ALLEGATO A

Al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "Sant'Anna e San Sebastiano"
di Caserta.

Il sottoscritto ……..…… chiede di essere ammesso a partecipare all'avviso di selezione pubblica, per titoli e prova colloquio, per la copertura, a tempo determinato, per un periodo di sei mesi, di n. 1 posto di Dirigente Ingegnere da destinare ad attività di programmazione, pianificazione e controllo, indetto da codesta Azienda e pubblicato, per estratto, nel B.U.R.C. n°…….. del ……..
A tal fine dichiara, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000:

1) di essere nato a …….. il ……. e di risiedere in …...…… alla via ……;
2) di essere in possesso della cittadinanza italiana (o requisito sostitutivo);
3) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ……. (ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime);
4) di non aver riportato condanne penali (ovvero di aver riportato condanne penali per ..……);
5) di essere in possesso dei seguenti requisiti per l'ammissione alla selezione:
   - diploma di laurea in ……. conseguito il …… presso……..;
   - abilitazione all'esercizio della professione di Ingegnere.
   - iscrizione all'albo dell'Ordine degli Ingegneri.
   -anzianità di servizio effettivo di ameno cinque anni corrispondente alla medesima professionalità prestato presso……ovvero esperienze lavorative…….;
   - idoneità alla mansione specifica della posizione funzionale.
6) di essere in possesso del seguente requisito specifico di ammissione: documentata esperienza presso ……..…….;
6) di avere nei riguardi degli obblighi militari la seguente posizione…….;
7) di aver prestato servizio presso ……. dal …… al…… in qualità di ……..…… (indicare l'eventuale causa di cessazione del rapporto di lavoro);
8) di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto a riserva, precedenza o preferenza nell'assunzione: ……..;
9) di avere necessità, in quanto portatore di handicap, ai sensi dell'art. 20 della legge 104/92, del seguente ausilio…….nonché della necessità di tempi aggiuntivi ……

Il domicilio presso il quale deve essere fatta, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione relativa alla presente selezione è il seguente …….....
Il sottoscritto presta il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura selettiva, ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196.
Allega alla presente elenco dei documenti e dei titoli presentati, nonché curriculum formativo e professionale.

Data…… FIRMA

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritt…….

nat…a ……..il……...,

residente a ……..……..(Prov. ……),

via ……..……..……..……, n……,

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

dichiara:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

luogo e data_____

……..
(firma per esteso in originale del dichiarante)

N.B. Da utilizzare per autocertificare: titolo di studio, iscrizione in albi tenuti dalla P.A., appartenenza ad ordini professionali, qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento, di qualificazione tecnica, tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dall'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.

Le dichiarazioni relative ai titoli di studio devono recare la data, la sede e la denominazione completa dell'istituto presso il quale il titolo stesso è stato conseguito.

Le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione devono indicare: se trattasi di corso di aggiornamento, convegno, seminario, ecc.: l'oggetto/tema dell'iniziativa; il soggetto organizzatore; la sede e la data di svolgimento; il numero di ore o giornate di frequenza; se con o senza esame finale.

La dichiarazione sostitutiva, debitamente sottoscritta, deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata, di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Artt.19 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445)

Il/La sottoscritt…….

nat…a ……..il……..,

residente a ……..……..(Prov. ……),

via ……..……..……..……, n……,

con riferimento all'istanza relativa al concorso, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sotto la sua personale responsabilità

DICHIARA

che l'allegata copia, di seguito descritta, è conforme all'originale in suo possesso:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Data _____ ……..
(firma per esteso in originale del dichiarante)

La dichiarazione sostitutiva, debitamente sottoscritta, deve essere presentata, unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata, di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

ALLEGATO D

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
per i servizi prestati

Il/La sottoscritt……

nat…a ……..il……..,

residente a ……..……..(Prov. ……),

via ……..……..……..……, n……,

consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

di aver prestato servizio alle dipendenze:

1) Pubblica Amministrazione - □ **Privati** - □

- Azienda/Ente…….
- Indirizzo completo ……
- Con la qualifica di ……nella disciplina di...……..
- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio ……../……./… al ……../……./……

□ Contratto libero – professionale; □ Borsa di Studio; □ Specialista Ambulatoriale (SAI);
□ Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato; □ tempo determinato; □ Altro ……;
□ Tempo pieno □ definito □ part-time
□ Indicare sempre n. ore settimanali …….;
□ Eventuale aspettativa senza assegni dal……al……..; dal……..al …

2) Pubblica Amministrazione - □ **Privati** - □

- Azienda/Ente…….
- Indirizzo completo ..…….
- Con la qualifica di ……nella disciplina di……..
- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio ……../……./…… al ……../……./……

□ Contratto libero – professionale; □ Borsa di Studio; □ Specialista Ambulatoriale (SAI);
□ Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato; □ tempo determinato; □ Altro ……;
□ Tempo pieno □ definito □ part-time
□ Indicare sempre n. ore settimanali …….;

□ Eventuale aspettativa senza assegni dal……al……..; dal……..al …

3) Pubblica Amministrazione - □ **Privati** - □

- Azienda/Ente……..
- Indirizzo completo ..……
- Con la qualifica di ……nella disciplina di...…….
- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio ……../……./…… al ……../……./……

□ Contratto libero – professionale; □ Borsa di Studio; □ Specialista Ambulatoriale (SAI);
□ Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato; □ tempo determinato; □ Altro ……;
□ Tempo pieno □ definito □ part-time
□ Indicare sempre n. ore settimanali …….;
□ Eventuale aspettativa senza assegni dal……al……..; dal……..al …

- Nel caso di servizi prestati nell'ambito del S.S.Nazionale deve essere precisato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79. In caso positivo, deve essere precisata la misura della riduzione del punteggio di anzianità.

- Nel caso di: attività didattica, frequenza volontaria, stage, volontariato, tirocini, prestazioni occasionali ecc. utilizzare la casella □ Altro, precisando la natura dell'incarico.

In caso di ulteriori servizi, utilizzare altri moduli.

Data …….. ……
(firma per esteso in originale del dichiarante)

La dichiarazione sostitutiva, debitamente sottoscritta, deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000)

REGIONE CAMPANIA

AZIENDA OSPEDALIERA "SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO"

DI RILIEVO NAZIONALE E DI ALTA SPECIALIZZAZIONE

DI CASERTA

AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA, PER TITOLI E PROVA COLLOQUIO, PER LA FORMULAZIONE DI UNA GRADUATORIA DA UTILIZZARE PER L'ASSUNZIONE, A TEMPO DETERMINATO, DI N. 1 DIRIGENTE AMMINISTRATIVO DA DESTINARE ALL'U.O.C. GESTIONE RISORSE UMANE.

In esecuzione della deliberazione n° 275 del 23/11/2017, è indetto avviso di selezione pubblica, per titoli e prova colloquio, per la copertura, a tempo determinato, per un periodo di sei mesi, di n. 1 posto di Dirigente Amministrativo da destinare all'U.O.C. Gestione Risorse Umane.
Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente C.C.N.L. per il personale dell'Area di contrattazione della Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica ed Amministrativa.
Alla presente procedura selettiva possono partecipare i candidati dell'uno e dell'altro sesso (D. Lgs. 11 aprile 2006 n. 198) in possesso dei seguenti

REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

previsti dagli artt. 1 e 70 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483:
1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea.
Ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, co. 2 del D. Lgs. 19.11.2007 n. 251, così come modificati dall'art. 7 della L. 6.8.2013 n. 97, possono, altresì, partecipare alla selezione:
- i familiari dei cittadini indicati al punto 1) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;
- i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE soggiornanti per lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status protezione sussidiaria.
I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza ed avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana che sarà accertata durante lo svolgimento delle prove concorsuali (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174).
2) Idoneità alla mansione specifica della posizione funzionale.
L'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato attraverso la visita medica preventiva, quindi prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 41, co. 2, del D. Lgs. 9.4.2008 n. 81, modificato dall'art. 26 del D. Lgs 3.8.2009 n. 106.
3) Laurea magistrale (L.M.), laurea specialistica (L.S.) o diploma di laurea conseguito secondo l'ordinamento pregresso al D.M. 03.11.1999 n. 509 in Giurisprudenza o in Scienze Politiche o in Economia e Commercio o altra laurea equipollente;
4) Anzianità di servizio effettiva di almeno cinque anni corrispondente alla medesima professionalità prestato in Enti del SSN nelle categorie D e Ds (ex posizione funzionale di livello settimo, ottavo e ottavo bis), ovvero in qualifiche funzionali di settimo, ottavo e nono livello di altre Pubbliche Amministrazioni.
5) Documentata esperienza quinquennale di attività svolta presso la U.O.C. Gestione Risorse Umane, e, precisamente: verifica positiva dell'attività dirigenziale svolta, documentata esperienza nell'attivazione delle procedure di reclutamento delle risorse umane, approfondita conoscenza ed applicazione degli istituti normativi e contrattuali per la gestione degli aspetti giuridici, economici e previdenziali del personale dipendente e delle altre tipologie di personale; documentata esperienza nel trattamento economico del personale con particolare riferimento alla gestione dei fondi contrattuali, dei contributi e delle relative in denunce periodiche; documentata esperienza nella gestione del precontenzioso connesso al personale dipendente.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero siano stati

dichiarati decaduti da un impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione.
La partecipazione alla procedura selettiva non è soggetta a limiti di età ai sensi dell'art. 3, comma 6, della legge n. 127 del 15/05/1997, fatto salvo il limite di età previsto dal vigente ordinamento pensionistico.
Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla procedura selettiva.
A norma dell'art. 7 del decreto legislativo n. 165/2001 e successive modificazioni, l'Azienda garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Le domande di ammissione alla selezione, redatte in carta semplice secondo il fac-simile accluso quale allegato A, dovranno, a pena di esclusione, essere indirizzate al Direttore Generale dell'A.O.R.N. S. Anna e San Sebastiano di Caserta e pervenire entro il 15° (quindicesimo) giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania. Qualora detto termine dovesse capitare in un giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno non festivo successivo.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è privo di effetti.
Le istanze di partecipazione potranno pervenire, esclusivamente, con le seguenti modalità:

- Consegna a mano presso l'Ufficio protocollo aziendale, Via F. Palasciano, snc - edificio A, piano terra – Caserta (dal lunedì al venerdì dalle ore 09,00 alle ore 12,00), in plico chiuso e sigillato recante le seguenti indicazioni:
  - ✓ MITTENTE: nome, cognome e domicilio del candidato;
  - ✓ DESTINATARIO: Al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "Sant'Anna e San Sebastiano" – Via F. Palasciano, snc – 81100, CASERTA;
- OGGETTO: Istanza di partecipazione all'avviso di selezione pubblica, per titoli e prova colloquio, per la copertura, a tempo determinato, di n. 1 posto di Dirigente Amministrativo da destinare all'U.O.C. Gestione Risorse Umane.
- Consegna a mezzo servizio postale (in tal caso farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante), con le medesime modalità e indicazioni per la consegna a mano.
- A mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo dell'Azienda: *concorsi@ospedalecasertapec.it*, avendo cura di allegare tutta la documentazione in formato PDF. Se detta documentazione dovesse essere di grosse dimensioni la stessa potrà essere inviata in una cartella compressa in formato ZIP, nominandola come "cognome.nome.zip". La documentazione stessa dovrà essere debitamente sottoscritta utilizzando una delle due modalità alternative di seguito indicate:
  - ✓ Firma estesa e leggibile apposta in originale sui documenti successivamente scansionati;
  - ✓ Firma digitale.

Si precisa che la validità dell'invio della documentazione con P.E.C., così come stabilito dalla vigente normativa, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato, di una propria casella di posta elettronica certificata. Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica certificata non propria anche se indirizzata all'indirizzo P.E.C. aziendale sopra riportato o ad altra P.E.C. aziendale. Nell'oggetto della P.E.C. dovrà essere riportato, pena esclusione, quanto segue: NOME_COGNOME (indicare nome e cognome del candidato) - Istanza di partecipazione all'avviso di selezione pubblica, per titoli e prova colloquio, per la copertura, a tempo determinato, di n. 1 posto di Dirigente Amministrativo da destinare all'U.O.C. Gestione Risorse Umane.
Il candidato dovrà comunque allegare copia di un documento d'identità in corso di validità.
Eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo di posta elettronica certificata del candidato, dovranno essere tempestivamente comunicati con nota datata e sottoscritta da inviare con le modalità e agli indirizzi sopra specificati. In mancanza, non saranno ritenute accettabili rivendicazioni di sorta a carico dell'Azienda. L'Amministrazione, infatti, non si assume responsabilità per il mancato recapito di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nell'istanza di partecipazione.

L'Azienda, inoltre, non si assume responsabilità per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.
Gli operatori dell'Azienda addetti alla ricezione delle istanze di partecipazione alla presente procedura concorsuale, non sono abilitati al controllo della regolarità delle domande, e relativi allegati, presentate direttamente all'Ufficio Protocollo aziendale.
Nella domanda il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi e di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:
1) il cognome e il nome;
2) la data, il luogo di nascita nonché la residenza;
3) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente ovvero il possesso dei requisiti di accesso previsti dall'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;
4) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I cittadini stranieri devono dichiarare se godono o meno (e in tal caso, con precisazione dei motivi) dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
5) le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo dovrà esserne dichiarata espressamente l'assenza. L'omessa dichiarazione, nel caso in cui sussistano effettivamente condanne penali a carico del candidato, comporterà l'esclusione dello stesso dalla procedura in oggetto;
6) i titoli di studio posseduti (con indicazione della data, della sede e denominazione dell'Istituto presso il quale gli stessi sono stati conseguiti). In particolare:
- laurea magistrale (L.M.), laurea specialistica (L.S) o diploma di laurea conseguito secondo l'ordinamento pregresso al D.M. 03.11.1999 n. 509 in Giurisprudenza o in Scienze Politiche o in Economia e Commercio o altra laurea equipollente.

Nel caso i titoli di studio siano stati conseguiti all'estero, devono essere indicati i provvedimenti di riconoscimento dell'equipollenza ai corrispondenti titoli di studio riconosciuti in Italia, secondo la vigente normativa;
7) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soli uomini);
8) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego; nell'elencazione dei servizi andrà fatto esplicito riferimento all'anzianità di servizio di cui al punto **4)** ed alla documentata esperienza, almeno quinquennale, di cui al punto **5)** dei requisiti generali e specifici di ammissione;
9) i titoli che danno diritto a riserva, precedenza o preferenza nell'assunzione;
10) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione;
11) il diritto all'applicazione dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992 n. 104, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;
12) il consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura selettiva, ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196.
La firma in calce alla domanda non va autenticata.

DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Sui documenti che necessitano di sottoscrizione la firma deve essere posta in originale ed in modo esteso e leggibile a pena di esclusione.

Ai sensi dell'art. 15, co. 1, della Legge n. 183/2011, le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed all'attività svolta presso Pubbliche Amministrazioni.
Pertanto le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti e attività prestate presso strutture pubbliche dovranno essere attestate esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o dichiarazioni di atto di notorietà in originale, secondo il fac-simile accluso quale Allegato D.
Per tutte le attività svolte presso strutture private (lavoro, formazione, ecc.), i candidati potranno presentare i certificati in originale, fotocopia dichiarata conforme all'originale, utilizzando l'apposito fac-simile Allegato C, ovvero dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, secondo il fac-simile Allegato D.
I candidati dovranno allegare alla domanda le seguenti dichiarazioni sostitutive di certificazione, secondo il fac-simile accluso quale Allegato B, con firma estesa, leggibile ed in originale, attestanti:

a) il possesso di laurea magistrale (L.M.), laurea specialistica (L.S.) o diploma di laurea conseguito secondo l'ordinamento pregresso al D.M. 03.11.1999 n. 509 in Giurisprudenza o in Scienze Politiche o in Economia e Commercio o altra laurea equipollente;
b) tutte le attività che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della "graduatoria" (titoli di carriera, titoli accademici e di studio, pubblicazioni e titoli scientifici).
c) i titoli comprovanti l'eventuale diritto a riserva, precedenza o preferenza nella nomina. Ove non autocertificati, i diritti relativi non potranno essere riconosciuti agli effetti della procedura concorsuale;
In luogo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione di cui sopra, i candidati potranno allegare le fotocopie dei titoli e/o certificazioni attestandone la conformità all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, secondo il fac-simile accluso quale Allegato C.
d) il curriculum formativo e professionale, datato e firmato dal candidato, che sarà valutato dalla Commissione Esaminatrice ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483. Detto curriculum, per avere validità ed essere oggetto di valutazione da parte della Commissione Esaminatrice, dovrà contenere l'attestazione di responsabilità con la clausola specifica delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci e non veritiere, previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.
Alla domanda andrà allegato un elenco, in carta semplice, delle pubblicazioni, dei titoli e dei documenti presentati.
I candidati potranno presentare tutte le autocertificazioni (se relative ad attività presso Pubblica Amministrazione) ovvero i titoli e documenti (se relativi ad attività presso privati) che ritengano opportuno presentare ai fini della valutazione del curriculum formativo e professionale.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.
Le autocertificazioni e le dichiarazioni sostitutive di notorietà potranno essere formalizzate allegando alle stesse un documento di riconoscimento in corso di validità e utilizzando i fac-simili acclusi, debitamente compilati, ovvero dovranno essere redatte in modo analitico dal candidato e contenere tutti gli elementi utili per una corretta valutazione della documentazione; in mancanza di tali elementi i documenti non potranno essere presi in considerazione.
Al riguardo si rappresenta che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi nei casi previsti dalla legge, sono puniti ai sensi della normativa vigente in materia e comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.
Non saranno presi in considerazione autocertificazioni, atti sostitutivi di notorietà, certificati di strutture private, titoli e documenti presentati oltre il termine di scadenza del presente avviso ovvero allegati ad altre domande inoltrate all'Azienda.
Nell'autocertificazione relativa ai servizi prestati presso strutture sanitarie pubbliche deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979 n. 761 il quale prevede che "*La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni comporta la riduzione del punteggio di anzianità".*
In caso positivo, la dichiarazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte nonché di richiedere la documentazione relativa prima della assunzione in servizio. In caso di produzione di falsa dichiarazione l'Azienda procederà alla denuncia ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.
Le eventuali esclusioni dalla partecipazione alla presente procedura selettiva, saranno comunicate agli interessati con Raccomandata A.R. entro trenta giorni dalla data di adozione del relativo provvedimento.
L'elenco dei candidati ammessi alla procedura sarà pubblicato sul sito internet *www.ospedale.caserta.it*, sulla home page e nella sezione Avvisi & Concorsi, e tale pubblicazione avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice, composta da tre Dirigenti Amministrativi, dei quali uno con funzioni di Presidente, oltre il Segretario, sarà nominata dal Direttore Generale con successivo e separato atto amministrativo, in conformità alla normativa vigente.
La sede e la data dell'espletamento della prova colloquio saranno comunicate ai candidati ammessi alla selezione almeno quindici giorni prima dell'espletamento della prova stessa,

mediante pubblicazione sul sito internet *www.ospedale.caserta.it*, sulla home page e nella sezione Avvisi & Concorsi, e tale pubblicazione avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge.
La mancata presentazione alla prova verrà considerata rinuncia alla partecipazione alla selezione.
I concorrenti dovranno presentarsi a sostenere la prova stessa muniti di idoneo documento di riconoscimento.
La Commissione al termine della prova formulerà la graduatoria di merito tenendo conto di quanto stabilito dalla Legge n. 191/98 circa i candidati con il medesimo punteggio finale.

PUNTEGGIO:

La Commissione, per la presente selezione, dispone, complessivamente, di 60 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli;
b) 40 punti per la prova colloquio.
Il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 28/40.
I punti per la valutazione dei titoli, sono così ripartiti:
a) titoli di carriera: 10;
b) titoli accademici e di studio: 3;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
d) *curriculum* formativo e professionale: 4.
Per quanto attiene alla valutazione dei titoli si terrà conto dei criteri di valutazione fissati dagli artt. 11 e 73 del D.P.R. n. 483/1997.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La graduatoria dei candidati idonei è formulata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni.
E' dichiarato vincitore il candidato utilmente collocato nella graduatoria degli idonei, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 39, co. 15, del D. Lgs. n. 196/95 nonché da ogni altra vigente disposizione di legge in materia.
La graduatoria degli idonei, recante, tra gli altri, il nominativo del vincitore della selezione, è approvata con provvedimento del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera S. Anna e San Sebastiano di Caserta ed è immediatamente efficace. La graduatoria, ai sensi dell'art. 3, co. 87, Legge 24 dicembre 2007 n. 244, rimane efficace per un periodo di 3 anni dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali la selezione è stata bandita e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Il candidato dichiarato vincitore della selezione è invitato a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione e, a pena di decadenza nei diritti conseguiti con la partecipazione alla selezione stessa, i documenti di rito prescritti per l'assunzione ai fini della formale stipula del contratto individuale di lavoro.
Il contratto individuale di lavoro sarà stipulato sulla base dello schema approvato dall'Azienda.
Scaduto inutilmente il termine fissato dall'Azienda non si dà luogo alla stipula del contratto individuale di lavoro.
Entro il termine previsto dall'Azienda, il vincitore, ai fini della esclusività del rapporto di lavoro, deve dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. Lgs. n. 165/2001, dal D. Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dalla Legge n. 662/96 e dall'art. 72 della Legge n. 448/98.
Il rapporto di lavoro decorre, agli effetti economici, dalla data di effettiva assunzione in servizio e, condizione risolutiva del contratto, in qualsiasi momento, sarà l'aver presentato documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

ULTERIORI DISPOSIZIONI

I candidati sono tenuti a ritirare la documentazione eventualmente presentata a corredo della domanda, entro 6 mesi dalla data di esecutività della deliberazione di approvazione della graduatoria.
In caso di eventuali ricorsi dinanzi al competente organo giurisdizionale o al Presidente della Repubblica, la restituzione di cui sopra potrà avvenire solo dopo l'esito di tali ricorsi.
La restituzione della documentazione potrà essere richiesta mediante le seguenti modalità:

- servizio postale all'indirizzo: Azienda Ospedaliera "Sant'Anna e San Sebastiano" – Via F. Palasciano, snc – 81100, CASERTA;
- posta elettronica all'indirizzo: personale@ospedale.caserta.it

La spedizione della documentazione verrà effettuata a mezzo del servizio postale con spese a carico dell'interessato.
Trascorsi 10 anni dalla data di approvazione della graduatoria, la documentazione di cui sopra è inviata al macero ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso.
La partecipazione alla selezione comporta l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando di concorso.
Ai sensi del D. Lgs. 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti la gestione di tale rapporto.
Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure selettive.
La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione della pubblica selezione.
L'accesso agli atti è consentito ai sensi della Legge 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.
Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso saranno applicate le disposizioni di cui al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, in materia di disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale, ed al D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487.
L'Azienda si riserva la facoltà, in regime di autotutela, di prorogare, sospendere, revocare o modificare la presente procedura concorsuale, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o per disposizioni di legge.
Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Unità Operativa Complessa "Gestione Risorse Umane – Settore concorsi e mobilità" di questa Azienda Ospedaliera, sita in Caserta, Via Tescione snc, tel. 0823/232464 – 0823/232928, e-mail: personale@ospedale.caserta.it, pec: gestionerisorseumane@ospedalecasertapec.it.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Mario Nicola Vittorio Ferrante

ALLEGATO A

Al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "Sant'Anna e San Sebastiano"
di Caserta.

Il sottoscritto ……..…… chiede di essere ammesso a partecipare alla selezione pubblica, per titoli e prova colloquio, per la copertura, a tempo determinato, di n. 1 posto di Dirigente Amministrativo da destinare all'U.O.C. Gestione Risorse Umane, indetto da codesta Azienda e pubblicato, per estratto, nel B.U.R.C. n°…….. del ……..

A tal fine dichiara, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000:

1) di essere nato a …….. il ……. e di risiedere in …..…… alla via ……;
2) di essere in possesso della cittadinanza italiana (o requisito sostitutivo);
3) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ……. (ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime);
4) di non aver riportato condanne penali (ovvero di aver riportato condanne penali per ..……);
5) di essere in possesso dei seguenti requisiti per l'ammissione alla selezione:
   - diploma di laurea in ……. conseguito il …… presso……..;
   -anzianità di servizio effettivo di ameno cinque anni corrispondente alla medesima professionalità prestato presso……..;
   - idoneità alla mansione specifica della posizione funzionale.
6) di essere in possesso del seguente requisito specifico di ammissione: esperienza quinquennale prestata presso la U.O.C. Gestione Risorse Umane……..;
6) di avere nei riguardi degli obblighi militari la seguente posizione…….…..;
7) di aver prestato servizio presso ……. dal …… al…… in qualità di ……..…… (indicare l'eventuale causa di cessazione del rapporto di lavoro);
8) di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto a riserva, precedenza o preferenza nell'assunzione: ……..;
9) di avere necessità, in quanto portatore di handicap, ai sensi dell'art. 20 della legge 104/92, del seguente ausilio…….nonché della necessità di tempi aggiuntivi ……

Il domicilio presso il quale deve essere fatta, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione relativa alla presente selezione è il seguente …….....

Il sottoscritto presta il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura selettiva, ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196.

Allega alla presente elenco dei documenti e dei titoli presentati, nonché curriculum formativo e professionale.

Data…… FIRMA

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritt…….

nat…a ……..il……...,

residente a ……..……..(Prov. ……),

via ……..……..……..……, n……,

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

dichiara:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

luogo e data_____

……..
(firma per esteso in originale del dichiarante)

N.B. Da utilizzare per autocertificare: titolo di studio, iscrizione in albi tenuti dalla P.A., appartenenza ad ordini professionali, qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento, di qualificazione tecnica, tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dall'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.

Le dichiarazioni relative ai titoli di studio devono recare la data, la sede e la denominazione completa dell'istituto presso il quale il titolo stesso è stato conseguito.

Le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione devono indicare: se trattasi di corso di aggiornamento, convegno, seminario, ecc.: l'oggetto/tema dell'iniziativa; il soggetto organizzatore; la sede e la data di svolgimento; il numero di ore o giornate di frequenza; se con o senza esame finale.

La dichiarazione sostitutiva, debitamente sottoscritta, deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata, di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Artt.19 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445)

Il/La sottoscritt…….

nat…a ……..il……...,

residente a ……..……..(Prov. ……),

via ……..……..……..……, n……,

con riferimento all'istanza relativa al concorso, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sotto la sua personale responsabilità

DICHIARA

che l'allegata copia, di seguito descritta, è conforme all'originale in suo possesso:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Data _____ ……..
(firma per esteso in originale del dichiarante)

La dichiarazione sostitutiva, debitamente sottoscritta, deve essere presentata, unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata, di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

ALLEGATO D

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
per i servizi prestati

Il/La sottoscritt…….

nat…a ……..il……..,

residente a ……..……..(Prov. ……),

via ……..……..……..……, n……,

consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

di aver prestato servizio alle dipendenze:

1) Pubblica Amministrazione - □ **Privati** - □

- Azienda/Ente…….
- Indirizzo completo …….
- Con la qualifica di ……nella disciplina di...……..
- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio ……../……./… al ……../……./……

□ Contratto libero – professionale; □ Borsa di Studio; □ Specialista Ambulatoriale (SAI);
□ Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato; □ tempo determinato; □ Altro ……;
□ Tempo pieno □ definito □ part-time
□ Indicare sempre n. ore settimanali …….;
□ Eventuale aspettativa senza assegni dal……al……..; dal……..al …

2) Pubblica Amministrazione - □ **Privati** - □

- Azienda/Ente…….
- Indirizzo completo ..…….
- Con la qualifica di ……nella disciplina di……..
- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio ……../……./…… al ……../……./……

□ Contratto libero – professionale; □ Borsa di Studio; □ Specialista Ambulatoriale (SAI);
□ Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato; □ tempo determinato; □ Altro ……;
□ Tempo pieno □ definito □ part-time
□ Indicare sempre n. ore settimanali …….;
□ Eventuale aspettativa senza assegni dal……al……..; dal……..al …

3) Pubblica Amministrazione - □ **Privati** - □

- Azienda/Ente……..
- Indirizzo completo ..……
- Con la qualifica di ……nella disciplina di...…….
- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio ……../……./…… al ……../……./……

□ Contratto libero – professionale; □ Borsa di Studio; □ Specialista Ambulatoriale (SAI);
□ Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato; □ tempo determinato; □ Altro ……;
□ Tempo pieno □ definito □ part-time
□ Indicare sempre n. ore settimanali …….;
□ Eventuale aspettativa senza assegni dal……al……..; dal……..al …

- Nel caso di servizi prestati nell'ambito del S.S.Nazionale deve essere precisato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79. In caso positivo, deve essere precisata la misura della riduzione del punteggio di anzianità.

- Nel caso di: attività didattica, frequenza volontaria, stage, volontariato, tirocini, prestazioni occasionali ecc. utilizzare la casella □ Altro, precisando la natura dell'incarico.

In caso di ulteriori servizi, utilizzare altri moduli.

Data …….. ……
(firma per esteso in originale del dichiarante)

La dichiarazione sostitutiva, debitamente sottoscritta, deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000)

AZIENDA OSPEDALIERA "SAN GIUSEPPE MOSCATI" - AVELLINO – C.F. 01948180649
Indizione avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato a Dirigenti Medici disciplina Igiene, epidemiologia e sanità pubblica.

In esecuzione della delibera del Direttore Generale n. 926 del 14/11/2017, è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato a Dirigenti Medici - disciplina Igiene, epidemiologia e sanità pubblica, ai sensi dell'art. 16 CCNL Dirigenza Medica 06/12/1996 e s.m.i.
Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro Area Dirigenza Medica, nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia di cui al D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i..
Il presente bando è disciplinato dalle norme di cui al D.P.R. 10.12.1997 n. 483 e dalle norme generali che regolano la materia.
Ai sensi della legge 10.04.1991, n. 125 è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione all'avviso sono prescritti i seguenti requisiti generali e specifici:
a) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di uno dei Paesi della Comunità Europea;
b) idoneità fisica all'impiego:
L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato, a cura dell' Azienda Ospedaliera "S.G. Moscati" di Avellino, prima dell'immissione in servizio.
c) laurea in medicina e chirurgia;
d) specializzazione nella disciplina di riferimento, o in disciplina equipollente, o in disciplina affine;
e) iscrizione all'albo professionale;
L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni ovvero per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.
Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla selezione.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'avviso pubblico, a cui va acclusa la documentazione, deve essere intestata al Direttore Generale e ve inoltrata in una delle seguenti modalità:

- a mezzo del servizio pubblico postale con raccomandata con avviso di ricevimento, al seguente indirizzo: **Azienda Ospedaliera "San Giuseppe Moscati" – S.C. Gestione Risorse Umane – Settore Concorsi – C.da Amoretta – Città Ospedaliera – 83100 AVELLINO**
- a mezzo di consegna diretta , entro il termine fissato dal bando, **all'Ufficio Protocollo - Azienda Ospedaliera "San Giuseppe Moscati" – S.C. Gestione Risorse Umane – Settore Concorsi – C.da Amoretta – Città Ospedaliera – 83100 AVELLINO** (dal lunedì al venerdì – orario dalle 8.30 alle 12.30 c/o la Sede Amministrativa – Piano terra, Ufficio Protocollo).

Per entrambe le modalità, sul plico contenente la domanda e la documentazione, deve essere indicato il **cognome, il nome del candidato, il domicilio e il posto per il quale quest'ultimo intende concorrere.**

- Tramite l'utilizzo della Posta Elettronica Certificata (PEC) personale del candidato all'indirizzo aomoscati@cert.aosgmoscati.av.it, in un unico file in formato PDF, unitamente a fotocopia di documento di identità valido. Si precisa che la validità di tale invio è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di posta elettronica certificata personale. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata di cui sopra. Qualora l'istanza di ammissione alla presente procedura sia pervenuta tramite PEC, l'Amministrazione è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione, qualora lo ritenesse opportuno, il medesimo mezzo con piena

fonte: http://burc.regione.campania.it

efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi.

Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso pubblico scade il 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'ufficio postale accettante. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti. Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura.

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (**allegato A**), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:

1. il cognome e il nome, la data e il luogo di nascita e la residenza;
2. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
3. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4. le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo devono dichiararne espressamente l'assenza;
5. i titoli di studio posseduti e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;
6. il diploma di specializzazione (specificare se conseguita ai sensi del D.Lgs. 8 agosto 1991, n. 257 e/o ai sensi del D. Lgs. 17 agosto 1999, n. 368) con l'indicazione della durata, la data, la sede e denominazione completa dell'Istituto in cui la stessa è stata conseguita;
7. i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non avere mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
8. gli eventuali titoli che danno diritto alla precedenza o alla preferenza, in caso di parità di punteggio;
9. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione che, in caso di mancata indicazione, verrà inviata alla residenza di cui al precedente punto 1;
10. di accettare tutte le indicazioni contenute nel presente bando e di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura e degli adempimenti conseguenti, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003.

Chi ha titolo alla riserva dei posti deve indicare nella domanda la norma di legge o regolamentare che gli conferisce detto diritto, allegando i relativi documenti probatori.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dall'avviso.

I beneficiari della Legge 05.02.1992 n. 104, debbono specificare nella domanda di partecipazione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento delle prove di esame in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione all'avviso i concorrenti devono allegare:

1) **un curriculum formativo e professionale**, redatto su carta libera datato, firmato e debitamente documentato. Si precisa che le dichiarazioni effettuate nel curriculum non supportate da documentazione o da dichiarazione sostituiva dell'atto di notorietà non sono oggetto di valutazione;
2) **fotocopia (fronte retro) di un documento di identità in corso di validità**, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione;
3) eventuali pubblicazioni saranno valutate se edite a stampa e pertanto devono essere comunque presentate. Le stesse devono essere allegate o in originale o in copia autenticata sensi di legge, o in copia dichiarata conforme all'originale, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i., secondo l' allegato **schema B)** corredato di valido documento di identità;
4) tutte le certificazioni e/o autocertificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli

fonte: http://burc.regione.campania.it

effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria (stati di servizio, pubblicazioni, ecc.)..

5) elenco in triplice copia, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati, numerato progressivamente.

Tutti i documenti allegati alla domanda di partecipazione all'avviso possono essere prodotti: in originale, in copia legale o autenticata ai sensi di legge ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12/11/2011 n° 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione, riguardante stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000. Il candidato, deve produrre in sostituzione delle stesse:

- dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i., secondo l'allegato **schema B)** relative ad esempio: titolo di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, per il quale deve essere precisato se è stato conseguito ai sensi del D.Lgs. n. 257/1991 e la durata del corso e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46, corredato di fotocopia di un valido documento di identità.
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo l'allegato **schema D)** da utilizzare per tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nel citato art. 46 del DPR 445/2000 (ad esempio: attività di servizio, borse di studio, incarichi libero professionali, attività di docenza, frequenza corsi di formazione, di aggiornamento, partecipazione a convegni, seminari, ecc….).

La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive deve essere resa unitamente a fotocopia di documento d'identità personale firmata dal sottoscrittore.

La dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, la qualifica, la disciplina nella quale il servizio è stato prestato, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finali dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso.

Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolte in qualità di borsista, di incarico libero/professionale, co.co.co, etc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione (tipologia dell'attività, periodo e sede di svolgimento della stessa, titolo del progetto, l'indicazione dell'orario di attività settimanale).

Per la valutazione dei servizi e titoli equiparabili si fa rinvio al contenuto dell'art. 22 del D.P.R. 483/1997, nonché del servizio prestato all'estero del successivo art. 23.

Si rammenta, infine, che l'Amministrazione può effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, l'interessato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fatte salve le relative conseguenze penali.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti avvisi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Ospedaliera.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenuti nei D.P.R. n. 483 del 10.12.1987.

Per la valutazione dei titoli la Commissione ha a disposizione 20 punti così ripartiti:

a) titoli di carriera punti 10
b) titoli accademici e di studio punti 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
d) curriculum formativo e professionale punti 4

Titoli di carriera:

Servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt. 22 e 23 del D.P.R. n. 483/97:
1) servizio nel livello dirigenziale a selezione, o livello superiore, nella disciplina, punti 1 per anno;
2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a selezione, punti 0,50 per anno;
3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e 50 per cento;
4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati de 20 per cento;
5) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.
Titoli accademici e di studio (non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione):

a) ulteriore specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
b) ulteriore specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
c) altre lauree, oltre a quella richiesta per l'ammissione all'avviso pubblico comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483.
Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.
Nella valutazione del curriculum formativo e professionale si terrà conto preferenzialmente di quanto segue: Comprovata esperienza maturata in DEA con accessi al Pronto Soccorso superiori a 50.000 annui e competenza in materia di flussi informativi ospedalieri.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVA D'ESAME

La valutazione dei titoli e del colloquio, verrà effettuata da un'apposita Commissione nominata con atto deliberativo del Direttore Generale dell'Azienda.
Il colloquio verterà sulle materie inerenti la disciplina a selezione, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Per il colloquio la Commissione dispone di 30 punti.
La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio sarà comunicata ai candidati almeno dieci giorni prima della data fissata per l'espletamento della prova stessa.
Il superamento del colloquio si intende raggiunto con un punteggio di 21/30.
I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dalla selezione, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine della prova orale, la Commissione Esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati.
E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, nel colloquio, la prevista valutazione di sufficienza.
La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata fra titoli e colloquio da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 09.05.1994, n. 487, e successive modifiche ed integrazioni.
In relazione all'art. 2, comma 9, della legge 16 giugno 1998, n. 191, riguardante modifiche ed integrazioni alle leggi 15 marzo 1997, n. 59, e 15 maggio 1997, n. 127, nel caso in cui due o più candidati ottengano, a conclusione delle operazioni concorsuali, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.
All'approvazione della graduatoria di merito provvederà il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera S.G. Moscati, con propria delibera, riconosciuta la regolarità degli atti della selezione.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

I vincitori dell'avviso, prima di procedere alla stipula del contratto di lavoro individuale ai fini del conferimento dell'incarico a tempo determinato, saranno invitati a presentare, entro breve termine, la documentazione richiesta dalla S.C. "Gestione Risorse Umane".
L'accertamento di idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda Ospedaliera "S.G. Moscati" prima dell'immissione in servizio.
La data di inizio del rapporto di lavoro, nonché l'unità operativa di destinazione dell'attività lavorativa saranno indicate nel contratto di lavoro individuale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

E' in ogni modo, condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura della selezione che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

UTILIZZAZIONE DELLA GRADUATORIA

Nel caso di rinuncia del/i vincitore/i l'Azienda Ospedaliera S.G. Moscati provvederà alla utilizzazione della graduatoria che avrà, a tale effetto, valore per 36 mesi dalla data di pubblicazione della delibera di approvazione della stessa, da parte del Direttore Generale.

Entro tale termine la graduatoria rimane efficace per eventuali altre assunzioni a tempo determinato.

Con la partecipazione alla selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle aziende ospedaliere.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di selezione e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento alle norme vigenti in materia.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere, riaprire, revocare o modificare il presente avviso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni rivolgersi alla S.C."Gestione Risorse Umane" - Settore Concorsi di questa Azienda dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (telefono: 0825/203010 - 203024).

IL DIRETTORE GENERALE
f.to dr. Angelo Percopo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato "A"

FAC-SIMILE DELLA DOMANDA

Al DIRETTORE GENERALE
A. O. "S.G. MOSCATI"
C.da Amoretta
83100 AVELLINO

Il/la sottoscritto/a ……
residente in ……..… (provincia di……...)
Via/Piazza …… n° ….. C.A.P. …….. Tel …….

CHIEDE

di essere ammesso a partecipare all'avviso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento di incarico a tempo determinato a Dirigente Medico - disciplina Igiene, epidemiologia e sanità pubblica.
A tal fine il/la sottoscritto/a, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28/11/2000 n. 445 concernenti le dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi, sotto la propria responsabilità dichiara:

1. di essere nato/a a ……..…… (Prov. di ……) il ……..…..;
2. di essere residente nel comune di …… (Prov. di …..);
3. di essere in possesso della Cittadinanza Italiana (ovvero, precisare il requisito sostitutivo);
4. di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ……; (ovvero precisare il motivo della non iscrizione);
5. di non aver avuto e di non aver procedimenti penali;
6. di essere in possesso della laurea in medicina e chirurgia;
7. di essere in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione all'avviso richiesti dal bando (indicarli);
8. di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni: ……... ……; (il candidato dovrà indicare i periodi, la posizione o la qualifica ricoperta e le eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego).
9. di non essere stato destituito, dispensato o decaduto da precedente impiego presso la pubblica amministrazione o dispensato dall'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
10. di non avere cause ostative al rapporto di pubblico impiego;
11. di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza della nomina : ……..;
12. di accettare incondizionatamente le condizioni previste dal bando pubblicato sul BURC n. … del …...;
13. di accettare, in caso di nomina, tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;
14. di concedere, ai sensi del D.Lgs n° 196 del 30/06/2003, il consenso al trattamento del dati personali;
15. che l'indirizzo al quale deve essere fatta pervenire qualsiasi comunicazione relativa al presente avviso è il seguente: …….. ……..……

Luogo e data ……..……..

……
(firma per esteso non autenticata)

(Allegare copia fotostatica di un documento di identità o di riconoscimento in corso di validità, sottoscritto dal candidato - ex art. 38 D.P.R. 445/2000)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato "B"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 del D.P.R. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a ……..……
nato/a a …… il …….
residente in ……..…….. (provincia di……..)
Via/Piazza ……..…… n° ….. C.A.P. …….. Tel …….

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art. 36 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

(a titolo esemplificativo si riportano alcune dichiarazioni effettuabili con la dichiarazione sostitutiva di certificazione in quanto presenti nelle ipotesi di cui all'art. 46 DPR 445/2000):

• di aver conseguito il seguente titolo di studio ……..……,
in data ……..…..., presso ……;

oppure:

• di aver partecipato al congresso (corso, seminario...ect) organizzato da ……
dal titolo …….. in data ……, della durata di ……..in qualità di ……. con esame finale/senza esame finale.

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs n.196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e data ……..

……
(firma per esteso del dichiarante)

N.B. La dichiarazione (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità sottoscritto dal dichiarante, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato "C"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL' ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 del D.P.R. n. 445/2000)

(da utilizzare per certificare tutti gli stati, fatti e qualità personali non riportati nel citato art. 46 *DPR* 445/2000, specificando con esattezza tutti gli elementi e dati necessari per la valutazione).

Il/la sottoscritto/a ……
nato/a a …… il …….
residente in …….. (provincia di……..)
Via/Piazza …… n° ….. C.A.P. …….. Tel …….

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

di ……
……
……
……
……
……

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs n.196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e data …….

……
(firma per esteso del dichiarante)

N.B. La dichiarazione (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità sottoscritto dal dichiarante, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato "D"

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
DI CONFORMITA' DELLA COPIA ALL'ORIGINALE
(art. 19 e art. 47 del D.P.R. 445/2000)**

Il/la sottoscritto/a ……..……
nato/a a …… il …….
residente in ……..……. (provincia di……..)
Via/Piazza …… n° ….. C.A.P. …….. Tel ……

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art.76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

che l'allegata copia:

(a titolo esemplificativo, si evidenzia che con la presente dichiarazione si può certificare la conformità all'originale di copia dei seguenti documenti):

• della pubblicazione dal titolo ……. edita da ……..……..……..., in data ……, riprodotta per intero/estratto da pag. …….. a pag. …….. e quindi composta di n° …… fogli, è conforme all'originale in possesso di ……..……;

• del titolo di studio ……..…… rilasciato da …… in data ……. è conforme all' originale in possesso di ……..……..……..…..;

• del certificato di servizio rilasciato dalla seguente P.A. …… in data ……. è conforme all' originale in possesso di ……...…….

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e Data ……

……..
(firma per esteso del dichiarante)

N.B. La dichiarazione (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità sottoscritto dal dichiarante, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVINCIA DI BENEVENTO
SETTORE TECNICO
Servizio Gestione Integrata Risorse Idriche

OGGETTO: **ESTRATTO**. Istanza di autorizzazione allo scavo pozzo , per uso **DOMESTICO**, nel Comune di **AIROLA (BN),** alla Via Cortecalce (Foglio **7** P.lla **721**). Art. **6** del Regolamento Regionale n. 12 del 12/11/2012.
DITTA : CIARAMELLA Pasquale .-

La Ditta **CIARAMELLA Pasquale**, con nota acquisita al prot. dell'Ente in data **23/11/2017** al n. **45792**, ha inoltrato istanza per l'ottenimento dell'autorizzazione di scavo pozzo, per uso **DOMESTICO,** da realizzare nel Comune di **AIROLA (BN)**, alla Via Cortecalce , al Foglio **7** P.lla **721** ai sensi dell'art. **6** del R.R. n. 12 del 12/11/2012 e del R.D. n. 1775/1933 e s.m.i..-

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli Uffici della **Provincia di Benevento**, ubicati in Largo G. Carducci, **Ufficio Gestione Integrata Risorse idriche – Ecologia.-**

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in **30** giorni dalla data di pubblicazione.-

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO/P.O. DELEGATA
(Ing. Gennaro FUSCO)

PROVINCIA DI BENEVENTO
SETTORE TECNICO
Servizio Gestione Integrata Risorse Idriche

OGGETTO: **ESTRATTO**. Istanza di autorizzazione allo scavo pozzo , per uso **DOMESTICO**, nel Comune di **AIROLA (BN),** alla Via Caracciano (Foglio **11,** P.lla **1309**). Art. **6** del Regolamento Regionale n. 12 del 12/11/2012.
DITTA : RUGGIERO Vincenzo .-

La Ditta **RUGGIERO Vincenzo**, con nota acquisita al prot. dell'Ente in data **23/11/2017** al n. **45796**, ha inoltrato istanza per l'ottenimento dell'autorizzazione di scavo pozzo, per uso **DOMESTICO,** da realizzare nel Comune di **AIROLA (BN)**, alla Via Caracciano , al Foglio **11,** P.lla **1309** ai sensi dell'art. **6** del R.R. n. 12 del 12/11/2012 e del R.D. n. 1775/1933 e s.m.i..-

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli Uffici della **Provincia di Benevento**, ubicati in Largo G. Carducci, **Ufficio Gestione Integrata Risorse idriche – Ecologia.-**

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in **30** giorni dalla data di pubblicazione.-

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO/P.O. DELEGATA
(Ing. Gennaro FUSCO)

PROVINCIA DI CASERTA **-** C.F. 80004770618 - Servizio Risorse Idriche -

Istanza di concessione della Ditta Bianchino Iolanda da Falciano del Massico (CE) a derivare acqua da 1 pozzo per uso agricolo nel Comune di Falciano del Massico (CE) loc. Ciaurro, ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33 ed art. 7 e ss. del Regolamento Regionale n.12/2012.

IL DIRIGENTE

ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che la Ditta Bianchino Iolanda con sede Falciano del Massico (CE) alla Via S. Paolo, loc. Ciaurro, ha fatto richiesta di concessione ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33 ed art. 7 e ss. del Regolamento Regionale n.12/2012, a derivare annualmente circa 8.812 mc di acqua per uso agricolo, da 1 pozzo con presa sul F. 105 - P.lla n. 21 , del Comune di Falciano del Massico (CE) loc. Ciaurro, con una portata di esercizio di 1,0 lt/sec.

f. to Il Dirigente Ing. Antonino del Prete

PROVINCIA DI CASERTA **-** C.F. 80004770618 - Servizio Risorse Idriche -

Istanza di concessione della Ditta Casetta Rossa di Bianchino Concetta da Falciano del Massico (CE) a derivare acqua da 1 pozzo per uso agricolo nel Comune di Falciano del Massico (CE) loc. Pantano, ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33 ed art. 7 e ss. del Regolamento Regionale n.12/2012.

IL DIRIGENTE

ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che la Ditta Casetta Rossa di Bianchino Concetta con sede Falciano del Massico (CE) alla Via S. Paolo, loc. Ciaurro, ha fatto richiesta di concessione ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33 ed art. 7 e ss. del Regolamento Regionale n.12/2012, a derivare annualmente circa 8.812 mc di acqua per uso agricolo, da 1 pozzo con presa sul F. 97 - P.lla n. 26 , del Comune di Falciano del Massico (CE) loc. Pantano, con una portata di esercizio di 1,0 lt/sec.

f.to Il Dirigente Ing. Antonino del Prete

PROVINCIA DI CASERTA **-** C.F. 80004770618 - Servizio Risorse Idriche -

Istanza di concessione della Società Alfa Fruit srls agricola da Pignataro Maggiore (CE) a derivare acqua da 1 pozzo per uso agricolo nel Comune di Carinaro (CE) loc. Briccioli ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33 ed art. 7 e ss. del Regolamento Regionale n.12/2012.

IL DIRIGENTE

ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che la Società Alfa Fruit srls agricola con sede in Pignataro Maggiore (CE) alla Via S.S. Casilina Km.188,300, ha fatto richiesta di concessione ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33 ed art. 7 e ss. del Regolamento Regionale n.12/2012, a derivare annualmente circa 37.100 mc di acqua per uso agricolo, da 1 pozzo con presa sulla P.lla n. 65 - F. 48, del Comune di Carinaro (CE) loc. Briccioli, con una portata di esercizio di 20,00 lt/sec.

f.to Il Dirigente Ing. Antonino Del Prete

COMUNE ALBANELLA (SA) – CF 820023900654 - AVVISO - Approvazione del Piano Urbanistico Comunale completo di Valutazione Ambientale Strategica e degli Atti di Programmazione degli interventi (A.P.I.)

Prot. _10056_ del 29/11/2016

IL SINDACO

Vista la L. 1150/42 e s.m.i.;

Vista la L.r. n. 14/1982 e s.m.i.;

Vista la L.r. n. 16/2004 e s.m.i.;

Visto l'art. 3 comma 6, del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5/2011 e il Manuale Operativo del Regolamento;

Vista la Direttiva 2001/42/CE;

Visto l'art. 14 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

RENDE NOTO

Che il Consiglio Comunale ha approvato il Piano Urbanistico Comunale, completo di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) e degli Atti di Programmazione degli Interventi (A.P.I.). con Delibera n. 32 del 21 novembre 2017, nonché il Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (R.U.E.C.) approvato con Delibera di Consiglio Comunale n° 33 del 21 novembre 2017.

Il Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) approvato, completo degli elaborati previsti dalla normativa vigente, della Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), degli Atti di Programmazione degli Interventi (A.P.I.) ed il Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (R.U.E.C.) approvato, sono consultabili sul sito web dell'Autorità Procedente e Competente all'indirizzo: www.comunealbanella.sa.it ed è depositato per la libera visione presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

Di detta approvazione e deposito è data notizia sul Bollettino ufficiale della

fonte: http://burc.regione.campania.it

regione Campania (B.U.R.C.) e sul sito web del Comune di Albanella (SA).

Il Piano Urbanistico Comunale è efficace il giorno successivo alla sua pubblicazione sul B.U.R.C.

Dalla Residenza Municipale, lì 29/11/2017

Autorità Procedente Competente Comune di Albanella (SA)

Il Sindaco

Dott. Renato Iosca

fonte: http://burc.regione.campania.it

OGGETTO: COMUNE DI BENEVENTO – C.F. 00074270620 - VERIFICA ASSOGGETTABILITA' A VAS PER LA VARIANTE AL P.U.C. PER LA COSTRUZIONE DEL NUOVO COMPLESSO PARROCCHIALE DELLO SPIRITO SANTO IN LOCALITA' PEZZAZIANA DEL COMUNE DI BENEVENTO.

L'AUTORITA' COMPETENTE
AI SENSI DELL'ART. 5 LETT. P) DEL D.LGS. 152/2006 E S.M.I.

Premesso che:

1. La Curia Arcivescovile, soggetto promotore del progetto di costruzione del nuovo complesso parrocchiale dello Spirito Santo, con nota del 9 gennaio 2014, prot. 1750 del parroco pro-tempore delegato dall'ordinario diocesano richiedeva al Comune di Benevento di avviare per l'area di ubicazione dell'insediamento la procedura semplificata per la variante conseguente ad opere d'interesse pubblico, ai sensi del DPR 8 giugno 2001 n. 327, art. 19 commi 3 e 4;
2. Con nota del 7 ottobre 2014 n. 80296 il parroco rappresentante legale della parrocchia dello Spirito Santo, inoltrava istanza di Valutazione Ambientale Strategica, allegando le attestazioni di pagamento dei relativi diritti di istruttoria;
3. Con la successiva nota del 3 novembre 2014 n. 89453 trasmetteva il rapporto preliminare, il questionario di scoping ed uno studio di prefattibilità ambientale;

Considerato che, trattandosi di variante puntuale al PUC, il D.Lgs. 152/2006 e smi prescrive di effettuare preliminarmente la procedura di verifica di assoggettabilità alla V.A.S., rientrando nella casistica contemplata da:

A. D.Lgs. 152/2006 art. 11 (modalità di svolgimento): "1. La V.A.S. … comprende, secondo le disposizioni di cui agli articoli da 12 a 18: a) lo svolgimento di una verifica di assoggettabilità (limitatamente ai piani e ai programmi di cui all'art. 6, commi 3 e 3-bis;";
B. Delibera di Giunta Regionale del 24 maggio 2011 n. 211 (Regolamento Regionale n. 2/2010, art. 6, C.2 "Disposizioni in materia di valutazione d'impatto Ambientale" …), allegato I (Strumenti urbanistici e territoriali soggetti a V.A.S. o a verifica di assoggettabilità) menziona le varianti parziali al Piano Urbanistico Comunale di cui alla L.R. n. 16/2004, art. 24;
C. Sentenza Consiglio di Stato sez. IV, 26 febbraio 2015, n. 975 "Aspetti pianificatori ed aspetti progettuali si intersecano quando l'approvazione …. di progetti di opere, comporti anche variante allo strumento urbanistico. In questi il problema della sovrapposizione di VAS e VIA è stato direttamente risolto dal legislatore il quale ha stabilito che "la valutazione ambientale strategica non è necessaria per la localizzazione delle singole opere (art. 6, comma 12, introdotto dal D.Lgs. 29.06.2010 n. 128)".

Accertato che:

a. il Consiglio Comunale valutava favorevolmente il progetto dichiarandone l'interesse pubblico e adottava la variante al PUC, con delibera dell'8 ottobre 2015, n. 59 (Adozione di variante semplificata al PUC vigente per la realizzazione del nuovo complesso parrocchiale dello Spirito Santo in località Pezzapiana);
b. lo studio di prefattibilità ambientale, così indicato al punto 3. della premessa non è richiesto dalla normativa di riferimento;

Visti i pareri espressi in materia ambientale nonché la proposta di provvedimento conclusivo del tecnico istruttore, trasmessa in data 12 giugno 2017 prot. 50487, con la quale si afferma, tra l'altro,

tà alla V.A.S. della variante urbanistica richi /o complesso parrocchiale dello Spirito Santo in località Pezzapiana;

Letto il D.Lgs. 152/2006, art. 12 (verifica di assoggettabilità) e Allegato II (Criteri per verificare se lo specifico piano oggetto di approvazione possa avere effetti significativi sull'ambiente) alla Parte II;

Sulla base dei criteri stabiliti dalle norme vigenti, con riferimento al progetto del nuovo complesso parrocchiale dello Spirito Santo ed in esecuzione della disposizione di servizio dirigenziale n. 8/2017 del 6 ottobre 2017 prot. 85114 con la quale veniva assegnato il servizio autorizzazioni ambientali e l'incarico di Autorità competente all'elaborazione del parere motivato;

Ritenuto dover provvedere

DISPONE

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. La non assoggettabilità alla procedura della V.A.S., ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 comma 5 lettera g) e comma 7 del Regolamento Regionale di cui al DPRG n. 17/2009 e succ. circolare esplicativa della Regione Campania n. 331337/2010 la proposta di variante al PUC la realizzazione del nuovo complesso parrocchiale dello Spirito Santo il località Pezzapiana;
2. Di procedere alla pubblicazione del presente atto sul sito web del Comune di Benevento, all'Albo Pretorio e sul BURC.

L'Autorità Competente alla VAS
Francesco Terracciano

Benevento, 13 novembre 2017

Francesco Terracciano

Firmato digitalmente da Francesco Terracciano
ND: cn=Francesco Terracciano, o=Comune di Benevento, ou=Titolare di Posizione Organizzativa, email=urbanistica@pec.comunebn.it, c=IT
Data: 2017.11.13 11:46:07 +01'00'

So.Re.Sa. SpA
PI/CF 04786681215
Società Regionale per la Sanità (SO.RE.SA. S.p.a.), Centro Direzionale Isola F 9 - 80143 Napoli (Italia) – tel.081-2128174 "procedura aperta per l'affidamento dei servizi di reception e portierato presso le sedi delle aziende sanitarie ed ospedaliere della Regione Campania"
Avviso relativo a informazioni complementari, informazioni su procedure incomplete o rettifiche.
Procedura aperta di cui al bando di gara pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – numero 99 del 28/08/2017
Sezione VI: Altre informazioni
VI.5) Data di spedizione del presente avviso: 30/10/2017
VI.6) Riferimento dell'avviso originale
Numero di riferimento dell'avviso: 2017-109034
Numero dell'avviso nella GU S: 2017/S 154-319588
Data di spedizione dell'avviso originale: 07/08/2017
Sezione VII: Modifiche
VII.1) Informazioni da correggere o aggiungere
VII.1.1) Motivo della modifica
Modifica delle informazioni originali fornite dall'amministrazione aggiudicatrice
VII.1.2) Testo da correggere nell'avviso originale
Numero della sezione: IV.2.2
anziché:
Data: 25/10/2017
Ora locale: 12:00
leggi:
Data: 27/11/2017
Ora locale: 12:00
Numero della sezione: IV.2.7
anziché:
Data: 27/10/2017
Ora locale: 10:00
leggi:
Data: 30/11/2017
Ora locale: 10:00
VI.3) ALTRE INFORMAZIONI COMPLEMENTARI
Con Determinazioni Dirigenziali n. 231 del 15/11/2017 è stato disposto il differimento dei termini di presentazione delle offerte e della data fissata per la prima seduta pubblica.
Il Direttore Generale
Dott. Gianluca Postiglione

fonte: http://burc.regione.campania.it